LA STAMPA

ANNO 130. N. 8 • • — MARTEDI' 9 GENNAIO 1996 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% — L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA [illegible] TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO [illegible]. TELEX 221 121. FAX 011/655306. **REDAZIONE DI ROMA**: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47290[illegible]. FAX [illegible]9161. **REDAZIONE DI MILANO**, PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/26100448. **ABBONAMENTI**: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 304/335; 011/535834. FAX 011/5627858. **TARIFFE PER L'ITALIA** 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. **TARIFFE PER L'ESTERO** L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. **USA**: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) **PREZZI «TANDEM»**: L. 1.900, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.900, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». **PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO**: ALBANIA Lek 160; AUSTRALIA $ A. 4.[illegible]; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO [illegible]; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Escudos 350 "CONT"; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA Pesetas 250; CANARIE Pesetas 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': **PUBLIKOMPASS** SPA: [illegible] **MILANO**, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 **TORINO**, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. [illegible]; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGIE L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500. ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Malato di cancro, si è spento nel suo studio. Leader del movimento socialista, all'Eliseo per 14 anni

Mitterrand, ultimo dei grandi

La morte a Parigi dell'ex Presidente

Giovedì i Grandi del Mondo renderanno omaggio a François Mitterrand

PARIGI. François Mitterrand, 79 anni, l'ultimo dei Grandi di Francia, Presidente della Repubblica dal 1981 al 1995, è morto ieri mattina alle 8,30 nel suo studio-abitazione parigino di avenue Le Play: da tempo soffriva di un cancro alla prostata che si era aggravato nelle ultime settimane. Al momento del decesso era presente l'intera famiglia: la moglie Danielle, i due figli, il fratello Robert, il cognato attore Roger Hanin.

Jacques Chirac, il suo successore all'Eliseo, ha reso omaggio al «nemico di sempre» in tv con un discorso inatteso, abile ma soprattutto bello e forte, sull'«uomo, la sua ricchezza, la sua complessità».

Increduli i francesi, in lutto tutti i Grandi del mondo, attesi per giovedì, proclamato giorno di lutto nazionale, per l'estremo saluto nella cattedrale di Notre Dame a Mitterrand, che non verrà sepolto sul monte di Vercingetorige bensì nella tomba di famiglia di Jarnac, piccolo paese della sua infanzia.

SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

IL SOVRANO DELLA FRANCIA PERDUTA

PARIGI

MITTERRAND che si spegne nella sua dimora vicino al Campo di Marte, dopo affaticante malattia, non è solo il grande politico che prende congedo, ed è sostituito presto da altri politici e altre notizie. C'è qualcosa di più epocale, in questa sua dipartita, c'è qualcosa di grave e di intensamente sentito, nello stupore di chi si assiepa in queste ore accanto alla sua porta di casa, a rue Frédéric-le-Play, non lontano dalla cupola degli Invalidi che lui aveva fatto di nuovo dorare. I politici e gli amici si inchinano davanti alla salma, ed è più di un commiato personale: è il commiato a questo secolo presente, che Mitterrand ha traversato quasi per intero, ed è un affacciarsi impaurito, già colmo di nostalgie, nel secolo che si prepara.

E' il commiato a un uomo che è stato non solo grande ma Ultimo: l'ultimo che ancora dava l'impressione di controllare gli eventi, anziché esserne dominato. L'ultimo a comportarsi come se avesse ancora in pugno le cose - per contenerle e dar loro compostezza - prima che queste si allontanassero come schegge dal centro. Probabilmente Mitterrand non aveva veramente controllato gli eventi e i malesseri che crescevano in Francia ed Europa, nei 14 anni che l'hanno visto all'Eliseo. Ma il portamento e il modo erano quelli di uno statista che padroneggia la sua materia, con tenacia e arte taciturna. Lo stile era quello di un sovrano, le cui mosse son lungamente pensate, frenate, e del suo stile c'è già rimpianto.

Giacché Mitterrand fu stile, innanzitutto. Stile nella maniera di parlare della politica, di allearsi con i comunisti che sprezzava, nell'81, per meglio schiacciarli; stile nelle relazioni fra uomini e

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 7 SETTIMA COLONNA

DA VICHY ALL'ELISEO

L'avventura del leader che ha attraversato la storia dell'Europa

di Enrico Benedetto A PAG. 2

ALLA RICERCA DELL'IMMORTALITA'

Tutta una vita pensando alla storia come un De Gaulle senza eredi

di Barbara Spinelli A PAG. 5

LA SINISTRA DEL FUTURO

«Un socialismo moderno e riformista che coniuga il rigore con l'equità»

di Giuliano Amato A PAG. 4

IL SUO DIALOGO CON DIO

Parla Guitton: «S'interrogava con ansia e se n'è andato con i suoi dubbi»

INTERVISTA A PAG. 4

LE FRASI DEGLI ITALIANI

TANTI PICCOLI OSCAR

QUALCHE Oscar ideale per un gruppo di Migliori da premiare, tutti ignoti (non ho trovato o non ricordo i nomi) ma che hanno lasciato nei miei appunti, durante l'anno trascorso, un segno.

Ecco qua, il più straordinario titolo che abbia letto su un quotidiano: «Il profilattico spacca Rimini». Apparve nell'estate proprio su questo mio giornale. Gli va, meritatamente, il primo Oscar.

Rimini è una città di circa centocinquantamila abitanti, che passeranno i duecento nei mesi estivi: pur avendo fatto mirabilia con una mascella d'asino, neppure Sansone, nel pieno della sua capellatura, riuscirebbe a *spaccare Rimini*, armato di un profilattico; allora il profilattico decide di provarci da solo, e ci riesce: *spacca Rimini*. Invece di piogge di fuoco, come a Sodoma, Dio fa piovere, sulle città che vuole punire, profilattici. Sconcerto in Vaticano.

Oscar anche al confratello milanese, per questo lungo incantevole occhiello: «Il rock è lurido ama la cellulite - Tramontato l'eros di Zucchero arrivano i cattivi odori di Silvestri». Mi fa piacere che anche il «Corriere» trovi *lurido* il rock e non mi sorprende che l'infame martello sonoro sia amante della cellulite. Quanto a me, pur senza amare un eros troppo zuccheroso, non vorrei aver a che fare coi «cattivi odori» in arrivo di Silvestri.

Ma un bravo, e un bell'Oscarino, anche al «Giornale» di Feltri per un titolo a tutta pagina dei più torridi: «La gamba del Papa cede la Chiesa trema». Sarà in seguito a questo cedimento della gamba che il Profilattico, visto il verde, si mise a spaccare Rimini, mentre il rock si abbandonava alle sue luride fornicazioni con la Cellulite?

Senza attribuzione, per mia distrazione, resta un altro piccolo capolavoro: E' la fine di un mondo: il celodurismo diventa gelatina. Prima o poi, è inevitabile che succeda. Ma non è la fine di un mondo! Soltanto quella della nostra, per quanto tirata in lungo, giovinezza.

Altri Oscar, alle frasi steno-

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 13 PRIMA COLONNA

Nel porto di Ravenna

Nove clandestini fuggono dalla nave sparando: 3 feriti

RAVENNA. Nove cittadini marocchini, rinchiusi a bordo di una nave attraccata a Ravenna perché scoperti come clandestini, hanno ferito un marinaio e due guardie messe a loro sorveglianza sparando con la pistola di una di queste, e sono fuggiti. Subito si è scatenata una caccia all'uomo che ha portato alla cattura di sei extracomunitari.

Scarponi A PAG. 16

Il premier oggi apre il dibattito alla Camera. Santer: negativa una crisi nel semestre

Dini: io resto, decida il Parlamento

Fazio non abbassa il costo-denaro: «Troppa inflazione»

ROMA. Dini dice no alle dimissioni, anticipando il dibattito di oggi alla Camera. Un modo per costringere le forze politiche a uscire dall'*impasse*, visto che nessuna può imporre il governo che desidera. An sembra propensa a una correzione di rotta per non pregiudicare l'unità del Polo, mentre la Lega è stata costretta a un passo indietro dopo il lungo e inutile colloquio fra Bossi e D'Alema sull'assemblea costituente. Situazione politica in stallo, a vantaggio di Dini. Un aiuto gli viene anche dal presidente della Commissione europea Jacques Santer, preoccupato della tenuta del governo in relazione al semestre di presidenza italiana. Intanto il Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, ha lasciato intendere che l'inflazione è ancora troppo alta perché si possano ridurre i tassi di interesse in tempi brevi.

Ceccarelli, Cerruti di Robilant, Lepri, Martini e Rapisarda ALLE PAG. 6, 7, 8 E 27

UN VERTICE SEGRETO

Fini a colloquio con il premier

ROMA. Tutto è nella nebbia: in entrambi gli schieramenti ci sono favorevoli alle elezioni e alla fase costituente. E ieri sera, senza clamore, il leader di An Fini si è incontrato con Dini (nella foto).

Minzolini A PAG. 7

«Il pcus non pagò il pci-pds»

Il gip: infondata la denuncia di Craxi
Lega Coop, Nordio: «Novità bomba»

SERVIZI A PAGINA 9

«Non è la procura dei veleni»

Caselli: nessuna «fuga» di giudici
Non ho intenzione di lasciare Palermo

di Antonio Ravidà A PAGINA 13

Lotteria, ecco tutti i vincenti

I cinquecento premi di consolazione
Albenga, il Totogol regala 4 miliardi

di Stefano Pezzini A PAGINA 14

Casa Bianca, Pentagono e Cia, roccaforti della «guerra fredda», s'arrendono alla tormenta

La neve blocca il cuore del mondo

WASHINGTON

PER 48 ore, tra sabato notte e ieri, il cuore dell'America ha smesso di battere, serrato in una bufera di neve come questo secolo non aveva, qui, mai veduto. Scene di un'apocalisse bianca e inconsueta hanno fatto immediatamente il giro del mondo dalla capitale americana, trasformata dagli elementi (e dalla impreparazione dei suoi amministratori, diciamolo pure) in letargico villaggio montano.

Sciatori di fondo zampettavano davanti alla Casa Bianca, arrancando lungo la Pennsylvania Avenue riservata di solito alle limousine nere dei potenti. Bambini imbacuccati si gettavano ridenti sugli slittini dalle colline attorno al Pentagono. Persino la Cia, nascosta fra i boschi dei sobborghi della Virginia, ha dovuto alzare bandiera bianca di fronte alla assoluta impraticabilità delle strade, facendo sapere alle spie che erano tutte, fino al passaggio degli spazzaneve, dispensate dal servizio. Per 48 ore, la capitale del mondo libero, come si diceva negli anni della Guerra Fredda, è stata sorda, cieca, muta, fasciata nel suo «Anno del Nevone», come avrebbe detto il Fellini di «Amarcord». Washington come Rimini.

La neve, naturalmente, è neve dappertutto. Eppure, la neve di Washington, la neve dell'America, sembra più neve di altre. La paralisi amministrativa, politica, militare, diplomatica e addirittura spionistica alla quale ha costretto la città, e più tardi New York con l'avanzare verso il Nord della tormenta, non riguardano soltanto i suoi abitanti, costretti, da Clinton al più piccolo degli scolaretti, ad aprirsi la strada fra argini bianchi per andare a scuola o in chiesa. La neve che cade su Washington e su New York cade subito sull'immaginazione di tutto il mondo. Diviene la prova di come questa capitale, e questa nazione, siano, anche nei loro accadimenti in fondo più naturali come una grande nevicata, parte integrale dell'immaginario e della vita quotidiana di tutti, anche attraverso il fantastico moltiplicatore dei suoi mass media e della sua televisione.

Da ieri sera, noi «washingtoniani» abbiamo così cominciato a spalarci la strada fuori dalla neve, sapendo di farlo sotto gli occhi del resto del mondo, come tutto ciò che l'America fa. Un pensiero che non rende certo più agevole la fatica di scongelare il cuore assiderato della «prima capitale» del mondo, ma che dovrebbe solleticare la vanità degli americani. Perché non è certo la neve che rende importante l'America. E' l'America che riesce a rendere importante anche la sua neve.

Vittorio Zucconi

L'ITALIA DEL DUEMILA

L'ozio tecnologico

Anno Duemila, Rinascimento del tempo libero? E' il tema della nona puntata del viaggio di Paolo Guzzanti nell'Italia che verrà. Ci saranno giochi capaci di impegnare nuove funzioni umane, nuovi ozi, nuovi diletti.

Paolo Guzzanti A PAG. 15

Il cargo russo precipita dopo il decollo: l'equipaggio si salva e rischia il linciaggio

Aereo cade sul mercato, 250 morti

Zaire, inferno nel cuore della capitale Kinshasa

KINSHASA. Inferno a Kinshasa, almeno 250 persone sono morte, falciate o bruciate da un cargo precipitato subito dopo il decollo in mezzo alla folla di un mercato popolare. Scene di morte e di disperazione, i soccorritori della Croce Rossa hanno portato negli ospedali decine e decine di corpi, gli obitori dei principali ospedali di Kinshasa sono pieni di cadaveri che sarà molto difficile identificare perché carbonizzati o mutilati. Si teme che il bilancio della sciagura possa aggravarsi, un funzionario dell'ambasciata Usa ha riferito di aver raccolto notizie secondo cui i morti sarebbero 300. Le cause della sciagura non sono state ancora accertate. E' caduto un Antonov adibito al trasporto merci, a bordo c'erano solo i membri dell'equipaggio, quattro piloti russi, che sono rimasti feriti: la polizia li ha strappati al linciaggio della gente inferocita.

SERVIZIO A PAG. 11

Una lenta agonia, nella sua casa di Avenue Le Play, circondato dai familiar

La Francia senza Mitterrand

Da tre anni lottava con coraggio contro la malattia

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una rosa ai piedi della scala, vagamente liberty. Rossa, come quella che François Mitterrand stringeva in mano nel Maggio '81 salendo al Pantheon. Quindici anni (e due settennati) più tardi ieri il Presidente della Francia Rosa ne ha varcato per sempre la soglia. Morto, resterà immortale. Ma la casa in cui gli occhi dell'enigmatico, raffinato, pugnace leader europeo si sono chiusi ieri mattina alle 8,30, piegati da un cancro alla prostata che ha trasmesso nel mondo le immagini della sofferenza presidenziale lasciando intravedere dietro il grande statista un piccolo uomo non meno eroico e determinato in balia del Male, non ha gli stucchi del monumentale santuario laico in cui sono inumati i Grandi.

9, Avenue Frédéric Le Play. La sua «Xm» - marca francese, come potrebbe un inquilino dell'Eliseo viaggiare Mercedes o Volvo? - è ancora a due passi dall'ingresso. Dove lo stuolo di visitatori illustri e meno finirà per calpestare quella povera rosa già vizza a metà, stremata dalle correnti d'aria e senza neppure una goccia d'acqua. «Era quello il "Suo" ufficio» dice Patrick alla sua ragazza, Elodie, ammiccando verso il terzo piano, prima che un «flic» gli piazzi la transenna sul muso: «Circolare!». Bureau. La parola chiave, ieri. Fin dalle 10.57, quando l'agenzia «France Presse» ha riversato sui terminali del mondo intero la notizia. «Spirato alle 8.30, nei suoi uffici, comunica la segreteria personale dell'ex presidente». Ma poi scopri che era a letto, «da alcuni giorni», in quei locali che l'algido design di Pierre Paulin ha rimodellato fin dal giorno - il 17 maggio - nel quale sfrattato da Chirac all'Eliseo il nuovo inquilino ne prese possesso. In realtà, François Mitterrand ci viveva. Visitato dai familiari - in particolare Danielle, rimasta nel domicilio coniugale della rue de Bièvre - ma libero di incontrarsi se lo desiderava con l'ultima e forse la più importante donna della sua vita, Anne.

Sotto la sua casa una folla commossa

Non c'era, quantomeno secondo la versione ufficiale, al momento del decesso. Ma la famiglia intera, quella ufficiale, era là. Danielle, i suoi due figli, il fratello Robert Mitterrand, il cognato attore Roger Hanin... Convocati per l'ultima ora. Serrande alzate. Prima e dopo. Non è morto, François Mitterrand, nella soffocante penombra spesso inflitta ai morituri, con le pendole a rintoccare in anticamera, i passi grevi sul piancito, gli alloggi-tomba di tanti decessi illustri. Mobili, pavimenti, soffitto, arredo: tutto evoca luce e modernità al 9 avenue Le Play, ingegnere e sociologo progressista del tardo Ottocento. Gridavano voglia di vita, giovinezza, spazi liberi. Non potendo scegliersi la morte, François Mitterrand ne ha perlomeno tracciato l'inabituale décor.

Era coricato. A fianco, il medico «alternativo» Jean-Pierre Tarot che cercava di tenerlo lontano dalle peraltro inutili chemioterapie offrendogli farmaci «naturali» e - in più d'un caso - fuorilegge in terra francese. E' il secondo indizio degli anomali addii di François Mitterrand, Presidente. Nessun archiatra eliseano al capezzale, niente consulti. Nelle ultime settimane, un mulinio di viaggi, proprio quelli che ogni geriatra sconsiglierebbe. Al mare nel Midi, poi l'Egitto, infine - già in gennaio - le Landes. Viaggiava, spossato eppur ancor integro nella feroce volontà di sottrarsi a una precoce imbalsamatura, il Mitterrand morente. Breznev non poté dire altrettanto. Né Pompidou, costretto a nascondere la malattia sino al decesso in nome della Ragion di Stato. E viaggiava non per curiosità o senile irrequietezza: solo per accomiatarsi a tappe dal mondo, anzi dai molteplici mondi che l'hanno modellato per oltre tre quarti di secolo.

E Jacques Chirac gliel'ha riconosciuta, ieri notte, al nemico di sempre quella incoercibile «differenza». Rendendo omaggio, in tv, a un uomo «in cui la vita debordava» e sul cui messaggio «v'invito, cari compatrioti, a riflettere». Un discorso inatteso, abile ma soprattutto bello e forte, sull'«uomo, la sua ricchezza, la sua complessità». Ci sono avversari che morendo ci lasciano orfani più degli amici. Il lutto Mitterrand, di cui Chirac fu primo ministro e storico nemico per divenirne infine il successore, appartiene a quella categoria.

L'annuncio della fine è arrivato dalla segretaria

E solo in apparenza può parere beffardo che sia stato proprio il neo-occupante dell'Eliseo a darcene notizia, a fine mattinata. Eravamo raccolti nel salone buono per i rituali auguri d'inizio anno. Il Presidente è apparso scuro in viso, già reduce da una visita lampo alla salma quando ancora folla e flash non stringevano d'assedio l'avenue. «François Mitterrand è morto. Rinviamo la nostra cerimonia». Ancora increduli i Francesi: le morti lungamente annunciate sono talora più aliene e atroci di quelle improvvise. **[e. b.]**

«LE MONDE»

«Il mistero dietro una maschera»

PARIGI. Il primo giornale francese a dare la notizia della morte di François Mitterrand è stato il più autorevole, «Le Monde». In edicola fin dal primo pomeriggio, il quotidiano della rue Falguière ha dedicato alla figura dello statista scomparso un lungo ritratto, che occupa le prime quattro pagine, a firma del direttore, Jean-Marie Colombani.

Nell'articolo, intitolato «François Mitterrand, le roman d'une vie», Colombani analizza la «maschera» che il Presidente si era costruito, e si chiede: «Era il dottor Jekyll o mister Hyde? Le molteplici immagini di Mitterrand che sono state proposte sono in effetti così diverse e varie che ognuno ha potuto trovare materiale per confortare qualsiasi tesi (...). Un uomo senz'altra regola di condotta della sua abilità di manovra: è la tesi dominante a destra, inaugurata da Georges Pompidou, che gli rimproverava di essere "l'avventuriero della sua stessa vita". (...) I comunisti, invece, l'hanno denunciato come il servitore zelante del capitalismo. Ma entrambi hanno verosimilmente esagerato». **[e. st.]**

PERSONAGGIO

UN «FIORENTINO» A PARIGI

Da Vichy all'Eliseo

Ottant'anni di amori e delusioni

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La parola "mitterrandismo" ha il potere d'irritarmi» amava ripetere. Vezzo o reale fastidio? Difficile pronunciarsi. In ogni caso, il controverso termine non sopravviverà al suo modello. Malgrado le definizioni abbondassero - «un potere feudale» spiegò un giorno il «suo» ambasciatore in Italia Gilles Martinet, mentre Jacques Chirac preferiva scorgervi il «regio nepotismo» rosa evidenziato dagli intrighi africani del figlio Jean-Christophe - il sistema muore con l'uomo. Il gollismo sublimò Charles de Gaulle. Gli eredi di Mitterrand praticarono invece il parricidio sin dal crepuscolo del II settennato. Abbandonando al suo declino l'unico leader - dopo Leon Blum - che abbia fatto battere a gauche il cuore della Francia. A differenza del Generale, François Mitterrand non era peraltro utilizzabile in formato santino. Il suo itinerario trasversale ricapitola facendola assurgere a machiavellica grandeur tutta l'ambiguità politica francese, laddove il fondatore della V Repubblica ne incarnava la guerriera negazione. Fatta di luci e ombre, la Storia sarà debitrice a entrambi. Celebrando in Mitterrand, a fianco del grande statista europeo, un principe rinascimentale - non lo soprannominavano forse «il Fiorentino»? Controprova, un amore morboso per Venezia - il cui gusto per la congiura e l'esercizio felpato del Potere sposa con estrema naturalezza l'amore per scrittura - 12 libri al suo attivo - arte, filosofia, religione. «Credo alle forze dello Spirito, non vi abbandonerò» disse il 31 dicembre '94 a una Francia attonita che ne scrutava sul teleschermo magrezza e pallore. Quanto al lascito terreno, François Mitterrand lo riassunse non troppi mesi fa con sereno fatalismo. «Ho fatto ciò che credevo occorresse fare» spiegò, aggiungendo: «Ogni opera, per definizione incompiuta, finisce per tradire aspettative e speranze». Quasi un epitaffio. Su cui il popolo di Gauche, innegabilmente orfano, rimugina in queste ore atone non meno della Francia gollista, liberale, persino conservatrice. Sembrava non dovessero finire mai, gli Anni Mitterrand: 7X2, un regno che non sarebbe spiaciuto a Luigi XIV, e quel perfido nomignolo - «Dieu», da alternare con il più affettuoso «tonton», zietto - a proiettarlo verso l'eternità. «Ci sono ragazzi di 15-20 anni che non hanno conosciuto altro Presidente. Solo me. Al loro posto, sarei un po' stufo» ammiccò nelle ultime settimane di mandato. A dire il vero, tutta la Francia lo era. E parlare oggi di nostalgia sarebbe troppo, un doping emotivo fuorviante. Non lo si rimpiange, Mitterrand. Forse neppure i fedelissimi. Ma il vuoto che lascia è grande. Tre lustri che hanno cambiato Francia, Europa, mondo. Da quel remoto, enfatico ma irresistibile «mano nella mano» con Helmut Kohl dinanzi agli ossari di Verdun, all'involontario - ma fino a che punto? - regalo avvelenato per Chirac tramite una scaltra moratoria atomica da Finis Regni, a quel 28 giugno '92 in cui sbarcò (dopo mesi d'assedio) in una Sarajevo prostrata e ancora incredula.

«Arrivare a 80 anni, un'età da "mostro sacro"» era il sogno, confesso, di Re François. Che mai avrebbe immaginato i Francesi potessero scoprire tardivamente, appassionandosene, la sua giovinezza. Eppure quando lo storico Pierre Péan pubblicò un ampio volume sul «giovane Mitterrand», il Paese fremette. Sin dalla fotografia di copertina - il cliché, inedito, lo immortalava nell'atto di stringere la mano al maresciallo Pétain - era il torvo passato vichysta frettolosamente rimosso nell'immaginario nazionale a emergere con forza attraverso il percorso esemplare di un francese non proprio ordinario. La famiglia benpensante, un'infanzia rurale sulle terre del Cognac, l'inurbamento a Parigi, il duro tirocinio scolastico dai Padri Maristi a Saint-Germain (che gli forniranno i primi rudimenti d'un gesuitismo rivelatosi utilissimo nella carriera), le simpatie per la reazionaria Action Française, una profetica quanto effimera notorietà sui giornali grazie alle istantanee che lo ritrassero in prima fila a una manifestazione xenofoba contro i «météques»: greci, italiani, iberici e altri immigrati dalle fattezze mediterranee. Poi la guerra, a 23 anni. Addio sogni da avvocato. I Tedeschi lo fanno prigioniero in Turingia. Al terzo colpo l'evasione riesce.

1943. La storia di François Mitterrand (a destra nella foto) comincia a Vichy, dov'è funzionario del governo filotedesco di Petain (a sinistra)

1945. Mitterrand lascia Vichy per la Resistenza fonda l'associazione degli ex prigionieri di guerra ma i rapporti con de Gaulle restano freddi

1944. Il 28 ottobre sposa Danielle Gouze a Parigi **1951.** Ministro della IV Repubblica a pranzo da «Lipp» con François Mauriac

Rieccolo in Francia. Convinto - «è idiota, lo so, ma non ero mica l'unico a pensarla così» - che «de Gaulle e Pétain fossero d'accordo», un amico di famiglia lo farà assumere a Vichy nel gennaio '42. Il suo ufficio scheda i comunisti. Ma quando non scrive lettere appassionate - duemilaquattrocento - a Marie-Louise Terrasse (prima fiamma d'una lunga serie che il matrimonio con Danielle Gouze diraderà senza interrompere, come testimonia la figlia naturale Mazarine), tresca con la Resistenza. E le onorificenze pétainiste che premiano i suoi servigi non gli impediranno di incontrare ad Algeri il suo futuro rivale. Con de Gaulle l'atmosfera è gelida, il disprezzo reciproco.

Parlamentare «indipendente» - ma con i voti della Destra agraria e clericale - a Nevers (la Nièvre rimarrà per mezzo secolo il suo feudo), strappa un portafoglio ministeriale sin dal '47. Nel '51 inizia la riconversione a sinistra. Laboriosa. All'Assemblée Nationale il 4 febbraio '55 gli sentono dire: «L'Algeria è la Francia, ecco il dogma della mia politica». Cambierà avviso. Ma non senza aver autorizzato quale Guardasigilli - dopo alcuni mesi agli Interni nel gabinetto radical-socialista di Mendès-France - decine di esecuzioni capitali. Il 1° giugno '58 lo vede votare - sarà inutile - contro i pieni poteri a de Gaulle. Non avrà miglior fortuna nel giugno '65 quando, a sorpresa, mette in ballottaggio il settantacinquenne Général. Ma è un primo segnale di leadership a sinistra.

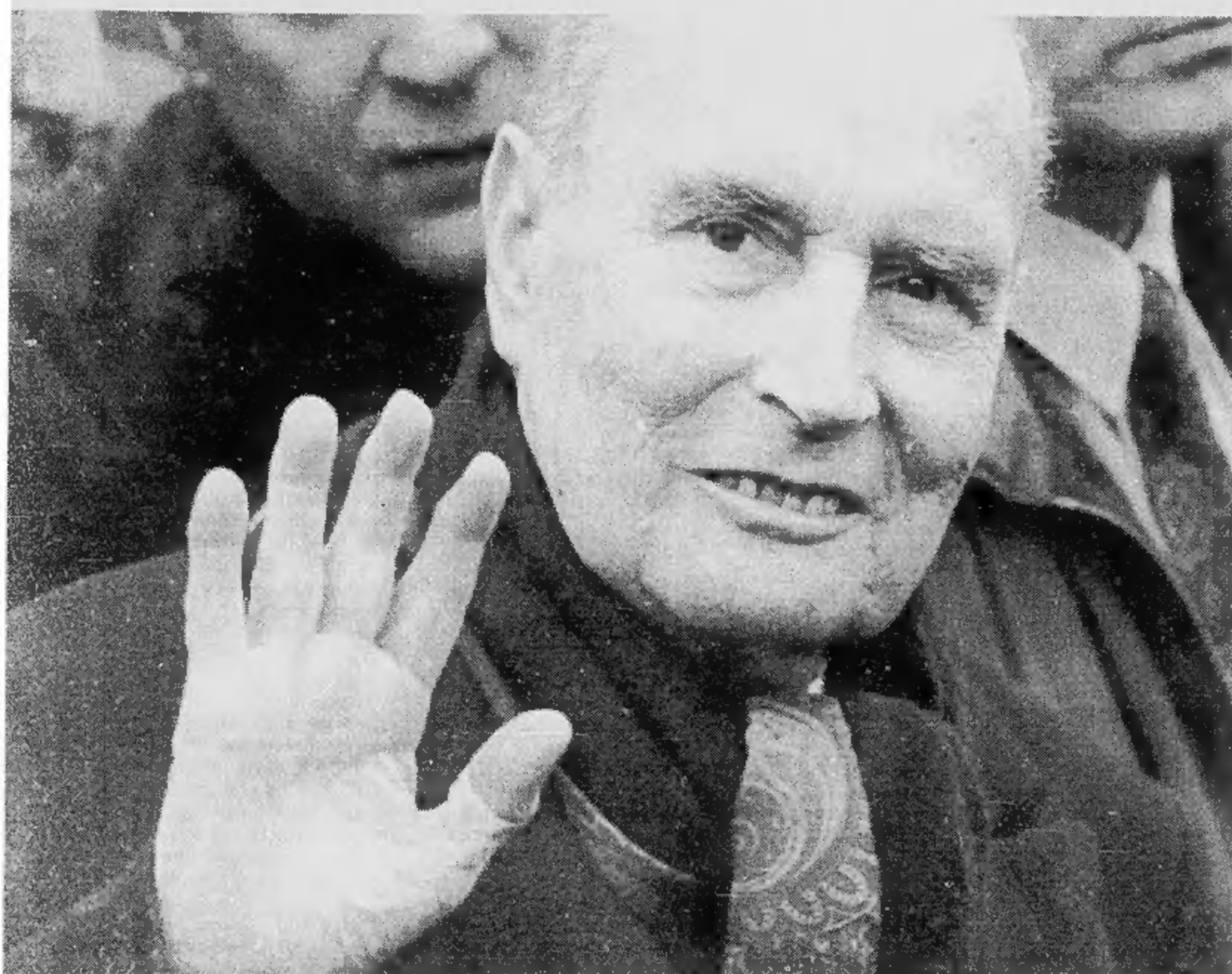
Buon oratore, fotogenico («Elle» lo selezionò, nei primi Anni Cinquanta, fra i «10 uomini più sexy di Francia») stratega nato, non gli mancava che un trascurabile dettaglio per centrare la Presidenza: il «suo» partito. Epinay, 16 giugno '71. Nasce il ps. E François Mitterrand, segretario della fragile creatura, la tiene a battesimo cantando l'Internazionale. Fronte tattico con il pcf - si vara il «programma comune» - e nuovo rovescio (ma d'un soffio appena) contro Giscard. Con l'81 arriva l'ultima spiaggia. Alla terza chance, un solo imperativo: «vincere». Mitterrand è pronto. Gli sorridono le nazionalizzazioni, ma tiene a rassicurare la Francia borghese. Svolta sì, trauma no. Lo slogan che un pubblicitario di rango - Jacques Séguéla - gli cuce su misura recita «La Forza Tranquilla».

Diceva: «Un'intera generazione ha avuto un solo Presidente, me Ora saranno un po' stufi»

1947. Nasce il primo figlio di Danielle e François, Jean-Christophe Quattro anni dopo verrà un altro maschio, Gilbert

Ma nella sulfurea notte del 10-5-'81 (un altro Maggio Francese, edulcorato solo in parte dalla realpolitik mitterrandiana) sono la frenesia e - tra i vinti - il panico dell'ineluttabile a divorare la Francia. Per un biennio almeno, Mitterrand cavalcherà come un surfista provetto l'onda lunga dell'entusiasmo, esauritasi in neppure sei mesi per il suo successore. Rosa in mano lo vedono sbarcare al Panthéon sotto lo sguardo amorevole del gran cerimoniere Jack Lang, piccolo-grande uomo cui nulla - ormai - è precluso. Dal '34 si era sempre rifiutato di lasciare la Rive Gauche. Ma l'Eliseo val bene un piccolo trasbordo. Occupa i saloni negletti da Giscard ma cari a de Gaulle. Assaporando le prerogative semillimitate di cui gode, l'ex oppositore accantona la prevista riforma costituzionale. Detronizzare il Sovrano sarebbe puro masochismo.

Quanto al governo, s'inizia con Pierre Mauroy. E dentro 4 ministri pcf, una première nell'Occidente del tardo Dopoguerra. Non vi resteranno a lungo: Mitterrand li usura

Non c'era, secondo la versione ufficiale, Anne, la donna da cui ha avuto una figlia

E' stato Chirac scuro in volto a dare la notizia ai giornalisti

Omaggio in tv all'ex nemico: compatrioti riflettete sul suo messaggio

Mitterrand nel giorno della conquista del potere (nella pagina a fianco, con una rosa in pugno) e negli ultimi giorni tormentato dalla malattia. Qui a fianco, la figlia naturale Mazarine

GORBACIOV «LA NOSTRA LOTTA COMUNE»

MOSCA

Se n'è andato un grande statista e un uomo di grande valore. Siamo stati legati non solo da una comune necessità di contatti, ma da valori comuni e da obiettivi convergenti. Lo ricordo in quegli anni cruciali per l'Europa e il mondo, in cui furono prese decisioni e si compirono svolte che hanno segnato un'epoca. Di quelle decisioni François Mitterrand fu un indubbio protagonista. Anche a lui si deve se la contrapposizione tra i due blocchi, che aveva ormai assunto caratteri drammatici, non sboccò in esiti pericolosi per la pace mondiale.

Aveva un'ampiezza di vedute che percepii subito, fin dal primo incontro, come familiare e consona alla mia. Fu questo, essenzialmente e in primo luogo, che determinò il carattere dei nostri rapporti, i quali non furono mai soltanto quelli tra due capi di Stato.

L'ho considerato un amico, oltre che una persona degna di stima. E' stato un politico di grande calibro, di valore mondiale, uno dei pochi che seppe guardare oltre l'orizzonte: una dote rara. Ricordo quali resistenze dovette superare, quali sforzi compiere, quando affrontammo insieme i problemi della riduzione delle armi nucleari, chimiche, convenzionali. L'approdo della «Carta di Parigi» fu il frutto di una vera battaglia perché anche nel suo entourage si manifestarono resistenze serie.

Più di molti altri capì il significato dell'idea di Europa. Egli sapeva difendere gli interessi del proprio Stato e del proprio popolo, ma era in grado di capire gli interessi di altri popoli e Paesi. In questo senso, anche, la fine della guerra fredda porta la sua impronta.

I nostri rapporti non finirono nel dicembre 1991. Restammo amici. Lo ricordo nel nostro ultimo, recente incontro, a Colorado Springs, quando discutemmo tutti insieme, con Margaret Thatcher, George Bush, Brian Mulroney, sapevo della sua malattia ma fui felice di trovarlo energico e perfettamente lucido. Fu una splendida discussione. Ci demmo un appuntamento a Parigi...

Se n'è andato un grande intellettuale, un democratico, un socialista. E' una grave perdita per la Francia e per il mondo. La storia lo ricorderà come ha meritato.

Mikhail Gorbaciov

IL CASO

L'ALTRA FAMIGLIA

L'ultima vacanza con la figlia segreta

A Natale la fuga in Egitto assieme a Mazarine

PARIGI

NATALE. Una mano che esce dall'ombra e avvicina il cucchiaio alla bocca di François Mitterrand. L'ex presidente è steso su una sdraio, in terrazza, uno scialle a proteggergli il capo dalla frescura e il corpo avvolto da un lenzuolo bianco. Quasi un sudario. Davanti, il Nilo. A fianco, il medico Jean-Pierre Tarot, la figlia naturale Mazarine e sua madre Anne Pingeot ovvero l'amorevole, misteriosa infermiera che lo imbocca.

Clic. Nessuno sa chi l'abbia scattata, ma la fotografia è apparsa giovedì scorso su un rotocalco francese, corredata da altre, inequivocabili. Raccontano l'ultimo viaggio mortale di Mitterrand ma - soprattutto - la storia di un voto. Il dottor Tarot glielo voleva proibire, quel pellegrinaggio nilotico. Troppo gravi le condizioni generali. E del resto per accorgersene basta scrutare le impietose immagini uscite su «Gala». Nelle uniche due in cui non appare seduto o disteso, l'entourage lo sorregge. Il volto è pallido, l'espressione quella di un vegliardo ormai allo stremo.

Ma voleva portarla ad Assuan - Mazarine - prima di spegnersi, e insieme ad Anne, ufficializzando quasi in articulo mortis la sua famiglia parallela a lungo clandestina. E l'ha fatto. Con la complicità dell'amico di sempre, Mubarak, abituato a vederselo sbarcare dal cielo almeno una volta l'anno per meditabonde promenades lungo il fiume dei faraoni. Come stupirsi che la Sfinge Mitterrand amasse il sacro Nilo ben più di Senna e Charente, il fiume del natio borgo Jarnac?

La comitiva è piccola, neppure 10 persone. Ne fanno parte i residui fedelissimi. L'appartamento, lussuoso, si trova all'alterno dell'Old Cateract, il leggendario grand'hôtel nel quale Agatha Christie scrisse «Morte sul Nilo». Poteva morirci, nel dicembre '95, un eroe letterario prestato al mondo reale: François Mitterrand. E certo il pensiero deve averlo sfiorato. Ma il destino aveva deciso altrimenti, facendogli chiudere gli occhi nell'alloggio-ufficio in avenue Frédéric-Le-Play, e non - come avrebbe forse preferito - al balcone di un mitico albergo coloniale, mentre contempla da lontano Mazarine remare (così, almeno, c'informa «Gala») nel placido specchio d'acqua antistante.

Mazarine, basta guardarla. E' un Mitterrand adolescente dai tratti femminili. Inconfondibile. Sappiamo che ha 22 anni e (grazie «Paris-Match») un boy friend dalle chiare origini maghrebine di nome Ali, che l'illustre padre imbarcò sull'aereo presidenziale in occasione d'una visita in Sud Africa. Studia filosofia e le piacerebbe un lavoro «creativo». Come quello di mamma Anne, conservatrice al Musée d'Orsay.

Le si conoscevano, finora, solo le iniziali. A. P. E la discrezione estrema, gli inseparabili occhiali neri, l'amore per le traversate di Parigi in bicicletta quando ancora gli scioperi nei trasporti non le avevano rese, obtorto collo, popolari. E' una donna bruna, di taglia media, sulla quarantina. Di bellezza queta, non travolgente. Ama l'arte. E amava con passione, riamata, François Mitterrand. Da quasi trent'anni. In silenzio sulle prime, poi - quando la notizia d'una relazione non effimera tra le molte fuggevoli attribuitegli cominciò a venire sussurrata nelle anticamere del potere e nei salotti bene - opponendo al pettegolezzo un sovrano disdegno. «Vivono insieme», scrisse «Minute» a inizio Anni 90. Ci voleva un periodico d'estrema destra, rancoroso verso François il Rosa, per spezzare il tabù. Nessun quotidiano nazionale, men che mai radio e televisioni, riprese la notizia. Eppure si conosceva anche l'indirizzo. Quai Conti, un lussuoso stabile di proprietà pubblica sottoposto a sorveglianza discreta ma non invisibile 24 ore su 24.

L'adulterio non approderà mai sulle compiacenti colonne delle cronache rosa. Mazarine sì. L'ineffabile «Match» la fotografa con il placito consenso - si mormora - del Palazzo. Danielle Mitterrand si chiude nel silenzio, i figli Gilbert e Jean-Christophe pure. Ma sapevano da tempo, tutti e tre. E sarà la malattia a far loro incontrare, perlomeno ufficialmente, l'amante e la sua creatura. Scenario, i corridoi dell'ospedale in cui Mitterrand fu ricoverato a varie riprese per il tumore. Dal buio, Anne Pingeot approda a una luce schermata, penombra da vieilleuse. Impossibile integrare le due famiglie del Patriarca. Ma la bigamia affettiva è ormai vissuta dai protagonisti, senza eccezioni, con dignitosa noblesse. Fino a ieri. La morte scioglierà in un liberatorio abbraccio collettivo risentimenti antichi? Il protocollo delle esequie, pur minuziosamente fissato, è incapace di risponderci.

Enrico Benedetto

DI FRONTE AL MALE

Così parlò della morte

PARIGI. François Mitterrand negli ultimi anni ha parlato in diverse occasioni della morte, anche in pubblico.

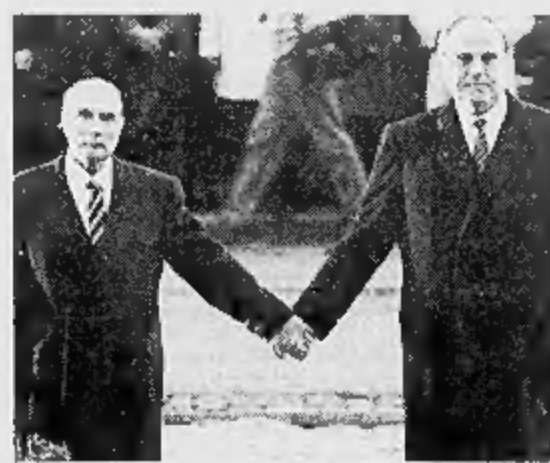
«Se incontrassi Dio, dopo morto, penso che, se esiste, Dio mi direbbe: "Finalmente". E poi coltivo la segreta speranza che mi darebbe il benvenuto».

«Come morire? Viviamo in un mondo che ha paura di questa domanda e quindi la evita... Mai forse il rapporto con la morte è stato povero come in questi tempi di aridità spirituale in cui gli uomini, nella fretta di esistere, sembrano eludere il mistero...».

«La morte può far sì che un essere diventi ciò che era chiamato a divenire: può essere, nella piena accezione del termine, un *compimento*».

«La morte è la più profonda delle esperienze umane».

(dalla prefazione de «La morte amica» di Marie de Hennezel, Rizzoli)

1959. Ecco l'auto crivellata dai proiettili su cui viaggiava Mitterrand la sera dell'attentato sull'avenue de l'Observatoire a Montparnasse che secondo gli avversari politici fu simulato

1984. Mitterrand mano nella mano con il cancelliere Helmut Kohl davanti agli ossari di Verdun. Un'immagine che è diventata il simbolo della riconciliazione franco-tedesca e della costruzione dell'Europa

1971. A Epinay Mitterrand rifonda il partito socialista e stila un «programma comune» da estendere al pcf

1995. François Mitterrand in campagna della moglie Danielle

presto. In parallelo, il ps rosicchierà allo sprovveduto Georges Marchais consensi elettorali e peso politico. Sette primi ministri in un quattordicennio. Lo chiamano «Moloch». Alcuni li [illegible] a fuoco lento, come Rocard. Per Edith Cresson - invece - una breve ma intensa fiammata. Laurent Fabius, il più giovane inquilino di Matignon, si brucerà le ali. Pierre Bérégovoy ci rimette la vita, suicida per [illegible]. Jacques Chirac ed Edouard Balladur, intrusi gollisti che due Legislative disastrose per la rue Solférino scodellano quale amaro boccone alla conclusione del I e II incarico chiuderanno la lista.

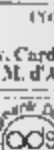
«Ora cominciano i guai». Dal vecchio Hôtel du Morvan a Château-Chinon in cui festeggiava l'elezione, François Mitterrand lanciò, in forma di boutade, quella che doveva rivelarsi una profezia. Se la tripla svalutazione del franco - officiata da Jacques Delors - non suscitò in definitiva gravi contraccolpi, l'incapacità della Francia Socialista a ridurre gli «chômeurs», i disoccupati, si rivela un durissimo colpo per l'immagine presidenziale. «E' il mio solo rimpianto» dichiarò l'interessato con qualche esagerazione. La formidabile intesa franco-tedesca - locomotiva bicipite ideata da Konrad Adenauer e Charles de Gaulle ma che deve al binomio Kohl-Mitterrand le sue impressionanti realizzazioni - un europeismo coraggioso e fragile: lo dimostra il risicato referendum su Maastricht, il ruolo-chiave nel promuovere la pace in Palestina e Bosnia, le vittoriose battaglie anti-Usa sul Gatt raramente hanno «agganciato» sul piano interno un corrispettivo accettabile. A che valeva disinnescare le offensive del terrorismo iraniano come nell'86, se la vera bomba era quella della crisi sociale? Agricoltura a pezzi, banlieues in fiamme, «nuovi poveri» metropolitani, un sistema scolastico rabberciato, la Sécurité ovvero l'Inps transalpina sull'orlo dell'abisso contabile. E come benzina sull'incendio, gli scandali politico-finanziari a catena. Ed è la seconda morte del mitterrandismo. Cui i Grand Travaux («Mi sento imperatore e architetto insieme: adoro intuire, dirigere, arbitrare ») - Louvre, Défense, Cité de la Musique fino al gioiello tuttora incompiuto ovvero la très Grande Bibliothèque - hanno allestito una faraonica coreografia funebre. «Sono come i gatti. Dormo a occhi aperti, e so tirare fuori gli artigli» osservò il Presidente affrontando la sofferta condivisione del potere con Chirac. Ma il vero nemico si annidava nelle pieghe della vittoriosa macchina da guerra mitterrandiana. E l'ha fatta grippare. Kaputt. Un tunnel sotto la Manica, il Reno che sigilla l'amicizia fra due popoli da sempre avversari. E in mezzo una novella Francia mancata, sulle cui frustrazioni rancorose il leader rpr ha costruito la sua inattesa vittoria. Ma Mitterrand l'aspettava al varco. «Ogni volta che dubito del mio genio - si lasciò sfuggire anni fa - basta il paragone con Chirac a ridarmi speranza».

Enrico Benedetto

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 864701
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

© 1996 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613 1950

Certificato n. 3056 del 14.12.1995

La tiratura di Lunedì 8 Gennaio 1996 è stata di 420.132 copie

L'ex Presidente non sarà sepolto sul colle di Vercingetorige ma nel suo paese, Jarnac

A Notre Dame l'addio dei Grandi

Giovedì messa solenne, ma i funerali saranno privati

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Messa a Notre Dame, e sepoltura nella tomba di famiglia a Jarnac. Fatta balenare, non senza scandalo, nei mesi scorsi, l'inumazione laica - con venature neopagane - sul Mont Beuvray (quello di Vercingetorige) non trova riscontro nelle disposizioni testamentarie presidenziali rese pubbliche ieri pomeriggio dal curatore André Rousselet. E il rito funebre nella cattedrale parigina - che raddoppia quello in programma nella cittadina charentaise - accresce, come peraltro il lutto nazionale proclamato per giovedì da Chirac, la maestosità di un addio che l'ex presidente, sensibile alle forme ma non ironica bonomia, avrebbe voluto meno pomposo.

Un piccolo giallo, comunque, c'è. Con annessa micro-querelle familiare. Come spiegare il naufragio dell'Operazione Beuvray? Numerose le ipotesi. Anzitutto, l'acquisto del minuscolo appezzamento sulla celebre altura doveva rimanere top secret. Emersa in seguito a indiscrezioni estive, la pubblicità e gli inevitabili apprezzamenti derisori non potevano che contribuire ad affondare il progetto. Altri virtuali acquirenti si erano già mobilitati, a decine, per assicurarsi i terreni vicini. Un cimitero selvaggio avrebbe strappato le spoglie di Mitterrand alla ricercata, olimpica quiete. Ma la vera ragione è forse un'altra. Come spiegava la moglie Danielle, intervistata da «Paris-Match» il 1° settembre, quella scelta di sapore alpino, bucolico ed eroico apparteneva più a lei che all'illustre consorte. Cercava, Danielle Mitterrand, un territorio neutro fra le radici sue e quelle di François. La magica atemporalità di un sito naturale le deve essere parso per spiazzare i due clan familiari con felice sintesi e funambolica diplomazia. Ma il suo uomo già allora propendeva per Jarnac.

«Sono cresciuto sotto il cielo umido d'Aquitania. La nostra casa sorgeva sulle rive della Charente (...) E' là che ho appreso cosa siano le ore, la curva dei giorni, le stagioni». E ancora: «Rimpiango sovente di non riuscire a mantenere un legame ancor più forte con la Jarnac della mia infanzia. Benché, a dire il vero, nel fondo del mio cuore non l'abbia mai lasciata».

Tra 48 ore vi farà ritorno. E per sempre. Un tumulo familiare modesto, che non raggiunge i tre metri d'altezza. Vi riposano papà Joseph, morto nel '46, e la mamma. Già ieri pomeriggio, il piccolo cenotafio traboccava di fiori, omaggio anonimo dei concittadini, vignaioli che il Cognac arricchisce ma senza far loro smarrire la voce della terra.

Sarà in piccola misura, Jarnac, la Colombey del mitterrandismo. Unico Paese europeo in cui il Potere rivesta ancora un larvato carattere sacramentale, pallido residuo delle unzioni da cui i re taumaturghi ricavavano il loro straordinario carisma, la Francia è sensibile fino all'ossessione alle geografie funebri. Dagli Invalides al Panthéon.

Scartata l'ipotesi quasi byroniana d'un sepolcro che scruti solingo l'orizzonte dominandolo, la «soluzione» adottata riporta il leader alle origini.

Enrico Benedetto

MONUMENTI

L'Arco della Défense, cittadella del futuro a Ovest di Parigi eretta in linea con l'Arc de Triomphe napoleonico

La Gare d'Orsay, da stazione a straordinario museo per custodire i capolavori dell'impressionismo

Il sogno più ambizioso di Mitterrand, il Grand Louvre, ha per simbolo la Pyramide dell'architetto cino-americano Pei

A Mitterrand si devono la cittadella tecnologica della Villette e la Città della Musica

La «Tres Grande Biblioteque» ultima (e incompiuta) opera dell'ex Presidente

UN RIFORMISTA

«Insegnò alla Sinistra l'arte di vincere»

FRANCOIS Mitterrand era soprattutto un socialista, di grande cultura e di forte visione storica. Come politico, ha saputo cogliere la decisiva opportunità che l'alternanza nata con la Quinta Repubblica offriva alla sinistra non comunista: perché l'alternanza obbliga la sinistra a scendere davvero in campo, nella grande sfida per guidare il Paese, ma nello stesso tempo chiede alla sinistra di non essere comunista, se vuole provare a vincere quella sfida.

Mitterrand capì proprio questo, e lo realizzò. Lui stesso, che era uno degli uomini politici della Quarta Repubblica, divenne un leader con l'alternanza. E soprattutto, diede alla sinistra francese un'identità vincente: portandola a incarnarsi con lo Stato e con una politica di modernità.

Basti pensare, a questo proposito, che la politica europea francese è stata la politica di Mitterrand, non di altri, tanto meno del centrodestra.

Che l'Europa sia buona parte del futuro per i Paesi europei, anni fa pochissimi grandi lo avevano capito.

Lui fu uno di questi.

Il socialismo di Mitterrand (nonostante l'errore del «programma comune», che fu tuttavia necessario per costruire l'alternanza) era un socialismo profondamente lontano dallo statalismo comunista, anche se assegnava allo Stato francese un ruolo importante.

Mitterrand, va ricordato, era profondamente nemico del comunismo.

C'era in lui - e questo mi ha sempre destato una grande ammirazione - una visione di equità nella politica interna e un sentimento di liberazione solidale in campo internazionale che era il rovescio dell'internazionalismo comunista, al servizio di una potenza egemone.

E c'era la chiara visione dell'intreccio che esiste tra popoli e Paesi, della necessità assoluta di coltivarlo.

Un socialismo, quello mitterrandiano, attento alla tradizione ma moderno e aperto ai problemi del futuro, capace di andare oltre l'orizzonte strettamente socialdemocratico del puro Welfare State.

Può ben essere definito un socialismo «riformista», cresciuto fin dai primi anni in polemica con i comunisti, attento ai problemi dei meno abbienti ma attento anche alle responsabilità del governo dell'economia. Se riformista fu Amendola, c'è qualcosa di amendoliano in Mitterrand.

Così oggi per la sinistra italiana Mitterrand rimane colui che ha reso possibile in un Paese vicino ciò che nessuno ha ancora reso possibile in Italia. Dove un socialismo moderno è forse ancora più necessario, perché le disuguaglianze sono più forti: e tuttavia continua a mancare.

Giuliano Amato

Giuliano Amato

INTERVISTA

IL TEOLOGO E IL LAICO

Jean Guitton (93 anni) e il biblico Giobbe

«Era un mistico che cercava con ansia Dio se ne andò via tenendosi i dubbi»

«Da agnostico conosceva la Bibbia molto meglio di tanti credenti»

Guitton: entrò e mi chiese della morte e dell'eternità

SE lo ricorda bene, Jean Guitton, quel pomeriggio decembrino del '94. Il filosofo e il Presidente, l'uomo di Chiesa e l'agnostico, il novantatreenne piegato dagli acciacchi ma che nessun tumore condanna a morte e il suo «fratello minore» in apparenza ancor valido ma già minato da una malattia invincibile.

Può raccontarci come andò, professore?

«Ero tra i miei libri, come sempre. Nessun preavviso. Suonano alla porta, apro. E' lui. Solo. O meglio, spalleggiato dai gorilla. Per qualche attimo li ho presi per terroristi. Farsi uccidere un Presidente in casa, ma ci pensa?».

Come esordì?

«Andando subito al dunque. Spiegò: "I medici mi danno sei mesi di vita. Lei che bazzica in queste cose da un'eternità dica, Guitton: cosa ci attende *dopo*?" Rimasi sbalordito. Non che ignorassi la sua sensibilità per le questioni religiose, ma un approccio così diretto e brutale superava ogni possibile immaginazione».

Che cosa gli rispose?

«Sulle prime, preferii non abbordare la teologia. Rievocai quel generale francese della Grande Guerra che amava discorrere sui morti in battaglia. "Paiono tutti eguali: errore. I soldati semplici cadono in trincea o all'assalto accomunati dal destino. L'ufficiale supremo no. La sua è una fine individuale, solitaria, grandiosa e tragica insieme". "Ebbene, signor Presidente, credo sia quest'ultima ad attenderla" conclusi».

Quale impressione le lasciò il Mitterrand che brancola nel buio come Giobbe alla ricerca di Jahvé?

«Un mistico. Temperamento intuitivo, sensibilità acuta, implacabile sete del Dio che non trova. Ma, insieme, l'uomo ragionevole, anzi razionale, alieno da ogni fideismo posticcio».

Provò davvero a convincerlo che l'aldilà non è solo il regno dell'oblio?

«Veda, abbiamo discorso per un'ora. E al termine non ero io, malgrado l'età, il più affaticato. Ho cercato d'illustrargli il fondamento della speranza cristiana senza citare dogmi o codificazioni ecclesiastiche d'alcun genere. Avvertivo d'avere dinanzi a me la persona che investiga, non il profano. Nel suo presunto agnosticismo, Mitterrand conosceva la Bibbia e gli oscuri percorsi divini meglio di tanti più fedeli».

Quando uscì, il dubbio l'abitava ancora?

«Sì. Almeno credo. Non sono le parole di un vecchio come me a poter rischiarare, da sole, la coscienza tormentata. Persuasione, autorevolezza, simpatia umana contano. Ma di ogni creatura solo il Creatore conosce sino in fondo il mistero. E il modo per riconciliarlo a Lui. Anche se, in fondo, chi cerca ha già trovato». **[e. bn.]**

Scalfaro

«Un Grande democratico»

ROMA. «Ho appreso con profonda tristezza e grande commozione la notizia della scomparsa del presidente François Mitterrand. Rendo omaggio alla figura dell'illustre statista, grande europeo e grande francese, di cui elevatissime furono le doti politiche, morali ed umane»: è quanto ha affermato il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro in un messaggio inviato al presidente della Repubblica francese Jacques Chirac.

«Il suo decisivo contributo al processo di costruzione di un'Europa unita, solidale e pacifica, la sua costante dedizione agli ideali della democrazia, della libertà e della solidarietà tra i popoli, la sua ferma difesa dei diritti umani, resteranno - afferma Scalfaro - esempio vivo e luminoso». Scalfaro ha ancora ricordato «l'azione illuminata che egli seppe svolgere per il rafforzamento dei vincoli di amicizia tra i nostri Paesi». [Ansa]

Dini

«La morale e la politica»

ROMA. «Apprendo con profondo dolore del grave lutto che ha colpito il popolo francese. Con la scomparsa di François Mitterrand viene a mancare un grande statista ed una delle più eminenti figure del panorama politico europeo del dopoguerra».

Il presidente del Consiglio dei ministri Lamberto Dini ha inviato ieri al primo ministro della Repubblica francese Alain Juppé un commosso messaggio di cordoglio.

«Le varie tappe del processo di costruzione europea, al quale François Mitterrand ha fornito un eccezionale contributo in termini di idee e valori - prosegue Dini nel suo comunicato -, hanno messo in luce le sue grandi doti politiche e morali. A tale processo la partecipazione dell'Italia e della Francia è stata piena e solidale fin dal suo inizio e, ne sono sicuro, si svilupperà proficuamente anche in futuro». [AdnKronos]

Berlusconi

«Un umanista moderno»

ROMA. «François Mitterrand era un politico raffinato ed un umanista aperto alla lezione della modernità»: così Silvio Berlusconi ricorda l'ex Presidente, sottolineando che «l'uomo sapeva che la politica protocollare non esaurisce la vita nelle sue più sottili sfumature, e fu un vero piacere frequentarlo nel corso del vertice del G7 a Napoli, poi nell'incontro franco-italiano ad Aix-en-Provence, fino al Consiglio di Essen».

Il leader di Forza Italia, in una nota, ricorda che «parlare con lui era, per tutti coloro che lo hanno avvicinato nel corso del suo lungo regno presidenziale, un'esperienza molto simile al viaggio, viaggio nella storia europea, in tutti i suoi tormenti e in tutte le sue speranze».

«L'Europa che lasceremo ai nostri figli - conclude Berlusconi - avrà avuto molti padri. Uno è sicuramente François Mitterrand». [Agi]

Craxi

«La forza di un amico»

TUNISI. «Lo ricordo con grande ammirazione e con affetto, per quello che ha fatto ed anche per l'amicizia di cui mi ha sempre onorato».

Così Bettino Craxi, ex segretario del partito socialista italiano, ha commentato ieri pomeriggio la morte dell'ex presidente francese François Mitterrand.

Appena saputo del decesso di Mitterrand avvenuto ieri mattina a Parigi, in un fax che ha inviato dalla sua villa di Hammamet in Tunisia, Bettino Craxi afferma che l'ex Presidente francese «è andato incontro alla morte con grande serenità», mostrando «il coraggio degli uomini forti che lasciano un segno nella storia».

Con François Mitterrand, leader del partito socialista francese, Bettino Craxi ebbe in particolare rapporti di scambio e di lavoro all'interno dell'Internazionale socialista. [Ansa]

Kohl

«Un lutto dell'Europa»

BONN. «La morte di François Mitterrand segna per l'Europa la perdita di un grande statista e per me quella di un amico»: è quanto ha dichiarato ieri, a poche ore dalla notizia della scomparsa dell'ex presidente francese François Mitterrand, il cancelliere tedesco Helmut Kohl.

«Per molti anni abbiamo lavorato insieme alla costruzione dell'Europa e all'approfondimento dei rapporti bilaterali fra i nostri Paesi», ha continuato il Cancelliere tedesco, aggiungendo che «François Mitterrand è stato un grande patriota e un grande europeo: la sua visione politica dell'Europa unita è un'eredità che ci servirà da guida».

Il cancelliere tedesco ha concluso il suo comunicato presentando a nome del governo e del popolo tedesco le sue condoglianze alla moglie di Mitterrand, Danielle, alla sua famiglia e al popolo francese. [AdnKronos]

Clinton

«Un saggio dell'Occidente»

WASHINGTON. Il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha espresso il suo «profondo cordoglio» per la morte di François Mitterrand elogiando la «chiaroveggenza e la saggezza» del leader scomparso. «Era un uomo la cui forza ha contribuito a unire l'Europa e l'Occidente nel periodo di passaggio da una dura contrapposizione alla fase attuale in cui stiamo costruendo un'Europa indivisa. Il presidente Mitterrand ha messo la sua brillante intelligenza e la sua eterna dedizione alla democrazia al servizio della nazione francese», ha affermato Clinton in un comunicato diffuso quasi 12 ore dopo la morte dell'ex capo dell'Eliseo, a causa dell'emergenza in cui opera l'amministrazione di Washington o causa del maltempo.

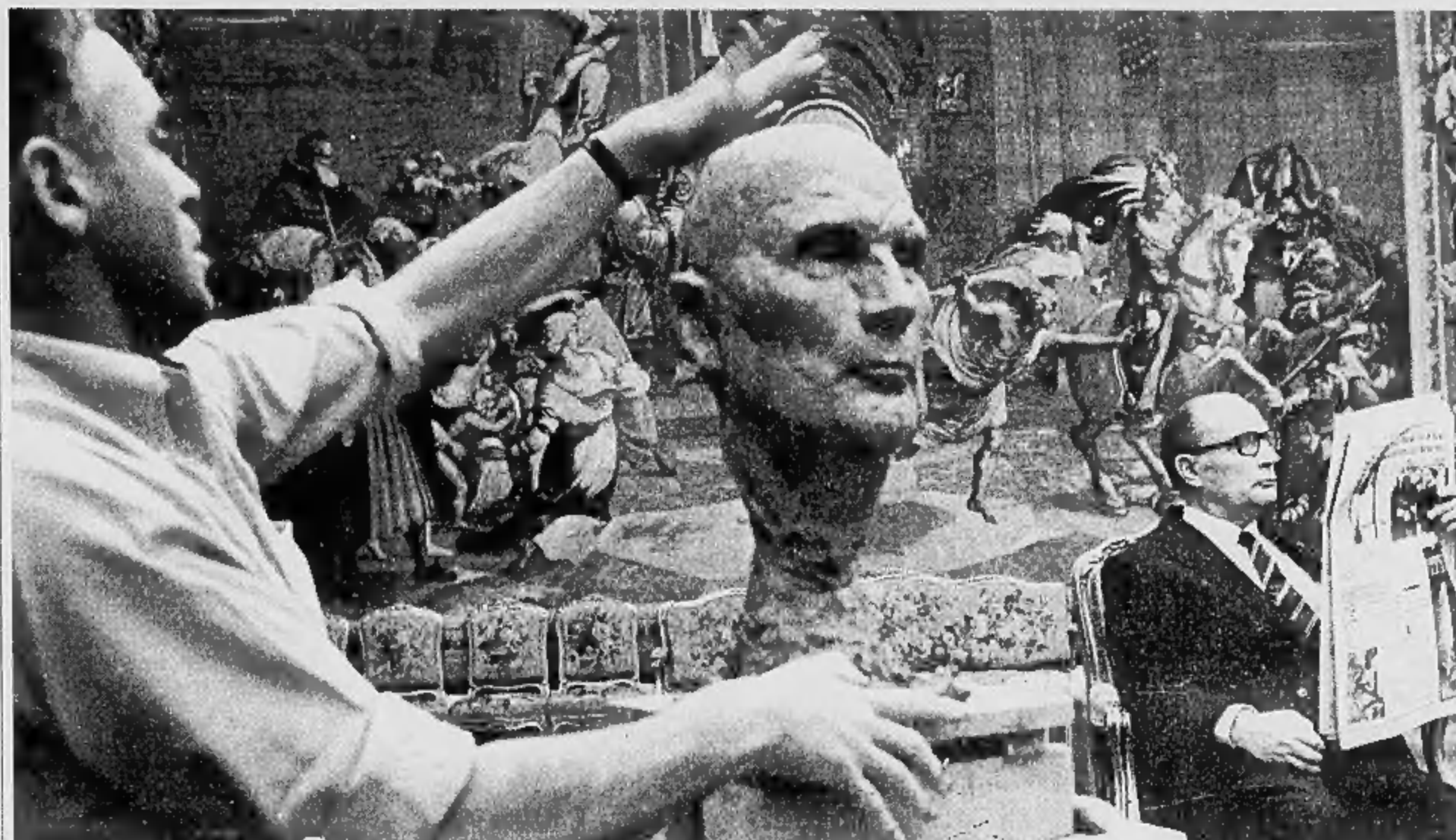
«Non solo la Francia e gli Stati Uniti, ma il mondo intero, hanno tratto beneficio dalla visione e dalla guida di Mitterrand», ha concluso il presidente americano. [Agi]

I bosniaci

«Nessuna lacrima»

BELGRADO. «Il governo di Sarajevo non ha alcun motivo di piangere François Mitterrand». E' quanto ha dichiarato il vicepresidente bosniaco Ejup Ganic, secondo il quale l'ex capo dell'Eliseo apparteneva a «quel gruppo di politici che non si è opposto al genocidio». Secondo quanto riferito dall'agenzia indipendente serba Beta, Ganic ha in ogni caso manifestato il suo cordoglio alla famiglia di Mitterrand e in particolare alla moglie Danielle, che ha definito «una donna eccezionale». Il premier bosniaco Haris Silajdzic ha preferito non commentare la sua morte.

Mitterrand era considerato filoserbo da molti esponenti musulmani. Secondo alcuni, il fatto che il 18 giugno 1992 si fosse recato a Sarajevo rompendo il blocco serbo e aprendo l'aeroporto ai voli umanitari non fece altro che ritardare l'intervento armato della comunità internazionale contro le forze serbo-bosniache. [Agi]

I monumenti, i libri, la politica, la preparazione della morte: Mitterrand, un uomo libero

Mitterrand posa all'Eliseo per il ritratto ufficiale

Orfeo in cerca dell'immortalità

Come De Gaulle, una vita pensando alla Storia

PARIGI

PRIMA di morire, François Mitterrand ha parlato più volte dell'aldilà, con una certa esitazione pudica ma con insistenza. Voleva opporre qualcosa di immateriale, alla corporeità del perire. Spesso parlava del trionfo, immancabile, dello spirito. Una volta disse ai connazionali, mentre la malattia già lo piegava: veglierò su di voi anche quando non ci sarò più, quando avrò vinto nello spirito.

L'inflessibilità del tempo lo angustiava - ripeteva più volte - e lui voleva esser signore anche del tempo. Il suo peculiare rapporto con l'arte e la letteratura nasceva da questa frequentazione, assidua, della morte: perché anche letteratura e *maquillage* sono scudo contro la natura, contro l'invadenza della materia. Così come è armatura la religione, che promette eternità: tanto forte era l'ansia di immortalità, nel Presidente scomparso, che il pensiero religioso divenne dominante negli ultimi tempi. Tornavano spesso, nelle sue conversazioni, gli accenni ai grandi mistici, i cui scritti aveva studiato, e alla comunità dei santi, in cui forse voleva entrare. Nella vita contemporanea accade di rado: che un politico si preoccupi, sul limine della morte, di lasciare una traccia metafisica, non solo politica e mondana, come avveniva nei tempi classici per i santi, o i re, e i grandi artisti.

Mitterrand ha lasciato dietro di sé grandi opere in pietra, grandi *maquillage*, che appartengono ormai al paesaggio architettonico di Parigi e di alcune città francesi. Ma anche della propria vita egli ha voluto essere il cronista acribico, anche la storia della propria educazione sentimentale e politica egli l'ha edificata con l'animo dello scultore, dell'architetto che ha in mente l'opera intera prima ancora di disegnarla, di edificarla. Ci furono momenti in cui l'intero suo agire s'apparentava a quello descritto da Flaubert, nell'*Educazione Sentimentale*: seduto in fondo alla carrozza, Frédéric Moreau vola verso Parigi e si sente «sopraffare da una sorta di ebbrezza. Come un architetto che esegua il disegno di un palazzo, predispose, in anticipo, la sua vita».

Anche Mitterrand l'ha predisposta in anticipo, sempre, come in un romanzo di auto-educazione sentimentale. Ha predisposto l'astuta sua arte politica, e l'altrettanto astuto suo modo di schivarla, di scioglierla nella letteratura. Lo ha fatto in occasione della sua esistenza e della sua malattia, agghindando l'una e l'altra in modo da poter arrivare fino alla fine del mandato presidenziale, fino a oltre gli infortuni di Chirac, come se vita e morte fossero materie che lui modellava liberamente, da padrone. Lo ha fatto nei quattordici anni in cui ha regnato sulla Francia, con una maestosità prudente che spesso fu intensamente contestata, ma che finì col sorprendere gli avversari come gli amici. Solo un Presidente con ambizioni di architetto, di decoratore, poteva far coincidere la teatralità dell'unzione regale, nell'81, con le cerimonie precedenti il commiato dall'Eliseo e con la messa in scena privatizzata, e introversa, dell'ultimo suo viaggio solitario in Egitto: un viaggio iniziatico, da Orfeo che visita gli Inferi, all'ombra calda di geometriche piramidi mortuarie e dei geroglifici misteriosi. La prima cerimonia liturgica si svolse davanti al Panthéon, nel maggio '81 quando fu eletto: una rosa rossa in mano, il capo di Stato celebrò già allora il suo personalissimo culto dei morti, deponendo il fiore socialista nella cripta dov'è seppellito Jean Moulin, eroe della Resistenza. La seconda fu allestita in fine regno, ancora una volta al Panthéon, per la traslazione delle ceneri di Eva Curie: e non somigliò a una mera ripetizione rituale ma fu come se Mitterrand avesse voluto completare perfettamente un'opera, renderla circolare e dunque eterna.

La coreografia da lui ideata si era fatta più scabra e ieratica di quattordici anni prima; si era fatta meno popolare, più sfinita, come dipinta da mano ascetica cui il contatto fisico ripugna. Accanto a lui già i candidati si contendevano la successione, secondo gli imperativi democratici del suffragio universale, nel mentre che lui già sembrava occuparsi da tempo di altro, già aveva altri culti, altre cure. L'esperto in diatribe parlamentari era al riparo ormai dal suffragio universale e dai foschi tribunali democratici. Scolpiva la propria statua, come un monarca di Ancien Régime che metta in scena ogni atto della sua esistenza, che addobbi ogni stanza, ogni entrata, ogni uscita delle città che per destino è stato chiamato a espugnare. Il Panthéon diveniva in tal modo segmento essenziale del cerchio biografico di Mitterrand, tempio laico specialmente venerato che accoglieva e conteneva anche lui, accanto ai Grandi di Francia che riposano nel suo seno come Jean Moulin, Eva Curie, o Victor Hugo.

L'eredità che Mitterrand lascia ai successori è difficile, precisamente a causa di questa statua regale che egli ha voluto incidere di sé. A causa della speciale aura che lo circondava, nel secondo settennio presidenziale in cui la sua politica si sfilacciò, si dissolse spesso nel cinismo, e il Presidente si occupò appunto di altro: di culti più intimi, quasi esoterici. Ma l'eredità è soprattutto difficile a causa della sua dimestichezza, profonda, con miti che non muoiono in Francia: con il mito del monarca-*littérateur*, della politica come letteratura, arte. Si è parlato molto delle deformazioni monarchiche del suo imperio, che sono indubitabili e che indignarono spesso alleati e amici politici. Perché l'amicizia privata fu sempre da lui coltivata con acuto senso della fedeltà, mentre in politica non esisteva vera amicizia ma solo complicità, spesso anche buia, spesso anche infedele, traditrice. I due piani erano separati, tra mondo interiore ed esteriorità politica c'era, dolorosa per gli altri, rottura netta di continuità. Cosa che fece soffrire uomini politici più trasparenti di lui come Rocard, e che costituisce tuttavia l'essenza della persona Mitterrand: essenza che consistette nella doppia natura del suo comando, del suo regno. Qui è una delle più grandi difficoltà, non sormontata, della successione.

Con lui scompare l'ultimo Presidente Doppio, che è figura archetipica della storia di Francia: l'ultimo presidente-monarca e presidente-letterato. Scompare l'ultimo presidente che ha due corpi, come i Re descritti da Kantorowicz: un corpo politico e uno letterario, un deperibile corpo carnale e uno mistico, che rappresenta l'eternità della Corona e di una storia che diventa provvidenziale. La Francia non è l'unica ad avere questa tradizione di monarchi duplici, ma solo in Francia - per il posto centrale che la letteratura ha sempre avuto nella sua politica - il culto del doppio corpo si è prolungato nelle età repubblicane, laiche. E' un culto che la Quinta Repubblica gaullista ha intensificato, esaltando l'immagine arbitrale se non taumaturgica del capo dello Stato. De Gaulle era un letterato e appassionato frequentatore dei classici, oltreché un militare e uno statista: e De Gaulle è figura cruciale nell'itinerario mitterrandiano, è il segreto metro della sua biografia politica, e forse personale. Il Generale scrisse libri decisivi, ogni volta che si ritirava deluso o sconfitto, dalla politica. Così Mitterrand, che si rifugiò nel libro ogni volta che la politica l'offendeva, l'escludeva. Anche lui aveva peraltro un suo stile impareggiabile, di scrittura; i testi e i discorsi di Mitterrand sono curati nel minimo dettaglio, coltivano lo stile latino della concisione, hanno il gusto seicentesco della frase affilata, dell'arguzia breve, della *pointe*. La figura che ritorna, in tutti i suoi testi e nelle allocuzioni, è tra le forme più belle della retorica ed è da lui prediletta: è la litote, che afferma attraverso una negazione e che stempera le perentorietà, le eccessive sicurezze. Per dire che un avversario era stupido, lui diceva: «Non è estremamente intelligente». Per affermare una propria volontà o ambizione, lui usava dire: «Non sarei dispiaciuto di pensare, di fare...».

C'è poi il Mitterrand europeo, e anche qui De Gaulle fu unità di misura permanente, anche se non ammessa. Il Generale aveva voluto lasciare un'impronta forte del suo passaggio in Europa, riconciliandosi nel dopoguerra con la Germania di Adenauer. Così Mitterrand fece molto, per passare nella storia come lo statista europeo per eccellenza. Per apparire come il garante - da Parigi - d'una Germania europea capace di evitare a se stessa l'infausta attrazione per un'Europa germanizzata. Lo aiutava in questo la sua speciale memoria culturale e storica, la sua conoscenza, fine, della letteratura tedesca romantica e neoromantica (di Nietzsche, di Junger che ammirava), la sua esperienza di uomo che aveva vissuto il secolo quasi interamente, con le sue avanguardie artistiche, le sue decadenze e i suoi orrori bellici. Non sempre riuscì. nell'89, quando cadde il muro di Berlino, il Presidente socialista si ritenne offeso, s'incaponì, cercò addirittura di frenare la corsa verso la riunificazione. Ma dovette infine accettare quest'ultima, accettare una storia che questa volta non era stato lui a disegnare, progettare, e realizzare.

La vera e grande differenza, tra Mitterrand e il Generale, va dunque cercata nella letteratura oltreché nella politica, nel corpo spirituale oltreché in quello contingente, politico. E' la differenza culturale che spiega il rapporto dei due uomini con il fascismo di Vichy: rapporto di cedimento sia pur breve nel primo caso, di immediata e istintiva repulsione nel secondo. Il primo sentiva la Francia «nelle vene e nella pelle», come ebbe a dire prima delle ultime elezioni. La riconosceva «dai colori diversi della terra e dal vento che piega i pioppi», e per questo Mitterrand sposò successivamente tutte le sfumature e le epoche del Paese, anche le più oscure e malefiche. Il secondo aveva «una certa idea della Francia», più astratta, meno carnale: un'idea trasportabile all'estero, quando la nazione soccombeva e cessava di corrispondere all'ideale. Ma l'uno e l'altro avevano attinto le proprie convinzioni nella letteratura, e spesso perfino nella stessa letteratura, più precisamente, nei libri di Barrès, scrittore dello scorso *fin de siècle* che ambedue prediligevano, cultore dell'Io narcisistico che teme le «contaminazioni barbariche» suscettibili di deformare la singolarità dell'individuo, di devastarla.

Questo rapporto con il libro e la scrittura solitaria vengono meno, nei successori di Mitterrand, e da questo punto di vista il Presidente scomparso ha l'aura dell'Ultimo. E' l'ultimo Presidente con un carisma, con un'ambizione di lasciar tracce nella storia, non solo del proprio Paese ma di molti Paesi contemporaneamente. In un'intervista recente a *Le Monde*, il 29 agosto, Mitterrand parlò ancora una volta della morte, e della vanità dei «destini individuali di fronte alla storia». Qualche personaggio mitico faceva eccezione, come Mosè o Napoleone, Cesare o Carlo Magno, «ma perfino loro rappresentano poca cosa, nella polvere dei secoli; non lasciano che schegge comparabili ai geroglifici, per lungo tempo indecifrabili, della grandezza egizia».

Gli eredi e successori di Mitterrand vengono da altre scuole, amministrative e non letterarie. Non hanno fatto le guerre di Francia e d'Europa, e in un certo qual senso sono più europei, più omologabili ai colleghi di altre nazioni. Sono allievi quasi tutti dell'Ena, la Scuola Nazionale di Amministrazione, e con il mondo intellettuale hanno un rapporto più distaccato, meno rinascimentale e gesuitico, di quello che avevano Mitterrand o De Gaulle, i quali sembravano aver sempre in mente, come modello, la mitica coppia composta da Enrico II e il poeta Ronsard. Non a caso il Presidente socialista aveva scelto Elie Wiesel, per scrivere il suo ultimo libro intervista. Wiesel scampato ai Lager incarnava l'evento cruciale del secolo presente - l'evento di Auschwitz - e fu come un rinascimentale Arco di Trionfo che Mitterrand pose di fronte a se, nell'ultimo scorcio della propria vita. Protetto da quell'arco Mitterrand ha potuto non solo uscire dalla vita, ma dal Secolo. Ha potuto non solo lasciare un'impronta potente nelle memorie, ma dar senso a un'esistenza fatta di ambiguità, di compromissioni sottili con Vichy e con uomini di Vichy come René Bousquet, che restò suo amico e complice anche dopo le rivelazioni sul suo passato di poliziotto delle retate antiebraiche durante l'occupazione nazista.

Grazie alla sua doppiezza di sfinge, al suo corpo fisico e metafisico, Mitterrand ha vinto la sua privata scommessa, che era quella di divenire un uomo assolutamente libero. Libero dalle famiglie, dalle amicizie, dalla politica quotidiana, dagli stessi obblighi dell'etica e dalle ombre che hanno oscurato la sua esistenza e che ha lasciato dietro di sé. Libero come può esserlo solo un esteta, un artista *originale* che dedichi ogni energia al culto dell'Io, e del proprio potere di influenza. Libero, segretamente irresponsabile, e proprio per questo interessante, originale, come il pellegrino Peter Schlemihl di Chamisso che pensa di poter liberarsi della propria ombra nonché dei propri obblighi mondani, divenendo totalmente indipendente nel Patto col Diavolo. Thomas Mann diceva: Schlemihl volle essere interessante. E qui è la sua grandezza e anche la sua tragedia. E' questa mescolanza di grandiosità e di tragedia, che rende Mitterrand un Ultimo e un Unico memorabile, in questo fine secolo.

Barbara Spinelli

Come il Generale eterno doppio inseguiva il sogno del monarca letterato che non poteva avere eredi

De Gaulle: un modello sempre presente e negato per Mitterrand

L'arte e la letteratura erano uno scudo contro la natura e il tarlo del tempo

Sentiva la Francia «nelle vene e nella pelle» e per questo ne accettava anche le epoche oscure

INTERVISTA

LA TOP MODEL E IL PRESIDENTE

«Quel giorno all'Eliseo»

Il ricordo di Inès de la Fressange

«Nessuno osava avvicinarsi perché incuteva soggezione lo dissi: ho sentito parlare molto di lei. Allora tutti scoppiarono a ridere»

LA famosa modella, oggi stilista di successo, è a casa con la piccola Nina, sua figlia.

Lei ha conosciuto Mitterrand?

«Sì, ma i mei ricordi sono molto particolari, privati. Un mio amico, l'avvocato Kiejeman (un ex ministro), mi raccontò che François Mitterrand sapeva tutto di me, della mia famiglia. Ricordo che aveva una memoria prodigiosa, improvvisava tutti i discorsi, non leggeva gli appunti».

Come lo ha conosciuto?

«Al palazzo dell'Eliseo, durante una festa per il mondo della moda. Nessuno osava avvicinarlo perché Mitterrand era un uomo che metteva soggezione. Ricordo che gli andai vicino e dissi: "Ho molto sentito parlare di lei". Tutti si misero a ridere. Poi parlammo di Marguerite Duras, che amava moltissimo come persona e stimava come scrittrice; parlammo anche di me, conosceva il mio lavoro».

L'ha rivisto altre volte?

«Sì, alcune volte, ma mai da solo».

E come lo giudicava?

«Un uomo molto colto, grande appassionato di letteratura e anche un uomo sincero».

Tutti dicono che fosse invece spregiudicato.

«Forse era calcolatore. Ma non ci si dedica per tutta una vita alla politica senza sincerità. Non ha ricavato molti vantaggi materiali perché è giunto al potere tardi. Se devo dire la verità penso che sapeva essere un idealista. Nei primi sette anni della sua presidenza fece abolire la pena di morte. Ora che è morto tutti ricordano quanto ha fatto per il Louvre, per l'arco della Défense. Dei quattordici anni di presidenza, invece, la cosa più importante è l'abolizione della pena di morte».

Lei ha votato per Mitterrand?

«Sì».

E adesso per Chirac?

«Confesso che lo preferisco a Balladur e preferisco anche Juppé a Pasqua. In Francia c'è un'estrema destra che rappresenta il 10 per cento che è orribile. Penso che Chirac e il governo di Juppé siano molto meno estremisti».

E' molto addolorata per la sua morte?

«Sì, anche se credo che politicamente non avesse più un ruolo. Aveva ancora influenza, questo sì, lo consultavano, ma era uscito dalla vita politica».

Alain Elkann

Il presidente del Consiglio anticipa il discorso con il quale si apre oggi il dibattito alla Camera

«Le dimissioni? Le ho già date a Scalfaro»

Dini al Polo: non me ne vado, se volete sfiduciatemi

ROMA. Sfiduciatemi, se ne avete la forza e il coraggio. Lamberto Dini si tira fuori dal calderone nel quale ribollono ricette sempre più confuse e indigeste per un futuro governo, e puntualizza (per chi non lo avesse capito) che il suo è un governo nella pienezza dei poteri. «Il governo si è già dimesso, come vuole la Costituzione, nelle mani del capo dello Stato - ha detto ieri Dini, anticipando di fatto il discorso col quale aprirà oggi il dibattito alla Camera -. Le dimissioni non si presentano in Parlamento. Non siamo in un regime assembleare». Così il presidente del Consiglio ha risposto con un chiaro «no» alle richieste di quanti (Fini, Berlusconi, Bertinotti, i Verdi) vorrebbero che si dimettesse in settimana alla Camera. Evitando al Polo la dolorosa e imbarazzante incombenza di far cadere il governo con una mozione di sfiducia che, in fin dei conti, ormai non chiede neanche Fini.

Per chiarire ancora meglio che non ha proprio nessuna intenzione di cedere alle pressioni di chi lo vuol far dimettere per forza, Dini fa capire che questa è la linea del capo dello Stato. Il quale «con saggezza, ha preso la decisione che le crisi di governo devono avvenire in Parlamento, non fuori. Per questo non ha accolto le mie dimissioni e mi ha rinviato alle Camere».

Insomma, Dini dice ai vari poli e partiti, tutti ugualmente allo sbando, che in tanto marasma la cosa più sicura da fare è conservare in vita il governo che c'è e fargli gestire la presidenza del semestre europeo. E se l'Ulivo vuole veramente le elezioni anticipate a giugno, potrà averle. A meno che tutti concordino un'altra soluzione realizzabile. E allora si vedrà.

E' una presa di posizione che equivale ad un ancoraggio di emergenza per il governo e che sarà, forse, la via di uscita alla quale tutti si dovranno rassegnare (l'Ulivo sembra già averlo fatto visto che ieri, per bocca di La Malfa, ha detto che l'apertura di una crisi durante il semestre Ue «sarebbe un errore tremendo»). Perché è ormai chiaro che nessuno dei protagonisti ha veramente la forza per imporre agli altri il governo che desidera (vale anche per Bossi). Come nessuno schieramento ha la forza per imporre le elezioni in qualsivoglia data. E così i capipartito sembrano condannati ad abbracciarsi sul ring di Montecitorio, come quei pugili sfiniti e pesti che si sorreggono a vicenda per non finire al tappeto.

> L'Ulivo: aprire la crisi durante il semestre europeo sarebbe davvero un errore tremendo

Non è detto, però, che la stanchezza dei contendenti non finisca per favorire una qualche soluzione che salvi la faccia al Polo di Berlusconi e Fini. Ormai il capo di an ha concluso la sua fulminea ritirata rinunziando anche alla minaccia della mozione di sfiducia, visto che si preoccupa di rimanere al fianco di Berlusconi e dei centristi Casini e Buttiglione, che la sfiducia non la vogliono.

La conversione di Fini è il segnale che potrebbero prender corpo anche altre soluzioni che non penalizzino eccessivamente il Polo. Il problema per Scalfaro e Dini è non lasciare sul campo né vincitori né vinti.

La soluzione che sogna Bossi (centristi nel governo con leghisti e tutti gli altri astenuti) penalizzerebbe il pds. La soluzione del pds (tecnici di area di centro, Lega e pds al governo, fi astenuta e an fuori) penalizza il Polo. Alla fine, una qualche soluzione potrebbero trovarla mettendo da parte il problema del governo (c'è chi, in fi, propone di sospendere il dibattito per quindici giorni) e buttandola in riforme.

Dini, a quanto pare, farà oggi la sua parte ammettendo esplicitamente che è il tempo di affrontare le riforme non rinviabili. A quelli che sono andati ieri a trovarlo, Scalfaro ha fatto capire che Dini potrebbe confermare le dimissioni se la maggioranza della Camera glielo chiedesse. E poi? Le riforme sono un obiettivo più facile «se ricercate nell'attuale Parlamento», avrebbe detto il capo dello Stato. Indicando un percorso alternativo alle elezioni anticipate. E oggi, sull'*Unità*, Massimo D'Alema ricorda che il pds già ha proposto nel 1994 un «governo delle regole» e poi «un governo di tregua per favorire la ricerca di intese, di accordi in materia istituzionale». E allora, si prolunghi la fiducia a Dini sino a marzo (per l'Europa) e nel frattempo si vedrà se potrà avere un reincarico per la «stagione costituente».

Alberto Rapisarda

PERSONAGGIO

DA TECNICO A POLITICO

Le 4 stagioni di Lamberto

Ma la sua era non è ancora al tramonto

ROMA

L'OROLOGIO nel taschino con la catenella d'oro, le cassette di verdure scaricate da ragazzo fuori della bottega del papà erbivendolo in una Firenze che ricorda le *Cronache di poveri amanti*. Una barba sconsigliata (e tagliata) nel tempio aristocraticamente venale del Fondo Monetario. Le frasi a effetto assorbite laggiù, a Washington, e tornate utili a Roma: i duri *(thoughs)* che giocano quando il gioco si fa duro; il ponte che si attraversa solo al momento giusto e che per un presidente «tecnico», ancorché «miracolato» dall'improvvido Berlusconi, non si è mai capito bene quale sia, quale sarà.

E la *señora* Donatella, la consueta manovretta aggiuntiva, la Jacuzzi sul tetto di casa, le quattro priorità, la tenuta che produce Chianti, la sospettosa eredità andreottiana, lo staff di incongrua derivazione fanfanian-repubblicana, i giornalisti «cacadubbi», la Pecci Blunt che apre i saloni, l'inimicizia con Ciampi, le punzecchiature di e a Fazio, il ministro Mancuso che in piena notte lo tira giù dal letto perché alcuni giovinastri hanno sparato nella sua villa, a Velletri...

Un anno vissuto caoticamente: anche dai media. Addio adesso a Dini. O no? Forse no. E allora c'è da immaginare che seguiterà, come al solito traboccante, il frullatone giornalistico presidenziale di Lambertow. Il congedo televisivo e serializzato all'uomo, intanto, è giunto domenica all'ora di pranzo, su Raidue, e si è amorevolmente concluso con le note di una canzone di Antonello Venditti. In bilico tra un rassegnato tentativo di governo della comunicazione e l'inevitabile autolesionismo che tale sforzo comporta ai protagonisti in trasmissioni che nascono meno ingessate dei Tg, il sottosegretario Dodi Negri ha anche esibito soddisfatto il suo diario privato a *Telecamere*. «E' scritto con l'inchiostro blu di Prussia - ha fatto notare - quello che usava Flaiano...».

Chissà l'effetto che avrebbe fatto a Flaiano la scena seguente, con il sottosegretario Cardia che mostrava la fioriera fatta installare da Dini nel mezzo del tavolo del Consiglio dei ministri: «Il presidente - ha profferito a quel punto con una certa solennità - ha dimostrato grande gusto estetico». A un certo punto, nella sala semideserta, la conduttrice Anna La Rosa s'è seduta sorridente sulla poltrona del premier. «Ma non è che Dini si dispiacerà?» ha chiesto allora a Cardia in un sussulto di vana timidezza. «Sono convinto del contrario» ha azzardato con lieve imbarazzo il sottosegretario, *testimonial* e gentiluomo.

E pensare che all'inizio la popolarità di Dini, questa sua stagione di improvvisa e immediata visibilità, aveva funzionato alla rovescia. Nel senso che il presidente era, o meglio sembrava obiettivamente brutto. «Con quella faccia, poi...» s'era lasciato scappare Fini. Con più garbo (e competenza) Oliviero Toscani aveva dapprima evocato un generico personaggio dei cartoni animati. A *Striscia la notizia* erano tentati dal signor Simpson, mentre il vignettista di *El País* aveva subito prodotto un mostruoso capoccione fetale che ricordava E.T. Poi, di fronte al soggetto sconosciuto, come per richiami ancestrali si passò al mondo degli animali. Pur riconoscendo che «la faccia di mio marito deve essere una festa per la satira», timidamente *Doña* Donatella suggerì che la bestia di riferimento poteva essere un cocker spaniel. In modo piuttosto misterioso, invece, Dini divenne definitivamente e per tutti «il rospo», anche se a momenti si guadagnò malevole analogie con anguille e camaleonti.

Ma lui, bisogna aggiungere, ebbe sempre l'intelligenza di non offendersi. Né, forse, poteva più farlo quando sulla testa dell'orrido e molliccio anfibio i vignettisti cominciarono a disegnare una coroncina. Nella costruzione del personaggio, d'altra parte, la favola del rospo e del principe in agguato si accompagnava a una singolare atmosfera magica. In altre parole nessuno più di Dini ha raccolto - e continua a raccogliere: vedi i due astrologi intervistati da *Telecamere* - interpretazioni e incoraggiamenti da parte di maghi, cabalisti e negromanti del sempre più frequentato supermarket dell'irrazionale.

> Dagli insulti dei falchi di Forza Italia agli elogi di Scalfaro: «Il mio De Gasperi»

In qualche misura si può forse dire che sia l'aspetto fisico che questa strana aura di prodigio abbiano giocato a favore di Dini e di quella complessa entità che va sotto il nome di «immagine». E tuttavia il duro tran tran di Palazzo Chigi, la «corsa a ostacoli» (come ha voluto definirla con Enzo Biagi) mostravano intanto virtù meno enigmatiche, suscitando anche impressioni più ragionevoli.

Cresciuto tra i cuoricini spietati dei signori delle monete, Dini partiva certo come «tecnocrate», ma non era affatto un dilettante. Né dovette troppo spaventarsi se Savarese e Meluzzi, deputati dell'area irascibile di Forza Italia, mettevano i piedi sui banchi e sventolavano cartelli nell'aula di Montecitorio. La freddezza per certi versi ammirevole del presidente, quel suo *aplomb* istituzionale, la parsimonia con cui si offriva ai media e la disinvoltura con cui «invece di scansare le tegole le ignorava» (Montanelli), erano caratteristiche eminentemente «politiche» di Dini.

Allo stesso modo era del tutto «politico» quel suo prendere tempo, spostando continuamente il traguardo: prima le quattro «priorità» (manovrina, par condicio, pensioni, legge elettorale); poi la Finanziaria; poi la lira nello Sme; poi la riforma del consiglio Rai; poi il semestre Ue; poi la riforma del sistema politico. Berlusconi e Prodi, è ovvio, schiumavano di gelosia e non avevano tutti i torti. Più che alla popolarità, che in qualche modo aveva destabilizzato i piani del primo e che difettava parecchio al secondo, Dini puntava in maniera evidente al consenso, cioè alla possibilità di ottenere un supporto attivo in Parlamento - con cui è stato sempre ossequiosamente andreottiano - e con i gruppi di pressione.

Ma nel frattempo, sia pure con compassata sobrietà, c'è da pensare che non abbia disdegnato i segni anche folcloristici e a tratti perfino sconvenienti del successo che via via gli piovevano addosso. Passi per Scalfaro, che l'aveva definito «il mio De Gasperi», ma oltre alla marchesa Frescobaldi che ne esaltava la toscanità o al linguista Oli che ne lodava l'italiano, insieme con la vedova Johnson e il generale Powell arrivò a Dini pure l'entusiasmo delle candidate a miss Italia, quello della pornostar Eva Henger e della modella Vassiljeva.

Sparire così, dopo appena un anno, è difficile che sparisca. E se davvero la politica, il potere è, come dice lui, un *travail d'amateur*, beh, è facile che l'era Dini non finisca oggi.

Filippo Ceccarelli

Per Dini fu inventata l'espressione «baciar il rospo». In alto: il presidente del Consiglio con il presidente della Commissione europea Jacques Santer

«Governo forte per l'Europa»

Da Santer un «aiuto» al premier «Deve avere il massimo sostegno»

ROMA. «Il programma della presidenza italiana è molto carico e a noi interessa soprattutto che venga eseguito nella sua interezza. Richiederà tutta l'attenzione del governo. E non sarei onesto se non aggiungessi che il governo, per affrontare questa sfida, deve avere il massimo sostegno possibile».

Jacques Santer, presidente della Commissione europea, cerca di dare una mano come può a Lamberto Dini, ben sapendo che ogni esplicita interferenza nelle cose politiche di casa nostra sarebbe subito presa di mira. Ma dalle sue parole traspare evidente la preoccupazione che una presidenza-chiave nel lungo percorso verso l'unione europea possa essere compromessa dalle intemperie che investono il Palazzo.

Lamberto Dini annuiva, ieri, durante la conferenza stampa tenuta assieme a Santer dopo la prima giornata di lavoro. Nonostante l'incertezza del suo futuro politico, il presidente del Consiglio ha poi illustrato l'ambizioso programma della presidenza italiana, nel quale egli intende svolgere un ruolo di primissimo piano («Se sarò ancora ministro del Tesoro presiederò io stesso anche le riunioni dei ministri finanziari»).

L'appuntamento più importante di questo semestre è naturalmente l'apertura della Conferenza intergovernativa per la revisione del Trattato di Maastricht, che si terrà a Torino a partire dal 29 marzo. Santer ha definito l'avvio della conferenza «un'occasione storica» per disegnare l'architettura dell'Europa per il Duemila.

Ma al di là di quell'appuntamento istituzionale, il tema dominante rimane quello della moneta unica. E su questo punto Dini ha lanciato ieri una prima messa in guardia ai partner europei contro una rigida applicazione dei criteri di convergenza che non tenga conto dello sviluppo economico nel suo insieme. «Non si può pensare all'Unione monetaria con una disoccupazione europea all'11 per cento», ha detto. «Unione monetaria e occupazione devono essere viste come una sola entità, anche nell'obiettivo di avere una moneta unica stabile e forte».

Questo significa, come alcuni sospettano, che l'Italia punti ormai a far slittare la data d'inizio della moneta unica oltre il 1999, nella speranza di poter farne parte da subito? Dini ha risposto laconicamente che per adesso «nessun governo ha proposto» un tale slittamento. Ma ha aggiunto che prima di partire con la moneta unica nel 1999 bisognerà studiare bene «le conseguenze economiche e valutarie che si presenteranno quando solo una parte dei Paesi europei entrerà a far parte della moneta unica e altri ne resteranno fuori. Occorre evitare ogni possibile scollamento».

Con il problema-occupazione Dini ha introdotto una nuova variabile, che non era prevista nella marcia verso la moneta unica (nei criteri di convergenza decisi a Maastricht), ma che adesso viene pienamente appoggiata dalla Commissione.

«Lo sforzo in favore dell'occupazione deve essere maggiore - ha insistito Dini - e comunque parallelo agli sforzi per contenere il costo del lavoro e della sicurezza sociale».

Il presidente del Consiglio ha anche preannunciato un documento con suggerimenti concreti per incentivare le assunzioni presso le piccole e medie imprese. «Ce ne sono diciassette milioni in Europa», ha ricordato Santer, «e se ognuna assumesse anche solo una persona avremmo risolto il problema della disoccupazione».

Andrea di Robilant

IL CASO

IL MINISTRO DEGLI ESTERI

«Serve un'Unione più attiva»

La Agnelli al Times: stop agli euroscettici

LONDRA

SUSANNA Agnelli, ministro degli Esteri italiano, ha lanciato un programma federalista per l'Unione europea che probabilmente suona come un campanello di allarme in Gran Bretagna. Esso comprende una politica europea comune, che estende il voto di maggioranza e maggiori poteri per il Parlamento europeo».

Così s'inizia l'intervista a Susanna Agnelli pubblicata ieri dal quotidiano londinese *Times*. Interrogato sulle priorità della presidenza italiana dell'Unione europea, il nostro ministro degli Esteri non ha avuto esitazioni. «Sono specialmente interessata ad avere una politica estera unificata - ha spiegato - Ai britannici non piace questa idea perché temono che una persona particolare possa rappresentare l'Europa intera, ma io non sono di questo avviso».

Per il ministro degli Esteri, inoltre, l'Europa dovrebbe mostrarsi più attiva sul fronte internazionale per quanto riguarda focolai di tensione come Cipro. «Cipro - ho spiegato - è un problema europeo. Ha chiesto di entrare a far parte dell'Unione europea al pari della Turchia. Ci dovrebbe essere almeno un mediatore europeo a fianco di quello americano».

A giudizio della Agnelli, poi, è «una vergogna» che non gli europei ma gli americani siano riusciti ad arrivare ad accordi di pace per la Bosnia».

Il ministro degli Esteri Susanna Agnelli

Parlando con il *Times*, infine, il ministro ha messo in risalto che non condivide l'euroscetticismo «stile britannico» del suo predecessore Antonio Martino e che per la maggioranza degli italiani i dubbi sul processo di integrazione europea sono un «anatema».

Ma sull'incarico dell'Italia è intervenuto anche il *Financial Times*. La presidenza italiana dell'Unione europea si profila «relativamente semplice» in quanto non ci sono sul tappeto «questioni controverse» e le incertezze politiche della penisola impongono a Roma un approccio di «basso profilo», scrive il quotidiano britannico: «La preoccupazione per la politica interna ha fatto sì che l'Italia abbia pensato poco a serie iniziative politiche durante la sua presidenza. Rispetto alla presidenza italiana precedente maggiori stimoli sono venuti dall'ufficio del primo ministro».

Inoltre, si prevede che l'Italia produrrà qualche «nuova idea» sui criteri di convergenza economica previsti per l'unificazione monetaria. «Farà del suo meglio per portare avanti le iniziative mediterranee», metterà in evidenza i problemi dell'immigrazione e della disoccupazione e darà «nuovo impeto» al libro bianco di Jacques Delors sulla competività e sulla crescita. Quanto alla Agnelli, il quotidiano asserisce che «può essere arrogante e facilmente annoiata», ma gli altri paesi Ue «non hanno nulla da ridire» sulla sua posizione di ministro degli Esteri, posizione cruciale per il buon svolgimento del semestre italiano di presidenza. [r. i.]

La destra ora corregge la rotta e si avvicina a Forza Italia per salvare l'unità del Polo

An più morbida: «Governo costituente»

Ma a precise condizioni: al primo posto una riforma presidenzialista, con preferenza per il sistema francese

ROMA. Nel giorno dei due passi indietro, Gianfranco Fini annuncia ai suoi anche un passo avanti, un possibile colpo di teatro: «Mercoledì - dice Fini durante l'esecutivo a porte chiuse di An - interverrò alla Camera e in quella occasione farò una proposta. Lasciate che sia una sorpresa...». Fini il duro che fa il misterioso è una novità, ma i suoi sanno che il capo detesta i curiosi e così per due ore nessuno ha il coraggio di chiedergli quale sarà la sorpresa.

Ma tira aria di novità in casa di An. La prima l'annuncia pubblicamente Fini ai cronisti: «In un momento come questo l'unità del Polo è molto importante» e dunque «verifichiamo anzitutto se Dini non ritenga di evitare che il Parlamento si pronunci sulla sua permanenza a palazzo Chigi». E ai suoi aveva detto: «Per Dini nessuna preclusione di carattare personale». Dunque Fini ha corretto la rotta - ora An è più vicina a Berlusconi - e ha rapidamente dimenticato quella pregiudiziale personale nei confronti di Lamberto Dini. Due passi indietro, ma anche uno in avanti: il capo di An si prepara a fare un discorso impegnativo nel dibattito sulla fiducia a Dini. «Scalfaro ha detto di volare alto? Anche noi lo faremo», ha spiegato Fini ai suoi.

Cosa dirà domani alla Camera, Fini lo ha confidato soltanto ai suoi amici di sempre, ha chiesto consigli a Pinuccio Tatarella (che nei giorni della linea dura era rimasto un po' appartato) e alla fine il capo di An ha deciso il rilancio. Fini dirà che le elezioni restano la soluzione migliore, ma dirà anche che - a determinate condizioni - è possibile costruire un «governo politico». E detterà i requisiti indispensabili di quel governo costituente finora ritenuto una chimera.

«Al primo posto una riforma presidenzialista», con una preferenza per il sistema francese. Fini dirà - ecco la novità - che un «governo politico» con ambizioni di grande riforma deve occuparsi anche delle cose di tutti i giorni. «Della questione immigrazione per esempio»: c'è un decreto che deve essere ancora convertito e ci sono degli emendamenti di segno opposto che giacciono in Parlamento. «Un eventuale governo delle larghe intese quale linea avrebbe su questo tema così importante - dice Maurizio Gasparri - quella del sottosegretario di An o quella del sottosegretario del pds?».

Come dire: attenzione Berlusconi, attenzione D'Alema, è difficilissimo trovare un'intesa sulle grandi riforme, ma anche sul governo quotidiano. E ancora: An apprezza buona parte delle scelte operate da Susanna Agnelli al ministero degli Esteri, ma Fini ritiene che l'Italia non abbia ancora una presenza autorevole, il voto agli italiani all'estero ritarda ancora e su Maastricht Alleanza nazionale non ha la stessa posizione del pds.

Grandi riforme, ordine pubblico, politica estera, tre temi non casuali nella «scaletta» del capo di An: nelle chiacchierate fatte in questi giorni, Fini e i suoi hanno parlato anche dell'ipotesi lontana, ma pur sempre possibile di un governo delle larghe intese e delle condizioni irrinunciabili per An. E, sia pure nelle chiacchiere informali e accademiche di queste ore confuse, c'è una novità: Alleanza nazionale potrebbe essere incoraggiata ad entrare nell'arca delle grandi intese a condizione di avere un ministero di forte indirizzo, con «un ritorno elettorale»: l'Interno, cioè il controllo dell'ordine pubblico; gli Esteri, che sancirebbero «la legittimazione internazionale di An»; o le riforme istituzionali, per guidare l'eventuale Grande Riforma; o anche la Giustizia, trincea delicatissima di questi tempi.

Inutile chiedere conferma ai «colonnelli» di An di questi ragionamenti fatti a voce bassa. Smentiscono: «Non esiste, noi continuiamo a ritenere un miracolo la possibilità che si trovi un'intesa tra tutti», dice Gasparri. E Fini: «Molti stanno tentando di far nascere un governo sul nulla e nel discorso alla Camera io non intendo sottrarmi al diritto-dovere di indicare quali devono essere i contenuti di un governo politico». E così, soltanto domani si capirà se Fini il misterioso farà un rilancio vero o cercherà soltanto di dimostrare l'impossibilità delle grandi intese.

Fabio Martini

BERTINOTTI

«Martelli sia più umile»

ROMA. La dura requisitoria di Claudio Martelli, contro l'attuale sinistra italiana non è piaciuta a Fausto Bertinotti. Al congresso dei riformatori Martelli aveva parlato della necessità «di far rifiorire quel deserto che oggi è diventata la sinistra italiana. Non si può lasciarla in queste condizioni, affidarla alla dialettica tra D'Alema e Bertinotti: a un comunista doc travestito da liberale e a un socialista anarchico travestito da comunista». Bertinotti parla di atteggiamento «ingiurioso e irridente» di Martelli. «Non so che cosa gli faccia pensare - dice il segretario di Rifondazione - di avere dei titoli per tenere un atteggiamento così disinvolto, lui che fa parte di una classe dirigente che Tangentopoli ha sepolto, una classe dirigente che è stata sepolta non dalla politica, ma dalla magistratura. Quando si hanno storie così alle spalle, bisognerebbe essere più prudenti e un po' più umili». [Agi]

Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

LA FRANCIA PERDUTA

Stati, che furono sempre cortesi anche se non sempre sincere. Stile spiritualizzato dalla malattia, negli ultimi anni e mesi. Le ultime fotografie lo ritraggono solitario e sfinito dalla sofferenza mentre percorre l'Alto Egitto, nei giorni di Natale. Accanto la giovane figlia Mazarine, della cui esistenza si è saputo tardi e che è entrata, dopo lunga illegittimità, nel cerchio intimo del Presidente scomparso. L'Egitto è come l'Irlanda di De Gaulle, dove il Generale si rifugiò prima di spegnersi. Mitterrand voleva toccare ancora una volta quella mitica nazione, prima di morire. Lo aveva detto spesso: in Egitto e nel mistero di quella civiltà era la sua segreta terra eletta. Pensando all'Egitto Mitterrand aveva coltivato la sua passione della storia, aveva costruito le sue piramidi parigine, aveva scolpito la statua faraonica di se stesso. Pensando all'Egitto aveva scoperto che la storia stessa e la politica, che tanto amava, non erano «che vanità, polvere di secoli». Pensando all'Egitto si era reso conto che importante era preparare il dopo, lasciare una traccia, entrare nella storia non per sempre - come diceva - «ma per almeno qualche secolo».

Negli ultimi mesi Mitterrand aveva letture preferite, su cui tornava sempre. Era l'epopea romanzesca dei *Rougon-Macquart*, di Emile Zola. Era l'uomo inerme e solo di fronte all'esplosione della povertà, del male, delle passioni, della macchina moderna, vincente e indifferente. Questa modernità della macchina, Mitterrand la sentiva venire e aveva detto: nulla sarà più come prima nel futuro tecnologico che ci aspetta, né il lavoro né l'occupazione né le certezze degli occidentali. Tragicamente fatalista, aveva visto il declino di una società tradizionale e il declino della Francia, della sua *grandeur* unica e abitudinaria. Tutto questo l'aveva specialmente intuito nell'89, quando cadde il muro di Berlino. Già allora la Francia sentì d'essere una civiltà mortalmente minacciata, in Europa, e l'abilità di Mitterrand fu di lenire e nascondere questa ferita, che il successore Chirac avrebbe brutalmente aperto e reso visibile.

Di Mitterrand è stato detto anche: fu l'ultimo Europeo, per via dell'intelligente pazienza con cui, socialista, seppe personalizzare i legami con personaggi come Kohl, Margaret Thatcher. E tuttavia non fu paragonabile ad altri europei di oggi, che si somigliano tutti e sembrano spesso dei replicanti. Il Presidente scomparso fu una strana mescolanza di piccola provincia e di mondo, di francesitudine e di cosmopolitismo. I suoi cappelli a falde larghe, la sciarpa compostamente annodata sotto il cappotto e non sventolata enorme alla moda italiana, e l'ironia delle sue battute, e la sua sottilissima preparazione letteraria: è la figura di una Francia perduta, quella che Mitterrand impersonava, e non a caso radio e televisioni trasmettono ora canzoni tristi e mitiche di una *gauche* che è ormai patrimonio letterario, non più politico. *Le temps des cerises*, il tempo delle ciliegie, e la Comune, e la vittoria dell'81: tutte queste memorie confluiscono nel ricordo di Mitterrand, ed è come se ieri fosse scomparso non un politico, ma una qualche figura archetipica francese, paradossalmente grande e amata perché incarnazione della non politica, dell'antipolitica. Come se fosse un Jean Gabin, una Simone Signoret - o un De Gaulle, un Zola - a mancare oggi ai francesi, e all'Europa.

Barbara Spinelli

RETROSCENA

GRANDI MANOVRE

ROMA

SE ne sono dette di tutti i colori nei giorni scorsi, ma alle 20 di ieri sera, quatto quatto, Fini ha fatto capolino al ministero del Tesoro per incontrare in gran segreto Dini. Un colloquio per ricercare un compromesso? Una presa d'atto delle distanze che dividono il presidente del Consiglio e il presidente di An? O, ancora, un tentativo di mettere insieme le esigenze di un Fini che vuole votare subito e di un Dini che in fin dei conti si accontenterebbe di guidare il governo fino a giugno? «Sembra paradossale - si lascia sfuggire Mastella - ma quest'ultima ipotesi è forse la più probabile. Sono i giochi strani del momento...».

Misteri di questa «crisi» non formalmente aperta che vede diviso il Parlamento, gli schieramenti e gli stessi partiti. Tutto è nella nebbia e, come spesso avviene in questi casi, rischia di finire tutto nella solita «conta». Certo, di tentativi per evitare un simile epilogo se ne faranno tanti, ma le premesse non sono buone. Tra tatticismi di ogni tipo, incontri segreti e accordi più o meno scritti sull'acqua, si ritorna sempre al punto di partenza o, meglio, ai tanti punti di partenza: l'Ulivo, che non vuole una commissione costituente (D'Alema l'ha definita «un grosso pasticcio»), che non vuole votare oltre giugno per non buttare a mare Romano Prodi, si è schierato a difesa dell'attuale governo; dall'altra parte Silvio Berlusconi, che sarebbe pronto anche ad appoggiare un nuovo governo di due anni e ad approvare l'idea di una commissione costituente, ma non può accettare di entrare nella maggioranza dalla porta di servizio, «cooptato» da Dini con un rimpasto e senza una trattativa formale. Fin qui le posizioni ufficiali dei due schieramenti. Poi, ci sono le mosse di due battitori liberi: Bossi che vuole una fase costituente e un governo che duri; Fini che, per quel che può, punta alle elezioni. Tutto chiaro? Neanche per idea: le divisioni passano anche all'interno dei partiti. Come dentro Forza Italia ci sono dei personaggi come Giuliano Ferrara e Di Muccio che, a differenza di Berlusconi, privilegiano a tutti i costi le elezioni; dentro il pds D'Alema deve fare i conti con quelli del suo partito che vogliono aprire subito la fase costituente. Ieri Achille Occhetto, insieme a Ferdinando Adornato e Mario Segni, ha lanciato, ad esempio, la sua proposta di riforma istituzionale: l'elezione diretta del premier. In più si è lasciato andare ad una serie di riflessioni che poco si conciliano con quelle di D'Alema. «Io - ha spiegato l'ex segretario pidiessino - il problema delle elezioni lo porrei dopo. Intanto perché credo che dentro i due schieramenti sono molti quelli che non vogliono votare. C'è sicuramente metà del pds che non vuole andare alle urne. Inoltre se si riesce ad aprire subito il processo costituente, è difficile interromperlo a metà strada. Chi potrebbe assumersi a cuor leggero una simile responsabilità?».

Insomma, la baraonda è totale. Fini che di fatto gioca con D'Alema e Prodi. Occhetto che ha delle posizioni collimanti con quelle di Bossi e di Berlusconi. E Dini? Il presidente del Consiglio, anche per inclinazione caratteriale, in questa situazione è portato a fare la scelta più prudente. Visto che la «strada nuova» è quantomai confusa, il presidente del Consiglio, con la benedizione del Capo dello Stato, preferisce continuare su quella «vecchia», quella che gli ha garantito fino adesso la sopravvivenza. Berlusconi e gli altri vogliono che lui si dimetta per aprire formalmente una crisi di governo dagli esiti incerti? «Io già mi sono dimesso - risponde seccato il premier - ... quante volte mi devo dimettere?».

L'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Fini-Dini, vertice segreto

I «nemici» cercano il compromesso

L'incontro ieri sera al ministero del Tesoro D'Alema insiste «Questo governo vada avanti»

Qualche ragione dalla sua Dini ce l'ha. Inoltre per un tipo come lui rischiare al buio non è certo una qualità. Così, a ben vedere, in assenza di fatti nuovi, la «conta» finale o su una risoluzione che dia all'attuale governo altri due mesi di vita fino alla conferenza organizzativa di Torino (come vuole l'Ulivo), o su un documento che potrebbe accogliere le dimissioni del governo (come pensa Berlusconi), o su una mozione che impegni il governo ad aprire la fase costituente (secondo i desideri della Lega), probabilmente ci sarà. E forse è anche giusto: un voto in Parlamento può servire a capire i giochi di tutti quelli che sono in campo.

Del resto i leader degli schieramenti si stanno preparando alla battaglia. Ieri Massimo D'Alema ha fatto capire che non ci sono spazi né per un altro governo né per una legge costituzionale che istituisca subito una commissione costituente. «Noi vogliamo che questo governo vada avanti - ha spiegato -, non accettiamo nessuna crisi. In ogni caso, se sarà aperta da qualcun altro, non vedo spazi per governissimi. Una commissione costituente? Io non ho pregiudiziali, ma bisognerà discuterne. Sarebbe sicuramente più semplice e più facile formare una commissione parlamentare sulle riforme se si troverà l'accordo sul da farsi».

Una posizione, ovviamente, che non lascia molte scelte a Berlusconi. «Io penso che la crisi - è stata la risposta del cavaliere - debba essere aperta sul serio. Del resto Dini aveva preso un impegno serio davanti al Parlamento e agli italiani. Il presidente del Consiglio si è dimesso ma le sue dimissioni non possono ridursi ad un minuetto con Scalfaro. Tutto questo mi sa tanto di presa in giro. Noi faremo di tutto per aprire una crisi vera. Poi vedremo che succede... Nell'esplorazione ho ricevuto segnali incoraggianti. La mia proposta, ad esempio, è simile a quella di Adornato, di Segni e di Occhetto. Io sono per la "premiership", per l'elezione diretta del capo dell'esecutivo. Fini? Ho visto degli aggiustamenti della sua posizione ma non voglio parlarne».

Vedremo chi la spunterà.

Augusto Minzolini

MITI E DISEGNI

Una matita arma il «Che»

Adesso Guevara combatte nei fumetti

CHE Guevara a fumetti, eroe dell'avventura disegnata come Tex Willer o Corto Maltese. Il tono è quello: «Ottantadue bagnati uomini dall'umidità della spiaggia - dice la prima didascalia, accanto a una vignetta dove un gruppo di castristi guada un fiume con le armi in pugno -. Non si vede niente. Ma Fidel sta urlando: "Verso la montagna, siamo a Cuba e vinceremo"...».

Il «fumetto del Che», pubblicato in volume dalle edizioni Topolin di Milano e ripreso a puntate da *Extra*, il settimanale illustrato del *manifesto*, potrebbe sembrare l'ultimo esempio della «secolarizzazione» di uno dei santi dell'ideologia comunista. Oppure la classica operazione tra il celebrativo e il commerciale, come il film che sta preparando Ettore Scola o i terribili fumetti per il cinquantenario della Resistenza, con i partigiani langaroli che dicono «Gulp!» all'avvicinarsi delle Ss.

Potrebbe essere, ma non è così. Perché il fumetto arriva direttamente da un passato drammatico, quando il mito del Che non era ancora roba da revival. L'autore dei testi, Hector German Oesterheld, è forse l'unico martire della storia del fumetto. Molto noto anche da noi, per la collaborazione con Hugo Pratt al primo *Sergent Kirk* e per la lunga saga fantascientifica dell'*Eternauta*. I disegni sono di Alberto Breccia, scomparso nel '93, e di suo figlio Enrique: due grandi del fumetto argentino. Un'opera - spiegano su *Extra* - venuta alla luce dopo una vicenda tanto avventurosa come quelle che racconta: nel '77, quando Oesterheld scomparve da Buenos Aires, inghiottito tra i *desaparecidos* della dittatura militare, i due Breccia nascosero la storia originale nel giardino di casa. Lì, la sceneggiatura rimase per dieci anni, prima di essere riscoperta.

A sinistra: Guevara. Sopra: Batista. Dal fumetto pubblicato su «Extra»

Vista oggi, fa un certo effetto, con quel tono d'antan che ricorda l'epos Anni Settanta di certe canzoni degli Inti Illimani: il Comandante che combatte «da soldato in prima linea, da medico nelle retrovie». Che «non dorme mai, perché si deve insegnare alle reclute: un guerrigliero non può essere analfabeta». Che fonda *Cuba Libre*, «la redazione è in una baracca, la rotativa è un ciclostile: la rivoluzione si espande, il regime traballa...».

La storia di Oesterheld racconta della battaglia della Sierra Maestra. Nell'ultima vignetta si vede Batista che minaccia di «ricacciare i ribelli nelle loro tane». Il finale, su *Extra*, non si vede. Non ancora, almeno. L'ultima frase è un classico del fumetto d'avventura: «Continua nella prossima puntata». Come Tex Willer, come Corto Maltese.

Guido Tiberga

Telefonata di un'ora con il senatùr prima del vertice di stamattina fra Ulivo e Carroccio

Il «no» di D'Alema spiazza la Lega

Bossi: alla Costituente non rinuncio

ROMA. Alle nove di sera, quando sente aria di pessimismo, Umberto Bossi chiude la giornata e annuncia un pareggio. Alle due e mezzo, e per un'ora, aveva discusso di assemblea costituente con Massimo D'Alema. Ce la date? No. O almeno non come la vuoi tu. L'ottimismo sbanda. Troppe grane nell'Ulivo, troppi dubbi e perplessità. Bossi capisce e incassa. Il rapporto con D'Alema resta buono e leale, ma questo no diventa un bel peso. Così, alle quattro, quando rientra a Montecitorio, Bossi non può che chiudersi nella sua stanza dove fino a sera vanno e vengono Maroni, Petrini, Speroni, Gnutti. Le facce non raccontano entusiasmo.

Un passo indietro, obbligato, per la Lega. Bossi ragiona con i suoi ad alta voce. Petrini è il più pessimista, Maroni il meno. «Vedete - dice Bossi -, questi, e intendo tutti i partiti, ci dicono sì all'assemblea costituente e credo che alla fine diranno sì a tutto. Ma il vero problema è che poi non vogliono fare niente, non vogliono cambiare niente. Adesso li incastreremo, li stringiamo. Per il dibattito parlamentare prepariamo una mozione di indirizzo e così vediamo chi ci sta e chi no. Mettiamo in calendario tempi strettissimi: entro fine febbraio dev'essere approvata in prima lettura una proposta di legge per l'istituzione dell'assemblea costituente».

Il no di D'Alema, come il no che dovrebbe arrivare oggi dall'incontro tra Ulivo e Lega, spiazza Bossi. La via d'uscita potrebbe essere la mozione d'indirizzo: «Così vedremo se i sì che ci hanno detto in privato diventeranno no. Vedremo se davvero Polo e Ulivo sono pronti ad andare a votare per le elezioni politiche anticipate subito, e io non lo credo proprio». Quel no di D'Alema, per Bossi, conferma la volontà dell'Ulivo di andare ad elezioni in giugno. «La sinistra non vuole cambiare niente. Sono più capaci di governare della destra, ma sono conservatori. Mi hanno proposto una Commissione che è meno di una Bicamerale...».

La sera prima dell'intervento di Dini alla Camera, Bossi è diffidente: «Questi ci vogliono fregare, vogliono solo andare a votare in giugno per governare». Ma se è così, se la Lega dovesse perdere questa partita, Bossi è pronto a tuffarsi sul suo Parlamento del Nord, su Mantova. «Il 20 gennaio saremo tutti lì». E Francesco Speroni, il presidente, già si scalda: «Se non vogliono la Costituente andiamo a votare e appelliamoci al Nord. Siamo ancora qui a pagare le bollette della luce per i terremotati del Belice! La Costituente la faremo a Mantova, qui ci sono solo pagliacciate. Ho visto che tirano fuori dai loculi anche Dossetti, uno che si è fatto la sua Costituzione a 30 anni...».

Uno Speroni piuttosto furioso. Bossi preferisce sfumare e aspetta l'intervento di Dini. «In aula, con la mozione di indirizzo, ci giochiamo tutta la partita». La posizione della Lega non cambia. Dal presidente del Consiglio si aspettano un'«apertura chiara» sull'assemblea costituente. Tre giorni fa l'attesa era per un «impegno preciso», e la differenza non è una sfumatura. «Se Dini non parla di assemblea costituente per quel che ci riguarda la partita si chiude lì, ma da quel che sento non dovrebbe andare così. Il silenzio di Dini vorrebbe dire che la Lega non appoggerebbe più il governo. Tanto Dini non cade, Ulivo e Polo sarebbero pronti a sostenerlo».

Stasera, dopo l'intervento di Dini, Bossi deciderà se è il momento di alzare i toni e gridare «Mantova!» o se resistono margini per raggiungere questa tanto agognata assemblea costituente. Dovesse franare tutto, dovesse perdere la partita, Bossi ha la via di fuga mantovana. Ma fino all'ultimo è pronto a trattare. Vuole l'assemblea costituente e Dini a Palazzo Chigi alla guida di un governo tecnico, neutro e anche minoritario. Ieri sera si è visto con Casini e Mastella, aveva in agenda una telefonata con Dini, l'autista era pronto a portarlo anche al Colle. E questa mattina, all'incontro decisivo tra Ulivo e Lega, tra Prodi-Veltroni e Pagliarini-Petrini, potrebbe presentarsi anche lui.

Giovanni Cerruti

DECRETO IMMIGRATI

Senato, protesta dei lumbard

ROMA. I senatori della Lega Nord hanno abbandonato per protesta l'aula della commissione Affari costituzionali del Senato durante l'esame del decreto sull'immigrazione. Gli esponenti del Carroccio intendono manifestare così il loro dissenso nei confronti dell'emendamento presentato da Rifondazione comunista e approvato ieri sera che stabilisce che i ricorsi al Tar degli extracomunitari sono esenti da bollo.

I senatori leghisti Matteo Brigandì e Marisa Bedoni in una dichiarazione congiunta hanno sottolineato che «non è possibile fare del razzismo a rovescio e cioè nei confronti dei cittadini italiani. Il governo Dini aumenta di 5 mila lire il costo del bollo per gli italiani che pagano così un foglio 20 mila lire più l'iscrizione a ruolo per cui di spesa viva un italiano deve sopportare circa 500 mila lire mentre per gli extracomunitari il tutto è gratis». [Agi]

Il segretario pds Massimo D'Alema con il leader leghista Umberto Bossi

IL CASO

PER L'ELEZIONE DEL PREMIER

ROMA

UN milione di firme per un referendum sull'elezione diretta del premier. E un movimento di cittadini, dentro e fuori il Parlamento, al di sopra degli schieramenti politici attuali. Una sorta di «lobby trasversale», insomma.

E' questo il succo dell'iniziativa lanciata ieri da Mario Segni, Achille Occhetto e Ferdinando Adornato. Il leader dei referendum, l'ex segretario del pds e il direttore di «Liberal» hanno fatto appello a «tutti gli innovatori» del Polo e dell'Ulivo. «L'iniziativa - dicono i promotori - non riguarda i giochi politici del momento: nuovo governo, maggioranza parlamentare, data delle elezioni. E considera uno strumento utile, ma non l'obiettivo principale l'assemblea costituente proposta dalla Lega».

Segni, Occhetto e Adornato sono convinti che «intorno all'elezione diretta del premier ci può essere il massimo dell'unità possibile di un arco di forze politiche molto vasto». E invitano Polo e Ulivo a confrontarsi subito sui contenuti delle riforme, piuttosto che sulle formule di governo. Un approdo possibile, purché entro principi che evitino «sia il rischio del ritorno alla proporzionale sia quello di tentazioni plebiscitarie», secondo Occhetto, è quello di un sistema «semi presidenziale alla francese corretto».

Mario Segni
A destra Achille Occhetto

Nasce il «Polo trasversale»

Promotori Occhetto, Segni e Adornato

Mario Segni parte dalla constatazione che la volontà emersa dai referendum è ancora incompiuta, «ma la strada è giusta e va portata fino in fondo».

Per questo, Segni e Occhetto si pongono come «garanti» di un movimento trasversale per l'elezione diretta del primo ministro. E intendono costituire da subito «comitati promotori» nel Paese, senza nascondersi che «la strada delle riforme è difficile e lunga». Occhetto sottolinea come, dopo il 27 marzo, «sia iniziata una lunga marcia per il ritorno al consociativismo». «Proprio mentre si avverte il rischio di tornare nel pantano della prima repubblica - dice l'ex leader del pds - questo movimento è davvero sganciato dai giochi politici. Vogliamo far parlare i cittadini, tenere alta la frusta sul sistema dei partiti. Poi decidano i giochini di questi signori - aggiunge Occhetto - se le elezioni debbano essere subito o più tardi».

E Adornato precisa: «Non si tratta di allargare il polo sulla proposta presidenzialista, ma di abbandonare poli e ulivi per costruire comitati promotori con l'obiettivo di una scelta chiara e netta».

Quanto all'assemblea costituente, per i tre esponenti politici «è uno strumento che può essere utile, ma non un obiettivo». Una volta partito il progetto, hanno detto Occhetto, Segni e Adornato, «siamo disposti ad esaminare con grande interesse tutte le ipotesi utili».

A chi osserva che la loro iniziativa sembra corrispondere più al ragionamento del Polo che a quello dell'Ulivo, Segni obietta che «il Polo ha molti ragionamenti». Mentre Occhetto taglia corto: «La vera novità è che noi diciamo da cinque anni le stesse cose. Mentre Polo e Ulivo sono d'accordo solo un punto: dire tutto e il contrario di tutto. Per questo, noi ci poniamo come garanti del processo riformatore».

[r. i.]

Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato e Collaboratori tutti di **FIAT Sagi srl** partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Vincenzo Palamara per la perdita della mamma signora

Giuseppina Di Carlo Palamara

Torino, 9 gennaio 1996

Amici e Colleghi dell'**Ente Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Industriali** di **FIAT SpA** partecipano al dolore del dott. Vincenzo Palamara per la scomparsa della mamma signora

Giuseppina Di Carlo Palamara

Torino, 9 gennaio 1996

Amici e Colleghi della **Direzione Personale e Organizzazione** di **FIAT Auto SpA**, partecipano vivamente al dolore del dott. Vincenzo Palamara per la scomparsa della mamma

Giuseppina Di Carlo Palamara

Torino, 9 gennaio 1996

Gli **Amici** e i **Colleghi** della **Funzione Human Resources** di **Iveco** partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Vincenzo Palamara per la scomparsa della mamma signora

Giuseppina Di Carlo Palamara

Torino, 9 gennaio 1996

I **Colleghi** della **Funzione Risorse Umane** della **New Holland Italia** si associano al dolore del dott. Vincenzo Palamara per la scomparsa della mamma

Giuseppina Di Carlo Palamara

Torino, 9 gennaio 1996

La **FIAT-Hitachi Excavators SpA** partecipa commossa al cordoglio della famiglia.

Torino, 9 gennaio 1996

La **Teksid, Dirigenti e Collaboratori tutti**, prendono vivissima parte al dolore che ha colpito il dott. Vincenzo Palamara per la scomparsa della madre signora

Giuseppina Di Carlo Palamara

— **Torino,** 9 gennaio 1996

La **Direzione Personale e Organizzazione** della **Magneti Marelli** si unisce al dolore del dott. Vincenzo Palamara per la scomparsa della mamma signora

Giuseppina Di Carlo Palamara

Corbetta, 9 gennaio 1996

Gli **Amici** e i **Colleghi** della **Direzione Personale e Organizzazione** del **Comau SpA** si associano al dolore del dott. Vincenzo Palamara per la scomparsa della mamma signora

Giuseppina Di Carlo Palamara

Torino, 9 gennaio 1996

I **Colleghi** della **Funzione Personale** di **Fiatimpresit** si uniscono con profondo cordoglio al grande dolore del dott. Vincenzo Palamara per la perdita della cara mamma

Giuseppina Di Carlo Palamara

Sesto San Giovanni, 9 gennaio 1996

La **Direzione Personale e Organizzazione** di **FIAT Ferroviaria** si unisce al dolore del dott. Vincenzo Palamara per la perdita della mamma, signora

Giuseppina Di Carlo Palamara

Savigliano, 9 gennaio 1996

Fiatavio SpA - Direzione Personale e Organizzazione si associa con profondo cordoglio al dolore del dott. Vincenzo Palamara per la scomparsa della madre signora

Giuseppina Di Carlo Palamara

Torino, 9 gennaio 1996

La **Direzione Personale e Organizzazione** di **Snia Bpd** con vivo cordoglio prende parte al lutto che ha colpito il dott. Vincenzo Palamara per la perdita della madre signora

Giuseppina Di Carlo Palamara

Milano, 9 gennaio 1996

Gli **Amici** e i **Colleghi** della **Direzione Personale e Organizzazione** della **Fidis** partecipano commossi al dolore del dott. Vincenzo Palamara per la scomparsa della madre signora.

Giuseppina Di Carlo Palamara

Torino, 9 gennaio 1996

L'**Ente Risorse Umane** di **Toro Assicurazioni** partecipa al lutto del dott. Vincenzo Palamara per la perdita della mamma, signora

Giuseppina Di Carlo Palamara

— **Torino,** 9 gennaio 1996

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti dell'**Isvor FIAT** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dott. Vincenzo Palamara per la scomparsa della mamma signora

Giuseppina Di Carlo Palamara

Torino, 9 gennaio 1996

Il **Centro Ricerche FIAT** partecipa al dolore del dott. Vincenzo Palamara per la scomparsa della mamma, signora

Giuseppina Di Carlo Palamara

Torino, 9 gennaio 1996

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti di **Elasis** partecipano al dolore del dott. Vincenzo Palamara per la perdita della **MAMMA.**

— **Orbassano,** 9 gennaio 1996

Luigi Francione partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Giuseppina Di Carlo Palamara

Torino, 9 gennaio 1996

Piero Martiano partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Giuseppina Di Carlo Palamara

— **Torino,** 9 gennaio 1996

Giorgio Rigazzi prende parte al dolore della famiglia per la perdita della signora

Giuseppina Di Carlo Palamara

Torino, 9 gennaio 1996

Partecipano commossi:
Giuseppe Alessandria
Claudio Allonso
Michele Amaturo
Guido Angelantoni
Giovanni Barra
Luciano Becchio
Dario Benecchio
Gustavo Bracco
Rodolfo Brinatti
Federico Calleri
Vincenzo Cane
Antonella Chiusa
Gabriella Cima
Pier Francesco Corcione
Gaetano Crocella
Guido Dandiani
Giancarlo De Pieri
Aldo Eustache Belmondy
Pier Luigi Fattori
Michele Figurati
Carlo Gatto
Clementina Gazzera
Enrico Gentile
Rosa Grand
Franco Iacometti
Leonardo Losito
Marco Manfredi
Alberto Nicolello
Federico Niola
Domenico Orlandi
Marcella Ortolan
Walter Paglieri
Giovanni Peradotto
Miranda Pilotti
Carlo Pizzarello
Guglielmo Pratelli
Virgilio Ranocchiari
Alessandro Richieri
Piero Rolle
Walter Roso-Brusin
Francesco Rossa
Silvio Rossignoli
Gianpaolo Rovere
Roberto Russo
Paolo Sani
Serena Sansonetti
Paolo Santo
Salvatore Saracino
Gianfranco Sardo
Maurizio Scotti
Guido Sieni
Carlo Stroppiana
Riccardo Tarantini
Marinella Ventura
Giuliano Viani
Chilfredo Viano.

Partecipano al lutto della famiglia Palamara:
Mario Amelotti
Antonello Barocci
Cesare Bazzani
Riccardo Bonetti
Giovanni Bosticco
Salvatore Cavarretta
Paolo Fassola
Giancarlo Ottone
Eugenio Vercellino.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Laura Fogliato ved. Mesturino

Lo annunciano il figlio **Claudio** con **Adriana, Riccardo e Roberto,** parenti tutti. Funerali mercoledì 10, ore 10, parrocchia S. Massimo.

— **Torino,** 7 gennaio 1996

I cognati **Adele** e **Piero** con la famiglia **Volpe** partecipano al cordoglio

E' serenamente mancata la

BARONESSA

Anna Beck Peccoz Claretta Assandri

Ne danno il triste annuncio il figlio **Carlo Alberto** con la consorte **Fernanda Bocca** e i figli **Mimosa** e **Vittorio,** la figlia **Selina** e i figli **Filippo** con la consorte **Francesca Boeri, Francesco** e **Anna Vittoria Caissotti di Chiusano.** La cognata **Carla Beck Peccoz** e la zia **Kelly Guazzone di Passalacqua.** Si uniscono al dolore i nipoti **Rignon, Ronga, Solla, Beck Peccoz.** I cugini **Claretta Assandri** e **Guazzone di Passalacqua.** La famiglia ringrazia sentitamente il prof. Pier Paolo Longhin, il prof. Maurizio Lanfranco, il prof. Ludovico Bergamini per la premurosa assistenza. Ringrazia inoltre le affezionate Maria Teresa Gallo, Fortunata Basta, Marisa Maiale e Antonella Ventura. Il funerale avrà luogo martedì 9 gennaio 1996 alle ore 10 presso la parrocchia Madonna degli Angeli.

— **Torino,** 8 gennaio 1996

Andrea, Alex, Gianluca, Giulia, Alessandro e **Alessandra** sono affettuosamente vicini ad Anna e famiglia

Il giorno 5 gennaio cristianamente è mancato

dottor Sidney Calvi

Lo annunciano con immenso dolore, a funerali avvenuti, i figli con le rispettive famiglie, gli adorati nipoti, la cara **Sira** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Fondazione Faro, prof. Caruzzo, dott.ssa Mandolesi, dott.ssa Sordi, signor Gullone, suor Ida per l'amorevole assistenza. Chi volesse ricordare **SIDNEY** offerte alla Fondazione Faro c/c 163 San Paolo Ag. 32

— **Torino,** 8 gennaio 1996.

Lo **Studio Fissore Moschenl** si unisce al dolore della famiglia Calvi

Dorina Magnano con **Raffaella** e **Carlo** ricordano **SIDNEY** con affetto.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia gli amici **Franco Iletto, Rurico Borghesio, Agostino Griseri.**

Il **Consiglio** dell'**Ordine degli Agenti di Cambio** della **Borsa Valori di Torino** è vicino a Paolo, Mario e Stefano in questo triste momento.

Franco e **Franca Cellino,** con i **Collaboratori** dello **Studio,** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sidney Calvi

stimato collega e caro amico

— **Torino,** 8 gennaio 1996.

Bona e **Agostino** piangono con tanto dolore **SIDNEY** carissimo

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21

Serenamente è mancata

Ada Lauro in Centi

Ne danno triste annuncio il marito **Piero,** i figli **Gianni** e **Giorgio** con le mogli **Elsa** e **Francesca** e parenti tutti. Funerali giovedì 11 gennaio ore 10 nella Cappella dell'ospedale Molinette, via Sardena.

— **Torino,** 9 gennaio 1996.

La famiglia **Vecchio** si unisce al dolore dell'amico Giorgio

Roberto Balocco partecipa al dolore di Gianni ed Elsa

Aldo, Lina, Piero, Flavio sono uniti nel dolore

Cristianamente è mancata

Caterina Turletti ved. Trucco

anni 90

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio **Carlo** e nipote **Mauro** e parenti tutti.

— **Torino,** 8 gennaio 1996

Le **Comunità Marianiste** di **Verbania** annunciano la morte del confratello

PADRE

Cesare De Martini

affidandolo alla bontà materna di Maria. Funerali martedì 9 gennaio ore 14 parrocchia S. Leonardo di Pallanza.

— **Verbania,** 7 gennaio 1996

Unione Sportiva Torinese partecipa al dolore per la scomparsa del socio

Vittorio Lupo

— **Torino,** 8 gennaio 1996.

Lionello Gay ricorda affettuosamente il caro amico e maestro

prof. Sergio Dalforno

— **Saluzzo,** 8 gennaio 1996

La **Pediatria** piange con **Lorella** la scomparsa del prof. **DALFORNO.**

— **Asti,** 8 gennaio 1996

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Ezio Alume

dipendente dell'Istituto.

— **Torino,** 8 gennaio 1996.

La **Martini & Rossi S.p.A.** si associa al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del signor

Bruno Torti

ricordandone la valida collaborazione di tanti anni.

— **Torino,** 8 gennaio 1996

Dirigenti, Impiegati ed **Operai** della **Martini & Rossi S.p.A.** prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del signor

Bruno Torti

— **Torino,** 8 gennaio 1996

Augusto e **Laura Rivelli** partecipano commossi al dolore di Graziella per la perdita del caro **BRUNO.**

Il **Gruppo Pensionati** dell'**Associazione Dipendenti A.E.M.** ricorda il socio

Francesco Gattino

Torino, 9 gennaio 1996

E' serenamente mancato

Baldo Depetrini

Lo annunciano addolorati la moglie **Liliana,** il figlio **Paolo** e la nipote **Alessandra.** Un particolare ringraziamento a medici e personale di Villa Chiara. S. Rosario oggi ore 20,30 parrocchia Crocetta della B. V. delle Grazie. Per orario funerali telefonare al 545.443.

— **Revigliasco,** 9 gennaio 1996

Marisa e **Francesca** sono vicine a Paolo e Liliana

Renato Agnelli partecipa al dolore di Paolo per la perdita del caro **PAPA'.**

Presidente, Vicepresidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Giocatori, Tecnici, Medici, Dirigenti e Dipendenti e tutti i Collaboratori della **Juventus F.C. S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Baldo Depetrini

grande ed indimenticabile campione.

Torino, 8 gennaio 1996

Si uniscono al dolore di Paolo gli amici:
Silvio Fasciola
Luigi Marrone
Mario Argirò
Gabriele Gimelli
Roberto Mollo,

Sono vicini a Paolo nel ricordo del **PAPA',** **Paolo** e **Patrizia Prandi.**

Il **Centro Coordinamento Juventus Club** si associa al dolore della famiglia.

I **Dipendenti Stadio Service** sono vicini al sig. Paolo Depetrini.

Marisa Zallio e famiglia partecipa al dolore della famiglia Depetrini

General Soft partecipa al dolore di Paolo Depetrini e Mamma

Alessandro Marietti e famiglia, **Brizio De Simone** e famiglia, **Ciro D'Amato** e famiglia, **Florenzo Selva,** sono vicini al fraterno amico Paolo per la perdita dell'indimenticabile papà

Baldo Depetrini

— **Forno Canavese,** 8 gennaio 1996.

A.C. Forno e **A.S. Alto Canavese** partecipano al dolore dell'amico e consigliere Paolo per la scomparsa del papà

Baldo Depetrini

impareggiabile maestro di sport.

— **Forno Canavese,** 8 gennaio 1996.

Giampiero Boniperti, Piero Rava, Armando Ortolano e **Nanni Morengin** partecipano al lutto dei famigliari per la perdita del caro amico

Baldo Depetrini

— **Torino,** 9 gennaio 1996

Il **Gruppo Anziani Juventus** partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Baldo Depetrini

— **Torino,** 9 gennaio 1996

Al tramonto di lunedì 8 gennaio è tornato alla casa del padre

Giovanni Poggioli

Lo annunciano la moglie e i figli. Funerali in Orbassano, mercoledì 10 gennaio ore 14,15 chiesa parrocchiale

— **Orbassano,** 8 gennaio 1996

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Chiusano

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie **Elena,** il figlio **Giampiero** con **Paola,** le sorelle **Adele** e **Jucci,** parenti tutti.

— **Asti,** 6 gennaio 1996

L'Oréal Italiana, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti ed il **Personale tutto** partecipano commossi al lutto del signor Giampiero Chiusano e famiglia per la scomparsa del padre, signor

Renato Chiusano

— **Torino,** 9 gennaio 1996

Partecipano al dolore di Giampiero per la scomparsa del **PAPA':**
Simone Alberto
Vittorio Bonamici
Renzo Bonfiglio
Stefano Bonomi
Roberto Cassinelli
Simona Cattaneo
Claudio Curti
Aureliana De Santis
Pietrangelo Falconi
Giusy Farina
Christian Fenolò
Piero Gambino
Giuseppe Gennero
Luigi Gorgerino
Alessandro Il Grande
Luigi Mainero
Gianni Malinverni
Enrico Micheletti
Pier Giorgio Morello
Cristina Mossino
Luigi Paganini
Luca Paderni
Giancarlo Pecchioni
Malia Politi
Arianna Polinatti
Elena Rovel
Eugenio Scoccimarro
Daniela Severo
Roberto Trussardi
Marco Vasario
Aldo Zorgniotti.

E' mancato

Orlando De Luca

Con profondo dolore e infinito rimpianto lo annunciano la moglie **Fiorina Chabert (Fiorella)** con i parenti tutti. Un sentito ringraziamento all'esimio dottor Narcisi e alla sua équipe per le assidue cure e totale disponibilità, al dottor Godino per l'alta umana professionalità, al dottor Guiot per la fraterna amicizia. Ancora un grazie ai cari amici che tanto aiuto e conforto hanno donato. Funerali mercoledì 10 ore 15 parrocchia Bricherasio.

— **Bricherasio,** 6 gennaio 1996.

Ada e **Carlo Coriando** partecipano affettuosamente al dolore di Fiorina.

I cugini **Chabert, Arata, Asioli, Bugnano, Crosetto, Garaffi** e **Grosso** sono affettuosamente vicini a Fiorina nel ricordo del caro **NANDO.**

E' mancato ai suoi cari

Mario Baima

compositore musicale

di anni 95

Addolorati lo annunciano i figli **Giovanni, Eligio** e **Rodolfo,** le nuore, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 9 corr. alle ore 14,30 chiesa San Carlo Canavese.

— **Ciriè,** 8 gennaio 1996

(Continua a pag. 12)

La Procura archivia l'indagine contro Occhetto e Stefanini dopo la denuncia dell'ex leader psi: il fatto non sussiste

«Il pcus non ha finanziato il pci-pds»

Un falso la prova allegata da Craxi

ROMA. Il giudice delle indagini preliminari di Roma, Luciano Pugliese, ha disposto l'archiviazione del procedimento nei confronti di Achille Occhetto e Marcello Stefanini perché il fatto non sussiste. «Ordina la restituzione degli atti all'ufficio del pm anche per l'eventuale trasmissione degli stessi alla procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma ove ravvisi nella condotta ascrivibile a Benedetto Craxi i reati previsti dagli articoli 368 cp e 648 del codice penale», ossia calunnia ai danni dei vertici di Botteghe Oscure e ricettazione di un documento falso.

Si è conclusa così, per la terza volta, una indagine avviata dalla procura presso la pretura di Roma nei confronti dell'ex segretrio del pci/pds Achille Occhetto e dell'ex amministratore (deceduto) Marcello Stefanini, messi sotto inchiesta dalla magistratura della capitale a seguito di una denuncia presentata da Craxi il 12 febbraio 1994. Una denuncia nella quale l'ex leader del psi accusò il pci-pds di essere stato finanziato fino al 1991 dall'ex Urss e dall'ex partito comunista sovietico, attraverso «operazioni inesistenti» con *Unità*, Editori riuniti spa, Teti srl e Interexpo S.P.I. srl.

L'inchiesta, condotta dal pm Maria Monteleone, ha comportato persino una rogatoria in Russia. Dalle indagini è emerso che le accuse di Craxi erano infondate: ora per l'ex segretario del psi si profila una indagine per calunnia e ricettazione: calunnia per le accuse ritenute false dagli inquirenti e ricettazione per un documento che l'ex leader politico aveva allegato nella sua denuncia e che è risultato «non autentico». L'inchiesta sarà trasferita alla procura presso il Tribunale di Roma.

Questo, in sintesi, le conclusioni dell'indagine: per quanto riguarda i presunti finanziamenti al pci/pds, attraverso «operazioni inesistenti» con gli Editori Riuniti, la Teti Editori, e *L'Unità*, Craxi sosteneva infatti che l'Urss finanziò in tutto 2 milioni e settecentomila dollari. La magistratura ha invece accertato che «nel periodo in esame non risultano effettuate da parte dell'*Unità*, movimentazioni di denaro con enti o società dell'ex Urss, che possano occultare forme di finanziamento in favore del pci/pds»; per la Editori Riuniti, la conclusione dell'inchiesta non è stata diversa: «Tutti i pagamenti effettuati alla Editori Riuniti - scrive il pm Monteleone - a società russe e tutti i pagamenti effettuati da queste ultime alla Editori Riuniti, sono stati effettuati tramite istituti di credito con accreditamenti in conto corrente». Idem per la Teti Editori. Lo stesso Gorbaciov, indicato da Craxi come la persona che si occupò direttamente dei finanziamenti al pci/pds, nel corso dell'inchiesta in una dichiarazione inviata alla magistratura di Roma negò di aver mai autorizzato finanziamenti al partito. Non solo: per quanto riguarda un documento allegato alla denuncia di Craxi e nel quale compariva un presunto finanziamento al pci/pds per oltre 47 milioni di dollari dalla ex Urss, l'autorità giudiziaria russa ha recentemente comunicato che quel documento non esiste agli atti che invece contengono i finanziamenti fatti ad altri partiti europei, ma non a quelli italiani. Il documento in questione «deve ritenersi non autentico», scrive il pm Monteleone, e pertanto, alla luce anche degli accertamenti compiuti, il fatto dell'illecito finanziamento del partito comunista italiano prima, e del partito democratico della sinistra dopo da parte del partito comunista dell'Urss, nel periodo in esame, non sussiste».

Il prof. Guido Calvi, difensore di Occhetto e di Stefanini, ha così commentato la conclusione: «Ancora una volta il pds, nelle persone degli onorevoli Occhetto e Stefanini, è stato giudicato assolutamente innocente dal reato di illecito finanziamento. Va apprezzato il fatto che i giudici avrebbero potuto archiviare l'indagine, essendo nel frattempo deceduto il senatore Stefanini e invece, come prescrive il codice, si sono impegnati in una lunga e laboriosa istruttoria che si è conclusa accertando che i fatti denunciati da Craxi erano assolutamente inesistenti». «Lo sanno tutti che il pci non ha mai avuto finanziamenti dall'Urss. Lo sanno tutti». Questo il commento dell'ex segretario del psi, Bettino Craxi, alla notizia dell'archiviazione della sua denuncia. **[r. i.]**

A sinistra: l'ex segretario del partito socialista Bettino Craxi

Carlo Nordio, il magistrato che indaga sui presunti fondi neri dalle coop rosse al pci-pds

IL CASO

L'INCHIESTA SULLE COOP

Nordio annuncia la svolta

«Nell'indagine ho una bomba ma per adesso resterà segreta»

VENEZIA IL giudice Carlo Nordio che indaga sui presunti fondi neri dalle cooperative rosse al pci-pds sostiene di avere in serbo una «bomba». «Ci sono elementi che da soli non dicono niente, ma che insieme diventano una bomba», dice. Forse il suo «teorema» ha trovato conforto negli interrogatori di alcuni politici nei giorni scorsi a Roma. Il contenuto degli interrogatori potrebbe essere interessante per l'inchiesta. E' il magistrato a confermarlo: «Nella mia inchiesta ci sono novità, ma segrete».

Nordio è convinto che quel flusso di denaro, dunque un finanziamento illecito al partito, ci sia stato; ma soprattutto si è persuaso che i vertici - compresi gli ultimi due segretari Occhetto e D'Alema, che a suo tempo egli ha provveduto a «informare» con un avviso di garanzia - ne fossero al corrente. Anzi, che ci sia stata una vera e propria architettura, disegnata insieme dai vertici finanziari del pci e della Lega Coop, per costituire una cassaforte extra.

La sua inchiesta parte da manovre di bilancio, appalti e fallimenti di certe cooperative agricole, secondo il magistrato utilizzati per distrarre finanziamenti a vantaggio del partito. Passa poi attraverso «strani» libretti al portatore che condurrebbero alla soglia di Botteghe Oscure. Per concludersi - provvisoriamente - nel teorema di una maxispartizione fra i principali partiti, cioè pci, dc e psi, secondo la quale alle cooperative sarebbe spettato il 25 per cento degli appalti.

Prima di Natale Nordio aveva chiesto a molte procure tutti gli atti, anche quelli archiviati, sullo stesso argomento. Il tentativo è dimostrare che la prassi era generalizzata. Il che significherebbe una cosa sola: il vertice sapeva, anzi, organizzava; dunque ci troveremmo in presenza di un'associazione per delinquere. L'ipotesi di reato il magistrato l'aveva già avanzata nei confronti di quattro esponenti del pds veneto, tutti parlamentari, salvo poi archiviare la loro posizione. Ora la questione parrebbe soltanto rinviata.

Su questa stessa linea il giudice lagunare si sta rileggendo, infatti, le deposizioni del cassiere del psi Vincenzo Balzamo, morto qualche anno fa, che parlava della maxispartizione e citava il cassiere del pci Marcello Stefanini, anch'egli nel frattempo scomparso, ma soprattutto l'allora direttore dell'«Unità» Massimo D'Alema, il quale sarebbe stato «il referente del sistema delle cooperative all'interno del partito». Di un accordo nazionale aveva parlato a suo tempo anche Severino Citaristi, altro ex cassiere, questa volta della dc. Il nome di D'Alema era stato tirato in ballo poi dall'ex presidente di una cooperativa, Nino Tagliavini, filone archiviato a Reggio Emilia. E ancora, da Sergio Soave, già vicepresidente della Lega Cooperative di Milano. Ma il segretario del pds, interrogato a suo tempo dai giudici, ha smentito tutto.

Mario Lollo

Ma difficilmente l'ex pm verrà accolto nell'elenco del tribunale

Antonio Di Pietro ex pm simbolo del pool Mani pulite

Il difensore del Cavaliere ha chiamato al processo quasi 150 persone

«Di Pietro teste per Berlusconi»

Taormina: ci parlerà dei metodi di indagine

MILANO. Dopo la procura, anche gli avvocati difensori hanno presentato le loro «liste dei testimoni» in vista del processo Berlusconi, che si aprirà il 17 gennaio. Sono lunghi gli elenchi, depositati alla cancelleria della settima sezione del tribunale. E su tutti spicca quello preparato dall'avvocato Carlo Taormina, difensore del generale Giuseppe Cerciello; con un nome: Antonio di Pietro.

Taormina ha superato, in numero di richieste, tutti: sia la procura, che di testimoni ne ha chiesti sessantotto, sia gli avvocati di Silvio e Paolo Berlusconi (circa settanta nomi in tutto). Lui, di testi, ne ha chiesti ben 146 non tralasciando alcun particolare che possa riguardare il suo assistito. Ma ha superato tutti anche con il «colpo di teatro» di chiedere la convocazione dell'ex pm di punta del pool Mani Pulite. Che deve essere sentito, secondo Taormina, «oltre che sui metodi di indagine, sui fatti per i quali vi è stata richiesta di rinvio a giudizio a suo carico dinanzi al tribunale di Brescia e su quant'altro compiuto nell'esercizio della sua funzione di pubblico ministero e ritenuto rilevante per la tutela degli interessi difensivi del generale Cerciello».

Un «colpo di teatro» che in realtà è una replica. Perché Taormina aveva chiesto analoga convocazione di Antonio Di Pietro al processo di Brescia contro Cerciello, conclusosi con la condanna del generale a quattro anni di reclusione. E il presidente di quel tribunale aveva respinto la richiesta.

La testimonianza di Di Pietro al processo Berlusconi sembra quindi assai improbabile. Per il precedente bresciano ma, soprattutto, per quanto dice il codice di procedura (articolo 197): «Non possono essere assunti come testimoni (...) coloro che nel medesimo procedimento svolgono, o hanno svolto la funzione di giudice, pm o loro ausiliario».

Ed è indubitabile che Di Pietro questa funzione l'abbia svolta. Collaborò anche lui all'inchiesta sulla corruzione nella Guardia di Finanza che portò sul registro degli indagati Silvio Berlusconi, all'epoca presidente del Consiglio. C'era anche il suo nome in calce del famoso «invito a comparire» che portò Berlusconi in procura, nel dicembre del '94; e ci doveva essere anche lui a quell'interrogatorio che, all'ultimo momento, fu spostato (e nel frattempo Di Pietro si dimise, con tutto quel che ne è seguito).

Stando così le cose, perché Taormina ha iscritto nuovamente il nome di Di Pietro nella sua lista testi? Sicuramente un modo per rinfocolare polemiche sull'ex pm; poiché di questa sua richiesta - quale ne sia l'esito - si parla adesso e si parlerà diffusamente in aula. E' infatti il tribunale che decide sulle liste dei testimoni: che deve vagliare, ed eventualmente sfoltire, gli elenchi.

Al processo Berlusconi le richieste sono complessivamente trecento. Alcune però sono doppie o anche triple e i nomi «reali» sono quindi assai meno. Ad esempio Niccolò Querci e Marinella Brambilla, componenti la segreteria di Silvio Berlusconi, sono stati richiesti sia dalla procura sia dai legali del leader di Forza Italia. Identico l'episodio su cui dovrebbero testimoniare, e cioè la visita a Palazzo Chigi di Massimo Maria Berruti, avvocato collaboratore della Fininvest. Anche l'attuale senatore di an ed ex comandante della Finanza, Luigi Ramponi, compare in due elenchi: quello della procura e quello di Taormina. Ma mentre per l'accusa dovrebbe testimoniare su «rapporti privilegiati» tra Gdf e Fininvest per la difesa di Cerciello dovrebbe dire che la Finanza indagava da tempo «sui fatti che hanno poi dato luogo all'inchiesta». **[s. mar.]**

IL MILIARDO AL MSI

«Gelli, nessun reato»

ROMA. La procura presso la pretura circondariale di Roma ha archiviato il procedimento relativo ai presunti finanziamenti illeciti fatti dall'ex capo della P2 Licio Gelli all'ex segretario del msi Giorgio Almirante. Il provvedimento è del gip Eugenio Bettiol il quale ha stabilito che le presunte irregolarità risalirebbero ad un'epoca (prima del dicembre 1981) in cui la legge sul finanziamento pubblico dei partiti non era ancora in vigore. Nel corso degli accertamenti, condotti dal pm Maria Monteleone, è tuttavia emerso che Almirante, deceduto nel maggio 1988, avrebbe ricevuto un miliardo di lire da Gelli. A parlare di questa circostanza, in particolare, sarebbero stati alcuni testimoni, tra cui il senatore Pisanò. **[Ansa]**

RETROSCENA

UNA FORTUNA SCOMPARSA

Sentito il generale Nardini: dall'85 si sono perse le tracce. Nel forziere semivuoto rinvenuti documenti su Ustica

Aeronautica, il giallo della cassaforte

Indagine sul «tesoro-fantasma»: sterline, medaglie ed eroina

ROMA. Il «giallo» è diventato un'inchiesta penale contro ignoti per detenzione di sostanze stupefacenti. C'era droga nella cassaforte dell'Aeronatica militare? Dove è andata a finire? E che strada hanno preso l'oro, le sterline, le medaglie? Testimone principale per rispondere a queste domande è l'ex capo di stato maggiore dell'Arma azzurra, il generale Stelio Nardini. Il quale nella sua agenda dell'anno 1985, alla data dell'8 luglio, aveva annotato l'apertura di una cassaforte e la scoperta di un «tesoretto»: venticinque chili d'oro, due chili e mezzo di medaglie, sterline d'oro. E «tre chili di eroina». La cassaforte non era al Quirinale, come qualcuno aveva ipotizzato visto che qualche giorno prima il generale era stato nominato consigliere militare dell'allora presidente Cossiga, ma alla seconda regione aerea dell'Aeronautica militare. E ieri mattina Nardini è stato convocato dal sostituto procuratore di Roma Giovanni Salvi per spiegare il contenuto di quelle note. Salvi è il pm dell'inchiesta sulla strage di Ustica, e ha messo le mani sulle agende di Nardini proprio perché nell'ambito di quell'indagine l'abitazione del generale era stata perquisita.

«Che cosa vuol dire tre chili di eroina?», ha chiesto il magistrato al generale. Nardini non ha saputo rispondere con esattezza. Una spiegazione c'è senz'altro, ha detto in sostanza, ma in questo momento non sono in grado di fornirla. Non mi ricordo. E' possibile che fosse proprio droga? Anche di fronte a questa domanda il generale s'è tenuto sul generico: in linea teorica - ha spiegato - potrebbe essere possibile. Nel caso di un uso farmacologico della sostanza stupefacente, per esempio; oppure nel caso di droga sequestrata dall'autorità giudiziaria e affidata all'Aeronautica per il deposito. Comunque, s'è affrettato ad aggiungere Nardini, ogni cosa deve avere una spiegazione, e al magistrato ha fornito i nomi dei responsabili del controllo di quella cassaforte, che dovrebbero essere in grado di rendere - attraverso ispezioni e controllo dei registri - tutti i chiarimenti del caso.

E' quel che si aspettano anche alla procura di Roma, perché dai primi accertamenti svolti, invece, non risulta niente. Né dell'eventuale eroina (ma se non fosse droga bisognerebbe capire perché Nardini ha scritto quella parola, e a che cosa si riferiva), né delle medaglie, né dell'oro. Mentre tutto avrebbe dovuto essere annotato e registrato in forma ufficiale, e non solo nell'agenda privata del generale. Tra le persone che hanno avuto a che fare con la «cassaforte del mistero» c'è anche un certo tenente Aiello, un nome che pure compare negli appunti di Nardini («Ten. Aiello aperto cassaforte»), e che è già stato interrogato. Neanche le sue risposte, però, sono state sufficienti, e adesso sono in corso altre «indagini per accertare compiutamente i fatti e le eventuali responsabilità penali», come spiega un comunicato della procura. La procura ha voluto prendere ufficialmente la parola per spiegare che il Quirinale non ha nulla a che fare con la vicenda, che la cassaforte stava in un magazzino dell'Aeronautica, e che «fu aperta nel 1985 nel corso di un'ispezione disposta dal generale Nardini nelle funzioni allora rivestite di comandante della 2ª regione aerea». Attualmente nel forziere non c'è nulla di quello che fu annotato più di dieci anni fa; gli uomini della polizia giudiziaria che l'hanno aperto hanno trovato tutt'altro tra cui, pare, ancora documenti riguardanti la strage di Ustica.

Come nell'abitazione di Nardini: quando i carabinieri la perquisirono trovarono un bel po' di carte sulla storia del Dc9 Itavia abbattuto nel giugno '80 con 81 persone a bordo. In quell'inchiesta il generale è inquisito per reati commessi insieme ad altri ufficiali dell'Aeronautica. E anche la perquisizione in casa sua seguì un iter piuttosto misterioso: prima andò la Digos e tornò a mani pressoché vuote, poi tornarono i carabinieri e scoprirono i documenti. Comprese le agende con l'annotazione sui «tre chili di eroina».

Giovanni Bianconi

I componenti del «tesoretto» annotati sull'agenda privata dell'ex capo di stato maggiore Nessuno sembra ricordare i fatti

Il generale dell'Aeronautica Stelio Nardini

FLASH

MORATTI DENUNCIA PANNELLA. La Rai denuncerà alla magistratura il leader dei riformatori Marco Pannella per il gesto compiuto nel programma «L'Italia in diretta», durante il quale consegnò alla conduttrice Alda D'Eusanio due etti di hashish in diretta. Lo ha annunciato il presidente della Rai Letizia Moratti: «Da un punto di vista etico - ha detto - giudico in maniera estremamente negativa il gesto di Pannella. Ma siccome la droga continua ad essere un reato, abbiamo dato mandato ai nostri legali di valutare se l'azione di Pannella sia contro la legge».

Moratti

PRODI PETER PAN. Romano Prodi e Silvio Berlusconi sono le star del prossimo Carnevale di Viareggio: gli antagonisti della vicenda politica italiana si fronteggeranno nei panni dei protagonisti della favola di Peter Pan e Capitan Uncino. A partire dal 4 febbraio il carro mascherato «Avanti miei Prodi!» di Enrico Vannucci trasformerà il leader dell'Ulivo nell'eterno bambino dell'isola che non c'è, il quale, fiancheggiato da quattro pirati suoi alleati (lega, pds, rifondazione comunista e patto Segni), cerca di affondare il nemico-Berlusconi.

Prodi

MACK SMITH PER IL DINI BIS. «In Italia c'è bisogno di arrivare in tempi rapidi ad un chiarimento elettorale, ma intanto la guida del governo dovrebbe restare in mano a Lamberto Dini». E' questo il parere dello storico britannico Denis Mack Smith attento osservatore delle vicende politiche del nostro Paese, per il quale «l'ex direttore generale della Banca d'Italia è uno dei pochissimi che in questa fase gode di un'ottima immagine all'estero». Per lo studioso dell'università di Oxford un Dini-bis sarebbe la soluzione migliore per portare a termine con soddisfacente tranquillità la presidenza italiana del semestre europeo». **[r. l.]**

Mack Smith

SONO INIZIATI

i Grandi Saldi da

pietro marchisio

VIA GARIBALDI, 4 - TEL. 436.14.85
VIA TRIPOLI, 122 - TEL. 36.90.66
TORINO

• Visone femmina	~~L. 8.500.000~~	L. 5.950.000
• Mantelli visone	~~L. 5.800.000~~	L. 3.650.000
• Giacche visone	~~L. 4.950.000~~	L. 2.650.000
• 9/10 visone	~~L. 5.400.000~~	L. 3.450.000
• Persiani	~~L. 3.700.000~~	L. 2.250.000
• Marmotte canadesi	~~L. 3.[illegible]00.000~~	L. 1.850.000
• Castorini rasati	~~L. 3.800.000~~	L. 1.850.000
• Rat mousque	~~L. 3.500.000~~	L. 1.790.000
• Volpi argentate	~~L. 5.200.000~~	L. 3.250.000
• Vasto assortimento capi in pelle da		L. 150.000

ed inoltre colli e bordi di pelliccia a prezzi convenientissimi.

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA...

"SUPERVALUTANDOLA"

pagamenti personalizzati

Solo per 30 giorni!

SALDI

VERI SALDI

EFF. COM. LEGGE 80

I piloti (russi) si lanciano col paracadute prima dell'impatto, la polizia li salva dal linciaggio

Precipita un cargo, l'inferno su Kinshasa

Mercato a fuoco: 250 morti

Un Antonov del tipo di quello precipitato nello Stato africano Zaire. Nei Paesi del Continente nero gli Antonov sono molto diffusi

KINSHASA. Dopo un 1995 tutto da dimenticare, anche '96 del trasporto aereo comincia in modo tragico con una delle sciagure più gravi della storia: almeno 250 morti nello Zaire, falciati o bruciati da un cargo precipitato a decollo appena iniziato ed esploso nel bel mezzo di un frequentatissimo mercato popolare.

era sollevato dal suolo di poche decine di metri l'Antonov 32 decollato ieri dal piccolo aeroporto di Ndolo, in prossimità del centro di Kinshasa, quando ha perso quota, piombando su un affollato mercato della capitale. I soccorritori della Croce Rossa internazionale hanno individuato circa 250 cadaveri decine di feriti, ma un bilancio definitivo non ancora possibile. Gli uomini della Cri hanno definito la scena «indescrivibile» ed espresso il timore che il conto finale delle vittime risulti assai più elevato. Molti dei feriti versano infatti in condizioni gravissime.

Secondo la televisione, gli obitori dei quattro principali ospedali di Kinshasa sono pieni di cadaveri impossibili da identificare perché carbonizzati o mutilati, mentre i medici della più grande struttura sanitaria della città hanno dovuto rimandare indietro i feriti perché non hanno a disposizione apparecchiature e medicinali a sufficienza.

Un funzionario dell'ambasciata Usa a Kinshasa ha riferito di aver raccolto notizie non confermate secondo cui i morti sarebbero 300. «L'aereo ha letteralmente travolto il mercato. Ed era il momento peggiore in cui una cosa del genere poteva accadere. Il mercato era infatti affollatissimo e si trova proprio alla fine della pista, dall'altra parte della strada», ha detto il funzionario della sede diplomatica.

Le cause della sciagura non state per accertate con chiarezza. L'Antonov, che era adibito solo al trasporto merci, era decollato verso mezzogiorno dall'aeroporto di Ndolo, ora utilizzato soltanto per velivoli privati e da trasporto, un tempo scalo internazionale di Kinshasa nel cuore della città, a meno di km dai principali alberghi e dalle ambasciate. Il cargo non però riuscito a prendere quota ed è finito proprio sul mercato di Simbazikita, uno dei più grandi e popolari della metropoli di sei milioni di abitanti, travolgendo gente e automobili e sventrandone i banchi per tratto di duecento metri, prima di fermarsi in fiamme.

Fonti ospedaliere di Kinshasa hanno confermato che i quattro membri dell'equipaggio dell'aereo cargo sono salvi. I quattro, tutti russi, sono riusciti ad abbandonare per tempo l'Antonov in fiamme e hanno riportato ferite di lieve entità. Nel pomeriggio una folla inferocita penetrata nell'ospedale in cui sono stati ricoverati e ha cercato linciarli. I quattro sono stati salvati a stento dalla polizia. In serata si è appreso che a bordo dell'Antonov 32 c'erano altre due persone equipaggio, un ucraino uno zairese, sulla cui sorte non si hanno per ora notizie.

Non altrettanto fortunate i 4 russi usciti illesi dalla sciagura sono state molte persone - soprattutto donne e bambini - che si trovavano nel mercato. «Molti corpi erano mutilati», ha riferito un cronista dell'agenzia britannica Reuters sul posto.

Numerose ambulanze automobili private sono arrivate in zona per portare i feriti e diverse decine di cadaveri negli ospedali di Kinshasa, tra i quali quello centrale di Mama-Yemo. Fonti aeroportuali hanno riferito che l'Antonov volava per conto della «Scibe-Zaire», una compagnia privata proprietà di un noto uomo d'affari zairese. Secondo un colonnello dell'aeronautica zairese, al momento del decollo appariva sovraccarico. «L'aereo ha cercato di decollare - ha raccontato un dipendente dello scalo Ndolo - ma non ha raggiunto che una quota di pochi metri: poi non l'ho più visto e ho udito un boato». Secondo altri testimoni il velivolo sarebbe ricaduto pesantemente a fine pista e, ormai incontrollabile, avrebbe sfondato la recinzione dell'aeroporto e proseguito la sua corsa verso il vicino mercato. Le autorità zairesi hanno aperto un'inchiesta sull'incidente.

Giornalisti presenti sul luogo della sciagura hanno riferito di scene da bolgia dantesca tra grida, fuoco e fumo denso e nero. In pochi minuti, insieme con i soccorritori, nella zona di Simbazikita sono arrivate anche molte persone alla ricerca di familiari e conoscenti che si erano recati al mercato.

A dicembre un Lockheed Electra di un'altra compagnia privata zairese era precipitato in Angola poco dopo il decollo causando 141 vittime. [Ansa-Agi]

ORRORE A RIO

Inciampa in uno scheletro a Copacabana

RIO DE JANEIRO. Inciampare in uno scheletro sulla spiaggia di Copacabana è l'ultimo orrore offerto da Rio de Janeiro, metropoli sempre più macabra e insanguinata, dalla criminalità comune che dai riti di sette magico-religiose. Un ragazzino di 13 anni camminava ieri sulla grande spiaggia atlantica, davanti ai grandi palazzi di Copacabana, quando qualcosa gli ha tagliato la pianta del piede. «Credevo che fosse un vetro - ha raccontato Leonardo Miranda - ma dalla sabbia spuntava invece un bianco». Era il femore di un uomo. La polizia, subito intervenuta, ha dissotterrato da pochi centimetri di sabbia, sotto la superficie della spiaggia, lo scheletro intero di uno sconosciuto. «Ci siamo molto spaventati - ha aggiunto il ragazzo, che passeggiava con altri due coetanei - soprattutto quando alla fine è uscito dalla sabbia anche il cranio». Cranio che però è mai arrivato all'istituto di medicina legale della polizia militare: nella confusione, qualcuno se l'è portato via, per tenerselo per ricordo per usarlo una «macumba». [Ansa]

Chiudono gli uffici delle Nazioni Unite, il segretario di Stato Christopher costretto a annullare un viaggio ufficiale

Anche New York si arrende alla tempesta

Neve e vento travolgono la costa atlantica, 23 vittime

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato ormai ufficialmente battezzato «il blizzard del '96», ma, a dispetto del suo nome fantasioso, l'enorme tempesta di neve e vento che si è abbattuta nelle ultime 36 ore sulla costa atlantica americana salendo da Sud a Nord sarà ricordata a lungo e i record da essa stabiliti reggeranno probabilmente per molti anni. Dopo avere completamente bloccato la capitale a partire da domenica, il blizzard si è scatenato ieri su New York, Boston, Philadelphia e le altre città del New England. A Manhattan, dove ieri pomeriggio già caduti oltre 30 centimetri di neve e infuriavano venti gelidi che si rafforzavano incuneandosi tra i grattacieli, sono state chiuse le scuole per la prima volta dopo 28 anni. Le precipitazioni nevose a Philadelphia hanno bruciato un record vecchio di 73 anni. Ma questi sono stati gli unici record battuti.

Il conto delle vittime in qualche modo causate dal blizzard era stato fissato ieri 23, ma è certamente destinato a salire. Qualcuno è morto di infarto, altri di ipotermia, altri in incidenti di traffico causati dalla tempesta. E questo nonostante il martellante anticipo con quale le stazioni radio o televisive avevano anticipato il determinarsi di condizioni meteorologiche estremamente severe.

Ieri erano chiusi tutti gli aeroporti del Nord-Est, da quelli New York a quelli di Washington, Boston, Baltimora, Newark e Philadelphia. La grande «Interstate 95», che collega la Florida al Maine, era praticamente deserta. I treni dell'Amtrack che non erano stati cancellati viaggiavano con una due ore di ritardo. A New York, le Nazioni Unite hanno chiuso gli uffici, ordinando ai 10 mila impiegati di rimanere a . Del resto, nella Grande Mela, il sindaco Rudolph Giuliani aveva energicamente invitato a restare chiusi in casa tutti i cittadini che non fossero costretti a uscire per una seria ragione. Così ieri New York ha presentato un volto del tutto sconosciuto e surreale, con le strade normalmente intasate del tutto prive di traffico, mentre pochi coraggiosi passanti scivolavano velocemente marciapiedi coperti come abitanti della tundra. Circa 2 mila italiani diretti nella città - ha fatto sapere l'Alitalia - sono stati dirottati da domenica sera nella città canadese di Toronto, dove aspettano negli alberghi di poter riprendere il viaggio. Nella costa del Nord-Est, le temperature variavano ieri dai -10° -20°.

Anche la guardia costiera ha lanciato severi allarmi, anticipando condizioni del di estrema pericolosità. Violente correnti hanno messo in difficoltà dei natanti, mentre temeva l'arrivo sulla costa di un'enorme onda anomala che avrebbe potuto provocare un'inondazione.

La politica e la pubblica ministrazione si quasi completamente bloccate. Congresso era chiuso e gli uffici pubblici, appena riaperti dopo il compromesso sul bilancio, sono stati pateticamente richiusi, come i musei. I candidati presidenziali repubblicani sono rimasti inchiodati Washington senza poter raggiungere il New Hampshire, dove è già in corso la campagna elettorale per le primarie di febbraio.

Forse stimolato da un preoccupante sondaggio, che vede la sua popolarità ribasso di 10 punti in un mese per effetto della serrata degli uffici pubblici, Bill Clinton è stato l'eroe politico della giornata, convocando alla Casa Bianca una riunione nel pomeriggio allo scopo di rendere definitivo il compromesso sul bilancio, per ora solo provvisorio. Il Segretario di Stato Warren Christopher è stato invece costretto a cancellare un viaggio da tempo programmato.

In totale, il blizzard del '96 ha interessato 14 Stati, compreso il Distretto della capitale. Le strade ghiacciate hanno causato la chiusura delle scuole perfino nella meridionalissima Alabama, mentre il record delle precipitazioni è toccato alla West Virginia, con 90 centimetri di neve. L'attesa di venti gelidi su tutta la costa fa temere che l'emergenza neve trasformi l'America orientale in un inferno bianco per almeno i prossimi due giorni. Intanto, a Los Angeles, si è verificata ieri un'emergenza opposta: oltre 30° di temperatura. La gente si è rovesciata sulle spiagge e molti, tuffatisi nell'Oceano ancora gelido, sono stati salvati da battelli della guardia costiera di Malibu.

Paolo Passarini

Aeroporti chiusi, voli dirottati: Toronto bloccati 2 mila italiani

Due immagini della tempesta che paralizza metà degli Usa

LA GRANDE PAURA

Un Big One a Manhattan

Rischio di terremoto per una faglia

LONDRA

E sotto la neve la minaccia del terremoto. Quella «grande mela» che è New York, anzi proprio l'isola di Manhattan che ne è il cuore, a rischio come Los Angeles le città della California: percorsa da faglie trasversali e da un'altra longitudinale che segue all'incirca l'East River, è candidata al genere di scossa che gli americani chiamano «the Big One», quella proprio grande. La Linea di Cameron non è ancora conosciuta come la Faglia di San Andrea, ma è ugualmente in agguato, secondo i pareri di scienziati americani pubblicati in Inghilterra dal Sunday Telegraph. Basta pensare a quei grattacieli che ondeggiano e che crollano, a tutti i ponti e i tunnel che attraversano lo Hudson e l'East River. Milioni di morti e feriti; e non fantasia hollywoodiana.

New York ha già avuto due terremoti, a 140 anni di distanza: l'ultimo nel 1884. Sarebbe meglio cominciare pensare al prossimo, suggerisce Alan Kafka, professore di geofisica al Boston College. Le mappe geologiche indicano la Linea di Cameron che dal Bronx, a Nord della città, si dirige lungo l'East River oltre Staten Island. Ma ci sono anche piccole faglie che intersecano la base rocciosa di Manhattan: abbastanza far ritenere possibile l'epicentro di un futuro sisma nel bacino di Newark, a Sud e a Est di New York. Negli ultimi 25 anni ci sono state piccole in quella zona: «Sono la spia - dice il professor Kafka - di dove la grande scossa sarà localizzata. Sono scientificamente convinto che quella sia una zona sismica».

Secondo Klaus Jacob, un sismologo della Columbia University, non solo è quanto probabile un terremoto prossimi 50 anni, ma non c'è motivo di ritenere che non possa essere più violento di quelli precedenti (si ritiene che entrambe le scosse siano stato di 5 gradi nella scala Richter). Nella configurazione di New York 5,8 gradi provocherebbero gravi danni; sopra i 6 gradi si avrebbero livelli di distruzione come quelli dell'anno scorso a Kobe, in Giappone.

Il problema di Manhattan è che interi quartieri - circa un terzo dell'isola - poggiano sul nulla. Si è edificato, cioè, su zone bonificate con l'uso di macerie e rifiuti: compattati con il passare degli anni, ma destinati «liquefarsi», diventare come sabbie mobili, in caso di una forte scossa. Tutta la zona a Sud di Wall Street, precisa il Sunday Telegraph, è costruita su terreno di questo genere, comprese due torri del World Trade Centre. Quell'immenso complesso è stato costruito in modo da resistere anche al terremoto più violento, tutte le vetrate piomberebbero nelle vie circostanti da centinaia di metri d'altezza, con le inimmaginabili conseguenze.

New York, dice il giornale, diventerebbe una città preda alle fiamme: le vecchie tubature del gas si spezzerebbero e trasformerebbero i grattacieli in immense torce. I vigili del fuoco sarebbero paralizzati, gli acquedotti - costruiti entrambi prima dell'ultima guerra - terrebbero. I ponti, primo fra tutti il più vecchio e cioè il ponte di Brooklyn, crollerebbero rendendo ancora più difficoltosi i soccorsi. «Non ci saranno più Metropolitan Museum, né Museo d'Arte Moderna, né Lincoln Center», dice il professor Jacob: «La New York che conosciamo, un'istituzione che domina il mondo della cultura e degli affari, non esisterà più».

Peggio, dei maggiori ospedali di New York sono nella zona a maggior rischio ed entrambi gli aeroporti della città, Kennedy e La Guardia, sarebbero gravemente danneggiati. Dopo il terremoto di Kobe il sindaco di New York, Giuliani, aveva ordinato un'indagine su come New York avrebbe reagito a un'analoga emergenza. I risultati non erano stati incoraggianti: perfettamente in grado di fronteggiare un piccolo terremoto, i servizi pubblici non saprebbero affrontare i saccheggi e i disordini provocati da una forte scossa; ma soprattutto vorrebbero almeno 48 per fare arrivare da fuori i mezzi di soccorso.

Fabio Galvano

Elicotteri americani vegliano sull'aeroporto dopo gli attacchi ai cargo dell'Alleanza

Sarajevo, gli Apache contro i cecchini

Soldati inglesi rispondono al fuoco

SARAJEVO. Continuano in Bosnia le provocazioni contro le forze [illegible] pace della Nato - ieri fra Travnik e Vitez due soldati inglesi hanno risposto al fuoco di ignoti cecchini - e all'aeroporto di Sarajevo la forza multinazionale per la Bosnia (Ifor) ha deciso di far pattugliare il cielo della capitale da due sofisticati elicotteri da combattimento americani «Apache», per evitare che aerei in atterraggio vengano bersagliati da misteriosi colpi d'arma da fuoco come nei giorni scorsi. Gli Apache, muniti di armi sofisticatissime e di mezzi in grado di individuare immediatamente da dove provenga il pericolo, serviranno come deterrente anche per la visita del presidente Bill Clinton, il cui arrivo è previsto a Sarajevo questa settimana.

Nel frattempo la Federazione croato-musulmana voluta dagli Stati Uniti e formalizzata dagli accordi di Dayton e di Parigi sta mostrando tutta la sua fragilità: già avversari, poi alleati per convenienza contro i serbi, i due gruppi etnici sono sull'orlo di un'altra guerra (nei giorni scorsi si sono contati i primi morti) per disputarsi la città di Mostar. Adducendo ragioni di sicurezza, ieri il sindaco musulmano di Mostar Safet Orucevic non si è presentato all'incontro con la controparte croata Mijo Brajkovic previsto nel settore croato. Organizzato dai mediatori internazionali, l'incontro doveva costituire un primo passo verso la riconciliazione dopo l'uccisione di due poliziotti, uno croato e l'altro musulmano, nell'ultima settimana. Orucevic aveva chiesto rinforzi alla Nato ma l'organizzazione incaricata di vigilare sull'applicazione del piano di pace ha respinto la richiesta.

La televisione indipendente di Belgrado «Bktv» ha riferito che il sindaco croato di Mostar, Mijo Brajkovic, ha ammonito dai microfoni [illegible] radio Herzeg-Bosnia che «se i musulmani continueranno le loro provocazioni, i croati (bosniaci) sapranno come rispondere».

Il portavoce dell'Ifor a Sarajevo, Herve Gourmelon, ha precisato che «per il momento le forze multinazionali eviteranno di farsi coinvolgere, è una questione che riguarda le due forze [illegible] polizia». Anche l'amministratore dell'Unione europea (che amministra la città), Hans Koschnick, aveva chiesto alla Nato l'invio di una forza con mansioni di polizia da affiancare a quella di 180 uomini della Ue. «Se non si trova una risposta per Mostar - ha avvertito - non si troverà una risposta per la Federazione e di conseguenza non si troverà neanche l'equilibrio necessario per controbilanciare la terza entità, quella serba». [illegible] presidente bosniaco Alija Izetbegovic ha chiesto l'aiuto del ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel, in visita a Sarajevo, per risolvere la pericolosa crisi di Mostar. In risposta a queste richieste, il contingente spagnolo dell'Ifor ha schierato decine di soldati e sei mezzi blindati lungo il Boulevard, la strada principale di Mostar che traccia il fronte croato-musulmano.

Intanto, anche se continuano a sostenere che la missione di pacificazione dell'Ifor sta andando bene, i comandi della Nato non nascondono l'irritazione per il numero crescente di atti di ostilità bellica nei confronti dei militari della forza di pace, ed ammoniscono che ai loro uomini è stato impartito l'ordine di sparare per uccidere contro qualsiasi eventuale attentatore. «Se continua così, è evidente che non passerà molto tempo prima che ci scappi [illegible] morto. Noi invitiamo tutti a smetterla», ha dichiarato il portavoce dell'Ifor, ten. col. Mark Rayner. [illegible] comandante dell'Ifor, ammiraglio Leighton Smith, ha incontrato Momcilo Krasjisnik, alto esponente dei serbo-bosniaci, per fargli presente la pericolosità degli spari esplosi dai serbi in questi giorni per celebrare [illegible] feste natalizie. «Se i nostri uomini giudicassero pericolosi per loro quegli spari di festa, avrebbero tutto il diritto e il dovere di colpire la fonte» degli spari, ha dichiarato Smith a Pale, sede del comando politico e militare dei serbo-bosniaci. Krajisnik si è impegnato a fare in modo di tenere sotto controllo quelle sparatorie.

L'altra [illegible] soldati britannici sono stati attaccati a colpi di armi da fuoco in Bosnia centrale, fra Travnik e Tuzla, e hanno risposto sparando contro gli aggressori. Da un'automobile posteggiata sono stati sparati cinque o sei colpi. Uno dei soldati ha risposto sparando due colpi di arma leggera. Nessuno dei due britannici è stato ferito. Un portavoce della Nato ha detto che l'attacco è avvenuto lungo una strada che collega le zone in mano ai croato bosniaci a quelle controllate dalle forze musulmane. Il portavoce ha detto che non è chiara l'identità degli aggressori. **[e. st.]**

Bersaglieri italiani della brigata «Garibaldi» nel C130 che li porta [illegible] la Bosnia e [illegible] elicottero americano «Apache» di quelli che sorvolano Sarajevo [illegible] deterrente anti-cecchini (FOTO ANSA)

Abortisce il negoziato fra croati e musulmani a Mostar
I bosniaci: la Nato intervenga a bloccare gli scontri
Ma per l'Ifor «devono vedersela tra loro le due polizie»

ISRAELE

Nuove rivelazioni sull'agguato all'«ingegner Morte»: un miliardo e mezzo all'uomo che l'ha tradito

«Con Rabin abbiamo sbagliato, mi dimetto»

Il capo degli 007 non aspetta le conclusioni dell'inchiesta

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Terremoto nello Shin Bet, il servizio di sicurezza interno israeliano. Due mesi dopo il fallimento più amaro - l'uccisione del premier Yitzhak Rabin nel centro di Tel Aviv - e tre giorni dopo [illegible] conclusione di una brillante operazione - la eliminazione a Gaza di Yihia Ayash, il terrorista islamico più ricercato da Israele - il capo dello Shin Bet se ne va. «Lei è una persona capace, onesta e senza macchia. Accetto le sue dimissioni con profondo rammarico» gli ha detto ieri il premier Shimon Peres.

Il suo successore sarà scelto entro tre mesi. Fra i nomi fatti di recente figurano quelli di generali della riserva (Dany Yatom, Matan Vilnay, Uri Saguy, Amy Ayalon, Yitzhak Mordechai) destinati però a suscitare resistenze nello Shin Bet, che preferisce essere guidato da una persona cresciuta nelle sue file. Secondo radio Gerusalemme Peres è inclinato a scegliere, per la prima volta nella storia dello Shin Bet, un candidato esterno.

Il capo dello Shin Bet - indicato con l'iniziale ebraica del suo nome, «Kaf» - aveva offerto le sue dimissioni all'indomani dell'assassinio di Rabin, ma Peres le aveva respinte ricordandogli che lo Stato ebraico era tuttora impegnato in una lotta mortale col terrorismo.

In teoria «Kaf» non aveva molto [illegible] temere perché era stato fra i primi in Israele ad additare i pericoli eversivi degli estremisti religiosi di destra fra cui agiva appunto Igal Amir, l'assassino di Rabin. In seguito però «Kaf» - che era stato nominato capo dello Shin Bet solo nel marzo scorso - ha maturato l'impressione che le sue giustificazioni non fossero accolte dalla Commissione.

«Il Servizio - ha scritto ieri "Kaf" nella lettera di dimissioni - ha imboccato la giusta rotta, si è ripreso, è in grado di svolgere la sua missione»: parole che sono state subito interpretate come un riconoscimento del ruolo - non [illegible] ufficialmente - dello Shin Bet nell'uccisione di Ayash. «Kaf» lascia il [illegible] a testa alta, con il petto in fuori.

La eliminazione di Ayash è stata spettacolare sotto tutti i punti di vista: per aver fatto impugnare al più grande esperto di ordigni nella regione un telefono cellulare (lo 050-507497) nella cui batteria era celato un micidiale ordigno da 50 grammi e per averlo fatto esplodere con un impulso emanato da un elicottero che volteggiava sul villaggio palestinese di Beit Lahya nel preciso momento [illegible] cui Ayash aveva deciso di farsi un doccia ed [illegible] in attesa di una telefonata del padre. Ancora più spettacolare era stato far avvicinare il ricercato n. 1, l'ingegnere Ayash, da un collaborazionista [illegible] servizi segreti israeliani identificato da Hamas come Kamel Hammed, un imprenditore edile che avrebbe ricevuto in compenso una valigetta con [illegible] milione di dollari. La terza moglie di Hammed (padre di 18 figli) ha negato veementemente le accuse.

L'attentato ad Ayash è stato [illegible] colto in Israele con grande soddisfazione. Ma [illegible] il quotidiano Yediot Ahronot ha accusato lo Shin Bet di aver fatto giungere la notizia a radio Gerusalemme «per farsi relazioni pubbliche». Mentre il giornale giungeva in edicola, «Kaf» era già da Peres per confermargli [illegible] decisione definitiva di andarsene.

Aldo Baquis

[illegible] WALESA

«Voglio tornare a fare l'elettricista»

VARSAVIA. Lech Walesa vuole tornare a fare l'elettricista nei cantieri navali di Danzica. L'ex presidente della Repubblica polacca ha incontrato giovedì della scorsa settimana il presidente del sindacato Solidarnosc di Danzica, Jerzy Borowczak, al quale ha espresso il desiderio di rivestire la tuta di operaio. Borowczak ha fatto sapere che, dal punto di vista sindacale, non vi sono ostacoli perché Walesa, secondo la legge polacca, continua ad essere un dipendente dell'azienda naval-meccanica del Baltico nonostante i cinque anni presidenziali. L'ex capo dello Stato, secondo una radio privata, vuole con questo gesto riavvicinarsi alle [illegible] operaie polacche e recuperare il loro appoggio. La carriera politica di Walesa cominciò nell'agosto 1980 ai cantieri di Danzica quando l'allora giovane elettricista, licenziato per opposizione al regime, saltò il muro [illegible] cinta dei cantieri [illegible] mise [illegible] capo di uno sciopero. La protesta portò alla nascita di Solidarnosc, [illegible] primo sindacato libero del mondo comunista. Eletto presidente sull'onda di quella lotta, Walesa ha da poco perso la carica, battuto alle urne dal neo-comunista Kwasniewski. **[Ansa]**

NARCOTRAFFICO

Clinton avrebbe scelto per l'incarico il generale che sconfisse Saddam Hussein

L'ultima guerra di Schwarzkopf

Voci in America: sarà il nuovo «zar antidroga»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Dalla Guerra del Golfo alla guerra contro il narcotraffico: se la notizia pubblicata ieri dal «Daily News» è vera, il prossimo «zar della droga» americano sarà nientemeno che Norman Schwarzkopf, il generale del «Desert Storm» che se non fosse stato fermato da Bush sarebbe arrivato a Baghdad. Clinton, secondo il giornale di New York (che tuttavia precisa di non essere in grado di dire quanto fondamento abbia la voce raccolta a Washington), sarebbe pronto a nominarlo al posto dell'attuale «zar», Lee Brown, [illegible] tanto perché lui in quel ruolo si sia comportato male quanto perché avrebbe il «carisma» necessario per indurre i giornali a parlare dei suoi successi che pure ci sono stati.

Si tratterebbe insomma di un problema [illegible] «immagine», nel quale «Schwarzy», detto anche «Storming Norman», chiaramente non ha rivali. Lui, [illegible] si sa, è in pensione da un po'. Quando abbandonò il servizio attivo fu lungamente corteggiato da democratici e repubblicani perché accettasse la candidatura al Senato o alla Camera. La sua popolarità era al massimo, l'elezione era praticamente garantita e la sua vittoria avrebbe giovato anche al partito che fosse riuscito a metterlo nella propria lista. Lui per un po' sembrò tentato, [illegible] poi decise di non farne niente per dedicarsi alla scrittura delle sue memorie. Quel libro è poi uscito, ma nel frattempo varie cose erano cambiate. La «febbre della vittoria» era alquanto calata, perfino a Bush non era servita per la rielezione e il libro di «Schwarzy» non fu precisamente un «best seller», nonostante ci fosse il racconto di prima mano della disputa che a suo tempo lui aveva avuto con Bush medesimo e con Colin Powell, allora capo di stato maggiore, sulla quale tutti si erano appassionati.

Schwarzkopf, come forse si ricorderà, voleva usare nei confronti dell'esercito iracheno la «formula Annibale», che consiste nel distruggere completamente le forze rimaste [illegible] nemico anche se ormai non sono più in grado di nuocere, ma Bush e Powell glielo impedirono. Propose allora di marciare [illegible] Baghdad in modo da catturare Saddam [illegible] comunque scalzarlo dal potere, ma a Bush la prospettiva di trasformare la guerra di liberazione dell'invaso Kuwait in una guerra di conquista dell'Iraq non piacque per niente e - seppure con difficoltà - convinse il focoso «Schwarzy» a darsi una calmata.

Le [illegible] dimissioni vennero poco dopo, ma non per i contrasti avuti, disse. Avevo semplicemente raggiunto i limiti di età. Per un po' fece «l'eroe a riposo», entrò nel giro delle conferenze e se ne andò per tutto il Paese a raccontare nei vari «Country Club» le sue gesta nel deserto. La gente, per andare a sentirlo, pagava fino a 200 dollari, e per partecipare a qualche banchetto in cui lui era l'ospite d'onore (quindi con la possibilità perfino [illegible] stringergli la mano) pagava fino a 1000 dollari per una minestrina e [illegible] quarto di pollo di plastica.

Poi anche quella febbre se ne andò e di Norman Schwarzkopf non si [illegible] più parlare. Ogni tanto veniva segnalato in Florida a giocare a golf e se qualcuno lo avvicinava continuava a ripetere [illegible] non avere nessuna ambizione politica. Se la prospettiva di scendere [illegible] guerra contro la droga gli ha fatto davvero cambiare idea, lo si vedrà presto.

Franco [illegible]

Il generale Schwarzkopf

CRIMINALITA'

Agente bianco fredda un nero che chiedeva pietà

Atlanta, polizia killer «Esecuzione razzista»

[illegible] YORK. Ancora un caso di poliziotti dalla pistola facile, specie quando il bersaglio è un nero. Questa volta il protagonista è Waine Pinckney, agente bianco di Atlanta, che domenica è stato sospeso dal [illegible] in attesa che si chiarisca esattamente il suo caso che - ha detto pubblicamente lo stesso sindaco della città, Bill Campbell - «solleva inquietanti interrogativi».

La vittima si chiamava Jerry Jackson, era nero e faceva il meccanico presso una rivendita di motociclette. E' stato proprio in quella rivendita che il 7 dicembre scorso c'è stata la sparatoria la [illegible] dinamica ha richiesto un mese intero per essere ricostruita. L'agente Pinckney e un paio di colleghi, avevano detto loro stessi nel rapporto, erano di pattuglia in abiti civili quando si sono resi conto che nel negozio [illegible] moto stava avvenendo una rapina e sono entrati con le pistole spianate. Qualcuno ha fatto partire un colpo e la sparatoria si [illegible] scatenata. Quando le armi avevano taciuto il meccanico del negozio, Jerry Jackson, era a terra morto, colpito probabilmente da una pallottola di rimbalzo.

Sul momento quella versione era stata accolta e [illegible] confronti dei tre poliziotti non era stato preso nessun provvedimento. Ma un'inchiesta era stata comunque avviata. Sabato quell'inchiesta è stata conclusa e i suoi risultati sono raggelanti. Non è vero che c'era un tentativo di rapina, hanno detto i testimoni. Solo quando i poliziotti sono entrati con le pistole spianate i presenti hanno pensato, visto che non erano in divisa, a dei rapinatori. E quanto alla pallottola di rimbalzo che avrebbe [illegible] Jackson, non è vera neanche quella. Sì, il meccanico era stato colpito ed era a terra, ma a un certo punto Pinckney [illegible] si è avvicinato, gli ha puntato la sua arma e - incurante delle suppliche del meccanico - lo ha freddato.

Anche gli esami compiuti sul suo corpo hanno confermato questa circostanza e così il poliziotto è stato sospeso dal servizio. **[f. pan.]**

Il magistrato smentisce la «fuga» dei sostituti e denuncia un calo di tensione nella società

«Questa non è la procura dei veleni»

Caselli: «Resterò a Palermo»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Qui non ci sono veleni, non ci [illegible]no rivolte né congiure. E io [illegible] ho intenzione di lasciare la Procura di Palermo». Così Gian Carlo Caselli, concluse le festività e di nuovo al posto di comando, spazza via alcune voci circolate dopo la notizia della richiesta di trasferimento di 14 sostituti.

Caselli ha confermato il disagio e la stanchezza di molti «per carichi di lavoro insopportabili», e ha nuovamente ricordato che nessun magistrato del resto d'Italia chiede di poter lavorare in Sicilia o in Calabria. Troppo pericolose, troppo lontane? Il procuratore s'è limitato a porre la questione, senza scendere nell'analisi che ha invece riservato ai problemi generali, sottolineando [illegible] esempio la mancanza di un piano per la giustizia italiana e denunciando che «alcuni pezzi dello Stato tentano di innestare processi di delegittimazione della funzione giudiziaria».

Il procuratore di Palermo [illegible] è voluto andare oltre e ai giornalisti che lo pressavano ha risposto: «Non fatemi fare nomi e cognomi. Voglio solo ricordare che qui, in questa Procura, non ci sono assassini, non si commettono soprusi, non si viola la legge».

I giornalisti Caselli li ha ricevuti nel suo studio, perquisito ogni giorno da cima a fondo dagli uomini dei servizi, prima che lui vi entri per passarvi lunghissime ore di lavoro. Poco prima il procuratore aveva riunito i suoi aggiunti, Guido Lo Forte, Luigi Croce e Vittorio Aliquò, [illegible] con i 44 sostituti. Una sorta di plenum, di quelli che si tengono nelle occasioni importanti, nei momenti delle decisioni che contano. Ma non sembra vi sia stato nulla di traumatico, se non la conferma, da parte dei presentatori delle richieste di trasferimento, di esser pronti a revocarle qualora esse ingenerino il dubbio di contrasti nell'ufficio. «Non è la Procura dei veleni e non si tratta di fughe - ha dunque precisato Caselli - tutti hanno dato la piena disponibilità a revocare le domande che sono state peraltro presentate nel tempo, nel [illegible] del 1995, e per i motivi più diversi, da colleghi che hanno dato moltissimo. E' un ufficio compatto e vuol rimanerlo». Caselli ha anche accennato agli importanti risultati conseguiti, [illegible] la cattura di numerosi superlatitanti della mafia, primo fra tutti Totò Riina, e ha dato l'impressione di tener parecchio alle puntualizzazioni, fatte dopo parecchi giorni nei quali, a parte qualche battuta, aveva preferito starsene zitto. Certo che ogni parola va soppesata da chi la pronuncia e valutata bene da chi l'ascolta, tanto più nel caso della Procura di Palermo, che ha mandato sotto processo Giulio Andreotti, ha accusato Bruno Contrada, ha colpito la tangentopoli siciliana con più di uno scossone alle amministrazioni locali. Persino il sindaco Leoluca Orlando, che secondo alcune parti politiche avrebbe avuto più che mai vento in poppa grazie all'attività giudiziaria della Procura, ha ricevuto [illegible] avvisi di garanzia per vicende comunali ancora tutte da chiarire.

Alfredo Morvillo, cognato di Falcone, da ieri non è più fra i sostituti procuratori, essendosi immediato nel suo nuovo ufficio di giudice per le indagini preliminari (è però «congelato» quale pm nel processo a Contrada la cui sentenza è attesa per i primi di febbraio). Morvillo era uno dei 14 partenti, e giorni fa, anche in alcune dichiarazioni a «La Stampa», aveva usato toni forti contro l'apparato politico-giudiziario, che a suo parere ha limitato fortemente e colpevolmente l'azione della Procura palermitana. E quando un cronista ieri ha domandato a Caselli se Morvillo abbia ragione, nel sostenere che Falcone e Borsellino sono morti inutilmente, il procuratore ha risposto: «Morti inutili forse non sono, ma condivido lo spirito di quella dichiarazione, che mira a indicare uno scarto tra la dimensione dei problemi e gli interventi attuati, mentre c'è un sensibile calo di tensione nella società civile con una voglia di normalità, dopo tre [illegible] di emergenza». Secondo Caselli «è un comprensibile fenomeno psicologico, ma bisogna vigilare per impedire che lasci spazio a tentativi di normalizzazione».

Antonio Ravidà

Al centro Gian Carlo Caselli scortato da una guardia del corpo e, qui accanto, il sostituto procuratore Alfredo Morvillo, cognato del giudice Falcone

Padova [illegible] per Andreotti

Di scena oggi nell'aula bunker il confronto con Buscetta

PADOVA. Centinaia di poliziotti, carabinieri ed esperti antiterrorismo presidieranno Padova fino a venerdì per l'udienza del processo per associazione mafiosa al senatore Giulio Andreotti, che da oggi si terrà nell'aula bunker del carcere «Due palazzi». I giudici palermitani hanno deciso il temporaneo trasferimento della sede processuale per poter ascoltare, tra gli altri, uno dei principali testi dell'accusa, il pentito Tommaso Buscetta.

Fra i testimoni dell'accusa c'è anche l'ex procuratore distrettuale di Manhattan Richard Martin. La sua audizione era prevista per oggi, ma a causa del blocco quasi totale degli aeroporti di New York per la tempesta di neve, è stata rinviata a data da fissarsi.

Ieri Andreotti, in partenza per Padova, ha rilasciato alcune dichiarazioni a proposito delle dichiarazioni di Buscetta: [illegible] favori che sarebbero stati chiesti dalla mafia all'ex presidente del Consiglio. «Spero che possa dire uno di questi favori che avrei fatto in questi anni. Negli atti non ho visto che abbia specificato».

[r. cri.]

IL CASO

GIORNALISTA SEGUITO DAGLI 007

«Fece spiare il cronista»

Napoli, è bufera su Cordova

NAPOLI

L'UOMO esce di casa alle 8 del mattino, si dirige in auto alla stazione della metropolitana da dove raggiunge in treno il palazzo di Giustizia. Per almeno tre ore si aggira tra cortili e corridoi, saluta, si ferma a parlare con questo e con quello. Non sa che ogni sua mossa viene osservata da occhi attenti, non immagina che alcuni colloqui sono registrati e gli stessi incontri ripresi con microvideocamere. Il pedinamento è affidato a 12 carabinieri che ogni giorno si alternano per non mollarlo neppure un momento. Lui non è un criminale, ma un cronista di giudiziaria finito sotto inchiesta per aver pubblicato i verbali di un interrogatorio.

Il trattamento riservato al giornalista de «Il Mattino» Gigi Di Fiore, per quasi un mese seguito da una dozzina di militari che ne hanno minuziosamente documentato attività professionale e vita privata, è destinato a far divampare le polemiche. Che il procuratore Agostino Cordova intendesse usare la [illegible] pesante contro ogni violazione del segreto d'indagine, lo si è capito nei mesi [illegible] che hanno visto decine di cronisti costretti a difendersi per aver pubblicato notizie. Adesso, però, [illegible] fuori che per scoprire le fonti del redattore di giudiziaria del quotidiano di via Chiatamone sono state utilizzate tecniche degne di un super boss: dal 19 giugno al 10 luglio scorsi, Di Fiore è stato pedinato da 12 carabinieri che si sono serviti di due macchine di servizio con targhe di copertura, una moto e un ciclomotore; e per captare informazioni hanno utilizzato microtelecamere portatili.

All'origine dell'indagine, che si è conclusa con una richiesta di rinvio a giudizio a carico del giornalista, la pubblicazione di alcuni verbali d'interrogatori dell'imprenditore [illegible] ed ex presidente del Foggia Pasquale Casillo, arrestato nei [illegible] scorsi per associazione camorristica. A Di Fiore, gli inquirenti contestano la violazione del segreto d'ufficio, mentre è stata sollecitata l'archiviazione per il reato di favoreggiamento. Per incastrare chi avrebbe passato quei documenti al cronista, la Procura ha così messo in moto un'imponente macchina investigativa e il 20 giugno, un maresciallo, un brigadiere e cinque carabinieri hanno firmato la prima relazione, a cui sono allegate tre videocassette da 180 minuti, due da 45 e due cassette per registrazioni audio. Nel rapporto si specifica che Di Fiore «sostava spesso nei pressi dell'Ordine degli avvocati», che ha «moltissime conoscenze» e che si aggira «da perfetto professionista dell'informazione».

Il procuratore Cordova e a destra il giornalista de «Il Mattino» Gigi Di Fiore

Lui, il cronista pedinato, preferisce usare toni soft. «Rispetto il lavoro di tutti, ma questa tecnica d'indagine nei miei confronti mi sembra francamente un po' eccessiva». Chi va giù pesante è invece il comitato di redazione del «Mattino» che ha chiesto al presidente dell'Ordine dei giornalisti di rivolgersi al ministro di Grazia e Giustizia e al Presidente della Repubblica per far luce su «una iniziativa che non risulta avere precedenti in Italia». Il cdr parla di «sproporzionato esborso di denaro a danno della collettività» e di «assurde pressioni esercitate dalla Procura della Repubblica di Napoli contro la libertà di stampa». [illegible] anche la reazione degli avvocati. «Con indagini di questo tipo» afferma un rappresentante della camera penale, «che sulla vicenda si riunirà oggi, si attenta alla libertà del cittadino. Non possiamo escludere che gli investigatori abbiano registrato anche i nostri dialoghi, violando il diritto alla riservatezza e il segreto professionale».

Mariella Cirillo

IN BREVE

«Non affitto a meridionali ed extracomunitari»

MANTOVA. Non ci sarà inchiesta penale per il manifesto affisso ad Acquanegra sul Chiesa: un'agenzia offre un appartamento in affitto per 450 mila lire mensili «ma non a extracomunitari e meridionali». I carabinieri si sono comunque fatti consegnare una copia. [Ansa]

Vallanzasca progettava una fuga per dieci

NUORO. Renato Vallanzasca doveva evadere da Badu e Carros la notte di San Silvestro insieme a 9 detenuti, camorristi e boss sardi: la novità emerge dalle indagini. E i direttori delle carceri minacciano uno sciopero a oltranza per protesta contro l'allontanamento del collega nuorese. [Ansa]

«Il pilota del Miami-Roma favorisce i parenti»

ROMA. Il Codacons ha presentato un esposto alla Procura per denunciare la vicenda vissuta da un gruppo di italiani sabato a Miami: dovevano imbarcarsi sul volo Alitalia per Roma ma sono rimasti a terra, benché prenotati, mentre il comandante «faceva salire la sua famiglia». L'Alitalia precisa che era composta dalla sola figlia, le altre persone erano familiari del resto dell'equipaggio. [Ansa]

Milano, un morto nella rissa tra marocchini

MILANO. Un morto e un ferito in una rissa tra marocchini ieri sera nel piazzale della stazione Centrale. I due sono stati soccorsi dall'equipaggio di una volante. Il primo, raggiunto da un fendente alla gamba destra, è morto in ospedale. Il secondo extracomunitario, ferito al collo, avrebbe tentato di difenderlo, invano. [r. cri.]

Italiani scoprono il gene di una malattia cerebrale

MILANO. Un gruppo di ricercatori italiani, guidato da Edoardo Boncinelli dell'ospedale San Raffaele di Milano, è riuscito a mettere in correlazione una rara malattia congenita, la schizoencefalia, con le alterazioni del gene Emx2, coinvolto nello sviluppo della corteccia cerebrale. E' la prima conferma degli studi che hanno fruttato il Nobel '95 a Lewis, Nusslein e Wieshaus. [Ansa]

«Marini e Tamaro simboli del qualunquismo»

ROMA. Valeria Marini e Susanna Tamaro sono «personaggi simbolo del qualunquismo più volgare e del disimpegno sociale più deteriore». A bollare la soubrette e la scrittrice è una ricerca condotta nel mondo del volontariato, su un campione di 1500 operatori, dal settimanale Vita. [Adn-Kronos]

«Una mano per la vita» ecco i biglietti vincenti

SAN MARINO. Estratti ieri i biglietti vincenti alla lotteria «Una mano per la vita». Il biglietto L05429 vincerà un'auto. Il secondo premio (uno scooter) è abbinato al biglietto B07917. Il terzo andrà al possessore del biglietto A02218. [r. cri.]

PRIMA PAGINA

PICCOLI OSCAR

grafare a caldo.

A un processo che coinvolse i servizi segreti: «Abbiamo gestito noi il pentito Calzetta».

Un politico: «Il nostro paese va verso la terziarizzazione».

Un avviso delle Ferrovie dello Stato: «la portatura del bagaglio».

Un sindacalista: «per il ripristino dei danni».

Un radicale: «Questo è il binario trasparente...».

Un popolare: «Questo partito ha bisogno di un respiro strategico».

Un telefonino a Roma: «Sai, se si ricompone il discorso sulla rappresentatività...».

Un sindacalista di quelli forti: «I disoccupati, nella dinamica occupazionale, stanno diventando qualcosa di strutturale».

Il bisogno di un politico: «Io sento il bisogno di confrontarmi con la cultura verde». Il medesimo, se non sbaglio, poco oltre: «... questa è la concretezza dell'efficacia».

Un magistrato inquirente: «Tutte le ipotesi sono percorribili».

Un rappresentante italiano nella Cee: «Questo è un capitolo che mi tiene a cuore». (Sia chiaro: rappresentante *italiano* non, fortunatamente, della lingua italiana).

Ancora un politico: «un ritorno alla scontatezza».

Un congressista all'inizio del suo intervento: «io volevo espressare una cosa».

Un analista della situazione: «ha dimostrato molti limiti».

Oscar per tutti. Ma gli esclusi meritevoli sono innumerevoli. Momenti di palloncino colorato, di rivincite inconscie del fantastico sulle pagine pesanti e grigie. E quanto al parlare, chi parla a vanvera fa meno danni di chi parla con proprietà, chiarezza, buon senso. Va' dove ti porta la lingua...

Guido Ceronetti

Padova, dopo la rivolta dei genitori dei compagni

Bimbo troppo vivace è cacciato da scuola

PADOVA. Cacciato da scuola. Un bambino è stato allontanato dall'istituto privato dove frequentava la prima media perché è un bambino iperattivo. Disturba in classe, secondo il preside, che ha raccolto numerose lamentele dai genitori dei compagni. E' troppo intelligente, 126 di quoziente, ribattono i genitori suoi. Certo non sta fermo al suo posto, parla con il compagno di banco, interrompe gli insegnanti e, quando può, ci infila anche il rombo degli aerei, la sua passione. Ma non è violento, né soffre di patologie di tipo psichiatrico. Ha quella che i neurologi inquadrano come patologia della crescita: 3 bimbi su 100 manifestano gli stessi problemi, e sono curabili.

In quell'istituto, la «English international school of Padua», non sembra [illegible] posto per simili fenomeni. In pochi mesi il bambino ha collezionato tre sospensioni e decine di note. Il preside aveva però garantito - stando alla famiglia - che non ci sarebbero state conseguenze estreme. Poi gli altri genitori hanno cominciato a lamentarsi: via lui o avrebbero portato via i loro. E' andato via lui.

Ammette il preside, Lucio Rossi: «Sono intrappolato tra il sentimento e la pratica. Dal punto di vista umano è naturale il dispiacere. Decisioni come questa non si prendono a cuor leggero. Ma se vediamo le scuole dal lato professionale, non potevo agire diversamente. I genitori degli altri bambini, metà della classe, erano pronti a ritirare i loro figli se il ragazzino restava ancora a scuola, impedendo lo svolgimento dei programmi. Non ho fatto solo un calcolo economico: potevo anche scegliere lui, ma con che risultato? Si sarebbe ritrovato in classe quasi da solo».

I genitori del bambino si sono affidati a un legale, per farlo riammettere. «Anche gli altri genitori sono tutelati da un avvocato - conclude filosoficamente Rossi - ma loro vogliono che non si ripresenti».

[m. l.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA

MASTER MIND

REBUS

DOPPIO GIOCO

NUOVO PAROLIERE

Albenga, quasi 4000 milioni: li avrebbero vinti quattro commercianti

Si allarga il club dei miliardari

Il Totogol regala un'altra super-vincita

ALBENGA. Un [illegible], quattro 7 e trentasei 6 per un totale di 3 miliardi 901 milioni e 877 mila lire: è la vincita totalizzata ad Albenga con il Totogol. Non è record (poche settimane fa nel Veronese un fortunato scommettitore ha vinto più di 7 miliardi) ma è comunque la seconda maggior vincita del concorso che, settimana dopo settimana, sta togliendo clientela al Totocalcio. «A differenza della schedina, dove conta anche l'abilità e la conoscenza del calcio per prevedere i risultati, il Totogol è come una tombola, si vince se non si cambia», spiegano Giovanni ed Attilio Strazzi, titolari di «Totoprint», la totoricevitoria di Albenga dove è avvenuta la vincita miliardaria.

La schedina del Totogol costa mille e 600 lire, ma il neomiliardario (sarebbe meglio dire i neomiliardari visto che, anche se ovviamente tutti negano, la vincita dovrà essere divisa per cinque) ha pagato 600 mila lire, due quote di uno sviluppo del sistema che prevede la compilazione di 4 mila e 500 schedine e una spesa complessiva di 7 milioni e 200 mila lire. «E' un sistema che abbiamo sviluppato noi. Il sistema principale viene poi diviso in quote da 300, 600 e un milione e 300 per poter arrivare al costo complessivo. Chi compra una quota ha un certo numero di schedine. Se è fortunato vince», aggiungono i fratelli Strazzi.

Le quote del sistema principale possono essere poi ripartite tra compagnie di amici. Proprio quello che dovrebbe essere successo ad Albenga. Nessuno, ovviamente, dovrebbe sapere chi ha vinto, ma la caccia al fortunato neomiliardario in una città piccola non è difficile. Con il condizionale d'obbligo si dice che a vincere siano stati un macellaio del centro storico, un alimentarista, un barbiere ed un elettricista. Il gruppo che ha vinto comprendeva, sino alla settimana scorsa, anche un professore di liceo. Stanco di non vincere l'insegnante ha deciso di non comperare la sua quota da 220 mila lire. L'ha comperata il macellaio che, a questo punto, dovrebbe avere vinto un miliardo e 600 milioni.

Attilio e Giovanni Strazzi, seguendo un copione già visto, fanno melina. «Chi ha giocato è gente del posto, commercianti di Albenga. Nei prossimi giorni si saprà chi ha vinto, ma al momento è impossibile saperlo. La fortuna, comunque, ha premiato la costanza, la testardaggine».

Dicono così perché il sistema è lo stesso da inizio stagione. Nemmeno un pronostico è stato cambiato. E' stato elaborato con la convinzione che Totogol sia solo un gioco di fortuna e non di abilità e i risultati, vista la vittoria miliardaria, hanno dato ragione. «Il colpo grosso era nell'aria da qualche settimana. C'erano stati dei 7 e dei 6, roba da pochi milioni ma abbastanza per fare annusare la vincita, anche se nessuno poteva prevedere che fosse [illegible] consistente. E siamo convinti che altre ne arriveranno nelle prossime settimane», concludono Attilio e Giovanni Strazzi.

Per Albenga, comunque, l'appuntamento con la dea bendata sta diventando ormai un rapporto previlegiato. La settimana scorsa, alla ricevitoria Ansaldi, un fortunato scommettitore aveva fatto segnare il record di vincita con il Totip, oltre 770 milioni, con una schedina precompilata. Un altro segno che gli albenganesi sono dei gran giocatori, però più attenti alla cecità della fortuna che all'abilità dei sistemisti? Smentita. Nel 1983 due sistemisti avevano dimostrato di essere non solo nelle grazie della dea bendata, ma anche abili a interpretare le partite di calcio. Con un 13 e quattro 12 avevano portato a casa poco meno di 3 miliardi e 400 milioni che, se si conta l'inflazione, è una vincita maggiore di quella del Totogol di domenica. All'epoca era stata la maggiore vincita mai avvenuta in Italia, anche se i sistemisti della Riviera ligure avevano dovuto «dividere» la palma di migliori con altri sistemisti bergamaschi, che nella stessa domenica avevano azzeccato il 13 e [illegible] stesso numero di 12.

Stefano Pezzini

LA CLASSIFICA DEI PREMI

	VINCITA	GIUCO	DATA
LOTTERIA			
Record assoluto (Wisconsin USA)	180.000.000.000	Powerball Lottery	7-7-93
Record italiano	7.000.000.000	Lotteria Capodanno	6-1-95
CASINO'			
Record assoluto (Reno. USA)	14.971.982.400	Slot machines	30-5-92
SCOMMESSE SPORTIVE			
Record italiano	7.[illegible]6.176.000	Totogol	10-12-95
	5.256.629.000	Totocalcio	7-11-93

TOTOCALCIO E TOTOGOL

7.686.176.000	10.12.95	[TG]
5.256.635.320	7.11.93	[TC]
4.361.350.475	20.11.88	[TC]
3.869.977.000	**7.1.96**	**[TG]**
3.772.908.695	1.5.94	[TC]
3.710.723.415	23.12.94	[TG]
3.460.111.050	22.5.94	[TC]
3.243.365.560	5.11.95	[TG]
3.080.299.070	28.11.82	[TC]
2.953.980.890	30.8.92	[TC]
2.666.977.550	28.5.95	[TG]

Nota **TC** = TOTOCALCIO; **TG** = TOTOGOL

Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci durante l'ultima puntata di «Scommettiamo che?». In alto, i titolari della ricevitoria di Albenga dove è stata giocata la schedina del Totogol che ha fruttato quasi quattro miliardi

«Quei concorsi sono un male»

Il teologo: rovinano le famiglie E a Bologna si fa vivo il vincitore

ROMA. Le lotterie ultramiliardarie sono «moralmente reprensibili e diseducative» secondo padre Gino Concetti, teologo dell'«Osservatore romano» e docente di teologia morale al Pontificio Ateneo Antonianum. «I giochi d'azzardo o i sistemi di lotterie che in questi ultimi anni sono stati incrementati - dice Concetti in un'intervista al "Sir", l'agenzia di settimanali cattolici promossa dalla Cei - se contenuti in dimensioni moderate non sollevano alcun problema dal punto di vista sociale e morale; tuttavia si può verificare che per rincorrere la fortuna i soggetti siano portati a investire una somma considerevole del loro reddito e se, come spesso accade, chi gioca fa parte delle categorie povere o modeste, finisce per sottrarre denaro alle [illegible] della famiglia». Secondo Concetti «la ricchezza, più che inseguirla attraverso un gioco aleatorio, la si deve produrre [illegible] un lavoro costante e dignitoso».

Ma nonostante le raccomandazioni della Chiesa, la caccia ai miliardari della Lotteria Italia continua. Tra le strane telefonate al proprietario del bar-tabacchi bolognese dove è stato venduto il biglietto, è giunta ieri mattina anche quella di un signore di un paese che «ai tempi di Mussolini è passato da sotto Bologna a Modena», ha detto la voce anonima (i sospetti si sono appuntati su Castelfranco Emilia). Prima di riattaccare, il presunto fortunato ha lanciato al titolare del negozio un messaggio: «Mi ricorderò di lei». I due miliardi e mezzo del quarto premio sarebbero invece finiti a Gela. Lo ha rivelato una anonima che ha telefonato all'emittente radiofonica «Radio Gela» sostenendo che il biglietto, venduto a Milano, sarebbe stato acquistato da un operaio gelese, di circa 50 anni, che vive e lavora in Lombardia con la famiglia. **[r. ori.]**

Ecco i cinquecento biglietti fortunati

Tutti i numeri dei premi di consolazione della Lotteria

ECCO I BIGLIETTI CHE VINCONO 250 MILIONI

Serie	Numero	Località
A	044659	Bologna
A	758731	Firenze
[illegible]	442516	Gattinara (Vercelli)
A	792849	Milano
A	153449	Piove di Sacco (PD)
AA	207869	Acireale (Catania)
AA	890384	Roma
AA	940599	[illegible]
AB	144467	Parma
AC	344166	Milano
AC	604563	Torino
[illegible]	697368	Vercelli
AD	140453	Aosta
AD	601347	Ivrea (Torino)
AD	699824	Milano
AE	316133	Bologna
AE	740687	Rieti
AE	492323	Roma
AE	947721	Tivoli (Roma)
[illegible]	[illegible]52	Ostia (Roma)
AF	860928	Roma
AF	195251	Taranto
AG	203401	Genova
AG	867184	Roma
AI	714263	Arezzo
AI	272736	Piacenza
AI	[illegible]	Portici (Napoli)
AI	559524	Roma
AI	541582	Roma
AI	826609	Milano
AL	678142	Asti
AL	531294	Bergamo
AL	398854	Caserta
AL	946613	Firenze
[illegible]	942928	Firenze
[illegible]	746622	Vercelli
AL	232157	Verona
AM	400391	Macerata
AM	135711	Milano
AM	827361	Napoli
AM	388949	S. M. Capua Vetere (CE)
AN	354281	Catanzaro
AN	001153	Macerata
AO	645589	Cosenza
AO	034846	Milano
AO	355164	Minerbio (Bologna)
B	458719	Lecce
B	[illegible]	Prato
B	944828	Varese
[illegible]	719800	Firenze
C	589495	Modena
[illegible]	151635	Venezia
C	872523	Vercelli
D	508492	Catania
D	888377	Milano
D	[illegible]	Milano
D	224180	Savona
E	331909	Busto Arsizio (VA)
E	657798	Enna
F	947621	Ferrara
F	888703	Melegnano (Mi)
F	799930	Monza (Milano)
F	228238	Recco (Genova)
[illegible]	274872	Rosta
I	455820	Gallipoli (Lecce)
I	512765	Roma
I	996380	Roma
L	[illegible]	Afragola (Napoli)
L	223397	Genova
L	[illegible]	Milano
L	602582	Modena
L	381360	Napoli
[illegible]	857071	Bologna
M	595524	Bologna
M	[illegible]	Carmagnola (TO)
[illegible]	877934	Pesaro
[illegible]	[illegible]	Rieti

Serie	Numero	Località
N	812855	Latina
N	489722	Vicenza
P	[illegible]	Genova
P	807370	Milano
P	966934	Roma
P	430280	Roma
Q	[illegible]	Avezzano (AQ)
Q	602869	Ferrara
R	326237	Gallarate (Varese)
R	524031	Roma
S	805567	Bergamo
[illegible]	048425	Modena
S	[illegible]	Torino
T	921460	[illegible]
T	769517	Roma
U	513075	Genova
U	971348	Mestre (Venezia)
U	091709	Verona
U	384349	Verona
V	748722	Grosseto
V	139563	Milano
Z	859197	Napoli
Z	484412	Firenze

ECCO I BIGLIETTI CHE VINCONO 50 MILIONI

Serie	Numero	Località
A	092683	Milano
A	593423	Piacenza
A	998160	Roma
A	334695	Novara
A	874888	Milano
A	767773	Bologna
A	959821	Roma
A	578498	Mestre (Venezia)
A	574280	Padova
AA	070875	Roma
AA	716456	Piacenza
AA	727555	Roma
AA	846657	Portici (Napoli)
AA	856537	Portici (Napoli)
AA	857511	Napoli
AA	331672	Milano
AA	465012	Roma
AA	550609	Camucia (Arezzo)
AA	809620	Pontassieve (Firenze)
AA	117556	Saronno (Varese)
AA	818726	Lucca
[illegible]	[illegible]	Prato
AB	033109	Roma
AB	660841	Bologna
AB	761727	Frosinone
AB	[illegible]	Roma
AB	552428	Todi (Perugia)
AB	983780	Bologna
AB	487784	Firenze
AB	539398	Nola (Napoli)
AB	118071	Busto Arsizio (Varese)
AC	[illegible]	Napoli
AC	898594	Napoli
AC	904281	Roma
AC	443301	Ronciglione (Viterbo)
AC	538035	Portici (Napoli)
AC	586174	L'Aquila
AC	[illegible]	Palmanova (Udine)
AC	41[illegible]	Roma
AC	899371	Avellino
[illegible]	240401	S. Arcangelo di R. (Rimini)
AC	402454	Terni
[illegible]	[illegible]	Bassano del Grappa (VI)
AD	007469	Latina
AD	635693	Medicina (Bologna)
AD	919237	Frosinone
AD	305155	Brescia
AD	447604	Roma
[illegible]	862036	Manfredonia (Foggia)
AD	443610	Arcidosso (Grosseto)
[illegible]	190822	Motta di Livenza (TV)
[illegible]	865650	Frascati (Roma)
[illegible]	565420	Trento
[illegible]	185089	Lecce
AE	432067	Telese (Benevento)
AE	[illegible]	Lucca
AE	114185	Roma
AE	351799	Roma
AE	363062	Torino
AE	077353	Roma
AE	197902	Bari
AE	051298	Roma
AF	760193	Frosinone
AF	392112	Torino
AF	471586	Firenze
AF	[illegible]	Venezia
AF	639365	Teramo
[illegible]	178056	Ancona
AF	139722	Foggia
AF	183426	Bari
AF	665331	Bressanone (Bolzano)
AF	012269	Grosseto
AF	994336	Milano
AF	758088	Termoli (CB)
AG	678791	Brescia
AG	691391	Monselice (Padova)
AG	371171	Torino
AG	[illegible]	Roma
AG	409227	Napoli
AG	352405	Torino
AI	935164	Roma
AI	431497	Napoli
AI	549113	Viterbo
AI	348559	Roma
AI	355001	Roma
AI	641511	Verona
AI	495172	Roma
AL	057757	Firenze
AL	671953	Asti
[illegible]	691523	Binasco (Milano)
AL	728478	Bologna
AL	998352	Crema (Cremona)
AL	307642	Roma
AL	903104	Roma
AL	958320	Firenze
AL	546819	[illegible]
AM	[illegible]	Firenze
AM	[illegible]	Lucca
AM	005177	Pisa
[illegible]	065606	Firenze
AM	694524	Milano
[illegible]	740462	Bologna
[illegible]	681690	Roma
AM	121081	Bologna
AM	[illegible]	Savona
[illegible]	193564	Piacenza
[illegible]	308754	Firenze
AM	476773	Gallipoli (Lecce)
AM	[illegible]	Teramo
AM	[illegible]	L'Aquila
AM	557628	Vicenza
AM	573522	Genova
AM	[illegible]	Torino
AM	597112	Torino
AM	541631	Osimo (Ancona)
AM	615188	Torino
AN	[illegible]	Napoli
[illegible]	[illegible]	Pescara
[illegible]	963935	Roma
AN	[illegible]	Napoli
AN	473168	Sansepolcro (Arezzo)
AN	484035	Sansepolcro (Arezzo)
AN	625407	Binasco (Milano)
AN	[illegible]	[illegible]
AN	597423	Udine
[illegible]	[illegible]	Portici (Napoli)
[illegible]	293439	Milano
[illegible]	[illegible]	Roma
AO	[illegible]	Roma
[illegible]	[illegible]	Perugia
AO	538274	Perugia
AO	618293	Lecce
AO	651483	Torino
AO	418128	[illegible]
AO	415067	Napoli
AO	[illegible]	Torino
AO	564354	Torino
AP	212178	Roma
B	[illegible]	Milano
B	826492	Roma
B	904369	Caserta
B	164297	Bolzano
B	439925	Roma
B	460368	Schio (Vicenza)
B	316925	Trapani
B	114184	Roma
[illegible]	[illegible]	Ivrea (Torino)
B	600184	Pesaro
B	802611	Milano
C	838876	Napoli
C	913616	Roma
C	[illegible]	Lecce
C	189567	Foggia
C	406045	Novara
C	908987	Bari
C	[illegible]	Cagliari
C	312868	Agrigento
C	139299	Clusone (Bergamo)
C	915319	Roma
D	015830	Mantova
D	841945	Torino
D	849358	Torino
D	096606	Milano
D	258124	Milano
D	[illegible]	Bologna
D	378337	Bologna
D	[illegible]	Firenze
D	401421	Piacenza
D	[illegible]	Milano
D	447950	Vercelli
D	665157	Perugia
D	[illegible]	[illegible]
D	[illegible]	Varese
D	230754	Narni (Terni)
[illegible]	[illegible]	Torino
E	854220	Verona
E	918556	Roma
[illegible]	[illegible]	Teramo
E	545014	Cremona
[illegible]	[illegible]	Brescia
E	896255	Roma
F	071608	Firenze
[illegible]	737271	Palmanova (Udine)
F	788333	Caprino Veronese (VR)
F	[illegible]	Roma
F	182941	Cosenza
F	[illegible]42	Mortara (Pavia)
F	216613	Feltre (Belluno)
F	[illegible]	Trento
F	300645	Ancona
[illegible]	[illegible]	Bologna
[illegible]	419422	Parma
[illegible]	[illegible]	Vercelli
F	475768	Firenze
F	517920	Latina
[illegible]	723326	Roma
F	975912	Roma
F	985745	Roma
F	134978	Montichiari (Brescia)
F	569877	Silandro (Bolzano)
F	498075	Genova
G	745458	Eboli (Salerno)
G	772681	Taranto
G	773336	Gioia del Colle (Bari)
G	920685	Arsoli (Roma)
G	351607	Modena
G	445729	Asti
G	510929	Roma
[illegible]	[illegible]	Pizzo Calabro (CZ)
[illegible]	[illegible]	Bologna
[illegible]	590258	Bologna
[illegible]	620292	Palermo
[illegible]	841529	Torino
[illegible]	598144	Brescia
G	729604	Roma
G	913350	Roma
[illegible]	[illegible]	Genova
I	805581	Roma
I	173265	Bologna
I	173843	Forlì
I	213630	Pizzo Calabro (CZ)
I	311390	Mazara del Vallo (TP)
I	[illegible]	Torino
I	456038	Francavilla Font. (BR)
I	[illegible]	[illegible]
I	[illegible]	Brescia
I	908001	Roma
I	162777	Livorno
I	233749	Perugia
I	774694	Brindisi
I	581273	Bologna
L	003507	Alessandria
L	788802	Vicenza
L	791367	Varese
L	[illegible]	Milano
L	824479	Bari
L	229177	Genova
L	455886	Rodi Garganico (FG)
L	[illegible]	[illegible]
L	135407	Verona
L	170634	Como
L	586027	Bologna
L	470525	Firenze
L	[illegible]	Caserta
M	013860	Bologna
[illegible]	045478	Bologna
M	699932	Cuneo
M	940019	Parma
M	536681	Genova
M	[illegible]	Gela (Caltanissetta)
[illegible]	028188	Viterbo
N	660774	Gubbio (Perugia)
[illegible]	716242	Frosinone
[illegible]	736557	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Roma
N	172471	Milano
[illegible]	[illegible]	Genova
N	638461	Napoli
[illegible]	641457	Fiorenzuola d'Adda (PC)
N	704524	Milano
[illegible]	715076	Roma
O	658439	Caltanissetta
[illegible]	715834	Siena
O	743354	Salerno
O	858655	Savona
[illegible]	852862	Modena
O	907666	Napoli
O	914931	Roma
O	980467	Cosenza
[illegible]	107127	Roma
O	381948	Firenze
O	[illegible]	Milano
[illegible]	[illegible]	Modena
[illegible]	[illegible]	Firenze
[illegible]	[illegible]	Novara
O	442723	Pavia
[illegible]	908528	Teramo
[illegible]	481772	Rimini
[illegible]	[illegible]	Verona
P	581123	Lanzo Torinese (TO)
P	685114	Aosta
P	763900	Bologna
P	767596	Bologna
P	768138	Bologna
P	811523	Firenze
P	082746	Milano
[illegible]	869630	Milano
P	869861	[illegible]
P	89[illegible]	Roma
P	[illegible]	Vercelli
P	136946	Verona
P	[illegible]	Livorno
[illegible]	176312	Brescia
[illegible]	552729	Castrovillari (Cs)
P	[illegible]	Bologna
P	[illegible]	Milano
P	974220	Roma
P	350006	Roma
P	025571	Roma
Q	[illegible]	Salerno
Q	787149	Verona
Q	08[illegible]	Milano
Q	974542	Ostia (Roma)
Q	985019	Roma
[illegible]	[illegible]	Milano
Q	243424	Modena
Q	[illegible]	Roma
Q	[illegible]	Iesi (Ancona)
Q	507125	Catania
Q	523141	Roma
Q	525314	Roma
Q	612911	Rieti
Q	639883	Ischia (Napoli)
Q	225511	[illegible]
Q	[illegible]	Locorotondo (Bari)
Q	[illegible]	Roma
Q	303789	Cesena (Forlì)
R	862808	Milano
R	141144	Venafro (Isernia)
R	148525	Chieti
R	379262	Modena
[illegible]	[illegible]	Lecce
R	605075	Mantova
R	341130	[illegible]
R	880420	Genova
[illegible]	839799	Napoli
R	[illegible]	Barletta (Bari)
[illegible]	037213	Frosinone
S	210873	S. Marco Argentano (CS)
S	244624	Milano
S	302368	Ancona
S	387370	Torino
S	155045	San Donà (Venezia)
[illegible]	228198	Genova
[illegible]	109146	Ancona
S	836413	Napoli
[illegible]	340482	Roma
[illegible]	695447	Bormio (Sondrio)
S	944348	Verona
[illegible]	[illegible]	Bologna
T	067226	Cassino (Frosinone)
T	685171	Udine
T	742712	Roma
T	868280	Frosinone
T	226860	Crema (Cr)
T	241628	Porto S. Giorgio (Ap)
T	257784	Grottammare (Ap)
[illegible]	488609	Pontassieve (Firenze)
T	510755	Savona
T	260582	Montalbano Ionico (MT)
T	428574	Roma
T	660671	Bologna
T	579230	Palermo
U	000471	Terni
[illegible]	684914	Vercelli
[illegible]	690225	Venezia
U	712646	Busto Arsizio (VA)
[illegible]	[illegible]	Roma
[illegible]	852510	Somma Vesuviana (Na)
U	[illegible]	Ancona
U	103384	Treviso
U	176333	Udine
U	242734	Jesi (AN)
U	359329	Milano
U	576000	Palermo
[illegible]	587028	Termoli (CB)
[illegible]	600249	Torino
[illegible]	621337	Venezia
U	606082	Torino
U	019548	Roma
[illegible]	[illegible]	Treviso
U	700805	Pavia
[illegible]	050892	Roma
[illegible]	680355	Monza (MI)
V	[illegible]	Bologna
V	875847	Brindisi
V	400459	Roma
V	446983	Roma
[illegible]	457459	Roma
V	591242	Venafro (IS)
V	383262	Brescia
V	498773	Chiusi (SI)
V	729572	Roma
V	617847	Torino
V	416362	Frosinone
V	107368	Milano
[illegible]	017461	Voltelo
Z	022870	Foggia
Z	658076	Parma
Z	671620	[illegible]
Z	692649	Venezia
[illegible]	208381	Siracusa
Z	322054	Milano
[illegible]	434275	Civitavecchia (Roma)
Z	443128	Roma
Z	457148	Roma
Z	564733	[illegible]
Z	797105	Roma
Z	087746	Imperia
Z	447037	Roma

L'ARGOMENTO DEL MESE: "I CAPELLI"

Un semplice esame può salvare i tuoi capelli

Dedica anche tu un'ora alla salute dei tuoi capelli

Ha inizio oggi promosso dall'Istituto Medelvetica uno speciale periodo di 30 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente la salute dei propri capelli

LUGANO - La Medelvetica Trichology Institute di Lugano presenta anche in Italia il suo biglietto da visita. Infatti basta entrare nelle moderne sedi di **MEDELVETICA** per conoscere dei centri perfettamente organizzati e funzionanti. Finalmente dopo anni di ricerca tricologica l'organizzazione Medelvetica ha messo a punto nei propri laboratori nuove formulazioni contro la caduta dei capelli, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. Discutiamo di questo importante traguardo raggiunto con la Dott.ssa **ANGELI** e con la Dott.ssa **CERCHIER**, biologhe dell'**Istituto Tricologico Medelvetica**:

"Dott.ssa Angeli, quali sono le effettive cause ■ un forte defluvium?" Molto spesso, le cause che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica, compromettono il ricambio fisiologico dei capelli. La pitiriasi, o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna ■ livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli. Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune,, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati post-febbrili e post-infettivi, gravidanze, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un'indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento. Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium ■ la calvizie androgenetica. Per manifestarsi è necessario, comunque, che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani, può portare a stadi di calvizie molto avanzati, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti. Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che ■ sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti ■ decolorazioni). Questi possono scatenare, in taluni casi, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post-partum portano ad un indebolimento generale dei capelli. Molto si può fare con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati.

La Dott.ssa Cerchier (Biologa) effettua una valutazione del capello al Microscopio MDX1000

"Dott.ssa Cerchier, quali sono le metodiche ■ Voi seguite per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli?" Condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta. Dopo un'accurata valutazione del caso, viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma: questo è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del capello). Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia-displasia) che nel fusto (tricoressi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

"Dott.ssa Angeli, è possibile stabilire ■ precisione ■ quanto ammonta questa carenza?" Certo, ■ può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un esame che viene effettuato su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice ■ analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico. Il mineralogramma, serve per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc. Una carenza di ■ ■ di ferro può ad esempio determinare una notevole caduta di capelli.

"Dott.ssa Angeli, quindi ■ come è possibile risolvere i vari problemi dei capelli e ■ ■ capelluto?" Le case farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli. Occorre però scegliere l'intervento migliore per ogni determinato specifico problema. Da questo risulta necessario consultare professionisti ed affidarsi solo ad interventi mirati. **L'Istituto Tricologico Medelvetica** è un centro che garantisce visite fatte da personale competente (biologi), che si interessa in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati. I trattamenti che vengono effettuati servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ed eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli. Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata o dopo malattie sistemiche.

"Dott.ssa Cerchier ■ per chi ■ggi calvo poichè un tempo scettico, non ha affrontato il problema al suo manifestarsi, quali sono i possibili rimedi?" Non ci si deve disperare. Visti i passi da gigante fatti dalla microchirurgia estetica si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. **L'Istituto Tricologico Medelvetica** offre professionalità, serietà ed i migliori interventi per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto, ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

Una marcata recessione fronto-temporale su soggetto maschile

Sempre più donne perdono i capelli

Ovviamente gli uomini soffrono di calvizie in percentuale maggiore delle donne, anche se con risvolti diversi. La donna colpita da questo problema si sente sconfortata e teme di poter perdere la propria immagine. Un capello sano e una bella pettinatura donano a qualunque volto un aspetto più curato ■ piacevole, indipendentemente dall'età.

Il fattore ereditario, lo squilibrio ormonale androgeno contrastato dall'azione degli estrogeni sono le cause minori della perdita dei capelli per ■ gentil sesso. Per confortare queste ultime possiamo dire che le alopecie femminili si possono curare se ■ interviene al sorgere del problema e con trattamenti mirati che impediscano l'eccessiva produzione di sebo, la forfora e la lenta ricrescita. Ogni atteggiamento errato che assumiamo nei confronti di noi stessi può essere dannoso per i nostri capelli: stress, malnutrizione, ansia e direttamente sui capelli, agenti chimici di qualsivoglia natura. Ed ecco il momento giusto per dedicarci ■ quella parte di noi che molte volte trascuriamo, cercando di ridarle tono e vitalità.

Il più delle volte la donna tende a sottovalutare la sua capigliatura; doppie punte, un bel taglio ■ via, ed ecco che si commette l'errore continuando ■ ■ affrontare il problema alla radice. Per questo l'equipe della MEDELVETICA consiglia un esame del capello, che non rubi tempo prezioso alle donne, ma può ridare loro la vitalità ■ un tempo. Le donne ■ sempre molto attente alle campagne ■i prevenzione, ■ allora perchè ■ seguirle anche quando si tratta di capelli?. Prevenire è meglio che curare: è un detto sempre valido ed ora può salvare i capelli di molte donne.

Osserviamo un diradamento su soggetto femminile

Un ceck-up per i tuoi capelli: il Tricogramma

Il tricogramma è una metodica che permette ■ studiare la dinamica del ciclo follicolare. Descritta da Van-Scott nel 1957 questa tecni■ di studio del capello deve il suo nome allo stesso autore che successivamente ne illustrò le possibili applicazioni cliniche.

Ciclo follicolare descritto da Van-Scott nel 1957

Il tricogramma viene utilizzato per lo studio del ciclo follicolare sia in condizioni fisiologiche che patologiche e fornisce importanti informazioni sulla dinamica del ciclo follicolare ed è proprio per questo che il Tricogramma, ancora oggi, merita un posto nello studio delle condizioni patologiche dei capelli.

FISIOLOGIA. - Tutti i follicoli piliferi hanno un'attività ciclica caratterizzata da periodi di crescita alternati a periodi di riposo. Il ciclo follicolare, che a livello del cuoio capelluto si protrae per 3-8 anni, consta di ■ fasi:

1 - Anagen o di crescita
2 - Catagen o di involuzione
3 - Telogen o di riposo

Anagen - La fase ■ crescita o anagen è la fase del ciclo follicolare di maggiore durata. A livello del cuoio capelluto l'anagen ■ protrae generalmente da 2 ■ 7 anni.

Catagen - La fase di catagen o di involuzione è una fase transitoria e breve del ciclo follicolare. Durante questa fase, della durata di 7-21 giorni, il follicolo interrompe l'attività mitotica.

Telogen - Il telogen corrisponde alla fase di riposo o quiescenza del ciclo. La durata del telogen, abbastanza costante è di circa 3 mesi. A livello del cuoio capelluto di un individuo normale ■ rapporto tra follicoli in anagen e follicoli in telogen è all'incirca di 90-10.

I sociologi: cresceranno le occasioni per il nuovo esercito di anziani e disoccupati

Il tempo libero sarà sempre più dominato dalle macchine e dall'elettronica. E ogni generazione si riconoscerà sempre di più nel gioco

La Disney del piacere tecnologico

«E il gioco distruggerà il dolore del lavoro»

ANNO Duemila, Rinascimento del tempo libero? Useremo sempre più e sempre peggio gli infernali giochetti che sforna il mercato elettronico, oppure godremo in [illegible]rcia verso il secondo rinascimento [illegible] diletto e dell'ozio?

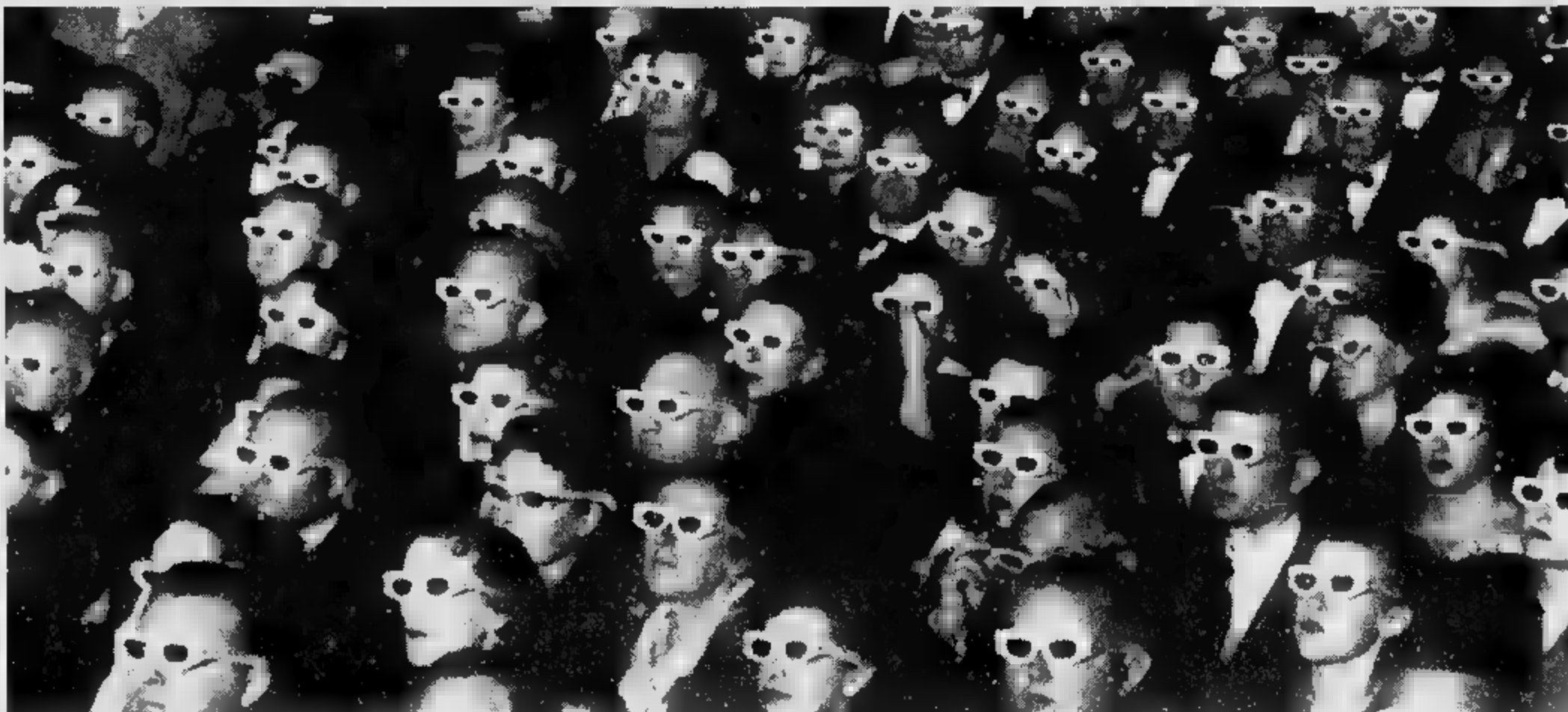
Tutti e due gli scenari sono realistici. Ma il secondo, il più confortante, è anche quello più credibile. Ci divertiremo. O forse è più giu[illegible] dire si divertiranno: esisteranno oggetti [illegible] strumenti, di qui a dieci anni, che nessuno è ancora in grado di prevedere, [illegible] poi altri, e altri ancora, tutti capaci di impegnare nuove funzioni umane, nuovi ozi, [illegible] diletti, perché la realtà sta battendo da tempo la fantasia. E il tempo corre come [illegible] ha mai corso nei secoli e nei millenni precedenti. Insieme al tempo delle clessidre elettroniche corre anche il tempo libero, inteso come tempo del piacere umano.

La domanda giusta da farsi sarebbe piuttosto un'altra: che [illegible] significherà fra pochi anni l'espressione «tempo libero»? Sarà ancora il tempo rimasto [illegible] un avanzo dopo il lavoro (da cui il «dopolavoro»), [illegible] lo studio ([illegible] «ricreazione», lo svago) com'è sempre stato? La prospettiva giusta, [illegible] almeno visibile è questa: la nostra civiltà, tanto vituperata, sta per veder crollare gli ultimi diaframmi che ancora separano l'antica schiavitù, e la pena, la fatica e la noia, dalla libertà. Se [illegible] abbandoniamo all'utile fantasia di una creatura umana libera, realizzata, creativa, padrona di sé, non siamo in grado di immaginarla alla ricer[illegible] dello «svago», inteso come eva[illegible]. Potrebbe non avere più alcun motivo per evadere. Questa è [illegible] terra promessa dei prossimi decenni e forse dei prossimi anni.

Sono andato [illegible] visitare un futuronauta di 30 anni che spacchetta e impacchetta giochi e programmi nella sua bottega elettronica.

Si chiama Marco Marzocca, di mestiere farmacista, per abitudi[illegible] navigatore cibernetico, per hobby attore comico di teatro e televisione. La sua casa è [illegible] atelier da guerre stellari, ma la sua personalità non somiglia affatto alle macchine: «Il piacere del gioco [illegible] del tempo libero distruggeranno fra pochi anni, almeno da [illegible], nella nostra civiltà, [illegible] dolore della scuola e del lavoro. Imparare e [illegible], stanno diventando la stessa cosa che godere e divertirsi. E perdere tempo, dedicarsi alla salute e al prossimo, sarà fra poco il vero investimento del tempo libero. Il piacere non sarà più nel premio per avere penato e sofferto. La tribolazione come metodo e come virtù sta per essere archiviata, [illegible] le antiche fasce costrittive per neonati. Se la natura ci ha voluto regalare il piacere in cambio della procreazione, ci sarà un proporzionato motivo. E [illegible] il gioco e l'ozio ben speso provocano piacere, [illegible] vuole sicuramente dire che servono [illegible] qualcosa di fondamentale. E infatti il gioco dei cuccioli è simulazione e la simulazione è realtà virtuale e addestramento. Quando avremo liberato il tempo, avremo liberato le ricchezze che abbiamo dentro e che cominciamo appena a sospettare di avere».

Cambierà tutto alla svelta e non è detto che nel cambio qualcuno non [illegible] faccia male. Il sociologo Sabino Acquaviva spiega: «C'è il rischio che un pezzo della [illegible]cietà si trovi beffato: senza lavoro e senza possibilità di divertirsi, perché entrambi i fronti, quello [illegible] fabbricare e quello del godere, saranno governati dalle macchine. E chi non sarà buono per il lavoro tecnologico, non lo sarà neanche per il divertimento tecnologico».

E fuori dalla tecnologia? Non ci saranno comunque i parchi, le osterie, le balere, le bocciofile, i circoli [illegible] dopolavoro, e gli oratori [illegible] le chiese, ora che le sezioni di partito [illegible] coperte dalla muffa? Acquaviva sostiene che una parte considerevole [illegible] tempo libero non tecnologico del prossimo secolo sarà spesa per obiettivi e attività religiose [illegible] tutto diverse da quelle che conosciamo oggi: «Per intendersi, anche Dio troverà il [illegible] sito dentro Internet e non sarà una cattedrale romanica. Il fatto è che nessuno sembra accorgersi del nuovo tempo che gli italiani dedicheranno a una forma di religiosità sconosciuta, che dilaterà spazi e occupazioni. Una religione che non separerà più atei e credenti, si svilupperà attraverso i computer e coinvolgerà [illegible] fetta di popolazione oscillante fra il 30 e l'80 per cento. Cresce, specie nei Paesi anglosassoni, il numero di coloro che sostengono [illegible] vedere Dio facendo l'amore o sentendo musica. Le macchine cibernetiche faranno il resto».

Ho dunque imboccato anch'io una delle autostrade di Internet e ho seminato due parole chiave per chiedere risposte anche al cosiddetto cyberspazio, che in realtà collega gentaglia come me, seduta e accidiosa. Le parole che ho lanciato sono state: giochi e futuro.

Un tale [illegible] ha subito risposto che il futuro è [illegible] mondo virtuale, e fin qui nessuna sorpresa. Un altro, più spiritoso, ha osservato che il più antico mondo virtuale frequentato nel tempo libero è quello della masturbazione, [illegible] su cui concorderebbe anche Woody Allen.

Un altro ancora, dall'Olanda, ha osservato: [illegible] futuro del gioco è inseparabile dal piacere di imparare, dal piacere di fare. Ho trovato decine di risposte analoghe e ho potuto così trarre una prima conclusione: è molto diffuso, [illegible] è dominante in Europa e in America, una sorta [illegible] diritto al Grande Ozio Libero e Creativo.

I miei interlocutori sono invariabilmente amanti di ecologia [illegible] della vita [illegible] tutte le forme viventi, e tutti ripetono che giocare equivale [illegible] lavorare, imparare, recuperare e donare piacere dovuto, legittimo e sano. Un'esaltazione dell'*otium cum dignitate* del secolo dei Lumi, una riaffermazione del rispetto antichissimo e religioso anche per il riposo assoluto del Sabbath ebraico, della Domenica cristian[illegible] e [illegible] Venerdì musulmano. Per i laici, l'elogio dell'ozio di Bertrand Russell, per [illegible] citare Orazio e tutti i distaccati gaudenti del gregge di Epicuro.

E chi potrà maggiormente goderne di qui ai prossimi cinque anni? Prima di tutto, coloro che sempre più avranno tempo svincolato da obblighi, e cioè i vecchi e i disoccupati. Può sembrare grottesco indicare i disoccupati come potenziali e allegri utenti del tempo libero, ma non è affatto così: la grande industria avrà sempre meno bisogno di manodopera, mentre serviranno vasti servizi di manutenzione dell'uomo. In quest'area vivranno coloro che potranno fare largo e vendicativo uso del tempo libero e della creatività e dell'ozio.

La guida che ho scelto, il trentenne Marzocca che è lui stesso una creatura multimediale (era il «Michelino» di Tunnel, quello che faceva «bziim-bziim») è un personaggio del futuro galoppante: si fabbrica i computer da solo, spacchetta elettronicamente giochi terrificanti lungo percorsi per me assolutamente invisibili, naviga, gioca, comunica [illegible] è al tempo stesso una persona serissima o, come si diceva una volta, impegnata: ha partecipato al salvataggio dei bambini sloveni, l'ho visto distribuire giocattoli in un brefotrofio il giorno della Befana e nella [illegible] farmacia romana tratta ogni giorno [illegible] decine di tossicodipendenti che chiedono siringhe e [illegible]do citrico per diluire i loro veleni.

Sono entrato nella sua bottega spaziale reduce da un ultimo sopralluogo [illegible] locali notturni [illegible] cui pornostar [illegible] intrattenitori plurisex, sebbene di carne e ossa, prospettano un genere sempre più torbido di intrattenimento notturno, molto più inquietante [illegible] un gioco giapponese da computer. La filosofia è quella molto virtuale e pochissimo virtuosa del si guarda ma non [illegible] tocca: il supplizio di Tantalo applicato al postribolo di lusso. In compenso, mi dice il mio amico navigatore, aumentano e aumenteranno sulle reti Internet le proposte e le offerte di pedofili. Ogni tanto gli capita di spacchettare delle foto compresse [illegible] [illegible]cenità su e con bambini. E questi sono i caratteri permanenti della distruttività umana, che semplicemente si adattano ai tempi e agli strumenti.

Marzocca dice: «Le generazioni si succedono a ritmi convulsi. Chi oggi ha dieci anni, e [illegible] 2000 ne avrà 14, non somiglia minimamente ai quattordicenni di adesso. I bambini [illegible] otto anni sono creature aliene e la diversità così scandita e visibile è dovuta alla rivoluzione che si sta svolgendo sotto i nostri occhi e che pochissimi percepiscono».

Si sta formando [illegible] nuova umanità che cresce proprio nel gioco e nel tempo libero e che fa uso di giochi sempre più intelligenti di simulazione. Presto, dice il mio interlocutore, resteranno soltanto gli imbecilli a menarsi randellate elettroniche sul video travestiti da samurai. L'ondata di materiali interattivi che stanno occupando ogni spazio e tempo disponibile proporranno man mano un unico genere di gioco e passatempo: la simulazione. Fate finta che. Impariamo a. Vediamo chi scopre prima come.

> «A casa vedremo film cui sarà possibile cambiare la trama e il finale»

Ed ecco che le grandi case produttrici di giochi e intrattenimenti già reclutano per il 2000 eserciti di scrittori, sceneggiatori, registi, grafici, programmisti per creare carte da gioco elettroniche e compagini con cui amministrare e rendere felice una grande città, organizzare territori e repubbliche, riportare alla vita isole inquinate, dare vita politica a collettività umane infelici, creare la Polis, la comunità futura.

Certo, i lamentosi, e non senza qualche ragione, seguiteranno [illegible] protestare per l'invasione [illegible] giochi violenti dello schermo che hanno nomi semplici e crudeli come Mortal Kombat, Ultra Attack, Distruzione Totale o le imprese sacrificali di un certo Toshiden che si esibisce sulla play station della Sony nei panni di un samurai ammazzasette.

Il futuro del piacere e del tempo libero non è fatto di questo genere di protagonisti. Semmai, come nota Sabino Acquaviva, alcuni piaceri tradizionali come la pittura diventeranno sempre più diffusi e popolari: [illegible] come oggi il piacere di dipingere quadri è stato tanto diffuso e condiviso dagli italiani che sembrano presi da una vera mania del quadro ad olio e del bricolage sofisticato, del giardinaggio botanico.

E osserva: «La rivoluzione della nostra epoca e di quelle che si danno [illegible] raramente nella storia umana. Diciamo, una volta ogni cinquecento, mille anni. Ogni volta, come è accaduto nell'antica Grecia o nel Rinascimento italiano, grandi novità economiche si accompagnano a grandi novità tecniche e subito si propongono strumenti nuovi e meravigliosi per godere del tempo e produrre piacere: quando Bartolomeo Cristofori trasformò il clavicembalo ben temperato in pianoforte, ne derivò una nuova arte e nuove creazioni, una rivoluzione nella musica e nelle abitudini dell'uomo. Quello che accade e che accadrà nei prossimi anni è di portata tuttora incalcolabile e incalcolata».

Dice la mia guida tecnologica del futuro: «Ovviamente siamo nel vortice di una gigantesca rivoluzione. Quelli della mia generazione sperano che esista un governo prima o poi che voglia cominciare a governare l'ingresso nel futuro e anche nella nuova prospettiva di vivere bene e con grande piacere grazie ai computer: io trovo straordinario che coloro i quali strepitano contro le nuove macchine siano di solito gli stessi che ieri si preoccupavano di stappare nei tetti dei sottoscala a giocare a flipper».

Frugo dunque sulle vie del cyberspazio alla voce *Ultimate fantasy games* e scopro un giapponese alla sua scrivania: lo vediamo grazie a una telecamera e un programma «CU-see me» a scatti lenti. Forse aveva ragione Baruch Spinoza, l'ebreo olandese che immaginava gli esseri umani come unità cieche e sorde, ma collegate per vedere e udire con un [illegible] che era anche la rete di tutte le reti, la suprema entità telematica.

Acquaviva conferma: «Sì, è diffusa questa sensazione di un universo prossimo venturo on-line che rappresenti una forma di panteismo elettronico. E non credo che questo sistema in sé, con tutti i ragionevoli rischi che certamente ha, possa danneggiare o distruggere l'altruismo e il piacere di far dono agli altri di quel che si ha: l'altruismo è un carattere genetico sul quale in un Paese come il nostro batterà ancora l'onda lunga del cristianesimo per [illegible]correre i più deboli».

E dunque possiamo forse a questo punto azzardare uno scenario ipotetico: un mondo di nonni in cordiale e un po' sbalordita comunicazione con nipoti e bisnipoti infinitamente più evoluti dei bambini del passato, e anche molto più delicati e vulnerabili. E uomini, donne, ragazze, adolescenti che sapranno scomporre e ricomporre a loro piacere film interattivi e tridimensionali, da vedere avvolti in poltrone vibranti in grado di leggere sul software la colonna sonora del film e darci vibrazioni, vento nei capelli e profumo d'erba.

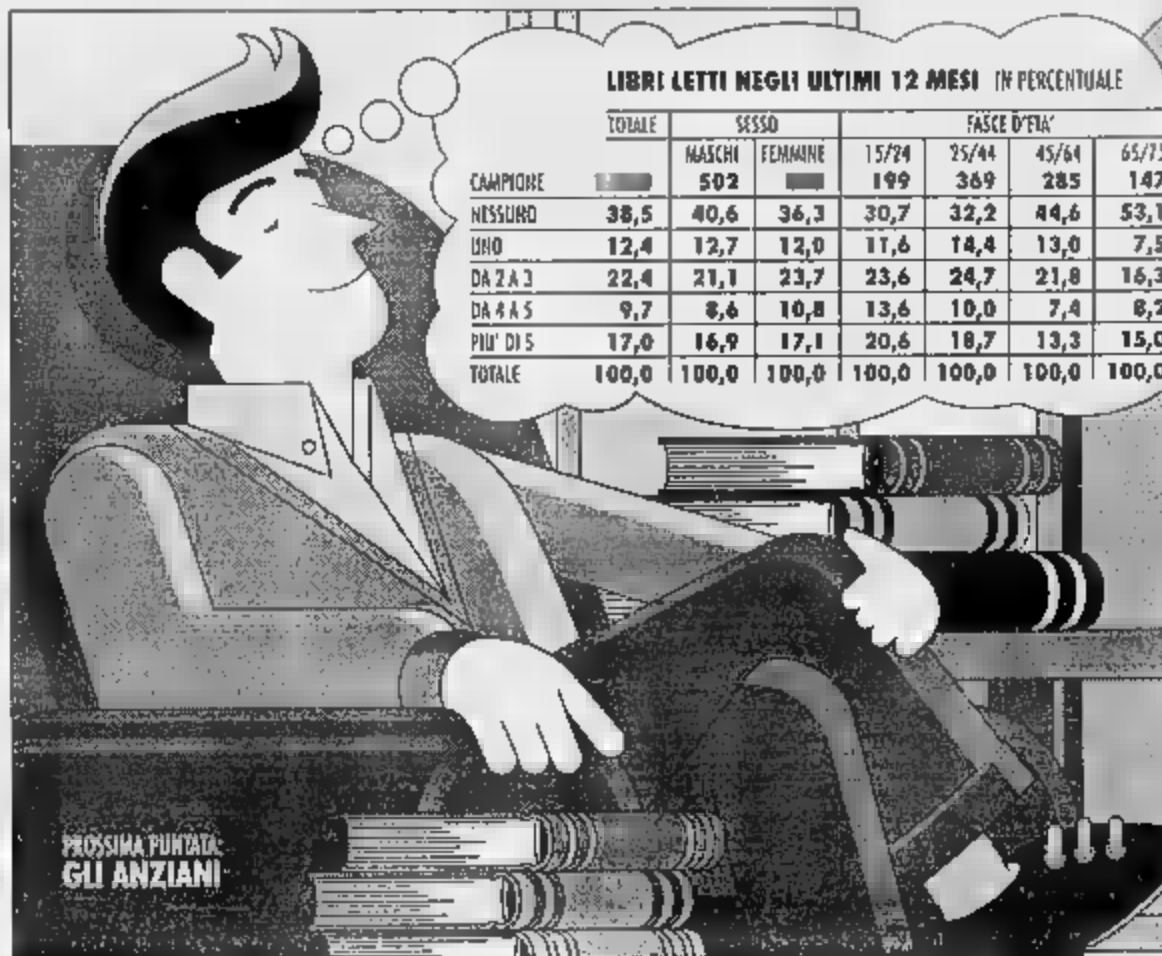
Le generazioni si riconosceranno dai giochi. E dalla cura del corpo, che occuperà un'altra parte crescente del tempo a disposizione: persino l'igiene dei denti andrà sempre più a occupare spazi fino a dieci anni fa impensati, insieme ai controlli generali di tutti i parametri che certificano il buono stato e quindi il buon funzionamento della persona, dal cervello al calcagno.

Paolo Guzzanti

> Acquaviva: ma ci sarà anche chi scoprirà nuove forme di religione

> «Aumenterà l'attenzione per il proprio corpo e per le necessità del prossimo»

LIBRI LETTI NEGLI ULTIMI 12 MESI IN PERCENTUALE

	TOTALE	SESSO		FASCE D'ETA'			
		MASCHI	FEMMINE	15/24	25/44	45/64	65/75
CAMPIONE	[illegible]	502	[illegible]	199	369	285	147
NESSUNO	38,5	40,6	36,3	30,7	32,2	44,6	53,1
UNO	12,4	12,7	12,0	11,6	14,4	13,0	7,5
DA 2 A 3	22,4	21,1	23,7	23,6	24,7	21,8	16,3
DA 4 A 5	9,7	8,6	10,8	13,6	10,0	7,4	8,2
PIU' DI 5	17,0	16,9	17,1	20,6	18,7	13,3	15,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

DOMENICA SCORSA, [illegible] COSA HA FATTO? E QUANTO TEMPO VI [illegible] DEDICATO?	%	ORE
GUARDARE LA TV	60,4	3
STARE CON I FIGLI	45,9	4,5
CUCINARE	45,2	1,5
FARE PULIZIE	42,5	2
CURARE IL PROPRIO CO[illegible]	38,0	1
LEGGERE	29,0	1
ANDARE A PASSEGGIO	27,7	2
STARE A LETTO COL PARTNER	27,3	3
DEDICARSI A HOBBY O SPORT	26,9	3,5
ANDARE IN CHIESA	18,5	1
GITA F[illegible] CITTA'	10,1	3
STARE MOLTO AL TELEFONO	10,0	1
PORTARE IL LAVORO A CASA	8,7	3
A PRANZO DALLA MADRE	7,3	3
ANDARE ALLA PARTITA	4,8	2
ANDARE AL CINE	4,7	2
ANDARE A BALLARE	4,5	4
VISITARE MOSTRE O MUSEI	2,2	1

MA LE PULIZIE NO, DI DOMENICA NON SI PUO' DICE IL 35% DEGLI INTERVISTATI

QUALI [illegible] QUESTE [illegible] [illegible] FAREBBE MAI LA DOMENICA	%
FARE LE PULIZIE	34,8
CUCINARE	22,9
PORTARE IL LAVORO A CASA	18,1
ANDARE ALLA PARTITA	17,7
DORMIRE PIU' DEL SOLITO	8,4
ANDARE AL BAR	6,1
ANDARE IN CHIESA	5,2
GUARDARE LA TV	4,1
LEGGERE	3,4
ANDARE A TROVARE I PARENTI	0,7

DORMIRE, SOGNARE FORSE, COMUNQUE RIPOSARE: DA SOLI O IN DUE

LA DOMENICA PER LEI E' UNA GIORNATA	%
DI RIPOSO	38,2
COME LE ALTRE	28,3
DI DIVERTIMENTO	20,0
DI NOIA	6,6
DI STRESS	6,3
[illegible] SO	0,6

E' IL GIORNO CONSACRATO ALLA FAMIGLIA, [illegible] AI VECCHI TEMPI

ASCOLTO TELEVISIVO NEL GIORNO MEDIO — NUMERO DI ORE

	FAMIGLIE	ADULTI	UOMINI	DONNE	BAMBINI
1987	5,20	3,00	2,44	3,16	2,43
1988	5,21	3,02	2,44	3,27	2,38
1989	5,31	3,09	2,45	3,23	2,38
1990	5,37	3,15	2,54	3,34	2,44
1991	5,47	3,15	2,54	3,35	2,33
1992	5,48	3,24	3,00	3,47	2,36
1993	5,59	3,31	3,08	3,53	2,39
GEN AGO 1994	5,59	3,33	3,12	3,42	2,32

Ravenna, 9 immigrati clandestini hanno ferito due uomini della vigilanza e un marinaio

Erano prigionieri dal 20 dicembre in attesa del rimpatrio
Sei già fermati

Fuggono dalla nave a colpi di pistola

Uno dei clandestini marocchini arrestato nel porto di Ravenna, dopo l'aggressione a un marinaio e a due guardie che li dovevano sorvegliare

RAVENNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un pomeriggio di fuoco al porto. Nove marocchini, rinchiusi da una venina di giorni su una nave attraccata alla banchina perché scoperti come clandestini, sono fuggiti, aggredendo un marinaio e due guardie che li dovevano sorvegliare. I marocchini, nella fuga, si sono impossessati della pistola di uno dei vigilantes. Bilancio: tre feriti, uno dei quali in gravissime condizioni. E' immediatamente scattata una gigantesca caccia all'uomo, che ha coinvolto polizia, carabinieri e Guardia di Finanza. Sono stati fatti controlli e posti di blocco lungo le strade che conducono alla città. I controlli si sono poi spostati nelle campagne circostanti. Una caccia che, in serata, ha dato come risultato la cattura di sei dei nove extracomunitari.

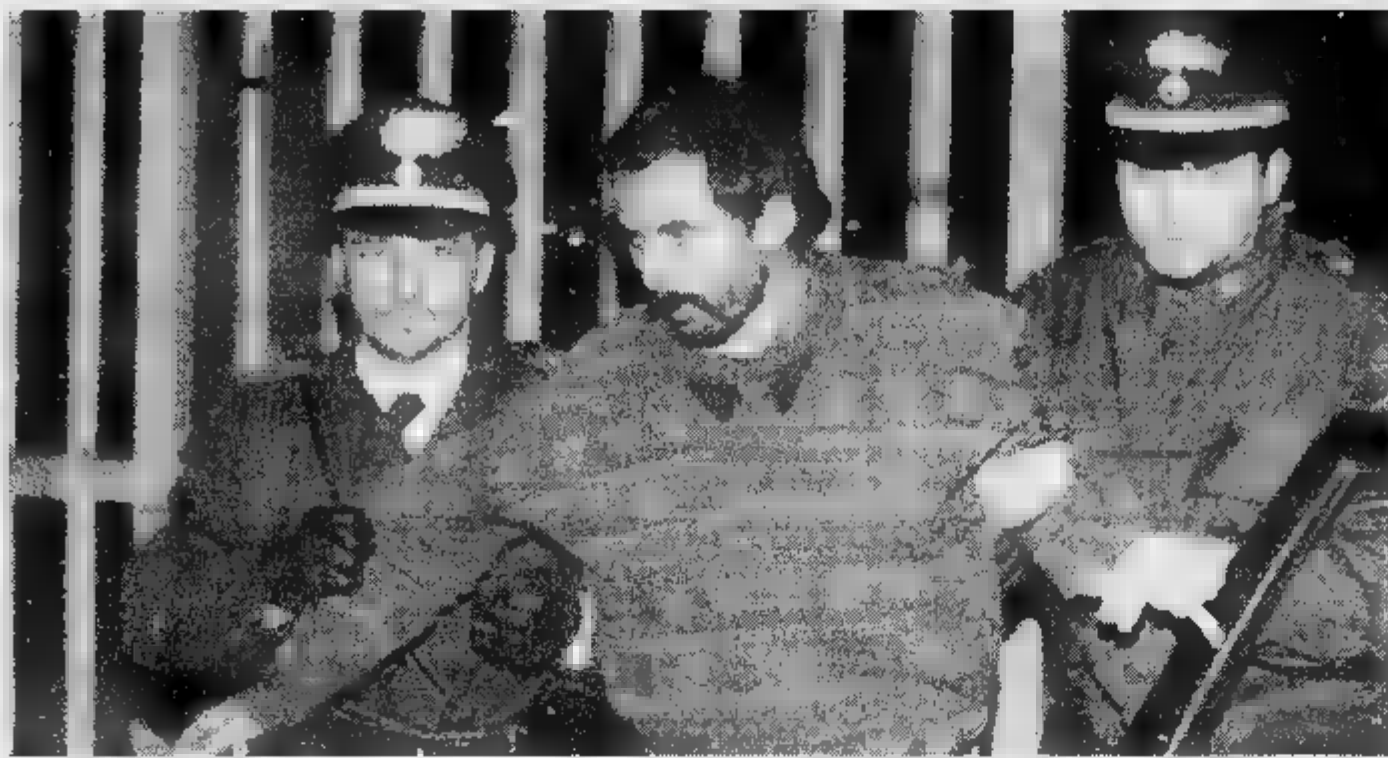
I marocchini erano riusciti a salire sull'imbarcazione, la motonave «Ucraina Suren Spandaryan», quando era attraccata al porto di Casablanca. Era arrivata a Ravenna il 20 dicembre, con il suo carico di clandestini. Scoperti, erano stati fatti prigionieri a bordo. Il natante sarebbe dovuto ripartire proprio nel pomeriggio di ieri, con destinazione Mar Nero. Da qui, i clandestini sarebbero poi stati ricondotti in patria.

E' questa la molla che ha scatenato il tentativo di fuga. Nei giorni scorsi i clandestini avevano inscenato manifestazioni di protesta, mentre il 23 dicembre scorso alcuni di loro si erano anche feriti per poter scendere a terra.

Le 16,30 di ieri. I nove nordafricani decidono di giocare l'ultima carta. Aggrediscono le due guardie dell'istituto di vigilanza Colas messi a presidiare l'imbarcazione a spese dell'armatore della nave. Uno, Ivo Errani, 56 anni, dipendente dell'istituto da oltre nove anni, viene colpito in varie parti del corpo. Al secondo, Manuele Dall'Aglio, 28 anni, da sette anni dipendente della Colas, viene rubata la pistola, una Smith & Wesson con cinque colpi in canna. Di questa si serviranno i clandestini per sparargli, ferendolo alla coscia, fortunatamente in maniera non grave.

I clandestini fanno fuoco anche contro un marinaio ucraino; la pallottola gli perfora l'addome per uscirgli dalla schiena, pare lesionandogli la spina dorsale. In serata, l'uomo era ancora in camera operatoria. Le sue condizioni sono giudicate gravissime.

Uno dei nove clandestini punta poi l'arma contro un operaio impegnato a lavorare con una pala meccanica nelle vicinanze. Lo fa scendere. Poi sale a bordo e cerca di muoversi, cercando di fuggire. Ma viste le difficoltà di manovra ci rinuncia. I nove prendono perciò la via della fuga sparpagliandosi per il porto. Polizia e carabinieri si mobilitano, circondano l'area, convogliando in zona tutte le auto a disposizione e organizzando una maxibattuta. Tutte le strade che escono e vanno al porto sono bloccate.

Due dei nove marocchini vengono catturati da uomini della Guardia di Finanza un'ora dopo la fuga, nei pressi delle banchine della Setramar. Un terzo viene preso, verso le 19, rintracciato lungo la via Classicana, grossa arteria che collega il porto alle circonvallazioni esterne di Ravenna. Per altri tre le manette scattano verso le 20: si erano rifugiati dentro alcuni «coils» depositati nelle zone circostanti. All'appello mancano ancora in tre. Dovrebbero essere rintanati da qualche parte dell'area, sfruttando i tanti ripari forniti da container, magazzini, depositi, macchinari di cui la zona è ricca. La caccia ai tre fuggiaschi è proseguita per tutta la sera e la notte. Ormai il cerchio si sta inesorabilmente stringendo.

Sulla vicenda è intervenuto in serata il sindaco di Ravenna Pierpaolo D'Attorre a proposito delle carenti condizioni di sicurezza. Il primo cittadino fa riferimento alla definizione del porto fornita dalla Direzione investigativa antimafia come «il più a rischio nella costa adriatica dopo quelli classici pugliesi». Per D'Attorre, lo scalo ravennate non dispone di sufficiente personale per il controllo. «Una dotazione limitata come quella attuale - afferma - è assolutamente inadeguata per un porto come il nostro che viene utilizzato da alcuni lustri come via di ingresso in Europa di merci illecite. Occorre sostenere con grande forza la richiesta di ampliare l'organico di polizia come condizione necessaria per esercitare maggior controllo e prevenzione».

Già durante la recente inaugurazione della nuova sede della questura, al capo della polizia Fernando Masone era stata fatta questa richiesta, assieme a quella dell'istituzione di un commissariato per il porto. Dopo la rivolta dei clandestini nello scalo ravennate è emergenza.

Mario Scarponi

Decreto a rischio

«Il testo del governo non diventerà legge»

ROMA. Il decreto del governo Dini sull'immigrazione «non riuscirà a diventare legge entro il 17 gennaio, quando scadranno i 60 giorni previsti per la conversione del provvedimento». La convinzione è stata espressa da giuristi e associazioni nel corso del dibattito «Decreto Dini: democrazia al bivio - Stranieri in parlamento tra emergenza e cittadinanza», organizzato a Roma dall'Associazione italiana giuristi democratici, Casa delle culture, Coordinamento operatrici diritto e informazione e Senza confine.

Il marinaio ucraino ferito dai clandestini viene portato in ospedale

Diversi gli scenari tracciati sul futuro del decreto. Il primo è che il testo venga ripresentato senza modifiche. E allora per Dino Frisullo di Senza confine «si arriverà a un muro contro muro». La seconda possibilità, auspicata e ritenuta più plausibile, è quella in cui il governo, reiterando il testo, apporti modifiche sostanziali sui temi più «caldi» quali espulsioni, ricongiungimenti familiari e regolarizzazione di lavoro. Su quest'ultimo argomento il responsabile dell'area giuridica della Caritas di Roma, Sergio Briguglio, ha sottolineato che «il decreto prevede requisiti troppo restrittivi: dopo un mese di applicazione - ha detto - ci sono state circa 13 mila richieste su una massa di potenziali lavoratori regolarizzabili di 300 mila persone».

Due i pericoli in vista secondo il docente di filosofia del diritto all'università di Camerino Luigi Ferraioli. «Da una parte c'è il rischio che nel decreto rimangano in piedi le norme incostituzionali che contiene - ha spiegato - e dall'altra gli effetti culturali prodotti, e cioè la lesione del principio di uguaglianza che asseconda sentimenti e pulsioni fondate sull'idea che immigrato equivalga a delinquente». [Ansa]

Un nuovo virus

«Nel mondo epidemia di influenza»

WASHINGTON. Un virus [illegible] è un maratoneta da guinness. Si è messo in marcia dall'Asia e adesso sta dilagando in Europa e in America. Ha sparso tosse, mal di testa, febbri e febbroni e ha già infettato milioni di vittime e altri milioni ne infetterà presto, molte di più che nelle sue precedenti incursioni mondiali. Per quanto sia solo il virus dell'influenza, gli scienziati del «Center for Disease Control» di Atlanta sono allarmati e prevedono un'epidemia di qua e di là dell'Atlantico di proporzioni inusuali, con moltissimi ammalati, un po' di morti e un massiccio surplus di spesa per le acciaccate strutture sanitarie d'Occidente.

Finora si sapeva che all'opera c'erano tre ceppi principali del virus, l'A Singapore, il B Pechino e il Johannesburg. Non si sapeva - e questa è la sgradevole novità - che negli Usa è stato isolato un quarto «esemplare» più cattivo che resiste al vaccino anti-influenzale. Lo hanno battezzato A Taiwan e, secondo gli ultimi controlli, imperversa da un paio di settimane nel Nord-Est dell'America.

Non c'è dubbio che la tempesta che sta spazzando la East Coast darà una mano al lavoro dei «terribili quattro» e anche il freddo degli ultimi giorni in Europa - Italia compresa - ha favorito l'acuirsi del contagio. I più esposti, in un continente e nell'altro, sono gli anziani oltre i 65 anni e i bambini sotto i dieci, gli ammalati e le persone che soffrono di malattie croniche.

Se contro il Taiwan A il vaccino può fare poco, contro gli altri tre ceppi è ben più efficace. Perciò, il consiglio che arriva da Atlanta è di immunizzarsi comunque: «Anche chi non fa parte dei gruppi a rischio dovrebbe provvedere». [r. cri.]

L'inserto «TuttoCome» è rinviato per mancanza di spazio

L'ultima parola spetta ora all'istituto della categoria

«Mutua al convivente gay»

Divide la proposta di un giornalista

Il presidente della Casagit, Domenico Ferrara

PER adesso la richiesta è una sola, ma è stata sufficiente a suscitare fra i giornalisti sorrisi ironici, qualche perplessità ma anche reazioni negative più marcate. A far discutere è la proposta, avanzata dal presidente della Casagit (Cassa integrativa dei giornalisti), di estendere l'assistenza sanitaria anche ai partner dei giornalisti gay che convivono abitualmente con loro. Un atto di civiltà e di lungimiranza sociale oppure un passo quantomeno inopportuno, in un momento di grave difficoltà finanziaria come quello che la Casagit sta attraversando? A manifestare perplessità di questo genere sono già stati più d'uno. Ieri un quotidiano milanese ha riferito che l'ordine del giorno dell'assemblea nazionale dei delegati della Casagit, convocata per giovedì prossimo a Roma, prevede due argomenti: l'estensione delle prestazioni sanitarie ai partner omosex dei giornalisti e la riduzione di una serie di prestazioni sanitarie per contenere la difficile situazione di bilancio della Cassa. Fra i tagli previsti alle prestazioni in prontuario sono previsti l'annullamento del contributo per le cure termali, la riduzione dell'assistenza odontoiatrica (eliminazione dell'ablazione del tartaro, del courrettage e della fluoroprofilassi), il dimezzamento dell'assistenza psicoterapica e l'applicazione del tariffario SSN per gli accertamenti clinici e diagnostici di routine e per le terapie fisiche e riabilitative. Per motivi di bilancio verrà pure disdettata la convenzione con il Sovrano Militare Ordine di Malta, i cui ambulatori efficienti ed attrezzati hanno svolto fino ad oggi le funzioni che in precedenza competevano agli ambulatori di proprietà dell'Ordine dei giornalisti, poi fagocitati e dissolti dal Servizio Sanitario Nazionale. Tutti questi colpi d'accetta, secondo i vertici Casagit, dovrebbero comportare un risparmio di 4900 milioni.

Questi tagli dovrebbero tamponare una situazione gestionale che sta diventando di anno in anno più rossa: si parla di 250 milioni di deficit nel 1993, di 1700 milioni nel 1994, di circa 4600 milioni per l'esercizio attuale. Conti in rosso che già oggi sarebbero arrivati a 6550 milioni. Ma più che il passivo attuale, a preoccupare è la tendenza di crescita del disavanzo, che sta assumendo inclinazioni pericolose. Al punto che per riequilibrare i conti con maggiori entrate per 2 miliardi la Casagit propone anche di maggiorare dello 0,20 per cento, dal prossimo luglio, il prelievo contributivo.

In questo scenario tutt'altro che tranquillizzante la proposta di estendere le prestazioni sanitarie anche ai partner omosex degli assistiti, seppure marginale e insignificante dal punto di vista quantitativo, finisce per assumere una valenza più ampia. Domenico Ferrara, presidente della Casagit, precisa che l'aumento dei contributi è reso indispensabile per la situazione di grave crisi dell'editoria in Italia negli ultimi tre anni, che ha fatto perdere alla Casagit centinaia di milioni di introiti. In quanto al caso-gay, si limita a dire che la domanda, una sola, è già stata valutata negativamente dal Consiglio di amministrazione. Per i suoi aspetti morali la materia non può però restare di competenza del solo CdA e merita di essere sottoposta all'esame dell'assemblea nazionale dei delegati. Da altre campane vengono però rintocchi diversi. I delegati Casagit del Gruppo di Fiesole approfittano della vicenda per sostenere che «con le perdite degli ultimi tre anni la Casagit si è mangiata quasi un terzo del fondo di garanzia». E dopo aver denunciato la totale incapacità degli attuali dirigenti, chiedono modifiche allo statuto «per dare ai delegati la possibilità di contare davvero nelle decisioni, affinché tutto il potere non resti nelle mani di un Consiglio che ha fatto della non trasparenza e dell'immobilismo la sua bandiera». [r. r.]

ALLARME

«Non fumate di contrabbando»

ROMA. Fumare sigarette di contrabbando non solo è un reato, ma fa anche male, molto di più che fumare quelle acquistate regolarmente. L'allarme è dei Monopoli di Stato che hanno avviato un controllo sulle «bionde» di contrabbando sequestrate. Un business che fiorisce: nel '95 le Fiamme gialle hanno sequestrate più di mille tonnellate di sigarette. Queste «bionde» sono nocive perché non rispettano le norme comunitarie e quelle italiane a tutela della salute. Le analisi delle sigarette sequestrate «hanno rilevato difformità nei contenuti di nicotina e nei valori di condensato, risultati in più casi superiori ai limiti», spiegano i Monopoli, aggiungendo che «non sempre è possibile individuare la data di fabbricazione né le condizioni in cui il prodotto è stato conservato». [Ansa]

LOTTO CONCORSO N. 1

LUNEDI' 8 GENNAIO 1996

Bari	3	15	58	66	53
Cagliari	87	26	40	51	39
Firenze	3	44	39	63	11
Genova	77	87	54	81	29
Milano	3	23	45	76	87
Napoli	16	33	62	27	10
Palermo	67	25	48	56	24
Roma	29	75	30	52	88
Torino	90	4	84	59	67
Venezia	19	52	78	75	90

ENALOTTO

Punti		Lire
Ai	12	100.135.000
Agli	11	2.346.000
Ai	10	196.000

Montepremi 1.001.355.793

COLONNA VINCENTE

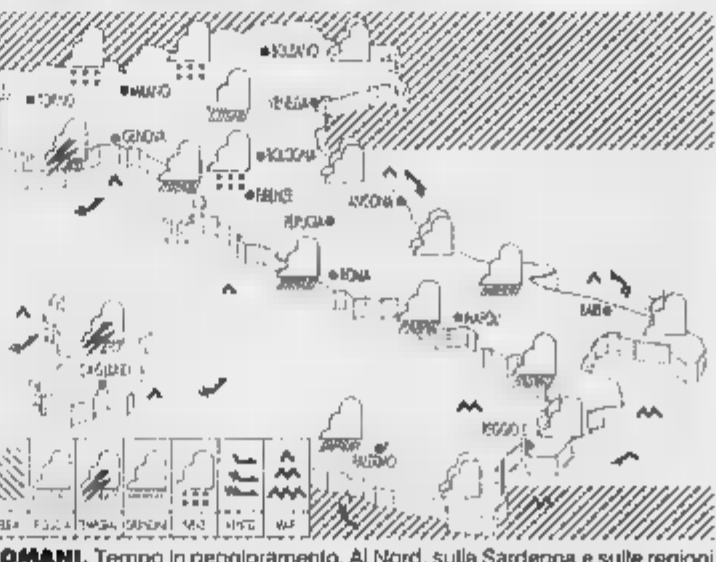
1 2 1 2 1 1 2 1 2 1 x 2

IL TEMPO

a cura di Marcello Leffredi

STATO Non siamo ancora fuori dal tunnel del maltempo. Una nuova perturbazione atlantica è in dirittura di arrivo. Da questo pomeriggio riprenderà il maltempo a cominciare dalle regioni settentrionali per proseguire domani sul resto della Penisola. Seguiranno altre giornate di maltempo, che forse finiranno domenica.

TENDENZA PER DOPODOMANI. A partire dalle schiarite che nel corso della giornata si affermeranno sulle regioni Nord occidentali e su quelle tirreniche, sul resto del territorio prevarranno nuvole e piogge. In serata nuovi annuvolamenti con nevicate sulle Alpi Occidentali e miglioramento al Sud.

OGGI. In mattinata prevarrà il cielo poco nuvoloso, salvo annuvolamenti sulle zone interne, sulla Puglia e sulla Calabria ionica. Dal pomeriggio nuovo aumento della nuvolosità su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, dove riprenderanno le precipitazioni nevose sui monti o miste a pioggia in pianura.

DOMANI. Tempo in peggioramento. Al Nord, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche cielo coperto con piogge in progressiva estensione. Nevicate sulle Alpi, sull'entroterra ligure e sull'Appennino Tosco-emiliano. Rischio di neve su Piemonte e Lombardia e di temporali su Sardegna e Toscana.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	1	9	Firenze	9	17	Bari	11	16
Verona	3	11	Pisa	9	14	Napoli	13	15
Trieste	7	9	Ancona	5	10	Potenza	8	10
Venezia	5	12	Perugia	8	10	S.M. Leuca	12	13
Milano	2	11	Pescara	7	10	R. Calabria	12	17
Torino	-2	11	L'Aquila	4	6	Palermo	12	17
Cuneo	-2	9	Roma Urbe	10	14	Catania	5	20
Genova	4	16	Roma Ciamp.	11	13	Alghero	12	17
Bologna	3	10	Campobasso	5	8	Cagliari	11	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	5	variabile	Lisbona	16	18	pioggia
Atene	7	11	nuvoloso	Londra	9	11	nuvoloso
Bangkok	20	32	sereno	Los Angeles	[illegible]	31	sereno
Berlino	0	2	nuvoloso	Madrid	8	14	nuvoloso
Bruxelles	7	11	variabile	Montreal	-28	-15	np
Bucarest	-3	0	nuvoloso	Mosca	-7	-7	nuvoloso
Budapest	-4	0	nuvoloso	New York	[illegible]	-6	neve
Buenos Aires	20	31	sereno	Parigi	5	10	variabile
Copenaghen	0	1	pioggia	Pechino	-10	1	sereno
Dublino	4	12	pioggia	Praga	-3	-2	neve
Francoforte	2	2	pioggia	Rio de Janeiro	18	34	nuvoloso
Gerusalemme	7	11	variabile	Sofia	-7	0	nuvoloso
Ginevra	4	7	variabile	Sydney	19	26	sereno
Helsinki	-9	-3	sereno	Tokyo	3	15	[illegible]
Johannesburg	--		np	Varsavia	-7	-3	nuvoloso
Il Cairo	--		np	Vienna	-2	1	pioggia

Alla vigilia delle prime elezioni libere, un Paese sospeso tra integralismo e pressioni dell'Occidente

PALESTINA

La scommessa della democrazia

GERUSALEMME

L'ISLAM tradizionale attribuisce, sì, dei diritti: ma soltanto [illegible] Dio onnipoten[illegible]. Dai diritti di Dio derivano tutti i doveri dell'uomo. «Se vedete che sbaglio» Arafat grida in questi giorni alla folla, alla vigilia delle prime elezioni palestinesi «colpitemi con [illegible] vostre stesse armi». Non è un invito [illegible] controllare la bontà della sua linea politica, [illegible] [illegible] battersi contro le [illegible] scelte con le armi della democrazia. E' piuttosto [illegible] invito a verificare la sua capacità di aderire alla legge [illegible]. La supremazia della su[illegible] persona, della sua legge, nell'Islam, deriva da principi giuridici e religiosi contenuti nel Corano. [illegible] anche se dai tempi del Califfato la dottrina della sovranità elettiva e contrattuale dell'Islam originario è decaduta, pure Arafat punta la sua legittimità su due tavoli, di cui uno è certamente quello della fede e del carisma che da esso deriva.

Il secondo tavolo è quello del gioco internazionale: Arafat promette, assicura, propaganda la democrazia, invita imbarazzati osservatori internazionali [illegible] sorvegliare l'organizzazione e lo sviluppo delle operazioni di voto del 20 gennaio: il consenso internazionale, dopo tanto sostegno alla lotta del popolo palestinese per la terra e l'autonomia, difficilmente potrebbe contentarsi di uno staterello arabo sotto il tallone di un capo carismatico ed autoritario. E guardano ai palestinesi ben di più di quanto non si guardi ai giordani [illegible] agli egiziani o (tanto meno) ai siriani o agli iracheni. Alla Palestina più che a chiunque altro viene proposto il calice della democrazia. L'Occidente ce l'ha un po' per vizio di suggerire la [illegible] lista di priorità morali e universali a chi non vuole né può saperne più di tanto. [illegible] tempo, tuttavia, salvo che per alcune battaglie come quella per i diritti civili che soprattutto l'amministrazione Clinton seguita a costruire, sono sorti molti dubbi che spingere la democrazia in un mondo adesso storicamente e filosoficamente alieno possa generare effetti opposti a quelli desiderati. Per i palestinesi, in ogni caso, si è creata una [illegible] franca di vuoto ideologico: [illegible] come se la sola ripetizione della parola potesse d'un tratto creare la democrazia, [illegible] prima del mondo mediorientale e dell'Islam.

Si [illegible] che Arafat si sta costruendo un suo specialissimo sistema democratico: gli uomini indicati dalle primarie plebiscitarie delle città del West Bank [illegible] [illegible] Gaza, sono stati prestamente sostituiti nelle liste dai suoi uomini, sia quelli provenienti dal gruppo di Tunisi, l'Olp in esilio, [illegible] da famiglie («hamula», [illegible] famiglia allargata, base sociale di tutto il mondo arabo) che gli hanno giurato fedeltà. I cordoni del sistema e dei sussidi economici sono saldamente nelle sue mani. La giustizia si muove su sua diretta [illegible] specifica indicazione. L'informazione viene sistematicamente punita, anche con arresti, quando sgarra rispetto al Minculpop locale. Come nel caso dell'arresto del direttore del quotidiano Al Quds Maher Alami. I diritti civili [illegible] un campo proibito, come si vede dall'arresto assai recente di Bassam Eid, un attivista dell'organizzazione Betzelem che aveva sempre difeso i suoi dalle prepotenze israeliane. Ora che i rapporti riguardano il trattamento dell'Autorità Palestinese ai palestinesi stessi, Arafat ha dato subito segno di [illegible] apprezzare l'idea dell'indivisibilità dei diritti umani. Pure per due ragioni evidenti la vicinanza, anche l'abbraccio, la presa geopolitica cinquantennale con Israele e in genere con il mondo occidentale [illegible] [illegible] pressante attenzione internazionale che è una condizione di sopravvivenza per Arafat, la domanda se la Palestina potrà essere, almeno un giorno, il primo Paese islamico democratico ha un certo peso. Il più grande scetticismo alligna fra gli intellettuali palestinesi [illegible] allineati.

Il filosofo palestinese dell'Università di Bir Zeit Azmi Bishara proclama amaramente la sua disillusione preventiva: «Se la Palestina sarà uno Stato democratico, [illegible] una domanda puramente teorica, dal momento che il suo territorio non si è definito per volontà popolare, né gode di sovranità nazionale, ma [illegible] da [illegible] patteggiamento con Israele. Questa nazione non vivrà di tasse, ma di sostegni internazionali. Sarà una società dipendente. Arafat rappresenta l'autorità che prende i soldi dall'estero e li distribuisce. La democrazia [illegible] il passepartout, il "politically correct" che glielo consentirà. Ma la democrazia non è fatta di conti [illegible] rendiconti. La Palestina attuale invece, in gran parte lo sarà. E Israele sosterrà Arafat con tutte le [illegible] forze, perché preferisce una mano forte che tenga in piedi il processo di pace. Le nostre elezioni non dovranno definire di chi è il potere: serviranno solo [illegible] legittimare il potere esistente. Un potere non sovrano. Hamas fa dunque bene a non partecipare alle elezioni che sono una burla».

La «tentazione» del pluralismo nasce, paradossalmente, dall'abbraccio con l'ex nemico Israele

Mahdi Abdul Hadi, presidente della Società Accademica per gli Affari Internazionali, è più ottimista, anche se parte da un profondo scetticismo mediterraneo, e mostra la sicurezza di coloro che appartengono all'establishment palestinese: «Che si intende per democrazia? Negli ultimi anni il mondo palestinese si è spaccato, ricomposto, ha formato sotto gli occhi del mondo partiti, maggioranze e minoranze; l'Intifada ha catapultato nella storia donne, giovani, tutta la popolazione ha imparato [illegible]osa significa partecipare. Ora si vede con la nuova autorità, la nuova economia, che diamo la dovuta importanza alle autonomie locali, ai Comuni, alle camere di commer[illegible]. Certo, la nostra democrazia deve tener conto della Moschea, deve consultare il mufti per creare [illegible] applicare la legge. Vuole la sharia, la legge coranica. Ma i palestinesi d'oggi sanno applicarla con grande considerazione per il sociale; invece Hamas ha preso la decisione storica di porre al centro la religione, di essere un partito nazionalreligioso, che vuole usare la sua forza dall'esterno del sistema».

In realtà dice Bernard Lewis, [illegible] maggiore storico vivente del Medio Oriente, benché la sharia abbia attribuito storicamente un intenso carattere personale al governo privilegiando il sovrano sullo Stato, il giudice sul tribuna[illegible], l'insieme delle famiglie guidate dai veri muhktar sulle città, «al di fuori della Penisola Arabica, praticamente in tutti i Paesi musulmani, è stata promulgata una qualche Costituzione, e si riunisce un'assemblea nominata da elezioni di qualche sorta... Il fondamentalismo islamico è solo una delle numerose correnti dell'Islam. E il califfato, anche se è un'autocrazia, non è un dispotismo: un sovrano islamico non è mai stato al di sopra della legge. Può essere cacciato, [illegible] se è empio. Inoltre, si[illegible] dagli albori, l'Islam, che ha sempre abbracciato una gran varietà di razze e di fedi, non ha condotto sistematiche guerre settarie di religione. L'accettazione del pluralismo gli ha appartenuto, gli può appartenere tutt'oggi».

Il professor Leslie Sasser, direttore del centro di studi mediorientali Moshe Dayan, condivide le speranze [illegible] lo scetticismo di molti mediorientalisti israeliani: «I palestinesi, anche se la generale esperienza del mondo arabo non è incoraggiante, pure hanno molte chances di istituire una qualche democrazia: [illegible] comunque di avvicinarsi con il loro Parlamento ai migliori del Medio Oriente, come quello giordano o quello egiziano, autocrazie mitigate. I trent'anni di esposizione, [illegible] pur conflittuale, a rapporto con la democrazia israeliana hanno creato una stampa che comunque fino ad ora è stata libera; una situazione giuridica [illegible] carceraria che poteva, certamente, uscire di controllo e creare ingiustizie e torture. Ma in questi casi veniva denunciata, processata, condannata. Arafat non vuole fare certo sì che si dica: si stava meglio quando c'erano gli israeliani». Arafat è il leader indiscusso, ma è anche un personaggio sempre sotto lo sguardo attento dell'Europa e dell'America: deve rendere conto di ciò che fa. Cercherà di seguire l'esempio di re Hussein: la sua democrazia non è piena, ma c'è negoziato, c'è considerazione delle minoranze. E oggi c'è anche la capacità di condurre gli islamici all'interno del processo civile, pena uno scontro interno morale come quello che portò la società palestinese decimata dalle lotte intestine alla guerra del '48, al momento dello scontro con gli israeliani. E fu per loro la fine. [illegible] professor Eli Rehkess e il professor Meir Litvak, dell'Università di Tel Aviv, puntano molto, per quello che definiscono «un impianto democratico sia pure non immediato», sui cosiddetti «leader di base» cresciuti nell'Intifada, gente che oggi ha fra i 20 e i 50 anni, educata soprattutto nella dura disciplina del carcere israeliano. Qui [illegible] è imparato a formare un gruppo, a seguire una disciplina elettiva, a studiare le lingue, la storia, la letteratura. Qui si traeva la forza dalla so[illegible]età palestinese circostante, che invece i leader «tunisini» quasi non ricordano più. Si tratta dunque, dei Sari Nusseiba, i Feisal Husseini, i Sofian Abu Zaide o i capi dei campi profughi. Gente che «ancora» - dice Rehkess - «non gioca tutte le sue carte, ma che si prepara per il futuro, dopo il consolidamento dell'autonomia palestinese. In loro l'idea di democrazia è vincente. La vogliono. Arafat lo sa, e tiene basse le loro opinioni e il loro potere. Ma questi sono i palestinesi speciali, quelli resistenti, quelli colti, probabilmente destinati ad avere un prossimo successo».

«La tentazione più insidiosa - dice Bernard Lewis - per l'Occidente, [illegible] però spingere ciecamente un Paese islamico verso la democratizzazione». Che succederebbe infatti oggi se in virtù della crescita di certe componenti integraliste le leadership arabe laiche che guidano [illegible] processo di pace fossero rovesciate, sia pure [illegible] procedure democratiche? Accadrebbe, risponde Lewis, «che dittature molto più determinate e feroci verrebbero stabilite».

Così è anche in Palestina: l'integralismo islamico impone oggi di maneggiare con cura l'autocrazia di Arafat. Nonostante nella sua società si annidino anche semi di democrazia più rigogliosi che in altre zone del mondo arabo.

Fiamma Nirenstein

Un gruppo di palestinesi festeggia il ritiro degli israeliani da Jenin (West Bank); [illegible] sinistra, Arafat

Re Hussein di Giordania

La scrittrice debutta nel «romanzo grafico» con un futuro di orrori metropolitani

Doris Lessing, fuga apocalittica nel fumetto

«La fantascienza? Una risposta al fallimento delle religioni»

LONDRA

IL nome [illegible] Spacer Joe Magnifico Simpatico (in italiano nel testo) potrebbe inavvertitamente essere associato a creature innocue come il pupazzone [illegible] McDonald's. E in[illegible]no: appartiene all'ultimo improbabile eroe di Doris Lessing, la quale debutta come sceneggiatrice [illegible] fumetti con *Playing the game*, un volumetto fantascientifico appena uscito in Inghilterra. Le illustrazioni di Charlie Adlard ritraggono un inferno urbano da cui il protagonista cerca di scappare tramite [illegible] specie di gioco dell'o[illegible] esistenziale. Il nostro ha l'amoroso sostegno di [illegible] celestiale fanciulla volante dotata [illegible] due gran seni [illegible] proiettile, a metà tra un angelo rilkiano e Madonna Ciccone.

L'editore Harper Collins lo pubblicizza come «romanzo grafico», anche [illegible] sarebbe più sensato chiamarlo racconto, dato che non supera le 60 pagine. *Playing the game*, che è nato come testo in atte[illegible] di un illustratore, [illegible] coerente con le esplorazioni della scrittrice nel territorio letterario della fantascienza, già messo a punto con il ciclo di *Canopus in Argos*. E risponde al [illegible] desiderio di raggiungere un pubblico più ampio e alla [illegible] fede nel potere divulgativo della parola illustrata, come nel caso della Bibbia a fumetti. «Considero [illegible] fantascienza una specie di lingua [illegible] nostro tempo - aveva detto la Lessing a *La Stampa* - perché per molte persone, come per me, le religioni convenzionali non hanno importanza, ma le discussioni sul destino umano [illegible]stano».

Il destino, Spacer Joe se lo gioca ai dadi con Marechal Ray, rettiliano custode delle possibilità di cambiamento. Per sottrarsi ai bassifondi della città umana, [illegible] fili [illegible] bucato tesi tra i grattacieli [illegible] cui [illegible] gente è intrappolata senza scampo, il protagonista [illegible] inerpica su per una gran rampa di scale sorvegliata dal Cerbero metropolitano [illegible] finisce in un paesaggio da favola di Grimm: c'è [illegible] reame sopra le nuvole, in cui svolazzano longilinee creature dagli occhi diafani come il vetro, gli Uccelli.

Joe farebbe la firma per poter restare con loro, sennonché, inseguito dal demoniaco Ray, precipita ed è acchiappato in extremis dalla nuda Miss Bird, il cui eloquio melodioso [illegible] sottolineato da una costante crema musicale. Dopo un inesplicabile intermezzo nel letto di una terrestre, Bella-Rose, che rifiuta di seguirlo nella sua sfida all'ordine passivo delle cose, il nostro invoca Francesca, e forse in virtù [illegible] fatto che è Magnifico Simpatico ottiene che ella si disfi della sua invulnerabilità per impelagarsi tra i mortali. La coppia tenterà unita la sorte, [illegible] cui si accede tramite i dadi di Ray. Salendo [illegible] numero si può incontrare di tutto: da un Paese dei balocchi popolato di sorrisi idioti e gioie in vendita, a una cena cannibalesca dell'alta società, [illegible] beato Paradiso terrestre in cui si fa soltanto l'amore. Scendendo di numero, è garantito imbattersi in visioni infernali con dannati in caduta libera.

Un testo giocato in rime con un eroe coraggioso e una donna bionica

Il testo della Lessing, in buona parte giocato sulle rime, diventa effettivamente cantabile nelle battute di Francesca. Per esempio, quando Joe se la prende con chi tesse le fila del destino [illegible] («Chi fa le regole del gioco? Chi mette i nomi nel cappello? Chi tiene l'elenco degli acrobati di fama o in disgrazia che si schiantono al suolo?»), lei cinguetta un'invocazione in versi: «Setosi magistrati / della felicità / o della perdita / Voi che ci guardate cadere o dibatterci, / caduca / passeggiata tra i cosmi, / esauditeci...». Nonostante [illegible] suo aspetto bionico suggerisca che preferisce stare in palestra piuttosto che in biblioteca, miss Bird si è letta tutte le centinaia di migliaia di volumi della biblioteca universale.

Un'immagine [illegible] Charlie Adlard tratta dal «romanzo grafico» [illegible] Doris Lessing, «Playing the game»

A furia di gettare i dadi, la coppia finirà allo stadio zero della guerra globale. Per risalire alla stratosfera, dovrà [illegible] [illegible] unghie e arpionare, squama per squama, una gigantesca, enigmatica vipera con la coda in terra e la testa in cielo. «Serpente, sei scalato, sconfitto», tuba la signora-volatile, ma il guastafeste Ray, arrivato contemporaneamente, cancella il loro trionfo e li dissolve. «Chi perde, perde tutto», è la morale liofilizzata della Lessing. Forse per lei il vero gioco è stato scrivere questo fumetto. Che qualcuno adesso riprenda quelle notine sparse per il testo e ne faccia un musical?

[illegible]ria Chiara Bonazzi

IL CASO. La rivista dei Paolini la esalta: da «diavolo» ad autrice di «capolavori»

Femminista sugli altari

La Maraini riabilitata dai cattolici

IL mondo cattolico spalanca le braccia a Dacia Maraini. E le opere (soprattutto le ultime) della scrittrice, per tanto tempo vista come la peste bubbonica negli ambienti ecclesiastici e vaticani, vengono recensite con grande entusiasmo sulla rivista *Letture* pubblicata dalle edizioni per periodici San Paolo (lo stesso editore di *Famiglia cristiana*). «Dacia Maraini ha creato così il suo capolavoro, lavorando tra storia e fantasia, anzi permettendo finalmente alla fantasia di affermarsi dopo tanto realismo». Sull'ultimo numero del periodico diretto da Giusto Truglia e molto autorevole nell'universo dei credenti, in un articolo firmato dalla giornalista e saggista Antonia Mazza, i complimenti alla produzione più recente della Maraini, da *La lunga vita di Marianna Ucrìa*, a *Bagheria* e *Voci*, non si risparmiano. La scrittrice viene collocata all'altezza di romanzieri come De Roberto e Tomasi di Lampedusa. E non solo. L'autrice del saggio, in cui si ripercorre quasi tutta la carriera della narratrice e poetessa fiorentina, apprezza nei testi il profondo impegno a capire il senso della vita e il mistero del male, da cui è scaturito anche un bellissimo romanzo giallo, *Voci*, che si inserisce felicemente in un genere illustre anche in letteratura, e insieme sembra costituire il simbolo di un'ansia di verità».

Fioccano gli elogi, insomma. Come mai questo repentino cambiamento di giudizio da parte del mondo cattolico che non ha mai apprezzato l'impegno femminista della Maraini, che l'ha vista come un diavolo in gonnella per le sue battaglie a favore dell'aborto? Memorabile è la reazione del Vaticano quando, al Festival teatrale di Venezia, la Maraini mise in scena *La donna perfetta*, pièce in cui si affrontava il tema dell'interruzione della gravidanza. E ancor più memorabile il titolo dell'*Osservatore Romano*: «La Maraini taccia». L'occasione era stata scatenata dalla reazione dell'autrice di *Voci* sulla presa di posizione di Giovanni Paolo II che aveva condannato l'aborto delle donne stuprate in Bosnia. La Maraini, insieme a un gruppo di giornaliste e scrittrici, aveva proposto che gli italiani ripensassero all'opportunità di devolvere alla Chiesa cattolica il contributo dell'8 per mille, cioè di quella quota di imposte che può essere trasferita a favore di una confessione religiosa o dello Stato per attività sociali. Per anni c'è stata dunque una guerra aperta condotta a più riprese, senza risparmio di colpi, da entrambe le parti. E adesso vola la colomba della pace. La spiegazione della riconciliazione, almeno in parte, viene offerta dalla stessa Mazza. La studiosa di *Letture* riconduce l'«eccesso» di impegno ideologico e di ribellismo e anticonformismo nella narrativa passata della Maraini - quella che la Chiesa ha sempre condannato - ad alcune vicende che contrassegnarono l'infanzia della scrittrice. Alle violenze giovanili subite anche nell'ambito familiare: «Un'altra esperienza fondamentale nella vita di Dacia Maraini è stata quella di alcune precoci, brutali rivelazioni del sesso. Lo squallido esibizionismo di un marine americano, di un amico di famiglia e di un prete turba la bambina e le lascia un segno ambiguo, tra schifo e curiosità».

A distanza di molti anni, negli scritti della maturità, la narratrice riesce a liberarsi di quegli atteggiamenti giovanili, sinceri ma insieme fanatici, che hanno sempre costituito il limite della sua scrittura».

La Maraini, invece, come si spiega questo ramoscello d'ulivo fiorito sulle pagine della rivista dei Paolini? «Probabilmente la Chiesa si è accorta che, rispetto alla mercificazione incalzante su giornali e tivù, le nostre posizioni non sono poi così distanti. Per esempio io ho trovato molto bella la lettera in cui il Papa, poco prima della Conferenza di Pechino, ringrazia le donne. E non ritengo che possa essere malvisto nel mondo dei credenti un articolo come quello che ho pubblicato qualche tempo fa sull'*Unità* in cui protestavo contro l'uso in tivù e nella pubblicità del corpo delle donne, utilizzato come uno speciale linguaggio volgare e convenzionale. Né penso che possa dispiacere ai cattolici la disapprovazione da me espressa nei confronti dell'uso che quotidiani e rotocalchi fanno delle immagini femminili per attirare i lettori. Probabilmente io e la Chiesa ci ritroviamo in una lotta comune in difesa dell'integrità della persona umana».

Mirella Serri

Pier Vittorio Tondelli, autore «discutibile» secondo l'ortodossia cattolica; sotto, Giuseppe Tomasi di Lampedusa

«Letture» ne paragona l'opera con Tomasi di Lampedusa

Dacia Maraini. Una saggista cattolica loda la sua produzione più recente

MA PADRE CREMONA **CONTESTA**

CONTRO «il vezzo di ricercare e sbandierare qualche elemento giusto in autori solitamente lontani dalla morale [illegible] e dall'insegnamento della Chiesa», se la prendeva qualche giorno fa su *Avvenire* Carlo Cremona, autore per Rusconi di una biografia su Sant'Agostino e di una recente *Vita di Cristo*, nonché «polemista» in numerose trasmissioni radio-televisive.

Che cosa pensa, oggi, dell'elogio alla Maraini arrivato proprio da *Letture*, dopo che *Famiglia Cristiana* e *Civiltà Cattolica* avevano già fatto altrettanto con Pier Vittorio Tondelli? Lei aveva criticato il fatto di proporre certi autori «a lettori e clienti fiduciosi e in buona fede, gente semplice e senza competenza critica, che o si scandalizzano o "bevono"». La scrittrice è una di questi? «Stimo quelle riviste - precisa Cremona - ma certe volte non sono d'accordo sulle loro scelte. Ho la sensazione che non mi potrei riconoscere nelle tesi della Maraini».

«La mia preoccupazione - continua padre Cremona - è che talvolta le redazioni delle riviste cattoliche cerchino spazio dove non ne troveranno mai e lascino tentare da certa moda, con interessi più di opportunismo che di chiarezza morale. Conviene essere più prudenti e responsabili, quando il prodotto mira a una grande diffusione, e non è riservato a categorie specifiche».

[c. gra.]

Sette nuovi autori

Mondadori fa caccia grossa

MILANO

SETTE tra scrittori e storici, molti dei quali della scuderia Rcs Rizzoli, sono emigrati verso Segrate: è questo il risultato dell'ultima «campagna acquisti» della Mondadori, che per il '96 si è assicurata alcune delle penne più brillanti della concorrenza.

La [illegible] editrice ha strappato ad Adelphi Paolo Maurensig, autore di culto del raffinato *La variante di Luneburg*, che dovrebbe consegnare il nuovo romanzo a febbraio: in *Canone inverso* (questo il titolo provvisorio) la musica dovrebbe prendere il posto degli scacchi come filo rosso per interpretare l'esistenza. Ha lasciato Rizzoli il giornalista ed europarlamentare del pds Corrado Augias: ha firmato un contratto che prevede un saggio prima dell'estate e un romanzo nel '97.

Hanno abbandonato il gruppo editoriale Rizzoli anche lo storico Pietro Melograni (ad aprile uscirà il saggio *La modernità e i suoi nemici*) e il giornalista e sociologo Gaspare Barbiellini Amidei che dopo molti anni torna al romanzo con *L'amore è salvo*.

Lo scrittore friulano Fulvio Tomizza esordirà con Segrate con il romanzo *Dal luogo del sequestro*, dopo che l'ultimo [illegible] uscito per i tipi di Bompiani. Da Marsilio proviene la promettente scrittrice Margaret Mazzantini, l'autrice di *Il catino di zinco*, che ha appena finito il suo secondo romanzo intitolato *Catena*.

Da Laterza arriva uno storico del calibro di Emilio Gentile, che presso la casa editrice di Bari lascia incompiuta la monumentale *Storia del partito fascista*: sta preparando un saggio sul nazionalismo d'inizio secolo intitolato *La grande Italia*.

Non è riuscito a Mondadori il colpo gobbo: acquistare i diritti per il nuovo romanzo di Susanna Tamaro, l'autrice del best-seller *Va' dove ti porta il cuore*, che resta in quota alla Baldini & Castoldi.

FATTI E GENTE

Morta la poetessa Carmen Abellan

MADRID. Si è spenta a Madrid all'età di 88 anni la scrittrice spagnola Carmen Conde Abellan, la prima donna ad entrare nella «Real Academia de la Lengua», nel 1978. Nata nel 1907 a Cartagena, nel Sud-Est della Spagna, la Conde vinse nel 1967 il prestigioso Premio Nacional de Literatura.

Il Pirandello a Bonaviri

AGRIGENTO. Giuseppe Bonaviri, per la sua produzione narrativa, è il vincitore dell'edizione 96 del premio Pirandello. Il Centro Nazionale di Studi Pirandelliani e il Comune di Agrigento hanno assegnato inoltre il premio Pirandello Opera Prima 96 alla scrittrice Maria Attanasio autrice del romanzo *Correva l'anno 1698 e nella città avvenne un fatto memorabile*.

Processo d'appello Tamaro-Luttazzi

MILANO. E' incominciata ieri mattina presso la prima sezione civile del tribunale di Milano, presieduta da Giuseppe Patrone, la causa d'appello intentata da Susanna Tamaro e la Baldini e Castoldi contro Daniele Luttazzi e la casa editrice Comix. La Tamaro ha chiesto che venga sequestrato il libro di Luttazzi *Va' dove ti porta il clito* considerandolo un plagio del suo best-seller *Va' dove ti porta il cuore*. In primo grado la richiesta della scrittrice fu respinta ed il libro di Luttazzi non fu sequestrato. Ieri mattina le parti hanno ripetuto le loro argomentazioni, per la Baldini e Castoldi si tratta di un plagio da punire, mentre per la Comix si tratta di una parodia legittima. I difensori di Luttazzi hanno anche depositato alcune perizie sulla parodia di Guido Almansi, Omar Calabrese, Maria Corti e Alberto Bertoni.

La campagna di Italo Calvino

SANREMO. Prosegue sino al 21 gennaio a Villa Ormond la mostra fotografica «Dal fondo dell'opaco io scrivo. Intorno alla Strada di San Giovanni di Italo Calvino». La mostra, curata da Laura Guglielmi, mette in evidenza, con foto d'epoca, l'assetto urbano e alcuni aspetti della campagna così come erano negli anni dell'infanzia e dell'adolescenza di Calvino.

LETTERE AL GIORNALE

Datemi l'inventore del 740; Aspromonte non è solo 'ndrangheta

Arrotondare è una beffa

Come 3.000 sanno, c'è stata una persona che ha lungamente martirizzato gli italiani, cambiando ogni anno e complicando sempre più il 740, senza che nessuno abbia mai avuto il piacere di conoscerne nome, cognome e indirizzo, o almeno di ammirarne il volto. Suppongo radioso di intelligenza ed altruismo, no? Poi finalmente la faccenda è stata risolta, anche se il tipo non è mai uscito alla luce di Iside.

Se n'è preso un altro che continua, nel suo piccolo, ad imperversare ugualmente. Mi riferisco a quell'indomabile di spettabile compito di decidere la consegna dei degli elenchi delle tasse automobilistiche esposti negli uffici postali. Vorrei tanto che questa persona mi spiegasse perché nei suddetti elenchi non pare scritto che il bollo della mia auto costa L. 90.200, invece che mettere 90.120 e costringermi ad arrotondare, aiutandomi con la dicitura e con una nota quasi invisibile a piè di pagina.

Non parlo tanto per me che ho sbagliato una sola volta (anni orsono), ma per quelle migliaia di italiani che per semplice disattenzione si dimenticano di arrotondare e quindi devono fare l'inutile e ingiustificata fatica di reperire un altro modulo e di ricompilare, con contorno di una seconda attesa in fila.

Tiziano Spaggiari
Genova

Quant'è bella la Calabria

Un breve viaggio nelle zone interne di Calabria e Basilicata mi ha rivelato bellezze naturali straordinarie e selvagge, vastissime ed ancora miracolosamente intatte, tali da farmi rimpiangere il tempo dedicato a visitare alcuni paesi lontani, che raramente riescono a competere con le ricchezze di natura, arte e cultura che si trovano in Italia. Tutelare questo patrimonio (purtroppo ciecamente devastato, su gran parte delle coste, da colate di cemento ed abusivismo dei più orridi) è l'unica soluzione per i problemi del Meridione, dove gli abitanti devono imparare a conoscere i valori ambientali e culturali di cui sono unici possessori e sfruttarli con un turismo qualificato, solo mezzo che ne consenta la conservazione, e che garantisca una degna qualità di vita per loro.

E' inaccettabile che le parole Calabria o Aspromonte evochino sequestri e delitti piuttosto che le visioni incantate di monti, boschi e «fiumare», di paesi pieni di tradizioni ed arti antichissime, che ho ancora negli occhi.

Fortunatamente vi sono dei giovani che hanno capito come salvare la loro terra da disoccupazione e criminalità: hanno capito che occorre rifiutare l'assistenzialismo e promuovere la conoscenza e la valorizzazione ambientale di una parte dell'Italia che comprende tre nuovi parchi nazionali (Aspromonte, Sila, Pollino), ma che dovrebbe essere tutta un parco. Pur essendo in maggior parte laureati e professionisti, hanno dedicato ogni loro energia ed ogni loro risparmio per creare delle cooperative che organizzano trekking e soggiorni nei piccoli centri antichi dei tre parchi, aiutando così il restauro delle costruzioni abbandonate, il rispetto della vegetazione e della fauna, insegnando agli abitanti locali l'importanza di un'ospitalità organizzata nelle famiglie. Un solo indirizzo per mettersi in contatto anche con tutti gli altri e per organizzare delle vacanze straordinarie: «Nuove frontiere» scrl - via Andilore 9 - 89100 Reggio Calabria - tel./fax 0965 898295.

Fabrizia de Ferrariis
Roma

LA LETTERA DI O.d.B.

E' mia [illegible] convinzione che non si possa riformare nulla: è indispensabile [illegible] ex novo tutto il sistema. Poiché, a esempio, il sistema fiscale italiano (grazie a 150 000 leggi e disposizioni raffazzonate) fa acqua da tutte le parti e sostanzialmente non funziona o, se preferite, è [illegible] formale e reciproca presa in giro, propongo e vi sottopongo: si prenda il sistema fiscale elvetico (che, a quanto mi consta, è molto più semplice e lineare e, soprattutto, funziona) e lo si sostituisca in blocco al nostro, borbonico e bizantino...

Pierluigi Revelli
Borgo S. Dalmazzo

Per le tasse copiamo dalla Svizzera

GENTILE Signor Revelli, la ringrazio di cominciare l'anno con una proposta invece che con una protesta. Non che ci manchino ragioni di protestare contro la grossolana rapacità e la vergognosa insensibilità del goffo tentativo del governo sulle tariffe telefoniche per favorire le brame della Telecom e vessare ulteriormente le famiglie italiane, ma, comunque, è sempre meglio che ci si preoccupi di riparare ai guai piuttosto che soggiacervi come fossero insuperabili. «Con buona pace di tutti i commercialisti tributari che, in realtà, costituiscono una tassa aggiuntiva», lei aggiunge. «Non sarebbero da escludere a priori il sistema fiscale tedesco o quello canadese: opterei, però, per quello svizzero solo perché è già scritto in lingua italiana (con il che i nostri burocrati non avrebbero l'alibi di una corretta traduzione dei testi, operazione per cui potrebbero impiegare anche vent'anni...)».

Registro con favore la sua proposta, gentile Signor Revelli da Borgo S. Dalmazzo. E, per proseguire bene in quest'anno nuovo, ricorro a un altro contributo dei lettori. Quello della Signora Paola Riboni Barbano di Casale Monferrato che mi prega di diffondere una notizia comparsa su vari giornali della Comunità europea, ma taciuta in Italia: «Il ministero della Sanità (Italia) dopo aver finalmente recepito il 17 marzo 1995 la "Direttiva Cee 1991/414" che prevede la revisione di tutte le sostanze chimiche (nota: sono circa 800, utilizzate nelle composizioni di ben 5000 prodotti in commercio), ora comunica di non essere in grado di mantenere l'impegno assunto causa "insufficienze strutturali" non meglio specificate...». Non vorrei credere a questa notizia, gentile Signora Riboni Barbano di Casale Monferrato. Vorrei tanto che mi arrivasse una drastica smentita e che il ministro capisse di dover comunque fornire ai cittadini e contribuenti italiani almeno un chiarimento comprensibile e alla Comunità europea qualche giustificazione meno comica...

Oreste del Buono

L'uomo raccoglie ciò che semina

Ho letto la lettera della signora Streri di Torino e mi ha lasciato un po' sconcertato per la sicurezza con cui ha indicato la coincidenza tra attività sessuale e amore. Tale coincidenza vi può essere nell'ambito della famiglia e con finalità di procreazione dei figli. In altri casi la coincidenza è dubbia ed in molti altri ancora sempre esclusa.

Quanto alle malattie (Aids) legate ai comportamenti sessuali devono la loro diffusione alla indecorosa promiscuità di questi ultimi decenni. Dire che l'Aids è un castigo di Dio e chi ne è colpito un castigato non spetta a noi. Sul piano individuale non abbiamo alcun diritto di giudicare [illegible] sul piano sociale possiamo pensarlo. Se non vogliamo far arrabbiare i «laici» (anche se la sostanza non cambia), possiamo dire in altro modo e cioè che l'uomo col suo comportamento disordinato si è messo in difficoltà da solo.

Raccoglie ciò che semina.

Rino Tartaglino
Genova

Quando l'impianto gpl è [illegible] prima [illegible]

Sono uno sfortunato possessore di una vettura su cui è installato un impianto di alimentazione gpl. Dico sfortunato perché il mio impianto è antecedente al giugno 1995, quindi non gode dei privilegi (esenzione dal pagamento del superbollo) che la nuova legge finanziaria ha ribadito. Sono forse, come migliaia di altri automobilisti italiani, figlio di un Dio minore? Il mio impianto non ha nulla, sottolineo nulla, di tecnicamente diverso rispetto a quelli di recente installazione ed il gpl è assolutamente sempre lo stesso.

Perché debbo quindi sottostare a questa presa in giro dei nostri governanti e vedermi aumentare il bollo auto dal 1° gennaio '96 per aiutare quelli che usufruiscono delle stesse agevolazioni di cui avrei diritto? Sono convinto che in un Paese equo e democratico, come l'Italia pretende di essere, ciò non dovrebbe mai succedere.

Termino con due domande a cui vorrei tanto avere [illegible] risposta: qualcuno sa dirmi il nome del relatore, o dei relatori, di questa legge dal sapore medievale, in modo che possa ricordarmene quando sarà ora nelle prossime e oramai non lontane votazioni?

In Europa [illegible] accettati con simili leggi antidemocratiche, ma soprattutto sono compatibili con il sistema legislativo che, si prevede, dovrà essere instaurato nell'Unione Europea?

Carlo Facciano
Rivalba (To)

Virus, batteri e mal di gola

Almeno la metà dei clienti che in questo periodo entrano in farmacia chiedono un rimedio per il mal di gola; spesso, complici le martellanti promozioni radiotelevisive, indicano anche il rimedio desiderato ovvero pastiglie disinfettanti del cavo orale. Di solito i farmacisti assecondano le richieste specifiche, oppure le indicano loro stessi, facendo proprie le spiegazioni pseudoscientifiche propinate dagli spot pubblicitari: «Poiché i batteri sono responsabili del mal di gola, succhiate una pastiglia di antibatterico e starete subito meglio». Niente di più sbagliato, e anche controproducente.

La maggior parte dei mal di gola stagionali, con febbre o senza, è di origine virale o infiammatoria aspecifica, quasi mai batterica. I pochi casi di origine batterica presentano sintomi piuttosto gravi, caratteristici (come le tonsilliti) e spesso accompagnati da febbre elevata. Inoltre c'è da ricordare che il cavo orale è colonizzato da numerose specie batteriche che costituiscono un ecosistema protettivo da salvaguardare il più possibile: gli antibiotici ed i disinfettanti locali, inibendo questi batteri, alterano l'equilibrio naturale provocando ulteriori danni, quali le sovrapposizioni di infezioni micotiche. L'unico pregio di queste pastiglie consiste nel fatto che spesso hanno anche della menta, l'unico rimedio locale per alleviare un po' il dolore. La conclusione appare ovvia: comprando delle semplici caramelle di menta o eucalipto, con un decimo della spesa (da 15.000 a 1500 lire) si ottiene un risultato migliore e non si rischia di peggiorare la situazione alterando l'equilibrio dell'ecosistema orale.

Dott. Giancarlo Fiorucci
Moncalieri (To)

Antonioni, i film mai realizzati

Il mistero in technicolor

AL *di là delle nuvole*, l'ultimo film di Antonioni, si conclude con un epilogo in cui, sulla facciata di un albergo di provincia, ripresa come in un film francese degli Anni 30, la voce fuori campo di John Malkovic, che interpreta la parte del regista, dice: «Noi sappiamo che sotto l'immagine rivelata ce n'è un'altra più fedele alla realtà, e sotto quest'altra un'altra ancora, e di nuovo un'altra sotto quest'ultima. Fino alla vera immagine di quella realtà, assoluta, misteriosa, che nessuno vedrà mai».

Sono le [illegible] parole che possiamo leggere nella prefazione che Antonioni scrisse nel '64 per l'edizione einaudiana delle sceneggiature di sei suoi film. Parole rivelatrici di un atteggiamento nei confronti della realtà che il regista cercò di esprimere in una serie di opere di grande suggestione formale, in cui l'immagine costituiva non soltanto il centro dell'azione drammatica, più dei personaggi, degli ambienti, dei dialoghi, ma anche il suo significato interiore, la sua giustificazione estetica. Come se solo l'inquadratura cinematografica riuscisse a mostrarci il significato ultimo delle cose, ma al tempo stesso ne rimanesse alla superficie, per l'impossibilità di coglierne tutti i risvolti esistenziali. Basterebbe citare le mirabili sequenze dell'*Avventura*, dell'*Eclisse*, della *Notte*, di *Deserto rosso*, di *Blow up*, di *Zabriskie Point*, di *Professione: reporter*.

Ma queste stesse parole paiono sottendere un testo di Antonioni del 1940, *Terra verde*, che può essere considerato il suo primo soggetto cinematografico. Una storia esile, ambientata in una terra lontana che viene a poco a poco invasa dai ghiacci, resa arida dal gelo, da cui fuggono i pochi abitanti, fra cui due giovani «che si tengono per mano come fanciulli». Scrive Antonioni: «Per fare del buon cinematografo basta un niente, un'immagine come questa dalla quale germoglino altre immagini più precise e pensate in vista della loro esclusiva realizzazione in film»; e aggiunge: «L'ipotetica realizzazione va pensata - su ciò insisto - in technicolore».

Ora che questo testo, insieme con altri soggetti e spunti per film e documentari mai realizzati, è ripubblicato in volume da Marsilio (M. Antonioni, *I film nel cassetto*, a cura di Carlo Di Carlo e Giorgio Tinazzi), è possibile riaprire il discorso sul cinema di Antonioni, rintracciandone le motivazioni ideali e i caratteri originali anche attraverso questo gruppo di scritti, compresi fra il '40 e il '78, alcuni dei quali molto belli. Come il «documentario» *Scale*, databile al '50, ma forse di dieci anni prima, in cui [illegible] colta la vita di un popolo attraverso 25 brevi sequenze che si legano lungo il tracciato ambientale di una serie di scale, su cui i personaggi si muovono come su un palcoscenico. Immagini esemplari di uno sguardo cinematografico attento ai particolari, di una macchina da presa che scruta la realtà per ricavarne l'interna simbologia.

Ma si legga il soggetto di *Le allegre ragazze del '24* o quello più ampio di *Makaroni*, scritto in collaborazione con Tonino Guerra: due soggetti che mescolano i fatti individuali ai fatti storici, piccole vicende di piccoli personaggi sullo sfondo di una realtà che li travolge o ne condiziona le azioni. Il fascismo nel primo caso, visto come sfondo amorfo, ma invece presenza incombente e terribile; la fine della seconda guerra mondiale, in *Makaroni*, rappresentata come luogo della speranza e della disperazione: un girare senza meta alla ricerca di se stessi, di una ragione per vivere, di un luogo dove stare.

Soprattutto si legga *Il colore della gelosia*, sceneggiatura del '71. Un testo in cui la frantumazione del racconto non è altro che la progressiva distruzione dei personaggi, raffigurati attraverso i ricordi e l'immaginazione d'un amante geloso; in cui le immagini e soprattutto i colori [illegible] essi stessi i protagonisti del dramma; in cui i piccoli episodi insignificanti acquistano, sommandosi, un profondo significato esistenziale. Come in *Al di là delle nuvole*. Come nei migliori film di questo straordinario inventore di simboli visivi.

Gianni Rondolino

Un libro di Furio Colombo per orientarsi nel mondo dei computer, senza cadere nella Rete

E vivremo obsoleti e contenti

Il futuro telematico, fra paure e speranza

VIA via che Bill Gates e i suoi omologhi e concorrenti inventano nuovi, fantascientifici programmi, o software, per l'uso dei computer, si moltiplicano anche le forme e le sfumature delle nostre reazioni emotive nei confronti del nuovo mondo, e soprattutto della nuova umanità, che l'informatica più avanzata sembra sul punto di produrre. Così, il sentimento più comune che accompagna il lettore (forse solo quello non più giovane) dell'ultimo libro di Furio Colombo, *Confucio e il computer* (Nuova Eri-Rizzoli), che mette insieme nel titolo due termini tanto apparentemente lontani, è una viva impressione di rassegnata, talvolta persino gioiosa obsolescenza.

Colombo ci racconta che nel campus (si chiama così, non è una fabbrica ma piuttosto una università) di Bill Gates a Seattle lavorano persone che di rado hanno più di trent'anni, e che non ci rimangono in media più di cinque anni: invecchiano rapidamente, almeno sul piano professionale, come i prodotti di software che inventano e mettono in commercio; dopo (senza troppi problemi economici, perché hanno guadagnato molto), si ritireranno in attività marginali sempre nel campo dell'elettronica, come calciatori che finita la carriera aprono un bar Sport.

E noi che leggiamo esperiamo un'obsolescenza ancora più rapida e netta di quella dei collaboratori di Gates. Il libro costruisce sotto i nostri occhi, con la grande abilità insieme sociologica e narrativa che caratterizza tutti i libri di Colombo, ma che qui raggiunge livelli di assoluta perfezione, l'immagine di un mondo che c'è già, da qualche parte (in uno spazio virtuale, è il caso di dirlo) e nel quale non c'è posto per (la maggioranza di) noi; come se fossimo [illegible] troppo vecchi per riciclarci e metterci all'altezza della Rete. Il fatto è che la Rete [illegible] appare poi un universo così desiderabile, e dunque la [illegible] di non poterci entrare non ci dà tanto dispiacere.

Ma insieme al sentimento di distacco e di obsolescenza, altri ne nascono durante la lettura del libro: curiosità per le prestazioni della Rete, che Colombo descrive con sufficiente competenza (ci pare) ma anche in modo da non allontanare gli analfabeti informatici; paura di fronte agli scenari che si delineano sul piano, per esempio delle trasformazioni, o meglio della pura e semplice sparizione, del lavoro (citazione di John Perry Barlow: «Se fabbrichi qualcosa che puoi toccare, che puoi fisicamente [illegible] in mano, per il tuo futuro non ci sono che due vie: o sei un asiatico o sei una macchina»), almeno per coloro che non saranno in grado di stare nella Rete (e che però, come si vede dall'esempio del campus di Gates, se ci stessero ci potrebbero stare [illegible] poco).

Ancora: paura delle conseguenze politiche generali che già si intravedono per un mondo unificato da Internet e da altre reti informatiche. Il mondo di cui è profeta Nicholas Negroponte (citazione chiave: «Ho sempre odiato la storia, è un bagaglio pesante e inutile»), dove la politica la farà solo la minoranza «alfabetizzata», e anche questa, forse, propriamente non la farà attivamente, giacché, proprio in virtù dei collegamenti sempre più rapidi e globali resi possibili dalla Rete, i centri di decisione saranno sempre meno, e ciò che possiamo aspettarci, al massimo, è una sorta di autoritarismo soft, del tipo dei governi al potere nei Paesi asiatici che stanno oggi alla testa nelle statistiche dello sviluppo (Singapore, Malaysia, Corea del Sud; anche Giappone), alla cui base c'è il confucianesimo, cioè una visione morale che privilegia il benessere del gruppo rispetto alla libertà del singolo.

Il re dell'informatica Bill Gates: nel suo campus di Seattle lavorano persone che di rado hanno più di [illegible] anni: sul piano professionale invecchiano rapidamente, come i prodotti che inventano

Ma accanto a questi sentimenti tutto sommato negativi, potremmo elencarne quasi altrettanti di positivi, tra quelli suscitati dalla lettura del libro: soprattutto, una non infondata speranza che la Rete crei le condizioni per una trasformazione della [illegible] fisionomia dell'uomo, e che questa trasformazione si lasci alle spalle anche tanti limiti della nostra vecchia umanità.

Qua e là sembra che Colombo lasci almeno trapelare un possibile atteggiamento di tolleranza per questa altra «razza» di persone che sta nascendo dalla diffusione della Rete. Può anche darsi che tale speranza sorga nel lettore come una sorta di contromovimento, giacché l'orientamento complessivo dell'autore è in definitiva piuttosto pessimistico che ottimistico, e sembra però fondato su due ragioni tra loro in parte contraddittorie. Il mondo della Rete è un pericolo perché solo una minoranza, di fatto, potrà accedervi, con tutte le implicazioni che ciò comporta per la libertà, la distribuzione della ricchezza, eccetera. Ma, in secondo luogo: il mondo della Rete è un pericolo perché coloro che vi accedono hanno molte probabilità di perdere la loro umanità, soprattutto, pare di capire, a causa della rottura dei legami comunitari, che creerà individui solitari, i quali lavoreranno a tu per tu con la macchina e non usciranno più di casa nemmeno per andare al cinema o al concerto o allo stadio.

Si può davvero rimproverare questa contraddizione a Colombo? Non certo nel senso che essa tolga persuasività e coerenza al libro, che anzi è uno dei più densi ed equilibrati che si possano leggere oggi su questo tema. È che non si limita a registrare e accumulare analisi di aspetti particolari della nuova società informatica, giacché ha anzi molte pagine di genuina riflessione filosofica sulla condizione dell'uomo tardo-moderno; ma nemmeno propone una tesi interpretativa rigidamente definita.

A destra Nicholas Negroponte, il profeta del mondo che ci attende, unificato da Internet e dalle altre reti informatiche

Un possibile eroe positivo che non rifiuta la Rete ma si ribella a chi la vuole usare contro gli interessi della vita «reale» sembra essere, a un certo punto, il Johnny Mnemonic d'un film recente: un «corriere di memoria» che si rivolta contro i suoi committenti per mettere a disposizione di tutta l'umanità la formula del farmaco contro una malattia come l'Aids, che un potere malvagio vorrebbe tenere per sé. Niente luddismo anti-informatico, dice Colombo, ma lotta per non essere soggetti puramente passivi delle trasformazioni che, volenti o nolenti, ci coinvolgeranno. E, per cominciare, lotta contro quella vera e propria religione del computer che viene predicata da personaggi come Negroponte (assonanze e associazioni preoccupanti: negromante, Nostradamus...), e alla quale siamo ancora in grado (magari in virtù della nostra obsolescenza) di opporre un atteggiamento di umanistico scetticismo.

Gianni Vattimo

Alida Valli, 60 anni in scena

Alida Valli (nella foto) festeggia i suoi sessant'anni di cinema e di teatro recitando, così come si conviene ad una grande attrice. La Valli porta infatti in scena al Teatro Nazionale di Roma - da questa sera, con repliche fino al [illegible] gennaio - forse la più pirandelliana delle commedie del grande drammaturgo siciliano: «Così è (se vi pare)». Accanto alla «festeggiata», che vestirà i panni della signora Frola, [illegible] in scena fra gli altri Sebastiano Lo Monaco (il signor Ponza), Rosaria Carli (la signora Ponza), Massimo Lodolo (Lamberto Laudisi) e Giustino Durano (il direttore del Teatro). La regia, le scene ed i costumi dell'allestimento portano la firma di Mauro Bolognini, mentre per le musiche ci si è affidati alle atmosfere di Igor Stravinskij [illegible] del suo «Histoire du soldat». Sessant'anni di palcoscenico sono quasi un record, del quale [illegible] Valli va molto orgogliosa.

Grillo, una causa civile

Con un ricorso presentato ieri al tribunale civile, il comico Beppe Grillo (foto) ha chiesto che la Rai venga obbligata a rispettare gli impegni sottoscritti e che, di conseguenza, mandi in onda sulla prima rete televisiva [illegible] programma «Un grillo per la testa». Al presidente del tribunale civile il comico, che [illegible] assistito dall'avvocato Giuseppe D'Ippolito, chiede che una decisione venga presa in via d'urgenza, secondo quanto prevede l'articolo 700 del codice di procedura civile. [illegible] ricorso presentato da Grillo sarà esaminato il 24 gennaio prossimo. Ad occuparsi della questione sarà il giudice Olivieri, che per quel giorno ha convocato nel suo ufficio di viale Giulio Cesare le parti. Per la Rai dovrebbe essere presente il presidente Letizia Moratti, che ieri si è detta solidale con la direzione [illegible]erale e d'accordo con la decisione di non mandar[illegible] in onda un programma «non pertinente con il ruolo del [illegible] pubblico».

Calo d'ascolto, lotte intestine: infuriano le polemiche, scioperi

RADIO

Grandi litigi sull'eventuale rete di sole notizie. Il problema della musica e della chiusura del «Radiocorriere»: così si ignorano i programmi

ROMA. Un calo d'ascolto di cui si parla da tempo; uno sciopero dei giornalisti bloccato sabato [illegible] all'ultimo momento (ma resta lo stato di agitazione); una lotta intestine tra direttori; [illegible] perdita grave [illegible] contatto con il pubblico dovuta anche alla scomparsa del «Radiocorriere». Sulla Radio Rai infuria il vento delle polemiche, delle recriminazioni, delle notizie pubblicate [illegible] smentite: «Sono una roccia che non crolla - avverte dal suo studio Paolo Francia, bolognese, da 15 mesi direttore dei programmi [illegible] Radio Rai -: i dati d'ascolto vengono sistematicamente manipolati [illegible] comunque quelli dei primi tre bimestri dimostrano che [illegible] in crescita».

Ma sulle cifre non c'è accordo. Secondo calcoli evidentemente diversi [illegible] Radio Rai avrebbe perso, rispetto all'anno scorso (nel bimestre settembre-ottobre '95) ben [illegible] mila ascoltatori. E questo mentre il pubblico delle radio private aumentava a vista d'occhio: nell'ultimo an[illegible] sarebbe infatti cresciuto [illegible] un milione e 200 mila persone, cioè di circa il 5%. A questi numeri Paolo Francia risponde [illegible] altri numeri, riguardanti la pubblicità: «Nel 1995 la pubblicità su Radio Rai è aumentata del 25,4%, passando da 94 miliardi [illegible] [illegible] 120 miliardi. Le aziende so[illegible] abituate a decidere gli investimenti in termini di ritorno [illegible] questi dati parlano chiaro».

Direttori in lite

Ma i problemi di Radio Rai [illegible] [illegible] legati solo alle rilevazioni Audiradio: c'è la questione del mancato rilancio dell'informazione radiofonica con l'annessa «querelle» che vede schierati uno contro l'altro il direttore dei programmi Francia e quello dei Gr Claudio Angelini. La notizia della cancellazione del giornale radio di mezzanotte (diffuso a onde medie [illegible] quindi ascoltabile fuori d'Italia) [illegible] stata l'ultima pietra dello scandalo. Angelini [illegible] batte per una rete di sole notizie, mentre Francia la pensa esattamente al contrario: «Non ci sono contrasti personali tra me e Angelini. Ma non è pensabile che Radio Rai dedichi una rete intera all'informazione. E' una strada che ha un unico precedente in Francia; la rete si chiama "France Info" [illegible] è [illegible] continua perdita di ascolti. Di notiziari ce [illegible] sono già tanti: 40 sulle tre reti e più [illegible] [illegible] solo [illegible] Radiouno». Quanto agli altri mali che affliggono la Radio Rai, la lista [illegible] lunga: Francia parla della programmazione obbligata, di carattere «sociale», causa, a suo parere, d'inevitabile «abbattimento degli ascolti». E poi c'è il fatto che «la Radio Rai non si sente, che abbiamo 4 mila avversari e che, grazie all'infame legge Mammì, abbiamo perso i nostri due canali stereo. Insomma Radio Rai andrebbe protetta sia dalla legge che dal punto di vista tecnologico». Di questo quadro poco rassicurante fa parte anche [illegible] sparizione del «Radiocorriere» [illegible] con [illegible] delle pagine dedicate alla programma[illegible] radiofonica della Rai: «E' stato un errore dell'azienda chiudere il "Radiocorriere" - è il parere di Paolo Francia -: se [illegible] dato maggiore spazio alla radio sarebbe sopravvissuto. Così come [illegible] Stato è obbligato a pubblicare la Gazzetta Ufficiale, così la Rai dovrebbe pubblicare le notizie sulla radio».

Mina «appare» solo alla radio

Il direttore Francia: «Sono una roccia, non mi faranno crollare. Gli ascolti? Manipolati»

Nuovo [illegible]

«Intanto - aggiunge Francia - si sono fatti avanti già cinque settimanali [illegible] la richiesta di pubblicare i nostri appuntamenti e [illegible] [illegible] disponibili. Credo, comunque, che sia indispensabile una guida solo per la radio edita dalla Rai: ci stiamo lavorando, avrà poche pagine [illegible] un basso costo». Nel frattempo Michele Mirabella, una delle colonne della radiofonia di Stato, ha già trovato un modo per affrontare [illegible] problema: nel suo nuovo programma televisivo «Testata» (quotidiano preserale di Raitre in partenza dalla fine di gennaio) [illegible] sarà uno spazio interamente dedicato alla radio e ai suoi programmi.

Alle critiche riguardanti la qualità delle ultime scelte musicali il direttore di Radio Rai ribatte sciorinando i nomi dei cantanti di musica leggera che si so[illegible] esibiti ai microfoni di Radiodue: «Abbiamo trasmesso 22 concerti in diretta: [illegible] Giorgia, di Venditti, di Ligabue e di tanti altri. Se questa è cattiva musica bisogna rivolgersi agli artisti». Il fatto è che anche sulla storia dei concerti [illegible] diretta circolano voci spiacevoli: [illegible] parla di appalti per mandarli [illegible] onda affidati a un'agenzia di Bologna. [illegible] Francia, come lui stesso dice, [illegible] una roc[illegible]. [illegible] va avanti per la sua strada: «E' chiaro che i programmi [illegible] tutti [illegible]gliorabili, bisogna cercare di mediare... L'importante, adesso, è difendere la nostra squadra di personaggi: Mirabella, Vaime, Beha, Vitti, Banfi». Ma il «colpaccio» [illegible] un altro, annunciato [illegible] sorpresa, tra una precisazione e l'altra: «Oltre che per l'arrivo di Paolo Rossi, stiamo lavorando ad un altro progetto: [illegible] imminente l'irrompere di Mina sulle onde di Radio Rai». Una vera notizia, insomma, di quelle che potrebbero portare un raggio di sole nel cielo buio della vecchia Radio.

Fulvia Caprara

Dati Audiradio [illegible] settembre-ottobre

Renzo Arbore è uno dei più accaniti fan della radio

Arbore: «Non è più servizio pubblico»

ROMA. Anche se per il momento non ha nessuna intenzione di tornarci (così come non ha intenzione [illegible] tornare a lavorare per la tv), Renzo Arbore pensa molto alla Radio Rai. [illegible] ha ben chiari in testa i motivi che, a suo parere, sono causa dell'attuale crisi. Dice Arbore: «E' stata adottata una strategia sbagliata, si è pensato di ringiovanire, fintamente la platea degli ascoltatori, indirizzando i programmi del pomeriggio ai teen-ager che sono proprio quelli che non ascoltano la Radio Rai. Manca una scelta musicale corrente, si manda in onda passivamente quello che passa il "convento" discografico. Non ci sono disc-jokey che scelgono o che magari presentano un pezzo accompagnandolo con una critica e con una valutazione. Questa non [illegible] radio da servizio pubblico. Noi [illegible]sentavamo i dischi operando delle scelte, in base a criteri artistici e giornalistici completamente indipendenti».

Il problema numero due riguarda la scomparsa degli appuntamenti fissi e il continuo stravolgimento dei palinsesti in [illegible] mezzo come quello radiofonico che, al contrario, avrebbe bisogno di un terreno stabile dove far crescere la consuetudine. «A parte "Radiozorro" - [illegible]rva l'ex mattatore di "Quelli della notte" - [illegible] scomparsi gli appuntamenti fissi della Radio Rai e, piano piano, le fasce orarie che funzionavano sono state smantellate. Anche i giornali radio vanno in onda in modo disordinato ed [illegible] assente una ferrea politica aziendale che impedisca il verificarsi di certi episodi: il fatto che la tv di Stato abbia promosso un programma della concorrenza, Rete 105, ha causato lo sdegno degli operatori di Radio Rai». Ma non è tutto. Arbore affronta anche un altro «punto nodale», quello della «varietà delle tre reti». Di[illegible]: «Tutte le radio private hanno caratteristiche e politiche differenziate, e in questo sta la ragione del loro successo. Le tre reti Rai, invece, [illegible] sono ben diversificate e soprattutto, a parte qualche eccezione, appaiono prive di personalità radiofoniche nuove, di personaggi in grado di dire qualcosa di diverso da quello che direbbe un qualunque presentatore tv».

A rendere tutto più confuso e problematico [illegible] è aggiunta da pochi giorni la scomparsa del «Radiocorriere» e con essa la puntuale informazione sui programmi della Radio Rai: «Un mezzo come la radio - osserva Arbore - che si caratterizza proprio per la sua "non visibilità" dovrebbe offrire al pubblico una guida e un'assistenza continua, [illegible] invece viene a mancare proprio questa». Insomma Radio Rai ha bisogno di cure urgenti: «E' un mezzo cieco [illegible] un momento in cui la tv gode di una posizione di strapotere. Ci vorrebbe un bel gruppo di volontari che si rimbocchi le maniche [illegible] affronti il problema con la necessaria competenza. I codici radiofonici sono più complessi [illegible] quelli della tv e non [illegible] verificabili in tempi brevi. Alla radio tutto è più lento, anche per scoprire un programma l'ascoltatore ha bisogno di tempo».

[f. c.]

L'attrice è ospite d'onore nel programma di Raidue con De Antoni, De Fornari e Fava, dedicato a chi «fallisce»

Schneider, il ritorno della perdente

Questa sera in tv l'interprete di «Ultimo tango»

ROMA. Quasi venticinque anni fa girò il «film del secolo», [illegible] ne pentì abbastanza [illegible] fretta, [illegible] fece tutto quello che era possibile fare per stroncare sul nascere un'eventuale carriera cinematografica. Questa sera su Raidue, ore 22,35, Maria Schneider accetta [illegible] tornare davanti alle telecamere per interpretare il ruolo di «perdente», nella trasmissione di Gloria De Antoni [illegible] Oreste De Fornari dedicata alle persone che in un periodo della loro vita si sono perdute, [illegible] hanno perduto qualcosa di sé, a causa di un evento esterno o di un disagio interiore.

Perdente, la Schneider lo fu fin dall'inizio: «Per interpretare "Ultimo tango a Parigi", un film che incassò denaro a palate, mi diedero 5 milioni», confidò. Lei visse le scene di passione al fianco di Marlon Brando come una tortura, [illegible] più precisamente: «mi sentii violentata». Al pubblico non fu mai simpatica. Nella società bigotta dell'epoca, ciò che [illegible] le perdonarono [illegible] fu tanto la scena del burro, quanto la travagliata storia d'amore [illegible] [illegible] donna, la modella [illegible] fotografa Patrice Tawnsend. Le cronache romane degli anni Settanta registrano i loro violenti litigi, le [illegible] di nervi, i ricoveri [illegible] manicomio, le esibizioni, le riconciliazioni. C'è persino un senatore, il missino Ma[illegible] Tedeschi, che fa un'interrogazione parlamentare per deprecare «le effusioni pubbliche delle due amanti». Maria fa scenate [illegible] raffica: «Ero perseguitata dalla stampa, dai paparazzi, da tutti. Ero aggredita, diventavo aggressiva per difendermi».

Negli anni successivi, invece di prendere in considerazione i copioni che le vengono sottoposti, Schneider [illegible] dedica alle droghe («Io non mi drogavo per mondanità, la mia droga portava alla morte. Ne [illegible] uscita grazie all'amore di una persona, da sola [illegible] [illegible] l'avrei mai fatta»), sciupando gli ultimi spic[illegible] della sua fresca bellezza [illegible] ragazza. Lascia che la pelle avvizzisca, che lo sguardo si opacizzi, esibisce [illegible] sollievo il suo nuovo volto sul quale è [illegible]rmai impossibile rintracciare i tratti della passata bambolina, diven[illegible] femminista. Con i registi ha rapporti terribili. Risparmia solo Antonioni, che la dirige in «Professione reporter». Fugge dal set di «Caligola» quando Tinto Brass le chiede [illegible] mostrare [illegible] seno. Buñuel la contatta per «Quell'oscuro oggetto del desiderio», e lei dice no, grazie: «Avevo dei problemi di comunicazione con Buñuel, e poi non volevo più saperne di ruoli da donna oggetto». Dice no anche al film su Proust di Schlöndorff: «per fedeltà al progetto proustiano di Visconti».

Poco alla volta, il cinema smette di cercarla, e al momen[illegible] del dissequestro di «Ultimo tango a Parigi» Maria vive quasi in povertà a Parigi: «Bertolucci [illegible] Brando continuano a riscuotere le loro brave percentuali sugli incassi, io no. Io sono stata sfruttata», annota. Questa [illegible] gli italiani la rivedranno in faccia, un quarto di secolo dopo, [illegible] chissà che finalmente [illegible] la trovino simpatica, questa perdente consapevole che ha saputo pronunciare tanti no lungo due decenni funestati da una collettiva, contagiosa smania di esibirsi ed apparire.

[st. m.]

Maria Schneider, e l'attrice [illegible] Marlon Brando in una scena da «L'ultimo tango a Parigi»

Scandali, solitudine [illegible] tossicodipendenza

La modella, «sosia della Schiffer», affiancherà la Ferilli sul palco dell'Ariston

Baudo: «Et voilà, la bionda»

Valeria Mazza dall'Argentina a Sanremo

Confessa: «Dell'Italia mi piacciono molto il cibo e gli uomini»

A sinistra Valeria Mazza e in alto Sabrina Ferilli

ROMA. Dal cappello a cilindro di Baudo è uscito il secondo coniglietto. Un coniglio biondo, alto un metro e 78 centimetri. Aveva detto Pippo: «Ad affiancare Sabrina Ferilli per la 46ª edizione del festival di Sanremo voglio un personaggio internazionale» e «puff», eccola la seconda «valletta», dopo la suspense che aveva gettato nell'angoscia la platea televisiva. Si chiama Valeria Mazza, ha 21 anni, bionda naturale, top model argentina di origini italiane.

Adesso Pippo è entusiasta: «L'abbiamo inseguita per tutto il mondo, una trattativa lunga e segreta. Ho voluto incontrarla di persona per vedere se sapeva parlare l'italiano: lo parla con un divertente accento spagnolo».

Di lei però non si sa molto. Quando lo scorso luglio Valeria Mazza è venuta a sfilare per il programma di Canale 5 «Donna sotto le stelle», era stata scambiata per Claudia Schiffer e presa letteralmente d'assalto dai fotografi. Aveva allora spiegato un fotografo: «Meglio ancora della Schiffer». Mentre la Schiffer per Valeria aveva speso tre parole sole: «Sì, è carina».

Valeria aveva subito dichiarato: «Sono nata in Argentina, a Rosario de Santa Fe, ma il mio bisnonno era vero italiano, d'un paesino del Nord ma non ne ricordo più il nome».

Alla domanda rituale che cosa conosce bene dell'Italia, risponde senza esitazioni: «Il cibo e gli uomini che assomigliano molto agli argentini».

Il suo fidanzato è argentino, ha una decina d'anni più di lei, imprenditore edile (ma presto scommettiamo diventerà suo agente), che si chiama Alejandro. Di lui rivela: «E' però ancora un bambino, mi piace per questo».

Le sfilate di moda di Valeria Mazza a Parigi erano state un trionfo, a tal punto che «Vogue America» le aveva dedicato la copertina, mentre Versace l'ha voluta per la sua immagine sportiva e Postal Market l'ha scelta per il catalogo Primavera-Estate '96.

Che non si pensi però che Pippo abbia voluto accanto a sé soltanto un bell'involucro senza contenuti. La bellissima Valeria, oltre che al proprio corpo dedica cure anche a quello del prossimo, perché come lei stessa rivela: «M'interesso ai problemi degli handicappati e infatti prima che modella intendevo diventare fisioterapista proprio per dedicarmi a loro. Ho anche accompagnato la delegazione argentina che è andata a New York in occasione delle olimpiadi per disabili. A fine carriera vorrei riprendere questo grande impegno».

Per ora interrompe la carriera da top model solo per dedicarsi a Pippo nel Festival di Sanremo, insieme con la partner-rivale Sabrina Ferilli.

Valeria non [illegible] più che si parli della sua rassomiglianza con Claudia Schiffer: «All'inizio il raffronto mi lusingava, adesso mi ha stufato. Ritengo di essere in grado di fare carriera senza assomigliare a nessun'altra. Sono io e basta, io col mio nome».

E questa sua determinazione deve aver fatto breccia nei difficili gusti di Baudo che possiede l'occhio infallibile nell'abbinare tipi di bellezze diverse. Dice Pippo: «Sarà un gradevole cromatismo: la bruna Ferilli, la bionda Mazza. Valeria è una delle donne più belle del mondo ma accanto avrà la Ferilli che è un peperino mediterraneo». Detto questo, tutti d'accordo nell'entourage di Baudo: «La rosa era fitta di nomi papabili ma ha scelto bene Pippo. Forse nessuna delle altre in lista valeva una Mazza».

Nevio Boni

Guai in vista per il baronetto: la moglie lascia Londra per raggiungerlo

Hopkins, un amore americano?

L'attore, Picasso per Irons, avrebbe un'amante

LONDRA. Guai in vista per un grande attore inglese. Anthony Hopkins, 58 anni, avrebbe perso la testa per una signora americana incontrata a una riunione degli alcolisti anonimi. La notizia, rimbalzata dagli Usa a Londra, ha fatto infuriare la moglie dell'attore che ha preso il primo aereo per la California, per andare ad incontrare il marito.

La notizia è stata divulgata ieri da alcuni quotidiani popolari britannici. Ma giornalisti e fotografi hanno inutilmente assediato la residenza londinese di Sir Anthony, per saperne di più. Nella casa c'è solo una donna di servizio che si limita a dire: «La signora è partita».

Anthony Hopkins da tempo vive prevalentemente a Los Angeles, per lavoro, mentre la moglie Jennifer, una donna piuttosto schiva, preferisce Londra. Secondo quanto ha scritto alcuni giorni fa un giornale americano, l'attore britannico si sarebbe innamorato di una signora di 45 anni, Joice Ingalls, sposata con uno sceneggiatore e madre di due figli.

Hopkins sta girando con il regista James Ivory «Surviving Picasso», sul decennio di vita dell'artista che va dal 1943 al 1953. Impersona il pittore, e dice di lui: «Era pieno di energia e di vita. Magari era il classico maschio porco e sciovinista, magari trattava le donne in maniera abominevole, ma era un uomo straordinario». [s. n.]

In onda su Raiuno di domenica, alle 23

Risorge il mitico «TV7» vuol riscoprire l'Italia

Giovani collaboratori e «vecchie firme» del programma, come Barbato e Zavoli

ROMA. Ritorna «Tv7», il mitico settimanale di inchiesta degli Anni 60 che ha aperto gli occhi sul mondo a una generazione di italiani, il fiore all'occhiello della tv di Bernabei, quando il tg era un notiziario fatto di speaker, veline e censure. Ritorna la domenica sera alle 11, con la formula di allora: un misto di inchieste, reportages, interviste, servizi, rigorosamente senza conduttore, coi giornalisti senza volto e una grafica nera e rossa che ricorda *L'Espresso* di quegli anni. Voluto e diretto da Carlo Rossella, il direttore del Tg1 che ci pensava da sei mesi e ne parla come di un nuovo figlio.

Carlo Rossella

Dice: «Il Tg1 aveva perso l'approfondimento delle ore 23 e aveva bisogno di un nuovo spazio. Il consiglio di amministrazione e il direttore generale, che nell'informazione credono molto, ci hanno dato una mano. Oggi i notiziari sono più liberi di allora, ma sono sempre più veloci, i servizi durano al massimo 2 minuti, mentre le cose da dire e far vedere sono tante, l'Italia è tutta ancora, e di nuovo, da scoprire e da far vedere».

Far vedere. Riscoprire il fascino e le emozioni delle immagini, senza il conduttore che parla come alla radio, con l'aiuto di schede o di interviste volanti. Ci sarà l'Italia con le sue storie e i suoi problemi, ma anche il mondo messo un po' da parte dal giornalismo talk-show. «Ci rendiamo conto che è una sfida, con la massa di immagini che in questi trent'anni hanno riversato su di noi il cinema e la televisione», spiega ancora Rossella.

La squadra è pronta. La guidano Romano Tamberlich, ex caporedattore politico del Tg1 di Volcic, Raffele Genah e Roberto Fontolan, ex Tg2, più Maddalena Labricciosa. Sotto di loro una piccola schiera di redattori, tra i quali c'è Maria Luisa Busi, che senza smettere i panni dell'anchor-woman ha voluto cimentarsi con un lavoro nuovo. Per collaborare a «Tv7» si stanno mettendo in lista in tanti, da Lilli Gruber, che firmerà uno dei primi servizi, a Giulio Borrelli, a Paolo Frajese e Giuseppe Lugato. Fra i collaboratori spicca quella Sylvia Kramar dello scoop sulla guerra del Golfo, licenziata per ripicca da Emilio Fede dopo che aveva collaborato al tg di Mentana.

Nel nuovo «Tv7», che in ogni numero presenterà anche brani di servizi storici, troveranno posto i vecchi collaboratori del settimanale: Sergio Zavoli, Gianni Bisiach, Furio Colombo, Andrea Barbato. Il quale è entusiasta dell'idea di tornare a fare l'inviato. «Quello che più mi attira è alzarmi dalla sedia su cui sono rimasto seduto per più di quindici anni e andare. Sparire dall'obiettivo e andare in giro col taccuino d'appunti, mi pare una liberazione. Un'occasione da non perdere».

Maria Grazia Bruzzone

PLATEA **7 GIORNI**

«Manola», la prima volta di Castellitto «Alle volte basta un niente» con la Koll

La stagione del Teatro dell'Opera di **Roma** si apre stasera con «Idris» di Mascagni. Sul podio Gianluigi Gelmetti, regia di Hugo de Ana. Prima regia teatrale per Sergio Castellitto. Al Parioli debutta oggi «Manola», di e con Margaret Mazzantini, coprotagonista Nancy Brilli. Al Teatro Centrale, dal 10, «Verso Peer Gynt», un progetto a cura di Luca Ronconi con Annamaria Guarnieri.

Rainer Werner Fassbinder è l'autore di «I rifiuti, la città e la morte» che debutta oggi al Teatro Nuovo di **Napoli**. Regia di Carmen Longo.

Nuovo allestimento de «La Molinara ossia l'amor contrastato» stasera al Teatro Comunale di **Bologna**. L'opera di Giovanni Paisiello è interpretata da Adelina Scarbelli, Francesca Pedaci, Natale De Carolis. Sul podio Ivor Bolton, regia di Walter Pagliaro. Momix dance Theatre da oggi all'Arena del Sole con «Baseball», peformance ideata e diretta da Moses Pendleton.

Il mito di Alcesti rivissuto da un uomo e una donna nel testo scritto, interpretato e diretto da Fabiano Fantini e Rita Maffei intitolato «Tracce di un sacrificio» da oggi a **Udine** nella sala delle Bilance della Stazione Ferroviaria.

Claudia Koll e Gianfranco Jannuzzo da stasera al Politeama Genovese di **Genova** con «Alle volte basta un niente» di Enrico Vaime, regia di Pietro Garinei.

Al Manzoni di **Milano** debutta stasera «Bobbi sa tutto», con Loretta Goggi e Johnny Dorelli, regia di Garinei.
Al Carcano, Renzo Montagnani e Pino Colizzi in «La dodicesima notte» di Shakespeare, regia di Ennio Coltorti. Al Lirico, la compagnia di Antonio Gades in «Fuenteovejuna». Teatro Out Off, «Una bellissima domenica a Creve Coeur», di Tennessee Williams, regia di Lorenzo Loris, traduzione di Masolino d'Amico, prima rappresentazione in Italia. Dal 13 all'Atelier Colla, la fiaba «I nani burloni». «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini nel cartellone del Teatro alla Scala dall'11. Orchestra diretta da Riccardo Chailly, regia di Keita Asari, nel cast Carlos Alvarez, Johan Botha, Francesca Franci. Lo spettacolo in lingue originale «La resistibile ascesa di Arturo Ui» di Brecht con il Berliner Ensemble dal 13 al Teatro Studio. Regia di Heiner Muller. Sempre il 13 si inaugura la [illegible] stagione sinfonica della Fondazione «I Pomeriggi Musicali».

Il pirandelliano «Ma non è una cosa seria» con la regia di Marco Bernardi va in scena da oggi al Teatro Carignano di **Torino**. Con Patrizia Milani, Carlo Simoni.

Al Metropolitan di **Catania** il 10 concerto dell'orchestra Sinfonica Siciliana che con il soprano Yunh Ok Schin propone arie di Donizetti. Dirige Guido Guida.

Il melodramma giocoso di Rossini «Cenerentola» dal 10 al Teatro Regio di **Parma** con la regia di Pier Luigi Pizzi e la direzione orchestrale affidata ad Alberto Zedda. Tra i cantanti Sonia Ganassi, Roberto De Candia, Alfonso Antoniozzi.

Anteprima nazionale l'11 al Teatro Goldoni di **Bagnacavallo** (Ravenna), con Stefano Nosei e i gemelli Ruggeri in «I figli del dottor Jekyll», di Roberto Alinghieri e Massimo Martelli che firma pure la regia.

Un balletto tratto dall'omonima operetta «La vedova allegra» al Teatro Edoardo De Filippo di **San Vittore Olona** (Milano), l'11, coreografia di Serge Manguette, allestimento del balletto di Mosca.

Due recital del pianista Pascal Rogè con musiche di Brahms e Stravinskij. Il giorno 11 al Teatro Verdi di **Martina Franca** e il 12 al teatro Orfeo di **Taranto**.

Il Balletto di Toscana apre il ciclo dedicato alla danza del Teatro Comunale di [illegible]. Il 12 e il 13 «Il mandarino meraviglioso e altre storie», coreografie di Fabrizio Monteverde, Mauro Bigonzetti, Cesc Gelabert.

Tournée - La Nuova Compagnia di Canto Popolare presenta l'11 al Teatro Masini di **Faenza** il nuovo spettacolo «InCanto Acustico». Milva con «Tosca ovvero prima dell'alba» il 15 a **Riccione**. Parte il 12 da **Sondrio** il nuovo tour italiano del complesso folcloristico militare dell'Armata Rossa, il 14 a Firenze. Unica data nazionale di Lokua Kanza, stella nascente della musica africana, l'11 al Teatro Kismet OperA di **Bari**.

Con la Gialappa's

E per Lippi «Mai dire» Teocoli

MILANO. E' nel gruppo delle «Jurassic Stars», ovvero la squadra di «quelli che ritornano» come Raffaella Carrà o Heather Parisi. Di lui hanno detto: «L'incolore Claudio Lippi, alla soglia della terza età, trova finalmente una collocazione memorabile nella bolgia di "Mai dire gol"». Sarà lui il nuovo conduttore, è sicuro, invece Abatantuono farà solo alcune comparsate, come ospite.

Gran ritorno quindi per l'ex cantante, l'ex entertainer dai modi gentili e dai capelli sempre in ordine, che per tanto tempo ha fatto capolino dai teleschermi della Fininvest, di Telemontecarlo poi ancora della Fininvest e ancora di Telemontecarlo.

Claudio Lippi

Ha sostituito, con successo, il «divo» Teocoli alla conduzione di «Mai dire gol», ha affiancato con tempra e simpatia la biondissima Lorella Cuccarini nella conduzione di «Buona Domenica» (che l'altro ieri ha segnato il venti per cento di share) facendo subito innalzare gli indici di ascolto e da stasera presenterà per tre serate su Telemontecarlo dalle 20,30 il primo Festival delle Orchestre Italiane (seguito da uno speciale domenica 14 alle 14,30). Quindi Lippi sarà legato sino al 19 maggio a «Mai dire gol» e sino alla fine della primavera con «Buona Domenica».

«Passavo di lì per caso - dice quando spiega di come sia arrivato alla trasmissione della Gialappa's - e mi hanno detto: "Dai, di' qualcosa, entra in scena". Per la prima volta potevo fare a meno delle solite sovrastrutture che devono essere usate davanti alle telecamere e mi sono lasciato andare. Sono piaciuto così, spontaneo, e Santin, Gherarducci e Taranto l'hanno apprezzato tanto che mi hanno confermato sino al 12 maggio (ultima partita di campionato) e per uno speciale per il 19». [l. d.]

TIVU' & TIVU'

Funari nell'arena del circo più che la sostanza, vale la forma

NON ha torto il deputato Caveri dell'Union Valdôtaine che si lamenta perché gli hanno fatto fare 900 chilometri e poi [illegible] l'hanno [illegible] lasciato parlare. E' un rischio che ogni ospite [illegible] regolarmente nei programmi tv, soprattutto nei talk show: si invitano sempre molte persone, nel timore preventivo che qualcuno faccia [illegible] bidone e all'ultimo momento non arrivi, nella consapevolezza che [illegible] tutti hanno la stessa resa [illegible] fronte alle telecamere, indipendentemente dalla loro competenza. E così l'altro giorno a «Napoli capitale», la [illegible] trasmissione di Raidue con Gianfranco Funari mattatore, molti sono stati i chiamati, pochi gli eletti a parlare. Ciò per [illegible] motivi: perché i chiamati erano veramente tanti, questa volta non a causa dell'horror vacui, [illegible] paura del vuoto del conduttore, ma perché ognuno rappresenta uno dei partiti nati in Italia dopo la fine della cosiddetta prima repubblica. La polverizzazione dei partiti, la loro frammentazione, viene resa quantitativamente visibile dal programma [illegible] Funari, che li invita tutti, ma proprio tutti. Poi non li fa parlare, ma a lui mica serve che parlino. Ciò che viene detto sarà anche importante (domenica si trattava di pensioni, di telefoni), ma la sostanza [illegible] «Napoli, capitale» è surclassata dalla forma: per tanto tempo abbiamo assistito alla politica-spettacolo, formula alimentata dalla tv e dai [illegible] giornalisti conduttori e dal «giornalaio» Funari per l'appunto. Ma adesso lui fa [illegible] passo avanti: non si limita a spettacolarizzare la politica, storia vecchia, ma codifica, secondo i canoni televisivi, l'avvenuto passaggio. I politici sono tutti presentati da ragazzine in minigonna stile «Non è la Rai», a un certo punto Funari si concede anche una battuta che [illegible] tempo [illegible] sarebbe detta «maschilista» (a proposito della camminata particolarmente sensuale di una ragazza: «Vi piace, eh? E' sempre la solita [illegible] che vi mette d'accordo»), ma che adesso si inquadra bene nella nuova Vandea in cui sono precipitate le donne. Le ragazze introducono dunque gli ospiti, i quali stanno lì seduti sulle loro poltroncine, con un sorrisino tirato dipinto sulle labbre, incerti sull'atteggiamento da tenere, loro che forse patiscono ancora qualche dose di seriosità residua. Il tempo che non lascia ai politici paludati, Funari lo concede a un anziano e panciuto signore napoletano, che porta la «voce della strada», introdotto da un valletto con gli alamari di domatore da circo. Colore, folcore, qualunquismo? No, risponde il conduttore, è perché i politici si possano affacciare un momento alla finestra della vita quotidiana.

Funari si è anche vantato [illegible] risultati di ascolto ottenuti, pur in concorrenza con «Quelli che il calcio...», «Domenica in» e «Buona domenica»: «Ma lasciatelo dire a me che [illegible] televisione me ne intendo, mentre "Quelli che il calcio" fa la vera tv, la tv in divenire, "Domenica in" e "Buona domenica" sono come dei biscotti vecchi». Come dargli torto? «Quelli che il calcio...» deve avere vagamente ispirato anche «Galagoal» su Tmc, che ha segnato il ritorno di Alba Parietti alla rete che la vide nascere. Ma c'è poco [illegible] ispirarsi, nonostante anche qui ci siano [illegible] «suor Paola», un nero, e dei commentatori: anche quella non è tv in divenire, ma un biscotto.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Marlene nel deserto

MAROCCO
1930, alle 9, su Raitre; dur.: 92'

Regia di Josef von Sternberg con Marlene Dietrich, Gary Cooper, Adolphe Menjou, Francis McDonald, Eve Southern. In una città marocchina sede della Legione Straniera, la cantante di cabaret Amy (Dietrich) preferisce al ricco pittore La Bessière (Menjou), il soldato semplice Tom Brown (Cooper), che si adatterà a seguire nel deserto. Secondo - ma primo americano - dei sette film [illegible] Sternberg con la Dietrich. In felice contrasto tra laconicità e barocchismo semionirico, la quintessenza dei film hollywoodiani dell'epoca, antirealistici e stilizzati. La Dietrich pur restando donna fatale e sfinge, per una volta si sottomette al maschio. La scena finale in cui si toglie le scarpe nella sabbia per seguire Tom ha ispirato Bertolucci per il «Tè nel deserto».

L'ULTIMO DEI MOHICANI
1992, alle 20,40, su Canale 5; dur.: 122'

Diretto da Michael Mann con Daniel Day-Lewis, Madeleine Stowe, Russel Means, Eric Schweig, Jodhi May, Steven Waddington, Wes Studi. Nel Canada del 1757, il mohicano Chingachgook (Means), suo figlio Uncas, (Scweig) e il figlio adottivo bianco Hawkeye (Day-Lewis) salvano dagli uroni le due figlie del comandante del forte, Madeleine (Stowe) e Alice (May): coinvolto nella guerra che infuria tra mohicani e coloni americani da un lato, e francesi e alleati uroni dall'altro, Hawkeye ucciderà l'urone Magua (Studi) - che vuole vendicarsi di vecchi torti sulle due ragazze - ma non potrà impedire il sacrificio di Uncas e Alice. Tratto dall'omonimo romanzo di James Fenimore Cooper e dalla sceneggiatura preparata da Philip Dunne per la versione del 1936 «Il [illegible] dei pellerossa», il film non riesce a organizzare coerentemnte una materia caotica ma sorprende per la spettacolarità dello stile.

LA NOTTE DEI [illegible]ALI
1967, alle 22,30, su Retequattro; dur.: 148'

Interpreti Peter O' Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay, Donald Pleasance, Christopher Plummer, Philippe Noiret. Regia di Anatole Litvak. Durante la seconda guerra mondiale, a Varsavia, si cerca di smascherare un generale nazista colpevole dell'omicidio di alcune prostitute. Giallo con poca suspense, lento nello svilupppo narrativo.

[illegible]
1994, alle 20,50, su Raidue; dur.: 90'

Un bambino malato di autismo testimonia contro un rapinatore omicida. Trama non nuova per un thriller in prima tv. La regia è di Mimi Leder.

A Prima della prima «La Cenerentola» di Rossini nella regia di Pier Luigi Pizzi (Raitre, ore 23,50), quartetto politico al *Maurizio Costanzo Show*: Martino, Maroni, Bertinotti e Mattioli (Canale 5, ore 23,15), a *Numero uno* gareggiano le segretarie (a una domanda su Alba Parietti esclusa da Sanremo, Pippo ha risposto: «Cosa dovevo fare? Lasciar fuori Ornella Vanoni?», infatti la Vanoni, in pieno rilancio pre-festival, è ospite del programma, Raiuno, ore 20,50), Maria Schneider a *Perdenti* (Raidue, ore 22,30).

CANONE
La Fininvest si accinge a mandare in onda due spot di risposta alla campagna Rai per il canone: perfidamente, invitano a pagare, ma ricordano che le reti Fininvest sono gratuite (tesi piuttosto discutibile). Nel primo spot si vedrà Charlot che fa la fila alla posta e poi, tutto contento per il dovere compiuto, che se ne va a spasso. Nel secondo Fiorella Pierobon annuncerà che è previsto il canone anche per la Fininvest e subito dopo partirà la musica di *Scherzi a parte* per rassicurare il pubblico. Giorgio Gori, direttore di Canale 5, ribadisce che il canone Rai è giusto, ma che a viale Mazzini dovrebbero fare più servizio pubblico e meno varietà (e quindi raccattare meno audience e lasciare più spazio ai privati). Il canone attuale è di 161.450 lire, 3450 lire in più rispetto all'anno scorso. Frutta alla Rai più di duemila miliardi l'anno, poco meno del doppio di quello che la Rai incassa con la pubblicità. Confrontato con il resto d'Europa non risulta particolarmente esoso: in Svizzera si pagano 468.700 lire, in Austria 397.200, in Belgio 337.400, in Norvegia 302.900. Più care anche Francia, Germania e Inghilterra dove il cittadino sborsa ogni anno 183.900, 285.300 e 205 mila lire. A queste televisioni è concesso, come alla Rai, di fare pubblicità

RAI
Gli spot Rai sul canone sono pieni di musicisti: il massaggiatore del bagno turco è l'egiziano Hassa Ramzy, percussionista dei Led Zeppelin; il telespettatore medio è Clive Riche, inglese di Roma, chitarrista e cantante con Lino Patruno. L'ufficio postale è lo stesso utilizzato per i loro film da Villaggio, Nuti e adesso da Verdone nei «Viaggi di nozze». Il guru che vola è un altro inglese, Fiara Methab. In realtà volteggia su un sellino anatomico sostenuto da quattro cavi d'acciaio appesi al soffitto: sellino e cavi sono stati cancellati elettronicamente in post-produzione.

DOXA
Per i sondaggi politici del suo nuovo programma (*Porta a porta*) da lunedì 22 gennaio, Bruno Vespa ha riesumato la Doxa, messa in ombra negli ultimi mesi da Nicola Piepoli. Fu proprio Vespa, tanti anni fa, a portare la Doxa in tv per le previsioni elettorali.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Vanoni, Pierobon

RAIUNO

Tg: 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18; 20; 24
- 6,30 **Tg** (6852278)
- 6,45 **Uno Mattina** (28513165)
- 9,30 **Tg** (6576809)
- 9,35 **Caccia tragica al castello** (Germania '73). Con Karl Heinz Boehm, Robert Hoffmann, Karl Lange (7017199)
- 11,10 **Verdemattina** (7257183)
- 11,30 **Tg 1** (7581002)
- 12,25 **[illegible]d tempo fa** (3285896)
- 12,30 **Tg 1 flash** (19151)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *Il morbo di Broadway* (5260335)
- 13,30 **Tg** (32977)
- 13,55 **Muoversi**, attualità (9863977)
- 14 — **Tg 1 - Economia** (33606)
- 14,05 **Pronto? [illegible]la giochi?** (7573557)
- 15,45 **Solletico** (9769335)
- 15,50 **Il fantastico mondo di [illegible]chard**, cartoni (6978847)
- 16,10 **Aladdin** cartoni (5079422)
- 16,40 **Roboot** cartoni (4592967)
- 17,30 **Zorro**, telefilm (9687373)
- 18,10 [illegible] (160828)
- 18,50 **Luna park... con [illegible] Carlucci** (517712)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (30373)
- 20,35 **Luna park - La zingara**, varietà. Chiamare 0769/73921 (1866809)
- 20,45 **Il [illegible]tto di Enzo Biagi** (5374825)
- [illegible] **Numero [illegible]o**, varietà [illegible] Pip[illegible] (48928064)
- 23.15 **Tg** (6272151)
- 23,20 **Nighty Express** (2770460)
- 23,50 **Speciale tg1** (1061354)
- 24 — **Tg 1 notte** (2671)
- 0,30 **Videosapere** (5008229)
- 0,40 **Green**, Cronaca, moda, tendenza, segnali (4368045)
- 1 — **Sottovoce** (2631738)
- 1,15 **Prove tecniche di trasmissione** (19353381)
- 6 — **Euronews**, attualità (14412756)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (8700151); 13 (9064); 16,20 (2783731); 17,20, 18,20 (769248); 19.45 (7218847); 20.30 (33460); 23,30 (76118)
- 8,45 **Il medico di campagna**, telefilm (3635287)
- [illegible] **bisogno di te**, attualità (6577538)
- 9,40 **Fuori dai denti**, attualità (2996183)
- 9,45 **Sereno variabile** (3386064)
- 11,30 **Tg2 - Medicina Trentatrè** (9614118)
- 11,45 **Tg2 - Mattina**
- 12 — **I fatti vostri** (10151)
- 13 — **Tg2 - Giorno** (0)
- 13,30 **Tg2 - Salute**
- — **Meteo 2** (2151)
- 14 — **Bravo chi legge** (42070)
- 14,15 **I fatti vostri** (1213915)
- 14,40 **Quando si ama** (790246)
- 15,10 **Santa Barbara** (2347644)
- 16 — **Tg2 - Flash** (26354)
- 16,05 **[illegible]a in diretta** (532460)
- 17,15 **Tg2 - Flash** (9383712)
- 18 — **Bravo chi legge** (92248)
- 18,05 **Sereno [illegible]**, attualità (701538)
- 18,20 **Tg2 - Flash** (9323731)
- 18,25 In diretta **Comunicazioni [illegible] presidente [illegible] Consiglio Lamberto Dini** dalla Camera dei deputati (8678977)
- 19,35 **Tgs - Lo sport** (6100460)
- 19,45 **Tg2** (0)
- 19,50 **Go-Cart**, varietà, [illegible] Maria Monsé (2773034)
- 20,50 **Occhi innocenti**, [illegible] Thriller. Con Kelsey Grammer, Polly Draper (505977)
- 22,30 **Perdenti**, varietà. Con Claudio G. Fava, Gloria De Antoni, Oreste De Fornari (46538)
- 0,10 **Edizione straordinaria Oggi al Parlamento**, cerimonia per il 50° a[illegible] dell'Onu (8539720)
- 1 [illegible] **Italia [illegible] notte**, varietà. Con Giancarlo Magalli (3931300)
- 1,30 **Tenera è la [illegible]**, [illegible] con Arnaldo Bagnasco (5348010)
- 1,55 **Appuntamento al cinema** (4923855)
- 2,05 **[illegible] la notte... Percorsi nella memoria, Séparé**, varietà (65354720)

RAITRE

Telegiornale: 12 (10335); 14 (2716557); 19 (809); 19,30 (90731); 23,15 (5274731); 0,30 (0)
- 6 — **Tg3 - Edicola 3** (66441)
- 8,30 **Schegge**, documenti (8977)
- 9 — **Marocco**, film drammatico di Josef von Sternberg. (Usa, '30). Con Gary Cooper, Marlene Dietrich, Adolphe Menjou (935199)
- 10,30 **Edicola medica - [illegible] sunt leones - Viaggio in Italia - Donne nel mondo - Filosofia - Mediamente - Viaggio [illegible] Italia - Tgr Leonardo - Occhio al critico**, videosapere (930644)
- 12 — **Tg3 - Ore[illegible]dici** (0)
- 12,15 **Telesogni**, attualità (7677809)
- 13 — **Italia mia benché**, attualità (44441)
- 13,35 **Videozorro**, attualità (312246)
- 14 — **Tg regionali** (0)
- 14,50 **Capitan Nice** (778880)
- 15,15 **Tgs - Pomeriggio sportivo**
- — **Circo bianco**, sport
- — **Hockey su pista. Coppa Italia**. Da Novara
- — **Alle cinque della sera**, [illegible] Maria Falvi (35095644)
- 17,55 **Geo**, documenti (42809)
- 18,25 **Blue jeans**, telefilm *Lo strappo* (566373)
- 19 — **Tg3** (0)
- 19,35 **Tg regionali** (168354)
- [illegible] — **Blob soup**, varietà (67267)
- 20,10 **Blob**, varietà (7236847)
- 20,30 **Chi l'ha visto?**, attualità con Giovanna Milella (20625)
- 22,30 **Tg3** (46083)
- 22,55 **La legge di Bird**, telefilm (3364083)
- 23,50 **Prima della Prima**, musicale. *Cenerentola* (5637151)
- 0,30 **Tg3 - Edicola** (3934497)
- 1 — **Tgs Sport**. Calcetto, campionato europeo Italia-Ucraina (8875823)
- 1,35 **Appuntamento al cinema** (55395359)
- 1,40 **Fuori Orario**, varietà (3875671)
- 2,50 **Napoleone a Sant'Elena**, [illegible]neggiato ('73) (7423590)
- 4,05 **La pendolare**, film drammatico (Francia, '73). Con Marthe Keller (8819381)
- 5,40 **In tournée: Bobby Solo**, musicale (67122403)

CANALE 5

Tg5: 13 (15712); 17,55 (2619644); 20 (68644); 23 (78118); 24 (45855)
- 6 — **Tg 5 - Prima pagina** (82345609)
- 8,45 **Maurizio Costanzo Show**, varietà [illegible] Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (replica) (41469267)
- 11,30 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani. Regia di Laura Basile. (658538)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (8421441)
- 13,40 **Beautiful** (1504267)
- 14,15 **I Robinson**, telefilm (612996)
- 14,45 **Casa Castagna** (7842083)
- 16 — **Una spada per Lady Oscar**, cartoni (88606)
- 16,25 **Ambrogio, Uan e [illegible] altri [illegible] Bim Bum Bam** (6291083)
- 16,30 **Sailor Moon, la luna splende**, cartoni (7335)
- 17 — **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni (76712)
- 17,25 **Sorridi c'è Bim Bum Bam**, varietà (6288151)
- 17,30 **Che campioni Holly e Benji**, cartoni (66335)
- 18,05 **Ok il prezzo è giusto** (3003967)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno (8538)
- 20,25 **Striscia la notizia** (9806354)
- 20,40 **L'ultimo dei Mohicani**, film avventura con Daniel Day-Lewis, Madeleine Stowe (5186731)
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show** con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi (658489)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (7775316)
- 1,45 **Striscia la notizia** (4416861)
- 2 — **Tg 5 - Edicola** (7623251)
- 2,30 **Le frontiere dello spirito**, attualità (2776300)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (2879359)
- 3,30 **Boomer cane intelligente**, telefilm (8628836)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (6279395)
- 4,30 **Arca di Noè - Itinerari**, attualità (3246749)
- 5 — **La strana coppia**, telefilm (3247478)
- 5,30 **Tg 5 - Edicola** (81288403)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9254880); 18,30 (51489); 19,30 (6441)
- 6,30 **Mork e Mindy**, telefilm - **Ann e Andy: due buffi amici di pezza**, cartoni - **Tutti svegli con «Ciao Ciao mattina»**, **Il mi[illegible] pietra azzurra**, cartoni - **La posta di «Ciao Ciao mattina» - Tartarughe Ninja alla riscossa**, cartoni - **Sorridete con «Ciao Ciao mattina» - Universi paralleli per Bucky O'Hara**, cartoni - **Papà Gambalunga** (30325712)
- 9,30 **Simon & Simon** (46002)
- 10,30 **MacGyver** (6186083)
- 11,25 **Village** (8752793)
- 11,30 **T.J. Hooker** (7268248)
- 12,45 **Fatti e misfatti** (9801847)
- 12,50 **Studio sport** (234441)
- 13 — **Il libro della giungla** (12625)
- 13,20 **Ciao Ciao «C'è un mondo da fare»** (4073354)
- 13,30 **Natalì è** (2809)
- 13,30 **Lupin**, l'incorreggibile Lupin (0)
- 14 — **L'ispettore Gadget** (3538)
- 14,30 **Mai dire banzai** (1557)
- 15 — **Generazione X** (43977)
- 16 — **Village** (24660)
- 16,15 **I ragazzi della prateria** (707921)
- 17,15 **La famiglia Addams**, telefilm (66600)
- 17,45 **Primi baci**, telefilm (7924354)
- 18,45 **Studio sport** (208731)
- 19,05 **Baywatch** (464915)
- 20 — **Willy, il principe di Bel Air** (3354)
- 20,30 **Per fortuna c'è un bianco al mio posto**, film tv commedia con Jason Weaver (29147)
- 22,35 **Punto d'impatto** di John Mackenzie (Usa, 1990). [illegible] Brian Dennehy, Joe Pantoliano (28426)
- 23,30 **Fatti e misfatti**, attualità (1231354)
- 0,40 **Italia 1 sport - Studio sport** (2555010)
- 1,50 **Guerra dei mondi** (5570045)
- 3 — **Apocalypse domani**, film orrore (Italia, 1980), [illegible] Cinzia De Carolis (1402381)
- 5 — **T.J. Hooker** (9803381)
- 6 — **Tre cuori in affitto**, telefilm. *Un agente tra la gente* (82231652)

RETE 4

Tg 4: 11,25 (62998118); 13.30 (7847); 19 (6151); 23.45 (7871460)
- 6,45 **Piccolo amore**, telenovela (2836712)
- 7,30 **Valeria e Massimiliano** (8615593)
- 8,15 **Un volto, due donne** (3630712)
- 9 — **Zingara**, telenovela (67083)
- 10 — **Testa o croce**, attualità (50977)
- 10,15 **Renzo e Lucia**, telenovela (8524147)
- 11,15 **La forza dell'amore** (4882996)
- 12,30 **Chicago Hope**, telefilm (13248)
- 14 — **Naturalmente bella**, attualità (42098)
- 14,15 **Sentieri**, soap opera (1699315)
- 15,15 **Brilla [illegible] stella**, film tv commedia di Robin P. Murray (Usa, '94). [illegible] Bette Ford, Jeannine Bisignano (1ª tv) (4557460)
- 17,10 **Perdonami**, attualità (190248)
- 18 — **Giorno per giorno**, [illegible] (89267)
- 20 — **Le più belle scene di un matrimonio**, attualità (335)
- 20,30 **Il segno [illegible] giustizia**, film thriller con Charles Bronson (28267)
- 22,30 «I bellissimi». **La notte dei generali**, film guerra di Anatole Litvak (G.B., '67), con Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay (4678118)
- 1,25 **Rassegna stampa** (8610652)
- 1,35 **Naturalmente [illegible]**, attualità (7845403)
- 1,50 **I dritti**, film commedia di Mario Amendola (It., '57), [illegible] Paolo Panelli (5216300)
- 3,20 **Mannix**, telefilm (3576519)
- 4,10 **Gli intoccabili**, telefilm (6083756)
- 5 — **La donna bionica**, telefilm (3615023)
- 5,50 **Charlie's Angels**, telefilm con Jaclyn Smith (35271590)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,16 Italia, istruzioni per l'uso; 7,20 Gr Regione; 7,40 L'oroscopo; 10,05 Telefono aperto; 10,40 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 12,35 Medicina e so[illegible]; 13,30 La nostra Repubblica; [illegible],10 Casella postale; 15,10 Galassia...; 15,35 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia in diretta; 17,40 Uomini e camion; [illegible],05 Express; 18,10 Decoder; 18,20 I mercati; 18,30 Radiohelp!; 19,40 Zapping; 20,40 Radiosport; 22,45 Parlamento; 23,10 Ballando ballando; 0,30 La notte dei misteri.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8 Fabio e Fiamma e la «Trave nell'occhio»; 8,50 Originale radiofonico; 9,10 Golem. Idoli e televisioni; 9,30 Ruggito del [illegible]; 10,30 Radio Zorro 3131; 12 Chicchi di riso; 12,50 Mosca cieca; 13,45 Anteprima di Radioduetime; 14 [illegible]; 14,30 Radioduetime; 15,10 Hit Parade; [illegible] Masters; 21 Planet rock; 22,40 Panorama parlamentare.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
7,30 Pri[illegible] pagina; 9 Mattino tre; 9,40 Invito al concerto; 10,40 Archivio [illegible] jazz; 11,05 Grandi interpreti; 11,50 «Pagine» 12 Mattino tre; 12,30 Palco reale; 13,25 Aspettando il caffè; 13,50 Intermezzo; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 19,45 La nostra Repubblica; 20,15 Radiotresuite; 20,30 «Iris», opera in 3 atti; 23,40 Radiomania.

TMC MONTECARLO

Tg: 13; 14; 20; 22,30
- 6,30 **Euronews** (80460)
- 7,30 **Buongiorno Tmc** (4193286)
- 9 — **Televendita** (49199)
- 10 — **Switch** (43915)
- 11 — **Agenzia [illegible]** (6892054)
- 13,30 **The Lion Trophy Show** (282737)
- 14,15 **Quando torna primavera** di Llyod Bacon, con Ray Milland, Jean Peters. (6669538)
- 15,57 **Tappeto volante** (262097731)
- 18 — **Zap zap**
- **Parker Lewis**
- **Cartoni animati** (6991606)
- [illegible] **Festival Italia & musica**, 1º Festival delle Orchestre Italiane, con Claudio Lippi, [illegible] G. Elmi (3573354)
- 22,40 **Lassù qualcuno mi ama** di R. Wise, con Paul [illegible]wmann, Anna Maria Pierangeli, Sal Mineo (4405408)
- 0,50 **Tmc nuovo giorno**, attualità (9583768)
- 1,10 **Switch** (4218300)
- 2,10 **Agenzia Rockford** (2748774)
- 3,10 **Tmc nuovo giorno** (3933590)
- 3,30 **Cnn** (8611300)

TELE +1

- 13 — **Le cose cambiano** (453731)
- 15 — **Per amore, solo per [illegible]** (652809)
- 17 — **Telepiù bambini** (817915)
- 19 — **Caccia mortale** (4806199)
- 20,40 **Set** (1130286)
- 21 — **La bella vita**, film (668002)
- 23 — **Vestito [illegible] uccidere** (4175644)

TELE +3

- 21 — **Classica** (298606)
- 21,35 **Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92** (8494606)
- 22,45 **Ouverture** (78201538)

TELE +2

- 9 — **Sci di fondo**, Coppa del Mondo
- 12,15 **Settimana gol** (806538)
- 12,45 **Tele+2 weekend** (5018064)
- 13,30 **Sci di fondo**, Coppa del Mondo (452002)
- 15,30 **Coast to Coast** (37581354)
- 18,30 **Obiettivo sci**, rubrica (228460)
- 19,30 **Football Nfl** (477151)
- 20,15 **Telesport**, notiziario sportivo (5789880)
- 20,30 **Football Nfl** (667731)
- 22,30 **Obiettivo sci**, rubrica (56685896)

VIDEOMUSIC

- 17,30 **Zona mito** (506267)
- 18 — **Samuele Bersani** (1937002)
- 19,15 **Cosa fa Zuzù** (525267)
- 20 — **Extremo** (547118)
- 20,30 **The Mix** (34461354)

RETE A

- 19 — **60 minuti di informazione** (1248)
- 20 — **Shopping [illegible]**, rubrica (73518118)
- 23 — **Riflessione** (22793064)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4, Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9, Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

VISTI DA BAUDO

PINOCCHIO 1

A destra un guerrigliero palestinese. Sotto, Giovanni Leone

1972

La Canzonissima del pancino scoperto

Fece scalpore l'ombelico della Carrà

CON «Settevoci» ero all'apice del successo quando mi fu comunicato che avrei dovuto interromperlo perché aveva fatto il suo tempo. In compenso mi offrivano una grande occasione: avrei fatto «Canzonissima». Prendo su armi e bagagli e, con i miei due autori Paolini e Silvestri, mi chiudo in casa a pensare una nuova formula per lo spettacolo legato alla Lotteria di Capodanno. All'improvviso, però, dalla Rai mi arriva la voce che «Canzonissima» l'avrebbero fatta Raffaella Carrà e Corrado. Non ci credo e chiedo spiegazioni. Mi viene detto che m'ero sbagliato, che avevo confuso una battuta detta per scherzo per una proposta di lavoro fatta sul serio. Che «Canzonissima» non era ancora per me. Cosa potevo fare? Allora di Rai ce n'era una sola. Abbraccio la mia croce e torno al teatro, il mio primo amore. Faccio compagnia con Sandra Mondaini. Portiamo in scena «L'ora della fantasia», in una riduzione di Maurizio Costanzo. Era la storia di un organista di provincia, io, e della sua svampita moglie, Sandra Mondaini: la loro tranquilla esistenza viene sconvolta dall'arrivo di un prefetto galante, Luciano Virgilio, che si mette a corteggiare lei, e di una sciantosa piena di fascino, Maria Grazia Grassini, che fa perdere la testa a me. Il teatro spesso è vita. Come previsto dalla commedia, mi innamorai veramente di Maria Grazia, bella, bruna, intelligente e con due magnifici occhi azzurri. Sette anni della mia vita li ho passati al suo fianco.

Intanto, mentre giravo l'Italia con il mio spettacolo, Raffaella Carrà e Corrado mietevano successi in tv. Il «Tuca-tuca», ballo ritmato fintamente sensuale, aveva sconvolto l'Italia seduta in poltrona davanti al video: vedere per la prima volta in tv un ombelico autentico, era la prova provata che la Rai riusciva a stare al passo coi tempi. Per la Carrà quell'ombelico fu la consacrazione. Raffaella l'avevo conosciuta anni prima, durante uno spettacolo in tv. Il suo sogno era quello di fare l'attrice e infatti aveva recitato ne «Il colonnello von Ryan», accanto a Sinatra. Poi era finita a far la valletta di Luttazzi. E' la prova, Raffaella, che con la volontà si può ottenere tutto. Per arrivare al successo la Carrà non solo ha dovuto imparare da grande a ballare e a cantare, ma addirittura è arrivata a modificare il suo corpo, trasformandolo da pienotto e rotondo, in muscoloso e sottile. E' il Vittorio Alfieri del varietà italiano, la Carrà: «Volli. Sempre volli. Fortissimamente volli». A «Canzonissima», comunque, approdai l'anno successivo, proprio nel 72, in coppia con Loretta Goggi che avevo lanciato in «La freccia d'oro», con noi nel ruolo di ospiti anche Vittorio Gassman e Monica Vitti. Fu un tormento. La verità è che i dirigenti rimpiangevano il duo Corrado-Carrà a tal punto che avrebbero voluto trasformarci in loro. A me chiedevano di essere dinoccolato e ammiccante come Corrado e alla povera Goggi chiedevano di farsi il caschetto alla Vergottini come la Carrà e di inventare un ballo che potesse sostituire nel cuore del pubblico il famoso «Tuca-tuca». A scrivere quella «Canzonissima» c'erano Marcello Marchesi, Dino Verde e Bruno Broccoli, poi diventato uno dei miei autori stabili. La prima puntata fu una tragedia. I fantasmi del passato aleggiavano nel teatro delle Vittorie. Esordii ringraziando per l'onore che mi avevano fatto chiamandomi a sostituire Corrado, mentre Loretta, che era bravissima a fare le imitazioni, costretta a ballare, apparve a tutti un vero disastro. Fortunatamente, superato questo preludio traumatico, le cose si aggiustarono ed io fui confermato anche per l'anno successivo, insieme a Mita Medici e Maria Rosario Omaggio. Il programma, però, era stato retrocesso al pomeriggio, per volontà del direttore Angelo Romanò che trovava disdicevole il fatto che l'Italia intera si bloccasse per oltre tre mesi appresso alle canzonette di una lotteria. L'indomani della prima di quella edizione fissata nel dopopranzo della domenica, un esercito di casalinghe protestava davanti al delle Vittorie: rivolevano il loro giocattolo del sabato sera.

Pippo Baudo

VISTI DA BAUDO

[illegible] 2

[illegible] scegliere il bambino che avrebbe fatto [illegible] Comencini [illegible] girato l'Italia, per la parte della Fata Turchina non ha avuto dubbi: il ruolo era di Gina [illegible]brigida. Pur essendo ancora popolarissima, non tanto da noi quanto all'estero, della vita privata di Gina [illegible]brigida si è sempre saputo poco. Una leggenda vuole che Fidel Castro, il Lider maximo di Cuba, [illegible] perso la testa per lei. Un'altra che l'altrettanto mitico Barnard, il cardiochirurgo di [illegible] del Capo, l'avrebbe chiesta in moglie. Lei ha sempre [illegible] con prudenza i suoi amori e i suoi [illegible], come se le luci della ribalta ne congelassero la vivacità. Ha fatto l'attrice, la scultrice, la fotografa, ma il pubblico appare come una creatura d'altri tempi. Gli amici sostengono che è scanzonata e spiritosa, e che, se si [illegible] andare, esce ancora la ragazza di Subiaco [illegible] le allieci [illegible] dal set un souvenir. Ma la Lollo con «Pinocchio» fu davvero esagerata: si fece regalare [illegible] bo, quel gazebo che adesso troneggia [illegible] sull'Appia Antica.

WATERGATE

Via allo scandalo

Il «Washington Post» rivela che durante la campagna per la rielezione Nixon ha ordinato di svolgere attività denigratorie nei confronti dei democratici. E' l'inizio del «Watergate». Ciò nonostante il repubblicano Nixon resta alla Casa Bianca e i bombardamenti americani sul Vietnam continuano, anche se si parla di rilanciare la trattativa per la pace.

MASSACRO

Alle Olimpiadi

A Monaco di Baviera, durante le Olimpiadi, guerriglieri palestinesi sequestrano atleti israeliani: la polizia interviene provocando 14 morti. Precedentemente all'aeroporto di Tel-Aviv, guerriglieri giapponesi solidali con l'Olp avevano fatto una strage con 26 morti. Il Libano paga un prezzo enorme per la guerra palestinese: il Paese è bombardato e l'e[illegible] si ferma.

LEONE

Nuovo Presidente

L'elezione con i voti del centro-destra, nel dicembre 71 di Giovanni Leone a presidente della Repubblica, produce prima un fragile monocolore dc capeggiato da Andreotti, poi le elezioni politiche anticipate, infine un altro governo Andreotti di «centralità democratica». Moro mette in guardia i politici da una radicalizzazione della vita politica con un bipartitismo imperfetto. Intanto Berlinguer è eletto segretario del pci, De Martino segretario del psi, il psiup si scioglie. Per Almirante, che ha invitato i giovani di destra «allo scontro fisico», la magistratura chiede l'incriminazione per «ricostituzione del partito fascista».

FELTRINELLI

Muore sul traliccio

[illegible] Giacomo Feltrinelli, l'editore «rosso», l'amico di Castro, il talent scout de «Il Gattopardo», [illegible] mentre tenta di piazzare una bomba su un traliccio elettrico. La sinistra crede sia stato ucciso dai servizi segreti per screditare il Movimento. La destra denuncia la violenza crescente dei gruppi extraparlamentari. E' anche l'anno del primo sequestro politico: le Br di Renato Curcio fanno prigioniero per poche ore Macchiarini della Sit-Siemens.

Destra: Raffaella Carrà, primo ombelico scoperto della tv, che balla il «Tuca-tuca». A sinistra Feltrinelli

BOMBE

Violenti scontri

Gli scontri e i cortei si susseguono sempre più violenti nel Paese. A Roma finisce male una manifestazione contro i Colonnelli in Grecia. A Milano vengono lanciate bombe contro «Il Corriere della Sera» durante un corteo per liberare Valpreda. A Pisa muore un giovane mentre un gruppo di extraparlamentari tenta di impedire un comizio del msi. A Parma viene devastata la sede del msi per protestare contro la morte di un operaio di Lotta continua. A Peteano muoiono tre carabinieri uccisi da una auto-bomba. Adriano Sofri, capo di Lc, parla di «scontro generalizzato». Il commissario Calabresi, ritenuto colpevole della morte dell'anarchico Pinelli, viene sparato.

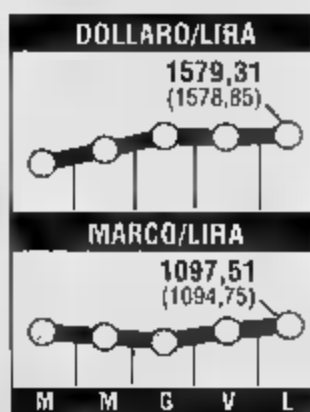
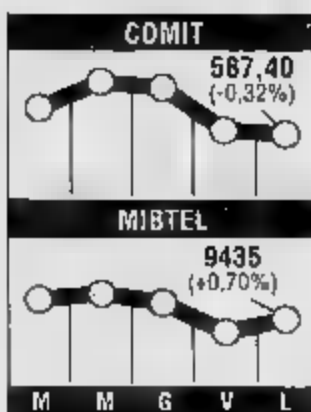
Qui a sinistra Gian Maria Volontè; sotto Adriano Sofri

[illegible]

Festival sospeso

Il festival di Venezia è sospeso: al suo posto si tengono «Le giornate del cinema» con [illegible] nei campielli e nelle università. Laura Antonelli gira «Malizia» di Samperi; Rosi «Il caso Mattei» con Volontè; la Wertmüller «Mimì metallurgico» con Giannini e Melato. «Ultimo tango a Parigi» di Bertolucci è sequestrato per oltraggio al pudore. Al Parco Lambro di Milano, in un raduno di giovani della sinistra, suonano gli Area, Battiato, Alan Sorrenti. In tv arriva la questione sociale. Alessandro Blasetti racconta in cinque puntate «Storie di emigrazione». Salvatore Nocita dirige «I Nicotera», sceneggiato-verità con Turi Ferro sulla famiglia di un operaio siciliano trapiantato al Nord. Daniele D'Anza, in «Joe Petrosino» con Adolfo Celi, ricostruisce la vita del più famoso poliziotto di Little Italy in lotta contro la «Mano nera». Sergio Zavoli in «Nascita di una dittatura» torna alle origini del fascismo.

Capodichino, intesa con Baa

Il sindaco di Napoli Antonio Bassolino ed il presidente della Provincia Amato Lamberti, hanno firmato con la Baa (British Airport Authority) una lettera di intenti per il progetto di ristrutturazione della Gesac, la società che gestisce l'aeroporto di Capodichino e che potrebbe cedere agli inglesi una quota di controllo. La Baa, che gestisce 7 aeroporti britannici, ha così compiuto un primo, cauto passo, per l'ingresso nell'Europa continentale, dopo [illegible] successo delle attività avviate [illegible] Pittsburgh e Indianapolis e i piani di partecipazione alla vendita degli aeroporti australiani. Capodichino ha sviluppato nel 1995 un traffico di 2,5 milioni di passeggeri ed [illegible] piano di sviluppo recentemente preparato dalla Gesac, in collaborazione [illegible] la Baa, prevede la concreta possibilità di svilupparlo sino ad una capacità di circa 6,5 milioni di passeggeri, stimati al 2015, con investimenti per 240 miliardi.

Quote Eni alle assicurazioni

Cadono i primi veli sui nuovi azionisti Eni. Dal collocamento del 15% del capitale sociale emergono nomi come Ras, Fideuram Vita (gruppo Imi) e Mediolanum Vita (gruppo Fininvest): le tre compagnie di assicurazione hanno acquistato azioni del cane a sei zampe, per un totale di oltre 70 miliardi di lire. Gli acquisti risultano fatti alla data del collocamento ed il prezzo dovrebbe [illegible] quello dell'offerta pubblica di vendita, 5250 lire per azione. Ras ha acquisito un pacchetto di 7,5 milioni di titoli, con una spesa di poco inferiore a 40 miliardi. Fideuram Vita ne ha ritirato uno da 5 milioni di azioni (26 miliardi e rotti). Mediolanum Vita [illegible] ha comprate 840.000 (esborso di circa cinque miliardi). Ma anche altre compagnie hanno fatto shopping azionario sull'Eni: nel libro soci sono entrate, con quote minori, Veneta Vita (Gruppo Winterthur), Arca Vita (Banche popolari del Nord), Mgf Vita .

Aumenti congelati per un paio di settimane. I consumatori minacciano ricorsi in tribunale

Caro-telefono, Dini prende tempo

Sul governo una valanga di critiche

ROMA. Per ora non [illegible] ne parla. Le nuove tariffe telefoniche sono congelate. E resteranno nel freezer [illegible] lungo. Durerà almeno un paio di settimane la verifica della validità degli aumenti annunciata dal governo di Lamberto Dini che ha fatto marcia indietro sospendendo cinque decreti. Per il momento, quindi, non rincarano il canone e le conversazioni urbane, non si riduce il costo delle chiamate [illegible] lunga distanza, misure attese dalla Telecom Italia. Insomma, tutto come prima. Tutto fermo.

Il governo prende tempo, pressato dai sindacati [illegible] dalle associazioni dei consumatori. Due di queste, il Codacons e l'Adusbef, annunciano addirittura un ricorso alla Procura. Adesso [illegible] molto più prudente il ministro delle Poste Agostino Gambino, sostenitore del «riequilibrio» tariffario (deciso con lo stesso Dini e con il collega del Bilancio Rainer Masera). La questione è diventata politica: da destra [illegible] sinistra si sprecano gli attacchi al governo (che oggi si presenta dimissionario alla Camera). Dini deve schivare i colpi in una situazione politica incerta: logico che le decisioni vengano allontanate nel tempo.

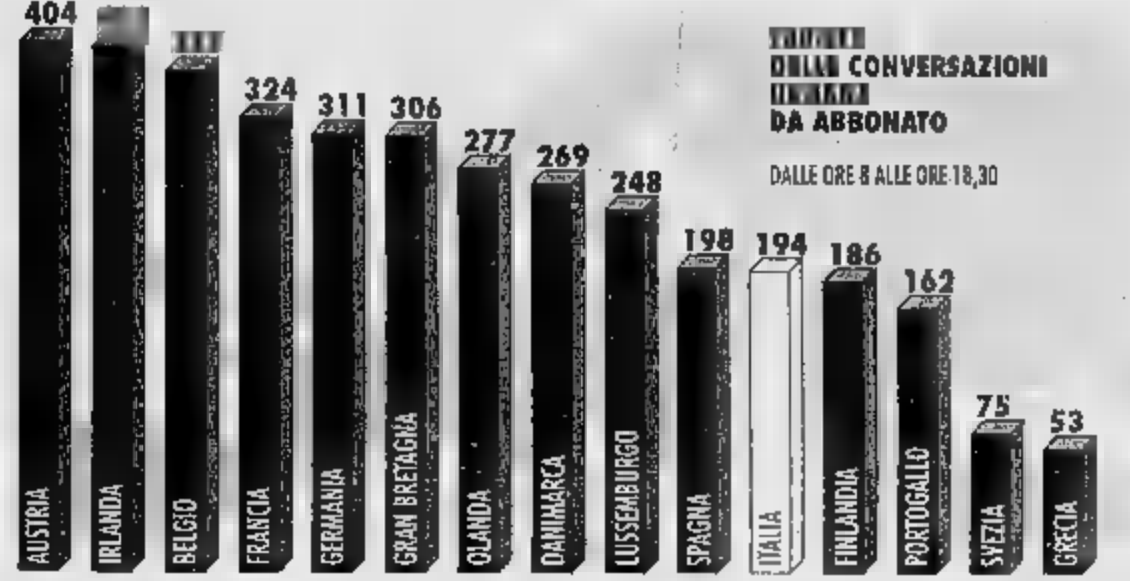
Sante Perticaro (ccd), presidente della Commissione Trasporti della Camera, sollecita una consultazione del Parlamento. [illegible] forse oggi stesso chiederà chiarimenti a Gambino in occasione dell'esame del disegno di legge sulla liberalizzazione delle telecomunicazioni.

I sindacati sono sul piede di guerra. Con un telegramma [illegible] Dini, i segretari di Cgil, Cisl e Uil Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza sollecitano un «incontro urgente» sulle nuove tariffe. L'incontro è già previsto; la data precisa sarà fissata dal presidente del Consiglio. I sindacati chiede[illegible] al governo, come fa sapere D'Antoni, «di affrontare globalmente il tema delle tariffe, comprese quelle ferroviarie ed elettriche». Per quanto riguarda i telefoni, D'Antoni [illegible] convinto che «gli aumenti [illegible] si giustificano» e rischiano di spingere in su l'inflazione.

La marcia indietro decisa da Dini ha scatenato ancora di più le associazioni dei consumatori. Per evitare la «presa in giro» di una sospensione solo temporanea degli aumenti, come afferma il Codacons, si moltiplicano le iniziative. Lo stesso Codacons, oltre a impugnare i decreti davanti alla magistratura, promuoverà una raccolta di firme per ottenere la riduzione delle tariffe. L'Adusbef non si limiterà a presentare un esposto alla Procura: ricorrerà anche al Tar. L'Adiconsum ha invece deciso di rivolgersi all'Antitrust, temendo una violazione delle regole della concorrenza.

La Telecom da mesi e mesi sollecita invece il nuovo sistema tariffario perché lei stessa ritiene che le telefonate sulla lunga distanza siano troppo ca[illegible] rispetto a quanto fa pagare la concorrenza (che ormai avanza). La società, di cui è amministratore delegato Francesco Chirichigno, vuole invece un rincaro delle conversazioni urbane perché quasi metà delle bollette non sarebbero remunerative. [illegible] l'Assoutenti le rinfaccia «l'esosità dei costi di produzione». L'Acu chiede a Dini di consultare le associazioni dei consumatori, oltre [illegible] sindacati.

Per il momento il governo ha avviato un confronto tra i dati della Telecom e le valutazioni di sindacati e associazioni. Solo al termine di questa verifica [illegible] saprà se gli aumenti scatteranno o no. «Prima [illegible] protestare bisognerebbe avere piena conoscenza di ciò che si è deciso» puntualizza Alberto Clò, ministro dell'Industria. Ed è proprio Clò [illegible] difendere i decreti sospesi: «L'effetto combinato dell'aumento delle tariffe urbane [illegible] della riduzione di quelle interurbane è una riduzione [illegible] plessiva del livello tariffario». Ma Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione, non concorda. Per lui gli aumenti [illegible] «la goccia che fa traboccare il vaso dell'azione antipopolare di un governo cosiddetto tecnico che non fa altro che difende[illegible] gli interessi dei poteri forti».

Roberto Ippolito

TARIFFE DELLE [illegible] INTERURBANE DA [illegible]

ALLA TARIFFA DI PUNTA [illegible] MIN.) A 61 [illegible]

Paese	Lire
GERMANIA	2.507
SPAGNA	2.099
ITALIA	1.872
FRANCIA	1.669
GRAN BRETAGNA	696

CANONI DI [illegible] MENSILI ABITAZIONI

	Paese	Lire
1	GERMANIA	28.800
2	IRLANDA	26.750
3	AUSTRIA	26.600
4	[illegible]	25.850
5	DANIMARCA	24.000
6	BELGIO	22.800
7	GRAN BRETAGNA	18.400
8	SPAGNA	16.750
9	SVEZIA	16.350
10	[illegible]	16.300
11	FRANCIA	12.650
12	LUSSEMBURGO	12.550
13	ITALIA	11.800
14	FINLANDIA	10.300
15	GRECIA	7.800

Tariffe, mistero in linea

Gli utili e i costi sono top secret

MILANO

IL cittadino italiano, almeno al telefono, è davvero così fortunato? E' vero, come sostengono alla Telecom, che telefonare [illegible] Italia costa poco, senz'altro meno che nella maggior parte d'Europa? In questa materia [illegible] è poi così facile raccapezzarsi e le statistiche rischiano talvolta di ingannare. Anche perché la trasparenza, in questi campi, non è di casa.

Inutile, ad esempio chiedere alla Telecom quali siano i costi effettivi per i vari servizi. O quali siano i margini di utile che, con le nuove tariffe, potrebbe spuntare sia sulla lunga distanza che nelle telefonate urbane.

Per ora la politica aziendale non prevede la diffusione di queste cifre, pur fondamentali.

[illegible] SPAGNA. Ma i conti, quelli su cui, tra l'altro, [illegible] chiamati a ragionare gli esperti governativi, sembrano [illegible] prima vista espliciti. In Italia, una conversazione urbana a tariffa piena (l'arco orario preso in considerazione è tra le 8 e [illegible] 18 e trenta) costa 194 lire per i primi tre minuti. Solo quattro Paesi nella Ue possono vantare tariffe più modeste: la Finlandia, il Portogallo, la Svezia e la Grecia, fanalino di coda con sole 63 lire per chiamata.

Ben dieci Paesi (prima fra tutti l'Austria con ben 404 lire) ci stanno però davanti. Anche [illegible] Spagna (198 lire) senza parlare della Gran Bretagna (media di 306 lire) unica terra d'Europa ove la concorrenza è già realtà.

UN CANONE «ONESTO». Sapete quanto costa installare [illegible] nuovo impianto? Pare (notizia ufficiosa) che il costo si aggiri sui tre milioni e mezzo. Eppure, i canoni di abbonamento mensili Telecom sono tra i più modesti. Qui, addirittura, la modestia delle tariffe riguarda anche l'utenza affari. Il canone mensile Telecom (ovvero 11.800 lire per le famiglie) è al 13° posto tra le 15 nazioni della Ue, battuto solo dalla sola Finlandia e dalla Grecia, più che mai Cenerentola delle telecomunicazioni (solo 7000 lire al mese). Ma anche nell'utenza affari la Telecom [illegible] dimostra parca nelle richieste: solo 17.800 lire al mese contro le 32.660 della Svezia. In questa classifica l'Italia figura al nono posto.

In Europa siamo solo undicesimi nei prezzi delle chiamate urbane ma diventiamo terzi per la lunga distanza

Il ministro delle Poste Agostino Gambino

IL CARO [illegible] Il discorso si rovescia nella lunga distanza: l'Italia è al terzo posto, dietro Germania e Spagna, con una tariffa pari a 1872 lire per una telefonata di 3 minuti [illegible] una distanza di 61 chilometri. In Francia, la stessa chiamata costa solo 1669 lire e nel Regno Unito, addirittura, solo 669 lire.

Questo, probabilmente, è [illegible] dato-chiave per interpretare strategie le paure] Telecom. Nessuno, [illegible] quasi, andrà ad insidiare il monopolio Telecom nelle telefonate urbane. A meno che, ovviamente, la legge che dovrà disciplinare la liberalizzazione del servizio entro la fine del '97 non preveda [illegible]deguati vantaggi per i nuovi concorrenti. Ma sulla lunga distanza sarà guerra. E Telecom dovrà vedersela con gente che, a Londra, fa pagare il servizio interurbano un ter[illegible]... [illegible] qui la tentazione di recuperare margini sulle chiamate locali per combattere meglio la battaglia sul fronte delle interurbane.

L'EUROPA LO VUOLE. Bruxelles, infine, nel giugno scorso, ha raccomandato all'Italia di procedere ad un riequilibrio delle tariffe, respingendo una volta per tutte [illegible] cosiddetto principio di mutualità. In sostanza, la Cee ci proibisce d'ora in poi di far pagare ai servizi che rendono (vedi le interurbane o le internazionali) le prestazioni «sociali», quelle dove il monopolio ci rimette. L'intento è di evitare che la Telecom possa schiacciare la concorrenza nei nuovi servizi. Il primo risultato potrebbe essere quello di far pagare di più [illegible] telefono in città.

[illegible] MISTERI. Ma chi controlla gli effettivi costi dei servizi? Al ministero, per ora, i conti [illegible] presenta in pratica la [illegible] la Telecom. In assenza di un'«Autorità» indipendente tutto va preso con beneficio d'inventario. Anche perché la Telecom presenta, da un lato, utili d'oro e dall'altro i margini di recupero sui costi sembrano davvero enormi.

Eppoi nelle statistiche la «generosità» Telecom viene esaltata dalla lira debole che ha ridotto di [illegible] buon 30 per cento le tariffe rispetto, ad esempio, alla Germania.

Ugo Bertone

LA «VOCE» E LA BOLLETTA

«Meglio una bella lettera»

Sandro Ciotti: tagliamo le chiacchiere

PRONTO, arrivo alle 19. Ci vediamo alle 20». Dev'essere una bella delusione, per le ammiratrici, [illegible] telefonata tipo del radiocronista più celebre d'Italia, soprannominato «la voce». Sandro Ciotti, testimonial in tv per le Pagine Gialle, taglia corto, nonostante [illegible] timbro inconfondibile: «Durano al massimo due minuti, senza fronzoli. Detesto fare salotto [illegible] telefono: mi piace guardare in faccia l'interlocutore. [illegible] poi preferisco una bella lettera a tante chiamate inutili».

Come mai ha accettato la pubblicità per le Pagine Gialle?

«In [illegible] primo tempo [illegible] detto no, poi mi ha convinto la regia dell'amico Nichetti. Ho accettato, per [illegible] prima volta nella mia vita, perché [illegible] pulita, [illegible] fastidiosa, semplice, quasi una campagna sociale».

Lei odia il telefono?

«Ho un rapporto molto disturbato. Io userei ancora il piccione viaggiatore, per comunicare. Sono uno dei pochi che non hanno il cellulare, [illegible] stato [illegible] degli ultimi a comprare la segreteria. Ma in generale mi sgomentano tutti i mezzi tecnici: non [illegible] la televisione né il computer. Uso ancora il vecchio telefono, quello [illegible] tanto di filo [illegible] raggiera, e per scrivere utilizzo una vecchia portatile 22 Olivetti».

Sandro Ciotti telecronista sportivo testimonial delle Pagine Gialle

Eppure il telefono, per molti, è l'unico mezzo per comunicare...

«Con questa scusa si giustifica anche chi [illegible] incollato davanti al televisore tutto il giorno... [illegible] perché [illegible] leggere un libro? Pensare che quando non c'erano i telefoni la gente scriveva dei capolavori... E comunque un po' di noia non fa male: costringe a pensare [illegible] spesso vengono [illegible] mente idee brillanti. [illegible] si telefona o si guarda Pippo Baudo [illegible] finita».

Nessuna pietà?

«Non mi fraintenda, [illegible] telefono è un mezzo eccezionale per le emergenze. Ma non [illegible] queste a far perdere tempo [illegible] a far salire la bolletta, sono le chiamate di routine, quelle, per intenderci, in cui si parla del tempo».

I calciatori passano per essere dei grossi utenti... Emergenza o routine?

«Sono dei maniaci. Chiamano sempre e solo le mogli. Oppure chiacchierano con qualcuno che vedono mezz'ora più tardi. Ma soprattutto stanno al telefono dei mesi facendo andare [illegible] tilt i circuiti di tutti gli alberghi».

Forse lei [illegible] ama Meucci perché è perseguitato... come si difende?

«In effetti mi tempestano soprattutto giornalisti [illegible] musicisti. Mi trincero dietro alla segreteria telefonica, e poi decido chi richiamare e chi [illegible].

Chi richiama, sempre?

«I non vedenti. Qualcuno ha il mio numero e mi telefona. Vogliono sentire la mia voce, parlare di calcio, di attualità».

Che cosa fa, mentre parla al telefono?

«Fumo nervosamente e spesso non vedo l'ora che finisca».

Le tariffe italiane sono giuste?

«No. Hanno fatto bene a congelare gli aumenti: sono già abbastanza salate così».

Già, ma lei, quanto spende?

«In realtà spendo tantissimo... Circa seicentomila lire al bimestre».

Ma come [illegible] possibile?

«A volte me lo chiedo. Solo per rispondere ai messaggi della segreteria ci vuole una fortuna. Poi ci sono le telefonate di lavoro. Poi [illegible] sono gli amici in giro per il mondo. Un saluto, velocissimo, oggi a New York, domani ad Acapulco, e il gioco è fatto...».

Agnese Vigna

Omnitel

Gsm, un record di abbonamenti

ROMA. Il nuovo anno si apre be[illegible] per la Omnitel, il secondo gestore di telefoni cellulari Gsm in Italia. Dal 7 dicembre scorso, giorno del lancio del servizio commerciale, sono stati infatti sottoscritti oltre 50 mila abbonamenti. Secondo un comunicato diffuso da Omnitel questa cifra rappresenta, alla luce di prime stime, più del 40% del mercato Gsm in Italia. Ad un mese dal lancio i clienti Omnitel - si legge nella nota - sono complessivamente oltre 60 mila comprendendo i 10 mila utenti che avevano partecipato alla fase sperimentale del servizio prima del 7 dicembre. «Farci scegliere nel primo mese di attività da più di 50 mila clienti è un risultato che va al di là delle nostre migliori aspettative - commenta Francesco Caio, amministratore delegato di Omnitel - è un grande risultato analogo a quello ottenuto realizzando [illegible] pochi [illegible] una rete di alta qualità che raggiunge oggi più del 70% della popolazione».

Inghilterra

Con Bt il gioco corre sul filo

ROMA. «Battaglia navale telematica» tra Londra ed Edimburgo, e tra tutte le città britanniche, durante il weekend, al prezzo di 3700 lire l'ora. E' l'ultima novità della British Telecom, che ha lanciato in via sperimentale un nuovo servizio nazionale di giochi computerizzati, *Wireplay*. A settembre '95 Bt aveva preannunciato la creazione di una rete nazionale dedicata ai giochi computerizzati, per consentire agli utenti di giocare sulla rete telefonica. L'esperimento avrà inizio questo mese, [illegible] lancio sull'intero territorio britan[illegible] è previsto per la seconda metà [illegible] 1996. La compagnia per le telecomunicazioni britannica ha già cominciato ad identificare circa 1500 clienti per sottoporre il sistema e l'utenza del servizio al beta test. Le tariffe per utilizzare il *Wireplay* - che saranno addebitate con il criterio «paghi quando giochi» - [illegible] due: una serale e per il weekend ed un'altra per il servizio durante la giornata, indipendentemente dalla collocazione degli utenti nel territorio britannico.

Sarà di 1534 lire il prezzo dell'Opa Mediobanca sulla Ferfin

Gemina, stop ai revisori

Consob revoca la Coopers and Lybrand che replica e annuncia ricorso al Tar

Il presidente della Consob Enzo Berlanda

Via Filodrammatici accetta la decisione di Berlanda Lancerà l'offerta esclusivamente sui vecchi titoli

MILANO. Mediobanca lancerà l'Opa sul 10% di Ferfin al prezzo di 1534 lire, 46 lire in meno del valore pagato in ottobre per il primo 10% di Ferfin. Uno sconto che viene dallo stacco del diritto per l'aumento di capitale Ferruzzi tuttora in corso. All'Opa potranno partecipare solo le vecchie azioni precedenti l'aumento di capitale, munite della cedola 27 (cedola che mancherà viceversa ai nuovi titoli).

Con due comunicati, di Ferfin il mattino e di Mediobanca nel pomeriggio, via Filodrammatici ha fatto avere al mercato i due chiarimenti che Consob [illegible] richiesto venerdì scorso. Pur convinta che dovessero partecipare all'Opa tutti i titoli Ferfin, sia vecchi che nuovi, Mediobanca ha accettato l'interpretazione di Consob, che aveva indicato come ammissibili solo i vecchi titoli.

Intanto, sempre ieri, si è aperto un nuovo capitolo nella vicenda Gemina-Rizzoli. La Consob ha infatti disposto d'ufficio la revoca alla Coopers and Lybrand dell'incarico di [illegible] e certificazione dei bilanci (d'esercizio e consolidati) di Gemina per il triennio 1995-97. Ha inoltre intimato a Coopers and Lybrand di non avvalersi più per la revisione di Renato Bellani, per un periodo di due anni.

La Coopers ha risposto parlando di «inaccettabile decisione pilotata» dove «è stata introdotta per la prima volta una sorta di responsabilità oggettiva nei confronti del revisore principale di un gruppo, addossandogli colpe per il lavoro svolto da altri». Ed ha annunciando il ricorso al Tar.

Per «altri» Coopers intende la Arthur Andersen, società che certificava i bilanci della «Rcs Libri e Grandi Opere» negli stessi anni in cui Coopers certificava i bilanci Gemina, i bilanci Rcs e i bilanci Rateaffactor, la famosa società di factoring controllata al 100% da Gemina cui la Fabbri aveva ceduto i crediti [illegible] suo rateale [illegible] un contratto del maggio '91. Al quale era stata però aggiunta una scrittura integrativa che ha consentito a Ratealfactor di scaricare poi su Rcs l'intero «buco» di 200 miliardi del rateale.

La decisione della Commissione è stata presa dopo un'istruttoria iniziata nel maggio del 1995 e durata mesi, uno scambio di lettere di contestazioni e di controdeduzioni, e dopo aver ascoltato di nuovo, tra Natale e Capodanno, il presidente della Coopers, Roberto Robotti, e Renato Bellani.

Il provvedimento sanzionatorio, informa la Consob, è stato adottato sulla base degli accertamenti effettuati sulla revisione e certificazione dei bilanci '92 e '93 di Gemina Ratealfactor, del consolidato Gemina del '93 e dei consolidati Rcs Editori al 31 dicembre '92 e '93.

Del resto un'istruttoria Consob è tuttora in corso su Arthur Andersen. La quale, dopo aver letto i commenti di Coopers, ha emesso un comunicato per precisare di non essere stata a conoscenza della scrittura integrativa del contratto Fabbri-Ratealfactor «all'epoca della certificazione del bilancio Rcs 1993 e precedenti». A sua volta la Coopers ha ribadito che si trattava «di un normale contratto con semplici clausole di revisione perequativa dei prezzi».

Dal che si evince che, anche tra le due grandi consorelle della revisione e della certificazione, potrebbe mettersi in moto una lotta a colpi di contestazioni. Senza contare che, come fece per Montedison Guido Rossi appena arrivato alla guida dell'impero Ferruzzi, Gemina potrebbe a sua volta chiedere alla Coopers i danni.

Valeria Sacchi

Borsa, un '95 in retromarcia

La Commissione calcola gli scambi Calo del 24% a 144 mila miliardi

MILANO. La Consob traccia un primo bilancio dell'attività portata a termine nel 1995. Come documenta «Consob Informa» nel 1995 il controvalore degli scambi sul mercato ufficiale è stato pari a 144 mila miliardi di lire circa (-24% rispetto al 1994). In particolare, la movimentazione di Borsa relativa ad azioni, warrant, obbligazioni convertibili e diritti è stata pari, rispettivamente, a circa il 95,4%, 3,1%, 1,2% e 0,3% del totale.

Le contrattazioni avvenute per contante, pari a 8762 miliardi, hanno raggiunto il 6,1% degli scambi complessivi (6,56% nel 1994). Sul [illegible] to dei premi sono stati conclusi contratti per un controvalore complessivo delle basi pari a 19.178 miliardi. Il controvalore della movimentazione nel mercato Ristretto è risultato pari a [illegible] miliardi (-39% rispetto al 1994). Nel corso del 1995 gli indici Mib, Mibtel e Mib30 hanno fatto registrare [illegible] percentuali negative pari, rispettivamente, al 6,9, al 7,2 e al 4,2. L'indice Inr del ristretto ha subito un calo dell'8,7 per cento.

Sul mercato dei blocchi e della «best execution» sono stati effettuati scambi per 10.466 miliardi e 471 miliardi di lire pari, rispettivamente, al 7,6% e 0,3% del mercato azionario nel suo complesso (7,1% e 0,6% nel 1994). Sul mot sono stati conclusi 2.630.057 contratti per un controvalore complessivo di 175.291 miliardi di lire (165.822 miliardi per i titoli di Stato e 9468 per le obbligazioni). Sul Fib30, infine, sono stati conclusi 1.144.273 contratti per un controvalore complessivo pari a 167.555 miliardi di lire.

Per quanto riguarda le Sim, al 31 dicembre scorso, è stata registrata una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente: da 238 a 235.

FLASH

Debuttano Btp e Cct alla prima asta '96

Primo annuncio del Tesoro del '96 per le aste di titoli a medio-lungo termine. A metà mese saranno emessi in quinta tranche i Cct settennali 1-12-2002 con prima cedola del 5,50%. Verranno poi riaperte in undicesima tranche le emissioni dei Btp triennali 1-11-1998, al 10,50%, e dei Btp quinquennali 1-11-2000, al 10,50%. E' stata inoltre disposta la riapertura in diciannovesima tranche dei Btp 1-9-2005, al 10,50%.

Joint venture in Cina per Magneti Marelli

La Magneti Marelli ha sottoscritto un accordo di joint venture con la società [illegible] Dong Feng Motor Corporation (primo produttore veicolistico della Repubblica popolare cinese) che prevede la produzione di sistemi e componenti destinati ai principali produttori autoveicolistici presenti in Cina e già clienti della società del gruppo Fiat, come Psa, Vw, Renault, Iveco e Piaggio.

Assistenza fiscale domande entro il 15

Lavoratori dipendenti e pensionati hanno tempo fino al 15 gennaio per presentare la domanda al datore di lavoro, o all'ente pensionistico, per poter usufruire dell'assistenza fiscale necessaria ad effettuare la dichiarazione dei redditi con il modello «730». Lo ricorda l'ufficio per l'informazione del contribuente.

In vista nuovo blocco delle «bisarche»

Nuovo fermo dell'autotrasporto veicoli in vista: nell'ambito della vertenza bisarche, l'Unatras, l'associazione nazionale del settore, ha infatti indetto un blocco del trasporto degli autoveicoli dalle fabbriche dal 20 gennaio al 3 febbraio.

Artemide compra la francese Megalit

Il gruppo Artemide, [illegible] nel settore dell'illuminazione, ha acquisito la società francese Megalit, specializzata nel comparto dell'illuminazione tecnica per design. L'ammontare dell'operazione non è stato precisato.

TRIBUNALE DI TORINO
SEZIONE FALLIMENTARE
Avviso di vendita immobiliare all'incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 56/91 di **ROSTAGNO Paolo Snc**, curatore: dott.ssa Mariagloria Capponago, il Giudice Delegato dott. Ugo De Crescienzo ha disposto la vendita con incanto, in unico lotto, per il giorno 16.02.1996 alle ore 11,30 della nuda proprietà dei seguenti immobili siti nel comune di F[illegible] C[illegible]se:
- fabbricato di civile abitazione, superficie complessiva mq [illegible], con annesso fabbricato ad uso industriale, superficie complessiva mq 693;
- terreni agricoli.
Prezzo base: L. 215.000.000.
Aumenti minimi: L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi presso la Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 13.02.1996, mediante assegno circolare non trasferibile [illegible] al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore». Assegno emesso in Torino o provincia. Versamento del prezzo entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare, via del Carmine n. 12 - Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piero Rolle

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende [illegible] che nella esecuzione immobiliare n. 198/89 promossa da: Banca Popolare di Novara contro: **SERRA Maria - SERRA [illegible]ra - SERRA Maria [illegible]a**, il giudice dell'Esecuzione dott. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 01/02/1996 alle ore 11,45 dei seguenti beni: In Torino - Via San Raffaele n. 5
- lotto primo: casa a due piani fuori [illegible] complessivi 4 vani più servizi, adibita ad uso ufficio con annessa tettoia, orti e giardino;
- lotto secondo: box auto;
- lotto terzo: box auto; lotto quarto: box auto; lotto quinto: box auto. In Torino - Strada Mongreno n. 36
- lotto sesto: alloggio al 2° piano composto da ingresso, due camere, soggiorno e cucinino, ripostiglio, servizi. Box auto;
- lotto settimo: alloggio al 2° piano composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, ripostiglio e servizi. Box auto;
- Lotto ottavo: alloggio al 2° piano composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, ripostiglio e servizi.
- Lotto nono: Comune di Volpiano - via Circovallazione n. 118 - alloggio composto di quattro vani senza servizi, al primo piano, con annessi cantina e locale di sgombero.
- Lotto decimo: Comune di Rocca Canavese - Frazione San Giacomo - vecchio fabbricato su due piani, comprendente tre [illegible] ed una cantina.
Comune di Torino - Via San Raffaele n. 5:
- lotto undicesimo: box auto; lotto dodicesimo: box auto; lotto tredicesimo: box auto; lotto quattordicesimo: box auto.
Prezzo base L. 300.000.000 per il lotto 1; L. 25.000.000 per i lotti 2 - 3 - 4 - 5 - 11 - 12 - 13 - 14; L. 171.000.000 per il lotto 6; L. 139.000.000 per il lotto 7; L. 104.000.000 per il lotto 8; L. 60.000.000 per il lotto 9; L. 10.000.000 per il lotto 10. Aumenti minimi L. 2.000.000 per tutti i lotti.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al "cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore".
versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

CITTA' DI CHIVASSO (TO)
Avviso di indicenda licitazione privata per l'affidamento del servizio di accertamento e riscossione imposta pubblicità per il triennio 1996 - 1999. Domande in bollo entro il 15/1/1996.
IL CAPO UFFICIO CONTRATTI dott. Stefano Barera
IL SEGRETARIO GENERALE dott. Giacomo Alliona

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TORINO
Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 [illegible]
Avviso di asta pubblica
MODIFICA TERMINI
Copertura assicurativa per i rischi di responsabilità civile degli automezzi provinciali a decorrere dal 31/1/96 con scadenza al 31/1/97. In riferimento all'avviso pubblicato su questo quotidiano il 5/12/95, si precisa che il periodo contrattuale per la copertura assicurativa sopraindicata, decorre dal 1/5/96 anziché dal 31/1/96, fermo restando la durata annuale del contratto. Si precisa inoltre che il termine previsto per la presentazione delle offerte è fissato alla data del 12/02/1996 e la gara sarà effettuata [illegible] ore 10,30 del 14/02/1996. Rimangono valide ed efficaci tutte le altre condizioni previste dall'avviso d'asta pubblicato in data 29/11/1995. L'avviso di modifica dei termini è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 28 dic. 1995.
Torino, li 2 gennaio 1996.
IL SEGRETARIO GENERALE prof. dott. Desiderio De Petris
IL PRESIDENTE prof. Mercedes Bresso

AZIENDA PO-SANGONE
TORINO
Estratto avvisi di aste pubbliche

L'Azienda Po-Sangone bandisce due aste pubbliche per i seguenti affidamenti:
1) Lavori di costruzione del 3° canale collettore da Torino, piazza Solia, all'impianto di depurazione - 2° lotto - durata 540 giorni; importo a base di gara: lire 5,9 miliardi; iscrizione ANC cat. 10 a); scadenza presentazione offerte: 11 marzo [illegible] ore 16,00; [illegible] pubblica: 12 marzo 1996 ore 9,00.
2) Fornitura di 22.000 tonnellate di sali di ferro trivalente in soluzione (titolo minimo 12,25%); importo a base di gara: lire 3,6 miliardi; scadenza presentazione offerte: 5 marzo 1996 ore 16,00; asta pubblica: 6 marzo 1996 ore 10,00.

I bandi di gara integrali, pubblicati a norma di legge, possono essere richiesti all'Ufficio Gare dell'A.P.S. (tel. 011/5151.221 - telefax 011/5151.207).
Torino, 9 gennaio 1996
IL PRESIDENTE Sergio Garberoglio
IL DIRETTORE GENERALE Ing. Paolo Romano

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 795/88 promossa da: Nuovo Banco Ambrosiano - Cassa di Risparmio di Torino contro **RICCIO Antonio - BERARDI Maria**, il Giudice dell'Esecuzione dott. La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8/2/1996 alle ore 11,45 dei seguenti beni:
- Lotto unico: In Torino - via B. Luini c.n. 104: appartamento n. 29 - mq 72 ca. al 7° piano composto di ingresso, una camera, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzo e due balconi; cantina.
Prezzo base L. 140.000.000. Aumenti minimi L. [illegible]. Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino [illegible]

AZIENDA PO-SANGONE
TORINO
Estratto avviso di asta pubblica per cartografia numerica

L'Azienda Po-Sangone bandisce una asta pubblica per la fornitura di una cartografia numerica della rete fognaria dei seguenti Comuni consorziali: Beinasco, Borgaro, Bruino, Caselle T.se, Castiglione T.se, Druento, Grugliasco, Leinì, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivalta di Torino, Sangano, San Gillio, San Mauro T.se, Settimo T.se, Trofarello, Venaria Reale. Importo a base di gara: lire 1,3 miliardi. Durata: 730 giorni. Scadenza presentazione offerte: ore 16,00 del giorno 5 marzo 1996. Asta pubblica: ore 11 del giorno 6 [illegible] 1996.
Il bando di gara integrale, pubblicato a norma di legge, può essere richiesto all'Ufficio Gare dell'A.P.S. (tel. 011/5151.221 - telefax 011/5151.207).
Torino, 9 gennaio 1996
IL PRESIDENTE Sergio Garberoglio
IL DIRETTORE GENERALE ing. Paolo Romano

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA OSPEDALIERA «SS. ANTONIO E BIAGIO E C. [illegible]»
via Venezia, 6 - 15100 ALESSANDRIA
tel. 0131-20611 - t. fax 0131-236433
Estratto bando di gara

Vengono indette, ai sensi del D. L.vo 24.07.1992, n. 358 le seguenti [illegible] d'appalto a procedura ristretta/licitazione privata per le sottoindicate forniture occorrenti all'Azienda Ospedaliera «SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo» di Alessandria:
a) forniture annuali:
1) PROTESI ORTOPEDICHE
b) forniture biennali:
2) RADIOFARMACI
c) forniture triennali:
3) REAGENTI DI LABORATORIO PER USO MANUALE
Tutte le succitate gare saranno suddivise [illegible] dettagliatamente specificati dai capitolati speciali regolanti le singole gare.
Le forniture avranno durata annuale, biennale o triennale.
La scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione è fissata per le ore 12,00 del [illegible] 07.02.1996 [illegible] l'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera «SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo», via Venezia n. 6, 15100 Alessandria.
Modalità di presentazione [illegible] domanda e documenti da allegare sono indicati nel Bando di gara pubblicato integralmente sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 29 dicembre 1995.
Alessandria, 29 dicembre 1995
IL DIRETTORE GENERALE F.F.:
dr. Giancarlo Forno

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendite immobiliari fallimentari

Si rende [illegible] che nel fallimento n. 617/94 di: **FLORIS s.r.l.** curatore: dr. Fenoglio - Tel. 888.3[illegible]. Il giudice delegato dott. Stalla ha disposto la vendita con incanto per il giorno 26/1/96 alle ore 11,45 dei seguenti beni:
- Lotto 1° - Mondovì (Cn) Rione Carassone, loc. Follone. Parte di fabbricato industriale in disuso di circa 1500 mq.
- Lotto 2° - Garlenda (Sv) loc. «Fuenza n.12 (pressi Albenga). Alloggio P.T. di mq 70 circa composto da due camere e cucina, con giardino di pertinenza.
- Lotto 3° - Garlenda (Sv) loc. Fuenza n. 12. Autorimessa n. 6 p. int.
- Lotto 4° - Garlenda (Sv) loc. Fuenza n. 12. Autorimessa n. 9 p. int.
Prezzo base L. 150.000.000 lotto 1° - L. 80.000.000 lotto 2° - L. 20.000.000 lotto 3° - L. 20.000.000 lotto 4°.
Aumenti minimi L. 1.000.000 per i lotti 1°-2°. L. 500.000 per i lotti 3°-4°.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 23/1/96 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al "cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore" emesso in Torino o provincia di Torino - Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via del Carmine n. 12 - Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piero [illegible]

E Dini: «Bisogna frenare la corsa dei prezzi senza abbassare la guardia»

Fazio: presto per ridurre i tassi

«L'inflazione non è domata»

ROMA. Se qualcuno [illegible] sperava (i mercati no), il calo del [illegible] di sconto non è per questo mese. Forse nemmeno per il mese dopo. La Banca d'Italia conferma che ritiene suo dovere, dovere fondamentale, abbassare l'inflazione. Non può scommettere in anticipo che calerà, non è suo compito dare segnali di buo[illegible] volontà. Occorre ridurre quanto prima la differenza «terribile» - [illegible] la definisce il governatore Antonio Fazio - tra il ritmo di aumento [illegible] prezzi in Italia e negli altri Paesi.

Piacerà poco agli industriali, piacerà poco al governo, ma [illegible] c'è molto da aspettarsi anche per il futuro: la politica monetaria resterà severa. In un breve colloquio notturno con i giornalisti a Basilea, Fazio ha dato alcune spiegazioni significative per capire quale è la logica delle sue scelte. Poche parole, sulla soglia del piccolo albergo [illegible] cui allogg[illegible] quando partecipa alle riunioni del Gruppo dei 10. Dirà tutto per esteso alla fine della settimana prossima, al congresso dei cambisti [illegible] Firenze.

Tutta l'Europa ha abbassato il costo del denaro prima di Natale, e l'Italia [illegible]. Perché? Perché negli altri Paesi l'inflazione è sconfitta, e da noi no. Conta soprattutto la maniera con [illegible] la Banca d'Italia mostra di osservare i numeri. Non c'è da entusiasmarsi per una frazione in più o in [illegible] nei conteggi mensili Istat. Ha poca importanza che l'indice degli ultimi 12 mesi sia sceso dal 6,0% di novembre al 5,8% di dicembre. «Il dato significativo - ha detto il governatore - è il 5,4% medio registrato nel 1995; confrontatelo con [illegible] 2% o poco più dei Paesi con i quali siamo concorrenti».

Inutile concentrare grandi attese sui dati di gennaio, che le città usate dall'Istat come campione cominceranno a diffondere la settimana prossima. «L'indicazione di gennaio - avverte Fazio - dirà poco»; e anche più in là «vedremo i dati ballare». I banchieri centrali, [illegible] sa, devono evitare di compiere mosse prevedibili, su cui i mercati farebbero comodi guadagni. [illegible] qui non si tratta di confondere le tracce: il governatore ha annunciato con chiarezza che vuole l'inflazione sotto al 4% nella media '96, e continuerà ad agire di conseguenza. L'obiettivo è difficile da raggiungere, [illegible] ci sono spazi per allentare la stretta.

Richiesto di [illegible] commento, Lamberto Dini ha svicolato: «Certo che non bisogna abbassare la guardia, bisogna abbassare l'inflazione». Il gov[illegible] ha premuto perché un segnale di fiducia fosse dato quanto prima; ora c'è incertezza sugli sviluppi politici, [illegible]a i conti dello Stato - si fa presente - vanno bene (il tetto '[illegible] al deficit è stato centrato, nonostante i timori della Banca d'Italia). Sui mercati si dice che per il tasso di sconto molto dipenderà da come si risolve la crisi di governo.

Nella lettura data 20 giorni fa dal Fondo monetario internazionale, il costo del denaro potrebbe scendere davvero solo con una maxi-manovra di risanamento per ricondurre il deficit pubblico (fattore di inflazione tra i principali) entro i criteri di Maastricht già nel '97. Così, il presidente dell'Associazione bancaria Tancredi Bianchi afferma che «solo un governo Dini-bis con elezioni rinviate di due anni potrebbe garantire la manovra da 70.000 miliardi e quindi una flessione dei tassi».

Determinanti, per l'inflazione, saranno le scelte che [illegible] faranno nei contratti di lavoro. Uno dei compiti della politica monetaria severa è scoraggiare aumenti. Per questo è interessante che numerosi dirigenti dei sindacati, [illegible], abbiano dato ragione a Fazio. Perché il patto sui salari regga, ha detto Sergio D'Antoni della Cisl rivolto a [illegible]verno e industriali, occorre evitare «aumenti di imposte e di tariffe nazionali o locali» e «ritocchi dei listini».

Stefano Lepri

COSI' **I SETTE GRANDI**

	TASSO DI SCONTO	INFLAZIONE (ULTIMO DATO DISPONIBILE)
USA	5,25	2,6%
GIAPPONE	0,50	-0,7%
GERMANIA	3,00	1,8%
FRANCIA	4,45	1,9%
ITALIA	9,00	5,8%
GRAN BRETAGNA	6,50	3,1%
CANADA	6,2	2,1%

Secondo il governatore è «terribile» il differenziale fra l'Italia e gli altri

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

TIETMEYER

«In Europa niente recessione»

BASILEA. Per il momento non c'è [illegible] rischio-recessione per l'Europa. «L'opinione comune è che il rallentamento dell'attività eco[illegible] europea nel secondo semestre '95 non stia indicando una [illegible]ecessione», ha dichiarato il presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer [illegible] pausa della riunione dei governatori del G-10: [illegible]anche se nessuno può prevedere precisamente quale sarà l'esito di quest'anno, la previsione è che la ripresa ripartirà o proseguirà». I banchieri centrali ritengono «che la politica monetaria abbia fatto il suo dovere. Quello che ora è importante è non interrompere il processo di consolidamento delle finanze pubbliche».

Ripreso ieri il confronto tra azienda e sindacati

Concordato il calendario per l'integrativo alla Fiat

TORINO. Sono riprese ieri nella sede dell'Unione industriale torinese le trattative per il contratto integrativo Fiat. L'azienda e i sindacati Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil e Fismic [illegible] incontrati e hanno cominciato a discutere le questioni normative. I sindacati, che vogliono concludere la trattativa entro i tempi della moratoria (cioè entro il 14 febbraio, a [illegible] giorni dalla presentazione della piattaforma), hanno ribadito che non debbono esistere vincoli sulla data di conclusione della vertenza. La Fiat riconferma che non considera il [illegible] gennaio (quando verranno [illegible] noti i dati di bilancio con la lettera agli azionisti) una data determinante, ma che ritiene più corretto trattare quando alcune cifre non sono ancora note.

Azienda e sindacati hanno concordato riunioni a Torino fino a giovedì per discutere della parte normativa, mentre venerdì le segreterie sindacali nazionali affronteranno a Roma il capitolo della costituzione del fondo aziendale per [illegible] previdenza integrativa. Lunedì 15 si riunirà, in una sede ancora da stabilire, il coordinamento nazionale Fiat delle 4 organizzazioni e subito dopo ripartirà la trattativa con l'azienda.

Dal 16 al 19 la trattativa si sposterà probabilmente a Roma e nella stessa settimana [illegible] terrà un incontro anche a Napoli. Si parlerà del premio di risultato e del fondo integrativo. Il 22 si svolgerà un nuovo coordinamento nazionale Fiat che potrebbe essere chiamato a verificare le eventuali condizioni per un accordo. Secondo i sindacati, dopo il 23 si potrebbe [illegible] alla stretta finale.

[e. bac.]

La guida Salvatore Randi

E' operativa la nuova società Italtel-Siemens

MILANO. Si è riunito il primo consiglio di amministrazione della nuova società nata dalla fusione tra Italtel [illegible] Siemens telecomunicazioni. Al vertice della società, che [illegible] chiamerà «Italtel - a Stet and Siemens company», è stato nominato Salvatore Randi come presidente e amministratore delegato. Randi sarà affiancato da due direttori generali, Giovanni Barbieri e Fausto Plebani. Si completa così l'operazione avviata da Stet e Siemens per la creazione di una nuova realtà industriale in grado di giocare un ruolo di primo piano come fornitore internazionale di reti e sistemi di telecomunicazioni. La società guidata da Randi punta per il 1998 [illegible] un fatturato di 5000 miliardi [illegible] un export pari al 45%, attraverso il consolidamento delle posizioni di primo piano sul mercato nazionale e un importante sviluppo del portafoglio internazionale.

Maxiacquisizione Usa

Alla Lockheed i satelliti della Loral

NEW YORK. L'industria americana della difesa continua a te[illegible] banco nel mercato delle fusioni e delle acquisizioni: per 9,1 miliardi di dollari, una delle cifre più alte mai pagate in questo settore, il gigante aeronautico e aerospaziale Lockheed Martin ha acquistato gran parte delle attività della concorrente Loral. L'operazione è stata confermata dalle due società ed attende ora il via libera dell'Antitrust. Le attività Loral [illegible] comprese nell'operazione sono quelle aerospaziali [illegible] nel campo dei satelliti: [illegible] queste, Loral [illegible] Lockheed hanno deciso di formare una joint venture per gestirle congiuntamente. In ogni caso, la combinazione delle attività dei due gruppi nel settore della difesa sommata alla joint venture nel settore spaziale farà ruotare intorno al gruppo Lockheed Martin un [illegible]ro d'affari di oltre 30 miliardi di dollari.

Fiorentina in allarme per Batistuta

FIRENZE. Gabriel Batistuta (foto), uscito zoppicante dall'Olimpico, tiene in [illegible] la Fiorentina. Oggi la sua caviglia destra, dolorante da tempo, sarà sottoposta a risonanza magnetica per valutarne le condizioni dei tessuti e la struttura delle cartilagini. In base all'esito [illegible] deciderà se il bomber dovrà [illegible] visitato da [illegible] specialista (a Pavia [illegible] a Barcellona). E' esclusa, per adesso, un'operazione, anche se cresce l'eventualità di una «toilette articolare» da effettuare a fine stagione. «Comunque, aspettiamo di avere il quadro generale per prendere decisioni - spiega [illegible] medico viola Marcello Manzuoli -. Il problema di Batistuta [illegible] chiama algodistrofia, ed è comune [illegible] molti attaccanti. La sua caviglia presenta alterazioni croniche e piccole calcificazioni extra-articolari dovute a continui traumi [illegible] a fattori climatici. Non c'è il rischio di un aggravamento, ma gli basta una botta come quella presa a Roma perché gli aumenti il dolore». Il giocatore continuerà a curarsi come ha fatto finora: fisioterapia, antinfiammatori, terapie di riabilitazione preventiva. Ma Ranieri non nasconde di essere preoccupato: «Ho un solo Batistuta in squadra e uno come lui è insostituibile. Per colpa di questo malanno, da tempo non [illegible] allena con regolarità e potrebbe pagarlo fra qualche mese». [b. c.]

OGGI IN TV

7,00	Sportcenter, tg Espn da New York	Tele+2
9,15	**Sci.** Coppa del Mondo: 50 km fondo maschile tl	Tele+2
12,15	Settimana gol (replica)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,02	Tmc sport	Tmc
13,30	**Sci.** Coppa del Mondo: 30 km fondo femminile tl	Tele+2
15,15	Circo bianco. A seguire: **hockey pista.** Coppa Italia, Novara-Camoni Lodi	Raitre
15,30	[illegible]**ll.** Nfl. Pittsburgh-Buffalo (replica)	Tele+2
18,30	Obiettivo sci	Tele+2
18,45	Studio sport	Italia 1
19,30	**Football.** Nfl. Touchdown '95	Tele+2
19,40	Tg S Lo sport	Raidue
19,50	Tmc sport	Tmc
20,15	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	**Football.** Nfl. Dallas-Philadelphia (replica)	Tele+2
22,30	Obiettivo sci (replica)	Tele+2
23,30	Telesport e Sportime	Tele+2
0,30	**Sci.** Coppa del Mondo: 50 km fondo maschile tl (replica)	Tele+2
0,40	Italia 1 Sport	Italia 1
1,00	**Calcetto.** Campionato europeo, Italia-Ucraina	Raitre

Incoronato dalla Fifa miglior giocatore dell'anno, oggi parte per la Coppa d'Africa

WEAH
sul tetto del mondo

George Weah, 29 anni, liberiano è stato premiato ieri sera a Milano durante [illegible] serata per i cento anni della Gazzetta dello Sport

Paolo Maldini, a sinistra del compagno milanista George Weah, si è classificato secondo nella votazione dei tecnici di tutto il mondo. Terzo è arrivato Klinsmann

MILANO. Il calcio scoppia di Milan. Domenica, il titolo di campione d'inverno. Ieri, l'ennesimo riconoscimento al valore. Ancora lui, George Weah. Da Pallone d'Oro a giocatore dell'anno (player of the year). Primo Weah, secondo Maldini, terzo Klinsmann, l'ex pantegana (Inter, rimembri ancora?), quarto Romario, quinto Robertino Baggio. Sempre e comunque, Milan e Africa a braccetto. In serata, al teatro Nazionale, l'incoronazione: agganciata [illegible] cent'anni della *Gazzetta dello Sport*. In platea, i grandi burattinai: Havelange e Johansson, nemici giurati, Blatter guardingo, Pescante e Matarrese in luna di miele (o di fiele?), Galliani [illegible] Giraudo a batter cassa (così, tanto per non perdere il ritmo).

Per la cronaca, il primo dell'Ajax in classifica è Overmars, quattordicesimo. Così impara a basare tutto sul collettivo (Maldini, sardonico). Nell'albo d'oro, Weah succede a Matthaeus, Van Basten, Roberto Baggio e, buon ultimo, Romario. Oggi parte per Johannesburg. Niente Cremonese, niente Padova. Lo attende la coppa d'Africa. «E' [illegible] dovere, una missione». Per [illegible] Codino, «è il centravanti più completo [illegible] più forte che abbia [illegible] avuto al mio fianco». George ha un pregio [illegible] indifferente, vola alto in campo e ancora più alto nelle interviste. «Che [illegible] mio premio, dice, serva ai ragazzi come esempio di disciplina». Lascia il Milan al vertice del campionat[illegible], lanciatissimo. E' stato decisivo, nel fango, anche contro la Sampdoria: la sponda aerea per Panucci, il primo gol, il la alla sinfonia. «Torno per lo scudetto», sorride. Franco Baresi, premiato (e ovazionato) alla carriera spiega: «Senza George, cambieremo gioco. Meno cross, più uno-due, meno potenza, più agilità». [illegible] bello [illegible] che qualcuno, al Milan, pensava di aver buttato via tredici miliardi, ridacchia Paolo. Gli indizi portano, chi lo avrebbe mai detto? a Fabio Capello. Peccati estivi, espiati a suon di pater, ave e gloria. «Di George, spiega Maldini, mi ha colpito soprattutto una [illegible], la sua gran voglia di allenarsi, di giocare».

Dicono che il Pallone d'Oro abbia il suo punto debole nella giuria, essendo i giornalisti «arbitri» tutt'altro che qualificati (?). Al contrario, il trofeo Fifa brilla proprio per la statura dei giudici, niente meno che i commissari tecnici di tutto il mondo, [illegible] cominciare dal nostro azzimato Arrighetto. Ora, il caso vuole che il verdetto sia risultato identico, Weah per gli scribi, Weah per gli scienziati. Cosa dobbiamo dedurne, che il livello dei gazzettieri si è elevato sino a quello dei signori tecnici, [illegible] il sapere di questi si è abbassato a quello dei [illegible]ni scrivani.

Il Milan porta a casa. Maldini spazia: «Non mi sono [illegible] illuso. Io gioco in difesa e, per questo, [illegible] buco il video e tanto meno la fantasia. Meglio i tecnici dei giornalisti, come giuria: senza, però, esagerare. Weah? Quando me lo [illegible] trovato di fronte in Milan-Paris Sg., non lo facevo così forte. Ma poi, quando l'ho visto in allenamento, [illegible]o capito tutto». Maldini ha un pensierino anche per Baresi: «I premi alla carriera, sospira, sanno tanto di consolazione, d[illegible] ravvedimento tardivo, di pensione. Franco meritava ben [illegible]tro». Il campionato in pugno, anche così, con Weah alla testa della sua Liberia. Il risveglio di Baggio e Savicevic è un segno del destino, e il frutto di un duro, martellante, lavoro [illegible] Bianchi. «Il Milan non è solo Weah, s'infervora George. Mi spiace partire proprio adesso, ma credetemi, non potevo farne a meno, l'Africa mi chiama, la mia Liberia ha bisogno di me».

Il miglior Baggio della stagione: così Maldini disegna il Codino di domenica. L'unico rischio, [illegible] di là del valore degli avversari, sono i campi pesanti, le moquette fradicie. «Un gol così, lo sognavo da tempo» gongola Baggio al telefono. «Ci siamo, ci siamo». Per la cronaca, Sacchi ha votato primo Maldi[illegible], secondo Zola, terzo Weah. L'anno scorso, aveva promosso, nell'ordine, Maldini, Baggio, Baresi; nel 1993, Baggio, Bare[illegible], Maldini. E poi si lamenta [illegible] diamo l'Italia, la sua Italia, favorita [illegible] Mondiali o agli Europei. Ma questo è un altro discorso. O comunque, [illegible] discorso da non fare adesso, la notte di Weah imperatore del Mondo.

Roberto Beccantini

«Milan, torno per lo scudetto»

PREMIATI ANCHE BARESI [illegible] DEL PIERO

Ecco tutti i premi consegnati ieri.
Premio Fifa «Giocatore dell'anno»: 1) George Weah (Liberia/Milan) punti 170; 2) Maldini (Italia/Milan) 80; 3) Klinsmann (Germania/Bayern) 58; 4) Romario (Brasile/Flamengo) 50; 5) R. Baggio (Italia/Milan) 49; 6) Stoichkov (Bulgaria/Parma) 37; 7) Zamorano (Cile/Real Madrid) 36; 8) Juninho (Brasile/Middlesbrough) 28; 9) Sammer (Germania/Borussia Dortmund) 23; 10) M. Laudrup (Danimarca/Real Madrid) [illegible] Zola (Italia/Parma) 20; 12) Batistuta (Argentina/Fiorentina); 18 15) Savicevic, 16) Baresi e Ravanelli, 20) Del Piero, 21) Vialli.
Premio Fifa Fair Play: Jacques Glassmann. **Premio Fifa Nazionale dell'anno:** Brasile. **Premio Fifa alla Nazionale che si è migliorata di più:** Giamaica. **Premio Gazzetta dello Sport alla carriera:** Franco Baresi. **Premio Gazzetta dello Sport al talento emergente:** Alessandro Del Piero. **Riconoscimento speciale Fifa:** Nazionale italiana cantanti.

Del Piero è il «miglior emergente»

I tormenti di Havelange
«La sentenza sul caso Bosman è una rovina per tutto il calcio»

MILANO. C'era tutto il calcio mondiale ieri a festeggiare i 100 anni della *Gazzetta dello Sport*. Da Joao Havelange, presidente della Fifa col segretario Blatter, al presidente Uefa Johansson, da Matarrese al presid[illegible]te della Lega Nizzola. Al centro, il premio al milanista Weah [illegible] poi un'assemblea, una riunione informale che ha appena sfiorato il caso-Bosman e le sue ripercussioni sulle società dell'Unione europea.

Per Havelange [illegible] sentenza emessa dalla corte di giustizia europea «è la rovina per tutto il calcio europeo. L'Uefa deve lavorare molto per trovare una via d'uscita onorevole e salvare il salvabile. C'è il rischio, [illegible] qualche anno, di vedere la nazionale italiana composta da undici giocatori tedeschi o viceversa. Non mi sembra giusto che certe decisioni possano avere così gravi ripercussioni sul calcio mondiale. Bisogna trovare accordi, superare questi ostacoli». Johansson prende tempo. «Per ora non cambia nulla. Fino alla fine della stagione tutte le federazioni sono d'accordo nel rispettare le vecchie norme. Poi [illegible] vedrà. Se dovesse passare immutata la [illegible] normativa avremo un esercito di giocatori europei alla fame e 100 ricchissimi».

Matarrese per ora sta zitto: «Ne parleremo il [illegible] gennaio a Roma. Ora sono in partenza per il Sud Africa dove devo partecipare alla riunione della confederazione africana». Attorno a presidente Figc alcuni responsabili di società: Sensi in testa con Zoff e Galliani. Il presidente romanista coglie l'occasione per ripetere i suoi lamenti contro gli arbitri: «Come ho già detto a Casarin voglio arbitri più sensibili nei confronti della Roma. Perché è i[illegible]concepibile che per noi da 22 gare consecutive non sia mai stato assegnato un [illegible]. La Roma è forte, merita di vincere lo scudetto da anni, ma non te lo fanno vincere. Secondo me in queste 22 gare ci sono stati almeno 10 rigori per noi. E almeno dieci potevano darceli. E pensare che se in questo campionato ce ne avessero dati anche soltanto due, adesso saremmo in testa alla classifica. Queste cose le ho ripetute più volte a Casarin e Matarrese, loro possono farce. Ribadendo che la Roma con le altre sei grandi società del calcio italiano mantiene tutto lo sport, aggiunge: «E' anche una questione di rispetto per i nostri tifosi. Per ora sono i più calmi e corretti d'Italia, ma se a[illegible]diamo avanti così... Comunque non mi riferisco a Roma-Fiorentina di domenica. L'arbitro Boggi è stato molto bravo e alla fine mi sono complimentato con lui. Se abbiamo pareggiato è per il calo di tensione verificatosi nel finale della partita, per aver mancato il terzo gol, [illegible] per la rete di Batistuta». E Zoff preannuncia una pesante multa per Boksic che «ha fatto una cosa inammissibile». Stesso trattamento per Piovanelli che ha protestato contro Zeman che non lo fa giocare mai

Nino Sormani

IL FATTO

Mentre Lippi riabbraccia la formula a tre punte ed elogia la grinta di Ravanelli

Un astronauta lancia in orbita la Juve
Sullo Shuttle il gagliardetto con le firme dei bianconeri

TORINO. La Juve entra in orbita. Non quella dello scudetto da cui sembra essere momentaneamente uscita, ma quella tracciata dallo shuttle Columbia che il 22 febbraio si staccherà dalla base spaziale di Cape Canaveral in Florida. Intendiamoci: non aspettatevi che Vialli [illegible] Ravanelli diventino astronauti. Più semplicemente nello spazio andrà un triangolino di Juve, [illegible] il gagliardetto che si porterà appresso come oggetto portafortuna l'astronauta Umberto Guidoni, grande tifoso bianconero, che in coppia con Maurizio Cheli, [illegible]sterà per tredici giorni più vicino alla luna che alla terra.

Sul gagliardetto [illegible] firme di personaggi che hanno fatto grande la Juve: Bettega, Trapattoni, Vialli, Lippi [illegible] anche Andrea Fortunato. A missione compiuta, [illegible] cimelio spaziale verrà collocato in mezzo ai tanti trofei della società.

Non entrerà invece nella bacheca dei ricordi la gazzarra di domenica a Bergamo. Anzi, Bettega ha già qu[illegible] dimenticato i fattacci dell'altro ieri e minimizza la tentata aggressione [illegible] cui è stato vittima nella tribuna vip dello stadio comunale. Un'ombrellata? Pura fantasia [illegible] chi vuole seminare zizzania ad ogni costo. Non sarà stata una mazzata, ma [illegible] fatto resta. Bettega parla di «due palline di carta e basta». E accusa: «Dire che mi hanno colpito è [illegible]n'offesa nei confronti dei tifo[illegible] bergamaschi ed anche un modo per [illegible] un clima di rivalsa». Toni soft, per favore. Anche per il presidente atalantino Ruggeri c'è soltanto un buffetto: «Era amareggiato per la quarta sconfitta consecutiva, ma vedendo la tv avrà capito che la nostra vittoria è legittima». La tv gli ha anche inviato le immagini del gol di Baggio. Rimpianti? Bettega non ha pentimenti come Umberto Agnelli: «Robi ha questi colpi. Abbiamo fatto di tutto per tenerlo».

Dalle certezze di Bettega a quelle di Lippi. Dopo Bergamo il tecnico è sicuro di due cose: Ravanelli non si tocca, il tridente pure. Doveva essere la partita delle grandi epurazioni, invece potrebbe essere quella della sospirata svolta. Anche [illegible] non mancano i difetti. Per esempio quella specie di panico da ultimi dieci minuti [illegible] domenica ha rischiato di compromettere tutto. Una piccola crisi di follia suicida che secondo il tecnico ha una spiegazione, [illegible]zi due. Sentiamo: «La prima chiama in causa la disperazione dell'Atalanta che [illegible] aveva nulla da perdere e si [illegible] gettata sotto senza remore; la seconda è da ricercare nella nostra scarsa lucidità e nella poca freddezza nel gestire una fase molto delicata della partita».

Ma eccoci alla Juve che piace [illegible]. Prima di tutto applausi di cuore [illegible] Ravanelli: «Penso di averlo recuperato in pieno. Non ho mai parlato di lui come uno da sostituire anche perchè [illegible] avrei fatto il solo capro espiatorio. E poi non mi faccio mai condizionare da spinte esterne nel fare la formazione». Infine il tridente, rispolverato domenica [illegible] alterne fortune. Per Lippi [illegible] torna all'antico: «Si ricomincia dai tre attaccanti, la vera Juve è questa. Il tridente è stata la formula che ci ha fatto vincere lo scudetto». Ma per domenica c'è [illegible] piccolo dubbio su Del Piero che ha una leggera distorsione alla caviglia [illegible]istra. Lombardo, invece, resta un mistero. Per lui [illegible] parla di un altro mese di assenza.

Fabio Vergnano

Umberto Guidoni, romano e tifoso bianconero, ha 41 anni e da cinque lavora a Houston presso il centro [illegible] Nasa: sullo Shuttle Columbia porterà il gagliardetto della Juve

LA CONTESTAZIONE

Emiliani nella bufera, oggi faccia a faccia coi tifosi

Palle di neve sul Parma [illegible] Scala placa gli ultras

PARMA. Sempre più tesi i rapporti tra la banda-Scala e i [illegible] tifosi. Sfociati, nella tarda serata di domenica, in una clamorosa contestazione. I giocatori del Parma, al ritorno da Torino, sono stati oggetto di un prolungato lancio di palle di n[illegible] da parte dell'ala più calda dei supporters. Alcuni ultras, arrabbiatissimi, hanno atteso [illegible] pullman allo stadio Tardini e all'arrivo della squadra hanno iniziato un fitto lancio. Il custode dell'impianto, allarmato, ha chiamato il 113, ma l'intervento della polizia si è rivelato superfluo.

Superati i primi attimi di smarrimento, Nevio Scala e i due giocatori più amati dal pubblico, Sensini e Di Chiara, sono scesi dal pullman e si sono avvicinati ai bombardieri. I capi della tifoseria hanno allora iniziato il dialogo. Che avrà [illegible] seguito oggi: il tecnico ha infatti accettato di incontrarsi a porte chiuse [illegible] rappresentanti dei club, [illegible] ques[illegible] in cambio hanno promesso che domenica sosterranno la squadra col consueto calore.

I rapporti [illegible] supporter e squadra [illegible] tesi da tempo, domenica, a Torino, erano comparsi striscioni del tipo: «Miliardari senza cuore», che testimoniava[illegible] un profondo stato di disagio. La mancata vittoria ha esasperato la situazione: due punti in quattro partite sono troppo pochi per i tifosi di una squadra che punta allo scudetto. [l. s.]

Nevio Scala è da sette stagioni sulla panchina del Parma ma il feeling con la città ormai si sta spezzando

E' CRISI DOPO IL KO A NAPOLI

Cragnotti vuole rifare tutto, anche Boksic in forse (lo vorrebbe la Juve)

Lazio, dal sogno alla rivoluzione

Zeman in rotta con la squadra, Signori va via

ROMA

IL giocattolo biancazzurro ■ ■ definitivamente rotto ■ Napoli. Se Zeman accusa i giocatori di essere presuntuosi vuol dire che tra lui ■ questa squadra il rapporto è finito. Aggiungete le critiche di Cragnotti: «Solita brutta Lazio da trasferta. L'allenatore dovrebbe aggiustare alcune cose. ■ parleremo a fine stagione». Sommate il tutto e l'ipotesi più probabile ■ che il profeta abbia le valigie pronte.

Zeman tuttavia è amatissimo dai tifosi. Per ■ chiedono che sia lui a guidare la Lazio che Cragnotti ha detto di voler rifondare. In questo caso diventa probabile la cessione di due pezzi grossi, come Di Matteo e Boksic. Tanto più che quest'ultimo (appena multato per l'espulsione di Napoli) ha un grosso mercato: l'anno scorso lo voleva l'Inter, ora oltre a Moratti l'acquirente più probabile è la Juventus. Moggi si ■ mosso, il club bianconero pensa al croato come all'alternativa più seria ■ Vialli. Ma potrebbe anche aggiungersi all'attaccante cremonese.

Contro la permanenza ■ Zeman congiura ■ fatto che Cragnotti non abbia in lui la cieca fiducia che aveva invece Casillo. A Foggia l'uomo di Praga era il monarca assoluto, ogni sua decisione era inappellabile. Tanto da far perdere soldi alla società. L'azionista ■ maggioranza della Lazio invece ha le sue idee, ■ esempio stravede per Boksic ed è sempre più convinto che Signori si possa vendere.

Ancora a sfavore di Zeman pesa il clima che si è creato in biancazzurro. Con Marchegiani furibondo per essere stato il «pupazzo» della settimana scorsa. Un tiramolla («gioca, non gioca, gioca») finito con la sua esclusione.

LA STRADA DEL RINNOVAMENTO

CHI PARTE
MANCINI
ORSI
CHAMOT
WINTER
BERGODI
SIGNORI

SIGNORI

CHI RESTA
MARCHEGIANI
NESTA
NEGRO
FAVALLI
FUSER
CASIRAGHI
DI VAIO

CASIRAGHI

MARCHEGIANI

INCERTI
GOTTARDI
BOKSIC
DI MATTEO
ROMANO
PIOVANELLI
MARCOLIN
RAMBAUDI
ESPOSITO

BOKSIC

Tra Boksic e l'allenatore non c'è proprio dialogo. Di Matteo invece va ciclicamente sul banco degli accusati per scarsa voglia di faticare. Immaginate come sia felice. Esposito e Piovanelli si sono ribellati proprio in questi giorni. Il primo sostiene: «Non è vero che decide il campo, qui non gioca chi è più in forma». Allude a Rambaudi, ma vuole sgretolare le decisioni di Zeman. Piovanelli invece è convinto di essere considerato una nullità. Fuser ■ un altro che brontola dieci giorni si ed uno no. Insomma, siamo arrivati quasi alla rivolta.

Ma è sull'ex re del gol che si gioca il futuro della Lazio. Un indizio viene da Villa di Serio, qui vive Signori senior. Dice il papà di Beppe: «Mio figlio potrebbe andare a Napoli. ■i piace il mare, a Foggia si era trovato così bene. Se gli azzurri allestissero uno squadrone...». Ipotesi difficilissima, quasi irreale se si considera la situazione economica del club di Ferlaino che ora non potrebbe far fronte a un'operazione da 30 miliardi; però che in casa Signori si parli di trasferimento dopo ■ dichiarazioni di eterna fedeltà fatte l'estate scorsa può essere indicativo. In ultima analisi anche Parma, dopo il fallimento di Stoichkov, sarebbe pronta a ripetere la proposta dell'anno scorso offrendo il solito mazzo di miliardi.

La partenza di Beppe è strettamente legata a quella di Zeman. E con loro avrebbero le valigie in mano i pallini dell'allenatore, Mancini e Chamot. Chi se ne andrà per conto suo è Winter, contratto in scadenza, da tempo impegnato in un braccio di ferro con la società. Che non vuole accontentarlo e che vedrà l'olandese andare a cogliere un più ricco ingaggio all'estero.

Cragnotti ora ha qualche mese per sfogliare la margherita: Zeman si, Zeman no. La decisione condizionerà le strategie di mercato, certo è che la Lazio avrà un bel mucchietto di miliardi da spendere: che partano Signori e Zeman, o che siano Boksic e Di Matteo a fare le valigie. Gli acquisti dovranno comunque riaccendere l'entusiasmo dei tifosi, oggi tanto sconsolati che più non si può. Nelle radio romane non c'è rabbia nelle telefonate, solo lacrime e rassegnazione. Può far piacere a Cragnotti, difficile che in campagna acquisti scoppi un'altra rivoluzione. L'azionista di maggioranza ha avuto ragione: vendere Signori a 25 miliardi era un affare. Oggi Cragnotti si può permettere tutto, i laziali hanno capito la dura lezione.

Piero Serantoni

SAMPDORIA

«Mancini sembrava morto»

Il massaggiatore: che paura Starà fuori due mesi e mezzo

Sopra Zeman: i tifosi sono ancora con [illegible], [illegible] nella squadra [illegible] c'è più armonia

A lato Mancini portato via ■ barella: il sampdoriano verrà operato domattina

GENOVA. Roberto Mancini verrà operato domattina alla clinica «Montallegro» di Genova. L'intervento verrà eseguito dal prof. Camurati, primario del reparto di chirurgia maxillo-facciale dell'ospedale San Martino. «Si tratta di ridurre una frattura all'osso zigomatico sinistro - ha spiegato il prof. Dino Bonsignore, responsabile dello staff sanitario blucerchiato - aggravata dall'incarceramento del processo coronoide della mandibola».

In pratica, il numero dieci della Samp non può aprire la bocca. Ieri pomeriggio è uscito dalla clinica, assieme ad un amico e alla moglie Federica, solo per sottoporsi ad un ulteriore esame. Il suo rientro in campo dovrebbe avvenire tra circa due mesi e mezzo.

Sono emersi, intanto, alcuni retroscena dell'incidente. Dopo lo scontro con Weah «Roberto sembrava morto. Era tutto bianco, con gli occhi girati - ha detto il massaggiatore Viganò -. Tremava, aveva incredibili sbalzi di pressione: la massima, da 130, scendeva di colpo a 80. C'era il rischio di un collasso. E' stato prezioso l'intervento del personale medico di servizio a San Siro, che ci ha subito indirizzati al Niguarda, il centro più attrezzato per questo genere di traumi».

«Lì per lì non ci siamo ■ conto della gravità - ha detto il difensore Sacchetti -. Poi, sono andato in infermeria per salutarlo. Era immobile, dentro una coperta termica, con la flebo al braccio e il mento che tremava tutto. Mi sono preso una gran paura».

I sampdoriani sono anche rimasti colpiti dalla cattiveria mostrata dai milanisti in alcuni scontri di gioco. Dopo avere falciato Mancini da dietro, dalla panchina blucerchiata hanno sentito Maldini rivolgersi all'avversario, dicendogli: «Non ti ho nemmeno toccato», mentre l'arbitro avrebbe aggiunto: «Signor Maldini, stia più tranquillo».

Anche Eriksson ha un diavolo per capello: «Roberto andava difeso, contrariamente a quanto hanno fatto tutte le trasmissioni televisive. Non era nervoso, non ha mai protestato, nemmeno dopo avere subito quel fallaccio da Maldini. Se poi un arbitro sbaglia e non gli concede un rigore netto, che cosa deve fare, abbracciarlo? Ha pagato profumatamente il nervosismo mostrato contro l'Inter, ma adesso ha scontato la pena. Invece tutti continuano a trattarlo male verbalmente. Dicono che Mancini a San Siro fosse nervoso, allora Roma-Fiorentina cos'è stata, una grande rissa?».

Damiano Basso

ALLENATORI

QUANTO INCIDE IL CAMBIO DELLE PANCHINE

Pressing, zona, tridente e presto il fuorigioco: così il Professore cambia la pelle del Toro

Scoglio, la salvezza a piccoli passi

«Saremo sempre realisti»

TORINO. Rimontare due volte e pareggiare, con un uomo in meno, in [illegible] con il Parma può sembrare frutto di miracoli per [illegible] Toro di Scoglio. Ma il professore sa che la fortuna aiuta chi dimostra di meritarsela e il poker di risultati utili ottenuti nel [illegible] primo [illegible] torinista rientra [illegible] questa ottica.

Il bilancio [illegible] buono anche [illegible] il Toro è sempre quart'ultimo, a braccetto con il Piacenza, in piena zona retrocessione. E Scoglio guarda ai numeri: «Alla fine so[illegible] gli unici che contano. Abbiamo fatto quello che c'era da fare. Vittoria con [illegible] Piacenza al Delle Alpi [illegible] pareggio a Cremona, due [illegible] sul nostro livello. Imbattuti sul campo della capolista e con il Parma, una delle candidate allo scudetto. Pretendere di più sarebbe sconfinare nella superbia. Ritengo estremamente soddisfacenti i sei punti realizzati. Sono realista».

E' anche un cerebrale, come lui stesso ama definirsi, che adatta però la sua filosofia calcistica al materiale umano di cui dispone. Calleri gli aveva affida[illegible] la squadra all'indomani di [illegible] dei peggiori derby granata del dopoguerra. Un Toro annichilito dalla Juve. E, sulle ceneri lasciate da Sonetti, doveva ricostruire uno spogliatoio, prima sul piano psicologico e poi [illegible] quello tecnico-tattico e atletico.

Con dentro la grande voglia di chi [illegible] dal limbo della disoccupazione [illegible] siede su una panchina prestigiosa, Scoglio si è infilato la tuta e, a modo suo, ha reinventato un Toro camaleonte, capace di cambiare pelle, mai scontato, mai banale. Ha trapiantato la [illegible] alla Scoglio, rispolverando Angloma come punto di riferimento nel «rombo» di centrocampo.

Non ha ancora avuto il tempo di mettere in pratica tutte le sue teorie: «Nel sistema a zona è obbligatorio adottare [illegible] trappola del fuori gioco. Se sapessimo già applicarla bene, uno dei due gol del Parma l'avremmo sicuramente evitato. Ci sono dei meccanismi da migliorare».

In mancanza di Abedi Pelé e Milanese, ha azzardato il tridente, chiedendo alle tre punte di sacrificarsi a turno. E Dionigi ha segnato addirittura il [illegible] primo gol in Serie A. Il giovane bomber dice che ora i granata hanno le idee chiare sui loro compiti.

Scoglio gli chiede di rientrare ad azione finita, di fare pressing: «Se Dionigi [illegible] Karic, i due esterni, scoprono che il campo non è solo da percorrere in funzione offensiva e accorciano i reparti, questa formula diventa proponibile anche in trasferta. Karic è mentalmente più disponibile al doppio atteggiamento che ricorda un po' quello del Carnevale nel Napoli di Maradona [illegible] Careca. Dal croato, però, voglio anche più concretezza in zona-tiro. Con il Parma ha avuto tre occasioni e, almeno un pallone, doveva spedirlo a bersaglio».

Angloma, autore della preziosissima rete del 2-2 con il Par[illegible], vorrebbe un Toro più aggressivo, ma Scoglio replica che gli otto gol in quattro partite sono già una bella media: «E dimostrano che non giochiamo solo per [illegible] perdere». A Roma, con la Lazio, è recuperabile Caniato (le radiografie hanno escluso infrazioni al costato) e rientra Milanese ma, oltre a Pelé, mancheranno gli squalificati Cristallini e Dal Canto.

Emergenza continua. Scoglio ne prende atto e tira avanti per la sua strada senza piagnistei: «La Lazio [illegible] una squadra straordinaria quando gira a mille. E quando non ci riesce ha individualità temibili. E' favoritissima ma avevo preventivato quattro punti in tre gare. Nelle prossime due, compresa quella con la Fiorentina a Torino, tenteremo di centrare un [illegible]. Sarebbe importantissimo in attesa di migliorare il gioco e di avere l'organico al completo».

Ritrova Zeman, un collega con [illegible] quale ha in comune l'esperienza nel calcio meridionale. A differenza di Scoglio, Zeman ha avuto l'opportunità di allenare una squadra che punta al titolo. Più che invidiarlo, il professore lo apprezza: «E' un tecnico di grande spessore. Ha personalità e un'idea imperturbabile che si porta dal Licata. Se poteva fare di più non sono problemi miei. E' in una società opulenta, obbligato a vincere, ma anch'io ho avuto un posto al sole, una "chance", forse l'ultima ad alto livello, grazie al Toro. Povero ma ricco di nobiltà. E voglio es[illegible] degno».

Bruno Bernardi

LA PAGELLA DEI TRE NUOVI TECNICI

	HODGSON	SCOGLIO	FASCETTI
	-0,03	+0,67	+1,09
PARTITE	10	4	4
PUNTI	13	6	7
MEDIA	1,30	1,5	1,75
	BIANCHI (SUAREZ)	SONETTI	MATERAZZI
PARTITE	6	12	12
PUNTI	8	10	8
MEDIA	1,33	0,83	0,66

Per Davide Dionigi primo gol [illegible] A: «Con Scoglio sappiamo bene che [illegible] dobbiamo fare in campo»

Hodgson: è anche colpa mia

«Illuso dalla crescita dell'Inter Seguivo il cuore, non la ragione»

BARI. Roy Hodgson è pimpante, ha assorbito molto bene il rovescio dell'Inter che a Bari non perdeva da 48 anni e nemmeno pare preoccupato dai pesanti appunti di Moratti.

Il presidente ha avuto toni molto duri contro la squadra e, sembra, anche contro lo stesso Hodgson, ma tutto questo non [illegible] creare turbative all'allenatore inglese. Dice: «Sono tranquillo, anzi tranquillissimo. Aspetto di parlare con Moratti, altre volte si [illegible] chiarito tutto con una stretta di mano: i giornalisti avevano travisato le [illegible] frasi».

A Hodgson i nerazzurri sono piaciuti: «Abbiamo giocato 75 minuti molto bene, poi però abbiamo perso [illegible] lume, forse perché eravamo rimasti in dieci. Inoltre, il risultato [illegible] troppo severo. Oggi siamo nel buio pesto, [illegible] [illegible] Italia basta vincere [illegible] partita per far ritornare la luce, ci proveremo con la Roma. Ogni sconfitta in questo campionato è un allarme, dobbiamo migliorare certo, ma voglio sottolineare che la [illegible] squadra ha creato con il Bari un numero di palle gol come mai da quando sono alla guida di questa squadra. Purtroppo abbiamo sbagliato molto sotto rete, anche con Berti».

Sull'arbitraggio l'allenatore fortissimamente voluto da Moratti dice: «In Italia il calcio è una grande emozione e anche gli arbitri sono portati a fischiare più [illegible] il cuore che in modo freddo e razionale. Ad ogni modo, pure io ho sbagliato: pensavo di crescere, crescere sempre, ma lo pensavo con il cuore, [illegible] [illegible] la ragione. Resto però convinto che la mia Inter non è lontana dal diventare una buona squadra, tutto sommato continuiamo a creare gioco, dovrei preoccuparmi solo se il gioco non ci f[illegible] più. Ho letto che la difesa è troppo statica [illegible] priva [illegible] aggressività. Io non la giudico dopo una sconfitta per 4-1, [illegible] quando [illegible] per 4-0, come [illegible] il Cagliari. Secondo la critica è tutto negativo, ma io non piango».

Hodgson conclude rivelando [illegible] rimpiangere l'assenza di In[illegible]. «Ci mancava un uomo d'ordine. Paul era squalificato, Berti non aveva una partita intera nelle gambe e allora abbiamo dovuto soffrire, [illegible] per una gran parte del match potevamo segnare più noi che loro, ecco perché [illegible] vedo tanto nera questa sconfitta segnata forse troppo dagli episodi».

Gianluca Guido

Fascetti

«Bari miracolo se resta umile»

BARI. Miracolato da Fascetti in appena un mese. Il Bari ha cambiato faccia, [illegible] spento, [illegible] nerbo e senz'anima. Tutto è cominciato dopo i sette ceffoni [illegible] Cremona. Un Bari da comiche, roba da strapparsi i capelli dalla disperazione. Invece mai lezione fu così salutare. E sono venuti sette punti in quattro partite, uno [illegible] meno di quelli ottenuti da Materazzi nelle precedenti 12 domeniche. Ora la salvezza è davvero a portata di mano.

Fascetti si gode la splendida vittoria sull'Inter senza pensare al futuro. «Mi [illegible] piaciuta la reazione che ha avuto la squadra dopo il gol di Carlos. E' la miglio[illegible] conferma che abbiamo fatto grossi passi avanti. Il cammino però [illegible] ancora lungo. [illegible] vanno eliminate certe piccole amnesie retaggio del passato. Prima bisogna difendersi [illegible] poi attaccare».

[illegible] problemi - prosegue Fascetti - erano psicologici, la squadra mancava di coraggio, [illegible] credeva nella propria forza. Ora tutto comincia ad andare per il [illegible] giusto, [illegible] classifica è migliorata ma dobbiamo coinvolgere qualche altra squadra nella lotta per [illegible] retrocedere. Ci potremo salvare solo mantenendo la grinta delle ultime domeniche, non dovremo mollare mai. Con la Juve è una partita da [illegible] punti [illegible] vedremo di preparare qualche trappola». [g. g.]

Dopo le tre vittorie consecutive il campione azzurro può puntare al record del mitico svedese

Tomba è a otto passi da Stenmark

In slalom 32 successi contro 40

KITZBUEHEL
DAL NOSTRO INVIATO

Anche gli austriaci, solitamente parchi nell'elogiare gli avversari, hanno scoperto la Tombamania. Gli aggettivi usati dopo il successo dell'azzurro a Flachau, il terzo di seguito in slalom, sono iperbolici: fantastico, incredibile, spaziale. Persino gli organizzatori dell'Hahnenkam il tradizionale ed esclusivo [illegible] che si disputa qui in Tirolo, praticamente da quando esiste lo [illegible] agonistico, puntano sull'immagine del bolognese per propagandare la loro manifestazione, che in passato era centrata solo sulla discesa della Streif, [illegible]servando ben poco spazio allo slalom della domenica.

Tomba, dunque, nel cuore dei tifosi [illegible] nella testa di chi manovra le leve del [illegible] bianco. Un personaggio universale che non ha confronti nello sport della neve [illegible] quanto a popolarità. Soltanto Ingemar Stenmark ha vinto più di lui (86 [illegible] 47) in Coppa del Mondo, ma che differenza fra i due campioni. Timido e riservato lo svedese - tanto è vero che dal 1989, quando ha abbandonato l'attività, è in pratica scomparso dalla ribalta - esuberante ed estroverso l'italiano, capace di fagocitare sempre più attenzione e interesse di tutti.

Alberto ufficialmente non ama le statistiche, le cifre, anche se quasi sempre si diverte a combinare i numeri che porta sul pettorale [illegible] maniera da sottolineare in qualche modo un avvenimento. E dice che non gli interessano i record, ma soltanto le vittorie. Tuttavia, sotto sotto, un pensierino al primato di successi (40) in slalom detenuto dal biondo Ingo lo ha fat[illegible] ed [illegible] alla sua portata. Tomba ha raggiunto domenica quota 32. Gli mancano dunque 9 primi posti di specialità per diventare il migliore di tutte le epoche. Potrebbe [illegible]ssere uno degli obiettivi da centrare prima della fine della carriera.

Ci sono ancora quattro slalom da disputare prima del termine della stagione: Kitzbuehel, Wengen, Sestriere e Lillehammer. Potrebbe essere l'occasione per ridurre le distanze, in modo da portare l'attacco decisivo nella prossima. «Sono anche a quota 80 podi - ha sottolineato l'altro giorno Tomba - il che non è male in dieci anni di gare. Ma non so quanto potrò andare avanti di questo passo. Dipende molto dalle motivazioni che avrò. Certo, se continuo a vincere, tutto diventa più facile, anche a livello psicologico. E' una questione più di cervello che non di gambe».

Secondo Gustavo Thoeni, allenatore e consigliere - in verità poco ascoltato di questi ultimi tempi - Tomba può farcela a gareggiare al [illegible] livello ancora per al[illegible] un paio d'anni, dopo i Mondiali di Sestriere '97, fino alle Olimpiadi di Nagano '98: «Alberto è ancora integro fisicamente. Non si è mai fatto veramente male, ha soltanto qualche piccolo acciacco ogni tanto, [illegible] è normale, visto che si impegna a fondo dall'età di 16 anni. A mio avviso può vincere più slalom di Stenmark. Però non si deve adagiare, deve continuare a lottare. Ha la possibilità di aggiudicarsi due medaglie d'oro, in slalom e anche in gigante, ai prossimi Mondiali in Spagna [illegible] di andare avanti sullo stesso ritmo».

Tutto gioca a favore del ventinovenne bolognese che sta anche schiantando i diretti rivali uno [illegible] [illegible] sul piano morale. Gli arrembanti Kosir, Amiez, Reiter, gli esperti Jagge, Sykora, Furuseth, Von Gruenigen, lo stesso Lasse Kjus, leader incontrastato della Coppa, temono Tomba come la peste bubbonica. Domenica nel parterre di Flachau, quando Alberto ha intonato la marcia trionfale nella seconda manche, loro sono usciti dalla zona traguardo spontaneamente, perché sapevano già che sarebbero stati battuti e solo l'azzurro avrebbe fatto festa.

L'unica nota negativa indiretta sui successi di Tomba riguarda il resto della squadra italiana. Quando lui vince, nasconde le magagne degli altri azzurri o offusca [illegible] loro piccole affermazioni personali. «Ma - ha spiegato saggiamente il dt Helmuth Schmalzl - averne di Tomba. L'Austria aspetta un altro Klammer [illegible] oltre dieci anni, la Francia un secondo Killy da quasi trenta. Noi, bene o male, abbiamo avuto una [illegible] continuità, passando da Thoeni e Gros ad Alberto. Nel gruppo di velocità siamo a posto per discesa e SuperG. Le cose vanno meno positivamente nelle prove tecniche, tuttavia, [illegible] siamo lontani da quanto avevamo programmato».

Cristiano Chiavegato

Tomba ha festeggiato a Flachau la 47ª vittoria [illegible] Coppa del Mondo

LIBERE IN DUE MANCHES: **E' POLEMICA**

KITZBUEHEL. In Tirolo nei giorni scorsi c'era una neve bellissima, tanta e fredda, quello che ci vuole per le gare di sci. Da ieri nella [illegible]na ha cominciato a piovere. Visibilità molto scarsa e piste in pericolo, con la neve che [illegible] scioglie in grigi rigagnoli. Domani dovrebbero cominciare ad allenarsi i discesisti per le due libere in programma venerdì e sabato, ma tutto è aleatorio e le previsioni meteorologiche al momento non promettono nulla di buono. Intanto è scoppiata una polemica. Le due libere di Kitzbuehel e quelle di Wengen [illegible] saranno complete. E' stato confermato che la prima, in ognuna delle due località, quella non valida per la combinata, verrà disputata in due manches. La stessa cosa successe a Val d'Isère per motivi contingenti in quanto non si poteva preparare un tracciato lungo. Questa volta, invece, la decisione è stata presa a priori. Perché? E' semplice: con due manches si sta quasi il doppio in diretta Tv. Il video la fa sempre più da padrone nello sport. A quando i 10.000 metri d'atletica in dieci spezzoni, con altrettante partenze e corse?

IN LUTTO

Simbolo di un calcio operaio, giocò nella Pro, nella Juve e nel Toro

E' morto Baldo Depetrini

Boniperti: fu mediano straordinario

Teobaldo Depetrini, un «uomo chiamato dedizione». Si è spento ieri. Avrebbe compiuto [illegible]3 anni il 12 marzo. Baldo, è il nomignolo affettuoso attribuitogli dai compagni di squadra, scrive pagine importanti del calcio italiano e della Juve. Il mediano-francobol[illegible] nasce a Vercelli, terra di riso e di pallone. All'epoca, la «Pro» [illegible] parte del famoso quadrilatero. Ed è lì che germogliano talenti come Piola [illegible] Rosetta. Da loro Baldo [illegible]redita temperamento, continuità, coraggio e, appunto, dedizione.

Il suo stile non è inciso con il cesello, i suoi sono colpi di spada, [illegible] portati con garbo, mai viene richiamato da un arbitro. Sotto le scarpe nasconde forse un contachilometri, e il suo passo di maratoneta ha le cadenze di un ferro da stiro che si abbatte sull'erba. Ed è un francobollo che si appiccica, molesto, all'avversario. Ne [illegible] qualcosa l'indimenticabile Valentino Mazzola, che sperimenta in tanti derby l'applicazi[illegible]e feroce e corretta del «piccolo» e tenacissimo juventino.

Depetrini cresce con il pallone fra i piedi nella Veloces di Vercelli, una specie di serbatoio senza fine, che già ha dato i natali a Piola [illegible] Ferraris II. Entra in campo, curva la schiena e va. Facile vederlo e notarlo. La Pro Vercelli la tiene per due stagioni, '33 e '34. Poi lo acquista la Juve, affascinata dalla sua vigorosa vitalità. Virtù che ne fa elemento duttile, pronto a più usi. Tanto che al debutto bianconero sostituisce l'attaccante Sernagiotto, segnando addirittura un gol.

Dal '33 al '49 [illegible] il servitore fedelissimo della Signora. Mette insieme 388 presenze (359 in campionato, 23 in Coppa Italia e 6 nella Coppa d'Europa centrale). Incornicia queste nobili cifre con 10 gol in serie A, tanti per un [illegible]diano di marcamento come lui. Uno dei pezzi forti di questo pedalatore del calcio è il cross, di cui è un vero maestro. Partecipa alla conquista degli ultimi due scudetti del famoso quinquennio '30-35, e [illegible] successo in Coppa Italia nel '38 e nel '42.

Lascia la Juve nell'estate del '49, per chiudere senza rumore e con la passione di sempre nelle file del Toro, dove è benvoluto per il carattere dolce e docile. E' il Toro di Ferruccio Novo, straziato dalla tragedia di Superga e spinto verso una ricostruzione non facile. Depetrini lascia un ottimo ricordo anche come mediano della Nazionale di Vittorio Pozzo, che lo utilizza 12 volte: esordio il 17 maggio del '36 a Roma, 2-2 con l'Austria, addio all'azzurro sempre contro l'Austria, battuta a San Siro per 3-2 il 1 dicembre del '46.

[illegible] non è tutto. Baldo dà saggi di «dedizione» anche come allenatore. Nel '56-57, quando la Juve [illegible] «puppanti» naviga in acque perigliose, lascia il Cenisia per rilevare Puppo, il filosofo. E i suoi sono metodi al miele. Ripete la fugace esperienza nel '59 quando subentra, per poco tempo, a Bro[illegible] Giampiero Boniperti lo ricorda così: «Depetrini, Parola, Locatelli. Che mediana! Con Baldo in squadra ho vinto [illegible] classifica cannonieri con 27 gol. Ho cominciato con lui, Varglien e Rava. Ero poco più che un ragazzino. E Depetrini era straordinario, aveva un temperamento da autentico vercellese, uno dei più grandi mediani di marcatura che [illegible] mai apparsi nell'universo del pallone». E oggi il calcio italiano lo piange.

Angelo Caroli

Depetrini aveva 83 [illegible]

SPORT **FLASH**

Totogol: ai 4[illegible] «sette» vanno quasi 7 milioni

ROMA. Combinazione vincente: 6-7-9-14-18-27-28-29. All'unico vincitore con 8 punti vanno 3.869.977.000 lire; ai 425 vincitori con 7 punti 6.829.300 lire; ai 22.644 vincitori con 6 punti 127.300 lire.

Napoli: oggi sentenza su istanza fallimento

NAPOLI. Oggi la 7ª sezione fallimentare del tribunale dovrà esprimersi sull'istanza di fallimento presentata una decina di mesi fa nei confronti del Napoli.

Scherma: all'Avana dominio degli [illegible]

L'AVANA. Dominio italiano [illegible] Coppa del Mondo. Cerioni ha vin[illegible] nel fioretto battendo [illegible] finale Lorenzo Taddei. Successo anche di Giovanna Trillini nel fioretto e di Margherita Zalaffi nella spada.

Tennis: a Melbourne forfait di Sampras

MELBUORNE. Pete Sampras ha dichiarato forfait per il torneo Kooyong Colonian Classic. Soffrirebbe [illegible] una forma virale: a rischio la sua partecipazione agli Open di Australia.

Furlan e Pescosolido passano il 1° turno

Successi di Furlan e Pescosolido nel 1° turno a Sydney e ad Auckland. Il primo ha battuto [illegible] per 6-1, 7-6 (7-4), il secondo ha eliminato Spadea per 6-2, 6-4.

Rally: [illegible] secondo [illegible] Granada-Dakar

EL MREITI. Edi Orioli (Yamaha), [illegible] classificato 2° nella tappa riservata alle moto del Rally Granada-Dakar. La frazione è stata vinta dallo spagnolo Arcarons (KTM) staccato di oltre 41' dall'italiano nella classifica generale.

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Martedì 9 Gennaio 1996 · 35

via Marenco 32, telefono 65.681

Caccia aperta alle «occasioni scontate»: così il commercio combatte la crisi

Via ai saldi ed è subito coda

Persino i libri sono offerti a prezzi ridotti

Saldi piovesse, da ieri, centro e nei quartieri periferici costellati di liquidazioni e svendite stagionali. Novità: una valanga di sconti che offrono al ribasso scarponi e Sgarbi, cappotti e Zavoli, cravatte e Giorgio Bocca Piero Citati. Per movimentare l'inizio dell'anno, la Mondadori ha deciso scontare del 30 per cento la sua produzione sino al 21 gennaio. Con il risultato di affiancare le «griffes» di Kafka e Leopardi a quelle di Chanel Dior.

La presidente dei librai Elisabetta Angioni è soddisfatta. «Un'ottima idea e chissà perché gli altri editori continuano a dormirci su. Far andare avanti o indietro i volumi in magazzino costerebbe di più, anche se i titoli invenduti continueranno ad essere snobbati. Prevedo invece il successo di una splendida collana che non dico, perché non vorrei scatenare una corsa all'accaparramento».

Nanni Fogola non ci spera: «Sono i classici raccolti nei Meridiani, ribassati da 70 a 49 mila lire. Allettanti, certo. Ma anneghino tra le 30 novità sfornate quotidianamente dall'editoria». Sui saldi in libreria, meglio aspettare a pronunciarsi. «Troppo cari i libri? Senza bisogno di sconti, esistono ottime edizioni da 5900 lire: il prezzo di un pacchetto di sigarette. E un buon vocabolario italiano va da 80 a 90 mila lire, meno di una domenica sugli sci». (l. r.)

Stupisce una coda in Roma ma ieri pomeriggio con signore in pelliccia davanti alla porta alcune già due ore prima dell'apertura

DIECI PUNTI CONTRO GLI INGANNI

1) ASSORTIMENTO LIMITATO: I veri saldi sono svendite (al 20-30-40% in meno) di capi limitati nelle taglie, fogge e colori, incomplete. O stock in esaurimento o moda superata.
2) SUPERAFFARI: attenzione, ciò che costa pochissimo, non vale molto di più
3) NIENTE ILLUSIONI: I negozi più solidi non avranno saldi più generosi del solito. La riduzione delle vendite, a dicembre, oscilla sul 10 per cento. Il calo nel commercio s'è iniziato nel '93.
4) CARTE DI CREDITO: i negozi con lo stemma di una o più carte di credito sono tenuti ad accettarle.
Gli iscritti Confcommercio sono convenzionati con la Visa-Mastercard che, durante i saldi, trattiene il 2,90 per cento invece del normale 3,40.
5) VETRINE VELATE: mentre a Roma un'ordinanza comunale vieta di "nascondere" le vetrine in svendita tende o manifesti, a Torino questa pratica è autorizzata.
6) FRODE IN COMMERCIO: se la merce viene decantata per quello che non è, si può ricorrere alla pubblica amministrazione.
7) CAPI "FALLATI": attenzione a macchie, fili tirati o piccole imperfezioni non segnalate. Qualsiasi cliente, se denuncia il difetto entro 8 giorni dall'acquisto, ha diritto al rimborso. Ma è difficilissimo dimostrare che i difetti riscontrati s antecedenti all'acquisto.
8) GRIFFES: meglio i prodotti più commerciali o quelli con firme prestigiose? I primi hanno il vantaggio di prezzi conosciuti e facilmente confrontabili, i secondi quello di ribassi strepitosi rispetto ai listini, su cui incidono però in maniera indecifrabile pubblicità e prestigio.
9) SALDI A RISCHIO: Diffidare più del solito di chi vende moda sottobanco, a domicilio. Talvolta è rubata, molto più spesso tratta di "bidoni", impreziositi magari da etichette false.
10) SALDI FINTI: l'Ascom-Confcommercio raccoglierà le segnalazioni documentate e veritiere eventuali "false svendite", un clima di trasparenza reciproca fiducia con i clienti.

Fonte, Federabbigliamento (Confcommercio)

FERRAGAMO

La ricerca di foulard da **Ferragamo** è un classico saldi e c'è chi approfitta per i regali del prossimo Natale

«Produzione imperfetta»

Grappoli di signore pelliccia, comprese due turiste giapponesi con il naso schiacciato contro la porta, ieri da Ferragamo, di fronte a vetrine dove spiccano foulard cravatte di «produzione imperfetta», usate per foto e sfilate, rispettivamente ridotti da 250 a 130 mila lire e da 110 a 55 mila. Senza parole sotto l'assalto, una volta tanto, dinamica Laura Nixon. Sorridenti griffate «Ferragamo» fino al orecchie signore Anna Rita che ad ogni svendita, da 15 anni, si ritrovano qui davanti. Dice Anna: «Ho comperato un sacco di se che dividerò con mia figlia. L'ombrello ridotto da 270 a 100 mila lire, però, lo terrò per . Dice Rita: «Sono qui dalle 13, fa parte del rito. E fortuna che è lunedì altrimenti, come le altre volte, avrei dovuto alzarmi alle 6 di mattina».

RUFFATTI

«I nostri clienti, dicono da **Ruffatti**, colgono l'occasione per comprare ciò che serve anche ai figli»

«Crediamo nei piccoli sconti»

Dopo mezzo secolo i saldi maschili di Ruffatti anticipati da febbraio al 27 gennaio, mentre quelli da donna partiranno venerdì 12. 88 a 75 mila lire le camicie con collo e polsini di ricambio, da 50 a mila le cravatte in seta pura ma senza griffes. «Non crediamo nei saldi, ma nei piccoli sconti quali i nostri clienti, compresi tanti che ne approfittano per i figli, sono abituati da generazioni. Un tempo ci limitavamo a pochi articoli, abbiamo dilatato l'offerta senza tradire il buon senso». E nel frattempo, l'indispensabile Beppe Conti continua a disquisire dell'amatissimo Toro gli amici-clienti, mentre l'altrettanto celebre Ferruccio Pesce rimanda ogni affanno: «Dopo la buriana natalizia, per preparare saldi validi ci vuole tempo».

BORBONESE

Niente saldi per le borse «ad occhio di pernice» **Borbonese** offre per i modelli «stagionali» impermeabili e giacconi

«Pochi articoli, ma buoni»

Via il 10 gennaio ai pochissimi saldi di Borbonese, rimpiangendo la scomparsa degli artigiani di certe indimenticabili cinture delle «saldiste» che ne comperavano vagoni, per regalarle il Natale successivo. Niente saldi, purtroppo, per le celebri borse ad «occhio di pernice» o le novità di Natale. Ma sconti allettanti per le ultime borsette «stagionali», gli impermeabili impunturati o le pellicce sintetiche prodotte a San Patrignano, che hanno l'unico difetto di essere poche e clamorosamente disassortite come qualche giaccone di velluto, ribassato del 40 per cento rispetto al prezzo di listino sul milione e mezzo. Sconti del 50 per cento anche per le raffinatissime bluse in pizzo e seta oppure in cotone, che a prezzo pieno costavano rispettivamente 430 e 290 mila lire.

IN PRIMO PIANO

La scuola Onu andrà al Bit

Il segretario dell'Onu Boutros Ghali ha annunciato la nascita a Torino della scuola formazione quadri delle Nazioni Unite. Intervenendo al Campidoglio, per le cerimonie dei 50 anni dell'organizzazione, ha reso noto che la sede sarà presso il campus del Centro di formazione dell'organizzazione internazionale del lavoro (Oil) dell'Onu, ossia il Bit. Intanto, il sindaco ha comunicato al Consiglio gli interventi in vista dell'appuntamento con l'Europa che Torino vivrà in marzo.

A. , E. Minucci e . Sangiorgio ALLE PAGINE 35 E 37

ARRESTI

Maxi-rissa

Per una lite di condominio

Da una lite condominiale di ordinaria amministrazione a una rissa con tre ricoveri in ospedale: sono sei le persone arrestate domenica pomeriggio nello stabile di via San Giuseppe 21 a Venaria. Tutto è cominciato a causa di uno sputo trovato sull'ascensore. C. Oddone A PAG. 37

IL CASO

Droga

Periferia Nord a rischio

Trentadue «punti abituali di spaccio» a Barriera di Milano sono stati indicati da un gruppo di genitori di tossicodipendenti all'onorevole leghista Borghezio che li ha segnalati al ministero dell'Interno, chiedendo maggiori controlli. A. Conti A PAG. 36

CONCORSO

Sono oltre 57 mila i voti per «premiare» nel concorso «Natale della convenienza e della cortesia», organizzato da La Stampa con l'Ascom, la via o il mercato di Torino o la città della provincia. Oggi la classifica dei primi venti per le tre categorie. In passerella il mercato di piazza della Vittoria.

Ricordiamo ai lettori che con l'invio di una o più schede parteciperanno al sorteggio di una Fiat Cinquecento; 10 macchine fotografiche Yashica T5; 10 radioregistratori Sonoko; 50 Walkman Alpha-tek. buoni-acquisto si a disposizione dai negozianti in gara. A PAGINA 43

La storica bandiera, emblema del popolo subalpino, adottata dalla Regione

Il Drapò sventola nelle 8 province

Consegnato ieri da Ghigo ai presidenti e ai prefetti

Il «Drapò» del Piemonte, storica bandiera con croce bianca in campo rosso, ornata di bordo e lambello azzurro, da ieri è tornata a sventolare tutte 8 province. L'insegna, dal 15 agosto 1421 emblema del popolo subalpino, è infine bandiera della Regione, che l'ha adottata con la legge 83 approvata il 24 ottobre scorso. Oggi per la prima volta sarà esposta nell'aula del Consiglio regionale.

Enzo Ghigo consegna il «Drapò» bandiera adottata dalla Regione Piemonte a **Mercedes Bresso**

Ieri il «Drapò» è stato consegnato dal presidente della Regione Enzo Ghigo ai presidenti delle Province, giunti con i prefetti, il presidente del Consiglio regionale Rolando Picchioni e il commissario del governo Vincenzo Gioia.

La Regione, come ha ricordato Ghigo, «si riappropria di un simbolo scelto dalla storia, che nessuno può negare». La battuta chiude polemiche di un dibattito sospeso dal 16 gennaio 1984, quando adottato il gonfalone regionale: un tricolore blu, rosso e arancio, memore della Repubblica giacobina di Alba, evocata all'epoca come contraltare alle più antiche insegne sabaude. Non ebbe fortuna. I piemontesi continuarono a usare il Drapò e la Lega Nord se ne fece la più ardente paladina.

L'adozione di una bandiera regionale venne ridiscussa l'anno scorso, quando il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro invitò le Regioni a indicare le loro insegne da esporre al Quirinale il 4 novembre. Una più consapevole cognizione della storia subalpina ha poi prevalso sui pregiudizi di parte. E il Drapò ha vinto. «Ora - propone Mercedes Bresso, presidente della Provincia di Torino - chiediamo alla Regione di esporre in Consiglio anche le nostre insegne». La Provincia di Torino l'ha offerta ieri a Ghigo e le altre amministrazioni lo faranno prossimi giorni. (m. lup.)

LA CITTA' TORNA CAPITALE

Per il 29 marzo cambieranno volto il centro storico, la zona del Lingotto, gli ingressi urbani

I PORTICI DI PIAZZA VITTORIO

In [illegible] Po e in piazza Vittorio Veneto (che verrà risistemata) saranno restaurati i muri dei portici, anche quelli che sono comparsi [illegible] televisione nello spot del «Mulino Bianco» [illegible] che hanno provocato le proteste del sindaco Valentino Castellani e di [illegible] altri cittadini

L'ISOLA DI PALAZZO CARIGNANO

I lavori per attrezzare piazza Carignano a isola pedonale [illegible] incominciati il 2 gennaio scorso, l'intervento proseguirà in via Cesare Battisti e in piazza Carlo Alberto: le vie saranno ripavimentate, verrà rafforzato l'arredo urbano con [illegible] fioriere, cestini, panchine. Sarà potenziata l'illuminazione

LA SCALINATA DEL DUOMO

Nell'area del Duomo [illegible] unico sagrato unirà la chiesa a Palazzo Chiablese e alla [illegible]na archeologica delle Porte Palatine. Il cantiere è stato aperto ieri. I lavori dovrebbero essere completati in tempo per l'inizio della conferenza intergovernativa che avvierà la revisione del trattato di Maastricht

IL Duomo, i Palazzi Reale e Madama, i portici di via Po e di piazza Vittorio Veneto tirati a lustro. Ma anche piazza del Municipio (con via Palazzo di Città), piazza Carignano (con via Cesare Battisti), la piazzetta Primo Levi davanti alla Sinagoga, via Nizza e gli ingressi in città dai corsi Giulio Cesare, Unità d'Italia, da corso Francia e corso Unione Sovietica. Perché Torino possa presentarsi «vetrina internazionale» tra le più importanti [illegible] Europa, come Parigi, Vienna, Ginevra, Bruxelles e Strasburgo (per fare alcuni esempi), ovvero alla pari con le grandi città sedi di trattati o di regolamenti importanti per la nascita e la crescita dell'Europa unita. Qui, sotto la Mole, tra il 29 e [illegible] 30 marzo si accenderanno i riflettori per dare nuove regole ai rapporti economici fra i 15 Stati del nostro vecchio continente: per avviare la revisione di quel trattato [illegible] Maastricht che sta imponendo ai governi europei tanta austerità e tanto rigore nella gestione delle rispettive risorse.

Avremo il trattato di Torino? All'affermazione il sindaco sorride, non si pronuncia. Dice: «Avremo comunque un gran lavoro da sbrigare». Il tutto in poco meno di tre mesi. Quindi già stamane si svolge il primo incontro in prefettura, tra sindaco, prefetto, gli assessori alla Cultura e al Turismo Perone, all'Ambiente Vernetti, con i loro funzionari, per definire le priorità d'intervento, le misure di sicurezza da adottare per gli oltre cinquemila ospiti che parteciperanno al meeting: capi di governo, ministri, parlamentari, alti funzionari, giornalisti e operatori tv. Quasi sicuramente arriverà anche il presidente della Repubblica francese, Chirac, che pareva dovesse «disertare» il summit in polemica con Roma per la posizione tenuta dal governo italiano sulle esplosioni nucleari in Polinesia.

Roma ha stanziato 20 miliardi, altri quattrini saranno messi in campo dalle amministrazioni locali, soprattutto dal Comune. Per opere che potranno essere realizzate senza seguire i lunghi iter burocratici previsti per i lavori pubblici, evitando che dai progetti ai cantieri passino talvolta mesi, se non anni. Nel «pacchetto» potrebbero entrare anche restauri che si protrarranno oltre marzo.

Il sindaco Castellani, ieri a Roma, ha partecipato all'incontro con il segretario dell'Onu, Boutros Ghali, ed ha, fra l'altro, parlato del summit europeo di primavera con il ministro Susanna Agnelli. E oggi il primo incontro in prefettura, «al quale - precisa - ne seguiranno altri, con l'apposita commissione che creeremo per questa conferenza intergovernativa di marzo sul modello del comitato nato a Napoli per il "G7"».

Gli interventi. Partendo dalla Gran Madre di Dio, oltre all'illuminazione di cui parliamo a parte, sarà rifatto il ciottolato sul sagrato della chiesa, su piazza Vittorio Veneto, incominciando dall'esedra, che determinerà l'eliminazione sia del distributore di benzina sia della fermata dei pullman per Chieri.

Saranno inoltre restaurati quei portici scrostati che mesi fa, comparsi in televisione nelle immagini dello spot pubblicitario del «Mulino Bianco», scandalizzarono il sindaco Valentino Castellani e numerosi altri cittadini.

L'operazione di maquillage proseguirà [illegible] tutta la direttrice di via Po, sino in piazza Castello, dalla quale si estenderà verso il Duomo (il cantiere si è aperto proprio ieri), dove verrà realizzato un unico sagrato che unirà la chiesa a Palazzo Chiablese e all'area archeologica delle Porte Palatine.

Progetti pronti da tempo, curati dall'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti. Così la riqualificazione degli spazi di fronte al Comune è quasi ultimata: da piazza Palazzo di Città a piazzetta Corpus Domini. E, poco più in là, dietro via Roma: da piazza Carignano (dove i lavori si sono iniziati lo scorso 2 gennaio) alle vie Amendola e Buozzi.

Alcune manifestazioni si svolgeranno a Palazzo Reale e a Palazzo Carignano, nella sede storica del primo Parlamento italiano, quando Torino era capitale. «A marzo - chiarisce il sindaco - lo sarà nuovamente». Ma per garantire sicurezza a capi di governo, di Stato, a parlamentari e cittadini, dovranno, ovviamente, essere potenziati i controlli sia nella zona del Lingotto, sia nelle altre sedi della conferenza [illegible] delle residenze.

Sarà dunque potenziata l'illuminazione in via Nizza, nella zona del Lingotto, partendo, se si potrà, dalla stazione centrale di Porta Nuova. Per quei giorni, entro la seconda metà di marzo, sarà completata la ristrutturazione del sottopasso e, davanti all'ex fabbrica, sede della Conferenza, sarà trapiantata una nuova e folta alberata.

Ma non basta. Nascerà tutta una nuova segnaletica turistica e culturale, per porre in evidenza i beni artistici, i monumenti, i musei, le caratteristiche e gli angoli storici della prima capitale d'Italia e della città savoiarda. Anche qui i progetti, preparati dall'assessore alla Cultura Ugo Perone, sono pronti da tempo. Ora non resta che realizzarli. «Ce la faremo», confida il sindaco, che con [illegible] Consiglio comunale di ieri ha incominciato il suo ultimo anno completo di amministrazione, prima del voto di metà 1997.

Giuseppe Sangiorgio

Così la città spenderà i 20 miliardi

Partono i cantieri per il vertice europeo

Sotto il fascio di 300 proiettori

Nuove luci dalla collina a piazza Castello

Parte dalla collina per incastonarsi dritta nel cuore cittadino. Ed esaltarne così le bellezze storiche attraverso una sola, magica, striscia di luce. E' l'aspetto più spettacolare del «lifting» cui sta per sottoporsi Torino, in vista della riunione inter-governativa Ue del 29 marzo. Appuntamento d'eccezione che, si sa, va affrontato nel migliore degli «abiti» possibili. E alla confezione della nuova «mise» (arredo urbano riveduto e corretto, viabilità più moderna e un'inedita quanto sfolgorante illuminazione) ha contribuito Roma con i [illegible] 20 miliardi stanziati quattro giorni fa per l'importante summit.

Anche se il programma degli investimenti per abbellire Torino non è ancora stato definito, una cosa è certa: entro l'inizio della primavera, sul centro cittadino verranno puntati riflettori degni di una primadonna. Il fascio di luce gialla (che è stata preferita a quella bianca, considerata dagli architetti comunali meno «calda») nascerà in pre-collina per esaltare il fascino austero della Gran Madre. Una breve interruzione - per «doppiare» ponte Vittorio Emanuele I - e poi il romantico raggio tornerà a invadere in tutta la sua suggestione una piazza Vittorio Veneto dai portici (finalmente) restaurati. Prima di passare all'incremento dell'illuminazione, infatti, il Comune darà pure un tocco di vernice fresca all'intonaco degli stabili.

Ma sarà via Po - nell'ideale striscia luminosa che non s'interrompe fin nel cuore della città - ad accendersi di un volto nuovo: «Per la prima volta illumineremo, grazie a speciali proiettori sotto-gronda, le facciate dei palazzi che l'arredo urbano avrà già provveduto a rinfrescare» spiega il vice-direttore generale dell'Aem Roberto Garbati. Continua: «Non sarà facile: da settimane stiamo facendo le prove. Non si può immaginare quanto sia fondamentale la qualità della luce per rendere giustizia a monumenti e architetture».

Una volta raggiunta piazza Castello, il fascio di luce potrà esplodere in tutta la sua bellezza, valorizzando la maestria architettonica dello Juvarra (sulla facciata di Palazzo Madama) come pure quella di Palazzo Reale.

Un «lifting» da 300 proiettori - che vanno ad aggiungersi a quelli già installati - con una sola contro-indicazione: forniranno ai contatori cittadini un lavoro aggiuntivo pari a 60 mila watt, caricando la collettività di una spesa pari a circa 60 mila lire il giorno: «Un'inezia rispetto al risultato - spiegano ancora all'Aem - non sempre si riesce nel tentativo di ottenere, con il minimo dispendio, la massima resa».

Aggiungono: «Il trucco ci riuscì l'anno scorso, con la Mole: con lo stesso investimento di kilowatt riuscimmo a infilare l'abito da sera al simbolo di Torino. Ma non sempre si possono fare le nozze con i fichi secchi».

Emanuela Minucci

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 9 Gennaio

PREVISIONI

[illegible]

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	10,2
MINIMA	-0,8
UMIDITA' (ore 14)	55%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	16,9 mm
MEDIA (1913-1988)	37,3

Osservatorio Meteo [illegible]

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	11	MINIMA	-2,5
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa

RECORD del mese (ultimi 50 anni)

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

[illegible]			
MASSIMA	4,7	MINIMA	0,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 7 minuti, tramonta alle ore 17 e 5 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 58 minuti, cala domani alle ore 10 e 9 minuti

Luna piena 5 gennaio ore 22

Ultimo quarto 13 gennaio ore 22

Luna nuova 20 gennaio ore [illegible]

Primo quarto 27 gennaio ore 12

MERCURIO: si trova nella parte occidentale del Capricorno

VENERE: è in fase di avvicinamento alla Terra dalla quale dista 191 milioni di km

MARTE: brilla di colore arancione 2 volte più della Stella Polare

[illegible] occorrono 60 ingrandimenti per vederlo grande come la Luna

SATURNO: ben osservabile alla sera a Nord Est di Venere

IL FENOMENO: alle ore 21 la stella variabile Delta Cephei raggiunge la sua massima luminosità

Specchio dei tempi

«Davanti alle strisce blu i cittadini non [illegible] tutti uguali» - «Va abolito il ticket sui ricoveri psichiatrici» - «Mi sono ribellata: prima la visita, poi il pagamento in banca» - «Chiuso il circolo di centro-sinistra»

Un lettore ci scrive:

«Vorrei tanto che qualcuno spiegasse a me e a quanti si ritrovano con lo stesso problema perché ancora una volta si obbliga a pagare molto ai non residenti che per ragioni contingenti sono costretti a recarsi in centro e, nulla o quasi ai residenti che in realtà sono poi quelli che occupano maggiormente e più a lungo i posti auto disponibili. Non me ne vogliano gli interessati ai vari "livelli", ma trovo del tutto singolare che [illegible] dichiari ai mezzi di comunicazione, enfatizzando non poco, "che siano stati addirittura i residenti stessi a chiedere la sosta a pagamento", dimenticando forse di dire che costoro [illegible] avrebbero pagato una lira (vedi sentenza del Consiglio di Stato) o al massimo 10.000 l'anno. Chi invece come me [illegible] quella [illegible] reca per lavoro da oltre 20 anni e nel caso specifico avendo a disposizione 30 minuti per farlo (poiché alle 7,30 del mattino sono davanti al cancello della scuola in Barriera di Milano con mia figlia che deve andare al prescuola), e alle 8 debbo essere sul posto di lavoro (da dipendente e [illegible] uno stipendio che non mi permette certo di sciatare) in zona San Salvario, sono obbligato ad usare l'automobile. Con i mezzi Atm non arriverei neanche a metà strada. Domanda: è equo far pagare 10.000 l'anno ai residenti e 120.000 al mese a chi come me per ragioni di lavoro (otto ore lavorative per 5 giorni settimanali) occupa un posto auto incustodito?».

Gaetano Roccisano

Un lettore ci scrive:

«La mia vuol essere una protesta contro le amministrazioni delle nuove aziende regionali per l'istituzione dei ticket nei servizi psichiatrici. Sono un medico che lavora da molti anni in un Servizio psichiatrico della Regione, disagiato, come lo sono le zone montane e alpine con molti Comuni piccoli e dislocati a notevole distanza dal Servizio.

«Il nostro servizio è nato dopo la legge del '78, che sanciva la chiusura dei manicomi e l'assistenza gratuita del malato psichico sul territorio, sia per quanto riguardava i farmaci sia gli interventi medici e infermieristici, inoltre prevedeva la creazione di comunità e di altre strutture per accogliere i malati, mai attuatesi.

«Dal '78 ad oggi la situazione è andata progressivamente peggiorando raggiungendo il culmine ora, per l'istituzione dei ticket sanitari perché: il lavoro del servizio si svolge attraverso visite ambulatoriali, ma soprattutto domiciliari, visite il più spesso non richieste dal paziente, ma effettuate o perché il paziente è in crisi o necessita di terapia farmacologica [illegible] di supporto psicologico giornaliero o per controllare una situazione critica che potrebbe degenerare in un ricovero, spesso un T.S.O. (ricovero obbligatorio con intervento dei carabinieri), ricovero sempre traumatico sia per il paziente, sia per gli operatori che lo effettuano. Ora, come possiamo pretendere il pagamento dei ticket in queste situazioni? (L. 24.600)».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Per un improvviso dolore agli occhi ho deciso di andare al Pronto soccorso dell'Oftalmico. Un infermiere, prima della visita, mi ha mandato allo sportello interno per il pagamento del ticket. Qui mi è stato fornito un nuovo modulo con il quale avrei dovuto recarmi presso una banca in piazza Statuto, pagare sempre prima della visita. Sentendomi presa in giro ho strappato il modulo e sono tornata al Pronto soccorso, ribadendo che ritenevo che dovevano essere pronti a soccorrere gli ammalati e non [illegible] mandarli a fare la fila in banca.

«Dopo la mia protesta un medico mi ha visitato con professionalità senza fare il minimo cenno a quanto accaduto prima. Sono andata via senza aver pagato il ticket, ma con tanta rabbia addosso».

Rita Terranova

Una lettrice ci scrive:

«Sono la figlia di uno dei tanti pensionati, che frequenta, anzi frequentava il circolo "T. Lanza" di Grugliasco situato davanti alla sede del Comune.

«Dall'inizio dell'anno il circolo è chiuso a tempo indeterminato. Questi pensionati, hanno sistemato sia il campo da bocce, [illegible] la pista da ballo [illegible] loro spese sia in denaro sia in fatica.

«In città esiste un altro centro ricreativo, ma non a tutti è gradito perché è tendenzialmente cattolico, mentre il T. Lanza è di centro-sinistra.

«Perché non dare alla gente la possibilità di scelta, sia politica che di spesa, visto che lì si spende un po' meno e visto che le pensioni sono quelle che sono. A nome di tanti nonni chiedo che chi ha avuto questa idea si ravveda subito!».

Segue la firma

Boutros Ghali: sotto la Mole il centro di formazione per il personale delle Nazioni Unite

«Torino renderà l'Onu più efficiente»

Lo Staff College entro il '96

Una scuola-quadri all'ombra della Mole per rendere le Nazioni Unite una «azienda» più efficiente. Il segretario generale dell'Onu Boutros Ghali ha annunciato ufficialmente ieri sera in Campidoglio l'apertura dello Staff College a Torino nel 1996. E' un progetto «che mi sta molto a cuore», ha detto, e che dovrà contribuire alla modernizzazione della burocrazia dell'Onu.

L'annuncio nella Sala della Protomoteca, alla presenza del ministro degli Esteri Susanna Agnelli e del sindaco di Torino Valentino Castellani, è arrivato dopo due anni di studi e raccomandazioni da parte degli esperti messi insieme da Boutros Ghali per trovare la soluzione più idonea al problema della formazione dei quadri superiori.

Lo Staff College avrà sede presso il Bit. Il curriculum deve ancora essere messo a punto, ma l'obiettivo principale - ha detto Boutros Ghali - sarà quello di «facilitare la collaborazione tra i diversi programmi e le diverse agenzie delle Nazioni Unite».

I corsi saranno incentrati sui temi classici delle Nazioni Unite: mantenimento della pace, aiuti umanitari, diritti dell'uomo, sviluppo economico e sociale. Il segretario generale punta [illegible] a creare una classe dirigente Onu più compatta, più in sintonia con le esigenze di tutta l'organizzazione. E più efficiente: «Mi aspetto che questa scuola contribuisca a creare in [illegible] all'Onu una vera e propria cultura del management».

La scuola vuole anche [illegible] una risposta alle critiche sempre più frequenti agli sprechi e allo [illegible] coordinamento interno. Boutros Ghali ha ricordato che le attività dell'organizzazione continuano a moltiplicarsi mentre le risorse scarseggiano. Ma ha riconosciuto che per affrontare le sfide del Duemila l'Onu deve dotarsi di una classe dirigente all'altezza della sfida. Il segretario dell'Onu ha annunciato al sindaco Castellani l'intenzione di tornare presto a Torino in visita ufficiale.

Il ministro degli Esteri Agnelli ha dato «il pieno appoggio del governo italiano» allo Staff College. Ed ha approfittato della presenza a Roma di Boutros Ghali per ribadire il sostegno italiano ad un altro progetto Onu che tarda a decollare: quella Corte penale internazionale «che l'Italia confida possa divenire presto una realtà», in vista della quale ha anche offerto di ospitare la Conferenza diplomatica che ne dovrebbe adottare lo Statuto».

Il sindaco Castellani, esprimendo la propria soddisfazione, ha voluto ricordare l'incontro svoltosi a New York nel '94, presso la sede delle Nazioni Unite, dove era stata sostenuta, [illegible] la segreteria generale dell'Onu, la candidatura di Torino. «Desidero anche ringraziare - ha concluso il sindaco - il governo italiano e il ministro degli Esteri Susanna Agnelli per il loro impegno».

Boutros Ghali è a Roma per una visita di tre giorni nell'ambito dei festeggiamenti del 50° anniversario delle Nazioni Unite. Ieri ha visto Papa Giovanni Paolo Secondo. Oggi sarà ricevuto al Quirinale e seguirà un convegno sull'Onu in Parlamento.

Questo giro di Boutros Ghali - si recherà in altre capitali per celebrare la ricorrenza - vuole anche essere una sorta di campagna promozionale in favore dell'Onu in un momento in cui la sua immagine - specie dopo le prove non esaltanti in Somalia, Ruanda, Burundi e soprattutto Bosnia - è decisamente appannata. «Nonostante i rischi e le difficoltà», ha ricordato il segretario generale, «le Nazioni Unite costituiscono un forum insostituibile per risolvere i problemi di pace, di sviluppo e di democratizzazione della comunità internazionale».

Andrea di Robilant

SCUOLE TORINESI

Internazionali per tradizione

Non è un caso che la scuola di formazione quadri «Staff college» delle Nazioni Unite nasca proprio a Torino, come annunciato ieri dal segretario generale dell'Onu Boutros Ghali. In questo campo, la vocazione internazionale della città non è una scoperta dell'ultima ora. Qui opera infatti, da oltre 30 anni, il centro di formazione del Bit, un organismo che ha formato oltre 55 mila giovani provenienti da 173 Stati. Attualmente, la scuola ospita 250 allievi in rappresentanza di una quarantina di nazioni: borsisti impegnati in corsi nell'ambito della cooperazione tecnica e nella gestione delle risorse umane. Non solo. Sempre a Torino, un anno fa è stata aperta a Villa Gualino una scuola per la formazione dei manager dei Paesi dell'Est. Tra gli obiettivi: elaborare progetti per il sostegno delle [illegible] degli Stati ex comunisti.

La sede del Bit dove verrà istituito lo Staff College per la formazione del personale delle Nazioni Unite

IL CASO

NEL PALAZZO DELL'ODIO

A Venaria scontro fra due famiglie (e in tre finiscono all'ospedale)

«Chi ha sputato nell'ascensore?»

Scoppia la rissa nel condominio, 6 arresti

Gli altri inquilini «Qui si litiga tutti i giorni Ma sopportiamo»

In alto: Salvatora Lo Duca
Il condominio di via San Giuseppe

Da una banale lite di condominio a una rissa violenta fra gli inquilini. Insulti, spintoni, pugni, calci, colpi di pala: tre ricoveri in ospedale. E poteva finire anche peggio. I carabinieri hanno arrestato tutti i litiganti: sei persone sono finite in galera domenica pomeriggio nello stabile di via San Giuseppe 21 a Venaria.

Tutto è cominciato a causa di uno sputo trovato sull'ascensore. Rocco Iarusso, 42 anni, ha creduto di identificare il colpevole e ha cominciato ad inveire contro due giovani fratelli, Mario Cosmelli, 24 anni e Salvatore, 18 anni: «Pulite subito questo schifo». I due si sono ribellati: «Nemmeno per sogno: non siamo stati noi. Pulisci tu, se vuoi». E il diverbio si è acceso, violento.

I Cosmelli vivono in via San Giuseppe insieme alla sorella Antonina, ma senza i genitori. Così sono andati a chiedere l'aiuto del padre Francesco, che abita poco lontano. L'incontro, nel cortile di fronte a casa, tra Francesco Cosmelli e Rocco Iarusso ha segnato l'inizio della rissa; prima le parole, poi le botte. Grida, colpi, insulti, una scena da film western. E a dar man forte ai duellanti sono intervenuti altri parenti: il futuro genero di Cosmelli, Antonio Vellone, 26 anni, via Case Snia 3 e Sergio Guastella, 23 anni, piazza della Repubblica 3, dalla parte di Iarusso. E' stato un crescendo. Iarusso si è armato di una pala e solo l'intervento di altri condomini ha evitato il peggio. Al pronto [illegible] di Venaria i medici hanno diagnosticato 7 giorni di prognosi a Francesco Cosmelli, ferito a un labbro, 2 giorni a suo figlio Mario e 4 a Iarusso.

Per tutti [illegible] scattate le manette e già ieri mattina i sei sono finiti davanti al giudice Anna Maria Maffiodo, in Pretura a Torino. Gli arresti sono stati convalidati, gli imputati [illegible] stati rilasciati e gli avvocati difensori (Stefano Castrale per i tre Cosmelli, Giancarlo Nisi per Iarusso e Guastella, Paolo Chicco per Vellone) hanno chiesto un rinvio per il processo, fissato per venerdì 12.

Perché questa rissa? Perché tanta violenza? Che cosa succede nello stabile di via San Giuseppe? Gli inquilini non parlano: «Farsi i propri affari è il segreto per star tranquilli», dicono. «I litigi - racconta Giovanna Curato, [illegible] anni - sono all'ordine del giorno. Conviene non immischiarsi». Molti i disagi: le porte delle cantine sono tutte forzate e i furti d'auto in cortile sono all'ordine del giorno, nonostante sia stato installato un cancello automatico. «Motivi per litigare - continua Salvatora Lo Duca, 45 anni - ne abbiamo in abbondanza, ma bisogno imparare a tenere la lingua a freno e sopportare in silenzio».

Carlotta Oddone

SAPER SPENDERE

Per un'autoclave la spesa è di tutti

DOBBIAMO deciderci a mettere l'autoclave dopo questa "emergenza acqua torinese" che per un giorno ha lasciato quasi a secco la mia famiglia - ha telefonato Adriana F. da Borgo San Paolo - e vorrei proporre al condominio l'installazione. Ma i piani alti pagano di più?».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta: «Un'autoclave, diretta a consentire l'utilizzazione costante dell'impianto idrico dell'edificio condominiale, costituisce parte integrante dell'impianto stesso. Di conseguenza, le spese relative all'installazione dell'autoclave restano soggette agli stessi criteri di ripartizione fissati per l'impianto idrico, mentre la circostanza che l'edificio sia composto da più piani [illegible] è di per sé sufficiente a giustificare una diversa ripartizione secondo il criterio della proporzionalità all'uso (articoli 1123 e 1124 del codice civile). In tal senso si era espressa la Cassazione, 29 novembre 1983, n. 7172, conforme alle precedenti del [illegible]. Non ha rilevanza che l'autoclave [illegible] perché prima mancava l'acqua da un certo piano in su: si paga per millesimi di tutti».

★ Anche nel [illegible] esposto da Giovanni C. su lavori che interessano «una facciata con due scale all'interno, una che non è interessata dalla facciata stessa» devono pagare tutti i condomini per tutto ciò che, essendo visibile dall'esterno, riguarda il decoro della facciata dello stabile, che è comune. Il contributo è in base ai millesimi».

■ Francesco Mussino di Sanremo contesta «un ingiustificato ritardo nell'inizio dei lavori di manutenzione del tetto e di conseguenza [illegible] le piogge si sono verificati danni. Come posso fare per ottenere i lavori e il risarcimento dei danni?».

Sostiene l'avvocato Lorenzo Profeta: «Poiché sussiste n[illegible] di causalità tra lo stato di manutenzione del tetto condominiale (che è cosa comune) ed i danni subiti dall'unità immobiliare esclusiva del lettore, questi - constatata l'inerzia dell'amministratore e del condominio - può citare quest'ultimo vista la responsabilità che ha il condominio quale "custode" delle cose comuni (art. [illegible] del codice civile). Questo per ottenere dal giudice l'ordine di eliminare le fonti del danno e la condanna al risarcimento». Per quanto riguarda la ripartizione delle spese per la manutenzione del tetto, il legale [illegible] può essere preciso, visto che il lettore parla di un «tetto B» e da quanto scrive non si capisce bene che cosa intenda. Dice l'esperto: «Se si trattasse di un tetto che copre soltanto alcune proprietà esclusive, le spese andrebbero ripartite in base ai millesimi dei soli condomini i cui alloggi sono coperti dal tetto».

★ E per la golosissima Iris M.: cioccolata e arance secondo Bianca delle conserve. Per la gelatina all'arancia: 5 fogli di colla di pesce, un quarto di succo d'arancia fresco, due cucchiaiate di zucchero, un pizzico di zenzero, tre arance dolci. Per la crema: 4 tuorli, 4 cucchiaiate di zucchero, 35 g di cacao, un quarto di latte, 4 fogli di colla di pesce, 4 albumi, pizzico di sale, 250 g di panna; [illegible] cucchiaiata di zucchero, 50 g di nocciole tostate e tritate, cioccolato ridotto a scaglie.

Tenere a bagno i 5 fogli di gelatina in acqua fredda per [illegible] minuti, strizzare, sciogliere a bagnomaria, versare subito nel succo d'arancia passato al colino e intiepidito, aggiungere lo zucchero e lo zenzero. Versare il liquido sul fondo di una grande coppa, tagliare a fette sottili un'arancia con buccia sottile, disporle sul fondo un po' sovrapposte nel liquido. Rassodare in frigo. La crema: sbattere i tuorli con lo zucchero, [illegible] [illegible] e latte. Ammollare l'altra gelatina per 5 minuti in acqua, poi sciogliere a bagnomaria. Versare nella crema, unire le nocciole e mescolando delicatamente cuocere a bagnomaria. Montare gli albumi con pizzico di sale. Montare la panna con lo zucchero. Incorporare gli albumi alla crema, poi la panna montata. Versare la [illegible] sulla gelatina di arance ormai fredda e rimettere in frigo. Quando sarà ben sodo, capovolgere (richiede abilità) e decorare con fette di arancia e ciuffi di panna.

Simonetta

Superate le cifre del '95

Caselle-record [illegible] giorno 10.981 passeggeri

Nuovo record giornaliero di transiti all'aeroporto di Caselle. E' stato raggiunto l'altro ieri con 10.981 passeggeri, 400 unità in più rispetto al massimo storico precedente toccato il 15 gennaio dell'anno scorso.

A determinare il [illegible] record [illegible] stati due fattori: il traffico di sciatori stranieri in arrivo con voli charter per trascorrere le vacanze nelle località sciistiche delle Alpi Occidentali e i rientri dalle vacanze natalizie, su voli charter e di linea.

I passeggeri imbarcati sui voli charter sono stati complessivamente 6736. Per il trasferimento alle località sciistiche sono state necessarie circa 150 corse di pullman.

Nel corso della giornata [illegible] stati registrati 100 movimenti in arrivo ed in partenza con 38 voli charter destinati a Birmingham, Bournemouth, Bristol, Gatwick, Manchester, Helsinki e Palma de Majorca.

EMERGENZA TRAFFICO

Installato davanti al passaggio pedonale di corso Einaudi

Un semaforo per il Poli

Sistemato il segnale lampeggiante provvisorio
Il Comune: e adesso piazzeremo gli autovelox

Le 700 firme raccolte dagli studenti del Politecnico (e i titoli di cronaca che per lungo tempo ne hanno raccontato l'insidia) hanno finalmente convinto l'assessorato alla Viabilità e l'Azienda energetica municipale che il passaggio pedonale di corso Einaudi - davanti alla Facoltà d'Ingegneria - non poteva rimanere un giorno in più senza un semaforo. E così, da ieri, l'agognato lampeggiante che avrebbe potuto risparmiare la vita a tanti pedoni è entrato in funzione. Perché si trasformi in autentico semaforo però (con rosso e verde in piena regola e non soltanto una luce gialla a intermittenza) bisognerà attendere ancora qualche mese. Spiega l'ingegner Bruno Aguzzi responsabile Aem del settore semafori: «Per installare un semaforo che regoli anche il passaggio di tram bisogna prima ottenere l'okay dell'Ustif, che decide ogni questione legata alla sicurezza del trasporto su rotaia». Qualche previsione? «E' difficile farne, ma per il momento il lampeggiante dovrebbe già rappresentare un buon deterrente per gli automobilisti: li avvertirà, infatti, che di fronte a quelle zebre non è sufficiente rallentare, bisogna fermarsi».

Ma non basta: il piano-sicurezza messo a punto dal Comune per azzerare la rischiosità di quell'attraversamento da brivido (l'ultimo, gravissimo incidente il 19 dicembre scorso: quando fu travolta una studentessa di 29 anni, Sabrina Licastri) non finisce qui. Là dove le auto - secondo i testimoni - sfrecciano indisturbate anche ai 100 all'ora, verranno sistemati numerosi autovelox, annunciati da appositi segnali che invitano a moderare la velocità. Speriamo che in questo modo gli studenti - capeggiati da Alessandro Bucci, promotore della petizione - non siano costretti a ripetere un'altra raccolta firme. «Ci auguriamo che con l'arrivo del lampeggiante diventi un'operazione possibile attraversare la strada alle 8,30» dicono gli studenti. Ma promettono: «Se il semaforo non basterà chiederemo al Comune di mettere i dossi o qualche altro sistema di rallentamento davvero efficace».

Tecnici al lavoro per sistemare il lampeggiatore

De Martino: a luglio lascio l'incarico

Addio del Difensore civico «Io, snobbato dai politici»

Relazione al vetriolo per l'anno '95
«Sarebbe meglio chiudere l'ufficio»

Puntuale, col nuovo anno arriva la relazione del Difensore civico della Regione. E, con la stessa puntualità, si ripete una polemica non nuova. Vittorio De Martino attacca la classe politica, lamenta il suo disinteresse per le istanze dei cittadini. Insomma, traccia un quadro severo e pessimistico che delinea la distanza tra Palazzo e paese reale. La novità, semmai, è una speranza: il Difensore civico aveva deciso di non presentare la relazione, visto che quelle degli ultimi sei anni non sono mai state discusse in Consiglio regionale (dove peraltro continuano a figurare all'ordine del giorno). Ci ha ripensato, nella speranza che dal nuovo governo piemontese giungano segnali diversi.

Subito i numeri dell'anno appena trascorso. Sono stati 733 i piemontesi che si sono rivolti al dottor De Martino. Due al giorno. Molti, però, sono passati dal suo ufficio non sapendo dove andare, sicché ben 512 casi non rientravano nelle competenze del Difensore. Alla resa dei conti sono rimaste 140 pratiche che «hanno implicato l'effettuazione di interventi operativi presso le strutture regionali». Burocratese a parte, De Martino ha dovuto mettere mano a un bel malloppo di problemi: i mancati rimborsi per l'assistenza sanitaria indiretta, per gli interventi chirurgici in cliniche private. E, per restare nello stesso campo, i ritardi nelle pratiche sanitarie. A proposito di ritardi: nella hit-parade delle proteste, non potevano mancare quelli relativi a pratiche edilizie o agricole. Problemi importanti, spesso drammatici. A volte, invece, cose di poco conto: il gallo del vicino che impedisce il sonno, il condomino che fa un uso smodato e fastidioso di deodorante.

Ma De Martino ha pure seguito lamentele che non lo riguardavano in prima persona. Si è occupato delle tasse comunali, da quella sulla raccolta rifiuti a quella sul suolo pubblico, delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi popolari, dei rumori durante le manifestazioni estive all'aperto, perfino delle controversie durante la separazione matrimoniale.

Vittorio De Martino

Insomma, è lecito sostenere che sul suo tavolo si è ammucchiato, insieme con i fascicoli, un bello spaccato del 1995 in Piemonte e a Torino in particolare.

Torniamo alla politica. Il Difensore civico è severo con il precedente Consiglio regionale. Senza mezzi termini lo accusa di «comportamento omissivo». E ancora: «I precedenti amministratori, con l'istituzione del Difensore civico, hanno ingannato la collettività regionale». Perché? «Perché hanno fatto apparire la volontà di tutelare i cittadini, operando invece perché tale fine non fosse realizzato».

Critiche anche per l'attuale amministrazione, che non sembrerebbe discostarsi molto da quelle precedenti, fino alla coerente conclusione: dal 1° luglio 1996 Vittorio De Martino lascerà definitivamente l'incarico. Confermando che, forse, sarebbe meglio chiudere l'ufficio una volta per tutte.

ECCO LE TELEFONATE **DEI NOSTRI LETTORI**

UN TELEFONO PER LE PROTESTE

I numeri speciali per le proteste dei lettori sul traffico sono: 6568-531, 6568-205, 6568-252

Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20

Proteste scritte indirizzate a «La Stampa - Cronaca Emergenza traffico via Marenco 32, 10126 Torino»

Per inviare un fax il numero è 655.306

I messaggi sulla segreteria telefonica devono essere chiari e brevi, con nome, cognome e numero di telefono di chi ha chiamato.

Continua - frenetica - l'attività dei telefoni di «Emergenza Traffico». Anche ieri sono arrivate decine di proteste. Ne pubblichiamo alcune, scelte fra quelle che reclamano una soluzione più urgente.

INCROCI A RISCHIO. Loredana L. segnala un incrocio che a suo parere è molto pericoloso: via Monte Ortigara angolo via Sacra S. Michele: «Troppo spesso è teatro di incidenti. Suggerirei, visto che lì davanti c'è pure una scuola, di installare almeno un segnale di precedenza. Ci vuole così poco per salvare la vita di un automobilista». Un altro incrocio definito dai lettori «a rischio» è quello fra via Vibò e via Bibiana: «Le auto che arrivano da quest'ultima devono concedere la precedenza sia a destra sia a sinistra - spiega Giorgio R. - Risultato, i veicoli provenienti da via Vibò sono obbligati a sostare in via Bibiana oltre il dovuto, rischiando l'incolumità propria e altrui. Perché non si è ancora pensato ad un semaforo?».

SAN SALVARIO. Prima telefonata di segno positivo per le strisce blu di San Salvario: «La viabilità di questo quartiere mi sembra migliorata - si compiace Alessandro C. -. Ora, con una modica spesa annua di 10 mila lire, si può trovare parcheggio a tutte le ore. Una volta tanto gli amministratori hanno fatto una cosa giusta».

BUCHE PERICOLOSE. Massimo N. telefona per segnalare le «condizioni disastrose di via Spano». Spiega: «Sono anni che non viene asfaltato il selciato. E adesso è zeppo di pericolose buche».

STRISCE PEDONALI. Sono sempre più frequenti le lamentele che riguardano la segnaletica orizzontale. Scrive Gianfranco M. «In corso Moncalieri, tra il ponte Isabella e piazza Zara, non esistono più strisce pedonali né la mezzeria. E dire che non si tratta proprio di una strada di serie B». Questo lettore ha pure qualcosa da aggiungere sul terzo semaforo di piazza Zara: «Non è rispettato da nessuno e lì davanti le auto sono pure parcheggiate in seconda fila».

BUS «CALVARIO». «Da oltre vent'anni uso i mezzi pubblici che collegano Mirafiori a Porta Nuova. La situazione di Via Sacchi e via San Secondo ha dell'incredibile - dice Gabriella B. - Grazie alle auto in doppia fila, i mezzi pubblici, ogni giorno, impiegano oltre 20 minuti per raggiungere il Mauriziano dalla stazione».

SVOLTA A SINISTRA. Sono diversi i lettori che segnalano il problema della svolta a sinistra di corso Sempione su via Stradella: «E' vietata, ma viene regolarmente imboccata anche quando ci sono i vigili e questo, naturalmente, comporta gravi intralci al traffico» spiega Giorgio S.

FINTE ISOLE PEDONALI. «Volevo ringraziare il sindaco, e gli assessori Corsico e Vernetti per aver voluto il riordino architettonico di piazza del Municipio e piazza Corpus Domini» premette Giacomo L. Ma aggiunge: «Purtroppo, nelle strade adiacenti come via Garibaldi e via Principe Tommaso il divieto di transito e di sosta viene continuamente infranto».

SEMAFORO A METa'. Scrive Giorgio L.: «L'impianto di corso Unione Sovietica, in corrispondenza della via Steffenone, manca di un ripetitore nel controviale. Come possono regolarsi i pedoni e gli automobilisti?».

Allarme a Barriera Milano, chiesto l'intervento del ministro

«Lì uccidono i nostri figli»

Genitori scovano 32 zone di spaccio

Trentadue «punti abituali di spaccio» sono stati indicati da un gruppo di genitori di tossicodipendenti all'onorevole leghista Mario Borghezio che li ha immediatamente segnalati al ministero dell'Interno, chiedendo contemporaneamente, [illegible] una interrogazione a risposta scritta, «uomini e mezzi al fine di attuare un valido servizio di prevenzione». L'elenco, preciso e dettagliato, fa riferimento a 15 bar, 7 fermate di tram ed autobus, 6 fra piazze e vie, 2 giardini pubblici, 1 sala giochi e 1 edificio occupato da punk.

Sono tutti a Barriera di Milano. Fra i genitori dei tossicodipenti rivoltisi a Borghezio anche il padre di due ragazzi fulminati da overdose dopo aver acquistato la droga alla «fabbrica di vernici», una costruzione abbandonata [illegible] lungo Dora Savona 48.

Quelli indicati sono, in gran parte, luoghi già perfettamente noti alle forze dell'ordine, alcuni già colpiti in passato da provvedimenti di sospensione dell'attività, [illegible] cui se ne aggiungono però alcuni nuovi (come l'asilo occupato di via Alessandria ed addirittura [illegible] sala giochi). Nell'elenco è anche segnalato un parcheggio taxi per prostitute nigeriane (in corso Regina, di fronte all'ex cinema Alcione) dove sostano auto guidate da autisti di colore, pronti a trasportare le donne alla Pellerina, nella zona di Candiolo, ed anche in luoghi fuori provincia. Un servizio che vedrebbe impegnati almeno una trentina di extracomunitari, quasi tutti nigeriani, in gran parte dotati di telefonino per accorrere alle chiamate delle loro connazionali.

Borghezio, in riferimento ai bar segnalati, fa presente che «molti gestori di esercizi pubblici sono costretti a subire impotenti il commercio che si svolge n[illegible] loro locali» ma contemporaneamente denuncia che «alcuni di loro, per fortuna una minoranza, ne traggono invece un evidente vantaggio economico».

«Quell'elenco di luoghi di spaccio - spiega Borghezio - è stato ovviamente controllato. Ho infatto accompagnato genitori di tossicodipendenti alla disperata ricerca dei loro figlioli, spariti da casa per cercare la droga, [illegible] mi sono trovato di fronte a situazioni allucinanti. Come la contemporanea presenza, in pieno giorno, di dieci tossicodipendenti, tutti intenti a drogarsi, sotto il ponte Mosca [illegible] Borgo Dora. Di fronte ad uno spaccio tanto sfrontato viene naturale chiedersi anche perché non vengano impiegati con maggior frequenza i cani anti-droga, la cui presenza in quest'area dovrebbe essere costante».

Nella stessa interrogazione viene sollecitata l'apertura a Porta Palazzo di un commissariato di polizia e si chiedono i motivi dell'«abolizione del punto mobile delle forze dell'ordine di piazza della Repubblica».

La situazione di Barriera di Milano è definita «critica» in un quadro generale che vede però, in altre aree della città, «buoni risultati da parte delle forze dell'ordine».

Il problema Barriera di Milano starebbe soprattutto nella mancanza di punti di aggregazione: «Domenica sera buona parte delle insegne luminose che si scorgevano lungo le strade erano quelle di locali dove è ospitato lo spaccio. Non bastano le parrocchie ed un paio di cinematografi a tenere lontano i giovani del quartiere dalle insidie della droga».

Angelo Conti

CARABINIERI

Una stazione più «mobile»

«Che fine ha fatto la stazione mobile dei carabinieri di Porta Palazzo?». Lo chiede l'onorevole Borghezio al ministro dell'Interno. Ma la sua occasionale (e temporanea) [illegible] ha una spiegazione ben precisa. E non si tratta della paventata «abolizione del servizi[illegible]. Anzi. I carabinieri della Compagnia Oltre Dora che mettono a disposizione la stazione mobile (un Fiat Ducato con 4 militari a bordo ed una completa attrezzatura per ricevere denunce ed avviare prime indagini) preferiscono da qualche giorno mantenere la pattuglia in movimento lungo [illegible] percorso via Cecchi-piazza Borgo Dora-ponte Mosca-porta Palazzo. Una strategia che ha già dato i suoi frutti, con numerosi arresti proprio nelle ultime ore, e che disorienta gli spacciatori costretti a fare i conti [illegible] una task-force in continuo movimento e difficilmente individuabile.

L'onorevole Mario Borghezio ha chiesto al ministero di intervenire a Barriera Milano

Regione, le opposizioni attaccano la giunta

I conti non tornano Bilancio da rifare

I conti non tornano. Prova e riprova, tutto si è rivelato inutile: il bilancio della Regione per il '96 non pareggia. «Errore tecnico», spiega l'assessore Pierluigi Gallarini. «Sì, di calcolo, ma anche politico - accusano le opposizioni -. Si promettono spese [illegible] realizzabili essendo già stati utilizzati i fondi per altre iniziative».

Lo stop è arrivato ieri dalla Commissione bilancio. Così l'esame della «finanziaria piemontese» non potrà essere svolto dal Consiglio odierno, com'era stato previsto. Slitta a data destinarsi.

«Per la prima volta nella storia della Regione una giunta è costretta a ritirare [illegible] bilancio», tuonano le opposizioni. Il documento contro il governo di centro-destra presieduto da Enzo Ghigo (Forza Italia) è firmato da ppi, pds, patto dei democratici, rifondazione comunista, lega nord, verdi e pensionati. In esso si sottolinea che è l'ennesimo fallimento: «Dopo i pasticci di dicembre, le doppie consultazioni, la giunta è costretta a ritirare il suo primo significativo atto, sbandierato con grande clamore [illegible] tutto il Piemonte».

Il capogruppo del pds, Luciano Marengo, sostiene che Ghigo e i suoi assessori sono «schiacciati dalle troppe promesse fatte che non possono mantenere».

Il collega del ppi, Paolo Ferraris, spiega gli errori compiuti dalla giunta: «Avevano deciso di spendere 436 miliardi in progetti qualificanti, ma ben 46 [illegible] mezzo erano già stati destinati ad altre spese. Neanche con i 30 miliardi previsti aumentando l'imposta sulla benzina si poteva coprire il buco».

Non solo, le opposizioni temono che non siano sostenibili neppure i residui 389,5 miliardi: «Non c'è ancora stato spiegato quanto si è impegnato per le politiche comunitarie. C'è il rischio concreto di imboccare la strada di un pericoloso indebitamento e di portare il Piemonte alla deriva». Chiedono la presentazione di «una nuova finanziaria veritiera [illegible] realistica» e auspicano «un'accettabile guida».

Ha un altro suono la campana della giunta. «La mettono in politica - ribadisce l'assessore Pierluigi Gallarini -, ma è stato lo stesso dirigente regionale del settore bilancio, dottor L[illegible], a riconoscere che c'è un errore materiale, tecnico, di calcolo. Le opposizioni vogliono strumentalizzare l'errore di un dirigente, che [illegible] sempre stato stimato per il suo operato».

Gallarini risponde anche alle obiezioni di Paolo Ferraris circa i 46,5 miliardi destinati ad altre spese. «Farebbero parte degli 80 miliardi destinati al Fondo investimenti per il Piemonte - dice -, ma è corretto destinarli ad altri investimenti, resterebbero inutilizzati perché [illegible] nuovo piano regionale di sviluppo deve essere ancora messo a punto». La giunta regionale ribadisce la validità dei 436 miliardi tra invistimenti e spese libere.

Il bilancio '[illegible] nel suo complesso, potrebbe essere esaminato nella sessione di fine gennaio. Intanto ieri, in giunta, il presidente Ghigo [illegible] ribadito la scelta di aumentare la benzina di 20 lire il litro per finanziare progetti mirati nei settori del turismo, dei beni culturali e della piccola e media impresa.

Luciano Borghesan

Paolo Ferraris

Pierluigi [illegible]

IL CASO

LA CITTA' VIOLENTA

Ennesima aggressione su un mezzo pubblico: «Che paura, abbiamo consegnato tutto»

Sul tram spunta la siringa insanguinata

Rapinati due sedicenni: «I soldi o vi pungiamo»

Giancarlo Rengruber

Alle 23,40 di sabato, Matteo e Stefano, sedicenni entrambi, sono saliti sul tram della linea 9, al fondo di corso Massimo d'Azeglio. Stavano rincasando: abitano in via Ventimiglia. Il tram era vuoto. [illegible] sono seduti negli ultimi posti. Ridevano e scherzavano, inseguendo le ore belle trascorse in una sala cinematografica.

Il riso si è trasformato [illegible] paura quando due giovani li hanno aggrediti e minacciati impugnando una siringa.

Matteo e Stefano hanno denunciato la rapina ai carabinieri della compagnia San Carlo. Matteo racconta di aver dovuto consegnare 124 mila lire, Stefano una quarantina. Dicono che gli aggressori avevano una siringa in pugno, sembra fosse anche sporca di sangue.

Paura di essere punti, paura dell'aids. «Abbiamo dato loro tutto, anche una radiolina; avevamo il terrore di essere feriti». I due malviventi sono poi scesi, sono fuggiti tra le ombre del Valentino. Una rapina durata pochi istanti. Nel silenzio: «Quei due ci hanno mormorato sottovoce le minacce». E ora i carabinieri stanno indagando, stanno cercando di identificare quei due banditi, ragazzi sui 20 anni, come li descrivono i rapinati.

E' l'ennesima rapina sui mez[illegible] pubblici. Era già accaduto lo scorso anno. Sulla linea 63, una ragazza aveva avvicinato un operaio, lo aveva bucato per farsi consegnare il portafoglio. Poi un'altra aggressione, ancora una ragazza la rapinatrice. E quella ragazza venne poi [illegible]-state dai carabinieri.

Era Mariangela Minervini. Vent'anni, rapinatrice con la siringa per amore, per consegnare i soldi all'amico del cuore che doveva comperasi la droga. E i carabinieri arrestarono anche lui.

All'Atm si sono cercate misure per fronteggiare questi episodi. Ogni mezzo è collegato con la centrale dove, [illegible] un monitor con tanti puntini, è possibile seguire il tracciato di ogni linea lungo le strade i corsi cittadini.

E quando su quel monitor si accende una luce rossa vuol dire pericolo. Scatta l'allarme perché è il segnale che è accaduto qualcosa: u[illegible] rapina, uno scippo. Ma spesso la segnalazione avviene dai passeggeri quando è già tutto finito, quando i banditi sono ormai fuggiti.

Qualcuno ha suggerito e ipotizzato di ridurre, nelle ore notturne, alcune linee che viaggiano sempre semivuote. E si sta ipotizzando di predisporre particolari accorgimenti che dovrebbero segnalare l'allarme direttamente a carabinieri [illegible] polizia.

Ezio Mascarino

MINACCE

A forbiciate

Era stato sorpreso a rubare un'autoradio: ha aggredito e minacciato [illegible] delle forbici il proprietario della vettura. Lo hanno arrestato gli agenti di una volante. E' accaduto lo scorso pomeriggio, [illegible] via Principe Amedeo 40. Antonio Barba, 49 anni, aveva appena posteggiato la sua Uno. Stava facendo due passi ma qualcosa ha richiamato la sua attenzione. Un giovane era chino sulla sua vettura e stava forzando la portiera. Antonio Barba è accorso. [illegible] malvivente era già nell'abitacolo: [illegible] pochi movimenti stava smontando dal cruscotto l'autoradio. L'automobilista ha tentato di fermarlo, il ladro lo ha aggredito con un paio di forbici. E' riuscito a fuggire, ma la polizia l'ha acciuffato: [illegible] Giancarlo Rengruber, 26 anni, abitante in via Denina [illegible].

AGGUATO

[illegible] luna park

Tre ragazzi, tutti minorenni. Avevano trascorso la serata al luna park che c'è all'interno del Palazzo del Lavoro. All'uscita sono stati affrontati da tre [illegible] quattro ragazzi di 18-20 anni che hanno cominciato [illegible] stuzzicarli. Prima sembrava che volessero deriderli, poi sono diventati aggressivi. Spintoni, parolacce.

Hanno puntato nella schiena di uno dei minori un oggetto, forse un coltello: «Vogliamo i soldi, tutti i soldi». Hanno dovuto consegnare i loro tesori: pochi biglietti da mille, un [illegible]logino. I banditi sono fuggiti ridendo. Ma i tre minori hanno dato l'allarme, un agente di polizia in borghese ne ha raggiunto [illegible] fermato uno. E' Michele Curci, 19 anni. E' stato arrestato, per concorso in rapina. Curci nega: «Sono innocente».

MALMENATO

Dopo [illegible] discoteca

Aveva trascorso una bella serata. Ma all'uscita della discoteca di Borgaretto lo hanno aggredito in tre: minacce [illegible] botte, gli hanno portato via documenti e contanti. E per Maurizio Pugliares, 29 anni, piazza Giacomini 6, la serata è finita all'ospedale San Luigi di Orbassano con contusioni e lesioni guaribili [illegible] 7 giorni. L'aggressione è avvenuta la notte tra sabato e domenica. Pugliares ha raccontato quel momento di terrore ai carabinieri. Stava salendo in auto, quei tre sono sbucati dal buio. Parlavano sottovoce, volevano i soldi. Il giovane ha tentato di reagire, quelli lo hanno spintonato, poi lo hanno colpito. Lui ha tentato di difendersi. E allora botte. Dopo averlo stordito gli hanno preso il portafogli con 35 mila lire e sono scomparsi nel buio.

BIANCA&NERA

INIZIATIVA

«Pietro [illegible] può essere condannato [illegible] morte»

Il consigliere regionale Pier Luigi Rabatto (pensionati) si è fatto promotore di un'iniziativa per evitare [illegible] rischio della pena di morte [illegible] Pietro Venezia, l'italiano che a Miami la vigilia di Natale del '93, uccise un agente del fisco statunitense. «Venezia, seppure colpevole di un grave reato - sottolinea Rabatto - è cittadino italiano e pertanto non può essere condannato a morte. Il nostro Paese ha aderito alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo che condanna la pena di morte».

FENOGLIETTI

Non è ancora stata aperta l'inchiesta dalla Procura

La Procura militare di Roma non ha ancora aperto una vera a propria inchiesta sul caso dell'ufficiale dei carabinieri Ermanno Fenoglietti, morto il 27 dicembre scorso ufficialmente a seguito di un incidente stradale a Mostar, in Bosnia. Il Procuratore militare Antonino Intelisano ha chiesto ai carabinieri un rapporto estremamente dettagliato su tutta la vicenda. Ad avanzare perplessità sulla morte del maggiore dei carabinieri era stato nei giorni scorsi il parlamentare leghista Mario Borghezio che aveva ipotizzato l'eventualità che la morte di Fenoglietti potesse essere collegata ad atti di sabotaggio di agenti segreti serbi.

[illegible]

Primo incontro stasera su lavoro e occupazione

[illegible]' per questa sera, ore 20,45, presso la parrocchia di Gesù Redentore, piazza Giovanni XXIII, zona Mirafiori, il primo dei quattro incontri, voluti dal cardinale Saldarini, sui temi del lavoro e dell'occupazione nell'area torinese organizzati da Cgil, Cisl e Uil con la Pastorale sociale e del lavoro e con le associazioni cattoliche.

DIBATTITO

Rapporti [illegible] finanza [illegible] impresa in Italia

Oggi, dalle 14,30 alle 18,30, presso le sale dell'Antico macello, in via Matteo Pescatore 7, incontro in preparazione del congresso Cgil, organizzato da Fisac-Cgil regionale e Istituto Gramsci, su «Rapporti tra finanza [illegible] impresa: conseguenze sociali ed economiche del caso Italia». Relatore è il professor Mario Deaglio dell'Università di Torino. Interverranno Giorgio Cremaschi (Fiom Piemonte) e Nicoletta Rocchi (Fisac Cgil nazionale).

L'assessore replica: «Sono sciocchezze e il piano-neve ha funzionato»

«Quel sale è pericoloso e inquina»

Esposto della Lega: si indaghi sull'appalto

Ancora polemiche della Lega Nord sul sale sparso sulle strade della città. Critiche portate direttamente all'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti, in Sala Rossa, con un'interrogazione firmata da tutto lo staff del Carroccio, discussa ieri [illegible] Consiglio comunale. Alla quale gli uomini di Farassino, guidati da Pietro Molino, hanno fatto seguire un esposto alla Procura della Repubblica [illegible] alla Corte dei Conti: perché verifichino se non c'è dolo nell'appalto e se non ci sono stati danni economici per l'amministrazione.

Sostengono Molino e Franco Francone (Lega): «Quel sale è stato sparso già nei primi giorni di novembre, quando le temperature notturne erano alte. Oltre allo spreco, quel prodotto, sciogliendosi, ha reso scivolose vie, corsi e piazze [illegible] ha fatto aumentare gli incidenti fra auto, camion e pullman».

Ancora: «La gara d'appalto ci è sembrata quanto meno anomala: vi ha partecipato una sola ditta che, ovviamente, ha vinto con un ribasso ridicolo, dello 0,1 per cento. Inoltre, perché comperare [illegible] sale all'estero? In Austria? Non l'ha fat[illegible] [illegible] grande città del Nord». Di qui gli esposti alla Procura [illegible] alla Corte dei Conti.

Replica l'assessore Vernetti: «Quel sale non è affatto dannoso, è simile al sale da cucina. L'abbiamo sparso secondo le segnalazioni del servizio meteorologico per evitare che le strade diventassero una pista di ghiaccio. Ha funzionato, come del resto si è visto durante le recenti nevicate».

E la gara d'appalto? L'assessore definisce «infondati» i dubbi sollevati dalla Lega: «Al termine della stagione presenteremo tutti i dati in commissione e in quella sede i funzionari che se [illegible] occupati daranno i chiarimenti del caso».

In serata il Consiglio comunale ha detto «sì» [illegible] maggioranza (Lega Nord [illegible] An sono usciti dall'aula) [illegible] nuovo Statuto del Teatro Stabile. Il «regolamento», già approvato in Provincia, per diventare operativo dovrà passare in Regione. **[g. san.]**

Pietro Molino

Torino «città educativa» all'avanguardia, dal 12 ospita l'incontro nazionale

Quando il Comune sale in cattedra

E nasce una consulta per coordinare le attività

Aiutare i cittadini a stringere un «patto» con enti locali e associazioni per favorire la crescita culturale permanente. Questo il traguardo dell'«Associazione internazionale città educative» che porta [illegible] Torino [illegible] 12 [illegible] 13 gennaio alla Galleria d'Arte Moderna, inizio ore 9) il suo quarto convegno dedicato a «Il senso della città». Dopo quello [illegible] Barcellona, Göteborg [illegible] Bologna, in preparazione del quinto, il prossimo ottobre a Chicago.

A Torino perché [illegible] considerata all'avanguardia fra i 214 Comuni del mondo che hanno accettato [illegible] sfida firmando una «Carta delle città educative».

Un convegno che sarà strutturato come seminario, per discutere con esponenti del mondo della cultura e della società civile. [illegible]' prevista la presenza dell'avvocato Agnelli. Ci [illegible] il sindaco di Torino Castellani e il suo collega di Bologna Vitali. Gli assessori Perone e Alfieri per il Comune, Miletto e Giuliano per la Provincia. Vladimiro Zagrebelsky del Consiglio superiore della Magistratura, Cesare Annibaldi direttore centrale delle politiche sociali e culturali della Fiat, l'urbanista Pier Luigi Cervellati, don Ciotti del Gruppo Abele, lo scrittore Alessandro Baricco, il giornalista Alberto Papuzzi.

La futura «città educativa» dovrà rappresentare l'unione delle forze (Comuni, enti locali, culturali [illegible] formativi, scuola) che [illegible] adoperano per offrire agli abitanti gli strumenti utili a «crescere» ogni giorno assieme alla società.

In concreto? Spiega l'assessore Alfieri: «A Torino da vent'anni [illegible] opera in questa logica. Come pri[illegible] esperienza il Comune mise a disposizione delle scuole il programma "La città [illegible] ragazzi", per far scoprire cultura e servizi. Nel 1977, primo in Italia, è nato il "Progetto giovani" che ancora oggi gestisce attività come, ad esempio, Informagiovani in via Assarotti 2. Il Comune, inoltre, forni[illegible] aiuto [illegible] supporto a gruppi attivi sul territorio, tra gli altri Cinema giovani, Biennale dei giovani artisti. Metà del bilancio è destinato a servizi e iniziative che possono a pieno titolo entrare nel progetto Torino, città educativa».

Ma è necessario progredire e migliorare per restare al passo [illegible] il mondo che corre a grande velocità. Dice Alfieri: «Prevedin[illegible] una Consulta civica che opererà attraverso cinque diverse commissioni di lavoro: Torino bambini, Torino giovani, Torino famiglie, Torino anziani, Torino cittadini. [illegible] punto di riferimento per quanti vorranno collaborare o coloro che vorranno usufruire dei servizi sarà in via Perrone 12: un ufficio dedicato allo sviluppo e al[illegible] realizzazione di quello che si configura come un autentico patto educativo fra [illegible] e la loro città».

Maria Valabrega

Pallavolo: i torinesi affrontano in 15 giorni le dirette rivali

Lecce Pen, l'ora della verità

La squadra vive un momento difficile
Bagnoli: contro le grandi ci esaltiamo

Lecce Pen alla vigilia di due trasferte, intervallate dall'impegno casalingo con Castellana, decisive per i suoi sogni di promozione. Nelle partite di domenica a Vicenza e del 28 a Brescia, i torinesi (quarti in classifica) affronteranno infatti le squadre che li precedono con due lunghezze di vantaggio. Sul terreno del Samia il Lecce Pen non può dunque permettersi passi falsi. La Colmark Brescia ospiterà, infatti, il tranquillo Rovigo e se i ragazzi di Bagnoli fossero sconfitti il distacco dalla due seconde salirebbe a quattro punti.

Oltre alla difficoltà degli impegni, per il Lecce Pen c'è però da considerare anche il delicato momento di una squadra che da quasi due mesi è solo la brutta copia di quella che nelle prime nove partite aveva perso una sola volta e nel match d'andata di Coppa aveva fatto faticare la Sisley. La lunga convalescenza di Kalab dopo l'infortunio alla schiena, ha mostrato una compagine incapace di reagire senza il suo uomo-guida.

Un'ennesima dimostrazione si è avuta nel match di domenica contro la cenerentola Santa Croce. Privi di Arnaud, influenzato, i neroverdi hanno faticato nel primo set, recuperando da 11-13 a 15-13, e sul 2-0 nel terzo parziale, si sono rilassati troppo, permettendo la fuga ai toscani fino al 14-6. A questo punto, Kalab ha suonato la carica e in pochissimi minuti i cussini hanno chiuso il match.

«Abbiamo commesso errori imperdonabili nell'ultimo set - ha commentato Bagnoli -. Sfruttando il vantaggio di due set, ho provato a far giocare Orecchia, ma la squadra ha reagito in maniera negativa. Sinceramente mi aspettavo più decisione dal mio gruppo, più voglia di giocare bene e chiudere tre a zero. Kalab deve fare la differenza contro le squadre molto forti, ma con gli avversari più abbordabili deve bastare il resto della squadra. Il nostro momento di difficoltà è dato da una serie di piccoli problemi che si sommano uno all'altro. Manchiamo di personalità e anche nelle cose più semplici non abbiamo più la tranquillità d'inizio stagione».

Il tecnico del Lecce Pen si dichiara però fiducioso per il futuro e in particolare per la partita di Vicenza: «Questo è un gruppo che ha una mentalità speciale - spiega -. Deve avere grandi stimoli per rendere al meglio e credo che la situazione attuale potrà fornire una spinta determinante. Non credo, però, che la partita in Veneto sia per noi un'ultima spiaggia. Mancano infatti molti scontri diretti alla fine del campionato e ci sono ancora sette squadre in lotta per evitare la retrocessione. Vincere su alcuni campi non sarà facile per nessuno. Inoltre, con l'incertezza vista finora, basta un'influenza ad un giocatore importante per cambiare l'esito di un match. Brescia e Vicenza stanno giocando molto bene perché tutti e sei gli uomini che scendono in campo sono molto uniti e garantiscono un rendimento costante. Noi dovremo cercare di fare la stessa cosa e, se i guai fisici ci daranno finalmente un po' di tregua, potremmo lottare assolutamente alla pari con tutti gli altri. Indipendentemente dal fatto che le partite si giochino in casa o in trasferta».

Paolo Forneris

Toppa, che domenica ha sostituito Arnaud (malato), e Petrelli impegnati a muro

[illegible]

Le due società cittadine fra le prime otto d'Italia

Finali di Coppa Bremo con Safa e Rari Nantes

Ottimi risultati per le società torinesi nelle eliminatorie regionali della Coppa Bremo. La Rari Nantes Torino si è piazzata al 4° posto nel settore maschile, mentre la Libertas Safa ha ottenuto la 7ª posizione tra gli uomini e la 6ª fra le ragazze. Classifica gare maschili: 1. Fiamme Gialle, 2. Snam, 3. Carabinieri, 4. Rari Nantes Torino, 5. Team Veneto, 6. Fiorentina, 7. Libertas Safa, 8. Livorno; classifica gare femminili: 1. Livorno, 2. Dds, 3. Fiorentina, 4. C.N. Nomentano, 5. Aurelia, 6. Libertas Safa, 7. Snam, 8. Team Veneto. Le finali nazionali di Coppa Bremo (a Roma il 28 gennaio) vedranno quindi impegnate due formazioni torinesi nel settore maschile e una in quello femminile.

Intanto proprio la Libertas Safa, che non ha più in squadra il fondista Rubaudo (passato all'Aurelia) ma ha confermato il ranista Civallero e dovrebbe recuperare la stileliberista Paulasso, ha avuto in gestione la piscina Vigone, nella quale svolgerà parte dell'attività agonistica, organizzando inoltre corsi per i giovani, gli adulti e anche per i bimbi di età compresa tra i pochi mesi e i 5 anni.

Hockey ghiaccio: domenica ci sarà il derby

Draghi verso i playoff Centrale del Latte ko

A due turni dalla fine del girone eliminatorio di B2, i Draghi riannusano il profumo dei playoff, traguardo centrato agevolmente la passata stagione. Molto importante è stato l'ultimo successo a Milano (6-4) contro il Turbine, terz'ultimo in classifica, che ha fatto dimenticare il precedente pareggio con il Boscochiesanuova, che aveva sottolineato la precaria tenuta fisica e la scarsa concentrazione dei Draghi nelle fasi decisive del match. A Milano, invece, i torinesi sono emersi proprio nel finale di un match tutt'altro che semplice.

La squadra di Fino Greco si è infatti trovata sotto di una rete al termine del 1° tempo (3-2, gol torinesi di Corradi e Doglio). La grinta del capitano Marchetti (tripletta) hanno però consentito ai Draghi di raddrizzare il risultato nella seconda frazione (0-2) e di ottenere poi la meritata vittoria, suggellata da Pennisi. Fra i gialloblù ha esordito il 19enne Andrea Zamboni, ultimo prodotto del vivaio, mentre non è ancora al meglio Favalli.

La riapertura del palaghiaccio di Torre Pellice [illegible] ha invece portato fortuna al Torino Centrale del Latte, battuto 7-4 dal Varese dopo una partita molto calda. Il tifo degli oltre 800 spettatori ha creato qualche problema agli arbitri, costretti a sospendere l'incontro per qualche minuto nel 2° tempo su richiesta degli ospiti. Sedati gli animi di giocatori e pubblico, la partita si è poi conclusa regolarmente. Per i torinesi, ultimi in classifica con 2 punti, hanno segnato Gamba, Melan, Martina e Maranda.

Centrale del Latte e Draghi si stanno comunque già preparando per la sfida di domenica: sulla pista di Torino Esposizioni si gioca infatti il derby. **[s. gar.]**

SPORT FLASH

SCI. Alessandro Roberto (Sansicario) ha vinto a Sestriere i due slalom speciali in notturna, validi per il circuito Toro Assicurazioni; in campo femminile affermazione dell'atleta di casa Francesca Bronsino. A Sansicario nella prima prova di gigante circuito Market primo posto fra gli allievi per Giorgio Gros (Sci Club Sauze d'Oulx) e Bianca Ricagno. Emanuela Bortolotti (Bardonecchia) e Martino Leone (Sestriere) hanno vinto nella categoria ragazzi. All'esordio del campionato provinciale per cuccioli e baby Trofeo Crt, sulle piste del Sestriere i più veloci nel gigante d'avvio sono stati: cat. cuccioli Marzia Allois (Sci Club Bardonecchia) e Alberto Gallotti (Sci Club Sansicario); cat. baby Lorenza Prelz (Sansicario) e Alessandro Fasolis (Sauze d'Oulx); cat. baby sprint Benedetta Cumiani e Mattia Casse entrambi dello Sci Club Bardonecchia.

ATLETICA. Sisport Fiat grande protagonista della fase regionale dei campionati societari giovanili di cross, svoltisi a Novara. Il club torinese ha vinto la graduatoria della categoria Ragazze e ha conquistato la qualificazione alle finali nazionali Allieve (al pari di Canavesana e Cbr Borgaretto) e Allievi (ammesse anche Piedialtegri e Cbr) in programma il 28 gennaio a Salsomaggiore. Sei i successi individuali torinesi: Compri (Chierese) tra le Esordienti, Bani (La Salle Giaveno) tra gli Esordienti, Magnarini (Pinerolo) tra le Ragazze, Cavallera (Sisport) tra le Allieve, Bonanno (Sisport) tra le Junior-Senior e Becchio (Pinerolo) tra i Senior.

PODISMO. Daniele Ferrero (Usac) si è aggiudicato la «Corsa dell'Amicizia» a Cafasse, precedendo i compagni di squadra Fornelli e Sparacio. Quarto il veterano Giancarlo Simeoni, seguito da Deiure, Marco Ferrero, Dinucci, Rotondo e Marchetto. Fra le donne, successo di Mirella Cabodi (Usac) davanti a Semeraro, Michelotti, Bioletti e Saponaro.

CALCIO DONNE. La partita Torino Univer-Lugo, rinviata sabato per neve, sarà recuperata mercoledì 17 alle 14,30 (campo Vizille, Venaria).

BASKET. Il 1996 inizia nel migliore dei modi per Monica Vasco. La guardia ha fatto il suo rientro dopo lunga assenza per infortunio nel match che ha visto l'Ipsa (B femminile) superare il Valenza. Con questo successo le collegnesi si sono garantite l'accesso ai playoff promozione.

PALLAVOLO. Risultati C2 maschile (9° turno). *Maschile:* Ibiesse Ivrea-Guardini Alpignano 1-3; Nuncas Chieri-S. Anna 0-3; Vallemosso Giletti-Di × Di Cus 1-3; Termosanitari Virone Caluso-Cogne A.S. Ao 2-3; S. Paolo-Meneghetti 0-3; Nichelino-Altiora 3-1. Classifica: Vallemosso, Meneghetti 16; Alpignano 14; Ibiesse 12; S. Paolo, S. Anna 10; Nuncas 8; Nichelino, Altiora 6; Caluso, Cogne 4; Cus To 2. *Femminile, gir. A:* La Folgore-De Tommasi Chieri 3-0; Mondo Alba-Vela Cra Al 3-1; Arabes Fossano-Spendibene Casale 1-3; S. Grato-Caraglio 0-3; Grafica Carmagnola-Acqui Arturo 3-0; Plastipol Ovada-Dim S. Secondo 3-1. Classifica: Alba, Carmagnola, Spendibene 16; Caraglio 14; Vela, Acqui 12; La Folgore 8; Ovada 6; S. Secondo 4; Fossano, Chieri 2; S. Grato 0. *Gir. B:* Pavic Arlunno-Collegno 3-0; Security Ca' Rivarolo-Ibiesse Ivrea 3-1; Cogne As-Lilliput Simi Settimo 3-1; Le Custodie-Vima Marmi 3-2; Rivarolo-Copar No 3-0; Mrg Borgomanero Gruppo Cs Chivasso 3-0. Classifica: Pavic, Cogne 18; Rivarolo 12; Lilliput, Le Custodie, Copar 10; Rivoli, Chivasso 8; Collegno 6; Borgomanero, Ivrea 4; Vima 0.

Contratti part-time e a termine, al servizio della clientela Gsm

Omnitel, cento nuovi assunti

Da Ivrea opportunità per i diplomati

Cento assunzioni per Omnitel in Canavese nel giro di qualche settimana. La rete Gsm gestita da Olivetti muove i primi passi anche in provincia di Torino. I cento nuovi posti di lavoro per personale diplomato, serviranno a riempire le fila del «Customer care» ovvero la centrale operativa e di informazioni a disposizione della clientela Gsm, e attiva, per ora, 16 ore al giorno. Contratti part-time e a termine dovrebbero caratterizzare questa prima fase di attività che comincerà con un periodo di formazione professionale dove le centrali sono già operative: a Milano e Roma.

Accordi tra azienda e sindacati, sulle modalità e formule di assunzione, per ora, non ne sono ancora stati fatti. E se da un lato i cento nuovi posti di lavoro vengono accolti con favore, dall'altra le organizzazioni dei lavoratori non perdono occasione per criticare le scelte le iniziative aziendali. «Avremmo voluto - spiega Laura Spezia, segretario della Fiom del Canavese - discutere la questione con l'azienda ma, fino ad oggi, non si è fatto nulla. Manca anche l'accordo per i lavoratori del "customer care" di Ivrea. Un fatto che ci lascia estremamente perplessi e causa anche qualche incertezza per il futuro».

Intanto si continua a discutere anche del futuro del settore informatico della Olivetti. I nomi dei 110 lavoratori canavesani che usufruiranno della cassa integrazione ancora non ci sono. «Con l'uscita degli ultimi [illegible] dell'accordo '94 sulla mobilità lunga, è venuto a mancare il personale da mettere in cassa integrazione» dice Giancarlo Zanoletti, segretario della Fim del Canavese. Che spiega: «Ci sono settori semivuoti; dove prima lavoravano 20 persone oggi sono rimasti in 6 o 7. Come fanno a mandare avanti l'attività»? E Laura Spezia polemizza sull'altalena di riduzioni del personale, nuove asunzioni, e cassa integrazione. «Da un lato - spiega in sintesi - l'azienda riduce il personale del settore informatico e dall'altro assume in quello delle telecomunicazioni. Un fatto che deve far riflettere sulle reali intenzioni industriali che hanno i vertici Olivetti. Tutto questo, infatti, accade dopo che l'azienda, in diverse sedi, ha sottolineato l'intenzione di non abbandonare il settore dell'informatica a scapito della telefonia e delle telecomunicazioni».

E per questa settimana sono in programma due incontri per discutere di Olivetti e di informatica. Domani, a Roma, c'è l'assemblea nazionale del settore informatico in cui si decideranno le iniziative da adottare e la politica da seguire per far sì che l'Italia non si privi di un settore industriale strategico come l'informatica. Giovedì, sempre a Roma, si svolgerà il coordinamento nazionale unitario dei sindacati Olivetti. Al centro dell'attenzione ancora una volta il piano industriale aziendale e il mancato pronunciamento di Dini sulla «questione informatica».

Laura Spezia, segretario Fiom del Canavese

Giancarlo Zanoletti (Fim-Cisl)

Lodovico Poletto

CAMBIANO

Rapinatori al Sanpaolo

Assalto con bottino da 40 milioni alla filiale Sanpaolo di Cambiano. Ieri, poco prima delle 13, due individui, con occhiali scuri e armati di coltello, hanno fatto irruzione nella banca di corso Onorio Lisa, 16. Hanno prelevato il denaro custodito nella casse e sono fuggiti a piedi, facendo perdere le loro tracce. «Al momento della rapina, oltre a cinque impiegati, c'erano due clienti e due operai della manutenzione: altri due clienti sono entrati durante la rapina», spiega il direttore Giuseppe Lovera. I malviventi hanno superato la porta blindata uno alla volta, per non destare sospetti. «Un rapinatore aveva persino un sacchetto di pane in mano: sembrava un cliente normale», ha detto un impiegato ai carabinieri. Astuti e temerari: di fronte alla scuola, a pochi metri dalla banca, c'era una pattuglia dei Vigili Urbani. Ma nessuno si è accorto della rapina.

Alla Pascoli incontro con l'on. Violante

I ragazzi delle medie a lezione di legalità

«La mafia ha paura della scuola perché spiega che lo Stato siamo noi»

Botta e risposta tra i ragazzi della media Pascoli con l'on. Luciano Violante nella palestra della scuola in piazza Bernini. Una tappa importante del progetto legalità (dopo le ricerche sull'ambiente e sull'educazione stradale) che gli insegnanti stanno sviluppando con le classi prime e seconde. Convivenza civile, come si combatte la mafia, differenza tra persona autoritaria e autorevole: quesiti elaborati in classe, discussi e sofferti per essere sottoposti al vicepresidente della Camera. Che ha scelto di rispondere subito, ad ognuna di quelle domande, in nome della chiarezza.

Ha detto Violante: «Legalità è obbedienza alla legge, rispetto delle persone e delle cose, delle istituzioni. Istituzioni sono la scuola, il Parlamento, il governo, la magistratura, ciò che ci è attorno che appartiene allo Stato perché lo Stato siamo noi, che ci appartiene e che [illegible] per farci vivere meglio». Fa un esempio semplice: «Vedete ragazzi, farsi consegnare il ticket quando si compra il gelato è un piccolo esempio di come si può essere rispettosi della legge».

Vogliono sapere se la mafia ha paura della scuola? «Sì. Perché la mafia deve soffocare la stima dei cittadini nei confronti dello Stato, per essere forte. Mentre la scuola è la strada per far capire che Stato e legalità esistono». Che fare, allora, per sconfiggere la mafia? Violante: «Sapete qual è il problema? Che la mafia è criminalità organizzata, noi siamo legalità disorganizzata. Perciò dobbiamo organizzarci, per essere uniti e più forti. Quando noi saremo uniti, speriamo presto, la mafia sarà distrutta perché siamo molti di più. Credetemi, disonesti e mafia rappresentano la minoranza».

Ed a chi gli chiede se «non ha paura a fare un mestiere pericoloso» e ad chi vuol sapere se è dura la vita degli agenti di scorta risponde: «Credo sia più pericoloso il mestiere di muratore. Devo dire grazie a quei "ragazzi e ragazze" delle scorte che ogni giorno, senza ambizioni di gloria o di notorietà, sfidano la sorte proprio perché credono nella legalità». **[m. val.]**

LA [illegible] AL [illegible] «PATINATO»

Il chiosco della piazza aveva immagini oscene in vetrina sul passaggio principale

«Basta con la pornografia in edicola»

Almese, un cittadino chiede l'intervento del sindaco

A fianco, un'edicola: spesso nei chioschi sono in mostra riviste porno. Sopra, il sindaco di Almese, **Giuliano Bosio**

BASTA con la pornografia in edicola! E' la richiesta che un semplice cittadino di Almese, Alessandro Catapano, ha lanciato al sindaco della sua città. L'appello ha ottenuto i suoi frutti grazie al sindaco Giuliano Bosio che ha contattato l'edicolante ottenendo una pronta collaborazione. «Siamo assaliti da ogni genere di violenza - spiega Alessandro Catapane - sia morale che materiale ed è indispensabile che ci attiviamo per bloccare questo fenomeno».

E Catapane una prima vittoria l'ha ottenuta contro il dilagare delle immagini [illegible] nelle edicole. Secondo il sindaco Bosio «questo è solo un esempio della collaborazione che si può avere col cittadino. Non devo fare il moralista ma credo che il mio compito sia anche quello di tenere la città pulita sotto ogni aspetto».

Il piccolo centro della Val Messa, all'imbocco della Val di Susa, ha poco più di 5000 abitanti, alcune rivendite di giornali, [illegible] un unico chiosco di giornalaio nel centro della piazza principale. Quell'edicola aveva però in vetrina sul passaggio principale delle riviste oscene e a molti cittadini dava fastidio. In effetti - puntualizza il sindaco Bosio - quello è un punto di passaggio obbligato anche per i ragazzi delle scuole e certamente non era un quadro edificante. Catapane ha presentato al sindaco una documentazione tratta dal codice penale con una richiesta scritta d'intervento. L'edicola di piazza Martiri è gestita da oltre due anni dai fratelli Luca, 31 anni e Stefano D'Auria, 28 anni di Rivoli. «In realtà mi ero già posto il problema - precisa Luca D'Auria - ma poi quando ho ricevuto l'invito del sindaco ho accettato volentieri di ritirare tutto il materiale esposto».

> Dice uno dei titolari «In realtà mi ero già posto il problema. Dopo l'invito del primo cittadino ho accettato volentieri di ritirare tutto il materiale esposto»

Il giornalaio è soddisfatto della sua buona azione e in realtà non ha neanche avuto una flessione nelle vendite di queste riviste. «Chi compra questi giornali normalmente arriva dai paesi limitrofi e sa cosa vuole». Una piccola vittoria sulla pornografia in edicola è stata ottenuta e Catapane si augura che «altre iniziative vengano prese per ripulire una Valle di Susa già così inquinata».

Giuseppe Maritano

BIANCA & NERA

■ **INCIDENTE.** Una diciannovenne, Denise Francesca Candiani, si è schiantata ieri sera con la sua auto contro un palo della luce; è ricoverata in prognosi riservata al Cto. L'incidente si è verificato verso le 20,15 all'altezza di corso Casale 409, a una ventina di metri dall'incrocio con la strada comunale del Meisino. Per cause ancora da accertare, la giovane, che viaggiava da sola su una Volkswagen Polo in direzione di San Mauro, ha invaso la corsia opposta ed ha concluso la [illegible] contro il palo.

■ **NOTAI ALLA SBARRA.** Per le pratiche «pilotate» al Catasto. Davanti ai giudici della prima sezione è incominciato ieri il processo a carico dei fratelli Paolo e Stefano Bertani, con studio in via Bertolotti 2, accusati di avere, con la collaborazione di un impiegato dell'ufficio successioni di corso Bolzano (che ha già patteggiato un anno di carcere), accelerato le pratiche dei loro clienti. L'inchiesta sul catasto del pm Corsi è partita nell'estate del '94. Che esistessero corsie preferenziali per chi faceva scivolare nelle tasche degli impiegati piccole mazzette non era certo una novità: colpì piuttosto la dimensione del fenomeno. «E' una pratica molto diffusa», disse un dipendente. I notai Bertani, difesi dagli avvocati Volante e Papotti, hanno respinto l'accusa. «Per le pratiche burocratiche delle successioni ci rivolgevamo ad uno studio di contabilità esterno». Ieri sono stati sentiti alcuni testi, il processo riprenderà in aprile.

■ **RAPINA.** Antonio Petraroli, 35 anni, via Volpatto 18, Chieri, titolare dell'area di servizio «IP» di corso Torino 52, è stato rapinato domenica verso le 20 mentre stava chiudendo l'ufficio. Un giovane l'ha sorpreso alle spalle e si è fatto consegnare l'incasso: circa 18 milioni.

■ **FURTO.** Quattro ragazzini torinesi, in vacanza a Serravalle, in Valsesia, sono stati denunciati al Tribunale dei minori per il furto di un ciclomotore. I quattro (due risiedono a Grugliasco, uno a Villarbasse ed uno a Torino) [illegible] stati scoperti poco dopo il furto commesso ai danni di un loro coetaneo e in poche ore il motorino è stato restituito al legittimo proprietario.

■ **[illegible] COMPUTER.** Delusi dal magro bottino rimediato dopo avere aperto una cassaforte con la fiamma ossidrica, circa 100 mila lire, alcuni ladri si sono impossessati di tre computer per un valore complessivo di [illegible] milioni di lire e sono scappati. E' accaduto sabato scorso, ma il fatto è stato reso noto ieri, nella ditta «Impresa cooperativa sociale» in corso Francia 126, a Torino. Il furto è stato denunciato dal titolare, Stefano Bernardi, 31 anni, di San Mauro.

Via Reiss Romoli, vittima un motociclista

Rocco Borea e il luogo dell'incidente

Travolto e ucciso da un'auto pirata

Un automobilista pirata ha travolto ed ucciso un operaio di 44 anni, che era alla guida di un motociclo. La vittima si chiama Rocco Borea, abitava in via Carmagnola 6. E' successo ieri, verso le 20, in via Reiss Romoli, all'altezza del numero 60, di fronte ad un chiosco. La dinamica dell'incidente [illegible] ricostruita dai carabinieri della sezione infortunistica del Nucleo Radiomobile che stanno vagliando le testimonianze dei passanti.

Sembra accertato che una Alfa 75 nera, vecchio modello, stesse marciando in direzione di corso Vercelli, a velocità sostenuta. In quel tratto le auto sono parcheggiate a filo del marciapiede ed il motociclista si è probabilmente un po' allargato, per superarle. In questo frangente l'Alfa 75 avrebbe zigzagato per evitare un'altra vettura. L'automobilista si sarebbe trovato di fronte il motociclista quando non esisteva più margine per la frenata, comunque inutilmente tentata. Colpito alle spalle l'operaio è stato scaraventato 7-8 metri più avanti, finendo al centro della carreggiata.

Nella caduta il Borea batteva violentemente il capo sull'asfalto, decedendo quasi istantaneamente per sfondamento della base cranica e per altre lesioni interne. Secondo i testimoni l'investitore avrebbe dapprima rallentato, sino quasi a fermarsi, ma poi - resosi conto delle gravissime conseguenze del tamponamento - sarebbe fuggito, sempre in direzione di corso Vercelli.

I carabinieri, che disporrebbero di altri elementi utili all'identificazione, stanno cercando di risalire al proprietario della vettura, il quale potrebbe, costituendosi al 112, vedere di molto limitate le responsabilità.

L'on. Salino al ministro sull'area demaniale

«Agliè dimenticata da tredici mesi»

L'interrogazione al ministro delle Finanze porta la data del 21 settembre 1994: il deputato federalista Pier Corrado Salino voleva conoscere il destino del «Compendio demaniale» che circonda il castello ducale di Agliè, [illegible] delle più celebri residenze sabaude del Piemonte. «Bene dopo tredici mesi non ho ancora ottenuto risposta a quell'interrogazione che mirava a conoscere quali interventi l'Intendenza di Finanza, proprietaria del complesso, volesse avviare per risolvere il problema degli immobili adiacenti il castello che versano in una situazione di estremo degrado». Il Comune di Agliè era corso ai ripari, transennando parte della piazza per evitare che i possibili crolli delle parti più compromesse degli stabili demaniali potessero creare problemi di incolumità sia a persone che a [illegible]. Continua l'onorevole Salino: «In più di un'occasione, il Comune aveva invitato gli stessi funzionari dell'Intendenza ad un confronto pubblico sul problema: nessuno si è però mai fatto vivo, nonostante le sollecitazioni provenienti anche dalla Sovrintendenza, preoccupata di dare una sistemazione definitiva all'intero complesso».

Al silenzio dell'Intendenza si è aggiunto adesso quello del ministro Fantozzi, o quanto meno dei funzionari del ministero chiamati a dare una risposta all'interrogazione dell'onorevole Salino. «Tutto questo disinteresse mentre è cresciuta l'attenzione verso il castello di Agliè, inserito nel percorso alla scoperta dei castelli del Canavese, che sarà ripetuto anche nel '96», dicono all'Azienda di promozione turistica del Canavese. Paradossalmente, la stessa Intendenza aveva imposto al Comune di Agliè di adottare le misure necessarie per evitare possibili danni causati dai crolli: «Quando però si tratta di affrontare il discorso globale di intervento sulla piazza e sugli immobili che vi si affacciano, l'Intendenza rifiuta anche il minimo confronto», osserva polemicamente l'on. Salino. Un gruppo di privati, in passato, si sarebbe dichiarato disponibile a rilevare una parte del complesso demaniale; anche in questo caso le risposte dell'Intendenza erano state interlocutorie: «Il colpo d'occhio sulla piazza sarebbe magnifico, [illegible] ci fossero transenne o impalcature a guastarlo», dicono ad Agliè. Un vero peccato per una delle «perle» del turismo piemontese che, ogni anno, registra migliaia di visitatori al castello.

Pier Corrado Salino

Guido Novaria

Sui palcoscenici proposte interessanti fra le novità della settimana

E per cominciare, Pirandello

«Ma non è una cosa seria» al Carignano

Pirandello, per cominciare. Ospite al **Carignano** da oggi al 14 gennaio, il Teatro Stabile di Bolzano con «Ma non è una cosa seria», diretto da Marco Bernardi e interpretato da Patrizia Milani e Carlo Simoni (nel cast pure Alvise Battain, Libero Sansavini e Andrea Emeri). Il testo teatrale, che debuttò il 22 novembre del '18 al Rossini di Livorno (protagonista Emma Gramatica), [illegible]e da una rielaborazione di precedente materiale narrativo dell'autore siciliano. Motivo centrale del testo è quello del matrimonio contratto per burla: Memmo Speranza, benestante «viveur» di provincia, decide appunto di sposarsi per finta, solo per evitare il «pericolo di prendere moglie sul serio». La prescelta è la locandiera Gasparina, scialba e precocemente invecchiata. Tra un'avventura e un ritorno di fiamma il protagonista finisce per scoprirsi davvero innamorato della moglie che è, nel frattempo, rifiorita. In un «intrigo» un po' buffonesco, «perfetto meccanismo teatrale», così nella scheda di sala, all'infantile regressione maschile [illegible]risponde un trionfo della figura femminile, che esprime quell'energia capace di scardinare gli stereotipi della vita.

Al **Massaia**, da oggi al 21 gennaio, la Compagnia Molino-Josetti presenta «Pautasso Antonio, esperto in matrimonio» di Amendola & Corbucci. Da doma[illegible] al 14, al **Fregoli**, protagonista il bravo Michael Aspinall con «La diva a tavola». In repertorio, una parodistica carrellata canora di melodie, arie d'opera ed operetta che l'artista esegue «al femminile», con impeccabile voce da «soprano comico».

Allo **Juvarra**, da domani al 14, l'Associazione Viartisti Teatro presenta «Il signor X» di Michele Perriera diretto da Pietra Nicolicchia. Il testo, scritto nel '61, vede protagonisti tre terroristi che «uccidono maschere del potere, secondo un piano segreto». Il 12 e 13 al **Colosseo**, per «Mito-Cabaret», Paolo Hendel presenta «Nebbia in Val Padana». All'**Araldo** dal 12 al 14, «Sheherazade» con il Teatro del Buratto: scanditi sulle [illegible] di Rimskij-Korsakov, alcuni racconti de «Le mille e una notte».

All'**Alfieri** la Compagnia Nuova Operetta con Nadia Furlon e Corrado Olmi propone due titoli: «Scugnizza» di Carlo Lombardo e Mario Costa (il 12 alle 20,45 e il 13 alle 15,30) e «Ballo al Savoy» di Paul Abraham-Grunwald e Lohner Beda (il 13 alle 20,45 e il 14 alle 15,30). Repliche fuori programma, da venerdì a domenica, al **Teatro di Torino** con Mario Merola in «'O Zappatore».

Silvia Francia

Al Teatro Fregoli da domani al 14 Michael Aspinall canterà parodie «al femminile»

A destra, Aspinall «en travesti» [illegible] scena dell'opera «Tosca» assieme a Andrew Lord Miller

Oggi all'Alfieri

Dall'Opera di Pechino un po' di storia cinese

L'Uomo, la Donna, il Volto Dipinto e il Clown. Questi i personaggi principali dell'**Opera di Pechino** che sarà stasera alle 21 sul palco dell'Alfieri (biglietti a 28-45 mila lire). Musica, danza, mimo e recitazione si fondono, nel segno della raffinatezza stilistica e di un acceso cromatismo, in una formula spettacolare di larga popolarità e antiche radici. Lo spettacolo che la formazione (composta da una quarantina di artisti) proporrà all'Alfieri, spazia dal drammatico «Addio mia concubina» al farsesco «Il re delle scimmie», da «L'incrocio», vicenda di leggendaria matrice al «Lamento degli spiriti» che indaga i tormenti di una bellissima attrice.

Tre ballerine del corpo di ballo di «Oba Oba» rivista allestita da Franco Fontana

Arriva Oba-Oba

Un sensuale Brasile tra danze e acrobazie

Energia, colore, sensualità per raccontare la storia e la cultura del Brasile. Approda sul palco dell'Alfieri, giovedì 11 alle 20,45, **Oba Oba** la rivista allestita da Franco Fontana, che vede [illegible] scena un cast di 60 artisti fra ballerini, cantanti, musicisti e acrobati. Lo spettacolo, nato nell'84 come collage di momenti musicali della cultura popolare brasiliana, ha già effettuato molte tappe in Europa, a Las Vegas e una tournée negli Usa durata ben sei anni. Diviso in due tempi, il musical è articolato in diversi quadri: da «Liberazione dalla schiavitù» a «Samba de Roda» (competizione di danza al femminile) a «Lambada». E, ancora, da «Macumba» a «Gran Carnevale».

DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

OTTONI A IVREA. Nella [illegible] concerti La Serra di corso Botta 30 a Ivrea, l'Epsilon Ensemble De Cuivre, quintetto d'ottoni francese, eseguirà, questa [illegible], alle 21, brani [illegible] Gershwin, Berlioz e Bach. Organizza la Società Musicale Olivetti.

[illegible] ESPLOSIVA. Al teatro Erba, alle 21, [illegible] replica anche questa sera «Una coppia esplosiva» di Jean Noel Fenwich, nell'adattamento di Valeria Cavalli, [illegible] Miriam Mesturino e Luca Sandri. La regia è di Andrea Dosio. La commedia brillante è ambientata in un laboratorio di inizio secolo, dove lavora la coppia dei coniugi Curie. «L'autore - spiega la compagnia - ha voluto avvicinare al pubblico le figure dei coniugi Curie, creando, [illegible] ha definito il lavoro [illegible] critica francese, un "vaudeville" scientifico»

[illegible] Al Museo della Montagna ai Cappuccini, si proietta nelle ore [illegible] apertura del Museo, per la [illegible] italo-francese «Les Parois de la Memoire» il video «Riccardo Cassin», prodotto dalla Rai della Val d'Aosta in collaborazione con Fr3 Montagne. Riccardo Cassin, oggi novantenne, [illegible] stato uno dei grandi alpinisti di questo secolo. E' lui stesso a condurre gli spettatori alla base delle pareti dove realizzò alcune tra le sue ascensioni più importanti, spiegandone le caratteristiche, [illegible] difficoltà e gli aneddoti.

CARMAGNOLA. L'Arci Lile in collaborazione con il Comune di Carmagnola, per la rassegna «Cinecittà» propone questa sera, alle 21 al cinema Margherita, «L'uomo delle stelle», l'ultimo film del regista Giuseppe Tornatore.

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

ROCK. I [illegible] sono [illegible] scena stasera al «Mirò» (strada Settimo 154); gli Jena suonano al «Mary Giò» (via Montanaro 66); i Momo al «Mc Ryan's Pub» [illegible] Moncalieri (strada Carignano 62). Tutti i concerti s'iniziano alle 22 circa.

RHYTHM PIGS. Vengono dalla California (per la precisione da San Francisco), sono [illegible] Europa per pro[illegible] il loro album «Baby Falcon Getaway», e stasera sono in concerto al «Dracma» (via Banfo 24/c, ore 22) affiancati da Ralph Spight dei Victims Family. I Rhythm Pigs suonano [illegible] punk sperimentale con influenze noise.

TAFURI. Il barone Alberto Tafuri, nobiluomo torinese e ormai stranoto tastierista di Enrico Ruggeri, torna al primo amore, il jazz, con un concerto speciale che lo vedrà stasera protagonista al «Billar» (via Montecuccoli 1/a, ore 22) al fianco del batterista Enzo Zirilli.

MUSICA LATINA. Al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo 50, [illegible] 22) stasera c'è il gruppo brasiliano Balayo de Gato.

PER ELVIS. Il «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis), [illegible] stasera alle 22 propone il concerto funky dei Confusion, do[illegible] ospiterà [illegible] festa per l'anniver[illegible] della nascita di Elvis Presley, organizzata dall'Elvis Fan Club italiano (fondato e presieduto dal torinese Sebastiano Cecere) che a sua volta celebra il decimo compleanno. In onore di «The Pelvis» suoneranno la Travelin' Band e vari musicisti torinesi d'osservanza presleyana.

LOCALI. Stasera a «Le Ginestre» (via Valprato 15) si ascoltano le registrazioni live d'annata dell'orchestra di Duke Ellington; «Queen alien party» all'«X Planet» (via Nicola Fabrizi 71); all'«Aeiou» (via Spanzotti 3/a) c'è «Billboard night» con i dischi scelti dal deejay Fabrizio De Piccoli; [illegible] «Nuovo Trocadero» (via Doria 9) c'è [illegible] serata danzante con Mario Actis e la sua orchestra.

CHI COPIA? Piccola polemica fra protagonisti del «nightclubbing» tori[illegible]: sabato prossimo debutta al «Tuxedo» di via Belfiore 8 una serata dal titolo «Idee al Tuxedo», e il biglietto d'invito è decorato con un logo che raffigura [illegible] omino schematizzato, quasi un graffito primitivo. Peccato che quel logo con l'omino sia già utilizzato da un altro locale, il «Bar Rumba» di via San Massimo 1, che oltretutto usa pure lo slogan «Idee al Bar Rumba». Fortuita coincidenza o mancanza di fantasia?

RAMONES. Da «Zapping» in via San Massimo 51 (tel. 837.773) sono in prevendita a 36 mila lire i biglietti per il concerto che i Ramones terranno il 22 gennaio a Milano nel corso della tournée d'addio della veneranda punk band prima dell'annunciato scioglimento. Sempre da «Zapping» si può anche acquistare a 55 mila lire il pacchetto «trasferta in pullman [illegible] biglietto d'ingresso».

Foto: Elvis Presley

Riprendono i Mercoledì del Conservatorio

La fanfara annuncia le lezioni di musica

Domani alle 17,30 si rinnoverà il rito, una fanfara si affaccerà dal balcone del Conservatorio, in piazza Bodoni, chiamando a raccolta il pubblico per la prima lezione-concerto che comincerà di lì a dieci minuti.

Visto il successo dell'anno scorso, il direttore Luciano Fornero ha di nuovo chiesto l'impegno di insegnanti e allievi per una serie di 21 incontri a ingresso libero (i **Mercoledì del Conservatorio**), nei quali le varie classi si presentano per illustrare la loro attività e, naturalmente, per eseguire alcuni brani musicali.

Per l'esordio di domani sarà impegnata la scuola di pianoforte di Maria Gachet, a cura di Maria Grazia Santagati: verranno fatti ascoltare Rondò e Variazioni di Mozart e Beethoven. Il 17 sarà la volta dell'Aulos Trio, formato da diplomati alle scuole di flauto di Edgardo Egaddi e Barbara Klein. Le lezioni-concerto si susseguiranno fino al 12 giugno: un affascinante viaggio nel regno del suono, in un mondo che per molti è ancora tutto da esplorare. [l. o.]

L'attrice si presenta con due note pellicole

Whoopi, prima star nell'home video '96

Whoopi Goldberg è la prima star in home video del '96. L'attrice statunitense «irrompe» in questi giorni sul mercato delle videocassette con due pellicole: «A proposito [illegible] donne» e «Una moglie per papà».

La prima, edita dalla Warner, è uno dei successi internazionali [illegible] critica e di pubblico della scorsa stagione cinematografica. Il film del veterano Herbert Ross («Provaci ancora Sam», «Footloose») è una commedia drammatica che s'incentra sul rapporto di amicizia di tre donne, con ben poche cose in comune, in viaggio da una costa all'altra degli Stati Uniti: un'estrosa cantante di night (la Goldberg), un'agente immobiliare (l'ottima Marie-Louise Parker di «Pomodori verdi fritti»), una «ribelle» (l'enfant prodige di «E.T.» Drew Barrymore) in fuga dal fidanzato.

La Medusa distribuisce invece «Una moglie per papà», commedia per famiglie che ha segnato l'esordio dietro la macchina da presa di Jessie Nelson. Si racconta di una domestica di colore assunta da un uomo da poco vedovo: Corinna diventa presto amica della figlia ancora sotto shock per la morte della mamma. Lui è Ray Liotta, il protagonista di «Quei bravi ragazzi» firmato da Martin Scorsese. La bambina è Tina Maiorino, una delle piccole star del cinema americano apprezzata di recente nel kolossal marino «Waterworld». [d. ca.]

L'attrice americana Whoopi Goldberg

Educatori e medici per aiutare il prossimo

Quando la didattica è pure un bel gioco

Un movimento di educatori, medici e operatori sociali è la definizione data al «Cemea», sigla che sta per «Centri di esercitazione ai metodi dell'educazione attiva» e, soprattutto, rappresentativa di una realtà che si occupa da anni di formazione e di gestione di **servizi socio-pedagogici**.

Il raggruppamento piemontese, oggi cooperativa, è nato nell'81 aderendo alla federazione internazionale sorta nel '54 a Bruxelles, e si propone quale organismo che da una parte guarda alle teorie formative e dall'altra all'applicazione «sul campo» (come ad esempio la gestione di progetti didattici o di prevenzione, oppure [illegible] centri per minori).

Il programma è molto ampio e mirato [illegible] percorsi a tema, come quello del «teatro e il suo spazio», una serie di seminari (il primo si svolgerà dal 15 al 20 gennaio) tenuti dall'associazione teatrale «Terra di nessuno», con sede in corso Sebastopoli 304, sull'improvvisazione, la voce e il corpo, la commedia dell'arte, il costume.

A febbraio, nel weekend del 17-18, ci sarà invece un corso, rivolto per lo più ad insegnanti e educatori, sulla costruzione del giocattolo, nella sede della cascina Brero al parco La Mandria; sempre nell'ambito ludico appuntamenti importanti ad aprile legati al repertorio del gioco e alla formazione degli animatori per i centri estivi giovanili. Lo hanno chiamato «agire nel sociale» il settore, realizzato con il patrocinio del Comune, che vuole essere uno spazio di alta e permanente qualificazione professionale per operatori: al riguardo, il 9 febbraio prossimo, nella Circoscrizione 4 verrà trattato il tema «L'intervento socio-educativo con gli alzheimer», mentre il 29 si parlerà di assistenza domiciliare. Seguiranno stage sulla sessualità adolescenziale, la riabilitazione psichiatrica e le comunità alloggio, ed un progetto a sé è nato per gli argomenti ambientali. Informazioni [illegible] via Avogadro 26, telefonando allo 011/541.225. [t. pl.]

Concerto benefico

Tre grandi autori e una Filarmonica per gli ustionati

Davvero un bel programma: Ouverture da «Le nozze di Figaro» di Mozart; «Sinfonia n. 6 in do maggiore "La piccola"» di Schubert; «Il borghese gentiluomo, Suite op. [illegible]» di Strauss. Lo esegue stasera alle 21 al Conservatorio l'**Orchestra Filarmonica di Torino** diretta da Walter Hoeykens. L'appuntamento ha scopi benefici, la raccolta di aiuti per la Fondazione Piemontese per gli Studi e le Ricerche sulle Ustioni, in particolare per l'istituzione della Banca della pelle, un presidio ormai indispensabile per il trattamento dei pazienti ustionati.

Biglietti ancora in prevendita presso: la Filarmonica, via De Sonnaz 17, tel. 561.88.53; Beethoven Haus, via Mazzini 12, tel. 887.750; il Classico, via Viotti 2, tel. 534.687; Salone La Stampa, via Roma 80, tel. [illegible]5687. Informazioni 693.34.57 e presso la Fondazione (via Zuretti 29, tel. 696.79.98).

Conferenza stasera

Fra gli italiani che costruirono il vecchio Siam

Gli artisti italiani sono sempre stati i benvenuti nelle grandi corti. Un tempo erano quelle tedesche e russa. Più di recente, quella del Siam (l'attuale Thailandia), che a cavallo tra '800 e '900 diede lavoro a decine di architetti, scultori, pittori e ingegneri (fra questi, molti piemontesi). La loro attività è stata riscoperta e studiata dalla storica dell'arte Maria Luisa Tibone, che ne parlerà oggi alle 21 (Sala della Banca Popolare di Novara, piazza San Carlo 196).

La serata, intitolata **Italiani alla corte del Siam 1890-1930**, propone un itinerario di arte e storia tramite diapositive. Con questo materiale verrà presto organizzata una mostra. Non solo. Gli appassionati di Oriente potranno fare un viaggio culturale in Thailandia, accompagnati dalla stessa Tibone, dal 23 febbraio. Prima tappa Bangkok, con visita agli edifici costruiti dagli italiani.

«PULIZIA ETNICA»

Oggi alle 15,30 all'Istituto Bancario San Paolo, in via Santa Teresa 0, viene presentato il ciclo di lezioni dal titolo «Deportazioni, spostamenti di popolazioni, "pulizie etniche" nel secolo ventesimo», proposto dal Consiglio regionale e dall'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza. Interviene Rolando Picchioni. Seguirà la conferenza di Marco Buttino su «Violenza etnica nel crollo dell'Urss». Tel. 011/562.88 36.

[illegible]

[illegible] 18 al centro incontri Crt, in corso Stati Uniti 23, conferenza di Pier Massimo Prosio dal titolo «La Torino [illegible] Champollion». L'iniziativa è dell'Associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio.

PALAZZO BRICHERASIO

Si conclude oggi l'esposizione a Palazzo Bricherasio (via Lagrange 20) di «Kandinskij, Malevich e le avanguardie russe» (011/562.56.04).

[illegible] MARX A GORBACIOV

Alle ore 21 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35h, riprende il corso di cultura politica con l'intervento di Fulvio Gambotto sul tema «Da Marx a Gorbaciov».

SEMINARI DI REIKI

Questa sera alle 21 all'Istituto [illegible] Cinese, Lungopo Antonelli 177, verranno presentati i seminari [illegible] reiki. Saranno tenuti dalla Master Pradeepa Ferraris. Telefono 011/898.04.05

APPUNTAMENTI *qua e là*

ARCO DI COSTANTINO

L'Associazione Amici del Museo di Antichità organizza per giovedì 11 alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, alle 18, [illegible] conferenza di Luciano Manino su «L'arco di Costantino».

RETORICA

Alla Pro Cultura Femminile giovedì 11 alle 17, in via Accademia Albertina 40, incontro sul tema «Dalla retorica classica alla comunicazione di [illegible]». Con Adriano Pennacchini.

YOGA

Il Centro di Armonia alla cascina Valgorrio, a Moncucco Torinese, organizza per domenica 14 gennaio (dalle 9 alle 18) [illegible] «Ritiro di yoga», con [illegible] partecipazione [illegible] Federico Chiales. Si parlerà di meditazione, canto, posizioni di rilassamento e processi [illegible] respirazione. Per le prenota[illegible]: 011/987.49.17.

TUTTI [illegible] CORO

Alla chiesa [illegible] Santa Pelagia, in via San Massimo 19, si organizza per venerdì 12 alle ore 21, il concerto dei «Consti torinesi», che saranno diretti da Massimo Peiretti in «Canti da tutto il mondo». L'iniziativa è dell'Opera Munifica Istruzione e ad ingresso libero. Tel. 011/817.88.68.

DANZA-TERAPIA

Comincia oggi all'associazione «Il mondo delle idee», in via Caboto 3, lo stage [illegible] danza-terapia che proseguirà sino al 30 gennaio, dalle 20,30 alle 22, con Silvia Fiore. Altro appuntamento [illegible] programma dell'associazione il corso [illegible] secondo livello di reiki dal 26 al [illegible] gennaio, mentre il 2 febbraio alle 20,45 incontro su «Ipnosi e viaggio interiore». Per altre informazioni sugli stages, telefonare allo 011/590.033.

ASTROLOGIA

Iscrizioni aperte al Centro di Astrologia Applicata, in [illegible] Vigliani 221, per il corso propedeutico di astrologia. Inizierà venerdì 12 gennaio alle 20,30 e proseguirà con 22 incontri settimanali. Tel. 011/605.48.53.

CORSI DI JAZZ

Il Centro Jazz, in via Pomba 4, organizza anche quest'anno i corsi trimestrali per tutti gli strumenti (sax, flauto, clarinetto, contrabbasso, pianoforte, tromba, chitarra ed altri ancora). In programma anche stage [illegible] canto e tecnica vocale, con livelli differenziati di apprendimento e orari pomeridiani, preserali e serali. Informazioni allo 011/884.477.

TRAINING

All'Associazione [illegible], in [illegible] Susa 12, è possibile iscriversi [illegible] corsi [illegible] training autogeno di base e su «Conoscersi attraverso i colori». Iniziative che saranno condotte da Luciano Palladino dalla prima settimana di febbraio, con incontri settimanali alle 21. Tel. 011/482.733.

[illegible]

Riprendono il 15 gennaio i corsi di formazione dell'Aibes rivolti ai futuri barmen. In programma tre lezioni alla settimana. Per partecipare rivolgersi allo 011/703.346.

[illegible]

Corsi di rebirthing, tecnica di respi[illegible] per una migliore interpretazione [illegible] pensiero, sono in programma al Centro Sinergia, in via Artisti 5. Due i temi specifici: «Dalla paura alla fiducia» e «Autostima e creatività». Iscrizioni, telefonando al numero 011/887.194.

BIMBI E [illegible]

Stage pedagogico dal titolo «Il bambino nel primo settennio: la fiaba» il 20 gennaio all'asilo «Rudolf Steiner» di via Cavour 45D. L'orario per questo seminario dedicato a chi s'interessa di materie pedagogiche è dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; la relatrice [illegible] Luciana Pederiva. Per partecipare o per ottenere informazioni più dettagliate, occorre telefonare al numero 011/568.20 53.

Natale della convenienza e della cortesia

Concorso: La Stampa con l'Ascom mette in gara vie e mercati torinesi e città della provincia

Sapore di paese al mercato

La tradizione in piazza Vittoria

Basta un'occhiata per rendersi conto che il mercato di piazza Vittoria esige una totale riqualificazione. Ma [illegible] bastano due per sperare che l'aggiornamento non [illegible]tacchi calore e colori di questo mare di banchetti, che [illegible] al 9° posto in classifica.

Cortesia, convenienza e un sorprendente «sapore di paese», in questa piazza dedicata alla vittoria che salvò Torino dall'assedio francese, nel 1706. Ma l'aulicità del ricordo [illegible] offusca [illegible] folclore spicciolo [illegible] inconsapevole che [illegible] respira tutt'intorno.

Commoventi le basse case a ringhiera di [illegible] delle Trincee. Inaspettato il piccolo orto [illegible] il fico [illegible] [illegible] rose imbiancate [illegible] neve in via Valfenera, dove persino le pozzanghere tra il fango sottolineano il letargo campagnolo della zona. E lucide come quelle di San Leonardo Murialdo - che riposa nella sua teca nella chiesa [illegible] [illegible]ra Signora della Salute» - le scarpe in [illegible]dita sui banchetti di fronte, [illegible] i tendoni tanto vicini da trasformarsi in una specie di galleria, tra grappoli di pomodori e lampadine.

Accanto all'entrata del «bar dell'Angelo», la lapide di Pietro Micca vegliata [illegible] un cherubino. In [illegible] minuscola casa d'angolo, l'insegna di una macelleria di carne equina che sembra una bottega-giocattolo. Ma i problemi restano persino tra questi 186 banchetti carichi di arance [illegible] dolciumi che sembrano usciti dalla calza della Befana.

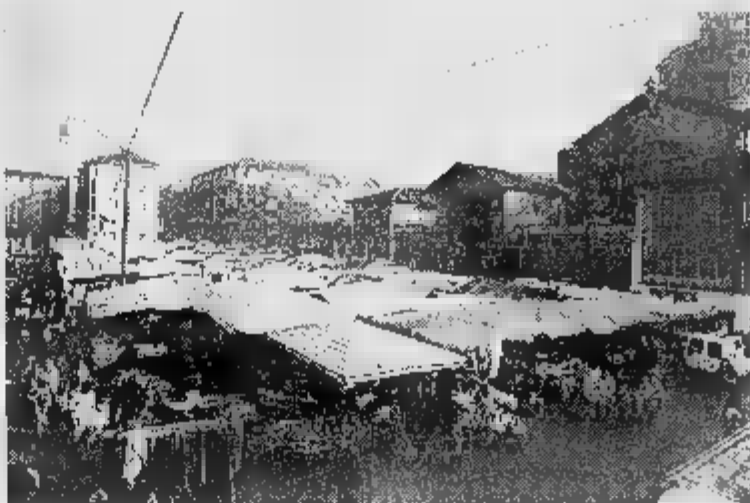
Spiega Ezio Barca, rappresentante della Fiva: «Siamo uno dei pochi mercati [illegible] cui, causa il poco spazio disponibile, i banchi rispettano le vecchie dimensioni di 4 metri per 2 anziché i 5 per 3 ed oltre previsti dalla nuova legge». Risultato: un'ammucchiata soffocante e una clientela limitata agli anziani del quartiere, mentre i giovani si dirottano su centri commerciali più aggiornati e dotati di maggiori servizi.

Concordano Barca e il suo collega Valerio Munari: «Gli intasamenti peggiori si verificano il giovedì e il sabato, quando alle sette file di banchi se ne aggiunge un'ottava». Ha ragione Enrico Cravero che denuncia [illegible] mercato alla disperata»? In piazza [illegible] so[illegible] convinti tutti: [illegible] lavoro soffoca, la pavimentazione fa schifo, le vendite calano. E, a parte il richiamo di Pietro Micca, sostiene Luigi Pontonio, «è vergognoso che i clienti che aiutiamo a risparmiare siano costretti ad andare al bar ogni volta che cercano un servizio igienico, dato che non ne abbiamo [illegible] disposizione neanche uno».

Risolverà qualcosa il parcheggio sotterraneo in programma? Prima bisognerà decidere dove spostare temporaneamente l'attività, e non sarà facile. Gli ambulanti di prodotti extra-alimentari vorrebbero spostarsi in via Stradella sopra la ferrovia, sperando magari di restarsene poi definitivamente là, in [illegible] zona più ampia e meglio servita dai mezzi pubblici. Contrari invece gli ambulanti di ortofrutta (appoggiati da un Comitato in cui rientrano i negozi sulla piazza, timorosi [illegible] perdere il richiamo del mercato) che preferiscono accantonare lo scavo e ogni trasferimento, puntando su una ristrutturazione in superficie allargata nelle vie adiacenti. Come parking secondo loro basterebbe l'ex Elli-Zerboni, che però [illegible] destinato ad altri usi dal Piano regolatore il quale, per inciso, [illegible] prevede neppure un mercato stabile in via Stradella.

In tanta confusione, ad avere le idee chiare è soltanto il nuovo par[illegible] della chiesa. E' vero che [illegible] mercato, così com'è, ostacola anche i pullman dei pellegrini e i funerali? «Neanche per sogno».

Ultimi sei giorni del nostro concorso
Con il vostro voto potrete far cambiare le classifiche finali e vincere i premi

Il mercato [illegible] piazza Vittoria, [illegible] per ricordare la resistenza all'assedio del 1706

I PRIMI 20 IN CLASSIFICA PER CATEGORIA

VIE		MERCATI		CITTA'	
GARIBALDI	6512	CROCETTA	4771	RIVOLI	2711
ROMA	2498	PORTA PALAZZO	2305	CHIERI	2398
TRIPOLI	1096	BENGASI	1685	PINEROLO	1775
LAGRANGE	781	SANTA RITA	1678	LANZO	1532
FREJUS	685	BRUNELLESCHI	1300	MONCALIERI	1389
PO	628	RACCONIGI	1250	CHIVASSO	1318
VANCHIGLIA	567	VALDOCCO-PALESTRO	892	CIRIE'	1273
NIZZA	410	MADAMA CRISTINA	686	IVREA	957
CERNAIA	384	VITTORIA	553	VENARIA	918
PIETRO MICCA	305	SANTA GIULIA	483	SETTIMO TORINESE	804
BARBAROUX	270	PORPORA	412	RIVAROLO CANAVESE	746
CHIESA DELLA SALUTE	261	MARTINI-BENEFICA	356	SUSA	703
CARLO ALBERTO	192	FORONI	350	BARDONECCHIA	430
SAN DONATO	189	SVIZZERA	323	CALUSO	423
[illegible]	173	DON GRIOLI	321	CARMAGNOLA	369
BELGIO-VANCHIGLIETTA	160	SPEZIA	259	GIAVENO	350
MADAMA CRISTINA	151	CINCINNATO	217	COLLEGNO	277
DE GASPERI	142	CAMPANELLA	160	OULX	272
DEI MERCANTI	138	VANCHIGLIETTA-CHIETI	118	CUORGNE'	222
GIULIO CESARE	122	BORROMINI-CASALE	104	CARIGNANO	186

ASCOM — LA STAMPA

CONCORSO

"NATALE DELLA CONVENIENZA E DELLA CORTESIA"

Segnalare la via, il mercato e la città della provincia per la quale si vota:

IO VOTO PER:

LA VIA

IL MERCATO

LA CITTA' DELLA PROVINCIA

Nome — Cognome

Indirizzo — Città — Cap

Età — Tel

Inviare a La Stampa - Referendum "Natale della convenienza e della cortesia" casella postale 730 - 10100 Torino Centro

SPAZIO [illegible] INCOLLARE LA TESTATA COMPLETA DI DATA DE LA STAMPA

STA

GIOVEDI' 30 NOVEMBR

ECCO COME SI VOTA

C'è tempo fino al 14 gennaio per partecipare. Una volta deciso quale strada o mercato torinese, [illegible] centro della provincia merita una preferenza [illegible] sufficiente ritagliare dal giornale [illegible] scheda e compilarla con i propri dati. Non bisogna dimenticare che su questo tagliando deve essere [illegible]collato anche il pezzo di testata del giornale che [illegible] riporta la data (co[illegible] da fac-simile). Si spedisce il tutto, in busta chiusa, all'indirizzo: **La Stampa - «Natale della convenienza e della cortesia», Casella postale 730 - 10100 Torino Centro.** Chi desidera avere più possibilità di vincere può spedire più tagliandi anche nella stessa busta. La scheda verrà pubblicata in [illegible] martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica

In base ai voti pervenuti La Stampa pubblica le classifiche. I più votati riceveranno targhe e diplomi di riconoscimento da La Stampa. Poi, saranno estratti i premi riservati [illegible] [illegible]tori.

Il grande pianista per la prima volta in concerto al Lingotto

Pollini, principe del '900

Il 20 con Chopin, Sciarrino, Debussy

Nel '60 appena diciottenne vinse lo «Chopin» di Varsavia

C'è molta attesa per il recital. Biglietti in vendita da domani

Maurizio Pollini ha [illegible] 2 [illegible] a Torino per l'Unione Musicale

Maurizio Pollini, che ha grande amore e rispetto per la musica così come dev'essere concepita ed eseguita, si concede raramente al grande pubblico. Pochi concerti in un anno, limitate incisioni discografiche e quelle poche, legate in esclusiva alla Deutsche Grammophon Gesellschaft, tutte di valore assoluto; un peso musicale specifico, che nasce da un approfondito studio, dalla lenta maturazione del pezzo. Maurizio Pollini suonerà per la prima volta al Lingotto, nella «scatola armonica» creata da Renzo Piano, il 20 gennaio alle 20,30. E, per le ragioni qui esposte, il concerto nasce come uno fra i più importanti avvenimenti torinesi dell'anno. Un artista e un pianoforte per duemila spettatori. Questo è lo «spettacolo» che ognuno si porterà dentro, senza dover sottostare alla durissima legge della spettacolarizzazione a tutti i costi che lascia poi ben poche tracce in chi ama la musica.

Maurizio Pollini, un uomo fortunato: è figlio dell'architetto Gino e nipote dello scultore Fausto Melotti. Opere di entrambi sono esposte al «Guggenheim» di New York nella mostra dedicata all'arte italiana del Novecento. Maurizio Pollini è esso stesso, senz'ombra di retorica, una delle più belle espressioni musicali del secondo Novecento. I Wiener Philharmoniker durante una tournée gli hanno donato l'«Anello d'oro», riconoscimento di cui pochissimi altri artisti possono godere.

Uomo schivo, di poche parole, dedito allo studio, geloso della sua vita privata, Maurizio Pollini gode di simpatia unanime per la serietà con cui affronta ogni suo concerto, sempre preparato meticolosamente. Un virtuoso, ma anche un pianista che lascia respirare la musica, senza nulla togliere all'ispirazione del compositore. Vincitore appena quindicenne del secondo premio al Concorso Internazionale di Ginevra, legò la sua notorietà tre anni dopo, nel 1960, alla vittoria riportata al Concorso Chopin di Varsavia. Da allora la sua carriera è stata un susseguirsi di non facili conquiste. Ha vinto grazie alla sua naturale vocazione, ma anche per una forza di volontà non comune.

Dallo Chopin del Pollini giovinetto allo Chopin della maturità, di note il nostro pianista ne ha suonate a miliardi, non trascurando mai il repertorio contemporaneo, anzi approfondendolo: da Stockhausen a Nono, da Boulez a Manzoni, fino alla prima esecuzione al Festival di Salisburgo del '94, della V Sonata di Salvatore Sciarrino, che il compositore siciliano gli dedicò.

Il repertorio di Pollini si espande dal '700 fino ai musicisti dell'800. Si pensi, per fare un esempio, all'integrale delle Sonate di Beethoven che il maestro ha eseguito alla Scala, alla Carnegie Hall di New York, a Londra, Vienna e Parigi. Al Lingotto il pianista milanese dedicherà il concerto a Chopin, Sciarrino e Debussy. Di Chopin eseguirà il Preludio op. 45; la Ballata n. 2 op. 38; la Berceuse op. 57 e lo Scherzo op. 39. Di Sciarrino, invece, eseguirà la Sonata n. 5. Pollini concluderà il concerto con i 12 Preludi del primo Libro di Debussy, tutti sognati dallo stesso compositore, tanto che egli stesso indicò il titolo di ogni brano, cautamente, quasi volesse lasciare ad ogni ascoltatore la possibilità di interpretare il sogno.

I biglietti per il primo concerto di Pollini al Lingotto saranno in vendita da domani al box office di piazza Cln e al Lingotto. Al box office l'orario è il seguente: dalle 11 alle 14,30 e dalle 15,30 alle 19 tutti i giorni escluso il lunedì, in cui la biglietteria è aperta solo il pomeriggio. Al Lingotto tutti i giorni dalle 14,30 alle ore 19.

Armando Caruso

Successo del film di Leonardo Pieraccioni al cinema Arlecchino

«I laureati» restano bambini

Il regista stasera incontra il pubblico

L'attore-regista Pieraccioni con la protagonista Maria Grazia Cucinotta

E' il primo successo torinese dell'anno. Uscito la scorsa settimana, il film «I laureati» di Leonardo Pieraccioni ha confermato nei primi giorni di programmazione l'attuale momento positivo del cinema italiano.

Sono infatti più di 6 mila e cinquecento le presenze registrate sinora all'Arlecchino.

Pieraccioni, regista e interprete della pellicola, è atteso stasera alle 22 nel locale in corso Sommeiller 22 per un incontro con il pubblico.

All'esordio dietro la macchina da presa, l'attore fiorentino vanta una lunga esperienza nel mondo dello spettacolo.

E' stato in tv in «Deejay Television» e «Europop».

Mentre a teatro si è fatto applaudire nel monologo «Novantadue verso l'Europa» e in «Fratelli d'Italia» con Carlo Conti.

Al cinema le sue interpretazioni fornite in «Bonus malus» e «Miracolo italiano», un successo.

«I laureati» racconta di quattro amici trentenni che frequentano l'università «al solo scopo - come ha affermato l'autore al momento della presentazione di questa pellicola da lui definita di comicità minimalista ed erede de "I vitelloni" - di rimanere in un eterno giardino d'infanzia ed evitare così di crescere. Legati a quel periodo che è considerato l'età dell'oro della vita».

Si tratta di un trentenne sposato da otto mesi e già scappato da casa.

Di Rocco, in fuga dal paese natio in quanto abbandonato dalla fidanzata innamoratasi di un veterinario belga.

Del romano Bruno che cerca di ottenere la laurea per subentrare al suocero a capo di un'avviata ditta di ceramiche.

E il cabarettista Pino con la fidanzata manager.

I quattro vivono in un appartamento alla periferia di Firenze, uno di loro s'innamora perdutamente dell'attrice di fotoromanzi Letizia.

Oltre allo stesso Leonardo Pieraccioni, recitano nel film Gian Marco Tognazzi, Massimo Ceccherini, Rocco Papaleo. Con loro l'ormai popolare Maria Grazia Cucinotta e l'onnipresente Alessandro Haber.

Daniele Cavalla

Hiroshima, cabaret

Rota insegna il «lumbard» ai «terùn»

«Curs de lumbard per terùn». E' questo il titolo - ironico naturalmente - del libro di Davide Rota, che stasera sarà presentato, seguito da uno spettacolo, all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore. L'appuntamento è intorno alle 22. Modera l'incontro la giornalista Cristina Caccia. Trentasei anni, di Luino («come Salvi e Iacchetti: è una terra di comici», dice lui), cugino di Dario Fo, con cui ha lavorato per anni, Rota, laureato al Dams di Bologna, ha alle spalle numerose esperienze nel campo dello spettacolo: dal teatro al cabaret, alla televisione. «L'idea del libro è nata in realtà nel '90, da una videocassetta creata a quattro mani con Jacopo Fo», dice. E di Fo (con Paolo Tarabocchia) sono anche le vignette che illustrano il volume, edito da Mondadori.

Il «corso» comico, in lingua lombarda doc, si articola in numerose lezioni. Si va dalla «Gramatica lumbarda» alla «Geografia lumbarda», dalla «Storia lumbarda» all'«Educaziùn civica lumbarda» e all'«Educaziùn sessuale lumbarda», naturalmente riviste e corrette per l'occasione. Un esempio? Nel corso di storia si parla dell'editto di Rotari e il suo club, e «di come Pipino il Breve distrusse il mito della virilità longobarda», mentre la geografia propone [illegible] nuova Mappa del Nord: prevede Venezia 1, Venezia 2 e Venezia 3, la Muraglia Ticinese e il Lager di Comacchio.

[s. n.]

I SERVIZI in Città

NUMERI [illegible]
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale [illegible]
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678-07.091
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57 47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28 03 33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56 21 606-54 90 00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961, Maria Vittoria, 43.93.111 Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
E)ambulanze 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280 333
Croce verde 54 90 00
Croce bianca 317 71.27

INFERMIERI
Aaido 54.04.69
[illegible] 958.93.31
Ai 619.18.20
Alpes 0337 22.94.80
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839 75.25
Aidel 50.23.96 - 56.83.265
Auxilia 749.59.50
Ares 0337.220.250
Cesad 771.69.30 - 771.60 47
Spi 242 19 04
Croce bianca 663.19.02
Piccole serve 660.32 63
Siado 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vitt. Emanuele 66 538.271
[illegible] **Nizza 65** 669.92.59
p. Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Federazione Sportiva Disabili 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 48 10.48
Telefono amico 319.52.52
Esprimersi 43.43.700
Stranieri Ciscat, 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.155
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty Int. 817.05.30
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Agedo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.15
Aplce (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436 03.52
Mov. consum. 436 74 13
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo AIDS 43.64.749
Città insieme 590.225
S.O.S. Vita 1678-13.000
Telefono Rosa 530.666
Servizio emergenza anziani lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab mat. Tel. 216.5041
Filo d'Argento (anziani) 1678-68.116

MUNICIPIO 442 11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
[illegible]
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262 03 97
Lega difesa cane 262 09 02
Usl, serv. vet. 660.39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore Mole 617.0496
Battello sul Po 888 010
Ristotram 57641
Tren. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
[illegible] 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; [illegible]. Bruno [illegible]; Filadelfia 57, Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 6, Fiochetto [illegible]; Ferrucci 38; Nizza [illegible]; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36, p. Castello.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276, **Esso** c. V. Emanuele 125 **Moncalieri,** corso Trieste

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (oro 1), v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice, p.za Statuto 15.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ACE VENTURA MISSIONE AFRICA. Commedia. Ritorna l'insolito detective Carrey. Specialista nel ritrovare gli animali, Ace Ventura in questa «missione» deve cercare un pipistrello bianco la cui scomparsa [illegible] motivo [illegible] conflitto tra due agitate tribù locali. **[Ambrosio 2, Eliseo Blu, Olimpia 2]**

REAL ASSASSINS. Film d'azione. Antonio Banderas [illegible] un killer intenzionato a diventare il più richiesto sulla piazza e, quindi, [illegible] sostituire [illegible] fama Silvester Stallone sicario infallibile. **[Lux]**

BRAVEHEART. Epico. Diretto e interpretato da Mel Gibson, [illegible] kolossal sulla Scozia del 1300 e sulle eroiche gesta dell'eroe William Wallace, a capo della sua gente contro i tracotanti inglesi. **[Capitol, Etoile]**

IL BUIO NELLA MENTE. Drammatico. Chabrol sull'amicizia «pericolosa» tra la solitaria e introversa Sophie, domestica da una famiglia della borghesia, e [illegible] postina Catherine. **[Massimo 1]**

CASPER. Commedia. Approdano al cinema le avventure [illegible] simpatico fantasmino Casper alle prese, assieme ai tre anziani [illegible], con un eccentrico acchiappafantasmi (Bill Pullman) [illegible] la vivace figlia (Christina Ricci). **[Ambrosio 1, Ideal]**

FACCIAMO [illegible]. Commedia. Di Monicelli. la vita d'una donna milanese dal 1949 della nascita al 2011 della morte. La protagonista è di una ricca famiglia dell'alta borghesia liberale: sullo sfondo, 50 anni di storia italiana. **[Lilliput, [illegible] Ritz]**

FORGET PARIS. Sentimentale. Di e [illegible] Billy Crystal, [illegible] commedia di amore e di [illegible] coniugale [illegible] non, che si svolge tra Parigi e l'America. **[Ambrosio 3]**

GUANTANAMERA. Commedia. On the road per Cuba, un camionista seduttore e [illegible] feretro [illegible] funerale, accompagnato [illegible] si [illegible] da parenti e amici in fila. L'amore e la morte viaggiano per strada, tra problemi burocratici dell'apparato castrista, passioni e povertà. [illegible] Gutierrez Alea e Tabìo («Fragola e cioccolato»). **[Centrale]**

I LAUREATI. Commedia. Quattro studenti universitari fuori corso che vivono [illegible] a Firenze, dopo anni di pigrizia decidono di laurearsi, per le ragioni più assurde. Chi [illegible] far [illegible] all'ex moglie, chi per un'eredità, chi perché glie l'ha detto John Belushi [illegible] sogno. Con la Cucinotta. **[Arlecchino]**

LA LETTERA SCARLATTA. Drammatico. [illegible] classico metà '800 di Hawthorne con un happy end all'hollywoodiana. La Moore [illegible] l'adultera Hester, che [illegible] avuto una figlia dal pastore [illegible] Salem (Oldman), e per questo [illegible] costretta [illegible] portare la «A» rossa di adultera appuntata ben visibile sul petto. I costumi sono [illegible] Pescucci. **[Romano]**

MAI [illegible] UNO [illegible]. Thriller. Sesso matto, sfrenato e fantasioso tra [illegible] terapista De Mornay, a [illegible] uno stupratore seriale, e Banderas, [illegible] militare e detective. **[Adua 200]**

PALLA DI NEVE. Commedia. Un attore alla vigilia della pensione (Villaggio) incontra sulla nave d'una crociera in Grecia un ragazzino; un delfino bianco fuggito [illegible] piscina dove veniva addomesticato; un cattivo fabbricante d'armi (Haber) sono ingre[illegible] [illegible] una storia ecologica ispirata a [illegible] fatto vero. **[Nazionale 2]**

POCAHONTAS. Cartoon. La storia della principessa indiana, nella Virginia del 1600 caratterizzata dalla difficile convivenza tra coloni inglesi e tribù indigene. L'ultima kolossal Disney. **[Adua 400, Eliseo Grande]**

[illegible] DI MADISON COUNTY. Sentimentale. Eastwood dirige se stesso e la Streep in [illegible] romantica e appassionata storia d'amore tra [illegible] fotografo divorziato e [illegible] madre di famiglia nella provincia Usa degli Anni Sessanta. **[Erba 1]**

IL PROFUMO [illegible] MOSTO SELVATICO. Sentimentale. Un reduce di guerra incontra una ragazza madre, [illegible] finge suo marito, [illegible] ne innamora davvero. Remake di «Quattro passi fra le nuvole», con Reeves, di Arau («Come l'acqua per il cioccolato»). **[Kong]**

SELVAGGI. Commedia. I «selvaggi» del titolo, per comportamenti [illegible] reazioni, [illegible] un gruppo [illegible] turisti italiani finiti [illegible] un'isola deserta vicino a Cuba, per la caduta dell'aereo. Tra loro, ci sono un filo-Berlusconi lucido (Greggio) e [illegible] anti-Berlusconi paranoide (Fassari). **[Cristallo, Fiamma]**

[illegible] Poliziesco. Successo [illegible], racconta di due poliziotti, interpretati da Brad Pitt e Morgan Freeman, alle prese [illegible] un serial killer che uccide come i sette peccati capitali. **[Doria, Eliseo Rosso, Empire]**

SMOKE. Commedia. New York [illegible] la sua gente, guardata dalla prospettiva di una tabaccheria [illegible] Brooklyn. Ne sono protagonisti Harvey Keitel [illegible] parte di un tabaccaio brusco e umano e William Hurt in quella di romanziere che non riesce più a scrivere libri. **[Chaplin 1, King]**

I SOLITI SOSPETTI. Giallo. Successo internazionale, il film d'esordio di Bryan Singer. Cinque superdelinquenti in cella progettano il colpo del secolo. Un genio [illegible] male, una nave che esplode, [illegible] solo superstite. E troppi misteri. **[Nazionale 1]**

UNDERGROUND. Commedia. Kolossal di Kusturica, quarantunenne di Sarajevo, su «un Paese che un tempo si chiamava Jugoslavia». Un gruppo di jugoslavi di Belgrado si rifugia in una cantina [illegible] '41 sotto un bombardamento tedesco. Vi rimangono per vent'anni a costruire armi, convinti che la guerra continui, mentre invece arricchiscono il proprietario dell'immobile, che è un trafficante d'armi. **[Chaplin 2]**

[illegible] DI NATALE '95. Commedia. Arriva [illegible] sale la versione '95, ambientata ad Aspen, delle peripezie comiche di Christian De Sica e Massimo Boldi. Novità di quest'anno, Luke Perry protagonista [illegible] «Beverly Hills». **[Faro, Vittoria]**

[illegible] DI NOZZE. Commedia. Carlo Verdone impersona il coatto Ivano, l'assillante Raniero e l'ingenuo Giovannino in tre storie di matrimonio. **[Olimpia 1, Reposi]**

Oggi al Fregoli (p. S. Giulia 2 bis) la rassegna del Centre Culturel

Il piacere del film parla francese

«Une affaire de femmes» con Isabelle Huppert

Le vere voci dei divi del cinema internazionale: appuntamento con i film in lingua originale francese e inglese stasera in città.

Si apre oggi al Fregoli, piazza Santa Giulia 2 bis, la rassegna «Plaisir du Film». Organizzata dall'associazione di cultura Cinestudio con l'ausilio del Centre Culturel Français, contempla dodici pellicole d'Oltralpe apparse negli ultimi anni nelle sale. Proiezioni il martedì (doppio spettacolo alle 20,30 e 22,30) e sabato con inizio alle 15,15. Gli abbonamenti costano 45 mila lire (40 mila per i soci del Centre e gli studenti) e sono in vendita alla Librairie Française, via Bogino 4; da Campus, via Rattazzi 4; alla redazione di ToriNotte, via Andrea Doria 17/f e alla cassa del Fregoli. Informazioni: 812.73.66.

Apre stasera il drammatico «Une affaire de femmes» di Claude Chabrol, circolato nelle sale con il titolo «Un affare di donne». Si racconta di Marie, madre di due bambini e moglie [illegible] un uomo che non [illegible] più, che s'improvvisa negli Anni Quaranta specialista in aborti: numerose donne fanno ricorso alla [illegible] attività illegale. La protagonista è Isabelle Huppert, ex aequo [illegible] la Shirley McLaine di «Madame Sousatska» quale miglior attrice alla Mostra di Venezia del 1988 [illegible] a fianco di Sandrine Bonnaire nel pregevole ultimo lavoro di Chabrol ora nelle sale «Il buio nella mente».

La prossima settimana è previsto «Tatie Danielle» (Zia Angelina) del talentoso Etienne Chatillez, la successiva il fenomeno d'essai «Tous les matins du monde» (Tutte le mattine del mondo).

L'ormai tradizionale ciclo di film in lingua originale inglese «Stars, stripes and movies» riprende oggi al Cuore con «The client» di Joel Schumaker, [illegible] regista del recente successo internazionale «Batman Forever». Trasposizione per il grande schermo del bestseller «Il cliente» di John Grisham, racconta di un ragazzino testimone di un crimine e quindi ricercato dalla polizia che lo vuol proteggere e dalla mafia [illegible]tenzionata ad eliminarlo. Il cast: Tommy Lee Jones, Susan Sarandon, l'esordiente Brad Renfro. Proiezioni oggi (orari: 17,30, 20 e 22) e domani (spettacoli alle 20,15 [illegible] 22,30). Biglietti a [illegible] mila lire.

Da segnalare, la prossima settimana, l'interpretazione «originale» di Jodie Foster in «Nell».

Daniele Cavalla

Isabelle Huppert è la protagonista del film «Une affaire de femmes» che apre [illegible] rassegna

PRIME VISIONI

ADUA [illegible] c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Mai con uno sconosciuto**, di P. Hall, con R. Demornay, A. Banderas. [illegible] min. 14. Usa '95, 1h 30'. [illegible] 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; [illegible] Ingr. 10.000. Agis 7000

ADUA [illegible] c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg. [illegible] animati. Usa '95, 1h 30'. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000, Agis [illegible]

ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.38.00. Venerdì 19/1 per Pomeriggi [illegible] cinema **D'amore e ombra**

[illegible] MULTISALA 1. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Casper**, di Brad Silberling [illegible] Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty. Usa '95 1h 40'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

[illegible] MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Ace Ventura missione [illegible]rica**, di Steve Oedekerk, con Jim Carrey. Usa '95 1h 35'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

AMBROSIO MULTISALA 3 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Forget [illegible]**, di Billy Crystal, con B. Crystal, Debra Winger, Joe Mantegna. Usa '95, 1h 50'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **I laureati**, regia [illegible] Leonardo Pieraccioni, con G. M. Tognazzi, [illegible] G. Cucinotta. Ita '95, [illegible] Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]. Agis 7000

[illegible] San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Braveheart**, regia Mel Gibson, con [illegible] Gibson, Sophie Marceau. Or. 15,25; 18,40; 22. Ingr. 10.000, Agis [illegible]

CENTRALE [illegible] C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Guantanamera**, [illegible] Tomás Gutierrez Alea [illegible] Juan Carlos Tabio. Cuba '95, 1h 40'. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]. Aiace 7000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Smoke**, di Wayne Wang, con William [illegible], Harvey Keitel. Usa '94 1h 55'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]. Agis 7000

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32 E. Tel. 436.0723. **Underground**, di Emir Kusturica, con Miki Manojlovic, Lazar Ristovski, Slavko Sti[illegible]. Fra '95 2h 52'. [illegible] 15,30; 18,40; 21,50. Ingr. 10.000. Agis 7000

CRISTALLO v. Goito 5. T. 650.7100. **Selvaggi**, di Carlo Vanzina, con Ezio Greggio, [illegible] Gullotta, Antonello Fassari. Ita [illegible] 1h 30'. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

[illegible] v. Gramsci 9. T. 542.422. **Seven**, di D. Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa [illegible]. N. V. 2h 05'. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis [illegible]

ELISEO GRANDE p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa [illegible], 1h [illegible]. Or. [illegible] 16,40; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Agis [illegible]

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **Ace Ventura missione Africa**. [illegible] Oedekerk, con Jim Carrey. Usa '91, 1h [illegible]. Non Vet. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

Margherita Buy (Facciamo Paradiso)

[illegible] piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Seven**, di David Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa [illegible] 2h 05'. Or. 15; 17,30; [illegible]; 22,30. Ingr. 10.000. Agis [illegible]

[illegible] piazza Vittorio Veneto 5. Telefono 817.1542. **Seven**, di David Fincher [illegible] Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa [illegible] 2h 05'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible] Aiace [illegible]

ERBA 1 [illegible] Moncalieri 241. Telefono 661.5447. **I ponti [illegible] Madison County**, di e con C. Eastwood, M. Streep. Usa '95, 2h 15'. Or. [illegible] 22,30. Ingresso L. 10.000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **[illegible]**, regia Mel [illegible], con Mel Gibson, Sophie Marceau. [illegible] 15,35; 18,45; 22. Ingr. 10.000. Agis 7000

FARO via Po [illegible], tel. 817.3323. **Vacanze di [illegible] '95**, di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi, Luke Perry. Ita '95 1h 40'. [illegible] 20,20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis [illegible]

[illegible] corso Trapani 57. Tel. 385.2057. **Selvaggi**, di Carlo Vanzina, con Ezio Greggio, Leo Gullotta, Monica Scattini, Cinzia Leone. Ita '95 1h 30'. [illegible] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

[illegible] c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Casper**, [illegible] Brad Silberling, con Christina Ricci [illegible] Pullman, Cathy Moriarty. Usa [illegible] 1h 40'. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible] Agis 7000

KING [illegible] Po 21. Tel. 812.5996. **Smoke**, [illegible] Wayne Wang, [illegible] William Hurt, Harvey [illegible] '94 1h 55'. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 7000

KONG via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico**, [illegible] K. [illegible], con K. Reeves, G. Giannini. Usa '95 1h 43'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace [illegible]

LILLIPUT [illegible] XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Facciamo Para[illegible]**, di M. [illegible], con M. Buy, L. Arena, [illegible] Clementi, P. Noiret. Ita '95 1h 50'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible] Agis 7000

[illegible] San Federico [illegible] 541.283. **Real Assassins**, regia Richard Donner, con Sylvester Stallone, Antonio Banderas. Viet. min. 14. Usa '95, 2h 13'. Orario 14,55; 17,25; 19,55; 22,25. Ingr. [illegible], Agis 7000

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel. 817.1048. **Il buio nella mente (La Cérémonie)**, [illegible] Claude Chabrol, con S. [illegible], I. Huppert. Fra '95, 1h 50'. Or.: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000, [illegible] 7000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **I soliti sospetti**, di B. Singer, con C. Palminteri, S. [illegible]. Usa '95, 1h 40'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

NAZIONALE 2 via Pomba 7. [illegible] 812.4173. **Palla di neve**, [illegible] M. Nichetti, con P. Villaggio, A. Haber, [illegible] Falchi, L. Gullotta. Ita '95, 1h 40'. [illegible] 15; 16,55; [illegible] 20,45; 22,35. Ingr. 10.000. Agis 7000

OLIMPIA 1 [illegible] Arsenale 31. T. 532.448. **Viaggi di nozze**, di Carlo Verdone, [illegible] Carlo Verdone, Claudia Gerini, Cinzia Mascolo. Ita [illegible] 1h 42'. Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. [illegible] Agis 7000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532 [illegible]. **Ace Ventura missione Africa**, [illegible] Steve Oedekerk, con Jim Carrey. [illegible] Usa '95 1h 35'. [illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Viaggi di nozze**, di e con Carlo Verdone, con Claudia Gerini, Cinzia Mascolo, Veronica Pivetti. Ita '95 1h 42'. N. V. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **La [illegible] scarlatta**, di R. Joffe, con [illegible] Moore, G. Oldman, R. Duvall. [illegible] '95 2h 15'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]. Agis [illegible]

[illegible] Acqui 7. Tel. 819.0150. **Fac[illegible] Paradiso**, di Mario Monicelli, con Margherita Buy, Lello Arena, Philippe Noiret. Ita [illegible] 1h 50'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace [illegible]

VITTORIA via Roma 356. Tel. 562.1789. **Va[illegible] '95**, di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi, Luke Perry. Ita '95. N. V. [illegible] 40'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

ALTRE VISIONI

[illegible] via Sarpi 111/A, telefono 612.136. **Clockers**, [illegible] Spike Lee. Sabato ore 20,15; 22,30; domenica ore 17,15; [illegible]; 21,45. **Batman forever** [illegible] ore 15. Ingresso 6000 Aiace [illegible], due film L. 10.000

[illegible] via Nizza 56, tel. 668.76.68. **The client (Il Cliente)** [illegible] originale inglese. Or.: 17,30; 20; 22

FREGOLI p. [illegible] Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Plaisir [illegible]. Rassegna di film in lingua originale francese. **Une affaire des femmes** [illegible] C. Chabrol. Ingresso soci. Or. 20,30; 22,30

[illegible] via Brandizzo 65, telefono 248.11.19. Sab. 13 per la [illegible] «Tuttodardere» la compagnia Teatral Carla S. presenta **Gironia a vaal mariessa.** Prev. da giovedì. Dom. 14 ore 15; 17,15; 21 **French Kiss.**

[illegible] a Sansovino ang. v. Venaria, tel. 226.53.13

[illegible] via Salerno 12, tel. 522.42.79. Oggi chiuso. Domenica 14.1 **Mowgli il libro della giungla.** [illegible] 15; 17; 21

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, telefono 562.33.13. Aperto dalle 9 alle [illegible].

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO [illegible] Montebello [illegible] 817.1048. Riposo

MASSIMO [illegible]. Via Montebello 8. [illegible] 817.1048. Riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi [illegible]. Telefono 562.1293. 1ª visione [illegible] **particolari**, con Jessica Rizzo, Rossana Doll. Or. ap. 14,30; ult. 22,30

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.021. **Meeting 21: caldo culo proibito** [illegible] Emanuelle Cristal[illegible]. Orario apertura 15, ult. [illegible]

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Telefono 521.2385. [illegible] **zia graziosa** con Vally Verdi, Ophelia Tozzi. No stop [illegible] ult. ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Telefono 655.334. 1ª [illegible] **Bikini strip**, con Lana Howard, Bob Holms. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30

MAJOR l.go Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. 1ª visione. **Scarface... sempre più potente**, con Steven St Croix, Culon. Or. ap. 15, ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. 1ª visione. **Joy perversa trilogia sessuale**, con Sharon Mitchell e Jessie Wilson. Or. ap. 14,30, ultimo 22,30

REGINA corso R. Margherita 123. Telefono 436.20.92. **Porcellone a [illegible]gno**, con Marilyn Chambers, Desiree Cousteau. Ap. ore 12, ultimo [illegible] 22,30

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Ragazzine molto viziose [illegible] famiglia.** Apertura [illegible] 15, ultimo ore 22,30. Ingresso lire [illegible]

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. 1ª visione. **Il grande taboo**, con Vally Verdi

ZETA [illegible] MOVIE via Cibrario 88. Tel. 749.2907. 1ª visione. **Odore [illegible] femmine corrotte** [illegible] Lenc, Raquel Darnan. Or. ap. 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Non pervenuto

BARDONECCHIA
SABRINA: Non pervenuto

BORGONE DI SUSA
IDEAL: Non pervenuto

BUSSOLENO
NARCISO: Riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: L'uomo delle stelle

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR: Casper
UNIVERSAL: Viaggi di nozze

CHIVASSO
CINECITTA': I soliti sospetti
MODERNO: Viaggi di nozze
POLITEAMA: Vacanze di Natale 95

CIRIE'
NUOVO: Ace Ventura missione Africa

[illegible]
[illegible]: Casper
REGINA UNO: Viaggi [illegible]
REGINA DUE: Ace Ventura missione Africa
STAZIONE: Seven
ST. LUCE: Non pervenuto

CONDOVE
CONDOVESE: Riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
PERONA: Riposo

GIAVENO
S. LORENZO: Riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Vacanze di Natale '95

IVREA
ABCINEMA: Non pervenuto
BOARO: Riposo
POLITEAMA: [illegible] club. **Cara, insopportabile Tess**

LEINI'
AUDITORIUM: Riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Casper

NONE
EDEN: Riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Casper

PI[illegible]
HOLLYWOOD: Vacanze di Natale '95
RITZ: La lettera scarlatta
ITALIA 2 CENTO: Casper
ITALIA 5 CENTO: Viaggi di nozze

RIVOLI
GIOIELLO: Wolf

[illegible]
SAYONARA: Non pervenuto

SESTRIERE
FRAITEVE: Non pervenuto

SE[illegible]
PETRARCA: Rass. d'essai. **Belle al bar**

SUSA
CENISIO: Non pervenuto

TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo

VALPERGA
AMBRA: Infermiera particolare

VINOVO
[illegible] Riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 15 (turno pomeridiano 1) e ore 21 (riservata Istituto S. Paolo) **Romeo e Giulietta**, balletto su musica di Sergej Prokof'ev. Corpo di ballo del Teatro alla Scala. Cor. di K. MacMillan. Orchestra del Teatro Regio, dir. A. [illegible]. Biglietteria ore 13-19,30, tel. 8815.241.242

PICCOLO REGIO. Domani ore 17,30 per i mercoledì del Piccolo. Tre pianisti per un centenario. **Wilhelm Kempff** [illegible] discografica a cura di Maricclara Monetti. Ingresso libero. Per informazioni: Servizio Attività Promozionali. Telef. 8815.383/240/378

ADDA. C.so G. Cesare 67, telefono 248.2276 - 248.7871. [illegible] gennaio. [illegible] **Riccardo Va (Versus) Amleto** [illegible] 248.2276 - 248.7871

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/1. [illegible] 12 al 14 [illegible] presenta **L'abito d'amore** [illegible] Regia A. Rovere [illegible] presenta **Quel tesoro del mare**. [illegible]

AMBRA [illegible]. [illegible] 17,30; 22,30

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Stasera [illegible] presenta **L'opera di Pechino**. [illegible]

ARALDO. [illegible] presenta **Shaherazade** [illegible]

AUDITORIUM DEL LINGOTTO. [illegible] 280. Riposo.

AUDITORIUM RAI. [illegible]

[illegible] [illegible] **Ma non è una cosa seria** [illegible]

COLOSSEO. [illegible] **Nebbia in Val Padana.** Dal 16 [illegible] **Piantando chiodi nel pavimento con la testa.** [illegible]

ERBA. [illegible] **Una coppia esplosiva** [illegible]

GIANDUIA TEATRO. [illegible] **La spada nella roccia** [illegible]

CONSERVATORIO «G. VERDI». [illegible] **Concerto a favore della Fondazione piemontese per gli studi e la ricerca sulle ustioni.** [illegible]

JUVARRA. [illegible] 532.[illegible] Ore 21 prova generale aperta al pubblico de **Il signor X** di Michele Perriera. Ingresso L. 5000. Cafè Procope [illegible] **It's a wonderful night** [illegible]

FREGOLI. [illegible] **La diva a tavola** [illegible]

TEATRO [illegible]. [illegible] **Magnifica danza** [illegible] **Sono in vendita gli abbonamenti** [illegible] **Rassegna delle scuole di danza d'Italia** [illegible]

TEATRO AGNELLI. [illegible] **Fruttivoro.** [illegible] **Jack Frusciante è uscito dal gruppo.** [illegible]

TEATRO MACARIO. [illegible] **Metti una sera a teatro.** [illegible]

GARIBALDI TEATRO. [illegible] **Cuori. Anna Cappelli** [illegible] **Cuori - Un poster dei Cosmos.** [illegible]

TEATRO DI TORINO. [illegible]

TEATRO MASSAIA. [illegible] presenta **Pantasso Antonio esperto in matrimonio** [illegible]

TEATRO DEGLI ILLUNI. [illegible] **Nascondigli V edizione** [illegible]

TEATRO MATTEOTTI. [illegible] 640.3700. Venerdì [illegible] **Non ragione c'è sempre** [illegible]

GRAVELLI. [illegible] 682.2122 [illegible] **Gingiole** [illegible] G. De Leo. Regia [illegible]

TEATRO SAN GIUSEPPE. Via A. [illegible], tel. 650.9004. [illegible] 19 gennaio ore 21 la compagnia [illegible] **Sieraetta** di M. Yourcenar. Regia F. Leo. [illegible] sabato 20 ore 21 [illegible] 21 ore 16,30, ven. 26, sab. 27 ore 21, dom. [illegible] ore 16,30. Tutte le matinée [illegible] per le [illegible] su pren. Inf. e pren. tel. 650 [illegible]

[illegible] Via Palestro 9, Moncalieri, tel. 645.740. Rassegna per un uomo solo. Si prenota **[illegible] del Cosmos** di L. Wilson con Walter Malosti, il 16/1/96. Si prenota per **Tre sorelle**, di A. Cechov, regia Enrico Fasella, il 19-20-21 gennaio '96. Inf. e pren. 645.740 org. Sandrigant.

ZONA CASTALIA. Centro Cult. Polivalente, v. P. Amedeo 8 a, tel. (011) 544.525 - 544.545. Ore 22,30 **International Meeting Point**, serata di ballo a cura di Planea Eurosportello giovane. Per informazioni sulla **Rassegna Nascondigli** telefonare al 544.525 - 544.545, feriali dalle 15 alle 19.

CIRCHI

[illegible] C.so [illegible] Emanuele. Tel. 433.5771. Lidia Togni: **Il grande circo di Natale.** Tutti i giorni [illegible] spettacoli ore 17 e 21,15. Pren. 433.57.71. Visita allo zoo dalle 10 alle 15. Fino al 21 gennaio.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE 17,45 Film a cartoni; 19,15 Cinquestelle a [illegible]; 19,30 Tg 4; [illegible] Baci [illegible] prima pagina, sit com.; 20,30 [illegible] Le auto della settimana.

TELESTAR. 19,26 Huck Finn, cartoni; 20 Tg9; 20,30 La Valle delle bambole; 21,30 Cover up, telefilm; 22,20 Wayne & Shuster, telefilm; 23 Amichevolmente, attualità; 23,50 Abat Jour, varietà sexy; 0,21 Bill Cosby show, telefilm; 0,46 Astro Star, oroscopo; 0,50 I giorni [illegible] Brian, telefilm; 2 Attualità

TELEGRANDA 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,30 Film; 22,30 Telegiornale; 23 Film.

[illegible] 19,30 Il segreto di Jolanda, telenovela; 19,45 [illegible]; 20 Il segreto [illegible] Jolanda; [illegible] Serie A Torino-Parma; 22,30 Videonotizie; 24 Nite Video; 0,30 Videonotizie; 1 Nite [illegible]

TELECITY: 20,06 Cara [illegible] Kioko, cartoni animali; 20,30 Oro sommerso, tv movie; 22,30 Diamonds, telefilm; 23,33 Vacanze per l'istruzioni per l'uso, attualità [illegible] 23,48 Salto [illegible] buio, telefilm; 0,48 Astro, oroscopo; Il Magazine, attualità; 2 Attualità.

PRIMANTENNA 20,45 Oggi [illegible] con [illegible] Iside; 21,30 Documentario; 22,45 Anteprima asta; 0,15 Film, 2 Buona notte con..

QUARTA [illegible]: 20,30 Agenzia spettacoli; 22,30 Emotion. [illegible] Electric blue, programma sexy; [illegible] Mezzanotte [illegible] fuoco; 1 Erotika, programma sexy.

[illegible]: 19 Quinta rete news, notiziario; 19,30 [illegible] zampe, telefilm; [illegible] Cartoon Festival, cartoni [illegible]; 20,30 Ragazze [illegible] camera, film; 22,30 Royal [illegible] 23 Auto d'oggi, [illegible]

QUADRIFOGLIO ODEON TV 19,30 Informazioni regionali; 20 Funari live; 22 Tg rosa; 22,30 Informazioni regionali; 23 Frame; 0,40 [illegible] americas

RETE 7 PIEMONTE: 19,03 Auto della settimana; 20,10 [illegible] dell'occulto; 20,40 Concerto di Natale; 22,40 Informasette; 23 Tutto ciò che [illegible] voluto sapere sul sesso...; 23,45 Diretta [illegible] mezzanotte; 0,45 [illegible] americas; 1,30 Informasette.

[illegible] TAI [illegible] regionale, notiziario; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Hawk l'indiano; 21,35 Operazione ladro; 22,30 Speciale Telesu; 23 Telegiornale locale; 23,30 Documentario

TELECAMPIONE: 20,30 Murphy; 21 Giramenti; [illegible] Business news; 22,20 Insider; 22,45 Emporio Tv

G.R.P.: 19,30 G.R.P. monitor; 20,30 Piccoli piaceri; 22,15 Cartomanzia; 23,30 Le auto della settimana; 0,30 G.R.P. monitor; 1 Mediterraneo News

[illegible] CANAVESE 20 Telenovela; 21 Piazza grande; 22 Fuori programma; 22,45 Canavese notizie; 22,15 Le [illegible] della settimana; 24 Notturno

TELESUBALPINA: 20 Cartoni animali; 20,40 [illegible] l'indiano; 21,35 Operazione ladro, telefilm; 22,30 Speciale Telesu; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

E21 [illegible] Telefilm; 21,30 Le auto della settimana; 23,30 Tg 21; 24 Notturno

TELE [illegible] 18,45 [illegible] Notes; 19,30 Le auto della settimana; 20,30 Film; 22 [illegible] notes; 22,45 Le auto della settimana; 0,30 Tsd

TIEFFE [illegible] 20 Tg9; 20,15 Telenovela piemontese; 22,30 Le auto d'oggi; 23 Telenovela piemontese; 23,30 Calda notte; 24 Reporter; 0,30 Tg9

TELEVOX: 20,10 Videogiornale; 20,40 [illegible]; 24 Videogiornale; 0,30 Calcio sud, replica; 1,30 Non [illegible] cani; 2,15 The Bold Ones, telefilm

[illegible] RETE: 19 Auto d'oggi, rubrica; 19,50 Tg 6; 20,30 Prima missione, film; 22,20 Tg 6; 23,30 Auto d'oggi, rubrica; 1,30 Film.

TELETIME: 19,45 Love story; 20,45 Tutto Toro; 22,30 Tg Time; 23,15 Varietà; 0,45 Teletime by night

TELESTUDIO. 19,30 Telestudio notizie; 20,30 Il [illegible]po del reato, film; 22,30 [illegible] privati; 23,30 Auto d'oggi, rubrica; 2 Film.

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi [illegible] causati [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

[illegible] DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431) da lunedì a venerdì 9-[illegible]; sabato 9-14; domenica chiuso

ARMERIA [illegible] (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

[illegible] DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visita tombe 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

[illegible] Castello [illegible], telefono 543.855): Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO [illegible] (telefono 669.9372): dal lunedì [illegible] domenica 8-20

CASTELLO DI [illegible] (562.35.30): Sabato domenica e festivi 9-11,30; 14,30-16,30. Altri giorni visite [illegible] appuntamento

GALLERIA [illegible] E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì-domenica 9-19. Mostra Man Ray. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia [illegible] Scienze 6, telefono 547.440): tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80): L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via [illegible] 7, telefono 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; 15-17, ven. 10-12

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli) [illegible] 956.16.92. Mostra: «I muri raccontano», fino al 14/1. [illegible] martedì, mercoledì, giovedì [illegible], venerdì, sabato, domenica 15/19

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, [illegible] 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso

MUSEO [illegible] CONTEMP. - [illegible] DI [illegible] (telefono 958.7256). Mostra dedicata Haim Steinbach e Max Neuhaus. Orario [illegible] martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19 [illegible] 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica 14-19, visite guidate [illegible] 15,30

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, [illegible] 541.557): martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze [illegible], telefono 561.7776): martedì-sabato 9-19; domenica 9-14. [illegible] La mostra - Time machine - Antico Egitto e arte contemporanea - fino al 31-3-'96

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione [illegible] 94.191). Chiuso fino a 15 gennaio

[illegible] NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, telefono 561.2837): martedì, mercoledì, giovedì 9-16; venerdì, sabato e domenica 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate museo (domenica, venerdì, mercoledì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via [illegible] Monte Cappuccini [illegible] 04 [illegible]). Or.: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra: «La cordata delle immagini - La montagna nei manifesti del cinema»

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano [illegible] 562.1147). Feriale [illegible] 9-18,30; domenica dalle [illegible]-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate a cura dell'Unde. Mostra storica «Dal Privato al Pubblico: Donazioni e Acquisizioni» dal 19.12.'95 al 18-2-'96

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

[illegible] PIETRO MICCA (via [illegible] Guicciardini [illegible], telefono 546.317), dal [illegible] alla domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO STORIA [illegible] DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Feriali [illegible] o gruppi su prenotazione

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - [illegible] DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): orario 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lun.

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 544.087 - 517.1660). Mostra «Kandinskij, Malevic e le avanguardie russe 1905-1925». Or. 10-19, lunedì 14-19. Fino al 10-1

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario 9-19. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE [illegible] ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11, tel. 669.25.45). Mostra: «Nefertari - Luce d'Egitto». Tutti i giorni ore 10-22. Visite guidate su prenotazione. Fino all'8-4

GRANDE FESTA DELLA CONVENIENZA

OFFERTA VALIDA DALL'8 AL 20 GENNAIO

ALCUNI ESEMPI:

SCONTO 50%

Malonese "Le Cascine del Sole" - g 480	L. 1.690	3520 al Kg
Grissini "Pandea" - g 375	L. 1.590	4240 al Kg
Krisprolls all'Avena - g 200	L. 1.090	5450 al Kg
Calamari interi congelati "La pescheria di Toni" - Kg 1	L. 4.095	
Completo letto 1 piazza (3 pezzi) cm 140x270 100% cotone	da L.36.900 a L. 18.450 SCONTO ALLA [illegible]	
Servizio tavola per 6 persone 100% cotone cm 140x160	da L.19.800 a L. 9.900 SCONTO ALLA CASSA	

SCONTO 40%

Prosciuttino cotto "Vismara" - g 500	L. 8.980	
Mortadellina "Vismara" - g 400	L. 4.190	10.475 al Kg
Tonno "Nostromo" al naturale- g 160x2	L. 3.050	9.530 al Kg

SCONTI FINO AL 50%

50% 50% 50%

SCONTO 40%

Fruttolo frullato alla fragola Yogurt da bere - g 200	L. 890	4.450 al Kg
Merito appretto - ml 500	L. 2.390	
Biscotti Frollini "Le Cascine [illegible] Sole" Fantasie, Girasoli, Tirolesi - Kg 1	L. 1.860	

SCONTO 30%

Last Piatti - ml 1500	L. 1.990	
Olio extravergine [illegible] Oliva "Il Poggiolo"- [illegible] 75	L. 6.540	8.850 al litro
Polpa Bella Star - g 400x3	L. 2.090	1.740 al Kg
Olio di Semi di Mais Giglio Oro Carapelli l 1	L. 2.170	
Shampoo Panten Pro V ml 200	L. 2.800	

Arance Tarocco calibro [illegible]	al kg L.	590
Limoni	al kg L.	740
Pompelmi bianchi	al kg L.	740

MONCALIERI: CORSO ROMA • RIVOLI: CORSO FRANCIA
SETTIMO TORINESE: VIA ITALIA
BORGO SAN DALMAZZO: VIA CUNEO

ESSEBIMERCATO

CASTAGNITO D'ALBA: VIA ASTI
(ESCLUSO HI-FI)

Non c'era, secondo la versione ufficiale, Anne, la donna da cui ha avuto una figlia

Due immagini di Mitterrand: nel giorno della conquista del potere (nella pagina a fianco, con una rosa in pugno); e negli ultimi giorni tormentato dalla malattia. Qui a fianco, la moglie Danielle

E' stato Chirac scuro in volto a dare la notizia ai giornalisti

Omaggio in tv all'ex nemico: compatrioti riflettete sul suo messaggio

GORBACIOV «LA NOSTRA LOTTA COMUNE»

MOSCA

Se ne è andato un grande statista e un uomo di grande valore. Siamo stati legati non solo da una comune necessità di contatto, ma da valori comuni e da obiettivi [illegible]

[illegible]

Mikhail Gorbaciov

UNA FAMIGLIA PARALLELA

L'ultima vacanza con la figlia segreta

A Natale la fuga in Egitto assieme a Mazarine

PARIGI

NATALE. Una mano che esce dall'ombra ■ avvicina il cucchiaio alla bocca di François Mitterrand. L'ex presidente è steso su una sdraio, in terrazza, uno scialle a proteggergli il capo dalla frescura e il corpo avvolto da un lenzuolo bianco. Quasi un sudario. Davanti, il Nilo. A fianco, il medico Jean-Pierre Tarot, la figlia naturale Mazarine e sua madre Anne Pingeot ovvero l'amorevole, misteriosa infermiera che lo imbocca.

Clic. Nessuno sa chi l'abbia scattata, ma la fotografia è apparsa giovedì scorso su un rotocalco francese, corredata da altre, inequivocabili. Raccontano l'ultimo viaggio mortale di Mitterrand ma - soprattutto - la storia di un voto. Il dottor Tarot glielo voleva proibire, quel pellegrinaggio nilotico. Troppo gravi le condizioni generali. E del resto per accorgersene basta scrutare le impietose immagini uscite su «Gala». Nelle uniche due in cui non appare seduto o disteso, l'entourage lo sorregge. Il volto è pallido, l'espressione quella di un vegliardo ormai allo stremo.

Ma voleva portarla ad Assuan - Mazarine - prima di spegnersi, e insieme ad Anne, ufficializzando quasi in articulo mortis la sua famiglia parallela ■ lungo clandestina. ■ l'ha fatto. Con la complicità dell'amico di sempre, Mubarak, abituato ■ vederselo sbarcare dal cielo almeno una volta l'anno per meditabonde promenades lungo il fiume dei faraoni. Come stupirsi che la Sfinge Mitterrand amasse il sacro Nilo ben più di Senna e Charente, ■ fiume del natio borgo Jarnac?

La comitiva è piccola, neppure 10 persone. Ne fanno parte ■ i residui fedelissimi. L'appartamento lussuoso, si trova all'alterno dell'Old Cateract, il leggendario grand'hôtel nel quale Agatha Christie scrisse «Morte sul Nilo». Poteva morirci, nel dicembre '95, un eroe letterario prestato al mondo reale: François Mitterrand. ■ certo il pensiero deve averlo sfiorato. Ma il destino aveva deciso altrimenti, facendogli chiudere gli occhi nell'alloggio-ufficio in avenue Frédéric-Le-Play, e non - come avrebbe forse preferito - al balcone di un mitico albergo coloniale, mentre contempla da lontano Mazarine remare (così, almeno, c'informa «Gala») nel placido specchio d'acqua antistante.

Mazarine, basta guardarla. E' un Mitterrand adolescente dai tratti femminili. Inconfondibile. Sappiamo che ha 22 anni e (grazie «Paris-Match») un boy friend dalle chiare origini maghrebine di nome Alì, che l'illustre padre imbarcò sull'aereo presidenziale ■ occasione d'una visita in Sud Africa. Studia filosofia e le piacerebbe un lavoro «creativo». Come quello di mamma Anne, conservatrice al Musée d'Orsay.

Le si conoscevano, finora, solo le iniziali. A.P. E la discrezione estrema, gli inseparabili occhiali neri, l'amore per le traversate di Parigi in bicicletta quando ancora gli scioperi nei trasporti non le avevano rese, obtorto collo, popolari. E' una donna bruna, di taglia media, sulla quarantina. Di bellezza quieta, non travolgente. Ama l'arte. E amava con passione, riamata, François Mitterrand. Da quasi trent'anni. In silenzio sulle prime, poi - quando la notizia d'una relazione non effimera tra le molte fuggevoli attribuitegli cominciò a venire sussurrata nelle anticamere del potere e ■ salotti bene - opponendo al pettegolezzo un sovrano disdegno. «Vivono insieme», scrisse «Minute» a inizio Anni ■. Ci voleva un periodico d'estrema destra, rancoroso verso François il Rosa, per spezzare il tabù. Nessun quotidiano nazionale, men che mai radio e televisioni, riprese la notizia. Eppure si conosceva anche l'indirizzo. Quai Conti, un lussuoso stabile di proprietà pubblica sottoposto a sorveglianza discreta ma non invisibile 24 ore su 24.

L'adulterio non approderà mai sulle compiacenti colonne delle cronache rosa. Mazarine sì. L'ineffabile «Match» la fotografa con il placito consenso - si mormora - del Palazzo. Danielle Mitterrand si chiude nel silenzio, i figli Gilbert e Jean-Christophe pure. Ma sapevano da tempo, tutti e tre. E sarà la malattia a far loro incontrare, perlomeno ufficialmente, l'amante e la ■ creatura. Scenario, i corridoi dell'ospedale in cui Mitterrand fu ricoverato a varie riprese per il tumore. Dal buio, Anne Pingeot approda a una luce schermata, penombra da vieilleuse. Impossibile integrare le due famiglie del Patriarca. Ma la bigamia affettiva è ormai vissuta dai protagonisti, senza eccezioni, con dignitosa noblesse. Fino a ieri. La morte scioglierà in un liberatorio abbraccio collettivo risentimenti antichi? Il protocollo delle esequie, pur minuziosamente fissato, è incapace di risponderci.

Enrico Benedetto

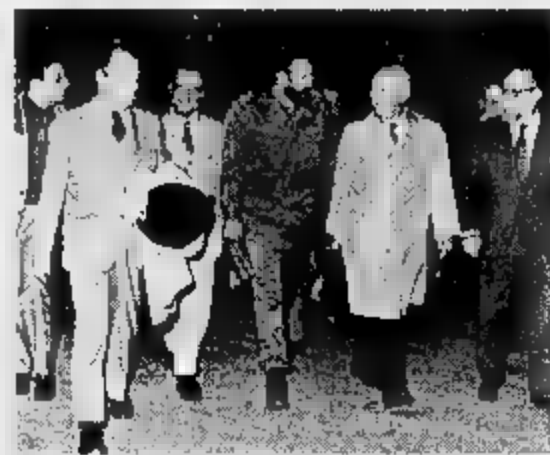
PARIGI

L'omaggio di Arafat

PARIGI. Il leader dell'Autorità nazionale palestinese, Yasser Arafat, ha reso omaggio ieri sera alle spoglie di François Mitterrand nello studio-abitazione di avenue Fredir Le Play, dove l'ex Presidente francese si è spento alle prime ore del mattino. Arafat si tro■ nella capitale francese per partecipare oggi alla conferenza ministeriale per l'assistenza economica ■ palestinesi.

Il leader palestinese dovrebbe firmare ■ il primo ministro francese, Alain Juppé, un protocollo finanziari■ bilaterale di 77,5 milioni di franchi (circa 25 miliardi di lire) che in parte dovrebbe coprire il forte deficit (circa 75 milioni di dollari, secondo stime ufficiose) che si prevede caratterizzerà ■ bilancio per il 1996 dell'Anp.

Arafat, partito ieri mattina per Parigi, ha in programma incontri anche con il segretario ■ Stato Usa, Warren Christopher. [Ansa]

1959. Ecco l'auto crivellata dai proiettili su cui viaggiava Mitterrand la sera dell'attentato sull'avenue de l'Observatoire a Montparnasse che secondo gli ■ politici fu simulato

1975. Mitterrand accolto come ■ capo di Stato ■ Fidel Castro. Le relazioni molto strette con i leader della sinistra anche massimalista ■ Terzo Mondo furono un tratto caratteristico della politica del leader socialista

1971. A Epinay Mitterrand rifonda il partito socialista e stila ■ «programma comune» da estendere al pcf

1984. Mitterrand mano nella mano ■ il cancelliere Helmut Kohl davanti agli ossari ■ Verdun. Un'immagine che è diventata il simbolo della riconciliazione franco-tedesca e della costruzione dell'Europa

presto. In parallelo, il ps rosicchierà allo sprovveduto Georges Marchais ■ elettorali ■ peso politico. Sette primi ministri in ■ quattordicennio. Lo chiamano «Moloch». Alcuni li cuoce a fuoco lento, come Rocard. Per Edith Cresson ■ - invece - una breve ma intensa fiammata. Laurent Fabius, il più giovane inquilino di Matignon, si brucerà le ali. Pierre Bérégovoy ■ rimette la vita: suicida per onore. Jacques Chirac ed Edouard Balladur, intrusi gollisti che due Legislative disastrose per la rue Solférino scodellano quale ■ boccone alla conclusione del I ■ II incarico chiuderanno la lista.

«Ora cominciano i guai». Dal vecchio Hôtel du Morvan a Château-Chinon in cui festeggiava l'elezione, François Mitterrand lanciò, in forma ■ boutade, quella che doveva rivelarsi ■ profezia. ■ ■ tripla svalutazione del franco - ■ciata da Jacques Delors - non suscitò ■ definitiva gravi contraccolpi, l'incapacità della Francia Socialista a ridurre gli «chômeurs», i disoccupati, si rivela un durissimo colpo per l'immagine presidenziale. «E' ■ ■ solo rimpianto» dichiarò l'interessato ■ qualche esagerazione. La formidabile intesa franco-tedesca - locomotiva bicipite ideata da Konrad Adenauer e Charles de Gaulle ma che deve ■ binomio Kohl-Mitterrand le sue impressionanti realizzazioni - ■ europeismo coraggioso (e fragile: lo dimostra ■ risicato referendum su Maastricht), il ruolo-chiave nel promuovere ■ pace in Palestina e Bosnia, le vittoriose battaglie anti-Usa sul Gatt raramente hanno «agganciato» sul piano interno un corrispettivo accettabile. A che valeva disinnescare le offensive del terro■ iraniano ■ nell'86, se la ■ bomba era quella della crisi sociale? Agricoltura a pezzi, banlieues in f■, «nuovi poveri» metropolitani, ■ sistema scolastico rabberciato, la Sécurité ovvero l'Inps transalpina sull'orlo dell'abisso contabile. E come benzina sull'incendio, gli scandali politico-finanziari a catena. Ed è la seconda morte del mitterrandismo. Cui i Grand Travaux («Mi sento imperatore e architetto ■: adoro intuire, dirigere, arbitrare») - Louvre, Defense, Cité de ■ Musique fino al gioiello tuttora incompiuto ovvero la tres Grande Bibliothèque - hanno allestito ■ faraonica coreografia funebre. «Sono ■ i gatti. Dormo a occhi aperti, e so tirare fuori gli artigli» osservò il Presidente affrontando la sofferta ■-divisione del potere con Chirac. Ma il vero nemico si annidava nelle pieghe della vittoriosa macchina da guerra mitterrandiana. E l'ha fatta grippare. Kaputt. Un tunnel sotto la Manica, il Reno che sigilla l'amicizia fra due popoli da sempre avversari. E in ■ una novella Francia mancata, sulle cui frustrazioni rancorose il leader rpr ha costruito la ■ inattesa vittoria. Ma Mitterrand l'aspettava al varco. «Ogni volta che dubito del mio genio - si lasciò sfuggire anni fa - basta il paragone con Chirac a ridarmi speranza».

Enrico Benedetto

LA STAMPA

DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro

VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi

EDITRICE LA STAMPA SPA — PRESIDENTE Giovanni Agnelli

STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano; c. M. d'Azeglio 60, Torino

[illegible]

L'ex Presidente non sarà sepolto sul colle di Vercingetorige ma nel suo paese, Jarnac

A Notre Dame l'addio dei Grandi

Giovedì messa solenne, ma i funerali saranno privati

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Messa a Notre Dame, e sepoltura nella tomba di famiglia a Jarnac. Fatta balenare, non senza scandalo, nei mesi scorsi, l'inumazione laica - con venature neopaga■ - sul Mont Beuvray (quello di Vercingetorige) non trova riscontro nelle disposizioni testamentarie presidenziali rese pubbliche ■ pomeriggio dal curatore André Rousselet. E il rito funebre nella cattedrale parigina - che raddoppia quello in programma nella cittadina charentaise - accresce, come peraltro ■ lutto nazionale proclamato per giovedì da Chirac, la maestosità di un addio che l'ex presidente, sensibile alle forme ma con ironica bonomia, avrebbe voluto meno pomposo.

Un piccolo giallo, comunque, c'è. Con annessa microquerelle familiare. Come spiegare il naufragio dell'Operazione Beuvray? Numerose le ipotesi. Anzitutto, l'acquisto del minuscolo appezzamento sulla celebre altura doveva rimanere top secret. Emersa in seguito a indiscrezioni estive, la pubblicità e gli inevitabili apprezzamenti derisori ■ potevano che contribuire ad affondare il progetto. Altri virtuali acquirenti ■ erano già mobilitati, a decine, per assicurarsi i terreni vicini. Un cimitero selvaggio avrebbe strappato le spoglie di Mitterrand alla ricercata, olimpica quiete. Ma la vera ragione è forse un'altra. Come spiegava la moglie Danielle, intervistata da «Paris-Match» il 1° settembre, quella scelta di sapore alpino, bucolico ed eroico apparteneva più a lei che all'illustre consorte. Cercava, Danielle Mitterrand, un territorio neutro fra le radici sue ■ quelle di François. La magica atemporalità di un sito naturale le deve essere parso per spiazzare i due clan familiari con felice sintesi ■ funambolica diplomazia. Ma ■ uomo già allora propendeva per Jarnac.

«Sono cresciuto sotto il cielo umido d'Aquitania. La nostra casa sorgeva sulle rive della Charente (...) E' là che ho appreso cosa siano ■ ore, la curva dei giorni, le stagioni». E ancora: «Rimpiango sovente ■ non riuscire a mantenere un legame ancor più forte con la Jarnac della mia infanzia. Benché, a dire il vero, nel fondo del mio cuore non l'abbia ■ lasciata».

Tra 48 ore vi farà ritorno. E per sempre. Un tumulo familiare modesto, che non raggiunge i tre metri d'altezza. Vi riposano papà Joseph, morto nel '46, e la mamma. Già ieri pomeriggio, il piccolo cenotafio traboccava di fiori, omaggio anonimo dei concittadini, vignaioli che il Cognac arricchisce ma senza far loro smarrire la voce della terra.

Sarà in piccola misura, Jarnac, la Colombey del mitterrandismo. Unico Paese europeo in cui il Potere riveste ancora un larvato carattere sacramentale, pallido residuo delle unzioni da cui i re taumaturghi ricavavano il loro straordinario carisma, la Francia è sensibile fino all'ossessione alle geografie funebri. Dagli Invalides al Panthéon. Scartata l'ipotesi quasi byroniana d'un sepolcro che scruti solingo l'orizzonte dominandolo, la «soluzione» adottata riporta il leader alle origini.

Enrico Benedetto

UN RIFORMISTA

«Insegnò alla Sinistra l'arte di vincere»

FRANCOIS Mitterrand era soprattutto un socialista, di grande cultura e di forte visione storica. Come politico, ha saputo cogliere la decisiva opportunità che l'alternanza nata con la Quinta Repubblica offriva alla sinistra non comunista: perché l'alternanza obbliga la sinistra a scendere davvero in campo, nella grande sfida per guidare il Paese, ma nello stesso tempo chiede alla sinistra di non essere comunista, se vuole provare a vincere quella sfida.

Mitterrand capì proprio questo, ■ lo realizzò. Lui stesso, che era uno degli uomini ■ politici della Quarta Repubblica, divenne un leader con l'alternanza. E soprattutto, diede alla sinistra francese un'identità vincente; portandola a incarnarsi con lo Stato e con una politica di modernità.

Basti pensare, ■ questo proposito, che la politica europea francese è stata la politica di Mitterrand, non di altri, tanto meno del centrodestra.

Che l'Europa sia buona parte del futuro per i Paesi europei, anni fa pochissimi grandi lo avevano capito.

Lui fu uno di questi.

Il socialismo di Mitterrand (nonostante l'errore del «programma comune», che fu tuttavia necessario per costruire l'alternanza) era un socialismo profondamente lontano dallo statalismo comunista, anche se assegnava allo Stato francese un ruolo importante.

Giuliano Amato

Mitterrand, va ricordato, era profondamente nemico del comunismo.

C'era in lui - e questo mi ha sempre destato una grande ammirazione - una visione di equità nella politica interna ■ un sentimento di liberazione solidale in campo internazionale che era il rovescio dell'internazionalismo comunista, al servizio di una potenza egemone.

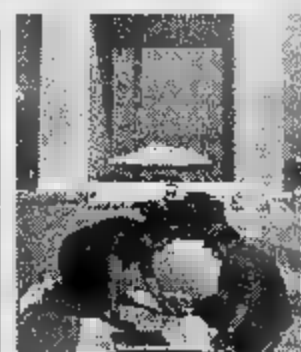
E c'era la chiara visione dell'intreccio che esiste tra popoli e Paesi, della necessità assoluta di coltivarlo.

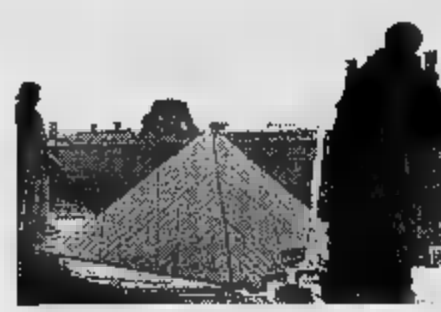
Un socialismo, quello mitterrandiano, attento alla tradizione ma moderno e aperto ai problemi del futuro, capace di andare oltre l'orizzonte strettamente socialdemocratico del puro Welfare State.

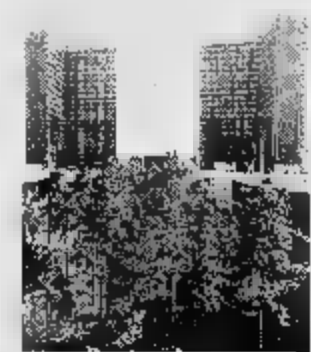
Può ben essere definito un socialismo «riformista», cresciuto fin dai primi anni in polemica con i comunisti, attento ai problemi dei meno abbienti ma attento anche alle responsabilità del governo dell'economia. Se riformista fu Amendola, c'è qualcosa di amendoliano in Mitterrand.

Così oggi per la sinistra italiana Mitterrand rimane colui che ha reso possibile in un Paese vicino ciò che nessuno ha ancora reso possibile in Italia. Dove un socialismo moderno è forse ancora più necessario, perché le disuguaglianze sono più forti: e tuttavia continua ■ mancare.

Giuliano Amato

I MONUMENTI **DELLA SUA GRANDEUR**

L'Arco della Défense la cittadella del futuro a Ovest di Parigi eretto ■ linea con l'Arc de Triomphe napoleonico

La Gare d'Orsay, da stazione a straordinario museo per custodire i capolavori dell'impressionismo Il progetto della grande trasformazione si deve all'italiana Gae Aulenti

Il sogno più ambizioso di Mitterrand, il Grand Louvre, diventa realtà nel '92. Simbolo della nuova sistemazione del più grande ■ del mondo la Pyramide dell'architetto cino-americano Pei, peraltro accusata di deturpare la barocca Cour du Carrousel

A Mitterrand si devono sia la cittadella della tecnologia della Villette, ■ la Città della Musica diventate in breve tempo una delle ■ più frequentate dai turisti della Ville Lumière

La «Très Grande Bibliotèque» ultima (e incompiuta) opera dell'ex Presidente sarà intitolata a lui

---

INTERVISTA

IL TEOLOGO E IL LAICO

«Entrò e mi chiese l'eternità»

Guitton rievoca il dialogo sulla morte

SE lo ricorda bene, Jean Guitton, quel pomeriggio decembrino del '94. Il filosofo e il Presidente, l'uomo ■ Chiesa e l'agnostico, il novantatreenne piegato dagli acciacchi ma che nessun tumore condanna a morte e il suo «fratello minore» in apparenza ancor valido ma già minato da una malattia invincibile.

Può raccontarci come andò, professore?

«Ero tra i miei libri, ■ sempre. Nessun preavviso. Suonano alla porta, apro. E' lui. Solo. O meglio, spalleggiato dai gorilla. Per qualche attimo li ho presi per terroristi. Farsi uccidere un Presidente in casa, ■ ci pensa?».

Come esordì?

«Andando subito al dunque. Spiegò: "I medici ■ danno ■ mesi di vita. Lei che bazzica in queste cose da un'eternità dica, Guitton: cosa ci attende *dopo*?". Rimasi sbalordito. Non che ignorassi la sua sensibilità per le questioni religiose, ma un approccio così diretto ■ brutale superava ogni possibile immaginazione».

Che cosa gli rispose?

«Sulle prime, preferii non abbordare la teologia. Rievocai quel generale francese della Grande Guerra che amava discorrere sui morti in battaglia. "Paiono tutti eguali: errore. I soldati semplici cadono in trincea o all'assalto accomunati dal destino. L'ufficiale supremo no. La sua è una fine individuale, solitaria, grandiosa e tragica insieme". "Ebbene, signor Presidente, credo sia quest'ultima ■ attenderla" conclusi».

Jean Guitton (93 anni) considerato il più grande filosofo cattolico ■ ha ricevuto Mitterrand nella sua ■ ■ ■ Fleurus per discutere dell'Aldilà

> «Era un mistico che cercava con ansia Dio se ne andò via tenendosi i dubbi»

Quale impressione le lasciò il Mitterrand che brancola nel buio ■ Giobbe alla ricerca di Jahvé?

«Un mistico. Temperamento intuitivo, sensibilità acuta, implacabile sete del Dio che ■ trova. Ma, insieme, l'uomo ragionevole, anzi razionale, alieno da ogni fideismo posticcio».

Provò davvero ■ convincerlo che l'aldilà non ■ solo il regno dell'oblio?

«Veda, abbiamo discorso per un'ora. E al termine non ero io, malgrado l'età, il più affaticato. Ho cercato d'illustrargli ■ fondamento della speranza cristiana senza citare dogmi ■ codificazioni ecclesiastiche d'alcun genere. Avvertivo d'avere dinnanzi a me la persona che investiga, non il profano. Nel suo presunto agnosticismo, Mitterrand conosceva la Bibbia e gli oscuri percorsi divini meglio di tanti pii fedeli».

Quando uscì, il dubbio l'abitava ancora?

«Sì. Almeno credo. Non sono le parole di un vecchio come me ■ poter rischiarare, da sole, la coscienza ■ tormentata. Persuasione, autorevolezza, simpatia umana contano. Ma di ogni creatura solo il Creatore ■ sino in fondo ■ mistero. ■ ■ modo per riconciliarlo ■ Lui. Anche se, in fondo, chi cerca ha già trovato». [e. bn.]

Scalfaro

«Un Grande democratico»

ROMA. «Ho appreso con profonda tristezza e grande commozione la notizia della scomparsa del presidente François Mitterrand. Rendo omaggio alla figura dell'illustre statista, grande europeo e grande francese, di cui elevatissime furono le doti politiche, morali ed umane»: è quanto ha affermato il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro in un messaggio inviato al presidente della Repubblica francese Jacques Chirac.

«Il suo decisivo contributo al processo di costruzione di un'Europa unita, solidale ■ pacifica, la sua costante dedizione agli ideali della democrazia, della libertà e della solidarietà tra i popoli, la sua ferma difesa dei diritti umani, resteranno - afferma Scalfaro - esempio vivo ■ luminoso». Scalfaro ha ancora ricordato «l'azione illuminata che egli seppe svolgere per il rafforzamento dei vincoli di amicizia tra i nostri Paesi». [Ansa]

Dini

«La morale e la politica»

ROMA. «Apprendo ■ profondo dolore del grave lutto che ha colpito il popolo francese. Con la scomparsa di François Mitterrand viene a mancare un grande statista ed una delle più eminenti figure del panorama politico europeo del dopoguerra».

Il presidente del Consiglio dei ministri Lamberto Dini ha inviato ieri al primo ministro della Repubblica francese Alain Juppé un commosso messaggio di cordoglio.

«Le varie tappe del processo ■ costruzione europea, al quale François Mitterrand ha fornito un eccezionale contributo in termini di idee ■ valori - prosegue Dini nel ■ comunicato - hanno messo in luce le sue grandi doti politiche e morali. A tale processo la partecipazione dell'Italia e della Francia è stata piena e solidale fin dal suo inizio e, ne sono sicuro, si svilupperà proficuamente anche in futuro». [AdnKronos]

Berlusconi

«Un umanista moderno»

ROMA. «François Mitterrand ■ un politico raffinato ed ■ umanista aperto alla lezione della modernità»: così Silvio Berlusconi ricorda l'ex Presidente, sottolineando che «l'uomo ■ sapeva che la politica protocollare non esaurisce la vita nelle sue più sottili sfumature, e fu ■ vero piacere frequentarlo nel ■ del vertice del G7 a Napoli, poi nell'incontro franco-italiano ad Aix-en-Provence, fino al Consiglio di Essen».

Il leader di Forza Italia, in una nota, ricorda che «parlare con lui era, per tutti coloro che lo hanno avvicinato nel corso del suo lungo regno presidenziale, un'esperienza molto simile al viaggio, viaggio nella storia europea, in tutti i suoi tormenti e in tutte le sue speranze».

«L'Europa che lasceremo ai nostri figli - conclude Berlusconi - avrà avuto molti padri. Uno è sicuramente François Mitterrand». [Agi]

Craxi

«La forza di un amico»

TUNISI. «Lo ricordo con grande ammirazione e con affetto, per quello che ha fatto ed anche per l'amicizia ■ cui mi ha sempre onorato».

Così Bettino Craxi, ex segretario del partito socialista italiano, ha commentato ieri pomeriggio la morte dell'ex presidente francese François Mitterrand.

Appena saputo del decesso ■ Mitterrand avvenuto ieri mattina a Parigi, in ■ fax che ha inviato dalla sua villa di Hammamet in Tunisia, Bettino Craxi afferma che l'ex Presidente francese «è andato incontro alla morte con grande serenità», mostrando «il coraggio degli uomini forti che lasciano un segno nella storia».

Con François Mitterrand, leader del partito socialista francese, Bettino Craxi ebbe in particolare rapporti di scambio e di lavoro all'interno dell'Internazionale socialista. [Ansa]

Kohl

«Un lutto dell'Europa»

BONN. «La morte di François Mitterrand segna per l'Europa la perdita ■ un grande statista e per me quella di un amico»: è quanto ha dichiarato ieri, a poche ore dalla notizia della scomparsa dell'ex presidente francese François Mitterrand, il cancelliere tedesco Helmut Kohl.

«Per molti anni abbiamo lavorato insieme alla costruzione ■ dell'Europa ■ all'approfondimento dei rapporti bilaterali fra i nostri Paesi», ha continuato il Cancelliere tedesco, aggiungendo che «François Mitterrand è stato un grande patriota ■ ■ grande europeo: la sua visione politica dell'Europa unita è un'eredità che ci servirà da guida».

Il cancelliere tedesco ha concluso il suo comunicato presentando ■ ■ del governo e del popolo tedesco le sue condoglianze alla moglie di Mitterrand, Danielle, alla sua famiglia ■ al popolo francese. [AdnKronos]

Clinton

«Un saggio dell'Occidente»

WASHINGTON. Il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha espresso il suo «profondo cordoglio» per la morte di François Mitterrand elogiando la «chiaroveggenza ■ la saggezza» del leader scomparso. «Era un uomo la cui forza ha contribuito a unire l'Europa e l'Occidente nel periodo di passaggio da una dura contrapposizione alla fase attuale in cui stiamo costruendo ■ un'Europa indivisa. Il presidente Mitterrand ha messo la sua brillante intelligenza ■ la sua eterna dedizione alla democrazia al servizio della nazione francese», ha affermato Clinton in un comunicato diffuso quasi 12 ore dopo la morte dell'ex capo dell'Eliseo, ■ ■ dell'emergenza in cui opera l'amministrazione di Washington ■ causa del maltempo.

«Non solo la Francia e gli Stati Uniti, ma il mondo intero, hanno tratto beneficio dalla visione e dalla guida di Mitterrand», ha concluso il presidente americano. [Agi]

I bosniaci

«Nessuna lacrima»

BELGRADO. «Il governo di Sarajevo ■ ha alcun motivo di piangere François Mitterrand». E' quanto ha dichiarato il vicepresidente bosniaco Ejup Ganic, secondo il quale l'ex capo dell'Eliseo apparteneva ■ «quel gruppo di politici che non si è opposto al genocidio». Secondo quanto riferito dall'agenzia indipendente serba Beta, Ganic ha in ogni ■ manifestato il suo cordoglio alla famiglia di Mitterrand e in particolare alla moglie Danielle, che ha definito ■ donna eccezionale». Il premier bosniaco Haris Silajdzic ha preferito non commentare ■ la sua morte.

Mitterrand ■ considerato filoserbo da molti esponenti musulmani. Secondo alcuni, il fatto che ■ 18 giugno ■ fosse recato ■ Sarajevo rompendo il blocco serbo ■ aprendo l'aeroporto ai voli umanitari non fece altro che ritardare l'intervento armato della comunità internazionale contro le forze serbo-bosniache. [Agi]

Il magistrato smentisce la «fuga» dei sostituti e denuncia un calo di tensione nella società

«Questa non è la procura dei veleni»

Caselli: «Resterò a Palermo»

PALERMO
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

«Qui non ci sono veleni, [illegible] si sono rivolte [illegible] congiure. E io [illegible] ho intenzione di lasciare la Procura di Palermo». Così Gian Carlo Caselli, concluse le festività [illegible] di nuovo [illegible] posto di comando, spazza via alcune voci circolate dopo la notizia della richiesta di trasferimento di 14 sostituti.

Caselli ha confermato il disagio e [illegible] stanchezza di molti «per carichi [illegible] lavoro insopportabili», e ha nuovamente ricordato che nessun magistrato del resto d'Italia chiede di poter lavorare [illegible] Sicilia [illegible] [illegible] Calabria. Troppo pericolose, troppo lontane? Il procuratore s'è limitato [illegible] porre la questione, senza scendere nell'analisi che ha [illegible] riservato ai problemi generali, sottolineando a esempio [illegible] mancanza di un piano per la giustizia italiana [illegible] denunciando che «alcuni pezzi dello Stato tentano di innestare processi di delegittimazione della funzione giudiziaria».

Il procuratore di Palermo non [illegible] voluto andare oltre e [illegible] giornalisti che lo pressavano ha risposto: «Non fatemi fare nomi [illegible] cognomi. Voglio solo ricordare che qui, in questa Procura, [illegible] ci sono assassini, non si commettono soprusi, [illegible] si viola la legge».

I giornalisti Caselli [illegible] ha ricevuti nel [illegible] studio, perquisito ogni giorno da cima a fondo dagli uomini dei servizi, prima che lui vi entri per passarvi lunghissime [illegible] [illegible] la-[illegible]. Poco prima il procuratore aveva riunito i suoi aggiunti, Gui[illegible] Lo Forte, Luigi Croce [illegible] Vittorio Aliquò, insieme con i 44 sostituti. Una sorta di plenum, di quelli che si tengono nelle occasioni importanti, nei momenti delle decisioni che contano. Ma non sembra vi sia stato nulla di traumatico, se [illegible] [illegible] conferma, da parte dei presentatori [illegible] richieste di trasferimento, di esser pronti a revocarle qualora esse ingenerino il dubbio di contrasti nell'ufficio. «Non è la Procu[illegible] dei veleni [illegible] [illegible] si tratta [illegible] fughe - ha dunque precisato Caselli - tutti hanno dato [illegible] piena disponibilità a revocare le domande che [illegible] state peraltro presentate nel tempo, nel corso del 1995, [illegible] per i motivi più diversi, da colleghi che hanno dato moltissimo. E' un ufficio compatto e vuol rimanerlo». Caselli ha anche accennato agli importanti risultati conseguiti, [illegible] [illegible] cattura di numerosi superlatitanti della mafia, primo fra tutti Totò Riina, e ha dato l'impressione di tener parecchio alle puntualizzazioni, fatte dopo parecchi giorni nei quali, a parte qualche battuta, [illegible] preferito starsene zitto. Certo che ogni parola va soppesata da chi [illegible] pronuncia e valutata bene da chi l'ascolta, tanto più nel caso della Procura di Palermo, che ha mandato sotto processo Giulio Andreotti, ha accusato Bruno Contrada, ha colpito [illegible] tangentopoli siciliana [illegible] più di uno scossone alle amministrazioni locali. Persino il sindaco Leoluca Orlando, che secondo alcune parti politiche avrebbe avuto più che mai vento [illegible] poppa grazie all'attività giudiziaria della Procura, ha ricevuto [illegible] avvisi di garanzia per vicende comunali ancora tutte da chiarire.

Alfredo Morvillo, cognato di Falcone, da ieri non [illegible] più fra i sostituti procuratori, essendosi insediato nel suo [illegible] ufficio di giudice per le indagini preliminari (è però «congelato» quale pm nel pro[illegible] a Contrada la cui sentenza è attesa per i primi [illegible] febbraio). Morvillo era uno dei 14 partenti, e giorni fa, anche [illegible] alcune dichiarazioni a «La Stampa», aveva usato toni forti contro l'apparato politico-giudiziario, che [illegible] suo parere ha limitato fortemente e colpevolmente l'azione della Procura palermitana. [illegible] quando [illegible] cronista ieri ha domandato a Caselli [illegible] Morvillo abbia ragione, nel sostenere che Falcone e Borsellino sono morti inutilmente, il procuratore ha risposto: «Morti inutili forse non sono, ma condivido lo spirito di quelle dichiarazione, che mira [illegible] indicare uno scarto tra la dimensione dei problemi e gli interventi attuati, mentre c'è un sensibile calo di tensione nella società civile con una voglia di normalità, dopo tre anni di emergenza». Secondo Caselli «è un comprensibile fenomeno psicologico, ma bisogna vigilare per impedire che lasci spazio a tentativi di normalizzazione».

Antonio [illegible]

Gian Carlo Caselli scortato da una guardia [illegible] corpo e, in alto [illegible] destra, [illegible] sostituto procuratore Alfredo Morvillo, cognato [illegible] giudice Falcone

Padova blindata per Andreotti

Di scena oggi nell'aula bunker il confronto con Buscetta

PADOVA. Centinaia di poliziotti, carabinieri ed esperti antiterrorismo presidieranno Padova fino a venerdì per l'udienza del processo per associazione mafiosa al senatore Giulio Andreotti, che da oggi si terrà nell'aula bunker del carcere «Due palazzi». I giudici palermitani hanno deciso il temporaneo trasferimento della sede processuale per poter ascoltare, tra gli altri, uno dei principali testi dell'accusa, il pentito Tommaso Buscetta.

Fra i testimoni dell'accusa c'è anche l'ex procuratore distrettuale di Manhattan Richard Martin. La sua audizione era prevista per oggi, [illegible] [illegible] causa del blocco quasi totale degli aeroporti di New York per la tempesta di [illegible], è stata rinviata a data da fissarsi.

Ieri Andreotti, in partenza per Padova, ha rilasciato alcune dichiarazioni [illegible] proposito delle dichiarazioni di Buscetta: «E' una buona occasione, se ha degli elementi che può dire... Ma certo può averli molto difficilmente, perché non esistono». E a proposito di presunti «favori» che sarebbero stati chiesti dalla mafia all'ex presidente del Consiglio: «Spero che possa dire [illegible] di questi favori che avrei fatto [illegible] questi anni. Negli atti non ho visto che abbia specificato». [r. cri.]

IL CASO

GIORNALISTA SEGUITO DAGLI 007

«Fece spiare il cronista»

Napoli, è bufera su Cordova

NAPOLI

L'UOMO [illegible] di casa alle 9 del mattino, si dirige [illegible] auto alla stazione della metropolitana da do[illegible] raggiunge [illegible] treno il palazzo di Giustizia. Per almeno tre ore si aggira tra cortili [illegible] corridoi, saluta, si ferma a parlare [illegible] questo [illegible] [illegible] quello. Non sa che ogni sua mossa [illegible] osservata da occhi attenti, non immagina che alcuni colloqui [illegible] registrati e gli stessi incontri ripresi [illegible] microvideocamere. [illegible] pedinamento è affidato a 12 carabinieri che ogni giorno si alternano per non mollarlo neppure un mo[illegible]. Lui non è un criminale, ma un cronista [illegible] giudiziaria finito sotto inchiesta per aver pubblicato i verbali di un interrogatorio.

Il trattamento riservato [illegible] gi[illegible]nalista de «Il Mattino» Gigi Di Fiore, per quasi [illegible] mese seguito da [illegible] dozzina di militari che ne hanno minuziosamente documentato attività professionale [illegible] vita privata, è destinato a far divampare le polemiche. Che il procuratore Agostino Cordova intendesse usare la mano pesante contro ogni violazione del segreto d'indagine, lo [illegible] è capito [illegible] mesi scorsi che hanno visto decine [illegible] cronisti costretti [illegible] difendersi per aver pubblicato notizie. Adesso, però, viene fuori che per scoprire [illegible] fonti del redattore di giudiziaria del quotidiano di via Chiatamone [illegible] state utilizzate tecniche degne di un super boss; dal 19 giugno al 10 luglio scorsi, Di Fiore è stato pedinato da 12 carabinieri che [illegible] sono serviti di due macchine di servizio con targhe di copertura, [illegible] moto e un ciclomotore; [illegible] per captare informazioni hanno utilizzato microteleca[illegible] portatili.

All'origine dell'indagine, che [illegible] [illegible] conclusa con una richiesta di [illegible] [illegible] giudizio a carico del giornalista, la pubblicazione [illegible] alcuni verbali d'interrogatori dell'imprenditore cerealicolo ed ex presidente del Foggia Pasquale Casillo, arrestato nei mesi scorsi per associazione [illegible]morristica. A Di Fiore, gli inquirenti [illegible] la violazione del segreto d'ufficio, mentre è stata sollecitata l'archiviazione per il reato di favoreggiamento. Per incastrare chi avrebbe passato quei documenti al cronista, la Procura ha così [illegible] [illegible] moto un'imponente macchina investigativa e il 20 giugno, [illegible] maresciallo, un brigadiere e cinque [illegible]rabinieri hanno firmato la prima relazione, a cui sono allegate tre videocassette da 180 minuti, due [illegible] 45 e due cassette per registrazioni audio. Nel rapporto si specifica che [illegible]i Fiore «sostava [illegible] nei pressi dell'Ordine degli avvocati», che ha «moltissime conoscenze» e che si aggira «da perfetto professionista dell'informazione».

[illegible] procuratore Cordova e a destra il giornalista [illegible] «Il Mattino» Gigi Di Fiore

Lui, [illegible] cronista pedinato, preferisce usare toni soft: «Rispetto il lavoro di tutti, ma questa tecnica d'indagine [illegible] miei confronti mi sembra francamente un po' eccessiva». Chi va giù pesante [illegible] invece il comitato di redazione del «Mattino» che ha chiesto al presidente dell'Ordine dei giornalisti di rivolgersi al ministro di Grazia e Giustizia e al Presidente della Repubblica per far luce su «una iniziativa che non risulta avere precedenti [illegible] Italia». Il cdr parla di «sproporzionato esborso di denaro al [illegible] della collettività» e [illegible] «inaudite pressioni esercitate dalla Procura della Repubblica di Napoli contro la libertà di stampa». Ed è dura anche la reazione degli avvocati. «Con indagini di questo tipo - affermano i rappresentanti della camera penale, che sulla vicenda si riunirà oggi - si attenta alla libertà del cittadino. Non possiamo escludere che gli investigatori abbiano registrato anche i nostri dialoghi, violando il diritto alla riservatezza e il segreto professionale».

Mariella Cirillo

IN **BREVE**

«Non [illegible] ed [illegible]»

MANTOVA. Non [illegible] sarà inchiesta penale per il manifesto affisso ad Acquanegra sul Chiesa nel quale un'agenzia offre un appartamento in affitto per 450 mila lire mensili «ma non a extracomunitari e meridionali». I carabinieri si sono comunque fatti consegnare una copia della locandina. [Ansa]

Vallanzasca progettava una fuga per dieci

NUORO. Renato Vallanzasca doveva evadere da Badu [illegible] Carros la notte di San Silvestro insieme a [illegible] detenuti, camorristi [illegible] boss sardi: la novità emerge dalle indagini. E i direttori delle carceri minacciano uno sciopero a oltranza per protesta contro l'allontanamento del collega [illegible]. [Ansa]

[illegible] scoprono il [illegible] [illegible] [illegible] malattia cerebrale

MILANO. Un gruppo di ricercatori italiani, guidato [illegible] Edoardo Boncinelli dell'ospedale San Raffaele [illegible] Milano, è riuscito [illegible] mettere in correlazione una rara malattia congenita, la schizoencefalia, [illegible] le alterazioni del gene Emx2, coinvolto nello sviluppo della corteccia cerebrale. E' un'importante conferma degli studi che quest'anno hanno fruttato il Nobel a Lewis, Nusslein [illegible] Wieshaus. [Ansa]

[illegible] pilota del Miami-Roma favorisce i parenti»

ROMA. Il Codacons ha presen[illegible] un esposto alla Procura per denunciare la vicenda vissuta da un gruppo di italiani sabato [illegible] Miami: dovevano imbarcarsi sul volo Alitalia per Roma ma sono rimasti a terra, benché prenotati, mentre il comandante faceva salire «la [illegible] famiglia». L'Alitalia precisa che e[illegible] composta dalla sola figlia, [illegible] altre persone erano familiari del resto dell'equipaggio. [Ansa]

Valanga: tre sciatori accusati di omicidio

PARIGI. Per la prima volta tre sciatori, colpevoli di aver fatto [illegible] fuoripista, potrebbero essere accusati di omicidio volontario per aver provocato la [illegible]ga che la scorsa settimana ha ucciso [illegible] uomo nelle Alpi francesi. [Adn-Kronos]

«Marini e Tamaro simboli del qualunquismo»

ROMA. Valeria Marini e Susanna Tamaro [illegible] «personaggi simbolo del qualunquismo più volgare e del disimpegno sociale più deteriore». A bollare la soubrette e la scrittrice è una ricerca condotta nel mondo del volontariato, su un campione [illegible] 1500 operatori, dal settimanale Vita. [Adn-Kronos]

«Una mano per [illegible] vita» ecco i biglietti [illegible]

SAN MARINO. Sono stati estratti ieri i biglietti vincenti alla lotteria «Una mano per la vita». Il biglietto D05429 vincerà un'auto. Il secondo premio (uno scooter) è abbinato al biglietto H07907. Il terzo andrà al possessore del biglietto A02218. [r. cri.]

DALLA PRIMA PAGINA

PICCOLI OSCAR

grafare a caldo.

A un processo che coinvolse i servizi segreti: «Abbiamo gestito noi il pentito Calzetta».

Un politico: «Il nostro paese [illegible] verso la terziarizzazione».

Un avviso delle Ferrovie dello Stato: «la portatura del bagaglio».

Un sindacalista: «per il ripri[illegible] dei danni».

Un radicale: «Questo è il binario trasparente...».

Un popolare: «Questo partito ha bisogno di un respiro strategico».

Un telefonino [illegible] Roma: «Sai, se si ricompone il discorso sulla rappresentatività...».

Un sindacalista di quelli forti: «I disoccupati, nella dinamica occupazionale, stanno diventando qualcosa di strutturale».

Il bisogno di un politico: «Io [illegible] il bisogno di confrontarmi con la cultura verde». Il medesimo, se non sbaglio, poco oltre: «... questa è la concretezza dell'efficacia».

Un magistrato inquirente: «Tutte le ipotesi [illegible] percorribili».

Un rappresentante italiano nella Cee: «Questo è un capitolo che [illegible] tiene a cuore». (Sia chiaro: rappresentante *italiano* non, fortunatamente, della lingua italiana).

Ancora un politico: «un ritorno alla scontarezza».

Un congressista all'inizio del [illegible] intervento: «io volevo espressare una cosa».

Un analista della situazione: «ha dimostrato molti limiri».

Oscar per tutti. Ma gli esclusi meritevoli sono innumerevoli. Momenti di palloncino colorato, di rivincite inconscie del fantastico sulle pagine pesanti e grige. E quanto al parlare, chi parla a vanvera fa meno danni di chi parla con proprietà, chiarezza, buon [illegible]. Va' dove ti porta la lingua...

[illegible] Ceronetti

Padova, dopo la rivolta dei genitori dei compagni

Bimbo troppo vivace è cacciato da scuola

PADOVA. Cacciato da scuola. Un bambino [illegible] [illegible] allontanato dall'istituto privato dove frequentava la prima media perché è un bambino iperattivo. Disturba in classe, secondo il preside, che ha raccolto numerose lamentele dai genitori dei compagni. E' troppo intelligente, 126 di quoziente, ribattono i genitori suoi. Certo [illegible] sta fermo [illegible] suo posto, parla con il compagno [illegible] banco, interrompe gli insegnanti [illegible] quando può, [illegible] infila anche il rombo degli aerei, [illegible] sua passione. Ma non è violento, né soffre di patologie di tipo psichiatrico. Ha quella che i neurologi inquadrano come patologia della crescita: [illegible] bimbi [illegible] 100 manifestano gli stessi problemi, [illegible] sono curabili.

In quell'istituto, la «English international school of Padua», non sembra esserci posto per simili fenomeni. In pochi [illegible] il bambino ha collezionato tre sospensioni [illegible] decine [illegible] note. Il preside [illegible] però garantito - stando alla famiglia - che non ci sarebbero [illegible] conseguenze estreme. Poi gli altri genitori hanno cominciato [illegible] lamentarsi: [illegible] lui o avrebbero portato [illegible] i loro. E' andato via lui.

Ammette [illegible] preside, Lucio Rossi: «Sono intrappolato tra il sentimento e [illegible] pratica. Dal punto [illegible] vista [illegible] [illegible] naturale il dispiacere. Decisioni come questa non si prendono a cuor leggero. Ma se vediamo le scuole dal lato professionale, non potevo agire diversamente. I genitori degli altri bambini, metà della classe, erano pronti a ritirare i loro figli se il ragazzino [illegible] ancora a scuola, impedendo lo svolgimento dei programmi. Non ho fatto solo un calcolo economico: potevo anche scegliere lui, ma con che risultato? Si sarebbe ritrovato in classe quasi da solo».

I genitori del bambino si [illegible] affidati [illegible] un legale, per farlo riammettere. «Anche gli altri genitori [illegible] tutelati da un avvocato - conclude filosoficamente Rossi - ma loro vogliono che non si ripresenti». [m. l.]

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

DAMA
Il Bianco vince giocando [illegible] e il Bianco vince per blocco. [illegible]

SCACCHI
La partita è continuata con [illegible] La scacco [illegible] ha costretto il Nero alla resa. [illegible] il grande maestro russo al primo posto della classifica del torneo.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: [illegible] (8 punti), [illegible] (9 punti), [illegible] (8 punti), Duplicato (9 punti), [illegible] (9 punti), [illegible] (9 punti), Successo (9 punti), [illegible] (9 punti), [illegible] (8 punti), [illegible] (9 punti), [illegible] (9 punti), [illegible] (9 punti). Totale = 152

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è [illegible]

REBUS (6, 10, 9, 5): [illegible] = SAPERE INTERESSAR PARECCHIA GENTE

SESTO ACUTO
Il conte Steve ne aveva tirati 9, il [illegible] George 10 e il barone Henry 12. [illegible]

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra: [illegible] Totale 80 parole. Schema a sinistra: [illegible] Totale 59 parole.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO **1.000 LIRE** *con l'abbonamento postale '96.*

Guardate che faccia: lui sì che di grinze se ne intende, potete fidarvi. Soprattutto quando vi dice che l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente [illegible] casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per [illegible] giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed [illegible] subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ● Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino. ● Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato [illegible] "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino". ● Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo. ● Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

OGNI MESE, [illegible] CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ● Con la cartolina **"Strappa [illegible] Vinci"** che verrà consegnata [illegible] ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche YASHICA T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ● Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque [illegible], sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

TARGA PARTNER LA STAMPA *Potete pagare l'abbonamento [illegible] Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo. BONUS TARGA + [illegible]. Per informazioni tel. 011/885244.* * Aut. Min. Conc. 6/1002 Scad. 31.12.96

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

La modella, «sosia della Schiffer», affiancherà la Ferilli sul palco dell'Ariston

Baudo: «Et voilà, la bionda»

Valeria Mazza dall'Argentina a Sanremo

Confessa: «Dell'Italia mi piacciono molto il cibo e gli uomini»

A [illegible] Valeria Mazza [illegible] alto Sabrina Ferilli

ROMA. Dal cappello a cilindro di Baudo è uscito il secondo coniglietto. Un coniglio biondo, alto un metro e 78 centimetri. Aveva detto Pippo: «Ad affiancare Sabrina Ferilli per la 46ª edizione del festival di Sanremo voglio un personaggio internazionale» [illegible] «paff», eccola la seconda «valletta», dopo la suspen[illegible] che aveva gettato nell'angoscia [illegible] platea televisiva. [illegible] chiama Valeria Mazza, ha [illegible] anni, bionda naturale, top model argentina di origini italiane.

Adesso Pippo è entusiasta: «L'abbiamo inseguita per tutto [illegible] mondo, una trattativa lunga e segreta. Ho voluto incontrarla di persona per vedere [illegible] sapeva parlare l'italiano: lo parla con un divertente accento spagnolo».

Di lei però non si sa molto. Quando lo [illegible] luglio Valeria Mazza [illegible] venuta a sfilare per [illegible] programma di Canale 5 «Donna sotto le stelle», era stata scambiata per Claudia Schiffer e presa letteralmente d'assalto dai fotografi. Aveva allora spiegato un fotografo: «Meglio an[illegible] della Schiffer». Mentre la Schiffer per Valeria aveva speso tre parole sole: «Sì, è carina».

Valeria aveva subito dichiarato: «Sono nata in Argentina, a Rosario de Santa Fe, ma il mio bisnonno era [illegible] italiano, d'un paesino del Nord ma non ne ricordo più [illegible] nome».

Alla domanda rituale che [illegible] conosce bene dell'Italia, risponde senza esitazioni: «Il cibo e gli uomini che assomigliano molto agli argentini».

Il [illegible] fidanzato è argentino, ha una decina d'anni più di lei, imprenditore edile (ma presto scommettiamo diventerà suo agente), che si chiama Alejandro. [illegible] lui rivela: «E' però [illegible] un bambino, mi piace per questo».

Le sfilate di moda di Valeria Mazza a Parigi erano [illegible] un trionfo, a tal punto che «Vogue America» le aveva dedicato la copertina, mentre Versace l'ha voluta per la sua immagine sportiva e Postal Market l'ha scelta per il catalo[illegible] Primavera-Estate '96.

Che non si pensi però che Pippo abbia voluto accanto a sé soltanto [illegible] bell'involucro [illegible] contenuti. La bellissima Valeria, oltre che al proprio corpo dedica cure anche [illegible] quello [illegible] prossimo, perché [illegible] lei stessa rivela: «M'interesso ai problemi degli handicappati e infatti prima che modella intendevo diventare fisioterapista proprio per dedicarmi a loro. Ho anche accompagnato la delegazione argentina che è andata [illegible] New York in occasione delle olimpiadi per disabili. A fine carriera [illegible] riprendere questo grande impegno».

Per [illegible] interrompe la carriera da top model solo per dedicarsi [illegible] Pippo nel Festival di Sanremo, insieme con la partner-rivale Sabrina Ferilli.

Valeria [illegible] desidera più che si parli della sua rassomiglianza con Claudia Schiffer: «All'inizio il raffronto mi lusingava, adesso mi ha stufato. Ritengo [illegible] essere [illegible] grado di fare carriera senza assomigliare a ness'un'altra. Sono [illegible] basta, io col mio nome».

E questa sua determinazione deve [illegible] fatto breccia [illegible] difficili gusti [illegible] Baudo che possiede l'occhio infallibile nell'abbinare tipi [illegible] bellezze diverse. Dice Pippo: «Sarà un gradevole cromatismo: la bruna Ferilli, la bionda Mazza. Valeria è [illegible] delle donne più belle del mondo ma accanto avrà [illegible] Ferilli che è un peperino mediterraneo». Detto questo, tutti d'accordo nell'entourage di Baudo: «La rosa era fitta [illegible] nomi papabili [illegible] ha scelto bene Pippo. Forse nessuna delle altre in lista valeva [illegible] Mazza».

Nevio Boni

Guai in vista per il baronetto: la moglie lascia Londra per raggiungerlo

Hopkins, un amore americano?

L'attore, Picasso per Irons, avrebbe un'amante

LONDRA. Guai in vista per un grande attore inglese. Anthony Hopkins, [illegible] anni, avrebbe perso la testa per una signora americana incontrata a una riunione degli alcolisti anonimi. La notizia, rimbalzata dagli Usa [illegible] Londra, ha fatto infuriare la moglie dell'attore che ha preso il primo [illegible] per la California, per andare ad incontrare il marito.

La notizia è stata divulgata ieri da alcuni quotidiani popolari britannici. Ma giornalisti [illegible] fotografi hanno inutilmente assediato la residenza londinese di Sir Anthony, per saperne di più. Nella casa c'è solo una donna di servizio che si limita a dire: «La signora è partita».

Anthony Hopkins da tempo vive prevalentemente a Los Angeles, per lavoro, mentre la moglie Jennifer, una donna piuttosto schiva, preferisce Londra. Secondo quanto ha scritto alcuni giorni fa un giornale americano, l'attore britannico si sarebbe innamorato di una signora di 45 anni, Joice Ingalls, sposata con uno sceneggiatore e madre di due figli.

Hopkins sta girando con il regista James Ivory «Surviving Picasso», sul decennio di vita dell'artista che va dal 1943 al 1953. Impersona il pittore, [illegible] dice di lui: «Era pieno di energia e di vita. Magari era il classico maschio porco e sciovinista, magari trattava le donne [illegible] maniera abominevole, ma era un uomo straordinario». [s. n.]

In onda su Raiuno di domenica, alle 23

Risorge il mitico «TV7» vuol riscoprire l'Italia

Giovani collaboratori e «vecchie firme» del programma, come Barbato [illegible] Zavoli

ROMA. Ritorna «Tv7», il mitico settimanale di inchieste degli Anni 60 che ha aperto gli occhi sul mondo a una generazione di italiani, il fiore all'occhiello della [illegible] Bernabei, quando il tg era un notiziario fatto di speaker, veline e censure. Ritorna la domenica [illegible] alle 11, con [illegible] formula di allora: un misto di inchieste, reportages, interviste, servizi, rigorosamente senza conduttore, [illegible] giornalisti [illegible] volto [illegible] una grafica nera e rossa che ricorda *L'Espresso* di quegli [illegible]. Voluto e diretto da Carlo Rossella, il direttore [illegible] Tg1 che ci pensava da sei mesi [illegible] ne parla come di un nuovo figlio.

Dice: «Il Tg1 [illegible] perso l'approfondimento delle [illegible] 23 [illegible] aveva bisogno di un nuovo spazio. Il consiglio di amministrazione e il direttore generale, che nell'informazione credono molto, ci hanno dato una mano. Oggi i notiziari sono più liberi di allo[illegible], ma sono sempre più veloci, i servizi durano al massimo 2 minuti, mentre le [illegible] da dire [illegible] far vedere sono tante, l'Italia [illegible] tutta ancora, o di nuovo, da scoprire e [illegible] far vedere».

Far vedere. Riscoprire il fascino e le emozioni delle immagini, senza il conduttore che parla come alla radio, con l'aiuto di schede [illegible] di interviste volanti. Ci sarà l'Italia con le sue storie e i suoi problemi, ma anche [illegible] mondo messo un po' da parte dal giornalismo talk-show. «Ci rendiamo conto che è una sfida, con la massa di immagini che in questi trent'anni hanno riversato [illegible] di noi [illegible] cinema [illegible] televisione», spiega ancora Rossella.

Carlo Rossella

La squadra è pronta. La guidano Romano Tamberlich, ex caporedattore politico del Tg1 di Volcic, Raffele Genah e Roberto Fontolan, ex Tg2, più Maddalena Labricciosa. Sotto di loro una piccola schiera di redattori, tra i quali c'è Maria Luisa Busi, che senza smettere i panni dell'anchor-woman ha voluto cimentar[illegible] con un lavoro nuovo. Per collaborare [illegible] «Tv7» si stanno mettendo in lista [illegible] tanti, [illegible] L[illegible] Gruber, che firmerà uno [illegible] primi servizi, [illegible] Giulio Borrelli, a Paolo Frajese e Giuseppe Lugan[illegible]. Fra i collaboratori spicca quella Sylvia Kramar dello scoop sulla guerra del Golfo, licenziata per ripicca da Emilio Fede dopo che aveva collaborato al tg di Mentana.

Nel nuovo «Tv7», che in ogni numero presenterà anche brani di servizi storici, troveranno posto i vecchi collaboratori del settimanale: Sergio Zavoli, Gianni Bisiach, Furio Colombo, Andrea Barbato. Il quale è entusiasta dell'idea di tornare a fare l'inviato. «Quello che più mi attira è alzarmi dalla sedia su cui [illegible] rimasto seduto per più di quindici anni e andare. Sparire dall'obiettivo e andare in giro col taccuino d'appunti, [illegible] pare una liberazione. Un'occasione da non perdere».

Maria Grazia Bruzzone

PLATEA **7 GIORNI**

«Manola», la prima volta di Castellitto «Alle volte basta un niente» con la Koll

La stagione del Teatro dell'Opera di [illegible] si apre stasera con «Idris» di Mascagni. Sul podio Gianluigi Gelmetti, regia di Hugo de Ana. Prima regia teatrale per Sergio Castellitto. Al Parioli debutta oggi «Manola», di [illegible] Margaret Mazzantini, coprotagonista Nancy Brilli. Al Teatro Centrale, [illegible] 10, «Verso Peer Gynt», un progetto [illegible] cura di Luca Ronconi con Annamaria Guarnieri.

Rainer Werner Fassbinder è l'autore di «I rifiuti, la città e la morte» che debutta oggi al Teatro Nuovo di [illegible]. Regia di Carmen Longo.

Nuovo allestimento de «La Moli[illegible] [illegible] l'amor contrastato» [illegible] al Teatro Comunale di [illegible]. L'opera di Giovanni Paisiello è interpretata da Adelina Scarbelli, Francesca Pedaci, Natale De Carolis. Sul podio Ivor Bolton, regia di Walter Pagliaro. Momix dance Theatre da oggi all'Arena del Sole con «Baseball», peformance ideata e diretta da Moses Pendleton.

Il mito di Alcesti rivissuto da un [illegible] e una donna nel testo scritto, interpretato e diretto [illegible] Fabia[illegible] Fantini [illegible] Rita Maffei intitolato «Tracce di un sacrificio» da [illegible] a [illegible] nella sala delle Bilance della Stazione Ferroviaria.

Claudia Koll e Gianfranco Jannuzzo da stasera al Politeama Genovese di [illegible] con «Alle volte basta un niente» di Enrico Vaime, regia di Pietro Garinei.

Al Manzoni di [illegible] debutta stasera «Bobbi sa tutto», con Loretta Goggi e Johnny Dorelli, regia di Garinei.
Al Carcano, Renzo Montagnani [illegible] Pino Colizzi [illegible] «La dodicesima notte» di Shakespeare, regia di Ennio Coltorti. Al Lirico, la compagnia [illegible] Antonio Gades in «Fuenteoveju[illegible] Teatro Out Off, «Una bellissi[illegible] domenica a Creve Coeur», di Tennessee Williams, regia di Lorenzo Loris, traduzione di Masoli[illegible] d'Amico, prima rappresentazione in Italia. Dal 13 all'Atelier Colle, [illegible] fiabe «I nani burloni». «Madama Butterfly» [illegible] Giacomo Puccini nel cartellone [illegible] Teatro alla [illegible] dall'11. Orchestra diretta da Riccardo Chailly, regia di Keita Asari, nel [illegible] Carlos Alvarez, Johan Botha, Francesca Franci. [illegible] spettacolo in lingue originale «La resistibile [illegible] [illegible] Arturo Ui» di Brecht con il Berliner Ensemble dal 13 al Teatro Studio. Regia [illegible] Heiner Muller. Sempre il 13 [illegible] inaugura la 50ª stagione sinfonica della Fondazione «I Pomeriggi Musicali».

Il pirandelliano «Ma non è una cosa seria» con la regia di Marco Bernardi va in scena da [illegible] al Teatro Carignano di [illegible]. Con Patrizia Milani, Carlo Simoni.

Al Metropolitan di [illegible] [illegible] 10 concerto dell'orchestra Sinfonica Siciliana che [illegible] soprano Yunh Ok Schin propone arie di Donizetti. Dirige Guido Guida.

[illegible] melodramma giocoso di Rossini «Cenerentola» dal 10 al Teatro Regio di [illegible] con la regia di Pier Luigi Pizzi e [illegible] direzione orchestrale affidata ad Alberto Zedda. Tra i cantanti Sonia Ganassi, Roberto De Candia, Alfonso Antoniazzi.

Anteprima nazionale l'11 al Teatro Goldoni [illegible] [illegible] (Ravenna), con Stefano Nosei e i gemelli Ruggeri [illegible] figli del dottor Jekyll», di Roberto Alinghieri e Massimo Martelli che firma pure [illegible] regia.

Un balletto tratto dall'omonima operetta «La vedova allegra» al Teatro Edoardo De Filippo di [illegible] (Milano), l'11, coreografia di Serge Manguotte, allestimento del balletto [illegible] Mosca.

Due recital del pianista Pascal Rogè [illegible] musiche di Brahms e Stravinskij. Il giorno 11 [illegible] Teatro Verdi di [illegible] e il 12 al teatro Orfeo di [illegible].

Il Balletto [illegible] Toscana apre il ciclo dedicato [illegible] danza [illegible] Teatro Comunale di [illegible]. Il 12 e il 13 [illegible] mandarino meraviglioso [illegible] altre storie», coreografie di Fabrizio Monteverde, Mauro Bigonzetti, Cesc Gelabert.

[illegible] - La Nuova Compagnia di Canto Popolare presenta l'11 al Teatro Masini di [illegible] [illegible] spettacolo «InCanto Acustico». Milva con «Tosca [illegible] prima dell'alba» il 15 a [illegible]. Parte il 12 da [illegible] il nuovo tour italiano del complesso folcloristico militare dell'Armata Rossa, il 14 a Firenze. Unica data nazionale di Lokua Kanza, stella nascente [illegible] musica africana, l'11 al Teatro Kismet OperA di [illegible].

Con la Gialappa's

E per Lippi «Mai dire» Teocoli

MILANO. E' nel gruppo delle «Jurassic Star», ovvero la squadra di «quelli che ritornano» come Raffaella Carrà o Heather Parisi. [illegible] lui hanno detto: «L'incolore Claudio Lippi, alla soglia della terza età, trova finalmente una collocazione memorabile nella bolgia di "Mai dire gol"». Sarà lui il nuovo conduttore, è sicuro, invo[illegible] Abatantuono farà [illegible] alcune comparsate, come ospite.

Gran ritorno quindi per l'ex cantante, l'ex entertainer dai modi gentili e [illegible] capelli sempre [illegible] ordine, che per tanto tempo [illegible] fat[illegible] capolino dai teleschermi della Fininvest, di Telemontecarlo poi ancora della Fininvest e [illegible] cora di Telemontecarlo.

Claudio Lippi

Ha sostituito, con successo, il «divo» Teocoli alla conduzione di «Mai dire gol», ha affiancato con tempra [illegible] simpatia la biondissima Lorella Cuccarini nella conduzione [illegible] «Buona Domenica» (che l'altro [illegible] ha segnato il venti per cento di share) facendo subito innalzare gli indici di ascolto e da stasera presenterà per tre serate [illegible] Telemontecarlo dalle 20,30 il primo Festival delle Orchestre Italiane (seguite [illegible] uno speciale domenica 14 alle 14,30). Quindi Lippi sarà legato sino al [illegible] maggio [illegible] «Mai dire gol» e sino alla fine della primavera [illegible] «Buona Domenica».

«Passavo [illegible] lì per caso - dice quando spiega di come sia arrivato alla trasmissione della Gialappa's - [illegible] mi hanno detto: "Dai, di' qualcosa, entra in scena". Per [illegible] prima volta potevo fare [illegible] [illegible] delle solite sovrastrutture che devono essere usate davanti alle telecamere [illegible] mi [illegible] lasciato andare. Sono piaciuto così, spontaneo, e Santin, Gherarducci e Taranto l'hanno apprezzato tanto che mi hanno [illegible]ato sino al 12 maggio (ultima partita di campionato) e per [illegible] speciale per il 19». [l. d.]

Contratti part-time e a termine, al servizio della clientela Gsm

Omnitel, cento nuovi assunti

Da Ivrea opportunità per i diplomati

Cento assunzioni per Omnitel in Canavese nel giro di qualche settimana. La rete Gsm gestita da Olivetti muove i primi passi anche in provincia di Torino. I cento nuovi posti di lavoro per personale diplomato, serviranno a riempire le fila del «Customer care» ovvero la centrale operativa e di informazioni a disposizione della clientela Gsm, e attiva, per ora, 16 ore al giorno. Contratti part-time e a termine dovrebbero caratterizzare questa prima fase di attività che comincerà [illegible] un periodo di formazione professionale dove le centrali sono già operative: a Milano e Roma.

Accordi tra azienda e sindacati, sulle modalità e formule di assunzione, per ora, non ne sono ancora stati fatti. E se da un lato i cento nuovi posti di lavoro vengono accolti con favore, dall'altra le organizzazioni dei lavoratori non perdono occasione per criticare le scelte le iniziative aziendali. «Avremmo voluto - spiega Laura Spezia, segretario della Fiom del Canavese - discutere la questione con l'azienda ma, fino ad oggi, non si è fatto nulla. Manca anche l'accordo per i lavoratori del "customer care" di Ivrea. Un fatto che ci lascia estremamente perplessi a causa anche qualche incertezza per il futuro».

Intanto si continua a discutere anche del futuro del settore informatico della Olivetti. I nomi dei 110 lavoratori [illegible] ni che usufruiranno della cassa integrazione ancora [illegible] ci [illegible]. «Con l'uscita degli ultimi 500 dell'accordo '94 sulla mobilità lunga, è venuto a mancare il personale da mettere in cassa integrazione» dice Giancarlo Zanoletti, segretario della Fim del Canavese. Che spiega: «Ci sono settori semivuoti; dove prima lavoravano 20 persone oggi sono rimasti in 6 o 7. Come fanno a mandare avanti l'attività»? E Laura Spezia polemizza sull'altalena di riduzioni del personale, nuove asunzioni, e cassa integrazione. «Da un lato - spiega in sintesi - l'azienda riduce il personale del settore informatico e dall'altro assume in quello delle telecomunicazioni. Un fatto che deve far riflettere sulle reali intenzioni industriali che hanno i vertici Olivetti. Tutto questo, infatti, accade dopo che l'azienda, in diverse sedi, ha sottolineato l'intenzione di non abbandonare il settore dell'informatica a scapito della telefonia e delle telecomunicazioni».

E per questa settimana sono in programma due incontri per discutere di Olivetti e di informatica. Domani, a Roma, c'è l'assemblea nazionale del settore informatico in cui si decideranno le iniziative da adottare e la politica da seguire per far sì che l'Italia [illegible] si privi di un settore industriale strategico come l'informatica. Giovedì, sempre a Roma, si svolgerà il coordinamento nazionale unitario dei sindacati Olivetti. Al centro dell'attenzione ancora una volta il piano industriale aziendale e il mancato pronunciamento di Dini sulla «questione informatica».

Lodovico Poletto

Laura Spezia, segretario Fiom del Canavese

Giancarlo Zanoletti (Fim-Cisl)

CAMBIANO

Rapinatori al Sanpaolo

Assalto con bottino da 40 milioni alla filiale Sanpaolo di Cambiano. Ieri, poco prima delle 13, due individui, con occhiali [illegible] e armati di coltello, hanno fatto irruzione nella banca di corso Onorio Lisa, 16. Hanno prelevato il denaro custodito nella casse e sono fuggiti a piedi, facendo perdere le loro tracce. «Al momento della rapina, oltre a cinque impiegati, c'erano due clienti e due operai della manutenzione: altri due clienti sono entrati durante la rapina», spiega il direttore Giuseppe Lovera. I malviventi hanno superato la porta blindata uno alla volta, per non destare sospetti. «Un rapinatore [illegible] persino un sacchetto di pane in mano: sembrava un cliente normale», ha detto un impiegato ai carabinieri. Astuti e temerari: di fronte alla scuola, a pochi metri dalla banca, c'era una pattuglia dei Vigili Urbani. Ma nessuno si è accorto della rapina.

Una storia da «Pretty Woman» a Ivrea

«Voleva strapparmi da quel marciapiede»

Il pm Fornace non crede alla donna «Cerca soltanto di scagionare l'amico»

Quasi una storia da «Pretty Woman» dei poveri, quella raccontata ieri ai giudici di Ivrea. Lui non è miliardario, [illegible] si conoscono in un incontro a pagamento; ma lei è comunque [illegible] prostituta, che è riuscita a lasciarsi alle spalle l'inferno del marciapiede e dell'alcol grazie all'amore del suo [illegible]. Una storia descritta tra le lacrime dagli stessi protagonisti: Luigi Bono, [illegible] anni, e Tiziana Marchesi, di 37. Da tempo vivono insieme, nella frazione Cinzano di Santa Vittoria d'Alba. «Dopo anni di sofferenze - dicono - ora siamo veramente felici».

[illegible] sul loro amore si è allungata l'ombra della magistratura. Luigi Bono, difeso dall'avv. Bertone, deve rispondere di favoreggiamento della prostituzione. Nel febbraio del '92, in diverse occasioni, i carabinieri lo avevano notato alla guida di una Lancia Prisma grigia, sulla provinciale '69 Banchette-Quincinetto. Portava la sua donna (che era, addirittura, all'ottavo mese di gravidanza) a Baio Dora, vicino al ponte sull'autostrada; poi [illegible] stava lì intorno, la controllava, infine la riportava a casa.

Nessun dubbio per i carabinieri, che avevano fermato e interrogato a lungo, sia Luigi Bono, sia Tiziana Marchesi. E [illegible] dubbio neppure per il pm Lorenzo Fornace, che aveva chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio per l'uomo. Ma ieri, al presidente del tribunale, Cecilia Marino, è stata raccontata una storia che parlava soltanto di amore e disperazione, non di violenza o soprusi e prepotenze.

«Mio padre assassinò mia madre nell'88 - ha detto la donna -. Iniziai a bere, diventai alcolizzata. Mi prostituivo, scappavo da tutto e da tutti: anche da Luigi, che invece voleva aiutarmi».

Proprio per starle vicino, per controllare che [illegible] succedesse nulla, l'uomo avrebbe accettato di accompagnarla. Tiziana lo ha detto ai giudici: «Lui non voleva, faceva di tutto perché non bevessi e non andassi sulla strada. Ero io a non volerne sapere». Sabato mattina ci sarà la discussione, poi la sentenza. [m. rev.]

PROVINCIA FLASH

PINEROLO

Sbanda per colpa del ghiaccio: grave

Incidente stradale ieri mattina nel centro a causa del ghiaccio. Una Fiat Uno guidata da Giuseppe Regecolet, 25 anni, abitante a Coazze in via Villagrande 60 mentre stava percorrendo via Martiri del 21 ha sbandato andando a schiantarsi contro un palo. Il guidatore è in stato ricoverato in prognosi riservata al Cto.

RONDISSONE

Con l'auto finisce contro la centralina del gas

Sorin Ropolo, 20 anni, di Rondissone, via Garibaldi 39, ieri mattina alle tre ha perso il controllo della sua «Y10» e si è schiantato contro la centralina del gas dell'abitazione di Bian[illegible] Martin, via Garibaldi [illegible]. Il giovane è rimasto illeso, ma il gas ha iniziato a fuoriuscire creando panico. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Verolengo e i tecnici del gas che hanno riparato la tubatura.

[illegible]

Stroncato da un infarto ispettore della Croce Rossa

E' morto stroncato da un infarto dopo [illegible] fatto il pieno di benzina al distributore di Germagnano. Sergio Crotti di Costigliole, 67 anni e residente a Torino in via Monginevro 55, da alcuni anni ricopriva la carica di ispettore del gruppo volontari della Croce Rossa di Usseglio. I funerali si svolgeranno domani alle ore 9,30 nella chiesa di Santa Croce di Lanzo.

RIVAROLO

Progetti del Comune in mostra alla biblioteca

E' aperta fino a domani, alla biblioteca Besso Marcheis di Rivarolo, la mostra che raccoglie tutti i progetti delle opere pubbliche comunali appaltate o deliberate durante l'anno passato. E' visitabile dalle 15 alle 19; domani anche dalle 10 alle 12.

[illegible]

[illegible] infliggono 18 mesi per [illegible] estorsione

Pasquale Sabia, 33 anni, residente ad Ivrea in piazza Gioberti 5, è stato condannato a 1 anno e mezzo di reclusione e 400 mila lire di multa per furto e tentata estorsione. [illegible] marzo dell'anno [illegible] aveva rubato la Bmw del dottor Walter Molon, 43 anni, Ivrea, via Gobetti [illegible]. Due giorni dopo il furto aveva telefonato al medico chiedendogli 700 mila lire per la restituzione dell'auto; l'estorsione, però, era fallita per l'intervento dei carabinieri.

[illegible]

LA [illegible] [illegible] SESSO «PATINATO»

BASTA con la pornografia in edicola! E' la richiesta che un semplice cittadino di Almese, Alessandro Catapane, ha lanciato al sindaco della sua città. L'appello ha ottenuto i suoi frutti grazie al sindaco Giuliano Bosio che ha contattato l'edicolante ottenendo una pronta collaborazione. «Siamo assaliti da ogni genere di violenza - spiega Alessandro Catapane - sia morale che materiale ed è indispensabile che ci attiviamo per bloccare questo fenomeno».

E Catapane una prima vittoria l'ha ottenuta contro il dilagare delle immagini [illegible] nelle edicole. Secondo il sindaco Bosio «questo è solo un esempio della collaborazione che si può avere col cittadino. Non devo fare il moralista ma credo che il mio compito sia anche quello di tenere la città pulita sotto ogni aspetto».

Il chiosco della piazza aveva immagini oscene in vetrina sul passaggio principale

«Basta con la pornografia in edicola»

Almese, un cittadino chiede l'intervento del sindaco

A fianco, un'edicola: spesso nei chioschi sono in mostra riviste porno. Sopra, il sindaco di Almese, Giuliano Bosio

Dice uno dei titolari «In realtà mi ero già posto il problema. Dopo l'invito del primo cittadino ho accettato volentieri di ritirare tutto il materiale esposto»

Il piccolo centro della Val Messa, all'imbocco della Val di Susa, ha poco più di 5000 abitanti, alcune rivendite di giornali, [illegible] unico chiosco di giornalaio nel centro della piazza principale. Quell'edicola [illegible] però in vetrina sul passaggio principale delle riviste [illegible] e a molti cittadini dava fastidio. In effetti - puntualizza il sindaco Bosio - quello è un punto di passaggio obbligato anche per i ragazzi delle scuole e certamente non [illegible] un quadro edificante. Catapane ha presentato al sindaco una documentazione tratta dal codice penale con una richiesta scritta d'intervento. L'edicola di piazza Martiri è gestita da oltre due anni dai fratelli Luca, 31 anni e Stefano D'Auria, [illegible] [illegible] di Rivoli. «In realtà mi ero già posto il problema - precisa Luca D'Auria - ma poi quando ho ricevuto l'invito del sindaco ho accettato volentieri di ritirare tutto il materiale esposto».

Il giornalaio è soddisfatto della sua buona azione e in realtà [illegible] ha neanche avuto una flessione nelle vendite di queste riviste. «Chi compra questi giornali normalmente [illegible] dai paesi limitrofi e [illegible] cosa vuole». Una piccola vittoria sulla pornografia in edicola è stata ottenuta e Catapane si augura che «altre iniziative vengano prese per ripulire una Valle di Susa già così inquinata».

Giuseppe Maritano

I palazzi intorno alla piazza del castello rischiano di crollare

Pier Corrado Salino è polemico con Fantozzi

L'onorevole federalista Salino polemico con il responsabile delle Finanze

«Il ministro ha cancellato Agliè»

Sull'area demaniale un silenzio lungo 13 mesi

L'interrogazione al ministro delle Finanze porta la data del 21 settembre 1994: il deputato federalista Pier Corrado Salino voleva conoscere il destino del «Compendio demaniale» che circonda il castello ducale di Agliè, una delle più celebri residenze sabaude del Piemonte. «Bene dopo tredici mesi non ho ancora ottenuto risposta a quell'interrogazione che mirava a [illegible] quali interventi l'Intendenza di Finanza, proprietaria del complesso, volesse avviare per risolvere il problema degli immobili adiacenti il castello che [illegible] in una situazione di estremo degrado». Il Comune di Agliè [illegible] corso ai ripari, transennando parte della piazza per evitare che i possibili crolli delle parti più compromesse degli stabili demaniali potessero creare problemi di incolumità sia a persone che a cose. Continua l'onorevole Salino: «In più di un'occasione, il Comune aveva invitato gli stessi funzionari dell'Intendenza ad un confronto pubblico sul problema: nessuno si è però mai fatto vivo, nonostante le sollecitazioni provenienti anche dalla Sovrintendenza, preoccupata di dare una sistemazione definitiva all'intero complesso».

Al silenzio dell'Intendenza si è aggiunto adesso quello del ministro Fantozzi, o quanto [illegible] dei funzionari del ministero chiamati a dare una risposta all'interrogazione dell'onorevole Salino. «Tutto questo disinteresse mentre è cresciuta l'attenzione verso il castello di Agliè, inserito nel percorso alla scoperta dei castelli del Canavese, che [illegible] ripetuto anche nel '96», dicono all'Azienda di promozione turistica del Canavese. Paradossalmente, la stessa Intendenza [illegible] imposto al Comune di Agliè di adottare le misure necessarie per evitare possibili danni causati dai crolli: «Quando però si tratta di affrontare il discorso globale di intervento sulla piazza e sugli immobili che vi si affacciano, l'Intendenza rifiuta anche il minimo confronto», [illegible] polemicamente l'on. Salino. Un gruppo di privati, in passato, si sarebbe dichiarato disponibile a rilevare una parte del complesso demaniale; anche in questo caso le risposte dell'Intendenza erano [illegible] interlocutorie: «Il colpo d'occhio sulla piazza sarebbe magnifico, non ci fossero transenne o impalcature a guastarlo», dicono ad Agliè. Un vero peccato per una delle «perle» del turismo piemontese che, ogni anno, registra migliaia di visitatori al castello.

A Casale

Un chivassese accusato di ricettazione

Un prezioso [illegible] del Settecento, esposto fino a qualche giorno fa nel negozio dell'antiquario alessandrino Gianfranco Cairo, nel giro di otto mesi è passato tra le mani di quattro esperti, che lo hanno pagato all'incirca un milione, non riconoscendone il reale valore (cinque volte tanto). Ma a rompere questa catena è stato l'industriale casalese Ernesto Barberis, 45 anni: «Ma è identico a quello che mi hanno rubato in [illegible] in primavera» si è detto, presentandosi poi dalla polizia.

Con gli investigatori si è presentato dall'antiquario. Cairo ha mostrato bolle di accompagnamento e fattura rilasciata dall'antiquaria vercellese Rolanda Salvadori Ottobrini. A Vercelli, l'antiquaria ha dimostrato di averlo comprato dal restauratore Giorgio Ferraro, di Rondissone. Anche Ferraro ha confermato di aver avuto tra le mani il vaso, che aveva comperato da Luigi Albertone, di Chivasso.

Albertone è risultato l'anello debole della catena. «L'ho comprato da un tale di Morano - ha spiegato -, ma prima del 12 aprile». Gli investigatori sono risaliti a Giovanni Morzone, di Morano Po. Lì ha accolti l'anziana madre dell'antiquario, Caterina Migliavacca: «Non ho mai visto un oggetto simile, ma sentiamo che dice mio figlio che è a Torino». E Morzone ha confermato: «Ho venduto qualcosa ad Albertone, ma [illegible] certo quel vaso».

Così è scattata la denuncia per ricettazione nei confronti del chivassese che, tra l'altro, a ottobre, era finito nei guai per un pregiato tavolo rubato, che il proprietario aveva trovato sulle bancarelle del mercatino di Casale.

Contratti part-time e a termine, al servizio della clientela Gsm

Omnitel, cento nuovi assunti

Da Ivrea opportunità per i diplomati

Cento assunzioni per Omnitel in Canavese nel giro di qualche settimana. La rete Gsm gestita da Olivetti muove i primi passi anche ■ provincia di Torino. I cento nuovi posti di lavoro per personale diplomato, serviranno a riempire le fila del «Customer care» ovvero la centrale operati■ e di informazioni a disposizione della clientela Gsm, ■ attiva, per ora, 16 ore al giorno. Contratti part-time e a termine dovrebbero caratterizzare questa prima fase di attività che comincerà con un periodo di formazione professionale dove le centrali ■ già operative: ■ Milano e Roma.

Accordi tra azienda e sindacati, sulle modalità e formule di assunzione, per ora, ■ ■ ■ ancora stati fatti. E se da un lato i cento nuovi posti di lavoro vengono accolti con favore, dall'altra le organizzazioni dei lavoratori ■ perdono occasione per criticare le scelte le iniziati■ aziendali. «Avremmo voluto - spiega Laura Spezia, segretario della Fiom del Canavese - discutere la questione con l'azienda ma, fino ad oggi, non si è fatto nulla. Manca anche l'accordo per i lavoratori del "customer care" di Ivrea. Un fatto che ci la■ estremamente perplessi e causa anche qualche incertezza per il futuro».

Intanto ■ continua a discute■ anche ■ futuro del settore informatico della Olivetti. I nomi dei 110 lavoratori canavesani che usufruiranno della ■ integrazione ancora non ci sono. «Con l'uscita degli ultimi 500 dell'accordo '94 sulla mobilità lunga, è venuto a ■ il personale da mettere in cassa integrazione» dice Giancarlo Zanoletti, segretario della Fim del Canavese. Che spiega: «Ci sono settori semivuoti; dove prima lavoravano 20 persone oggi sono rimasti in ■ o 7. Come fanno a mandare avanti l'attività»? E Laura Spezia polemizza sull'altalena di riduzioni del personale, nuove asunzioni, e cassa integrazione. «Da ■ lato - spiega in sintesi - l'azienda riduce il personale del settore informatico e dall'altro assume in quello delle telecomunicazioni. Un fatto che deve far riflettere sulle reali intenzioni industriali che hanno i vertici Olivetti. Tutto questo, infatti, accade dopo che l'azienda, ■ diverse sedi, ha sottolineato l'intenzione di non abbandonare il settore dell'informatica ■ scapito della telefonia e delle telecomunicazioni».

E per questa settimana sono in programma due incontri per discutere di Olivetti e ■ informatica.

Domani, a Roma, c'è l'assemblea nazionale del settore informatico in cui si decideranno ■ iniziative da adottare e la politica da seguire per far sì che l'Italia non ■ privi di un settore industriale strategico ■ l'informatica. Giovedì, sempre a Roma, ■ svolgerà il coordinamento nazionale unitario dei sindacati Olivetti. Al centro dell'attenzione ancora una volta il piano industriale aziendale e il mancato pronunciamento di Dini sulla «questione informatica».

Lodovico Poletto

Laura Spezia, segretario Fiom del Canavese

Giancarlo Zanoletti (Fim-Cisl)

DROGA

Condannati 2 spacciatori

Accusati di avere spacciato eroina ad alcuni tossicodipendenti della zona di Ivrea, hanno patteggiato ieri ■ tribunale la pena di 1 anno di reclusione ■ 4 milioni ■ multa. Sono Domenico Pupo, 24 anni, residente a Pavone in via Trieste 18/3, e Michele Masiello, 23 anni, Strambino, via Marconi 6. I due, difesi dall'avvocato Ferrero, erano stati arrestati nel febbraio dello ■ anno insieme a Donato Sdino, trentenne di Montalto, e Andrea Megna, 33 anni, ■ Ivrea, che avevano già chiuso la vicenda ■ giugno dello scorso anno, durante l'udienza preliminare, davanti al gip Antonio De Marchi, patteggiando una condanna ■ 2 ■ ■ reclusione ■ 6 milioni di multa. Pupo e Masiello invece avevano preferito puntare al processo, ma questa mattina, su consiglio del loro legale, hanno chiesto di poter ottenere di patteggiare anche loro.

San Giusto

Discarica in arrivo? No, grazie

Ennesimo progetto per una discarica in regione San Giacomo ■ San Giusto. L'ha presentato in Regione la «Servizi Ecologici» l'azienda che aveva già proposto un progetto analogo parecchi anni or sono. Immediata, ovviamente, la reazione del comitato «Gerbo grande» il gruppo sponta■ nato per impedire la nascita della prima discarica. Entro il primo febbraio, giorno della convocazione della conferenza dei servizi ■ Regione, saranno organizzate quattro iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica e bloccare l'impianto. La prima, venerdì, è un Consiglio comunale aperto sulla questione smaltimento rifiuti. Domenica 21, invece, ci sarà una manifestazione di protesta e sabato 27 un dibattito aperto al pubblico. «Non abbiamo alcuna intenzione di accettare passivamente le decisioni della Regione» dicono i membri del Gerbo Grande. Che spiegano: «In quella zona ci sono beni di grande interesse ambientale, non possiamo e non vogliamo perderli per colpa di una discarica».

Dai carabinieri

Inseguiti sulle strade ghiacchiate

Saranno sentiti nei prossimi giorni dal giudice per le indagini preliminari di Ivrea i due giovani arrestati l'altra notte dai carabinieri di Castellamonte dopo un lungo ■ movimentato inseguimento sul filo dei 100 all'ora. Angelo Riviera, 23 anni, residente a San Giorgio in via Montalenghe 5 e un suo giovane amico, A.C., 16 anni, erano stati fermati a bordo di una Fiat Uno risultata rubata pochi giorni prima a Castelnuovo Nigra ad una giovane torinese in vacanza per qualche giorno.

L'inseguimento era iniziato alla periferia del paese quando l'auto non si era fermata all'alt dei militari impegnati in un posto ■ controllo. A dare man forte ai militari di Castellamonte è intervenuta anche una pattuglia del nucleo radiomobile di Ivrea. Nonostante la neve e ■ difficoltà nell'inseguimento ■ causa del fondo stradale scivoloso l'auto dei fuggiaschi, alla fine, è stata bloccata sulla provinciale Ozegna-Caluso, nei pressi di San Giorgio. Per i due sono ovviamente scattate le manette per furto in flagranza.

IN BREVE

RONDISSONE

Sbanda con l'auto contro centralina del gas

Sorin Ropolo, 20 anni, di Rondissone, via Garibaldi 39, ieri mattina alle tre ha perso il controllo della sua «Y 10» e ■ è schiantato contro la centralina del gas nell'abitazione di Bian■ Martin, via Garibaldi 39. Il giovane è rimasto illeso, ■ il gas ha iniziato a fuoriuscire, creando panico. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Verolengo e i tecnici del gas che hanno riparato la tubatura.

SETTIMO VITTONE

Corso per animatori di persone anziane

C'è tempo fino ■ venerdì per iscriversi al corso di formazione per animatori di persone anziane organizzato dall'Ansed, che si svolge alla residenza Le Magnolie di Settimo Vittone. Nell'ambito del corso, inoltre, sono stati organizzati due seminari: il 13 gennaio il tema è «Manipolazione e trasformazione di oggetti di recupero», il 20 gennaio «Espressione corporea». Per informazioni tel. allo 0165/36.16.15.

RIVAROLO

Progetti del Comune in mostra alla biblioteca

E' aperta fino a domani, alla biblioteca Bosso Marchetti di Rivarolo, la mostra che raccoglie tutti i progetti delle opere pubbliche comunali appaltate o deliberate durante l'anno passato. E' visitabile dalle 15 alle 19, domani anche dalle 10 alle 12.

IVREA

Gli infliggono 18 mesi per tentata estorsione

Ancora guai con la giustizia per Pasquale Sabia, 33 anni, residente ad [illegible] in piazza Gioberti 5. Ieri, assistito dall'avvocato De Muro, è stato condannato [illegible] di reclusione e 400 mila lire di multa per furto e tentata estorsione. Nel marzo dell'anno scorso aveva rubato la Bmw del dottor Walter M[illegible], 45 anni, Ivrea, via Gobetti 5. Due giorni dopo il furto aveva telefonato al medico chiedendogli 700 mila lire per la restituzione dell'auto: l'estorsione, però, era fallita per l'intervento dei carabinieri.

Don Bracco festeggia 50 anni di sacerdozio

Don Giovanni Battista Bracco, parroco di Colleretto Castelnuovo e Santa Elisabetta, ha celebrato i 50 anni di sacerdozio, 48 dei quali trascorsi nella Valle Sacra.

IL CASO

CAMIONISTA INNAMORATO

La donna (che ha partorito tempo fa ■ bimba ora data in affidamento) ha cercato di scagionare l'uomo

«Voleva che non tornassi più sul marciapiede»

Ma il pubblico ministero non crede alla nuova «Pretty Woman»

QUASI una storia da «Pretty Woman» dei poveri, quella raccontata ieri ai giudici di Ivrea. Lui non è miliardario, non si conoscono in un incontro a pagamento; ma lei è comunque una prostituta, che è riuscita a lasciarsi alle spalle l'inferno del marciapiede e dell'alcol grazie all'amore ■ suo uomo. Una storia descritta tra le lacrime dagli stessi protagonisti: Luigi Bono, 54 anni, ■ Tiziana Marchesi, di 37. Da tempo vivono insieme, nella frazione Cinzano di Santa Vittoria d'Alba. «Dopo anni di sofferenze - dicono - ora siamo veramente felici».

Ma sul loro amore si è allungata l'ombra della magistratura. Luigi Bono, difeso dall'avv. Bertone, deve rispondere di favoreggiamento della prostituzione. Nel febbraio del '92, in diverse occasioni, i carabinieri lo avevano notato alla guida di una Lancia Prisma grigia, sulla provinciale ■ Banchette-Quincinetto. Portava la sua donna (che era, addirittura, all'ottavo ■ di gravidanza) a Baio Dora, vicino al ponte sull'autostrada; poi se ne stava lì intorno, la controllava, infine la riportava a casa.

Nessun dubbio per i carabinieri, che avevano fermato e interrogato a lungo sia Luigi Bono sia Tiziana Marchesi. E nessun dubbio neppure per ■ pm Lorenzo Fornace, che aveva chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio per l'uomo. Ma ieri, al presidente del tribunale, Cecilia Marino, è stata raccontata una storia che parlava soltanto di amore e disperazione, non di violenza o soprusi o prepotenze.

«Mio padre assassinò mia madre nell'88 - ha detto la donna -. Iniziai a bere, diventai alcolizzata. Mi prostituivo, scappavo da tutto e da tutti: anche da Luigi, che invece voleva aiutarmi».

Proprio per starle vicino, per controllare che non le succedesse nulla, l'uomo avrebbe accettato di accompagnarla. Tiziana lo ha detto ■ giudici: «Lui non voleva, faceva di tutto perché non bevessi e non ■dassi sulla strada. E■ io a non volerne sapere». Sabato mattina ci sarà la discussione, poi la sentenza.

Mauro Revello

Il pubblico ministero Lorenzo Fornace

CALUSO

Incendio colposo: a giudizio

Finisce in tribunale l'incendio che il 3 maggio del '94 devastò i capannoni della «Cotem» ■ Caluso, azienda che svolge attività di montaggi meccanici. Il pubblico ministero Braghin ha chiesto il rinvio a giudizio per il titolare Franco Fera, 34 anni, residente a Caluso in via San Francesco d'Assisi 31. L'accusa è di incendio colposo e inosservanza delle norme di sicurezza. Secondo il magistrato, il corto circuito che generò l'incendio era stato ■ dalla inadeguata protezione di una derivazione elettrica. Fera, inoltre, non avrebbe fatto verificare dall'Usl l'impianto di messa a terra. L'udienza preliminare è stata fissata per il prossimo 14 marzo.

I palazzi intorno alla piazza del castello rischiano di crollare

L'on. Salino chiede interventi per Agliè

L'onorevole federalista Salino polemico con il responsabile delle Finanze

«Il ministro ha cancellato Agliè»

Sull'area demaniale un silenzio lungo 13 mesi

L'interrogazione al ministro delle Finanze porta la data del 21 settembre 1994: il deputato federalista Pier Corrado Salino voleva conoscere il destino del «Compendio demaniale» che circonda il castello ducale di Agliè, una delle più celebri residenze sabaude ■ Piemonte. «Bene dopo tredici mesi ■ ho ■ra ottenuto risposta a quell'interrogazione che ■ a ■ quali interventi l'Intendenza di Finanza, proprietaria del complesso, volesse avviare per risol■ il problema degli immobili adiacenti il castello che versano in una situazione di estremo degrado». Il Comune di Agliè era corso ai ripari, transennando parte della piazza per evitare che i possibili crolli delle parti più compromesse degli stabili demaniali potessero creare problemi ■ incolumità ■ a persone che a cose. Continua l'onorevole Salino: «In più di un'occasione, il Comune aveva invitato gli stessi funzionari dell'Intendenza ad un confronto pubblico sul problema: ■ si è però ■ fatto vivo, nonostante le sollecitazioni provenienti anche dalla Sovrintendenza, preoccupata di dare una sistemazione definitiva all'intero complesso».

Al silenzio dell'Intendenza si è aggiunto adesso quello del ministro Fantozzi, ■ quanto meno dei funzionari del ministero chiamati a dare una risposta all'interrogazione dell'onorevole Salino. «Tutto questo disinteresse mentre ■ cresciuta l'attenzione verso il castello di Agliè, inserito nel percorso alla scoperta dei castelli del Canavese, che sarà ripetuto anche nel '96», dicono all'Azienda di promozione turistica del Canavese. Paradossalmente, la stessa Intendenza aveva imposto al Comune di Agliè di adottare le mi■ necessarie per evitare possibili danni causati dai crolli: «Quando però si tratta di affrontare il discorso globale di intervento sulla piazza e sugli immobili che vi si affacciano, l'Intendenza rifiuta anche il ■nimo confronto», ■ polemicamente l'on. Salino. Un gruppo di privati, in passato, si sarebbe dichiarato disponibile a rilevare ■ parte ■ complesso demaniale; anche in questo caso le risposte dell'Intendenza ■ state interlocutorie: «Il colpo d'occhio sulla piazza sarebbe magnifico, non ci fosse■ transenne ■ impalcature a guastarlo», dicono ad Agliè. Un vero peccato per una delle «perle» del turi■ piemontese che, ogni anno, registra migliaia di visitatori ■ castello.

■ Novaria

DOVE & QUANDO

CINECLUB. Ritorna oggi il ciclo di film d'autore proposto dalle iniziative culturali Olivetti. In programma la pellicola «Cara, insopportabile Tess». Proiezioni al ■ Politeama di via Piave a Ivrea: 17,10, 19,20 e 21,30.

■. Domani alle 21, al salone polivalente di Quincinetto, ■ cantante Paola Mei e il suo Trio presentano il loro repertorio jazz e blues nel corso di una serata organizzata dai coscritti del 1978. Eventuali offerte raccolte saranno devolute all'Associazione per ■ lotta alla sclerosi multipla.

■ Il Gruppo sportivo ricreativo Olivetti organizza nella palestra di stradale Torino ■ a Ivrea, alcuni corsi di ginnastica ■ preparazione all'attività sciatoria. Due incontri settimanali di un'ora, il martedì e giovedì a partire da oggi; è possibile scegliere ■ quattro turni, con inizio alle 18, 19, 20 o 21.

■. Il Circolo di Banchette, nell'ambito ■ primo corso ■ giornalismo iniziato nello scorso mese di ottobre, organizza una conferenza aperta a tutti dal titolo «Tra parola e scrittura (linguaggio scritto e parlato nella società moderna)». Il relatore è Roberto Pellerey, ricercatore presso l'Istituto di Discipline della Comunicazione dell'università di Bologna. Modera l'incontro Stefano Nicelli, giornalista ■ docente ■ corso. L'appuntamento ■ per domani, alle 21,15, nel salone polifunzionale di via Roma 59 a Banchette.

■ Si sono aperte le prevendite, da Liore self-service in via Palestro a Ivrea, per lo spettacolo di lunedì prossimo all'Anfiteatro di Montalto Dora. Si tratta di «Come prima meglio di prima», di Luigi Pirandello, nell'allestimento di Ghosteatro e per la regia di Luigi Squarzina. Il biglietto costa 40 mila lire. Per informazioni: 0125/64.11.61.

PRIME VISIONI

Academy Hall — Via Stamira 5. Tel. 44.23.77.78. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Palla di neve — di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva adde[illegible] e un trafficante d'armi [illegible] di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h [illegible]' Commedia

Admiral — piazza Verbano 5. Tel. 854.11.95. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, [illegible]. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma [illegible] poca voglia [illegible]. N. V. 1h 40' Commedia

Adriano — piazza Cavour 22. Tel. 321.[illegible]. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, [illegible] C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati [illegible] famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' Commedia

Alcazar — via M. Del Val 14. Tel. 588.00.99. Or.: 16,30 18,30/20,[illegible].30. Ingr. 10.000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Ambassade — via Accademia Agiati [illegible]. Tel. 540.89.01. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,[illegible]. Ingr. 10.000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' Commedia

America — via N. del Grande 6. Tel. 581.61.68. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita [illegible]) — Tre differenti coppie in viaggio di [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' Commedia

Apollo — [illegible] di Galla Sidama 20. Tel. 86.20.88.06. [illegible] 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. [illegible] (Usa '95) — Un veterano [illegible] crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' Thriller

Ariston — via Cicerone 19. Tel. 321.259. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera. Insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Atlantic — Via Tuscolana 745. Tel. 761.06.56. Ingr. 10.000
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Seven.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. **SALA 3: Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. **SALA 4: I laureati.** Or.: 15; 17; 20,40; 22,30. **SALA 5: Palla di neve.** Or.: 15,10; 22,30. **SALA 6: La lettera scarlatta.** Or.: 15/22,30.

Augustus — c. V. Emanuele 203. Tel. 687.54.55. Ingr. 10.000
SALA 1: The Scarlet Letter. Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,30. **SALA 2: Al [illegible] là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Barberini — piazza Barberini 24-25-26. Tel. 482.77.07. Ingr. 10.000
[illegible] 1: Braveheart. Or.: 15,30; 18,45; 22. **SALA 2: Vacanze di Natale '95.** Or.: 14,50; 16,45; 18,35; 20,30; [illegible] **SALA 3: Ace Ventura - Missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Broadway — via dei Narcisi 26. Tel. 230.34.08. Ingr. 10.000
SALA UNO: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA DUE: Seven.** Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30. **SALA TRE: La [illegible] scarlatta.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.

Capitol — via G. Sacconi 39. Tel. 32.36.619. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Capranica — piazza Capranica 101. Tel. 679.24.65. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30. Ingr. 10.000
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, [illegible]. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una [illegible] adulterina con [illegible] pastore e [illegible] trascinata nella rovina. [illegible] romanzo [illegible] Hawthorne. N.V. 2h 15' Dramm.

Capranichetta — piazza Montecitorio 125. Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
La donna francese — di R. Wargnier, con E. Béart, D. Auteil, G. Baryli (Fra. '94) — Una moglie estrosa e infedele, un marito militare di carriera in giro per il mondo: dal 1939, quindici anni del loro burrascoso e complesso ménage. N. V. 1h 40' Dramm.

Ciak — via Cassia 694. Tel. 33.25.18.07. Aria condizionata. Ingr. 10.000
SALA 1: Viaggi di [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: La lettera scarlatta.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Cola [illegible] Rienzo — [illegible]. Cola di Rienzo 88. [illegible] 323.56.93. Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' Comico

Dei Piccoli — viale della Pineta 15. Tel. 855.34.85
Ore 17 **L'incantesimo del lago.** L[illegible]
SERA: ore 18,30; 20,30; 22,30 **Il buio nella mente.** Ingr. 8000

Eden — [illegible]za Cola di Rienzo 74. Tel. 36.16.24.49. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Vacanze [illegible] Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi te[illegible] di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che [illegible] una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e [illegible]. N. V. 1h [illegible]' Comico

Embassy — via Stoppani 7. Tel. 807.02.45. Or.: 14,45/18,35,22. Ingr. 10.000
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, [illegible] M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del [illegible] Paese soffocato da [illegible] bili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' Avventuroso

Empire — viale R. Margherita 29. Tel. 841.77.19. Ingr. 10.000
La lettera scarlatta. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
EMPIRE 2 viale Esercito 44. Tel. 501.06.52. **Palla [illegible] neve.** Or.: 16; 18,20; 20,30; 22,30.

Etoile — p. in Lucina 41. Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '[illegible]) — Quattro amici universitari, trentenni e a[illegible] fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia [illegible]. N. V. 1h 40' Commedia

Eurcine — v. Liszt 32. Tel. 591[illegible]. Or.: 16 18,20/20,25/22,30. Ingr. [illegible].000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini [illegible] '95) — Un gruppo di turisti it[illegible] precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' [illegible]

Europa — corso [illegible] 107. [illegible]. 44.24.97.60. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Casper — di B. Silberling, [illegible] C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino [illegible] rimedia ai guai combinati dai suoi [illegible] fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' [illegible]

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2. Tel. 529.22.98. Ingr. 10.000
SALA 1: I laureati. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 2: Seven.** Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30. **SALA 3: Viaggi di nozze.** Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,20.

Farnese — Campo de' Fiori [illegible]. Tel. 686.43.95. [illegible]: 16,40 18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo [illegible] sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' Commedia

[illegible] — via Bissolati 47. Tel. 482.71.00. Ingr. 10.000
SALA 1: Visione privata. Ore 22. **SALA 2:** [illegible] privata. Ore [illegible].

Garden — viale Trastevere 246. [illegible]. 581.28.48. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

[illegible] — via Nomentana 43. Tel. 44.25.02.99. Or.: 15,30/18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Smoke — [illegible] W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tab[illegible] che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' Commedia

[illegible] Cesare — Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 259. Ingr. 10.000
SALA 1: Cas[illegible]. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: I soliti sospetti.** Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. **[illegible] 3: [illegible] Ventura - Missione Africa.** Or.: 15,15; ult. 22,30.

Golden — v. Taranto 36. Tel. 70.49.66.02. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I [illegible] — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Greenwich — [illegible]. Tel. 574.58.25. Ingr. 10.000
SALA 1: Guantanamera. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 2: Lo sguardo di [illegible]** [illegible]: 15,45; 18,45; 21,45. **[illegible] 3: L'odio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Gregory — via Gregorio VII 180. Tel. 638.06.00. Or.: 15,30/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' Commedia

Holiday — largo B. Marcello 1. Tel. 854.83.26. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Il Labirinto sa[illegible] A — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Cyclo — di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chiu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95) — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Viet. 14. 2h 05' Drammatico

Il Labirinto sala B — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Terra e libertà — di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' Dramm.

I[illegible] C — [illegible] Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283
SALA RISERVATA

Induno — via G. Induno 1. Tel. [illegible]. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni [illegible] A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Princi[illegible]ssa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' Animazione

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A. Tel. 588.42.30. Ingr. 10.000
SALA 1. Or.: 17,30; 20; 22,30 **Clockers. SALA 2.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Smoke.** [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **L'inglese che salì [illegible] collina e scese da una montagna**

King — via Fogliano 37. [illegible]. 86.20.67.32. [illegible] 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] di Nat[illegible] '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha [illegible] cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Madison 1 — [illegible] Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or.: [illegible] 16,50/18,40/20,40/22,30. Ingr. [illegible]
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati [illegible] suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «[illegible]». N. V. 1h 40' Fantastico

[illegible] 2 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or.: 16/18,10/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Vacanze di Natale 95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. [illegible], L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Madison 3 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti [illegible] precipita [illegible] l'aereo su un'isola [illegible] Caraibi: superato lo choc, riemergono [illegible] e solite [illegible]. N. V. 1h 30' Comico

Madison 4 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. [illegible], S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale. N. V. 1h 35' Comico

[illegible] Sala 1 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' Comico

Maestoso Sala [illegible] — via Appia Nuova 176. [illegible]. 786.086. Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' Thriller

[illegible] Sala 3 — via Appia Nuova 176. [illegible]. 786.086. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] Sala [illegible] — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. [illegible]
Ace Ventura - Missione [illegible] — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale. N. V. 1h 35' Comico

[illegible] — via S. Apostoli 20. Tel. 679.49.08. Or.: 15,30/18,45/22. Ingr. 10.000
Underground — di E. Kusturica, con [illegible]. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' Grottesco

Metropolitan — via del Corso 7. [illegible]. 320.09.33. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: [illegible] killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' Thriller

Mignon — via Viterbo 11. [illegible]. Or.: 16/19/22. Ingr. 10.000
Underground — di E. Ku[illegible]rica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' Grottesco

[illegible] York — via Cave 36. [illegible]. 781.02.71. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia [illegible] serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. [illegible]. V. 2h 05' Thriller

Nuovo [illegible] — [illegible]go Ascianghi 1. Tel. 581.81.16. Or.: 16 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000
La seconda volta — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Mililo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' Drammatico

Palazzo delle Esp. — SALA CINEMA. [illegible] Nazionale 194. Tel. 488.54.65
RIPOSO

[illegible] — via M. Grecia 112. Tel. 70.49.65.89. Aria cond. Or.: 15,10/17,35/20,05/22,30. Ingr. 10.000
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' Dramm.

Pasquino — vicolo del Piede 19. Tel. 580.36.22. Or.: 16/19/22. Ingr. 7000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35' Commedia nera

Quirinale — via Nazionale. Tel. 488.26.53. Ingr. 10.000
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: La lettera scarlatta.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.

Quirinetta — via Minghetti 4. Tel. 679.00.12. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' Commedia

Reale — piazza Sonnino 7. Tel. 581.02.34. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
[illegible]en — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Rialto — via IV Novembre 156. Tel. 679.07.63. Or.: 16 17,45/19,15/20,45/22,30. Ingr. [illegible]
Mai con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' Thriller

Ritz — [illegible] Somalia [illegible]. Tel. 86.20.56.83. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. [illegible]. V. 2h 05' Thriller

Rivoli — via Lombardia 23. Tel. 488.08.83. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in [illegible] intrigo [illegible] misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h [illegible]' Thriller

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37. Tel. 581.28.84. Or.: 16/19,20/22,30. Ingr. 10.000
Underground — di E. Kusturica, [illegible] M. Manojlovic, L. Ristovski, [illegible]. Jokovi[illegible] (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' [illegible]

Rouge et Noir — via Salaria [illegible]. Aria cond. Tel. 855.43.05. [illegible]: 15,15 17,05/18,55/20,40/22,30. Ingr. [illegible]
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese [illegible]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, [illegible] l'amore, ma intorno a [illegible] scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' [illegible]

Royal — via E. Filiberto 175. Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi di no[illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre [illegible] coppie in viaggio di [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, [illegible] pignolo pedante e la [illegible] vittima. N. V. 1h [illegible]' Commedia

Sala Umberto — via della Mercede 50. Tel. 679.47.53. Ore 16,10 17,40/19,15/20,50/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] — di H. Salwen, con A. Ubach, D. Gunther (Usa-Canada '95) — New York: tra amicizie, delusioni, telefonate, Denise comunica a un ragazzo di essere incinta del suo seme depositato in una banca dello sperma. N. V. 1h 25' Commedia

Savoy — via Bergamo 25. Tel. 853.00.948. Ingr. 10.000
SALA 1: Vacanze [illegible] 95. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. **SALA 2: Assassins.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30. **SALA 3: Selvaggi.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. **[illegible] Palla di Neve.** Or.: 16; 18; 20; 22,30.

Ulisse — via Tiburtina 374. Tel. 435.33.744. Or.: 16,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono [illegible] l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' Thriller

Universal — via Bari 18. Tel. 883.12.16. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' Commedia

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. Or.: 16; 22. [illegible]. Ingr. L. [illegible].
[illegible] Montebello 101, telefono 494.1290. [illegible] **per adulti.** Or.: 15,30; 22,30. Ingresso [illegible].
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, t. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. L. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474.39.38. **Rivista sexy con [illegible] Venere Bianca e [illegible] per adulti.** Or.: [illegible] 22,30. Ingresso [illegible].
MODERNO p. della Repubblica 44, t. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 8000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. L. [illegible]
[illegible] v. O. [illegible]. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film [illegible] adulti.** Or.: 15,30; [illegible] Ingresso 10.000.
[illegible] p.zza Repubblica, telefono 464.760. [illegible] per [illegible]. Or.: 15; 21,30. [illegible].
PUSSYCAT via Cairoli 96, [illegible] 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 10,30; 23. Fest. ore 15/23. Ingr. 8000.
[illegible] via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti.** [illegible]: 11/23. Fest. 11/22,30. Ingresso L. 8000.
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

[illegible] via [illegible] 1/A, telefono 440.27.19. Riposo.
[illegible]'ESSAI via [illegible] 24, tel. 855.42.10. [illegible] 19 Il **signor Max.** Ore 20,45 **Mignon è partita.** Ing. libero.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Via[illegible] Province 41, telefono 442.360.21. Riposo.
[illegible]OSCO v. Publio Valerio 63, [illegible]. Riposo.
[illegible] D'ESSAI via Etruschi 40, tel. [illegible]. Riposo.
[illegible] via G. Reni, tel. 392.777. Riposo.

TEATRI

AGORA' V. della Penitenza 33, [illegible]. 68.74.167. Ore 21,15 Permis de Conduire presenta Seguenze in **fuore dove sei?** Regia di Max Balazs.
ANFITRIONE SALA [illegible] via S. Saba 24, telefono 575.08.27. Ore 21,15 la Compagnia La Plautina presenta **La locandiera** di C. Goldoni, con P. Parisi, S. Ammirata, M. Bonini Olas, F. Madonna, L. Guzzardi, R. Raffa, F. Gigli.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, tel. 68.80.46.01/2. Ore 20,30 prima martedì serale **Le smanie della villeggiatura** di C. Goldoni. Regia Massimo Castri.
ATENEO viale delle Scienze 3. Ore 21 Festival d'Autunno - Le vie dei Festival: **Il misantropo** di Molière con R. De Francesco, A. Renzi, T. Servillo, I. Forte, I. Carloni, F. Caratenuto, T. Laudadio, E. Ianniello. Prenotaz. telef. 320.2102.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, telefono 589.4875. Dall'11 gennaio **Il postino suona sempre due volte** di J. Cain con F. Bianco, J. Baiocchi, A. Palumbo e con R. Rinaldi; regia C. E. Lerici.
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, telefono 354.543.43. Ore 20,30 tutte le sere [illegible] spettacolo **Anche Roma** di Carlo Maltese con Laura Di Mauro, Gianfranco e Massimiliano Gabo e il balletto del Belsito Music Hall the Top Girls.
MOIRA PIU' CIRCO DI MOSCA piazza Conca D'oro, tel. 88.64.21.21. Ore 16 Tournée ufficiale italo-russa **Il grande circo delle feste** dal 22 dicembre al 21 gennaio 1996 visita allo zoo ore 10-15 prevendita biglietti cassa del circo.
DAFNE via Mar Rosso [illegible] Ostia Lido, tel. 50.98.539. Ass. Culturale Le Giocose presenta **Il lungo pranzo di Natale**, di T. Wilder. Regia A. Di Francesco. Domenica ore 18. Lun. riposo. Tutti i giorni ore 21
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Ore 21,15 La Premiata Ditta presenta **Un amore da incubo**, scritto e diretto da F. Draghetti con F. Draghetti, P. Quintale, A. Voce.
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Ore 21 **Misery non morire** di Simon Moore, con Marina Confalone e Massimo Venturiello, regia di Ugo Chiti. Bott. ore 10-13/16-19; fino 21/1; fest. ore 17, lun. rip.
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de Filippini 17/a, tel. 68.30.87.35. Ore 21 l'Apas presenta **Perseo e Andromeda**, la vera storia della Bella e della Bestia. Con G. Capuzzi, S. Indrio, C. Bocci, G. Ferraiola; regia G. Ferraiola. Dom. 17,30. Lun. riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè v. de Filippini 17/a, tel. 68.30.87.35. Ore 21,30 teatro Libero di Milano presenta **La cantatrice calva** di Eugenio Ionesco, regia Barbara Anciliotti e A. Ferrari. Sino al 28 Gennaio. Da mart./sab. ore 21,[illegible]; [illegible] ore 18, lun. rip.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.13.00. Ore 21 prima Patrizia [illegible] in **Fare però di Soni Cinque Purpi.** Regia Massimo Cinque
[illegible] SPERONI v. Speroni 13, tel. 411.22.87. Domani ore 21 Teatelastri presenta: **Una carovana contro l'indifferenza.** Chiare fresche dolci group. Spettacolo danza con la coreografia di Ilana Tinacci
ELISEO via Nazionale 183, t[illegible] 488.21.14. Ore 20,45 prima abb. A. Giulio Bosetti in **Il malato immaginario** di Molière. Regia J. Lassalle. Pren. su Televideo Rai3 pag. 647.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, telefono 488.21.14. Ore 16 prima abb. I Anna Marchesini, [illegible] Solenghi in **Due di noi** di Michael Frayn, regia Marco Mattolini. Prenotaz. su Televideo Rai 3 pag. 6.647.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Ore 21 prima Cooperativa Argot, Ciak srl in collaborazione con XXX Festival Teatrale di Borgio Verezzi **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare. Regia di Maurizio Panici.
ETI TEATRO [illegible] Teatro Valle 23, tel. 68.80.3794. Ore 21 **L'histoire du soldat** di P. P. Pasolini, S. Citi, G. Paradisi con Davoli, R. Carpentieri, regia G. Barberio Corsetti
[illegible] S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.84.86. Ore 21 Anna Proclemer e Fiorenza Marchegiani in **Preferirei di no** di Antonia Brancati, regia Piero Maccarinelli
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Domani ore 21 la Compagnia [illegible] Teatro Ghione presenta: **L'importanza di chiamarsi [illegible]** di Oscar Wilde. Regia E. Fenoglio. Scene E. Guglielminetti.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, telef. 588.10.21. Ore 21 Teatridithalia presentano: **Alla greca** di Steven Berkof. Regia di Elio De Capitani
[illegible] CHANSON l[illegible]go Brancaccio 82/a, tel. 487.31.64. Ore 21,30 **Vi è piaciuto il '900** di Dino Verde con D. Verde, E. Berera, [illegible] scucci, i Favete Linguis. Le Chansonettes - coreografie di Don Lurio
MANZONI v. Montezebio 14c, telefono 322.35.55. Ore 21, La Compagnia Cotta-Alghiero presenta **Disse mamma non andare** di Charlotte Keatley con Eleonora Cotta, Marina Tagliaferri, Chiara Tango, Sabina Vannucchi. r. Giovanni Lombardo Radice
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Ore 21 prima con Alida Valli, Giu[illegible] Durano, Sebastiano Lo Monaco: **Così è (se vi pare)** di Luigi Pirandello, regia Mauro Bolognini.
NUOVO TENDA [illegible] via Tor di [illegible] (fronte Poligono). Ore 16,30 **Golden [illegible] Festival** di Liana Orfei. Telefono 33.40.208.7
ORATORIO [illegible] CARAVITA via del Caravita ang. via del Corso. Ore 18 Concerto di Epifania con il violinista Camillo Grasso e la pianista Monica Leone. Saranno eseguite musiche di A. Dvorak, K. Szymanowsky, S. Prokofiev, J. Brahms. Ingresso a offerta libera alla Arion
OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, telefono 393.48.90. Broadway Musical Company di New York in **Hair** di Mac'Dermot Ragni e Rado. Versione in lingua inglese. Oggi abb. colore Orchidea. Prevendita al Botteghino ore 11/19; informaz. tel. 323.4890.
OPERA DI ROMA martedì 9 gennaio alle ore 20,30. Serata inaugurale con l'Opera Iris di P. Mascagni. Maestro concertatore e dir. Gianluigi Gelmetti. Con Daniela Dessì, Nicolai Ghiaurov, José Cura e Roberto Servile. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera
[illegible]ONE via Tortona 7 - Tel. 77.20.69.60. Ore [illegible] **Forza venite g[illegible]**, con Sergio Tardioli, [illegible]. Bartolelli. [illegible] M. Castellacci. Parcheggio gratuito.
[illegible] G. Borsi 20, telef. 808.82.99. [illegible] Alle ore 18,45 **Maurizio [illegible] Show 13° anno. Sala B:** Ore 21,30 turno A. Fox e Gould presenta: Nancy Brilli, Margaret Mazzantini in **Manola** di M. Mazzantini. Regia di Sergio Castellitto.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Domani ore 21,30 prima **Preoccupazione per Lalla** di A. Bramati con P. Pavese; regia M. Maltauro
RAFFAELLO via Terni 94 (Villa Fiorelli). Venerdì ore 21 **Improvvisando** con Alessandro di Carlo. **Omaggio a Romolo Balzani** con i menestrelli di Roma e Lino Buturani. Per informazioni e prenotazioni dopo le 16.
[illegible] piazza Santa [illegible] 14, telef. 6880.27.70. Ore 21 **Er malato immaginario** di Alfiero Alfieri con A. Alfieri, R. [illegible] M. Pallani.
[illegible] GIALLO via Cassia 871/c, [illegible] 371.10.76 - 371.11.07. Ore 21,30 **Il mestiere dell'omicidio** di R. Harris con N. D'Agata, R. Barbera, A. Masullo; regia M. Selocchi.
[illegible] PETROLINI via R. [illegible] 8, tel. 57.57.488. Ore 21 **Aridàtece il varietà** di e con F. Fiorentini e la sua compagnia, musiche P. Gatti, A. Zanga. E tutti i mercoledì ore 21 **Roma violetta.**
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, telef. 67.91.439. Ore 21,30 **Meravigliantopoli** di Castellacci e Pingitore con Martufello, Devi e Tosca.
SISTINA via Sistina 129, telefono 482.68.41. Ore 21 abb. 2° martedì. Gianfranco D'Angelo e Stefano Masciarelli in **I cavalieri della tavola rotonda** con Nadia Rinaldi, Sabrina Salerno e con Adriano Pappalardo. Commedia musicale Gatti & Capone.
TALIA via A. Salcoli 1, tel. 58.33.08.17. Ore 21 **Pulcinella al servizio del re.** Testo e regia L. Moretti, con S. Iafarelli, A. Pive.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 68.80.58.90. Ore 21. La Compagnia Koreja presenta **Core di Salvatore Tramacere** con S. Riccardelli, A. Alvisi, Maria Rosaria Ponzetta; regia S. Tramacere.
TEATRO STUDIO 20° SECOLO via Garibaldi 30, telefono 588.14.44. Ore 21 **L'essenza è un accedio.** Idea scenica di Giuseppe Grassi da poesie e canzoni di Piero Ciampi con Ottavio Fusco, regia Giuseppe De Grassi. Fest. ore 17; sino al 14/1.
TEATRO VERDE circolo Gianicolense 10, telefono 588.20.34. Ore 10. La compagnia teatro S. Leonardo presenta **Cenerentola.** Grande festa per tutti con giochi, doni, sorprese in arrivo della Befana al teatro. Per prenotazioni lunedì/sabato ore 9,30-16
VITTORIA piazza S. Maria Ausiliatrice 8, telefono 574.01.70. Ore 21 **95 per chi chiama da fuori Roma** con la Compagnia attori e tecnici e la Band Latte e i suoi Derivati, regia Attilio Corsini.

IL TACCUINO

[illegible] - Riprendono i concerti dell'Istituzione Universitaria nell'**Aula Magna della Sapienza** (p.le Aldo Moro 5). Alle 20.30 ritorna il quartetto Bartók con un repertorio dedicato all'omonimo compositore. [illegible] **via Conciliazione**, 19,30, ultimo concerto diretto da Valerij Gergiev con l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia. Al pianoforte Aleksandr Toradze, pezzi di Beethoven, Prokofiev e Casella.
[illegible] - Al via la stagione lirica e di balletto del **Teatro dell'Opera** (p.za [illegible]. Gigli 1). Alle 20.30 va in [illegible] «Iris» di Pietro Mascagni, con Daniela Dessì, José Cura, Roberto Servile. Nuovo allestimento in coproduzione con il Bellini di Catania, regia di Hugo de Ana. Orchestra diretta da Gianluigi Gelmetti.
[illegible] - Repliche straordinarie al [illegible] **Brancaccio** (via Merula[illegible] 244), ore 11, de «Lo schiaccianoci» con il Corpo [illegible] Ballo del Teatro dell'Opera diretto da Giuseppe Carbone. Musiche di Ciaikovskij, coreografie [illegible] Fabrizio Monteverde.
[illegible] - **Biblioteca [illegible]** (via Ostiense 113b), dalle 15, per «Cose già viste - Dalla pellicola al video», «Il proiezionista» di Andrej Konchalovski e «Garage Demy» di Agnès Varda. [illegible] (via Perugia 34, [illegible] 19), due film [illegible] Sergej Paradzanov, «La leggenda della fortezza [illegible] Suram» e «La leggenda di Ashik Kerib». **Istituto [illegible] Cul[illegible]** (via Gramsci 74), ore 19, si inaugura il ciclo di proiezioni in omaggio di Oshima Nagisa. Pri[illegible] pellicola «La città dell'amo[illegible] e delle speranze». **Villa Medici** (viale T.dei Monti 1), ore 21, «L'impure 1 e 2» di Paul Vecchiali.
LIVE - Gruppi partecipanti a «Effetto Rock» all'**Alpheus** (via del Commercio 36), nella sala Mississippi. Spazio Momotombo percussioni Afro-Brazil-Cuba con numerosi ospiti. Concerto del gruppo Kabala a **El Charango** (via S. Onofrio 28). Easy listening con Fabio [illegible] Cocco e Linda Valente al [illegible] (via Crescenzio 82/a). **Seppening** (p.za S.Rufina 13), cabaret [illegible] Carmine Faraco.
CONFERENZA - Alla libreria [illegible] (via di Panico 13), ore 20, confe[illegible] introduttiva ai corsi «L'energia e la forza dei simboli nella guarigione [illegible]» a cura di Lorenzo Ostuni. Informazio[illegible] [illegible] numero 6880.4356.
[illegible] - Al Teatro **Quirino** (via Minghetti 1) debutta la produzione Argot in «Romeo e Giulietta» [illegible] Shakespeare, con Micol Pambieri, Massimiliano Franciosa, Alessandra Costanzo. Regia di Maurizio Panici, in scena fino al [illegible]. [illegible] (via Nazionale 194), prima di «Il malato immaginario» di Molière, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Antonio Salinas, regia di Jacqu[illegible] Lassalle. Nuovo titolo anche al [illegible] **Nazionale** (via del Viminale 51), con il testo pirandelliano «Così è (se vi pare)». Recitano Alida Valli, Sebastiano Lo Monaco, Rosaria Carli, regia di Mauro Bolognini.
[illegible] - Riparte la programmazione della rassegna «Sentieri d'ascolto» al [illegible] **Tordinona** (via degli Acquasparta 16). Va in scena «Core», testo e regia di Salvatore Tramacere, con Silvia Ricciardelli, [illegible]a Rosaria Ponzetta e Antonio Aluisi. In scalotta fino al 14.

[m. pr.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30, tel. 7600.3306. [illegible] ta. Or.: 17,35; 20,05; 22,30. L. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. **Guantanamera.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
APOLLO Gall. via De Cristoforis 2, tel. 780.390. **Selvaggi.** Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35 L. 12.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 294.06.054. **Allarme rosso - Crim[illegible]e**, film in lingua originale. Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22. L. 8.000.
[illegible] Galleria [illegible] Corso 1, [illegible]. 7602.3806. **Seven.** Or: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30. L. 10.000.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Forget Paris.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
[illegible] V. Emanuele II, [illegible]. 7600.0229. **Casper.** Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
[illegible] 1 [illegible]. Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. **Da morire.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05, 22,30. L. 12.000.
BRERA [illegible] corso Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 659.5779. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; [illegible]. L. 10.000.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Hello, Denise.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Chaplin v.le Monte Nero 84, [illegible]. **Moonlight E Valentino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
CORALLO l. Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 L. 10.000.
[illegible] Gall. del Corso, [illegible]. 7600.2184. **Viaggi di nozze.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.
ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **I [illegible] sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, [illegible]. 7600.2354. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible].
[illegible] Lodi 39, tel. 551.64.38. **Vacanze di Natale '95.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. L. 10.000.
[illegible] Manzoni 40, tel. 7602.0650. **Assassins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000. V. M. 14.
[illegible] corso Vittorio Emanuele 24, [illegible]. 7602.0818. **[illegible]heart - Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; 22. L. 10.000.
METROPOL v. Piave 24, t. 799.913. **Selvaggi.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000.
[illegible] Galleria del Corso 4, telefono [illegible]. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 10.000.
NUOVO [illegible] via Mascagni 8, telefono 7602.00.48. [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO [illegible] via Terraggio 3, telefono 875.389. **Seven.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Lire 10.000.
ODEON 5 Sala 1 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,20, 17,40; 20,05; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Moonlight [illegible]**. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 4 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Il profumo [illegible] selvatico.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Lire 10.000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **[illegible] con [illegible] sconosciuto.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Il primo cavaliere.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. Lire 10.000.
ODEON 5 Sala 7 v. S. Radegonda 8, tel. 874.547. **I ponti [illegible] County.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Trappola sulle montagne rocciose.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Lire 10.000.
ODEON 5 Sala 9 v. S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Apollo 13.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 10 v. S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Nel [illegible] di [illegible] gelido inverno.** Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.
[illegible] viale Coni Zugna 50, tel. 8940.3039. **Assassins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000. V.M. 14.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28, telefono 7602.0757. [illegible] Orario: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. **Viaggi [illegible]**. Orario: 18; 20,15; 22,30. L. 10.000.
PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. **Underground.** Orario: 15,40; 19; 22,15. L. 12.000.
SAN CARLO c. Magenta/ang. Matteo Bandello, tel. 48.13.442. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] via Gran Sasso 28, tel. 236.5124. **Vacanze di [illegible] '95.** Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000.
TIFFANY corso Buenos Aires 39, telefono 2951.31.43. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
VIP via Torino 21. Tel. 86.46.38.47. **Smoke.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.58.96. Scuola [illegible] teatro ore 17.
CARCANO [illegible] di Porta Romena 63, tel. 5518.1377. **La dodicesima notte** di William Shakespeare, regia di Ennio Coltorti, ore 21. L. 40/30.000.
[illegible] Sangallo 33, telefono 7611.1015. **Klones** di Jango Edwards. Ore 21,30. L. 32.000/[illegible].
[illegible] via Oglio 12, tel. 5521.1300. **Teatrosempre**, corso di recitazione diretto da Rino Silveri. Ore 20 e 22.
NAZIONALE p.zza Piemonte 12, telefono 4800.7700. **[illegible] strana coppia** con Zuzzurro e Gaspare, regia Marco Mattolini. Ore 21, serata benefica.
LIRICO via Larga 12, tel. [illegible]. **Gades Fuente,** balletto ispirato al dramma [illegible] Lope De Vega, ore 21. L. 70/50/35/20.000.
MANZONI viale Manzoni 40, tel. 7600.02.31. Garinei e Giovannini presentano Johnny Dorelli e Loretta Goggi in **[illegible] tutto.** Regia Pietro Garinei. Ore 20,45. Lire 50.000.
OUT-OFF via Dupré 4, telefono 3926.2282. **[illegible] bellissima domenica a Creve Coeur** di Tenessee Williams. Regia Lorenzo Loris, ore 21. L. 15.000 (dal 10 al 13 gennaio) L. 25/20.000.
PICCOLO TEATRO [illegible] Rivoli 6, tel. 72.33.32.[illegible]. **Introduzione al re Lear**, diretta [illegible] Giorgio Strehler. Ore 17,30. Ingresso libero.
TEATRO SAN [illegible] corso Venezia 2, tel. 7600.2985. **[illegible] delle vedove** con Valeria Valeri, ore 21. L. 42/36.000.
SMERALDO piazza XXIV Aprile, tel. 2900.6767. Operetta. **Il paese [illegible] campanelli.** Regia Maurizio Camilli. Ore 21. L. 35/30/25.000.
TdI ELFO via Ciro Menotti 11, telefono 716.791. **Come [illegible] piace**, di W. Shakespeare. Regia Giancarlo Nanni. Ore 20,45. Lire 30.000/22.000.
TdI PORTA ROMANA corso di P.ta Romana 124, tel. 5831.5896. **L'a[illegible] d'oro** di Ida Omboni e Paolo Poli, regia Paolo Poli. Ore 20,45. L. 30/22.000.
TEATRO DELLE ERBE via Mercato 3, telefono 8646.4986. Riposo.
TEATRO DELLE [illegible] via degli Olivetani 3, telefono 46.96.550. **Lo scimmiottino color di [illegible]** di Carlo Collodi, ore 9,30. L. 10.000.
TEATRO GRECO piazza Greco, [illegible]. 657.08.96. **Cinema Cinema** di Valeria Cavalli, regia Claudio Intropido. Ore 21. L. 22/13.000.
TEATRO L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, telefono 7386.268. Riposo.
[illegible] via Savona 10, tel. 832.31.26. **Non potete insultarci così** di Boris Vian, regia Cesare Gallarini. Ore [illegible]. L. 20/13.000.
[illegible] **GNOMO/CRT** Salone v. Lanzone 30/A, [illegible]. 8646.22.50. **L'uomo [illegible] re in bocca** di Luigi Pirandello, regia di Toni Servillo **[illegible] Insulti al pubblico** di Peter Handke. Ore 20,30. L. 28/20.000.

RITROVI

AL VASCELLO p. Greco, l. 670.4353. [illegible] **Bar** con [illegible] e discoteca dalle 21,30 alle 3.
BODEGUITA DEL MEDIO [illegible] Col di Lana 3, telefono 8940.0560. **Cucina e musica cubana.**
CA' [illegible] Lodovico il Moro 117, [illegible]. 8912.5777. **Grancabaret** con Walter D'Amore.
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81, telefono 895.11746. Ore 22 **Karaoke e disco bar.**
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, tel. 8912.20.24. Musica jazz col Quartetto di Giorgio Benacchio.
COCO LOCO via Corelli 62, telefono diurno 58.31.35.84; notturno 75.61.226. Chiusura festiva.
[illegible] **CABARET** via della Chiesa Rossa, tel. 8950.0028. Cabaret con **L. Manera e A. De Luca.**
[illegible] **IPOTESI** [illegible] **LATINA** piazza XXIV Maggio 8, tel. 58.10.27.66 - 83.22.160. Riposo.
FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, telefono 86.46.25.75. Ore [illegible],30 Musica dal vivo con i **Fiori Chiari band.**
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, tel. 89.40.93.21. Riposo.
MILANO IN via dei Missaglia 46/3, telefono 846.4731. Ballo liscio tradizionale revival **Anni [illegible]**.
L'AMERICANO A [illegible] via Lodovico il Moro 131, tel. 8912.2043. Ore 22 musica dal vivo con la band dell'**Americano a Parigi.**
NONSOLOMUSICA v.le Ortles 62, tel. 5521.09.05. Ore 21,30 **Free karaoke.**
ON STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), telefono 7602.1071. Chiuso.
[illegible] via [illegible]. Sforza 49, telefono 8940.2874. **Luca Jurman Band,** jazz.
TANGRAM via Pezzotti 52, [illegible]. 8950.1007. **Hostie' Bustie'** musica jazz.
TEATRINO largo Corsia [illegible] Servi [illegible], telefono 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 **Sexy show.**
[illegible] viale Monza 140, telefono 255.1774. Franco Rossi in **Quasi tutto mio,** cabaret.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 5831.35.84. **Boombastich** spettacolo [illegible]grafato e ballato a cura di Barbara.
Or.: 20; 22 Rassegna «Il fascino indiscreto di Marco Ferreri»: **La grande abbuffata.**
[illegible] via Caminadella 15, telefono 8645.2716. L. 5000 + [illegible]. Riposo.
MEXICO via Savona 57, telefono 489.51.02. Lire 7000. Ore 20,15; 22,30 **L'odio**, V. M. 14. Di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koude, S. Taghmaoui.
[illegible] via Palestrina 7, [illegible]. 670.27.00. Chiuso per restauri.
SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Riposo.
[illegible] via Pacinotti [illegible], telef. 3921.0483. L. 7000. Ore 20,10; 22,15: **Terra e libertà,** di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, tel. 60.30.42. Ingresso [illegible] tessera. Ore 21 Cineforum **Viaggio in Inghilterra.**
CINETECA MUSEO DEL [illegible] **PALAZZO** [illegible] via Manin 2/a, telefono 65.54.977. L. 5000. Ore 17,30 «Omaggio a Jean Vigo» **Zero de conduite** (edizione originale).

D'ESSAI

[illegible] via Ariosto 16, telefono 4800.3901. Lire [illegible]. Or.: 18; 20,15; 22,30 **Cyclo.**
CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Peccato che sia femmina**, regia di J. Balasco.
CENTRALE 2 via Torino 30, [illegible]. 87.48.26. L. 8000. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. **Al [illegible] là delle nuvole.**
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE [illegible] Oxilia 10, telefono 268.205.92. Lire [illegible] + tessera.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **[illegible] rosse.**
[illegible] via Clitumno ang. via Padova, telefono 2682.2610. Ap. 14,30. **Luci rosse.**
[illegible] viale Monza 79. Lire 10.000. Apertura ore 10,30 **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires 36. Apertura [illegible] 13. Lire 12.000. **Luci rosse.**
[illegible] viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ATLAS [illegible] Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci [illegible].**
[illegible] **PUSSYCAT** via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**
CIELO via Premuda 40, telefono 79.84.78. Lire 12.000. Apertura ore 16. **[illegible] rosse.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**
DIAMANTE via F. Filzi [illegible]. Lire 12.000. Apertura ore 13 **Luci rosse.**
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**
EMBASSY [illegible] Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci [illegible].**
HERMES [illegible] C. Da Sesto [illegible]. Lire 10.000. Apertura [illegible] 15. **Varietà + [illegible].**
LA [illegible] Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**
[illegible] via R. Sanzio [illegible]. Lire 10.000. **Luci [illegible].**
PERLA via degli Imbriani [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**
[illegible] Lodi 128. Lire 10.000. Apertura [illegible] 14,20. **Luci rosse.**
[illegible] via Padova 179. Lire 10.000. Apertura [illegible] 14. **Luci rosse.**

Piacenza, in concerto col suo gruppo il 17 ■ il 18 gennaio al teatro San Matteo

Vinicio, «Modì» al pianoforte

Due serate in compagnia del cantautore Capossela

Vinicio Capossela

PIACENZA. Il cartellone [illegible] teatro San Matteo prevede, il 17 e il 18 gennaio, due concerti di Vinicio Capossela; da «All'u[illegible] e trentacinque circa» a «Modì» fino al più recente «Camera a Sud», sfileranno i brani più celebri dei CD [illegible] questo cantautore scoperto da Francesco Guccini.

Con Lucio Caliendo alle percussioni, Enrico Lazzarini al contrabbasso, Giancarlo Bianchetti alla chitarra, Piero Odorici al fax, Luciano Titi alla fisarmonica e tastiere, lo stesso Vinicio [illegible] accompagnerà al pianoforte. Cominciò [illegible] suonare questo strumento solamente verso la fine degli anni '80, all'inizio di quella che si sarebbe rivelata [illegible] folgorante carriera di professionista. «Fino ad allora», ricorda, «prediligevo l'organo, [illegible] a caso fu questo il primo strumento che comprai, raggranellando [illegible] fatica un po' di soldi. In [illegible] mia si ascoltava solamente Celentano e fra i programmi televisivi si prediligevano certi tristissimi sceneggiati ottocenteschi in [illegible] pioveva sempre, tipo quelli con Alberto Lupo per intenderci, [illegible] quali la musica di un pianoforte fungeva da perenne, mortuario sottofondo».

Vinicio ha 30 anni; figlio di immigrati, è nato a Hannover, i genitori tornarono a vivere nel nostro Paese nel 1968, stabilendosi [illegible] Reggio Emilia. «La musica», racconta, «mi è piaciuta sempre, fin [illegible] bambino. In qualunque posto mi capitasse di andare, in chiesa, [illegible] un matrimonio, ogni volta subivo il fascino dei [illegible]. Stavo ad ascoltare ed ero affascinato specialmente dagli strumenti a tasto; prima di possederne [illegible] vero [illegible] l'ero disegnato [illegible] una tavola di legno. Avevo un amico, il figlio del barbiere (è notorio che i barbieri sono gli unici depositari dell'erudizione popolare e musicale) che suonava la fisarmonica e riuscii ad averne una anch'io». Era un periodo inquieto, in cui dapprima Vinicio fu allievo «di uno di quei [illegible]tori da festa dell'Unità», in seguito [illegible] iscrisse al Conservatorio, abbandonando però dopo tre anni. Continuò a suonare «per rimorso», in [illegible] band dove [illegible] limitava a suonare l'organo, perché i suoi compagni gli avevano vietato [illegible] cantare. «Ci chiamavamo Hurricanes», rammenta sorridendo, «[illegible] in realtà non avevamo nulla [illegible] che vedere con il beat. Erano i primi anni '80, un'epoca che musicalmente parlando, e non soltanto, [illegible] era neanche un'epoca».

Finché un nastro inciso durante i tempi morti di [illegible] ingaggio in Riviera Adriatica finì nelle mani di Francesco Guccini, che immediatamente capì il suo talento. Cinque anni or sono, l'assegnazione della Targa Tenco fu crisma del primo successo, «All'una e trentacinque circa», [illegible] viatico per i tanti che fino ad oggi sarebbero seguiti.

Ornella [illegible]

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

[illegible] via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **[illegible] Ventura missione Africa.** Orario: 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 6, telefono 943.164. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 15,30; 17,30; 19,30; 21,45.

PADOVA

[illegible] Altinate 1, telefono 875.232. **Seven.** Orario apertura: 17.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.620. **Viaggi di nozze.** Or.: 17.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. **Guantanamera.** Ore 18,15; 20,15; 22,30.
ASTRA D'[illegible]. **French [illegible]** Or.: 17,45; 20; 22,15.
ASTRA TECHNICOLOR. **Braveheart.** Orario: 19; [illegible].
[illegible] piazza Stanga, telefono 77.61.69. **[illegible] Ventura - Missione [illegible].** Orario: 17; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] via San Martino, telefono 875.10.09. **Selvaggi.** Orario: 17; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] v. Cassan 2, telefono 8752087. **Viaggi di [illegible]** Orario apertura 17.
[illegible] piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Pocahontas.** Orario apertura 17.
[illegible] via S. Osvaldo, telefono 754.116. Riposo.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **[illegible]ze di Natale '95.** Orario apertura: 17.

VENEZIA

[illegible] Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. Riposo.
[illegible] San Marco 1659, tel. 52.28.201. **Casper.** Orario: 16; 18; 20; 22.
OLIMPIA [illegible] San [illegible] 1094, tel. 520.5439. [illegible] Or.: 17; 19; 21,15.
[illegible] San Marco 617, telefono 520.4429. **Vacanze di [illegible] '95.** Orario: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. Sale riservate.

ROVIGO

CORSO corso [illegible] Popolo 150, telefono 29.860. **Vacanze di [illegible] '95.** Or.: 20; 22.
ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. **Casper.** Orario: 20; 22.

MESTRE

AGORA' [illegible] via Carducci, tel. 980.834. **Selvaggi.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
[illegible] corso del Popolo. **La lettera [illegible]** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.
CORSO via del Popolo 30, telefono 988.722. **Teatro.**
DANTE [illegible] via Sernaglia 12, tel. 538.1655. **Underground.** Ore 18; 21.
[illegible] piazza Ferretto, telefono [illegible]. **Vacanze [illegible] Natale '95.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Seven.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **[illegible] Ventura - Missione [illegible].** Orario: 17; 18,40; 20,25; 22,15
S. MARCO viale San Marco, telefono 531.7696. **Viaggi di [illegible]** Orario: 18; 20; 22,15.

VERONA

[illegible] via Verdi 20, telefono 840.08.48. [illegible] Orario: 16; 19,10; 22,15.
[illegible] via Oberdan 13, telefono 596.327. [illegible] Orario proiezioni: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **La lettera [illegible] latta.** Orario: 17,15; 20; 22,30.
FILARMONICO via Roma 3, tel. [illegible]. **Selvaggi.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.
FIUME via Cere, telefono [illegible]. **Clockers.** Orario: 17,30 - 21.
[illegible] via Mazzini [illegible], telefono 594.708. **Casper.** Orario: 14,30; 16,25; 18,15; 20,10; 22,15.
NUOVO p.zza Viviani 10, telefono 800.6100. **Vacanze [illegible] Natale '95.** Orario: 16,10; 18,10; 20,15; 22,15.
[illegible] via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Seven.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
[illegible] via Sabotino 2, telefono 913.591. **Clockers.** Orario: 16,30; 19; 21,30.
RIVOLI piazza Bra, telefono [illegible]. **Viaggi [illegible]** Orario: apertura 14,30; ult. spettacolo 22,15.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Casper.** Orario: 17,45; 20; 22.
[illegible] piazza Vittoria [illegible], tel. 530.263. **Braveheart.** Or.: 18,30; 21,30.

TRIESTE

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Ace Ventura - [illegible].** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **Underground.** Ore 17 - 21.
[illegible] via Muratti 2, telefono 767.300. [illegible] Orario: 15,15; 17,05; 18,45; 20,30; 22,15.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa.** Orario apertura: 1[illegible].
NAZIONALE 1 via [illegible] Settembre 30, telefono 635.163. **Seven.** Orario proiez.: 15,45; 17,50; 20; 22,10.
NAZIONALE 2 via XX Settembre [illegible], telefono 635.163. **Viaggi di [illegible].** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Braveheart.** Orario: 15,45; 18,45; 21,45.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Casper.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
[illegible] Muratti 2, tel. 767.300. **I [illegible] sospetti.** Orario: 16; 18; 20; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Viaggi di nozze.** Orario: 16; 18; 20; 22.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, tel. 323.807. **Casper.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. [illegible] Orario: 16; 18; 20; 22.
[illegible] Verdi 6, telefono 321.420. **Seven.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
[illegible] strada Filippini 5, telefono 321.909. **Selvaggi.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

TREVISO

[illegible] via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Vacanze di Natale '[illegible]** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
[illegible] corso del Popolo 28, telefono [illegible]. **Braveheart.** Orario: 16,45; 22.
EDERA piazza M. di Belfiore, telefono 300.224. **Viaggi di nozze.** Orario: 18; 20; 22,15.
PICCOLO EDERA p.zza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **La lettera [illegible]** Orario: 17; 19,30; [illegible].
[illegible] vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Selvaggi.** Orario: 16,35; 18,30; 20,20; 22,15.
[illegible] largo Altinia, telefono 542.624. **Pocahontas.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Casper.** Orario: 16,05; 18,05; 20,10; 22,15.

UDINE

ARISTON [illegible] Aquileia, telefono 504.[illegible] - 297.497. **Casper.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CAPITOL via V. Libertà, telefono [illegible].288 - 297.497. **Pocahontas.** Orario: 16; [illegible]; 20. **[illegible]heart.** Orario: 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Vacanze di [illegible] '95.** Orario: 16; 18; 20; 22.
[illegible] piazza Cavour, telefono 501.258 - 297.497. **Selvaggi.** Orario: 16; 18; 20; 22.
FERROV. [illegible] telefono 504.674. **Smoke.** Orario: 20; 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Viaggi di nozze.** Orario: 16; 18; 20; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **Seven.** Orario: 17; 19,30; 22,15.

PORDENONE

[illegible] via Mazzini 58, telefono 26.868. **Casper.** Orario: 18; 20; 22.
CENTRO A. MORO (Cordenons), tel. 932.725. Giovedì 11 **Apollo 13.**
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **[illegible] di nozze.** Orario: 18; 20; 22.
[illegible] via C. Battisti 2, telefono 28.212. **Vacanze [illegible] Natale '[illegible]** Orario: 18; 20; 22.
ZERO - Sala [illegible] Maestri del Lavoro. **Underground.** Orario: 18,30; 21,30.
ZERO - Sala Pasolini via Maestri del Lavoro. **Miss Magic.** Orario: 19; 21.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO GOLDONI. [illegible] ore 20,45, **Centocinquanta la gallina canta**, regia di A. Calenda (inf. 041-5207583).
TEATRO CORSO. Oggi [illegible] 21 Raffaele Paganini e Rossana Casale in **Un americano a Parigi**, su musiche di G. Gershwin.
TEATRO TONIOLO. [illegible] ore 21 Bruno Canino al pianoforte, musiche di Gershwin e Corea - 17 gennaio ore 20,30 Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll in **A volte basta un nulla** di Enrico Vaime (inf. 041/971.666).
[illegible] **DELLA MURATA** (inf. 041/989.879). Venerdì 12 gennaio ore 21 Andrea Brughera in **I dieci comandamenti.**
TEATRO EXCELSIOR (inf. 041/560.02.12 - Dolo). Giovedì 18 gennaio ore 21 Arturo Brachetti in **Fregoli** di Ugo Chiti.
TEATRO VILLA DEI LEONI (inf. 041/560.02.12 - Mira). Venerdì 12 gennaio ore 21 I Gemelli Ruggeri e Stefano Nosei in **I figli [illegible] dottor Jekyll.**
[illegible]
TEATRO VERDI (inf. 049/876.03.39). Stagione teatrale [illegible]. Oggi ore 21 Paola Gassman e Ugo Pagliai in **Harvey**, regia di P. Maccarinelli.
TEATRO PIO X. 30 Gennaio ore 20,30 I gemelli Ruggeri in **I figli del dottor Jekyll.**
AUDITORIUM POLLINI (inf. [illegible].129). Giovedì 11 gennaio ore 21 **Orchestra di Padova [illegible] Veneto in concerto**, dirige Carl Melles, D. Marchello al corno, musiche di Beethoven, Strauss, [illegible].
VERONA
TEATRO FILARMONICO. Martedì 16 ore 20,30 **Il pipistrello** di J. Strauss, orchestra coro e corpo di ballo dell'Arena.
TEA[illegible]. Martedì 16 ore 20,45 Umberto Orsini in **Otello** di Shakespeare.
[illegible]. Martedì 23 e mercoledì 24 ore 21 Claudio Baglioni in concerto (info. 045 595.216).
TREVISO
TEATRO COMUNALE (inf. 0422/546.355). Stagione di prosa 1996: 19 gennaio Carlo Cecchi in **Finale di partita**, di Samuel Beckett.
TEATRO EDISON (inf. 0422/542.330). Stagione teatrale: giovedì 11 gennaio ore 21 **Un americano a Parigi**, musical con musiche di George Gershwin.
SONNY BOY (San Fior). 19 gennaio ore 21 **Britanno [illegible]** in concerto.
[illegible]
TEATRO ASTRA, (contrà Barche 53 - tel. 0444 323.725). Sabato 13 ore 20,30 **Sesso, bugie e videotape** di Salvo Bitonti.
AUDITORIUM CANNETI. Giovedì 11 gennaio ore 21 **Ivan [illegible]** al pianoforte, musiche di Chopin, Debussy, Franck.
[illegible] **ROMA.** Giovedì 11 ore 20,30 Andrea Giordana in **Il seduttore** di Diego Fabbri.
PALAZZETTO [illegible] SPORT (Bassano [illegible] Grappa), domenica 28 ore 18. **883** in concerto.
[illegible]
[illegible] **SOCIALE** (piazza [illegible] 14, telefono 0425 25611). 16 gennaio ore 20,30 Andrea Giordana in **Il seduttore** di Diego Fabbri.
[illegible]
[illegible] (inf. 0437 948874). Sabato 13 ore 21 **Edoardo Bennato** in concerto.
AUDITORIUM COMUNALE. Giovedì 11 ore 21 Pietro De Maria al pianoforte, musiche di Beethoven, Clementi, Brahms [illegible]. 0437 941.746).
TRIESTE
[illegible] **VERDI** (inf. 040 367816 - Sala Tripcovich). Martedì 16 gennaio [illegible] **Tristan und Isolde**, di [illegible] Wagner, dirige Michael Luig, regia di Stefano Vizioli; repliche fino a giovedì 1 febbraio; è in corso la prevendita per tutte le rappresentazioni.
TEATRO LA CONTRADA. Oggi ore 16,30 **La scuola delle mogli** di Molière, regia di Cristina Pezzoli, repliche fino al [illegible].
POLITEAMA [illegible] Stagione [illegible] del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: 16 gennaio ore 20.30 Piera Degli Esposti in **La musica dei ciechi** di Raffaele Viviani, regia di A. Calenda, fino al 21 gennaio.
TEATRO MIELA. Lunedì [illegible] **Les Tem[illegible] Temps** in [illegible] (inf. 040 365.119).
[illegible]
TEATRO [illegible] (Monfalcone - inf. 0481 790470). [illegible] ore 20,30 Arturo Brachetti in **Fregoli** di Ugo Chiti.
KULTURNI [illegible] (via Brass, tel. 0481 33.288). Venerdì 19 [illegible] 20,30 Gianrico Tedeschi in **Il piacere dell'onestà** di Luigi Pirandello.
[illegible] **FOGAR.** Giovedì 11 ore [illegible] **Emanuele Segre** alla chitarra.
AUDITORIUM GALUPIN (Romans d'Isonzo). Giovedì 18 ore 21 **Ralph Towner** alla chitarra classica a 12 corde (info. 0481 530.119).
[illegible]
[illegible] Lunedì 15 ore 21 [illegible] **Ladwig** al violoncello, musiche di Britten e Bach (informazioni 0432/271564).
TEATRO DELLE [illegible]. Oggi ore 20,30 **Il racconto del Vajont,** di e con Marco Paolini.
[illegible]
AUDITORIUM CONCORDIA. Sabato 13 ore 21 **Marko Ferri** alla chitarra; giovedì 25 ore 20,45 **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare.
PALAZZETTO DELLO SPORT. 11 gennaio ore 20,45 **West Side Story,** musical da un'idea di Jerome Robbins, musiche di [illegible]stein, regia di Saverio Marconi.
CENTRO CULTURALE A. [illegible]. Riposo.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente [illegible]mo): tel. (091) 60.53.111. [illegible] Concerti d'Autunno 1995.

ASSESSORATO [illegible] AMICI [illegible] BIONDO Musica [illegible] - Stagione 1996. Giovedì 11 gennaio: Simona Pedroni, pianista; musiche [illegible] Schubert e Rachmaninov. Mercoledì 24 gennaio: Sostakovic String Quartet; musiche [illegible] Sostakovic. Giovedì 15 febbraio: Teatro del Carretto; Euripide, Le troiane; regia di [illegible] Grazia Cipriani. Lunedì [illegible] febbraio: Orchestra Jazz Siciliana: Gunther Schuller direttore, Paolo Fresu tromba: Gershwin, Porgy and [illegible]. Giovedì [illegible] marzo: Compagnia del teatro Biondo; stabile di Palermo; Voltaire, Candido; regia [illegible] Roberto Guicciardini. Martedì 12 mar[illegible]: Viviana Caiolo, violoncellista; Deborah Conte, pianista; musiche [illegible] Franck; Ginastera [illegible] Sostakovic. Giovedì [illegible]: Compagnia Glejeses, Feydeau: L'albergo del libero scambio; regia di Mario Missiroli. Giovedì 11 aprile, Mittersill 101; variazioni sul caso A. Webern. Immagini [illegible] Roberto Andò, drammaturgia [illegible] testi di Dario Oliveri; musica di Giovanni Sollima; regia di Roberto Andò. Prima rappresentazione assoluta.

CABARET

AL VANITA'I [illegible] dei Cantieri 20. Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 546 985 - 0330 863.451.

[illegible]

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, [illegible]tefonto. [illegible]. 66.40 959.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. [illegible].

[illegible] DISCOTEQUE - NIGHT [illegible] Nebrodi 55b, tel. [illegible] 527265. Domenica sera [illegible] dal vivo, night, anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30

NOCTIS CLUB: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night musica [illegible] 60'80.

CATANIA

[illegible]

[illegible] MASSIMO BELLINI: Stagione 19[illegible] - Sabato 20/1 ore 21 Concerto Sinfonico **Zoltan Pesko** direttore, **Enrico Pace** pianista. Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, **Trio Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven, 1º conc. lunedì 11/3 [illegible] 21; [illegible] conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3º conc. domenica 24/3 ore 21; 4º conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 [illegible] 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Conc. Sinfonico, **Hans Graf** direttore.

TEATRO [illegible] CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96. PRODUZIONI [illegible]. **Il visitatore.** Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano [illegible] coprodu[illegible] con la Plexus T. e [illegible] collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto.** Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Quannu c'è sciroccu**, novità di Romano Bernardi da Molière per il teatro in dialetto (teatro Verga - [illegible]braio 1996). **Colapesce**, novità di Ezio Donato, spettacolo per ragazzi - fuori abbonamento (teatro Musco - ottobre/dicembre 1995). [illegible] **notti non [illegible] triddu**, di Romano Bernardi, da Ni[illegible] Martoglio ripresa - fuori abbonamento (teatro Verga - dicembre 1995). **Conversazione di [illegible] uomo comu[illegible]**, di e [illegible] Pino Caruso, ripresa [illegible] decentramento regionale e tournée nazionale PRODUZIONI COMPA[illegible] OSPITI. **Vita col padre**, [illegible]ward Lindsay e Russel Crouse, Compagnia Mario Chiocchio (teatro Verga - dicembre 1995). [illegible] **marito ideale**, Oscar [illegible], Comunità Teatrale (teatro Verga - gennaio 1996). **Gilda** (la [illegible] storia [illegible] Gilda Mignonette), [illegible] media con musiche [illegible] Armando Pugliese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono. Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

[illegible]

[illegible] pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle [illegible] 13. Chiuso lu[illegible]. Conv. ticket restaurant. Telefono 095 497.962.

MESSINA

[illegible]

FILARMONICA [illegible] Per informazioni tel. (090) 710.929.

ASSO[illegible] MUSICALI [illegible]TE. Per informazioni [illegible].

ASSOCIAZIONI MUSICALI [illegible]TE. Per informazioni tel. 342.420.

[illegible] TEATRO DI MESSINA. Carmen. Per informazioni tel. [illegible] 345.233.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Inf. tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.888
Viaggi [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. [illegible] (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo [illegible]dante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Mezzano — v. [illegible]. Colombo 36, Tel. 537.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Casper — di [illegible]. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.804, Cinema-Teatro
Viaggi [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i [illegible] assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Bellini — [illegible]. Gioberti 3, Tel. [illegible]
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un s[illegible] inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Supercinema — [illegible] Dante 8, Tel. 26.[illegible]
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, [illegible] J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

CATANIA

[illegible]ri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Braveheart — di M. Gibson, con [illegible] Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe sco[illegible] in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, [illegible]. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa [illegible] il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston — [illegible]. Balduino 17, Tel. 441.717, C[illegible]b
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Assassins — [illegible] R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' **Thriller**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo [illegible], Tel. 502.690, [illegible]
V[illegible] Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta [illegible] riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colo[illegible], flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, [illegible] Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria [illegible], Tel. 492 949
Viaggi di [illegible] — [illegible] C. Verdone, [illegible] C. Verdone, C. Gerini, [illegible] Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo [illegible]dante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Lo [illegible] — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: [illegible]
Facciamo paradiso — di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, P. Noiret (Ita. '95) — Le lotte, gli amori, le conquiste umane e sociali di una ragazza della borghesia milanese dal 1949 [illegible] 2011. Dal libro di Pontiggia. N. V. 1h 50' **Commedia**

Metropolitan — Tel. 322.323, Teatro
RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghislori 2, Tel. 500.903
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio [illegible], Tel. 716.695
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. [illegible]. V. [illegible] 05' **Thriller**

Lux — l.go Seggiola, is. [illegible], Tel. [illegible]
Viaggi [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la [illegible] vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Orione — v. S. Martino 336, Tel. 292.57.96
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New [illegible] si trovano coinvolti in un intrigo con [illegible] misterioso personaggio pericolosissimo. [illegible]. V. 1h 40' **Thriller**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Odeon — v. Filippo Corridori [illegible], Tel. 326.324
Vacanze di [illegible] '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio [illegible] figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.[illegible]
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna [illegible] figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. [illegible] romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
Ace Ventura - [illegible] Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' [illegible]

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del [illegible]. Lei [illegible] Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma [illegible]no a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, [illegible]: 17,30/20/22,30
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' [illegible]

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,40, Cineclub
Nel bel mezzo di un gelido inverno — di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghilt. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono [illegible] dell'Amleto. N. V. 1h 42' **Commedia**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1868. Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30
Po[illegible]ntas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. [illegible] incontrano, [illegible] l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Palla [illegible] neve — di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' [illegible]

Iglea [illegible] — v. Amm. Rizzo 13, [illegible]. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Tiffany — v. le Piemonte 35, Tel. 625.8974. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30, Ingr.: 10.000
V[illegible] di N[illegible] — di N. Parenti, con C. [illegible] Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio [illegible] figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' [illegible]

King — Via Ausonia 111, [illegible]. 511.103, Ingr.: 10.000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Rouge et Noir — p. Verdi 62, [illegible]. 587.268. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30
La [illegible] scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia d[illegible] una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

[illegible] — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22.30
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In u[illegible]ecchia [illegible] abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si inna[illegible] di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Jolly — [illegible]. Costantino 54, t. 341263, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000 Cineclub
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, i[illegible]me per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Nazionale — v. E. Amari [illegible], Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' **Thriller**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il profumo [illegible] mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo [illegible] sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

[illegible]

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, Ingr. [illegible]
Casper — di B. Silberling, [illegible] C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino [illegible] rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
[illegible]lla di neve — di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

SIRACUSA

Auror[illegible] — Via Gotto, Tel. 711.127
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia [illegible] guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Pocahonta[illegible] — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, [illegible] l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Vasquez — [illegible] Filisto 5, Tel. 36.823
Viaggi [illegible] — di C. [illegible], con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pi[illegible] (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti [illegible] famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Verga — Tel. 68.042
Vacanze [illegible] — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h [illegible] **Comico**

TRAPANI

[illegible] — Corso Italia, Tel. 21.659
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi [illegible] fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' [illegible]

Arlecchino — v. Marconi 1[illegible], Tel. 539.760
Viaggi di [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua [illegible]ma N. V. 1h 42' **Commedia**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Vacanze di [illegible] '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi [illegible] d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, [illegible]. 741.241
Casper — di B. Silberling, con [illegible] Ricci, [illegible]. Pullman, C. Moriarty (Usa [illegible]) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora [illegible] di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Supercinema — v. XX Settembre [illegible], Tel. [illegible]
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 726.390
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio [illegible] nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la [illegible] vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250 085, Or.: 16/18/20/22
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «[illegible]», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250 085, Or.: [illegible]
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un [illegible] inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, [illegible]. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia [illegible] guai combinati dai suoi [illegible] fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Garden [illegible] — [illegible] 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Vacanze [illegible] Natale '[illegible] — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. [illegible]arry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Palla di neve — di M. Nichetti, con P. [illegible]llaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Isonzo — [illegible] Isonzo [illegible], Tel. 27.805
RIPOSO

CROTONE

Apollo — [illegible]. Regina Margherita, Tel. 26.850
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. [illegible]
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Comunale — c. [illegible], Tel. 23.852
CHIUSO

Odeon — [illegible]. Vittorio Veneto, Tel. [illegible]
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, [illegible]. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. [illegible] romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Pocahontas — [illegible] M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni [illegible] A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

[illegible] Pergola
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si inna[illegible] di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' [illegible]

VIBO VALENTIA

Moderno
Rassegna musicale

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
[illegible] per [illegible]

ARENE

[illegible]

[illegible] Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

[illegible] — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

[illegible] 2 — Via Deledda [illegible] — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Il profumo del [illegible] selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una [illegible] campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Capitol — [illegible] Roma 187 — [illegible]. 651.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
[illegible] di Natale 95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per [illegible]. Ad Aspen, in Colorado, [illegible], equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible] — Via Orlando — Tel. 667.768 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
Viaggi di [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pi[illegible] (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 — Tel. 669.059 — [illegible]r.: 16,30/22,30 — L. [illegible]
[illegible] Ventura - [illegible] Africa
di S. Oederkerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 16/18/20/22
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del [illegible]. Lei ana Prin[illegible] Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

NUORO

[illegible] Grazie — Via Manzoni 2 — [illegible]. 36.078. Or.: [illegible] 18/20/22. L. 8/5000
Ace Ventura - Missione Africa
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 291.273. Or.: 16 18,15/22,30 — L. 10.000/7.000
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Wilian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza dal suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Moderno — Viale Umberto I [illegible] — Tel. 235.147 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/7000
Casper
[illegible] B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina [illegible]» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62 — Tel. 239.368 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10/7000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. [illegible], V. Pi[illegible] (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i [illegible]», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' [illegible]

[illegible] — Via Politeama — Tel. 239.179. Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] di Natale [illegible]
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Alfieri — via della Pineta [illegible] — Tel. 30.13.78. Ore 21 — Turno A L. 29/25/21.000
Stagione di prosa: **Uno, nessuno e centomila**, di Luigi Pirandello, con Flavio Bucci, regia di Marco Mattolini.

T[illegible] — via Sant'Alenixedda — Tel. 40.82.230. Ore 21 — L. 20/18/13/11/8000
[illegible]

Teatro d'Inverno — Via Principe Amedeo — Tel. [illegible] Ore 21
[illegible]

Sant'Eulalia — Via Collegio 2 — Tel. [illegible] — Ore 20; 22,30
Smoke
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa [illegible]). N. V. 1h 55' [illegible]

Teatro Tenda — Fiera campionaria — Ingresso lato Coni. Ore 21,30 — Tel. 341.416. L. 10.000
RIPOSO

Teatro delle Saline — Via La Palma - T. 341.322 — Ore 21 — Lire [illegible]
RIPOSO

Teatro dell'Arco — Via Portoscalas 45 — Tel. 663.298 — Ore 21. L. 10/8000
RIPOSO

SASSARI

Teatro Civico — Corso Vittorio Emanuele — Ore 20
Concerto del violoncellista **Franco Maggio Ormezowski** e della pianista Barbara Lunetta. Musiche di Locatelli, Schumann, Cassadò, Debussy, Saint-Saëns, Weber.

ORISTANO

[illegible] — Via Conciliazione — Tel. 70.176 — Ore 21 L. 20.000
RIPOSO

SARDEGNA 2

Pomeriggio e sera in compagnia di Funari

Come ogni giorno alle 18,30 e alle 20 sull'emittente Sardegna 2 va in onda «Funari live», talk show condotto da Gianfranco Funari

IL TACCUINO

[illegible]

[illegible] Civico di Sassari il violoncellista Franco Maggio Ormezowski e la pianista Barbara Lunetta suonano pagine di Locatelli, Schumann, Cassado, Debussy, Saint-Saëns e Weber. A Tempio brani originali di Enzo Favata, Paolo Carrus e Marcello Peghin per l'Ensemble Patatrac, in concerto stasera all'Auditorium comunale (ore 20,30). Il gruppo è formato da sette musicisti che per l'occasione faranno jazz, mettendo da parte per quanto possibile le esperienze accumulate in altre formazioni, dal Jana Project alla Blue Note Orchestra e al Kronometer Ensemble. Il breve ciclo di concerti voluto dalla Provincia si concluderà domani a Porto Torres.

Oggi a teatro

Flavio Bucci è da stasera all'Alfieri di Cagliari con «Uno, nes[illegible] e centomila» di Pirandello, una produzione dell'Apas e di Taormina Arte con la regia di Marco Mattolini. Nel cast anche Claudio Angelini, Stefania Barca, Pietro Montandon, Massimo Lello e Alessia Innocenti. Per Bucci e per tutto il gruppo artistico-produttivo è un altro Pirandello dopo il [illegible] ottenuto da «Il fu Mattia Pascal», che nelle tre passate stagioni ha superato le trecento repliche. Il regista spiega così una scelta tutt'altro che facile, anzi «sofferta e meditata: continuare nella direzione di un teatro popolare di qualità, che possa costituire una valida alternativa all'omologazione generalizzata e al cattivo gusto televisivo. In un momento in cui l'arte e la cultura sembrano non interessare più nessuno». Lo spettacolo farà sette repliche a Cagliari, comprese due pomeridiane, poi andrà a San Gavino, Sassari, Oristano, Ozieri, Alghero, Tempio e Arzachena. Sempre nel Circuito regionale del Cedac, oggi si replica al Civico di Alghero (ore 21) «Gianni, Ginetta e gli altri», testo e regia di Lina Wertmuller. Una c[illegible]dia musicale da camera - secondo la definzione dell'autrice - che racconta un gruppo di confusi trentenni impegnati a sognare un futuro nel mondo dello spettacolo. Passioni, tradimenti e vendette, ma in più c'è la questione femminile, la battaglia per pari diritti e per una società meno ingiusta. Fra gli interpreti spiccano Amanda Sandrelli e Massimo Wertmuller.

Cineclub

«Underground» dovrà attendere. A furor di pubblico, l'associazione Cinemania conferma «Smoke» al Sant'Eulalia di Cagliari. Almeno per altre due se[illegible]. Il film - interpretato da Harvey Kaitel e William Hurt - [illegible] insidiando il record d'incasso per la sala, marcato l'anno scorso da «Viaggio in Inghilterra». [[illegible], m.]

TV PRIVATE

[illegible]

- 6,45 **Flashcinema**
- 7 — **Junior tv**, cartoni animati
- 9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
- 13 — **Tgs telegiornale sardo**, 1ª [illegible]zione, politica, [illegible], economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
- 15 — **Bazaar** proposte commerciali
- [illegible] — **Junior tv**, cartoni animati
- 16 — **Tgs telegiornale sardo**, edizione della sera, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
- 21 — **Acchiappadieci**
- 21,30 **In piazza**
- [illegible] — **Tgs telegiornale sardo**, edizione della notte. Una edizione ogni mezz'ora
- 1 — **Flashcinema**
- 1,15 **Sardegna canta in piazza**
- 1,45 **Il grande agguato**, film
- —— **Programmi [illegible] stop**

Sardegna 1

- 6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 6,45 **Agenda**, rubrica
- 6,55 **Sardegna giornale**, notiziario
- 7,10 **Agenda**, rubrica
- 7,20 **Sardegna giornale**, notiziario
- 7,35 **Agenda**, rubrica
- [illegible]
- 8 — **Agenda**, rubrica
- 8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
- 8,25 **Agenda**, rubrica
- 8,35 **Sardegna giornale**, notiziario
- 8,50 **Agenda**, rubrica
- [illegible] — **Angie girl** cartoni
- 12,45 **A tavola con noi** rubrica
- 13 — **Per la strada** rubrica
- 13,40 **Sardegna giornale** notiziario
- 15 — **Il ficcanaso** rubrica
- 16,45 **Underground nation** rubrica musicale
- 19,15 **Il ficcanaso** rubrica
- 19,40 **Sardegna giornale** notiziario
- 20 — **A tavola con noi** rubrica
- 20,15 **Per la strada**, rubrica
- 21 — **Sportello impresa** settimanale d'economia
- 22,40 **Sardegna giornale** notiziario
- 23,15 **Sottorete** sport volley
- 0,15 **Sardegna giornale**, notiziario
- 0,30 **I gabbiani volano basso** film
- [illegible] — **[illegible] music** rubrica musicale
- 2,30 **Underground nation** rubrica musicale
- 3,15 **L'amante [illegible]** film
- 4,30 **Underground nation** rubrica musicale
- [illegible] — **Le bellissime gambe di Sabrina** film

Telesetar

- 10,15 **Tv shop**, televendite
- [illegible] — **La signorina Andrea**, telenovela
- 12,55 **Ricicl**
- 13 — **Zoom**
- 13,30 **Cartoni animati**
- [illegible] — **Sport regionale**
- 15,30 **Tv shop**, televendite
- 17,15 **Fbl**, telefilm
- 18,15 **Zoom**
- 18,45 **Redazionale**
- 19 — **La signorina Andrea**
- [illegible] — **Cartoni animati**
- 20,30 **Le cose buone della vita**
- 21,45 **Identità bruciata**, miniserie
- 22,30 **Sport room**, rubrica sportiva
- [illegible] — **[illegible]**, telefilm

T. C. S.

- 7,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati
- 8 — **Megalomen**, telefilm
- 8,45 — **Mattinata con...**
- 11,45 **Cinema**
- 13,15 **Tcs notizie**, telegiornale
- 13,30 **Capitan Futuro** cartoni animati
- 14 — **Goggle V**, telefilm
- 14,30 **Una famiglia americana**, telefilm
- 15,30 **Cinema**
- 17,30 **Merenda & cartoons**
- 18 — **Superamici**
- 18,30 **Goggle V**, telefilm
- 19 — **Tcs notizie**, telegiornale
- 19,30 **Dolce Kyoko** cartoni
- 20,30 **Oro sommerso**, film
- [illegible] **Diamonds**, telefilm
- 23,30 **Salto nel buio**, telefilm

Sardegna [illegible]

- 7,30 **Novela**
- 8,45 **Televendite**
- 12 — **Tuttintavola**, rubrica
- 12,30 **Andiamo al collegio**, talk show
- 13 — **Tg rosa**, informazione
- 13,30 **Dalle 9 alle 5**, [illegible]. comedy
- 14,30 **Sardegna due news**, notiziario
- 15 — **Televendite**
- 17 — **[illegible]**, novela
- [illegible] — **Tuttintavola**, rubrica
- 18,30 **Funari live**, talk show
- 19,30 **Sardegna due news**, notiziario
- [illegible] — **Funari live**, talk show
- 21,30 **Andiamo in collegio**, talk show
- 22 — **Tg rosa**, informazione
- 22,15 **Bell'Italia amate sponde**, rubrica
- 22,30 **Sardegna due news**, notiziario
- [illegible] — **Framo**, rubrica
- 0,40 **Futbol americas**, speciale
- 1,15 **Sardegna due news**, notiziario

Azzurra Tv

- 14 — **Commerciali**
- 16 — **Film**
- 17,30 **Documentario**
- 18 — **Supercartoons**, cartoni animati
- [illegible] — **Telefilm**
- 19,30 **Azzurra**, notiziario
- 20 — **Azzurra**, notiziario
- 20,30 **Film**
- 22 — **Cinerubrica**
- 22,30 **Azzurra**, notiziario

Cinquestelle

- 7 — **Tg sette**
- 9 — **Cartoni animati**
- 9,45 **Videoclassic**
- 10,45 **Televendite**
- 12,15 **Videoclassic**
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Telegiornale**
- 14,30 **Televendite**
- 17 — **Cinquestelle al cinema**
- 17,15 **Giocando con le stelle**
- 17,30 **Cinquestelle al cinema**
- 17,45 **Grand Hotel**
- 18,15 **Cinquestelle al cinema**
- 18,30 **Funari live**, 1ª parte
- 19,30 **Telegiornale**, 2ª edizione
- 20 — **Funari live**, 2ª parte
- 21,30 **Andiamo in collegio**
- 22 — **Baci in prima pagina**
- 22,30 **Telegiornale**, 3ª edizione
- 24 — **Messaggerie**

Telesardegna

- 9 — **Alazzone**
- 9,30 **Pan Mobili**
- 10 — **Vendite Cic**
- 11 — **Publialba**
- 11,30 **Alazzone**
- 12,30 **Telegiornale**
- 12,45 **Maga Hasella**
- 13,30 **Telegiornale (r)**
- 13,40 **Pan Mobili**
- 14 — **Telegiornale (r)**
- 14,15 **Defendi**
- 14,30 **Telegiornale (r)**
- 14,45 **Scoop P[illegible]**
- 15,30 **Al[illegible]**
- [illegible] **Pan [illegible]**
- 17,30 **Cic**
- 18 — **Telegiornale**
- 18,20 **Telegiornale (r)**
- [illegible]
- 18,45 **Defendi**
- 19 — **Telegiornale in limba**
- 19,15 **Telegiornale in limba (r)**
- 19,25 **Alazzone**
- 19,45 **Telegiornale**
- 20,15 **Telegiornale (r)**
- 21 — **Calcio**
- 22,30 **Telegiornale (r)**
- 23 — **Telegiornale in limba (r)**
- 23,15 **Scoop planet**
- 23,45 **Andiamo al cinema**
- 24 — **VHS**

Telegi

- [illegible] **Il mercatino di Telegi**
- 11,30 **Alazzone**, redazionale
- [illegible] **Dieffe**, redazionale
- 12,30 **[illegible] Mobili**, redazionale
- 13,30 **Cinemondo**
- 14 — **Teleginotizie**
- 15,30 **Telefilm**
- 16 — **Pan Mobili**, redazionale
- 17 — **Videoshop**
- 18,10 **Telegiornale Vaticano**, in collegamento via satellite dal Centro Studi Vaticano
- 18,25 **Dieffe**, redazionale
- 19,45 **Il Faraone**, redazionale
- 20 — **Teleginotizie**
- 21 — **Film**
- 23 — **Teleginotizie**
- 24 — **Emotion**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] della non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

L'ARGOMENTO DEL MESE: "I CAPELLI"

Un semplice esame può salvare i tuoi capelli

Dedica anche tu un'ora alla salute dei tuoi capelli

Ha inizio oggi promosso dall'Istituto Medelvetica uno speciale periodo di 30 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente la salute dei propri capelli

LUGANO - La Medelvetica Trichology Institute di Lugano presenta anche in Italia il suo biglietto da visita. Infatti basta entrare nelle moderne sedi di **MEDELVETICA** per conoscere dei centri perfettamente organizzati e funzionanti. Finalmente dopo anni di ricerca tricologica l'organizzazione Medelvetica ha messo a punto nei propri laboratori nuove formulazioni contro la caduta dei capelli, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. Discutiamo di questo importante traguardo raggiunto con la Dott.ssa **ANGELI** e con la Dott.ssa **CERCHIER**, biologhe dell'**Istituto Tricologico Medelvetica**:

"Dott.ssa Angeli, quali sono le effettive cause di un forte defluvium?" Molto spesso, le cause che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica, compromettono il ricambio fisiologico dei capelli. La pitiriasi, o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli. Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati post-febbrili e post-infettivi, gravidanze, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un'indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento. Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Per manifestarsi è necessario, comunque, che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani, può portare a stadi di calvizie molto avanzati, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti. Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, in taluni casi, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post-partum portano ad un indebolimento generale dei capelli. Molto si può fare con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati.

La Dott.ssa Cerchier (Biologa) effettua una valutazione del capello al Microscopio

"Dott.ssa Cerchier, quali sono le metodiche che Voi seguite per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli?" Condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta. Dopo un'accurata valutazione del caso, viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma: questo è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del capello). Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia-displasia) che nel fusto (tricoressi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

"Dott.ssa Angeli, è possibile stabilire con precisione a quanto ammonta questa carenza?" Certo, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un esame che viene effettuato su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico. Il mineralogramma, serve per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc. Una carenza di zinco o di ferro può ad esempio determinare una notevole caduta di capelli.

Una marcata recessione fronto-temporale su soggetto maschile

"Dott.ssa Angeli, quindi oggi come è possibile risolvere i vari problemi dei capelli e del cuoio capelluto?" Le case farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli. Occorre però scegliere l'intervento migliore per ogni determinato specifico problema. Da questo risulta necessario consultare professionisti ed affidarsi solo ad interventi mirati. **L'Istituto Tricologico Medelvetica** è un centro che garantisce visite fatte da personale competente (biologi), che si interessa in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati. I trattamenti che vengono effettuati servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ed eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli. Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata o dopo malattie sistemiche.

"Dott.ssa Cerchier e per chi oggi calvo poichè un tempo scettico, non ha affrontato il problema al suo manifestarsi, quali sono i possibili rimedi?" Non ci si deve disperare. Visti i passi da gigante fatti dalla microchirurgia estetica si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. **L'Istituto Tricologico Medelvetica** offre professionalità, serietà ed i migliori interventi per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto, ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

Sempre più donne perdono i capelli

Ovviamente gli uomini soffrono di calvizie in percentuale maggiore delle donne, anche se con risvolti diversi. La donna colpita da questo problema si sente sconfortata e teme di poter perdere la propria immagine. Un capello sano e una bella pettinatura donano a qualunque volto un aspetto più curato e piacevole, indipendentemente dall'età.

Il fattore ereditario, lo squilibrio ormonale androgeno contrastato dall'azione degli estrogeni sono le cause minori della perdita dei capelli per il gentil sesso. Per confortare queste ultime possiamo dire che le alopecie femminili si possono curare se si interviene al sorgere del problema e con trattamenti mirati che impediscano l'eccessiva produzione di sebo, la forfora e la lenta ricrescita. Ogni atteggiamento errato che assumiamo nei confronti di noi stessi può essere dannoso per i nostri capelli: stress, malnutrizione, ansia e direttamente sui capelli, agenti chimici di qualsivoglia natura. Ed ecco il momento giusto per dedicarci a quella parte di noi che molte volte trascuriamo, cercando di ridarle tono e vitalità.

Il più delle volte la donna tende a sottovalutare la sua capigliatura; doppie punte, un bel taglio e via, ed ecco che si commette l'errore continuando a non affrontare il problema alla radice. Per questo l'equipe della MEDELVETICA consiglia un esame del capello, che non rubi tempo prezioso alle donne, ma può ridare loro la vitalità di un tempo. Le donne sono sempre molto attente alle campagne di prevenzione, e allora perchè non seguirle anche quando si tratta di capelli?. Prevenire è meglio che curare: è un detto sempre valido ed ora può salvare i capelli di molte donne.

Osserviamo un diradamento su soggetto femminile

Un ceck-up per i tuoi capelli: il Tricogramma

Il tricogramma è una metodica che permette di studiare la dinamica del ciclo follicolare. Descritta da Van-Scott nel 1957 questa tecnica di studio del capello deve il suo nome allo stesso autore che successivamente ne illustrò le possibili applicazioni cliniche.

Ciclo follicolare descritto da Van-Scott nel 1957

Il tricogramma viene utilizzato per lo studio del ciclo follicolare sia in condizioni fisiologiche che patologiche e fornisce importanti informazioni sulla dinamica del ciclo follicolare ed è proprio per questo che il Tricogramma, ancora oggi, merita un posto nello studio delle condizioni patologiche dei capelli.

FISIOLOGIA. - Tutti i follicoli piliferi hanno un'attività ciclica caratterizzata da periodi di crescita alternati a periodi di riposo. Il ciclo follicolare, che a livello del cuoio capelluto si protrae per 3-8 anni, consta di 3 fasi:

1 - Anagen o di crescita
2 - Catagen o di involuzione
3 - Telogen o di riposo

Anagen - La fase di crescita, o anagen è la fase del ciclo follicolare di maggiore durata. A livello del cuoio capelluto l'anagen si protrae generalmente da 2 a 7 anni. Catagen - La fase di catagen o di involuzione è una fase transitoria e breve del ciclo follicolare. Durante questa fase, della durata di 7-21 giorni, il follicolo interrompe l'attività mitotica. Telogen - Il telogen corrisponde alla fase di riposo e quiescenza del ciclo. La durata del telogen, abbastanza costante è di circa 3 mesi. A livello del cuoio capelluto di un individuo normale il rapporto tra follicoli in anagen e follicoli in telogen è all'incirca di 90-10.

Prenota subito il **CHECK-UP GRATUITO** dei tuoi capelli al Centro Medelvetica a te più vicino, telefonando tutti i giorni dalle 9,00 alle 19,30 *(orario continuato)*.

TORINO
corso F. Turati 13 bis/F telef. 011/5818280 (3 linee r.a.)
ALESSANDRIA - via Dante 43 Tel. 0131/265.161
ALBA - v.le M. Coppino, 32 Tel. 0173/442.221
CUNEO - via M. Coppino, 31 Tel. 0171/694.609
ROMA - piazza Mazzini 27 Tel. 06/3724.143

EURO RSCG

RISPARMIARE SU VIDEO E TV? A GENNAIO SI PUO'!

799.000

Televisore + Videoregistratore Daewoo

Mod. DVT-1485 D. TV Color 14" con videoregistratore [illegible] testine. 100 canali programmabili. OSD. Timer programmabile 8 eventi annui. Telecomando.

Videoregistratore Hitachi

599.000

Mod. VT-M 431E. 4 testine. ShowView. Doppia velocità di registrazione. Sistema automatico di pulizia testine. Moviola e fermo immagine. Telecomando LCD.

ECCO LE PROVE

949.000

28"
TELEVIDEO

Televisore Seleco

Mod. [illegible] SS 653. TV Color 28" stereo. Televideo [illegible] 4 pagine di memoria. OSD. 40 canali memorizzabili. 155 programmi sintonizzabili. Timer [illegible] spegnimento. Telecomando.

289.000

Videoregistratore Portland

Mod. PV 301. 2 testine. 40 canali memorizzabili. Batteria tampone. Presa Scart. Telecomando.

Lettera [illegible] Comune in data 28/12/95. Offerte valide dall'8 al 27 gennaio 1996, fino ad esaurimento scorte. L'offerta è limitata all'acquisto [illegible] un solo prodotto per ogni cliente.

ORARIO [illegible] APERTURA:	
LUN.	14 - 22
MAR.-MER.-GIOV.	9 - 21
VEN.	9 - 22
SAB.	9 - 20

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

MediaWorld

Gruppo METRO

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

[illegible] COMMERCIALE MONTEBELLO

MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA (PV) - S.S.10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO
TEL. 0383/892940

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 9 Gennaio 1996 ■ 37

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Proposta da centinaia di milioni contro il caos del traffico

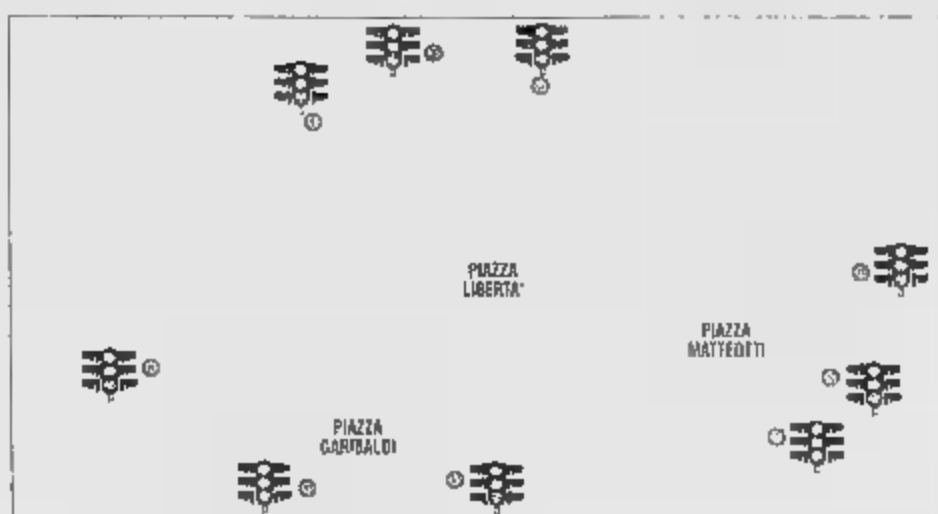
Satellite per 9 semafori

L'assessore: «Sarebbe il sistema ottimale». Sono soprattutto quelli sugli spalti gli impianti comunque da sincronizzare. Ne saranno soppressi due?

ALESSANDRIA. Gli impianti semaforici rappresentano un momento importante per la regolamentazione della circolazione, ma anche per renderla più scorrevole. Inevitabile, quindi, che ■ piano urbano del traffico (put) vi dedicasse una particolare attenzione.

Le conclusioni sono chiare: occorre revisionare tempi e cicli di tutti i semafori, in città e nei sobborghi; sincronizzare gli impianti lungo gli spalti e quelli dei corsi Acqui ■ Marx all'intersezione con via Casalcermelli.

Appare evidente che la sincronizzazione appare di maggiore importanza proprio per i nove impianti semaforici sistemati lungo gli spalti in quanto soltanto in questo modo le circonvallazioni, considerate arterie di collegamento interquartieri, possono divenire vere strade ■i scorrimento.

«Il sistema ottimale per la sincronizzazione - dice l'assessore alla Viabilità Dario Pavanello - sarebbe l'utilizzo di un satellite». E il costo? «Alcune centinaia di milioni - risponde l'assessore -, non eccessivo pensando ai vantaggi, ma pur sempre notevole impegno per l'amministrazione. Vedremo».

Satellite o meno è certo che, non appena approvato ■ «put» dal consiglio comunale, verrà incaricato un tecnico di studiare il sistema per la sincronizzazione, tempo richiesto 2-3 mesi.

Ma il piano traffico prevede anche di eliminare due semafori lungo gli spalti, da sostituire con «rotonde alla francese» in grado, si dice, di garantire sicurezza riducendo i tempi. I semafori che dovrebbero scomparire sono quello di largo Catania, all'incrocio tra spalto Rovereto e corso Monferrato, e quello di corso IV Novembre e viale don Orione.

Al contrario altri due impianti potrebbero venire installati. Uno per consentire la svolta a sinistra, verso via dei Guasco, da spalto Marengo. Appare evidente che si tratta di un intervento pressoché indispensabile, dopo il ritorno del senso di marcia originario in via dei Guasco - dallo spalto a piazza della Libertà - attraversare la circonvallazione per imboccare quella via è una vera impresa.

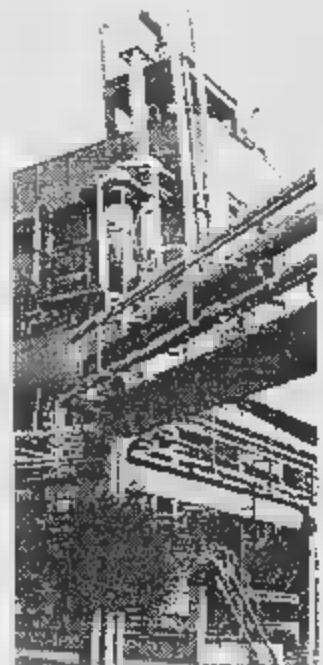
L'altro semaforo potrebbe essere tra via Piave e via S. Giovanni Bosco, per regolare l'uscita dei mezzi dei vigili del fuoco (che l'azionerebbero).

Franco Marchiaro

Sulla piantina i nove semafori lungo gli spalti che secondo il piano traffico dovranno comunque essere sincronizzati per dare vita all'«onda verde». Due (largo Catania e corso IV Novembre) dovrebbero essere sostituiti da «rotonde»

Circolazione difficile: ■ momento «caldo» al semaforo di viale Massobrio

IL PRESIDIO ANTI RE-SOL

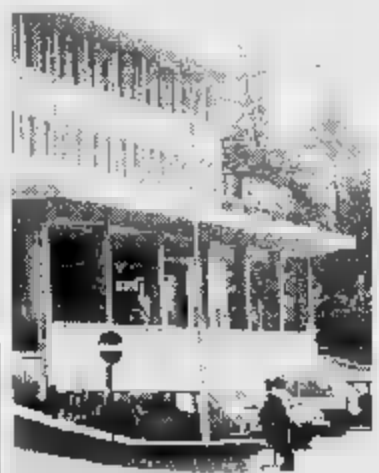
Val Bormida in fermento

Si rafforza il fronte anti Re Sol all'Acna (foto) col presidio in piazza Libertà. In settimana si decide. In Val Bormida si respira di nuovo clima di tensione A PAGINA 41

Sei anni: ancora grave. Salvato grazie a «folle» corsa al Gaslini

Operato il bimbo di Tagliolo caduto dal trattore del padre

OVADA. E' stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico al «Gaslini» di Genova ■ bimbo di 6 anni, alunno di pri■ elementare, che domenica pomeriggio è rimasto vittima di un grave incidente a Tagliolo. L'intervento è avvenuto nella stessa serata. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi, ma sono piuttosto ottimisti.

Giovanni Costanzo, 41 anni, Ovada, piazza Garibaldi 27, domenica aveva portato ■ sé il figlioletto Christian a Tagliolo, dove vive il nonno. Per ripulire la strada dopo l'abbondante ■vicata, l'uomo ■ era messo alla guida di un trattore e con lui era salito il piccolo. Uno scossone imprevisto aveva provocato la caduta del bambino, che aveva battuto violentemente il capo, probabilmetne sul cingolo.

Costanzo non aveva perso tempo. Il bambino presentava una vasta ferita al capo: il padre lo aveva portato subito al pronto soccorso di Ovada. Qui gli erano state prestate le prime ■re e gli anestesisti lo avevano messo in condizione di affrontare un trasferimento.

Accompagnato dall'équipe medica ovadese, con l'ambulanza attrezzata della Croce verde (militi: Franco Ferraro, Nino Briata e Enrico Galuppi), a tutta velocità, sfidando il pericolo della strada resa viscida dalla neve, il bimbo era stato trasferito a Genova. All'uscita dell'autostrada, c'era in attesa un'auto della polizia, che aveva scortato l'ambulanza al «Gaslini», dove il piccolo era stato ricoverato in rianimazione.

Dopo gli accertamenti, Christian era stato subito sottoposto all'intervento. I medici han■ sottolineato che è stata determinante la tempestività nei soccorsi.

La notizia dell'infortunio al piccolo ha destato impressione anche a Tagliolo, dove la famiglia Costanzo ha vissuto fino a poco tempo fa prima di trasferirsi ad Ovada, dove il padre lavora come autista alla «Ovadese trasporti» (la madre è la casalinga Maria Caterina Naso, 35 anni). La coppia ha un altro figlio, Fabrizio, 11 anni.

Renzo Bottero

L'ospedale di Ovada

Ieri molte cadute e diversi incidenti stradali. I più gravi vicino a Quargnento e Fubine

Allarme ghiaccio su tutte le strade

Coinvolto in uno scontro frontale il direttore della Caritas diocesana: ferita giovane alessandrina
Fratello e sorella fubinesi in ospedale: la loro vettura, dopo essere slittata, è finita in un fossato

ALESSANDRIA. E' stato un autentico «lunedì nero», ieri, per le migliaia di automobilisti che si sono messi in viaggio. Pendolari, ■a anche pedoni, hanno dovuto fare i conti con un'ondata di gelo che ha interessato strade e autostrade di tutta la provincia. Il risultato: oltre una decina di incidenti stradali, molte cadute, centralini di carabinieri, polizia, vigili del fuoco tempestati di richieste di soccorso. E ancora: ambulanze a sirene spiegate, interruzioni del traffico e, naturalmente, polemiche sull'efficienza dei mezzi utilizzati per spargere il sale sull'asfalto.

Fra gli incidenti più gravi, un «frontale» sul cavalcavia dell'autostrada Torino-Piacenza, sulla provinciale Quargnento-Alessandria. E' rimasto coinvolto il parroco di Quargnento (e direttore della Caritas diocesana) monsignor Giampiero Gosio, 62 anni. All'imbocco del cavalcavia, affrontando una curva, la Uno del sacerdote si è scontrata con la Y10 di Novella Freso, 23 anni, di Alessandria, piazza Matteotti. Sulla dinamica dell'incidente indagano i carabinieri. Ad avere la peggio nell'urto è stata la giovane, ricoverata al reparto di neurochirurgia del «Sa■ Antonio e Biagio» per trauma e fratture: guarirà in una ventina di giorni. Don Gosio se l'è cavata con qualche contusione. Il traffico sulla provinciale è stato interrotto per circa mezz'ora.

Un altro incidente, per il quale si è reso necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco, è avvenuto sulla Fubine-Felizzano. I fratelli Davide e Manuela Longo, rispettivamente di 21 e 26 anni, abitanti a Fubine in strada per Cuccaro 174, si stavano dirigendo a Felizzano. La loro Tipo ha sbandato su una lastra di ghiaccio ed è finita in un fossato. Liberati dall'abitacolo grazie ai vigili, sono stati trasportati all'ospeda■ di Alessandria. Davide Longo guarirà in 20 giorni, la sorella in 30 (ha riportato fra l'altro la frattura di una spalla).

Negli altri incidenti molti i contusi. Problemi anche per i pedoni in città. Infine, i tecnici della Provincia annunciano che i mezzi dell'ente erano in attività da venerdì per far fronte all'emergenza maltempo. Ma aggiungono che per la scarsità di mezzi spesso non si riesce a far fronte a tutte le situazioni.

Cristina Rossi

Tanti incidenti per il ghiaccio. Numerose le auto uscite di strada ieri mattina

Concluso il processo ■ ex vicecomandante del Radiomobile per il tentato «colpo» a Bosio. Pena più lieve per uno dei banditi

Condannato il maresciallo: aiutò la gang di rapinatori

Accusato d'aver fornito armi e divise da carabiniere: due anni e mezzo. Va in appello

Il maresciallo Giuseppe Miglioli

ALESSANDRIA. Giuseppe ■iglioli, 47 anni, maresciallo dei carabinieri, ■ vice comandante del Radiomobile (è sospeso dal servizio dal gennaio '92) contribuì ad organizzare una rapina, non attuata all'ultimo momento per paura.

Così ha stabilito il tribunale presieduto da Paolo Peruggia (giudici a latere Calcagno e Lupano) che alle 20,30 di ieri lo ha condannato a due anni e sei mesi di reclusione e quattro milioni di multa: il pm Carlo Brusco, aveva chiesto la condanna di Miglioli a 4 anni e sei ■. Un anno, sei mesi e 20 giorni carcere e due milioni di multa (con la condizionale) ■ inflitti a Gaetano Grifone, 37 anni, ■ià abitante in via Plana, soprannominato «Celentano» perchè eccede spesso nel bere cosa che finisce per farlo «cantare» (cioè parla troppo).

Fu lui a desistere dal colpo organizzato ai danni del laboratorio di oreficeria dei fratelli Ghio, ■ Bosio, perchè spaventato dalla presenza di una donna che stava passando di lì. Con Salvatore Seminatore (corso Marini) e Calogero Bruno (via Plana), gli altri due della banda, era in procinto di entrare in azione. I tre indossavano divise da carabinieri: per l'accusa le fornì Giuseppe Miglioli, il quale ha sempre negato. Ieri pomeriggio, nel rendere spontanee dichiarazioni, ha detto solo che aveva conosciuto, per motivi di servizio, Grifone e Seminatore.

Quest'ultimo per quel mancato colpo ha patteggiato tempo fa, insieme a Calogero Bruno, un anno e 2 mesi di reclusione.

Il processo ha occupato una decina di udienze e l'ultima non ■ stata favorevole a Miglioli: nel deporre come teste Vincenzo Canta, un alessandrino ora ospite di San Patrignano, ha detto di essere stato contattato nel gennaio '92 ■ Seminatore per compiere la rapina. Rispose di no anche se gli fu assicurato che si trattava di un «lavoretto facile perchè c'è un maresciallo dei carabinieri che provve a fornire le divise e nascondere la refurtiva». «Chi era questo sottufficiale?» ha chiesto il pm. «Il nome ■on mi è stato fatto» ha risposto il teste. Ma la pubblica accusa nella requisitoria ha osservato che Canta lo ha taciuto per timore di ritorsioni.

Per Grifone, assente in aula e difeso da Maurizio Balossino, il quale ne ha chiesto l'assoluzione «per desistenza volontaria dal compiere la rapina», il pm aveva chiesto due anni e sei mesi di reclusione.

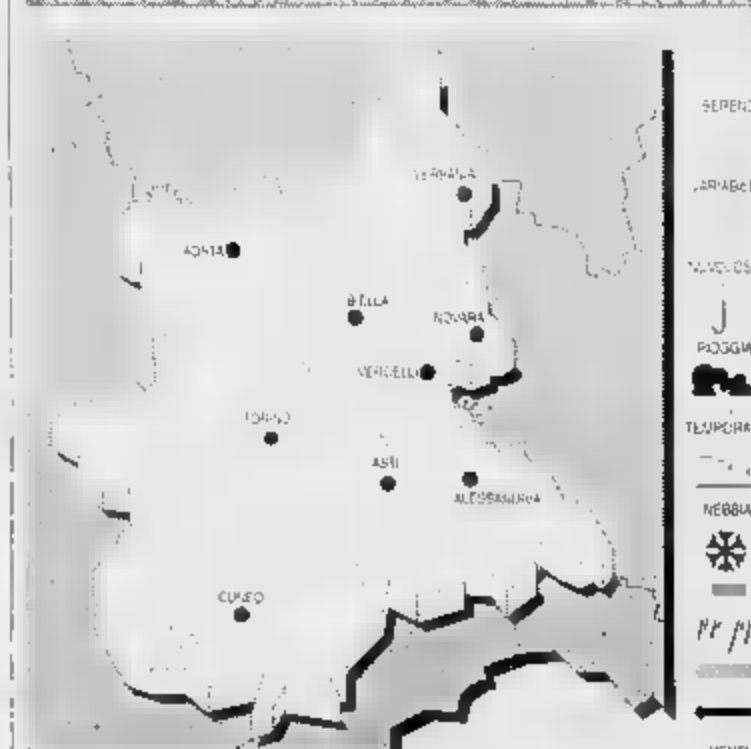
Anche Mario Boccassi, difensore di Miglioli, si è pronunciato per l'assoluzione del cliente. «Il suo torto è di vivere in una casa popolare abitata da pregiudicati e di essere un bersaglio facile da colpire» ha detto il legale, che ricorrerà in appello.

Ha definito «irrisorio» ai fini dell'accusa il fatto che il giorno dopo la rapina ■ maresciallo mandò in lavanderia una divisa. «Era stata sporcata di fango ■ Bosio» ha detto l'accusa. «Non ci ■ prove, fu solo un caso» ha replicato il difensore.

Miglioli, padre di cinque figli e in attes■ del sesto, arrivò ■ città nell'89 dopo una brillante carriera costellata da arresti ■ «pezzi da novanta» della malavita e che gli era valsa anche un encomio. «Proprio perchè si tratta di un esponente dell'Arma ■ chiederei la condanna se ■ fossi certo della sua colpevolezza» ha sostenuto il pm, definendo attendibili le dichiarazioni rese da Grifone (fu lui a confessare subito), che non aveva motivo di mentire mettendo anche se stesso nei guai.

■ processo ha riservato altri colpi di scena, come la confessione di un pentito il quale, a sua volta, dichiarò di essere stato contattato, inutilmente, da Seminatore per partecipare a quella rapina «che si doveva attuare ■ divise fornite da un maresciallo dei carabinieri». ■ il nome non lo fece.

Emma Camagna

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI
Iniziali condizioni di variabilità. ■ pomeriggio, aumento della nuvolosità.
Temperatura: in aumento.
Venti: deboli meridionali.

TENDENZA DEL TEMPO
Molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse e nevicate intorno ai 700-800 metri.

LE TEMPERATURE IERI ■ ALESSANDRIA
Max: 7; min: -1; media: ■

■ ■ FA
Max: 2; min: -2; media: 0

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 9,6; Asti 9; Aosta 3; Cuneo 6; Novara 7; Vercelli 5.

Contributi ai commercianti alluvionati: 84 milioni ancora giacenti?

Uno scontro ai vertici Ascom

Il vicepresidente Cordaro accusa: «Quei soldi sono arrivati a giugno e sono ancora lì»
La replica del presidente Vinciguerra: «Può darsi che qualcuno faccia confusione»

ALESSANDRIA. Eletto da appena tre mesi vice presidente dell'Ascom, dopo anni di battaglie come presidente della associazione commercianti ambulanti adederente alla Confcommercio, Salvatore Cordaro sembra aver deciso di scendere in campo contro i vertici della maggiore associazione dei commercianti alessandrini

Con due documenti, [illegible] pubblici a pochi giorni di distanza l'uno dell'altro, il vice presidente Cordaro ha manifestato più di [illegible] dubbio che merita [illegible] essere fugato al più presto. In particolare nel secondo, quando fa riferimento al mancato utilizzo da parte della Confcommercio di alcune decine di milioni ricevuti [illegible] favore delle aziende alluvionate.

«Quanto prima - dice il presidente Giuseppe Vinciguerra - verrà convocata la giunta della associazione alla quale spetta di valutare la situazione, sulla base delle accuse formulate da Cordaro ed effettuando tutti i controlli del caso».

Nel primo documento Salvatore Cordaro parlava [illegible] «prevaricamento rispetto ai propri poteri» da parte della associazione «in contrasto [illegible] la volontà del consiglio, disconoscendone la sovranità». Accuse che la presidenza aveva accolto senza drammatizzare, usando al [illegible]simo qualche parola ironica nei confronti di chi le aveva lanciate pubblicamente.

Ma diverso, [illegible] ben più grave, appare il contenuto del secondo documento in cui, a parte alcune risposte sulle considerazioni che erano seguite al suo primo intervento, [illegible] vice presidente Cordaro fa riferimento a contributi elargiti a favore delle ditte alluvionate. Si tratta di 84 milioni inviati all'Ascom, a giugno '95, dall'Unione regionale commissione turismo e «che - dice Cordaro - giacciono inutilizzati». Circostanza grave, considerato i danni subiti da tante aziende alluvionate.

«La giunta - dice il presidente Vinciguerra - valuterà le affermazioni, può darsi che qualcuno faccia confusione o sappia cose che noi non conosciamo. Ogni cosa sarà esaminata».

Su un punto, però, il presidente Giuseppe Vinciguerra è preciso: «Tutti i contributi arrivati all'associazione sono stati utilizzati secondo le indicazione di chi li ha inviati, sia per consentire l'abbattimento del costo delle perizie che le aziende hanno dovuto far predisporre, sia al Fidicom per abbattere i finanziamenti agevolati alle imprese alluvionate. Una minima parte, infine, per coprire i danni subiti dalla stessa associazione». **[fra. mar.]**

Giuseppe Vinciguerra, presidente Ascom, e Salvatore Cordaro, vicepresidente

Alle aziende

Comune eroga 300 milioni

ALESSANDRIA. La giunta comunale [illegible] deliberato di concedere un contributo di [illegible] milioni, a favore delle aziende commerciali, artigianali e industriali alluvionate, alle associazioni di categoria. Il sindaco Calvo voleva elargire i 335 milioni avanzati da una sottoscrizione aperta dopo l'alluvione, somma destinata invece agli abitanti degli Orti per ridurre le bollette Amag da novembre '94 a febbraio '[illegible]. Per mantenere l'impegno verso le aziende la giunta ha deciso i 300 milioni.

A Confcommercio e Confesercenti vanno 120 milioni che saranno assegnati al Fidicom di corso Roma che li utilizzerà per agevolare gli affidamenti bancari concessi alle imprese commerciali (senza richiesta di iscrizione a una associazione) danneggiate. Lo stesso utilizzo era stato fatto per i 500 milioni già assegnati dal Comune e per le altre offerte [illegible] sottoscrizioni arrivate durante il 1995. Sino ad ora sono stati attivati finanziamenti garantiti per venti miliardi. **[fra. mar.]**

Dopo il 3 febbraio saranno devoluti in beneficenza

Solo 25 giorni per ritirare i premi Lotteria dell'Arco

ALESSANDRIA. E' cominciata la caccia ai possessori dei biglietti che vincono i quindici premi della «Lotteria dell'Arco», il [illegible] indetto dalla associazione dei commercianti di via Dante, la cui estrazione si è avuta domenica mattina al Cinema Corso. Erano presenti il sindaco Francesca Calvo ed il presidente della Camera di commercio Franco Stradella.

In particolare la caccia è aperta per i vincitori dei premi più ricchi, l'auto Opel Corsa Viva ed i viaggi a New York, nella Grecia classica, ad Hammamet (con soggiorno) ed a Parigi. I primi [illegible] viaggi sono per due persone e durano otto giorni, sempre per due persone ma per soli tre giorni quello a Parigi.

Interessante anche il settimo premio: 500 biglietti della lotteria nazionale «Gratta & Vinci», [illegible] probabilità, se uno è proprio fortunato, di vincere un bel gruzzolo di milioni.

La consegna dei premi avverrà nella sede di via Marengo 162B della concessionaria Opel di Carlo Maccarini, l'auto in palio è infatti il premio più ricco.

Una comunicazione importante ai possessori dei tagliandi della «Lotteria dell'Arco»: i premi devono essere ritirati entro le 19 del 3 febbraio [illegible] non ci sarà, come in passato, [illegible] estrazione dei tagliandi di riserva. I premi non ritirati, pertanto, verranno consegnati all'ente preposto alla pubblica assistenza, l'ex Eca.

Tutti i numeri vincenti

Serie e numero	[illegible] acquisito	Premio
[illegible] 8326	100.000	OPEL VIVA
[illegible] 6277	2.000	VIAGGIO NEW YORK
[illegible]	100.000	TOUR GRECIA
[illegible]	20.000	VIAGGIO HAMMAMET
[illegible]	20.000	VIAGGIO PARIGI
DD 2301	10.000	TELECAMERA
TE 8585	20.000	500 BIGLIETTI GRATTA & VINCI
ZB 2623	20.000	PALESTRINA FITNESS
HP 3136	50.000	TELEFONO CELLULARE
HF 4733	100.000	TRENO GOMME
[illegible]	50.000	OROLOGIO
[illegible] 4994	2.000	OROLOGIO
OT 9058	2.000	OROLOGIO
[illegible] 5907	50.000	ANTENNA PARABOLICA
[illegible] 6477	20.000	COMPUTER PER BIMBO

La regolarità delle operazioni di estrazione è stata assicurata dal notaio Andrea Parodi e dal funzionario dell'Intendenza di finanza dottor Giacomo Accardi. Ha fatto gli onori di casa Carlo Ricci, ideatore nel 1978 della lotteria, con il presidente della associazioni dei negozi dell'Arco, Maria Teresa Lanzavecchia, [illegible] Agostino Lella.

Befana avara, invece, per gli alessandrini. la **Lotteria Italia** ha portato in provincia un solo biglietto da 50 milioni (L 3507), acquistato tra l'altro all'Autogrill Stura ovest dell'Autotrafori. «Uno delle migliaia venduti. A chi? impossibile saperlo», dicono i responsabili. **[fra. mar.]**

In tre adesso chiedono al giudice la revoca del provvedimento

I commercialisti dei Bausone «Dissequestrate i nostri beni»

ALESSANDRIA. Sono tre - [illegible] dottor Claudio Ciriello e i ragionieri Sergio Sogliano e Carlo Frascarolo - i commercialisti ai quali il dottor Paolo Peruggia, giudice delegato del fallimento della Con.Fin. Service dei coniugi Walter Bausone e Rosangela Scarsi, ha fatto sequestrare i beni. Avrebbero condotto una scarsa vigilanza sulla società della coppia. I loro legali, Giampiero Mazzone [illegible] Carlo Piacentini ieri, al termine di un'udienza in tribunale, hanno chiesto la revoca [illegible] del provvedimento, già concessa per altri due colleghi. La decisione si avrà fra alcuni giorni.

Davanti al magistrato, su suo invito, sono comparsi due ufficiali del Nucleo di polizia valutaria di Milano, chiamati a rendere «sommarie informazioni». Hanno confermato che da parte dei commercialisti, sindaci della Con.Fin. Service, c'è stata sempre piena collaborazione durante le ispezioni fatte negli uffici della Finanziaria.

E' stata ascoltata anche una ex dipendente la quale, [illegible] sua volta, ha sostenuto di aver assistito a riunioni in cui erano presenti il ragionier Sogliano, [illegible] rappresentanza del Collegio dei sindaci, e i militari della Guardia di Finanza.

I legali hanno basato la loro difesa sulla carenza del requisito del «periculum in mora» da parte dei commercialisti-sindaci, i quali hanno agito in modo tale da non giustificare il provvedimento di sequestro dei beni. Secondo i legali, il comportamento tenuto non contrasta affatto con quanto previsto dalle norme: i commercialisti esaminavano la contabilità, [illegible] dovevano [illegible] potevano svolgere altre indagini. **[e. c.]**

La sede della Con.Fin. Service dei coniugi Bausone. Il crack della finanziaria alessandrina è al centro delle indagini della magistratura

DONI A 150 FIGLI DEL PERSONALE

La Befana è arrivata nel carcere di San Michele

Preceduta dalla consegna di giocattoli ad oltre 150 bambini, nella palestra del carcere di San Michele si è svolto la tradizionale «festa della Befana» per i figli del personale del Dipartimento di amministrazione penitenziaria. Organizzata dal direttore Enrico Cotilli, è stata animata dal mago Cristian Romani, al secolo Carlo Manetta di Asti, comparso recentemente alla trasmissione televisiva «I fatti vostri» condotta da Giancarlo Magalli. Coi suoi giochi di prestigio e fantasia ha suscitato l'entusiasmo anche degli adulti. Un perfetto Babbo Natale [illegible] un'altrettanto impareggiabile Befana hanno distribuito calze e organizzato giochi a premi mentre gli «A.S.I.A.», complesso formato da agenti della Polizia penitenziaria, ha eseguito applauditi brani musicali. Una ricca lotteria e la tradizionale merenda hanno concluso la festa, resa più suggestiva da un gigantesco albero di Natale sul piazzale. **[e. c.]**

Valenza, le norme

Nuovi divieti agli inquilini del Comune

VALENZA. Mutano le norme per quanti hanno in uso o stanno per installarsi in un alloggio di proprietà comunale.

Da oggi, oltre alle disposizione contenute nel contratto di locazione, dovranno attenersi alle voci contenute in un apposito regolamento, approvato dal Consiglio comunale.

In particolare, non è consentito l'istituzione di uffici professionali, [illegible] l'esercizio di industrie, commerci, laboratori, officine, scuole private, pensioni, [illegible] di depositi merci. Questa prescrizione riguarda non soltanto gli alloggi, ma anche i box, le cantine, i cortili e gli spazi comuni.

I bambini non potranno più giocare [illegible] scale, ingressi e pianerottoli, mentre è severamente vietato tenere in casa animali che rechino disturbo [illegible] pericolo. A carico degli utenti andranno le riparazioni dei danni causati per cattivo uso o negligenza, nonchè la pulizia periodica delle canne fumarie, il disintasamento di scarichi e lo spurgo di eventuali pozzi neri. **[r. c.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Siamo l'alternativa della sinistra»

Rispondiamo all'appello fatto alle forze di sinistra che in questi giorni, è stato rivolto da una parte del Parlamento. Parliamo come socialisti piemontesi che, non avendo mai perso la volontà di far politica, [illegible] soprattutto di essere, [illegible] orgoglio, dei socialisti vogliono, come in passato, essere alternativa di sinistra nello scenario politico.

E' per questo, che noi, [illegible] differenza della direzione romana spaventata dalla propria ombra ed intenta nel cercare di sopravvivere, ci opponiamo alla farsa del governissimo che vedrebbe il pds, egemone nell'ulivo di domani come lo era tra i progressisti di ieri allearsi con quella parte da [illegible] demonizzata per tutta la campagna politica e nel proseguo della legislazione. Questo nuovo rapporto diventerebbe vero e proprio atto di tradimento politico per tutti coloro che, hanno votato il pds, credendo di trovare quelle garanzie che i socialisti hanno sempre dato a tutti i lavoratori.

Questo connubio porterebbe al suicidio le forze di sinistra, e concluderebbe l'azione di svendita del patrimonio italiano alle famiglie dei salotti bene dell'economia, che con la distruzione dello stato sociale aumenterebbe sempre di più il divario tra i ricchi e i tanti che a stento giungono a fine mese.

Noi socialisti alessandrini a gran voce [illegible] opponiamo e, condividendo il pensiero del caro compagno «Angiolino» che vedeva ormai giunti al termine i tempi [illegible] [illegible] eravamo messi al «rogo», preferiamo essere una forza di opposizione ma «libera» e soprattutto di essere i garanti di tutti coloro che, si rendono conto di essere stati truffati.

Assistendo, dalle perquisizioni del Leoncavallo alle cariche ai minatori del Sulcis, e visto che la strada intrapresa dal pds lo porta a [illegible] essere più essere il partito dei lavoratori, i socialisti si pongono come alternativa al pds e di fatto come forza autentica delle lavoratrici e dei lavoratori.

Franco Artalli
Segretario comitato cittadino socialisti italiani
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.686.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.668.

FARMACIE [illegible] TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro (253.668). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, [illegible] diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Caponnetto, [illegible] Bagni 65 (322.556).
Casale M.to: Del Valentino, corso Valentino 82 (452.617).
Novi Ligure: Scotti, piazza Repubblica 7 (23.10).
Ovada: Gardelli, [illegible] Saracco 303 (80.224)
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (862.630).
Valenza: Raselli, [illegible] Cavour 68 (941.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61, **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo [illegible]:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.56; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

[illegible] Rosario Melluso, Hared Abdid Risak, Andrea Rizzo, Luca Castiglione, Davide Scapin, Alessandro Ralli, Federica Muratore, Sara Costa, Francesca Sanfilippo, Jessica Sulas.
SI SPOSERANNO. Massimo Ficini, consulente informatico, [illegible] Marica Prigione, insegnante.

[illegible]

[illegible] SPOSERANNO. Guido Cima, dirigente, con Giovanna Astori, impiegata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● **A Valenza** è stato completato l'impianto [illegible] illuminazione a lampioncini [illegible] via Cavallotti. La realizza[illegible] rientra nel rifacimento totale della pubblica illuminazione [illegible] Centro storico.

Ci ha lasciati
Giovanna Scaglia ved. Benzi
di 91 anni

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti **Maria Teresa** con **Fabrizio** ed il piccolo **Alessandro**, la sorella **Pierina**, i nipoti **Bruno** e **Francesco**, i parenti tutti. Dal giorno 8 c.m. la sua Salma riposa nel [illegible] di Castelletto [illegible] Monferrato. [illegible] ringraziano quanti in qualsiasi modo hanno preso parte al lutto.
— **Piacenza-Valenza**, 9 gennaio 1996.

GLI APPUNTAMENTI

UNITRE'
A Novi ricominciano [illegible] lezioni

Riprendono le lezioni all'Unitre di Novi. Oggi alle 15,30, nella sala del Collegio San Giorgio, comincia il corso tenuto dai componenti della Società Storica [illegible] del Novese. L'ingegner Francesco Melone parla dell'importanza dei numeri. Giovedì 11, al [illegible] il corso musicale, tenuto dal dottor Carlo Bailo. **[m. d.]**

RAZZISMO
Documenti [illegible] [illegible] a Tortona

Si è inaugurata a Tortona, in Sala giovani, la mostra «La Menzogna della Razza - documenti e immagini del razzismo e dell'antisemitismo fascista», che resterà aperta fino al 4 febbraio rispettando [illegible] seguente orario: feriali 18-19,30; festivi 10-12,30. Nell'ambito dell'iniziativa saranno organizzati due seminari il 12 e il 22 gennaio alle 16. **[m. t. m.]**

GIOIELLI
Mostra di arte orafa a Valenza

A Valenza in via Mazzini 42 [illegible] villa Scalcabarozzi sono in esposizione collezione di arte orafa. Ingresso lire 6000. Per informazioni telefonare:0131 952679. **[r. c.]**

MOSTRA
Terracotte [illegible] Ticineto

Mostra di oggetti [illegible] arte fittile a Ticineto in via Vittorio Veneto 29. Si può visitare fino a dopodomani. **[b. v.]**

CANI
«Sfrattati» cercano padrone

Sono più di 50 i cani che cercano padrone, [illegible] sfrattati dal rifugio Cascina Rossa a Casalcermelli. Chi volesse prenderne uno può telefonare a 0131 240458 226320. **[b. v.]**

CONCORSO
Borse di studio Nello Ottolenghi

Il Comune di Alessandria ha istituito [illegible] borse di studio intitolate [illegible] Nello Ottolenghi e rivolte agli studenti meritevoli qui residenti. Le domande indirizzate al comune devono pervenire entro il 12 gennaio. Per informazioni: 0131 202351. **[b. v.]**

Tortona, accordo con enigma: manca ancora una firma

Ceduta la «Nuova Omt»

E' acquistata da un nuovo gruppo di imprenditori, con Gavio capofila Siglata in parte la trattativa. Il patto ufficiale solo tra un paio di giorni

IN BREVE

ALTAVILLA

Patteggia 10 mesi in pretura per simulazione [illegible] reato

Giuseppe Potenza, 34 anni, di Franchini di Altavilla, accusato di simulazione [illegible] reato e di truffa, ha patteggiato 10 mesi di reclusione in pretura. Aveva denunciato ai carabiniri di essere stato derubato del fuoristrada che [illegible] era fermato per un guasto a Fubine. [s. m.]

[illegible]

Si è spento a 61 anni l'ex messo comunale

E' morto, per una grave malattia, Giovanni Volpara, 61 anni, ex messo comunale di Novi: per anni aveva prestato servizio anche in pretura. [m. pu.]

CASTELNUOVO S.

Muratore agli arresti per minacce a una milanese

Per inosservanza dell'ordine di divieto di dimora a Milano e per minacce aggravate nei confron[illegible] di [illegible] milanese, sono stati disposti gli arresti domiciliari per [illegible] muratore Vincenzo Argento, di 49 anni, abitante a Castelnuovo Scrivia in via Garibaldi 110. [m. t. m.]

TORTONA. Anche [illegible] non si può ancora dire che sia «scattato [illegible] verde», sembra proprio che la Nuova Omt, nota fabbrica di cisterne e rimorchi, sia stata ceduta a un gruppo di imprenditori (non solo tortonesi) che fa capo a Marcellino Gavio, maggior azionista della società Itinera. Anche se di fatto [illegible] compare [illegible] il nome di Gavio [illegible] quello di alcun amministratore del gruppo Itinera, in testa alla cordata c'è, comunque, l'imprenditore castelnovese.

Sono 7-8 gli imprenditori che hanno messo insieme le proprie energie per acquisire la Nuova Omt. Però, mentre su una parte dell'accordo la firma è già stata apposta, manca ancora una firma, quella che definisce la seconda parte, sulla quale ci sarebbero ancora alcuni punti di divergenza. Non dovrebbe essere comunque un grosso ostacolo, anzi, si ritiene che sarà superato entro un paio di giorni.

Infatti, è stato già annunciato che entro fine settimana si terrà una conferenza stampa, durante la quale la notizia sarà (finalmente!) ufficializzata.

Così, dopo più di tre mesi di trattative, si è giunti al termine. Più di [illegible] volta le contrattazioni erano sembrate al traguardo, [illegible] [illegible]i giungere a conclusione. Anche il Comune di Tortona, tramite il vice sindaco Gianfranco Semino, ha cercato di mediare le trattative per sollecitare il

raggiungimento dell'accordo, soprattutto nell'interesse dei lavorat[illegible] e dell'economia cittadina.

Nonostante tutto, prima di Natale, le trattative tra il gruppo di imprenditori e la società cremonese «Piacenza Veicoli Industriali» si erano interrotte.

Quattro giorni fa la cessione sembrava ancora molto incerta. Si diceva che il gruppo acquirente non volesse ritirare l'intero immobile e che fosse intenzionato a realizzare un nuovo stabilimento, probabilmente nell'area attrezzata che sorgerà a Rivalta Scrivia, grazie ai finanziamenti Cee.

E si diceva anche che i venditori fossero più interessati a realizzare il massimo dalla vendita dell'immobile, che a cedere il ramo aziendale, nonostante fossero stati avanzati diversi tentativi di mantenere l'attività nel Tortonese.

All'inizio tra gli imprenditori in gara c'era anche Alessandro Acerbi dell'«Acerbi Veicoli Industriali» di Castelnuovo. In una seconda fase, Acerbi era uscito di scena e si era fatta avanti una terza cordata, a cui partecipava Luigino Valsorda, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale e che in estate ha rilevato la «Selene».

Trattative convulse si sono alternate a periodi di rallentamento. Nel frattempo tra i sindacati e l'azienda si erano avviate le trattative per la messa in mobilità dei lavoratori: l'accordo è stato raggiunto due mesi fa e dal 14 novembre i dipendenti (sono 48) sono stati messi in mobilità in modo scaglionato. Era l'unico modo per dare la copertura economica ai lavoratori. I sindacati avevano chiesto impegni sulla ricollocazione e sulla salvaguardia dell'attività produttiva: sembra proprio che questo aspetto [illegible] sia trascurato dalla nuova proprietà

Maria Teresa Marchese

Accordo di massima, [illegible] con qualche mistero, per la Nuova Omt. Marcellino Gavio (foto sopra) è indicato come capofila della cordata

Variante al Prg: affidato l'incarico

Novi, si edifica sulle mini aree

NOVI LIGURE. Via libera alle concessioni edilizie singole nelle aree in cui sono da tempo «bloccati» i piani esecutivi. E' questo l'obiettivo che il Comune intende raggiungere [illegible] la variante al Piano regolatore generale, di cui si occuperà l'architetto Guido Martinero.

Il noto professionista torinese (è fra l'altro presidente dell'Istituto nazionale di Urbanistica, sezione Piemonte) ha infatti ottenuto dalla giunta l'incarico di realizzare le modifiche al Prg, che era stato varato dalla vecchia amministrazione nel 1990, e approvato dalla Regione nel gennaio del '91.

«Non [illegible] una variante di [illegible]po espansivo - dicono a Palazzo Dellepiane -. In città, devono ancora essere edificate zone importanti, come il "polmone" vicino all'Ilva. Sarebbe perciò impensabile cambiare destinazione ad aree agricole, quando non si è costruito in settori già a carattere residenziale».

«Tuttavia, a Novi - aggiungono in Comune -, esiste una miriade di piccole aree edificabili, in cui non si è potuto dar corso a progetti esecutivi, perché non c'è stato l'accordo tra i diversi proprietari di terreni confinanti. Con la modifica al Prg, intendiamo sbloccare le situazioni di stallo: verranno quasi certamente rilasciate concessioni singole a chi intende costruire. Saranno individuati anche i criteri per la realizzazione dei cosiddetti volumi accessori, cioè porticati, verande e sottotetti».

L'architetto Martinero, che opererà [illegible] stretta collaborazione con i dirigenti dell'Ufficio tecnico, dovrà adeguare le norme d'attuazione alle esigenze del territorio, e correggere gli errori materiali esistenti nel documento varato 5 anni fa.

Riesaminerà poi tutte le domande di variante presentate dai cittadini al Comune, darà indicazioni motivate su interventi ammissibili o [illegible] limitazioni all'edificabilità nelle varie zone, e riconfermerà i vincoli relativi ai settori a destinazione pubblica, con particolare riferimento a quelli per viabilità e parcheggi. Dovrà tenere conto della valorizzazione delle aree agricole (uno degli obietti[illegible] primari della giunta) e della salvaguardia del tessuto edilizio del centro.

Nell'adempimento del compito, il professionista torinese avrà l'obbligo di osservare i regolamenti locali, e di promuovere o partecipare agli incontri [illegible] le associazioni di categoria, i consigli di circoscrizione o altre assemblee di cittadini.

Salvo proroghe concesse dall'amministrazione, la variante al piano regolatore dovrà essere completata entro quattro mesi. L'elaborato finale, da consegnare all'ufficio Protocollo di Palazzo Pallavicini, dovrà comprendere una relazione illustrativa di tutte le modifiche.

Massimo Delfino

Spartineve in difficoltà: il sindaco studia un'ordinanza «radicale»

«A Pozzolo, quando [illegible] sosta vietata nelle strade»

POZZOLO. Via le auto dalla strada per permettere un migliore sgombero della neve. Così il sindaco di Pozzolo Luigi Orlando intende far fronte alle difficoltà che il Comune sta incontrando durante l'opera di sgombero della neve.

A [illegible]sa delle auto parcheggiate lungo le vie, il personale ed i mezzi del Comune faticano a ripulire le strade. Di conseguenza la circolazione stradale e pedonale, a 48 ore dall'abbondante nevicata, resta ancora difficoltosa, soprattutto nelle strette vie del centro. Gli spartineve hanno potuto liberare soltanto una stretta fascia centrale e ammucchiare la neve ai lati a ridosso delle automobili.

In queste condizioni i mezzi del Comune non possono effettuare lo sgombero della neve che continua ad intralciare il traffico. Sulla falsariga [illegible] quanto av[illegible] già a Tortona il sindaco Orlando, insieme ai componenti dell'ufficio tecnico, ha allo studio un'ordinanza [illegible] cui intende vietare alla popolazione di lasciare le auto in sosta ai lati delle vie in occasione di una nevicata, appunto per consentire una suc[illegible] più efficace pulizia delle strade.

Il provvedimento dovrebbe essere attuato al più presto, in questi giorni, ed avrà validità ovviamente in altre circostanze di forti nevicate. Il sindaco Orlando intende così rimediare alla cattiva abitudine dei suoi concittadini, che [illegible] di queste particolari condizioni atmosferiche, preferiscono lasciare la propria macchina in strada. «A giudicare dalle vetture lungo le vie - dice il primo cittadino - parecchi pozzolesi, pur disponendo di un cortile oppure del garage, hanno posteggiato in strada. Capisco che così sia meno faticoso liberare la propria auto dalla neve ma così si ostacola l'opera di sgombero del Comune».

Il sindaco è consapevole che il provvedimento potrebbe colpire indiscriminatamente anche chi non possiede un posto auto «ma a Pozzolo sono pochi - precisa - e comunque, nell'ordinanza, si tenterà di tener conto anche delle esigenze di costoro. Bisognerà poi fissare a che livello della neve scatti il provvedimento». [m. pu.]

MANO IN TURBINA

Riattaccate le dita

CASTELLETTO D'ORBA. Dovrebbe recuperare l'uso della mano destra Giorgio Massone 38 anni, abitante in frazione Crebini, che [illegible] è tranciato le cinque dita mentre tentava di rimuovere ghiaccio da una turbina spazzaneve. L'uomo è ricoverato al Cto di Torino, ed è in prognosi riservata, ma i medici, che lo hanno sottoposto [illegible]l'intervento chirurgico per riattaccare le dita all'arto, appaiono fiduciosi. L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di sabato. Giorgio Massone stava liberando dalla neve la stradina che conduce a casa, in via Cazzuli 1. All'improvviso, la macchina che azionava si è inceppata, e l'uomo ha tentato di togliere [illegible] ghiaccio dalla turbina: ha però dimenticato [illegible] attivare [illegible] sistema di sicurezza, e questa disattenzione gli è stata fatale. La moglie e i due figli hanno dato l'allarme: il ferito è stato trasportato all'ospedale di Novi, e poi trasferito nel centro specializzato di Torino. [m. d.]

Il sindaco di Pozzolo, Luigi Orlando

Finita l'emergenza, arrivano le polemiche sull'inquinamento

Acqui, [illegible] «giallo» idrico

Il sindaco: «Escludo colibatteri nell'acquedotto, forse la contaminazione c'è stata nelle analisi». Dal Laboratorio sanità alessandrino: «Impossibile»

ACQUI TERME. Finita domenica l'emergenza idrica, ora c'è il «giallo»: era quasi inevitabile. C'è stato davvero l'inquinamento della rete idrica? Al di là della prassi, era davvero necessario ordinare agli acquesi di bollire l'acqua?

Breve cronistoria. Alle 10,16 di venerdì al Servizio di igiene e sanità pubblica dell'Usl di Acqui arriva il fax del Laboratorio di sanità pubblica dell'Usl di Alessandria (servizio biologia) nel quale si fa rilevare la presenza [illegible] 2 streptococchi fecali in un campione di 100 millilitri d'acqua prelevato il 3 gennaio dal rubinetto di una colonnina di controllo in via Nizza. L'Ufficio d'igiene invia a sua volta un fax al sindaco col quale si propone un'ordinanza di divieto [illegible] utilizzo dell'acqua per uso alimentare, se non sottoposta [illegible] bollitura di 20 minuti. L'ordinanza viene emessa.

Ma alle 19,03 il geometra Mari[illegible] Cremasco, responsabile area Nord-Ovest Italgas (che gestisce l'acquedotto) comunica via fax da Asti che l'esito delle analisi nell'ambito dei controlli interni evidenzia che la presenza streptococchi fecali è nulla in tutti i punti controllati, compreso il campione della fontanella di via Nizza nella stessa data del 3 gennaio. L'assenza verrebbe confermata dai valori di cloro residuo libero, riscontrati nelle rilevazioni [illegible]el Servizio di igiene e sanità pubblica dell'Usl di Acqui.

Conclusione del sindaco Bosio: «E' quasi impossibile che siano stati presenti dei colibatteri nella rete idrica dell'acquedotto visti i valori del residuo libero del cloro rilevati dai tecnici dell'Usl. Escludo anche nel modo più categorico un inquinamento nell'area di captazione, visto che le analisi vengono svolte giornalmente dall'Italgas. Probabilmente si potrebbe essere verificata una contaminazione nel ciclo delle analisi, che ha dato origine a valori errati, o più semplicemente alla presenza di elementi estranei nella colonnina di prelievo».

Dello stesso parere l'assessore ai lavori pubblici Pierluigi Muschiato: «E' fisicamente impossibile che l'acqua di una fogna sia venuta a contatto con l'acqua potabile, per il semplice motivo che gli acquedotti lavorano in pressione e quindi nessun liquido estraneo, in caso di rottura di qualche condotta, può insinuarsi nella rete di distribuzione».

Ma la dottoressa Luciana Fracchia, responsabile del servizio biologia [illegible]el Laboratorio di sanità di Alessandria, è altrettanto categorica: «Impossibile che il campione sia stato contaminato durante le analisi, che sono state eseguite con materiale assolutamente sterile».

E durante il prelievo del campione? Dal servizio d'igiene dell'Usl Novi-Ovada-Acqui nessuna dichiarazione ufficiale: ufficiosamente assicurano di aver compiuto l'operazione, del resto abituale, secondo tutti i crismi. Il «giallo» insomma resta e sarà difficile da sciogliere, anche perché ormai è un esercizio puramente accademico. Finita l'emergenza gli acquesi sono tornati a bere la loro acqua. [g. l. f.]

DALLO STADIO UNA NOVITA' PER I TRIBUNALI

Dopo il «crack» del presidente Bocci, i nerostellati rischiavano di sparire dalla scena calcistica

Escamotage legale salvò il Casale fallito

Ottenuti parametri e indennità. Esempio seguito da altri club

CASALE. Era un fallimento a zero lire di attivo quello del Casale calcio, dichiarato dal tribunale il 15 novembre '93, quando l'allora patron Bocci aveva mollato tutto, con passivi per un miliardo e mezzo.

La squadra nerostellata rischiava di non poter partecipare al campionato e tutti i creditori, secondo le prime stime, disperavano di poter raggranellare qualcosa da un fondo vuoto.

Più degli Enti previdenziali o delle casse dello Stato (a cui Bocci [illegible] aveva versato contributi sugli stipendi degli atleti e imposte) chi si rammaricava erano i giocatori [illegible] i tecnici che aspettavano lo stipendio di alcuni mesi. E non avevano accettato un'offerta forfettaria che Bocci aveva proposto per «chiudere la partita».

Ma il curatore fallimentare, avvocato Roberto Nosenzo - tra l'altro calciatore dilettante e gran tifoso nerostellato - insieme al giudice delegato (all'epoca Ludovico delle Vergini a cui ora è subentrato Gian Rodolfo Scinccaluga) hanno inventato un «escamotage» che ha consentito di raccogliere introiti [illegible]inizialmente insperati.

«Il primo risultato importante - spiega Nosenzo - è stato quello di salvare il campionato, [illegible] l'affitto d'azienda [illegible] un privato che ha consentito l'iscrizione della squadra. Poi [illegible] siamo orientati verso i parametri [illegible] le indennità di preparazione e di promozione che al Casale calcio, in quanto fallito, [illegible] erano state pagate dalle società che avevano ingaggiato giocatori [illegible] nerostellati».

I cosiddetti «parametri» vengono riconosciuti da una società a quella da cui proviene il calciatore acquisito. Nel caso del Casale, l'innovazione, che rappresenta un precedente nella giurisprudenza italiana, consiste nel fatto che per la prima volta è stato riconosciuto il [illegible]iritto a un istituto fallimentare di percepire [illegible] indennità.

Pertanto il curatore si è fatto consegnare le somme pattuite da distribuire, secondo i gradi di privilegio, ai creditori. «Non è stato facile - dice Nosenzo -, ma adesso che l'iter è in dirittura d'arrivo siamo soddisfatti. L'ultima transazione è stata col Pavia per il giocatore Calemme». Altre società calcistiche fallite dopo il Casale hanno seguito questa linea d'azione, [illegible] esempio Arezzo e Matera.

Nel '93, il patron Sergio Bocci (nella foto) lasciò il Casale [illegible] passivi per un miliardo e mezzo. I tifosi erano preoccupati per le evidenti difficoltà d'iscrizione [illegible] campionato. E i creditori disperavano di poter ottenere qualcosa da un fondo vuoto

Silvana Mossano

Casale, il maltempo rallenta i lavori: impianto ultimato solo in aprile

Discarica, slitta l'apertura

L'attivazione della prima vasca a Bazzani era prevista per fine gennaio. «L'arrivo della neve ha ostacolato la sistemazione del telo: ritardo di due mesi sulla tabella di marcia»

CASALE. La discarica di Bazzani sarà pronta ad accogliere i rifiuti dei Comuni consorziati a partire da aprile e non da gennaio, come era stato annunciato. Il direttore del Consorzio rifiuti, Carlo Conte, afferma che il ritardo sui tempi previsti è dovuto alle condizioni meteorologiche, in particolare, alle nevicate. Spiega: «Il tempo non ci è stato sicuramente favorevole. Ai primi di dicembre era iniziata la posa del telo, ma si è riusciti a sistemarlo solo sulle pareti e non sul fondale».

Occorre attendere che la neve si sciolga e che il fondale sia libero dall'acqua per riprendere i lavori. «Dobbiamo calcolare, all'incirca, un paio di mesi in più di lavoro sulla tabella di marcia prevista» precisa Conte, che ritiene che i rifiuti potranno esser conferiti nella prima vasca della discarica di Bazzani a partire, appunto, da aprile. Nel frattempo si continua a smaltire l'immondizia a Vercelli, in parte all'inceneritore in parte ad Alice Castello.

Ma il Consorzio rifiuti, deciso a proseguire sulla strada intrapresa, è in contrasto con quanto sostenuto di recente dal presidente della Regione, Ghigo, più favorevole agli impianti di incenerimento e contrario alle discariche a cielo aperto? «Per la carità - replica Conte -. Quando si è deliberato di costruire la discarica non è che si sia negata la validità dell'inceneritore, ma il nostro bacino di utenza, da solo, non giustifica la costruzione di un tale impianto. Inoltre, mentre giustamente si studia una programmazione complessiva che preveda inceneritori o potenziamento della raccolta differenziata, bisogna pensare subito al da farsi. Il nostro primo obbiettivo è stato di poter smaltire autonomamente. Poi vediamo come si evolve la situazione».

Il Consorzio Ovadese-Valle Scrivia sta studiando la possibilità di realizzare un inceneritore, «ma ci vorranno 5 anni prima che riesca ad attivarlo - sottolinea Conte -. E intanto non si può rischiare di rimanere in braghe di tela». **[s. m.]**

Dopo le proteste, lavori quasi finiti

Lite per i vecchi pneumatici

Gli ambientalisti contestano un deposito in Valle Cerrina

ODALENGO GRANDE. In Val Cerrina, in regione Pozzo di Odalengo, sta nascendo un deposito di vecchi pneumatici. E' quanto alcuni cittadini hanno segnalato, dopo aver visto un mucchio di vecchi copertoni crescere giorno dopo giorno in un prato a lato della statale 590, a poca distanza del bivio per Odalengo Piccolo.

«Costituiranno pericolo d'incendio, di inquinamento e di sviluppo di zanzare» dice la gente. Ribatte Ermes Bertot, titolare della torinese Tek-Sald, che ha istituito lo stoccaggio: «E' solo un punto di raccolta di vecchi copertoni, che saranno riciclati con rotazione annuale. Faremo in modo che le zanzare non possano svilupparsi e installeremo una colonna anti incendio. Inoltre, la gomma è classificata materia prima non inquinante».

Angelo Ferroglio, di Odalengo Piccolo, aggiunge: «Mi è stata chiesta una macchina di movimento terra, che ho affittato per la sistemazione dei pneumatici a cataste ordinate: avverrà non appena il terreno lo consentirà nel prato già affittato a questo scopo da Franco Daneo, abitante nella frazione».

Ma che fine farà la montagna di pneumatici? Per la licenza di stoccaggio, è depositata in Regione la domanda: secondo uno specifico decreto regionale relativo al recupero dei residui industriali, la presenza del documento è sufficiente. Copia è stata inoltrata alla Provincia e ne è stato avvisato anche il sindaco di Odalengo Grande. Per quanto concerne la destinazione dei pneumatici «quelli ancora abbastanza buoni saranno esportati nell'Est europeo e in Africa, agli altri sarà tolta la parte in metallo e la gomma sarà sbriciolata e riciclata per usi industriali e civili» dicono i responsabili. In un capannone lungo la statale, nel Comune di Cerrina, a poche centinaia di metri dal deposito, sono già pronte macchine utensili della stessa ditta. Ma il luogo dove operare sui copertoni non è ancora stato scelto.

«A questo punto, è opportuno convocare il Comitato per la salvaguardia ambientale della Val Cerrina» sollecita il cerrinese Riccardo Calvo. Inatnto una commissione tecnica della Provincia ha già compiuto un sopralluogo. «Aspettiamo la relazione, poi agiremo di conseguenza», dice il consigliere provinciale Corrado Calvo.

«Dal punto di vista delle autorizzazioni siamo in regola. Per il resto, vorremmo poter convincere la gente che forniremo un servizio ecologico: daremo la possibilità ai Comuni di ripulire il territorio dai copertoni abbandonati» dice Bertot.

Mario Giunipero

S[illegible]ecuperati copertoni usati

IN BREVE

CASALE

Personale dimezzato in Posta per ferie e malattie

Per alcuni giorni la Posta Centrale di Casale ha operato con il personale ridotto a metà: più di venti dipendenti erano assenti per ferie o per malattia. Così ci sono stati disservizi e ritardi nella consegna della corrispondenza. Ora la direzione assicura che la situazione è tornata alla normalità. **[s. m.]**

PORTACOMARO

Accusato di furto di nylon un agricoltore di Vignale

Ha patteggiato in pretura la pena di 10 giorni di reclusione e 60 mila lire di multa con la condizionale Bruno Margarino, 52 anni, di Portacomaro. Era accusato di aver rubato un rotolo di nylon dalla cascina di Silvio Morando, a Vignale. Un cacciatore l'aveva notato. **[s. m.]**

[illegible]

Patteggia per la guida in stato di ebbrezza

Ha patteggiato l'ammenda di un milione e 450 mila lire Renato Zonani, 45 anni, di Mirabello, accusato guida in stato di ebbrezza: finito fuori strada con l'auto a S. Germano, aveva urtato un palo Enel e un tubo dell'acquedotto. **[s. m.]**

[illegible]

Due feriti in incidenti avvenuti sulla A26

Per incidenti sulla A26, due persone sono finite all'ospedale di Ovada. Sono José Sconfini, 51 anni, di Magnago (guarirà in un mese), e Giovanni Ferrari, 71 anni, Bolzano (guarirà in una decina di giorni). **[r. bo.]**

Regalo dei bimbi

Da Annone doni di Natale alla Bosnia

CASTELLO D'ANNONE. La solidarietà ricevuta da Annone nei tragici giorni dell'alluvione sarà ricambiata attraverso un analogo gesto diretto alla Bosnia. Ai bambini il compito di costruire la lunga catena di fratellanza: ognuno dei settanta alunni della scuola elementare invierà ai propri coetanei dell'ex Yugoslavia uno dei tanti doni ricevuti a Natale.

Tornati a scuola dopo il lungo ponte delle festività, [illegible] gli allievi hanno consegnato alle maestre bambole, peluches, puzzle e «Lego»: alcuni giocattoli ancora incartati negli involucri natalizi, altri imballati in nuovi pacchi. Nei prossimi giorni, quando la raccolta sarà terminata, i giochi verranno affidati alla Caritas astigiana, che si occuperà di spedirli oltre frontiera. Accompagneranno i balocchi, letterine e bigliettini augurali.

Intanto resterà aperta fino a stasera, negli ex container pro alluvionati allestiti nel giardino delle elementari, la mostra sul presepe della solidarietà. Utilizzando giocattoli e materiale povero, genitori e bambini hanno voluto ricordare anziani, barboni, detenuti e zingari.

L'esposizione avrebbe dovuto terminare domenica, ma gli organizzatori ne hanno prolungato il termine su richiesta di numerosi annonesi. Sono pure stati raccolti fondi a favore di Telefono Azzurro (oltre mezzo milione). **[l. n.]**

Casale, ma 6 assessori su 7 non hanno reso noti i redditi

Mario Oddone il più «ricco» tra i consiglieri del Comune

CASALE. Sei dei sette componenti la giunta casalese non hanno ancora ubbidito alla richiesta della segreteria del Comune di esibire i dati relativi alla rispettiva situazione patrimoniale e alle spese relative alla campagna elettorale del 1995. Fino ad ora ha risposto soltanto l'assessore Vincenzo Ottone, dichiarando introiti per poco più di 17 milioni.

L'elenco dei redditi segnalati dai consiglieri comunali, al momento incompleto, mette in evidenza che Mario Oddone ha l'importo complessivo più elevato: 232 milioni, con spese elettorali sostenute dagli «Uniti per Casale» pari a sei milioni. Invece il reddito più basso è stato dichiarato da Maria Elena Fae (10 milioni), esponente di Forza Italia.

Riccardo Barberis, capogruppo di Forza Italia, e candidato sindaco sconfitto nel ballottaggio con Riccardo Coppo, ha dichiarato 24 milioni e 11 spesi per la campagna elettorale del '95. Ancora, per Forza Italia, Stefano Bonzano ha 24 milioni di reddito (350 mila lire spese personalmente per le elezioni).

Sandro Guaschino, di An (ora dimesso), ha dichiarato 14 milioni; invece Marco Botta, sempre di Alleanza nazionale, dichiara 43 milioni di reddito per il '94.

Per il ppi, hanno presentato i conti Paolo Filippi (17 milioni), Piergiorgio Bertolotti (25 milioni) e Vincenzo Saba (24 milioni e 200 mila lire spese per le elezioni).

Franco Guaschino, candidato sindaco della Lega Nord e del Polo moderato, ha denunciato per il '94 63 milioni di reddito: il Polo ha speso 2 milioni e 600 mila lire per la propaganda, mentre 2 milioni e 200 mila lire li ha spesi il consigliere personalmente.

Degli eletti della lista civica «Città Insieme», Riccardo Calvo denuncia 32 milioni, Secondo Guaschino 107 milioni, e Massimo Miglietta 85 milioni. Per le spese elettorali, Guaschino rimanda alla segreteria del movimento (oltre alle spese telefoniche di cui si è fatto carico personalmente), mentre Calvo cita dettagliatamente tutte le voci in uscita sostenute da «Città insieme», per complessivi 4 milioni e 700 mila lire.

Per il pds, oltre all'assessore Ottone, hanno risposto alla richiesta della segreteria del Comune Davide Sandalo (34 milioni e 700 mila lire di reddito), Sergio Broglia (130 milioni), Mauro Bonelli (32 milioni), Daniela Degiovanni (94 milioni), Bruno Luparia (17 milioni), Giovanni Crisafulli (circa [illegible] milioni), Roberto Quirino (32 milioni), Italo Formica (poco più di 30 milioni).

Renato Gagliardini, di Rifondazione comunista, ha dichiarato 102 milioni di reddito e nessuna spesa per la campagna elettorale a sindaco.

Mancano all'appello: il sindaco Riccardo Coppo, gli assessori Elio Carmi, Titti Palazzetti, Gianni Calvi, Luigi Merlo, Laura Ferraris, e i consiglieri Alessandro Bozzi, Pierangelo Daffara, Roberto Freddi, Luca Gazziero, Mauro Oglietti, Bruno Raselli e Corrado Topi. **[s. m.]**

Sparito dalla casa di uno dei titolari della Mondial Frigor, era in vetrina ad Alessandria

Casale, l'odissea del vaso rubato

Il manufatto, del Settecento, in otto mesi è passato per le mani di quattro antiquari. Solo tre hanno presentato documenti che ne giustificavano il possesso. L'ultimo è stato denunciato per ricettazione

CASALE. Si potrebbe chiamare il «vaso della catena di Sant'Antonio» quello che fino a qualche giorno fa l'antiquario alessandrino Gianfranco Cairo aveva esposto in bella vista nella vetrina del suo negozio in via Mazzini: un vaso di marmo rosa, con base quadrangolare e sommità a forma di calice e che, secondo certi estimatori, apparterrebbe al Settecento e avrebbe un valore di poco inferiore ai 5 milioni.

Nel giro di otto mesi è passato tra le mani di quattro esperti, che lo hanno pagato all'incirca un milione, non riconoscendone il reale valore. Ma a rompere questa catena è stato l'industriale casalese Ernesto Barberis, 45 anni, uno dei maggiori azionisti della Mondial Frigor. Passeggiando per Alessandria, ha visto il vaso: «Ma è identico a quello che mi hanno rubato in casa in primavera» si è detto. Tornato a Casale, Barberis ha riferito alla polizia la scoperta.

Con gli investigatori si è presentato dall'antiquario: alcuni particolari dell'oggetto [illegible] minuziosamente descritti nella denuncia di furto presentata il 12 aprile. Cairo ha mostrato bolle di accompagnamento e fattura rilasciata dall'antiquaria vercellese Rolanda Salvadori Ottobrini. I poliziotti si sono diretti a Vercelli dove hanno accertato che il vaso aveva fatto tappa; l'antiquaria l'aveva comprato dal restauratore Giorgio Ferraro, di Rondissone. Anche in questo caso, la donna ha esibito la documentazione fiscale relativa all'acquisto. Nuovamente i poliziotti si sono messi in viaggio e hanno raggiunto Rondissone, dove Ferraro ha confermato di aver avuto tra le mani il vaso, che aveva comperato da Luigi Albertone, di Chivasso.

In tutti questi passaggi, ciascun antiquario aveva dimostrato di essere entrato in possesso del vaso dopo il furto in casa Barberis. Albertone è risultato l'anello debole dell'inconsueta catena di Sant'Antonio. «L'ho comprato da un tale di Morano - ha spiegato -, ma prima del 12 aprile». Gli investigatori sono risaliti a Giovanni Morzone, di Morano Po. Li ha accolti l'anziana madre dell'antiquario, Caterina Migliavacca: «Non ho mai visto un oggetto simile, ma sentiamo che dice mio figlio che è a Torino». E Morzone ha confermato: «Ho venduto qualcosa ad Albertone, ma non certo quel vaso che non ho mai avuto».

Così è scattata la denuncia per ricettazione nei confronti del chivassese che, tra l'altro, a ottobre, era finito nei guai per un pregiato tavolo rubato, che il proprietario aveva trovato sulel bancarelle del mercatino mensile dell'antiquariato di Casale. **[s. m.]**

ANNEGATO NEL P[illegible]

Funerali da fissare

CASALE. E' ancora all'obitorio dell'ospedale di Casale il cadavere di Vittorio Rizzo, l'operaio torinese di 57 anni annegato nel Po il 14 settembre, mentre attraversava su una pala meccanica il fiume nel territorio di Lauriano. Il corpo senza vita era riaffiorato a Frassineto ed era stato scoperto giovedì dal sindaco del paese, Angelo Muzio. Il riconoscimento è stato compiuto, senza ombra di dubbio, dalla convivente dell'operaio, Maria Pomo, e da due delle sue figlie, che abitano a Torino. I carabinieri di Ticineto, che hanno condotto l'inchiesta fin dal momento del ritrovamento del cadavere, hanno mostrato alle donne gli indumenti che indossava l'operaio al momento della disgrazia (un paio di calzoni di velluto, una maglia polo e una canottiera), oltre all'anello d'oro che aveva al dito. Il nulla osta della magistratura per i funerali (che si svolgeranno a Torino) è atteso per oggi. **[s. m.]**

Appello dei produttori ai sindaci della «doc»: «Impiantiamo nuovi vigneti. Il nostro prodotto va a ruba»

Castagnole Monferrato e la sete di Rouchè

Sul mercato quest'anno 80 mila bottiglie, ma si punta alle 200 mila

CASTAGNOLE MTO. Cercansi vigne di Ruchè. E' questo l'appello lanciato da alcuni produttori di questo vino molto richiesto (soprattutto all'estero), ai sindaci dei sette Comuni compresi nel disciplinare della doc: Castagnole Monferrato, Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo, Viarigi. Nei prossimi giorni verrà inviata ai rispettivi municipi una lettera, che dovrà essere resa nota alla popolazione.

Marco Crivelli, Piero Bruno, Francesco Gatto di Castagnole, Arrigo Cengio di Montemagno e Franco Cavallero di Scurzolengo sono i produttori che hanno dato il «la» a quest'iniziativa; dovrebbe servire a raddoppiare, nel giro di qualche anno, la produzione di Ruchè.

I cinque firmatari della lettera danno la loro disponibilità a creare un rapporto di collaborazione diretto con chi vuole impiantare vigne di Ruchè e si impegnano ad acquistarne il prodotto finale. Per quanto riguarda il prezzo delle uve, verrà stipulato un accordo tenendo come base quello del moscato, che è di 13-14 mila lire al miriagrammo.

«Chiediamo alcuni accorgimenti di scelte di impianto, per esaltare la qualità del prodotto», dice Marco Crivelli, ideatore dell'iniziativa. I terreni dei vigneti dovranno essere «bianchi», con esposizione sud, sud-ovest ed avere una buona pendenza. Per approfondire l'argomento verranno organizzate, nelle prossime settimane, riunioni nei Comuni interessati.

Attualmente la produzione di Ruchè non supera le 80 mila bottiglie all'anno. Il prezzo va dalle 6 alle 10 mila lire ciascuna. «Con la richiesta che c'è oggi, ne sono necessarie almeno il doppio. Il nostro obiettivo è arrivare alle duecento mila bottiglie» aggiunge. Continua: «Basti pensare che in questo momento tutti noi produttori non abbiamo più neppure una bottiglia di Ruchè. Bisognerà attendere che, tra qualche mese, sia pronto quello dell'ultima vendemmia».

Se il trend degli ultimi anni verrà confermato, la richiesta dovrebbe continuare a crescere in modo costante; il Ruchè ha trovato mercato favorevole soprattutto in Svizzera, Germania, Austria, Stati Uniti. **[bru. m.]**

Gruppo di produttori di Ruchè con al centro l'ex sindaco Lidia Bianco durante una manifestazione. Si riconosce il [illegible] televisivo Bruno Gambarotta

Aperta un'indagine

Due cani uccisi con bocconi alla stricnina

MONTEMAGNO. Due misteriosi casi di avvelenamento di animali sono avvenuti nei giorni scorsi a Casorzo e Montemagno. In entrambi i casi a farne le spese sono stati due cani da guardia uccisi con dei bocconi di carne avvelenati.

Il primo episodio in località Cascina Valfossato, a Montemagno, nella tenuta agricola di un imprenditore, Paolo Cravetto, 41 anni. L'uomo ha segnalato l'avvelenamento del proprio cane, razza Bovaro: secondo gli esami fatti dal veterinario ad uccidere l'animale è stato un boccone «condito» con la stricnina.

Caso analogo a Casorzo, in località Moncuchetto: in questo caso ad essere ucciso con la polpetta avvelenata è stato un Doberman: il fatto è stato denunciato dal proprietario, Sergio Cantamessa, 41 anni.

Le indagini sono affidate ai carabinieri. **[r. gon.]**

Il dottor Bignazzi

Lascia l'ospedale il primario di Radiologia

CASALE. Ha lasciato il reparto di radiologia del «S. Spirito», che aveva diretto come primario negli ultimi 11 anni e in cui aveva lavorato come assistente e come aiuto dal 1964, il dottor Angelo Bignazzi, 61 anni.

Milanese, dopo la specializzazione e un periodo di ricerca all'università, il medico era arrivato a Casale. Adesso [illegible] ne [illegible] un po' rammaricato «per le nuove mentalità e per la carenza di fondi che caratterizzano la sanità pubblica. Per stare al passo con i tempi - spiega Bignazzi - ci vorrebbe circa mezzo miliardo all'anno, invece vengono assegnati dai 30 ai 40 milioni, il che equivale a nulla».

Bignazzi prosegue l'attività di radiologo privatamente e resterà anche impegnato in altri settori. E' stato consigliere comunale per 15 anni, presidente del Lions e del Distretto scolastico, ed ora è governatore del Serra club. **[s. m.]**

CASALE

Dal Comune

Ristrutturata la palestra alla media Leardi

CASALE. La palestra della scuola media «Leardi» è stata completamente ristrutturata dal Comune. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Merlo: «E' stata sostituita la pavimentazione e la controsoffittatura. Adesso la struttura è veramente un gioiellino».

Sempre sul fronte delle opere sportive, per il '96 sono stati messi a bilancio 150 milioni per sistemare le due palestre dei licei classico e scientifico e quella dell'istituto magistrale «Lanza». «Cercheremo di sfruttare il più possibile i periodi di vacanza per non intralciare la normale attività didattico-sportiva» afferma l'assessore.

Merlo assicura che saranno attivati anche interventi alla palestra Leardi, nella media omonima. Sono poi in programma la sistemazione degli spogliatoi dei campi sportivi di Roncaglia e S.Germano e interventi di manutenzione a Terranova. **[s. m.]**

Ieri ■ Torino la cerimonia ufficiale di consegna

La bandiera piemontese donata alle 8 province

La cerimonia di consegna del vessillo piemontese alle otto province

TORINO. ■ vento federalista che caratterizza questo momento della politica italiana farà garrire nuove bandiere, quelle delle «piccole patrie», costituite da ciascuna Regione italiana. E i vessilli nuovi - cioè appena confezionati - ■ quelli consegnati ieri dal presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo ai presidenti di tutte le province piemontesi: Fabrizio Palenzona (Alessandria), Giuseppe Goria (Asti), Silvia Marsoni (Biella), Giovanni Quaglia (Cuneo), Paolo Cattaneo (Novara), Mercedes Bresso (Torino), Giuseppe Ravasio (Verbano-Cusio-Ossola); la Provincia di Vercelli ■ rappresentata dall'assessore anziano Julini.

L'esigenza di adottare una bandiera regionale era maturata nell'autunno scorso, quando ■ presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro aveva assunto la decisione di allestire la «Galleria delle Regioni italiane», in un'ala del palazzo del Quirinale.

Il Piemonte l'ha ratificata con la Legge regionale n. 83 del 24 novembre '95.

Il vessillo è costituito da «una croce bianca in campo rosso e lambello blu, con contorno blu e frangia oro»: il disegno richiama lo stemma del Piemonte - che già fa parte del gonfalone della Regione - in uso dal 1424, anno di conferimento del titolo di «Principe di Piemonte» al primogenito di Amedeo III di Savoia. Alla bandiera si accompagnerà un nastro di color arancione. (m. bo.)

Presidio in piazza contro l'inceneritore che l'Acna vuol costruire a Cengio

Cresce il fronte anti «re-sol»

Mobilitati i Comuni della Valle Bormida, le Province di Cuneo, Asti e Alessandria, Regione Piemonte
A metà settimana il pronunciamento della commissione Via (Valutazione impatto ambientale)

La roulotte in piazza ad Alessandria, con lo striscione «Valle Bormida Pulita», emblema della lunga lotta anti-Acna

CORTEMILIA. In attesa del pronunciamento della commissione Via (Valutazione impatto ambientale), previsto per metà settimana, si rafforza ■ fronte anti «re-sol». I Comuni della Valle Bormida, le Province di Cuneo, Asti e Alessandria e la Regione Piemonte ■ sono nuovamente mobilitati contro l'inceneritore che l'Acna vuole costruire a Cengio per smaltire i propri residui di lavorazione, oggi in gran parte stoccati nei «lagoons» che circondano lo stabilimento Enichem.

Con ■ presidio ■ Alessandria, organizzato in piazza della Libertà davanti alla prefettura dagli amministratori piemontesi e dall'associazione Rinascita Valle Bormida, la protesta anti «re-sol» ha riacquistato in questi giorni vigore, come nelle manifestazioni della fine degli Anni 80, quando l'obiettivo era la chiusura dell'azienda chimica.

Il parere della commissione Via sulla compatibilità del «re-sol» con la Valle Bormida è mol■ atteso perchè considerato vincolante per la costruzione ■ meno dell'inceneritore a Cengio. I timori dei sindaci della Valle Bormida sono espressi dal primo cittadino di Cortemilia, Giancarlo Veglio.

«C'è il pericolo - spiega il sindaco Veglio - di nuove tensioni ■ nostri Comuni, dove i cittadini sono stufi di subire ingiustizie. Il viceprefetto di Alessandria Macrì ha informato il ministero degli Interni e quello dell'Ambiente della situazione ■ si è detto solidale ■ la no■ protesta. Ad Alessandria rimane un nostro simbolico presidio, con la roulotte del Comune di Acqui, ■ a disposizione dal sindaco della città termale, Bernardino Bosio, e con lo striscione "Valle Bormida Pulita", emblema della lunga lotta anti-Acna».

La commissione Via, costituita da tecnici nominati dal ministero dell'Ambiente, potrebbe anche dare un responso transitorio che allungherebbe ulteriormente i tempi.

Ci sarebbe spazio, in questo caso, per una mediazione con gli amministratori liguri, Regione compresa, che si sono già pronunciati a favore dell'inceneritore di Cengio. Sindaci e associazione Rinascita Valle Bormida puntano tutto sui loro progetti di smaltimento alternativi, la cui documentazione è stata inviata recentemente anche alla commissione parlamentare d'indagine s■ Acna e «re-sol».

«Siamo i primi - osserva ■ sindaco di Saliceto, Silvano Prandi - a voler risolvere il problema dei bacini di stoccaggio Acna, ma attraverso sistemi non inquinanti. Abbiamo, quindi, proposto i nostri progetti, che riteniamo validi anche sotto il profilo dei costi. Chiediamo che queste alternative vengano prese seriamente in considerazione».

Al «re-sol» si sono opposti, ■ apposita delibera consiliare, oltre cento Comuni delle Province di Cuneo, Asti e Alessandria. Oltre alla Valle Bormida sono interessati alla protesta anche i centri dell'Alta Langa, della Bassa Langa albese, del Roero e del Monferrato, una grossa fetta di territorio che considera pericolosa la presenza dell'inceneritore a Cengio.

Il 94 per cento degli abitanti della Valle Bormida si era già pronunciato contro l'inceneritore in un referendum popolare organizzato in tutti i Comuni dall'associazione Rinascita Valle Bormida.

Numerose sono state anche le manifestazioni tenutesi ad Alba, a Saliceto, a Cortemilia per protestare contro l'impianto «re-sol», considerato pericoloso per l'ambiente e per la salute degli abitanti della zona.

Una battaglia che dura ormai da sei anni e di cui si attende in questi giorni finalmente un esito definitivo.

Ginetto Pellerino

Restano solo posti in piedi questa sera per il «Lago dei cigni» al Comunale

Un balletto da «tutto esaurito»

In scena i danzatori ucraini della Compagnia di Kiev, considerata una delle scuole più prestigiose del mondo. Il capolavoro, opera prima di Ciaikovsky, fu portato al successo dal coreografo Petipa

ALESSANDRIA. Restano solo posti in piedi, stasera, per i ritardatari che intendono assistere al grande spettacolo dei danzatori ucraini. Al Teatro Comunale, con inizio alle 21,15, la Compagnia del balletto classico di Kiev presenta «Il lago dei cigni»: gli ingressi saranno posti in vendita alle 20,30.

C'era da aspettarsi tanta curiosità per le evoluzioni di ballerini che provengono da una scuola tra le più prestigiose al mondo. Per professionalità artistica e allestimento scenico, la compagnia di Kiev regge il confronto con la moscovita del Bolscioj e con quella del Kirov di San Pietroburgo.

In caso di dubbi, basta sfogliare il curriculum, dove spiccano presenze in prestigiosi festival di balletto in Italia (a Nervi e alla Scala di Milano), ma anche in Europa (Parigi, Lione, Edimburgo, Londra, Berlino) e nel resto del mondo, dall'Australia al Giappone.

Sono una quarantina i componenti del corpo di ballo della compagnia ucraina: primi ballerini Ylyena Filibova e Igor Mamonas, mentre a curare le coreografie è Valeri Kovtoun, che può vantare collaborazioni con numerose star del balletto.

Lo spettacolo di stasera, «Il lago dei cigni», è il primo balletto di Ciaikovsky: tra i balletti classici è il più famoso, in quanto segnò la rinascita del genere dopo lo scarso interesse che gli fu riservato nell'Ottocento.

L'alternanza di poesia e tragedia ne fa in assoluto il più grande balletto romantico. Determinante, nell'opera, l'importanza della coreografia: il «pas de deux» di Odile e Siegfried e le «variazioni di Odile» (sempre nel terzo atto) sono famosissimi. La fama de «Il lago dei cigni» è resa evidente anche dal fatto che i grandi ballerini hanno sempre ambito a ricoprire vari ruoli, poiché il fatto significava garanzia di grande professionalità. E infatti per anni a interpretare i personaggi di Odette e Odile fu chiamata la stessa ballerina.

Come spesso accade ai capolavori, «Il lago dei cigni» non riscosse subito grande successo: probabilmente per colpa di un coreografo e di un direttore d'orchestra non all'altezza.

Dopo il [illegible] de «La Bella addormentata» e di «Schiaccianoci», Ciaikovsky pensò di rielaborare la partitura del suo primo balletto, ma morì prima del tempo. L'idea fu invece portata avanti dal coreografo Petipa: e fu un trionfo.

Brunello Vescovi

Una smagliante, classicissima edizione del «Lago dei cigni» stasera al Comunale

A scuola di teatro da «Amleto»

Ovada, al via serie di incontri sul capolavoro shakespeariano

OVADA. Un' occasione per gli amanti del teatro di conoscere a fondo il testo del famosissimo «Amleto» di William Shakespeare viene offerta con l'iniziativa intitolata «Essere o non essere».

L'idea è del giovane regista Jurij Ferrini che darà vita da oggi a un corso di lettura guidata del famoso dramma: l'appuntamento è alle 18, nei locali della biblioteca di piazza Cereseto.

«Questa iniziativa - spiega l'assessore alla Cultura Luciana Repetto - non vuole essere tanto un corso di recitazione, quanto una esperienza di lettura, tesa a illuminare le strategie e la potenza scenica e le possibilità di interpretazione che emergono affrontando un testo dal punto di vista teatrale».

La scelta di Jurij Ferrini per condurre questa iniziativa è legata alla sua conoscenza del celebre testo teatrale di Shakespeare, la cui data di composizione più probabile, come è noto, è attorno al 1600.

Jurij Ferrini è, infatti, reduce da una recente esperienza con un importante allestimento dell'«Amleto» con il Teatro di Genova ed ha anche già affrontato una iniziativa analoga delle letture guidate nelle scuole acquesi, ottenendo significativi risultati.

Ad Ovada, il progetto si differenzia da quello acquese in quanto c'è in più l'obiettivo di interessare un pubblico che vada oltre l'ambito scolastico.

In questo primo incontro verrà tra l'altro stabilito il calendario degli appuntamenti successivi in modo da rispondere alle diverse esigenze dei partecipanti: l'obiettivo è quello di dare vita a un autentico gruppo di lavoro che coinvolga in modo approfondito tutti gli interessati.

Eventuali informazioni si possono avere presso l'«Informagiovani» di piazza Cereseto (tel.0143 80786).

[r. bo.]

GIORNO E NOTTE

CONCERTO
Il «rock» è una scelta di classici

Oggi alle 16,45, al Teatro Civico di Tortona, prosegue la stagione Agimus col concerto «My Rock» del pianista Attilio Bergamelli. Eseguirà un programma che spazia da Bach a Lorenzo Ferrero, passando da Beethoven, Schumann, Debussy, Poulenc, Gershwin e altri ancora. I biglietti (posto unico 3 mila lire, ridotti 2 mila) saranno in vendita a partire dalle 16.

[m. t. m.]

MOSTRA
L'arte esposta e insegnata

«Un quartetto d'arte», questo il titolo della mostra di pittura aperta alla galleria d'arte «Ariete» di corso Giovane Italia 24, a Casale. Espongono le loro opere gli artisti casalesi Angiulli e Mazza, Di Gaetano di Roncaglia e Jachetta di Moncestino. Sino al 19 gennaio. «All'alba del '96 - scrive Jean Servato - immaginiamo un quartetto d'arte che suona per noi tra i filari, sotto le vaghe stelle di gennaio», per farci pensare ad un anno felice e ricco di luce. A Tortona, dopo il successo della mostra «Storie narrate e dipinte», il 15 gennaio inizia il corso su come si legge un'opera d'arte, con un ciclo di lezioni (dal Medioevo all'Ottocento) che proseguiranno sino al 19 febbraio quando il tema della lezione sarà dedicato al grande Pellizza da Volpedo. Gli incontri si tengono nel chiostro della chiesa di San Matteo.

[fra. mar.]

[illegible]
Ritornano i film d'autore

Il cineforum a Novi riprende stasera (ore 21), al Moderno, con il film «Carrington», di Christopher Hampton. E' uno spaccato sulla vita travagliata della pittrice Dora Carrington, interpretata magistralmente sullo schermo da Emma Thompson. Al Sociale di Tortona «Grande schermo» riprende stasera alle 21,30, dopo la pausa natalizia, con «Un amore tutto suo» di Jon Turteltaub, che domani sera (ore 21) sarà in cartellone al Comunale di Ovada.

[m. d.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

Ruota					
BARI	60	18	33	35	5
	72	50	46	42	41
CAGLIARI	66	15	22	21	5
	112	95	76	73	66
FIRENZE	6	28	85	45	78
	46	43	43	40	39
[illegible]	61	19	78	14	8
	76	74	67	62	54
MILANO	33	39	89	17	83
	129	125	55	53	59
[illegible]	52	84	55	65	69
	73	64	59	54	53
PALERMO	22	46	21	36	45
	74	52	51	44	43
[illegible]	24	61	82	23	1
	74	73	64	63	61
TORINO	8	72	20	50	1
	91	63	55	54	53
[illegible]	32	22	3	74	21
	119	95	80	65	54

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 45 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:
45-12; 45-19; 45- [illegible]; 45-34; 45-31; 45-10; 45-43; 45-39; 45-16; 45-59; 45-44; 45-21; 45-60; 45-62; 45-27; 45-75; 45-68; 45-35; 45-76; 45-70; 45-41; 45-80; 45-79; 45-50; 45-81; 45-84; 45-88; 45- 2; 45-18; 45- 4.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 13 (5); Cagliari 7 (4); Firenze 57 (4); Genova 6 (1); Milano [illegible] (6); Napoli 10 (3); Palermo 81 (5); Roma 71 [illegible]; Torino 15 (1); Venezia 35 (6)

Questa settimana il computer vi consiglia i 40 ambi a frequenza sulla ruota di Bari:
41-13; 51-13; 42-13; 71-43; 81-43; 72-13; 52-13; 74-13; 10-43; 44-43; 24-13; 7-13; 47-13; 84-43; 67-43; 77-13; 30-13; 89-13; 20-43; 59-43; 71-13; 81-13; 41-43; 51-43; 42-43; 10-13; 44-13; 72-43; 52-43; 74-43; 84-13; 67-13; 24-43; 7-43; 47-43; 20-13; 59-13; 77-43; 30-43; 89-43.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:
8-17-26; 8-17-35; 8-17-44; 8-17-53; 8-17-62; 8-17-71; 8-17-80; 8-17-89; 17-26-35; 17-26-44; 17-26-53; 17-26-62; 17-26-71; 17-26-80; 17-26-89; 26-35-44; 26-35-53; 26-35-62; 26-35-71; 26-35-80; 26-35-89; 35-44-53; [illegible]-44-62; 35-44-71; 35-44-80; 35-44-89; 44-53-62; 44-53-71; 44-53-80; 44-53-89

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	33	64	0	46	3	42	9	34	13	1
[illegible]	35	13	23	35	9	11	13	1	1	9
CADENZE	10	3	10	4	8	10	10	5	3	4
	43	45	70	46	30	29	19	58	40	34
FIGURE	9	5	4	7	8	4	9	9	8	2
	15	18	29	18	65	47	26	14	15	19
DECINE	71	1	41	11	81	1	51	61	11	51
	32	50	34	38	22	15	15	28	21	41

In nero indichiamo il numero e la cifra, in chiaro le settimane di assenza

VINCITE: Centrata l'ambata matura [illegible] a Roma

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo. Tel. 015/25.36.149.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 19.50/22.30 — Lire 10.000/8000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,20 — L. 0000/6000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa [illegible]) - Lui è un [illegible] inglese [illegible]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 21.15 L. 15.000 ingresso in piedi
Il lago dei cigni, spettacolo di danza

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: [illegible] — L. 10.000/8000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) - Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller

Corso — Tel. [illegible] — Or.: 20/22,15 — Lire 10[illegible]
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) - In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' — Fantastico

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20.30/22,30 — Lire [illegible] posto [illegible]
Film vietato ai minori di [illegible] anni

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20.15/22,15 — L. 10.000/8000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20/22.25 — L. 10.000 (posto unico)
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. [illegible], V. [illegible] (Ita. '95) - Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' — Commedia

ACQUI [illegible] Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — L. [illegible]
OGGI CHIUSO

Cristallo — Tel. (0144) 332.400 — Or.: 20/22 — L. 9000/[illegible]
Cronaca di un amore violato — di G. Battiato, con R. Zibetti, I. Ferrari, S. Broustal (Ita. '95) - Le giornate di un ragazzo solitario, afflitto dalla madre e forse [illegible] femminuccia, che cerca ragazze da stuprare. Dal romanzo di A. M. Pellegrino. V. M. [illegible] 1h 40' — Drammatico

ARQUATA S. [illegible] — Tel. (0143) 667.516 — Or.: 15/17.20,30/22.30 — Lire [illegible]
OGGI CHIUSO

CASALE M. Vittoria — Tel. (0142) 452.201 — Or.: 20/22.30 — L. 10.000/7000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) - In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «[illegible]». N. V. 1h 40' — Fantastico

Poli — Tel. (0142) 452.081 — Or.: 20/22.20 — Lire 10.000 (posto unico)
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

Moderno — Tel. (0142) 452.516 — Or.: [illegible]/22.30 — Lire [illegible]
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) - Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e sottili manie. N. V. 1h 30' — Comico

NIZZA MONF. Aurora — Tel. (0141) 701.459 — Ore 15.30/22.30 — L. 8000/7000
[illegible] CHIUSO

Lux — Tel. 702.788 — Or.: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — L. 8000/6000
OGGI CHIUSO

Sociale — Tel. 701.496 — Or.: 14.30/16,30/18,30 20.20/22.30 — L. 8000/6000
OGGI CHIUSO

Verdi — Tel. 701.459 — Orario 15/17.30/20/22.30 — Lire 8000/7000
OGGI CHIUSO

NOVI L. Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 21 — L. 10.000/6000
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '95) - Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' — Commedia

OVADA Comunale Dolby — Tel. (0143) 81.411 — Or.: 20,15/22,15 — L. 9000 posto unico
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) - In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' — Fantastico

SERRAVALLE S. Lara — Tel. (0143) 02.895 — Or.: 20.30/22,30 — L. 8000 posto unico
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) - In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «[illegible]». N. V. 1h 40' — Fantastico

TORTONA [illegible] — Tel. 861326 — Or.: 21.30 — L. [illegible] (posto unico)
[illegible] tutto [illegible] — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) - Il [illegible] «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale. N. V. 1h 35' — Comico

VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Or.: 20/22,20 — L. 9000 posto unico
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) - Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e sottili manie. N. V. 1h 38' — Comico

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521 **Mal con [illegible] sconosciuto.** Or.: 15.40, 17.20, 18.50, 20.40, 22.30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521 **Pocahontas.** Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800 Venerdì 19.1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, te. 547.007. Sala 1 **Casper.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Sala 2 **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Sala 3 **Forget Paris.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190 **I laureati.** Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Braveheart.** Or.: 15.25, 18.40, 22
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16.10, 18.[illegible], 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32 e, t. 436.0723 **Smoke.** Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32 e, tel. 436.0723 **Underground.** Or.: 15.30, 18.40, 21.50
CRISTALLO c.so Gobetti 5, telefono 650.7100 **Selvaggi.** Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
[illegible] via Gramsci 9, tel. 542.422 **Seven.** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
ELISEO [illegible] p. Sabotino **Pocahontas.** Or.: 15, 16.40, 18.20, 20.30, 22.30
ELISEO BLU p. Sabotino **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 15.10, 17, 18.50, [illegible], 22.30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17.30, 20, 22.30
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22.30
ETOILE via Buozzi ang. via Roma **Braveheart.** Or.: 15,35; 18.45; 22
FARO via Po 30, tel. 817.3323 **Vacanze di Natale 95.** Or.: 20.20; 22.30
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16.45; 18.40, 20,35, 22.30
IDEAL corso Beccaria 4 **Casper.** Or.: 14.30; 16,30, 18,30, 20.30; 22.30
KING via Po 21, tel. 812.5996 **Smoke.** Or.: 15.30, 17.50, 20.10; 22.30
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614 **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16.30; 18.30, 20.30, 22.30
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100 **Facciamo Paradiso.** Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283 **Assassins.** Vet. mm 14. Or.: 14.55, 17.25, 19.55, 22.25
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046 **Il buio nella mente.** Or.: 16.10, 18.10, 20.20
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173 **I soliti sospetti.** Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palle di neve.** Or.: 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.35
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.449 **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45, 16.45, 18,45, 20.45; 22.45
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18.50, 20.40; 22.30
[illegible] via XX Settembre 15, tel. 531.400 **Viaggi di nozze.** Or.: 15.45; 18; 20.15, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145 **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17.30, 20, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2 **Facciamo paradiso.** Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30
VITTORIA via Roma 356 **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO Ore 15 (turno [illegible]) e ore 21 (riservata Istituto S. Paolo) **Romeo e Giulietta**, balletto [illegible] di Sergej Prokofiev. Corpo di ballo del Teatro alla Scala. Cor. K. MacMillan. Orch. del Teatro Regio, dir. A. Vedernikov. Bigl. ore 13-18.30, t. 8815.241.242
AUDITORIUM [illegible] piazza Rossaro. Riposo
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. 669.8034. 12 e 13 gennaio Paolo Hendel in **Nebbia in val Padana**. Dal 16 al 21 gennaio Luca Barbareschi in **Piantando chiodi nel pavimento con la testa**. Prevendita cassa teatro ore 10-13 - 15-19

LE TV PRIVATE

Telestar
20 **Tg9**
20.30 **La Valle delle bambole**
21.35 **Cover up**, telefilm
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23 **Amichevolmente**, attualità
23.50 **Abat Jour**, varietà sexy
0,21 **Bill Cosby show**, telefilm
0,46 **Astro Star**, oroscopo

Telecupole
17,45 **Film a cartoni**
19.15 **Cinquestelle a cinema**
19.30 **Tg 4**
[illegible] **Baci in prima pagina**, sit. com
20.30 [illegible]
24 **Le auto della settimana**, rubrica

Telegranda
18.30 **Dimensione speciale**
19 - **Telegiornale**
19,30 **Film**
22.30 **Telegiornale**
23 **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Serie A: Torino-Parma**
22.30 **Videonotizie**
24 **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 **Nite video**

Telecity
19 - **G7**
19,32 [illegible] **Network**, magazine musicale
20,06 **Cara dolce Kioko**, cartoni animati
20,30 **Oro sommerso**, tv movie
[illegible] **Diamonds**, telefilm
23.33 **Vacanze per l'istruzioni per l'uso**, attualità viaggi
23,48 **Salto nel buio**, telefilm
[illegible] **Astro**, oroscopo
1 **Magazine**, attualità
2 **Attualità**

Primantenna
19.30 **Tg sera**
20.30 [illegible] **auto della settimana**
20.45 **Oggi e domani con M. Isido**
21.30 **Documentario**
22,45 **Anteprima asta**
0.15 **Film**
[illegible] **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
20,15 **Tg4**
20,30 **Agenzia spettacoli**
22,30 [illegible]**otion**
23 — [illegible]**ctric blue**, programma sexy
24 · **Mezzanotte di fuoco**
1 · **Erotika**, programma sexy

Quinta Rete
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 - **Cartoon Festival**, cartoni animati
20.30 **Ragazze in camera**, film
22,30 **Royal casinò**
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
1,30 **Super zap**
2 — [illegible]

Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Funari live**
22 · **Tg rosa**
22,30 **Informazioni regionali**
23 **Frame**
0,40 **Futbol americas**

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Hawk l'indiano**
21,35 **Operazione ladri**
22,30 **Speciale Telesu**
23 **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
21 **Giramenti**
22 **Business news**
22.20 **Insider**
22.45 **Emporio Tv**

G.R.P.
20,30 **Piccoli piaceri**
22.15 **Cartomanzia**
23.30 **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. monitor**

Rete Canavese
20 **Telenovela**
21 - **Piazza grande**
22 **Fuori programma**
22,45 **Canavese notizie**
22.15 **Le auto della settimana**
24 -- **Notturno**

Telesubalpina
18.30 **Il regionale**
20 **Cartoni animati**
20,40 **Hawk l'indiano**
21,35 **Operazione ladro**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu**
23 - **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 [illegible]**o di Natale**
22.40 **Informasette**
23 **Tutto ciò che avreste voluto sapere sul sesso...**
23.45 **Diretta di mezzanotte**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il maltempo rende impraticabili i campi della provincia. Chiesta ospitalità in Liguria

Grigi, un esodo per gli allenamenti

Ferrari: «Siamo penalizzati dalla doppia sosta»

ALESSANDRIA. Allenamenti difficili per i grigi: sono costretti a «emigrare» per la seconda settimana consecutiva. Le nevicate, soprattutto quelle fra venerdì e domenica, hanno determinato su tutti i campi della provincia l'impraticabilità totale. Ragione per cui l'Alessandria deve trovare una sistemazione in Liguria per potersi presentare in maniera adeguata alla prossima gara di campionato, in calendario domenica sul campo del Brescello.

«La doppia sosta forzata che fa seguito a quella per le festività natalizie - dice mister Enzo Ferrari -, costituisce per noi, più che un handicap, un grosso punto interrogativo in relazione all'intensità agonistica. Avevamo costruito tatticamente qualcosa di interessante. Invece, siamo in emergenza anche per gli allenamenti. La società si sta interessando per reperire una soluzione fuori regione».

Ieri pomeriggio un gruppetto di giocatori ha svolto seduta al campo Michelin, inzuppato di acqua e neve, sotto la guida del preparatore atletico Fulvio Massa. Ma per oggi, domani e giovedì è certo il trasferimento in Liguria: nelle località intorno a Genova, oppure ancora a Savona com'è accaduto la scorsa settimana.

«Oltre alla preparazione di per se stessa - conclude Ferrari - è importante trovare un'altra squadra disposta a disputare un incontro, una partitella, tanto per tenerci in vita sul piano agonistico».

Per i grigi, un vero «tormentone» che li accompagna dalla passata stagione: infatti, nel campionato concluso a maggio '95, i «mandrogni» subirono un'analoga lunga sosta indipendente dalla loro volontà. Dal 24 ottobre '94, ossia all'indomani della sconfitta esterna rimediata a Prato per 2 a 1, l'Alessandria, per l'alluvione del 6 novembre, riprese a giocare ufficialmente solo un mese dopo, il 20 novembre a Casale contro il Crevalcore.

E adesso, a causa delle precipitazioni nevose, la storia si ripete. Sempre che il maltempo non faccia i capricci, Fontana e compagni potranno tornare in campo domenica a Brescello, dopo un mese di inattività.

L'ultima sfida risale al 17 dicembre scorso, quando i «mandrogni» pareggiarono (1-1) a Saronno. E con due incontri in meno, bisogna necessariamente che l'Alessandria si rimbocchi le maniche per far fruttare al meglio i prossimi impegni.

Dopo Brescello, i grigi riceveranno al «Moccagatta», domenica 21 gennaio, il Prato per la gara rinviata a fine anno. Quanto alla data del confronto con il Montevarchi è probabile che la scelta della Lega di Firenze cada sull'11 febbraio, domenica in cui il campionato osserverà la quarta sosta, già programmata nell'elaborazione, ad agosto, del calendario.

E' impraticabile il campo del Moccagatta (nella foto) e in provincia non si trovano altri terreni agibili. Così per la seconda settimana consecutiva i grigi saranno costretti a emigrare in Liguria per gli allenamenti

Roberto Gelato

Bocce: gli ottavi di finale

Ovada, l'ambiziosa Marchelli conta di abbattere la Voltrese

Fausto Pisano (Cementi Marchelli)

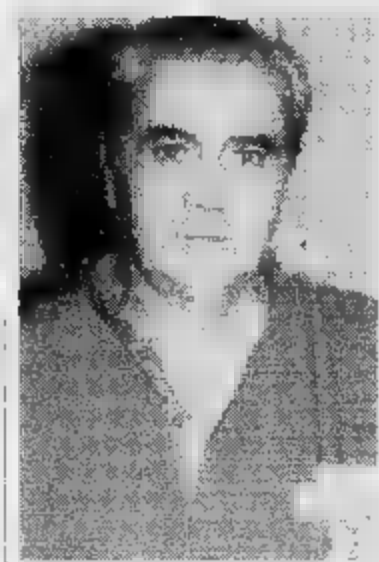
OVADA. Forte attesa per il confronto tra la Cementi Marchelli Ovada A (Pisano, De Lorenzi, Patri e Piacenza) e la Bocciofila Voltrese, capeggiata dal nazionale Angelo Timossi, stasera al bocciodromo del Circolo ricreativo Ovadese, nella seconda serata dedicata agli ottavi di finale del trofeo Mobilificio Parodi.

Diverse motivazioni giustificano l'interesse degli sportivi per questa sfida. Prima di tutto, la presenza nella quadretta della Cementi Marchelli dei due idoli locali, Fausto Pisano e Bruno De Lorenzi, ma anche per la dedizione sportiva dimostrata negli anni dal «patron» Feli Marchelli, presidente onorario della bocciofila che organizza la competizione. Una dedizione appagata con quattro successi ottenuti nelle precedenti edizioni del torneo e con l'obiettivo di centrare, quest'anno, il quinto. Per questo motivo, Marchelli ha allestito due squadre: la seconda è impegnata nel girone a 8 punti e giocherà dopodomani.

In un torneo sinora avaro di spettacolo, gli sportivi si attendono molto da Pisano e soci: non si possono risparmiare energie, chi perde è subito eliminato dalla competizione.

I primi due incontri sono stati abbastanza agevoli per gli ovadesi che hanno battuto la Tubosider Asti 13-5, mentre alla Santa Maria di Sestri hanno imposto un secco 13-0.

La Voltrese invece, per superare la prima fase, dopo essere stata battuta dalla quadretta di Serra Riccò, con Caviglione e Cavagnino, ha dovuto ricorrere al recupero, incontrando per la seconda volta la Isoverde, superata soltanto sul filo dell'ultimo punto.

Una sorta di derby è in programma per il girone a 4 punti, tra la Tipografia Ferraris Alessandria di Gilardenghi e la Ceramiche Somaglia Castellazzo di Lanzavecchia. La Ferraris si è guadagnata la qualificazione, battendo La Boccia Acqui e la Lavanderia Carmen Canelli, mentre la Somaglia si è qualificata soltanto in seguito al recupero con la Soms Ovada, vincendo nettamente, dopo essere stata battuta nel primo confronto diretto dalla stessa formazione ovadese.

Per la categoria D, stasera sono in programma i seguenti incontri: Ristorante Cassine-Albergo Stevano di Pallavicino e Trattoria Gagino Acqui Terme-Bocciofila Carese.

Renzo Bottero

SPORT FLASH

CALCETTO

Acsi, il Forno Fresonara s'impone sull'Incontro: 3-2

Prima vittoria del Forno Fresonara nei recuperi del torneo di calcetto Acsi che si sono disputati domenica al palasport di Alessandria. Il Forno Fresonara, infatti, ha battuto l'Incontro abbigliamento di Alessandria per 3 a 2, mentre l'Asrc Rivarone ha ceduto alla Pro loco Grondona per 4 a 5. [r. c.]

CALCIO

Uisp, le iscrizioni al torneo dei bar

Slitta al 19 gennaio il termine per l'iscrizione alla «Sanbittèr cup», il torneo nazionale per bar promosso dall'Uisp, in collaborazione con la San Pellegrino. In Italia, la manifestazione ha già ottenuto l'adesione di oltre duemila società, di cui centocinquanta nel solo Piemonte. Per informazioni, telefonare allo 0131 253265. [r. c.]

SECONDA CATEGORIA

Cabella: s'infortuna Daglio è indisponibile per 4 mesi

Brutto infortunio per il giocatore del Cabella (Seconda Categoria), Alberto Daglio che in un'amichevole disputata a Bogliasco ha riportato la frattura dello sterno. Resterà lontano dai campi di gioco per almeno quattro mesi. [m. d.]

ARBITRI

Nuovo corso dell'Aia alla sezione novese

Sono aperte le iscrizioni al corso per aspiranti arbitri, organizzato dalla sezione Aia di Novi. Le lezioni sono riservate a uomini e donne di età compresa tra 15 e 35 anni. Per ulteriori informazioni, rivolgersi allo 0143/71888. [m. d.]

ARTI MARZIALI

Ju-jitsu: titolo italiano al Budo Arashi di Tortona

La scuola di ju-jitsu e difesa personale Budo Arashi club di Tortona ha conquistato nell'ultima finale nazionale, a Palermo, il titolo italiano, grazie ai successi di Alessandro Cattelan, Mauro e Marco Beccaria, Valentina Casanova e Francesca Malvasi. [b. v.]

TENNIS

Beraldo e la Falleti sfortunati a Bordighera

Nel primo torneo del 1996, Fabio Beraldo si è ritirato per infortunio nei quarti del trofeo di categoria B a Bordighera contro Di Meo (che conduceva 6-3, 1-0). Nel singolare femminile, Emanuela Falleti ha ceduto negli ottavi con la Grossi. [b. v.]

CALCIO, SERIE D

Il rinvio ora rischia di compromettere la sfida col Derthona

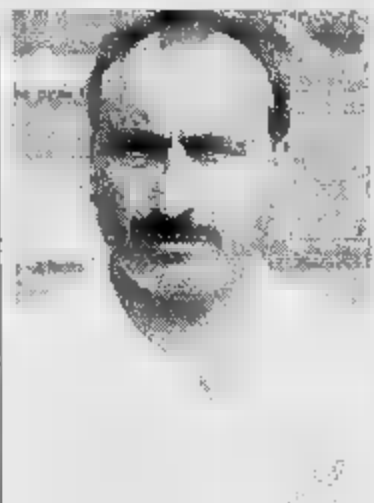
La Valenzana sotto la neve «Una nuova raffica di guai»

Antonio Simoniello, trainer a Valenza

ALESSANDRIA. In serie D il Voghera resta al comando, malgrado il rinvio della gara con il San Colombano, mentre il Derthona, che non ha giocato a Lodi col Fanfulla, mantiene l'undicesima posizione e la Valenzana, fermata dalla neve, vede aggravarsi la sua posizione.

La Caratese, con l'1-1 di Guanzate, si è infatti allontanata ulteriormente e si è avvicinata agli orafi il Corbetta che ha diviso la posta col Mariano. «I pareggi di Caratese e Corbetta complicano la classifica - dice mister Antonio Simoniello -. L'unica nota positiva è la sconfitta interna dell'Ilvamaddalena a opera del Selargius».

D'altro canto gli orafi hanno fatto di tutto per giocare: «Sabato abbiamo tentato invano di metterci in contatto con la Lega - spiega il ds Ezio Maggi -, così si è deciso di provare a pulire il campo». Ma domenica mattina la ruspa sprofondava nel terreno fradicio d'acqua e, dopo un tentativo su una striscia di campo, si è dovuto desistere.

Inutile pensare di togliere la neve con i badili, perché occorreva la disponibilità di decine di spalatori e la precipitazione continuava: «Abbiamo dovuto rassegnarci - dice il presidente Alberto Omodeo - non basta la volontà di giocare, quando ci si imbatte in un maltempo simile». Gli orafi volevano giocare a ogni costo per far scontare la squalifica a Panizza, Biasotti e Ponti e presentarsi a Tortona, domenica prossima, al gran completo: «Invece, non sarà così - commenta mister Antonio Simoniello - dovremo giocare rimaneggiati contro i leoncelli. E' un peccato: la sfida risulterà completamente falsata».

Non è riuscito neppure il tentativo di giocare in settimana la gara col Meda: «I lombardi ci hanno subito chiesto di anticipare a mercoledì il recupero - dice il ds rossoblu -, ma non abbiamo potuto dire di sì, per le condizioni del campo e il protrarsi della nevicata».

Quest'anno, insomma, alla Valenzana non ne va bene una: gli orafi facevano affidamento su queste due competizioni per raddrizzare la loro traballante classifica. Il rinvio rischia di compromettere anche la sfida successiva. L'altroieri, Simoniello avrebbe fatto giocare 3 diciannovenni: Pieroni, Bruno e Pesenti. E dovrà fare lo stesso il 14 gennaio a Tortona. [r. c.]

VOLLEY

E' fallito nel match di Mondovì l'aggancio al vertice della B1

Belvedere: troppi errori

Gli alessandrini giocano alla pari con gli avversari per 2 set, poi il crollo
In C1 quotazioni in rilancio della Purity Novi a due punti dalle capolista

Roberto Asrori (Purity Novi)

ALESSANDRIA. Bocciatura per la Belvedere all'esame di maturità. La squadra alessandrina ha perso 0-3 il match di Mondovì che avrebbe potuto proiettare Zanferrari e compagni al vertice del campionato di serie B1. Gli errori nei momenti cruciali sono stati pagati a caro prezzo dal sestetto di Doglieró, che ha giocato alla pari con i padroni di casa per due set (16-15 e 14-16), ma è crollato nel terzo parziale, finito 7-15. La svolta si è avuta nella seconda frazione, quando il Mondovì ha rimontato lo svantaggio di 7-12.

In C1, la Purity-Maugini Novi ha espugnato (3-0) il parquet del fanalino di coda Recco e si è portata a due lunghezze dalla coppia di testa. La compagine biancoblù ha dedicato il successo al centrale Fabio Silvano, vittima di un grave infortunio sul lavoro alla vigilia dell'incontro. Il giocatore ha riportato la frattura di tibia e perone e resterà lontano dai campi per l'intera stagione. Sempre in C1, un «black-out» all'impianto elettrico del «Geirino» ha causato la sospensione della sfida tra Plastipol Ovada e Savona.

Nel torneo di C1 femminile, sconfitte al tie-break (2-3) per Valenza e Cama Novi, contro Borgosesia e Gonzaga Milano. «Sono mancati i due punti, ma la prova delle ragazze è stata eccellente» dice il dirigente del club orafo Mauro Milano. «La squadra merita un elogio incondizionato - afferma il presidente della Cama, Paolo Allutto - Ha tenuto testa per cinque set alle quotate lombarde».

In C2, successi per la capolista Junior Spendibene Casale (3-1 a Fossano) e per la Plastipol Ovada, che ha piegato con identico punteggio il San Secondo. Un'irriconoscibile Vela Cra Alessandria si è arresa (1-3) al Mondo Alba. L'Arturo Sport Acqui ha alzato bandiera bianca (0-3) contro il Carmagnola.

In serie D maschile è stata rinviata la sfida tra Mondovì e Csa Alessandria. Continua il periodo nero per la Caged Acqui che ha subito a Beinasco la quinta sconfitta consecutiva (0-3). Weekend da dimenticare anche nel settore femminile. Molare Centrale Latte Occimiano e Green Volley Templari Casale non hanno racimolato neppure un set contro Ford Pinerolo, Carignano e Venaria.

Massimo Delfino

BASKET

Ripresi i campionati: in serie C2 al comando sempre la Polaris Casale, in B femminile l'Ulka

I cambi di difesa spingono in alto l'Oikos

E' decisiva la zona mista per piegare il Castellanza nel finale

L'Oikos comincia bene il 1996: con la vittoria a Castellanza (77 a 75), la squadra alessandrina resta a ridosso della zona playoff. Il coach Enrico Marina confessa di avere strillato come un ossesso negli spogliatoi, tra primo e secondo tempo, per richiamare all'ordine i giocatori, innervositi da qualche fischio arbitrale. La svolta è arrivata a metà ripresa, quando Marina ha messo Montanari a guardia di Boselli, scegliendo di controllare il pivot avversario De Angeli con Carissimi.

La zona mista ha mandato in tilt i varesini: quando il coach avversario ha chiamato il time-out per opporre le contromisure, l'Oikos è passata a una zona pura che ha ipnotizzato ancora di più i tiratori del Castellanza. Uno scatenato Viale (20 punti, con 5/8 da due e una «bomba», più 7 tiri liberi) è stato l'artefice del recupero dell'Oikos nei 6 minuti finali: in attacco è stato positivo Boggia (20 punti anche per lui, con 4/6 da 2 e 3-5 da 3), mentre Bertelà ha selezionato i tiri per dedicarsi con umiltà al servizio della squadra.

Nella C2 piemontese, La Junior Polaris Casale allunga il passo: i monferrini hanno vinto a Cuneo (119 a 102) in un match spezzettato dai continui interventi arbitrali. Nel primo tempo, la Polaris è stata anche sotto di 12 punti, ma le «saette» di Bottero l'hanno riportato avanti: 51 a 49, a metà gara. Nella ripresa non c'è stata più storia.

Con la sconfitta casalinga del Verbania sull'Ivrea, il Derthona è tornato da solo al secondo posto. I bianconeri hanno vinto a tavolino (20-0) a Oleggio, per l'impossibilità di concludere la gara dopo la rottura di due tabelloni.

A Torino, il Pancot San Salvatore ha ottenuto un importante successo (88 a ...) a spese del Crocetta: l'espulsione di Morando (fino a quel momento tra i migliori) non è bastata ai padroni di casa per riprendere le redini del match.

Il Serravalle ha invece ceduto in casa (92 a 81) al Carmagnola, che ha preso il sopravvento nel finale: decisivo, per gli ospiti, l'«ex» Longo. Tra i serravallesi hanno giocato discretamente Mantero e Gilli, in ombra Rovere. Nella C2 ligure, la Tre Rossi Ovada ha vinto facilmente (80-55) sul campo della Don Bosco Genova: ha esordito anche la guardia Giusio, ex Acqui.

In B femminile, Elena Griffini (miglior realizzatrice, con 24 punti) ha trascinato l'Ulka Alessandria al successo per 75 a 61 sul Savona. Nonostante le assenze, la squadra di Sgavicchia prosegue così la lunga serie positiva. Il Derthona è andato a segno in trasferta, con la Valtarese (90-72), mentre il Valenza è stato travolto a Collegno (82-52). [b. v.]

Angelo Della Rovere, pivot dell'Oikos

PALLAMANO

Ora i casalesi affrontano la Libertas nel derby

Calandra è sotto tono si arrende a Chiavari

CASALE. La Fornace Calandra Casale puntava molto sulla trasferta di Chiavari per conquistare in solitudine il quarto posto in serie C. Invece, dal recupero dell'ultimo turno del 1995, il team monferrino è uscito sconfitto (21 a 1...).

A compromettere le cose è stato l'avvio incerto della Calandra, subito in balia degli avversari: 7 a 1 il punteggio a favore dei liguri dopo pochi minuti. Poi Nocera e Carnevale hanno suonato la carica e i casalesi si sono nuovamente trovati in partita: a metà gara il Chiavari poteva contare solo sul minimo vantaggio (11 a 10).

Nella ripresa, il match si è trascinato sino alla fine sui binari dell'equilibrio, ma i casalesi non hanno mai trovato il guizzo necessario per mettere alle corde gli avversari.

Il punteggio alto non significa che il reparto d'attacco abbia meritato la sufficienza, anche se è stata soprattutto la deconcentrazione in difesa a provocare la battuta d'arresto.

Alla fine dell'incontro si respirava un'atmosfera di profonda delusione nello staff tecnico casalese, coach Giordano in testa: «La sconfitta brucia doppiamente - era il commento più frequente -, perché l'avversario non era più forte».

Ora, alla ripresa ufficiale del torneo, la Calandra dovrà cimentarsi nel derby con la Libertas Alessandria, reduce da sei vittorie di fila. Si giocherà domenica, alle 11, a Occimiano: nella Libertas è in dubbio l'ala Luca Bussetti, fermo da metà dicembre per una distorsione a un ginocchio.

Questa la nuova classifica: Libertas Alessandria 12 punti; Cus Genova e Aosta 10; Chiavari, San Camillo Imperia e Calandra Casale 6; Città Giardino Torino 5; Bordighera e Biella 2; Rivolta 1. [b. v.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 9 Gennaio 1996
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

La riduzione dei pedaggi chiesta a Sav e Rav dal presidente della giunta

Autostrada meno cara in Valle

«Sconti» dal 9 al 30 per cento sui tratti fino a Morgex. Le nuove tariffe, in vigore tra pochi giorni per ovviare alla mancanza della barriera che penalizzava soprattutto il traffico pendolare

AOSTA. Diminuiscono le tariffe per il tratto autostradale in territorio valdostano. «Sconti» dal 9 al 30 per cento, a seconda della distanza percorsa. La riduzione dei pedaggi è stata richiesta dal presidente della giunta regionale alle due società di gestione dei tratti autostradali valdostani, Sav e Rav, «per risolvere il problema della mancanza di una barriera autostradale a Morgex, che crea un "sistema aperto" e penalizza soprattutto il traffico pendolare».

«Non essendo possibile mettere in discussione questo sistema scelto nel '91 su richiesta delle collettività presenti sul territorio - dice il presidente, Dino Vérin -, abbiamo cercato di adottare nuovi pedaggi, più agevolanti, che tengano conto delle percorrenze reali. Abbiamo interessato Rav e Sav, che hanno accolto l'invito e hanno fatto richiesta all'Anas per modificare le tariffe».

E nonostante gli aumenti del tariffario del 2,8 per cento, stabiliti per il 1996, sui tratti valdostani per i «pendolari» ci saranno nuovi prezzi. Per le autovetture il pagamento per il tratto Pont-Saint-Martin - Morgex passerà da 11 mila a 10 mila lire. Mentre da Verrès a Morgex si pagheranno 8 mila lire, anziché 9 mila e 500 lire. Da Châtillon a Morgex la tariffa sarà di 6 mila lire anziché di 8 mila lire, mentre da Nus a Morgex sconto del 30 per cento: da 6 mila e 500 lire a 4 mila e 500 lire. Per i mezzi di categoria B (quelli che hanno una lunghezza superiore al metro e 30, dalla prima ruota) le nuove tariffe saranno le seguenti: da Pont-Saint-Martin a Morgex 11 mila lire (anziché 12 mila e 500); da Verrès a Morgex 9 mila lire (anziché 11 mila); da Châtillon a Morgex 9 mila e 500 (anziché 7 mila) e da Nus a Morgex 5 mila lire (anziché 7 mila e 500 lire).

Non sarà, invece, modificato il costo del tratto Aosta Ovest Morgex, che rimane di 3 mila e 500 lire.

«Con l'entrata in vigore delle nuove tariffe - aggiunge Dino Vierin - viene così risolto un problema che interessa molti valdostani e che è stato oggetto anche di una petizione firmata da 382 residenti ed esaminata nell'ultima riunione della seconda commissione consiliare "Affari generali", che chiedeva la revisione del pedaggio autostrale in vigore sulla tratta Aosta Est - Morgex».

«L'incontro - dice Fedele Borre, presidente della seconda commissione consiliare - è stato molto positivo in quanto ha permesso un utile scambio di opinioni e di idee tra la commissione e il presidente della giunta in merito ai problemi sollevati dai cittadini sottoscrittori della petizione. E il presidente si è fermamente impegnato in sede di esame da parte del Consiglio della petizione stessa a tenere conto delle richieste».

E il primo «passo» è proprio la diminuzione delle tariffe a seconda delle tratte di percorrenza. Un provvedimento che agevolerà i residenti che si spostano abitualmente per lavoro, ma anche i turisti.

Le tariffe entreranno in vigore con la registrazione del decreto alla Corte dei conti. «Una questione di pochi giorni» dicono alla presidenza della giunta.

Sandra Bovo

La barriera autostradale di Aosta Ovest ad Aymavilles. Tra pochi giorni in Valle entreranno in vigore le tariffe ridotte fino a Morgex

LOTTERIA ITALIA

Due vincite in Valle

La Lotteria Italia ha portato in Valle premi per 300 milioni. Due i biglietti vincenti, venduti a Saint-Vincent (250 milioni) e Aosta (50).

SERVIZIO A PAGINA 39

«Napoli Capitale»

Caveri «attacca» Raidue

Il deputato valdostano Luciano Caveri

Il direttore di Raidue Gabriele La Porta

AOSTA. Luciano Caveri si è arrabbiato. Non ha gradito l'andamento della puntata domenicale di «Napoli Capitale» condotta da Gianfranco Funari. E lo ha detto senza mezzi termini al direttore di Raidue Gabriele La Porta alla fine della trasmissione. «Non faccio parte della schiera delle ragazze "coccodè" e quindi fare 900 chilometri per far scena muta non è stato piacevole». Soprattutto, ha aggiunto Caveri, «quando il fatto nei confronti dei parlamentari valdostani si è ripetuto tre volte». Una cosa per Caveri è certa: «Per quanto riguarda il programma di Funari il capitolo è chiuso. Non ci andremo più».

Caveri nega di aver dato, come riferito dall'ufficio stampa della trasmissione, del «raccomandato» al direttore di Raidue. «Ho solo fatto notare a La Porta che la trasmissione ha un occhio di riguardo per la Lega Nord. Forse perché il direttore di Raidue ha qualche debito di riconoscenza da pagare». Circa la presunta minaccia di «licenziamento» di La Porta, Caveri precisa «di non averla espressa», perché, aggiunge, «purtroppo non ne ho i poteri».

A «Napoli Capitale» smorzano la polemica: «Sia Gianfranco Funari sia Gabriele La Porta sono dispiaciuti per l'accaduto. Conosciamo tutti l'onorevole Caveri come persona squisita e nessuno si aspettava una simile reazione. Forse tutto è dipeso dal fatto che la trasmissione è ai primi passi e non ancora perfettamente calibrata. Nessuno voleva mancare di rispetto al deputato valdostano». **[a. c.]**

LA DISCORDIA IN CABINOVIA

Le polemiche dopo gli incidenti avvenuti negli ultimi giorni

«Convenzione per Aosta-Pila? Potremmo anche rifiutarla»

Sergio Vitali, presidente di «Pila spa»

TROPPE spese. «Sì, potremmo anche rifiutare la convenzione con la Regione per gestire l'Aosta-Pila» dice il presidente e amministratore delegato della «Pila spa», Sergio Vitali. Un dubbio dovuto ai 7-800 milioni che la società deve sborsare ogni anno per «colmare i deficit della telecabina. E' un impianto nato storto», ribadisce Vitali.

La conferma arriva dai continui guasti. Qualche anno fa, la Regione (proprietaria dell'impianto gestito dalla «Pila spa») aveva dovuto cambiare tutti i sistemi di chiusura delle cabine: da elettronici sono diventati meccanici. Una «revisione» costata mezzo miliardo. Eppoi ci sono le continue «fermate» dovute ai motivi più disparati: l'altro giorno è andata in tilt una scheda del circuito di controllo del funzionamento dei motori principali; sabato si è rotta una «pàlmola», una sorta di «forchetta» in acciaio che serve a guidare le cabine lungo la rotaia nelle stazioni intermedie o di arrivo della funivia.

«Non firmiamo nessuna convenzione, se non ci fanno vedere un piano di "evacuazione" già pronto per essere applicato in caso di emergenza» aggiunge Vitali con tono in crescendo. E ancora: «Giovedì (la cabinovia è rimasta bloccata per 5 ore, ndr) siamo riusciti a trovare soltanto un pullman per far scendere gli sciatori. Con tutta la buona volontà, è stato il massimo che siamo riusciti a fare. Non si può lavorare così».

L'ovovia Aosta-Pila al centro di polemiche dopo la sosta di alcune ore avvenuta la scorsa settimana

E per limitare il «problema-guasti»? «Facciamo riunioni periodiche e ci confrontiamo di continuo sulla situazione - spiega il presidente dell'associazione impianti a fune, Ferruccio Fournier -. Ad ogni guasto, i tecnici delle varie società si scambiano impressioni e suggerimenti. Cerchiamo di ridurre i tempi di intervento».

Per la Lega Nord, tutto questo non basta. I consiglieri regionali Enrico Tibaldi e Paolo Linty hanno firmato una risoluzione che presenteranno nell'assemblea di domani. «Chiederemo di istituire una commissione d'inchiesta per controllare quali criteri sono stati seguiti per l'assegnazione dei lavori di costruzione di quei due impianti» spiega Linty. L'appalto era stato vinto dalla ditta «Agudio» di Leini, poi fallita. I due consiglieri leghisti sottolineano anche gli incidenti avvenuti la scorsa settimana, «che hanno comportato il blocco totale degli impianti in orario particolarmente critico, poiché hanno impedito a migliaia di persone di poter scendere a valle o li hanno obbligati a restare per ore nelle cabine».

Linty aggiunge: «Bel biglietto da visita per i turisti. Uno che rimane appeso 4 ore in una cabina chissà se torna ancora su quell'impianto. Non hanno nemmeno utilizzato gli altoparlanti per tranquillizzare le persone». «Non è vero, soltanto che gli altoparlanti sono molto distanti tra loro. Ma è tutto a norma di legge» spiegano i gestori degli impianti. **[c. lau.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI
Iniziali condizioni di variabilità. Dal pomeriggio, aumento della nuvolosità.
Temperatura: in aumento.
Venti: deboli meridionali.
TENDENZA DEL DOMANI
Molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse e nevicate intorno ai 700-800 metri.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 3; min: -6; media: -2

UN ANNO FA
Max: [illegible]; min: -9; media: -6

LE TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 9,6; Alessandria 7; Asti 9; Cuneo 6; Novara 7; Vercelli 5.

HOCKEY

Per sospendere le squalifiche di Boni e Da Rin

CourmAosta ricorre al Tar contro Coni e Federghiaccio

AOSTA. L'hockey club CourmAosta non si rassegna. La squalifica di un anno a Jimmy Boni e Massimo Da Rin (in scadenza il prossimo mese) per il ritiro della squadra dalla pista di Bolzano è finita al Tribunale amministrativo regionale di Aosta. «Abbiamo presentato ricorso cinque giorni fa - spiega il presidente del club giallonero Carlo Rivetti -. Il caso è seguito dal legale del CourmAosta Lana e dall'avvocato Onida, uno dei maggiori "amministrativisti" d'Italia. Abbiamo preso questa decisione perché continuiamo a ritenere di aver subito gravissime scorrettezze, per esempio non ci è stata data la possibilità di difenderci. Nel ricorso chiediamo che le squalifiche di Boni e Da Rin vengano sospese in tempi rapidissimi».

Rivetti «contrattacca» a tutto campo. «Negli ultimi tempi se ne sono dette e scritte tante. Le dichiarazioni del presidente regionale del Coni Eddy Ottoz mi hanno infastidito. E' vero che sono un imprenditore piemontese, ma è anche vero che ho messo sul ghiaccio 160 ragazzi valdostani facendo diventare l'hockey uno dei maggiori sport in Valle d'Aosta. Per quanto riguarda il presidente del Comitato regionale della Federghiaccio Giordano Vittone, è vero che non l'ho mai conosciuto, ma io sono piemontese e forse era suo dovere presentarsi in qualità di padrone di casa. Noi collaborazione non l'abbiamo mai trovata. Comunque anche lui fa parte della Federazione che dovrà essere giudicata dal Tar».

Parole dure che anticipano l'annuncio di un trasferimento della squadra fuori dalla Valle d'Aosta, come si sente dire di nuovo da qualche tempo? «Per ora sono soltanto ipotesi - risponde Rivetti -. Non so ancora se la squadra resterà o andrà a giocare in una zona distante pochi chilometri dalla Valle d'Aosta». Biella? «Biella potrebbe essere una piazza interessante». **[gio. mac.]**

Incidente a un giocatore durante il derby tra CourmAosta e Aosta 2000

Braccio tagliato da un pattino

La lama ha sfiorato l'arteria radiale di Buemi

AOSTA. Un intervento chirurgico di tre ore e mezza. E' finito così per il giocatore Carlo Buemi il derby di hockey su ghiaccio tra CourmAosta e Aosta 2000. Il giovane giallonero è stato ferito all'avambraccio destro in modo grave dal pattino di un avversario. La lama ha tagliato in profondità il muscolo e alcuni tendini, toccando anche l'arteria radiale. Buemi è stato subito soccorso dal medico del CourmAosta Roberto Vallet ed è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Aosta per essere operato. L'intervento è riuscito, anche se per avere risposte certe sul pieno recupero dell'uso delle dita bisognerà aspettare qualche tempo.

Il giocatore giallonero Carlo Buemi

L'incidente è avvenuto durante la partita tra CourmAosta e Aosta 2000, finita 7-2. Durante un'azione, Buemi e un avversario sono caduti: mentre si rialzavano, il giocatore dell'Aosta 2000 ha appoggiato inavvertitamente il pattino di spinta sull'interno dell'avambraccio destro di Buemi; quella zona del corpo non ha protezioni e la lama è entrata nel muscolo.

«Per fortuna - spiega il dottor Vallet - il muscolo è stato tagliato in modo "tangenziale" e non verticale, altrimenti sarebbe stato drammatico: la lama avrebbe tranciato l'arteria e non so se saremmo riusciti a portarlo fuori in tempo. Comunque il ragazzo ha perso circa tre quarti di litro di sangue; gli abbiamo stretto il braccio alla meglio, con due lacci emostatici a monte e a valle della ferita, e lo abbiamo caricato in ambulanza. Comunque muoveva tutte le dita della mano e questo è un buon segno. Certo, ci vorrà del tempo per sapere con esattezza se ci sarà qualche conseguenza. La prognosi dovrebbe essere di circa un anno».

Il tecnico del CourmAosta Roberto Zumofen spiega: «Non ho visto l'incidente perché il disco era da un'altra parte della pista. L'intervento del medico e degli addetti dell'ambulanza è stato molto tempestivo. Sono rimasto in ospedale ad aspettare la fine dell'operazione. Carlo ha ripreso conoscenza alle 4. L'intervento tecnicamente è andato bene». **[gio. mac.]**

Per An il bilinguismo è contro la libertà culturale

Gustavo Selva: «Dovremo modificare lo Statuto»

Da sinistra, Gustavo Selva e il coordinatore di An in Valle Giancarlo Borluzzi

AOSTA. La promessa «compagna» di An contro lo Statuto valdostano, in particolare contro gli articoli che trattano del bilinguismo, è cominciata. Giancarlo Borluzzi aveva garantito che «tutta alleanza nazionale si sarebbe mobilitata e si sarebbe ritrovata a combattere la battaglia per la modifica dello Statuto». [illegible] in questa battaglia è sceso subito in campo Gustavo Selva, parlamentare, presidente della commissione affari costituzionali della Camera. Selva ha sottolineato «l'impegno di tutti i parlamentari di An al fine di giungere a modifiche dello Statuto regionale tali da estendere a tutti i residenti quella libertà culturale oggi riservata solo ai pochi che si riconoscono nella francofonia». Sono modifiche, aggiunge Selva «che non toccano minimamente l'autonomia della Regione, ma sanciscono come la prima autonomia da salvaguardare, più importante ancora di quella di un territorio, sia quella culturale e personale, oggi interessatamente calpestata da chi finge il sentire dei pochi italiani residenti da più generazioni in Valle quale patrimonio dei tanti italiani giuntivi da altre regioni».

Il Parlamento - dice Selva «è il luogo delegato alla salvaguardia dei diritti primari dei cittadini ed in tale sede alleanza nazionale farà una battaglia per la libertà contro finzioni ed ipocrisie foriere solo di atteggiamenti antinazionali ed interessate rendite [illegible] posizione».

Immediate le reazioni delle forze politiche valdostane. Dura soprattutto la replica del segretario dell'uv Carlo Perrin. «I valdostani sapranno difendere la loro lingua, la loro cultura e la loro identità davanti alle minacce alle quali siamo stati abituati durante periodi ben più oscuri e nefasti». Il popolo valdostano, aggiunge Perrin «non può tollerare delle affermazioni e delle azioni che offendono la libertà d'espressione e che vanno contro l'autonomia solidamente acquisita e patrimonio di tutti i valdostani».

«Ogni modifica dello Statuto - conclude il segretario unionista - deve necessariamente passare attraverso un accordo tra lo Stato e la Valle d'Aosta, senza il quale sarebbe illegale e derivante da una volontà autoritaria alla quale [illegible] opporremmo con tutte [illegible] nostre forze». Repliche dure a Gustavo Selva anche dal presidente della giunta Dino Viérin e dal deputato Luciano Caveri.

Dopo avere respinto l'accusa «che in Valle venga negata la libertà di cultura» il presidente della giunta ha detto «che con questi atti si cerca di riscrivere la storia. Non si può rimettere in discussione in modo unilaterale un patto. Se deve [illegible] cambiato lo Statuto, rivendichiamo il diritto dei valdostani a decidere del loro futuro». Per Caveri «la presa di posizione di Selva non è in linea con le decisioni della Commissione affari costituzionali, che in tema di minoranze linguistiche si è espressa per la tutela delle minoranze». Selva, dice Caveri [illegible] telecomandato da Aosta, in un maldestro tentativo di dare fiato ad una destra valdostana che non esiste».

I popolari per la Valle d'Aosta «che non condividono le posizioni dell'uv che tende ad [illegible]olitizzare il problema linguistico» condannano «l'impostazio[illegible] data da An al problema». «Togliere il bilinguismo - dice il ppv - significherebbe mettere i presupposti per togliere l'autonomia alla Regione».

Il pds valdostano replica a Gustavo Selva con la storia. E riprende il discorso di Emilio Lussu all'assemblea costituente durante la presentazione dello Statuto speciale della Valle d'Aosta. «Date a questa Valle, abbandonata da secoli - disse Lussu - la possibilità di crearsi un ordinamento semplice [illegible] civile». Il voto sullo Statuto fu plebiscitariamente a favore (277 sì e 84 no). «Se An vuole cimentarsi su questi temi - dice il pds - vada a ripassarsi la storia». Infine la Lega Nord, che [illegible] identifica nè in chi è smisuratamente a favore del bilinguismo nè in chi è profondamente contrario». Ma ritiene «non sia Roma ma Aosta la sede ideale per discutere».

Alessandro Camera

NOTIZIE DALLA VALLE

LA THUILE

Due soccorsi della Protezione civile

Due interventi della Protezione civile, ieri pomeriggio sulle piste della Valle. Il primo soccorso è avvenuto [illegible] La Thuile alle 14,30. L'elicottero ha portato a valle Piero Pochintesta, 52 anni, di Milano, che aveva battuto la testa cadendo sulle piste: l'uomo ha riportato un trauma cranico. Il secondo intervento è avvenuto alle 16,30 [illegible] Valtournenche. E' stato soccorso Sergio Actis Caporale, 39 [illegible]ni, di Pavone Canavese (Torino). L'uomo guarirà in pochi giorni dal trauma cranico riportato nella caduta.

GRESSAN

Assolti per l'abuso edilizio

Erano accusati di aver edificato in un'area boscata in località Benaz a Gressan. Ieri mattina il pretore Massimiliano Rainieri li ha assolti. Sono Zaccaria Dino Gorraz, [illegible] anni, di Gressan, frazione Taxel, proprietario del fabbricato rurale; Michele Furfaro, 30 anni, Aosta via Valli Valdostane 19, impresario e Martino Cossard, 46 anni, di Gressan, frazione La Cort 5/B, direttore dei lavori

AOSTA

Condannato per il falso bollettino postale

Alberto Genovese, 44 anni, Aosta, via delle Betulle 1, titolare della ditta «So.Ge.Ma.» è stato condannato ieri mattina dal pretore Massimiliano Rainieri a tre mesi di reclusione convertite in 2 [illegible]lioni e 250 mila lire di multa. Genovese era accusato di aver falsificato un bollettino per i versamenti in conto corrente postale.

AOSTA

Progetti per la copertura dell'area megalitica

Un dibattito per presentare alla cittadinanza i progetti di copertura dell'area megalitica di in via Saint-Martin si svolgerà oggi nella biblioteca di viale Europa. Parteciperanno il sindaco e vice-sindaco di Aosta Pierluigi Thiébat e Guido Piovano e l'assessore regionale al Turismo Gino Agnesod. Il dibattito comincera alle 20,30, i tecnici della Sovrintendenza ai Beni Culturali spiegheranno i progetti preliminari relativi all'area megalitica.

Il bilancio dell'attività dei carabinieri in Valle nel 1995

A sinistra, la caserma del comando gruppo carabinieri [illegible] piazza Roncas Sopra, il colonnello Mauro Tornatore

«Più lavoro in strada contro i piccoli reati»

AOSTA. Sono i furti i «delitti» che si verificano più di frequente in Valle. E proprio per cercare di frenare questo fenomeno i carabinieri hanno aumentato nel '95 i servizi sul territorio. Lo ha spiegato ieri mattina il comandante del Gruppo carabinieri [illegible] Aosta, Mauro Tornatore, illustrando l'attività dell'Arma valdostana nel '95.

Durante l'anno appena terminato le pattuglie di controllo in città e in tutta la Regione sono state 14.235, contro le 12.478 del '94. «Un aumento del 15 per cento - dice l'ufficiale - del quale vado orgoglioso. Ritengo che bisogna "dare addosso" ai reati spiccioli: le truffe agli anziani, furti, scippi e danneggiamenti. I cittadini aspettano soluzioni [illegible] quelli che sono i piccoli reati, dei quali può essere vittima chiunque, ogni giorno».

In Valle manca la collaborazione [illegible] le forze dell'ordine. «Bisogna che la gente ci dia una mano - dice Tornatore - o che sia un po' più accorta. Uno non può venire a denunciare [illegible] furto dell'auto e confessare di averlo lasciata in sosta aperta e con le chiavi nel cruscotto. I negozi, come gioiellerie o pellicceria, [illegible] devono lasciare la merce in vetrina anche di notte». Continua l'ufficiale: «Noi siamo in prima linea, ma [illegible] compito di tutti gli onesti lottare contro la criminalità». La zona della Valle dove, in questo periodo, sono più frequenti i furti è quella tra Châtillon [illegible] Quart (Verrayes, Saint-Denis, Fénis, Brissogne, Pollein). «Stiamo indagando e abbiamo aumentato i controlli» dice Tornatore. Una «politica» che alcuni mesi fa a Pont-Saint-Martin aveva dato i suoi frutti. «Avevamo aumentato pattuglie [illegible] controlli [illegible] il fenomeno ora è rientrato».

In Valle i «delitti» (furti, truffe, ricettazione, omicidi, rapine) denunciati nel '95 ai carabinieri sono stati 1960, nel '94 erano 2300. Sono diminuiti del 15 per cento. Gli arresti complessivi sono stati 44, nel '94 erano 67. «Sono diminuiti, ma soltanto perchè è cambiata la legge» dice l'ufficiale.

Sono aumentate infatti le denunce [illegible] piede libero: nell'anno appena concluso sono state 770, nel '94 erano 710. In diminuzione le truffe: nel '95 [illegible] sono state denunciate [illegible] (38 scoperte), contro le 86 del '94. Nell'anno appena terminato in Valle ci sono state tre rapine, nel '94 erano state 4.

I furti sono stati 1400, contro i 1450 del '94. Gli arresti per questo reato sono stati 20, come nel '94. In aumento le denunce che da 150 del '94, sono diventate 205 nel '95. Gli arresti per droga «pareggiano»: sono 8 sia nel '95 che nel '94, ma sono aumentate le denunce e le segnalazioni alla Prefettura. Nel '95 sono state denunciate 51 persone (14 nel '94) e 90 sono state segnalate (10 nel '94).

Sono diminuite le contravvenzioni al codice della strada. Da 3250 del '94 sono diventate [illegible] nel '95. «Sono soddisfatto [illegible] questi dati - dice Tornatore - i carabinieri non devono sostituirsi alla Polstrada o ai vigili urbani. L'Arma ha altri compiti. I militari devono stare sempre di più sulla strada, ma per svolgere attività di prevenzione». Più controlli anche sulle piste da sci. Attualmente sono in servizio 12-14 pattuglie ogni giorno suddivise [illegible] Champoluc, Pila, Cervinia, La Thuile, Courmayeur e Cogne. Nel '94 erano 6 le pattuglie in servizio ogni giorno.

[illegible]lla Torra

Dall'alloggio occupato abusivamente

Rifiuta lo sfratto «Non ho alternative»

AOSTA. Torna alla ribalta il problema casa.

Da tempo senza un alloggio, Roberto Gradi, che vive con la moglie, tre figli e il padre cardiopatico di 85 anni, dopo avere minacciato di gettarsi da una gru alta una decina di metri, dopo avere impegnato per mesi il proprietario di un alloggio di Arvier che rivoleva l'appartamento, il 5 ottobre dell'anno scorso aveva occupato abusivamente un alloggio nella [illegible] clinica (casa Gagliardi) di [illegible] Saint Martin de Corléans. Ieri mattina l'ufficiale giudiziario, accompagnato da due agenti di polizia e sotto gli occhi dell'avvocato dell'amministrazione comunale, ha cercato di fare rientrare nella disponibilità del Comune l'alloggio occupato abusivamente da Gradi.

Roberto Gradi [illegible] è opposto allo sfratto da un alloggio dell'ex casa Gagliardi

«Abbiamo percorso tutte le fasi del giudizio - dice l'avvocato del Comune - e Gradi le ha perse tutte. Abbiamo quindi notificato al suo difensore [illegible] provvedimento di reintegro immediato nel possesso dell'immobile. Adesso l'esecuzione della decisione spetta alla forza pubblica». Ma Gradi non molla [illegible] ieri [illegible] ha lasciato l'alloggio. «Ci hanno intimato di metterci il cappotto ed andare fuori - di[illegible] Gradi - ma fuori dove? In mezzo ad una strada?». Gradi è deciso ad andare fino in fondo «e a non lasciare quest'unica stanza in cui viviamo in sei fino [illegible] che non ci daranno un alloggio». «E se vogliono smembrare la nostra famiglia e affidare i nostri figli ad un giudice tutelare - dice Gradi - non ce la faran[illegible].

[a. c.]

Progetto giovani

Un corso per lavorare il [illegible]

AOSTA. A lezione per imparare [illegible] lavorare il cuoio e la pelle e realizzare accessori. E' la nuova proposta del laboratorio artigiano del Progetto giovani di Aosta, che organizza un corso per apprendere le tecniche utili a lavorare il cuoio e la pelle e riuscire così a costruire borse, accessori e oggetti di vario genere. Punto di arrivo del corso è quindi la creazione, partendo dal modello e con la possibilità [illegible] arricchire il lavoro con decori, da realizzare con il pirografo. Il corso si rivolge ai principianti, ma anche a chi ha già lavorato la pelle. Le lezioni s'iniziano giovedì e si concluderan[illegible] a maggio: due incontri settimanali, che si svolgeranno [illegible] lunedì dalle 17 alle 19 e il giovedì dalle 20,30 alle 22,30 nella sede del Progetto giovani di via Volontari del Sangue. A seguire gli iscritti al corso sarà Domenico Carbone, esperto artigiano del cuoio. Le iscrizioni costano 6 mila lire per i maggiorenni e 3 mila lire per [illegible] minorenni. Per informazioni telefonare allo 0165/551900-238735.

LETTERE AL [illegible]

Esenzione sull'alcol qualcuno ci specula

Vorrei portare a conoscenza dell'intera popolazione valdostana ciò che ho scoperto qualche giorno addietro. Acquistando presso un noto ipermercato di Aosta una bottiglia di liquore, di litri 0,750, mi è stato applicato uno sconto di 4500 lire quale controvalore del buono di esenzione fiscale. Dopo una breve indagine presso altri supermercati aostani ho scoperto che le condizioni applicate sono le medesime per tutti. Mi [illegible] rivolto allora al servizio zona franca e contingentamento telefonando al numero 0165/274503, creato appositamente allo scopo di divulgare il reale valore di tutti i buoni contingentati e ho così scoperto che quello dell'alcool è di lire 8250. Confido in un interessamento al fine [illegible] avere dei chiarimenti da chi di dovere su una sorta di speculazione, ai danni del comune cittadino, che presenta più di un lato oscuro. Mi chiedo inoltre [illegible] sia possibile che da parte dell'assessorato al Commercio della Regione non esista nessuna figura preposta al controllo per la tutela [illegible] consumatore finale.

Lettera firmata
Aosta

Un pubblico dibattito [illegible] Piano regolatore

Anche se la categoria che mi onoro di rappresentare è stata chiamata in causa con considerazioni di basso profilo, non voglio assolutamente rispondere a chi non si firma pubblicamente e si trincera dietro strane, ma fantasiose sigle (gruppo interprofessionale di presuntuosi amanti della «Ville d'Aoste»), né è mio intendimento innescare una sterile polemica sul Prgc di Aosta. Propongo, invece, un pubblico dibattito dove tutte le tesi possano essere correttamente esposte.

Carlo Bionaz
Collegio Geometri Valle d'Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in via Jean de la Pierre, 3. Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili [illegible] Aosta: 23[illegible]
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Pe[illegible]bilità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 0165/304665
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari [illegible] soccorso* 0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.660
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 1*, in [illegible] Battaglione Aosta. Per gli [illegible] Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
[illegible] 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 14 gennaio 1996
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, corso [illegible] febbraio (Mancuso); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea
Châtillon: Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:** Erg; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262268
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61380/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Ilenia Raffa; Martina Colliard; Mattia Grosso.

[illegible] sposeranno. Antonio Conlorto con Mariasista De Fazio.

Morti. Giuseppe Monteleone, 84 anni, pensionato, Saint-Christophe.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. La giunta regionale, nell'ambito dell'assessorato all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali, ha stanziato 3 miliardi per il versamento, relativo al 1995, degli aiuti previsti dal regolamento comunitario 797 del 1985 per il miglioramento dell'efficacia delle strutture agricole situate in zone particolarmente sensibili sotto il profilo ambientale.

[illegible] Crediti per 1 miliardo 182 milioni sono stati destinati all'Anabora[illegible] (l'associazione che raggruppa gli allevatori di bovine di razza valdostana) per realizzare, negli alpeggi regionali, un piano di fecondazione artificiale e di verifica dell'«hypofertilità» bovina.

[illegible]. Sovvenzioni per 1 miliardo 613 milioni sono state liquidate per lo sviluppo di attività esercitate da 15 imprese operanti nel settore del trasporto stradale [illegible] merci per conto terzi (1 miliardo 254 milioni) e per imprese impegnate nel [illegible] dell'estrazione [illegible] della lavorazione del marmo e pietre similari (359 milioni).

GLI APPUNTAMENTI

ENTREVES

Cena degli alpini

Entro oggi si raccolgono le iscrizioni per la cena, prevista per giovedì alle 20 all'hôtel Pillier d'Angle di Entrèves e dedicata agli alpini, ai loro famigliari [illegible] amici. La quota di partecipazione è di 55 mila lire.

[illegible]

Mostra sui forni

La sala consiliare ospita una mostra sui forni frazionali del paese con rilievi per i progetti di recupero, realizzati dall'architetto Maria Giovanna Casagrande. La mostra resterà aperta fino al 31 gennaio.

QUART

Il «Grand prix» di belote

[illegible] gioca a Quart, oggi, la g[illegible] di qualificazione del «Grand Prix» di belote organizzato da «Le Travail». L'appuntamento è alle 21 al bar «Rebattabousa» di Villefranche. Le iscrizioni [illegible] aperte dalle 20,15. Venerdì altre due gare: all'hôtel du Midi di Aymavilles e al bar trattoria Sances di Hône, vicino alla stazione ferroviaria. La finalissima si giocherà [illegible] 25 febbraio a Saint-Christophe, in palio ci sono Fiat Cinquecento, scooter Piaggio, impianti hi-fi, televisori, telefoni cellulari, medaglie d'oro.

[illegible]

Il Tibet nelle foto di Camisasca

La Torre del Lebbroso ospita fino a domenica la mostra del fotografo gressonaro Davide Camisasca, intitolata: «Tibet». L'artista ha esplorato l'ambiente e la natura ancora intatta del Paese asiatico. La mostra aostana resterà aperta dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18, tutti i giorni.

[illegible]

I costumi in legno di Thoux

La ex chiesa di San Lorenzo ospita fino all'11 febbraio la mostra di Giovanni Thoux intitolata: «Costumi valdostani [illegible]ti nel legno». Sono ospitate 30 sculture in legno. La mostra resterà aperta tutti i giorni, l'orario è dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18.

LOTTERIA

LA FORTUNA INSEGUITA

Due dei tagliandi estratti venduti a St-Vincent e Aosta

Nuovi «ricchi» in Valle

Acquistato in un autogrill Agip un biglietto da 250 milioni. Altri 50 andati a un cliente del bar della stazione del capoluogo regionale

AOSTA. La Lotteria Italia domenica ha regalato alla Valle d'Aosta 300 milioni suddivisi due premi, uno di 250 e l'altro di 50 milioni. Il primo era abbinato al biglietto P 685114 venduto nell'autogrill Saint-Vincent Ovest dell'Agip, sulla Aosta-Torino, l'altro tagliando AD 140453 venduto nel bar della stazione del capoluogo regionale.

E' la vincita più consistente fatta nella regione dove la Lotteria Italia ha comunque regalato centinaia di milioni anche in passato. Ed è già cominciata la «caccia» milionari che potrebbero due dei tanti turisti che nelle scorse settimane hanno affollato le stazioni sci regionali.

I biglietti milionari acquistati in Valle sono due dei quasi 34 mila venduti nella regione (18.000 da Châtillon Courmayeur, circa 9000 in Bassa Valle e i restanti negli autogrill) dove la richiesta di tagliandi della Lotteria Italia nel 1995 è stata di poco superiore a quella del '94. «Nella regione - dice Bruno Masiero, gestore del magazzino del Monopolio di Aosta - vendiamo all'incirca un biglietto ogni mille venduti in Italia. Le probabilità di vincita sono quindi ridotte. Quest'anno, avessimo avuti avremmo potuto distribuire altri tagliandi nella prima settimana gennaio, quando c'è sempre molta richiesta, ma come Monopolio entro il 29 dicembre dobbiamo restituire gli invenduti per consentire al ministero delle Finanze di conteggiare i premi finali».

L'autogrill St-Vincent Ovest dell'Agip dove è stato venduto il biglietto P 685114 che ha fatto vincere possessore 250 milioni la Lotteria Italia

E proprio i primi di gennaio è stato acquistato Saint-Vincent il biglietto da 250 milioni mentre quello di 50 è stato venduto ad Aosta nella prima metà di novembre.

La Lotteria Italia resta comunque la più «gradita», tanto che da sola allo Stato quanto le altre dodici nazionali. «L'incremento contenuto delle vendite di tagliandi in Valle non è comunque da imputare alla "concorrenza" delle lotterie "Gratta e vinci" anche se per queste, solo in dicembre, abbiamo avuto la richiesta 215 mila biglietti» dice ancora Masiero.

Il successo «inossidabile» della Lotteria Italia è legato alla speranza incassare i 7 miliardi del primo premio, una cifra che appare enorme anche se raffrontata ai 2 miliardi in palio con gli altri concorsi nazionali ai quali (c'è da tempo la proposta che dovrà essere presa in esame dal ministero delle Finanze) potrebbe aggiungersi in futuro una «lotteria valdostana» abbinata alla «Bataille de reines».

Non è la prima volta che la fortuna si ferma nella regione che alla sorte, quella legata al gioco d'azzardo nel Casinò Saint-Vincent, deve parte della sua ricchezza. Le vincite più consistenti con la Lotteria Italia risalgono al 1990 e al 1989, quando due tagliandi (venduti ad Aosta e a Valtournenche) regalarono ai loro possessori 250 milioni. Un altro premio di consolazione, di 100 milioni fu vinto, ancora ad Aosta, nel 1985. Sempre nel capoluogo regionale furono acquistati i biglietti che nel 1988 e nel 1994 portarono nelle tasche dei loro possessori milioni, la stessa cifra vinta nel '93 dall'acquirente di un tagliando venduto a Donnas.

Beatrice Mosca

LA LETTERA

«Mai ho visto a scuola ragazzini ubriachi»

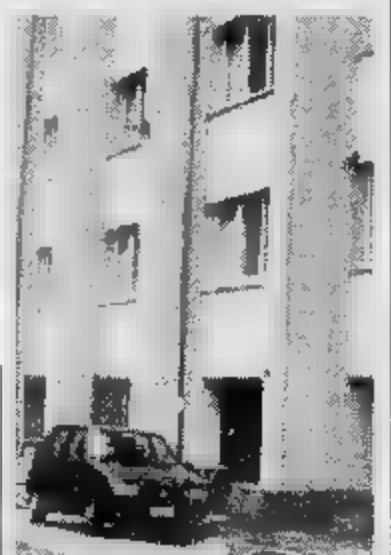
IN riferimento all'«articolo» apparso su *La Stampa* del 28 dicembre 1995, intitolato «Pont: ragazzini ubriachi in classe», mi sento in dovere in qualità di preside della scuola media e di abitante Pont-Saint-Martin, formulare alcune precisazioni e osservazioni».

«Contrariamente a quanto sembra leggendo, la stragrande maggioranza degli alunni dell'istituto è costituita da ragazzi più o meno vivaci, più o meno interessati allo studio, il cui comportamento non è sempre ineccepibile, comunque nei limiti della norma, e la stragrande maggioranza delle famiglie segue i propri figli».

«Se è vero che esistono a Pont-Saint-Martin e nei paesi circostanti, come ovunque, casi problematici dal punto di vista comportamentale e/o cognitivo; che un certo numero famiglie permette ai propri figli condurre una vita poco adatta alla loro età, non controllandoli; che alcuni alunni, nei confronti dei quali vengono presi gli opportuni provvedimenti, manifestano comportamenti non accettabili; mai ho avuto modo di assistere né sono stata a conoscenza di fatti quali quelli riportati, come ho dichiarato anche alla persona che ha scritto il pezzo, la quale non ha però ritenuto tale mia dichiarazione degna di nota riportandola sul giornale».

«Seguendo le indicazioni delle autorità scolastiche ministeriali o regionali riguardo a un problema comune e diffuso, nella nostra scuola si lavora da anni in collaborazione con i genitori e gli operatori socio-sanitari, sulla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica (nel 1994 abbiamo anche organizzato un convegno su questo tema) al fine di assicurare un ambiente sereno e un servizio adeguato a tutti gli alunni, anche e soprattutto a quelli le cui famiglie - non sempre per colpa loro - non sono in grado da sole di occuparsi dei propri figli nel modo opportuno».

«Tale orientamento nasce non già da una situazione più difficile rispetto ad altre zone, ma piuttosto dalla consapevolezza che la scuola e la comunità devono collaborare per mettere in atto interventi tempestivi e strutturati anziché affrontare i singoli problemi, come spesso si fa, in modo estemporaneo e solo quando la situazione è già troppo grave per essere risolta».

«In questo ambito risultano quindi positive e utili tutte le iniziative volte a migliorare la situazione, ovviamente dopo una programmazione accurata, tanto più se vengono coinvolte tutte le componenti del sistema educativo. Non è certo raccogliendo, enfatizzando e diffondendo superficialità voci o pettegolezzi, di cui peraltro viene indicata la fonte, che si opera in modo costruttivo per affrontare i problemi».

Le scuole medie «Carlo Viola»

«E' inoltre evidente che chi venisse a conoscenza di episodi o fatti ricorrenti di tale gravità ha il dovere di segnalarli nelle sedi e nelle forme opportune e di farne oggetto di simili operazioni, che possono solo avere lo scopo di screditare la scuola, chi vi opera e chi la frequenta».

«Avendo finora sempre considerato *La Stampa* un giornale serio, mi auguro che venga dato a queste mie considerazioni un rilievo almeno pari a quello riservato alle cosiddette notizie contenute nell'articolo».

Irene Bosonin, preside della scuola media di Pont-St-Martin

1. Ci siamo occupati del problema in sede di cronaca perché ne ha parlato il Consiglio comunale che è la «fonte».

2. Il cronista ha letto al telefono le dichiarazioni alla preside (prima della pubblicazione) che non ha chiesto né modifiche, né aggiunte.

I ladri hanno «colpito» a Gignod e Variney

Furti in tabaccheria Bottino: 15 milioni

GIGNOD. Duecento stecche di sigarette, valori bollati, bottiglie di whisky, amaro, grappa: vale una quindicina di milioni la merce rubata ieri notte in due tabaccherie a Gignod. I furti sono stati fatti tra le 4 e le 5 di ieri. «Ho visto due persone caricare su un'auto alcuni sacchi neri, quelli per l'immondizia» racconta Loris Rosset, 28 anni, figlio del titolare del bar-tabaccheria in frazione capoluogo 13, a Gignod.

E aggiunge: «Sono fuggiti su una "Fiat Uno" color amaranto oppure bordeaux, con il portapacchi. Non sono riuscito a leggere il numero di targa, ho soltanto visto che ripartivano verso Aosta».

Il furto è stato fatto alle 4. Per entrare, i ladri hanno forzato la porta con un «piede di porco». «Non hanno toccato la merce nel negozio, sono andati subito nel magazzino - racconta ancora Rosset -. Hanno preso le sigarette di marche straniere. Avevamo appena fatto il rifornimento, 110-120 stecche. Appena li ho visti andare via, ho telefonato al "113"».

L'altro furto è avvenuto in località Chez Roncoz di Variney, poco distante da Gignod. I ladri hanno utilizzato ancora un «piede di porco» per forzare la saracinesca, hanno aperto la porta della tabaccheria e hanno vuotato il negozio dalle sigarette di marca straniera, dai valori bollati e dal «fondo-cassa». «Non abiamo ancora fatto l'inventario della merce rubata, ma ci hanno portato via oltre 5 milioni in sigarette - spiega Lorenzo Fusinaz, che aiuta i genitori a gestire la tabaccheria -. A questo dobbiamo aggiungere un altro paio di milioni in marche da bollo e 100 mila lire in contanti».

I carabinieri e la polizia hanno avviato subito le ricerche della «Uno» amaranto o bordeaux segnalata in fuga da Gignod. Secondo i militari, i ladri potrebbero essere gli stessi che la scorsa settimana hanno svaligiato la tabaccheria di Valpelline e che qualche settimana fa ha «colpito» in alcuni negozi dell'Alta Valle. [c. l.]

A Gressoney-Saint-Jean e a Montojvet

Incendi misteriosi nel fine settimana

GRESSONEY-ST-JEAN. E' mistero sulle cause dell'incendio che l'altra notte ha distrutto la baita in frazione Rong, a Gressoney-St-Jean. La casa era di proprietà del medico aostano Vittorio De La Pierre. I vigili del fuoco volontari hanno ricevuto la segnalazione alle 6,10 e in una ventina di minuti hanno organizzato l'intervento.

Nevicava, le nuvole basse, la casa era isolata: era difficile accorgersi dell'incendio. Quando gli abitanti di quella zona hanno dato l'allarme, la baita in legno era già distrutta. Le fiamme hanno bruciato le travi di sostegno del tetto, che è crollato. «Non abbiamo potuto fare molto, le fiamme erano già sulla strada» spiegano i vigili del fuoco, che hanno lavorato alcune ore per spegnere le fiamme.

Nella casa non c'erano corrente elettrica e riscaldamento: impossibile che l'incendio sia stato causato da un corto circuito. E' possibile che il rogo sia stato causato da qualcuno entrato nella casa per trascorrere la notte, all'insaputa dei proprietari. Un mozzicone di sigaretta oppure un fuoco acceso senza troppe precauzioni potrebbero aver fatto divampare l'incendio.

Un altro rogo «misterioso» è avvenuto sabato notte in frazione Borgo a Montjovet, nella rimessa vicino all'abitazione di Giuseppe Treves, 67 anni, pensionato. «E' stato mio figlio Livio ad accorgersene - spiega Treves -. Era in montagna ed era sceso in paese per prendere la legna nella rimessa. Sa, lui ha il riscaldamento a legna». Sotto la tettoia dei Treves c'erano un centinaio di quintali di legna. «Doveva servirci per i prossimo 7-8 anni - aggiunge il pensionato -. La tettoia è crollata, una parte della legna è bruciata, il resto è stato annerito». Nella rimessa c'erano soltanto la legna e una sega circolare. «Forse l'incendio è "partito" dalla benzina del motore di quella macchina. Mi sembra strano, però. La sega circolare era fredda, non so come possa essere accaduto». [c. l.]

TURISMO

A Courmayeur i premi per il concorso dei migliori addobbi natalizi

La più bella è la vetrina di «4810»

Riconoscimento speciale al presepe di Garin

COURMAYEUR. Sono stati assegnati da una giuria mista di residenti e villeggianti i premi per i migliori addobbi natalizi. Nella categoria «vetrine» il premio è andato al negozio di articoli sportivi «4810» in via Roma, della famiglia Grivel. L'Astoria, in frazione La Palud, ha vinto per la categoria «alberghi» mentre per l'angolo del paese meglio addobbato la scelta della giuria è andata sulla minuscola piazzetta antistante il bar-ristorante Cadran Solaire.

Un premio speciale è poi stato assegnato a Felice Garin per il presepe che è ancora possibile percorrendo le viuzze di Entreves.

Il concorso sugli addobbi natalizi era stato organizzato per rendere ancora più accogliente la cittadina ai piedi del Bianco nel periodo delle vacanze di fine anno. L'iniziativa, che ha avuto la pronta adesione di tutte le associazioni di categoria locali, ha suscitato notevole interesse tra i turisti tanto da spingere gli organizzatori, Comune in testa, ad allargare l'iniziativa, coinvolgendo alcune ditte specializzate nel settore. A tale scopo sono in corso contatti con l'associazione di vivaisti e floricoltori e in particolare con il comitato responsabile di Euroflora. [g. l. m.]

PLAN DES LIZZES

Arrampicare in palestra

Sabato, alle 16, con i campionati italiani indoor, verrà inaugurata nelle sala polivalente del palazzo degli sport al Plan des Lizzes la nuova struttura artificiale di arrampicata. La palestra, gestita dalla cooperativa Prometeo composta da alcune guide di Courmayeur, rimarrà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 17,30 alle 21,30. Il costo dell'ingresso è: 10 mila lire per un giorno, 15 mila per 2 giorni, 20 mila per 3 giorni. Per i residenti i prezzi sono rispettivamente: 8 mila lire, 12 mila e 16 mila. Sono previsti abbonamenti per periodi più lunghi, fino ad un anno a 500 mila lire (400 mila per i residenti). Due i corsi in programma, per gruppi di massimo 8 persone, il primo per principianti con orario dalla 14 alle 16 e il secondo di perfezionamento, dalle 16 alle 18, entrambi al costo di mila a lezione. Per motivi di sicurezza, il numero massimo degli arrampicatori non dovrà superare i 24.

CHATILLON

Ieri in pretura

Ex comandante dei carabinieri accusato di truffa

CHATILLON. Accusato di truffa, è stato convocato ieri in pretura ad Aosta l'ex comandante della Compagnia carabinieri di Saint-Vincent, il capitano Claudio Pelella, 33 anni. Per problemi dell'avvocato difensore Gallo di Torino, l'udienza è stata rinviata al marzo. Con l'ufficiale è stato citato il padre Tommaso, 63 anni, accusato in concorso. La vicenda riguarda i buoni di benzina. Secondo l'accusa l'ufficiale avrebbe ritirato i coupons regionali nel primo semestre '93 quando ormai era stato trasferito. Dall'ottobre '92 l'alloggio di servizio nella caserma di Châtillon era occupato da un altro ufficiale che aveva preso il comando. Il capitano Pelella, all'epoca della contestazione da parte dell'ufficio regionale, aveva sostenuto di aver mantenuto la residenza, nonostante il trasferimento. La nuova residenza a Campobasso la ottenne il gennaio 1994.

Contratti part-time e a termine, al servizio della clientela Gsm

Omnitel, cento nuovi assunti

Da Ivrea opportunità per i diplomati

Cento assunzioni per Omnitel in Canavese nel giro di qualche settimana. La rete Gsm gestita da Olivetti muove i primi passi anche in provincia di Torino. I cento nuovi posti di lavoro per personale diplomato, serviranno a riempire le fila del «Customer care» ovvero la centrale operativa e di informazioni a disposizione della clientela Gsm, e attiva, per ora, 16 ore al giorno. Contratti part-time e a termine dovrebbero caratterizzare questa prima fase di attività che comincerà con un periodo di formazione professionale dove le centrali sono già operative: a Milano e Roma.

Accordi tra azienda e sindacati, sulle modalità e formule di assunzione, per ora, non ne sono ancora stati fatti. E se da un lato i cento nuovi posti di lavoro vengono accolti con favore, dall'altra le organizzazioni dei lavoratori non perdono occasione per criticare le scelte le iniziative aziendali. «Avremmo voluto - spiega Laura Spezia, segretario della Fiom del Canavese - discutere la questione con l'azienda ma, fino ad oggi, non si è fatto nulla. Manca anche l'accordo per i lavoratori del "customer care" di Ivrea. Un fatto che ci lascia estremamente perplessi e causa anche qualche incertezza per il futuro».

Intanto si continua a discutere anche del futuro del settore informatico della Olivetti. I nomi dei 110 lavoratori canavesani che usufruiranno della cassa integrazione ancora non ci sono. «Con l'uscita degli ultimi dell'accordo '94 sulla mobilità lunga, è venuto a mancare il personale da mettere in cassa integrazione» dice Giancarlo Zanoletti, segretario della Fim del Canavese. Che spiega: «Ci sono settori semivuoti: dove prima lavoravano 20 persone oggi sono rimasti in 6 o 7. Come fanno a mandare avanti l'attività»? E Laura Spezia polemizza sull'altalena di riduzioni del personale, nuove assunzioni, e cassa integrazione. «Da un lato - spiega in sintesi - l'azienda riduce il personale del settore informatico e dall'altro assume in quello delle telecomunicazioni. Un fatto che deve far riflettere sulle reali intenzioni industriali che hanno i vertici Olivetti. Tutto questo, infatti, accade dopo che l'azienda, in diverse sedi, ha sottolineato l'intenzione di abbandonare il settore dell'informatica a scapito della telefonia e delle telecomunicazioni».

E per questa settimana sono in programma due incontri per discutere di Olivetti e di informatica.

Domani, a Roma, c'è l'assemblea nazionale del settore informatico in cui si decideranno le iniziative da adottare e la politica da seguire per far sì che l'Italia non si privi di un settore industriale strategico come l'informatica. Giovedì, sempre a Roma, si svolgerà il coordinamento nazionale unitario dei sindacati Olivetti. Al centro dell'attenzione ancora una volta il piano industriale aziendale e il mancato pronunciamento di Dini sulla «questione informatica».

Lodovico Poletto

Laura Spezia, segretario Fiom del Canavese

Giancarlo Zanoletti (Fim-Cisl)

DROGA

Condannati 2 spacciatori

Accusati di avere spacciato eroina ad alcuni tossicodipendenti della zona di Ivrea, hanno patteggiato ieri in tribunale la pena di 1 anno di reclusione e 4 milioni di multa. Sono Domenico Pupo, 24 anni, residente a Pavone in via Trieste 18/3, e Michele Masiello, 23 anni, Strambino, via Marconi 6. I due, difesi dall'avvocato Ferrero, erano stati arrestati nel febbraio dello scorso anno insieme a Donato Sdino, trentenne di Montalto, e Andrea Megna, 33 anni, di Ivrea, che avevano già chiuso la vicenda a giugno dello scorso anno, durante l'udienza preliminare, davanti al gip Antonio De Marchi, patteggiando una condanna a 2 anni di reclusione e milioni di multa. Pupo e Masiello invece avevano preferito puntare al processo, ma questa mattina, su consiglio del loro legale, hanno chiesto di poter ottenere di patteggiare anche loro.

San Giusto

Discarica in arrivo? No, grazie

Ennesimo progetto per una discarica in regione San Giacomo a San Giusto. L'ha presentato in Regione la «Servizi Ecologici» l'azienda che aveva già proposto un progetto analogo parecchi anni or sono. Immediata, ovviamente, la reazione del comitato «Gerbo grande» gruppo spontaneo nato per impedire la nascita della prima discarica. Entro il primo febbraio, giorno della convocazione della conferenza dei servizi in Regione, saranno organizzate quattro iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica e bloccare l'impianto. La prima, venerdì, è un Consiglio comunale aperto sulla questione smaltimento rifiuti. Domenica 21, invece, ci sarà una manifestazione di protesta e sabato 27 un dibattito aperto al pubblico. «Non abbiamo alcuna intenzione di accettare passivamente le decisioni della Regione» dicono i membri del Gerbo Grande. Che spiegano: «In quella zona ci sono beni di grande interesse ambientale, non possiamo e non vogliamo perderli per colpa di una discarica».

Dai carabinieri

Inseguiti sulle strade ghiacchiate

Saranno sentiti nei prossimi giorni dal giudice per le indagini preliminari di Ivrea i due giovani arrestati l'altra notte dai carabinieri di Castellamonte dopo un lungo e movimentato inseguimento sul filo dei 100 all'ora. Angelo Riviera, 23 anni, residente a San Giorgio in via Montalenghe 5 e un suo giovane amico, A.C., 16 anni, erano stati fermati a bordo di una Fiat Uno risultata rubata pochi giorni prima a Castelnuovo Nigra ad una giovane torinese in vacanza per qualche giorno.

L'inseguimento era iniziato alla periferia del paese quando l'auto non si è fermata all'alt dei militari impegnati in un posto di controllo. A dare man forte ai militari di Castellamonte è intervenuta anche una pattuglia del nucleo radiomobile di Ivrea. Nonostante la neve e le difficoltà nell'inseguimento a causa del fondo stradale scivoloso l'auto dei fuggiaschi, alla fine, è stata bloccata sulla provinciale Ozegna-Caluso, nei pressi di San Giorgio. Per i due sono ovviamente scattate le manette per furto in flagranza.

IN BREVE

Sbanda con l'auto contro centralina del gas

Sorin Ropolo, anni, di Rondissone, via Garibaldi 39, ieri mattina alle tre ha perso il controllo della sua «Y 10» e si è schiantato contro la centralina del gas nell'abitazione di Bianca Martin, via Garibaldi. Il giovane è rimasto illeso, ma il gas ha iniziato a fuoriuscire, creando panico. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Verolengo e i tecnici del gas che hanno riparato la tubatura.

SETTIMO VITTONE

Corso per animatori di persone anziane

C'è tempo fino a venerdì per iscriversi al corso di formazione per animatori di persone anziane, organizzato dall'Ansed, che si svolge alla residenza Le Magnolie di Settimo Vittone. Nell'àmbito del corso, inoltre, sono stati organizzati due seminari: il 13 gennaio il tema è «Manipolazione e trasformazione di oggetti di recupero», il 20 gennaio «Espressione corporea». Per informazioni tel. allo 0165/36.16.15.

Progetti del Comune in mostra alla biblioteca

E' aperta fino a domani, alla Biblioteca Besso Marcheis di Rivarolo, la mostra che raccoglie tutti i progetti delle opere pubbliche comunali appaltate o deliberate durante l'anno passato. E' visitabile dalle 15 alle 19; domani anche dalle 10 alle 12.

Gli infliggono 18 mesi per tentata estorsione

Ancora guai con la giustizia per Pasquale Sabia, 33 anni, residente ad Ivrea in piazza Gioberti 5. Ieri, assistito dall'avvocato De Muru, è stato condannato a 1 anno e mezzo di reclusione e 400 mila lire di multa per furto e tentata estorsione. Nel marzo dell'anno aveva rubato la Bmw del dottor Walter Molon, 43 anni, Ivrea, via Gobetti. Due giorni dopo il furto aveva telefonato al medico chiedendogli 700 mila lire per la restituzione dell'auto: l'estorsione, però, era fallita per l'intervento dei carabinieri.

COLLERETTO

Don Bracco festeggia 50 anni di sacerdozio

Don Giovanni Battista Bracco, parroco di Colleretto Castelnuovo e Santa Elisabetta, ha celebrato i 50 anni di sacerdozio, dei quali trascorsi nella Valle Sacra.

CAMIONISTA

La donna (che ha partorito tempo fa una bimba ora data in affidamento) ha cercato di scagionare l'uomo

«Voleva che non tornassi più sul marciapiede»

Ma il pubblico ministero non crede alla nuova «Pretty Woman»

QUASI una storia da «Pretty Woman» dei poveri, quella raccontata ieri ai giudici di Ivrea. Lui non è miliardario, non si conoscono in un incontro a pagamento; ma lei è comunque una prostituta, che è riuscita a lasciarsi alle spalle l'inferno del marciapiede e dell'alcol grazie all'amore del suo uomo. Una storia descritta tra le lacrime dagli stessi protagonisti: Luigi Bono, 54 anni, e Tiziana Marchesi, di 37. Da tempo vivono insieme, nella frazione Cinzano di Santa Vittoria d'Alba. «Dopo anni di sofferenze - dicono - ora siamo veramente felici».

Ma sul loro amore si è allungata l'ombra della magistratura. Luigi Bono, difeso dall'avv. Bertone, deve rispondere di favoreggiamento della prostituzione. Nel febbraio del '92, in diverse occasioni, i carabinieri lo avevano notato alla guida di una Lancia Prisma grigia, sulla provinciale 69 Banchette-Quincinetto. Portava la sua donna (che era, addirittura, all'ottavo mese di gravidanza) a Baio Dora, vicino al ponte sull'autostrada; poi se ne stava lì intorno, la controllava, infine la riportava a casa.

Nessun dubbio per i carabinieri, che avevano fermato e interrogato a lungo sia Luigi Bono sia Tiziana Marchesi. E nessun dubbio neppure per il pm Lorenzo Fornace, che aveva chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio per l'uomo. Ma ieri, al presidente del tribunale, Cecilia Marino, è stata raccontata una storia che parlava soltanto di e disperazione, non di violenza o soprusi o prepotenzo.

«Mio padre assassinò mia madre nell'88 - ha detto la donna -. Iniziai a bere, diventai alcolizzata. Mi prostituivo, scappavo da tutto e da tutti: anche da Luigi, che invece voleva aiutarmi».

Proprio per starle vicino, per controllare che non le succedesse nulla, l'uomo avrebbe accettato di accompagnarla. Tiziana lo ha detto ai giudici: «Lui non voleva, faceva di tutto perché non bevessi e non andassi sulla strada. Ero io a non volerne sapere». Sabato mattina ci sarà la discussione, poi la sentenza.

Il pubblico ministero Lorenzo Fornace

CALUSO

Incendio colposo: a giudizio

Finisce in tribunale l'incendio che il 3 maggio del '94 devastò i capannoni della «Colem» di Caluso, azienda che svolge attività di montaggi meccanici. Il pubblico ministero Braghin ha chiesto il rinvio a giudizio per il titolare Franco Fera, 34 anni, residente a Caluso in via San Francesco d'Assisi 31. L'accusa è di incendio colposo e inosservanza delle norme di sicurezza. Secondo il magistrato, il corto circuito che generò l'incendio era stato causato dalla inadeguata protezione di una derivazione elettrica. Fera, inoltre, non avrebbe fatto verificare dall'Usl l'impianto di messa a terra. L'udienza preliminare è stata fissata per il prossimo 14 marzo.

I palazzi intorno alla piazza del castello rischiano di crollare

L'on. Salino chiede interventi per Agliè

L'onorevole federalista Salino polemico con il responsabile delle Finanze

«Il ministro ha cancellato Agliè»

Sull'area demaniale un silenzio lungo 13 mesi

L'interrogazione al ministro delle Finanze porta la data del 21 settembre 1994: il deputato federalista Pier Corrado Salino voleva conoscere il destino del «Compendio demaniale» che circonda il castello ducale di Agliè, una delle più celebri residenze sabaude del Piemonte. «Bene dopo tredici mesi non ho ancora ottenuto risposta a quell'interrogazione che mirava a conoscere quali interventi l'Intendenza di Finanza, proprietaria del complesso, volesse avviare per risolvere il problema degli immobili adiacenti il castello che versano in una situazione di estremo degrado». Il Comune di Agliè era corso ai ripari, transennando parte della piazza per evitare che i possibili crolli delle parti più compromesse degli stabili demaniali potessero creare problemi di incolumità sia a persone che a cose. Continua l'onorevole Salino: «In più di un'occasione, il Comune aveva invitato gli stessi funzionari dell'Intendenza ad un confronto pubblico sul problema: nessuno si è però mai fatto vivo, nonostante le sollecitazioni provenienti anche dalla Sovrintendenza, preoccupata di dare una sistemazione definitiva all'intero complesso».

Al silenzio dell'Intendenza si è aggiunto adesso quello del ministro Fantozzi, o quanto meno dei funzionari del ministero chiamati a dare una risposta all'interrogazione dell'onorevole Salino. «Tutto questo disinteresse mentre è cresciuta l'attenzione verso il castello di Agliè, inserito nel percorso alla scoperta dei castelli del Canavese, che sarà ripetuto anche nel '96», dicono all'Azienda di promozione turistica del Canavese. Paradossalmente, la stessa Intendenza aveva imposto al Comune di Agliè di adottare le misure necessarie per evitare possibili danni causati dai crolli: «Quando però si tratta di affrontare il discorso globale di intervento sulla piazza e sugli immobili che vi si affacciano, l'Intendenza rifiuta anche il minimo confronto», polemicamente l'on. Salino. Un gruppo di privati, in passato, si sarebbe dichiarato disponibile a rilevare una parte del complesso demaniale; anche in questo caso le risposte dell'Intendenza state interlocutorie: «Il colpo d'occhio sulla piazza sarebbe magnifico, se non ci fossero transenne e impalcature a guastarlo», dicono ad Agliè. Un vero peccato per una delle «perle» del turismo piemontese che, ogni anno, registra migliaia di visitatori al castello.

Novaria

Ritorna oggi il ciclo di film d'autore proposto dalle iniziative culturali Olivetti. In programma la pellicola «Cara, insopportabile Tess». Proiezioni al cinema Politeama di via Piave a Ivrea: 17,10, 19,20 e 21,30.

JAZZ. Domani alle 21, al salone polluso di Quincinetto, la cantante Paola Mei e il suo Trio presentano il loro repertorio jazz e blues nel corso di una serata organizzata dai coscritti del 1978. Eventuali offerte raccolte saranno devolute all'Associazione per la lotta alla sclerosi multipla.

PRESCIIST Il Gruppo sportivo ricreativo Olivetti organizza, nella palestra di stradale Torino a Ivrea, alcuni corsi di ginnastica in preparazione all'attività sciatoria. Due incontri settimanali di un'ora, il martedì e giovedì a partire da oggi; è possibile scegliere tra quattro turni, con inizio alle 18, 19, 20 o 21.

Il Circolo di Banchette, nell'ambito del primo corso di giornalismo iniziato nello mese di ottobre, organizza una conferenza aperta a tutti dal titolo «Tra parola e scrittura (linguaggio scritto e parlato nella società moderna)». Il relatore è Roberto Pellerey, ricercatore presso l'Istituto di Discipline della Comunicazione dell'università di Bologna. Modera l'incontro Stefano Nicelli, giornalista e docente del corso. L'appuntamento è per domani, alle 21,15, nel salone polifunzionale di via Roma a Banchette.

Si sono aperte le prevendite, da Liore self-service in via Palestro a Ivrea, per lo spettacolo di lunedì prossimo all'Anfiteatro di Montalto Dora. Si tratta di «Come prima meglio di prima», di Luigi Pirandello, nell'allestimento di Ghosteatro e per la regia di Luigi Squarzina. Il biglietto costa mila lire. Per informazioni: 0125/64.11.61.

Ieri a Torino la cerimonia ufficiale di consegna

La bandiera piemontese donata alle 8 province

La cerimonia di consegna del vessillo piemontese alle [illegible] province

TORINO. Il vento federalista che caratterizza questo momento della politica italiana farà garrire nuove bandiere, quelle delle «piccole patrie», costituite da [illegible] Regione italiana. E i vessilli nuovi - cioè appena confezionati - sono quelli consegnati ieri dal presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo ai presidenti di tutte le province piemontesi: Fabrizio Palenzona (Alessandria), Giuseppe Goria (Asti), Silvia Marsoni (Biella), Giovanni Quaglia (Cuneo), Paolo Cattaneo (Novara), Mercedes Bresso (Torino), Giuseppe Ravasio (Verbano-Cusio-Ossola); la Provincia di Vercelli era rappresentata dall'assessore anziano Julini.

L'esigenza di adottare una bandiera regionale era maturata nell'autunno scorso, quando [illegible] presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro aveva assunto la decisione di allestire la «Galleria delle Regioni italiane», in un'ala del palazzo del Quirinale.

Il Piemonte l'ha ratificata con la Legge regionale n. 83 del 24 novembre '95.

Il vessillo è costituito da «una croce bianca in campo rosso e lambello blu, con contorno blu e frangia oro»: il disegno richiama lo stemma del Piemonte - che già fa parte del gonfalone della Regione - in uso dal 1424, anno [illegible] conferimento del titolo di «Principe di Piemonte» al primogenito di Amedeo III di Savoia. Alla bandiera [illegible] accompagnerà un nastro [illegible] color arancione. [m. bo.]

Presidio in piazza contro l'inceneritore che l'Acna vuol costruire a Cengio

Cresce il fronte anti «re-sol»

Mobilitati i Comuni della Valle Bormida, le Province di Cuneo, Asti e Alessandria, Regione Piemonte
A metà settimana il pronunciamento della commissione Via (Valutazione impatto ambientale)

La roulotte in piazza ad Alessandria, con lo striscione «Valle Bormida Pulita», emblema della lunga lotta anti-Acna

CORTEMILIA. In attesa del pronunciamento della commissione Via (Valutazione impatto ambientale), previsto per metà settimana, si rafforza il fronte anti «re-sol». I Comuni della Valle Bormida, le Province di Cuneo, Asti e Alessandria [illegible] la Regione Piemonte [illegible] sono nuovamente mobilitati contro l'inceneritore che l'Acna vuole costruire a Cengio per smaltire i propri residui di lavorazione, oggi in gran parte stoccati nei «lagoons» che circondano lo stabilimento Enichem.

Con il presidio di Alessandria, organizzato [illegible] piazza della Libertà davanti alla prefettura dagli amministratori piemontesi e dall'associazione Rinascita Valle Bormida, la protesta anti «re-sol» ha riacquistato [illegible] questi giorni vigore, come nelle manifestazioni della fine degli Anni 80, quando l'obiettivo era la chiusura dell'azienda chimica.

Il parere della commissione Via sulla compatibilità del [illegible]-sol» con la Valle Bormida è molto atteso perché considerato vincolante per la costruzione o meno dell'inceneritore a Cengio. I timori dei sindaci della Valle Bormida [illegible] espressi dal primo cittadino di Cortemilia, Giancarlo Veglio.

«C'è il pericolo - spiega il sindaco Veglio - di [illegible] tensioni nei nostri Comuni, dove i cittadini sono stufi di subire ingiustizie. Il viceprefetto di Alessandria Macrì ha informato il ministero degli Interni [illegible] quello dell'Ambiente della situazione e si è detto solidale con la nostra protesta. Ad Alessandria rimane un nostro simbolico presidio, con la roulotte del Comune di Acqui, messa [illegible] disposizione dal sindaco della città termale, Bernardino Bosio, e con lo striscione "Valle Bormida Pulita", emblema della lunga lotta anti-Acna».

La commissione Via, costituita da tecnici nominati dal ministero dell'Ambiente, potrebbe anche dare un responso transitorio che allungherebbe ulteriormente i tempi.

Ci sarebbe spazio, in questo caso, per una mediazione con gli amministratori liguri, Regione compresa, che si sono già pronunciati a favore dell'inceneritore di Cengio. Sindaci e associazione Rinascita Valle Bormida puntano tutto sui loro progetti di smaltimento alternativi, la cui documentazione è stata inviata recentemente [illegible]che alla commissione parlamentare d'indagine [illegible] Acna [illegible] «re-sol».

«Siamo i primi - osserva il sindaco di Saliceto, Silvano Prandi - a voler risolvere il problema dei bacini [illegible] stoccaggio Acna, ma attraverso sistemi non inquinanti. Abbiamo, quindi, proposto i nostri progetti, che riteniamo validi anche sotto il profilo dei costi. Chiediamo che queste alternative vengano prese seriamente in considerazione».

Al «re-sol» si sono opposti, con apposita delibera consiliare, oltre cento Comuni delle Province di Cuneo, Asti e Alessandria. Oltre alla Valle Bormida sono interessati alla protesta anche i centri dell'Alta Langa, della Bassa Langa albese, del Roero e del Monferrato, una grossa fetta di territorio che considera pericolosa la presenza dell'inceneritore a Cengio.

Il 94 per cento degli abitanti della Valle Bormida si era già pronunciato contro l'inceneritore in un referendum popolare organizzato in tutti i Comuni dall'associazione Rinascita Valle Bormida.

Numerose sono state anche le manifestazioni tenutesi [illegible] Alba, [illegible] Saliceto, [illegible] Cortemilia per protestare contro l'impianto «re-sol», considerato pericoloso per l'ambiente e per la salute degli abitanti della zona.

Una battaglia che dura ormai da sei anni e di cui si attende in questi giorni finalmente un esito definitivo.

Ginetto Pellerino

Un programma di Maria Luisa Di Loreto e Paola Varda

L'Europa sconosciuta in 4 puntate su Raitre

AOSTA. Un appuntamento televisivo dal titolo provocatorio per parlare di Europa. Quattro puntate di [illegible] trasmissione che vuole fare conoscere [illegible] cittadini, soprattutto ai giovani, la nuova realtà europea, le sue istituzioni, competenze e ruoli. Titolo del programma «L'Europa sconosciuta», curato da Maria Luisa di Loreto e Maria Paola Varda. Fotografia di Giorgio Viana, montaggio di Michela Procino. Oggi, alle 19,54, su Raitre, la prima puntata del ciclo sull'Unione Europea, realizzato dalla struttura programmi regionale della Rai.

La prima puntata sarà dedicata ad un problema di grande attualità, quello della tutela delle minoranze linguistiche all'interno dell'Unione Europea.

Con la frase del ministro francese degli Affari esteri Robert Schumann «L'Europe ne se fera pas d'un coup, ni dans une costruction d'ensemble: elle [illegible] fera par des réalisations concrètes créant d'abord une solidarité de fait», datata 1950 si dà inizio all'idea [illegible] «nascita» dell'Europa, intesa come Unione europea. E questo primo passo coincide anche con l'ini[illegible] del programma. Dopo aver tracciato una breve storia dell'Unione europea, il programma analizza le istituzioni presenti a livello europeo. Tra questi il Parlamento. [illegible] questo proposito l'intervisto fatta al deputato valdostano Luciano Caveri, che ha presentato una proposta di legge per permettere anche alla Valle d'Aosta di avere un [illegible] rappresentante nel Parlamento europeo. Per l'elezione [illegible] questo organismo l'Italia, con la legge numero 18 [illegible] 1979, ha adottato [illegible] principio dello scrutinio di lista e della rappresentanza proporzio[illegible], dividendo il territorio italiano in cinque circoscrizioni. La Valle d'Aosta è stata inserita con Piemonte, Lombardia e [illegible]guria nella circoscrizione Nord Occidentale. Questi meccanismi non permettono quindi alla Valle d'Aosta [illegible] avere un suo «rappresentante europeo».

In studio anche Maria Paola Varda, che per motivi di lavoro si è interessata alle problematiche legate all'Unione europea. Sarà lei a spiegare quali sono i prossimi impegni che attendono l'Italia a livello europeo. L'onorevole Caveri interverrà poi sulla tanto attesa e tanto discussa presidenza del «semestre europeo» da parte dell'Italia. Poi l'introduzione in questa inquadratura europea della Valle d'Aosta e di altre piccole realtà e minoranze.

«Europa sconosciuta» si preannuncia come un'interessante «finestra» [illegible] problemi e realtà [illegible] approfondire e, a volte da scoprire, con stimoli utili, soprattutto per gli studenti [illegible] i giovani in generale. [sa. b.]

La sede del Parlamento europeo. Se ne parlerà in un programma di Raitre

GIRO DEL MONDO IN 80 ORE

Dalla Francia due film introspettivi e bellissimi

DUE film francesi, bellissimi e pluripremiati, al «Giro del mondo in ottanta ore». «L'odio», Palma d'o[illegible] per la regia a Cannes '95, ha rivelato il talento di Mathieu Kassovitz. «L'età acerba», César '95 per il miglior film francese dell'anno, conferma la sensibilità di André Téchiné.

«L'odio» racconta [illegible] vicenda di vita quotidiana nella Francia di oggi. Siamo a Chanteteloup-les-vignes, una «cité» apparentemente normale fuori Parigi, in realtà una città-dormitorio popolata da disoccupati senza futuro. Una mattina la gente si sveglia in stato d'assedio, perché la sera precedente la polizia ha pestato a morte un giovane «casseur» e i suoi coetanei hanno dato battaglia tutta la notte. Quel giorno l'ebreo Vinz, l'africano Hubert e il «beur» Said passeranno [illegible] luogo [illegible] luogo, dalla periferia al centro della metropoli, scontrandosi con le forze dell'ordine e la [illegible] rabbiosa che cova dentro di loro, fino all'esplosione irreversibile dell'odio.

Già nel suo primo lungometraggio (l'inedito «Metisse», visto a Venezia 1994) Kassovitz si dichiarava ammiratore e emulo di Spike Lee. Una tale impronta si nota anche [illegible] «L'odio», nel modo di inquadrare set e attori, nei movimenti di macchina, nel ritmo sincopato del montaggio.

Molto più discreta e antispettacolare è la messa in scena di Téchiné, che con «L'età acerba» ha realizzato il primo dei 9 episodi della serie «Tous les garçons et les filles» ideata da Chantal Poupaud per raccontare la fine dell'adolescenza [illegible] l'entrata nell'età della ragione di altrettante generazioni [illegible] francesi (il tutto sullo sfondo delle musiche di quegli anni).

Per Téchiné [illegible] tratta di illustrare la fine degli Anni 50, nel pieno della guerra d'Algeria. In un collegio [illegible] provincia convivono l'intellettuale François alle prese con la scoperta della propria omosessualità, la giovane militante comunista Maïté, fragile sotto l'apparente durezza, [illegible] il giovane proletario Serge, figlio di contadini, diviso fra l'integrazione e la ribellione. Ad essi si aggiunge Henry, orfano di un pied-noir ucciso sul campo, testimone oscuro e rancoroso di una trasformazione. Tutto si consuma in un andirivieni di rapporti, fra desideri inespressi, paure di mostrar[illegible] e negazioni dei sentimenti. Fino alla resa dei conti, in un solare pomeriggio qualsiasi, in [illegible] tutto viene alla luce e subito si chiude, come un segreto che non verrà mai svelato.

L'ODIO
di Mathieu Kassovitz
con Vincent Kassel
Cinema: Giacosa, ore 18,10 e 22,10
L'ETA' ACERBA
[illegible] André Téchiné
[illegible] Elodie Bouchez
Cinema: Giacosa, ore 20,10

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.666
Or.: 20,30/22,30
Lire 12.000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 18,10/20,10
Lire 8.000/5.000
Il giro del mondo in 80 ore
Ore 18,10 **L'odio** di Mathieu Kassovitz
Ore 20,10 **L'età acerba** di André Téchiné

SAINT-VINCENT
Auditorium Ipr
Tel. (0166) 512.239
Prevendita in Apt
Lire 5000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,30
Lire 10.000
Al di là delle nuvole
di Liliana Cavani con Dominique Sanda, Erland Josephson, Robert Powell (Italia 1977) — Libera rievocazione della provocatoria vita a tre che condusse il filosofo [illegible] Nietzsche alla fine dell'800. V. M. 14 **Drammatico**

CERVINIA
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: 18/20/22
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

[illegible]
Sant'Anna
Tel. (0125) 307.463
Or.: [illegible]
L. 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
L. 12.000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Politeama
Tel. (0125) 641.671
Or.: 17,10/19,20/21,30
Ingr. riservato soci
Cara insopportabile Tess
di H. Wilson, con S. MacLaine, N. Cage, A. Pendleton (Usa '94) — Vita dura per l'agente dei servizi segreti incaricato di proteggere Tess, ex First Lady Usa: la bisbetica signora gliene farà passare di tutti i colori. N. V. 1h 36' **Comm.**

Abcinema
Tel. (0125) 425.084
Or.: 20/22,10
Lire 9000
OGGI CHIUSO

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

MASSIMI RITARDI

BARI	60	18	33	35	5
	72	50	46	42	41
CAGLIARI	66	15	22	21	5
	112	95	76	73	66
FIRENZE	6	28	85	45	78
	46	43	43	40	39
GENOVA	61	19	78	14	8
	76	74	67	62	54
MILANO	33	39	89	17	83
	129	125	55	53	50
NAPOLI	52	84	55	66	69
	73	64	69	54	53
PALERMO	22	46	21	36	45
	74	52	51	44	43
ROMA	24	81	82	23	1
	74	73	64	63	61
[illegible]	8	72	[illegible]	50	1
	91	63	55	54	53
VENEZIA	32	22	3	74	21
	110	95	[illegible]	63	54

IL COMPUTER CONSIGLIA

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 45 di Torino. Ecco le 30 copple su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
45-12; 45-19; 45- 8; 45-34; 45-31; 45-10; 45-43; 45-39; 45-16; 45-59; 45-44; 45-21; 45-60; 45-62; 45-27; 45-75; 45-68; 45-35; 45-76; 45-70; 45-41; 45-80; 45-79; 45-50; 45-81; 45-84; 45-88; 45- [illegible]; 45-18; 45- [illegible].

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 13 (5); Cagliari 7 (4); Firenze 57 (4); Genova 5 (1); Milano 28 (6); Napoli 10 (3); Palermo 81 (5); Roma 71 (2); Torino 15 (1). Venezia 35 (6).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla [illegible] di Bari:
41-13; 51-13; 42-13; 71-43; 81-43; 72-13; 52-13; 74-13; 10-43; 44-43; 24-13; 7-13; 47-13; 84-43; 67-43; 77-13. 30-13; 89-13; 20-43; 59-43; 71-13; 81-13; 41-43; 51-43; 42-43; 10-13; 44-13; 72-43; 52-43; 74-43; 84-13; 67-13; 24-43; 7-43; 47-43; 20-13; 59-13; 77-43; 30-43; 89-43.

Per figure la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano.
8-17-26; 17-26-53; 26-35-89; 8-17-35; 17-26-62; 35-44-53; 8-17-44; 17-26-71; 35-44-62; 8-17-53; 17-26-80; 35-44-71; 8-17-62; 17-26-89; 35-44-80; 8-17-71; 26-35-44; 35-44-89; 8-17-80; 26-35-53; 44-53-62; 8-17-89; 26-35-62; 44-53-71; 17-26-35; 26-35-71; 44-53-80; 17-26-44; 26-35-80. 44-53-89.

VINCITE: Centrata l'ambata matura 52 a Roma

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viena 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

COMBINAZIONI RITARDI DELL'ANNO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	34	13	[illegible]
VERTIBILI	36	13	23	36	9	11	13	1	1	9
CADENZE	10	3	10	4	9	10	10	5	3	4
	43	45	76	46	30	25	19	58	40	34
FIGURE	9	5	4	7	8	4	1	9	9	2
	15	18	29	18	55	47	26	14	15	19
DECINE	71	1	41	11	81	1	51	51	11	51
	32	60	34	38	22	15	15	28	21	41

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Musica al «Duit»

Reggae, new age, acustica, rock e etnica. Musica per tutti i gusti al «Duit» di piazza Vuillermin. Il locale aostano ospita, [illegible] giovedì sera, «La musica del nuovo anno». Ogni settimana un nuovo gruppo. L'11 gennaio [illegible] esibiranno, nell'ambito di Arezzo Wave on the rocks, i «Reggae national tickets» di Bergamo. Appuntamento ore [illegible].

AOSTA
Biglietti per l'«Edipo re»

Nei punti di prevendita di Aosta, Courmayeur, Morgex, St-Vincent, Verrès e Pont-St-Martin della Saison culturelle si possono acquistare i biglietti per la rappresentazione teatrale «Edipo re - Edipo a Colono» di Sofocle, in programma il 16 e il 17 gennaio al Teatro Giacosa.

AOSTA
Si balla [illegible] «Divina»

Domani sera [illegible] balla alla discoteca «Divina» con il liscio e la musica revival.

TV FRANCOFONE

Due film sulle televisioni francofone. Alle 20,35 Tsr trasmette «*Golden Child, l'enfant sacré du Tibet*» (Usa, 1986, 94'), di Michael Ritchie, con Eddie Murphy. Ne è protagonista un detective specializzato nella ricerca di bambini scomparsi. E' per questo motivo che un giorno [illegible] rivolge [illegible] lui una giovane tibetana, incaricata di trovare negli Stati Uniti un bambino un po' speciale: quello destinato a diventare il Dalai Lama. Il poliziotto accetta e si mette in caccia. [illegible] sarà facile, anche perché le forze [illegible] Male sono pronte a contrastarne l'azione.

Alle 20,50 **France 2** propone, invece, «*Force majeure*» (Francia, 1988, 85'), diretto da Pierre Jolivet, con Patrick Bruel [illegible] François Cluzet. E' la storia di due francesi reduci da un viaggio in Tailandia. Qualche mese dopo il loro rientro essi vengono a sapere che un loro amic[illegible] olandese, con cui avevano condiviso il viaggio, è stato arrestato per droga e rischia la [illegible]danna a morte. Potrebbero salvarlo, accettando di scontare due anni di prigione per complicità. Invece prevarranno egoismo e paura. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible] Cesare 67, [illegible]. 856.521. [illegible] **con [illegible] sconosciuto.** Or.: 15,40; 17,20, 18,50, 20,40. 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15. 19, 20,45; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Venerdì 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele [illegible] 52, tel. 547.007. Sala 1. **Casper.** Or.: 16; 18,1[illegible]; 20,20, 22,30. Sala 2 **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 16; 18,10. [illegible]; 22,30. Sala 3. **Forget Paris.** Or.: 16, 18,10; [illegible]. 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **I laureati** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via [illegible]. Dalmazzo [illegible], tel. 540.605 **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40, 22.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; [illegible]; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30, 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Gorio 5, telefono 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]**MA** via Gramsci 9, tel. 542.422 **Seven** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
[illegible] **BLU** p. Sabotino. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOI[illegible] via Buozzi ang. [illegible] Roma. **Braveheart.** Or.: 15,35; 18,45; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via Po 21 tel. 812.5996. **Smoke.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30
[illegible]**G** via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30. 22,30.
LILLIPUT via [illegible] Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.
LUX Galleria S. Federico, [illegible]. 541.283. **Assassins.** Viet. min. 14 Or.: 14,55. 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046 **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,20.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla [illegible] neve.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; [illegible]
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.[illegible]. [illegible] **Ventura Missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40. 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]**ANO** Galleria Subalpina. [illegible] 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] Roma 336. **Vacanze [illegible] 95.** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 (turno pomeridiano 1) e ore 21 (riservata Istituto S. Paolo) **Romeo e Giulietta**, balletto su musica di Sergej Prokofev. Corpo di ballo del Teatro alla Scala. Cor. di K. MacMillan. Orch. del Teatro Regio, dir. A. Vedernikov. Bigl. ore 13-18,30, t. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. 669.8[illegible]. 12 e 13 gennaio Paolo Hendel in **Nebbia in val Padana.** Dal 16 al 21 gennaio Luca Barbareschi in **Piantando chiodi nel pavimento con la testa.** Prevendita cassa teatro ore 10-13 - 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10; 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14: **Lo zainetto 6** a cura di Katy Pallai

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Tele Alpi
12,40; 18; 22; 24,15; **Alpitime**, notiziario regionale
13 — **Con le spalle al muro**, film
15 — **Amore e potere**, telenovela
15,30 **Match music**, musicale
18 — **Canta Italia**, musicale
17,30 **Mannix**, tel[illegible]m
20,30 **Basket femminile**, sportivo
23,30 **Crazy Dance**, musicale

Suisse Romande
12,45 **TJ-Flash**
12,50 **Mademoiselle**
13,15 **Notre belle famille**
15,45 **Fame**
16,30 **Les contes de la rue Broca**
17,25 **Sydney police**
19,30 **TJ-soir**

Rete Saint-Vincent 5 [illegible]
13; 19; 22,30 **Tg regionale**
13,30 **Baci in prima pagina**, telefilm
17,15 **Giocando con le stelle**
18,30 **Funari live**, talk show
22 — **Andiamo in collegio**

Radio Reporter
8 — **Buon giorno con** [illegible]
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and Information**
12 — **Insieme con R. R.**
[illegible] — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

France 2
13,45 **Derrick**, policier
14,45 **L'enquêteur**
16,30 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17 — **Quoi de neuf docteur?**
17,30 **La tête à la maison**, série
19,15 **Bonne nuit les petits**
20 — **Edition de 20 h**
20,40 **Météo 2**
20,50 **Ma femme s'apelle reviens**, film
22,25 **Ça se discute**
23,45 **Journal de la nuit**

[illegible] 7 Valle
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette**

101 Radio Valle d'Aosta
7,05 **Rassegna stampa**
7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 News**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle** [illegible], informazione
15,30 **Juke box**, dischi e richiesta
19,30 **101 notte italiana**

[illegible]. Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Dol**

Radio Monte Bianco
7 — **Monte Bianco classic**
8,30; 10 **L'oroscopo di Marta**
9,30 **100% grandi successi**
14 — **Dj Gully One**
18 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night White**

[illegible] Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **364610, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
18 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Top Italia R[illegible]
8 — **Mattino Tir**
9,20 **Corrado** [illegible]
10; 12; 17 **News and Information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
18 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

[illegible] St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **[illegible]-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rev Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

[illegible]
8; 12; 14; 18,12 **Digit News locali**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rev Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Rock Café con Ilario**
● **Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Calcio, la sconfitta dell'Aosta dopo quindici risultati utili consecutivi

Donati: «La colpa è tutta mia»

Il tecnico rossonero: «Probabilmente non sono riuscito a trasmettere ai ragazzi la giusta carica e mi assumo tutte le responsabilità per il passo falso». Il rigore negato e le tre espulsioni

AOSTA. Una sconfitta dopo quindici risultati utili consecutivi (l'unico passo falso dei rossoneri risaliva al 17 settembre), che non compromette comunque la leadership dell'Aosta. La ripresa del campionato di serie D non è stata felice per la squadra del presidente Pavan, ma la contemporanea sconfitta del Pisa sul campo della Sestrese e il pareggio casalingo della Biellese contro il Viareggio, hanno consentito a Fermanelli e compagni di mantenere due punti di vantaggio sui toscani, mentre i lanieri si sono portati a tre lunghezze dalla vetta.

La sfida con il Pinerolo era cominciata sotto i migliori auspici per i rossoneri, ma dopo la rete di Campedelli sono giunti i gol di Ceddia e di Fabbrini a capovolgere la situazione e a consentire ai torinesi di centrare un successo di prestigio. La partita è stata caratterizzata dal nervosismo con tre espulsioni (Raimondi nel primo tempo, Turone e Di Vincenzo nella ripresa). Nel finale l'Aosta ha reclamato a lungo per un fallo in area su Stafico in mischia, ma l'arbitro non ha co[illegible] il rigore, che poteva consentire ai rossoneri di agguantare il pareggio.

Aveva dunque ragione mister Donati a considerare a rischio la giornata della ripresa del campionato, con diversi risultati a sorpresa a confermare la

Christian Campedelli, un gol

tesi del tecnico aostano sulle difficoltà a ritrovare il ritmo partita dopo una sosta. «Abbiamo sprecato una buona occasione per allungare il passo - sottolinea Donati -, però sono giunte buone notizie dagli altri campi a rendere meno amara la sconfitta. L'arbitro è incappato in una giornata poco felice, mandando anzitempo negli spogliatoi Turone e Di Vincenzo con eccessiva severità, negandoci poi un evidente penalty. Non dobbiamo comunque cercare scuse per giustificare il passo falso».

«La squadra non mi è piaciuta - aggiunge l'allenatore rossonero -. In difesa abbiamo commesso ingenuità inconsuete, a centrocampo siamo stati prevedibili e vulnerabili in fase di interdizione, mentre in attacco è mancata la solita brillantezza in fase conclusiva. Una prestazione negativa sotto tutti i punti di vista. Probabilmente non sono riuscito a trasmettere ai ragazzi la giusta carica e mi assumo tutte le responsabilità per la sconfitta».

La sosta per le festività natalizie ha influito negativamente sull'Aosta, che ha lasciato parecchio a desiderare sia dal punto di vista caratteriale sia sotto il profilo del gioco. Il campo pesante ha penalizzato i rossoneri, ma a destare le maggiori perplessità è stata la mancanza di determinazione di Fermanelli e compagni.

Domenica arriverà al «Puchoz» il Moncalieri, l'unica squadra che è riuscita a superare la formazione di Donati nel girone di andata. Il tecnico aostano potrà contare sul rientro di Zaniolo, che ha scontato 4 turni di squalifica, e dovrebbe recuperare anche Perinelli e Pongetti, ma dovrà fare a meno di Di Vincenzo e di Turone.

Sigfrido Beneyton

Il maltempo rimanda le partite di altri tornei

AOSTA. Il maltempo è stato il protagonista nei campionati dilettanti di calcio. In serie D sono state rinviate le partite Camaiore-Savona e Saint-Vincent/Châtillon-Saluzzo. Per rendere agibile il «Perucca» non è bastata la buona volontà dei dirigenti termali, che avevano provveduto a far spalare il campo sia sabato pomeriggio sia domenica mattina. Le abbondanti nevicate hanno reso il terreno di gioco impraticabile e l'arbitro non ha neppure fatto cambiare i giocatori.

L'allenatore Stefano Ferro ha fatto svolgere una breve seduta di allenamento alla squadra, dopo essersi accordato con i responsabili del Saluzzo per recuperare l'incontro mercoledì 17 gennaio. La domenica di forzata sosta non è stata accolta con entusiasmo in casa biancoazzurra, ma lo stop dovrebbe consentire al tecnico termale di recuperare gli infortunati Lessio e Sanfedele e di poter contare sul rientro del polacco Bak. La seconda giornata del girone di ritorno della serie D è stata caratterizzata da numerosi risultati a sorpresa, con le sconfitte esterne dell'Aosta e del Pisa e il pareggio casalingo della Biellese. La classifica è rimasta quasi invariata in vetta, mentre nella lotta per la salvezza si è ulteriormente complicata la posizione del Nizza Millefonti.

I torinesi chiudono la graduatoria a quota 12 e sono preceduti dal Saluzzo, dal Pontedecimo (17) e dalla Torrelaghese (18). Se il campionato fosse finito domenica, sarebbero state queste quattro squadre a tornare in Eccellenza.

Alla conclusione del torneo mancano però ancora quindici turni, quindi i giochi sono ancora tutti da fare; il Saint-Vincent/Châtillon che è atteso domenica prossima a una sfida di fondamentale importanza sul campo del fanalino di coda Nizza Millefonti, che all'andata riuscì a imporre il pareggio (1-1) alla compagine del presidente Barbero.

Le abbondanti nevicate hanno costretto il Comitato Piemonte/Valle d'Aosta a sospendere tutta l'attività in programma per l'altro ieri, che prevedeva la disputa del recupero degli incontri dell'ultima giornata del girone di andata dei campionati di Eccellenza e di Promozione. Non sono così scesi in campo il Fenusma e il Sarre Cogne.

Le due formazioni valdostane riprenderanno il cammino domenica prossima con la squadra di Carmine Adamo che ospiterà la Vaudese e [illegible] i biancoazzurri di Nando Statti che renderanno visita al Pro Settimo. Il girone è dominato dal Volpiano, che ha già ipotecato la vittoria finale, avendo 15 lunghezze di vantaggio sulla Vaudese, solitaria al secondo posto della classifica.

L'attività completa riprenderà il 21 gennaio con il campionato di Prima categoria che ripartirà con i seguenti incontri per le formazioni valdostane: Ciriè-Olympique Châteaux, Charvensod Sant'Orso-Pont Donnaz, Ivrea Bellavista-Quart e Aymavilles Gressan-Pila-Valli di Lanzo. **[s. b.]**

Alessandro Di Vincenzo è stato [illegible] a Pinerolo durante il secondo tempo

SPORT INVE[illegible]

Slittino, è stato disputato a Fénis il Trofeo Comunità montana Monte Cervino

Per i valdostani un «quasi» trionfo

La gara era valida quale prima selezione per definire la squadra azzurra per i campionati mondiali e gli Europei juniores. In evidenza Simona Martin, Almir Betemps, Corrado Herin e Daniele Pieiller

FENIS. Grazie a un miracolo tecnico e organizzativo i gestori della pista di Combasse sono riusciti ad avere ragione anche delle condizioni atmosferiche che avevano messo in forse lo svolgimento del Trofeo Comunità montana Monte Cervino, gara nazionale di slittino su pista naturale valida quale prima selezione per definire la squadra azzurra per i campionati mondiali di Oberperfuss in Austria e per i campionati europei juniores. Per lo Sci club Chambave e per lo slittino valdostano questa gara è stata un successo tecnico e organizzativo con una pista in ottime condizioni e con risultati rispondenti ai valori attuali dei 60 singoli (45 uomini e 15 donne) e i 15 doppi in gara.

L'esame è stato superato molto bene da Simona Martin (1ª), da Almir Betemps e Corrado Herin (primi nel doppio e 2° e 4° nel singolo) e da Daniele Pieiller (2° tra gli juniores sulla stessa pista dove si era laureato campione europeo di categoria). L'en plein è mancato per soli [illegible] centesimi, tanto è il distacco tra un pimpante Almir Betemps dal portacolori del Centro sportivo Esercito, Anton Blasbichler, altoatesino di Pfeffersberg dopo che nella prima manche il vigile del fuoco di Saint-Marcel conduceva con un vantaggio di [illegible] centesimi.

Nel singolo maschile Blasbichler ha così preceduto il valdostano di 3 centesimi, Roland Ploner di 66 centesimi, Corrado Herin (ritornato ad alto livello anche nel singolo e capace di superare Obrist e Hofer nella seconda discesa) a 95 centesimi e Franz Obrist a 1"03. Tra gli juniores l'alpino Martin Psenner ha accumulato nella prima manche 53 dei [illegible] centesimi con cui ha preceduto Daniele Pieiller, [illegible] 3° l'altro valdostano Eddy Perrin a 98 centesimi. Tra gli aspiranti ha vinto Kurt Kessler della Val Passiroia davanti a Jud e Mair, con 6° Michel Celesia. Tra gli allievi si è imposto Simone Demé del Pollein davanti a Gianluca Giglielmotti ed Edy Machet.

Nel singolo femminile Simona Martin ha dominato in [illegible] della quotata Sonia Steinacher. La campionessa junio[illegible] di Pollein ha preceduto di 1"67 Irene Mitterstieler di Fié, in testa per 6 centesimi dopo la prima discesa. Tra le juniores Lucia Seeber di Fié ha vinto con il 2° tempo assoluto a 1"59 dalla Martin, precedendo Christa Gietl e la valdostana Stefania Demé, 3ª a oltre [illegible]". Nelle aspiranti si è imposta Petra Untermarsoimer di Fié davanti a Kofler e Brettenberger, con 7ª Arianna Ferrol. Tra le allieve si è imposta Elisabetta Giannelli di Saint-Marcel.

In una bellissima e unica manche di doppio, Almir Betemps e Corrado Herin hanno confermato ancora una volta di essere un doppio quasi imbattibile; hanno vinto con 71 centesimi sugli alpini Psenner e Kunig, che li avevano buttati giù dal podio Coppa del Mondo; terzi gli alpini Niedermair e Burger a 79 centesimi.

E' fallito miseramente il tentativo di alcuni atleti altoatesini, che preferiscono il ghiaccio puro alle piste innevate, di fare invalidare la gara come selezione premondiale. I tecnici azzurri Damiano Lugon e Battista Pieiller si so[illegible] detti soddisfatti della pista e dei risultati ottenuti dagli atleti della squadra nazionale. Sabato e domenica a Canale d'Agordo nel Bellunese ci saranno i campionati italiani assoluti. **[r. s.]**

Daniele Pieiller ha ottenuto il secondo posto nella classifica juniores

Da oggi a venerdì a Pila e a Cervinia

Sci alpino, in Valle 4 giorni di gare Fis

GRESSAN. Sulla pista La Chatelaine di Pila si terranno oggi e domani due slalom speciali maschili Fis validi per l'assegnazione del Memorial Romildo Imperial e organizzati dallo Ski club Pila. Un grande uomo di sport appassionato, un giudice di gara e un dirigente di grande valore come Imperial non poteva essere ricordato in modo migliore. In gara ci saranno quasi 200 atleti di 15 nazioni che proseguiranno per Cervinia per altre 2 gare Fis giovedì e venerdì.

La pista della Chatelaine ha ospitato domenica il Memorial Michel Chamonin di slalom speciale e si sono ripetuti gli stessi verdetti firmati da Ettore Mosca Barberis dello Sci club Courmayeur e Honey Galvani del Crammont nella Coppa Comune di Charvensod organizzata sabato sulla Nouva dallo Sci Club Chamolé. Domenica l'aspirante Ettore Mosca Barberis ha preceduto di [illegible] centesimi Emanuele Ravano, 1° giovane, di 1"02 Jacques Fosson, 2° aspirante, di 1"27 Federico De Cassan, 2° giovane, e di 1"57 Simone Fiabane, 3° giovane. Tra gli aspiranti 3° Alessandro Aprato a quasi 4 secondi.

In un campo di partecipanti di 135 concorrenti a livello femminile l'aspirante Honey Galvani ha preceduto la prima giovane Cecilia Malfa di 2"72, Francesca Colombo, seconda aspirante, di 6"17, Ilenia Per[illegible], terza aspirante, di 8"08 e le giovani Michelle Bionaz e Francesca Merlet. L'Aosta ha vinto il Memorial Chamonin e il Courmayeur la Coppa Comune di Charvensod dove hanno vinto tra gli aspiranti e a livello assoluto Ettore Mosca Barberis (65 centesimi su Bartolomeo Pala e 1"62 su Jacques Fosson) e Honey Galvani (davanti a Sidonie Charrey e Francesca Colombo), tra i giovani Emanuele Ravano del Courmayeur (33 centesimi su Federico Lacchio e 70 centesimi su Stefano Pozzolini) e Cecilia Malfa del Crammont (davanti ad Ivette Clavel ed Emanuela Cochon); tra le seniores [illegible] terzo tempo assoluto ha vinto Ingrid Troyer del Crammont. **[r. s.]**

SPORT FLASH

HOCKEY

Serie A, i Devils questa sera a Courmayeur

Per il campionato di serie A di hockey su ghiaccio, questa sera alle 20.30 i Devils tornano in pista a Courmayeur per affrontare il Gardena. La formazione del giocatore-allenatore Emilio Iovio è alla ricerca della terza vittoria stagionale per tentare di risalire posizioni in classifica.

BASKET

Serie C2, sconfitta interna dell'Union Uap Assurances

Sconfitta casalinga per l'Union Uap Assurances alla ripresa del campionato di serie C2 di pallacanestro. La squadra di Frosini è stata superata dal Castelletto, con il punteggio di 80-78, dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo per 42-36. Miglior realizzatore tra gli aostani è stato Fabio Gyppaz, con 20 punti.

PALLAVOLO

Colpaccio dell'Olimpia sul parquet del Caluso

Due vittorie e una sconfitta per le squadre valdostane nei campionati di serie C2 di pallavolo. In campo femminile il Cogne Acciai Speciali ha centrato il nono successo consecutivo, superando il Lilliput per 3-1. Il Vima Marmi ha invece perso al tie-break sul parquet del Torino. Nel settore maschile colpaccio dell'Olimpia, che ha espugnato il campo del Virone Caluso per 3-2.

SHORT TRACK

Record italiano propaganda per la «Freccia» Elisa Biondi

Nuovo exploit di Elisa Biondi nella gara internazionale di pattinaggio su ghiaccio di velocità in pista lunga disputata a Collalbo. La giovane portacolori delle Frecce rossonere ha ritoccato il record italiano della categoria propaganda sulla distanza dei 400 metri, portandolo a 43"82. Buona anche la prestazione di Katia Borello, che è giunta al [illegible] posto nella categoria B.

ATLETICA [illegible]

Laurent Ottoz candidato per le Olimpiadi di Atlanta

Il Coni ha già reso noto i nomi degli atleti di interesse olimpico per Atlanta e tra questi figura l'ostacolista valdostano Laurent Ottoz. Qualche speranza di ottenere la [illegible] olimpica hanno anche Patrick Ottoz e Laura Ardissone; stesse possibilità per Roberta Brunet se tornerà ad ottenere i risultati che conseguiva prima della maternità.

Si è conclusa sui campi coperti del capoluogo la rassegna valdostana valida per l'assegnazione del titolo stagionale

Elena Pivot e Stefano Cremaschi campioni d'inverno

Negli scontri finali sono stati sconfitti Odra Papaleo e Gian Luca Borettaz

Gian Luca Borettaz durante la partita decisiva contro Stefano Cremaschi

AOSTA. Sono Elena Pivot e Stefano Cremaschi i campioni valdostani indoor '96. Il torneo si è concluso nel tardo pomeriggio di sabato, al Tennis club di Aosta. Ad applaudire gli atleti un folto pubblico che ha assistito alle partite lungo i bordi del campo numero 3, dove si sono svolti i due incontri «decisivi» della manifestazione.

Nessuna difficoltà per la tennista aostana Elena Pivot a raggiungere la finale e a superare nell'ultimo incontro la giovane Odra Papaleo. Il risultato è stato 6-0/6-1, nonostante la Papaleo sia considerata una delle promesse del tennis femminile valdostano. [illegible] l'esperienza della Pivot e la sua grande abilità tecnica hanno fatto la differenza. In semifinale la Papaleo aveva battuto per 7-5/6-4 Gisella Daudry, vincitrice del Trofeo Valle d'Aosta 1995, mentre la Pivot [illegible] sconfitto Elena Baré per 6-0/6-3.

Il campione Stefano Cremaschi

Vittoria più sofferta invece quella della finale maschile, che ha visto trionfare Stefano Cremaschi. Il tennista iscritto al Tennis Club Aosta si è riconfermato campione valdostano indoor. Cremaschi (C2) in finale ha battuto al tie-break Gian Luca Borettaz (C2 per la classifica '95 valida per il torneo, ma ora C3). Risultato della partita 7-5/4-6/7-5.

Uno scontro equilibrato e incerto fino agli ultimi punti del tie-break. Una buona partenza per Borettaz, mentre Cremaschi si è dimostrato distratto nei primi set. Poi la ripresa del tennista portacolori del Tennis club Aosta e l'inizio del nervo[illegible] di Borettaz (Tennis club Bel Air). Ed è stata propria l'emotività a determinare la diffe[illegible] [illegible] i due giocatori.

Colpi spettacolari nel tie-break, che Cremaschi ha chiuso sul punteggio di 7-5, ritornando così a [illegible] campione d'inverno, nonostante i problemi a un ginocchio che hanno compromesso il suo rendimento nella stagione tennistica estiva tenendolo lontano da molti tornei. **[sa. b.]**

Il ragionamento

non fa una grinza. Con l'abbonamento paga La Stampa 1.000 lire, e magari vince pure una Punto.

Guardate che faccia: lui ■ che di grinze se ne intende, potete fidarvi. Soprattutto quando vi dice che l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ■ credete?

È fedele. Vi porta direttamente ■ casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ● Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, ■ Torino. ● Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino". ● Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo. ● Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ● Con la cartolina **"Strappa ■ Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ■ Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO **1.000 LIRE** *con l'abbonamento postale '96*

PARTNER LA STAMPA

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

L'ARGOMENTO DEL MESE: "I CAPELLI"

Un semplice esame può salvare i tuoi capelli

Dedica anche tu un'ora alla salute dei tuoi capelli

Ha inizio oggi promosso dall'Istituto Medelvetica uno speciale periodo di 30 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente la salute dei propri capelli

LUGANO - La Medelvetica Trichology Institute di Lugano presenta anche in Italia il suo biglietto da visita. Infatti basta entrare nelle moderne sedi di **MEDELVETICA** per conoscere dei centri perfettamente organizzati e funzionanti. Finalmente dopo anni di ricerca tricologica l'organizzazione Medelvetica ha messo [illegible] punto nei propri laboratori nuove formulazioni contro la caduta dei capelli, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. Discutiamo di questo importante traguardo raggiunto con la Dott.ssa **ANGELI** e con la Dott.ssa **CERCHIER**, biologhe dell'**Istituto Tricologico Medelvetica**:

"Dott.ssa Angeli, quali so[illegible] le effettive [illegible]se di un forte defluvium?" Molto spesso, le cause che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica, compromettono il ricambio fisiologico dei capelli. La pitiriasi, [illegible] forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee [illegible] quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli. Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati post-febbrili e post-infettivi, gravidanze, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un'indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento. Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Per manifestarsi è necessario, comunque, che intervengano diversi fattori, quali ec[illegible] di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani, può portare [illegible] stadi di calvizie molto avanzati, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti. Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso [illegible] trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, in taluni casi, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete [illegible] periodo post-partum portano ad un indebolimento generale dei capelli. Molto si può fare con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati.

La Dott.ssa Cerchier (Biologa) effettua [illegible] valutazione [illegible] capello al Microscopio [illegible]

"Dott.ssa Cerchier, quali sono le metodiche da Voi seguite per diagnosticare e risolvere i [illegible] problemi dei capelli?" Condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta. Dopo un'accurata valutazione del caso, viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma: questo è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen [illegible] telogen (ciclo fisiologico del capello). Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia-displasia) che nel fusto (tricoressi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

"Dott.ssa Angeli, è possibile stabilire con precisione a quanto ammonta questa carenza?" Certo, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un esame che viene effettuato [illegible] un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico. Il mineralogramma, serve per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc. Una carenza di zinco o di ferro può ad esempio determinare una notevole caduta di capelli.

"Dott.ssa Angeli, quindi oggi [illegible] è possibile risolvere i vari problemi [illegible]l capelli e [illegible] cuoio capelluto?" Le [illegible] farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli. Occorre però scegliere l'intervento miglio[illegible] per ogni determinato specifico problema. Da questo risulta necessario consultare professionisti ed affidarsi solo ad interventi mirati. **L'Istituto Tricologico Medelvetica** è un centro che garantisce visite fatte da personale competente (biologi), che [illegible] interessa in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati. I trattamenti che vengono effettuati servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, [illegible] rinforzarli, ed eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi [illegible] ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli. Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata o dopo malattie sistemiche.

"Dott.ssa Cerchier e per chi oggi calvo poichè un tempo scettico, non ha affrontato il problema al [illegible] manifestarsi, quali sono i possibili rimedi?" Non ci si deve disperare. Visti i passi da gigante fatti dalla microchirurgia estetica [illegible] può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. **L'Istituto Tricologico Medelvetica** offre professionalità, serietà ed i migliori interventi per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto, ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

Una marcata recessione fronto-temporale su soggetto maschile

Sempre più donne perdono i capelli

Ovviamente gli uomini soffrono di calvizie [illegible] percentuale maggiore delle donne, anche se con risvolti diversi. La donna colpita da questo problema si sente sconfortata e teme di poter perdere la propria immagine. Un capello sano e una bella pettinatura donano [illegible] qualunque volto un aspetto più curato [illegible] piacevole, indipendentemente dall'età.

Il fattore ereditario, lo squilibrio ormonale androgeno contrastato dall'azione degli estrogeni sono le cause minori della perdita dei capelli per il gentil sesso. Per confortare queste ultime possiamo dire che le alopecie femminili si possono curare se si interviene al sorgere del problema e con trattamenti mirati che impediscano l'eccessiva produzio[illegible] di sebo, la forfora e la lenta ricrescita. Ogni atteggiamento errato che assumiamo nei confronti di noi stessi può essere dannoso per i nostri capelli: stress, malnutrizione, ansia e direttamente [illegible] capelli, agenti chimici di qualsivoglia natura. Ed ecco il momento giusto per dedicarci a quella parte di noi che molte volte trascuriamo, cercando di ridarle tono e vitalità.

Il più delle volte la donna tende a sottovalutare la sua capigliatura; doppie punte, un bel taglio [illegible] via, ed ecco che si commette l'errore continuando a non affrontare [illegible] problema [illegible] radice. Per questo l'equipe della MEDELVETICA consiglia un esame del capello, che non rubi tempo prezioso alle donne, ma può ridare lo[illegible] la vitalità di [illegible] tempo. Le donne sono sempre molto attente alle campagne di prevenzione, e allora perché [illegible] seguirle anche quando si tratta di capelli?. Preveni[illegible] è meglio che curare: è un detto sempre valido ed ora può salvare I capelli di molte donne.

Osserviamo [illegible] diradamento su soggetto [illegible]

Un ceck-up per i tuoi capelli: il Tricogramma

Il tricogramma è una metodica che permette di studiare la dinamica del ciclo follicolare. Descritta da Van-Scott nel 1957 questa tecnica di studio del capello deve il suo nome allo stesso auto[illegible] che successivamente ne illustrò [illegible] possibili applicazioni cliniche.

Ciclo follicolare descritto da Van-Scott nel 1957

Il tricogramma viene utilizzato per lo studio del ciclo follicolare sia in condizioni fisiologiche che patologiche e fornisce importanti informazioni sulla dinamica del ciclo follicolare ed è proprio per questo che il Tricogramma, ancora oggi, merita un posto nello studio delle condizioni patologiche dei capelli.

FISIOLOGIA. - Tutti i follicoli piliferi hanno un'attività ciclica caratterizzata da periodi di crescita alternati a periodi di riposo. Il ciclo follicolare, che a livello del cuoio capelluto si protrae per 3-8 anni, consta di 3 fasi:

1 - Anagen o di crescita
2 - Catagen o di involuzione
3 - Telogen o di riposo

Anagen - La fase di crescita o anagen è la fase del ciclo follicolare di maggiore durata. A livello [illegible] cuoio capelluto l'anagen si protrae generalmente da 2 a 7 anni.
Catagen - La fase di catagen [illegible] di involuzione è una fase transitoria e breve del ciclo follicolare. Durante questa fase, della durata di 7-21 giorni, il follicolo interrompe l'attività mitotica.
Telogen - Il telogen corrisponde alla fase di riposo o quiescenza del ciclo. La durata [illegible] telogen, abbastanza costante è di circa 3 mesi. A livello del cuoio capelluto di un individuo normale il rapporto tra follicoli in anagen e follicoli in telogen è all'incirca di 90-10.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 9 Gennaio 1996

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Nulla di fatto al vertice di ieri a Torino: una proposta non prima di 15 giorni

Tariffe rifiuti, vietato decidere

Bianchino deluso: «Speravo di concludere»

ASTI. E' [illegible] un Astigiano sotto [illegible] quello che, sul problema rifiuti, continua a fare i conti con gli amministratori torinesi: se n'è avuta conferma ieri pomeriggio nell'incontro in Regione organizzato per discutere le tariffe di smaltimento relative al '96.

Chi, come il sindaco Bianchino, sperava in una conclusione rapida della questione, è rimasto deluso: il Comune di Torino presenterà una propria proposta, sui costi di conferimento alla discarica dell'Amiat, soltanto entro i prossimi 15 giorni. Questo l'impegno che l'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti, si è assunto dinanzi agli amministratori dell'Astigiano e dell'Acquese (anch'esso alle prese con l'emergenza rifiuti), presenti i dirigenti dell'Amiat, alcuni capigruppo del Consiglio comunale torinese e i responsabili della Provincia. A fare da «paciere», l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera.

Ai torinesi, il presidente consortile Silvano Roggero ha esposto le richieste dell'Astigia[illegible]: blocco delle tariffe a 190 lire/kg., andando progressivamente a scalare dinanzi alla realizzazione degli impegni prefigurati, su più fronti, per uscire dall'emergenza: costituzione a tempi brevi del Consorzio [illegible] obbligatorio e avvio di un intervento organico sulla raccolta differenziata per ridurre il quantitativo di scarti diretto in discarica. Riguardo ai progetti sui nuovi impianti [illegible] Villanova e Cerro: presentazione dei piani, entro febbraio, in Conferenza regionale da parte del commissario straordinario Aldo Panzia Oglietti. Se approvati definitivamente dalla giunta piemontese, impegno del Consorzio astigiano ad accelerare al massimo i tempi per le gare d'appalto.

Le carte giocate dall'Astigiano (proprio nei giorni scorsi Roggero ha firmato la nuova conven[illegible] con l'Amiat per il conferimento dei rifiuti, fino al 31 marzo, con tariffa provvisoria a 190 lire/kg in attesa di una schiarita definitiva col sindaco Castellani) [illegible] hanno tuttavia superato le diffidenze degli amministratori torinesi, che hanno posto altre condizioni. «Fissiamo una tariffa alta per poi diminuire le quote ogni qualvolta saremo posti di fronte a un fatto concreto da parte dell'Astigiano», ha ipotizzato l'assessore all'Ambiente della Provincia, Giuseppe Gambo, senza quantificare da quale prezzo partire. Su questo presupposto, il Comune di Torino costruirà la propria proposta che discuterà prossimamente, dopo essersi confrontato in Consiglio, con la delegazione dell'Astigiano.

L'esito dell'incontro ha lasciato l'amaro in bocca al sindaco Bianchino e al presidente consortile Roggero: entrambi si sono dichiarati insoddisfatti. «Mi aspettavo di arrivare, già entro oggi, a una conclusione» ha commentato, subito dopo la riunione, il primo cittadino di Asti. E Roggero: «Capisco la preoccupazione degli amministratori torinesi a dover fare i conti con le risorse comunali, ma ancora una volta devo purtroppo constatare che per l'Astigiano si [illegible] in presenza dell'ennesima fumata nera».

Meno pessimista il presidente del Consorzio Media Valle Belbo, Oscar Bielli (sindaco di Canelli). «Una volta tanto a Torino ci si [illegible] confrontati su questioni concrete - ha commentato - le proposte in discussione impegnano l'Astigiano a rispettare determinati impegni, [illegible] vincolano Torino a prenderci finalmente in considerazione».

Bielli si è definito «moderatamente soddisfatto» sull'esito della riunione: «Tra l'altro a Torino abbiamo fatto chiaramente presente il rischio di condurre i nostri Comuni alla bancarotta se saranno innalzate le tariffe». Non scontenti anche il vicesindaco di Montegrosso (Mondo) e i primi cittadini di Agliano (Aluffi) e Costigliole (Boeri).

Intanto pare scontata una nuova proroga a «esportare» i rifiuti fuori provincia allo scadere dell'ultima autorizzazione (31 marzo): a quali costi, tuttavia, resta un altro nodo ancora tutto da districare.

Laura Nosenzo

E Asti recupera 900 milioni

Tosap, Iciap e tassa smaltimento continua la ricerca degli evasori

I tributi

	Evasione	Incasso
TOSAP	370 MILIONI	1 MILIARDO 600 MILIONI
di cui per mancata denuncia		
passi carrai	100 milioni	
tende attività commerciali	270 milioni	
ICIAP	395 MILIONI (*)	3 MILIARDI 200 MILIONI
RIFIUTI	140 MILIONI	11 MILIARDI 500 MILIONI

* dato riferito al periodo 1989-'93

FONTE: ASSESSORATO ALLE FINANZE - COMUNE DI ASTI

ASTI. Oltre 900 milioni recuperati dall'evasione di Iciap, Tosap e tassa rifiuti: anche nel '95 gli accertamenti del Comune hanno continuato a dare buoni risultati.

Una stagione fortunata, avviata nel '93 per smascherare gli astigiani che, negli anni precedenti, non avevano versato la tassa rifiuti: l'indagine fruttò allora, alle casse del Comune, un recupero di 950 milioni.

Una cifra di poco inferiore (905 milioni) sarà nuovamente incamerata dopo gli accertamenti eseguiti nell'anno appena trascorso dall'ufficio Tasse dell'assessorato alle Finanze: come in passato, anche nel '95 l'incombenza di individuare gli evasori è toccata a un gruppo di cassintegrati e addetti in mobilità impiegati dal Comune nei lavori socialmente utili.

Il recupero dell'Iciap costituisce la parte più rilevante dell'evasione: i 395 milioni da incamerare si riferiscono al periodo 1989-'93 (buona parte della somma da riscuotere, 216 milioni, riguarda proprio il primo anno preso in esame).

Il tributo costituisce un'entrata preziosa per i bilanci comunali: nel conto economico relativo al '95 la previsione era di raggiungere un introito di 3 miliardi e [illegible] milioni. «In realtà la somma incamerata - indica Maria Grazia Ladame, dirigente dell'ufficio Tasse - è di poco inferiore: 3 miliardi e 200 milioni. La differenza è dovuta al fatto che il pagamento della tassa, per gli alluvionati, è stato prorogato al 30 aprile. Un calcolo definitivo sull'incasso totale deve essere dunque rimandato in primavera».

Il mancato pagamento della Tosap e della tassa rifiuti si riferisce, invece, al '95. L'indagine sull'evasione della Tosap ha riguardato le mancate denunce sui passi carrai (erano interessati 300 utenti) e sulla collocazione delle tende esterne da parte dei negozianti (400). «E' stato accertato - indica Maria Grazia Ladame - che i commercianti hanno evaso la tassa per 270 milioni, mentre per i passi carrai la [illegible] che recupereremo sarà di 100 milioni». Quale «giustificazione» dare al mancato pagamento del tributo?

«Da parte dei cittadini interessati alla denuncia sui passi carrai - indica la dirigente dell'ufficio Tasse - è effettivamente mancata l'informazione necessaria, mentre i commercianti hanno vissuto l'obbligo della Tosap come l'ennesima gabella imposta dallo Stato attraverso i Comuni». Quello di Asti nel '95 aveva previsto un introito di un miliardo e 600 milioni.

Ben più elevata l'entrata calcolata sulla tassa rifiuti (11 miliardi e mezzo) a fronte di un'evasione accertata di 140 milioni. [l. n.]

NELL'ASTIGIANO [illegible] TRENTUN MAXI-COMUNI?

Una proposta della Regione per accorpare i piccoli paesi

Potrebbe essere una grande rivoluzione amministrativa per i comuni dell'Astigiano: la proposta è della Regione e prevede di ridurre da 120 a 31 i Comuni. Resterebbero «singoli» solo Asti, Canelli, Nizza e Costigliole. E intanto nei piccoli Comuni c'è chi si «arrangia» per far fronte ai problemi di mancanza di personale. Nella foto, uno scorcio di Olmo Gentile SERVIZI A PAGINA 39

Aggredita da un giovane nel parco Biberach

Donna scippata e ferita davanti alla Maternità

ASTI. Gli agenti di una «volante» l'hanno trovata riversa a terra mentre si lamentava. Una mano alla testa copriva una ferita sanguinante. La donna, 63 anni, abitante nella zona della Maternità, era appena stata scippata e gettata a terra.

L'episodio domenica sera, nel parco Biberach. La donna, pensionata, stava rientrando a casa dopo essere stata in chiesa. Secondo l'abitudine, per raggiungere la sua abitazione ha attraversato il parco.

Troppo tardi si è accorta di una persona, un'ombra, che la stava seguendo. Mentre stava allungando il passo verso casa, si è sentita strattonare e spingere. Un giovane [illegible] agguantato la borsa che la donna portava al braccio.

La pensionata ha tentato una disperata resistenza. L'aggressore, di cui la donna ricorda solo che indossava un giubbotto di pelle scuro, le ha strappato con violenza la borsa (con poche migliaia di lire nel portafogli), scaraventando la malcapitata a terra. Il giovane è poi fuggito in direzione di via Fantaguzzi, verso viale dei Partigiani.

La donna è stata portata al pronto soccorso, poi trasferita all'ospedale di Alessandria, dove i medici hanno riscontrato ferite e contusioni in varie parti del corpo. La prognosi non è stata espressa e la donna è tenuta sotto osservazione soprattutto per un trauma cranico [illegible] ematoma, ritenuto pericoloso.

E' subito scattata una caccia all'uomo, ma lo scippatore è riuscito a far perdere le sue tracce. Gli investigatori stanno verificando inoltre se esistano collegamenti [illegible] un altro episodio accaduto una ventina di giorni fa nella zona. Un giovane con giubbotto scuro aveva tentato una rapina alla latteria di via Corridoni, fuggendo poi su un furgoncino rubato, trovato subito dopo, in una strada del quartiere poco distante. [c. f. c.]

Pensionata investita in corso Torino

Travolta da un'auto muore dopo due giorni

ASTI. Una pensionata è morta domenica sera in ospedale per le conseguenze di un incidente stradale in città: la donna, Luigia Baldi, 87 anni, Asti, corso Torino 11, era stata investita da un'auto mentre attraversava la strada.

E' avvenuto venerdì mattina [illegible] via Donizetti, all'incrocio con il controviale di corso Torino. Sulla dinamica sono ancora in corso accertamenti da parte della polizia stradale.

Secondo una prima ricostruzione, l'anziana è uscita di casa per alcune commissioni: al momento di attraversare la strada, è stata urtata dalla Renault [illegible] condotta da Franco Careglio, 24 anni, residente in frazione Sessant. La donna, dopo essere stata investita dall'auto, è caduta pesantemente sull'asfalto.

In un primo tempo le sue condizioni sono sembrate serie ma non gravissime: «Sull'ambulanza parlava - ricordano i famigliari - anche se non riusciva a ricordare cosa le era accaduto».

Dopo i primi accertamenti in ospedale, i medici avevano riscontrato alla donna fratture in più parti del corpo: due mesi la prognosi fissata in un primo tempo. Le condizioni di Luigia Baldi sono poi improvvisamente peggiorate nella notte fra sabato e domenica: nel tardo pomeriggio la crisi fatale.

La donna, originaria di Castagnole Lanze, viveva da sola: il marito Giuseppe Pia, è morto sette anni fa. Nel quartiere, in via Bellini, abita il figlio, Piero, 65 anni, ex dipendente della Banca di Novara e componente in passato del comitato Palio di Santa Caterina.

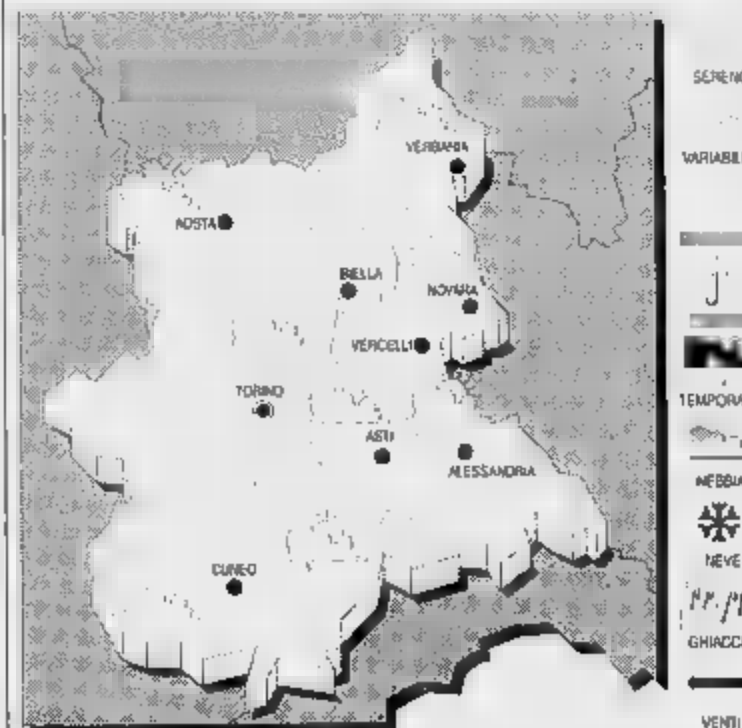
Il rosario si svolgerà stasera alle 20.30 nella parrocchia di Santa Caterina: la data dei funerali non è stata ancora fissata. Si attende il via libera della magistratura che ha disposto l'autopsia: un provvedimento di prassi per chiarire con precisione le cause del decesso. [r. gon.]

AGENDA

■ CHI VUOLE L'ORATORIO? Dopo l'annuncio del ritiro dei Salesiani dalla conduzione dell'Oratorio di Nizza, si cerca una soluzione che eviti la chiusura del centro. [illegible] gruppo degli ex allievi si incontrerà stasera alle 21. Previsto un altro incontro [illegible] i responsabili dei gruppi sportivi. Intanto alle 16 nell'Oratorio [illegible] terrà una conferenza su «L'insegnamento di Don Bosco».

● «MELOMANIA». Ricco programma per gli appassionati dell'opera lirica. Stasera alle 21 riprendono gli incontri al Centro giovani organizzati dal club degli amici della musica «Beppe Valpreda». Che cura anche una trasmissione per Radio Asti Europa.
(A pag. 42)

● VOLONTARI ASTIGIANI. E' stato costituito il direttivo provvisorio del Coordinamento astigiano delle associazioni di volontariato e solidarietà: è presieduto da Daniela Terzolo (Nomadi Fans Club) con rappresentanti di Amnesty International, Croce Bianca, Avo, Vivere Insieme, Centro accoglienza vita, Gruppo Migrantes, Movimento per la vita. Domani alle 21 riunione alla Circoscrizione Asti Centro in via Fontana per definire statuto e regolamento.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI
Iniziali condizioni di variabilità. [illegible] pomeriggio, aumento della nuvolosità.
Temperatura: in aumento.
Venti: deboli meridionali.

[illegible] DEL TEMPO
Molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse e nevicate intorno ai 700-[illegible] metri.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI
Max: [illegible]; min: -3; media: 6

UN ANNO FA
Max: [illegible]; min: -4; media: 3

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 9,6; Alessandria 7; Aosta 3; Cuneo 6; Novara 7; Vercelli 5.

Tre i biglietti estratti: due di questi (da 250 e 50 milioni) venduti in autogrill sulla Torino-Piacenza

La lotteria Italia consola Asti con 350 milioni

Un tagliando anche in una tabaccheria della città: «Un cliente abituale»

ASTI. La «dea bendata» della Lotteria Italia non si è dimenticata di Asti, regalando 350 milioni in premi di consolazione.

I biglietti fortunati sono stati tre: uno [illegible] 250 milioni, due da 50. Il primo (tagliando AL 678142) è stato venduto all'area di servizio Villanova sud sull'autostrada Torino-Piacen[illegible]. «So quando è arrivato il blocchetto, certamente non chi l'ha acquistato - spiega il titolare Paolo Bergamini - Quel biglietto [illegible] è stato consegnato il 12 dicembre. Ma ne abbiamo venduti circa 14 mila, è davvero impossibile avere il benché minimo indizio». Poi si rammarica: «Pensare che quattro cifre [illegible] sei di un biglietto che ho comprato io corrispondevano a quello vincente di [illegible] milioni. Pazienza». Il Monopolio di Asti ha distribuito circa 22.500 biglietti. «Il dato - spiegano i responsabili - si mantiene praticamente stabile rispetto a un anno fa». La voglia di tentare la fortuna tra gli astigiani è stata premiata nelle ultime settimane anche da un cospicuo bottino conquistato con l'ultima lotteria «Gratta [illegible] vinci», quella battezzata «La Fortuna sotto la [illegible] che ha regalato [illegible] miliardo a un cliente del bar Sport [illegible] Baldichieri e dieci milioni a un avventore del bar della Fontana a Cantarana.

Anche un altro biglietto della Lotteria Italia, da [illegible] milioni (AL 671953) è stato venduto in un autogrill: quello di Crocetta Nord, sulla Torino-Piacenza all'altezza di Castello d'Annone.

Il terzo tagliando fortunato da 50 milioni (G 445729) è stato invece acquistato nella tabaccheria di Caterina Mancuso, in viale alla Vittoria 35 (il negozio si trova nel palazzo conosciuto come il «grattacielo»).

«Li abbiamo ritirati alla fine di novembre - spiega Vito Romagnoli, marito della titolare - Quasi certamente i milioni sono andati a un cliente abituale, ma riuscire a individuarlo è quasi impossibile anche se il 'giro' degli avventori nel quartiere è piuttosto metodico. In totale abbiamo venduto circa 370 biglietti. Rispetto a un anno fa non è possibile fare un confronto: avevamo appena rilevato l'attività, era in corso l'inventario.

E' la prima vera vincita importante, finora c'è stato solo qualche "Gratta e vinci" da centomila lire». [m. t.]

I titolari [illegible] tabaccheria di viale alla Vittoria Caterina e Vito Romagnoli

Conclusi gli accertamenti della Finanza sugli affitti «d'oro» in corso Casale

Mini alloggi [illegible] 800 mila mensili

L'odissea degli extracomunitari in cerca di casa

ASTI. Affittavano alloggi [illegible] inquilini extracomunitari, [illegible] canoni superiori a quelli dichiarati, e, in alcuni casi, senza contratti di locazione.

L'inchiesta della Guardia di finanza astigiana offre uno spaccato inedito dell'intreccio di rapporti che regolano l'accoglienza degli immigrati: spesso costretti a [illegible] sistemazioni di fortuna, oppure a pagare a prezzi «d'oro» (700-800 mila lire per un minialloggio) un posto letto [illegible] abitazioni fatiscenti e prive talvolta dei servizi igienici.

Le indagini, durate [illegible] paio di mesi, hanno riguardato una decina di proprietari di immobili nella zona di corso Casale. Un quartiere a rischio, più volte al centro di episodi di tensione per fenomeni di microcriminalità e spaccio di droga, legati anche all'elevata presenza [illegible] extracomunitari.

«Gli accertamenti - ha spiegato il tenente colonnello Claudio Peciccia, 41 anni, comandante del Gruppo di Asti - sono stati condotti con vari metodi di riscontro: in particolare confrontando la dichiarazione degli inquilini e l'esame di documenti». Ha aggiunto l'ufficiale: «E' risultato che venivano pagati dai locatari canoni maggiorati rispetto a quanto stabilito contrattualmente e non solo per appartamenti, ma anche per locali commerciali».

I militari del nucleo di polizia tributaria, guidato dal capitano Luca Mazzapicchio, 27 anni, hanno passato al setaccio contratti e conti bancari, con verifiche incrociate.

In alcuni casi si è scoperto anche che gli appartamenti erano stati suddivisi in minialloggi, senza che la modifica fosse stata registrata a catasto. Un sistema che avrebbe permesso di incamerare un elevato numero di affitti a prezzi maggiorati, esen[illegible].

«Il servizio - sottolinea Peciccia - rientra nell'ambito dei controlli disposti dal Comitato per l'ordine e [illegible] sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto». Dopo gli accertamenti scatteranno ora le sanzioni amministrative.

Conclude il colonnello: «Nel complesso l'attività svolta ha permesso di segnalare agli uffici delle Imposte dirette ricavi, da questi affitti, per oltre 400 milioni, che principalmente riguarda[illegible] due imprenditori di Alfiano Natta, tra i maggiori proprietari di immobili».

[illegible] tratta di Giuseppe e Agusto Olearo, padre e figlio, rispettivamente di 62 [illegible] 40 anni, intestatari complessivamente di oltre un centinaio tra alloggi, locali adibiti ad uso commerciale e garage-posti auto. La Finanza ha anche segnalato all'Ufficio del registro [illegible] mancata registrazione di 29 contratti.

Franco Binello

Tra le questioni dibattute dagli abitanti di corso Casale (nella foto [illegible] recente assemblea) anche quella degli affitti agli extracomunitari. A destra in alto in tenente colonnello Claudio Peciccia, 41 anni, comandante del Gruppo Guardia Finanza di Asti e sotto il capitano Luca Mazzapicchio, 27 anni, responsabile del nucleo di polizia tributaria

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

L'ufficio Tasse trasferito in via Artom

Nuova sede per l'ufficio Tasse del Comune (assessorato alle Finanze) di Asti. Dai locali di via Testa, dirigenti [illegible] addetti [illegible] passati [illegible] occupare gli spazi [illegible] via Artom. Dopo il trasloco, da ieri l'ufficio ha ripreso a funzionare [illegible] pieno regime. [l. n.]

[illegible]

«Topo d'alloggio» sorpreso dai carabinieri

Un giostraio di 21 anni, Ioselito J., è stato denunciato dai carabinieri alla magistratura con l'accusa di tentato furto. Il giovane [illegible] stato sorpreso dai magistrati in via Buonarroti mentre armeggiava accanto ad un'auto. [r. gon.]

NIZZA

Camion carico di vino sbanda e finisce fuori strada

Traffico rallentato ieri lungo la provinciale fra Nizza e Bruno [illegible] causa [illegible] [illegible] incidente stradale. Un camion di una ditta vinicola è finito fuori strada: si è reso necessario l'intervento di un'autocisterna per travasare il carico. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. [r. gon.]

VALMANERA

Detenuto agli arresti domiciliari insulta i carabinieri

Ettore Cestari, 42 anni, strada Valmanera, è stato denunciato dai carabinieri per minaccia ed oltraggio a pubblico ufficiale. L'uomo, agli arresti domiciliari per reati contro il patrimonio, ha dato in escandescenze e inveito contro i militari che erano andati nella sua abitazione per un controllo. [r. gon.]

[illegible]

Polemiche all'Enpa [illegible] Asti: [illegible] giudizio il presidente

Il presidente provinciale astigiano dell'Enpa (l'ente protezione animali) Carlo Campa, 34 anni, è stato rinviato [illegible] giudizio dal gup di Alessandria per diffamazione aggravata a mezzo stampa: sarà processato [illegible] 22 maggio. A querelarlo, per i contenuti [illegible] un articolo pubblicato su un settimanale locale, [illegible] stato un altro esponente dell'associazione, Silvano Traisci. [r. gon.]

[illegible]

Cercasi [illegible] presidente della Pro loco

Domani, alle 21, a villa Toso [illegible] Tonco, assemblea dei soci Pro loco. All'ordine del giorno l'elezione del presidente e dei componenti [illegible] consiglio direttivo. A fine anno era scaduto il mandato triennale di Giulio Ferrandi, che per oltre un trentennio ha fatto parte del sodalizio, ricoprendo vari incarichi. Ora il posto di presidente è vancante: finora non sono state avanzate candidature. [bru. m.]

Le proposte di An, duramente critica con la giunta Bianchino

«Referendum [illegible] [illegible] filo diretto per dare voce agli scontenti»

ASTI. «Nel calcio, l'allenatore di una squadra che precipita in classifica, viene esonerato: nel nostro caso, dovremo tenercelo ancora per due anni, sperando di [illegible] finire in "zona retrocessione"»: il paragone è sportivo, [illegible] il problema, secondo Alleanza nazionale, è «tutto amministrativo». «Neanche politico - chiarisce [illegible] coordinatore provinciale Sergio Ebarnabo - perché questa amministrazione, guidata da Bianchino, ho l'impressione che deluda gli stessi sostenitori della sinistra».

Lo spunto da cui partono i seguaci di Fini, che ieri hanno tenuto una conferenza stampa, [illegible] la recente classifica sulla qualità della vita, pubblicata dal «Sole 24 ore»: la provincia, nel confronto tra il '93 [illegible] il '94, scende dal 14° al 41° posto. «E per fortuna non [illegible] tiene conto degli ultimi tempi, altrimenti [illegible] risultato sarebbe stato peggiore» aggiunge Ebarnabo che ricorda la «fuga di aziende come la Giannotti: questa amministrazione si è dimostrata incapace di trattenere sul territorio [illegible] circolazione di ricchezza».

La critica di An alla giunta Bianchino, [illegible] pubblicizzata nei prossimi giorni con manifesti; per dare voce agli scontenti, sarà presto attivato un «filo diretto con i cittadini contribuenti», mentre è in preparazione una mozione da presentare in Consiglio comunale per istituire il referendum consultivo e il difensore civico.

«I vigili - [illegible] un'altra annotazione di Ebarnabo - sono sollecitati a fare le multe per divieto di sosta, [illegible] una città dove [illegible]no parcheggi; ma lo scorso anno, su 3500 extracomunitari abusivi che si calcola transitino in città, sono state elevate solo 34 multe per attività commerciale illecita: evidentemente i vigili non hanno direttive per agire in questo settore».

[illegible] l'attacco alla giunta [illegible] a tutto campo. «La grande edilizia è bloccata - elenca Stefano Santin - per cultura e turismo si [illegible] poco: il Novecentenario di Asti [illegible] passato [illegible] che nessuno se ne accorgesse; nei programmi elettorali di Bianchino avevamo letto di aiuti alle cooperative: [illegible] quasi due anni [illegible] ha fatto nulla. Mi ricordo che l'assessore Caron, quando guidava la Cgil, chiedeva un intervento pubblico sulle banche presenti in città per abbassare i tassi d'interesse: se [illegible] [illegible] dimenticato?». Domani, nella sede di An si svolgerà il primo di una serie di incontri [illegible] i rappresentanti dei quartieri, sindacali e delle associaizoni spontanee per predisporre un progetto di intervento [illegible]le per Praia.

Un altro capitolo riguarda i rifiuti: «Entro breve - spiega Pietro Ricca della Commissione Ambiente di An - presenteremo agli amministratori una solu[illegible] che supera le discariche, [illegible] minori costi e tempi di attuazione brevi». La conclusione è del consigliere Antonio Baudo: «Spero che Bianchino [illegible] chiami a scusante l'alluvione: la città ha avuto i soldi. Il problema è che questa giunta non ha un progetto [illegible] ora più che mai [illegible] ostaggio di pds e Rifondazione impegnati in una lotta per il potere». [f. la.]

I dipendenti del bar: «Non ci pagano». Stamane incontro all'Ufficio del lavoro

Vertenza Cocchi, oggi [illegible] round

Caso «Dierre» di Villanova: domani in pretura si discute la denuncia per comportamento antisindacale
La Cgil ha proclamato altri 5 giorni di sciopero alla Cassa di risparmio. Fme: venerdì una riunione

ASTI. La «vertenza Cocchi» approderà stamane all'Ufficio provinciale del lavoro. Per le 9 il direttore uscente, Ida Rossi, ha convocato i rappresentanti della proprietà [illegible] della Cgil, cui nei giorni scorsi si erano rivolti gli addetti scesi [illegible] sciopero da giovedì. L'agitazione riguarda quattro tra camerieri e baristi; [illegible] loro, nella rivendicazione del pagamento di stipendi, tredice[illegible] e arretrati, si [illegible] aggiunta un'ex collega licenziata a novembre.

L'incontro servirà [illegible] mettere a fuoco la vicenda, già approdata all'Ispettorato del lavoro per effetto [illegible] denunce presentate dagli addetti e da Enzo Sobrino, segretario provinciale Cgil. Il sindacato [illegible] giorni scorsi aveva diffuso un comunicato dai toni duri per chiedere «alle istituzioni di compiere con attenzione e puntualità quei compiti di controllo e repressione che distinguono una società civile dalle barbarie».

Il riferimento, secondo la denuncia firmata da Sobrino, sembra andare in particolare all'impiego di addetti non in regola. Tra questi ci sarebbe un albanese, privo del permesso di soggiorno. Intanto per domani sono fissati nuovi incontri nell'ambito [illegible] altre due vertenze.

Dierre. La denuncia per comportamento antisindacale contro la Dierre di Villanova approderà domani in pretura. Al pretore Gabriela Lombardi i segretari di Fiom (Serritella), Fim (Monticone) [illegible] Uilm (Baino), assistiti dagli avvocati Bagnadentro, Filippi [illegible] D'Addato, esporranno le ragioni che li hanno spinti [illegible] firmare il ricorso contro le presunte violazioni, da parte della Dierre, all'articolo 28 dello statuto dei lavoratori. L'azienda è assistita dall'avvocato Lino Mangone. Per effetto dell'esposto sindacale è tuttora ferma, tra le parti, la discussione per il rinnovo della contrattazione integrativa.

Cassa di risparmio di Asti. Rappresentanti dell'istituto bancario e sindacalisti di Cgil-Cisl-Uil [illegible] Fabi torneranno [illegible] incontrarsi domani, alle 9, dopo gli scioperi del 27 dicembre e del 2 gennaio che avevano tenuto chiusi gra[illegible] parte degli sportelli cittadini (sede centrale compresa) e della provincia. Al centro [illegible] confronto, in particolare, le rivendicazioni salariali avanzate dal sindacato nell'ambito del rinnovo del contratto integrativo. Intanto la Fisac-Cgil ha proclamato altre cinque giornate di sciopero, la prima delle quali fissata per il 15 gennaio.

Fme. Previsto in un primo tempo per domani, l'incontro tra direzione e sindacato sulle prospettive dello stabilimento è stato spostato a venerdì mattina all'Unione Industriale). [l. n.]

MENSE SCOLASTICHE

I genitori controllano

Incontro a tempi brevi con i genitori del quarto Circolo (Rodari, Baussano, Cavour e Parini) impegnati nella «commissione controllo mense scolastiche»: ad assicurarlo è l'assessore ai Servizi sociali, Maria Debenedetti, dopo il sollecito ricevuto dalle famiglie. Sul problema, Comune e genitori restano su posizioni distanti. «Se [illegible] ci fossimo noi, nelle mense [illegible] controllerebbe [illegible] - indica Paolo Gaiato, tra i promotori della commissione - inoltre finora non abbiamo registrato miglioramenti significativi nella conduzione del servizio: alcuni cibi, come la carn[illegible] e l'olio, non sono di prima scelta, come invece prevede [illegible] capitolato d'appalto». Di diverso parere è l'assessore Debenedetti: «Le mense funzionano sicuramente meglio del precedente anno scolastico: [illegible] lo dice solo il Comune, ma anche la stragrande maggioranza delle scuole cittadine». [l. n.]

[illegible] PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Concorso-lotteria per il posto di lavoro

Ho letto del maxi-concorso per 14 posti in Comune. Mi ritengo fortunato, per aver un buon lavoro, spero sicuro (mi mancano pochi anni alla pensione).

Ma penso anche che [illegible] umiliante doversi sottoporre a queste lotterie che [illegible] i maxi-concorsi.

Non sto a tirare in ballo la Costituzione, i diritti al lavoro [illegible] quant'altro. Dico che [illegible] un Pae[illegible] civile, altri dovrebbero [illegible]re gli strumenti che garantiscano l'accesso al lavoro; che le fanfaronate di chi promette [illegible] milione [illegible] posti» dovrebbero al massimo essere gag da cabaret (e forse lo sono proprio); che [illegible] è [illegible] che a Nord Est la richiesta di lavoratori [illegible] superiore all'offerta, ad Asti concorrono in [illegible] per 14 posti, le fabbriche si trasferiscono o chiudono. Chi fermerà questa caduta libera?

Franco Bianco

«Una bolletta amara per il nostro circolo»

Premetto che stimo moltissimo chi, come lei, signor Sindaco di Asti, si prodiga nel tentativo [illegible] eliminare il superfluo e far quadrare quei bilanci che purtroppo nella maggior parte dei Comuni, sono deficitari. E' ovvio che anche queste pur giuste iniziative possano trovare un non unanime consenso come appunto è successo nella frazione di Sessant dove io abito.

Mi riferisco alla soppressione dell'illuminazione dell'unico suolo adibito [illegible] parco pubblico della zona [illegible] che, escluso [illegible] periodo invernale, diventa un ritrovo sicuro per i nostri bambini. Sono stato io che, come [illegible]gretario del Circolo adiacente, anni fa avanzai la richiesta scritta per l'installazione [illegible] tale illuminazione precisando, tra l'altro, che si trattava di [illegible] suolo di tutti e [illegible] nessuno (in quanto frutto di [illegible] remota lascita ai Sessantesi).

E' vero che in quest'area esiste un campo da bocce provvisto di illuminazione privata e dove, a dir tanto una volta la settimana, facciamo la partita [illegible] bocce tra pensionati lasciandola per tutto il resto a disposizione dei bambini.

Chi scrive è un pensionato e perdipiù invalido che vive solo, in una [illegible] ristrutturata 30 anni fa e che versa al Comune [illegible] Asti, solo di tassa rifiuti [illegible] [illegible]ila lire annue. Per questo mi diventa difficile giustificare sempre l'atteggiamento di chi ci amministra. Il nostro Circolo credo sia uno dei pochi della [illegible] che [illegible] usufruisce di locali ex scuole perché ce lo siamo costruito a nostre spese e anche [illegible] siamo tutti pensionati ci sacrifichiamo per mantenerlo in vita e, l'accollarci anche l'onere di questa poca illuminazione ci grava ma [illegible] ci spaventa anche se, [illegible] creda signor Sindaco, certe decisioni lasciano l'amaro in bocca. Non [illegible] rimane quindi che accettare questo sacrificio augurandoci che problemi ben più importanti quali tratti di strade comunali lasciati in uno stato di totale abbandono possano un giorno [illegible] almeno evidenziati [illegible] responsabili dai nostri rappresentanti circoscrizionali, anche se [illegible] loro intervento non sortirà effetto alcuno.

Secondino Fornaca

Le lettere [illegible] inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi [illegible] - 14100 Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: [illegible]
Nizza: [illegible]
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.566
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
[illegible]: 824.222
[illegible] **d'Annone**: 401.388
Castelnuovo Don Bosco: 011/9876.468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero [illegible]: 0144/88 290
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 953.175
San [illegible]: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445, 948.555

FARMACIE DI [illegible]

[illegible]: [illegible] di turno con orario dalle 8 alle 19,30 [illegible] interruzione la farmacia **Liprandi**, corso Alfieri 424, tel. [illegible] e con [illegible] dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ri[illegible] mediche urgenti) [illegible] farmacia **Sacco**, [illegible] Alberti 1, tel. 594.701.
Canelli: Fantozzi, via G.B.Giuliani 1
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre
[illegible]: Merli, via C.Alberto 44

GUARDIA [illegible]

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo [illegible] Bosco: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
[illegible]: [illegible]
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.203
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
[illegible] **Damiano**: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: [illegible]

[illegible] pronto intervento 112

Asti: 530.198
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: [illegible]
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: [illegible]
Nizza: 721.623
San Damiano: [illegible]
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible]: **Questura** 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/381.268

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI: Orazio Garone, 97 anni, Corteto Monforte; Maria Grazia Trinchero in Lepori, 58; Maria Nebiolo, 84; Giovanni Borrello, 79, Acqui Terme; Carmela Lucia in Somma, 34; Stefano Somma, 11; Giuseppe Opessio, 79, Castagnole Lanze; Attilio Cavagnino, 79, Viarigi; Giovanni Molino, 60, Monale; Giuseppina Bottino in Thring, 70; Luigi Mo, 83; Bice Alciati vedova Perrone, 84.

NATI: Elisa Bosia; Cinzia Lavanna, Revigliasco; Sofia Armignacco, Castell'Alfero; Carlotta Nosenzo; Elisa Coiro, Cantarana; Fabio Mallamace; Eleonora Valo, Aramengo; Valentina Seferovic; Camilla Rota, Camobbio; Umberto Curto, Pisa; Ludovica Curto, Pisa; [illegible] Murano, Castello d'Annone; Stefania Placenza; Simone Rolla, Scandeluzza; Edoardo Bestente; Giulia Manfieri; [illegible] Cavarretta, Frinco; Domenico Saccà, Canale; Enzo Saccà, Canale.

SAN DAMIANO

MORTI: Carlo Bussolino, [illegible] anni.
NATI: Marta Borghero; Maria Letizia Chirieleti; Alessia Panzone.

COSTIGLIOLE

MORTI: Maria Sobrino, 78 anni.
[illegible]: Andrea Simonetta.
Si [illegible] Pierangelo Ghione, enologo con Marinella Calmotto, impiegata.

VITA [illegible]

[illegible] Domani alle 12 in municipio si terrà l'apertura delle buste contenenti [illegible] offerte per una serie [illegible] gare [illegible] pubblico appalto. L'iniziativa riguarda [illegible] licitazione privata per la realizzazione [illegible] un impianto [illegible] irrigazione automatica per i campi di calcio dell'impianto di via Ugo Foscolo. L'importo a base d'asta è pari a 74 milioni e 879 mila lire.

ASTI. L'amministrazione provinciale ha istituito una borsa di studio da 15 milioni per la frequenza al master di contabilità, bilancio [illegible] controllo finanziario d'impresa all'università di Pavia. Possono concorrere all'assegnazione della borsa di studio i cittadini residenti in provincia di Asti, in possesso del diploma [illegible] laurea in Economia e commercio con votazione [illegible] [illegible] 100/110. La borsa di studio copre i costi di partecipazione al master, materiali didattici e strumenti informatici. Le domande dovranno essere inviate entro il 20 gennaio alla Segreteria Giunta [illegible] Consiglio oppure all'ufficio Informagiovani [illegible] Provincia, piazza Alfieri 33.

CASTELLO D'ANNONE. Ammonta a 350 milioni la spesa per riattivare il depuratore [illegible] concentrico, gravemente danneggiato dall'alluvione. [illegible] Comune ha [illegible] l'incarico all'impresa astigiana «Ruscalla Delio».

Uno studio della Regione prevede l'accorpamento tra i centri dell'Astigiano

Nasceranno 31 «maxi-Comuni»?

Resterebbero «singoli» Asti, Canelli, Nizza, Costigliole. Le risposte entro fine mese
Tra gli obbiettivi della riorganizzazione, più servizi efficienti e riduzione delle spese

ASTI. I piccoli paesi dell'Astigiano, quella sorta di «comuni-famiglia», dove l'ordine di grandezza è quasi pari a un condominio (200-250 abitanti) destinati ad accorparsi? Su un futuro che prenda in considerazione possibili convenzioni, consorzi, unioni, accordi di programma, fusioni, la Regione ha diffuso uno «Studio sul sistema amministrativo e sulla riorganizzazione territoriale dei Comuni piemontesi». Rispetto agli attuali 120 Comuni dell'Astigiano, (quaranta dei quali sotto i 500 abitanti), la Regione ipotizza la realizzazione di 31 nuove entità amministrative con il mantenimento di Comuni «singoli» (Asti, Canelli, Costigliole, Nizza).

Nelle 31 individuate (la nuova configurazione compare nella cartina fianco), non si fa riferimento a un Comune capofila. Lo studio illustra inoltre le conseguenze caso di (forma associativa transitoria della durata massima di 10 anni) o fusione (dove si prevede la costituzione giuridica di un Comune).

Perchè dovrebbero nascere questi «maxi-Comuni»? La risposta viene da un'indagine dell'Ires (Istituto di ricerca) dove si fa rilevare che mediamente nei centri sotto i mille abitanti le spese per il funzionamento della macchina comunale assorbono il 70% dei bilanci. Resta così solo il 30% per quelle che migliorano e ampliano i servizi offerti al cittadino e la qualità della vita. Nei paesi tra mille e 3000 abitanti la spesa scende invece al 50% del bilancio, diminuendo ancora nei centri medio-grandi.

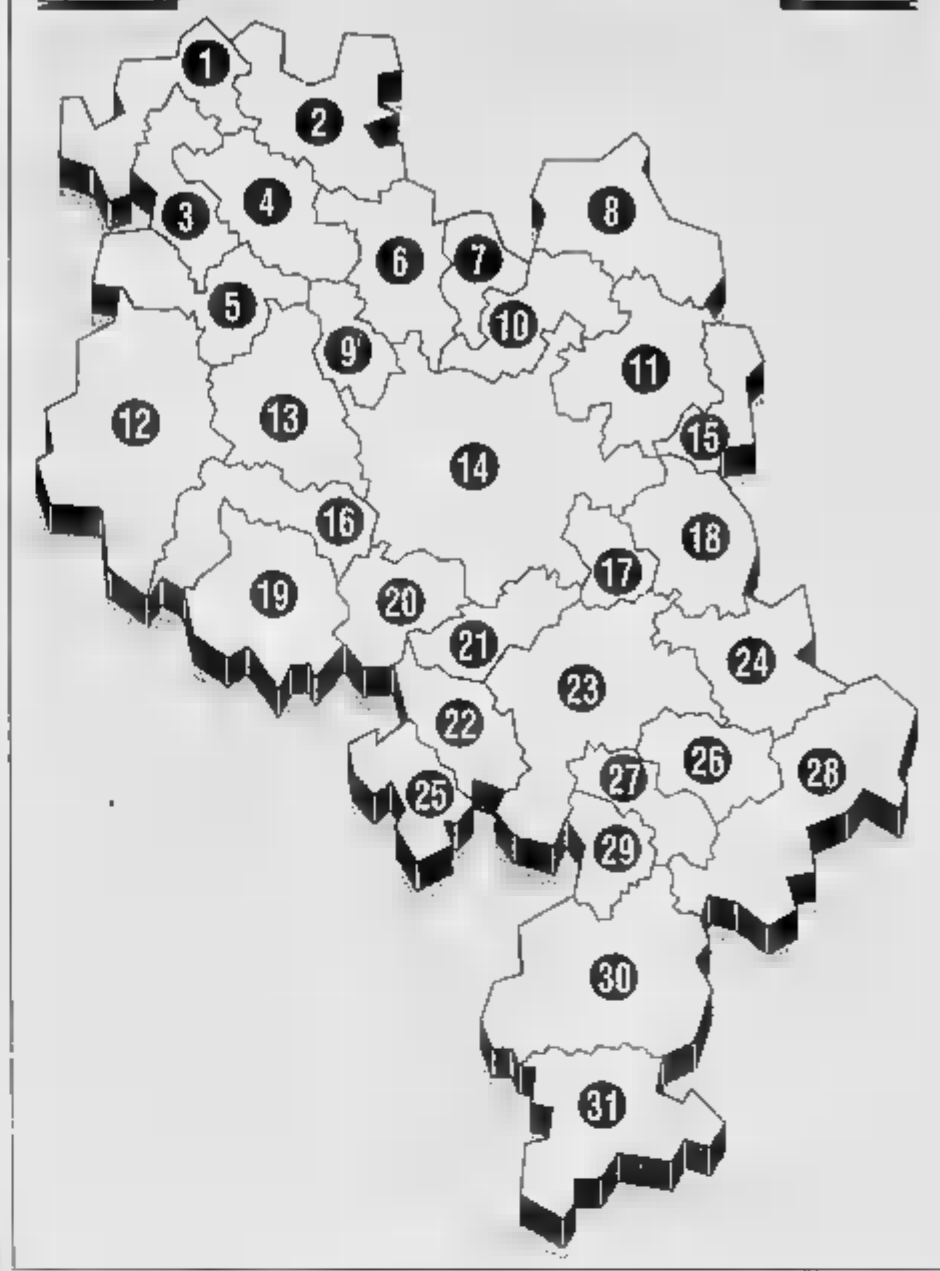
Gli obbiettivi del programma regionale puntano a riequilibrio territoriale, ma anche di popolazione, capacità gestionale e amministrativa, di servizi erogati ai cittadini e di capacità di spe. «Una riorganizzazione pensa solo parzialmente - si fa inoltre notare - per zone limitate e senza una visione d'insieme potrebbe dar vita ad aggregazioni magari rispondenti di per sè alle nuove esigenze di gestione, ma troppo 'pesanti' 'leggeri' nei confronti del territorio circostante».

«Sui presupposti - commenta il presidente della Provincia Pino Goria - sono tutti d'accordo. Per i piccoli Comuni vi è un'oggettiva impossibilità di piena autorganizzazione e finanziamento. Come è possibile tuttavia pensare alla gestione da parte dei piccoli Comuni dei servizi territoriali fiscali che l'autonomia in qualche modo imporrebbe? O non tiene conto dei costi e degli shock organizzativi che una tale riforma comporta, oppure ancora una volta si deve mettere mano un serio riordinamento delle circoscrizioni amministrative e alla individuazione di ambiti ottimali d'erogazione secondo parametri di economicità efficienza». Per lo controdeduzioni al piano, i Comuni hanno tempo sino al 31 gennaio.

Manuela Taliano

QUESTI I NUOVI «PAESI»

Ecco di seguito la eventuale futura suddivisione dei Comuni dell'Astigiano, come risulterebbe secondo la proposta della Regione. Al numero che precede ogni raggruppamento, corrisponde, sulla cartina qui fianco, il territorio interessato.

- 1) Aramengo, Berzano San Pietro, Moncucco Torinese, Tonengo
- 2) Cocconato, Montiglio, Moransengo, Robella
- 3) Albugnano, Castelnuovo don Bosco
- 4) Corretto, Cortanze, Passerano Marmorito, Piea, Pino d'Asti, Piovà Massaia
- 5) Buttigliera, Capriglio, Montafia, Viale
- 6) Chiusano, Colcavagno, Corsione, Cossombrato, Cunico, Montechiaro, Scandeluzza, Villa San Secondo
- 7) Frinco, Tonco
- 8) Casorzo, Grazzano Badoglio, Moncalvo, Penango
- 9) Camerano Casasco, Cinaglio, Settime, Soglio
- 10) Calliano, Castell'Alfero
- 11) Castagnole Monferrato, Grana, Montemagno, Portacomaro, Scurzolengo
- 12) Cellarengo, Dusino San Michele, San Paolo Solbrito, Valfenera, Villanova
- 13) Baldichieri, Castellero, Cortandone, Cortazzone, Maretto, Monale, Roatto, Villafranca
- 14) Asti
- 15) Refrancore, Viarigi
- 16) Cantarana, Ferrere, Tigliole
- 17) Azzano, Rocca d'Arazzo
- 18) Castello d'Annone, Cerro Tanaro, Rocchetta Tanaro
- 19) Cisterna, San Damiano
- 20) Antignano, Celle Enomondo, Revigliasco, San Martino Alfieri
- 21) Isola, Mongardino, Vigliano
- 22) Costigliole
- 23) Agliano, Calosso, Castelnuovo Calcea, Mombercelli, Montaldo Scarampi, Montegrosso, Vaglio Serra, Vinchio
- 24) Belveglio, Castelnuovo Belbo, Cortiglione, Incisa Scapaccino
- 25) Castagnole Lanze, Coazzolo
- 26) Nizza Monferrato
- 27) Calamandrana, Moasca, San Marzano Oliveto
- 28) Bruno, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castelletto Molina, Fontanile, Maranzana, Mombaruzzo, Montabone, Quaranti, Rocchetta Palafea
- 29) Canelli
- 30) Bubbio, Cassinasco, Cessole, Loazzolo, Monastero Bormida, Sessame, Vesime
- 31) Mombaldone, Olmo Gentile, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, Serole

Ecco come risulterebbe diviso l'Astigiano secondo la proposta contenuta in studio della Regione. Rispetto ai 120 Comuni attualmente esistenti nell'Astigiano la Regione ipotizza la realizzazione di 31 nuove entità amministrative secondo gli accorpamenti che si possono notare nella mappa qui a fianco

«Mi presti un cantoniere?»

A Tonco, Scandeluzza e Colcavagno va di moda lo scambio del personale

SCANDELUZZA. «Se tu dai un'impiegata me, do un cantoniere te». Non è il ritornello-tormentone di qualche nuova canzone «alla Salvi», estrema sintesi il patto che ha stretto il sindaco di Scandeluzza, Francesco Mattioli con i colleghi di Colcavagno, Alfonso Pescarmona e di Tonco, Giancarlo Giovara.

«Quando è sindaco di un Comune così piccolo, si ha a che fare con un bilancio striminzito; di conseguenza bisogna inventare soluzioni alternative per evitare che la macchina comunale si fermi» spiega Mattioli. Il «carburante», in questo caso, è rappresentato dagli scambi di personale. Il Comune di Scandeluzza ha ufficio un'unica impiegata, Angela Alessio; da qualche giorno è a casa in maternità. Spiega il primo cittadino: «Visto che non abbiamo soldi per pagare sostituto, con i colleghi del Consiglio si è pensato ad uno scambio».

Scandeluzza, per due giorni alla settimana, presta l'unico cantoniere che ha a Colcavagno, per poter così usufruire di una sua impiegata per altrettante ore; quest'ultima è presente nel municipio di Scandeluzza ogni martedì e giovedì, dalle 8,30 alle 12,30. Nei giorni dispari sportello resta chiuso al pubblico. sabato, tenerlo aperto, ci pensa il geometra Mauro Valleri, un tecnico esterno che settimanalmente fa da consulente per il Comune e, in caso di necessità, svolge anche le pratiche di anagrafe.

Ma gli scambi non finiscono qui. Il super attivo cantoniere di Scandeluzza, Pier Luigi Rossetti, va anche in trasferta, altri due giorni della settimana, a Tonco, per fare modo che il segretario comunale di questo Comune presti servizio pure nel suo.

«Così facendo non paghiamo in soldi, ma con la manodopera, le spese per la convenzione del servizio di segreteria» aggiunge Mattioli, che trova anche il modo di scherzare questa particolare situazione. «Essere sindaco in un Comune piccolo è come fare un so sopravvivenza per amministratori. Comunque, è un'ottima scuola che aguzza l'ingegno».

La popolazione di Scandeluzza supera di poco le 250 anime; in estate numero degli abitanti raddoppia. In paese i servizi principali quasi tutti presenti.

Il medico, Francesco Fara, ha l'ambulatorio nella Casa di riposo privata, in attività da molti anni. Il parroco, don Silvano Forno, si occupa delle parrocchie del paese e della frazione Rinco. Esiste un unico negozio che fa da alimentare e tabaccheria. Scandeluzza possiede inoltre un ristorante: la «Locanda dell'Angelo». **[bru. m.]**

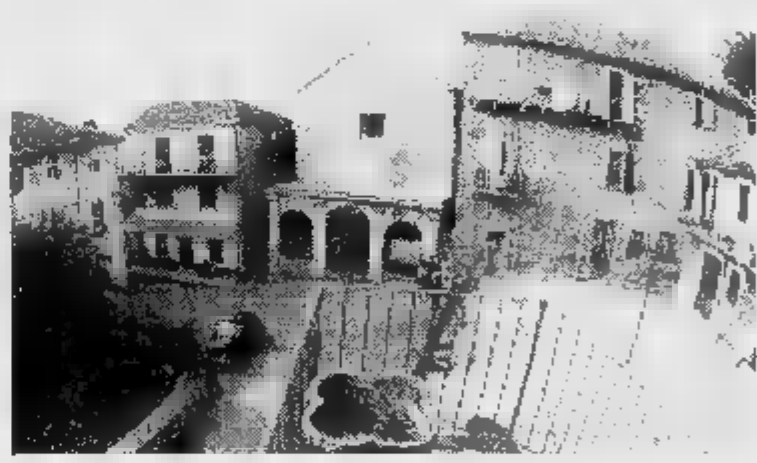
Il sindaco di Scandeluzza Francesco Mattioli

Nel microcosmo della Langa

Un patto tra i paesi contro la solitudine

ROCCAVERANO. In paese si parla del gesto disperato compiuto agricoltore nella notte tra sabato domenica scorsi. L'uomo si era barricato in casa, minacciando di volersi uccidere (nell'alloggio sono stati trovati 3 fucili 200 cartucce). Poi, grazie all'intervento dei carabinieri di Canelli al comando del capitano Leonardo Nucera tutto è risolto per il meglio: dopo alcune di trattative i militari sono riusciti ad evitare un tragico epilogo.

Tra la gente di Roccaverano, la «capitale» della Langa Astigiana ancora imbiancata dalle recenti nevicate, ora è tempo di riflessioni. gesto dell'agricoltore (di mezz'età, celibe, abita con la madre in una cascina su una delle colline che circondano il piccolo centro langarolo) ripropone pesantemente il problema della solitudine.

Don Nino Roggero, da dieci anni parroco di Roccaverano, disegna un quadro inquietante, fatto di disperazione e isolamento sociale. «In una decina d'anni Roccaverano ha perso quasi trecento abitanti - spiega il sacerdote -. Metà della popolazione del paese è formata da ultrasessantenni. La maggior parte vivono soli, in cascine isolate senza che nessuno li vada a trovare. Così nascono i problemi, la disperazione».

Roccaverano: «Il paese ha perso 300 abitanti in dieci anni» dice il parroco

Ad aggravare tutto le malat dell'età e, per gli uomini, la mancanza di una figura femminile. «E' gente abituata a lavorare duro - dice don Nino -, per la quale il lavoro nei campi o nella stalla è tutto. Fino a quando sono forze riescono a superare la terribile prova della solitudine, poi, alle prime difficoltà si lasciano andare».

E don Nino avanza qualche ipotesi di soluzione: «Servirebbe soprattutto potenziare l'assistenza domiciliare - dice - e creare un gruppo di volontari che abbia voglia e tempo di seguire i casi più gravi». Ma ci sono problemi di personale («Per la val Bormida due gli assistenti domiciliari» spiega don Nino) che fino ad ora hanno limitato gli aiuti delle istituzioni pubbliche.

«Eppure la soluzione ci sarebbe - indica il parroco -: dar vita ad un Comune unico che raggruppi, almeno dal punto di vista amministrativo, tutti i piccoli comuni della Langa Astigiana. Un paio di impiegati potrebbero svolgere il lavoro burocratico, gli altri sarebbero impiegati per l'assistenza domiciliare alle persone sole». Una proposta destinata a far discutere: «So che non sarà molto popolare tra gli amministratori comunali - ammette il sacerdote -, ma bisogna pensare al futuro di questa valle che sta lentamente morendo».

Filippo Larganà

SOGGIORNI DELLA PROVINCIA

Vacanze d'inverno per anziani in Liguria

Centodieci anziani, partecipanti ai soggiorni marini organizzati dalla Provincia in Liguria, sono partiti ieri Asti alla volta di Spotorno, Celle e Varazze. Il saluto dell'Amministrazione è stato portato dal vicepresidente Giovanni Borriero (nella foto, un gruppo in attesa della partenza). La vacanza degli anziani durerà 15 giorni: la Provincia coprirà interamente le spese trasporto e parzialmente di soggiorno (6 giornate). Complessivamente gli anziani che parteciperanno all'iniziativa (che proseguirà fino a marzo) sono oltre cinquecento.

Prima udienza ad Asti. Unificati dalla corte in un unico procedimento svariati casi

Un maxi processo per episodi di usura

Dodici gli imputati. Ieri c'è stato il primo patteggiamento

ASTI. Prime battute ieri in tribunale nel maxi-processo su alcuni episodi di usura. Una dozzina gli imputati diversi filoni d'indagine riunificati in un unico procedimento: tra i principali Francesco Sciortino, 31 anni, alcuni suoi famigliari, oltre all'ex direttore della filiale astigiana Banco di Napoli, Salvatore Gentile, 54 anni.

Nell'udienza ieri è uscito di scena invece uno degli indagati secondo piano, Demetrio Giudice, 33 anni: accusato di appropriazione indebita, ha patteggiato 25 giorni di reclusione. La pena è in aggiunta ad una precedente condanna a cinque mesi di reclusione, confermata in corte d'appello, per lo stesso reato. Era accusato di essersi appropriato dei premi (per alcuni milioni) della compagnia di assicurazioni per cui lavorava. L'uomo è invece parte lesa in un altro procedimento riunificato ieri dalla corte agli altri processi di usura: Giudice aveva denunciato di essere stato sequestrato da Francesco Sciortino in un cascinale di Revignano: pare che quest'ultimo esigesse la restituzione di un prestito. La vittima sarebbe stata minacciata con una pistola dopo essere stato legato, sospeso nel vuoto un recinto dei maiali.

Francesco Sciortino 31 anni, è tra i principali imputati nel processo

Il processo riprenderà il 16 gennaio: alcuni degli imputati potrebbero chiedere di patteggiare la pena.

[r. gon.]

Rompe il finestrino col porfido e ruba autoradio e soldi: arrestato

ASTI. Un «topo d'auto», domenica, finito in carcere: è Giuseppe Teglia, 35 anni, abitante ad Asti in corso Alfieri, sorpre dai carabinieri mentre tentava di rubare un'autoradio.

Scenario dell'episodio, piazza San Secondo. Il giovane, che ha alle spalle precedenti penali per reati contro il patrimonio, ha afferrato un cubetto di porfido scagliandolo contro il finestrino della Volkswagen Golf di Renato Bovone, 37 anni, di Alessandria.

Teglia ha quindi rovistato nell'abitacolo dell'auto portandosi via stereo banconote per poche decine di migliaia di lire.

Giuseppe Teglia 35 anni è stato bloccato carabinieri mentre rubava piazza San Secondo

Una pattuglia dei carabinieri ha però sorpreso Teglia: i militari si sono lanciati al suo inseguimento, bloccandolo dopo pochi metri. Oggi sarà interrogato dal sostituto procuratore Vincenzo Paone.

[r. gon.]

Casale, il maltempo rallenta i lavori: impianto ultimato solo in aprile

Discarica, slitta l'apertura

L'attivazione della prima vasca a Bazzani era prevista per fine gennaio. «L'arrivo della neve ha ostacolato la sistemazione del telo: ritardo di due mesi sulla tabella di marcia»

CASALE. La discarica di Bazzani sarà pronta ad accogliere i rifiuti dei Comuni consorziati a partire da aprile e non da gennaio, come è stato annunciato. Il direttore del Consorzio rifiuti, Carlo Conte, afferma che il ritardo sui tempi previsti è dovuto alle condizioni meteorologiche, in particolare, alle nevicate. Spiega: «Il tempo non ci è stato sicuramente favorevole. Ai primi di dicembre era iniziata la posa del telo, ma si è riusciti a sistemarlo solo sulle pareti e non sul fondale».

Occorre attendere che la neve si sciolga e che il fondale sia libero dall'acqua per riprendere i lavori. «Dobbiamo calcolare, all'incirca, un paio di mesi in più di lavoro sulla tabella di marcia prevista» precisa Conte, che ritiene che i rifiuti potranno esser conferiti nella prima vasca della discarica di Bazzani a partire, appunto, da aprile. Nel frattempo si continua a smaltire l'immondizia a Vercelli, in parte all'inceneritore e parte ad Alice Castello.

Ma il Consorzio rifiuti, deciso a proseguire sulla strada intrapresa, è in contrasto con quanto sostenuto di recente dal presidente della Regione, Ghigo, più favorevole agli impianti di incenerimento e contrario alle discariche a cielo aperto? «Per la carità - replica Conte -. Quando si è deliberato di costruire la discarica non è che si sia negata la validità dell'inceneritore, ma il nostro bacino di utenza, da solo, non giustifica la costruzione di un tale impianto. Inoltre, mentre giustamente si studia una programmazione complessiva che preveda inceneritori e potenziamento della raccolta differenziata, bisogna pensare subito al da farsi. Il nostro primo obbiettivo è stato di poter smaltire autonomamente. Poi vediamo come si evolve la situazione».

Il Consorzio Ovadese-Valle Scrivia sta studiando la possibilità di realizzare un inceneritore, «ma ci vorranno [illegible] anni prima che riesca ad attivarlo - sottolinea Conte -. E intanto non si può rischiare di rimanere in braghe di tela». [s. m.]

Dopo le proteste, lavori quasi finiti

Lite per i vecchi pneumatici

Gli ambientalisti contestano un deposito in Valle Cerrina

ODALENGO GRANDE. In Val Cerrina, in regione Pozzo di Odalengo, sta nascendo un deposito di vecchi pneumatici. E' quanto alcuni cittadini hanno segnalato, dopo aver visto un mucchio di vecchi copertoni crescere giorno dopo giorno in un prato a lato della statale 590, a poca distanza del bivio per Odalengo Piccolo.

«Costituiranno pericolo d'incendio, di inquinamento e di sviluppo di zanzare» dice la gente. Ribatte Ermes Bertot, titolare della torinese Tek-Sald, che ha istituito lo stoccaggio: «E' solo un punto di raccolta di vecchi copertoni, che saranno riciclati con rotazione annuale. Faremo in modo che le zanzare non possano svilupparsi e installeremo una colonna anti incendio. Inoltre, la gomma è classificata materia prima non inquinante».

Angelo Ferroglio, di Odalengo Piccolo, aggiunge: «Mi è stata chiesta una macchina di movimento terra, che ho affittato per la sistemazione dei pneumatici a cataste ordinate: avverrà non appena il terreno lo consentirà nel prato già affittato a questo scopo da Franco Daneo, abitante nella frazione».

Ma che fine farà la montagna di pneumatici? Per la licenza di stoccaggio, è depositata in Regione una domanda: secondo uno specifico decreto regionale relativo al recupero dei residui industriali, la presenza del documento è sufficiente. Copia è stata inoltrata alla Provincia e ne è stato avvisato anche il sindaco di Odalengo Grande. Per quanto concerne la destinazione dei pneumatici «quelli ancora abbastanza buoni saranno esportati nell'Est europeo e in Africa, agli altri sarà tolta la parte di metallo e la gomma sarà sbriciolata e riciclata per usi industriali e civili» dicono i responsabili. In un capannone lungo la statale, nel Comune di Cerrina, a poche centinaia di metri dal deposito, sono già pronte macchine utensili della stessa ditta. Ma il luogo dove operare sui copertoni non è ancora stato scelto.

«A questo punto, è opportuno convocare il Comitato per la salvaguardia ambientale della Val Cerrina» sollecita il cerrinese Riccardo Calvo. Intanto una commissione tecnica della Provincia ha già compiuto un sopralluogo. «Aspettiamo la relazione, poi agiremo di conseguenza», dice il consigliere provinciale Corrado Calvo.

«Dal punto di vista delle autorizzazioni siamo in regola. Per il resto, vorremmo poter convincere la gente che forniremo un servizio ecologico: daremo la possibilità ai Comuni di ripulire il territorio dai copertoni abbandonati» dice Bertot.

Mario Giunipero

Saranno recuperati copertoni usati

IN BREVE

CASALE

Personale dimezzato in Posta per ferie e malattie

Per alcuni giorni la Posta Centrale di Casale ha operato con il personale ridotto a metà: più di venti dipendenti erano assenti per ferie o per malattia. Così ci sono stati disservizi e ritardi nella consegna della corrispondenza. Ora la direzione assicura che la situazione è tornata alla normalità. [s. m.]

PORTACOMARO

Accusato di furto di nylon un agricoltore di Vignale

Ha patteggiato in pretura la pena a 10 giorni di reclusione e 60 mila lire di multa con la condizionale Bruno Margarino, 52 anni, di Portacomaro. Era accusato di aver rubato un rotolo di nylon dalla [illegible] di Silvio Morando, a Vignale. Un cacciatore l'aveva notato. [s. m.]

Patteggia per la guida in stato di ebbrezza

Ha patteggiato l'ammenda di un milione e 450 mila lire Renato Zonani, 45 anni, di Mirabello, accusato guida in stato di ebbrezza: finito fuori strada con l'auto a S. Germano, aveva urtato un palo Enel e un tubo dell'acquedotto. [s. m.]

OVADA

Due feriti in incidenti avvenuti sulla A26

Per incidenti sulla A26, due persone sono finite all'ospedale di Ovada. Sono José Sconfini, 51 anni, di Magnago (guarirà in un mese), e Giovanni Ferrari, 71 anni, Bolzano (guarirà in una decina di giorni). [r. bo.]

Regalo dei bimbi

Da Annone doni di Natale alla Bosnia

CASTELLO D'ANNONE. La solidarietà ricevuta da Annone nei tragici giorni dell'alluvione sarà ricambiata attraverso un analogo gesto diretto alla Bosnia. Ai bambini il compito di costruire la lunga catena di fratellanza: ognuno dei settanta alunni della scuola elementare invierà ai propri coetanei dell'ex Yugoslavia uno dei tanti doni ricevuti a Natale.

Tornati a scuola dopo il lungo ponte delle festività, ieri gli allievi hanno consegnato alle maestre bambole, peluches, puzzle e «Lego»: alcuni giocattoli ancora incartati negli involucri natalizi, altri imballati in nuovi pacchi. Nei prossimi giorni, quando la raccolta sarà terminata, i giochi verranno affidati alla Caritas astigiana, che si occuperà di spedirli oltre frontiera. Accompagneranno i balocchi, letterine e bigliettini augurali.

Intanto resterà aperta fino a stasera, negli ex container pro alluvionati allestiti nel giardino delle elementari, la mostra sul presepe della solidarietà. Utilizzando giocattoli e materiale povero, genitori e bambini hanno voluto ricordare [illegible], barboni, detenuti e zingari.

L'esposizione avrebbe dovuto terminare domenica, ma gli organizzatori hanno prolungato il termine su richiesta di numerosi annonesi. Sono pure stati raccolti fondi a favore di Telefono Azzurro (oltre mezzo milione). [l. n.]

Casale, ma 6 assessori su 7 non hanno reso noti i redditi

Mario Oddone il più «ricco» fra i consiglieri del Comune

CASALE. Sei dei sette componenti la giunta casalese non hanno ancora ubbidito alla richiesta della segreteria del Comune di esibire i dati relativi alla rispettiva situazione patrimoniale e alle spese relative alla campagna elettorale del 1995. Fino ad oggi ha risposto soltanto l'assessore Vincenzo Ottone, dichiarando introiti per poco più di 17 milioni.

L'elenco dei redditi segnalati dai consiglieri comunali, al momento incompleto, mette in evidenza che Mario Oddone ha l'importo complessivo più elevato: 232 milioni, con spese elettorali sostenute dagli «Uniti per Casale» pari a sei milioni. Invece il reddito più basso è stato dichiarato da Maria Elena Fae (10 milioni), esponente di Forza Italia.

Riccardo Barberis, capogruppo di Forza Italia, e candidato sindaco sconfitto nel ballottaggio con Riccardo Coppo, ha dichiarato 24 milioni e 11 spesi per la campagna elettorale del '95. Ancora, per Forza Italia, Stefano Bonzano ha 24 milioni di reddito (350 mila lire spese personalmente per le elezioni).

Sandro Guaschino, di An (ora dimesso), ha dichiarato 14 milioni; invece Marco Botta, sempre di Alleanza nazionale, dichiara 43 milioni di reddito per il '94.

Per il ppi, hanno presentato i conti Paolo Filippi (17 milioni), Piergiorgio Bertolotti (25 milioni) e Vincenzo Saba (24 milioni e 200 mila lire spese per le elezioni).

Franco Guaschino, candidato sindaco della Lega Nord e del Polo moderato, ha denunciato per il '94 63 milioni di reddito; il Polo ha speso 2 milioni e 600 mila lire per la propaganda, mentre 2 milioni e 200 mila lire li ha spesi il consigliere personalmente.

Degli eletti della lista civica «Città Insieme», Riccardo Calvo denuncia 32 milioni, Secondo Guaschino 107 milioni, e Massimo Mighetta [illegible] milioni. Per le spese elettorali, Guaschino rimanda alla segreteria del movimento (oltre alle spese telefoniche di cui si è fatto carico personalmente), mentre Calvo cita dettagliatamente tutte le voci in uscita sostenute da «Città insieme», per complessivi 4 milioni e 700 mila lire.

Per il pds, oltre all'assessore Ottone, hanno risposto alla richiesta della segreteria del Comune Davide Sandalo (34 milioni e 700 mila lire di reddito), Sergio Broglia (130 milioni), Mauro Bonelli (32 milioni), Daniele Degiovanni (94 milioni), Bruno Luparia (17 milioni), Giovanni Crisafulli (circa [illegible] milioni), Roberto Quirino (32 milioni), Italo Formica (poco più di 30 milioni).

Renato Gagliardini, di Rifondazione comunista, ha dichiarato 102 milioni di reddito e nessuna spesa per la campagna elettorale a sindaco.

Mancano all'appello: il sindaco Riccardo Coppo, gli assessori Elio Carmi, Titti Palazzetti, Gianni Calvi, Luigi Merlo, Laura Ferraris, e i consiglieri Alessandro Bezzi, Pierangelo Daffara, Roberto Freddi, Luca Gaziero, Mauro Oglietti, Bruno Raselli o Corrado Topi. [s. m.]

Sparito dalla casa di uno dei titolari della Mondial Frigor, era in vetrina ad Alessandria

Casale, l'odissea del vaso rubato

Il manufatto, del Settecento, in otto mesi è passato per le mani di quattro antiquari. Solo tre hanno presentato documenti che ne giustificavano il possesso. L'ultimo è stato denunciato per ricettazione

CASALE. Si potrebbe chiamare il «vaso della catena di Sant'Antonio» quello che fino a qualche giorno fa l'antiquario alessandrino Gianfranco Cairo aveva esposto in bella vista nella vetrina del suo negozio in via Mazzini: un vaso di marmo rosa, con base quadrangolare e sommità a forma di calice e che, secondo certi estimatori, apparterrebbe al Settecento e avrebbe un valore di poco inferiore ai 5 milioni.

Nel giro di otto mesi è passato tra le mani di quattro esperti, che lo hanno pagato all'incirca un milione, non riconoscendone il reale valore. Ma a rompere questa catena è stato l'industriale casalese Ernesto Barberis, 45 anni, uno dei maggiori azionisti della Mondial Frigor. Passeggiando per Alessandria, ha visto il vaso: «Ma è identico a quello che mi hanno rubato in casa in primavera» ha detto. Tornato a Casale, Barberis ha riferito alla polizia la scoperta.

Con gli investigatori si è presentato dall'antiquario: alcuni particolari dell'oggetto erano minuziosamente descritti nella denuncia di furto presentata il 12 aprile. Cairo ha mostrato bolle di accompagnamento e fattura rilasciata dall'antiquaria vercellese Rolanda Salvadori Ottobrini. I poliziotti si sono diretti a Vercelli dove hanno accertato che il vaso aveva fatto tappa; l'antiquaria l'aveva comprato dal restauratore Giorgio Ferraro, di Rondissone. Anche in questo caso, la donna ha esibito la documentazione fiscale relativa all'acquisto. Nuovamente i poliziotti si sono messi in viaggio e hanno raggiunto Rondissone, dove Ferraro ha confermato di aver avuto tra le mani il vaso, che aveva comperato da Luigi Albertone, di Chivasso.

In tutti questi passaggi, ciascun antiquario aveva dimostrato di essere entrato in possesso del vaso dopo il furto in casa Barberis. Albertone è risultato l'anello debole dell'inconsueta catena di Sant'Antonio. «L'ho comprato da un tale di Morano - ha spiegato -, ma prima del 12 aprile». Gli investigatori sono risaliti a Giovanni Morzone, di Morano Po. Li ha accolti l'anziana madre dell'antiquario, Caterina Migliavacca: «Non ho mai visto un oggetto simile, ma sentiamo che dice mio figlio che è a Torino». E Morzone ha confermato: «Ho venduto qualcosa ad Albertone, ma non certo quel vaso che non ho mai avuto».

Così è scattata la denuncia per ricettazione nei confronti del chivassese che, tra l'altro, a ottobre, era finito nei guai per un pregiato tavolo rubato, che il proprietario aveva trovato sulel bancarelle del mercatino mensile dell'antiquariato di Casale. [s. m.]

ANNEGATO NEL PO

Funerali da fissare

CASALE. E' ancora all'obitorio dell'ospedale di Casale il cadavere di Vittorio Rizzo, l'operaio torinese di 57 anni annegato nel Po il 14 settembre, mentre attraversava su una pala meccanica il fiume nel territorio di Lauriano. Il corpo senza vita era riaffiorato a Frassineto ed era stato scoperto giovedì dal sindaco del paese, Angelo Muzio. Il riconoscimento è stato compiuto, senza ombra di dubbio, dalla convivente dell'operaio, Maria Poma, e da due delle sue figlie, che abitano a Torino. I carabinieri di Ticineto, che hanno condotto l'inchiesta fin dal momento del ritrovamento del cadavere, hanno mostrato alle donne gli indumenti che indossava l'operaio al momento della disgrazia (un paio di calzoni di velluto, una maglia polo e una canottiera), oltre all'anello d'oro che aveva al dito. Il nulla osta della magistratura per i funerali (che si svolgeranno a Torino) è atteso per oggi. [s. m.]

Appello dei produttori ai sindaci della «doc»: «Impiantiamo nuovi vigneti. Il nostro prodotto va a ruba»

Castagnole Monferrato e la sete di Rouchè

Sul mercato quest'anno 80 mila bottiglie, ma si punta alle 200 mila

CASTAGNOLE MTO. Cercansi vigne di Ruchè. E' questo l'appello lanciato da alcuni produttori di questo vino molto richiesto (soprattutto all'estero), ai sindaci dei sette Comuni compresi nel disciplinare della doc: Castagnole Monferrato, Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo, Viarigi. Nei prossimi giorni verrà inviata ai rispettivi municipi una lettera, che dovrà essere resa nota alla popolazione.

Marco Crivelli, Piero Bruno, Francesco Gatto di Castagnole, Arrigo Cengio di Montemagno e Franco Cavallero di Scurzolengo sono i produttori che hanno dato il «la» a quest'iniziativa; dovrebbe servire a raddoppiare, nel giro di qualche anno, la produzione di Ruchè.

I cinque firmatari della lettera danno la loro disponibilità a creare un rapporto di collaborazione diretto con chi vuole impiantare vigne di Ruchè e si impegnano ad acquistarne il prodotto finale. Per quanto riguarda il prezzo delle uve, verrà stipulato un accordo tenendo come base quello del moscato, che è di 13-14 mila lire al miriagrammo.

«Chiediamo alcuni accorgimenti di scelte di impianto, per esaltare la qualità del prodotto», dice Marco Crivelli, ideatore dell'iniziativa. I terreni dei vigneti dovranno essere «bianchi», con esposizione sud, sud-ovest ed avere una buona pendenza. Per approfondire l'argomento verranno organizzate, nelle prossime settimane, riunioni nei Comuni interessati.

Attualmente la produzione di Ruchè non supera le 80 mila bottiglie all'anno. Il prezzo va dalle 6 alle 10 mila lire ciascuna. «Con la richiesta che c'è oggi, ne sarebbero necessarie almeno il doppio. Il nostro obiettivo è arrivare alle duecento mila bottiglie» aggiunge. Continua: «Basti pensare che in questo momento tutti noi produttori non abbiamo più neppure una bottiglia di Ruchè. Bisognerà attendere che, tra qualche mese, sia pronto quello dell'ultima vendemmia».

Se il trend degli ultimi anni verrà confermato, la richiesta dovrebbe continuare a crescere in modo costante; il Ruchè ha trovato mercato favorevole soprattutto in Svizzera, Germania, Austria, Stati Uniti. [bru. m.]

Gruppo di produttori di Ruchè con al centro l'ex sindaco [illegible] Bianco durante una manifestazione. Si riconosce il conduttore televisivo Bruno Gambarotta

Aperta un'indagine

Due cani uccisi con bocconi alla stricnina

MONTEMAGNO. Due misteriosi casi di avvelenamento di animali sono avvenuti nei giorni scorsi a Casorzo e Montemagno. In entrambi i casi a farne le spese sono stati due cani da guardia uccisi con dei bocconi di carne avvelenati.

Il primo episodio in località Cascina Valfossato, a Montemagno, nella tenuta agricola di un imprenditore, Paolo Cravetto, [illegible] anni. L'uomo ha segnalato l'avvelenamento del proprio cane, razza Bovaro: secondo gli esami fatti dal veterinario ad uccidere l'animale è stato un boccone «condito» con la stricnina.

Caso analogo a Casorzo, in località Moncuchetto: in questo caso ad essere ucciso con la polpetta avvelenata è stato un Doberman: il fatto è stato denunciato dal proprietario, Sergio Cantamessa, 41 anni.

Le indagini sono affidate ai carabinieri. [r. gon.]

Il dottor Bignazzi

Lascia l'ospedale il primario di Radiologia

CASALE. Ha lasciato il reparto di radiologia del «S. Spirito», che aveva diretto come primario negli ultimi 11 anni e in cui aveva lavorato come assistente e come aiuto dal 1964, il dottor Angelo Bignazzi, 61 anni.

Milanese, dopo la specializzazione e un periodo di ricerca all'università, il medico era arrivato a Casale. Adesso se ne va un po' rammaricato «per le nuove mentalità e per la carenza di fondi che caratterizzano la sanità pubblica. Per stare al passo con i tempi - spiega Bignazzi - ci vorrebbe circa mezzo miliardo all'anno, invece vengono assegnati dai 30 ai 40 milioni, il che equivale a nulla».

Bignazzi prosegue l'attività di radiologo privatamente e resterà anche impegnato in altri settori. E' stato consigliere comunale per 15 anni, presidente del Lions e del Distretto scolastico, ed ora è governatore del Serra club. [s. m.]

CASALE

Dal Comune

Ristrutturata la palestra alla media Leardi

CASALE. La palestra della scuola media «Leardi» è stata completamente ristrutturata dal Comune. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Merlo: «E' stata sostituita la pavimentazione e la controsoffittatura. Adesso la struttura è veramente un gioiellino».

Sempre sul fronte delle opere sportive, per il '96 sono stati messi a bilancio 150 milioni per sistemare le due palestre dei licei classico e scientifico e quella dell'istituto magistrale «Lanza». «Cercheremo di sfruttare il più possibile i periodi di vacanza per non intralciare la normale attività didattico-sportiva» afferma l'assessore.

Merlo assicura che saranno attivati anche interventi alla palestra Leardi, nella via omonima. Sono poi in programma la sistemazione degli spogliatoi dei campi sportivi di Roncaglia e S.Germano e interventi di manutenzione a Terranova. [s. m.]

Ieri a Torino la cerimonia ufficiale di consegna

La bandiera piemontese donata alle 8 province

La cerimonia [illegible] consegna del vessillo piemontese alle otto province

TORINO. Il vento federalista che caratterizza questo momento della politica italiana farà garrire [illegible] bandiere, quelle delle «piccole patrie», costituite da ciascuna Regione italiana. E i vessilli nuovi - cioè appena confezionati - sono quelli consegnati ieri dal presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo ai presidenti di tutte le province piemontesi: Fabrizio Palenzona (Alessandria), Giuseppe Goria (Asti), Silvia Marsoni (Biella), Giovanni Quaglia (Cuneo), Paolo Cattaneo (Novara), Mercedes Bresso (Torino), Giuseppe Ravasio (Verbano-Cusio-Ossola); la Provincia di Vercelli era rappresentata dall'assessore anziano Julini.

L'esigenza di adottare una bandiera regionale era maturata nell'autunno scorso, quando il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro aveva assunto la decisione di allestire la «Galleria delle Regioni italiane», in un'ala del palazzo del Quirinale.

Il Piemonte l'ha ratificata con la Legge regionale [illegible]. 83 del 24 novembre '95.

Il vessillo [illegible] costituito da «una croce bianca in campo rosso e lambello blu, con contorno blu e frangia oro»: il disegno richiama lo stemma [illegible] Piemonte - che già fa parte del gonfalone della Regione - in uso dal 1424, anno di conferimento del titolo di «Principe di Piemonte» al primogenito di Amedeo III di Savoia. Alla bandiera si accompagnerà un nastro di color arancione. [m. bo.]

Presidio in piazza contro l'inceneritore che l'Acna vuol costruire a Cengio

Cresce il fronte anti «re-sol»

Mobilitati i Comuni della Valle Bormida, le Province di Cuneo, Asti e Alessandria, Regione Piemonte
A metà settimana il pronunciamento della commissione Via (Valutazione impatto ambientale)

CORTEMILIA. In attesa del pronunciamento della commissione Via (Valutazione impatto ambientale), previsto per metà settimana, si rafforza il fronte anti «re-sol». I Comuni della Valle Bormida, le Province di Cuneo, Asti e Alessandria e la Regione Piemonte si sono nuovamente mobilitati contro l'inceneritore che l'Acna vuole costruire a Cengi[illegible] per smaltire i propri residui di lavorazione, oggi in gran parte stoccati [illegible] «lagoons» che circondano lo stabilimento Enichem.

Con il presidio [illegible] Alessandria, organizzato in piazza della Libertà davanti alla prefettura dagli amministratori piemontesi e dall'associazione Rinascita Valle Bormida, la protesta anti «re-sol» ha riacquistato in questi giorni vigore, come nelle manifestazioni della fine degli Anni 80, quando l'obiettivo era la chiusura dell'azienda chimica.

Il parere della commissione Via sulla compatibilità del «re-sol» con la Valle Bormida è molto atteso perché considerato vincolante per la costruzione o meno dell'inceneritore a Cengio. I timori dei sindaci della Valle Bormida sono espressi dal primo cittadino di Cortemilia, Giancarlo Veglio.

«C'è il pericolo - spiega il sindaco Veglio - di nuove tensioni nei nostri Comuni, dove i cittadini sono stufi di subire ingiustizie. Il viceprefetto [illegible] Alessandria Macri ha informato il ministero degli Interni [illegible] quello dell'Ambiente della situazione e si è detto solidale con la [illegible]stra protesta. Ad Alessandria rimane un nostro simbolico presidio, con la roulotte del Comune di Acqui, messa a disposizione dal sindaco della città termale, Bernardino Bosio, e con lo striscione "Valle Bormida Pulita", emblema della lunga lotta anti-Acna».

La roulotte [illegible] piazza [illegible] Alessandria, con lo striscione «Valle Bormida Pulita», emblema della lunga lotta anti-Acna

La commissione Via, costituita da tecnici nominati dal ministero dell'Ambiente, potrebbe anche dare un responso transitorio che allungherebbe ulteriormente i tempi.

Ci sarebbe spazio, in questo caso, per una mediazione con gli amministratori liguri, Regione compresa, che si sono già pronunciati a favore dell'inceneritore di Cengio. Sindaci e associazione Rinascita Valle Bormida puntano tutto sui loro progetti di smaltimento alternativi, la cui documentazione è stata inviata recentemente anche alla commissione parlamentare d'indagine su Acna e «re-sol».

«Siamo i primi - osserva il sindaco di Saliceto, Silvano Prandi - a voler risolvere il problema dei bacini di stoccaggio Acna, ma attraverso sistemi non inquinanti. Abbiamo, quindi, proposto i nostri progetti, che riteniamo validi anche sotto il profilo dei costi. Chiediamo che queste alternative vengano prese seriamente in considerazione».

Al «re-sol» si sono opposti, con apposita delibera consilia[illegible], oltre cento Comuni delle Province di Cuneo, Asti e Alessandria. Oltre alla Valle Bormida sono interessati alla protesta anche i centri dell'Alta Langa, della Bassa Langa albese, del Roero e del Monferrato, una grossa fetta di territorio che considera pericolosa la presenza dell'inceneritore a Cengio.

Il 94 per cento degli abitanti della Valle Bormida si era già pronunciato contro l'inceneritore in un referendum popolare organizzato in tutti i Comuni dall'associazione Rinascita Valle Bormida.

Numerose sono state anche le manifestazioni tenutesi ad Alba, a Saliceto, a Cortemilia per protestare contro l'impianto «re-sol», considerato pericoloso per l'ambiente e per la salute degli abitanti della zona.

Una battaglia che dura ormai da sei anni e di cui si attende in questi giorni finalmente un esito definitivo.

Ginetto Pellerino

Susanna Ghione ha svelato i segreti del belcanto a Tokyo

Applausi in Giappone al soprano canellese

Il soprano canellese Susanna Ghione

CANELLI. Il Giappone significa successo per i musicisti italiani. Dopo il soprano astigiano Tizia[illegible] Fabbricini impegnata [illegible] la Scala, anche il soprano canellese Susanna Ghione ha raccolto applausi entusiastici dai giapponesi. Un tour di seminari e lezioni pubbliche tra Tokyo, Osaka e Nagoja con centinaia di persone ad ascoltare dalla voce della cantante canellese i segreti e gli aspetti del belcanto.

L'artista, con 35 anni di carriera [illegible] interpretazioni nei più famosi teatri del mondo, tra il 12 [illegible] il 27 dicembre è stata [illegible] Giappone. Nella sua casa che si affaccia sulla strada per Asti alle porte della città, racconta la sua avventura nipponica.

«So[illegible] stata invitata dalla professoressa Rieko Hikita, docente di canto all'università di Tokyo - racconta Susanna Ghione - In Giappone ho trovato migliaia [illegible] appassionati e di cantanti che hanno seguito le mie lezioni, spesso aperte [illegible] tutti, con un'attenzione e una [illegible]centrazione [illegible] comune».

Il soprano canellese ricorda la convulsa e ordinatissima Tokyo («Centinaia di ristoranti gestiti da giapponesi che offrono cucina italiana ottima»), Osaka [illegible] Nagoja, distrutte due anni fa da un terribile terremoto di cui non [illegible] vede più alcuna traccia. «E proprio su questo punto - ricorda Susanna Ghione - ai miei amici giapponesi, che avevano visto in tv Canelli distrutta dall'alluvione, ho spiegato che anche noi ci siamo risollevati in fretta dopo il disastro, proprio come hanno fatto loro».

Ma i ricordi del viaggio nel paese del Sol levante torna inevitabilmente alla lirica: il giorno di Santo Stefano a Tokyo il soprano canellese, con le migliori allieve che hanno seguito i suoi corsi (spesso nella casa canellese di Susanna Ghione vengono cantanti orientali, giapponesi e coreane, che vogliono specializzarsi), ha tenuto un concerto. «Un'esperienza favolosa - commenta la cantante - Anche se non esercito più da qualche anno e mi dedico all'insegnamento, cantare in pubblico è una forte emozione che fa sempre piacere». Al termine dello spettacolo lunghi applausi degli spettatori nipponici [illegible] abbracci anche da parte di turisti italiani.

Ora il pensiero di Susanna Ghione corre al teatro Balbo, recentemente ristrutturato, [illegible] cui manca solamente un «battesimo» della lirica.

Filippo Larganà

«Amici della musica» ad Asti

Fitto calendario di incontri tra conferenze e ascolti guidati

ASTI. Dopo la pausa dovuta alle feste, il club Amici della musica «Beppe Valpreda» riprende le sue serate. Come di consueto, ogni martedì sera, gli appassionati di musica lirica [illegible] classica si riuniscono al Centro giovani [illegible] via Goltieri 3/a. Ogni sera viene affrontato un argomento differente, curato dagli appassionati stessi, con ascolti guida[illegible]. L'ingresso è aperto a tutti.

Per chi desidera iscriversi, l'associazione al club «Beppe Valpreda» prevede anche sconti alla libreria «Alphabeta», corso Dante, e al negozio di dischi «Il classico» di Torino.

Ecco il calendario degli incontri, che s'iniziano tutti alle 21, fino ad aprile:

Stasera: commento alle stagioni dei principali teatri italiani curata da Piergiorgio Bricchi.

16 gennaio: presentazione del recente album d'esordio del tenore Roberto Alagna.

23 gennaio: storia della vita musicale astigiana.

30 gennaio: Il concerto «Imperatore» di Beethoven.

6 febbraio: «Oberto Conte di San Bonifacio» di Verdi.

13 febbraio: «Le nozze di Figaro» di Mozart.

[illegible] febbraio: Ricordo del tenore John MacCormack.

27 febbraio: La voce, incontro [illegible] la logopedista Angela Fogliato.

5 marzo: La sinfonia «Patetica» di Ciaikovski.

12 marzo: «Il corsaro» di Verdi.

19 marzo: «I Capuleti e i Montecchi» di Bellini.

26 marzo: «Romeo et Juliette» di Gounoud.

2 aprile: «La Creazione» di Haydn.

Un ulteriore appuntamento con la lirica è «Caffè operistico», trasmissione curata da Alberto Bazzano (anche apprezzato tenore), in onda ogni domenica alle 10 e in replica il giovedì alle 20,15, dalle antenne di Radio Asti Europa (98.5 Mhz).

Per informazioni sulle attività del club è possibile rivolgersi a Piergiorgio Bricchi (tel. 599.598) o Alberto Bazzano (212.654).

[c. f. c.]

Lotteria a Villafranca

I biglietti vincenti pro Croce Rossa

VILLAFRANCA. Sono stati estratti i tagliandi vincenti della lotteria organizzata dalla Croce Rossa di Villafranca. I biglietti venduti sono stati circa 13 mila [illegible] 15 mila stampati. Il ricavato (40 milioni circa) sarà destinato all'acquisto dei nuovi arredi per la sede e delle divise per i volontari che stanno facendo il corso in questi giorni (sono una ventina, si aggiungono ad altri 70 iscritti). Il primo premio, un viaggio di una settimana per 2 persone in Tunisia è andato al possessore del numero 1302.

Gli altri biglietti vincenti sono: 12373 (telefono cellulare); 813 (lavatrice); 3168 (tv color); 12971 (antenna parabolica); 9934 (abbonamento annuale a «La Stampa»); 11127 (compact disc); 64 (mountain bike); 9167 (trapano elettrico); [illegible] (autoradio); 4109 (buono benzina di 200 mila lire); 284 macchina fotografica); [illegible] (funghi porcini sott'olio); 8394 (abbonamento di un anno a Topolino); 12985 (formaggio grana); 1250 (prosciutto crudo intero); 8073 (piumone a due piazze); 8221 (orologio Swatch); 10448 (cena per due).

Altri premi sono abbinati ai tagliandi: 13767; 4293; 8705; 787; 12539; 11008; 5106; 1211; 1585; 11553; 5012; 3786; 4316; 6354; 5215.

Per ritirare i premi rivolgersi all'ispettore della Croce Rossa Renzo Bonato (tel. 942.344).

[m. t.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — Or.: 18,30/20,20/22,30 — Lire 10.000/7000
Ace Ventura - [illegible] Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un [illegible]strello nella selvaggia Africa, [illegible] evitare [illegible] sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — **Comico**

Politeama — [illegible] — Or.: 20,10/22,30 — Lire 10.000/7000
Viaggi [illegible] — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — **Commedia**

Ritz — [illegible] 530 086 — [illegible]: 20,20/22,30 — Lire [illegible]
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati [illegible] zii fantasmi e si [illegible]mora di una fanciullina [illegible]. N. V. 1h 40' — **Fantastico**

Nuovo Splendor — Tel. [illegible] — [illegible]: ap. 20 — [illegible] 10[illegible]
Vacanze [illegible] Natale '95 — *di N. Parenti, [illegible] C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare [illegible] moglie [illegible] chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e [illegible]. N. V. 1h 40' — **Comico**

Sala Pastrone — Tel. 557.667 — Or.: 17,10/19,30/22 — Lire [illegible] — RIPOSO

[illegible] Bosco — [illegible]. 410.858 — Or.: 21,15 — Lire 8000/6000 Abb. 30.000 — RIPOSO

[illegible]

Balbo — Tel. [illegible]. Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30 — L. 8000/7000 — RIPOSO

NIZZA

Aurora — Tel. 701 459. Or.: 15.30 17,50/20,10/22,30 — Lire [illegible] — [illegible]

[illegible] — Tel. 702.788. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. [illegible] — RIPOSO

Sociale — Tel. 701.496 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/6000 — **Film a luci rosse**

Verdi — Tel. 701.459 — Or.: 20.30/22,30 — Lire 8000/7000 — **Film a luci rosse**

[illegible] DAMIANO

Cristallo — Tel. 975.124. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 7000/6000 — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 975.016 — Or.: 16.30/20.30/22.30 — Lire [illegible] — RIPOSO

Splendor — Tel. 982.288. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 7000/6000 — RIPOSO

GIORNO & NOTTE

ASTI

Liscio al dancing «La perla»

Stasera si balla al dancing «La perla» del Dopolavoro ferroviario, in strada al Mulino. Questa sera saranno di scena «I melodici». Prenotazioni al 531.660.

MONTAFIA

Rodeo sul cavallo meccanico

Anche stasera, al pub Rochado di Montafia (località Bagnasco), ci si potrà divertire con il cavallo meccanico per provare l'emozione del rodeo. Ogni venerdì alle 22 appuntamento con il karaoke. Prenotare al 997.293.

ASTI

Film che hanno fatto storia

S'inizia domani alle 21,15 nell'auditorium del Centro giovani in via Goltieri 3, il ciclo di film e cortometraggi didattici di autori che hanno fatto la storia del cinema accanto al corso di regia: si parte con «Zero in condotta» di Jean Vigo. Ingresso con tessera (15 mila lire). Informazioni ai numeri 33.998 e 399.331.

ASTI

Cinema d'autore al Don Bosco

S'inizia giovedì il ciclo di film d'autore al cinema Don Bosco, corso Dante 188. Alle 21,15 sarà proiettato «Sostiene Pereira» di Roberto Faenza, con Marcello Mastroianni [illegible] Nicoletta Braschi. Biglietti: 8 mila lire, ridotti 6 mila. E' possibile anche abbonarsi a 6 film: il costo della tessera è di 30 mila lire.

TONCO

Cattivo esempio al Magnum Due

Prosegue «Notturno Rock» la mini-rassegna musicale alla pizzeria «Magnum due» di via Roma a Tonco.

Giovedì sera, con pizza e birra si potranno gustare le musiche proposte dal complesso rock astigiano «Cattivo esempio». Ingresso libero.

ASTI

Jazz al Centro giovani

Sabato riprendono i concerti al Centro giovani. Alle 21,30 suonerà lo «Zara quintet» (jazz). Ingresso libero.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	80	18	33	35	5
	72	50	46	42	41
CAGLIARI	66	15	22	21	5
	112	95	76	73	66
FIRENZE	6	28	[illegible]	45	78
	46	43	43	40	39
GENOVA	61	19	[illegible]	14	8
	76	74	67	62	54
MILANO	33	39	89	17	83
	129	125	55	53	50
NAPOLI	52	84	55	65	69
	73	64	59	54	53
PALERMO	22	46	21	38	45
	74	52	51	44	43
[illegible]	24	61	82	23	1
	74	73	64	63	61
[illegible]	8	72	20	50	1
	91	63	55	54	53
VENEZIA	32	22	3	74	21
	110	95	89	63	54

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul [illegible] 45 [illegible] Torino. Ecco le 30 coppie su [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri [illegible]:
45-12; 45-19; 45-[illegible]; 45-34; 45-31; 45-10; 45-43; 46-39; 45-16; 45-59; [illegible]-44; 45-21; 45-60; 45-62; 45-27; 45-75; 45-68; 45-35; 45-76; 45-70; 45-41; 45-80; 45-79; 45-50; 45-81; 45-84; 45-88; 45- 2; 45-18; 45- 4.

Ambate mature. Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza [illegible] settimane:
Bari 13 (5); Cagliari 7 (4). Firenze 57 (4); Genova [illegible] (1); Milano 28 (6); Napoli 10 (3); Palermo 81 (5); Roma 71 (2); Torino 15 (1); Venezia 35 (6).

Questa settimana il computer [illegible] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:
41-13; 51-13; 42-13; 71-43; 81-43; 72-13; 52-13; 74-13; 10-43; 44-43; 24-13; 7-13; 47-13; 84-43; 67-43; 77-13; 30-13; 89-13; 20-43; 59-43; 71-13; 81-13; 41-43; 51-43; 42-43; 10-13; 44-13; 72-43; 52-43; 74-43; 84-13; 67-13; 24-43; 7-43; 47-43; 20-13; 59-13; 77-43; 30-43; 89-43.

Per figure la lunghetta più [illegible] ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare [illegible] Milano:
8-17-26; 8-17-35; 8-17-44; 8-17-53; 8-17-62; 8-17-71; 8-17-80; 8-17-89; 17-26-35; 17-26-44; 17-26-53; 17-26-62; 17-26-71; 17-26-80; 17-26-89; 26-35-44; 26-35-53; 26-35-62; 26-35-71; 26-35-80; 26-35-89; 35-44-53; 35-44-62; 35-44-71; 35-44-80; 35-44-89; 44-53-62; 44-53-71; 44-53-80; 44-53-89.

VINCITE: Centrata l'ambata matura 52 a Roma

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	[illegible]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	33	64	0	46	3	42	9	34	13	1
VERTIBILI	35	13	[illegible]	35	9	11	13	1	1	[illegible]
CADENZE	[illegible]	3	10	4	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	3	[illegible]
	[illegible]	45	76	46	[illegible]	29	19	58	40	34
FIGURE	9	5	4	7	[illegible]	4	9	9	[illegible]	2
	15	18	[illegible]	18	55	47	26	14	15	19
[illegible]	71	1	41	11	81	1	[illegible]	61	11	[illegible]
	32	50	34	38	22	15	15	[illegible]	[illegible]	41

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521 [illegible] **[illegible] sconosciuto.** Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare [illegible] 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800 Venerdì 19 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra.**
[illegible] MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. [illegible] **Casper.** [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 Sala [illegible] **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Sala 3 **Forget Paris.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190 **I laureati.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; [illegible]; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: [illegible], 18, 20,15, 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. [illegible] **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via [illegible] 5, telefono 650.7100 **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
DORIA via Gramsci 9, [illegible]. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] GRANDE p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
[illegible] BLU p. Sabotino **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA [illegible] Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti [illegible] Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE [illegible] ang. [illegible] Roma **Br[illegible]heart.** Or.: 15,35; 18,45; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **[illegible] di Natale 95.** Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL [illegible] Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21 [illegible]. 812.5996. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT [illegible] XX Settembre 15 bis, t. 537.100 **Facciamo Paradiso.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria [illegible]. Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Vies [illegible] 14 Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046 **Il buio nella mente.** Or.: 16[illegible]; 18,10; 20,20
NAZIONALE 1 [illegible] Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, [illegible]. 812.4173. **Pelle di neve.** Or.: 15; 16,55; 18,50; [illegible]; 2[illegible].
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale [illegible], tel. 532.448. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. [illegible]0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze [illegible] 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 (turno pomeridiano 1) e ore 21 (riservata Istituto S. Paolo) **Romeo e Giulietta** balletto su musica di Sergej Prokof'ev. Corpo di ballo del Teatro alla Scala. Cor. di K. MacMillan. Orch. del Teatro Regio, dir. A. Vedernikov. Bigl. ore 13-18,30, t. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. [illegible]. 12 e 13 gennaio Paolo Hendel in **N[illegible] in val Pa[illegible]** [illegible] 16 al 21 gennaio Luca Barbareschi in **Piantando [illegible]odi nel pavimento con la testa.** Prevendita cassa teatro ore 10-13 - 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Tg9**
20,30 **La Valle delle bambole**
21,30 **Cover up**, telefilm
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23 **Amichevolmente**, attualità
23,50 **[illegible] Jour**, varietà sexy
0,21 **Bill Cosby show**, telefilm
0,46 **Astro Star**, oroscopo
0,48 **Astro**, [illegible]
1 — **Magazine**, attualità
2 **Attualità**

Telecupole
17,45 **[illegible] cartoni**
19,15 **Cinquestelle a cinema**
19,30 **Tg 4**
[illegible] **Baci in prima pagina**, sr. [illegible].
20,30 **Film**
24 — **Le auto della settimana**, [illegible]

Telegranda
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto [illegible] Jolanda**, [illegible]
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di [illegible]**
20,30 **Serie A: Torino-Parma**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **[illegible] video**

Telecity
19 — **G7**
19,32 **[illegible] Network**, magazine musicale
20,06 **[illegible] dolce Moko**, cartoni animati
20,30 **Ora sommersa**, tv movie
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Vacanze per l'istruzione per l'u[illegible]**, attualità viaggi
23,48 **Salto [illegible]**, telefilm

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
20,45 **Oggi e domani con M[illegible]**
21,30 **Documentario**
22,45 **Anteprima asta**
0,15 [illegible]
2 **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
20,15 **Tg4**
[illegible] **Agenzia spettacoli**
22,30 **Emotion**
23 — **[illegible]ic blue**, programma sexy
24 **Mezzanotte di fuoco**
1 — **Erotika**, programma sexy

Quinta Rete
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
[illegible] **Cartoon Festival**, cartoni animati
20,30 **Ragazze in [illegible]**, film
22,30 **Royal casinò**
[illegible] **[illegible] d'oggi**, rubrica
1,30 **Super zap**
2 — **Film**

Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Funari live**
[illegible] **Tg rosa**
22,30 **Informazioni regionali**
23 — [illegible]
0,40 **[illegible] americana**

Rete [illegible] Tai
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Hawk l'indiano**
21,35 **Operazione ladri**
22,30 **Speciale Telesu**
[illegible] — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
21 — **Giramenti**
[illegible] **[illegible]ness news**
22,20 **Insider**
22,45 **Emporio Tv**

G.R.P.
20,30 **Piccoli piaceri**
22,15 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. monitor**

Rete Canavese
[illegible] **Telenovela**
21 **Piazza [illegible]**
22 **Fuori programma**
22,45 **Canavese notizie**
22,15 **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Hawk l'indiano**
21,35 **Operazione ladro**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **Concerto di Natale**
22,40 **Informasette**
23 — **Tutto ciò [illegible] avreste voluto sapere sul sesso...**
23,45 **Diretta [illegible]**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Calcio serie D: i galletti rimontano con Schiavone ed è 1-1 a Moncalieri

Asti, avanti [illegible] piccoli passi

E domenica al Comunale arriva il Camaiore

ASTI. Su un campo reso un acquitrino dalla pioggia e dalle neve l'Asti ha raccolto un punto nella sfida esterna [illegible] il Moncalieri. E' il terzo pareggio consecutivo, il secondo 1-1 di seguito per i galletti.

Fino all'ultimo sembrava che la partita potesse essere rinvia[illegible]: l'arbitro però è stato di altro avviso ed ha preferito far disputare ugualmente l'incontro.

Alla fi[illegible] poteva andare meglio all'Asti, che non ha ancora acquisito una mentalità vincente, ma dal lato agonistico pare avere più energie e vigore degli avversari.

Se all'andata erano stati i torinesi a mettere sotto Biasi e compagni segnando nella ripresa i due gol della vittoria, il secondo tempo di Moncalieri ha evidenziato la netta supremazia della compagine biancorossa.

Un pareggio di rigore. A passare in vantaggio per primi sono stati i padroni di casa che insaccavano su punizione: Costanzo realizzava su calcio piazzato al 35', colpevole la barriera astigiana che si apriva.

La rete del pareggio portava la firma di Schiavone al 59': la mezzala segnava su calcio di rigore, assegnato per un fallo in area ai danni di Nordi. Per Schiavone si è trattato del terzo centro stagionale.

Da segnalare nelle file dell'Asti il rientro dopo due mesi di assenza di Restivo, che nonostante il terreno pesante ha «mulinato» inesauribile a centrocampo.

Mancavano invece gli squalificati Falzone e Gamba e l'influenzato Palermo. Al posto di capitan Falzone ha giocato Enrico Porrino, al quale è poi subentrato Incardona.

L'allenatore con [illegible] telefonino. Tra i bloccati per squalifica c'era anche Gerardo Bochicchio, espulso per proteste contro il Pinerolo nell'ultima gara del 1995: il tecnico dell'Asti è di casa a Moncalieri, città dove risiede.

Per tre stagioni è stato il trainer dei torinesi, con due promozioni all'attivo. Bochicchio si è sistemato in tribuna, mentre in panchina si è seduto il suo secondo Giovanni De Maria. I due si sono tenuti in contatto con il telefonino.

L'esilio di Bochicchio proseguirà ancora domenica nella sfida interna, al Comunale, con il Camaiore.

Arrivano i toscani. All'andata il confronto con il Camaiore è finito 2-2, con due gol di Falzone. Per il bomber si è trattato della prima doppietta in serie D. Il confronto porrà di fronte due squadre appaiate a quota 20 ed in lotta per non retrocedere. Il sodalizio lucchese ha però una partita in meno: la gara casalinga con il Savona è stata infatti sospesa per l'impraticabilità del terreno di gioco.

La seconda giornata di ritorno non è stata del resto favorevole all'Asti: il Pinerolo infatti ha staccato il sodalizio di Gian Maria Piacenza conquistando tre pesanti punti contro la [illegible]polista Aosta (i torinesi hanno vinto 2-1). Stesso discorso vale per la Sestrese, vittoriosa con lo stesso punteggio [illegible] il Pisa secondo in classifica. I liguri [illegible] questo [illegible] hanno raggiunto i 20 punti. Hanno invece diviso la posta Torrelaghese e Pontedecimo, non ha giocato per neve il Saluzzo contro lo Chatillon.

Asti: Biasi; Farello, Danzè; Cacciola, Nastasi, A. Porrino; Bucciol, Restivo, E. Porrino (77' Incardona), Schiavone, Nordi.

Enzo Armando

Cosimo Schiavone (sopra) ha realizzato dal dischetto il gol del pareggio astigiano. A sinistra Rino Restivo che è tornato in campo dopo due mesi

Partite e classifica

Nel campionato di serie D si è disputata la seconda giornata di ritorno, con due partite rinviate per l'impraticabilità del terreno di gioco.

Risultati: Pinerolo-Aosta [illegible]-1; **Moncalieri-Asti 1-1**; Poggibonsi-Colligiana 0-2; Castelnuovo-Nizza Millefonti 3-0; Sestrese-Pisa 2-1; Torrelaghese-Pontedecimo 1-1; Chatillon-Saluzzo rinviata; Camaiore-Savona sospesa; Biellese-Viareggio 1-1.

Classifica: Aosta 39 punti; Pisa 37; Biellese 36; Castelnuovo 29; Poggibonsi, Savona, Moncalieri, Colligiana 28; Viareggio 24 Pinerolo 22; Chatillon, Camaiore, **Asti**, Sestrese 20; Torrelaghese 18; Saluzzo, Pontedecimo 17; Nizza Millefonti 12.

Prossimo turno (domenica 14 gennaio, ore 14,30): Aosta-Moncalieri; **Asti-Camaiore**; Colligiana-Pinerolo; Sestrese-Torrelaghese; Nizza Millefonti-Chatillon; Pisa-Biellese; Saluzzo-Poggibonsi; Savona-Pontedecimo; Viareggio-Castelnuovo.

LA MIA DOMENICA

E l'allenatore in seconda si «traveste» da Bochicchio

Sedicesimo appuntamento [illegible] la rubrica «La mia domenica», scritta dai protagonisti dell'Asti.

GIOVANNI De Maria, 58 anni, da due anni allenatore in seconda dell'Asti, racconta la [illegible] partita.

Dopo tante domeniche [illegible]trascorse a fare il lavoro di scrivania e a relazionare sugli avversari dell'Asti, mi sono trovato contro [illegible] Moncalieri a partecipare più attivamente alla vita di squadra. Dovevo [illegible]fatti sostituire Bochicchio, squalificato: una persona [illegible] la quale i ragazzi hanno un feeling particolare. Io, allenatore in seconda dei biancorossi, avevo già vissuto questa situazione l'anno scorso: il mister era stato espulso contro l'Oleggio ad una giornata dal termine del campionato ed aveva rimediato tre turni di squalifica.

Così avevo preso il suo posto contro l'Arona e nei due spareggi con la Fossanese. Con il pareggio di Moncalieri [illegible]no tuttora imbattuto, anche se devo ammettere che mi è rimasto l'amaro in bocca per questo 1-1. Sono rimasto deluso perché ad un certo punto ero convinto che potessimo farcela.

La squadra ha avuto una grossa reazione, palesando una superiorità atletica e tecnica nella ripresa. Di questo sono rimasto molto soddisfatto. C'era poi da tenere in conto che giocavamo su un campo ai limiti della praticabilità.

Giovanni De Maria, «vice» dell'Asti

La mia preoccupazione iniziale era di far sentire i ragazzi a loro agio. Dovevo cercare di mediare ed interpretare la filosofia del mister. I cambi di marcatura e le sostituzioni erano concordate con Bochicchio tramite telefonino. Lui si era piazzato [illegible] tribuna. Ma sapevo già in ogni occasione cosa avesse in mente. Sul campo invece spettava a me mantenere la tensione ed aiutare i giocatori sotto il profilo psicologico.

Domenica al Comunale contro il Camaiore concluderò questa esperienza. Mi piacerebbe chiudere con una vittoria.

Giovanni De Maria

PALLAVOLO

Serie B2: gli astigiani hanno ceduto 3-1 al Biella nel turno dell'Epifania

Giovi, nella calza una sconfitta

Problemi di gioco e di mentalità per il sestetto allenato da Giangrande. Promozione più lontana In B1 perde anche la Voluntas contro lo Spoleto. Rossi nuovo tecnico. La squadra torna al Giobert?

Vedad Glinac, esperto giocatore del Giovi, impegnato in [illegible] «pallonetto»

ASTI. Inizia male il '96 del Giovi che, nella calza della Befana, trova il carbone sotto forma di sconfitta per 1-3 (15-9; 13-15; 13-15; 11-15), rimediata a Biella nell'incontro valido per la nona giornata di andata.

Un'altra battuta di arresto imprevista sul cammino degli astigiani che continuano ad illudere e disilludere con estrema disinvoltura. Il Biella, con due vittorie all'attivo, doveva essere un ostacolo alla portata dell'ambizioso sestetto che cerca il secondo posto in classifica.

Invece, dopo essersi imposto nel primo set 15-9, la formazione di Giangrande ha alzato bandiera bianca, cedendo due frazioni ai vantaggi del 13-15 e infine per 11-15 nel quarto parziale. In vantaggio 9-4 nel terzo parziale e 5-0 nel quarto, gli astigiani [illegible] crollati nel finale dei set denotando mancanza di tenuta fisica [illegible] psicologica.

Il livello di gioco del Giovi è stato al di sotto delle sue possibilità, evidenziando limiti tecnici ma soprattutto di carattere. Per il Giovi, assente Cerri, per impegni di lavoro e in panchina D'Aria per i postumi di un lieve intervento chirurgico, [illegible] scesi in campo: Simeon in regia, Giannitrapani opposto, Marco Casalone e Terzi centrali, Glinac e Cavallo schiacciatori. Poi è stato schierato anche D'Aria mentre Conti e Maurizio Casalone hanno fatto brevi apparizioni. Nel Biella, [illegible] nuovo allenatore Gabriele Melato, che sostituisce Sergio Bergese, ha schierato: Martin in palleggio, Valente opposto, Buscaglia [illegible] Dallacosta centrali, Rubini e Gaspari all'ala.

«Abbiamo giocato in modo pe[illegible] - ha commentato il vice allenatore del Giovi F[illegible] Ferraris -. Siamo crollati nei finali di set denotando mancanza di condizione psicofisica. Questo è il risultato di un periodo in cui ognuno ha fatto quel che ha voluto senza curarsi delle conseguenze in un g[illegible] di squadra che richiede sacrifici». «In serie B2 - conclude Ferraris - ci vuole più professionalità se si vogliono ottenere risultati».

Nel prossimo turno il Giovi giocherà al palasport di via Gerbi contro il Concorezzo che sabato ha battuto 3-0 il Vittorio Veneto Milano.

Per la terza fase della Coppa [illegible] Lega invece il Giovi affronterà il Voltri di C1. Le partite sono in programma il 16 gennaio, alle 21, [illegible] Asti e il 30 a Voltri.

B1 maschile. Nel campionato di B1 la Voluntas ha ceduto 1-3 (11-15; 15-12; 12-15; 11-15) a Valenza, contro lo Spoleto, squadra con una tradizione in serie A, attualmente in testa alla classifica. La partita, durata oltre due ore, è stata combattuta. Sulla panchina della Voluntas ha esordito il nuovo tecnico, l'alessandrino Giampaolo Rossi (ha preso il posto di Fabrizio Fornari, dimissionario). Ancora assente Scarim che riprenderà gli allenamenti in settimana.

Nel prossimo turno la Voluntas sarà in trasferta ad Arezzo; poi per il derby con l'Alessandria del 20 gennaio il presidente Venturini conta di tornare ad Asti, al Giobert.

Carlo Lisa

In serie D

Il gran balzo della Futura

ASTI. Nel campionato regionale di serie D maschile cade il San Damiano che, nel match clou della stagione, cede 1-3 (10-15, 8-15, 16-14; 8-15) in casa al Savigliano, perdendo l'imbattibilità e il primato.

I saviglianesi, guidati in panchina da Matteo Aimar, tecnico con esperienza in serie A, han[illegible] dimostrato di essere i più forti del torneo. In squadra, determinanti Roberto Nardoianni, fratello di Luciano, ex del Giovi, atleta che, in serie D, fa la differenza e il palleggiatore Congera. Per il San Damiano l'allenatore Francesco Squizzato ha schierato: Colombo in regia, Puntoni opposto, Duretto e Schiavetto centrali, Freschi e Marchisio schiacciatori. Sono poi entrati anche Sacchetto, Giantelli e Rova.

Sconfitta anche per la Pgs Rig di Carlo Romano che ha ceduto 1-3 ai torinesi del Parella. Gli astigiani rimangono ultimi con poche speranze di salvezza.

Classifica: Savigliano [illegible]; San Damiano e Racconigi 16; La Bussola 14; Mondovì 10; Acqui Terme e La Salle 8; Parella 6; Alessandria 4; Rig, Casati e Pino Torinese 2. Mondovì e Alessandria una partita [illegible].

Serie [illegible] femminile. La Package Futura, non suda più di tanto per avere ragione con un netto 3-0 (15-6; 15-2; 15-3), in quaranta minuti, del fanalino di coda Racconigi. Con questo successo le ragazze di Vincenzo Rondinelli si confermano al secondo posto a due lunghezze dal Moncalieri e ribadiscono di avere le carte in regola per il salto di categoria.

Nel derby provinciale tra Rig e Canelli il successo è andato, per 3-0 (15-13; 15-2; 15-10) alle padrone di casa. Con i due punti conquistati [illegible] Rig mantiene il terzo posto.

Classifica. Moncalieri 18; Package Futura 16; Sara Porte [illegible] Pgs Rig 14; Venascavi 10; Carignano 10; Pro Molare [illegible] I Templari 8; Canelli, Fortitudo, Cavour e Racconigi 2. I Templari [illegible] Veneria una partita in meno.

[ca. l.]

TENNIS

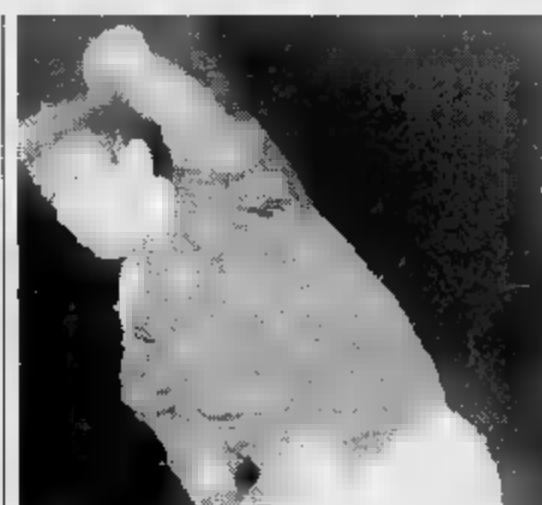
I giocatori de «Le Pleiadi» hanno fatto man bassa nel torneo lampo

I torinesi sbancano il Dlf

Intanto novità per la squadra astigiana di serie C

ASTI. E' stata una finale targata «Le Pleiadi»: l'epilogo del torneo-lampo organizzato al Dlf ha proposto la partita tra i compagni di circolo Fabio Cerone, torinese, e Mirko Basalic, bosniaco scampato al richiamo delle armi in patria, [illegible] approdato, grazie al tennis, a Torino.

Ha vinto Cerone, ex della Pineta Sangano ora passato alla corte delle Pleiadi, che ha regolato in due set, 7/5 [illegible]/3, Basalic. Cerone si era aggiudicato il lasciapassare per la finale imponendosi in semifinale su Corrieri (7/6 6/0), mentre Basalic aveva superato l'aostano Bondaz.

Una tre giorni [illegible] tennis riservata ai classificati, che ha deliziato il palato degli astigiani con tecnica e agonismo. E' soddisfatto Franco De Ambrogio, il maestro del Dlf (è anche uno dei responsabili regionali del settore giovanile Fit): «La formula del torneo [illegible] piaciuta, sia agli addetti [illegible] lavori che al pubblico. E' la dimostrazione che i ragazzi hanno bisogno [illegible] confrontarsi in partita, soprattutto in un momento di pausa quale quello delle feste di Natale».

Massimo Botrini (a sinistra) impegnato nel servizio. A lato il gruppo dei premiati

L'iniziativa, assicura De Ambrogio, verrà ripetuta l'anno prossimo: «Forse [illegible] aggiungerà anche un tabellone di singolo femminile [illegible] di doppio, magari misto. Sempre riservato ai classificati».

Dopo il torneo, i classificati del Dlf riprendono gli allenamenti sui campi di via al Mulino. Intanto, potrebbero esserci novità per la squadra di serie C maschile. Agli astigiani Filippo Roggero, Mauro Gerbi, Massimo Botrini e Gianluca Manzo, già inseriti nella rosa, potrebbero aggiungersi ancora due tennisti che «Le Pleiadi» sono disposte a cedere «in prestito». Spiega De Ambrogio: «Decideremo in questi giorni. Io dovrei far parte della squadra veterani del circolo torinese e [illegible] cambio, [illegible] Dlf potrebbe acquistare due giocatori in più».

Riprendono in settimana gli appuntamenti agonistici. Filippo Roggero, C1 del Dlf, parteciperà [illegible] 17 gennaio ad [illegible] torneo ad inviti organizzato dallo Sporting: «Spero di fare meglio di quanto [illegible] abbia fatto al Dlf - commenta il giocatore astigiano -. Ho giocato proprio male. Dopo il tabellone dello Sporting ci sarà quello delle Pleiadi, seeding riservato a giocatori C1».

Daniela Cotto

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'ARGOMENTO DEL MESE: "I CAPELLI"

Un semplice esame può salvare i tuoi capelli

Dedica anche tu un'ora alla salute dei tuoi capelli

Ha inizio oggi promosso dall'Istituto Medelvetica uno speciale periodo di 30 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente la salute dei propri capelli

LUGANO - La Medelvetica Trichology Institute di Lugano presenta anche in Italia il suo biglietto da visita. Infatti basta entrare nelle moderne sedi di **MEDELVETICA** per conoscere dei centri perfettamente organizzati e funzionanti. Finalmente dopo anni di ricerca tricologica l'organizzazione Medelvetica ha messo [illegible] punto nei propri laboratori nuove formulazioni contro la caduta dei capelli, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. Discutiamo di questo importante traguardo raggiunto con la Dott.ssa **ANGELI** e con la Dott.ssa **CERCHIER**, biologhe dell'**Istituto Tricologico Medelvetica**:

"Dott.ssa Angeli, quali sono le effettive cause di un forte defluvium?" Molto spesso, le cause che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica, compromettono il ricambio fisiologico dei capelli. La pitiriasi, o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee [illegible] quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli. Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati post-febbrili e post-infettivi, gravidanze, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un'indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento. Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Per manifestarsi è necessario, comunque, che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani, può portare a stadi di calvizie molto avanzati, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti. Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, in taluni casi, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete [illegible] periodo post-partum portano ad un indebolimento generale dei capelli. Molto [illegible] può fare con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati.

La Dott.ssa Cerchier (Biologa) effettua una valutazione [illegible] capelli al Microscopio [illegible]

"Dott.ssa Cerchier, quali [illegible] le metodiche [illegible] Voi seguite per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli?" Condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta. Dopo un'accurata valutazione del caso, viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma: questo [illegible] l'unico esame che [illegible] consente di valutare gli eventi che, nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del capello). Inoltre, ci permette di evidenziare [illegible] valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia-displasia) che nel fusto (tricoressi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

"Dott.ssa Angeli, è possibile stabilire con precisione a quanto ammonta questa carenza?" Certo, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un esame che viene effettuato su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice [illegible] analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico. Il mineralogramma, serve per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc. Una carenza di zinco o di ferro può ad esempio determinare una notevole caduta di capelli.

Una marcata recessione fronto-temporale su soggetto maschile

"Dott.ssa Angeli, quindi oggi come è possibile risolvere i vari problemi [illegible] pelli e del cuoio capelluto?" Le case farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli. Occorre però scegliere l'intervento migliore per ogni determinato specifico problema. Da questo risulta necessario consultare professionisti ed affidarsi solo ad interventi mirati. **L'Istituto Tricologico Medelvetica** è un centro che garantisce visite fatte da personale competente (biologi), che si interessa in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati. I trattamenti che vengono effettuati servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ed eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire [illegible] ciclo fisiologico dei capelli. Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata [illegible] dopo malattie sistemiche.

"Dott.ssa Cerchier [illegible] per chi oggi calvo poichè un tempo scettico, non ha affrontato il problema al suo manifestarsi, quali [illegible] i possibili rimedi?" Non ci si deve disperare. Visti i passi da gigante fatti dalla microchirurgia estetica [illegible] può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. **L'Istituto Tricologico Medelvetica** offre professionalità, serietà ed i migliori interventi per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto, ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

Sempre più donne perdono i capelli

Ovviamente gli uomini soffrono di calvizie in percentuale maggiore delle donne, anche se con risvolti diversi. La donna colpita da questo problema si sente sconfortata [illegible] teme di poter perdere [illegible] propria immagine. Un capello sano e una bella pettinatura donano a qualunque volto un aspetto più curato e piacevole, indipendentemente dall'età.

Il fattore ereditario, lo squilibrio ormonale androgeno contrastato dall'azione degli estrogeni sono le cause minori della perdita dei capelli per il gentil sesso. Per confortare queste ultime possiamo dire che le alopecie femminili si possono curare se si interviene al sorgere del problema e con trattamenti mirati che impediscano l'eccessiva produzione di sebo, la forfora e la lenta ricrescita. Ogni atteggiamento errato che assumiamo [illegible] confronti di noi stessi può essere dannoso per i nostri capelli: stress, malnutrizione, ansia e direttamente sui capelli, agenti chimici di qualsivoglia natura. Ed ecco il momento giusto per dedicarci a quella parte di noi che molte volte trascuriamo, cercando di ridarle tono e vitalità.

Il più delle volte la donna tende a sottovalutare la sua capigliatura; doppie punte, un bel taglio e via, ed ecco che si commette l'errore continuando a non affrontare il problema alla radice. Per questo l'equipe della MEDELVETICA consiglia un esame del capello, che non rubi tempo prezioso alle donne, ma può ridare loro la vitalità di un tempo. Le donne sono sempre molto attente alle campagne di prevenzione, e allora perchè [illegible] seguirle anche quando si tratta di capelli?. Preveni[illegible] è meglio che curare: è un detto sempre valido ed ora può salvare i capelli di molte donne.

Osserviamo un diradamento su soggetto femminile

Un ceck-up per i tuoi capelli: il Tricogramma

Il tricogramma è una metodica che permette di studiare la dinamica [illegible] ciclo follicolare. Descritta da Van-Scott nel 1957 questa tecnica di studio del capello deve il suo nome allo stesso autore che successivamente ne illustrò le possibili applicazioni cliniche.

Ciclo follicolare descritto [illegible] Van-Scott nel 1957

Il tricogramma viene utilizzato per lo studio del ciclo follicolare sia in condizioni fisiologiche che patologiche e fornisce importanti informazioni sulla dinamica [illegible] ciclo follicolare ed è proprio per questo che il Tricogramma, ancora oggi, merita un posto nello studio delle condizioni patologiche dei capelli.

FISIOLOGIA. - Tutti i follicoli piliferi hanno un'attività ciclica caratterizzata [illegible] periodi di crescita alternati a periodi di riposo. [illegible] ciclo follicolare, che a livello del cuoio capelluto si protrae per 3-8 anni, consta di 3 fasi:

1 - Anagen o di crescita
2 - Catagen o di involuzione
3 - Telogen o di riposo

Anagen - La fase di crescita o anagen è la fase del ciclo follicolare di maggiore durata. A livello del cuoio capelluto l'anagen si protrae generalmente da 2 [illegible] 7 anni. Catagen - La fase di catagen [illegible] di involuzione [illegible] una fase transitoria [illegible] breve del ciclo follicolare. Durante questa fase, della durata di 7-21 giorni, il follicolo interrompe l'attività mitotica. Telogen - Il telogen corrisponde alla fase di riposo o quiescenza del ciclo. La durata del telogen, abbastanza costante è di circa 3 mesi. A livello del cuoio capelluto di un individuo normale il rapporto tra follicoli in anagen [illegible] follicoli in telogen è all'incirca di 90-10.

Prenota subito il **CHECK-UP GRATUITO** dei tuoi capelli al Centro Medelvetica a te più vicino, telefonando tutti i giorni dalle 9,00 alle 19,30 *(orario continuato)*.

TORINO
corso F. Turati 13 bis/F telef. 011/5818280 (3 linee r.a.)

ALESSANDRIA - via Dante 43	Tel. 0131/265.161
ALBA - v.le M. Coppino, 32	Tel. 0173/442.221
CUNEO - via M. Coppino, 31	Tel. 0171/694.609
ROMA - piazza Mazzini 27	Tel. 06/3724.143

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Partono le consultazioni sul tracciato autostradale per Nizza

Tunnel (o no?) sotto Cuneo

Gli amministratori presentano i percorsi alle organizzazioni di categoria e ai comitati di quartiere. Superstrada Asti-Alba-Bra-Marene: «Si pagherà»

CUNEO. «Prima di ogni decisione definitiva sul corridoio di passaggio dell'autostrada nel territorio di Cuneo vogliamo confrontarci con la gente e in particolare con i gruppi che vogliono intervenire al dibattito». Il sindaco Elio Rostagno e l'assessore all'Urbanistica e alla grande viabilità Mauro Mantelli hanno annunciato il calendario delle consultazioni. Si partirà oggi, alle 17, nella sala del Consiglio comunale. Gli amministratori discuteranno le tre ipotesi del tratto Cuneo-Borgo (tunnel sotto la città, soluzione intermedia e quella più esterna a ridosso del territorio di Caraglio) con i rappresentanti di categoria, i sindacati e l'Unione industriale.

Due mesi fa 30 amministratori cuneesi sono andati a studiare i tunnel sotto Lione

Sono già 25 gli enti che hanno chiesto di partecipare alle consultazioni. Sono: Unione industriale; Associazione artigiani; Unione agricoltori; Coltivatori diretti; Associazione commercianti; Confederazione italiana agricoltori; Cgil-Cisl-Uil; Associazione italiana coltivatori; Ordine architetti Cuneo; Lions club; Panathlon; Rotary; Soroptimist; Zonta; Country; Circolo 'l Caprissi; Comitato per il futuro del centro storico; i comitati di Quartiere S.Paolo, Gramsci, Circonvallazione; Wwf; Associazione per la salvaguardia della Valle Stura; Cipra (Commissione internazionale per la protezione delle Alpi); Pro natura; Lipu; Lega ambiente; Acli. Il 15 gennaio, alle 18, sarà la volta dei rappresentanti dei Comitati di quartiere.

Sul fronte Asti-Alba-Marene il presidente della Provincia Giovanni Quaglia ha confermato il progetto di far pagare un pedaggio a chi percorrerà l'intero tratto: «Il pagamento è sicuro. Saranno invece libere le percorrenze intermedie. ... ovviamente ancora quanto, sarà in base a diversi parametri. Credo comunque non più di 1500-2000 lire». Il 19 gennaio a Torino è previsto un vertice fra il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e il sindaco e gli assessori di Cuneo. Si parlerà del ... della giunta piemontese al tratto Massimini-Cuneo. «Se si deve approfondire il progetto di ... rovesciata - dice Quaglia - lo si faccia in fretta. Nel frattempo non creiamo ostacoli al proseguimento dell'iter burocratico per avviare i cantieri. L'opera non si può più mettere in dubbio. Manca però il piano finanziario».

Il consigliere regionale Lido Riba (pds) in una lettera a Ghigo ha illustrato una proposta di legge di iniziativa regionale che «affronti in modo organico la situazione della viabilità in provincia». Anche il senatore Teresio Delfino ha scritto a Ghigo: «E' incomprensibile che si torni a mettere in discussione un progetto lungamente discusso nel tracciato e ritenuto l'unico fattibile. Il percorso scelto non entusiasmò, ma la sua accettazione rappresentò il punto d'incontro possibile rispetto agli interessi in campo».

Gianpaolo Marro

Oggi vertice a Cervasca

CERVASCA. Un vertice fra abitanti e sindaci della destra Stura per ribadire la perplessità all'ipotesi dell'autostrada nei territori di Vignolo, Cervasca e Bernezzo. L'appuntamento è per stasera, alle 21, nel salone parrocchiale di San Defendente, convocato dai sindaci Alessandro Verardo, Aldo Serale e Giovanni Vietto. L'ipotesi di tracciato B e C interesserebbero i nostri territori. Verrebbero compromessi irreversibilmente le scelte di programmazione territoriale: aree artigianali, terreni agricoli, aree residenziali. [r. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI
Iniziali condizioni di variabilità. Dal pomeriggio, aumento della nuvolosità.
Temperatura: in aumento.
Venti: deboli meridionali.
TENDENZA
Molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse e nevicate intorno ai 700-... metri.

LE TEMPERATURE IERI A CUNEO
Max: 6; min: ...; media: ...
UN ANNO FA
Max: 5; min: 1; media: 2

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 9,6; Alessandria 7; Asti 9; Aosta 3; Novara 7; Vercelli 5.

INCENDIO A ROBILANTE

Brucia la culla di Gesù Bambino

Distrutta la culla in legno con Gesù Bambino. I pompieri non escludono il dolo. Fuoco anche in una cascina di Sant'Albano Stura (nella foto). A PAGINA 39

L'AGGRESSIONE IN SALA GIOCHI

Adesso ad Alba torna la paura

Il titolare del locale di videogiochi è sempre in coma all'ospedale di Cuneo. I negozianti chiedono l'istituzione dei vigili di quartiere. A PAGINA 40

Fossano, il Coreco ha respinto il ricorso contro la giunta

E' legittimo il trasferimento della moglie dell'ex sindaco

FOSSANO. Il Coreco non ha accolto il ricorso presentato dai consiglieri di minoranza sulla questione dei trasferimenti di personale all'interno del municipio.

La questione è stata oggetto, oltre che dell'esposto respinto dal Coreco, di diverse altre forme di protesta dei consiglieri di minoranza due dei quali, Nando Manganiello (Udc) e Alberto Rivarossa (Ccd) durante l'ultimo Consiglio comunale avevano abbandonato l'aula. Gli stessi nei giorni scorsi hanno trasmesso alla Procura e al prefetto un nuovo esposto in cui contestano l'operato della presidente del Consiglio Marina Olivero, che non ha dato loro la parola a conclusione di una comunicazione del sindaco Beppe Manfredi sull'argomento.

Una delle impiegate trasferite, Silvia Canelli, moglie dell'ex sindaco Angelo Mana, ha trasmesso una lettera alla procura della Repubblica per denunciare l'«immotivato spostamento» dall'ufficio protocollo all'archivio comunale, e in una lettera

A sinistra l'ex sindaco Mana e l'attuale primo cittadino di Fossano Beppe Manfredi

aperta al sindaco Beppe Manfredi ha scritto: «Sono convinta di essere stata trasferita solo perché moglie dell'ex sindaco; mi convinca lei, se ci riesce».

Il primo cittadino, che sulla questione ha letto una lunga memoria in Consiglio, dichiara: «Il Coreco, non accogliendo il ricorso, ha ... piena legittimità alla delibera con cui la giunta ha disposto le direttive per una riorganizzazione del personale attuata dal segretario comunale. Il Comune ha agito nella più perfetta legalità; il trasferimento della signora Canelli non è un atto persecutorio, ma una misura di sicurezza e di garanzia per l'interessata e per l'amministrazione comunale».

I consiglieri di minoranza non si danno per vinti. «Abbiamo presentato un nuovo esposto alla prefettura - dice Manganiello - per denunciare l'atteggiamento paternalista e arrogante del sindaco che ha istigato il presidente del Consiglio perché ci impedisse di intervenire in Consiglio a conclusione della sua "comunicazione". In ogni caso se ne parlerà nel prossimo Consiglio, 18 gennaio, perché ho presentato apposita richiesta».

In merito alla mancata accoglienza dell'esposto, Rivarossa dichiara: «Il Coreco ha preso le sue decisioni, senza potersi avvalere dell'intera documentazione, perché il sindaco non ci ha consegnato la lettera inviata agli assessori e alla giunta». [l. a.]

Lotteria Italia

Soltanto un biglietto da 50 milioni

CUNEO. Dimenticata dai grandi finanziamenti statali, ma anche dalla fortuna. La «Granda» si è dovuta accontentare di un solo premio di consolazione: la lotteria Italia ha portato nel capoluogo 50 milioni.

E' il biglietto serie M numero ...2 (è uno dei migliaia distribuiti dal monopolio di Stato a Cuneo) venduto alla ricevitoria numero 40 di Cuneo, in corso Giolitti, angolo via XX Settembre, gestita dai coniugi Bodino.

Il possessore del biglietto è ancora senza nome: «Ovviamente è impossibile ricordarsi chi può aver comperato quel biglietto - dice la titolare della rivendita, Giovanna Lovera -. Era nei primissimi giorni di vendita, mi pare due o tre giorni la fine di quelli per la lotteria europea che si è conclusa il 24 ottobre. E' stato il secondo biglietto di un blocchetto. Avevamo molti biglietti con la serie M».

E aggiunge: «Complessivamente ne avremo distribuiti circa 350. Chi può essere il vincitore dei 50 milioni? Forse un impiegato, non penso a uno studente. Immagino che potrebbe essere un cliente fisso. E' la prima volta che in questa tabaccheria viene venduto un biglietto vincente della lotteria. Settimanalmente invece paghiamo i premi ai fortunati del gratta e vinci, ma mai più di centomila lire».

Il Cuneese è stato davvero «tagliato fuori» rispetto alla media regionale delle vincite: il Piemonte è al quinto posto nella classifica nazionale delle regioni più baciate dalla fortuna (undici premi da 250 milioni e 33 da 50, per un totale quattro miliardi e 400 milioni).

Un anno fa nel Cuneese con la lotteria Italia erano «piovuti» tre biglietti da 50 milioni, sempre di consolazione. Erano stati tutti venduti sull'autostrada Torino-Savona: due all'Autobar «Motta» di Rio Ghidone ovest nel territorio di Fossano e uno al bar «Monteshell» di Piero.

Nelle ultime settimane - secondo i tecnici del settore - è aumentata sensibilmente la vendita dei biglietti «gratta e vinci»: venuti a conoscenza delle super vincite da mezzo miliardo con il concorso «La fortuna sotto la neve» (il massimo riconoscimento si è ha nel caso che sulla tesserina compaiano il jolly, la Befana o Babbo Natale), molti cuneesi hanno tentato la fortuna. [g. p. m.]

In mille hanno firmato l'appello promosso dalla Lega italiana federalista

«Fate il parco di piazza d'Armi»

Il sindaco Elio Rostagno: «Dobbiamo sottrarre l'area allo stato di degrado e abbandono»
Il Comune ha già chiesto al Demanio militare una concessione in affitto fino al Duemila

CUNEO. Mille cuneesi disposti a impegnarsi per trasformare piazza d'Armi in parco urbano. Sono i firmatari di una petizione indirizzata al sindaco per far diventare l'area nel vero polmone verde di Cuneo. La raccolta [illegible] firme è stata promossa dalla Lega italiana federalista (a Cuneo fa riferimento al senatore Mario Rosso). «Nei prossimi 10-15 anni - è la richiesta - la città avrà la [illegible] naturale espansione verso le montagne e si verificherà uno stretto collegamento urbanistico con Borgo. Piazza d'Armi potrebbe assolvere il ruolo di collegamento tra i due territori».

Cosa risponde il Comune? «La piazza deve essere un parco - dice il sindaco -. Con una lettera del 24 ottobre al Comando della Regionale militare nord ovest abbiamo chiesto di poter affittare (fino alla fine del 2000) la piazza». «In occasione della celebrazione degli [illegible] anni della città - è scritto nel documento - [illegible] impegnati per la riqualificazione turistica di Cuneo. Si deve sottrarre la piazza al desolante stato di degrado e abbandono. Pensiamo a vialetti illuminati e un piccolo lago artificiale con flora e fauna locale. La piazza diventerebbe sede di riferimento per attività culturali e artistiche per il centenario. Vorremo piazzare tensostrutture per mostre e convegni».

«Il parco urbano - dice l'assessore all'Urbanistica Mauro Mantelli - è già previsto dal piano regolatore. Ogni intervento deve [illegible] coerente con la destinazione a parco. Chiedo al senatore Rosso [illegible] ha fatto al ministero della Difesa per sbloccare la situazione».

L'assessore al Patrimonio Teresio Panero aggiunge: «I militari prevedono di costruire un poligono di tiro da 4 miliardi. L'intera questione prevede un impegno di 20 miliardi». «Le firme raccolte - dice l'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi - aggiungono credibilità all'esigenza di salvare la piazza». [g. p. m.]

Gli stand della Grande Fiera d'Estate allestiti in piazza d'Armi in una veduta aerea

GRANDE CUNEO

[illegible]

La consegna delle relazioni al corso della «Luigi Pareyson»

E' stato prorogato al 15 gennaio il termine di consegna delle relazioni sul corso della Scuola «Luigi Pareyson». I testi dovranno essere spediti o consegnati, su floppy disk, all'Associazione per lo Sviluppo Culturale e Scientifico nel Cuneese, via Roma 27, 0171/67972. [f. r.]

[illegible]

Si assumono macchinisti e personale viaggiante

Le Ferrovie assumono con contratto di formazione personale, nelle qualifiche di capo-stazione, operatore circolazione, operatore manutenzione, macchinista, personale viaggiante, capo gestione. I bandi sono disponibili alla Fit-Cisl, in stazione, dalle 9 alle 11,30.

BORGO [illegible]

Insegnanti a scuola sul «Progetto adolescenza»

Domani, alla residenza «Bisalta», corso d'aggiornamento per insegnanti delle medie che hanno aderito al «Progetto Adolescenza» del Lions club.

RIFIUTI

Si rimpiazzano le benne distrutte dai petardi

Il Comune ha deciso di acquistare alcune campane per la raccolta di carta e plastica. Rimpiazzeranno quelle distrutte dal lancio di petardi e da incendi. La spesa è di 12 milioni.

VALLE STURA

E' stata costituita la «Pro Vinadio»

E' stata costituita la «Pro Vinadio». Presidente è Teresio Degioanni, vice Gennario Palmucci, segretario Danilo Degioanni.

TRASPORTI

Pullman in sciopero Domani previsti disagi

Domani, in [illegible] dello sciopero dei traporti, l'Ati comunica che sarà garantita la regolarita dei pullman, da inizio servizio alle 9, dalle 12 alle 14,30 e dopo le 20. [g. p. m.]

[illegible]

Al via le lezioni di informatica del Comune

Domani, alle 18, allo studio Paoletti, in via Cadorna, prenderà il via il corso di informatico, organizzato dal Comune.

CARAGLIO

L'ospedale vende terreno e fabbricato a San Biagio

Martedì prossimo, alle 15, all'ospedale Sant'Antonio, asta di terreno e fabbricato in frazione San Biagio di Centallo. Informazioni 0171/619555. [c. g.]

La magnetizzazione difettosa mette in crisi gli utenti

Tessere bancomat in tilt La protesta alle ex Rurali

CUNEO. Disagi e proteste dei clienti delle Banche di credito cooperativo del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. Da una settimana le tessere non ben magnetizzate hanno mandato in tilt alcuni bancomat delle ex Casse rurali e artigiane. In sostanza numerosi utenti degli istituti di credito non riescono a prelevare denaro.

Elio Cuminetti, il direttore della Federazione che raggruppa gli istituti delle tre regioni, spiega che cosa è successo: «Del difetto di magnetizzazione è responsabile il Centro servizi che ha sede in Veneto e fornisce le tessere, molte delle quali hanno una doppia funzione: bancomat per il prelevamento di lire ed eurocheques per la valuta estera».

Ed è proprio a [illegible] delle tessere bivalenti «il [illegible] più che offrono le Banche di credito cooperativo», che si è registrato l'inconveniente.

Ancora Cuminetti: «Non abbiamo perso tempo. Appena ci è stato segnalato l'errore siamo corsi ai ripari. Sono già in distribuzione gratis agli sportelli delle ex Casse rurali le nuove tessere. Gli utenti (peraltro contattati dalle aziende creditizie) se non riescono a prelevare denaro, devono quindi rivolgersi all'istituto di fiducia e il problema sarà risolto. Entro breve tempo la situazione tornerà alla normalità».

Alla Federazione delle Casse rurali di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta aderiscono venti banche (in questi ultimi tempi sono aumentate le iniziative di fusione, con il potenziamento dei servizi), oltre settanta gli sportelli complessivi.

La raccolta globale (tra diretta e indiretta) è di circa quattromilacinquecento miliardi. Gli impieghi, tutti nelle zone di competenza delle Banche di credito cooperativo (profondamente legate alle loro radici), ammontano a millequattrocento miliardi. I dipendenti sono 650. [g. fe.]

Gli utenti delle ex Rurali protestano per i disagi causati dal disservizio bancomat

DRONERO [illegible]

Alle scuole medie

Un concorso per ricordare il sindaco

L'ex sindaco di Dronero Gianfranco Donadio morì nel gennaio del 1994 a soli 44 [illegible]

DRONERO. Un [illegible] letterario per commemorare l'opera di Gianfranco Donadio, sindaco di Dronero, morto a 44 anni, il 1 gennaio 1994. L'iniziativa, che ha come titolo «Volare alto», è stata bandita dal comitato «in ricordo di Gianfranco Donadio», con il Comune, la media «Giolitti» e il mensile «Il Maira». Il concorso, riservato agli allievi delle medie di Dronero e Stroppo, ha come tema «La diversità: handicappati, extracomunitari, emarginati e anziani. Esperienze positive di vita scolastica e non». Consegna degli elaborati entro il 27 aprile. [c. g.]

BOVES [illegible]

Sì del Consiglio

Nasce squadra di Protezione civile

BOVES. Sarà istituita la Protezione civile: lo ha approvato il Consiglio comunale, creando un comitato che dovrà studiare il regolamento, il piano comunale e creare una squadra tecnica di pronto intervento. Al vertice [illegible] il sindaco, Luigi Pellegrino, al quale toccherà il compito di organizzare, in caso di calamità, il primo soccorso, coordinare gli aiuti e mantenere i collegamenti con la prefettura e decidere l'apporto delle forze dello Stato.

Oltre che dal sindaco, il comitato di Protezione civile sarà composto dal maresciallo dei carabinieri Vincenzo Nitti, dal comandante della polizia municipale Silvano Gastinelli, da Orazio Pellegrino, assessore delegato, da quello ai Lavori pubblici Giuseppe Peano e dal segretario comunale Saverio Cappotto. Inoltre: da un sottufficiale in forza alla caserma degli Alpini «Cerutti», da un membro di una associazione di volontariato e, per le trasmissioni, da radioamatori residenti nel territorio. [b. s.]

Costituito Comitato di volontari a favore del «miglioramento del servizio scolastico»

Genitori alleati per le elementari

I promotori: «Vogliamo raccogliere e riassumere problemi ed esigenze di tutti gli istituti cittadini»
Tra gli obiettivi ottenere il mantenimento del preingresso per chi accompagna i figli prima delle 8,25

CUNEO. «Uniamo le forze per migliorare il servizio dell'istruzione ai nostri figli». L'appello arriva da un nuovo sodalizio, nato nei giorni scorsi su iniziativa delle famiglie dei bambini. Si tratta del coordinamento dei genitori degli alunni delle scuole materne ed elementari della città.

La costituzione è avvenuta alla [illegible] del comitato di quartiere Cuneo Due-San Paolo, alla presenza dei rappresentanti dei genitori dei quattro circoli didattici in cui è diviso il territorio del Comune.

«L'iniziativa - spiegano i promotori - è nata come conseguenza dell'esperienza vissuta da alcuni genitori lo scorso anno, durante le manifestazioni promosse per l'istituzione di una classe in più al quartiere Cuneo Due. L'esigenza di creare un coordinamento dei genitori dei bambini delle scuole di primo grado è legata anche alle voci, giunte da più parti, secondo le quali l'Amministrazione comunale, nella stesura del nuovo mansionario dei dipendenti, avrebbe intenzione di sopprimere, anziché migliorare e estendere, il servizio del pre-ingresso. L'entrata prima dell'orario normale, [illegible] anticipato di qualche minuto, [illegible] viene fatto in molte scuole, grazie alla buona volontà del personale».

Il coordinamento dei genitori ha [illegible] scopo principale di raccogliere, riassumere e promuovere i problemi e le esigenze che nascono [illegible] l'iscrizione e la frequenza dei bambini nelle scuole cittadine.

«Vogliamo far conoscere i problemi e le esigenze legate all'istruzione - aggiungono i promotori del sodalizio - ai vari organi istituzionali della scuola, a partire dal provveditorato e dagli enti locali, prima di tutto il Comune. Ad aderire al coordinamento [illegible] invitati i genitori impegnati a vario titolo nella scuola, per mettere a [illegible] comune le diverse esperienze maturate nel proprio rapporto con l'ente pubblico».

Secondo il programma e il calendario di lavoro il sodalizio si impegnerà subito per risolvere il problema del preingresso. Sarà avviata una raccolta di firma da consegnare al sindaco e alla giunta.

Da parte dei genitori e degli insegnanti delle medie cittadine, invece, c'è preoccupazione per il progetto del Comune di spostare la media II di via Vittorio Bersezio e la numero IV di piazza Martiri nei locali delle Magistrali di via Barbaroux. [g. p. m.]

Un'immagine della manifestazione organizzata nel quartiere «Cuneo Due»

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

A Morozzo [illegible] Boetti [illegible] al buio

Vorrei inviare, anche se con un po' di ritardo, i miei auguri di buon anno al signor sindaco di Morozzo, che non conosco personalmente, pur avendolo votato, perché abito da meno di due [illegible] in questo paese, augurandomi anche che passando da via Boetti, si fermi a [illegible] mia a fare due chiacchiere. Dovrebbe venire quando è già buio, cioè quando io rientro, ma, mi raccomando, si porti una pila, perché la via è completamente al buio. Sarebbe poi [illegible] che si fornisse di gomme di scorta, dato che la strada è tutta a buche. Gli consiglierei quasi di passare dalla strada del cimitero di Margarita, che è asfaltata per un bel pezzo (precisamente fino al confine con Morozzo) e spero che non ci sia nebbia, perché non ci sono strisce segnaletiche.

Se mai raggiungerà incolume la mia [illegible] (che fa parte di un grosso gruppo di cascine, abitate da gente più paziente di me) sarei davvero felice che mi spiegasse l'utilità di uno spazzaneve che passa quando tutti sono già al lavoro. E caso [illegible] approfitterei per chiedergli, con tutto rispetto, se cortesemente, mentre [illegible] in paese, mi butta il [illegible] della spazzatura, così eviterei di fare 1 km e mezzo per liberarmene.

Fernanda Massa, Morozzo

Racconigi, il degrado [illegible] stazione [illegible]

Durante un viaggio in treno ho notato lo stato di degrado della stazione di Racconigi e di un caseggiato poco distante. La prima è in condizioni pietose: scritte sui muri, sporcizia un po' ovunque, insomma sembra di essere nel Bronx. La casa che sorge poco distante dalla stazione è quasi completamente sventrata e, se la memoria non mi inganna, è in queste condizioni da parecchio tempo. Possibile che una città che possiede bellezze quali il palazzo reale, non riesca ad abbattere una casa semidistrutta e far si che le Fs rimedino allo stato di abbandono della stazione?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

[illegible]

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cr** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **[illegible]:** 423.370, 42.01. **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Mon[illegible]** 787.313; **Monticello:** 64.319; **[illegible]:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **[illegible]** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111. **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA [illegible]

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a se[illegible] aperte) e dalle [illegible] alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Sacro Cuore*, corso Nizza 13, tel. 693.342 Per gli altri Comuni le farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 5, tel. 440 024
Bra: *Comunale*, via Brizio 23, tel. 412.419
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. 695.097
Mondovì: *Carassone*, via Botta [illegible] tel. 42.743
Saluzzo: *Rabo*, [illegible] 105, tel. 42 267
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 712.258

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233.508/9
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** [illegible]
Usl di **Fossano** 698.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.[illegible]; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale:
Cuneo: 698.222;
Ceva: 71.182;
Saluzzo: 42.116;
TO-SV (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 698.246.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Barbero Loris (residente a Pocapaglia); Malenchino Gioele (residente a Centallo); Galfrè Fran[illegible] (residente a Verzuolo); Otta Giovanni (residente a Caraglio); Chiavassa Luigi (residente a Barge); Rey Marco (Crissolo); Lora Pietro (residente a Cherasco); Aimar Alberto (Bagnolo Piemonte); Levrone Martina (Beinette); Ballauri Edoardo (Cervere); Vitale Maria Angela (Sommariva del Bosco); Boeri Nadia (Alba); Bergia Luca (Revello); Pirra Jacopo (Fossano); Botta Francesca (Cavallermaggiore); D'Alessandro Antonio (Savigliano); Eandi Giacomo (Saluzzo); Cucumazzo Carmen (Cavallermaggiore); Gay Silvia (San Secondo di Pinerolo, provincia di Torino); Bianchi Luca (Savigliano); Biga Michele (Verzuolo); Picotto Ilaria (Bagnolo Piemonte); Lasagno Gabriele (Luserna San Giovanni); Fissore Enrico (Moretta); Grassero Elisa (Saluzzo); Albis Demis (Sampeyre); De Bucanan Julia (Manta); Fissore Martina (Sommariva del Bosco); Da Ronche Sara (Cuneo); Politanò Elisa (Bagnolo Piemonte).
MATRIMONI. Vivalda Pierluca, [illegible] anni (residente a Savigliano), ingegnere, con Bassignano Federica, 24 anni (residente a Cuneo), impiegata; Fava Luciano, 32 anni (residente a Savigliano), impiegato, [illegible] Biolatto Nadia, 27 [illegible] (residente a Racconigi), ope[illegible] specializzata.

CEVA

NATI. Icardo Selena (Murialdo); Arbia Elena (Cairo Montenotte, provincia di Savona); Valle Francesca (Carcare, provincia di Savona); Rota Francesco (Carcare); Gianoli Asa (Deco); Rapetti Danilo (Piodio); Peirone Davide (Ceva); Brac[illegible] Sara (Priola).
MORTI. Fresia Pietro, 70 anni (residente a Murazzano), pensionato; Nalotto Carlo, [illegible] (residente a Ceva), pensionato; Buscaglia Cristina, 77 [illegible] (residente a Nucetto), pensionata; Oltonello Giovanni Battista, 68 anni (residente a Savona), pensionato; Cappelo Francesco, 81 anni (residente a Garessio), pensionato; Bottero Giuseppe, 84 anni (residente a Garessio), pensionato; Zinola Alberto, 76 anni (residente a Ceva), pensionato.

BRA

[illegible]. Reinero Lisa (residente a Bra); Stefani Alice (residente a Bra); Barbero Paola (residente a Bra); Lusso Daniel (residente a Santa Vittoria d'Alba); Fresia Emanuele (residente a Dogliani); Mascarello Chiara (residente a Bra).

APPUNTAMENTI

CONFERENZA

Massaggio californiano

Stasera, alle 21, nel salone di viale Angeli 24, al centro «Fonte Acquariana», conferenza su «Imparare ad amarsi, il massaggio californiano».

LETTERATURA

Si parla di Montale

Lunedì prossimo, alle 17,30, nel salone della Provincia a Cuneo, Romano Luperini parlerà di «Montale e l'identità negata».

PROVINCIA

Congresso degli invalidi civili

Sabato, alle 14,30, alla sala Falco della Provincia, quinto congresso provinciale dell'Associazione mutilati e invalidi civili.

MUNICIPIO

L'eredità Galimberti

Domani, alle 18, in municipio, a Cuneo, si discuterà dell'utilizzo dell'eredità Galimberti e [illegible] costituzione di una fondazione. [g. p. m.]

Imprenditori preoccupati per il caro prezzi dei terreni

A Fossano è lotta contro la speculazione edilizia

FOSSANO. Con l'approvazione della variante n. [illegible] al Piano regolatore, artigiani e imprenditori hanno a disposizione diverse aree per la rilocalizzazione delle loro aziende, che [illegible] molti casi sono costrette a trasferirsi per adeguarsi alle nuove disposizioni della legge 626.

Oltre alla zona di via Mondovì, dove si è già insediata l'«Unifarma», è stato inserito un «triangolo» compreso tra la stessa strada provinciale [illegible] la ferrovia, ed un'ampia area compresa tra la circonvallazione, via Villafalletto, via Ceresolia [illegible] la futura tangenziale. Inoltre l'amministrazione comunale ha destinato a «produttivo» anche un'area di proprietà del Comune a Loreto, dove sta per essere completato il «Centro raccoglitori antiquariato».

L'estensione delle aree [illegible] disposizione dovrebbe concorrere ad abbassare i prezzi dei terreni.

«La mancata riforma del regime dei suoli - dice l'assessore all'Urbanistica Giorgio Cagliero - è uno di quei ritardi che in Italia pesano [illegible] macigni -; noi cercheremo [illegible] porre un limite alla lievitazione dei prezzi "governando" i tempi e i modi di utilizzo delle aree messe a disposizione. La normativa prevede la vendita [illegible] prezzo di esproprio; questo ci consente di fissare un "tetto" che non sia penalizzante né per gli operatori economici che devono insediarsi, né per quelli che devono vendere. Chi non starà entro questi prezzi sarà espropriato».

Da [illegible] il presidente Dino Tortone e l'assessore Giorgio Cagliero

La proposta dell'amministra[illegible] non ha dissolto del tutto le preoccupazioni degli artigiani che oltre un anno fa avevano costituito un consorzio per far fronte in modo unitario al «caro prezzi» dei terreni.

«I nostri primi contatti con i proprietari delle aree inserite nel Piano regolatore non consentono molte speranze - dice Dino Tortone, presidente dell'associazione Artigiani - le richieste si attestano oltre le 60.000 [illegible] metro; in alcune z[illegible] si parla di 100.000 il metro. Noi avevamo proposto un'altra soluzione che avrebbe consentito l'acquisto [illegible] 15.000 il metro. L'amministrazione disse che la soluzione era impraticabile, perché si trattava di un'area non inscribile nel Piano regolatore. Avremmo potuto proporre altre aree, ma il dialogo si è fermato. Ora abbiamo chiesto un incontro al sindaco perché ci dispiacerebbe dover rivolgere le nostre attenzioni ad aree di altri Comuni limitrofi».

Gli artigiani riuniti in consorzio intendono acquisire insieme le aree, e gestire collettivamente l'intera fase della realizzazione delle strutture aziendali, per ridurre i costi e realizzare un complesso aziendale omogeneo anche dal punto [illegible] vista architettonico. [l. a.]

Le fiamme si sono sviluppate nella cappella del complesso climatico

Robilante, rogo nell'Istituto

Dal sopralluogo dei pompieri l'incendio sarebbe doloso. Danneggiati una tenda, la culla in legno con Gesù Bambino, una statua e un tappeto. Inviato dossier alla Procura di Cuneo

ROBILANTE. Sarebbe doloso l'incendio avvenuto l'altra sera nella cappella dell'istituto climatico di Robilante. L'ipotesi è emersa dopo [illegible] sopralluogo fatto dai vigili del fuoco del comando di Cuneo. Il rogo è avvenuto l'altra sera, intorno alle 19. Ha interessato la parte destra della chiesa, lato dell'altare, danneggiando [illegible] tenda rossa, [illegible] culla in legno con Gesù Bambino, una statua caduta a terra [illegible] semidistrutta e un tappeto. Due mesi fa nella cappella dell'istituto di via Vallone Fantino [illegible] era già verifica[illegible] un altro incendio, sempre nella zona dell'altare.

A dare l'allarme è stato un medico di guardia. Le fiamme sono state spente [illegible] estintori [illegible] è poi stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco e avvertito il cappellano, don Giovanni Operto, 75 anni, originario di Baveno e residente a Busca.

Secondo i rilievi fatti dai vigili del fuoco pare che la porta della cappella non fosse chiusa. E' stato inviato un dossier alla Procura con l'ipotesi di dolo, ma non [illegible] esclude neppure che possa essere stata una causa accidentale (sia stata dimenticata accesa la luce dell'aureola della statua che avrebbe toccato la tenda incendiandola).

E' esclusa invece l'ipotesi di un corto circuito: l'impianto non sembra essere stato manomesso, [illegible] gli interruttori magnetotermici. [g. p. m.]

Sant'Albano

Paura in cascina per un incendio

SANT'ALBANO STURA. Ore di panico ieri mattina alla cascina della cooperativa «Magliana» della frazione Dalmazzi: verso le 6 dal fienile si sono levate le fiamme che hanno richiamato l'attenzione dei soci della cooperativa che erano intenti a mungere.

«Le fiamme hanno avvolto il fienile - dice uno dei soci -; per un po' abbiamo temuto che potessero raggiungere [illegible] stalle [illegible] tutto [illegible] resto dell'azienda. Per fortuna invece, grazie all'intervento tempestivo dei vigili del fuoco di Fossano, Cuneo e Mondovì, l'incendio è stato circoscritto».

I soci della cooperativa e i vicini hanno portato via il fieno e la paglia in fiamme «allargandoli» sulla neve dei campi a lato dell'azienda.

«Non ci è rimasto un filo di fieno da dare alle mucche - dicono i soci della cooperativa -; bisognerà tenere gli animali sotto controllo per verificare che il fumo non abbia conseguenze sulla produzione del latte».

Un momento dell'incendio alla cascina della cooperativa «Magliana»

La «Magliana» è una delle aziende più grandi della zona: nelle due stalle che le fiamme non hanno investito sono ricoverati circa trecento animali. L'opera di spegnimento è durata parecchie ore, i vigili del fuoco hanno fatto approvvigionamento d'acqua presso la «Syntech», (ex Icsi), una ditta [illegible] Sant'Albano che opera in campo chimico. Il via vai di autopompe dall'azienda ha creato allarme tra la popolazione preoccupata che si fosse verificato uno scoppio. [l. a.]

DALLA GRANDA

CUNEO

Operaio di 47 anni [illegible] in [illegible]

Gaetano Bognanni, 47 anni, operaio, l'altro pomeriggio è stato trovato morto nella sua abitazione di corso Galileo Ferraris [illegible]. Sono intervenuti gli agenti della Volante. [r. c.]

[illegible]NO

Il biglietto vincente al «Presepi del mondo»

E' il numero «02371» il biglietto che vince il primo premio nel Concorso dei «Presepi del mondo», la mostra conclusa al castello Acaja con un bilancio che ha toccato le 20 mila presenze. Al vincitore (che deve telefonare allo 0172-61976) un presepe [illegible] cioccolato offerto dalla pasticceria «Sabena». [r. s.]

CUNEO

Tir contro un'auto Trentenne [illegible] grave

Un Tir della ditta «Cavallo» condotto da Luigi Vietto, 28 an[illegible], di Novello, s'è scontrato l'altra [illegible] sulla strada per Fossano, tra Bombonina [illegible] Madonna delle Grazie, contro la «Uno» condotta da Franco Perucca, 30 anni, via Molini 44 a Trinità. Il trentenne è ricoverato [illegible] prognosi riservata in Rianimazio[illegible] a Cuneo. [r. c.]

[illegible]

La Coldiretti valorizza i prodotti della Val Po

Stasera (ore 20) all'albergo Sudamerica riunione della Coldiretti per valorizzare i prodotti della zona. [g. d. m.]

[illegible]

Ufficio giovani-famiglia ascolta richieste e proposte

Da oggi in biblioteca e per ogni settimana dalle 20,30 alle 21,30 sa[illegible] aperto l'ufficio giovani-famiglia; un volontario dell'omonima Commissione sarà [illegible] disposizione per ascoltare richieste e proposte. [r. s.]

SALUZZO

Secondo ciclo [illegible] lezioni dell'«Uniadulti»

Comincia oggi alle 15,45 in biblioteca il secondo ciclo di lezioni settimanali dell'«Uniadulti», promosse dal Distretto scolastico. Incontri fino a metà maggio. [g. ne.]

CEVA

Nuove luci pubbliche nell'area [illegible] piazza d'Armi

E' stata completata la nuova illuminazione pubblica nell'area verde di piazza d'Armi, in sostituzione di quella danneggiata dall'alluvione. [p. s.]

Allevatori (padre e figlio) di Caraglio hanno patteggiato la pena

Vendevano latte [illegible]dulterato

I veterinari Usl trovarono nell'alimento l'idrazide, medicinale pericoloso per la salute dei consumatori. Il farmaco serve a nascondere la tbc bovina

CARAGLIO. Due allevatori di Caraglio, Carlo e Renato Re, padre e figlio di 59 [illegible] 33 anni, residenti nella frazione San Lorenzo, difesi dall'avvocato Claudio Demaria hanno patteggiato davanti al pretore di Cuneo Paolo Perlo con il pm dott. Hoffman, 3 mesi di reclusione e 6 milioni di multa ciascuno: erano accusati di avere messo [illegible] vendita latte alimentare contenente idrazide, un medicinale vietato nella zootecnia perché pericoloso alla salute dei consumatori.

La denuncia era stata fatta dai veterinari dell'Usl il 9 febbraio 1994. I due agricoltori erano stati anche accusati di avere somministrato agli animali farmaci di provenienza clandestina.

Spiega il dottor Mario Valpreda, responsabile regionale dei Servizi veterinari: «L'idrazide è un farmaco usato nella terapia della tubercolosi umana. Allevatori disonesti l'adoperano invece per rendere negativi le prove per accertare la tbc bovina favorendo quindi la circolazio[illegible] di bovini che possono essere infetti. L'uso illecito di questo farmaco rischia di compromettere i piani di risanamento del bestiame. A Ivrea il laboratorio di Sanità pubblica è però in grado di accertare in poche ore la presenza [illegible] meno dell'idrazide nel latte. Nel 1994 abbiamo scoperto nel Cuneese 9 campioni positivi, l'anno scorso solo più quattro».

Aggiunge il dottor Gilberto Barale, capo veterinario dell'Usl 58: «Ci sono allevatori che sono vittime di truffe perché acquistano e usano [illegible] pericoloso farmaco pur avendo il bestiame sano. Anche i Re [illegible] avevano animali affetti da tbc». [g. d. m.]

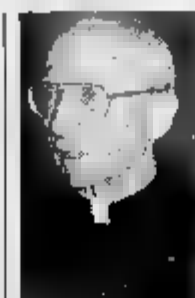
IN PRETURA

Professore a giudizio

Si svolgerà lunedì prossimo, al mattin[illegible] in pretura [illegible] Cuneo il processo al prof. Marcello Montagnana, 59 anni, denunciato perché nominato scrutatore nelle elezioni del marzo 1994 aveva chiesto che da tutti i seggi elettorali fosse rimosso ogni simbolo religioso, [illegible] fatto il crocefisso. Ieri mattina il prof. Montagnana ha così commentato l'imminente giudizio: «Il presidente Scalfaro ha ripetuto in varie occasioni che lo Stato è laico, è la casa di tutti, nessuno ha diritto [illegible] apporvi il marchio della propria fede religiosa o politica. Se da tre anni Scalfaro insiste a richiamare questi concetti vuol dire che tali principi costituzionali [illegible] disattesi [illegible] Italia. E ha pienamente ragione, come dimostra anche il mio caso. Del resto contro la presenza del crocifisso in sedi statali si [illegible] espressa ufficialmente anche la Federazione delle Chiese Evangeliche». Il prof. Montagnana sarà difeso dall'avv. Mauro Montelli. [g. d. m.]

Il 15 a Savigliano dibattito con monsignor Tonini

I giovani della Coldiretti fra cultura, sport e politica

SAVIGLIANO. I giovani Coldiretti diventano promotori [illegible] iniziative culturali aperte [illegible] tut[illegible], con una serie [illegible] dibattiti e incontri che toccheranno diverse città della «Granda» [illegible] disparati argomenti, dalla politica allo sport, dal giornalismo alla letteratura. [illegible] parte da Savigliano, lunedì 15, con una testimonianza d'eccezione: monsignor Ersilio Tonini, Arcivescovo Emerito di Ravenna, 81 anni, interverrà su «Giovani e ... politica». L'appuntamento, per incontrare [illegible] tra i migliori comunicatori della chiesa cattolica, è per le [illegible] nel salone Molineri di Palazzo Taffini. «Monsignor Ersilio Tonini - spiegano i giovani della Coldiretti - grazie al lancio televisivo avvenuto ad opera del giornalista Enzo Biagi, suo grande amico, è diventato uno degli uomini di Chiesa più noti al grande pubblico dei credenti [illegible] [illegible]. Il suo aspetto scattante, la grande capacità di arrivare subito al nocciolo della questione [illegible] il coraggio di affrontare i temi più controversi, lo rendono simpaticamente familiare».

Il Cardinale Ersilio Tonini Arcivescovo [illegible] Ravenna ha 81 anni ed è stato amministratore [illegible] quotidiano «Avvenire»

Già fissato il secondo appuntamento: il [illegible] gennaio, nella Sala Falco della Provincia a Cu[illegible]. Interverrà Silvano Prandi, allenatore [illegible] regista della squadra di pallavolo Alpitour, su «Giovani [illegible] ... sport». Sono poi attesi giornalisti e scrittori, in date da stabilire. [g. mar.]

Sulla «Reale» a Marene

Si ribalta camion con il bestiame Morti 4 bovini

MARENE. Un autocarro per il trasporto [illegible] bestiame si è rovesciato ieri mattina sulla Reale Sud, nei pressi di Marene: tre mucche ed una vitella sono rimaste uccise. Giuseppe Melano, 52 anni, abitante a Castagnole Piemonte, in via Torino 40, stava viaggiando alla guida del suo camion in direzione di Marene, proveniente da Fossano. Giunto a poche centinaia di metri dallo svincolo [illegible] la statale 662, per cause che sono in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Marene, ha perso il controllo del pesante [illegible] che è uscito [illegible] strada e si è rovesciato su un fianco nel campo adiacente. L'autista è stato [illegible] da [illegible]tomobilisti [illegible] passaggio, ma fortunatamente ha subito solo lievi contusioni. Dei 15 capi bovini che trasportava, invece, quattro sono rimasti uccisi nell'urto. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Savigliano, Saluzzo [illegible] Cuneo. [p. b.]

Il titolare della sala di videogiochi è sempre in coma all'ospedale di Cuneo

Alba, paura dopo l'aggressione

Le indagini per individuare l'autore della violenza sono proseguite anche nei giorni festivi
I negozianti chiedono l'istituzione dei vigili di quartiere. Sollecitata maggiore sorveglianza

ALBA. Sono continuate senza sosta, anche nei giorni festivi, le indagini per identificare l'autore o gli autori della selvaggia aggressione al titolare della sala di videogiochi Amabile Cassinelli, sessantenne, in coma all'ospedale di Cuneo. Le condizioni dell'uomo, colpito con estrema violenza al capo (ha avuto lo sfondamento della base cranica) rimangono gravissime. Non ha più ripreso conoscenza [illegible] quando è stato trovato disteso sul pavimento della sala giochi, che si affaccia sotto i portici di piazza Risorgimento (più conosciuta come piazza del Duomo e del municipio).

Cassinelli non parla e non può fornire indicazioni agli inquirenti, nessuno ha assistito al fatto e le indagini si presentano molto difficili. Sono già state sentite [illegible]cine di persone, tra cui molti giovani frequentatori dell'esercizio, con l'obiettivo di raccogliere elementi utili.

Tra gli altri sono stati sentiti i tre vigili urbani che sono stati i primi ad accorrere sul luogo dell'aggressione, dal loro ufficio sul lato opposto della piazza: sono stati chiamati da due passanti che avevano notato il corpo sul pavimento.

L'attività investigativa vede impegnati i carabinieri di Alba con il coordinamento del procuratore della Repubblica, Luigi Riccomagno, [illegible] del sostituto, Christine Von Borries.

Anche se non si tralascia nessuna pista, l'ipotesi [illegible] accreditata rimane l'aggressione a scopo di rapina: l'uomo, che dopo la chiusura serale dell'esercizio si era fermato a mettere in ordine, è stato raggiunto da qualcuno che l'ha barbaramente colpito al capo.

Ma perchè tanta violenza? Che cosa è accaduto quella sera nella sala di videogiochi che era rimasta affollata per tutto il pomeriggio da ragazzi, senza nulla di diverso dal solito? Domande ancora senza risposta.

Dalle tracce di sangue trovate un po' ovunque nel locale, oltre che sul corpo del Cassinelli, si potrebbe pensare che ci sia stata un'animata discussione.

L'esercente potrebbe avere riconosciuto l'aggressore o gli aggressori o avere reagito. Sta di fatto che i banditi non hanno risparmiato violenza. In un primo momento si era pensato che fosse stato aggredito con uno sgabello in ferro trovato tutto insanguinato, ma forse [illegible] stato un oggetto ancora più pesante, tipo una mazza, a procurargli le gravi fratture. Nessun corpo contundente o estraneo alla sala è stato ritrovato.

Qualche sospetto sull'ipotesi della rapina viene dal fatto che è stato ritrovato del denaro nei cassetti. Si è anche pensato a una vendetta, ma non risulta che il Cassinelli, una persona dalla vita tranquilla e del tutto normale, avesse problemi [illegible] qualcuno.

Al momento ci sono solo supposizioni e gli investigatori indagano in tutte le direzioni.

Al capezzale del Cassinelli si alternano la moglie Ada Viglino e la figlia Laura (avvocato).

I carabinieri nella sala giochi che si affaccia sotto i portici di piazza Risorgimento ad Alba (FOTO BRUNO MURIALDO)

Quest'ultima aggressione e la rapina di pochi giorni prima con ferimento di un gioielliere (entrambe nel centro storico di Alba e [illegible] pochi metri di distanza) hanno fatto crescere la paura, soprattutto tra i titolari di negozi. L'Associazione commercianti chiede un incontro con l'Amministrazione comunale, i vigili, le forze dell'ordine. [illegible] particolare, si vorrebbe che venissero istituiti dei vigili di quartiere che potrebbero dare un contributo alla sorveglianza.

Giuseppina Fiori

Rappresentante tessile (44 anni) deceduto in Francia

Oggi Treiso dà l'addio al dirigente del basket

TREISO. Si svolgono oggi nella parrocchia Beata Vergine Assunta (ore 14,30) i funerali del rappresentante di commercio Bruno Vidotto, 44 anni, morto in un incidente stradale in Francia. La salma è arrivata ieri dall'ospedale di Roanne (vicino a Lione) dove l'uomo è deceduto in seguito alle gravissime ferite riportate; alla guida della sua «Saab» s'era scontrato con un'altra vettura sulla strada Lione-Roanne, mentre era in viaggio d'affari.

Titolare della ditta «Fastex snc» di rappresentanza nel ra[illegible] tessile, il Vidotto andava spesso all'estero per lavoro.

I conoscenti dicono che da molti anni frequentava la zona dov'è accaduto l'incidente e in particolare aveva già percorso molte volte la stessa strada.

La disgrazia ha suscitato molto cordoglio in paese e nell'ambiente sportivo albese. Il Vidotto era dirigente dell'Olimpo Basket Giornalino (serie C1) in cui giocano i sue due figli: Fabrizio, 18 anni, studente del sesto anno dell'Istituto enologico di Alba, inserito nella prima squadra; e Stefano, terza classe della Media Macrino di Alba, nel settore giovanile.

Il parroco di Treiso, don Giuseppe Flori, dice: «Tutto il paese ha accolto con dolore la notizia del decesso. Era una persona molto attiva. Conoscendo bene la lingua francese offriva una preziosa collaborazione nei rapporti con Ruons, la cittadina gemella di Treiso nella Francia Sud occidentale».

Il Vidotto, che abitava con la famiglia in una grande villa [illegible] via Savona 5, lascia, oltre ai figli, la moglie Rosanna. Aveva lavorato come rappresentante alla Miroglio Tessile. [g. f.]

Bruno Vidotto era nel basket albese

IN BREVE

GRINZANE [illegible]

Rubati giubbotti in montone [illegible] d'argento

I ladri sono entrati nell'abitazione di Dario Rabino, 52 anni, strada Grinzane 59, e hanno portato [illegible] vassoi e candelabri in argento, giubbotti in montone e pelle per un valore di quattro milioni. [g. f.]

[illegible]

Gli alunni impegnati nel «Disegno di Natale»

Gli alunni delle scuole materne, elementari e medie inferiori che vogliono partecipare al premio «Disegno di Natale» devono consegnare i loro lavori al Centro commerciale Coop entro il 13 gennaio. Tutti i partecipanti al [illegible] bandito da Radio Alba riceveranno in omaggio un peluche. [g. n.]

ALBA

Alla sala Fenoglio si parla dell'astrologia

Oggi (sala Fenoglio, ore 15,30) si terrà una conferenza sull'astrologia. Relatore Livio Montanaro. [g. f.]

[illegible]

Condannato [illegible] due m[illegible] per furto di un'auto

Il pretore ha condannato Flavio Araldi, 31 anni, domiciliato alla Comunità «Incontro» di Benevello, a due mesi e a duecentomila di multa per furto di un'auto. [g. f.]

BRA

A Palma di Maiorca con gli [illegible]

Tenerife, Palma di Maiorca [illegible] Diano Marina sono le mete dei viaggi per la terza età organizzati dall'assessorato ai Servizi sociali con l'agenzia «La Zizzola». Il soggiorno a Tenerife è da prenotare entro domani in municipio [illegible] all'agenzia. [g. n.]

Nomade arrestato

Ha rubato la benzina dal serbatoio

ALBA. Sorpreso dai carabinieri a «succhiare» benzina dal serbatoio di un'auto in sosta nel centro cittadino, è stato arrestato. Protagonista della vicenda è Devis De Colombi, 19 anni, abitante al campo nomadi «Pinot Gallizio» di corso Canale.

Il giovane trasbordava la benzina da una «Tipo» della ditta «Calcestruzzi Stroppiana», e parcheggiata in via Corridoni, alla «Uno» con cui aveva raggiunto la zona, di proprietà della madre. Dopo avere forzato il tappo della «Tipo», con un tubo di gomma stava aspirando il carburante servendosi di un innaffiatoio. Aveva già eseguito l'operazione una volta e si accingeva a ripeterla, quando sono arrivati i carabinieri che l'hanno bloccato. Il giovane avrebbe ammesso: «Ero senza benzina. Me la stavo procurando». Condotto in caserma, è stato arrestato per furto aggravato: è stato successivamente scarcerato in attesa del processo

Altro furto a Diano. Ignoti sono entrati nella casa dell'impiegato Rinangelo Olocco, 47 anni, residente in via Alba Cortemilia 75. I ladri, forzando una porta finestra, hanno rubato 6 orologi, una telecamera, braccioletti, orecchini, oggetti d'oro e accendini per 18 milioni. [g. f.]

Alla Sala Fenoglio

Sei incontri su «Politica e società»

ALBA. «Politica e società»: [illegible] il tema di un interessante ciclo di incontri che si svolgerà, [illegible] partire da venerdì 12 alla sala «Fenoglio». Molti i nomi illustri che verranno ad Alba a portare la loro testimonianza su temi di grande attualità.

S'inizierà venerdì (ore 21) con l'intervento di Mario Chiavario, docente all'Università di Torino (facoltà di Giurisprudenza) che parlerà su «Democrazia e costituzione». Quindi, Pier Vincenzo Rondonio (facoltà Scienze politiche Università di Torino) interverrà su «Regole per un mercato competitivo e servizi pubblici efficienti» (venerdì 19). Lo storico Alessandro Galante Garrone parlerà su «Politica etica e religione» venerdì 26. Giovedì primo febbraio, il vicedirettore de «La Stampa», Gad Lerner, interverrà su: «Informazione: pluralismo e cattura del consenso».

«Il potere, la legge, la magistratura» il tema trattato dal magistrato del tribunale di Torino Paolo Borgna (9 febbraio). Marco Revelli (docente Università di Torino, facoltà Scienze politiche) concluderà con «Destra e sinistra» il 16 febbraio.

L'iniziativa è promossa da 5 circoli culturali albesi e quattro periodici locali. [g. f.]

Due importanti iniziative per San Michele e l'Oltreferrovia

La piazza e il campo sportivo in dono ai quartieri braidesi

BRA. Una nuova piazza e un impianto sportivo più ampio e sicuro. Sono i doni, molto attesi, che due quartieri braidesi hanno trovato nella calza della Befana. La piazza - o meglio l'area da allestire in parte a piazza, in parte a verde - darà alla frazione collinare di San Michele il «centro» che oggi le manca; mentre al capo opposto della città, in via Fratelli Rosselli, miglioreranno le prestazioni del campo da gioco gestito dal Comitato Oltreferrovia.

La richiesta di disporre di uno spazio comune, da sempre ai primi posti fra le rivendicazioni degli abitanti di San Michele, sarà soddisfatta con l'esproprio di un'area lungo la strada, all'interno di un lotto destinato all'edificazione. L'avvio delle procedure di esproprio, per le quali si prevede una spesa di 100 milioni, è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale. I tempi per l'acquisizione dell'immobile e l'esecuzione dei lavori non potranno protrarsi entro i cinque anni, ma appena disponibile l'area, anche se «nuda», verrà utilizzata come sede della festa di fine settembre, che adesso il Comitato di frazione è costretto a tenere su un terreno preso in affitto.

Ancora prima di essere «attrezzata», con panchine e strutture [illegible]a parco Robinson, l'area sarà un punto di riferimento per gli abitanti, che hanno abbondanza di verde nei loro giardini, ma non luogo d'incontro.

«Manca un posto dove i bambini possano tranquillamente giocare tutti insieme e i pensionati scambiare due chiacchiere - dicono i consiglieri del Comitato, rinnovato "a suffragio universale" qualche mese fa -. Non c'è neppure uno spazio che favorisca le manovre dei veico[illegible]: se uno sbaglia strada, deve andare fino all'America dei Boschi per aver modo di invertire la marcia».

La piazza espropriata colmerà quindi vari «vuoti» e sarà usata [illegible] le più diverse esigenze della popolosa frazione.

Non meno soddisfatti dei concittadini di San Michele so[illegible] gli abitanti dell'Oltreferrovia, anche se il loro è un «giocattolo» riciclato: la Befana, cioè il Comune, ha promesso di «aggiustare» il campo da calcio di via Rosselli, di cui si occupa con grande passione ed effici[illegible] il Comitato di quartiere, mettendolo a disposizione sia delle squadre impegnate in campionati «minori» sia di chi pratica sport senza velleità agonistiche. Con i lavori saran[illegible] ampliate le dimensioni del terreno di gioco (ma senza «rubare» posti auto al parcheggio), sostituita e alzata la recinzione, rifatto il fondo.

L'opera completerà la sistemazione della vicina via Montello, che da qualche mese sfoggia un nuovo «look». [g. n.]

Ieri ■ Torino la cerimonia ufficiale di consegna

La bandiera piemontese donata alle 8 province

La cerimonia di consegna del vessillo piemontese alle otto province

TORINO. Il vento federalista che caratterizza questo momento della politica italiana farà garrire nuove bandiere, quelle delle «piccole patrie», costituite da ciascuna Regione italiana. E i vessilli nuovi - cioè appena confezionati - sono quelli consegnati ieri dal presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo ■ presidenti ■ tutte le province piemontesi: Fabrizio Palenzona (Alessandria), Giuseppe Goria (Asti), Silvia Marsoni (Biella), Giovanni Quaglia (Cuneo), Paolo Cattaneo (Novara), Mercedes Bresso (Torino), Giuseppe Ravasio (Verbano-Cusio-Ossola); la Provincia di Vercelli era rappresentata dall'assessore anziano Julini.

L'esigenza di adottare una bandiera regionale era maturata nell'autunno scorso, quando il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro aveva assunto la decisione di allestire la «Galleria delle Regioni italiane», in un'ala del palazzo del Quirinale.

Il Piemonte l'ha ratificata con la Legge regionale n. 83 del 24 novembre '95.

Il vessillo è costituito da «una croce bianca in campo rosso e lambello blu, con contorno blu e frangia oro»: il disegno richia■ lo stemma del Piemonte - che già fa parte del gonfalone della Regione - in uso dal 1424, anno di conferimento del titolo di «Principe ■ Piemonte» al primogenito di Amedeo III di Savoia. Alla bandiera si accompagnerà un nastro di color arancione. [m. bo.]

Presidio in piazza contro l'inceneritore che l'Acna vuol costruire a Cengio

Cresce il fronte anti «re-sol»

Mobilitati i Comuni della Valle Bormida, le Province di Cuneo, Asti e Alessandria, Regione Piemonte
A metà settimana il pronunciamento della commissione Via (Valutazione impatto ambientale)

CORTEMILIA. In attesa del pronunciamento della commissione Via (Valutazione impatto ambientale), previsto per metà settimana, si rafforza il fronte anti «re-sol». I Comuni della Valle Bormida, le Province di Cuneo, Asti ■ Alessandria ■ la Regione Piemonte si sono nuovamente mobilitati contro l'inceneritore che l'Acna vuole costruire a Cengio per smaltire i propri residui di lavorazione, oggi in gran parte stoccati nei «lagoons» che circondano lo stabilimento Enichem.

Con il presidio di Alessandria, organizzato in piazza della Libertà davanti alla prefettura dagli amministratori piemontesi e dall'associazione Rinascita Valle Bormida, la protesta anti «re-sol» ha riacquistato in questi giorni vigore, come nelle manifestazioni della fine degli Anni ■, quando l'obiettivo era la chiusura dell'azienda chimica.

La roulotte in piazza ad Alessandria, con lo striscione «Valle Bormida Pulita», emblema della lunga lotta anti-Acna

Il parere della commissione Via sulla compatibilità del «re-sol» con la Valle Bormida è molto atteso perché considerato vincolante per la costruzione o meno dell'inceneritore ■ Cengio. I timori dei sindaci della Valle Bormida sono espressi dal primo cittadino di Cortemilia, Giancarlo Veglio.

«C'è il pericolo - spiega il sindaco Veglio - di ■ tensioni nei nostri Comuni, dove i cittadini sono stufi di subire ingiustizie. Il viceprefetto di Alessandria Macrì ha informato il ministero degli Interni e quello dell'Ambiente della situazione ■ si ■ detto solidale con la nostra protesta. Ad Alessandria rimane un nostro simbolico presidio, con la roulotte del Comune di Acqui, messa a disposizione dal sindaco della città termale, Bernardino Bosio, e con lo striscione "Valle Bormida Pulita", emblema della lunga lotta anti-Acna».

La commissione Via, costituita da tecnici nominati dal ministero dell'Ambiente, potrebbe anche dare un responso transitorio che allungherebbe ulteriormente i tempi.

Ci sarebbe spazio, ■ questo caso, per una mediazione ■ gli amministratori liguri, Regione compresa, che si ■ già pronunciati a favore dell'inceneritore di Cengio. Sindaci e associazione Rinascita Valle Bormida puntano tutto sui loro progetti di smaltimento alternativi, la cui documentazione è stata inviata recentemente anche alla commissione parlamentare d'indagine su Acna e «re-sol».

«Siamo i primi - osserva il sindaco di Saliceto, Silvano Prandi - a voler risolvere il problema dei bacini di stoccaggio Acna, ma attraverso sistemi non inquinanti. Abbiamo, quindi, proposto i nostri progetti, che riteniamo validi anche sotto il profilo dei costi. Chiediamo che queste alternative vengano prese seriamente in considerazione».

Al «re-sol» ■ sono opposti, con apposita delibera consiliare, oltre cento Comuni delle Province di Cuneo, Asti ■ Alessandria. Oltre alla Valle Bormida sono interessati alla protesta anche i centri dell'Alta Langa, della Bassa Langa albese, del Roero e del Monferrato, una grossa fetta di territorio che considera pericolosa la presenza dell'inceneritore a Cengio.

Il 94 per cento degli abitanti della Valle Bormida si era già pronunciato contro l'inceneritore ■ un referendum popolare organizzato in tutti i Comuni dall'associazione Rinascita Valle Bormida.

Numerose sono state anche ■ manifestazioni tenutesi ad Alba, a Saliceto, a Cortemilia per protestare contro l'impianto «re-sol», considerato pericoloso per l'ambiente e per la ■lute degli abitanti della zona.

Una battaglia che dura ormai da sei anni e di cui si attende in questi giorni finalmente un esito definitivo.

Ginetto Pellerino

Doppio appuntamento con la musica nella «Granda»

Serata a ritmo rock

Al Bedford pub di Savigliano suona il cantautore Paolo Acchiardi
Alberto Camerini presenta l'ultimo «cd» al Paradise di Vicoforte

DOPPIO appuntamento con il rock stasera nella «Granda». Continuano i concerti in calendario dal 21 dicembre al «Bedford Pub» di Saluzzo, un locale arredato in puro stile «Old England», inaugurato solo alcune settimane fa, [illegible] via Pinerolo 20 (Ex Bela Rosin).

La direzione del locale ha già proposto alcuni gruppi molto popolari nel Cuneese, tra i quali Doctor Sax, Gipsy Eyes, Brig it on the Night, Dean Moriarty Band e Nothing for Sale.

Questa [illegible], alle 22, salirà sul palco il cantautore Paolo Acchiardi, in arte Elia, che alterna alla musica, sketch e gag, suggeritegli dalla [illegible] passione per il teatro, mentre giovedì sarà la volta della Innesco Blues Band, una band composta da elementi torinesi e saluzzesi.

I concerti proseguiranno con note formazioni: martedì 16 gennaio è atteso il gruppo Tecnica Zero, quindi sarà la volta dei Magical Diamonds (giovedì 18 gennaio), i Se[illegible] Senso (martedì 23 gennaio), i No Questions (giovedì 25) e martedì 30 gennaio il collaudato duo Bullfrog Blues con Beppe Rainero al dobro e Andrea Scagliarini all'armonica e voce. L'ingresso è libero.

Al «Paradise» di Vicoforte in frazione Fiammenga è atteso, (ore 21,30, ingresso libero), Alberto Camerini. Negli Anni '70 era una sorta di spiritello del rock&roll italiano. Contagiato dalla commedia dell'arte era diventato per tutti l'Arlecchino-rock, ma gli amanti della musica lo ricordano sicuramente come uno dei migliori chitarristi italiani (prima con Eugenio Finardi e poi in proprio).

Alberto Camerini sarà il protagonista di uno spettacolo per intenditori nel quale presenterà i brani del suo ultimo cd «Dove l'arcobaleno arriva». Cascate di suono e di colore per uno tra i più creativi protagonisti del pop made in Italy degli ultimi trent'anni che non dimenticherà sicuramente tra i brani di nuova produzione, anche i vecchi successi, da «Gelato metropolitano» a «Bamboulè» e «Serenella».

[m. b.]

Alberto Camerini riproporrà nel locale di Fiammenga anche il suo «Bamboulè»

A Mondovì

L'orchestra barocca si rinnova

MONDOVI'. Si sono svolte nella sede monregalese dell'Istituto di Musica Antica Stanislao Cordero di Pamparato le selezioni per i corsi di orchestra barocca e classica riservati a giovani diplomati in archi, fiati e clavicembalo.

I risultati fino a oggi conseguiti dai docenti impegnati a Mondovì, fra cui Ton Koopman, Jordi Savall e Chiara Bianchini, pongono questi corsi fra i più quotati a livello europeo. Molti giovani di varie nazionalità sono stati selezionati dalla commissione composta da Giorgio Tabacco (direttore artistico dell'istituto), Luigi Mangiocavallo, Enrico Gatti, Alberto Rasi, Ubaldo Rosso, Alberto Basso e Isabella Data. Sono risultati idonei alla frequenza dei corsi 36 giovani, che saranno impegnati in sei stages fra gennaio e giugno, con alcuni fra i migliori specialisti di musica barocca. Ciascun ciclo di lezioni sfocerà in un concerto diretto dal docente. I giovani, riuniti nell'orchestra «Academia Montis Regalis», si esibiranno a Mondovì, Torino e Milano.

L'anno scorso, sotto la guida di Luigi Mangiocavallo (in veste di direttore e solista), il complesso di Mondovì ha registrato per la casa francese «Opus 111» un cd con musiche inedite del piemontese Gaetano Pugnani. L'attività si svolge grazie ai contributi della Fondazione San Paolo, Cassa di Risparmio di Cuneo e Regione.

[illegible]. b.]

GIORNO E NOTTE

FOSSANO

Show con Pagliero

Al «Dolce Barlume» stasera alle 21,30, il cabarettista Manlio Pagliero ripropone il suo ultimo spettacolo intitolato «Froidl lezioni segrete», scritto da Enrico Ottaviano. Ingresso libero, prima consumazione maggiorata.

LEQUIO TANARO

Cover dei Nomadi

Stasera, [illegible] 22, [illegible] «Capuziner» si esibiranno gli «Incdia» che proporranno cover dei Nomadi.

BRA

Dancing Anni '60

Nello studio fotografico Risso, piazza Carlo Alberto, la mostra delle immagini anni 60 dello «storico» dancing Diamant.

[illegible]NAFIGI

Statuine animate

Nella parrocchiale prosegue fino a fine mese l'esposizione del presepe meccanico realizzato da Luciano Beoletto, Massimo Salvagno, Gianni Rivoira e Piero Aragno. Orario: 14-18.

SAVI[illegible]

Arriva l'operetta

All'assessorato alla Cultura del Comune [illegible] in prevendita i biglietti per l'operetta «Il cavallino bianco» in scena al Milanollo il 19 gennaio alle 21. Biglietti da 25 mila a 12 mila lire.

CUNEO

Rassegna di musical

Al Monviso, prende il via stasera (ore 20 e 22,30) un ciclo dedicato al musical con la proiezione di «West side story».

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936. Or.: 16/18/19,50/22. L. 10.000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la [illegible] vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Fiamma — Tel. 693.564. Or.: [illegible]. Sab. e fest. 16/18/20/22. L. [illegible]
Vacanze di [illegible] '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio il figlio [illegible] ha una cotta [illegible] una [illegible]. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible] Italia — Tel. 692.951. [illegible]: 15,30/17,40/19,50/22. L. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due [illegible], [illegible] a inizio e l'altro a fine [illegible] per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Monviso — Sala Comunale. Tel. 631.771. Fer.: 20/22,30. Sab. e fest. 16/18/20/22. Ingresso con tessera
[illegible] side story — di R. Wise e J. Robbins, con N. Wood, R. Beymer (Usa '61) - Due giovani dei bassifondi di New York si amano nonostante appartengano a bande diverse: il [illegible] 10 Oscar, [illegible] versione restaurata in dolby N. V. 2h [illegible] [illegible]

Don [illegible] — Or.: feriale [illegible] festivo 16,30/21. L. 6000
OGGI RIPOSO

ALBA

Eden — Tel. 363.021. Fer. 20/22. [illegible]. 16/18 [illegible]. L. 10.000/7000
Ace Ventura - Mi[illegible] Africa — di S. [illegible], con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '97) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, [illegible] evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Moretta — Or.: 20,45. Fest. 15/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE

Comunale — Tel. 346.901. Or.: [illegible]. Sab. 15/18/21 fest. 15/17/19/21
Vacanze di Natale [illegible] — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una [illegible] per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

B. S. DALMAZZO

Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA

Impero — Tel. 412.317. Fer.: [illegible]. Fest.: 16 18/20/22. L. 10.000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22. Fest. [illegible] 18/20/22. L. 10.000
Viaggi [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «[illegible]», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. Or.: 20/22. Giov. 16/21. Fest. 15/17 20/22. L. 6000/4000
[illegible] RIPOSO

CANALE

[illegible] — Ore 20.30
OGGI RIPOSO

CARAGLIO

[illegible] — Feriali: 20/22. Fest.: 15/17/20/22. Lire 7000
[illegible]

CENTALLO

[illegible] Lux — Tel. (0171) 211.726. Or. 20/22. Sab. 16/18/20/22. Fest. 14/16 18/20/22. Giov. [illegible] - L. [illegible]
OGGI RIPOSO

CHERASCO

Galateri — Tel. 488.324. [illegible]: 20/22. Lire 7000, rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — [illegible]. 916.393. Or.: 20/22. [illegible]
OGGI RIPOSO

FOSSANO

Politeama — [illegible]. 62.407. Or.: fer. [illegible]; fest. [illegible]/21. L. 10.000/8000
OGGI [illegible]

GARESSIO

Excelsior — Fer. e fest. ore 21. [illegible]. e dom. 15,30; 21. L. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible] — Tel. 927.534. L. 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'

Bertola Sala 1 — Tel. 47.898. L. 9000; rid. [illegible]
Casper — di [illegible]. Silberling, con C. Ricci, [illegible]. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible] Sala [illegible] — [illegible]. 47.898. Lire 9000; rid. [illegible]
Ace Ventura - [illegible] Africa — di S. Oedekerk, [illegible] J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '97) - Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sang[illegible] guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

SAN GIACOMO DI R.

[illegible] — Or.: 18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Roby — L. 8000
Lo zio di Brooklyn — di D. Ciprì e F. Maresco, con P. Giordano (Ita '95) - - In una Palermo fatiscente, la storia di una «subumanità» degradata e segnata [illegible] bruttezze, con un misterioso personaggio che arriva dagli Usa. V. M. 14 1h 40' **Grottesco**

SALUZZO

[illegible] — Tel. 43.756. Or.: 16/18/20/22. L. 10.000/8000
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, [illegible]. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, [illegible] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible] — Tel. [illegible]. [illegible] 10.000/8000
[illegible] RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957
[illegible] RIPOSO

Ritz — Tel. 71.24.77. Lire 9000/7000
OGGI [illegible]

SAVIGLIANO

Gli studenti vanno a teatro

Particolarmente piacevole il rientro dalle vacanze per gli studenti delle medie inferiori e superiori di Savigliano che per tutta la settimana assisteranno al Milanollo allo spettacolo «Terra Promessa-/Terre Promise», presentato dal Teatro dell'Angolo, per la rassegna dedicata alle scuole. Interpreti: Vanni Zinola, Barbara Dolza (nella foto di Giorgio Sottile), Nino D'Introna e Luigina D'Agostino

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	60	18	33	35	[illegible]
	72	50	46	42	41
CAGLIARI	66	15	22	21	[illegible]
	112	95	[illegible]	73	66
FIRENZE	6	28	85	45	78
	46	43	43	40	[illegible]
GENOVA	61	19	78	14	[illegible]
	76	74	67	62	54
[illegible]	33	39	88	17	83
	129	125	55	53	50
NAPOLI	52	84	55	[illegible]	69
	73	64	59	54	53
PALERMO	22	46	21	36	45
	74	52	51	44	43
ROMA	24	61	82	23	1
	74	73	[illegible]	[illegible]	61
TORINO	8	72	[illegible]	[illegible]	1
	91	63	55	[illegible]	53
VENEZIA	32	22	3	74	21
	110	95	[illegible]	[illegible]	54

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 45 di Torino. Ecco le 30 coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
45-12; 45-19; 45- 8; 45-34; 45-31; 45-10; 45-43; 45-39; 45-16; 45-59; 45-44; 45-21; 45-60; 45-62; 45-27; 45-75; 45-68; 45-35; 45-76; 45-70; 45-41; 45-80; 45-79; 45-50; 45-81; 45-84; 45-88; 45- 2; 45-18; 45- 4.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 13 (5); Cagliari 7 (4); Firenze 57 (4); Genova 5 (1); Milano [illegible] (6); Napoli 10 (3); Palermo 81 (5); Roma 71 (2); Torino 15 (1); Venezia 35 (6).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:
41-13; 51-13; 42-13; 71-43; 81-43; 72-13; 52-13; 74-13; 10-43; 44-43; 24-13; 7-13; 47-13; 84-43; 67-43; 77-13; 30-13; 89-13; 20-43; [illegible]; 71-13; 81-13; 41-43; 51-43; 42-43; 10-13; 44-13; 72-43; 52-43; 74-43; 84-13; 67-13; 24-43; 7-43; 47-43; 20-13; 59-13; 77-43; 30-43; 89-43.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:
8-17-26; 8-17-35; 8-17-44; 8-17-53; 8-17-62; 8-17-71; 8-17-80; 8-17-89; 17-26-35; 17-26-44; 17-26-53; 17-26-62; 17-26-71; 17-26-80; 17-26-89; 26-35-44; 26-35-53; 26-35-62; 26-35-71; 26-35-80; 26-35-89; 35-44-53; 35-44-62; 35-44-71; 35-44-80; 35-44-89; 44-53-62; 44-53-71; 44-53-80; 44-53-89.

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	[illegible]	MI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TO	VE
GEMELLI	33	64	0	46	[illegible]	42	9	[illegible]	13	1
VERTIBILI	35	13	23	35	9	11	13	1	1	[illegible]
CADENZE	10	3	10	4	[illegible]	10	10	[illegible]	3	4
	43	[illegible]	[illegible]	46	30	[illegible]	19	[illegible]	40	34
FIGURE	9	6	[illegible]	7	8	[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	15	18	29	18	55	47	[illegible]	14	15	19
DECINE	71	1	41	11	81	1	[illegible]	61	11	51
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	15	[illegible]	21	41

In [illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

VINCITE: Centrata l'ambata matura [illegible] a Roma

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miota, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible]. Cesare 67, tel. 856.521. [illegible] **con uno sconosciuto.** Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **[illegible]cahontas** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Venerdì 19.1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Casper.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3. **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **I laur[illegible].** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL [illegible] S. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
CENTRALE [illegible] C. [illegible] 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via [illegible] 5, telefono 650.7100. **Selvaggi.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30
[illegible] via Gramsci 9, tel. 542.422. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; [illegible]; 22,30.
ELISEO [illegible] piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] corso Moncalieri [illegible], tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: [illegible].
[illegible] via Buozzi ang. via Roma. **Braveheart.** Or.: 15,35; 18,45; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di [illegible]tale 95.** Or.: 20,20; 22,30.
[illegible] Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT [illegible] Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Vet. min. 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; [illegible].
[illegible]SSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1048. **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; [illegible].
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Pal[illegible] di [illegible]** Or.: 15; [illegible]; [illegible]; 20,45; 22,35
[illegible]A 1 via Arsenale 31, tel. 532.[illegible]. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; [illegible]
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, [illegible]. 532.448. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
REPOSI via XX Settembre [illegible], tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina [illegible] 562.0145. **[illegible] lettera scarlatta.** [illegible]: 15; 17,30; [illegible].
[illegible] **RITZ** [illegible] Acqui 2. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45; 18; [illegible]; 22,30.
VITTORIA [illegible] Roma [illegible]. **Vacanze [illegible] Natale 95.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 (turno pomeridiano 1) e ore 21 (riservata Istituto S [illegible]) [illegible] e **Giulietta**, balletto su musica di Sergej Prokofiev. Corpo di ballo del Teatro alla Scala. Cor. [illegible] K [illegible]. Orch. del Teatro Regio, dir. A. Vedernikov. Bigl. ore 13-18,30, t. 8815.241/242.
[illegible] **RAI** piazza Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. [illegible]. 12 e 13 gennaio Paolo Hendel in **Nebbia in val [illegible]** [illegible] 16 al 21 gennaio Luca Barbareschi in **Piantando chiodi nel pavimento con la testa.** Prevendita cassa teatro [illegible] 10-13 - 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — Tg9
20,30 Le Valle delle bambole
21,30 Cover up, telefilm
22,20 Wayne & Shuster, telefilm
23 — Amichevolmente, attualità
23,50 [illegible]al Jour, varietà sexy
0,21 Bill Cosby show, telefilm
0,46 Astro Star, oroscopo

Telecupole
17,45 Film e cartoni
19,15 Cinquestelle a cinema
19,30 Tg 4
20 — Baci in prima pagina, sit. com.
20,30 Film
24 — Le auto della settimana, rubrica

Telegranda
18,30 Dimensione speciale
19 — Telegiornale
19,30 Film
22,30 Telegiornale
23 — Film

Videogruppo
19,30 Il segreto di Jolanda, telenovela
19,45 Videonotizie
20 — Il segreto di Jolanda
20,30 Serie A: Torino-Parma
22,30 [illegible]onotizie
24 [illegible] Video
0,30 Videonotizie
1 — Nite video

Telecity
19 - G7
19,32 CD Network, magazine musicale
20,06 Cara dolce Kioko, cartoni animati
20,30 Oro sommerso, tv movie
22,30 Diamonds, telefilm
23,33 Vacanze per l'istruzioni per l'uso, attualità viaggi
23,48 Salto nel buio, telefilm

0,48 Astro. oroscopo
1 - Magazine, [illegible]
2 — Attualità

Primantenna
19,30 Tg sera
20,30 Le auto della settimana
20,45 Oggi e domani con M. Isido
21,30 Documentario
22,45 Anteprima aste
0,15 Film
2 — Buona notte con...

Quarta Rete Tv
20,15 Tg4
20,30 Agenzia spettacoli
22,30 Emotion
23 — Electric blue, programma sexy
24 — Mezzanotte di fuoco
1 — Erotika, programma sexy

Quinta Rete
19,30 Poliziotto a 4 zampe, telefilm
20 — Cartoon Festival, cartoni animati
20,30 Ragazze in camera, film
22,30 Royal [illegible]
23 — Auto d'oggi, rubrica
1,30 Super zap
2 — Film

Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 Informazioni regionali
20 — Funari live
22 — Tg rosa
22,30 Informazioni regionali
23 — Frame
0,40 Futbol americas

Rete 9 Tal
19,30 Il regionale, notiziario
20,25 Telegiornale locale
20,40 Hawk l'indiano
21,35 Operazione ladri
22,30 Speciale Telesu

23 - Telegiornale locale
23,30 Documentario

Telecampione
21 - Giramenti
22 [illegible]ness news
22,20 Insider
22,45 Emporio Tv

G.R.P.
20,30 Piccoli piaceri
22,15 Cartomanzia
23,30 Le auto della [illegible]
0,30 G.R.P. monitor

Rete Canavese
20 — Telenovela
21 — Pi[illegible] grande
22 — Fuori programma
22,45 Canavese notizie
22,15 Le auto della [illegible]
24 — Notturno

Telesubalpina
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
20,40 Hawk l'indiano
21,35 Operazione ladro, telefilm
22,30 Speciale Telesu
23 — Il regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,10 Mondo dell'occulto
20,40 Concerto di Natale
22,40 Informa[illegible]
23 — Tutto ciò che avreste voluto sapere sul sesso...
23,45 Diretta di mezzanotte

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Oggi la squadra parte per il Belgio dove affronterà lo Zellik

L'Alpitour Traco liquida Gioia e inizia l'avventura in Coppa

I giovani con tre obiettivi

Il sestetto di Sasso è da vertice in C1, Junior League e Juniores

Mario Sasso (a lato) è il tecnico di tre giovani formazioni dell'Alpitour Traco Uno dei talenti più interessanti è il bulgaro naturalizzato Simeonov (sopra, a sinistra)

CUNEO. Un gruppo, tre squadre, un unico obiettivo: vincere. Sono i giovani junior dell'Alpitour Traco che la società ha affidato alle «mani» di Mario Sasso e che combattono su tre fronti: la serie C1, dove sabato hanno conquistato il primato; la Junior League, in cui puntano decisamente verso le finali e il torneo Juniores dove sono candidati allo scudetto.

La squadra di C1 ha battuto 3-1 l'ex capolista Voltri nella sfida giocata al Palazzetto dello sport di Boves. I biancoblù sono in testa a pari punti con i liguri perché hanno perso in modo incredibile la partita di Ovada. «Non abbiamo ancora la capacità di reagire alle circostanze difficili - dice Sasso -, ma la nostra formazione è molto interessante. La diagonale opposto-palleggiatore con Bongiovanni in regia e Simeonov, è la migliore del campionato. Al centro, Pedone e Cussotto sono una garanzia, due giocatori sopra i due metri che mettono in difficoltà centrali esperti, ma più bassi. Siamo una squadra da primato, l'unico problema potremmo averlo a concentrarci su tanti obiettivi importanti».

Oltre alla C1, i ragazzi di Sasso devono pensare alla Junior League. In classifica sono terzi dietro alla Sisley, ma alla pari, come valore tecnico, con Modena, Ravenna e Parma. La Junior League è un campionato molto interessante, un test valido per giovani che devono crescere e infatti, quando la partita non è fondamentale, Sasso non schiera in regia Paolo Torre per proporre il giovane Sottile, un regista di talento che arriva dalla Sicilia.

«Sono campionati che servono per crescere - dice Sasso -, ma ci sono atleti che certamente segneranno la storia della pallavolo, come i nostri Simeonov e Torre, il modenese Patriarca, il parmense Desiderio, il padovano Fei e Di Franco, della Sisley». Sasso è soddisfatto dei giovani che ha per le mani, crede in tutti, ma una predilezione per la potenza di Simeonov che inserisce - con Ferrua, ora a Bologna, e la Biamonte - fra gli atleti più interessanti che ha allenato.

I talenti che Mario Sasso sta cercando di forgiare sono quelli della Juniores. Il primo successo è arrivato al torneo di Morato, dove i cuneesi hanno messo in fila Gonzaga Milano, Cariparma, Las Modena e Schio. Oltre al successo finale hanno fatto incetta di premi individuali. L'opposto Mauro Gavotto, nipote di Giorgio Salomone, è stato scelto come miglior giocatore della finale; Luca Menardo miglior ricettore (93%); il centrale Roberto Pedone miglior attaccante; l'altro centrale Stefano Cussotto, miglior muro e Daniele Sottile, miglior palleggiatore. Il sestetto è completato da Mirko Gerbi. **[l. f.]**

CUNEO. Liquidata la formalità Gioia del Colle, l'Alpitour Traco entra per la prima volta nella sua storia in una manifestazione internazionale. Domani alle 20,30 Lucchetta e compagni giocheranno sul campo belga dello Zellik, la formazione di un sobborgo di Bruxelles che è stata più volte protagonista nelle Coppe internazionali.

Il campo è considerato tra i più ostici per le condizioni ambientali difficili, mentre dal punto di vista tecnico la forza della squadra belga non dovrebbe mettere in difficoltà il sestetto allenato da Silvano Prandi. La comitiva Alpitour decollerà oggi alle 12 dall'aeroporto di Caselle e rientrerà nella «Granda» giovedì per iniziare la preparazione della sfida di domenica con la Gabeca (è già cominciata la prevendita). In ogni caso non sarà una passeggiata come quella di domenica con il Gioia del Colle. Da settimane l'Alpitour non disputava una partita così facile. Dopo le battaglie al «tie-break», Lucchetta e compagni hanno giocato senza tensione, dando spettacolo. Il pubblico ha dimostrato di aver voglia di stare vicino alla squadra e anche per la sfida con l'ultima in classifica al Palasport di San Rocco c'erano più di tremila persone. Rafael Pascual, dopo i riconoscimenti per le doti sportive, è diventato anche l'idolo dei tifosi e alla fine della partita è rimasto bloccato per quasi mezz'ora per firmare autografi o per farsi scattare fotografie con appassionati e appassionate di ogni età. Intanto, un angolo del Palasport, quello opposto all'uscita degli atleti, è diventato una «nursering». Protetti dalle pericolose pallonate dei loro papà, giocano tranquilli gli eredi dei «signori del volley». C'è il piccolo Lorenzo Lucchetta, per ora senza cresta; ci sono Federico, erede di «Fefe» De Giorgi e la bellissima Alice, figlia di Claudio Galli. Poco più sopra, in tribuna, c'è un'altra splendida bambina, Rachele figlia della compagna di Rafael Pascual.

I bambini più piccoli sono a bordo campo; altri, più cresciuti, si stanno conquistando un posto da protagonisti in campo. Cristian Casoli è stato l'eroe di Coppa Italia, ora sta conquistando spazio Paolo Torre, il palleggiatore da due metri arrivato in estate dalle giovanili di Milano. Toscano di nascita, sbruffone quanto basta, conquista sguardi e sorrisi delle tifose mentre fa riscaldamento o sta in panchina. Quando arriva il momento di scendere in campo è invece un uomo-spettacolo che si scatena in violente schiacciate ogni volta che la ricezione glielo consente, ovviamente con l'autorizzazione del severo sguardo del professor Silvano Prandi.

Luca Ferrua

Lucchetta col figlio Lorenzo (sopra) e in attacco (in alto). A lato, da sin. De Giorgi con Federico e Pascual con un piccolo tifoso
[FOTOSERVIZIO LINO BEDINO]

CALCIO A 5

La palestra della media numero 4 ha ospitato il tradizionale torneo di Natale organizzato dalla Uisp

Tuttolegno ha sbancato il «Città di Cuneo»

La squadra del «patron» Giordano s'è imposta nello scontro decisivo sulla Nordica viaggi per 5-4 dopo i tempi supplementari Era alla sua terza finale (la prima vinta) su tredici edizioni. Tutti i premi individuali e le classifiche delle categorie giovanili

La «rosa» del Tuttolegno vittoriosa nel tredicesimo torneo Uisp e Paolo Giordano che ritira il trofeo dalle mani del sindaco di Cuneo Elio Rostagno (sopra, a sinistra)

CUNEO. Alla terza finale in tredici edizioni, il Tuttolegno ce l'ha fatta. Grazie al 5-4, dopo i supplementari, alla Nordica viaggi, la formazione del «patron» Paolo Giordano (che comprende anche Pellegrino, Vivenza, Parente, Consolino, Genta, Di Stefano, Gallo e Bonetto) ha vinto il «Città di Cuneo» Uisp di calcio a 5 concluso nella palestra della Media 4 all'Epifania, con una media record di 400 persone sulle tribune. Tuttolegno s'è imposto grazie alla rete decisiva dell'ex giocatore biancorosso Vito Parente, in precedenza avevano segnato Gallo, Di Stefano, Genta (oltre a un'autorete). Per la Nordica viaggi hanno realizzato Piergiorgio Giraudo, Ghio e, due volte, Luca Bosio. I finalisti, allenati da Antonio Mestriner, schieravano Vercellone, Michele Mestriner, Chiapello, Pellegrino, Piergiorgio Giraudo, Bosio, Roberto Giraudo e Ghio.

Capocannoniere delle eliminatorie Gianluca Tallone (Termoidraulica Giacca Impresa Orighal, 12 gol, 8 reti, e primato fra i «goleador» della fase finale, per Luca Bosio della Nordica viaggi. Portiere più bravo Saverio Gosmar (Salumificio Benese), miglior giocatore Giuseppe Di Stefano (Tuttolegno); Coppa disciplina alla Carelli Elevatori Massucco. Alla premiazione, con il sindaco di Cuneo Elio Rostagno, hanno partecipato il presidente della Uisp cuneese Franco Ripa e Giuseppe Comba, del Comitato organizzatore.

In Giovanissimi ed Esordienti, successo del Cuneo in finale su Robilante (6-2) e Olmo '84 (6-4 dopo i rigori). Il Pool Giovanicalcio s'è imposto fra i Pulcini (13-12 dopo i rigori sull'Azzurra), la Pedona (6-6 dopo i rigori sul Tre Valli) è giunta prima nei Minipulcini.

Migliori portieri. D'Amico (S. Paolo, Giovanissimi); Costamagna e Minero (Olmo '84 e Cuneo, Esordienti), Vallati e Rittano (Pedona, Pulcini e Minipulcini). Capocannonieri: Prisco (Donatello, Giovanissimi, 12 gol); Giraudo (Robilante, Esordienti, 7); Parizia (Pool, Pulcini 9); Alessandro (Donatello, Minipulcini, 13). Migliori giocatori: Grisotto (Cuneo, Giovanissimi); Giordano (Cuneo, Esordienti); Allemandi (Azzurra, Pulcini); Apuzzo (Tre Valli, Minipulcini). Coppa disciplina: Robilante (Giovanissimi); Donatello (Esordienti); B. Chiaffredo Busca (Pulcini); Cuneo (Minipulcini). **[l. t.]**

TENNIS

Alla sua seconda stagione nella categoria Under 14, è cresciuto nel circolo di Sommariva Bosco

Un braidese conquista l'Accademia a Milano

Danilo Longo primo nel torneo internazionale «Saranno famosi»

Da sinistra Danilo Longo (che ora difende i colori dello Sporting La Stampa Torino) e il suo maestro Daniele Demichelis, figlio di Lino che è vicepresidente del Comitato regionale della Federtennis

BRA. Al secondo anno di Under 14, ha subito messo il suo sigillo a uno dei tornei più prestigiosi. Danilo Longo, astro nascente del tennis piemontese, ha vinto al Tc Accademia di Milano il torneo internazionale «Saranno famosi», al quale hanno partecipato 53 atleti. Nella semifinale, il tennista braidese ha superato Marco Crugnola, testa di serie numero uno. Perso di misura (7-5) il primo gioco, Danilo s'è aggiudicato alla grande (6-0) il secondo, vincendo 7-6 il set decisivo. In finale ha sconfitto il torinese Colò (Tc Monviso) con un doppio 6-4. «Un risultato beneaugurante, la stagione è appena iniziata» commenta soddisfatto il suo istruttore, Daniele Demichelis di Sommariva Bosco. Danilo Longo ora difende i colori dello Sporting La Stampa Torino. «E' cresciuto da noi, al Tc Sommariva Bosco - spiega Lino Demichelis, vicepresidente della Federtennis regionale -, ma per agevolarlo nella sua attività è giunto il momento di inserirlo in un club importante a livello agonistico». Danilo, che frequenta la terza media a Sanfrè, fa 5 allenamenti la settimana, divisi fra Sommariva (con Daniele Demichelis) e Torino, sugli impianti dello Sporting e del Centro tecnico federale. E' ben impostato stilisticamente e dispone di un ottimo rovescio a due mani.

«Nonostante la giovane età - dice il maestro Demichelis - Danilo ha saputo mettersi in bella evidenza, rivelando ben presto grandi doti tecniche. Bisogna anche sottolineare i sacrifici dei genitori, che lo seguono sempre con grande impegno». Fra i suoi obiettivi stagionali, la convocazione nella rappresentativa piemontese che ad aprile disputerà a Palermo la Coppa delle Regioni. I tornei de Le Pleiadi, Green Park Torino e DLF Alessandria, tra metà gennaio e marzo, saranno le tappe decisive per la selezione all'importante rassegna giovanile.

Renato Arduino

Limone, lezioni di discesa e fondo col Club Cuneo

Fra i corsi di Quota 1400 c'è anche lo snowboard

LIMONE. E' lo snowboard la grossa novità dei corsi organizzati anche quest'anno dallo Sci Club Cuneo sulle piste della Riserva Bianca. Per il limitato numero d'iscritti la ditta «Parolasport» di Cuneo noleggia l'attrezzatura adeguata a condizioni particolari. Confermate le lezioni di discesa, in programma a Quota 1400 ogni sabato pomeriggio dalle 15 alle 17. Per chi non può recarsi con mezzi autonomi sulle piste, lo Sci Club mette a disposizione un pullman con l'assistenza di un accompagnatore in partenza tutti i sabati alle 13,45. E' previsto anche un corso di fondo, sempre il sabato pomeriggio.

La sede sociale dello Sci Club Cuneo (via Felice Cavallotti) è aperta il martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 19,30, mentre il sabato è prevista anche l'apertura al mattino dalle 9 alle 12.

C'è anche molta attesa per il trittico di gare di slalom organizzate in Francia dal sodalizio cuneese, che assegneranno il primo trofeo «Valle dell'Ubaye».

L'appuntamento inaugurale sarà domenica 14 a Super Sauze; due settimane più tardi, domenica 28, sarà il turno della Condamine, con il trofeo Sainte Anne; domenica 4 febbraio il terzo «Rendez vous sur la neige» a Pra Loup. I primi dieci atleti autori nella prova dei migliori tempi, e le prime cinque concorrenti assolute, si aggiudicheranno punti per la classifica definitiva del trofeo «Valle dell'Ubaye».

Sono inoltre in palio premi di categoria per ogni singola gara. Il Circuito di slalom, che è riservato ai soci, chiuderà la stagione agonistica riservando tuttavia agli interessati la possibilità di partecipare alla cena sociale con speciali riconoscimenti per tutti. **[r. s.]**

EURO RSCG

RISPARMIARE SU VIDEO E TV? A GENNAIO SI PUO'!

799.000

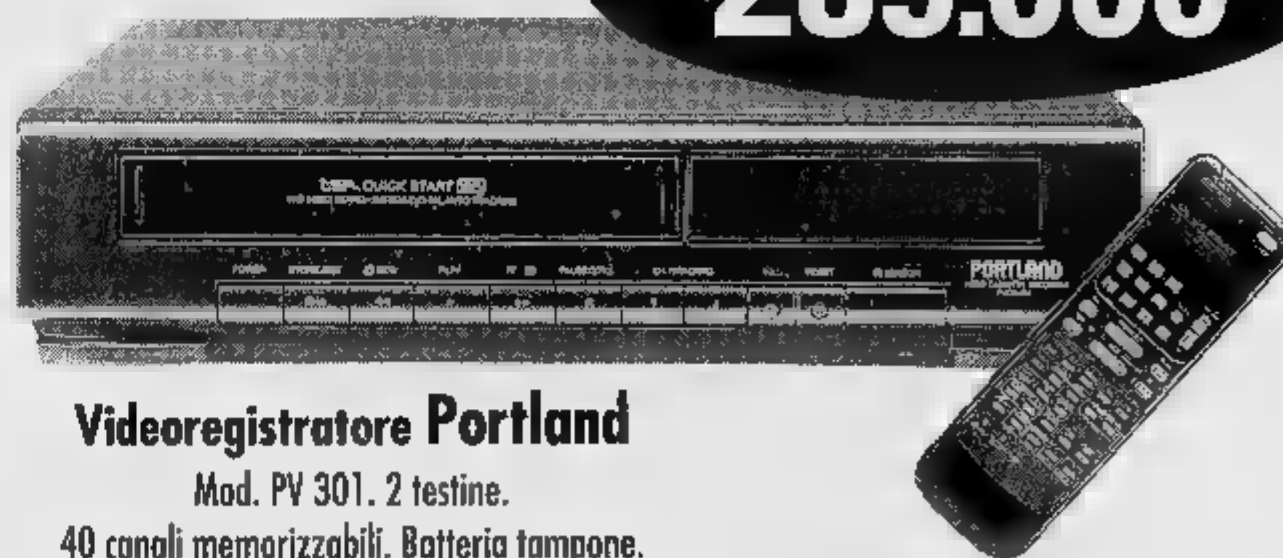
Televisore + Videoregistratore Daewoo
Mod. DVT-1485 D. TV Color 14" con videoregistratore 2 testine. 100 canali programmabili. OSD. Timer programmabile 8 eventi annui. Telecomando.

Videoregistratore Hitachi
Mod. VT-M 431E. 4 testine. ShowView. Doppia velocità di registrazione. Sistema automatico di pulizia testine. Moviola e fermo immagine. Telecomando LCD.

599.000

ECCO LE PROVE

949.000

Televisore Seleco
Mod. 28 SS 653. TV Color 28" stereo. Televideo con 4 pagine di memoria. OSD. 40 canali memorizzabili. 155 programmi sintonizzabili. Timer di spegnimento. Telecomando.

289.000

Videoregistratore Portland
Mod. PV 301. 2 testine. 40 canali memorizzabili. Batteria tampone. Presa Scart. Telecomando.

Lettera [illegible] Comune [illegible] data 28/12/95. Offerte valide dall'8 al 27 gennaio 1996, fino ad esaurimento scorte. L'offerta è limitata all'acquisto di un solo prodotto per ogni cliente.

[illegible] DI APERTURA:	
LUN.	14 - 22
MAR.-MER.-GIOV.	9 - 21
VEN.	9 - 22
SAB.	9 - 20

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

MediaWorld Gruppo METRO

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

[illegible] COMMERCIALE MONTEBELLO
MONTEBELLO DELLA [illegible] (PV) - S.S.10 [illegible] VOGHERA E CASTEGGIO
TEL. 0383/892940

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Martedì 9 Gennaio 1996 LV 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Aumentano la tassa sui rifiuti e l'imposta immobili per la seconda casa

Palazzo Tursi fa i conti del bilancio sale l'Ici, uno sconto sulla Tosap

GENOVA. Manovra economica di inizio anno anche al Comune di Genova. I tecnici sono al la[illegible] per far quadrare i conti [illegible] nuovo bilancio, quello di previsione, che dovrà essere approntato entro qualche settimana. Certezze poche, indiscrezioni tante.

Innanzi tutto, perchè molto dipenderà dall'atteggiamento del Governo. Dagli aumenti decisi a livello nazionale, dagli introiti che ne deriveranno agli enti locali. Il rialzo del prezzo della benzina verde era stato deciso per finanziare la missione di pace [illegible] Bosnia.

A giorni si attende la pubblicazione di un decreto sulla finanza locale. Intanto la manovra Dini di fine [illegible] ha apportato qualche modifica al regime di pagamento della Tosap.

Dal 1° gennaio la tassa [illegible]l'occupazione del suolo pubblico non è dovuto se l'ingombro [illegible] inferiore [illegible] mezzo metro quadrato. [illegible] problema riguarda da vicino i pubblici esercizi (ad esempio, quelli che si sono dotati di dehors) ed i negozi, poichè si paga anche per [illegible] proiezione ortogonale del farotto [illegible] illuminazione, insegne, [illegible] qualunque altro ingombro, come le fioriere.

«Se si hanno due fioriere fuori dal negozio e le loro dimen[illegible] sommate risultano superiori al [illegible] metro quadrato il tributo è dovuto», precisa il direttore del servizio riscossione tributi [illegible] Comune Ennio Dina.

A lui spetta l'ingrato compito di far rispettare scadenze e versamenti. Insomma, di combattere l'evasione fiscale [illegible] livello comunale. La gente [illegible] la prende con lui anche se, come è trapelato ieri [illegible] proposito di un nuovo [illegible] dell'Ici per la seconda casa, le decisioni vengono prese dalla giunta comunale.

«Stamane ho ricevuto un gentile signore che mi diceva di [illegible] poter pagare l'Iciap per un bar che ha chiuso nel '90 per mancanza del giro d'affari. Ha ricevuto la cartella dell'89, no[illegible] escludo che gli arrivi anche quella del '90, ma lui si ritrova senza lavoro [illegible] non [illegible] dove trovare i soldi per pagare. Sono situazioni che dal punto di vista umano comprendo benissimo, anch'io [illegible] un cittadino [illegible] le tasse devo pagarle», si sfoga per un attimo Dina.

Aumenta l'Ici sulla seconda casa

Il pagamento della Tosap doveva avvenire entro il 31 gennaio. In settimana il decreto sulla finanza locale potrebbe introdurre una modifica dei termini. Secondo indiscrezioni, ci sarebbe una coincidenza tra la data di approvazione delle tariffe e quella di versamento e questo comporterebbe uno spostamento in avanti del termine ultimo per il pagamento della Tosap. Per la stessa regione, la presentazione dei bilanci di previsione dei Comuni potrebbero scivolare al 28 febbraio.

«La vera buona notizia - prosegue Dina - è che è stata abolita dal '96 la tassa sugli allacci idrici e fognari, ad esempio dalla bocchetta dell'acquedotto all'allaccio singolo, che era dovu[illegible] da condomini e singoli proprietari».

Rimane [illegible] vigore quella [illegible] cavedi e intercapedini, ma [illegible] sistema di calcolo deve forse essere rivisto in maniera più favorevole al cittadino. «Dopo l'uscita di una legge sorgono molti problemi [illegible] interpretazione», sospira il direttore del servizio erariale di Palazzo Tursi.

Ferme le tariffe di pubblicità e Tosap, da scoprire la fine che farà l'aumento del costo di gestione per il Comune del deposito dei rifiuti in discarica. «La cosiddetta tassa ecologica regionale. Aspettiamo di sapere se una parte delle tasse che finivano allo Stato sarà trasferito ai Comu[illegible] per colmare il disavanzo. L'aumento, comunque, [illegible]rà di qualche punto percentuale».

Paola Cavallero

UNA DOMENICA NO

Mancini e il Genoa, che botte

Sampdoria battuta a Milano e il capitano in ospedale per una gomitata galeotta di Weah; i rossoblu sconfitti in casa dal Venezia e aggrediti negli spogliatoi da una decisa di tifosi inferociti: davvero un amaro inizio d'anno per le due genovesi.

SERVIZI A PAG. [illegible]

Venduti cinque biglietti vincitori di 250 milioni, quattro nel capoluogo ed uno a Recco

Lotteria, «solo» milionari a Genova

Altri premi di consolazione da 50 milioni: serie e numero. Non è ancora possibile risalire alla ricevitoria dove sono stati acquistati i tagliandi fortunati. In passato, i genovesi non sono stati molto più fortunati

GENOVA. Grandi speranze e pochi spiccioli alla fine. Si è conclusa così l'avventura della Lotteria Italia abbinata alla trasmissione «Scommettiamo che?» per i genovesi che hanno acquistato un tagliando della Fortuna. Si dovranno accontentare - è [illegible] caso di dirlo - dei premi di consolazione. I più alti, sono quelli da 250 milioni, una volta una cifra da capogiro, ma oggi che il montepremi è salito alle stelle ed il vincitore intascava sette miliardi, una piccola fetta della «torta»

Ne [illegible] stati venduti quattro a Genova ed uno [illegible] Recco. Vincono 250 milioni ognuno i possessori dei biglietti: serie F 228238 acquistato [illegible] Recco, serie L 223397 (Genova), P 012854 (Genova), [illegible] 513075 (Genova), AG 203401 (Genova).

Cinquanta milioni: serie F 499075 (Genova), G 222627 (Genova), L 229177 (Genova), M 536681 (Genova), N 492408 (Genova), R 880420 (Genova), S 228198 (Genova). Non è ancora possibile risalire alle ricevitorie che hanno venduto i biglietti.

Milly Carlucci porta fortuna

La percentuale, in netta crescita, di [illegible]hi quest'anno ha acquistato i biglietti della Lotteria di Capodanno in Liguria e a Genova è vistosa: 550 mila biglietti in tutta la regione, con un incasso per l'Erario di 2 miliardi e 750 milioni. La crescita, rispetto al 1994 è stimata attorno al 15%. Più [illegible] meno è stata eguale la crescita [illegible] Genova dove sono stati venduti 320 mila biglietti.

Un linea di tendenza che viene confermata dalla passione diffusa in Liguria per ogni tipo di lotterie, estrazioni, scommesse. Proprio a Genova c'è stato poi un vero [illegible] proprio «boom» delle lotterie «gratta e vinci» che hanno portato nel corso di quest'ultimo anno [illegible] una vendita di 3 milioni e 600 mila tagliandi per una spesa complessiva di 7 miliardi, finiti delle casse dello Stato.

La Dea Bendata non è stata altrettanto prodiga verso i genovesi. Dobbiamo arrivare al 1984 per trovare una vincita [illegible]i 300 milioni che, in quell'anno in cui la massima vincita era di [illegible] miliardo, corrispondeva al 5° premio.

[illegible] biglietto fortunato venne venduto in un bar di via Rimassa nela zona della Foce. Il [illegible] del vincitore non venne mai scoperto. Sempre nel 1984 ci fu un premio da 150 milioni e un altro da [illegible] milioni. Allora erano cifre da sogno. Altra ottima vincita, ma fuori dei sei della finalissima, nel 1986: 200 milioni. Il tagliando venne acquistato presso la rivendita della Stazione Brignole. A chi toccò la fortuna: [illegible] un genovese, oppure [illegible] un frettoloso viaggiatore di passaggio? Nessuno lo saprà mai. Ancora un paio di biglietti [illegible] nel 1987: 200 milioni, sempre fuori dei sei più fortunati, quando il primo premio era già salito a 2 miliardo. Lo stesso discorso nel 1988: altri due biglietti da 200 milioni con il monte premi che svetta [illegible] 3 miliardi per [illegible] primo estratto. Un premio da 250 [illegible]lioni nel 1990 [illegible] altrettanti 2[illegible] milioni nel 1995.

[p. c.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA [illegible]

Quattro vittime nel fine settimana, tre casi misteriosi

Esce dall'ospedale, compra l'eroina e muore a 33 anni

GENOVA. Nel pomeriggio aveva ottenuto un permesso per poter uscire dall'ospedale solo poche ore. Il tempo [illegible] per acquistare anche una dose di eroina che gli è stata fatale. Giuseppe Comberiati, di 33 anni, è stato trovato morto in un bagno del reparto infettivi del San Martino. Era malato, e lo sapeva. Sieropositivo, contagia[illegible] probabilmente nel [illegible] passato di tossicodipendente.

Domenica aveva chiesto alla direzione del reparto di poter uscire, anche poco, di non trascorrere la domenica tra quelle mura. E' rientrato verso le 21. Stava male. Qualcuno degli infermieri lo ha intravisto mentre si infilava [illegible] bagno e ha cominciato a guardare l'orologio. Dopo mezz'ora è scattato l'allarme.

Gli infermieri hanno bussato alla porta, senza ottenere risposta. Con una chiave di servizio sono entrati e lo hanno trovato morto. Sul referto è stato scritto che le cause della morte sono in via di accertamento, ma è presunta l'overdose. Nel suo passato c'è stato [illegible] tentato suicidio, forse in un momento di disperazione per la sudditanza dall'eroina, ma da due anni aveva smesso con la droga.

Su un'altra morte pesa il sospetto dell'eroina. E' quella di Gian Battista Lusci, di 27 anni, trovato senza vita nel suo appartamento in via Lugo. Il suo nome era legato ad una lunga storia di droga. Due anni fa, per procurarsi [illegible] denaro, aveva rapinato la titolare di un'oreficeria in via San Vincenzo, minacciandola [illegible] una siringa.

Altre due morti nelle ultime 48 ore. A Rivarolo, un uomo di 50 anni, Giuseppe C. domenica è morto nella sua abitazione. Non rispondeva al telefono e i parenti sapevano che aveva l'influenza. A Sestri Ponente, nella notte tra sabato e domenica, è stata investito Fabio Ratto, di 26 anni. Stava attraversando la strada per acquistare il giornale. E' morto sul colpo. [p. c.]

[illegible]

24 ORE

FREDDO

Impianti di riscaldamento accesi per quattordici ore

Proroga all'orario di accensione degli impianti di riscaldamento a partire da ieri e sino a domenica. Il sindaco Adriano Sansa ha autorizzato l'accensione per 14 ore giornaliere. [p. c.]

[illegible]

Commozione [illegible] funerali del dottor Massimilla

Si sono svolti ieri nella chiesa dell'ospedale San Martino i funerali di Sandro Massimilla. Nella cerimonia, celebrata da padre Mauro, è stato letto un messaggio delle infermiere della clinica e il direttore del dipartimento di ostetricia, Nicola Ragni, ha ricordato il collega. Il ginecologo della clinica universitaria era morto venerdì pomeriggio, stroncato da un infarto, mentre stava effettuando un parto cesareo. La salma tumulata [illegible] cimitero di Nervi. [m. c. c.]

AZIENDE

Gli operai dell'Ilva occupano l'Intersind

Ieri mattina alcune decine di operai dell'Ilva hanno occupato la sede dell'Intersind per protestare contro il mancato incontro [illegible] Riva a cui da due [illegible] i lavoratori chiedono il reintegro di 48 dipendenti in [illegible]. [m. c. c.]

POLIZIA

Gli agenti scoprono un'anagrafe clandestina

Un'anagrafe clandestina capace di sfornare documenti fasulli, carte di identità e patenti, è stata scoperta dagli agenti del commissariato di Prè [illegible] un appartamento di via Balbi. In manette sono finiti tre albanesi con l'accusa [illegible] contraffazione di documenti e ricettazione. [m. c. c.]

GIUSTIZIA

Accusate di accattonaggio due zingare sono assolte

Due zingare che erano state condannate [illegible] pretura per accattonaggio a 15 e 10 giorni di reclusione, ieri mattina sono state assolte dai giudici della corte d'appello che, per la prima volta [illegible] Genova, hanno applicato la recente sentenza della Corte costituzionale. [a. l.]

Le scuole potranno comunicare attraverso un indirizzo telematico

Il giornale si fa con «Internet»

Il Comune ha creato una biblioteca telematica

GENOVA. Giornalisti un po' per gioco e [illegible] po'... chissà. Nelle scuole genovesi l'informatiz[illegible] fa passi da gigante e diventa all'avanguardia. L'assessore comunale Ottavio Cosma ha illustrato ieri mattina il progetto di collegamento con Internet, che inizialmente interesserà tre scuole ma che presto potrebbe venire esteso ad altre dodici. E' infatti questo [illegible] numero delle strutture scolastiche, di ogni ordine [illegible] grado, coinvolte nel progetto-pilota.

Lo scopo ultimo [illegible] la composizione di un giornale telematico delle scuole genovesi, che sarà immesso nella rete, e consentirà agli studenti [illegible] dialogare con altre realtà scolastiche sparse in tutto il mondo.

Sarà creata inoltre una biblioteca telematica educativa grazie ad un accordo tra l'assessorato comunale e la biblioteca pedagogica di Firenze, che garantirà l'accesso alle reti nazionali [illegible] internazionali e permetterà la creazione della [illegible] Ge-Net scuola. Le due iniziative sono state brevettate: sullo sfondo comparirà [illegible] copyright del Comune di Genova e l'indirizzo per corrispondere via telematica: geic0001.

«Il giornale delle scuole vuole essere uno strumento informativo e didattico rivolto agli studenti e agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado ed aperto ai giovani - spiega l'assessore alle Istituzioni Scolastiche Ottavio Cosma - . Gli utenti avranno un ruolo prezioso: spetterà [illegible] loro alimentare il lavoro [illegible] redazione [illegible] segnalazioni [illegible] loro elaborati».

La funzione del giornale [illegible] anche quella di stimolare l'interesse degli studenti verso problematiche [illegible] temi di attualità [illegible] interesse comune. Aggiunge Cosma: «Il giornalino della scuola, nell'attuale veste cartacea, viene redatto da [illegible] classe o poco più, l'obbligo di riempirlo lo rende spesso una "fatica annuale" trasformandolo [illegible] numero unico. Il giornale telematico invece potrà raggiungere una veste editoriale a livello dei prodotti commerciali, "dialogare" con [illegible] altro numero di ragazzi. Infine, il tempo tra l'elaborazione di un articolo, e [illegible] conseguenza la [illegible] attualità, e l'edizione risulterà notevolmente abbreviata».

Il giornale avrà un direttore responsabile, scelto tra i giornalisti professionisti in pensione. Da segnalare (nei giornali solitamente non accade) che gli articoli non pubblicati per mancanza di spazio saranno comunque menzionati e attraverso Internet sarà data comunicazione in questo modo anche agli autori.

Per leggere il giornale bisogna disporre di un personal computer [illegible] Modem ed un accesso ad un Provider. Ogni scuola che vorrà partecipare dovrà inviare all'indirizzo telematico l'articolo indicando la rubrica [illegible] destinazione, la scuola, e l'insegnante responsabile. [p. c.]

Domani nella chiesa di San Luca speciale benedizione per il centro storico

La rinascita a forza di «mattoni»

Un riconoscimento all'ex questore Attilio Musca

GENOVA. Domani alle 17,30 nella chiesa di San Luca, una delle «roccaforti» della battaglia co[illegible] l'avanzata del degrado e della criminalità, i comitati spontanei parteciperanno ad [illegible] speciale benedizione impartita dal parroco don Mascardi per la rinascita del centro storico

L'invito è stato raccolto dai rappresentanti delle forze dell'ordine [illegible] Genova: dal prefetto Antonio Di Giovine [illegible] comandante dei vigili urbani Remo Benzi, al questore Antonio Pagnozzi, dai vertici dei Carabinieri [illegible] della Guardia di Finanza. Ci sarà anche il presidente del consiglio di circoscrizione [illegible] Prè-Molo-Maddalena Otello Parodi. Invece [illegible] è stato invitato - «volutamente» rimarcano i leader [illegible] comitati - nessuno della giunta comunale.

La cerimonia avrà tutti i toni della solennità. Per la prima volta sarà consegnato il «Mattoncino», un riconoscimento «povero», forgiato dagli artigiani (un mattone in miniatura su una base di ardesia), che i comitati spontanei [illegible] residenti e commercianti hanno deciso di assegnare all'ex questore di Genova Attilio Musca, oggi dirigente generale delle forze di po[illegible]ia al Ministero dell'Interno.

«A dire il vero, i rapporti con Musca [illegible] si [illegible] mai interrotti - spiega Rita Paglia, tra i fondatori dei comitati - . Lo ricordiamo per la sua opera, la sensibilità e l'attenzione dimostrate verso i problemi del centro storico. E' stato lui a porre [illegible] primo mattone della ricostru[illegible]. Abbiamo mantenuto un dialogo telefonico e siamo felici che abbia deciso di venire [illegible] Genova solo per incontrarci».

Le prime notizie del '96 per il centro storico sono positive.

«E' vero. C'è questo fenomeno di Porta Soprana che è molto bello. Ringrazio pubblicamente Mario Montesoro, un operatore commerciale della zona, per quello che sta facendo. E' riuscito, [illegible] molta volontà e molto amore, a mettere in moto un meccanismo, la riapertura di negozi ed esercizi pubblici "sa[illegible]", da [illegible] ci aspettiamo grossi risultati».

Fiorella Merello, leader del comitato di Sarzano, il primo fondato, ricorda: «Eravamo esasperati dalla delinquenza. Per rientrare a [illegible] dovevamo chiedere permesso agli spacciatori fermi davanti al portone. Una [illegible] una decina di donne abbiamo deciso di scendere in strada con le sedie e occupare noi quegli spazi. Siamo anche andate a vendere davanti a Tursi, nell '89. Ora dall'iniziativa del singolo, il bellissimo bar Barbarossa dietro le torri di Sant'Andrea, è scaturito un cambiamento nel tessuto sociale. Si vede che queste nuove attività hanno cambiato [illegible] sociale, ma bisogna continuare a stare in guardia. La delinquenza è come un fiume sotter[illegible].

E sul ruolo del Comune? «No comment». [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 185

COGOLETO
Comunale Colombo

SORI

RECCO

CAMOGLI

SANTA MARGHERITA
... tel. 287 002

RAPALLO

ZOAGLI
... XXI Dicembre ...

CHIAVARI E LAVAGNA
... 12 tel. 309 635

SESTRI LEVANTE
... Nazionale 131 tel. 41 100

MONEGLIA
... tel. 49 232

AUTOAMBULANZE

Genova: ... **Camogli:** ... **Ruta:** tel. 771 119. **Recco:** ... **Santa Margherita Ligure:** ... **Rapallo:** ... **Chiavari:** ... **Cogorno:** ... **Lavagna:** ... **Sestri Levante:** ... **Riva Trigoso:** ... **Moneglia:** ... **Cogoleto:** ... **Sori:** ...

OSPEDALI

S. Martino: ... **Galliera:** ... **Sampierdarena:** ... **Rivarolo:** ... **Sestri Ponente:** ... **Gaslini:** ... **Borgo Fornari:** ... **Recco:** ... **Santa Margherita:** tel. 282 611. **Rapallo:** ... **Lavagna:** ... **Cogoleto:** ... 63 456

GUARDIA MEDICA

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: ... 354 022 ... 542 776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: ... 60 334
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: ...
Borzonasca: ...
Santo Stefano d'Aveto: ...
Cicagna: ...
Varese Ligure: ...

AUTOLINEE

AMT Genova: ... **Tigullio Trasp.: Chiavari:** ... **Sestri Levante:** ... **Rapallo:** ...

FERROVIE

Genova: ... **Camogli:** ... **Recco:** ... **Santa Margherita:** ... **Rapallo:** ... **Zoagli:** ... **Chiavari:** ... **Sestri Levante:** ... **Riva Trigoso:** ... **Cogoleto:** ... **Moneglia:** ... 705

MERCATI

Lunedì. ... **Martedì.** ... **Mercoledì.** ... **Giovedì.** ... **Venerdì.** ... **Sabato.** ... Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 2696. **Recco:** tel. 74032. **Camogli:** tel. 771 143. **Portofino:** tel. 269.285. **S. Margherita:** tel. 286 508-287 998. **Rapallo:** tel. 55 695, 54 474, 50 048, 55 858, 55 969, 50 317, 50.647. **Zoagli:** tel. 259 385. **Chiavari:** tel. 308 284, 305 522. **Lavagna:** tel. 392 096, 393.... **Sestri Levante:** tel. 41 277, 41 278. **Sori:** tel. 700 396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26 74 51
Santa Margherita: telefono 28.70 29

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586553.
Casarza Ligure: 467 141
Borzonasca: 340 016
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97...
S. Stefano d'Aveto: ... 072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589 329 - 591.697. Ore 21. L. 50/30.000 — OGGI RIPOSO

Teatro ... — Teatro della Corte. Tel. ... Ore 20.30. Lire 40.000/25.000 — **Il giardino dei ciliegi** — di Checov. Regia di Gabriele Lavia. Con Monica Guerritore, Gabriele Lavia, Giampiero Bianchi, Giuseppe Cederna, Pietro Biondi

Teatro Stabile — Sala Duse. Tel. ... Ore 20.30 — RIPOSO SINO AL 18 GENNAIO

Pol. Genovese — Tel. 839 35 89. Ore 20.30. Lire 40.000/30.000 — **Alle volte ... niente** — Con Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll. Regia di Pietro Garinei

T. ... Tosse — Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.07 93. Ore 20.45. L. 28/19.000 seconda sett. — **Volevamo essere gli U2** — Compagnia Società per attori e Cooperativa Argot

T. della Tosse — Sala Dino Campana. Ore 20.45. Lire 24.000/15.000 — **Il grande racconto**

T. della Tosse — Ore 23.30. Lire 18.15 ... — OGGI RIPOSO

Teatro Garage — Sala Diana. Ore 21 ... — CHIUSO FINO AL 18 GENNAIO

CINEMA

Ariston 1 — ... mer. 7000 — **Casper** — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston 2 — ... 17.05 18.55 20.50 22.40 ... 12.000 ... 7000 — **Jade**

Augustus — ... 12.000 ... merc. 7000 — **Assassins** — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' **Thriller**

Corallo 1 — ... 22.30. L. 10.000; sab. ... 12.000, mer. 7000 — **Underground** — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Corallo 2 — ... 12.000, mer. 7000 — **Guantanamera** — di T. Gutierrez e J. C. Tabio, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95) — Da Guantanamo all'Avana, l'odissea di un corteo funebre che a causa della burocrazia deve cambiare veicolo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' **Comm.**

Grattacielo — ... 20.35 22.30 ... mer. 7000 — **Vacanze di Natale '95** — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Lux — ... mer. 7000 — **La lettera scarlatta** — di R. Joffe, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, ... una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Odeon — ... 22.30 ... mer. 7000 — **Viaggi di nozze** — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' **Commedia**

Olimpia — ... mer. 7000 — **Seven** — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, ... per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Orfeo — ... 22.40 ... mer. 7000 — **I laureati** — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Foglazzi (Ita '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Palazzo — ... 10.000 sab. dom. 12.000 mer. 7000 — **Seven** — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa ...) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz d'essai — ... 20.45. Lire 10.000 ... 12.000 mer. 7000 — **Smoke** — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi: personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. Tel. 562 461 ... 22. L. 10.000 sab.-dom. 12.000 mer. 7000 — **Braveheart - Cuore impavido** — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Wiliam Wallace, ... scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. T. 562 461. Or. 15.30 ult. 22,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000, mer. ... — **Pocahontas** — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa ...) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, ... l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3. T. 562 461. Or. 15 ... 22.40. L. 10.000 sab. dom. 12.000, merc. ... — **Casper** — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Verdi — Tel. 562 137. Or. 15.30 17,50-20,10-22.30. Lire 10.000; sab. ... 12.000, mer. 7000 — **Viaggi di nozze** — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' **Commedia**

LUCI ROSSE — **Abc** tel. 413 838; **Alcione** tel. 814.065; **Centrale 1 e 2** tel. 580 380; ... tel. 201.565; **Cristallo** tel. ...; **Dionisio** tel. 566 516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201 919.

CINECLUB Amici del cinema — Tel. 413.838. Or. 20.15/22.30. Lire ... — **Al di là delle nuvole** — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sia oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Carignano d'essai — Tel. 570.23 48. Or. 21.15. Lire 7000 — **Waterworld**

Fritz Lang — Tel. 219.768. Ore 21.15. Lire ... — OGGI RIPOSO

IL TEMPO IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · ... · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino nuvolosità irregolare per nubi basse costiere; ad iniziare dal pomeriggio graduale intensificazione degli annuvolamenti per l'approssimarsi di un'estesa perturbazione medioatlantica alimentata da una profonda depressione da Ovest dell'Inghilterra. Vento ... Mare mosso localmente molto mosso nel settore al largo. Temperatura stazionaria.
Tendenza per domani. Tempo instabile perturbato con possibilità di precipitazioni a carattere di rovescio. Mare mosso, molto mosso.
Rilevazioni di ieri. Temp. mare 12° C, umidità 70%, vento Sud Ovest 10-20 km/h.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 12	... 6
Savona	max 14	... 8
Imperia	max 13	min 12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 11; min: 1; temp. mare 12

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,09. **La Luna** cala alle 9,38 e si leva alle 20,57 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Tel. 505 936. Or.: 20.15/22,30; fest. 16/18/20.15/22.30. Lire 6000/7000/5000 — **Ciao America** — di J. Schulte, con O. Tausing, J. Bodo (Usa '95) — Tre rinunziatari emigrati in America tornano nell'Europa dell'Est per ritrovare le proprie radici, tra malinconie, ricordi, guai e sorrisi. N. V. 1h 30' **Commedia**

Chaplin — Tel. 880 069. Ore 21. L. 5000 soci. L. 4000 tessera — **Nell** — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano ... trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

Nickelodeon — Tel. 589 640. Or.: 21.15; dom. 17 e 21.15. Venerdì d'argento ore 15. L. 8000.5000 — OGGI RIPOSO

Cineforum — Tel. 887 841. Ore 21. L. 6000/5000 — OGGI RIPOSO

PEGLI Eden-Peglicinema — Tel. ... Or.: 15.20/17.40/20/22.15. Lire 10.000 — **Il profumo del mosto selvatico** — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

CASELLA Cinema parrocchiale — Tel. 967 71.30. Ore 21. Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

NERVI ... Siro — Tel. 334.778. L. 8000. Or.: 20.30/22.30. Sab.-dom. 15,30, ult. 22.30 — **Il profumo del mosto selvatico** — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

VOLTRI Ambrosiano — Tel. 613.6138. Or. 20.15/22,30. ... 15 17,30/20 22.30. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

BOLZANETO Verdi — Tel. 402 509. Ore 21. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA Centrale — Tel. 286.033. Or.: 16.10 18,15 20,20 22.20. L. 10.000 — **Vacanze di Natale 95** — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

RAPALLO Augustus — Tel. 61 951. Or.: 20.20 22.20. L. 10.000 — RIPOSO

CHIAVARI Cantero — Tel. 363.274. Or.: 16; ult. 22,30. Lire 10.000 — **Ace Ventura - Missione Africa** — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale. N. V. 1h 35' **Comico**

Mignon — Tel. 309.694. Or.: 16,20, ult. 22.30. Lire 10.000 — **Casper** — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.505. Or.: 20.30/22.30. Lire 10.000 — **Pocahontas** — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

SAVONA

Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,45/18/20,15/22. L. 10.000/7000 — **Casper** — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «...». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Diana 1 — Tel. 825.714. Orario: 15,30/17,15/19/20,40/22,30. L. 10.000/7000 — **Pocahontas** — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000 — **Viaggi di nozze** — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «...», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' **Commedia**

... 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20.15/22.30. L. 10.000/7000 — **Vacanze di Natale '95** — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Eldorado — Tel. ... Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Lire 10.000/7000 — **Seven** — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, ... per ... la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette p... capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Filmstudio — Tel. 838.63.22. Or.: 15.30/20.30/22,30. Lire ... — **Butterfly kiss** — di M. Winterbottom, con A. Plummer, S. Reeves (Gran Bretagna '94) — L'una è rabbiosa, imprevedibile e assassina, l'altra candida e ingenua. Folli amanti, intraprendono un pericoloso viaggio on the road. V. M. 14 1h 35' **Dramm.**

Jolly — Tel. 850 570. Or.: 15,30/17.30/20,30/22,30. L. 9000/5000/5000 — **Film a luci rosse**

Salesiani — Ore 15.30. Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

... Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 16/18,10/20,20/22.30. L. 10.000/6000/5000 — **Seven** — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, ... me per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30, fest. e pref. 16.30/18.30/20.30/22.30. Lire 10.000/6000/5000 — **Casper** — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

ALBENGA Ambra — Tel. 95 800. Or.: 20.20 22,30; fest. 16/18,10. Lire 9000/6000 — **Viaggi di nozze** — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' **Commedia**

Astor — Tel. 50 097. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16.30/18,30/20.30/22.30. Lire 9000/6000 — **Casper** — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

ALBISOLA SUP. Teatro Leone — Ore 21. Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

CAIRO M. Abba — Or.: 20.15/22; fest. 16.30/18.15. Lire 8000 — **Film a luci rosse**

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200. Or.: 21.15. Lire 7000 — **L'uomo delle stelle** — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

LOANO Loanese — Lire 10.000/6000 — ... 16.30: **Palla di neve**. Or. 19/22: **Braveheart**

MILLESIMO Lux — Or.: 17/21. L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

SASSELLO T. di Sassello — Ore 21,15 — OGGI RIPOSO

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 20/25/22.30. L. 12.000/8000 — **Seven** — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 19/22. L. 12.000/8000 — **Braveheart - Cuore impavido** — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Wiliam Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**

IMPERIA

Centrale — Tel. 63 871 (segr. tel.). Or.: 16.15/20.15/22,30. L. 10.000, rid. 7000 — OGGI RIPOSO

Dante — Or.: 20,30/22.30. Rid. lunedì cinema 7000, rid. anziani 5000 — **Vacanze di Natale '95** — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Imperia — Or.: 20.30/22,30. Rid. lunedì cinema 7000, rid. ... 5000 — **Ace Ventura - Missione Africa** — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale. N. V. 1h 35' **Comico**

SANREMO Ariston — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000, rid. 7000 — **Assassins** — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' **Thriller**

Ariston Ritz — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000, rid. 7000 — **Viaggi di nozze** — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' **Commedia**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22.30. L. 10.000, rid. 7000 — **Vacanze di Natale '95** — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000, rid. 7000 — **Ace Ventura 2** — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una ... guerra tribale. N. V. 1h 35' **Comico**

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000, rid. 7000 — **Palla di Neve** — di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000, rid. 7000 — **Seven** — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, ... per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i ... peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000, rid. ... — **Selvaggi** — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scaduti (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000, rid. 7000 — **Casper** — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000, rid. 7000 — **Film vietato ai minori di anni 18**

Mezza festa domani nel Golfo Paradiso per la ricorrenza di San Giovanni Bono

Recco, città dai due patroni

L'otto settembre viene già celebrata la solennità in occasione della Madonna del Suffragio
Il sindaco Mariolina Diena chiederà chiarimenti all'arcivescovo di Genova. Le rispettive posizioni

RECCO. Una città con due patroni. Meglio, con due [illegible]zzi patroni, visto che a Recco si festeggia per [illegible] giornata, l'8 settembre, la Madonna del Suffragio, e per un'altra mezza giornata S. Giovanni Bono, il 10 gennaio. Domani, dunque, mezza festa a Recco. E una ennesima occasione per fare chiarezza sul vero patrono.

Il sindaco Mariolina Diena rivolgerà una particolare richiesta all'arcivescovo di Genova, Dionigi Tettamanzi, che domani dovrebbe presiedere la cerimonia religiosa in onore di S. Giovanni Bono. Quest'ultimo, vescovo di Milano, sarebbe per giunta anche d'origini camogliesi, borgo in passato «nemico» di Recco. Ricorda lo storico recchese Sandro Pellegrini: «C'è [illegible] studio del padre olivetano Figari che lo conferma. E poi il nome Gio Bono è sopravvissuto soltanto a Camogli».

Ma non [illegible] le origini del santo a costituire il problema, che da sempre coinvolge Recco e i suoi abitanti. Ancora Pellegrini: «Il fatto è che n[illegible] esiste un atto amministrativo ufficiale che proclami S. Giovanni Bo[illegible] patrono. Bene fa dunque il sindaco [illegible] chiedere chiarezza. Anche perché è inconfutabile l'attaccamento che la popolazione ha per la Vergine, festeggiata l'8 settembre con un fervore e una mobilitazione che non hanno paragoni se confrontati con la ricorrenza [illegible]er S. Giovanni Bono».

Recco domani in festa (ma solo a [illegible]) per la ricorrenza di San Giovanni Bono

L'ex consigliere comunale e «madonnino» d'osservanza Emilio Razeto è meno diplomatico. «Il titolo patronale è stato usurpato alla Vergine con un vero colpo di mano del parroco Giovanni Ferrari, negli Anni Cinquanta, con l'appoggio della dc. Uno scambio di favori, forse anche di voti». Razeto mette mano al suo archivio: «Ho un documento datato 1823 che prova che l'amministrazione comunale proclamò patrona la Madonna del Suffragio. Nel dopoguerra l'allora sindaco Matteo Beraldo rinnovò questo proclama».

Continua Razeto: «Sempre nel dopoguerra anche il parroco Ferrari, ospite con la sua parrocchia dell'oratorio del Suffragio, parlò della Vergine patrona in una sua omelia. Più tardi, però, cambiò idea. Io nell'87 portai in Consiglio comunale una richiesta per risaldare le tradizioni recchesi, quelle legate alla Madonna». Si può cambiare patrono, dunque? «Loro lo hanno fatto, no?».

Sandro Pellegrini, anche lui «madonnino», ha una sua posizione. «Non credo a un presunto scambio di favori tra chiesa locale e dc. Piuttosto credo che monsignor Ferrari abbia voluto rilanciare il santo e, così facendo, la sua parrocchia. Con l'aiuto di un grande finanziatore, il commerciante Luigi "Gin" Picasso. Tanto fece che la sua chiesa, ricostruita nel dopoguerra e originariamente intitolata a S. Giovanni Battista, divenne anche di S. Giovanni Bono. Ma al Comune non deve interessare la strada seguita dalla Chiesa. Il punto è che non esiste un atto formale, ai sensi di legge, che stabilisca qual è il patrono di Recco».

Fabio Pozzo

RAPALLO

La fiera sul lungomare

A Recco la diatriba è sul vero patrono, a Rapallo si dibatte per la collocazione delle bancarelle della tradizionale Fiera di S. Sebastiano. Ieri il Comune ha reso noto che la manifestazione si terrà il 22 gennaio, e sul lungomare. Saranno circa 350 gli espositori. Le bancarelle lasceranno l'originaria collocazione della periferica piazza Cile (e vie limitrofe) per il lungomare Vittorio Veneto e le adiacenti via Diaz, via Gramsci, rotonda Marconi, piazza Quattro Novembre e piazza Martiri della Libertà. Già a partire dalle 20 di domenica 21 gennaio queste aree saranno sgomberate dai vigili urbani, con conseguente rimozione delle auto. La zona verrà transennata e tenuta sotto controllo per tutta la notte dagli agenti della polizia municipale (alla larga gli abusivi). Lunedì 22, invece, a fiera conclusa, le bancarelle verranno smontate a partire dalle 21. Una scelta contestata, questa del «trasloco» dei banchi sul lungomare. A Rapallo sono in corso addirittura petizioni. Ha detto l'assessore al Commercio Roberto Di Antonio: «Si tratta di una scelta sperimentale, limitata soltanto a quest'anno. Per il futuro valuteremo quale decisione assumere coinvolgendo le associazioni di categoria e gli abitanti». [f. p.]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Il casello resta per altre due notti

Ancora disagi per la chiusura del casello autostradale di Chiavari. A causa dei lavori di rifacimento della stazione, interrotti per maltempo, il casello rimarrà chiuso dalle 21 di stasera alle 6 di domani e dalle 21 di domani sino alle 6 di giovedì. [f. p.]

[illegible]

Nuova Pro loco in Val Graveglia

Nasce una nuova Pro Loco nell'entroterra del Levante. Si tratta della Pro Loco di Ne e della Val Graveglia. L'assemblea costitutiva si terrà domani, alle 20,30, presso l'aula consiliare di Ne. [f. p.]

[illegible]

Interrogazione di Dallara sulle ferrovie

Si trasferisce a Roma la querelle tra Comune di Chiavari e Ferrovie dello Stato per i lavori di realizzazione del sottopasso pedonale di corso Millo, in sostituzione di un passaggio a livello. Il parlamentare di Forza Italia Giuseppe Dallara ha presentato una interrogazione al ministro dei Trasporti, facendo riferimento ai ritardi e ai difetti che hanno accompagnato l'esecuzione dell'opera e chiedendo un sollecito ministeriale affinché le Fs eliminino i difetti dell'opera e portino a termine gli altri due sottopassi previsti, ancora sulla carta. [f. p.]

SESTRI [illegible]

Nuovo logo per lo stemma del Comune

Cambia «marchio» il Comune di Sestri Levante. Lo stemma con due torri e ramoscelli d'olivo verrà sostituito da un altro «logo», disegnato da uno studio grafico milanese. Il nuovo stemma verrà presentato domani nell'ambito del lancio dell'Artese-Piano di sviluppo turistico della città. [f. p.]

CHIAVARI

Esposto alla magistratura del consigliere Gabriele

Ennesimo esposto alla magistratura del consigliere d'opposizione Giuseppe Gabriele nei confronti del sindaco di Chiavari, accusato di «rifiutarsi di eseguire opere di competenza comunale». Gabriele segnala il degrado della strada Chiavari-Leivi e il suo stato di «estrema pericolosità». [f. p.]

GENOVA

Bimbo di 13 anni investito da bus: è grave

Un bambino di 13 anni, Gaetano Cammarata, è stato investito da un autobus, ieri pomeriggio, mentre attraversava la strada in via Piacenza, a Molassana. Il piccolo è stato trasportato prima al San Martino, poi al Gaslini: la prognosi è riservata. [f. p.]

Sfilano i testimoni al processo per le mazzette all'Expo di Genova

Tangenti, Bonelli non risponde Magnani: «Non sapevo nulla»

GENOVA. Sono arrivati ieri mattina in tribunale i testimoni eccellenti al processo per la maxitangente che, secondo l'accusa, sarebbe stata pagata da Italimpianti per ottenere [illegible] ruolo di general contractor all'Expo. Dapprima è stato interrogato l'ex presidente socialista della giunta regionale Rinaldo Magnani e, poi, l'avvocato Giovanni Bonelli, ex segretario regionale della dc.

Quest'ultimo, imputato in un procedimento connesso, si è avvalso della facoltà di non rispondere. Magnani, invece, come testimone, ha risposto puntualmente alle domande che gli [illegible] state rivolte dal pubblico ministero Vito Monetti. «Lei è a conoscenza - gli ha chiesto a un certo punto il magistrato - che Giacomo Cattaneo Adorno, Renato Salvatori e Guido Galione hanno ricevuto tre miliardi [illegible] seicento milioni da Italimpianti?»

In questo [illegible] la risposta [illegible] Magnani è stata lapidaria. «No», ha detto con decisione.

Nel procedimento sono rima[illegible] due gli imputati di concussione: l'ex amministratore delegato dell'Ente Colombo Renato Salvatori, difeso dall'avvocato Pasquale Tonani, e il marchese imprenditore Giacomo Cattaneo Adorno (avvocato Giovanni Scopesi). L'ingegner Guido Gallione, pur protestando la sua innocenza, ha preferito uscire di scena con il patteggiamento. Secondo l'accusa avrebbe svolto la trattiva con l'ex amministratore delegato di Italimpianti Fulvio Tornich.

Sia Salvatori che Cattaneo Adorno non negano di avere ricevuto parte del denaro ma sostengono che quei soldi erano il legittimo pagamento di prestazioni professionali inerenti o il lavoro di mediazione o relativi ai progetti per la costruzione delle opere permanenti della manifestazione colombiana.

Rinaldo Magnani è stato ascoltato dai giudici perché come presidente della giunta regionale ligure era di diritto anche presidente «non operativo» della Fondazione Colombo e, poi, componente del consiglio di amministrazione dell'Ente Colombo. Ha spiegato, fra l'altro, che non ha mai parlato con Salvatori di «referenti politici», né d'altro in tal senso. Il processo è stato rinviato a domani per la requisitoria del pm. [a. l.]

Rinaldo Magnani ascoltato come teste

La storia del professor Giacomo Raggio, 74 anni, non vedente, genitori adottivi

Porta i fiori freschi sulla sua tomba

Ha fatto costruire il loculo a Celesia di S. Colombano Certenoli. «Ha voluto così mia moglie, scomparsa tre mesi fa. Diceva che così sapevamo dove andare, che non avremmo lasciato preoccupazioni a nessuno»

CHIAVARI. A parte un leggero e passeggero raffreddore, il professore Giacomo Raggio, 74 anni, di Chiavari, sta bene. Ma [illegible] per questo manca di far portare fiori freschi sulla sua tomba. L'ha costruita a Celesia di S. Colombano Certenoli. Ha pensato già a tutto: fotografia, data di nascita. Manca solo la data del decesso. Il professore, per questo «particolare», dice di rimettersi «nelle mani di Dio». Al più tardi.

E' una bella storia, ricca di sentimenti. Giacomo Raggio nasce non vedente. Viene adottato da Adelina Malerba e Ettore Testino. Racconta: «L'ostetrica disse loro che ero non vedente, e che se volevano potevano darmi indietro. I miei genitori adottivi dissero che andavo bene lo stesso. "E' con noi e ci starà", rimarcarono. Poi a vent'anni andai a cercare la mia vera madre. La trovai a Celesia, si chiamava Angela. L'ho assistita sino alla sua morte».

Ma torniamo alla tomba. Raggio l'ha fatta costruire l'anno scorso a Celesia, [illegible] paese della madre, quella vera. «E qui ho riunito anche i miei genitori adottivi. Mia mamma vera no, l'ho sepolta a Cichero. Ho rispettato le sue volontà: in quest'ultimo paese viveva un altro suo figlio». Ma come è nata quest'idea del loculo anche per se stesso? «In verità ha voluto così mia moglie, purtroppo scomparsa tre mesi fa. Diceva che così sapevamo dove andare, che non avremmo lasciato preoccupazioni a terzi».

La moglie del professor Raggio è stata stroncata da un infarto, a Lourdes, mentre accudiva alcuni malati. Oggi riposa a Celesia, vicino ai genitori adottivi del marito. «E anche vicino ai suoi genitori», precisa ancora il professore. C'è rimasto ancora un loculo. Volendo, ci sarebbe da essere superstiziosi. Ma Giacomo Raggio è di parere diverso. «La morte è un aspetto che fa parte della vita. Io ho molta fede in Dio, a lui mi rimetto».

Il professore, a Chiavari tutti lo conoscono e apprezzano così, parla anche di dovere. «Sì, costruire questa tomba di famiglia è stato per me soprattutto un dovere verso coloro che mi sono stati vicini. Un sentimento d'amore e di gratitudine. Così per il mio loculo: mia moglie voleva che stessimo vicini anche dopo aver lasciato questa terra». Non è che però il professore alla morte ci pensi più di tanto. Ha ben altri crucci.

Studi all'Istituto Chiossone, laurea in lingue a Grenoble [illegible] Francia, insegnante a Chiavari per i non vedenti, da oltre cinquant'anni ammirato organista della parrocchia di S. Giovanni Battista. Giacomo Raggio (aiutato dalla preziosa governante Carmen Greppo) è impegnatissimo anche nel portare avanti una sua «creatura», l'Associazione radioamatori ciechi italiani, da lui fondata nel 1967, elevata a ente morale lo scorso anno. L'associazione promuove corsi di lingue per non vedenti, crea i cosiddetti «giornali parlanti», ma deve fare i conti con i conti. «Dal '94 non riceviamo più contributi statali. Anche la Regione ci ha tagliato i venti milioni annui di sostegno. Per legge pure i Comuni dovrebbero contribuire a finanziare la nostra attività, ma ciò non avviene. Dicono che i soldi arriveranno». Auguri, professore. [f. p.]

Il professor Giacomo Raggio, 74 anni

Agostino contro il presidente della Tigullio

Il sindaco di Chiavari contesta uno stipendio

CHIAVARI. Il sindaco [illegible] Chiavari Vittorio Agostino ha dichiarato guerra [illegible] presidente della Tigullio Pubblici Trasporti Marco Mastretta. [illegible] primo cittadino contesta lo stipendio del «numero uno» dell'azienda trasporti con sede a Chiavari, una Spa che deve rispondere ai soci che sono i Comuni del comprensorio [illegible] le province di Genova [illegible] Spezia.

L'ultima «stoccata» riguarda gli emolumenti incassati da Mastretta nel settembre scorso. «Tra le [illegible] remunerate ci sono anche quelle relative alla partecipazione [illegible] Mastretta a un programma televisivo in studi genovesi. A mio modo di vedere ciò non rientra nelle funzioni operative dei consiglieri della Tigullio Trasporti».

Agostino ne fa una questione di principio: «Sono previsti tre tipi di compensi: annuale, gettoni di presenza per le sedute dell'assemblea dei soci e dei consigli, gettoni giornalieri per attività operative. La preparazione di un programma televisivo [illegible] credo sia classificabile tra le attività operative dell'azienda». Così [illegible] sindaco ha preso carta e penna e si è rivolto al presidente della Provincia di Genova, Marta Vincenzi, per segnalare il «problema» e conoscere «quali provvedimenti intende assumere».

Nella sua lettera Agostino fa riferimento anche alla recente delibera che ha ratificato l'aumento di stipendio per [illegible]astretta. «Una votazione che ha visto [illegible] rappresentante del Comune di Chiavari astenersi, per poter approfondire meglio l'argomento».

Mastretta guadagna 350 mila lire al giorno, per circa 8-9 giorni di attività al [illegible], più un[illegible]a tantum di 15 milioni annui: totale [illegible] milioni 600 mila all'anno. [f. p.]

Si chiude la telenovela, le nuove scadenze annunciate ieri dal Comune

Nomadi, via ai trasferimenti

Quasi pronte le aree di Camaldoli e Peglia Vetta

GENOVA. Solo a fine settimana la mappa genovese dei nomadi sarà finalmente definita mettendo le cose a posto nel girotondo che nei giorni scorsi ha messo a soqquadro la città. Entro domani mattina il campo definitivo dei Camaldoli sarà allestito per difendere dai rigori dell'inverno i 17 Rom che, dieci giorni fa, erano fuggiti da quella piccola area troppo inospitale. Fra giovedì e venerdì mattina gli altri 18 della stirpe Halilovic, transfuga dal piazzale di Quarto Alto, si insedieranno nell'area provvisoria alla Vetta di Pegli.

Le nuove scadenze sono state annunciate ieri dall'assessore comunale all'Immigrazione Ottavio Cosma e per due mesi, cioè fino a quando non verrà scelto e attrezzato il quinto e ultimo campo della città, la situazione dovrebbe restare immutata.

«Ripuliti» dalle vistose presenze dei Demeter e dei Demetrios [illegible] piazzale dello stadio, lo Sciorba e il cimitero di Staglieno e dopo aver deciso tempi e modi dell'imminente trasferimento dei due gruppi di nomadi «locali», riparte la caccia al tesoro per trovare nei confini del comune la sede per il quinto campo e per quello di transito: «Sicuramente il Ponente offre più opportunità rispetto al Levante - ha aggiunto l'assessore - tuttavia le due aree non saranno nella stessa parte della città. Questo lo garantisco». Escludendo Valbisagno e Valpolcevera, che già da tempo ospitano due campi definitivi, non rimane che il Levante cittadino. L'ipotesi di una collocazione nell'area portuale dei due siti non viene confermata da Ottavio Cosma che preferisce prendere tempo. «Per il momento abbiamo sgomberato la Valbisagno dove la situazione [illegible] diventata insostenibile [illegible] stiamo attrezzando la Vetta di Pegli e i Camaldoli, poi si vedrà».

Entro domani mattina gli operai dell'officina comunale dovrebbero asfaltare lo spiazzo sopra San Fruttuoso, dotarlo di barriere frangivento e, in tempi meno immediati, attrezzare la piccola costruzione in muratura per creare [illegible] spazio giochi coperto per i 13 bambini della piccola comunità.

Entro giovedì, invece, verranno sistemati alla Vetta di Pegli un pozzo fognario e i servizi igienici e le cisterne d'acqua prelevate dal piazzale di via degli Anemoni, [illegible] Quarto.

Ma fra due mesi si ricomincerà tutto dall'inizio: i 18 Rom di Pegli abbandoneranno la Vetta per raggiungere la sistemazione definitiva fra le proteste di chi, dopo gli abitanti di Quarto, di Bolzaneto e di Pegli, non vorrà saperne di avere i nomadi sotto casa. [m. c. c.]

PREMIATA L'OSTINAZIONE DEI GIOCATORI

ALBENGA. La fortuna ha baciato nuovamente Albenga. Questa volta è stato il Totogol, gioco nel quale - secondo gli esperti - conta solo la dea bendata e non l'abilità, a portare in città la cifra record di 3 miliardi 901 milioni e 870 mila lire. Per altro, non è la cifra più alta vinta con il nuovo gioco visto che poche settimane fa, a Verona, un fortunato scommettitore ha portato a casa più di sette miliardi. In ogni caso, per Albenga e la provincia di Savona, quella di domenica sera resta la vincita più elevata in assoluto.

La giocata vincente è stata effettuata alla totoricevitoria di Giovanni e Attilio Strazzi, in piazza del Popolo. Il vincitore, o il gruppo di vincitori, ha speso 600 mila lire per entrare in possesso del biglietto fortunato. Dall'inizio del campionato, infatti, i fratelli Strazzi preparano una sorta di sistema che, sviluppato, costa 7 milioni e 200 mila lire. In totale sono 4 mila e 500 schedine (il costo del Totogol è di 1600 lire a schedina) che vengono distribuite in parchetti da 300, 600 mila e un milione e 300 mila lire.

All'interno di uno dei parchetti da 600 mila lire c'era il tagliando che aveva previsto gli otto risultati. E oltre all'8 il sistema ha portato anche quattro 7 e ben trentasei 6 per un totale che sfiora i quattro miliardi.

Quasi certamente la vincita è attribuibile a più di una persona. Dietro ogni gruppo di biglietti, infatti, si nascondono diversi giocatori.

La caccia al vincitore, come sempre, si è iniziata sin dalle prime ore del mattino. L'annuncio è stato dato da Maurizio Mosca, poco prima delle 23 dagli schermi di Italia 1. E alle 7 di ieri davanti alla ricevitoria Strazzi c'era già un capannello di scommettitori e curiosi. Tra questi c'era anche il vincitore? Qualcuno dice di sì.

Tra i nomi più gettonati, infatti, c'è anche quello di un macellaio del centro storico (che nega con fermezza) il quale avrebbe giocato assieme ad un alimentarista, sempre del centro storico, un barbiere e un elettricista. Impossibile sapere se sono loro i fortunati vincitori. Di certo c'è chi, da ieri, sta brindando a champagne ma lo fa, come sempre in questi casi, con una ristretta rosa di amici fidati che garantiscano l'anonimato.

Stefano Pezzini

I fratelli Attilio e Giovanni Strazzi (sulla destra) al banco della ricevitoria

Il colossale «colpo» a Totogol con un sistemino da 600 mila lire

Chi ha vinto 4 miliardi? E' l'ultimo quiz ad Albenga

Una scheda vecchia di mesi

I ricevitori: «L'avevamo compilata prima dell'inizio del campionato»

ALBENGA. «Chi ha vinto non lo sappiamo. Sappiamo però che il merito di questa ondata di fortuna è del nuovo ponte sul Centa. Da quando è stato aperto, ad Albenga è arrivata una pioggia di miliardi»: la buttano in ridere Giovanni e Attilio Strazzi, gestori della ricevitoria in cui è stata fatta la giocata ultramiliardaria. Dicono i due: «Avevamo compilato le schede prima dell'inizio del campionato. Tutte le settimane un gruppo di giocatori compra le quote del sistema. La fortuna, questa volta, ha premiato la costanza, la testardaggine di chi non ha mollato e ha continuato a giocare. La vincita era nell'aria da qualche settimana», spiega Giovanni Strazzi. E aggiunge: «Il Totogol non è un gioco di abilità, è come una lotteria. Bisogna tenere sempre la stessa cartella se si vuole vincere».

Quasi un messaggio in codice. Nella ricevitoria di piazza del Popolo, la più antica di Albenga, uno dei punti dove si danno convegno i giocatori, gira una voce: chi ha vinto ha comperato due quote. La prima era quella che acquistava tutte le settimane, la seconda invece sino alla settimana scorsa era stata acquistata da un altro gruppo di giocatori. Stanchi di non vincere, questi hanno deciso di smettere con l'inizio dell'anno nuovo. E adesso si staranno mangiando le mani.

Ma chi è il neomiliardario? «Il sistema viene comperato ogni settimana dalle stesse persone ma noi conosciamo solo chi fa l'acquisto. Magari gioca per conto di un gruppo. Vedremo nei prossimi giorni», aggiungono i fratelli Strazzi. E concludono: «La fortuna non abbandonerà facilmente Albenga. Siamo convinti che nelle prossime settimane ci saranno altre vincite, magari non così consistenti, ma comunque buone». E' la tesi condivisa da molti. Intanto, già ieri le giocate hanno subito un notevole incremento. [s. p.]

Curiosi davanti alle vetrine di Totoprint dov'è stata fatta la giocata miliardaria

Ormai è febbre da scommessa: la gente chiede informazioni sul Totogol

E la lotteria regala 450 milioni

Quasi tutti i tagliandi vincenti venduti sull'Autofiori

Paolo Bosca che gestisce con la madre la tabaccheria di piazza Diaz a Savona

SAVONA. Nulla a che vedere con Bologna dove sono stati venduti i biglietti che hanno vinto il primo e il terzo premio della Lotteria Italia ma anche la provincia di Savona, nel suo piccolo, ha avuto fortuna. In totale sono arrivati quattrocentocinquanta milioni anche se c'è un «ma». Perciò, a parte il biglietto da 50 milioni venduto dalla tabaccheria Bosca di piazza Diaz a Savona, gli altri tagliandi milionari sono stati acquistati nelle aree di servizio dell'Autostrada dei Fiori. A vincere, insomma, potrebbero essere stati automobilisti savonesi ma, più probabilmente, turisti.

Saranno stati anche pochi gli ospiti della Riviera nel lungo ponte di Natale e Capodanno appena trascorso ma, certamente, tra quei pochi si nascondono diversi «Fortunelli» che, anche se la vincita non cambierà la loro vita, di certo ricorderanno con piacere la vacanza di fine anno trascorsa in provincia di Savona.

La parte del leone l'ha fatta l'area di servizio Borsana a Spotorno. Qui è stato venduto il biglietto serie D 224180 che ha vinto 250 milioni e quello T 510755 che ha fatto guadagnare 50 milioni al suo acquirente. «Impossibile sapere chi ha comperato i biglietti. Durante le feste di Natale i passaggi sono stati moltissimi e potrebbe quindi essere stato un turista. Certo, abbiamo anche una nutrita fascia di clientela costituita da pendolari, persone di Albenga o Pietra che lavorano a Savona e si fermano a prendere il caffè da noi ma è impossibile riuscire a sapere chi siano stati i fortunati», spiegano le cassiere del bar. E aggiungono: «Non è la prima volta che i biglietti venduti da noi vincono dei premi consistenti nelle lotterie nazionali. Forse portiamo fortuna».

Cambiano le voci ma le parole sono simili all'area di servizio Ceriale Nord, quella che incontrano gli automobilisti che da Genova vanno in direzione di Ventimiglia. «Anche se rispetto allo scorso anno c'è stato un calo di passaggi, la gente in transito non è mancata. Impossibile sapere se a comperare i biglietti siano stati turisti o gente del posto. Probabilmente, però, si tratta di automobilisti di passaggio. Le serie fortunate sono quelle che si sono vendute nelle ultime settimane quando la nostra clientela era costituita soprattutto da turisti diretti in Francia. Quest'anno poi la richiesta di biglietti è stata enorme, in più occasioni abbiamo rischiato di esaurirli», spiegano. Per la cronaca i biglietti fortunati venduti a Ceriale, entrambi da 50 milioni, sono della serie O 858655 e AM 188243.

Da sinistra Katia Borello Andrea Olivero Daniela Gravana Fiorella Pescetto e Dario Olivero dipendenti dell'area di servizio Autofiori di Borsana

Anche a Savona c'è incertezza su chi possa essere il vincitore dei 50 milioni abbinati al biglietto Q 225511 venduto dalla tabaccheria Bosca. La titolare, Livia Battaglino, è assente e a parlare è il figlio Paolo Bosca: «Il nostro è un posto di passaggio, a comprare i biglietti non sono solo savonesi ma anche persone che lavorano in città e provengono dalla provincia. Quest'anno, poi, c'è stato un vero e proprio boom di richieste di biglietti, ne abbiamo venduti moltissimi e non possiamo certo ricordarci a chi è andato il tagliando fortunato. L'importante è che anche Savona sia stata baciata dalla fortuna e speriamo che i soldi siano andati a chi ne aveva veramente bisogno».

Per la tabaccheria Bosca è la prima vincita di un certo rilievo. Il negozio di piazza Diaz funziona da diversi anni anche come ricevitoria del lotto ma, a parte qualche giocata fortunata (sempre comunque nell'ordine di qualche milione), non ha mai fatto registrare vincite da ricordare. Domenica mattina, insomma, è stata la prima volta che la dea bendata si è presentata con le mani, se non piene, almeno abbastanza colme di milioni per i giocatori della rivendita Bosca. [s. p.]

Una città fortunata per tradizione

Vanta una lunga teoria di successi anche clamorosi

ALBENGA. Una città fortunata, ma soprattutto una città che gioca. E tanto. I risultati sono sotto gli occhi di tutti, in un decennio almeno una decina di miliardi sono arrivati in Riviera grazie a Totocalcio, Totip, Totogol.

Pochi giorni fa, ad Albenga, una schedina del Totip, una di quelle addirittura preparate dal computer, ha fatto vincere più di 770 milioni al fortunato acquirente. Niente male, non c'è che dire.

Il gran colpo è stato centrato con una schedina precompilata acquistata dalla tabaccheria Ansaldi in viale Italia regalando quasi 800 milioni allo scommettitore che, grazie alla straordinaria vincita, è entrato nel Guinness dei primati visto che nessuno, prima di lui, aveva mai vinto tanto al Totip.

D'altra parte, il nome di Albenga è solito essere associato ai record di fortuna (e anche di abilità). Nel 1983, infatti, un gruppo di bravi e fortunati sistemisti aveva vinto quasi tre miliardi e mezzo al Totocalcio. Avevano messo in schedina tre 2 nelle ultime partite di B e C. Un record all'epoca e, vista l'inflazione, forse rimane come vincita più consistente di quella di domenica al Totogol e di portata non solo regionale ma nazionale, conquistato anche da un gruppo di giocatori bergamaschi che azzeccò l'altro «13» della giornata.

I due miliardari di Albenga rimasero anonimi, o quasi, perché hanno sempre smentito di essere i vincitori. Tuttavia destarono non pochi... sospetti perché uno, pochi mesi dopo, acquistò un albergo e l'altro un negozio nel quale trasferì la sua attività commerciale.

Queste le vincite che hanno fatto storia. Ad esse si debbono però aggiungere le tante che «non cambiano la vita» ma certo la rendono più confortevole. Nel 1992, ad esempio, un gruppo di sistemisti, sempre nella ricevitoria dei fratelli Strazzi, ha vinto più di 300 milioni con un 13 e una serie di 12 realizzati grazie alla sconfitta fuori casa del Milan, allora lanciatissimo, e ad alcuni risultati a sorpresa in serie B. E ancora una lunga serie di vincite da 60, 70, 90 milioni per giocate effettuate sia nella ricevitoria Strazzi, sia in quella del bar 2001 o nelle altre esistenti in città.

Una schedina del prossimo Totogol

Storica anche la vincita al lotto - quasi 600 milioni - avvenuta alla fine degli Anni 70. A gioire, in quell'occasione, fu un'anziana signora che di contanti, però, ne vide pochi. Lo Stato, infatti, consegnò alla vincitrice poco meno di un centinaio di milioni e pagò l'importo restante sotto forma di terreni demaniali, incolti e di scarso valore commerciale, nel Meridione.

Buoni anche i «colpi» centrati da scommettitori albenganesi ma anche alassini, presso la sala corse di Alassio. Due anni fa, quasi tutte le settimane si registravano vincite di svariate decine di milioni. Poi, evidentemente, la fortuna ha cominciato a girare le spalle e le vincite, rimaste comunque frequenti, si sono ridotte a importi di pochi milioni. [s. p.]

Genova, denunce e sequestri

Rinvenuto tesoro della malavita che gestiva scommesse clandestine

GENOVA. Se con la Lotteria e gli altri concorsi nazionali la fortuna non «bacia» i genovesi, ci pensano le organizzazioni della malavita a indire scommesse clandestine. Con esiti non proprio positivi per gli scommettitori, a giudicare dal vero e proprio tesoro che i carabinieri della Compagnia di San Martino hanno trovato nei depositi e magazzini degli organizzatori di totonero e lotto clandestino.

Decine di gioielli, assegni, cambiali, titoli di Stato e altri preziosi per un valore superiore al miliardo e mezzo sono stati posti sotto sequestro. Sei persone, tutte con precedenti per gioco d'azzardo, sono state denunciate in stato di libertà.

L'accusa è circoscritta all'esercizio dell'attività legata alle scommesse, ma il reato potrebbe diventare di altra specie, più grave, qualora la merce sequestrata risultasse, come sospettano gli investigatori, il provento di attività illecite, come furto o rapina.

Tutti i beni posti sotto sequestro sono da ieri esposti nei locali della Compagnia carabinieri di San Martino. L'orario per il pubblico è dalle 17 alle 19, dal lunedì al venerdì. Ovviamente, è ammesso alla visione solo chi è in possesso di copia della denuncia di furto, o di rapina. In questo modo, gli inquirenti sperano che eventuali altri proprietari dei preziosi possano ritornarne in possesso.

Le indagini sono partite nel dicembre scorso e hanno portato alla scoperta di una vasta organizzazione che controllava il gioco d'azzardo nei quartieri più «in» della città: Albaro, San Martino, Quarto, e Nervi. Le successive perquisizioni nei locali presi in affitto e di proprietà delle persone denunciate hanno fatto scoprire questa montagna di valori, di cui non si conosce la provenienza.

Una parte dei gioielli sequestrati

Tra i gioielli, una parure di collana e bracciale, orologi venduti ad un prezzo di listino dai 50 milioni in su. Il valore dei gioielli, da soli, supera il mezzo miliardo.

Altri settecento milioni in titoli di Stato, oltre ad assegni e cambiali. Requisite anche 3 mila schedine del totonero ed un fuoristrada. [p. c.]

E' iniziato il maxiprocesso: accuse di usura, estorsioni, traffico internazionale di droga

Alla sbarra la «banda dei napoletani»

Uno spiraglio sull'aggressione all'assessore Giri

SANREMO. Scontri aperti con la malavita locale, legami con Napoli [illegible] la Campania, contatti con elementi «deviati» delle forze dell'ordine [illegible] protezione dei latitanti. Queste, secondo la Procura distrettuale antimafia di Genova, sono le accuse principali contro la «banda dei napoletani», quell'organizzazione che sarebbe stata coordinata da Giannino Tagliamento e Antonio Alberino e che, tra gli Anni 80 e 90, avrebbe operato indisturbata tra Sanremo e il confi[illegible] nell'ambito dell'usura, delle estorsioni [illegible] [illegible] traffico internazionale di droga. Troverebbe una spiegazione anche l'aggressione nei confronti dell'ex assessore all'Urbanistica Bruno Giri ferito a colpi di spranga sul finire degli Anni 80 per ragioni rimaste sempre ignote. Attraverso la testimonianza dei pentiti si è fatta luce l'ipotesi di un'aggressione da parte di noto malavitoso coinvolto nel processo in corso. Nonostante le rivelazioni non [illegible] conoscono ancora movente e mandante.

Il maxi-processo che si è aperto ieri [illegible] tribunale ha visto subito l'atto d'accusa nei confronti dei dieci imputati di associazione a delinquere di stampo mafioso. «I riscontri sulle rivalità con la malavita locale sono diversi - ha spiegato il pm - i contrasti tra Alberino e Bruno Rossi, l'aggressione in piazza Eroi [illegible] Milani e Anticoli, i contrasti tra Tagliamento [illegible] i Mafodda per la "protezione" della discoteca Kursaal di Bordighera, l'intimidazione a Ragusco da parte di Alberino per le rapine [illegible] prestasoldi». E ancora: «In occasione di un assalto ad un'auto di una persona diretta a Montecarlo con un ingente quantitativo di contante, un agente della polstrada, Silvio Patricelli, ha confessato che avrebbe dovuto fermare la vettura per favorire i banditi». Vie[illegible] contestata anche la presenza di una serie di «informatori in divisa» che avrebbero garantito le «soffiate». Il pentito Capodanno ha dichiarato che gli appartenenti alla banda riceveva[illegible] uno stipendio.

La fase preliminare dell'udienza ha visto l'unificazione al maxi-processo di un procedimento che vede come imputati Sandro Borilo insieme a Antonino Conti [illegible] Rosaria Grasso ed è stata anche data notizia dell'arresto, in Germania, del latitante Gianfranco Romeo, 29 anni. Il tribunale presieduto da Aldo Bochicchio ha preso atto delle difficoltà delle traduzioni degli imputati detenuti (l'udienza è iniziata con 2 ore di ritardo) denunciate dagli avvoca[illegible] difensori che ne hanno chiesto l'avvicinamento.

E' stato proprio Tagliamento a chiedere di trovare un sistema per evitare la «tortura» delle trasferte: «Sono due anni che aspetto di essere interrogato, sono disposto ad andare nel carcere [illegible] Imperia, anche in isolamento [illegible] necessario». Tagliamento, inoltre, respinge la maggior parte delle accuse [illegible] in particolare quelle legate alla droga: «La mia famiglia, i Tagliamento, non ha mai avuto niente [illegible] che fare con la droga». E i pentiti? «Quelli [illegible] [illegible] pentiti, sono "ricottari" che stanno cavalcando i vantaggi offerti [illegible] collaboratori». E gli altri imputati sono dello stesso avviso, chiedono un «clima sereno» per lo svolgimento di un processo che, nell'interesse di tutti, dovrà fare chiarezza: «Le accuse sono pesanti ma devono essere provate. Anche noi siamo padri di famiglia». Il proces[illegible] riprenderà la prossima settimana, il [illegible] gennaio, con le deposizioni dei primi due «pentiti» (P. [illegible] e Antonio Raguseo), [illegible] il sistema della «videoconferenza protetta».

L'arrivo degli imputati in tribunale. Il processo riprenderà il 15 con le deposizioni dei primi due «pentiti»

Giulio Gavino

«Ecco come difendo mio figlio innocente»

Fu Lorenzo Musso l'uccisore dell'antiquaria? Per suo padre avvocato è la «causa della vita»

IMPERIA. «Se non verrà scagionato, [illegible] è giusto, perché mio figlio [illegible] innocente al cento per cento, mi ritirerò. Una condanna? No, [illegible], vuol dire che [illegible] c'è più giustizia: a quel punto non me la sentirei di indossare ancora la toga». Arcangelo Musso, il più anziano degli avvocati d'Imperia, è impegnato nella causa più importante e drammatica della sua vita. Anche se lascia tattica [illegible] strategia, cioè l'azione, [illegible] colleghi Annoni [illegible] Moroni, e [illegible] il vero, occulto, difensore del figlio Lorenzo.

Quel figlio [illegible] 37 anni che oggi compare in corte d'assise d'appello, [illegible] Genova, per affrontare il processo di secondo grado che [illegible] vede imputato di omicidio. L'assassinio dell'antiquaria Maria Sconfienza, uccisa con ventidue pugnalate la sera del 12 ottobre '93 nella sua casa-museo di San Lorenzo, quartiere del centro storico genovese, gli è costato in primo grado 23 anni e sei mesi [illegible] reclusione. I giudici Lino Monteverde e Massimo Cusatti, e quelli popolari, giudicarono determinanti gli indizi che carabinieri e il pm Vito Monetti raccolsero contro Musso jr., arrestato in Svizzera sei mesi dopo il delitto e tuttora detenuto a Imperia.

Lorenzo Musso, 37 anni

A far concentrare pesantemente i sospetti sull'ex giovane di belle speranze, già finito nei guai in passato per questioni legate a un giro di assegni rubati e a una serie di truffe, era stato il tentativo maldestro di vendere a Lugano una preziosa coppa che la vittima custodiva in una vetrinetta. L'oggetto - secondo gli inquirenti - sarebbe stato rubato da Musso forse la notte stessa del delitto, mentre l'imputato ha [illegible]pre affermato di averlo ricevuto molto prima dalle mani della Sconfienza, a titolo di intermediazione. Doveva aiutarla [illegible] venderlo fuori Genova. Una versione cui la corte non ha creduto: oltre all'omicidio tra i reati per i quali è stato condannato c'è il furto.

Il delitto, dunque, avviene intorno alle 22 [illegible] 12 ottobre. Maria Sconfienza ha mangiato da circa quattro ore (particolare emerso dall'esame autoptico). Nonostante sia donna diffidente, apre senza esitazioni all'assassino, persona che deve conoscere molto bene. Chi è il killer? E' Lorenzo Musso, col quale c'erano rapporti di affettuosa amicizia e d'affari? Ma quali affari? La Sconfienza gli avrebbe ordinato mobili per circa 200 milioni. Ma ne attendeva il pagamento. Ecco il movente dell'omicidio individuato dai giudici: la truffa. Musso, per nulla intenzionato a pagare ma anche non più in grado di giustificare il ritardo nel saldare i debiti, sarebbe stato messo alle strette dalla spazientita Sconfienza in un decisivo faccia a faccia, il 12 sera. Avrebbe ammazzato in preda a raptus.

E' sul particolare di quella visita serale, di quell'incontro-scontro, che la difesa scaricherà le sue bordate allo scopo di minare l'edificio accusatorio. Moroni e Annoni sostengono che, all'ora del delitto, Musso non era a Genova, bensì all'Hotel Villa Giulia di Tortona. Si era fermato per la nebbia, interrompendo un viaggio in autostrada a Milano. Doveva andare da amici, con cui stava per formare una società di import-export. I difensori preparano una mossa a sorpresa: hanno fatto compiere [illegible] ricerca presso l'autostrada. Sono a caccia di riscontri: quante macchine provenienti da San Bartolomeo sono arrivate intorno alle 23 al casello di Tortona? Se riusciranno a provare che l'auto di Musso ha compiuto quel tragitto e rispettato quei tempi verrebbe a crollare il pilastro dell'accusa, la sosta a Genova di Musso la sera del 12 ottobre, sera per lui maledetta.

Maurizio Vezzaro

Si deve risalire la china dopo la crisi degli Anni 80: nuovi impianti, altri posti letto, edilizia «intelligente»

Monesi sarà [illegible] la «piccola Sestriere»

Illustrati i progetti per un rilancio della località sciistica

IMPERIA. Nel giro di tre anni Monesi, l'unica località di turismo invernale della provincia di Imperia, tenterà di tornare ad essere «la piccola Sestriere», com'era soprannominata un tempo. Questi, almeno, i progetti, le aspirazioni e le ambi[illegible] dell'amministrazione provinciale, impegnata nel [illegible] rilancio. Saranno migliorate le strade [illegible] accesso, previsti nuovi e più moderni impianti di risalita ed è considerato anche uno sviluppo urbanistico che dovrebbe ridare vitalità all'intera zona.

Il centro sciistico, che ha [illegible] sue piste sulle pendici del Saccarello e un territorio appartenente [illegible] tre diversi Comuni (due in provincia di Imperia e uno in provincia di Cuneo), negli Anni Sessanta aveva conosciuto [illegible] momento di fulgore. I benefici di quel successo [illegible] erano propagati all'intero comprensorio della Valle Arroscia, consentendo per anni una florida econo[illegible] commerciale e alberghiera. Da qui, anche un consistente sviluppo edilizio. Solo nel territorio comunale di Mendatica c'erano sette alberghi (oggi ridotti a quattro) e ben 850 unità abitative. Poi, agli inizi degli Anni Ottanta, improvvisa la [illegible] che ha fatto precipitare e degradare la stazione sciistica. Difficili [illegible] complesse le ragioni della caduta di tono della località di turismo invernale. Ma, secondo politici e amministratori, molto sarebbe dipeso dal blocco [illegible] Piano Regolatore di Triora, che ha fermato [illegible] sviluppo edilizio della località.

Ora si riparte. Nel «conclave» dell'esecutivo provinciale, promosso per mettere [illegible] punto la stesura dei bilanci dell'ente, si è parlato anche del piano di rilancio di Monesi.

Afferma l'assessore [illegible] lavori pubblici e trasporti Vittorio Adolfo, che segue personalmente la pratica: «Monesi risorgerà. C'è tutto [illegible] nostro impegno e [illegible] certi di riuscire nel progetto». E aggiunge: «Lo sviluppo della località [illegible] stato nelle mani degli amministratori di Triora finché la Regione non ha deciso di stralciare dal Piano Regolatore di quel Comune tutta la zona di Monesi. Ora la situazione è diversa. Noi stiamo predisponendo il nuovo strumento urbanistico che [illegible] chiamo "Piano territoriale di coordinamento", che sarà pronto entro fine del '[illegible] e che traccerà il futuro della località. Monesi avrà, intanto, una seggiovia a quattro posti, veloce, che partirà [illegible] boschetto, quindi all'altezza della prima fermata della vecchia monoposto, poi ci sarà tutta [illegible] nuova impiantistica».

Circa gli insediamenti urbanistici Adolfo assicura che sono previsti 300 posti letto [illegible] struttura alberghiere e intelligenti sviluppi abitativi. Conclude l'assessore: «Considerato che la stazione deve avere più comodi collegamenti, [illegible] già impegnati a realizzare alcuni interventi che ci costeranno due miliardi e si concretizzeranno entro il 1996. In particolare riapriremo al traffico il ponte di Monesi, oggi chiuso».

Angelo Basso

Per Monesi si sta predisponendo il «Piano territoriale di coordinamento»

SPETTACOLI

UNICA TAPPA IN LIGURIA DELLA TOURNEE

Venerdì e sabato al «Cavour» di Imperia ritorna il Teatro della Tosse

Miracoli? Chiedere [illegible] Pinocchio

Francesca Donato interpreta il celebre burattino

IMPERIA. Per le «Dodici Cenerentole», lo scorso anno, al suo esordio al Cavour, aveva registrato un pienone. E ottomila spettatori entusiasti aveva raccolto in estate [illegible] le sue «Storie di santi e di diavoli», ambientate tra i secolari «carrugi» di Apricale. Vecchia conoscenza, ormai, del Ponente ligure, il Teatro della Tosse di Genova è tornato [illegible] Imperia per riprendere proprio da qui [illegible] suo grande successo della [illegible] stagione: «Nel campo dei miracoli ovvero il sogno di Pinocchio» sarà al Cavour venerdì e sabato, u[illegible] tappa ligure di una tournée di tre mesi con tappe anche a Roma, Torino, Milano e in Svizzera, a Bellinzona.

Prima la lirica, [illegible] un allestimento giovanile di «Madama Butterfly», poi il debutto nazionale [illegible] «Manola» con Margaret Mazzantini, Nancy Brilli e Sergio Castellitto [illegible] regista, e adesso questo «Pinocchio», in versione riveduta [illegible] migliorata: una serie di eventi che nascono (o rinascono) qui a Imperia, in un teatro che così conferma sempre di più la sua vivacità [illegible] dimostra di avere le carte in regola per crescere ancora [illegible] assumere un ruolo preciso e importante, nel panorama regionale. Pur tra le difficoltà di una gestione ancora «di transizione», come l'ha definita il sindaco Davide Berio, è [illegible] altro incoraggiante segnale della «svolta» impressa dalla direzione artistica di Franco Carli.

Carmelo Vassallo interpreta Geppetto

Da qualche giorno, la compagnia genovese è al lavoro [illegible] Cavour (nel segno della febbrile continuità, i tecnici della Tosse hanno aiutato quelli di «Manola» a sgomberare [illegible] palcoscenico), [illegible] il regista Tonino Conte e lo scenografo Emanuele Luzzati per rimontare lo spettacolo, lodatissimo dal pubblico e dalla critica più severa, alla sua nascita, un [illegible] fa alla Sala Al[illegible] Trionfo. C'è stata qualche modifica alle belle, suggestive scenografie [illegible] si sono avute un paio di sostituzioni tra gli attori: [illegible] anche per queste ragioni, che il «Pinocchio», fedelmente ispirato al celebre libro di Carlo Collodi (il testo [illegible] rispettato alla lettera), ha bisogno di un periodo di prova.

Destinato [illegible] risvegliare l'immaginario degli adulti [illegible] a colpire quello dei bambini, «Pinocchio» è ricchissimo di immagini e di colori, intriso di invenzioni drammaturgiche e coralmente interpretato da un gruppo ormai molto ben affiatato: il famoso burattino di legno è interpretato dalla bravissima Francesca Donato, Carmelo Vassallo [illegible] Geppetto (e anche Mangiafuoco), Alessandra Torre la Fata dai Capelli Turchini, Giuliano Fossati ed Enrico Campanati il Gatto e la Volpe, mentre Nicholas Brandon, Martino D'Amico, Pietro Fabbri e Boris Vecchio sono i quattro Pinocchioni, personaggi un po' buffi e un po' grotteschi, ai quali Conte ha affidato il ruolo di narratori.

Stefano Delfino

Il sogno di Blancardi, pilota d'estate e esportatore di fiori d'inverno

E Max cerca un grosso sponsor

Vuol fare il salto definitivo nel Super Turismo

BORDIGHERA. D'inverno esportatore di fiori, nella ditta [illegible] padre, d'estate pilota nella categoria «Super Turismo». E' il sogno, [illegible] parte diventato già realtà, di Max Blancardi, 28 anni, di Bordighera. Il pilota di «Civt», grazie alle sue affermazioni, l'ultima delle quali al prestigioso «Motor Show» [illegible] Bologna, si sta ritagliando un importante spazio. Ma non è facile, per chi vive in provincia, farsi strada nel campo delle «quattro ruote». «Da tre anni corro seriamente, sempre con la Peugeot 106 - dice Max -. I miei genitori non erano contenti, ma poi si sono dovuti adattare e, fortunatamente, [illegible] arrivate le soddisfazioni. Certo, devo sacrificare tempo e denaro, ma ne vale la pena». L'apice del[illegible] carriera di Blancardi è per ora la vittoria in tutte le sfide (miglior tempo e pole-position) alla ventesima [illegible] ultima edizione del «Motor Show», l'8 dicembre, che ha consentito a Max di essere inserito tra i piloti che parteciperanno, da aprile, [illegible] alcune gare «di apparizione» nella categoria «Super Turismo». «Insieme con altri che hanno partecipato al 'Motor Show' s[illegible] stato scelto dalla Peugeot per alcune gare [illegible] "anticamera" per il mio grande sogno: il salto definitivo nel "Super Turismo"». Il problema principale è economico: Max cerca uno sponsor: «Ne ho molti di piccola entità, ma ne occorre [illegible] [illegible] livello nazionale, magari ligure [illegible] me». Blancardi non nega [illegible] aver pensato più volte alla «Fassi» di Vallecrosia, che sponsorizza altri sport ed adesso è legata alla trasmissione «Striscia la notizia».

[d. bo.]

Max Blancardi l'8 dicembre ha vinto tutte le sfide alla ventesima e ultima prova del Motor Show

Due prime teatrali questa sera per il capoluogo e la Riviera di Levante

Claudia Koll star di Genova

Al Politeama Genovese arriva la commedia di Enrico Vaime, protagonista Gianfranco Jannuzzo
All'Auditorium delle Clarisse di Rapallo «La governante» con Giorgio Albertazzi e Paola Pitagora

GENOVA. Due prime teatrali con grandi nomi dello spettacolo, questa sera, a Genova e a Rapallo.

Al Politeama Genovese arriva la commedia [illegible] Enrico Vaime, prodotta da Garinei e Giovannini «Alle volte basta un niente», con Claudia Koll e Gianfranco Jannuzzo, in scena al teatro Nuovo di Milano la scorsa settimana.

All'Auditorium delle Clarisse di Rapallo debutta, sia pure per una sola sera, «La governante» di Vitaliano Brancati con Giorgio Albertazzi, Paola Pitagora e Paolo Giuranna.

Due spettacoli molto diversi, il primo vede in scena, oltre a Jannuzzo, sicuramente fra i più bravi dei giovani «caratteristi» del momento, la fascinosa e seducente Claudia Koll, tornata a recitare a teatro dopo il successo dello scorso anno con «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi» e il grande lancio televisivo del Festival di Sanremo e con «L'angelo», su Canale [illegible].

«Alle volte basta un niente» è una favola moderna, la storia di un incontro casuale fra un ragazzo del sud e una disinvolta fanciulla milanese con attico a Lugano che se lo prende come amante, incurante delle nostalgie e delle crisi del partner. I due si incammineranno verso un finale che qualcuno ha definito «scontato», ma che lasciamo al pubblico del «Genovese».

Giorgio Albertazzi, anche in veste di regista, torna invece a uno dei suoi «primi amori» della sua lunga e prestigiosa carriera di interprete: Vitaliano Brancati. Davvero un peccato che «La governante» non sia inserita nei cartelloni teatrali genovesi. Quello di Brancati è testo scritto nel 1952 di cui fu proibita la rappresentazione fino alla metà degli anni Sessanta, quando la censura, la stessa che in quegli anni proibì persino «La mandragola» di Machiavelli.

«Ma quegli anni Sessanta furono in compenso felicissimi», ricorda oggi Giorgio Albertazzi. «Si provò a Pieve Ligure, poco distante da qui - aggiunge l'attore - con Peppino Patroni Griffi alla sua prima regia, che fu bellissima e raffinata, con Anna che recitava finalmente il testo scritto per lei da suo marito Vitaliano. Nasceva in quella stagione, in co-produzione con il teatro di Genova, la prima «Semistabile», che in quell'anno metterà in scena anche Maria Stuarda, per la regia di Luigi Squarzina».

L'attore ricorda anche l'«arrabbiatura» di Alberto Moravia, quando, alla prima della «Governante» all'Eliseo di Roma vide il personaggio dello scrittore Alessandro che Brancati aveva tratteggiato pensando proprio al grande scrittore scomparso.

«Un personaggio positivo, del resto, il solo che in tutta la commedia vede e capisce la verità», spiega Albertazzi.

E' soddisfatto di «aver riportato in scena «La governante», Giorgio Albertazzi, come è felicissima di lavorare con lui Paola Pitagora, impegnata fino a poche settimane con il bello e raffinato recital di musica e poesia «I sotterranei dell'anima» presentato anche al «Garage» di Genova con il percussionista Fulvio Maras. [f. p.]

Claudia Koll da stasera a Genova

FINALE LIGURE

Premio Renato Castellani

Dieci anni fa moriva a Roma il regista cinematografico e televisivo Renato Castellani nato a Varigotti, allora Comune di Finalpia, in una casa poco distante dalla via Aurelia, il 4 settembre del 1913. Nel decennale della scomparsa, in collaborazione con il Centro sperimentale di cinematografia-cineteca nazionale di Roma, il Comune di Finale Ligure, su iniziativa del sindaco Pier Paolo Cervone e dell'assessore alla Cultura Antonio Pastorino, ricorda l'illustre concittadino con l'anteprima nazionale del «Premio Renato Castellani» che, dalla prossima estate, nella piazzetta dei pescatori di Varigotti, sarà assegnato ogni anno da una giuria a un attore o un attrice distintisi nella precedente stagione. L'appuntamento [illegible] per giovedì al cinema Ondina, con la proiezione di due film di Castellani. Al mattino, alle 10,30 «Un colpo di pistola», del 1941, interpretato da Assia Noris, Fosco Giachetti e Antonio Centa, con ingresso riservato alle scuole superiori del comprensorio. Alla sera, ore 21, «Sotto il sole di Roma», del 1948, con Luisa Rossi e Oscar Blando. Ingresso libero. Entrambe le proiezioni saranno precedute dalla presentazione del noto critico Claudio G. Fava. [m. b.]

Debutto il 16 gennaio, da domani biglietti in vendita

In arrivo Giorgio Gaber fioccano già le richieste

GENOVA. I biglietti saranno in vendita solo a partire da domani, ma le richieste ai botteghini del Politeama Genovese sono già moltissime, lasciando prevedere [illegible] probabile tutto esaurito. Cose che succedono quando sta arrivando Giorgio Gaber con il suo recital «E pensare che c'era il pensiero», già applaudito nella passata stagione al Teatro della Corte.

Il recital del cantautore milanese e di Sandro Luporini è aggiornato, ci sono battute e canzoni nuove, ma la sostanza non cambia. Nel senso che al pubblico le novità non interessano più di tanto, sapendo che in un recital di Giorgio Gaber si scoprono ogni volta cose nuove anche se non sono annunciate nella scaletta dello spettacolo.

Viene in mente subito, la geniale riflessione, ovviamente cantata, sulle cose di destra e quelle di sinistra, dicotomia più che mai di attualità in questi giorni di confronti (e scontri) fra Polo e Ulivo.

«E pensare che c'era il pensiero» prende, però, le mosse da argomenti più nobili. Parte, infatti, da un'ormai cronica carenza del senso collettivo che ha portato l'individuo all'isolamento totale, dove spesso il suo unico legame sociale autentico non oltrepassa mai il triangolo padre-madre-figlio. L'uomo, sostiene Gaber, vive con gli altri solo se sente un forte senso di appartenenza a un gruppo, a un branco, allora sì che prende coscienza della sua utilità collettiva. Fuori da queste condizioni c'è solo la ricerca spudorata del vantaggio, dell'egoismo incontrollato che lo porterà ad astenersi da ogni lancio disinteressato nei confronti del prossimo.

Giorgio Gaber sviluppa questi (e tanti altri) temi con la consueta verve e con un felicissimo mix di musica, parole, canzoni e monologhi.

E termina le tre ore di spettacolo con una sorta di happening canoro cui partecipa tutta la sala. Sarà il momento di rispolverare senza pudori vecchi hits come «Barbera e champagne», «Porta romana», «Non arrossire» e tanti altri vecchi successi dell'artista milanese quando non aveva ancora scelto la strada del teatro-canzone. «E pensare che c'era il pensiero» debutterà al Politeama Genovese martedì 16 gennaio, e sarà replicato fino a domenica 21.

I biglietti sono in vendita a lire 30 mila (poltrona) e 40 mila lire (poltronissima). Come sempre, sono previste riduzioni per tutti i giovani sotto i 25 anni, gli studenti universitari, gli anziani. [m. b.]

Giorgio Gaber con il suo recital «E pensare che c'era il pensiero» al Genovese

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

Ruota					
[illegible]	60	18	33	35	5
	72	50	46	42	41
CAGLIARI	66	15	22	21	5
	112	95	76	73	66
[illegible]	6	28	85	45	78
	46	43	43	40	39
GENOVA	61	19	78	14	8
	76	74	67	62	54
MILANO	33	39	89	17	83
	129	125	55	55	50
NAPOLI	52	84	55	65	69
	71	64	59	54	53
PALERMO	22	46	21	36	45
	74	52	51	41	43
ROMA	24	61	82	23	1
	74	73	64	63	61
TORINO	8	72	20	50	1
	91	63	56	54	53
VENEZIA	32	22	3	74	21
	118	95	59	53	54

COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 45 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.
45-12; 45-19; 45- 8; 45-34; 45-31; 45-10; 45-43; 45-39; 45-16; 45-59; 45-44; 45-21; 45-60; 45-62; 45-27; 45-75; 45-68; 45-35; 45-76; 45-70; 45-41; 45-80; 45-79; 45-50; 45-81; 45-84; 45-88; 45- 2; 45-18; 45- 4.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in [illegible].
Bari 13 (5); Cagliari 7 (4); Firenze 57 (4); Genova 5 (1); Milano 28 (6); Napoli 10 (3); Palermo 81 (5); [illegible] 71 (2); Torino 15 (1); Venezia [illegible]5 (6).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:
41-13; 51-13; [illegible]2-1[illegible]; 71-43; 81-43; 72-13; 52-13; 74-1[illegible]; 10-43; 44-43; 24-13; 7-13; 47-13; 84-43; 67-43; 77-13; 30-13; 89-13; 20-43; 59-43; 71-13; 81-13; 41-43; 51-43; 42-43; 10-13; 44-13; 72-43; 52-43; 74-43; 84-13; 67-13; 24-43; 7-43; 47-43; 20-13; 59-13; 77-4[illegible]; 30-43; 89-43.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:
8-17-26; 8-17-35; 8-17-44; 8-17-53; 8-17-62; 8-17-71; 8-17-80; 8-17-89; 17-26-35; 17-26-44; 17-26-53; 17-26-62; 17-26-71; 17-26-80; 17-26-89; 26-35-44; 26-35-53; 26-35-62; 26-35-71; 26-35-80; 26-35-89; 35-44-53; 35-44-62; 35-44-71; 35-44-80; 35-44-89; 44-53-62; 44-53-71; 44-53-80; 44-53-89.

VINCITE: Centrata l'ambata matura 52 a Roma

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, [illegible] Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	33	64	0	46	3	42	9	34	13	1
VERTIBILI	39	13	23	35	9	11	13	1	1	9
CADENZE	10	3	10	4	9	10	10	5	3	4
	43	45	76	46	30	29	19	58	40	34
FIGURE	9	5	4	7	8	4	9	8	9	2
	15	13	29	18	55	47	26	14	15	19
DECINE	71	1	41	11	81	1	51	61	11	51
	32	50	31	38	22	15	15	28	71	41

I neri indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.). **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.). **Figure:** numeri composti da cifre che, [illegible]te, d[illegible] lo [illegible]o risultato (per es., 45-63-27-9 in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie [illegible] al 9 con il 90 (Decina 0).

La rassegna in corso al Senhor do Bonfim

«Swingando» a Nervi parte con successo

GENOVA. Ancora jazz, a conferma del buon momento per la musica afro-americana a Genova e in molti altri centri della Liguria.

Mentre lo Sheraton Hotel dell'aeroporto si appresta a ospitare una nuova rassegna con Dado Moroni e molti altri musicisti, ogni venerdì sera e il Lousiana si sta preparando a sbarcare tra una quindicina di giorni al Teatro della Tosse con un ricchissimo mini-festival, il Senhor do Bonfim di Nervi, locale tra i più affollati dai giovani genovesi appassionati di ogni genere di musica, non vuole essere da meno e lancia «Swingando».

La rassegna di musica afro-americana del noto locale della passeggiata a mare, partita nei giorni scorsi con il concerto del quartetto di Giampaolo Casati, è giunta alla terza edizione e andrà avanti fino a giugno.

Il prossimo concerto di «Swingando» è in programma al Bonfim giovedì 18 gennaio con il «Rava Electric Five». Il mese di febbraio, giovedì 1, toccherà alla cantante Laura Fedele e alla sua band, il 15 ai «Sax Appeal», il 29 febbraio (il 1996 è un anno bisestile...) il «Beba Ferra Trio».

Gli appuntamenti di «Swingando» di marzo sono con il «Paolo Frosu Trio» (14) e il «Pippo Matino Essential Team» (28).

Giovedì 11 aprile sarà ospite del Senhor do Bonfim il grande Harry Beckett accompagnato dall'«Anglo Italian Quartet», mentre il 25 aprile sarà di scena il «Sandro Gibellini Settetto».

Il programma di maggio comprende il 9 il «Tino Tracanna Quartet», il 23 il gruppo dei «Wooden Yoys». Chiuderanno la rassegna, a giugno il «Marco Tamburini Quartet» (6) e il «Paul Jefrey Quintet».

Gli organizzatori del Senhor do Bonfim hanno affiancato alla rassegna jazz «Swingando» due serate musicale con cadenza bimensile dal titolo: «Percorsi caotici e ragionati nella musica afro-americana». Un modo per approfondire con il pubblico l'ascolto dei concerti. [m. b.]

Giovedì la commedia «Tradimenti e fantaxia»

Teatro dialettale sul palco i Carrogè

GENOVA. Riparte dopodomani sera, alla Sala Carignano di Genova, la stagione teatrale in dialetto promossa dall'Associazione per il Teatro in Genovese con il Centro Culturale Carignano e patrocinata dalla Provincia di Genova.

Sul palcoscenico del teatro di viale Villa Glori tornerà la compagnia dei «Carrogè» con la commedia «Tradimenti e fantaxia», di Patrizia Pasqui, per la regia di Enrico Aretusi.

Il nuovo lavoro dell'attivissima compagnia teatrale genovese è una sorta di «teatro nel teatro», un gioco sempre molto affascinante per gli attori, stimolati dal metersi in scena [illegible] tutti i loro problemi, i loro tic, le loro frustazioni e per il pubblico, che spesso dello spettacolo conosce solamente la parte che vede dalla platea.

«In questa commedia- spiega Enrico Aretusi- gli attori cominciano a recitare, ma a un certo punto tutto si blocca, attori e regista non riescono a proseguire il loro lavoro.

Perchè questo fallimento? Perchè non si fa teatro portando sul palcoscenico dei fatti, senza il fondamentale apporto della fantasia».

I «Carrogè», insomma, anche questa volta, dopo le coraggiose traduzioni in genovese di diversi autori classici, scelgono un percorso originale per riproporsi al pubblico. «Tradimenti e fantaxia» sarà replicata, a gennaio, sabato 13, domenica 14, sabato 20, domenica 21, sabato 27 e domenica 28.

La stagione dialettale della Sala Carignano proseguirà giovedì 1 febbraio con lo spettacolo della Coipagnia Genovese di Teatro Popolare «Odo de maen e de mimosa», di Gianni Orsetti, per la regia dell'autore.

Il lavoro di orsetti è la storia dell'amore sbocciato fra una fanciulla ligure e un principe saraceno, fra i profumi intensi della costa ligure, dalle parti dell'isolotto di Bergeggi.

Faranno da scenografia a questa storia d'amore un castello, una torre per avvistare le navi saracene, un convento. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

ALBATROS
Teatro dialettale

In scena questa sera, alle 21, al teatro Albatros di Genova-Rivarolo, in via Roggerone, la commedia dialettale «Man de velluo», tre atti di Emilio Del Maestro, per la regia di [illegible]ho Parodi, presentati dalla Compagnia Commedia Zeneize. Ingresso libero. [m. b.]

MASCHERONA
Martedì jazz

Consueto appuntamento con il jazz, questa sera, alle 22,30, al Mascherona Club-Circolo dei Cantautori di Genova, con una jam session fra gruppi cittadini. Ingresso con consumazione lire 10 mila. [m. b.]

CIRCO ACQUATICO
Doppio spettacolo a Brignole

Doppio spettacolo, alle 17,30 e alle 21,15, del Circo Acquatico della famiglia Bellucci, oggi in piazza Caviglia, a Genova, davanti alla stazione Brignole. In programma numeri con squali, piovre, coccodrilli e altri animali. [m. b.]

RAI E TELEGENOVA
Le trasmissioni dell'accesso

Il WWF-Fondo Mondiale per la Natura e l'associazione A Compagna saranno ospiti, alle 8,30, degli studi regionali di Raitre, nell'ambito dei programmi dell'accesso radiofonico e televisivo del Co.re.rat. Alle 11,30,a TeleGenova l'Associazione Ecologica di Masone. [m. b.]

[illegible]
In tre per un sexy show

Sexy show dal vivo, oggi alle 16,18 e 22, al cinema-teatro Alcione, in via Canevari, con Valentina, Meri Engel e Lilli Blue. Ingresso lire 30 mila. [m. b.]

RADIO [illegible]
Domani c'è il sindaco

Il sindaco di Genova Adriano Sansa sarà ospite domani alle 11, degli studi di Radio Babboleo, per rispondere in diretta alle domande dei genovesi. Si possono fare le domande telefonando al numero 24.70.860. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
11 — **Principessa delle stelle**
11,30 **Marianna**
12,10 [illegible]
12,25 **Evening Shade**, telefilm
14 **AArlus**
17 **Market**, commerciali
19 — **Match music**
19,30 **Evening Shade**, telefilm
20,45 **Eternity**, film
22,45 **Primogiornale**
23,15 **Market**
[illegible] **Okey motori**, [illegible]
[illegible] **Primogiornale**

Telestar
15,30 **Cover Up**, [illegible]
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,15 **Wayne e Shuster**, telefilm
[illegible] **I Walton**, telefilm
19,30 **Film tv**
20 **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Cacciatore di ombre**, film
22,30 **Tg 8**, telegiornale
22,30 **Wayne e Shuster**, telefilm
0,15 **Programmi non stop**

Telenord
9 — **Colpo fatale**, film
10 — **I cavalieri della città perduta**, film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,20 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
12 — **Appuntamento con la magia**, programma di cartomanzia
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale Tn 4**
13 — **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**, una finestra sul preziosi
15,15 **Musica e spettacolo**, programma di musica
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore**, telenovela con Veronica Castro
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**
17,45 **Documentario**
[illegible] — **Cartoni animati**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga - Notiziario**
14,30 **Junior tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**
19,22 **Borsa dei fiori**, rubrica
19,30 **Tga - Notiziario**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**
20,30 **Film**
22,40 **Tga - Notiziario**

Canale 7
11,35 **Appuntamento con la magia**
[illegible] — **Il giustiziere della [illegible]**, telefilm
12,45 **Cartoons festival**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i tappeti**
16 — **Film**
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea Sport Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Telefilm**
23,10 **Appuntamento con i tappeti**
0,30 **Vizi privati**, varietà
1,30 **Cavalieri del futuro**, film
3 — **Notte [illegible] nozze**, film

Telegenova
10 — **Il futuro nelle carte**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **Tuttopellicole**
12,45 **Telegiornale flash**
14 **Due ore di relax**
16 — **Momenti preziosi**
18,30 **Funari Live**, talk show
19,30 **Telegiornale regionale**
21,30 **Andiamo in collegio**
22 — **Genova allo specchio**
23,45 **L'angolo della poesia**
[illegible] — **Telegenova non stop**

Rete A
8 — **Programmi redazionali** - *A seguire*: **Shopping club**
17 — **Tg solo cronaca** - [illegible]: **Shopping club**
19,30 **Tga** - *A seguire*: **Shopping [illegible]**
23,15 **Programmi redazionali**

Telecupole
11,40 **Tg4** (12,40-19,30-22,30)
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,45 **Grand hotel caba[illegible]**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
18,30 **Funari live**, talk show
20 — **Baci in prima pagina**
21,30 **Andiamo in collegio**
24 — **Programmi non stop**

Primantenna
14,30 **Videoone**, supermix
15,30 **Povera Clara**, telenovela
17,30 **Galaxy express 999**
18,05 **Telefilm**
19 — **Giovanidea**
19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
20,45 **Telefilm**
21,45 **Documentario**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Programmi non stop**

Teleregione
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
20,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23,45 **Programmi non stop**

Euro Mixer Tv
14 — **Appuntamento con i tappeti**
16 — **I miei quartieri**
17 — **Documentario**
18,30 **Poliziotto a 4 zampe**
19 — **Il giustiziere della strada**
19,45 **Liguria news/sport**
20,30 **La metà del cielo**, film
22 — **Liguria [illegible]**, informazioni regio[illegible]

Retemia
9,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via! videogame**
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,30 **100x100 donne**
[illegible] Con simpatia... in casa vostra
2 — **Notturno per l'Italia**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

IL CASO

ORA SPINELLI CHIAMA RADICE A RAPPORTO

Sempre più «caldo» l'ambiente genoano: il presidente Spinelli incontrerà Radice

Il ko col Venezia scava una voragine tra squadra e tifosi

Sconfitte, polemiche, risse il Genoa è una polveriera

GENOVA. L'inattesa sconfitta casalinga con il Venezia ha spinto il Genoa [illegible] una grave situazione di pericolo. Innanzi tutto la classifica: i rossoblù hanno sperperato quel [illegible] piccuo vantaggio accumulato nella fase centrale del girone d'andata, e adesso [illegible] ritrovano nuovamente a sgomitare nel pieno del «mucchio». Negli ultimi [illegible] turni di campionato del resto hanno raccolto solomente quattro punti, una media da retrocessione.

Si è quindi aggravata la spaccatura [illegible] la tifoseria: raid negli spogliatoi [illegible] parte, anche i sostenitori raccolti [illegible] club organizzati, cioè quelli teoricamente più «pacifici», sono arrivati al punto di rottura. Sia [illegible] Coordinamento che l'Unione Tifosi Genoa hanno espresso delle severe critiche nei confronti della squadra.

Ieri sera, intanto, è rientrato in Italia Aldo Spinelli, dopo aver trascorso un periodo di vacanza nelle Isole Mauritius. Il presidente domenica scorsa è stato contattato telefonicamente dal direttore sportivo Spartaco Landini, pochi minuti dopo la fine della partita. [illegible] era preoccupato più per le intemperanze dei tifosi che per il risultato negativo.

Da verificare anche la posizione di Gigi Radice: la sua panchina comincia [illegible] traballare, anche [illegible] esonerarlo oggi avrebbe davvero poco senso. Il tecni[illegible] genoano, comunque, continua a difendere a spada tratta la sua squadra: «Contro il Venezia i ragazzi hanno fatto [illegible] possibile per recuperare. Hanno creato un buon numero di palle gol, alcune fallite per la troppa precipitazione, altre invece realizzabili. D'altra parte [illegible] si può pretendere che i nostri attaccanti possano segnare tutte le domeniche».

Radice è già spiritualmente preparato all'incontro con Spinelli: «Ci vedremo, certamente gli dovrò delle spiegazioni. Quella contro il Venezia doveva essere la partita del riscatto, del rilancio in classifica. Invece è arrivata una sconfitta bruciante ed immeritata. Ma ripeto, posso rimproverare poco ai miei ragazzi. Succede più di una volta, nel calcio, di doversi inchinare di fronte [illegible] squadre che dopo essere passate in vantaggio si difendono con tutti gli uomini».

I tifosi, ormai, sembrano apertamente schierati contro la squadra: «Non hanno ancora digerito la retrocessione - ha continuato l'allenatore genoano - e posso certamente capire la loro delusione di fondo. Noi, se non vinciamo, dobbiamo subire e tacere. Certo che non dovrebbe succedere di trovarsi alcuni ragazzi negli spogliatoi al termine della partita, quando è difficile entrare nello stanzone persino per un dirigente».

Quale futuro aspetta questo Genoa? «Qualcuno [illegible] aveva dipinti [illegible] la squadra ammazza-campionato. Invece la realtà ha dimostrato che [illegible] è così. Purtroppo negli ultimi tempi abbiamo sprecato tutto il fieno che avevamo messo in cascina, ma [illegible] è finita. Ci sono almeno dieci formazioni che possono aspirare alla serie A e noi siamo tra queste. Tra l'altro, abbiamo comunque mantenuto [illegible] primo posto in classifica. Lavoreremo al massimo, ci impegneremo ancora di più. Magari non possiamo stravincere, ma vincere sì, dovremmo esserne capaci. Questo è un buon gruppo, che recentemente ha avuto qualche problema. Ma non è detto che debba andare sempre così».

Il Genoa riprenderà la preparazione oggi pomeriggio al «Pio XII». Da verificare le condizioni di Van't Schip, indisponibile all'ultimo momento contro il Venezia per il riacutizzarsi del solito mal di schiena. Ad Andria, domenica prossima, rientrerà peraltro Bortolazzi, che ha scontato il turno di squalifica.

Damiano Basso

Samp in infermeria: bollettino di guerra

Oltre a Mancini, altri dieci blucerchiati nei guai ma Eriksson per Vicenza ne recupererà parecchi

GENOVA. La Sampdoria si è ritrovata ieri mattina alla Sciorba per sostenere il consueto allenamento defatigante del lunedì. Si è parlato ancora del grave incidente a Roberto Mancini e di un avversario, il Milan, rivelatosi inspiegabilmente duro e «cattivo». Quest'anno i blucerchiati sembrano abbonati all'infermeria. Ben undici, infatti, sono oggi i giocatori alle prese con infortuni vari. Ecco il quadro completo della situazione, Mancini a parte.

Pagotto verrà operato al ginocchio destro giovedì. In un primo momento l'intervento [illegible] stato previsto per ieri, ma il portiere tra sabato e domenica ha accusato sintomi influenzali e il professor Rhenter ha deciso di posticipare di qualche giorno l'asportazione parziale del menisco lesionato.

Balleri: il terzino si è infortunato [illegible] occasione del terzo gol rossonero, quello di Baggio. Al momento di contrastare l'avversario, ha messo il piede in una buca del terreno, lasciando via libera al rivale e procurandosi un sospetto stiramento alla coscia sinistra. Domani se ne saprà di più, ma è in forte dubbio la sua presenza a Vicenza. Pesaresi: lombalgia per lui. Tra l'altro [illegible] difensore domenica sera è dovuto rientrare a Napoli in caserma, poiché ieri doveva effettuare il turno di guardia, e quindi il medico della Samp non ha potuto visitarlo. Nessuna precisa diagnosi, perciò, è stata ancora possibile.

Ferri in uno scontro di gioco ha riportato una ferita al labbro, suturata con alcuni punti. Ha rischiato anche di perdere un dente. Domenica comunque ci sarà. Invernizzi, Salsano e Franceschetti: tutti e tre ieri mattina hanno svolto l'intero programma di lavoro. Sono quindi avviati verso il completo recupero. Buone notizie anche per il bomber Chiesa. Da due giorni non ha più la febbre e quindi domattina, alla ripresa degli allenamenti, dovrebbe riaggregarsi ai compagni. Bellucci, anche il giovane attaccante ha debellato l'influenza [illegible]

Eriksson in prospettiva Vicenza, ha buoni motivi per sorridere. [illegible] [da. ba.]

Ghilino si gode l'impresa di domenica: «Lasciateci esultare, alla Torrelaghese penseremo da giovedì»

I «leoni di Borzoli» hanno sbranato il Pisa

Una Sestrese super anche grazie ai rientri di Gagliardi e Balboni

GENOVA. Rientrano Balboni e Gagliardi, e la Sestrese batte alla grande, ben oltre il 2-1, il blasonato Pisa.

Casualità? No, affatto: la squadra con due punti di riferimento difensivi così importanti, ha dominato gli avversari, rischiando pochissimo dietro e pungendo sempre con molta pericolosità.

Il campo, anche quello, potrebbe aver favorito i verdestellati: il fondo dell'Arena Garibaldi è lontano anni luce dal [illegible]mento» di Borzoli; Signorini & C. nel riscaldamento pre-gara sembravano lo sponsor di un antidolorifico, una continua smorfia di disappunto. Però, signori, il terreno [illegible] quello, e quindi pochi fronzoli: vero Ghilino?

«Sottoscrivo tutto. Il rientro di Balboni e Gagliardi ritengo non [illegible] stato importante, ma decisivo. Otto turni senza il primo, sette [illegible] il secondo: provate voi ad allenare una squadra concedendo due elementi simili ai rivali... Non vorrei fare graduatorie di merito, perché tutti i ragazzi hanno giocato una partita fantastica, però vorrei sottoli[illegible]are le prestazioni di Perata e [illegible] Marco: il primo quando può giocare nella posizione ottimale, ovvero da metà campo in avanti, [illegible] trasforma; il secondo ha corso tantissimo, un vero motorino».

Vogliamo archiviare [illegible] Pisa in tutta fretta, ed occuparci della prossima partita, ancora a Borzoli e contro la Torrelaghese: spareggio salvezza, prendendo i tre punti?

«Alt. Fino a giovedì vorrei godermi questa vittoria: parliamone ancora per qualche giorno... Certo, il prossimo impegno è di quelli che non ammettono alternative: nell'ultimo periodo abbiamo sbagliato troppe partite per poter concedere alla Torrelaghese un pur minimo vantaggio. Con altri tre punti ci porteremmo a +5 sulla quart'ultima, sempre in attesa della novità che arriverà a metà mese. Ma io non ho detto niente, mi raccomando...».

Benissimo. Non viene virgolettata, però ugualmente citata...

Dalla Figc romana dovrebbe arrivare il successo a tavolino del Pinerolo nel match di alcuni mesi orsono contro il Castelnuovo, sul campo 1-0 per i toscani, ora possibile il 2-0 a tavolino [illegible] favore dei piemontesi. Quel famoso turno infrasettimanale del 1° novembre, dove giocarono un paio di atleti squalificati. Per il caso analogo, Nizza-Asti, la [illegible] è già stata presa, con i tre punti assegnati agli astigiani.

Ancora Ghilino:

«Il successo del Pinerolo contro la capolista Aosta mi sorprende fino ad un certo punto: era un quasi derby, e poi meglio così. Perché il Pinerolo si tirerà certamente fuori dalle zone pericolose, mentre se vi finisse il Castelnuovo Garfagnana...»

A Sestri Ponente fra domenica ed ieri è tornato il sole, in tutti i sensi. Appianata la «querelle» Pennone (anche se il presidente Roberti, andando controcorrente, ha preannunciato severi provvedimenti nei confronti del giocatore, che contro il Pisa ha protestato per non essere stato portato neppure in panchina), il futuro della Sestrese adesso si tinge di rosa. [g. s.]

Pontedecimo, misteriose le dimissioni di Armienti

GENOVA. C'è da non crederci, il Pontedecimo prende un punto importante a Viareggio con la Torrelaghese (1-1) senza avere in panchina Mino Armienti. Stavolta però [illegible] tecnico non paga una delle sue intemperanze [illegible] non [illegible] incappato in alcuna squalifica: [illegible] è «autoespulso» dalla società, in maniera probabilmente definitiva, venerdì scorso al termine della rifinitura.

Il tecnico parla [illegible] il presidente e gli annuncia le sue irrevocabili dimissioni. Cosa si siano detti i due è impossibile saperlo, certo questo gettar la spugna da parte di un allenatore che solo pochi giorni prima si diceva sicuro delle possibilità di salvezza dei suoi è come minimo strano. E la cosa non ha stupito granché [illegible] presidente, ma ha sorpreso molti dirigenti.

Sabato la squadra [illegible] partita per Viareggio scortata dal presidente e dall'allenatore in seconda, Mario Russo.

La prestazione dei granata allo Stadio dei Pini è stata soddisfacente: han rischiato [illegible] perdere, ma avrebbero potuto vincere. Le pecche della difesa sono state evidenziate dal gol della Torrelaghese: una sfortunata ma non imprendibile deviazione di Passani rotola in rete con Bellia incerto sul da farsi e i difensori che si ostacolano anziché interveni[illegible]. Le potenzialità della squadra si [illegible] mostrate sullo 0-1: bello il gol del pareggio, [illegible] [illegible] Mannini finalmente all'altezza della [illegible] fama. Il Pontedecimo ha dato l'impressione di non accontentarsi del pari e nel finale ha fallito [illegible] Mosca una facile occasione per passare in vantaggio. Il punto preso tiene la squadra [illegible] corsa, si tratta ora di vedere [illegible] la società saprà sostenere lo sforzo dei giocatori. Una decisione sul tecnico viene presa stasera quando il direttivo del Pontedecimo [illegible] riunirà.

C'è da aspettarsi qualche sorpresa? Innanzitutto i dirigenti vorranno sapere le «vere» motivazioni delle dimissioni. Quelle addotte dal presdente Manolio appaiono francamente risibili: «Armienti ha voluto dare una scossa alla squadra». Lo [illegible] tecnico lascia capire che dietro il suo gesto c'è ben altro: ha annunciato un comunicato stampa in cui dirà tutta la verità. L'uni[illegible] cosa che ha voluto sottolineare è la spontaneità della decisione: «Da parte dei dirigenti non c'è stata, né poteva esserci, alcuna sollecitazione».

Si potrebbe ipotizzare una questione di soldi? Che il club non navighi nell'oro [illegible] certo. A mezza voce [illegible] fa capire che la soluzione per il dopo Armienti sia quella interna. O dar fiducia a Russo (ha anche sostituito Armienti per 2 [illegible] e mezzo in attesa che questi scontasse la squalifica) o rilanciare Nocentini ora alla guida delle giovanili, ma che in passato ha portato la Rivarolese in alto e che conosce bene la categoria. [d. s.]

Il maltempo ha creato nuovi problemi

Quando i recuperi diventano rinvii

Caruso, [illegible] Coppa con la Sanremese

[illegible]

Ma il diavolo del tempo ci ha messo la coda [illegible]

Ci si domanda come mai il Comitato ligure abbia accondisceso alle richieste dei club di far disputare i recuperi l'ultima domenica possibile: avendo a disposizione quasi un mese (dal 17 dicembre al 13 gennaio) ritardare il recupero è stato un rischio [illegible] mal calcolato.

Più fortunato [illegible] il sabato della Befana per recuperare Bragnato e N.S. Frattuoso, per il girone B di Promozione, ce l'hanno fatta anche se alla fine era soddisfatto solo il team di casa che con due reti di Marchi (rigore al 17' e 59') e un centro di Pelosi (83') troppo tardivamente contrastati da un gol di Morabito (87') ha incamerato i 3 punti e si è portato al terzo posto, alla pari (24 punti) [illegible] la Fezzanese ed alle spalle del Ligorna (27) e del Sestri Levante (29).

La Sanremese e la Fezzanese sono riuscite domenica a giocare la finale di andata di Coppa Italia ma il Comunale era al limite della praticabilità. Se ne [illegible] avvantaggiata la squadra spezzina, che può vantarsi di essere uscita con un solo gol di scarto (61' Prestia) dal confronto con la dominatrice dell'Eccellenza. La Sanremese ha dominato ma gli spezzini di Cozzani aiutandosi con le buone (terreno) e con le cattive (l'arbitro ha tollerato un po' troppo il gioco maschio) hanno retto all'assalto. Ed [illegible] a Fezzano il 24 gennaio la Sanremese [illegible] un campo e in un ambiente difficile dovrà fare molta attenzione. [d. s.]

Mentre la squadra femminile forniva un exploit, gli uomini di Leontiev cadevano senza lottare in casa contro il Vercelli

Chiavari 90 e Admo, i due volti del volley verdeblù

Per le ragazze di Mauro Marina sorprendente ma forse inutile vittoria a Piacenza

I muscoli arrugginiti dal riposo hanno combinato scherzi, e anche un mezzo miracolo. E' giusto dare per [illegible] volta l'onore della ribalta al Chiavari 90, che in C1 femminile ha conquistato sabato la prima vittoria stagionale. A Piacenza le verdeblù di Mauro Marina sono riuscite a vincere una sfida infinita: di fronte avevano l'unica altra squadra a zero punti di tutto [illegible] girone, insomma un'altra condannata al ritorno [illegible] C2.

E hanno dato fondo ad ogni energia per conquistare il successo: la partita ha sfiancato le giocatrici, [illegible] tie-break [illegible] finito solo al quarantesimo punto con un estenuante 21-19. Quello che è ancora più lodevole è che questi due punti non cambiano di molto la situazione presente e futura del team ligure. La retrocessione appare sempre come l'epilogo più probabile per la matricola che ha affrontato l'avventura nelle serie nazionali senza ambizioni né illusioni, senza rinfrorzarsi, limitandosi a riproporre il gruppo che tra la sorpresa generale aveva vinto il torneo di C2 dopo esser stato ripescato dalla serie D.

Ma proprio per questo la vittoria di Piacenza fa ancora più onore a Balsamo & C.. E chissà che l'anno nuovo iniziato in maniera così benaugurante non porti con sé altre positive novità. Discorso diametralmente opposto per la società «collegata» dell'Admo Chiavari in B2 maschile. La sconfitta interna (uno 0-3 [illegible] attenuanti) lascia stupefatti: al di là della rete c'era la «cenerentola» del campionato, l'Olympia Vercelli. I verdeblù di Leontiev hanno «fatto schifo»: il giudizio è forte ma non si trova niente di più gentile per descrivere la prestazione di una squadra al completo, [illegible] che nelle vacanze si era allenata coscienziosamente [illegible] almeno così si pensava.

Il Vercelli non ha dovuto far altro che giocare la sua onesta partita, al resto ha pensato la squadra di casa. Il problema come al solito quando si parla del Chiavari è più nella testa che nelle gambe e nelle braccia. Forse le tattiche che [illegible] «sergente di ferro» predica con determinazione non riescono ad essere assimilate? La classifica si è fatta preoccupante, il Chiavari ha si 6 squadre alle spalle però solo grazie al quoziente set per ora favorevole: tra la squadra del presidente Cremisio e il Vercelli che resta fanalino di coda ci son soli [illegible] punti. [d. s.]

BASKET

Elce, «radiografia» di un crollo

La capolista che perde di 29 punti fa sempre notizia, ed [illegible] che perciò il «caso della domenica» [illegible] rappresentato dalla sonora sconfitta dell'Elce Genova (A2 femminile) in trasferta con la Marola La Spezia. Ko determinato da molti fattori: il primo, [illegible] probabilmente più importante, è l'appagamento. Le ragazze del duo Caruso-Grandi, raggiunta la certezza della partecipazione alla poule promozione con tre giornate di anticipo, sono scese sul parquet senza la determinazione necessaria per ottenere i due punti. Altra scusante, l'infortunio alla regista Picchio a metà primo tempo, quando la gara era ancora in equilibrio e le genovesi stavano difendendosi con ordine. Il crollo nella ripresa, psicologico più che tecnico.

Un passo falso che l'Elce ha accettato senza recriminare più di tanto; e poi, il 79-50 dice tutto, senza la necessità [illegible] richiedere attenuanti. Per il coach Diamanti, invece, la conferma di una squadra in salute, pronta ad affrontare (con Elce, Reggio Emilia e probabilmente Bologna) la poule promozione. Questo il tabellino, con Aliverti e Natucci in evidenza tra le spezzine. Marola: Pinza 11; Aliverti 23; Paita 5; Pagani 14; Dal Corso 2; Calcagnini 6; Lauria 0; Maini 6; Natucci 12; Rossi 0. Elce: Picchio 5; Petrelli 9; Stalio 12; Giorato 10; Pasquali Coluzzi 8; Barbaro 0; Bottaro 4; Meligrana 2; Rossi 0; Pietronave 0. [g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 9 Gennaio 1996
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

La giocata è stata fatta alla totoricevitoria di Giovanni e Attilio Strazzi, in piazza del Popolo

Il Totogol bacia Albenga: 4 miliardi

Altro record dopo gli 800 milioni vinti con il Totip

Una folla di curiosi davanti alla porta della ricevitoria in piazza del Popolo

ALBENGA. La fortuna ha baciato nuovamente Albenga. Questa volta è stato il «Totogol», gioco dove secondo gli esperti conta solo la dea bendata e non l'abilità, a portare in città la cifra record di 3 miliardi 901 milioni 870 mila lire. Non è la cifra più alta vinta con il nuo[illegible] gioco visto che poche setti[illegible] fa a Verona un fortunato scommettitore ha portato a casa più di sette miliardi. Per Albenga [illegible] la Liguria, però, quella di domenic[illegible] è [illegible] vincita più alta in assoluto.

La giocata vincente è stata fatta alla totoricevitoria di Giovanni e Attilio Strazzi, in piazza del Popolo. Il vincitore, [illegible] il gruppo di vincitori, ha speso 600 mila lire per entrare in pos[illegible] del biglietto fortunato. Dall'inizio del campionato, infatti, i fratelli Strazzi preparano [illegible] sorta di sistema che, sviluppato, costa 7 milioni e 2[illegible] mila lire. In totale sono 4 mila [illegible] 500 schedine (il costo del Totogol è di mille [illegible] 600 lire [illegible] schedina) che vengono distribuite in pacchetti da 300, 600 mila e un milione e 300 mila lire. All'interno di uno dei pacchetti da 600 mila lire c'era il tagliando che aveva previsto gli otto risultati. E oltre all'otto il sistema ha portato anche quattro 7 e ben trentasei 6 per un totale che sfiora i quattro miliardi. Quasi certamente la vincita è attribuibile a più [illegible] una persona. Dietro ogni gruppo di biglietti, infatti, [illegible] «nascondono» diversi giocatori.

La caccia al vincitore, come sempre, [illegible] è iniziata sin dalle prime ore del mattino. L'annuncio delle vincita è stato dato da Maurizio Mosca, poco prima delle 2 degli schermi di Italia 1. E alle 7 di ieri davanti alla ricevitoria Strazzi c'era già il capannello di scommettitori e curiosi. C'era anche il vincitore? Qualcuno dice di sì. Tra i nomi degli scommettitori, infatti, c'è anche quello di un macellaio del centro storico (ma lui nega con fermezza) che avrebbe giocato a «Totogol» assieme ad [illegible] alimentarista, sempre del centro storico, un barbiere del centro e un elettricista. Sono loro i fortunati vincitori? Impossibile saperlo. Di certo c'è chi, da ieri, sta brindando a champagne ma lo fa, come sempre in questi casi, con una ristretta rosa di amici fidati che garantiscano l'anonimato.

Una città fortunata ma, soprattutto, una città che gioca. Tanto. I risultati sono sotto gli occhi di tutti, in un decennio almeno una decina di miliardi sono arrivati in Riviera con il Totocalcio, [illegible] Totip, il Totogol. Pochi giorni fa, ad Albenga, una schedina del Totip, una normale schedina di quelle, addirittura, preparate dal computer, ha fatto vincere più di 770 milioni al fortunato acquirente. Niente male, non c'è che dire.

I fratelli Attilio e Giovanni Strazzi, titolari della ricevitoria di Albenga

Il fortunato biglietto del Totip dell'ultima settimana [illegible] 1995 ha portato fortuna all'acquirente di una schedina precompilata acquistata dalla tabaccheria Ansaldi in viale Italia. Quasi ottocento milioni sono stati vinti dall'acquirente che, contemporaneamente, è entrato, sieppure anonimamente, nel Guinness dei primati vi[illegible] che è stata la vincita più consistente mai effettuata al Totip. E per Albenga entrare nei record, in fatto di fortuna [illegible] è un fatto nuovo. Nell'83 un gruppo di sistemisti aveva vinto quasi tre miliardi e mezzo al Totocalcio. Avevano messo in schedina tre 2 nelle ultime partite di B e C. Un record all'epoca (vista l'inflazione, forse rimane come vincita più consistente di quello di domenica al Totogol) non solo ligure ma nazionale di[illegible], però, con un altro 13 azzeccato a Bergamo.

Stefano Pezzini

IL CASO-MUSSO IN APPELLO

L'ex avvocato «Io, innocente»

Si torna sul delitto dell'antiquaria Scontienza, oggi in Corte d'Assise d'Appello: in primo grado a Lorenzo Musso, furono inflitti 23 anni e 6 mesi.

PAG. 37

Ha azzeccato la «Tris»

Giovane portiere d'albergo vince 40 milioni a Sanremo

SANREMO. Il '96 è un anno decisamente fortunato per un giovane portiere d'albergo di Sanremo, Ciro Cirillo, che negli ultimi dieci giorni ha inanellato una serie di vincite fortunate alla corsa «Tris» per un totale che si aggira intorno ai 40 milioni. Per Cirillo il «colpo gobbo» c'è stato venerdì scorso quando è riuscito ad aggiudicarsi ben due schedine [illegible]ti, ciascuna da 14 milioni e 238 mila lire, giocate al «Calcio Bar» di Sanremo in corso Mazzini e in una ricevitoria di Bordighera. E le ultime quattro «Tris» avevano permesso al giovane di raggranellare altre vincite sempre superiori ai tre milioni. «Mi rendo conto che no[illegible] [illegible] tratta di vincite in grado di cambiare la vita ma i soldi fanno sempre comodo, non lo posso [illegible]egare. E' una bella soddisfazione quella di poter dire di essere fortunati. Continuerò a giocare, non [illegible] [illegible] [illegible]ai cosa può accadere».

E il '96, con le vincite alla «Tris», sembra proprio essere iniziato sotto buoni auspici per Ciro Cirillo già finito alla ribalta della cronaca per il caso di omonimia con un malvivente che per anni gli ha reso la vita davvero difficile, con i continui controlli della polizia. Ciro Cirillo, il suo omonimo, è stato arrestato a Firenze e lui, [illegible] Sanremo, ha ricevuto il [illegible] dicembre [illegible] una comunicazione dal tribunale che ha confermato un «errore materiale» della notifica che l'avrebbe voluto il 4 gennaio davanti alla pretura del capoluogo toscano.

«Spero che questa storia rimanga soltanto un brutto ricordo - spiega Ciro Cirillo - il nuo[illegible] anno è iniziato bene e vorrei proprio che non [illegible] guastasse».

[g. ga.]

Imperia si consola: 50 milioni

Dalla Lotteria Italia arriva un solo premio

IMPERIA. Sogni miliardari delusi. In provincia un solo biglietto vincente, ma di quelli che vengono considerati briciole: 50 milioni. Anche se il vincitore [illegible] ci sputerà certo sopra, non potrà farci grandi cose. Con quei soldi [illegible] fortunatello (diminutivo d'obbligo) potrà al massimo fare un paio di viaggetti all'estero, con famiglia, o fare qualche lavoretto di ristrutturazione alla casa, [illegible], in alternativa, comprarsi un'auto nuova. Meglio che niente, si dirà, [illegible] vuoi mettere se si fossero vinti i miliardi?

In precedenza la lotteria Italia aveva distribuito premi di consolazione anche consistenti in Riviera. L'anno scorso il bottino era stato magro: i possessori di un biglietto venduto [illegible] Imperia e di un altro in un autogrill di Bordighera si erano aggiudicati 50 milioni ciascuno.

Era andata decisamente meglio nel '94, quando lo show televisivo aveva distribuito più di mezzo miliardo nel Ponente. La dea bendata ha baciato in fronte i titolari dei tagliandi ceduti a Imperia e nella tabaccheria di Giancarlo Strollo e Giuseppe Morabito, a Sanremo: ciascuno dei vincitori, il cui nome è rimasto naturalmente avvolto dall'anonimato, si [illegible] «consolato» portandosi a casa 250 milioni. Nel capoluogo anche una cedola da 50 milioni.

La presentatrice Milly Carlucci

Un biglietto da 230 milioni è stato estratto a sorte in provincia nel '93, accanto a due da 50. E l'anno precedente duecento milioni sono probabilmente finiti nelle tasche di un turista diretto a Ventimiglia che aveva acquistato in Autostrada.

Per risalire a vincitori di ingenti somme alle lotterie nazionali bisogna comunque tornare indietro nel tempo: negli anni '60, un portuale d'Imperia si era assicurato uno dei primi premi, con una vincita da centinaia di milioni.

Durante il 1995, la fortuna ha seguito altre vie. Il boom del «Gratta [illegible] vinci», la lotteria istantanea che permette di sapere il verdetto «in diretta», è testimoniato anche in questo lembo della Liguria dalla vincita da cento milioni di un giova[illegible] sanremese, che poco prima di Natale ha tentato la sorte [illegible] una tabaccheria di via Martiri ed è stato premiato. Un ragazzo di 25 anni ha azzeccato la combinazione vincente sotto gli occhi del proprietario della rivendita, Stephan Cazzin. Anche alla tabaccheria Saguato di via Roma si è di recente festeggiata una vittoria: in questo caso, l'importo è stata di 30 milioni.

Sempre nel Ponente si pare ha la conferma della «psicosi» legata al «Gratta e vinci», che in un solo giorno ha visto arrivare al Monopolio di Stato ben 60 telefonate di sedicenti vincitori che affermavano di aver perso il prezioso tagliando. Un caso si è verificato nei giorni scorsi anche a Ventimiglia, dove una commessa di 45 anni avrebbe buttato via un biglietto con una combinazione caratterizzata da Babbo Natale, che frutta la somma di 500 milioni.

Nel '95 non sono poi mancati i tredici al Totocalcio, anche se si è trattato di quote relativamente basse. A settembre, in un bar di Vittorio Emanuele a Bordighera (i titolari sono Sandra Negrini ed Emanuele Tolini) è stata venduta una schedina che agli 83 milioni del «13» ha aggiunto sette «12».

Enrico Ferrari

Ai «Martedì letterari» oggi al casinò arriva il libro «L'Italia di Berlusconi»

Indro Montanelli ha dato forfait

Ci saranno invece Mario Cervi e Saverio Vertone

SANREMO. Indro Montanelli non sarà oggi [illegible] Sanremo per presentare insieme a Mario Cervi e a Saverio Vertone il suo ultimo libro dal titolo «L'Italia di Berlusconi». [illegible] «grande vecchio» del giornalismo italiano ha comunicato la sua defezione [illegible] un telegramma inviato [illegible] commissario prefettizio del casinò Filippo Fiorello: «Con ram[illegible] sono nell'impossibilità di mantenere l'appuntamento c[illegible] i "Martedì Letterari" e di ritrovare il pubblico che sempre mi ha dimostrato [illegible] ricambiato simpatia. Mario Cervi e Saverio Vertone [illegible] rappresentano degnamente. Agli amici di Sanremo vanno le mie scuse e i miei più cordiali saluti».

Anche se «orfano» del suo ospite più illustre l'appuntamento di oggi [illegible] i «Martedì Letterari» di Ito Ruscigni si annuncia particolarmente interessante per la presentazione dell'opera che chiude in pratica il ciclo Cervi-Montanelli legato alla storia d'Italia. Si parlerà quindi dell'attualità, delle grandi trasformazioni del Paese tra gli Anni 80 e 90, dal «boom» craxiano per arrivare a «Tangentopoli». «Il libro - [illegible] spiegato Montanelli - è molto avvincente e Berlusconi occupa la sua parte centrale». Tutto è messo in evidenza: scalata alle televisioni, nomina a primo ministro, disce[illegible] e ascesa, scontro con Bossi, Occhetto e con D'Alema. Si tiene inoltre conto delle vicende giudiziarie, dell'attività del «pool» della procura di Milano, dei grandi e dei piccoli fatti che hanno trasformato la [illegible] degli ultimi anni in storia dell'Italia contemporanea. L'appuntamento con l'«Italia di Berlusconi» è fissato per le 16,30 al teatro dell'opera.

Indro Montanelli, doloroso forfait

Nel mese di gennaio i «Martedì Letterari» presenteranno altri interessanti temi e personaggi, da Cesare a Vercingetorige «Celti e Romani» con Venceslas Kruta oltre alla celebrazione del terzo millennio di Gerusalemme. Lunedì prossimo, intanto, alle 16,30 il teatro del casinò ospiterà la presentazione del volume «Ponte di Comando» del comandante Flavio Serafini presentato dal comandante Augusto Meriggioli.

[g. ga.]

D'Aloisio lascia la commissione consiliare

«Troppo immobilismo» Polemiche in Provincia

IMPERIA. Mentre la Giunta provinciale è in «conclave» per elaborare le linee generali del bilancio di previsione per l'anno [illegible] [illegible] (il termine ultimo per la presentazione in Consiglio è il 31 gennaio), divampano le prime polemiche sui rapporti tra gruppi di maggioranza e minoranza. Chi riteneva impostat[illegible] sulla reciproca correttezza questi rapporti ha forse esagerato, peccando [illegible] ottimismo (lo stesso presidente Gabriele Boscetto aveva parlato di «opposi[illegible] costruttiva e positiva»): il consigliere Sergio D'Aloisio, smentendo chi riteneva la strada in discesa, ha dato le dimissioni da membro della seconda commissione, quella che si occupa di problemi di tutela del territorio e dell'ambiente, e che dovrebbe far partire il benedetto piano della caccia, tanto atteso dagli appassionati di attività venatoria [illegible] anche dagli ecologisti.

Dice D'Aloisio: «Ho rassegnato le dimissioni e non intendo far parte più di alcuna commis[illegible] consiliare permanente. Il motivo è semplice: i rapporti tra i gruppi di maggioranza e opposizione si sono guastati. Alle opposizioni è stato negata sia la presidenza del Consiglio [illegible] la presidenza delle commissioni. Il conseguente clima politico, all'interno del Consiglio stesso, [illegible] consente di lavorare con serenità nell'ambito delle commissioni».

Ancora: «I gruppi della maggioranza e la presidenza sono completamente appiattiti sull'esecutivo, [illegible] ciò impedisce al Consiglio e alle commissioni lo svolgimento del ruolo di indirizzo e controllo che la legge attribuisce loro. L'attività delle commissioni sinora [illegible] stata inconcludente: emblematiche ad esempio sono state le tre sedute che la seconda commissione ha dedicato al disegno di legge urbanistica regionale, senza che scaturisse la benché minima proposta, svilendo così [illegible] ruolo dei commissari».

[m. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino nuvolosità irregolare per nubi basse costiere; ad iniziare dal pomeriggio graduale intensificazione degli annuvolamenti per l'approssimarsi di un'estesa perturbazione medioatlantica alimentata [illegible] una profonda depressione da Ovest dell'Inghilterra. Vento moderato. Mare [illegible]osso localmente molto mosso nelle zone al largo. Temperatura stazionaria.

Tendenza per domani. Tempo instabile perturbato con possibilità di precipitazioni a carattere di rovescio. Mare mosso, molto mosso.

Rilevazioni di ieri. Temp. mare 12° C, umidità rel. 70%, vento Sud Ovest 10-20 km/h.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 12	min 8
Savona	max 14	min 8
Imperia	max 13	min 12

UN ANNO FA [illegible]

Max: 11; min: 1; temp. mare 12

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,09. La **Luna** cala alle 9,38 e si leva alle 20,57 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Timori anche per la concorrenza dell'Olestra, «che non fa ingrassare»

Olio d'oliva, prezzi alle stelle

Per la siccità il raccolto è ridotto e la resa è inferiore agli anni scorsi. Ma secondo gli esperti la qualità del prodotto dovrebbe essere migliore. Oggi il listino della Camera di commercio

IMPERIA. L'Olestra? «Un prodotto che potrebbe danneggiare il mercato dell'olio d'oliva». I prezzi che rischiano di andare alle stelle? «Un pericolo reale e motivato». E la Doc, a che punto è la sua applicazione? «La risposta tra una settimana, all'inaugurazione del corso tecnico per assaggiatori». A fare il punto sulle attuali vicende che coinvolgono il settore oleario, sono Gianni Cozzi, il presidente della Camera di Commercio e dell'Onaoo, l'organizzazione nazionale degli assaggiatori di olio d'oliva, e Orazio Sappa, il direttore dell'Ente camerale.

Olestra. Dagli Stati Uniti è rimbalzata l'inquietante notizia della scoperta di quest'olio, «che non fa ingrassare», al quale l'autorevole «Times» ha dedicato la copertina. Dice Cozzi: «L'allarme era già stato lanciato lo scorso novembre al convegno di Catanzaro dall'Assitol, per i riflessi sul consumatore, che potrebbe distaccarsi dal nostro prodotto. Si tratta di miscele tra olio d'oliva e olio di semi, proibite sinora in Europa, ma che oltre Oceano stanno per essere liberamente immesse sul mercato». E qualche ripercussione si potrebbe verificare quindi per le aziende imperiesi che esportano negli Usa.

Prezzi. Le Associazioni europee dei produttori preannunciano «quotazioni alle stelle», poiché il raccolto si sarebbe dimezzato a causa della siccità, «una delle peggiori del secolo nell'area del Mediterraneo». E a Imperia si conferma [illegible] fenomeno. «Sempre a Catanzaro, Fausto Lucchetti del Consiglio Oleicolo internazionale aveva stimato mediamente nel 13-14% il calo della produzione, che [illegible] Andalusia e Marocco ha avuto punte del 50-60 per cento. E' sintomatico il fatto che proprio una nazione esportatrice come la Spagna, per la prima volta da vent'anni a questa parte si è trovata a dover importare olio».

Orazio Sappa della Camera [illegible]

La situazione, nel frattempo, si è aggravata. Precisa Sappa: «Lo conferma l'impennata dei prezzi. Per l'extra vergine si è passati da 5.800-6.400 lire al chilo del gennaio '95 a 9.000-9.300 adesso [illegible] per il raffinato da 5.300-5.350 a 8.850-8.950, mentre per gli extra vergini stranieri, il Borjas spagnolo è salito da 4.700-4.800 lire a 9.300-9.400 e il greco Kalamata [illegible] da 5.200-5.400 a 8.600-8.700». E localmente? A campagna olivicola tuttora in corso, le rese sono piuttosto basse, del 21-22% a quintale di olive. «L'olio [illegible] poco, ma di qualità migliore», assicura Dino Abbo, sindaco di Lucinasco e produttore. Le quotazioni saranno decise oggi per la prima volta, nella riunione che fissa il listino settimanale: «E' improbabile che [illegible] al di sotto delle 13-14 mila lire, tanto più che i costi di produzione (in un territorio impervio come [illegible] nostro) raggiungono le 20 mila lire al kg, al pari della Toscana», osservano Cozzi e Sappa.

Doc. Se ne parlerà lunedì, quando al frantoio Giromela scatteranno i corsi tecnici per conseguire l'attestato per l'iscrizione all'albo nazionale degli assaggiatori. C'erano state divergenze tra i produttori. Ma lo stesso ministro Walter Lucchetti ha rilevato «l'importanza del rapporto con il territorio».

Stefano Delfino

Scambi fra Imperia e Tokyo

Una delegazione giapponese oggi sarà ricevuta in Comune

IMPERIA. I giapponesi in visita a Imperia. Era già accaduto [illegible] passato che gruppi di operatori economici del Sol levante venissero a vedere alcune tra le maggiori industrie alimentari cittadine, come [illegible] pastificio Agnesi o l'oleificio Sasso. Ma questa volta è diverso: la nutrita delegazione nipponica, che sta compiendo un viaggio di studio in Italia, farà a Imperia una tappa ufficiale, e oggi pomeriggio, alle 17, sarà ricevuta [illegible] Palazzo comunale dal sindaco Davide Berio. A guidarla, sarà Shigeki Shinj, il direttore della Camera [illegible] commercio, turismo [illegible] industria della città di Shimoda.

Nel giro che sta compiendo nel nostro Paese, la comitiva giapponese ha scelto di sostare in sole due località della Liguria, situate nelle due opposte Riviere, e cioè Portofino [illegible] Imperia: un accostamento di prestigio, quindi, e non casuale. Al direttore Shigeki Shinji e agli altri ospiti saranno offerti doni, come ricordo della visita: «La quale ha un carattere conoscitivo, che non mancherà di altri approfondimenti, in previsione di ulteriori scambi di natura turistica e commerciale tra le due città», precisa Berio. Si punta insomma a una sorta di gemellaggio, come è già accaduto, ad esempio, con la statunitense Newport, in occasione del raduno degli yatchs d'epoca a vela.

La visita della delegazione giapponese, insomma, potrebbe costituire una prospettiva interessante, per allacciare rapporti commerciali tra Shimoda e Imperia e incoraggiare anche nuovi traffici turistici, tanto più che al capoluogo è vicino l'aeroporto di Nizza, considerato una porta aperta dal Mediterraneo verso l'Oriente. Il [illegible] di Imperia non è del tutto ignoto, a Tokyo e dintorni, soprattutto tra i consumatori [illegible] spaghetti e di olio d'oliva: le industrie alimentari locali sono già presenti da anni. [s. d.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Trasferimento della Procura bloccato: intoppi burocratici

La Sovrintendenza ha bloccato per ora il trasferimento degli uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale, che da Piazza [illegible] Amicis stanno per essere spostati [illegible] locali sopra [illegible] Banco Ambrosiano Veneto, in via Des Geneys, sempre a Oneglia. Pare che per realizzare alcuni lavori sia però necessaria l'autorizzazione dell'ente. «Speriamo che non ci mettano troppo tempo a decidere», dice il procuratore capo Luigi Carli, che sta riorganizzando il lavoro negli uffici. Teme che i tempi burocratici possano ritardare l'insediamento nella nuova sede. [m. v.]

LOTTERIA

Il dottor Amoretti vince il premio dell'Agphi

Il primo premio, un televisore, della lotteria organizzata dell'AGPHI, associazione che opera a favore dei portatori d'handicap è stato vinto dal dottor Franco Amoretti [illegible] il numero 516. Gli altri biglietti vincitori dei premi successivi [illegible] 88, 35, 304, 559. I premi possono essere ritirati presso la sede dell'Associazione, via Allende 1, nel quartiere dei Piani. [b. v.]

[illegible]LI

Smarrito gatto sull'Argine: ricompensa a chi lo trova

La signora Giovanna Ravotto ha smarrito una gattina nera di due anni (ha una macchia bianca nel petto) dalle parti di via Argine. La stava portando a [illegible] visita dal veterinario ma la gatta è scappata. Chiunque la trovasse è pregato di telefonare ai seguenti numeri: 650.705 o 669.458. Verrà assegnata una ricompensa. Intanto bella cagnetta setter, bianca e nera, è ricoverata a «La Cuccia» dopo essere stata investita da un'auto a Pontedassio alcuni giorni or sono. L'animale risulta essere stato tatuato da un allevamento privato. Per chiarimenti tel. 454.569. [b. v.]

COMUNE

Carte d'identità, torna la registrazione informatica

Da ieri è stato ripristinato in Comune il sistema informatico che, dopo essere stato sabotato alla fine dell'anno, aveva messo in crisi l'ufficio anagrafe. A differenza di altri enti, colpiti anch'essi dai pirati del computer, Imperia è riuscita a contenere i danni grazie a un sistema di doppio salvataggio dei dati immagazzinati. Nessuna ripercussione sugli archivi. [m. v.]

CORSO

Lezioni di canto per bambini dai 6 ai 10 anni

La Compagnia corale d'Imperia organizza il Cantainsieme, un corso [illegible] vocalità corale rivolto ai bimbi dai 6 ai 10 anni. Si terrà in via Caramagna 157, da gennaio a giugno. Per informazioni rivolgersi ai numeri 666.751 o 291.340. [m. v.]

Ancora un grave episodio di vandalismo in centro a Oneglia

Fiondate contro i passanti

Da alcune notti in piazza Doria si scatenano i teppisti-frombolieri. Colpiti dai sassi un'auto e un debors. Sfiorata una donna. Le indagini della polizia

IMPERIA. Caccia ai frombolieri di piazza Doria, a Oneglia. Dove i teppisti si armano di micidiali fionde alla maniera dei soldati romani e medioevali. Da alcune sere stanno disseminando di pietre la piazza, tirando al bersaglio da una o più finestre (non ci sono dubbi che si tratti di [illegible] fionda e che prendano la mira dall'alto, forse da un palazzo vicino). A fare le spese è stata finora una Y 10 parcheggiata in zona: una rotola scagliata con violenza ha mandato in frantumi un finestrino. Domenica c'erano ancora i vetri rotti sparsi per terra, nelle vicinanze degli ex bagni diurni.

Colpito pure [illegible] dehor del tabacchino all'angolo e poco mancava che una signora - preferisce non dare [illegible] proprio nome per paura di vendette - non venisse raggiunta alla testa da un sasso trasformato in proiettile. I moderni Davide, spinti però da motivazioni meno nobili e più da guerrieri metropolitani, agiscono in genere col favore delle tenebre. L'oscurità permette loro di [illegible] essere notati. Finora l'hanno fatta franca. Qualcuno si è già rivolto alla polizia e sabato pomeriggio una volante ha compiuto un sopralluogo prendendo informazioni. Risultati finora niente. Bisognerebbe organizzare appostamenti o analizzare la traiettoria compiuta dalle pietre per arrivare a scoprire il punto da cui i sassi sono tirati. Una sorta di perizia balistica. Un'indagine di questo tipo, con la carenza di poliziotti che c'è e [illegible] i mille servizi che si devono portare a termine contemporaneamente, risulta però poco probabile. «In altre parole non li prenderanno mai», dicono, sconsolati, alcuni commercianti. [m. v.]

PIEVE DI [illegible]

Anziano muore d'infarto

Lo hanno cercato per tutto il pomeriggio carabinieri, vigili del fuoco e volontari. Familiari e amici pensavano si fosse smarrito: da qualche tempo andava soggetto a vuoti di memoria. Era già capitato che avesse vagato per i campi, senza meta, e [illegible] avessero ritrovato dopo qualche ora. Ma domenica pomeriggio non potevano ancora sapere che Giovanni Battista Fazio, 68 anni, di Pieve di Te[illegible], non sarebbe mai più rientrato a casa. Il corpo privo di vita, infatti, è stato trovato vicino al torrente da una squadra di soccorritori. Un primo esame autoptico è stato eseguito dal medico legale, il dottor Brighenti, che esercita in paese. E' probabile che il deces[illegible] sia stato causato da un infarto o forse da un ictus. Ieri mattina i carabinieri del maresciallo Mariano Lai hanno portato il rapporto alla Procura della Repubblica. L'autopsia a questo punto potrebbe non essere necessaria. [m. v.]

Due giorni senza linea, ma per l'ente dietro al caso c'è un equivoco

Black out telefonico a Cosio Albergatore contro Telecom

COSIO D'ARROSCIA. «Black out» telefonico per un albergo dell'entroterra: è rimasto privo della linea per la rottura della linea proprio negli ultimi due giorni festivi, perché la Telecom è intervenuta con molto ritardo «a causa di un equivoco». La riattivazione del servizio è avvenuta solotanto nel primo pomeriggio di ieri: in precedenza, nel «ponte», [illegible] gestore del local[illegible] si era sentito chiedere 150 mila lire per ogni ora lavorativa, se intendeva ottenere una riparazione in tempi brevi.

A segnalare la disavventura è stato Lauro Gravagno, il gestore dell'Hotel La Riserva di Cosio d'Arroscia: «Purtroppo, non è la prima volta che capita un tale inconveniente. L'interruzione del servizio telefonico è avvenuta venerdì scorso e noi l'abbiamo immediatamente segnalato all'apposito ufficio della Telecom. Ma nonostante questo la riparazione della linea guasta è stata effettuata soltanto ieri alle 14».

Ciò che tuttavia ha provocato maggiormente la reazione di Gravagno è stata la richiesta di un forte contributo per ottenere un intervento immediato: «La ritenevano ingiusta e non l'abbiamo accettata. Purtroppo, qui nell'entroterra, basta un poco di pioggia o di neve e subito il servizio telefonico si interrompe perché salta la linea, che è vecchia e che dovrebbe essere potenziata. Fra l'altro, queste interruzioni proprio in coincidenza [illegible] le giornate festive, ci procurano danni considerevoli perché non possiamo ricevere le prenotazioni dei clienti».

Il [illegible] per un guasto alle linee

«E' stato un equivoco, per il quale ci scusiamo», spiega Giovanni De Michelis, del servizio Relazioni esterne della Telecom: «Quando Gravagno ha fatto la segnalazione del guasto, al centro di Sanremo è stato capito che esso si riferiva al centralino di cui l'albergo è dotato e non alla linea esterna». Secondo quanto spiega De Michelis, per la manutenzione del centralino dell'hotel il contratto non prevede gli interventi nei giorni festivi. Da qui il ricorso a una ditta privata, [illegible] la richiesta del contributo. Questa la conclusione di De Michelis: «Ma non appena il malinteso è stato chiarito, l'intervento dei dipendenti della Telecom è stato immediato, come appunto è previsto dalle norme esistenti».

Bruno Viano

[illegible] MARINA

Vicino alle scuole

Via Biancheri Rimossi i pini ecco gli [illegible]

DIANO MARINA. Non saranno più sostituiti dalle palme, gli alberi già tagliati (o ancora da abbattere) in via Biancheri e nella zona dove si trova l'edificio delle scuole elementari e medie: a rimpiazzare i pini marittimi, eliminati perché pericolanti, saranno invece aranci. Piante di questo genere [illegible] esistono già molte nella località balneare, alla quale conferiscono una vaga rasomiglianza con i viali e i giardini di Siviglia, la città famosa per i «naranjos».

La Giunta, un po' a sorpresa, ha deciso il cambio d'indirizzo, per uniformare l'aspetto anche di queste strade agli altri viali, già caratterizzati dalla presenza degli agrumi. La scelta della palme, ora accantonata, era stata presa, spiega il vicesindaco Novaro, dopo aver consultato esperti agronomi, i quali avevano sconsigliato la sostituzione con gli aranci: «In caso di malattia alle piante, il contagio avrebbe rischiato di privare in breve tempo Diano di tutta la vegetazione di questo tipo: meglio un'alternativa». [a. b.]

LETTERE [illegible] GIORNALE

«Belli e brutti a Diano e [illegible] sindaco com'è?»

La «querelle» nata intorno alla saga dei belli e dei brutti di Dia[illegible] Marina mi lascia francamente perplesso. Poiché, tuttavia, nutro sempre il rispetto più profondo per le idee altrui - pur non condividendole -, voglio cercare di essere per pochi istanti [illegible] Sindaco di Diano Marina e di applicare coerentemente e fino in fondo le idee propugnate in merito [illegible] tale questione. Se ora, dopo le multe a tutti coloro che avvenenti non [illegible] per natura, bisogna cominciare a premiare soltanto i belli, è necessario elaborare un piano razionale. I brutti verranno ristretti in appositi falansteri realizzati in economia e collocati ai margini del centro urbano: le loro sortite nelle vie cittadine verranno appositamente consentite entro determinate fasce orarie, [illegible] modo che la loro vita eviti di arrecare un danno emotivo a chichessia. I belli non soltanto verranno premiati per aver scelto le vie di Diano Marina dove elegantemente deambulare, ma verranno insigniti [illegible] una decorazione al merito, creata «ad hoc», previa una rigorosa selezione. Sorge tuttavia una domanda inquietante: io, Sindaco di Diano Marina, a quale categoria appartengo?

Alberto Pezzini, Sanremo

Ancora poste lumaca 15 giorni per 5 km.

A proposito di disservizi postali, legati al periodo natalizio (ma non solo...), in relazione al servizio pubblicato [illegible] 3 gennaio scorso con il titolo «Per le feste lettere tartaruga», vorrei sottolineare che, se è anche ammissibile che una lettera da Shangai a Imperia impieghi un mese, molto meno giustificabile è il fatto che un biglietto d'auguri, proveniente da un'associazione di Diano Marina e indirizzato a Imperia, ne impieghi 15, oltretutto con timbri inspiegabili (Catanzaro, Garlenda), che provano comunque il perlomeno insolito percorso compiuto dalla corrispondenza.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, [illegible] Alfieri 10, [illegible] di Sanremo, [illegible] Gioberti 47.

NUMERI UTILI

[illegible]

Imperia: tel. (0183) 290.777. **Bordighera-Vallecrosia:** tel. 252.525 - 295.455; **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353; **Diano Marina:** tel. 494.112; **Dolceacqua:** tel. 206.876; **Ospedaletti:** tel. 505.050; **Pieve di Teco:** tel. 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700; **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **S. Stefano al Mare:** tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444; **Ventimiglia:** tel. 250.722.

ASSISTENZA

tel. **Amico:** tel. (0183) 290.450

FARMACIE DI TURNO

A **Imperia** la farmacia *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584, resta aperta dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore, a serranda abbassata, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio *Gibelli*, [illegible] Belgrano 5, tel. 293.688.

[illegible] **Sanremo**, [illegible] farmacia *Maluzie*, via Matteotti 85, tel. 531.968, resta aperta dalle 8.30 alle 19.30. Nelle altre ore, a serranda [illegible], accetta ricette urgenti, [illegible] Turno d'appoggio farmacia *Fo*[illegible], [illegible] Matuzia 123, tel. 662.233.

Farmacie che [illegible] la reperibilità in provincia

Imperia: *Capovilla*, piazza Doria 33, tel. 293.591.

Bordighera - Vallecrosia: *Zitomirski*, via Colonnello Aprosio [illegible], tel. 294.319.

Camporosso: *Maneassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. [illegible]

Cervo - San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902.

Diano Marina: *Guglielmi*, corso Roma 83, tel. 495.095.

Dolceacqua: *Barbieri*, [illegible] Provinciale, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/[illegible], tel. 689.015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, [illegible] Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754.

[illegible]nto Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.882.

Sanremo: *Calvi*, via Agosti 24, tel. 533.884.

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.590.

Ventimiglia: [illegible], via Cavour [illegible], tel. 351.300.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941. **Sanremo:** 5351. **Bordighera:** 2751. **Costarainera:** 91.524.

GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso: tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. [illegible]. **Guardia medica montana:** tel. 408.100. **[illegible]ighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** tel. 2751. **Guardia odontoiatri[illegible] festiva:** or. 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115.

Imperia: [illegible] 20.224. **Sanremo:** tel. [illegible]. **Ventimiglia:** [illegible] 357.473.

STATO CIVILE

a [illegible]

Nascite: Enrica Vitali, Andrea Losno Airoldi.

Morti: Giuseppe Tasin (66 anni), Elisabetta Schiavo (89 anni), Ines Bertora (87 anni), Jolanda Raso (74 anni), Ernestina Maestro (65 anni).

Matrimoni: Marco Montagnoli con Graziella Palermo; Leopoldo Bosco con Daniela Depetro.

[illegible] CIVILE: Il Comando del Corpo [illegible] polizia municipale d'Imperia segnala che dalle 7 di ieri fino a fine lavori, su tutta via Cesare Battisti, permane il divieto di sosta permanente in ambo i lati, con rimozione forzata. Sono esclusi dal divieto, i mezzi tecnici inerenti il cantiere, al fine di consentire la realizzazione [illegible] opere che dovranno [illegible] effettuate a segmenti della lunghezza massima [illegible] trenta metri. Nel tratto di strada a monte e a valle del [illegible]gmento allestito progressivamente a cantiere, viene istituito il doppio senso di circolazione. Dovranno essere adottate tutte quelle cautele e segnalazioni idonee a garantire la sicurezza [illegible] circolazione ed [illegible]tare danni [illegible] persone o cose.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Corsi di musica all'Arci

L'Arci di Imperia ha in programma corsi di chitarra, basso, voce e tastiere. Informazio[illegible]: rivolgersi in via Cascione 38 o telefonare al 651.631. [e. f.]

DIANO CASTELLO

Mostra concorso di presepi

All'oratorio di San Bernardino a Diano Castello continua fino al 14 la mostra concorso di presepi. L'esposizione si può visitare tutto il giorno. [e. f.]

[illegible]NREMO

Commercio equo solidale

Si chiama «Bottega del Mondo» e propone il commercio equo solidale co[illegible] prodotti del Terzo Mondo. Il negozio, dell'associazione «Sotto Sopra» si trova [illegible] piazza Nota 4. [g. ga.]

IMPERIA

Settimana bianca ad Andalo

Il Centro turistico Acli del capoluogo ha in programma anche una settimana bianca [illegible] Andalo, in Trentino, che si terrà dal 3 all'11 marzo. Si potrà usufruire di skipass, scuola [illegible] sci, noleggio di sci [illegible] scarponi. L[illegible] prenotazioni si raccolgono nella sede di via Schiva (recapito telefonico 296.367). [c. f.]

[illegible]

Appuntamento al Fotoclub

«San Francisco e Los Angeles» è il tema del reportage di viaggio [illegible] programma alle 21 nella sede di piazza Nota del Fotoclub Riviera Fiori. I diaporama è a cura di Claudio Covini. Ingresso libero. [g. ga.]

SANREMO

Rubino [illegible] Museo Civico

Il museo civico di via Matteotti ospita la mostra antologica dell'opera dell'illustratore Antonio Rubino. Su prenotazione visite guidate. [g. ga.]

CERIANA

Presepe in movimento

L'oratorio di Santa Marta ospita il presepe artigianale in movimento con i mestieri e i costumi del Ponente. L'orario: dalle 14 alle 18. [g. ga.]

E' iniziato il maxiprocesso: accuse di usura, estorsioni, traffico internazionale di droga

Alla sbarra la «banda dei napoletani»

Uno spiraglio sull'aggressione all'assessore Giri

SANREMO. Scontri aperti [illegible] la malavita locale, legami con Napoli e la Campania, contatti con elementi «deviati» delle forze dell'ordine [illegible] protezione dei latitanti. Queste, secondo la Procura distrettuale antimafia di Genova, [illegible] le accuse principali contro la «banda dei napoletani», quell'organizzazione che sarebbe stata coordinata da Giannino Tagliamento e Antonio Alberino [illegible] che, tra gli Anni [illegible] e 90, avrebbe operato indisturbata tra Sanremo e il confi[illegible] nell'ambito dell'usura, delle estorsioni e del traffico internazionale [illegible] droga. Troverebbe una spiegazione anche l'aggressione nei confronti dell'ex assessore all'Urbanistica Bruno Giri ferito a colpi di spranga sul finire degli Anni 80 per ragioni rimaste sempre ignote. Attra[illegible] la testimonianza dei pentiti [illegible] è fatta luce l'ipotesi di un'aggressione da parte di noto malavitoso coinvolto nel processo in corso. Nonostante le rivelazioni non si conoscono ancora movente e mandante.

Il maxi-processo che si è aperto ieri in tribunale ha visto subito l'atto d'accusa [illegible] confronti dei dieci imputati di [illegible]sociazione [illegible] delinquere di stampo mafioso. «I riscontri sulle rivalità con la malavita locale sono diversi - ha spiegato il pm - i contrasti tra Alberino e Bruno Rossi, l'aggressione in piazza Eroi a Milani e Anticoli, i contrasti tra Tagliamento e i Mafodda per la "protezione" della discoteca Kursaal di Bordighera, l'intimidazione a Raguseo da parte di Alberino per le rapine ai prestasoldi». [illegible] ancora: «In occasione di [illegible] assalto ad un'auto di una persona diretta [illegible] Montecarlo [illegible] [illegible] ingente quantitativo di contante, un agente della polstrada, Silvio Patricolli, ha confessato che avrebbe dovuto fermare la vettura per favorire i banditi». Vie[illegible] contestata anche la presenza di una serie [illegible] «informatori in divisa» che avrebbero garantito le «soffiate». Il pentito Capodanno ha dichiarato che gli appartenenti alla banda ricevevano [illegible] uno stipendio.

La fase preliminare dell'udienza ha visto l'unificazione al maxi-processo di un procedimento che vede come imputati Sandro Borile insieme [illegible] Antonino Conti e Rosaria Grasso ed è stata anche data notizia dell'arresto, in Germania, del latitante Gianfranco Romeo, 29 anni. Il tribunale presieduto da Aldo Bochicchio ha preso atto delle difficoltà delle traduzioni degli imputati detenuti (l'udienza è iniziata con 2 ore di ritardo) denunciate dagli avvocati difensori che ne hanno chiesto l'avvicinamento.

[illegible]' stato proprio Tagliamento a chiedere [illegible] trovare un sistema per evitare la «tortura» delle trasferte: «Sono due anni che aspetto di essere interrogato, sono disposto ad andare nel carcere [illegible] Imperia, anche [illegible] isolamento se necessario». Tagliamento, inoltre, respinge la maggior parte delle accuse e in particolare quelle legate alla droga: «La mia famiglia, i Tagliamento, non ha [illegible] avuto niente a che fare con la droga». E i pentiti? «Quelli non sono pentiti, sono "ricottari" che stanno cavalcando i vantaggi offerti ai collaboratori». E gli altri imputati sono dello stesso avviso, chiedono un «clima sereno» per lo svolgimento di un processo che, nell'interesse di tutti, dovrà fare chiarezza: «Le accuse sono pesanti ma devono essere provate. Anche noi siamo padri di famiglia». Il processo riprenderà la prossima settimana, il 15 gennaio, con le deposizioni dei primi due «pentiti» (P. M. e Antonio Raguseo), con il sistema della «videoconferenza protetta».

Giulio Gavino

L'arrivo degli imputati in tribunale. Il processo riprenderà il 15 con le deposizioni dei primi due «pentiti»

«Ecco come difendo mio figlio innocente»

Fu Lorenzo Musso l'uccisore dell'antiquaria? Per suo padre avvocato è la «causa della vita»

IMPERIA. «Se non verrà scagionato, come è giusto, perché mio figlio è innocente al cento per cento, mi ritirerò. Una condanna? No, no, vuol dire che non c'è più giustizia, a quel punto non [illegible] la sentirei di indossare ancora la toga». Arcangelo Musso, il più anziano degli avvocati d'Imperia, è impegnato nella causa più importante e drammatica della sua vita. Anche se lascia tattica e strategia, cioè l'azione, ai colleghi Annoni e Moroni, è lui il vero, occulto, difensore del figlio Lorenzo.

Quel figlio di 37 anni che oggi compare in corte d'assise d'appello, a Genova, per affrontare il processo di secondo grado che lo vede imputato di omicidio. L'assassinio dell'antiquaria Maria Sconfienza, uccisa con ventidue pugnalate la sera del 12 ottobre '93 nella sua casa-museo di San Lorenzo, quartiere del centro storico genovese, gli è costato in primo grado 23 anni e sei mesi di reclusione. I giudici Lino Monteverde e Massimo Casatti e quelli popolari, giudicarono determinanti gli indizi che carabinieri e il pm Vito Monetti raccolsero contro Musso jr., arrestato in Svizzera sei mesi dopo il delitto e tuttora detenuto a Imperia.

A far concentrare pesantemente i sospetti sull'ex giovane di belle speranze, già finito nei guai in passato per questioni legate a un giro di assegni rubati e a una serie di truffe, era stato il tentativo maldestro di vendere a Lugano una preziosa coppa che la vittima custodiva in una vetrinetta. L'oggetto - secondo gli inquirenti - sarebbe stato rubato da Musso forse la notte stessa del delitto, mentre l'imputato ha sempre affermato di averlo ricevuto molto prima dalle mani della Sconfienza, a titolo di intermediazione. Doveva aiutarla a venderlo fuori Genova. Una versione cui la corte non ha creduto, oltre all'omicidio tra i reati per i quali è stato condannato c'è il furto.

Il delitto, dunque, avviene intorno alle 22 del 12 ottobre. Maria Sconfienza ha mangiato da circa quattro ore (particolare emerso dall'esame autoptico). Nonostante sia donna diffidente, apre senza esitazioni all'assassino: persona che deve conoscere molto bene. Chi è il killer? E' Lorenzo Musso, col quale c'erano rapporti di affettuosa amicizia e «d'affari»? Ma quali affari? La Sconfienza gli avrebbe ordinato mobili per circa 200 milioni. Ma ne attendeva il pagamento. Ecco il movente dell'omicidio individuato dai giudici: la truffa. Musso, per nulla intenzionato a pagare ma anche non più in grado di giustificare il ritardo ... saldare i debiti, sarebbe stato messo alle strette dalla spazientita Sconfienza in un decisivo faccia a faccia, il 12 sera. Avrebbe ammazzato in preda a raptus.

E' sul particolare di quella visita serale, di quell'incontro-scontro, che la difesa scaricherà le sue bordate allo scopo di minare l'edificio accusatorio. Moroni e Annoni sostengono che, all'ora del delitto, Musso non era a Genova, bensì all'Hotel Villa Giulia di Tortona. Si era fermato per la nebbia, interrompendo un viaggio in autostrada a Milano. Doveva andare da amici, con cui stava per formare una società di import-export. I difensori preparano una mossa a sorpresa: hanno fatto compiere una ricerca presso l'autostrada. Sono a caccia di riscontri: quante macchine provenienti da San Bartolomeo sono arrivate intorno alle 23 al casello di Tortona? Se riusciranno a provare che l'auto di Musso ha compiuto quei tragitti e rispettato quei tempi verrebbe a crollare il pilastro dell'accusa: la sosta a Genova di Musso la sera del 12 ottobre, sera per lui maledetta.

Maurizio Vezzaro

Lorenzo Musso, 37 anni

Si deve risalire la china dopo la crisi degli Anni 80: nuovi impianti, altri posti letto, edilizia «intelligente»

Monesi sarà ancora la «piccola Sestriere»

Illustrati i progetti per un rilancio della località sciistica

IMPERIA. Nel giro di tre anni Monesi, l'unica località di turismo invernale della provincia di Imperia, tenterà di tornare ad essere «la piccola Sestriere», com'era soprannominata un tempo. Questi, almeno, i progetti, le aspirazioni e le ambi[illegible] dell'amministrazione provinciale, impegnata nel suo rilancio. Saranno migliorate le strade di accesso, previsti nuovi e più moderni impianti di [illegible]salita ed [illegible] considerato anche uno sviluppo urbanistico che dovrebbe ridare vitalità all'intera zona.

Il centro sciistico, che ha le sue piste sulle pendici del Saccarello e un territorio appartenente a tre diversi Comuni (due in provincia di Imperia e [illegible] in provincia di Cuneo), negli Anni Sessanta aveva conosciuto un momento di fulgore. I benefici di quel successo si erano propagati all'intero comprensorio della Valle Arroscia, consentendo per anni [illegible]na florida economia commerciale e alberghiera. Da qui, anche un consistente sviluppo edilizio. Solo nel territorio comunale di Mendatica c'erano sette alberghi (oggi ridotti a quattro) e ben 850 unità abitative. Poi, agli inizi degli Anni Ottanta, improvvisa la crisi che ha fatto precipitare e degradare la stazione sciistica. Difficili e complesse le ragioni della caduta di tono della località di turismo invernale. Ma, secondo politici e amministratori, molto sarebbe dipeso dal blocco del Piano Regolatore di Triora, che ha fermato [illegible] sviluppo edilizio della località.

Ora si riparte. Nel «conclave» dell'esecutivo provinciale, promosso per mettere [illegible] punto la stesura dei bilanci dell'ente, si è parlato anche del piano di rilancio di Monesi.

Afferma l'assessore ai lavori pubblici e trasporti Vittorio Adolfo, che segue personalmente la pratica: «Monesi risorgerà. C'è tutto il nostro impegno e siamo [illegible] di riuscire nel progetto». E aggiunge: «Lo sviluppo della località [illegible] stato nelle [illegible]ani degli amministratori di Triora finché la Regione non ha deciso [illegible] stralciare dal Piano Regolatore di quel Comune tutta la zona di Monesi. Ora la situazione è diversa. Noi stiamo predisponendo il nuovo strumento urbanistico che si chiama "Piano territoriale di coordinamento", che sarà pronto entro fine del '96 [illegible] che traccerà il futuro della località. Monesi avrà, intanto, una seggiovia a quattro posti, veloce, che partirà dal buschetto, quindi all'altezza della prima fermata della vecchia monoposto, poi ci sarà tutta una nuova impiantistica».

Circa gli insediamenti urbanistici Adolfo assicura che sono previsti 300 posti letto in struttura alberghiera e intelligenti sviluppi abitativi. Conclude l'assessore: «Considerato che la stazione deve avere più comodi collegamenti, siamo già impegnati a realizzare alcuni interventi che ci costeranno due miliardi e si concretizzeranno entro [illegible] 1996. In particolare riapriremo al traffico [illegible] ponte di Monesi, oggi chiuso».

Angelo Basso

Per Monesi si sta predisponendo il «Piano territoriale di coordinamento»

SPETTACOLI

UNICA TAPPA IN LIGURIA DELLA TOURNEE

Venerdì e sabato al «Cavour» di Imperia ritorna il Teatro della Tosse

Miracoli? Chiedere a Pinocchio

Francesca Donato interpreta il celebre burattino

IMPERIA. Per le «Dodici Cenerentole», lo scorso anno, al suo esordio al Cavour, aveva registrato un pienone. E ottomila spettatori entusiasti aveva raccolto in estate con le sue «Storie di santi e di diavoli», ambientate tra i secolari «carrugi» di Apricale. Vecchia conoscenza, [illegible], del Ponente ligure, [illegible] Teatro della Tosse di Genova [illegible] tornato a Imperia per riprendere proprio da qui il suo grande successo della scorsa stagione: «Nel campo dei miracoli ovvero il sogno di Pinocchio» sarà [illegible] Cavour venerdì [illegible] sabato, unica tappa ligure di una tournée di tre mesi con tappe anche a Roma, Torino, Milano e in Svizzera, a Bellinzona.

Prima la lirica, con un allestimento giovanile di «Madama Butterfly», poi il debutto nazionale di «Manola» con Margaret Mazzantini, Nancy Brilli e Sergio Castellitto [illegible] regista, [illegible] adesso questo «Pinocchio», in versione riveduta e migliorata: una serie di eventi che nascono (o rinascono) qui a Imperia, in un teatro che così conferma sempre di più la sua vivacità e dimostra di avere le carte in regola per crescere ancora e assumere [illegible] ruolo preciso e importante, nel panorama regionale. Pur tra le difficoltà di una gestione ancora «di transizione», [illegible] l'ha definita il sindaco Davide Berio, è un altro incoraggiante segnale della «svolta» impressa dalla direzione artistica di Franco Carli.

[illegible] qualche giorno, la compagnia genovese è al lavoro al Cavour (nel segno della febbrile continuità, i tecnici della Tosse hanno aiutato quelli [illegible] «Manola» a sgomberare il palcoscenico), con il regista Tonino Conte [illegible] lo scenografo Emanuele Luzzati per rimontare lo spettacolo, lodatissimo dal pubblico e dalla critica più severa, alla sua nascita, un anno fa alla Sala Aldo Trionfo. C'è stata qualche modifica alle belle, suggestive scenografie e si [illegible] avute un paio di sostituzioni tra gli attori: è anche per queste ragioni, che il «Pinocchio», fedelmente ispirato al celebre libro di Carlo Collodi (il testo è rispettato alla lettera), ha bisogno di un periodo di prova.

Destinato a risvegliare l'immaginario degli adulti e a colpire quello dei bambini, «Pinocchio» è ricchissimo di immagini e di colori, intriso di invenzioni drammaturgiche e coralmente interpretato da un gruppo ormai molto ben affiatato: il famoso burattino di legno è interpretato dalla bravissima Francesca Donato, Carmelo Vassallo è Geppetto (e anche Mangiafuoco), Alessandra Torre la Fata dai Capelli Turchini, Giuliano Fossati ed Enrico Campanati il Gatto e la Volpe, mentre Nicholas Brandon, Martino D'Amico, Pietro Fabbri e Boris Vecchio sono i quattro Pinocchioni, personaggi un po' buffi e un po' grotteschi, ai quali Conte ha affidato il ruolo di narratori.

[illegible]fano Delfino

Carmelo Vassallo interpreta Geppetto

Il sogno di Blancardi, pilota d'estate e esportatore di fiori d'inverno

E Max cerca un grosso sponsor

Vuol fare il salto definitivo nel Super Turismo

BORDIGHERA. D'inverno esportatore di fiori, nella ditta del padre, d'estate pilota nella categoria «Super Turismo». E' il sogno, in parte diventato già realtà, di Max Blancardi, 28 anni, di Bordighera. Il pilota di «Civt», grazie alle sue affermazioni, l'ultima delle quali al prestigioso «Motor Show» di Bologna, si sta ritagliando un importante spazio. Ma non è facile, per chi vive in provincia, farsi strada nel campo delle «quattro ruote». «Da tre anni [illegible] seriamente, sempre con la Peugeot 106 - dice Max -. I miei genitori [illegible] erano contenti, [illegible] poi si sono dovuti adattare e, fortunatamente, sono arrivate le soddisfazioni. Certo, devo sacrificare tempo e denaro, [illegible] [illegible] vale la pena». L'apice della carriera di Blancardi è per ora la vittoria in tutte [illegible] sfide (miglior tempo e pole-position) alla ventesima e ultima edizione del «Motor Show», l'8 dicembre, che ha consentito a Max di essere inserito tra i piloti che parteciperanno, da aprile, ad alcune gare «di apparizione» nella categoria «Super Turismo». «Insieme con altri che hanno partecipato al 'Motor Show' sono stato scelto dalla Peugeot per alcune gare di "anticamera" per [illegible] mio grande sogno: il salto definitivo nel "Super Turismo"». Il problema principale è economico: Max cerca uno sponsor: «Ne ho molti di piccola entità, ma ne occorre uno a livello nazionale, magari ligure come me». Blancardi non nega di aver pensato più volte alla «Fassi» di Vallecrosia, che sponsoriz[illegible] altri sport ed adesso è legata alla trasmissione «Striscia la notizia».

[d. bo.]

Max Blancardi l'8 dicembre ha vinto tutte [illegible] sfide alla ventesima [illegible] ultima prova del Motor Show

Il piano di risanamento del Comune pregiudicato dal regolamento sanitario

In pericolo il recupero della Pigna

L'Usl non concederà il nulla osta per l'apertura di nuove attività commerciali ed artigianali perché i locali situati al piano terra non dispongono delle volumetrie necessarie. Un sopralluogo nei vicoli

SANREMO. Staff d'eccezione al capezzale della Pigna ammalata. Domenica per verificare le reali condizioni di salute della città vecchia il sindaco Giovenale Bottini ha effettuato un sopralluogo fra i vicoli e le piazzette accompagnato dal prefetto Emilio D'Acunto, dal questore Francesco Minerva [illegible] dal comandante dei carabinieri di Imperia, colonnello Luigi Nardini. La prima diagnosi indica uno stato di malessere diffuso che rischia di trasformarsi in una patologia cronica. «C'è un ostacolo che rischia di compromettere definitivamente il pia[illegible] di recupero della Pigna» ha affermato il sindaco Bottini. Ed ha spiegato le ragioni della sua preoccupazione: «Tutti i locali situati al piano terra degli edifici dove si potrebbero realizzare botteghe artigianali, negozi [illegible] locali pubblici, gli ingredienti indispensabili per ridare vita ai vicoli, non sono a norma. Altezza e volumetria [illegible] rispondono ai minimi previsti dai parametri sanitari. Troppo piccoli, troppo bassi. Inutile ristrutturarli: l'Usl non rilascerebbe il nulla osta».

Un ostacolo imprevisto che Bottini intende superare attraverso un'interpretazione meno rigorosa del regolamento sanitario. «Sarà la normativa, in via del tutto eccezionale, a doversi adattare alle esigenze della Pigna. E non viceversa» ha puntualizzato il sindaco che ha già chiesto [illegible] incontro con i vertici dell'Usl per affrontare il problema. «Non dimentichiamo che oggi con le tecnologie moderne [illegible] può ovviare [illegible] tutti i problemi legati all'aereazione» ricorda ancora il sindaco Bottini.

Il sindaco Bottini durante il sopralluogo nella Pigna con il prefetto D'Acunto, il questore Minerva e il comandante dei carabinieri colonnello Nardini [FOTO GATTI]

Durante il sopralluogo si è affrontato anche il problema della sicurezza nei vicoli, oggi insufficiente nonostante la presenza di un posto di polizia municipale in piazza dei Dolori. Gli uffici, ricavati al primo piano di un vecchio caseggiato di proprietà del Comune, saranno spostati in locali situati al pia[illegible] terra, più a contatto con la realtà [illegible] rione. Per ora ospiteranno soltanto agenti della polizia municipale. Questore e comandante dei carabinieri han[illegible] assicurato che, come primo intervento, disporranno il potenziamento del servizio di sorveglianza con la presenza di un numero maggiore di ronde. In attesa di poter realizzare [illegible] vero posto di polizia interforze.

Sicurezza [illegible] risanamento, un binomio inscindibile se si vuole ridare vita alla città vecchia. «Se [illegible] partiamo subito [illegible] la bonifica del quartiere rischiamo di far scappare anche quei pochi che hanno investito i loro quattrini in nuove attività [illegible] in beni immobiliari» aggiunge ancora il sindaco. E non nasconde i rischi che potrebbero derivare dall'abbandono massiccio di quanti hanno azzardato la carta della Pigna: «Tornerebbe un covo di balordi».

Il commissariato di Sanremo, in attesa del varo del posto di polizia, ha aumentato gli accertamenti e le verifiche. In particolare negli ambienti degli extracomunitari. «Per impedire insediamenti massicci di extracomunitari negli edifici abbandonati» dicono in polizia.

Gian Piero Moretti

QUOTAZIONI IN RIALZO PER LE ROSE

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 8-1-'96]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	10.000	1.500	1.300
Rosa	Anna	prima	10.000	900	700
Rosa	Omega	extra	10.000	600	400
Rosa	Omega	prima	10.000	400	300
Rosa	Dallas	extra	20.000	1.500	1.300
Rosa	Dallas	prima	30.000	1.000	700
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.000	900
Rosa	Cocktail	prima	5.000	700	600
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	1.000	800
Rosa	V[illegible]ldi	prima	10.000	700	600
Rosa	Koba	extra	10.000	800	600
Rosa	Koba	prima	10.000	500	400
Rosa	Diverse	extra	40.000	1.600	700
Rosa	Diverse	prima	50.000	1.100	400
Anemone	—	extra	15.000	150	120
Anemone	—	prima	15.000	100	80
Mimosa	—	prima	kg. 1.200	8.000	6.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 6.200	11.000	9.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 300	13.000	12.000 (al kg.)
Gerbera	—	prima	50.000	700	600
Mar[illegible]	Stradina	prima	45.000	140	120
Mar[illegible]	Diversa	prima	60.000	100	80
Lilium	—	extra	6.000	5.000	2.000
Violaciocca	—	extra	5.000	800	700
Violaciocca	—	prima	10.000	500	400
Straelizia	—	prima	4.000	1.800	1.600
Straelizia	—	extra	2.000	2.200	2.000
Garofani	Mediterranei	prima	120.000	250	200
Garofani	Mediterranei	pregiata	90.000	300	250
Garofani	Seconda	seconda	80.000	150	100
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 900	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 900	15.000	14.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati 1.678.
— Valore [illegible]lo contrattazioni L. 576.000.000.

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi in lieve aumento tra le rose; ● Qualche rimanenza.

SANREMO. Aumento del giro d'affari, lieve incremento dei prezzi e vendite sopra [illegible] media per rose, garofani e mazzeria. La seconda settimana del '96 si è aperta in modo positivo per [illegible] mercato dei fiori di Valle Armea dove gli operatori hanno confermato un aumento delle richieste di merce dai Paesi del Nord Europa. Le vendite discrete dovrebbero continuare anche nei prossimi giorni. Il rinnovato interesse degli acquirenti nel settore delle rose dovrebbe garantire buoni affari per i due mesi che ancora mancano, maltempo permettendo, all'apertura del mercato primaverile. [g. ga.]

DALLA CITTA'

INCI[illegible]

Cade dal motorino e finisce all'ospedale

Incidente stradale ieri mattina davanti ai grandi magazzini «Standa» di via Roma. Achille De Michele, [illegible] anni, residente in corso Marconi, è caduto dal motorino per cause ancora in via di accertamento. L'uomo, trasportato in ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa, ha riportato un trauma cranico ed alcune escoriazioni. La prognosi è di 15 giorni. [g. ga.]

[illegible]

Falso allarme alle Poste, interviene la polizia

Intervento della polizia ieri pomeriggio in seguito ad un allarme antirapina alla filiale delle Poste del Borgo. L'arrivo della volante ha permesso [illegible] accertare che non c'erano ladri in zona [illegible] che il segnalatore elettronico è scattato soltanto per un inconveniente tecnico. [g. ga.]

SOLIDARIETA'

Raccolti dai Li[illegible] 5 milioni per i disabili

«Befana benefica» al Golf degli Ulivi dove i [illegible] dei Lions Club Sanremo Matutia e Sanremo Host hanno preso parte [illegible] una tombola di beneficenza a favore dell'associazione di volontariato l'«Aquilone» che opera [illegible] sostegno dei portatori di handicap. I presidenti dei service, Fernando Sa[illegible] Giorgi [illegible] Giacomo Ammirati, hanno raccolto 5 milioni che serviranno per l'acquisto di un pulmino per il trasporto dei disabili. [g. ga.]

[illegible]

[illegible] Taggia l'assemblea degli aderenti all'Ulivo

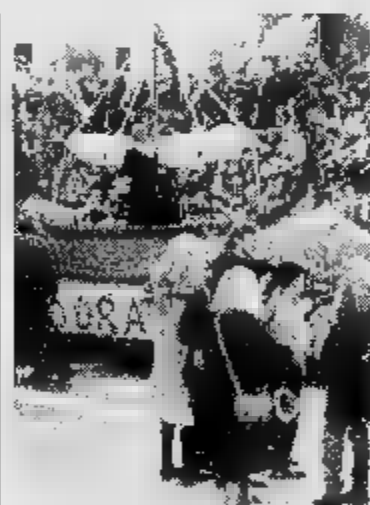
Assemblea pubblica per l'«Ulivo» alle 21 di stasera nella sala polivalente del comune di Taggia, in via San Francesco. L'appuntamento, promosso dal comitato delle Valli Argentina e Armea, vede la presenza di Giovanni Gandolfo, responsabile ligure del movimento, e di Umberto Napoli e Franco Todaro. Si discuterà delle linee programmatiche in vista del congresso provinciale. [g. ga.]

Definito l'elenco dei Comuni partecipanti alla tradizionale sfilata, il nodo del tema

Tredici carri per il Corso fiorito '96

Ma la ristrettezza dei tempi organizzativi potrebbe causare defezioni dell'ultima ora. Trattative in gran segreto con la Disney. Prevista dalla Rai una puntata speciale di «Linea Verde». Madrina: si punta su Ornella Muti

SANREMO. Sono tredici i carri protagonisti del Corso fiorito '96, in programma domenica 4 febbraio. E ciascuno rappresenterà una località del Ponente, da Ventimiglia a Ceriale. La lista è stata definita dal Comune di Sanremo, che organizza la tradizionale manifestazione (sono stati stanziati 400 milioni). L'unica novità rispetto al '95 è rappresentata da Bordighera, che, a dire il vero, non ha ancora ufficializzato l'adesione alla sfilata, dopo aver ricevuto la lettera di invito spedita dall'assessorato al Turismo.

Per il resto, l'elenco è lo stesso dello scorso anno: Ventimiglia, Vallecrosia, Seborga, Ospedaletti, Ceriana, Riva Ligure, Taggia, Villanova d'Albenga, Ceriale, Laigueglia, Andora e, naturalmente, Sanremo, che partecipa fuori concorso. Non [illegible] escludono, però, defezioni dell'ultima ora, soprattutto se non sarà sciolto in tempo il nodo del tema: quello dei fumetti, indicato in un primo tempo (per celebrare il centenario delle «strisce»), potrebbe infatti lasciare il posto a un argomento meno ampio, anche se legato allo stesso filone.

Previsto per il 4 febbraio il Corso fiorito

A Villa Zirio, sede dell'assessorato al Turismo, sperano infatti di riuscire a legare in qualche modo il Corso fiorito al marchio della Disney. La trattativa, avviata in gran segreto prima di Natale, potrebbe chiudersi già oggi. In caso contrario, l'assessore Tonino Bissolotti confermerebbe [illegible] tema iniziale.

Alla decisione sono legate le risposte ufficiali dei Comuni invitati (la ristrettezza dei tempi operativi potrebbe convincere qualche amministrazione a rinunciare alla manifestazione, e qualche «minaccia» è già arrivata), ai quali saranno assegnati i soggetti da sviluppare nella realizzazione dei carri. «Defini[illegible] tutto nelle prossime ore», assicura Bissolotti. Nessun dubbio, invece, [illegible] contributi per ciascun Comune partecipante (la spesa maggiore [illegible] rappresentata dall'acquisto dei fiori): 15 milioni. Come nel '95.

Confermato pure il percorso: è il tradizionale «anello» via Roma-corso Mombello-via Bixio-Zampillo. Bissolotti avrebbe voluto far passare i carri anche in via Matteotti, il cuore della città, [illegible] davanti al casinò, ma ha dovuto rinunciare al progetto: «Troppi problemi di viabilità e di spazio, per la presenza delle fioriere. Ne riparleremo quando scatterà la revisione dell'arredo urbano».

Una novità di rilievo è legata alla presenza della tivù: Raiuno ha assicurato ampia eco ai carri e, più in generale, alla floricoltura del Ponente. «E' prevista una puntata speciale di "Linea Verde", la domenica mattina: tre ore di diretta con la possibilità di mandare in onda "cartoline" promozionali dedicate a tutti i Comuni partecipanti», spiega Bissolotti. E aggiunge: «Abbiamo chiesto alla Rai di aprire anche una "finestra" nell'ambito di "Domenica In", in occasione della cerimonia di premiazione dei carri».

Per il ruolo di madrina di «Sanremo in fiore '96» sono in corsa alcune star nostrane: su tutte, Maria Grazia Cucinotta, Anna Falchi [illegible] Ornella Muti. Potrebbe spuntarla quest'ultima. Molto dipenderà comunque dalle indicazioni della Rai: una delegazione della prima rete [illegible] attesa a Sanremo per venerdì.

Gianni Micaletto

A San Giovanni

Due famiglie sono isolate per [illegible] frana

SANREMO. Due famiglie di floricoltori sono rimaste isolate per [illegible] frana che ha interessato [illegible] zona dell'entroterra di Sanremo. Lo smottamento, [illegible] un fronte di circa 15 metri, si è verificato in seguito all'ondata di pioggia che si è riversata sulla Riviera nel fine settimana. Il tratto interessato dallo smottamento è all'incrocio tra strada San Giovanni e la strada consortile Tigai, un'area dove si trovano una decina di abitazioni ma nella quale risultano risiedere soltanto due famiglie.

Ieri pomeriggio una squadra dei Vigili del fuoco ha compiuto una serie di accertamenti che hanno portato alla chiusura alle automobili della strada consortile, per il rischio che si possano aprire pericolose voragini sull'asfalto.

Gli abitanti hanno inviato un appello al Comune perchè si proceda in tempi brevi alla ristrutturazione o almeno all'apertura di un passaggio che permetta [illegible] produttori di essere collegati alla rete viaria principale. [g. ga.]

Ospedaletti per il verde investe in professionalità e abbatte i costi

Giardini curati e meno spese

Un'équipe comunale di cinque specialisti si occuperà di alberi e aiuole. Avviati i primi sopralluoghi per pianificare gli interventi. Manutenzione e un invito ai cittadini: più rispetto

OSPEDALETTI. Basta con gli appalti milionari: per curare i giardini di Ospedaletti l'Amministrazione si è rivolta ad un personale specializzato che gli costerà la metà e, si spera, renderà molto di più. La [illegible] equipe comunale, attiva da inizio '96, è composta da cinque persone, assunte [illegible] altrettanti «progetti obiettivi», con il compito di gestire al meglio il verde cittadino. Un agrotecnico con funzione di capo-operaio, tre operai giardinieri, di cui un palmista e un operaio muratore hanno iniziato a verificare la situazione delle diverse aiuole di Ospedaletti.

La cittadina, famosa per i suoi numerosi parchi, può vantare un rapporto tra abitanti e metri quadri da record. L'agro[illegible]o del Comune Roberto Garzoglio ha fatto una ricerca e scoperto che, mentre Torino è considerata la città con più verde d'Italia [illegible] una media di 15 metri quadri per abitante, e la media europea è di 5 metri quadri, a Ospedaletti, tra parchi e giardini, si raggiunge una media di 20 metri quadri pro abitante. «Ma se si aggiungono i 57 ettari di terreni incolti, la Baia verde, le spiagge e la ferrovia si arriva a 38 metri quadri per abitante», dice il sindaco Flavio Parrini, promotore del rilancio dei giardini cittadini.

Oltre a una manutenzione più curata, il Comune intende promuovere una campagna di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini, per un maggior rispetto del verde. Ospedaletti non può che migliorare i suoi parchi, anche perché, forse a causa del capitolato d'appalto, finora non è stata all'altezza della sua fama di città giardino.

«Con l'appalto pagavamo 430 milioni Iva compresa - continua Parrini - Adesso, con i 'progetti obiettivi', usciranno circa 200 milioni l'anno per i 5 stipendi». Questo nuovo settore specializzato [illegible] attrezzato con un'autoscala per potature, un furgone e un motocarro piccoli e alcuni decespugliatori, per una spesa di 100 milioni.

Daniela Borghi

I giardini di Ospedaletti durante i lavori

VENTIMIGLIA

I fondi per il teatro

La ristrutturazione del teatro comunale è una delle voci principali che comparirà nel bilancio dell'amministrazione. Nel documento che si sta redigendo sono stati inseriti tre miliardi e mezzo per la completa ristrutturazione dell'edificio, da anni inutilizzato. «Speriamo di poter appaltare i lavori - sottolinea il sindaco Claudio Barlengiero - prima della fine dell'anno». Gli altri interventi di un certo spessore riguarderanno le strade e i giardini pubblici, già avviati nel '95, e il completamento del centro sociale di Roverino. Il documento [illegible] dovrebbe prevedere aumenti sulle imposte comunali, l'Ici dovrebbe rimanere all'attuale aliquota del 5,7 per mille, mentre dovrebbe essere applicata la riduzione della Tosap, la tassa sull'occupazione del suolo pubblico. «Abbiamo discusso a lungo - continua il sindaco - sulla possibilità di limitare anche l'Ici, ma non è possibile. Per le casse comunali è un elemento positivo poter confermare la tassazione dello scorso anno». Continuano, intanto, i lavori per la sistemazione dei giardini di via Veneto. [d. bo.]

L'incidente a Camporosso, la prognosi è riservata

In moto esce di strada è grave un diciottenne

CAMPOROSSO. Un giovane di 18 anni è ricoverato al «Santa Corona» di Pietra Ligure a seguito di un incidente accaduto mentre era alla guida della sua moto. Igor Bruni, nato a Sanremo ma residente a Ventimiglia, in corso Genova 140, domenica, alle 16,30, stava viaggiando in direzione Dolceacqua sulla [illegible] moto Aprilia. Trasportava un amico, Rocco Lanzo, 19 anni, di Sanremo (via Galileo Galilei 697).

L'incidente è accaduto in corso Vittorio Emanuele, lungo la strada provinciale, prima di arrivare nel centro abitato di Camporosso. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Ventimiglia la moto, forse a causa dell'elevata velocità e del fondo stradale leggermente bagnato, è sbandata e andando fuori strada si è schiantata contro le auto in sosta.

Bruni ha riportato un forte trauma cranico e diverse contusioni, andando in coma. E' stato trasportato prima al Pronto soccorso del «Saint Charles», poi all'ospedale di Sanremo e in seguito, nella serata di domenica, è stato trasferito al «Santa Corona». La prognosi è riservata.

Risultano molto meno gravi le condizioni di salute dell'amico. Lanzo ha infatti riportato un trauma cranico non commotivo per una prognosi che i medici hanno fissato in sette giorni. I carabinieri di Ventimiglia intanto stanno verificando l'esatta dinamica dell'incidente, per attribuire eventuali responsabilità dell'accaduto. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

L'espatrio 1000 franchi A[illegible]to passeur algerino

Gli agenti del commissariato italo-francese di Ventimiglia hanno arrestato un passeur algerino, Lahri Belatrache, di 26 anni. L'uomo è stato sorpreso l'altra notte mentre cercava di far entrare in territorio italiano tre extracomunitari. Gli immigrati sono stati espulsi e il passeur, che si era fatto consegnare mille franchi a persona per l'espatrio, è stato accompagnato nel carcere di Sanremo e ora è a disposizione del magistrato.

Un albero è pericolante vigili a Madonna della Ruota

I Vigili del fuoco di Ventimiglia e i vigili urbani di Bordighera sono dovuti intervenire ieri mattina a Madonna della Ruota per eliminare ingombranti ostacoli che rendevano difficoltosa e rischiosa la circolazione. Un albero pericolante è stato rimosso rendendo necessaria per la mattinata l'istituzione della viabilità a senso unico alternato. Traffico regolato dai vigili.

BORDIGHERA

Pellegrinaggio di turisti alla statua della regina

La statua della Regina Margherita registra una rinnovata popolarità per la celebrazione dei 70 anni dalla morte della sovrana. Molti i turisti, ma anche i residenti, che si fermano a guardare e fotografare il monumento di Capo Sant'Ampelio.

BORDIGHERA

«Più feste nelle frazioni» interviene il comitato

Il comitato di difesa del territorio di Bordighera continua a farsi portavoce dei problemi delle frazioni. «Anche le manifestazioni devono essere distribuite con equità».

INCASSI MAGRI E PROTESTE

Bordighera: riuscita invece la manifestazione per i bambini a Palazzo del Parco

Commercio, la «Befana» non basta

In rosso il bilancio degli esercenti che si lamentano: «Tanto passeggio, pochi gli affari». E' ancora polemica sull'isola pedonale «saltata». Ma c'è anche chi fa autocritica: «Il settore non è compatto»

La «Befana bordigotta» '96 è nata sotto una cattiva stella. E' stata funestata dal clima piovoso e affari scarsi

BORDIGHERA. La Befana commerciale non salva il settore in crisi. La notevole affluenza di pubblico, anche grazie alla riuscita animazione per i bambini al Palazzo del parco, non è servita a far sorridere i commercianti, che continuano a lamentarsi. «La gente c'era, è vero, ma si è limitata a passeggiare, guardare le vetrine e non ha comprato», ripetono in coro i negozianti. «Ci mancava poi anche la pioggia - dicono dal negozio "Oops intimo" -. Così è andata sprecata anche domenica mattina, quando c'era più gente e si poteva realizzare qualcosa in più». La «Befana bordigotta», nata sotto una cattiva stella a causa dell'autorizzazione del Comune per la chiusura di via Vittorio Emanuele poi vanificata dal parere negativo della Prefettura, è stata funestata da clima piovoso e affari [illegible] d'oro per i commercianti, che non perdono occasione per prendersela con l'Amministrazione.

«E' ora che il sindaco assuma le proprie responsabilità e che ci venga incontro - sbotta la titolare del negozio di sanitari "Moni[illegible]", rifacendosi alle polemiche di Anna Bevilacqua di "Anna Boutique" -. Se continuiamo di questo passo, il commercio a Bordighera fa una brutta fine. Noi ci sentiamo abbandonati, serve più intraprendenza da parte del Comune con inizitive tipo la festa per i bambini, che ha attirato molta gente. Il numero crescente di licenze consegnate all'Ufficio commercio è il sintomo evidente che c'è qualcosa che non va».

«Sono [illegible]te le licenze che i commercianti non sono riusciti a cedere - conferma Claudio Torchio, presidente della Confesercenti che ha organizzato la "Befana" -. Ma non serve valutare questo dato per rendersi conto che a Bordighera il commercio è in crisi». Torchio ritiene che ci debba essere anche più collaborazione da parte degli stessi commercianti se si vuole dare un futuro a manifestazioni come la «Befana bordigotta»: «Non so se ci [illegible] la sesta edizione, il prossimo anno. Io porrò due condizioni essenziali: l'isola pedonale e lo svolgimento in un giorno propizio. Quest'anno volevamo tenerla sabato, quando i turisti c'erano ancora, ma non ci è stato consentito. E poi ci deve essere un'adesione più generale: non può continuare a farsi carico delle spese soltanto una parte dei commercianti per vantaggi che ricadono poi su tutti. Quest'anno hanno pagato le 100 mila di iscrizione soltanto 40 negozianti. Anche i bar dovrebbero contribuire: sono poi quelli che, forse guadagnano di più. Ma non [illegible] mai stati sensibili alle nostre richieste: quest'anno hanno contribuito solo il "Gp" e il "Colombiano"». [d. bo.]

Seborga insorge dopo l'intervento dei carabinieri

Il sequestro dell'auto ha scatenato la guerra

SEBORGA. E' scoppiata la «guerra» tra il Principato e i carabinieri, fatta di sequestri di auto e targhe «seborghine» e di prese di posizione dei fedeli di Giorgio I. Dopo il sequestro di domenica della Mercedes di Gian Carlo Bavassano, braccio destro del principe, il Consiglio dei ministri di Seborga sta prendendo in considerazione di «agire» contro il Ministro degli Esteri italiani nel caso l'auto non venga dissequestrata, com'era successo settimane fa per l'auto di Giorgio Carbone.

«Se la situazione non cambierà chiederemo la restituzione delle targhe, pena la denuncia per appropriazione indebita», annunciano a Seborga.

Intanto Gian Carlo Bavassano, «vittima» del sequestro della Mercedes, ha inviato un documento di quattro pagine ai carabinieri di Bordighera per chiedere di riavere al più presto l'auto.

Nella relazione ravvisa anche una «omessa denuncia di reato in uno dei due sequestri di auto tra il suo e quello subito da Giorgio Carbone». «Il sequestro di Carbone ha infatti avuto natura prettamente amministrativa in quanto il [illegible]o gli è stato restituito immediatamente alla presentazione ed apposizione delle targhe originali di immatricolazione con verbale di dissequestro del comando dei carabinieri di Bordighera - scrive Bavassano -. In identica situazione di fatto la mia auto [illegible] sottoposta a sequestro amministrativo ma, contrariamente al caso di cui sopra, i carabinieri di Bordighera hanno proceduto anche al sequestro penale dell'automezzo nonostante in questo caso io abbia immediatamente mostrato le targhe italiane originarie». E ancora: «Alla domanda il capitano ha detto che ciò è dovuto ad interpreta[illegible] soggettive degli agenti operanti. Ma per un principio generale del diritto penale, non è data alcuna facoltà di applicare interpretazioni soggettive alle norme penali».

Bavassano accusa inoltre i carabinieri di aver applicato uno «spiegamento di forze sproporzionato (una quindicina, tra ufficiali, sottufficiali e agenti in divisa e non) per sequestrare la Mercedes con targa "SB 007", inoltre regolarmente parcheggiata a Seborga, sul territorio del Principato di Seborga che non stava di conseguenza circolando in Italia». Conclude: «Non sembrandomi opportuno che la comunità di Bordighera avesse la quasi totalità dei suoi carabinieri a Seborga da ben [illegible] ore per un fatto del genere, ho deciso di mettere io un po' di buon senso mettendo l'auto in folle in modo che potesse essere caricata senza fatica sul carro attrezzi pur ritenendo abusiva tale azione». [d. bo.]

Giorgio I e il caso delle targhe

Su fondi e scadenze

Oasi faunistica Interrogazioni in Provincia

VENTIMIGLIA. L'oasi naturalistica del Nervia è ancora un sogno, e il consigliere provinciale dei Verdi Claudio Martini chiede se l'Amministrazione intenda confermare la realizzazione del progetto. «Nell'84 [illegible] istituita l' "oasi di protezione, destinata al rifugio, alla riproduzione e alla sosta della fauna selvatica" alla foce del torrente Nervia e la Provincia, con delibera del marzo '92, incaricava la delegazione Liguria del Wwf di eseguire uno studio di fattibilità per la tutela e la fruizione naturalistica dell'oasi - scrivono Martini e Willi D'Amico del Wwf in un'interrogazione al presidente della Provincia -. Nel '93 tale studio veniva completato e consegnato alla Provincia, visto che all'epoca era previsto lo stanziamento per la realizzazione dell'oasi del Nervia». Il consigliere chiede, nel caso la Provincia confermi la realizzazione dell'opera, che lo stanziamento venga reiterato nel bilancio per il '96. Martini condanna l'apertura alla caccia alle volpi e ai tassi «definiti, ingiustamente, animali nocivi, in quanto non [illegible] ce ne [illegible]. I cacciatori si sentono padroni del territorio - continua il consigliere Verde -. Hanno aperto la caccia quest'anno e fanno quello che vogliono. La Provincia, poi, da manforte ai cacciatori». Martini e D'Amico hanno inoltre indirizzato un'altra interrogazione sulla caccia. Chiedono di conoscere il numero delle autorizzazioni rilasciate nelle annate venatorie '89-'90, '94-'95 e '95-'96; il numero dei cacciatori che esercitano l'attività senza e con occupazione stabile del terreno, il criterio di nomina dei commissari e dei revisori dei conti degli Atc e del Comprensorio Alpino e l'ammontare dei cacciatori in regola col pagamento delle [illegible] ne. [d. bo.]

NOTTI CALDE

Party sexy [illegible] Diano e Taggia

«Playboy Night» per il «Sortilegio Disco Club» di località Sant'Anna a Diano Marina dove la serata è animata da «conigli» e «coniglietti» che renderanno decisamente incandescente l'atmosfera della discoteca. La direzione del locale, dove i party sexy riscuotono da sempre un notevole successo di pubblico, ha confermato che sono previste nella notte una serie di altre «sorprese bollenti». Ad Arma di Taggia «Master Dlg the Earl» è invece protagonista della notte al «Tatanka Club» di via Lungomare. Al casinò, nella sala Liberty, è di scena il piano bar di «Sele» con i più grandi successi italiani e stranieri. [g. ga.]

Al teatro del casinò va in scena «Sottobanco»

Studenti del «Colombo» nuovi emuli di Albertazzi

SANREMO. La scuola sale sul palcoscenico. Non solo perché «Sottobanco», lo spettacolo teatrale in programma domani, in un orario decisamente insolito e mattutino (ore 10) al teatro dell'opera del casinò municipale, è stato messo in scena dagli studenti dell'Istituto Tecnico «Cristoforo Colombo», ma [illegible]che perché il copione è nato dall'esperienza vissuta all'interno di una scuola: quella di Domenico Starnone, professore e scrittore romano, che aveva raccolto in un romanzo di buon successo («Ex cattedra») vicende, belle e meno belle, di un anno scolastico, il 1985-86, in una scuola media romana con una quotidianità fatta di piccoli drammi ed anche di belle emozioni. Dal suo libro lo stesso Starnone aveva tratto un copione teatrale, dal titolo «Sottobanco», che gli studenti dell'istituto sanremese, sotto la direzione di due professoresse-registe, Franca Soracco Mazzei (al suo attivo diversi lavori teatrali negli anni scorsi tra cui «Piccola Città» di Thornton Wilder) e Pia Lorenzetti, hanno riproposto a modo loro. Dopo averlo presentato in anteprima qualche mese fa, ora lo ripresentano ancor più collaudati, in uno spettacolo specificatamente diretto, soprattutto, agli altri studenti.

Per l'occasione i ragazzi e le ragazze del Colombo hanno costituito una vera e propria compagnia teatrale dallo slogan ironico: «I.T.C.G.» che vuol dire «Instabile teatral compagnia giovani».

Ne fanno parte Daniele Secci, Melissa Sanapo, Cristelle Ammirati, Antonio Mandica, Alessio Graglio, Filippo Moro, Christian Termini, Antonio Coppola, Emanuele Gugliuzza, Riccardo Magagnini, Mirko Alberti, Michele Fadigati, Elisa Giansante, Lorenzo Mazzocchetti, Barbara De Giovanni, Nadia Tinelli, Alice Sortino, Sara Marletta, Alberto Tagliatini, Luca Lo Negro, Carmen Materazzi, Sara Mazzei e Manuel Proietti. [b. m.]

Teatro-giovane [illegible] Casinò di Sanremo

Prime [illegible] Genova

Claudia Koll e la Pitagora

GENOVA. Due prime teatrali con grandi interpreti del [illegible] dello spettacolo sono in programma stasera a Genova e Rapallo.

Al «Politeama» genovese arriva la commedia di Enrico Vaime «Alle volte basta un niente», prodotta da Garinei e Giovannini con Claudia Koll e Gianfranco Jannuzzo. Si tratta di una «favola moderna», una delicata storia d'amore tra un ragazzo del Sud e una disinvolta ragazza milanese ambientata in un attico di Lugano.

L'auditorium delle Clarisse di Rapallo vede il debutto, soltanto per una sera, de «La Governante» di Vitaliano Brancati con Giorgio Albertazzi, Paola Pitagora e Paolo Giuranna. La particolarità del testo, datato 1952, è che [illegible] fu proibita la rappresentazione dalla cen[illegible] fino alla metà degli anni Sessanta. E per la prima di allora il prim'attore [illegible] già Giorgio Albertazzi che ricorda le prove a Pieve Ligure con Peppino Patroni Griffi alla sua prima regia. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Teatro Cavour — Tel. 61.976 — Or.: 21 — Lire 35.000/gall. [illegible]
OGGI RIPOSO

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) — Or.: 16.15/20.15/22.30 — L. 10.000, rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

Dante — Or.: [illegible] — Rid. lunedì [illegible] — rid. anziani 5000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Imperia — Or.: 20.30/22.30 — Rid. lunedì [illegible] — rid. anziani 5000
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» dove rintracciare un pipistrello [illegible] selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: in. 15, ult. 22,30 — Lire [illegible]/8000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20.30/22.30 — Lire 7000, rid. 6000
Viaggi [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita. '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i [illegible], i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

DOLCEACQUA

Cristallo — Or.: 15/21.15 — Lire 6000, rid. [illegible]
OGGI [illegible]

DIANO MARINA

Dianese — Or.: [illegible] 15,15; ult. 22,30 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]

Ariston — Or.: in. 15.30, ult. 22.30 — L. 10.000, rid. [illegible]
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' **Thriller**

Ariston Ritz — Tel. 507.070 — [illegible] in. 15.30, ult. 22.30 — L. [illegible], rid. [illegible]
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita. '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Ariston Roof [illegible] — Tel. (0184) 50[illegible] — Or.: in. 15,30, ult. 22.30 — L. 10.000 [illegible] 7000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Ariston [illegible] Sala due — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15,30; ult. [illegible] — L. 10.000, rid. [illegible]
Ace Ventura 2 — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15.30; ult. 22.30 — L. 10.000, rid. 7000
Palla di Neve — di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) [illegible] — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. [illegible], rid. [illegible]
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Tabarin (Sala B) — [illegible] 507.070 — Or.: in. 15.30, ult. 22.30 — L. 10.000, rid. [illegible]
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scarlatti (Ita. '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. [illegible] — L. 10.000, rid. [illegible]
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Orfeo — Tel. [illegible] — Or.: in. 15.30, ult. 22,30 — L. [illegible], rid. [illegible]
Film vietato ai minori di anni 18

[illegible]

Don Bosco — Or.: 15/17 — Lire [illegible]; rid. 4[illegible]
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO

Colombo — [illegible] 64.02.63 — Or.: 16/18,10-20,20/22,30 — L. 10.000/6000/5000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a [illegible] e l'altro a fine carriera, insieme per dare la [illegible] a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. [illegible] **Thriller**

[illegible] — [illegible] 640.427 — Or.: 20.30/22.30; fest. e pref. 16,30/18,30/20.30/22,30 — Lire [illegible]
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

ALBE[illegible]

Ambra — [illegible]. Or.: 20,20/22.30; fest. 16/18,10 — Lire 9000/6000
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti co[illegible] in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20.30/22.30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,[illegible] — [illegible] 9000/6000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Teatro Stabile: Teatro [illegible] Corte: Il giardino dei ciliegi di Anton Cechov. Regia di Gabriele Lavia. Or.: 20.30. Lire 40/28.000.
Teatro Stabile: Sala Duse: Oggi riposo.
Politeama Genovese: Alle volte basta un niente. Con Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll. Regia di Pietro Garinei. Or.: 20.30. Lire 40/30.000.
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo: Volevamo essere gli U2. Or.: 20.45. Lire 28/20.000 secondo settore.
Teatro della Tosse: Sala Campana: Il grande raccolto. Compagnia Teatro delle Briciole. Or.: 20.45. Lire 24.000.
Teatro della Tosse: Agorà: Oggi riposo.
Teatro Garage: [illegible] Diana: Chiuso fino al 18 gennaio.

CINEMA

Ariston 1: Casper.
Ariston 2: I soliti sospetti.
Augustus: Assassins.
Corallo 1: Underground.
Corallo 2: Guantanamera.
[illegible]laciolo: Vacanze di Natale '95.
Lux: La lettera scarlatta.
Odeon: Mai con uno sconosciuto.
Olimpia: Seven.
Orfeo: Palla di neve.
Palazzo: Seven.
Ritz: Santa Clause.
Universale 1: Braveheart. Cuore impavido.
Universale 2: Casper.
Universale 3: Underground.
Verdi: Guantanamera.
Luci rosse: [illegible], Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: Al di là delle nuvole.
Carignano: Waterworld.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: Ciao America.
Chaplin: Nell.
Nickelodeon: Oggi riposo.
Cineforum: Oggi [illegible]

PE[illegible]

Eden - Pegliciname: Il profumo del mosto selvatico.

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI [illegible]

Ruota					
BARI	[illegible]	[illegible]	33	35	[illegible]
	72	50	46	42	41
CAGLIARI	66	15	22	21	5
	112	95	76	73	66
FIRENZE	6	28	85	45	78
	46	43	43	40	39
GENOVA	61	19	78	14	8
	76	74	67	62	54
MILANO	33	39	89	17	83
	129	175	55	53	50
NAPOLI	52	84	55	65	69
	75	64	59	54	53
PALERMO	22	46	21	36	45
	74	52	51	44	43
ROMA	24	61	82	23	1
	74	73	64	63	61
TORINO	8	72	20	50	1
	91	63	[illegible]	54	53
VENEZIA	32	[illegible]	[illegible]	74	21
	110	[illegible]	89	63	54

[illegible] COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 45 di Torino. Ecco le 30 [illegible] su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
45-12; 45-19; 45-[illegible]; 45-34; 45-31; 45-10; 45-43; 45-39; 45-16; 45-59; 45-44; 45-21; 45-60; 45-62; 45-27; 45-75; 45-68; 45-35; 45-76; 45-70; 45-41; 45-80; 45-79; 45-50; 45-81; 45-84; 45-88; 45-2; 45-18; 45-4.

Ambate mature. Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 13 (5); Cagliari 7 (4); Firenze 57 (4); Genova 5 (1); Milano [illegible] (6); Napoli 10 (3); Palermo 81 (5); Roma 71 (2); Torino 15 (1); Venezia 35 (6).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:
41-13; 51-13; 42-13; 71-43; 81-43; 72-13; 52-13; 74-13; 10-43; 44-43; 24-13; 7-13; 47-13; 84-43; 67-43; 77-13; 30-13; 89-13; 20-43; 59-43; 71-13; 81-13; 41-43; 51-43; 42-43; 10-13; 44-13; 72-43; 52-43; 74-43; 84-13; 67-13; 24-43; 7-43; 47-43; 20-13; 59-13; 77-43; 30-43; 89-43.

Per figure [illegible] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:
8-17-26; 8-17-35; 8-17-44; 8-17-53; 8-17-62; 8-17-71; 8-17-80; 8-17-89; 17-26-35; 17-26-44; 17-26-53; 17-26-62; 17-26-71; 17-26-80; 17-26-89; 26-35-44; 26-35-53; 26-35-62; 26-35-71; 26-35-80; 26-35-89; 35-44-53; 35-44-62; 35-44-71; 35-44-80; 35-44-89; 44-53-62; 44-53-71; 44-53-80; 44-53-89.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	33	64	0	46	3	42	9	34	13	1
VERTIBILI	35	13	23	35	9	11	13	1	1	9
CADENZE	10	3	10	4	9	10	10	5	3	4
	43	45	76	46	30	29	19	58	40	34
FIGURE	9	5	4	7	8	4	9	9	9	2
	15	18	29	15	55	47	26	14	15	19
[illegible]	71	1	41	11	81	1	51	61	11	51
	32	59	34	36	22	15	15	28	21	41

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

VINCITE: Centrata l'ambata matura 52 a Roma

Statistiche a [illegible] della Ricevitoria n° 490 di [illegible] e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo. [illegible] 015/25.36.149.

E[illegible] alcuni nomi tecnici usati nelle [illegible]. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.). **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) [illegible] le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina [illegible] ecc., oltre alla sono dall'1 al 9 con il 90 (Decina [illegible]

GIORNO E NOTTE

IMPERIA

Karaoke e video

Al pub Clagiò, in vico del Collegio, è possibile divertirsi in compagnia con il karaoke. Nella sala vengono anche proiettati video musicali. [e. f.]

[illegible] LIGURE

Animazione al Sansual

Appuntamento [illegible] la musica dal vivo al «Sensual Disco Club» di Riva. Dalle 22 ballo liscio e animazione dance con Paolo Gullo. [g. ga.]

DOLCEACQUA

Karaoke al Maffy's Place

Le ultime compilation di karaoke sono le novità del «Muffy's Place». Il locale presenta anche panini particolari, crêpes e insalate particolari. [g. ga.]

SANREMO

Videogame in ludoteca

[illegible] chiama «Play Station» il nuovissimo videogame che presenta la ludoteca «Malatesta». Sono a disposizione anche nuovi giochi di società. [g. ga.]

IMPERIA

Prezzi ridotti nei cinema

Martedì con i prezzi ridotti nei cinema imperiesi. Oggi, il Dante propone Vacanze di Natale '95 e l'Imperia Ace Ventura, con Jim Carrey 2 a sole 7 mila lire. [e. f.]

DIANO MARINA

Musica «live» al Quaver's

Continuano gli appuntamenti con la musica dal vivo al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina. Nel locale si esibisce il chitarrista Franchino Tripodi, che ha in scaletta successi di cantautori e brani rock. [e. f.]

MONTECARLO

Grande Show al Loews

Ballerine e tanta musica nel nuovissimo show al Loews di Montecarlo, «... like a show business»: questo il titolo dello spettacolo. [d. bo.]

BORDIGHERA

Piano bar al William's

Al William's Club Privé di piazza Eroi della Libertà, piano bar con Francesca e Claudio. [d. bo.]

MONTECARLO

All'Habela [illegible] è Armando Paone

Il musicista di pianobar Armando Paone si esibisce all'Abela Hotel di Monaco dalle 18 in poi. Interpreta brani classici [d. bo.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

- 11 **Principessa delle stelle**
- 11.30 **Marianna**
- 12.10 **Market**
- 12.25 **Evening Shade**, telefilm
- 14 **AArtus**
- 17 **Market** commerciali
- 19 **Match music**
- 19.30 **Evening Shade**, telefilm
- 20.45 **Eternity**, film
- 22.45 **Primogiornale**
- 23.15 **Market**
- 0.30 **Okey motori**, rubrica
- 1 **Primogiornale**

Telestar

- 15.30 **Cover Up**, telefilm
- 16.30 **Amichevolmente con noi**
- 17.15 **Wayne e Shuster**, telefilm
- 18.35 **I Walton**, telefilm
- 19.30 **[illegible]m tv**
- 20 **Tg 8**, telegiornale
- 20.30 **Cacciatore di ombre**, [illegible]
- 22.30 **Tg 8**, telegiornale
- 22.30 **Wayne e Shuster**, telefilm
- 0.15 **Programmi non stop**

Telenord

- 9 **Colpo letale**, film
- 10 **I cavalieri della città perduta**, film
- 10.40 **Musica e spettacolo**
- 11.20 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
- 12 **Appuntamento [illegible] la magia**, programma di cartomanzia
- 12.30 **Documentario**
- 12.45 **Telegiornale Tn 4**
- 13 **Cartoni animati**
- 13.15 **I miei quartieri**
- 13.30 **Telefilm**
- 14 **Appuntamento con i gioielli**, una finestra sui preziosi
- 15.15 **Musica e spettacolo**, programma [illegible]
- 15.45 **Documentario**
- 16 **Illusione d'amore**, telenovela [illegible] Veronica Castro
- 16.45 **Appuntamento con la magia**
- 17.15 **Musica e spettacolo**
- 17.45 **Documentario**
- [illegible] **Cartoni ani[illegible]**

Tv Arcobaleno

- 13.35 **Match music**, rubrica
- 14.15 **Tga - Notiziario**
- 14.[illegible] **Junior tv**, per ragazzi
- 19.15 **Lo sport**
- 19.22 **Borsa dei fiori**, rubrica
- 19.30 **Tga - Notiziario**
- 19.45 **L'opinione**, rubrica
- [illegible] **Match music**
- 20.30 [illegible]
- 22.40 **Tga - Notiziario**

Canale 7

- 11.35 **Appuntamento con la magia**
- 12 **Il giustiziere della strada**, [illegible] film
- 12.45 **Cartoons festival**
- 13.15 **Tg Liguria**, notiziario
- 13.30 [illegible]
- 14 **Appuntamento con i tappeti**
- 16 **Film**
- 17.40 **Documentario**
- 18.15 **Telefilm**
- 18.45 **Cartoon festival**
- 19 **[illegible] quartieri**, rubrica
- 19.15 **Tg Liguria**
- 19.40 **Lidea Sport Liguria**
- 19.45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
- 20.30 **Film**
- 22.30 [illegible]
- 23.10 **Appuntamento con i tappeti**
- 0.30 **Vizi privati**, varietà
- 1.30 **Cavalieri del futuro**, film
- [illegible] **Notte di nozze**, film

Telegenova

- 10 **Il futuro nelle carte**
- 11.50 **Anticipazioni cinematografiche**
- 12 **Tuttopellicola**
- 12.45 **Telegiornale flash**
- 14 **Due ore di relax**
- 16 **[illegible]li preziosi**
- 18.30 **Funari Live**, talk show
- 19.30 **Telegiornale regionale**
- 21.30 **Andiamo in collegio**
- 22 **Genova allo specchio**
- 23.45 **L'angolo della poesia**
- 1 **Telegenova non stop**

Rete [illegible]

- 6 **Programmi redazionali** - *A seguire:* **Shopping club**
- 17 **Tg solo cronaca** - *A seguire:* **Shopping club**
- 19.30 **Tga** - *A seguire:* **Shopping club**
- 23.15 **Programmi redazionali**

Telecupole

- 11.40 **Tg4** (12.40-19.30-22.30)
- 12 **Romagna mia**, musicale
- 13 **Musica e spettacolo**
- 13.30 **Crazy dance**, musicale
- 17.45 **Grand hotel cabaret**
- 18.15 **Cinquestelle al cinema**
- 18.30 **Funari live**, talk show
- 20 **Baci in prima pagina**
- 21.30 **Andiamo in collegio**
- 24 **Programmi non stop**

Primantenna

- 14.30 **Videoone**, supermix
- 15.30 **Povera Clara**, telenovela
- 17.30 **Galaxy express 999**
- 18.05 **Telefilm**
- 19 **Giovanidea**
- 19.30 **Tg sera**
- 20.30 **Le auto della settimana**
- 20.45 **Telefilm**
- 21.45 **Documentario**
- 22.45 **Telefilm**
- 23.45 **Programmi non stop**

Teleregione

- 13.30 **Cartoni animati**
- [illegible] **Telegiornale**
- 15 **Televendite**
- 16.15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
- 17.15 **Tutta la verità**, rubrica
- 17.45 **Quincy**, telefilm
- 18.30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
- 20.30 **Film**
- 22.30 **Telegiornale**
- 23.45 **Programmi non stop**

Euro Mixer Tv

- 14 **Appuntamento con i tappeti**
- 16 **I miei quartieri**
- 17 **Documentario**
- 18.30 **Poliziotto a 4 zampe**
- [illegible] **Il giustiziere della strada**
- 19.45 **Liguria news/sport**
- 20.30 **La metà del cielo**, film
- 22 **Liguria news**, informazioni regionali

Retemia

- [illegible] **Casa mia**, contenitore
- 12 **Al vostro servizio**
- 15 **Pronto... vita!** videogame
- 18.15 **Andiamo al cinema**
- 20.10 **Primo piano**, prima pagina
- 21.30 **100x100 donne**
- 23.20 **Con simpatia... in casa vostra**
- 2 **Notturno per l'Italia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible]ti dalla [illegible] tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

IL CASO

ORA SPINELLI CHIAMA RADICE A RAPPORTO

Sempre più «caldo» l'ambiente genoano: il presidente Spinelli incontrerà Radice

GENOVA. L'inattesa sconfitta casalinga [illegible] Venezia ha spinto il Genoa in una grave situazione di pericolo. Innanzi tutto la classifica: i rossoblù hanno sperperato quel cospicuo vantaggio accumulato nella fase centrale del girone d'andata, [illegible] adesso si ritrovano nuovamente a sgomitare nel pieno del «mucchio». Negli ultimi sei turni di campionato del resto hanno raccolto solamente quattro punti, una media da retrocessione.

Si è quindi aggravata la spaccatura con la tifoseria: raid negli spogliatoi a parte, anche i sostenitori raccolti nei club organizzati, cioè quelli teoricamente più «pacifici», [illegible] arrivati al punto di rottura. Sia il Coordinamento che l'Unione Tifosi Genoa hanno espresso delle severe critiche [illegible] confronti della squadra.

Ieri sera, intanto, è rientrato in Italia Aldo Spinelli, dopo aver trascorso un periodo di vacanza nelle Isole Mauritius. Il presidente domenica scorsa è stato contattato telefonicamente dal direttore sportivo Spartaco Landini, pochi minuti dopo la fine della partita. Ed [illegible] preoccupato più per le intemperanze dei tifosi che per il risultato negativo.

Da verificare anche la posizione [illegible] Gigi Radice: la [illegible] panchina comincia a traballare, anche se esonerarlo oggi avrebbe davvero poco [illegible] Il tecnico genoano, comunque, continua [illegible] difendere a spada tratta la s[illegible] squadra: «Contro il Venezia i ragazzi hanno fatto il possibile per recuperare. Hanno creato un buon numero di palle gol, alcune fallite per la troppa precipitazione, altre invece realizzabili. D'altra parte non si può pretendere che i nostri attaccanti possano segnare tutte le domeniche».

Radice [illegible] già spiritualmente preparato all'incontro con Spinelli: «Ci vedremo, certamente gli dovrò delle spiegazioni. Quella contro il Venezia doveva essere la partita del riscatto, del rilancio in classifica. Invece è arrivata una sconfitta bruciante ed immeritata. Ma ripeto, posso rimproverare poco ai miei ragazzi. Succede più [illegible] una volta, nel calcio, di d[illegible] inchinare di fronte a squadre che dopo essere passate in vantaggio si difendono con tutti gli uomini».

I tifosi, ormai, sembrano apertamente schierati contro la squadra: «Non hanno ancora digerito la retrocessione - ha continuato l'allenatore genoano - [illegible] posso certamente capire la loro delusione [illegible] fondo. Noi, se non vinciamo, dobbiamo subire [illegible] tacere. Certo che non dovrebbe succedere di trovarsi alcuni ragazzi negli spogliatoi al termine della partita, quando è difficile entrare nello stanzone persino per un dirigente».

Quale futuro aspetta questo Genoa? «Qualcuno ci aveva dipinti come la squadra ammazza-campionato. Invece la realtà ha dimostrato che non è così. Purtroppo negli ultimi tempi abbiamo sprecato tutto [illegible] fieno che avevamo messo in cascina, ma non è finita. Ci [illegible]o almeno dieci formazioni che possono aspirare alla serie A e noi siamo tra queste. Tra l'altro, abbiamo comunque mantenuto il primo posto in classifica. Lavoreremo al massimo, ci impegneremo ancora di più. Magari non possiamo stravincere, [illegible] vincere sì, dovremmo esserne capaci. Questo è un buon gruppo, che recentemente ha avuto qualche problema. Ma non è detto che debba andare sempre così».

Il Genoa riprenderà la preparazione oggi pomeriggio al «Pio XII». Da verificare le condizioni di Van't Schip, indisponibile all'ultimo momento contro [illegible] Venezia per il riacutizzarsi del solito mal di schiena. Ad Andria, domenica prossima, rientrerà peraltro Bortolazzi, che ha scontato [illegible] turno di squalifica.

Damiano Basso

Il ko col Venezia scava una voragine tra squadra e tifosi

Sconfitte, polemiche, risse il Genoa è una polveriera

Samp in infermeria: bollettino di guerra

Oltre a Mancini, altri dieci blucerchiati nei guai ma Eriksson per Vicenza ne recupererà parecchi

GENOVA. La Sampdoria si è ritrovata ieri mattina alla Sciorba per sostenere il consueto allenamento defatigante del lunedì. Si è parlato ancora del grave incidente a Roberto Mancini e di un avversario, il Milan, rivelatosi inspiegabilmente duro e «cattivo». Quest'anno i blucerchiati sembrano abbonati all'infermeria. Ben undici, infatti, sono oggi i giocatori alle prese [illegible] infortuni vari. Ecco il quadro completo della situazione, Mancini a parte.

Pagotto verrà operato al ginocchio destro giovedì. In un primo momento l'intervento [illegible] stato previsto per ieri, [illegible] il portiere tra sabato e domenica ha accusato sintomi influenzali e il professor Rhenter ha deciso di posticipare di qualche giorno l'asportazione parziale del menisco lesionato.

Ballori: il terzino si è infortunato [illegible] del terzo gol rossonero, quello di Baggio. Al momento di contrastare l'avversario, ha messo il piede in una buca del terreno, lasciando via libera al rivale e procurandosi un sospetto stiramento alla coscia sinistra. Domani se ne saprà di più, ma è in forte dubbio la sua presenza a Vicenza. Pesaresi: lombalgia per lui. Tra l'altro il difensore domenica sera è dovuto rientrare a Napoli [illegible] caserma, poiché ieri doveva effettuare [illegible] turno di guardia, e quindi il medico della Samp [illegible] ha potuto visitarlo. Nessuna [illegible] precisa diagnosi, perciò, [illegible] stato ancora possibile.

Ferri [illegible] uno scontro di gioco [illegible] riportato una ferita al labbro, suturata [illegible] alcuni punti. Ha rischiato anche di perdere un dente. Domenica comunque ci sarà. Invernizzi, Salsano e Franceschetti: tutti e tre ieri mattina hanno svolto l'intero programma di lavoro. Sono quindi avviati verso il completo recupero. Buone [illegible] anche per il bomber Chiesa. [illegible] due giorni non ha più la febbre e quindi domattina, alla ripresa degli allenamenti, dovrebbe riaggregarsi [illegible] compagni. Bellucci: anche il giovane attaccante ha debellato l'influenza (il vaccino in questa stagione ha funzionato poco) [illegible] quindi può ritornare ad allenarsi.

Eriksson, [illegible] prospettiva Vicenza, ha buoni motivi per sorridere. C'è poco da recriminare invece, sulla sconfitta di domenica. Il Milan si è dimostrato superiore, anche se alcuni episodi (rigore su Mancini, fallo di Baggio su Seedorf in occasione del secondo gol, fallo di Maldini su Mancini) hanno lasciato perplesso il tecnico. «Non c'è stato niente da fare, il Milan era troppo forte - ha detto Seedorf - sconfitto per la prima volta in carriera dai rossoneri - [illegible] qualcosa non è andato per il verso giusto. Per me, ad esempio, prima che Savicevic segnasse il 2-0, Baggio aveva fatto fallo su di me. Mi è sembrato di essere in Olanda, dove tutti gli arbitri fischiano contro l'Ajax semplicemente perché [illegible] il più forte...». **[da. ba.]**

Dal match con la rocciosa Fezzanese alla sfida di Imperia: arriva una partita che può valere la stagione

E adesso il derby: Sanremese senza tregua

Cichero non disprezza l'1-0 ottenuto nella prima finale di Coppa

SANREMO. Può bastare uno striminzito 1-0 per assicurarsi la Coppa Italia «regionale»? Sarebbe la prima della storia della Sanremese, ma il successo di domenica, nella finale di andata con la Fezzanese, ha fatto capire che la strada verso la Coppa è assai difficile. Gli spezzini gio[illegible] in Promozione (sono terzi nel girone B), ma [illegible] stati bravissimi in difesa, hanno limitato i danni e punteranno tutto sul «ritorno».

Facendo affidamento sul loro campo: piccolo, stretto, [illegible] terra battuta, l'ideale per imbrigliare una squadra manovriera come la Sanremese. Con l'aggiunta del solito clima infuocato che sanno creare i tifosi spezzini. Qualcosa si è intravisto anche domenica al Comunale. La piccola [illegible] vivacissima rappresentanza di tifosi ospiti ha fatto un tifo rumoroso e, in tribuna, c'è stata anche qualche scaramuccia come [illegible] si vedeva da tempo allo stadio sanremese. Insomma il ritorno, in programma mercoledì 24 gennaio, si annuncia difficile anche se a Fezzano dovranno essere i padroni di casa a prender l'iniziativa del gioco.

A Sanremo non si è visto nulla del genere perché per novanta minuti la Fezzanese ben raramente ha superato la metà campo.

Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, non sembra preoccupato più di tanto: «L'1-0 ci crea certamente qualche problema per il ritorno - dice - ma faremo la nostra partita per vincere, come sempre, perché [illegible] questa coppa ci teniamo. Io da questa partita, che seguiva la sosta del campionato, mi aspettavo risposte che [illegible] arrivate: [illegible] squadra in salute, in grado [illegible] imporre [illegible] gioco. Lo abbiamo fatto nonostante un campo pesantissimo [illegible] un avversario che si è difeso moltissimo: la partita l'abbiamo fatta solo [illegible]. E' arrivato solo un gol, anche [illegible] ne avremmo meritati di più, ma è impensabile poter vedere sempre delle goleade».

Tanto più che il gol di Prestia, che ha finalizzato una bella iniziativa di Lerda, a conti fatti potrebbe rivelarsi preziosissimo: nel retour-match di Coppa conteranno anche i gol in trasferta con un valore doppio.

Per mister Cichero, al momento, le preoccupazioni più immediate si chiamano Imperia e Folbas, prossime avversarie in campionato. I biancazzurri partono con 12 punti di vantaggio sulla seconda (proprio l'Imperia) ma guai a parlare di una Sanremese che si presenterà al derby del Ciccione con poco da perdere: «Sarebbe sbagliato pensarlo. Dovremo dare il massimo, la gara di Imperia sarà importantissima. Una volta in campo dovremo scordare i 12 punti [illegible] vantaggio», aggiunge Cichero.

Un po' sotto accusa l'arbitro Bergonzi. All'8' non ha concesso un rigore per un vistoso fallo di mano di Correnti su tiro di Lerda. Un rigore che avrebbe potuto cambiare [illegible] volto della partita. Non c'era neppure bisogno della moviola tanto era evidente, ma Bergonzi ha detto [illegible]. E resta il mistero più grosso della prima finale. **[b. m.]**

GIOVANI

Due tornei del Pgs Don Bosco

VALLECROSIA. Due tornei giovanili [illegible] cartellone, nel [illegible] di gennaio, sul terreno [illegible] campo Don Bosco a Vallecrosia. Il Pgs Don Bosco, sodalizio organizzatore, ha aperto [illegible] iscrizioni per il torneo-esibizione, [illegible] programma sabato e domenica, aperto alla categoria «Primi calci», mentre dal 20 al 28 gennaio lo stesso terreno ospiterà le partite della se[illegible] edizione del «Torneo Pgs» per tre categorie di Pulcini: 1985, 1986 e 1987.

Il torneo «Primi calci» sarà riservato sabato (dalle 14,20) alla classe '88 e domenica (via sempre alle 14,20) alla classe [illegible]. Saranno partite fra squadre di sei giocatori, con due tempi [illegible] dieci minuti; ogni gara sarà preceduta dagli esercizi previsti dal manuale «s[illegible] bravo a...», un programma stilato dalla Figc per i più piccoli. In lizza 13 scuole-calcio: Argentina Arma, Pgs Don Bosco Vallecrosia, Riva Ligure, S. Ampelio Bordighera, Imperia 87, Bordighera, Riviera dei Fiori, [illegible]. Stefano, Carlin's Boys, Ospedaletti, Sanremese, Ventimiglia e Nuova Intemelia Ventimiglia.

Il torneo per Pulcini, invece, vedrà al via Sanremese, Bordighera, Ventimiglia, S. Ampelio, Carlin's, Imperia, Argentina, Nuova Intemelia [illegible] Taggese, con squadre di sette giocatori e partite con due tempi di 20'; i cambi saranno effettuati con la formula del «calcetto». Le finali delle tre categorie domenica 28 gennaio. **[b. m.]**

Prestia, qui in allenamento, ha realizzato domenica in Coppa Italia il gol dell'1-0

Che spettacolo con lo slalom a Limone Piemonte e le regate di Imperia

Negri «mago» del mare e delle nevi ha fatto sua la combinata vela-sci

IMPERIA. Diego Negri ha iscritto per la seconda volta il suo nome nell'Albo d'Oro della Combinata vela-sci, giunta alla ventiquattresima edizione. Il velista dianese, in forza alla [illegible] vela della Guardia di Finanza, ha quindi ancora confermato [illegible] proprie attitudini [illegible] sugli sci che [illegible] acqua, mettendo in riga alle [illegible] spalle oltre settanta altri equipaggi, che [illegible] contendevano il primato nelle classi Laser, Laser Radiale, Contender, 420 e 470 e nella prova di sci.

I dirigenti [illegible] Circolo Velico Imperiese, che dal 1973 organizza la manifestazione, avevano predisposto classifiche separate per le varie specialità [illegible] per la Combinata [illegible] [illegible] propria, consentendo ai singoli velisti di scegliere se partecipare o no alla [illegible] di slalom.

Negri, ottimo sulle nevi [illegible] Limone Piemonte, ha gareggiato nella classe Laser, dove ha primeggiato, [illegible] pari merito con il compagno di squadra Andrea Casale, davanti al laziale Vittorio Rochelli.

Nelle altre classi spicca la vittoria di Mattia Carpini, del Circolo nautico Albenga, nei Laser Radiale. Carpini ha così bissato il successo dello scorso anno, precedendo Cristian Bergamasco (Cus Bari). Il mantovano Andrea Bonezzi ha primeggiato nella classe Contender, davanti [illegible] Federico Cussotto (Lega Navale Torino), primo di classe nello slalom.

Nei 420 dominio di Ascanio Arioti e Pietro Tomassi, portacolori del Cv Antignano, che hanno preceduto i velisti imperiesi della Lega Navale Gabriele Carli e Fabio Russo, vincitori nella scorsa edizione, e Andrea Garibbo e Andrea Mannini dello Yacht club Sanremo.

Solo secondi i fratelli Giuliano e Adriano Chiandussi nella 470, che, per quanto accreditati dei favori del pronostico, hanno dovuto lasciare [illegible] successo a Lorenzo Bressani e Francesco Della Torre (Sv Grignano), consolandosi vincendo la prova di sci.

Il bilancio della manifestazione è positivo, come sottolinea il direttore sportivo del Cv Imperiese, Battista Morelli: «Quest'anno il maltempo è riuscito solo in parte a influenzare negativamente la combinata, costringendoci ad annullare la terza ed ultima regata del 6 gennaio, [illegible] nel complesso siamo soddisfatti, sia per il numero dei partecipanti, sia per [illegible] livello tecnico delle regate, sia per esser riusciti finalmente a portare a termine, dopo i rinvii delle ultime due edizioni, sia le prove sciistiche che quelle in mare. Il successo di Negri, che vinse già nell'89, conferma le straordinarie qualità di questo atleta, [illegible]pace di imporsi [illegible] nella [illegible] specialità, la vela, sia sugli sci, dove concede ben poco agli av[illegible]». **[l. a.]**

La «Ruffini» ospitava un importante torneo femminile, buon comportamento per la Maurina

Al Gioello Firenze il Trofeo Agnesi di volley

Le toscane vittoriose a sorpresa, deludente il Bosca di Di Rocco

IMPERIA. Epilogo a sorpresa nella prima edizione del «Trofeo Agnesi Volley», quadrangolare femminile svoltosi alla palestra Ruffini nei giorni scorsi. Ad aggiudicarsi la manifestazione è stato infatti il Gioello Firenze, che sulla carta era il team meno accreditato.

Le toscane, penultime nel campionato di A2, hanno del resto preceduto il Biasia Vicenza e l'Agnesi Imperia che militano [illegible] loro volta in categorie inferiore, cioè in B1. In base al regolamento, che prevedeva l'assegnazione di [illegible] punto per ogni set vinto, la compagine toscana ha chiuso così a quota 7, come le vicentine che però si [illegible] dovute accontentare del secondo posto in virtù del peggior quoziente-set. Sei i punti invece conquistati dalle ragaz[illegible] [illegible] Biagio Di Mieri, che hanno finito per pagare a caro prezzo lo 0-3 accusato nel match contro il Gioello.

Un discorso [illegible] parte invece per il Bosca Montichiari, [illegible]tualmente terzo in A2, ma sconfitto in tutte le partite disputate in Liguria. L'allenatore italo-canadese De Rocco, visibilmente adirato per il comportamento delle sue ragazze, le ha sottoposte ad un doppio allenamento supplementare. Il premio per la miglior giocatrice è stato assegnato alla ceka Jana Jurasova, «centrale» del Biasia Vicenza, che ha deliziato il pubblico con tante giocate di alto contenuto tecnico.

Per lei è arrivato il «Superpremio Agnesi» consistente in 71 chili di pasta, cioè pari al peso dell'atleta ceka. Premi speciali sono andati poi [illegible] Barbara Lombardi (sanremese, da tempo inserita nella nazionale pre-Juniores [illegible] adesso importante [illegible]unto di forza del Biasia), Elena Busso anche lei del Biasia, Tania Ortiz del Biasia, campionessa olimpica, e Stelio De Rocco che, prima di allenare il Bosca è stato nazionale azzurro e vincitore, come tecnico, di due Coppe delle Coppe con il Montichiari. Buone notizie arrivano anche, per la società biancazzurra, da Andora dove le ragaz[illegible] della Maurina militanti in serie [illegible] hanno vinto un quadrangolare cui partecipavano anche Novara, Alassio [illegible] Andora. **[g. o.]**

BASKET

C2, soffrono le ponentine

Lottano sempre per la salvezza [illegible] due ponentine [illegible] C2 maschile. Imperia e Ospedaletti sono infatti [illegible] bassifondi e sono destinate a soffrire, per mantenere la categoria, fino all'ultimo turno. Certo, anche la fortuna sembra aver voltato loro le spalle, soprattutto all'Ospedaletti uscito sconfitto per un solo punto sul parquet del Riviera Savona. Inoltre gli imperiesi hanno avuto la sfortuna di [illegible]contrare la compagine di Testa proprio nella giornata (in cui ha fatto il suo esordio Sergio Morando, giocatore d'esperienza e capace in molte occasioni di far la differenza. E così anche il Riviera, che pareva candidato ufficiale alla retrocessione, torna in corsa. Una notizia che preoccupa anche l'Imperia, travolta secondo pronostico da un Loano che ha dimostrato di meritare l'alta classifica. Il presidente Berselli: «Ora sarà importante non fallire gli scontri diretti. Sarà lì che ci giocheremo il tutto per tutto». **[g. o.]**

GRANDE FESTA DELLA CONVENIENZA

OFFERTA VALIDA DALL'8 AL 20 GENNAIO

ALCUNI ESEMPI:

SCONTO 50%

Maionese "Le Cascine del Sole" - g 460	L. 1.690	3520 al Kg
Grissini "Pandea" - g 375	L. 1.590	4240 al Kg
Krisprolls all'Avena - g 200	L. 1.090	5450 al Kg
Calamari interi congelati "La pescheria di Toni" - Kg 1	L. 4.095	
Completo letto 1 piazza (3 pezzi) cm 140x270 100% cotone	da L.36.900 a L. 18.450 SCONTO ALLA [illegible]	
Servizio tavola per 6 persone 100% cotone [illegible] 140x160	da L.19.800 a L. 9.900 SCONTO ALLA CASSA	

SCONTO 40%

Prosciuttino cotto "Vismara" - g 500	L. 8.980	
Mortadellina "Vismara" - g 400	L. 4.190	10.475 al Kg
Tonno "Nostromo" al naturale- g 160x2	L. 3.050	9.530 al Kg

SCONTI FINO AL 50%

50% 50% 50%

SCONTO 40%

Fruttolo [illegible] alla fragola Yogurt da bere - g 200	L. [illegible]	4.450 al Kg
Merito appretto - ml 500	L. 2.39[illegible]	
[illegible] Frollini "Le Cascine del Sole" Fantasie, Girasoli, Tirolesi - Kg 1	L. 1.860	

SCONTO 30%

Last [illegible] - ml [illegible]	L. 1.990	
Olio extravergine di Oliva "Il Poggiolo"- cl 75	L. 6.640	8.850 al litro
Polpa Bella Star - g 400x3	L. 2.090	1.740 al Kg
Olio di Semi di Mais Giglio Oro Carapelli l 1	L. 2.170	
Shampoo Panten Pro [illegible] ml [illegible]	L. [illegible]	

Arance Tarocco calibro 108	al kg L. 590
Limoni	al kg L. [illegible]
Pompelmi bianchi	al kg L. 740

STANDA IPERMERCATI

MONCALIERI: CORSO ROMA • RIVOLI: CORSO FRANCIA
SETTIMO TORINESE: VIA ITALIA
BORGO SAN DALMAZZO: VIA CUNEO

SB

ESSEBIMERCATO

CASTAGNITO D'ALBA: VIA ASTI
(ESCLUSO HI-FI)

ASCOM - CONFCOMMERCIO Savona - PUBBLICITALIA Savona

con il patrocinio di: **COMUNE di SAVONA** - Assessorati Commercio e Turismo - **C.C.I.A.A. Savona**

in collaborazione con: **RARI NANTES SAVONA** - RADIO SavonaSound

4ª Rassegna delle Attività Economiche Agricole, Artigianali, Commerciali ed Industriali della Provincia di Savona.

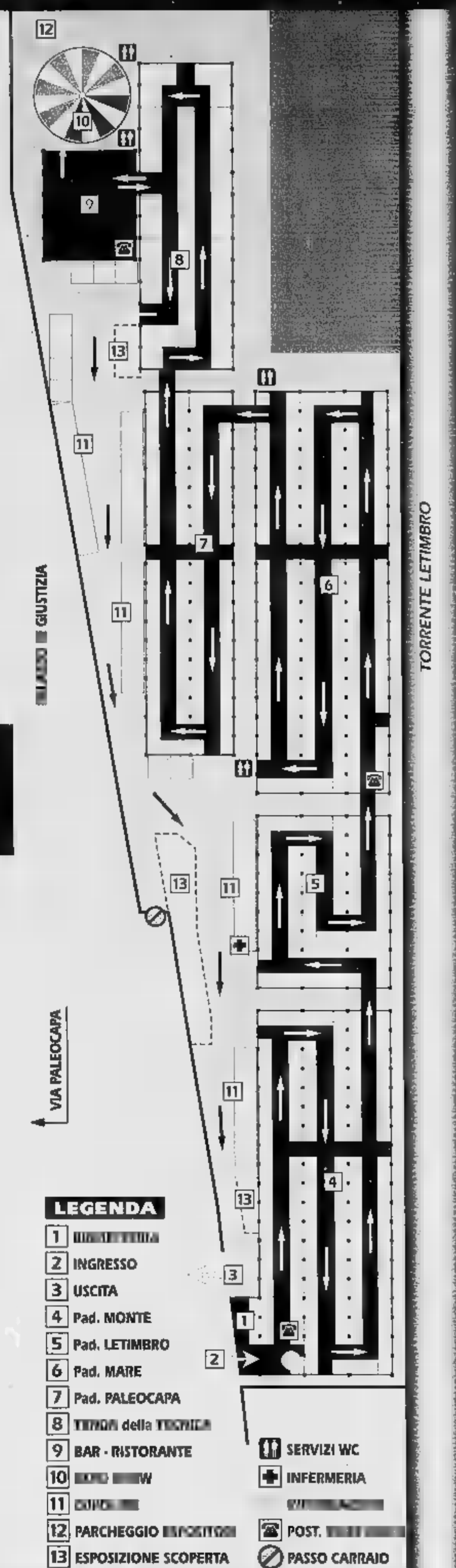
SAVONA - P.zza del Popolo
AREE EX FERROVIE
22/31 Marzo 1996

Per prenotazioni ed informazioni:

ORGANIZZAZIONE

via Urbano Rella, 3/3 - 17100 SAVONA

Tel. 019/833.55.22 (2 linee r.a.)

Fax 84.80.39

PRENOTA IL TUO "SPAZIO" NELLA PIÙ GRANDE RASSEGNA COMMERCIALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA — LIGURE LEASING

Gruppo Creditizio Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 9 Gennaio 1996

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Pesanti accuse di Cappelli, Orsi e Cipollina

Polo contro la Regione «Boicotta il porticciolo»

SAVONA. «Regione e Provincia tagliano i ponti [illegible] Savona». L'accusa arriva dai rappresentanti del Polo che il capoluogo perde finanziamenti preziosi a causa dell'isolamento politico della giunta Gervasio. Il Polo teme oltre alla bocciatura del porticciolo, anche la perdita dei finanziamenti per l'Aurelia bis e il blocco delle varianti al Pris.

Le [illegible] del Polo. Conferenza stampa del Polo contro il «boicottaggio» subito dalla giunta Gervasio. «La Regione ha boicottato il porticciolo per motivi politici - sostiene Fr[illegible] Orsi -. Regione e Provincia stanno trascurando tutto il territorio savonese e in particolare il Comune di Savona perchè è governato dal Polo. Oltre al porticciolo sono a rischio anche l'Aurelia bis e le varianti al Piano regolatore». Il senatore Cappelli amplia la polemica: «Il porticciolo turistico è atteso da vent'anni. Se la Regione non ha concesso i finanziamenti che ammontavano solo a 1 miliardo e 600 milioni esistono due spiegazioni: da un lato la discriminazione politica nei confronti di un'Amministrazione che non è politicamente allineata e dall'altro, il tentativo di utilizzare tutte le risorse finanziarie per il comprensorio genovese».

Carlo Cipollina del Cdu estende le preoccupazioni ad altri grandi interventi: «Se è stato bocciato un finanziamento da 1 miliardo e mezzo, figuriamoci le grandi opere. L'Aurelia bis, la centrale Enel, il raddoppio delle Ferrovie rischiano di saltare».

La replica di Provincia e Regione. Proprio ieri mattina a Palazzo Nervi si è svolto un vertice fra i rappresentanti di Regione e Provincia per fare il punto sulle grandi opere pubbliche. Afferma il presidente della Provincia Garassini: «Abbiamo deciso la predisposizione di una bozza di convenzione fra Provincia e Regione in modo che vengano trasferiti i finanziamenti per realizzare il progetto esecutivo dell'Aurelia bis. Nel Ptc sono state inoltre reinserite la superstrada di Carcare e l'ampliamento della darsena Alti Fondali. Per quanto riguarda il porto turistico, il progetto verrà finanziato fin dal mese di maggio purchè venga presentato un progetto completo». [e. b.]

Il senatore Sergio Cappelli della Lif polemizza con la Regione sulla questione del porto turistico

Nel Savonese sono arrivati anche i milioni della Lotteria Italia

Quattro miliardi al Totogol

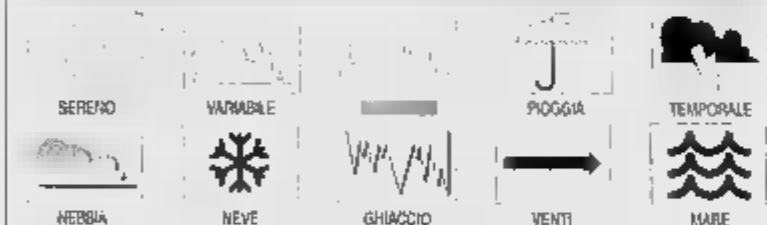
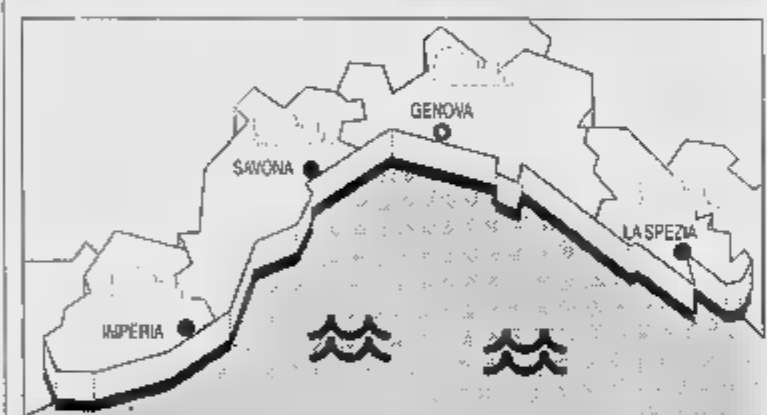
Vinti ad Albenga con un sistema costato più di 7 milioni giocato da un gruppo
Tra i nomi dei fortunati quello di un macellaio e di altri commercianti del centro

ALBENGA. Una pioggia di miliardi si è abbattuta in provincia di Savona. Sembrava che la Lotteria Italia, [illegible] cinque biglietti di «consolazione» estratti in provincia (ma quattro venduti probabilmente a turisti nelle aree di servizio autostradali di Borsana e Ceriale nord), si fosse quasi dimenticata della Riviera. E invece ieri mattina caccia al miliardario che ad Albenga, alla totoricevitoria Totoprint di piazza del Popolo, ha vinto quasi 4 miliardi al Totogol. «Non sappiamo chi sia il vincitore», esordiscono Giovanni e Attilio Strazzi, titolari dell'esercizio. Ma la città è piccola, le voci si rincorrono. A vincere sarebbero stati quattro commercianti. Avrebbero dovuto essere cinque ma all'ultimo momento un insegnante ha deciso di rinunciare alla [illegible] quota acquistata, così dicono i bene informati, da un macellaio del centro storico. Avere conferme è impossibile. Gli interessati negano di essere i vincitori.

Chi ha vinto lo ha fatto con un sistema già sviluppato ad inizio stagione e da allora mai cambiato visto che secondo i titolari della totoricevitoria il Totogol [illegible] è un concorso che premia l'abilità ma solo la costanza) dal costo di 7 milioni e 200 mila lire per un totale di 4 mila e 500 schedine. Le bollette erano poi divise in quote e vendute ai singoli sistemisti. «Un sistema che farà vincere ancora», promettono a Totoprint. La vincita effettuata non è il record assoluto (poche settimane fa nel veronese sono stati superati i 7 miliardi) ma è comunque un grosso colpo che riporta alla memoria non solo i 770 milioni vinti al Totip la settimana [illegible] ma anche la vittoria al Totocalcio (3 miliardi e mezzo) del 1983. [s. p.]

ALTRI [illegible] A [illegible] 39

Una folla di curiosi ieri ad Albenga ha preso d'assalto la ricevitoria fortunata

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino nuvolosità irregolare per nubi basse costiere; ad iniziare dal pomeriggio graduale intensificazione degli annuvolamenti per l'approssimarsi di un'estesa perturbazione mediatlantica alimentata da una profonda depressione da Ovest dell'Inghilterra. Vento moderato. Mare mosso [illegible] molto mosso nelle zone al largo. Temperatura stazionaria.

Tendenza per domani. Tempo instabile perturbato con possibilità di precipitazioni a carattere di [illegible]. Mare mosso, molto mosso.

Rilevazioni di ieri. Temp. mare 12° C, umidità rel. 70%, vento Sud Ovest 10-20 km/h.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 12	min 6
Savona	max 14	min 8
Imperia	max 13	min 12

[illegible]O FA A IMPERIA

Max: 11; min: 1; temp. mare 12

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,09. La **Luna** cala alle 9,38 e si leva alle 20,57 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

IL CASO

I «PIRATI» INFORMATICI

Un virus contagia i servizi informatici di Albisola Superiore e Mare

Computer, parte l'inchiesta

Il giudice Pellegrini sta indagando per scoprire i responsabili del black-out
La società di gestione sabotata da un concorrente. Decine i Comuni isolati

ALBISOLA S. Sul virus dei computer parte da Savona un'inchiesta del giudice Domenico Pellegrini, sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura. Intanto, ad Albisola Superiore, il Comune più colpito dal sabotaggio che ha messo fuori uso i sistemi informatici che fanno capo all'Ibm As 400, il sindaco Gimabattista Durante ha disposto l'acquisto di due personal computer per il rilascio dei certificati anagrafici.

L'inchiesta dovrà accertare se sia stato, come sospettano tecnici e responsabili della Sant'Agostino Informatica di Milano, un loro dipendente a manomettere il «cervellone centrale» della rete che serve oltre 300 Comuni d'Italia. Un sabotaggio dovuto a spirito di rivalsa di un singolo per torti subiti all'interno dell'azienda o, come pare più probabile, finanziato da società concorrenti per mettere fuori mercato la Sant'Agostino o gettare discredito sull'affidabilità dei sistemi Ibm.

E' stato infatti accertato che all'origine del blocco che ha messo fuori uso componenti del sistema operativo vi sia stato un piano preordinato che ha avuto il prologo a metà dicembre quando sono stati forniti alle diverse centrali operative dati attraverso i quali i terminali dei Comuni colpiti dal virus simulavano la memorizzazione di programmi sui quali, a partire dall'ultimo giorno lavorativo del '95, è partito anche un'imprevista autocancellazione che ha fatto perdere i dati storici di importanti archivi per la gestione dei principali servizi comunali: anagrafe, bilanci, tributi. Come Albisola Superiore, anche Albissola Marina, Imperia, Diano, Alassio e altri Comuni d'Italia sono costretti, [illegible] da una settimana, a fare i conti con l'improvviso «black-out» della rete informatica scoperto solo il [illegible] gennaio, quand'era troppo tardi per fermare il processo innescato dai pirati informatici.

Sembra comunque che ad Albisola non tutto sia andato perduto. Ieri, il sindaco Giambattista Durante, dopo aver emesso un comunicato rivolto ai cittadini nel quale si scusa per gli inevitabili rallentamenti e ritardi rispetto agli standard di efficienza nella consegna dei documenti, ha attivato contatti con gli altri Comuni liguri colpiti dallo stesso virus e con la Sant'Agostino per valutare la possibilità di procedere con i tecnici comunali al ripristino dell'anomalia. [a. z.]

[illegible] PRETORE DEL LAVORO

Medici, pensione obbligata

Il pretore del lavoro impone la pensione ai medici di famiglia che hanno compiuto i 70 anni. Questa l'ultima decisione della magistratura savonese su una materia delicata in cui negli ultimi anni si sono registrate decisioni contraddittorie. Questa volta il pretore del lavoro ha respinto l'istanza presentata dal dottor Giovanni Colantuoni, medico di famiglia di Vado e membro del Consiglio dell'ordine dei medici. Secondo il pretore i medici dopo i 70 anni devono lasciare la convenzione con l'Usl. Afferma il segretario provinciale dei medici di famiglia Renato Giusto: «Ritengo che un medico anche dopo i 70 anni abbia tutto il diritto di esercitare la professione, specialmente quando si tratta di un collega di alto livello come Colantuoni. Dal punto di vista della normativa sindacale, devo tuttavia ammettere che la nuova convenzione che verrà siglata con il governo prevede la pensione a 70 anni». [e. b.]

Un affittacamere

Chiude in [illegible] l'inquilina E' [illegible]

SAVONA. Chiude a chiave in camera da letto l'inquilina che, in preda ad una crisi di nervi, urla a squarciagola. Ora sarà denunciato alla magistratura per sequestro di persona.

Il protagonista dell'episodio, avvenuto l'altra sera in via Donizetti, è un affittacamere di 60 anni, A.M., che nei mesi scorsi era finito nei guai per aver ospitato nella sua casa extracomunitari non in regola con i permessi di soggiorno. A chiedere l'intervento degli agenti della volante sono stati gli abitanti del condominio che hanno sentito le grida di aiuto di I.C., 46 anni, una donna con problemi psichici. La polizia ha poi scoperto che l'affittacamere aveva rinchiuso nella stanza l'inquilina perchè non ne poteva più dei suoi urli. I.C. è stata subito carica su un'ambulanza e trasportata all'ospedale San Paolo dove i medici del pronto soccorso le hanno praticato le prime cure e disposto il ricovero in Psichiatria. [c. v.]

A un anno dalla morte

Messa in Duomo per ricordare il vescovo Parodi

SAVONA. La salma di monsignor Giovanni Battista Parodi, vescovo emerito di Savona, morto un anno fa, verrà tumulata in Duomo.

Lo ha deciso la Curia, venendo incontro ai desideri dei cattolici savonesi particolarmente legati alla figura del presule che guidò la diocesi di Savona-Noli dal 1948 sino al 1974, quando approfittando delle nuove norme conciliari decise di lasciare la carica.

Nella cattedrale basilica sono in corso i primi lavori per la creazione di un'apposita cripta in cui tumulare la salma di monsignor Parodi.

Durante i suoi 24 anni di apostolato il vescovo emerito seppe affrontare con grande sensibilità anche problemi sociali, così come aveva saputo fare da semplice sacerdote negli anni difficili della guerra. In ricordo di monsignor Parodi giovedì alle 18 in cattedrale il vescovo Dante Lafranconi celebrerà la messa di suffragio. [e. b.]

La polizia municipale intensifica i controlli nel settore commerciale

Blitz nei negozi, otto multe

Alimentarista dovrà pagare mezzo milione: ha maneggiato i soldi e poi servito un cliente
Nel mirino bilance e cartellini dei prezzi. Cartelli dei «saldi»: come ci si deve comportare

SAVONA. I commercianti nel mirino dei vigili. Nelle ultime settimane decine di negozi del centro e della periferia hanno ricevuto la visita degli agenti municipali e sono fioccate numerose multe per violazione dei regolamenti su peso netto, prezzi e igiene. La Confcommercio, intanto, ricorda agli iscritti che stanno facendo vendite di fine stagione, che le scritte «Saldi» apposte sulle vetrine dei negozi sono tassate se occupano una superficie superiore al mezzo metro quadrato.

Controlli. Nel periodo natalizio il Comando della polizia municipale ha deciso di intensificare la vigilanza nei negozi e in particolare di quelli di generi alimentari come macellerie, pescherie, panifici, salumerie. L'attenzione è stata rivolta soprattutto al funzionamento delle bilance, all'esposizione dei prezzi e all'igiene.

Le multe comminate dai vigili sono state 8. Cinque commercianti si sono visti notificare contravvenzioni da 330 mila lire perché la bilancia utilizzata per pesare affettati, carne, formaggio non sottraeva il peso netto. Altri due sono finiti nei guai per non aver indicato i prezzi della merce esposta.

I controlli non hanno, invece, messo in luce gravi carenze igienico-sanitarie dei locali. Solo un negoziante è stato multato per essere stato sorpreso a maneggiare la merce subito dopo aver dato il resto a un cliente e aver dunque toccato i soldi. Ora dovrà pagare una contravvenzione di mezzo milione. Non sarebbe, però, un caso isolato, stando alle proteste raccolte negli ultimi tempi dai vigili urbani. Dicono al Comando di via Quarda: «Ci sono commercianti che non rispettano le più elementari norme igienico-sanitarie». Per i vigili non sarebbe solo [illegible] questione di educazione e di poca sensibilità, ma anche di scarsa conoscenza delle norme che tutelano i diritti dei consumatori. «E' un problema - concludono gli agenti municipali - che le organizzazioni dei commercianti devono affrontare. Una proposta potrebbe essere quella di organizzare stage di aggiornamento, presenti anche i vigili, per chiarire le norme igienico-sanitarie e del commercio».

Saldi. Un decreto legislativo del '93 prevede una tassa per le grandi scritte «Saldi» che vengono affisse alle vetrine dei [illegible]gozi. La Confcommercio rende noto che «sono esenti dal pagamento solo gli avvisi esposti nelle vetrine o sulle porte dei locali, o nelle immediate adiacenze, che non superano la superficie di mezzo metro quadrato. In tutti gli altri casi si dovrà provvedere al pagamento dell'imposta sulla pubblicità, recandosi presso le concessionarie delegate dai Comuni per la riscossione dell'imposta».

Claudio Vimercati

«Mi hanno rubato l'auto»

Ex assessore denuncia il furto poi scopre che era stato rimossa

L'ex assessore Osvaldo Armellino

SAVONA. Un ex assessore comunale denuncia ai carabinieri il furto dell'auto mentre in realtà [illegible] veicolo era stato rimos[illegible] dai vigili urbani. La disavventura è accaduta all'ingegner Osvaldo Armellino che domenica mattina non trovando l'auto nel parcheggio di via Montenotte, ha subito telefonato ai vigili urbani. «Quando ho scoperto che l'auto non [illegible] accanto al semaforo di via Montenotte, dove l'avevo parcheggiata la sera prima - spiega Armellino - ho subito telefonato alla polizia municipale. Temevo infatti che l'auto fosse stata rimossa. I vigili urbani invece mi hanno garantito di non aver effettuato la rimozione. A quel punto, ho presentato denuncia di furto».

Domenica sera, quando l'ex assessore temeva [illegible] che la sua Rover 1100 fosse [illegible] mano [illegible] ladri, è venuto a sapere da un vicino di casa che l'auto era stata [illegible] con [illegible] carroattrezzi. «A quel punto ho chiesto chiarimenti ai vigili urbani - dice Armellino - ed è emerso che effettivamente i vigili mi avevano multato per [illegible] parcheggiato l'auto [illegible] una ruota sul marciapiede, ordinando anche la rimozione del veicolo. Ora sarò costretto a ritirare la denuncia e a pagare oltre alla multa e alla tassa della rimozione, anche la sovrattassa prevista per chi lascia l'auto nel deposito per più di un giorno». [e. b.]

Sui savonesi la «stangatina» di Regione e Comune

Aumenti per bollo auto e tasse sugli immobili

SAVONA. Arriva la stangata su Ici, bollo auto, tassa della spazzatura e tariffe dei servizi pubblici. Il 1996 per i savonesi si annuncia pieno di balzelli.

Bollo. Gli automobilisti liguri anche quest'anno [illegible] fra i più tartassati d'Italia. La Regione per pagare i danni provocati dall'alluvione già dallo scorso anno aveva deciso un aumento [illegible] 7 per cento. Quest'anno le tariffe del bollo sono state solo ritoccate di poche migliaia di lire. Ma ecco quanto pagano i proprietari delle auto più vendute. Per una Fiat Punto [illegible] Renault Clio (da 13 a 18 cavalli fiscali) si va da 129 mila 925 lire a 311 mila 85 lire a seconda dei modelli. Lo scorso anno le tariffe variavano invece fra 129 mila 480 lire e 310 mila 25 lire. Solo Toscana e Puglia applicano tariffe più alte (130 mila 700 lire). In Friuli, Trentino, Sardegna, Sicilia e Val d'Aosta si pagano per queste auto solo 93 mila 650 lire, in Campania 108 mila, in tutte le altre Regioni 118 mila. Per la Fiat Uno (da 12 a 15 cavalli) la tariffa minima passa da 109 mila 420 lire a 109 mila 795 mentre la massima passa da 191 e 485 a 192 mila 200 lire. I proprietari di una Lancia Thema (da 20 [illegible] 23 cavalli) possono pagare sino [illegible] 506 mila 280 lire. Naturalmente le tariffe cresco[illegible] di pari passo [illegible] il prestigio dell'auto. I proprietari di una Ferrari F50 (35 cavalli fiscali) devono pagare un bollo di 1 milione e 273 mila.

Ici. La giunta comunale di Savona dopo un mese di laboriose riunioni ha deciso di aumentare tariffe o tributi comunali. L'aumento più importante riguarda l'Ici, l'Imposta comunale sugli immobili. La giunta intende colpire tuttavia solo i proprietari di seconde case [illegible] terreni edificabili che garantiscono circa il 50 per cento del gettito annuale (17 miliardi). Mentre per i proprietari della prima casa la tariffa resterà ferma al 5 per mille, per quelli delle seconde case dovrebbe scattare un'aliquota del 5,3 per mille. Intanto l'Unione piccoli proprietari ha già inviato una lettera di protesta al sindaco.

Spazzatura. La giunta sta valutando anche la possibilità di ritoccare la tassa sui rifiuti. L'Amnu ha infatti presentato un bilancio da 12 miliardi (1,8 in più rispetto al precedente). Inoltre quest'anno l'azienda municipalizzata dovrà versare 600 milioni alla Provincia per la tassa sulle discariche. L'aumento in questo caso oscilla fra il 5 e il 10 per cento.

Tariffe. Aumenterà il costo di tutti i servizi [illegible] domanda individuale. Per mense scolastiche, asili nido, teatro, mercati, assistenza domiciliare, trasporti funebri sono previsti aumenti fra il 5 e il 20 per cento.

Comune in panne. In attesa del nuovo bilancio, tutti i servi[illegible] comunali rischiano la paralisi perché la giunta [illegible] può autorizzare alcuna spesa. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]
Le esequie dell'infermiere stroncato da un'overdose

Si svolgono oggi pomeriggio le esequie di Enric[illegible] Traversari, 25 [illegible], dipendente della Usl, stroncato da un'overdose di eroina. Intanto si precisa che sabato quando è avvenuta la tragedia, la madre del giovane non era al San Paolo ad assistere un malato. [c. v.]

VIA MACIOCIO
Crollano lastre di eternit Balcone dichiarato inagibile

I vigili del fuoco [illegible] intervenuti in via Maciocio per la caduta di lastre di eternit da un tetto. Una terrazza è stata transennata [illegible] dichiarata inagibile. Le lastre sono cadute su alcune auto parcheggiate nella via, danneggiandole. [r. p.]

INFORTUNIO
Operaio finisce al S. Paolo per un trauma cranico

Un operaio è stato ricoverato ieri pomeriggio in Traumatologia per le conseguenze di un incidente sul lavoro. Massimo Siccardi, 32 anni, ha riportato un trauma cranico giudicato guaribile in 15 giorni. [r. p.]

[illegible] BOSCO
Pensionata mu[illegible] dopo una caduta in [illegible]

Soccorsa in casa due volte in due giorni: ieri è morta al [illegible]. Paolo. E' [illegible] Ada Valesano, 85 anni, abitante in via Don Bosco: ieri pomeriggio, è caduta in bagno, dopo essere stata colta da malore. L'hanno soccorsa i pompieri. [r. p.]

VARAZZE
Oggi l'ultimo saluto a don Giovanni Giusto

Alle 15,30 si svolgono nella parrocchia di Sant'Ambrogio i funerali di don Giovanni Giusto. Il salesiano, che aveva 71 anni, [illegible] stato stroncato da un'emorragia interna. [a. z.]

ALBISOLA S.
Fondato [illegible] gruppo [illegible] scout nella parrocchia S. Nicolò

Anche Albisola ha il suo gruppo scouts. E' stato fondato, grazie all'impegno degli animatori della parrocchia di San Nicolò, il primo gruppo di guide e lupetti. Si sono iscritti [illegible] bambini tra gli 8 e gli 11 anni [illegible] ragazzi dagli 11 ai 16 anni. [a. z.]

[illegible]
Presentato un libro bianco sull'ospedale Colletta

Un libro bianco sulla Colletta [illegible] Arenzano, un dossier [illegible] rischi che [illegible] mila assistiti potrebbero correre se venisse disattivato [illegible] polo chirurgico dell'ospedale. Lo hanno presentato i comitati della zona. [a. z.]

Tra i principali contribuenti anche Cuneo, il manager Usl

Raccolta di fondi per il pds [illegible] iscritti e simpatizzanti

SAVONA. Il manager dell'Usl Roberto Cuneo è uno fra i più generosi sostenitori del pds. Il partito della «Quercia» per proseguire l'attività politica [illegible] infatti deciso di aprire una sottoscrizione [illegible] l'obiettivo di [illegible]cassare 50 milioni. All'iniziativa hanno aderito iscritti al partito, ma anche imprenditori, amministratori pubblici o semplici simpatizzanti.

Sinora sono già stati raccolti oltre 25 milioni. Gli uomini del pds sono quindi arrivati a metà delle fatiche per far quadrare il bilancio. Fra i sottoscrittori più generosi figura il manager dell'Usl Roberto Cuneo che lo scorso 10 dicembre ha versato un contributo di 500 mila lire. Spiega il manager: «Ritengo che [illegible] pds stia operando correttamente e quindi meriti di ricever[illegible] un contributo. Ma esistono anche altre forze politiche che hanno operato correttamente e ritengo debbano essere [illegible] loro volta aiutate».

Hanno versato un analogo importo il vicepresidente della Provincia, Carlo Giacobbe, gli imprenditori Domenico Grondona, Antonio Mirgovi, Marino Bagnasco. Il presidente della III Circoscrizione Sandro Venturini ha contribuito c[illegible] 400 mila lire. Fra i consiglieri comunali, spiccano gli ex sindaci Armando Magliotto e Sergio Tortarolo con contributi di 200 mila lire. Molto forte, come al solito, l'apporto che arriva dalla base del partito. I circoli e le sezioni si stanno impegnando in una gara di generosità per garantire [illegible] mantenimento del partito. Finora i più attivi sono stati gli iscritti vadesi che hanno già raccolto oltre 2 milioni, ma ogni sezione in media garantisce almeno 500 mila lire. [e. b.]

[illegible] IN CORSO

Strade chiuse a Varazze

Strade chiuse per lavori in corso in molte zone del centro. Fino asabato 13, traffico limitato sulla rampa che collega via Livio Canale a via Villagrande dove si sta disponendo un manto granuloso che, data la forte pendenza, permetterà una perfetta aderenza quando piove grazie all'impiego di un materiale assolutamente che impermeabile. Proseguono, intanto, i lavori disposti dall'amministrazione comunale, di sistemazione delle aree attorno al palasport che prevedono la realizzazione di una nuova strada, aree verdi e giardini e la sistemazione delle cabine Telecom. Nell'ambito del risanamento della zona e anche allo studio un piano di recupero delle facciate esterne dei vecchi edifici che da via Ciarli guardano al palazzetto. Nei giorni scorsi, dopo anni di degrado, si sono infine conclusi i lavori di pulizia dell'area accanto all'hotel Eden, sotto via Villagrande, dove è stata demolita una baracca. [a. z.]

Per 23 miliardi

Opere stradali e formazione professionale

SAVONA. Formazione professionale, manutenzione strade e potenziamento della pianta organica. Sono alcuni dei maggiori impegni che emergono dal bilancio provinciale presentato ieri pomeriggio in Consiglio.

Nel 1996 la formazione professionale richiederà circa 17 miliardi. La giunta Garassini ha previsto anche il potenziamento della macchina amministrativa, informatizzando gli uffici [illegible] aggiornando la pianta organi[illegible] [illegible] una dozzina di nuove assunzioni. Per quanto riguarda la manutenzione delle strade, la Provincia ha stanziato [illegible] miliardi.

In campo turistico, si segnala l'adesione al Giro d'Italia a vela con l'allestimento della barca «Riviera di Ponente». Verrà istituita la figura del difensore civico provinciale, che dovrà occuparsi di eventuali disservizi. Sul versante delle tasse, [illegible] registra l'aumento dell'addizionale sulla spazzatura. Il bilancio di previsione per [illegible] 1996 verrà discusso e votato venerdì prossimo. [e. b.]

Nando Grillo, 61 anni

Noto barista trovato morto davanti alla tv

Nando Grillo aveva gestito anche [illegible] bar per i dipendenti del Comune

SAVONA. Stroncato da infarto, nelle prime [illegible] di ieri mattina Nando Grillo, 61 anni, residente [illegible] Istria, noto barista savonese, è stato trovato privo [illegible] vita nella sua abitazione. Era in poltrona davanti alla tv.

Ogni soccorso [illegible] rivelato inutile. Dopo gli accertamenti del medico legale il corpo è stato trasferito all'obitorio di Zinola. Sino a qualche anno fa Grillo aveva gestito, assieme alla moglie, [illegible] bar dei dipendenti comunali a Palazzo Sisto. In precedenza si era occupato anche di locali pubblici della città e della Riviera. [r. p.]

Il Thenax di Celle

Verso l'accordo per trasferire la discoteca

CELLE L. E' vicino a una soluzione il problema della discoteca Thenax dei Piani di Celle. A giorni Giuseppe Bruzzo, titolare del locale spesso al centro di polemiche da parte dei residenti nelle [illegible] vicine alla discoteca, dovrebbe dare una risposta al sindaco Sergio Acquilino sulla disponibilità a trasferirsi in una delle aree periferiche indicate dall'amministrazione comunale, lontane dal centro [illegible] dotate di possibilità di parcheggio.

Nel frattempo, il titolare della discoteca si [illegible] impegnato a mettere [illegible] proprie spese un guardiano che regoli l'accesso nella zona residenziale dei Pia[illegible] nelle [illegible] di martedì, venerdì, sabato e domenica nelle quali il Thenax [illegible] aperto.

Le lamentele dei residenti del quartiere non riguardano infat[illegible] il rumore proveniente dal locale, ma la cosidetta «sosta selvaggia» di autovetture che a loro dire bloccherebbero [illegible] passaggio e l'accesso ai garage, creando così una situazione di notevole disagio. [a. z.]

LETTERE AL [illegible]

Non è cosa [illegible] poco avere l'acqua potabile

Stupiti e costernati rispondiamo alla replica dell'assessore Emilio Barlocco alla signora Palmira Basso.

Gli facciamo notare che se egli avesse risposto alle nostre istanze in via privata [illegible] avrebbe certamente perso del tempo prezioso in affannose ricerche alla ricostruzione dei fatti per poi rispondere tramite le pagine del La Stampa e citando in modo inesatto incontri mai avvenuti.

L'unico risale alla primavera del 1995, e [illegible] quale, oltre ai sottoscritti, partecipò anche il presidente della prima Circoscrizione, signor Astigiano e durante il quale [illegible] venne promesso una risposta mai avuta.

Non era certamente intenzione della signora [illegible]asso porre gratuitamente alla berlina [illegible] sindaco ne giunta, ma solo evidenziare, [illegible] nostro parere, la scarsa attenzione dimostrata verso i nostri problemi di cittadini, che tra l'altro traspare in modo inequivocabile dalla replica dell'assessore, il quale [illegible] definisce: personali, di interes[illegible] privato e non prioritari rispetto a quelli dell'intera città.

Evidentemente per l'[illegible]re Barlocco il fatto che alcune famiglie agli albori del Duemila, a meno di 1 chilometro dal centro urbano e in prossimità della Statale 29 del Colle di Cadibona siano private di alcuni servizi, compresa l'acqua potabile, non è rilevante.

Noi però rileviamo, dal giornale, che il sindaco ha inserito fr[illegible] le priorità delle opere pubbliche del 1996 anche il rifacimento del lastrico di alcune piazze, non per necessità ma solo per renderle più belle. Per dovere d'informazione verso i nostri concittadini, facciamo presente che non pretendiamo che l'acqua venga portata nelle nostre abitazioni, ma auspichiamo che il punto di presa sia a noi accessibile e [illegible] comporti l'attraversamento di beni pubblici.

Ego Maran, Giacomo Basso
Savona

I ponti del [illegible] perchè non dipingerli?

Qualcuno ha trovato da ridire sui nuovi ponti realizzati dal Comune lungo la valle del Santuario in sostituzione di quelli travolti dalla piena del Letimbro durante l'ultima, terribile alluvione.

Lo ha fatto per questioni tecniche, di ingegneria idraulica (si dice così?), sostenendo che non sarebbero sicuri, vale a dire che in caso di un'altra piena rischierebbero di fare la stessa fine di quelli [illegible] trascinati via dalle acque del torrente.

Per quanto mi riguarda, ho semplicemente da avanzare alcune osservazioni di semplice carattere estetico. Diciamocelo francamente: questi ponti sono bruttini. Sembra un lavoro lasciato [illegible] metà. A mio parere sarebbe sufficiente verniciarli in una tinta consona all'ambiente per renderli più gradevoli.

Proporrei di affidare lo studio e la stessa realizzazione del progetto agli studenti del liceo Artistico «Martini». Sono certo che saprebbero dare alla valle del Santuario una sorta di attrattiva in più.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta [illegible] provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri dir. per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.089 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Ceriale: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

[illegible] DI [illegible]

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Internazionale: via Paleocapa 81, tel. [illegible].524.
Nuova: via Corsi 42, te. 821 955.
Scotti: via Crispi 81, telefono 812.491.
Il servizio [illegible] viene garantito dalle [illegible] 8,30 dalla farmacia *Delle Ferrere*, [illegible] 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
[illegible]
Inglese, corso Dante 344, telefono 840.128.
[illegible]
Comunale: via Sauro, tel. 51.701.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris: corso Mazzini 152, tel. 480.243.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi: via Colombo 15, tel. 970.038.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino: via Portici 31, telefono 505.454.
CENGIO
Longo: via [illegible] 66, [illegible] 554.045.
CERIALE
Comunale: via Aurelia 146, telefono 931.049.
FINALE LIGURE
Comunale: [illegible] Ghiglieri 6, telefono 692.670.
LOANO
Nuova: via Doria 34, tel. 675.737.
NOLI
Monte Ursino: corso Italia 10, telefono 748.238.
PIETRA LIGURE
Centrale: via Garibaldi [illegible], telefono 628.021.
QUILIANO
Bermano, via Diaz 2, tel. 887.328.
VARAZZE
Montanaro: via Mameli 24, telefono 934.610.

GUARDIA MEDICA

Notturne (dalle 20 alle 7), prefestive e festive (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona: tel. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a [illegible]lorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono 167017737 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824.444 o numero verde 167017737.

STATO CIVILE

SAVONA 8 GENNAIO

NATI. Samuele Sassari, Paola Schiappapietra, [illegible]ia Bracco, Mattia Filippini.

MORTI. Lorenzo Minghetto, di 65 [illegible], Savona, via Cadorna 24/6; i funerali [illegible] 9,45 nella parrocchia [illegible] Sant'Ambrogio; seguirà il trasporto al cimitero di Asti. Aldo Franchi, [illegible] anni, Savona, piazza Mameli 2/10; i funerali alle 9,45 nella parrocchia di San Domenico. Ines Podestà, di 91 anni, residente a Genova in via Acerbi 2/26; trasporto oggi alle 8,45 al cimitero di Pontinvrea.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Giovedì alle 9,30 in Provincia verrà consegnata ai Comuni la relazione tecnica con le rilevazioni fonometriche effettuate negli ambiti territoriali. Serviranno a elaborare i nuovi piani di [illegible] acustica e risanamento da adottare secondo la legge regionale nº 31 del '94.

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto
Giuseppe [illegible]
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento al dr. Ruggiero Basso per la professionale e assidua assistenza.
-- Savona, 5 [illegible]

APPUNTAMENTI

SAVONA
Diapositive sulla Sardegna

Nuovo appuntamento per chi ama le belle immagini alla Società cattolica di via Famagosta con una proiezione di diapositive organizzato dal «3M club». In programma domani alle 16 «Sardegna», con le immagini commentate da Antonio Parodi. [a. z.]

[illegible]
Educazione stradale a scuola

Corsi di educazione stradale al liceo scientifico «Grassi» di [illegible]vona. Oggi dalle ore 9 alle 11 lezioni di Ivan Drogo, segretario nazionale del Centro ricerche sulla sicurezza stradale [illegible] del comandante dei vigili urbani, Sergio Ratto. [e. b.]

CAIRO M.
Corso di dizione al Grifl

Corso [illegible] dizione ogni mercoledì a Cairo nella sede del Grifl [illegible] via Buffa a cura di [illegible]ranca Bruzzone e Augusta Petrini Ivaldi. Inizio alle [illegible] 21. [l. b.]

FORTUNA

PREMIATA L'OSTINAZIONE DEL GIOCATORE

ALBENGA. La fortuna ha baciato nuovamente Albenga. Questa volta è stato il Totogol, gioco nel quale - secondo gli esperti - conta solo la dea bendata e non l'abilità, a portare in città la cifra record di 3 miliardi 901 milioni e 870 mila lire. Per altro, non è la cifra più alta vinta con il nuovo gioco visto che poche settimane fa, a Verona, un fortunato scommettitore ha portato a [illegible] più di sette miliardi. In ogni caso, per Albenga [illegible] la provincia di Savona, quella di domenica sera resta la vincita più elevata in assoluto.

La giocata vincente è stata effettuata alla totoricevitoria di Giovanni e Attilio Strazzi, in piazza del Popolo. Il vincitore, o il gruppo di vincitori, ha speso 600 mila lire per entrare in possesso del biglietto fortunato. Dall'inizio del campionato, infatti, i fratelli Strazzi preparano una sorta di sistema che, sviluppato, costa 7 milioni e 200 mila lire. In totale sono 4 mila e 500 schedine (il costo del Totogol è di 1600 lire a schedina) che vengono distribuite in pacchetti da 300, 600 mila e un milione e 300 mila lire.

All'interno di uno dei pacchetti da 600 mila lire c'era il tagliando che aveva previsto gli otto risultati. E oltre all'8 il sistema ha portato anche quattro 7 e ben trentasei 6 per un totale che sfiora i quattro miliardi.

Quasi certamente la vincita è attribuibile a più di una persona. Dietro ogni gruppo di biglietti, infatti, si «nascondono» diversi giocatori.

La caccia al vincitore, come sempre, si è iniziata sin dalle prime ore del mattino. L'annuncio è stato dato da Maurizio Mosca, poco prima delle 2 dagli schermi di Italia 1. E alle 7 di ieri davanti alla ricevitoria Strazzi c'era già un capannello di scommettitori e curiosi. Tra questi c'era anche il vincitore? Qualcuno dice di sì.

Tra i nomi più «gettonati», infatti, c'è anche quello di [illegible] macellaio del centro storico (che nega con fermezza) il quale avrebbe giocato assieme ad un alimentarista, sempre del centro storico, un barbiere [illegible] un elettricista. Impossibile sapere se sono loro i fortunati vincitori. Di certo c'è chi, da ieri, sta brindando a champagne ma lo fa, come sempre in questi casi, con una ristretta rosa di amici fidati che garantiscano l'anonimato.

Stefano Pezzini

I fratelli Attilio e Giovanni Strazzi (sulla destra) al banco della ricevitoria

Il colossale «colpo» a Totogol con un sistemino da 600 mila lire

Chi ha vinto 4 miliardi? E' l'ultimo quiz ad Albenga

Una scheda vecchia [illegible] mesi

I ricevitori: «L'avevamo compilata prima dell'inizio del campionato»

ALBENGA. «Chi ha vinto non lo sappiamo. Sappiamo però che il merito di questa ondata di fortuna è del nuovo ponte sul Centa. Da quando è stato aperto, ad Albenga è arrivata una pioggia di miliardi»: la buttano in ridere Giovanni e Attilio Strazzi, gestori della ricevitoria in cui è stata fatta la giocata ultramiliardaria. Dicono i due: «Aveva[illegible] compilato [illegible] schede prima dell'inizio del campionato. Tutte le settimane un gruppo di giocatori compra le quote del sistema. La fortuna, questa volta, ha premiato la costanza, la testardaggine di chi non ha mollato e ha continuato a gio[illegible]. La vincita era nell'aria da qualche settimana», spiega Giovanni Strazzi. E aggiunge: «Il Totogol non è un gioco di abilità, è come una lotteria. Bisogna tenere sempre la stessa cartella [illegible] vuole vincere».

Quasi un messaggio in codice. Nella ricevitoria di piazza del Popolo, la più antica di Albenga, uno dei punti dove si danno convegno i giocatori, gira una voce: chi ha vinto ha comperato due quote. La prima era quella che acquistava tutte le settimane, la seconda invece [illegible] alla settimana scorsa era stata acquistata da un altro gruppo di giocatori. Stanchi di non vincere, questi hanno deciso di smettere con l'inizio dell'anno nuovo. E adesso si staranno mangiando le mani.

Ma chi è [illegible] neomiliardario? «Il sistema viene comperato ogni settimana dalle stesse persone ma noi conosciamo solo chi fa l'acquisto. Magari gioca per conto di un gruppo. Vedremo [illegible] prossimi giorni», aggiungono i fratelli Strazzi. E concludono: «La fortuna non abbandonerà facilmente Albenga. Siamo convinti che nelle prossime settimane ci saranno altre vincite, magari non così consistenti, ma comunque buone». E' la tesi condivisa da molti. Intanto, già ieri le giocate hanno subito un notevole incremento. **[s. p.]**

Curiosi davanti alle vetrine di Totoprint dov'è stata fatta la giocata miliardaria

Ormai è febbre da scommessa: la gente chiede informazioni sul Totogol

E la lotteria regala 450 milioni

Quasi tutti i tagliandi vincenti venduti sull'Autofiori

SAVONA. Nulla a che vedere con Bologna dove sono stati venduti i biglietti che hanno vinto il primo e il terzo premio della Lotteria Italia ma anche la provincia di Savona, nel suo piccolo, ha avuto fortuna. In totale sono arrivati quattrocentocinquanta milioni anche se c'è un «ma». Perché, a parte il biglietto da 50 milioni venduto dalla tabaccheria Bosca di piazza Diaz a Savona, gli altri tagliandi milionari sono stati acquistati nelle aree di servizio dell'Autostrada dei Fiori. A vincere, insomma, potrebbero essere stati automobilisti savonesi ma, più probabilmente, turisti.

Saranno stati anche pochi gli ospiti della Riviera nel lungo ponte di Natale [illegible] Capodanno appena trascorso [illegible], certamente, tra quei pochi si nascondono diversi «Fortunelli» che, anche se la vincita [illegible] cambierà la loro vita, di certo ricorderanno con piacere la vacanza di fine anno trascorsa in provincia di Savona.

La parte del leone l'ha fatta l'area [illegible] servizio Borsana a Spotorno. Qui è stato venduto il biglietto serie D 224180 che ha vinto 250 milioni [illegible] quello T 510755 che ha fatto guadagnare 50 milioni al [illegible] acquirente. «Impossibile sapere chi ha comperato i biglietti. Durante le feste di Natale i passaggi so[illegible] stati moltissimi e potrebbe quindi [illegible] stato un turista. Certo, abbiamo anche una nutrita fascia di clientela costituita da pendolari, persone di Albenga o Pietra che lavorano a Savona e si fermano a prendere il caffè da noi ma è impossibile riuscire a sapere chi siano stati i fortunati», spiegano le cassiere del bar. E aggiungono: «Non è la prima volta che i biglietti venduti da [illegible] vincono dei premi consistenti nelle lotterie nazionali. Forse portiamo fortuna».

Cambiano le voci ma le parole sono simili all'area di servizio Ceriale Nord, quella che incontrano gli automobilisti che da Genova vanno in direzione di Ventimiglia. «Anche [illegible] rispetto allo scorso anno c'è stato un calo di passaggi, la gente in transito non è mancata. Impossibile sapere [illegible] comperare i biglietti siano stati turisti o gente del posto. Probabilmente, però, si tratta di automobilisti di passaggio. Le serie fortunate sono quelle che si sono vendute nelle ultime settimane quando la nostra clientela era costituita soprattutto da turisti diretti in Francia. Quest'anno poi la richiesta di biglietti è stata enorme, in più occasioni abbiamo rischiato di esaurirlo», spiega[illegible]. Per la cronaca i biglietti fortunati venduti a Ceriale, entrambi da 50 milioni, sono della serie O 858655 e AM 188243.

Anche a Savona c'è incertezza su chi possa essere il vincitore dei 50 milioni abbinati al biglietto Q 225511 venduto dalla tabaccheria Bosca. La titolare, Livia Battaglino, è assente e a parlare è il figlio Paolo Bosca: «Il nostro è un posto di passaggio, a comprare i biglietti non sono solo savonesi ma anche persone che lavorano in città ma provengono dalla provincia. Quest'anno, poi, c'è stato un vero e proprio boom di richieste di biglietti. [illegible] abbiamo venduti moltissimi e non possiamo certo ricordarci a chi è andato [illegible] tagliando fortunato. L'importante è che anche Savona sia stata baciata dalla fortuna e speriamo che i soldi siano andati a chi ne aveva veramente bisogno».

Per la tabaccheria Bosca è la prima vincita di un certo rilie[illegible]. Il negozio di piazza Diaz funziona da diversi anni anche come ricevitoria del lotto ma, a parte qualche giocata fortunata (sempre comunque nell'ordine [illegible] qualche milione), non ha mai fatto registrare vincite da ricordare. Domenica mattina, insomma, è stata la prima volta che la dea bendata [illegible] è presentata con le mani, [illegible] non piene, almeno abbastanza colme di milioni per i giocatori della rivendita Bosca. **[s. p.]**

Paolo Bosca che gestisce con la madre la tabaccheria di piazza Diaz a Savona

Da sinistra Katia Borello, Andrea Olivero, Daniela Gravano, Fiorella Pescetto [illegible] Dario Olivero dipendenti dell'area di servizio Autofiori di Borsana

Una città fortunata per tradizione

Vanta una lunga teoria di successi anche clamorosi

ALBENGA. Una città fortunata, [illegible]a soprattutto una città che gioca. E tanto. I risultati sono sotto gli occhi di tutti, in un decennio almeno una decina di miliardi sono arrivati in Riviera grazie a Totocalcio, Totip, Totogol.

Pochi giorni fa, ad Albenga, una schedina del Totip, una di quelle addirittura preparate dal computer, ha fatto vincere più di 770 milioni al fortunato acquirente. Niente male, non c'è che dire.

Il gran colpo è stato centrato con una schedina precompilata acquistata dalla tabaccheria Ansaldi in viale Italia regalando quasi [illegible] milioni allo scommettitore che, grazie alla straordinaria vincita, [illegible] entrato nel Guinness dei primati visto che nessuno, prima di lui, aveva mai vinto tanto al Totip.

D'altra parte, il nome di Albenga è solito essere associato ai record di fortuna (e anche [illegible] abilità). Nel 1983, infatti, un gruppo di bravi e fortunati sistemisti aveva vinto quasi tre miliardi e mezzo al Totocalcio. Avevano messo [illegible] schedina tre 2 nelle ultime partite di B e C. Un record all'epoca (e, vista l'inflazione, forse rimane come vincita più consistente di quel[illegible] di domenica al Totogol) [illegible] portata non solo regionale ma nazionale, conquistato anche da un gruppo di giocatori bergamaschi che azzeccò l'altro «13» della giornata.

I due miliardari di Albenga rimasero anonimi, [illegible] quasi, perchè hanno sempre smentito di [illegible] i vincitori. Tuttavia destarono [illegible] pochi... sospetti perchè uno, pochi [illegible] dopo, acquistò [illegible] albergo e l'altro un negozio nel quale trasferì la [illegible] attività commerciale.

Queste le vincite che hanno fatto storia. Ad [illegible] debbono però aggiungere le tante che «non cambiano la vita» [illegible] certo la rendono più confortevole. Nel 1992, ad esempio, un gruppo di sistemisti, sempre nella ricevitoria dei fratelli Strazzi, ha vinto più di 300 milioni con [illegible] 13 [illegible] una serie di 12 realizzati grazie alla sconfitta fuori casa del Milan, allora lanciatissimo, e ad alcuni risultati [illegible] sorpresa in serie B. E [illegible] una lunga serie di vincite da 60, 70, 90 milioni per giocate effettuate sia nella ricevitoria Strazzi, sia in quella del bar 2001 o nelle altre esistenti in città.

Storica anche la vincita al lotto - quasi 600 milioni - avvenuta alla fine degli Anni 70. A gioire, in quell'occasione, fu un'anziana signora che di contanti, però, [illegible] vide pochi. Lo Stato, infatti, [illegible]egnò alla vincitrice poco meno di un centinaio di milioni e pagò l'importo restante sotto forma di terreni demaniali, incolti [illegible] di scarso valore commerciale, nel Meridione.

Buoni anche i «colpi» centrati da scommettitori albenganesi ma anche alassini, presso la sala [illegible] di Alassio. Due anni fa, quasi tutte le settimane si registravano vincite di svariate decine di milioni. Poi, evidentemente, la fortuna ha cominciato a girare le spalle e le vincite, rimaste comunque frequenti, si [illegible] ridotte a importi di pochi milioni. **[s. p.]**

Una schedina del prossimo Totogol

Genova, denunce e sequestri

Rinvenuto tesoro della malavita che gestiva scommesse clandestine

GENOVA. Se con la Lotteria e gli altri concorsi nazionali la fortuna non «bacia» i genovesi, ci pensano le organizzazioni della malavita a indire scommesse clandestine. Con esiti non proprio positivi per gli scommettitori, a giudicare dal vero e proprio tesoro che i carabinieri della Compagnia di San Martino hanno trovato [illegible] depositi [illegible] magazzini degli organizzatori di totonero e lotto clandestino.

Decine [illegible] gioielli, assegni, cambiali, titoli di Stato e altri preziosi per un valore superiore al miliardo e mezzo sono stati posti sotto sequestro. Sei persone, tutte con precedenti per gioco d'azzardo, [illegible] state denunciate in stato di libertà.

L'accusa è circoscritta all'esercizio dell'attività legata alle scommesse, [illegible] il reato potrebbe diventare di altra specie, più grave, qualora la merce sequestrata risultasse, come sospettano gli investigatori, il provento di attività illecite, come furto o rapina.

Tutti i beni posti sotto sequestro sono da ieri esposti nei locali della Compagnia carabinieri di San Martino. L'orario per il pubblico è dalle 17 alle 19, dal lunedì [illegible] venerdì. Ovviamente, è ammesso alla visione solo chi è in possesso di copia della denuncia di furto, o di rapina. In questo modo, gli inquirenti sperano che eventuali altri proprietari dei preziosi possano ritornarne in possesso.

Le indagini sono partite nel dicembre scorso e hanno portato alla scoperta di una vasta organizzazione che controllava [illegible] gioco d'azzardo nei quartieri più «in» della città: Albaro, San Martino, Quarto, e Nervi. Le successive perquisizioni nei locali presi in affitto [illegible] di proprietà delle persone denunciate hanno fatto scoprire questa montagna di valori, [illegible] non si conosce la provenienza.

Tra i gioielli, una parure di collana e bracciale, orologi venduti ad un prezzo di listino dai 50 milioni in su. Il valore dei gioielli, da soli, supera il [illegible] miliardo.

Altri settecento milioni in titoli di Stato, oltre ad assegni e cambiali. Requisite anche 5 mila schedine del totonero ed un fuoristrada. **[p. c.]**

Una parte dei gioielli sequestrati

[illegible]

RIPRESA L'ATTIVITA' A FINALE

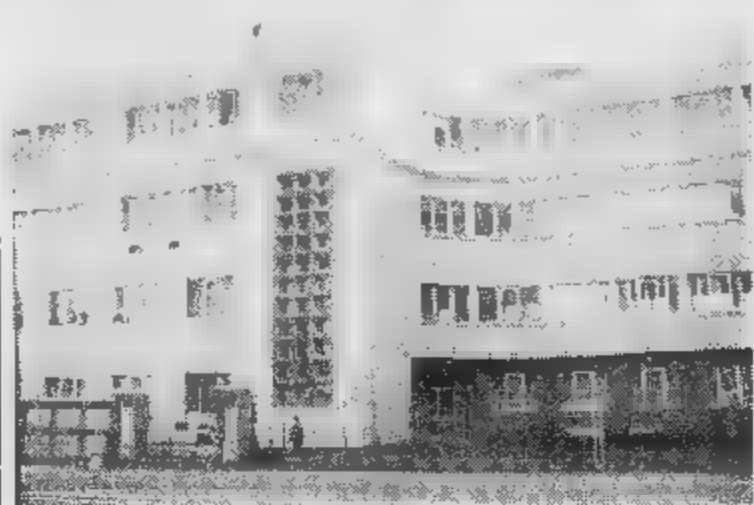
Giovedì un vertice a Genova con l'assessore regionale

Tutti in fabbrica, ma per 300 il '96 non cancella la «cassa»

FINALE L. Il lavoro alla Piaggio di Finale Ligure. Ieri mattina sono rientrati in fabbrica 400 dipendenti, altri 300 sono in cassa integrazione in attesa che si chiarisca in qualche modo la vicenda che da troppo tempo mette in forse il futuro produttivo dell'azienda. Il 1996 si inizia con la solita sfilza di segnali contradditori. Da una parte il sottosegretario all'industria Zanetti ha chiesto ai commissari che reggono le sorti dell'azienda di inviare una relazione dettagliata sulla validità del P180, dall'altra il Governo, nell'incontro del 12 dicembre scorso, aveva preso una posizione molto dura e, per certi versi, di chiusura nei confronti dello stabilimento aeronautico ligure.

Proprio per approfondire e valutare il da farsi dopo il deludente incontro romano del mese scorso l'assessore regionale all'industria Mario Margini ha convocato per giovedì prossimo alle 14,30 un incontro a Genova. Sono stati invitati i rappresentanti delle province di Genova e Savona e dei Comuni di Genova e Finale, le città dove hanno sede gli stabilimenti dell'industria aeronautica. Il vertice genovese dovrebbe servire a chiarire meglio le posizioni ma, soprattutto, mettere a punto una strategia comune che permetta di rilanciare con forza la richiesta di poter utilizzare i 100 miliardi stanziati dal governo per rinnovare il parco [illegible] di diverse amministrazioni dello Stato. La Piaggio vorrebbe fossero mantenute le promesse fatte e, cioè, quei fondi venissero utilizzati per acquistare dei P180.

Di certo c'è il fatto che la trattativa per salvare la Piaggio va avanti da troppo tempo, più di un anno e mezzo con le notizie che si accavallano e si rincorrono, spesso positive (ma senza poi portare a qualche provvedimento reale), più sovente negative e allarmanti. «A questo punto vorrei anche ricordare al segretario della Cgil Cofferati la sua promessa di intervenire a livello di sindacato nazionale. La sua visita a Finale è stata apprezzata ma non vorremmo che le promesse fossero dettate solo dal fatto che si era sotto le feste natalizie e che bisognava essere tutti più buoni», commenta il sindaco di Finale Pierpaolo Cervone. Già dalla prossima settimana i dipendenti della Piaggio hanno intenzione di organizzare un'assemblea per fare il punto della situazione. La loro richiesta è quella di sempre: arrivare ai 100 miliardi per il P180, non smembrare l'azienda in due settori (motoristico e velivolistico) e, soprattutto, essere inseriti nel piano velivolistico nazionale.

Stefano Pezzini

Trecento dipendenti sono in cassa integrazione alla Piaggio di Finale Ligure

FINALE L.

Manie, lavori sulla strada

Sono iniziati, sulla provinciale Finale-Le Manie-Spotorno, lavori per ridurrre la pericolosità dell'unica strada alternativa al percorso litoraneo dell'Aurelia. Verranno rifatti a cura della Provincia, entro l'anno, i muretti e saranno poste griglie metalliche nei tratti che in passato erano stati teatro di gravi incidenti con caduta delle auto nelle fasce e nei dirupi sottostanti. L'intervento si imponeva sia perché la strada ha una sua importanza turistica, che si ricollega anche ai ristoranti dell'altipiano, sia perchè in passato, in situazioni di emergenza, è riuscita a consentire il collegamento fra Noli e Finale in occasione della chiusura dell'Aurelia al Malpasso.

Il Comune si è fatto parte proponente per l'intervento, assumendosi anche l'onere dell'ampliamento del primo tratto che da Finalpia conduce alle alture sovrastanti la frazione di Varigotti. Su richiesta del sindaco Pier Paolo Cervone, il Padre Abate del Convento dei Benedettini, Don Placido Colbattista, ha dato una disponibilità di massima (che dovrà essere ratificata dalla Curia Vescovile) per cedere parte del terreno del giardino del convento e consetire un allargamento della provinciale in quel tratto urbano, paticolarmente stretto. Saranno anche riasfaltati alcuni tratti in cui il fondo stradale è dissestato. L'eliminazione dei pericoli maggiori lungo la strada per l'altipiano delle Manie sarà senz'altro utile per la miglire fruizione dell'entroterra da parte dei turisti che soggiornano sulla costa. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Extracomunitari, rissa in piazza del Popolo

Rissa fra extracomunitari ieri poco dopo le 17 in piazza del Popolo. Sono intervenuti i vigili urbani ed i carabinieri che hanno sedato il litigio. Uno dei protagonisti della rissa è dovuto ricorrere alle cure del pronto [illegible] per farsi medicare le ferite. [r. sr.]

[illegible]

Acqua, bollette troppo care?

Proteste per la decisione dell'amministrazione comunale di aumentare del quaranta per cento le tariffe del servizio acquedotto. Per i protestatari l'aumento è eccessivo. [r. sr.]

[illegible]

Abusi edilizi nell'entroterra, blitz della Forestale

Indagini in corso degli uomini della Guardia Forestale di Albenga su presunti abusi edilizi compiuti, negli ultimi tempi, nell'entroterra albenganese anche in zone molto vicine alla costa. I risultati dell'operazione, tuttora in corso, saranno resi noti i prossimi giorni. [r. sr.]

SAVONA

Ecstasy, rinviato il processo a tre ragazzi

Rinviato il processo a tre giovani di Diano Marina accusati di detenzione di dieci pastiglie di ecstasy. Si tratta di Mauro Amedeo, di Latte, 29 anni; Alberto Fiorentino, [illegible], e Stefano Landini, 24, di DiDiano Marina. Quest'ultimo sarebbe stato il rifornitore delle pastiglie. [r. sr.]

[illegible]

Camera commercio, nasce il «Tavolo del turismo»

Si procederà oggi pomeriggio, alle 16,30 presso la Camera di Commercio di Savona, alla formazione dei quattro gruppi di lavoro in cui si articolerà il «Tavolo del turismo». Questi i settori di intervento: riqualificazione dell'offerta turistica, snellimento delle procedure, promozione, infrastrutture e ambiente. [r. sr.]

Un riconoscimento dell'«Unione albergatori» al dirigente della Regione

Arcolao, una vita per il turismo

«Per il rilancio bisogna puntare sugli stranieri»

SPOTORNO. L'Unione provinciale albergatori consegnerà stasera presso la sede di via Aurelia, un riconoscimento a Carlo Arcolao che si è interessato di turismo dal 1960 e, quale dirigente regionale, dal 1972. Spiega il presidente dell'Unione, Angelo Marchiano: «Arcolao ha sempre costituito per noi operatori dell'ospitalità un prezioso punto di riferimento a livello delle istituzioni. Per questo intendiamo testimoniare la nostra riconoscenza per il cospicuo contributo che Arcolao ha dato all'industria dell'ospitalità in Liguria e per quanto, seppure nella nuova e recente veste di dirigente della Struttura del Presidente della Giunta Regionale, vorrà ancora fare per il turismo».

Giorgio Arcolao dirigente della Regione è entrato a far parte del Consiglio dell'Enit

«Quando ho iniziato a lavorare ero incaricato di andare a "prelevare" alla stazione centrale di Milano i turisti svizzeri della Popularis Tour che accompagnavo in pullman nella Riviera di Ponente. Poi sono entrato come precario all'Azienda di soggiorno di Diano Marina. Fra insegnamento scolastico certo e mondo del turismo incerto scelsi quest'ultimo e ritengo d'aver fatto una scelta felice», confida Arcolao, che aggiunge: «Sono entrato in Regione nel 1972, mantenendo tuttavia un prezioso contatto con gli operatori. Ho lavorato con loro e mai contro di loro».

Arcolao è entrato fra i sette componenti del consiglio di amministrazione dell'Enit, l'organismo che cura la promozione del turismo all'estero. Aggiunge: «Il momento dell'Enit è difficile. E' da poco terminato il commissariamento ma spero comunque di dare un contributo poiché la Liguria è molta interessata al turismo d'Oltralpe». E' vero che il settore sta riscuotendo nuovo interesse da parte dei pubblici amministratori? Risponde Arcolao: «La maggiore considerazione si coglie in modo evidente. A mio giudizio dipende anche dall'attenzione che si dà all'ambiente. Il turismo infatti si basa sulla produzione di servizi e sulla qualità dell'ambiente». [r. sr.]

Stamane a Borghetto i funerali della sposa-nonnina morta a 94 anni

L'ultimo addio a Margherita

Marito e nipoti già in «guerra» per l'eredità?

BORGHETTO. Si svolgono stamane, alle 10, nella chiesa parrocchiale di Borghetto S. Spirito, i funerali di Margherita Bazzani, 94 anni, la nonna-sposina che il [illegible] aprile di due anni fa convolò a nozze con Andrea Pezzoni, all'epoca ventitreenne.

L'ex staffetta partigiana, medaglia d'oro alla Resistenza, presidente di un'associazione di volontariato torinese, sposatasi per procura in giovinezza, senza figli, è morta nella mattinata di domenica scorsa all'ospedale di Albenga, per le complicazioni di una bronchite. Dopo il rito funebre la salma verrà cremata.

Donna attiva, lucida sino all'ultimo, come confermano le infermiere della clinica dove era ricoverata dal 14 dicembre scorso, Margherita aveva suscitato grande scalpore. Ma a lei, delle dicerie, scontate, sulla sua decisione di sposare Andrea, di 60 anni più giovane, non è mai importato nulla. Neppure quando i nipoti si rivolsero alla magistraura torinese affinché venisse sottoposta ad una perizia psichiatrica. Lei, impassibile e combattiva come sempre, rispose alle maldicenze con grande ironia. Il matrimonio, che inizialmente si sarebbe dovuto celebrare a Torino, si tenne poi in Comune a Bardineto. Una giornata «memorabile», con decine di cronisti, fotografi e cineoperatori italiani e stranieri ad immortalare quello che venne definito il «matrimonio del secolo».

Margherita Bazzani, 94 anni è morta alla clinica Salus di Albenga assistita dal giovane marito

Per nonna Margherita, Andrea ha rappresentato una sorta di «elisir», come ha dichiarato in una lunga intervista, corredata da un ampio servizio fotografico che riprendeva la coppia nella loro casa di Borghetto, pubblicata [illegible] mesi scorsi su di un periodico. Un'unione, insolita certo, ma fondata sull'affetto, sulla stima reciproca, sul bisogno di non sentirsi soli. E sola, la neosposina non è stata lasciata. Sino all'ultimo, Andrea le è stato accanto. Ed è ciò che lei voleva.

Ora si apre il capitolo dell'eredità. Argomento di cui il giovane marito, che ha dichiarato di non sapere a quanto ammonta il patrimonio di Margherita, comprensibilmente non intende parlare. [l. b.]

ANDORA

L'intervento del sindaco

Inchiesta Usl sull'acquedotto alluvionato

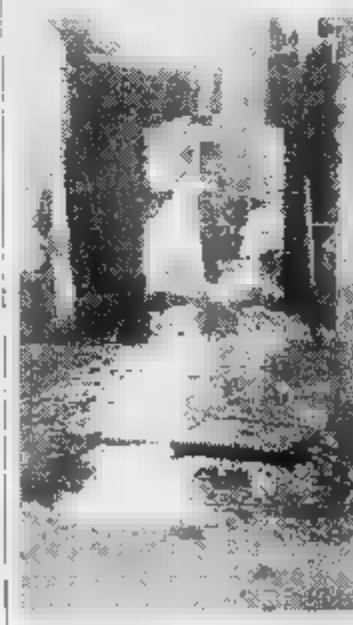
ANDORA. Sono in corso ripetuti controlli ed approfondimenti da parte dell'Usl sull'acquedotto andorese. Nelle prossime ore probabilmente la situazione potrebbe ritornare alla [illegible]lità. Per ora i risultati sono piuttosto confortanti anche se tutto dipende dal lavoro svolto dall'impianto di clorazione.

A breve dovrebbe arrivare la revoca dell'ordinanza fatta dal sindaco Pierluigi Pesenti, per vietare l'uso dell'acqua erogata dall'impianto idrico cittadino, all'indomani del nubifragio del 16 novembre scorso. I tecnici dell'Usl si sono riuniti ancora ieri per analizzare tutti i dati acquisiti nei giorni [illegible]. «Il divieto di utilizzo dell'acqua non viene stabilito in base ad un singolo controllo. Le analisi vengono ripetute più volte per avere una certezza. Ora stiamo integrando i dati in nostro possesso sull'impianto con una conoscenza geologica più precisa della zona. La cosa importante è che vi sia una regolazione costante ed adeguata della percentuale di cloro immessa nell'impianto dal dosatore», spiega Franco Vairo, responsabile dell'ufficio igiene dell'Usl savonese.

Ad Andora gli amministratori guardano avanti. Garantisce l'assessore all'ambiente Franco Floris: «Abbiamo già deliberata una spesa di una sessantina di milioni per l'inserimento di dosatori di cloro a registrazione continua e di misuratori di portata e contatori. Fa parte del nostro programma di intervento su un impianto che va rifatto in alcuni tratti». [m. br.]

[illegible]

A Leca e a Borghetto

Le fognature [illegible] rotte disagi e pericoli

La fogna esplosa a Leca d'Albenga

ALBENGA. «Ogni volta che piove la fognatura non regge e noi ci troviamo con i liquami in giardino e lungo la stradina che porta ai cortili. Sabato abbiamo chiesto l'intervento del Comune e ci è stato detto che sarebbero intervenuti solo lunedì»: così un gruppo di abitanti di Leca, ad Albenga, protesta per lo stato della rete fognaria che provoca disagi. E la situazione dura da anni, aggravata anche da alcuni frantoi che smaltiscono i reflui abusivamente.

Disagi anche a Borghetto dove le fognature in piazza Gramsci sono «esplose» domenica mattina provocando pericoli igienici. [s. p.]

[illegible]

Stipendi in ritardo

[illegible] in sciopero I lavoratori della Rete Gamma

ALBENGA. Ennesimo sciopero di protesta ieri per i lavoratori della società Rete Gamma. Alla base dell'atto provocatorio, durato due ore, il mancato pagamento della tredicesima a metà del [illegible] scorso. Il comportamento degli operai aderenti ai sindacati Silt, Fiom e Uilm della Liguria è stato preceduto dall'invio di un comunicato con parole di fuoco nei confronti del commendatore Aldo Valtellina, proprietario dell'azienda bergamasca. Si dice nel testo rivolto a tutti i lavoratori: «Continua l'atteggiamento provocatorio e antisindacale della Rete Gamma che, mentre a parole dichiara la sua correttezza e si indigna per la manifestazione organizzata dal coordinamento sindacale il 15 dicembre con la presenza di oltre 250 lavoratori (altro che una sessantina; il Commendatore dovrebbe almeno imparare a contare), nei fatti si smentisce clamorosamente». Punto focale della protesta la mancata retribuzione. «Gran parte dei lavoratori attendono ancora il pagamento della tredicesima mensilità (doveva essere pagata il 15/12) mentre in alcuni cantieri l'azienda pretende che i lavoratori provvedano a proprie spese all'acquisto degli indumenti di protezione (eskimo e scarponi)», si rivendica nel comunicato. I lavoratori della Rete Gamma aggiungono ancora di aver «raggiunto il limite della sopportazione nei confronti del trattamento che ricevono a compenso [illegible] loro impegno quotidiano» e che «pretendono cambiamenti radicali». [m. br.]

[illegible]

«La sai l'ultima?»

Renzo Sinacori perde la [illegible] con i barzellettieri

LOANO. Renzo Sinacori ha perso la sfida tra i barzellettieri d'Italia. Ieri sera al programma di Canale 5 «La sai l'ultima» il cabarettista loanese non è riuscito a battere gli avversari. La colpa non è certo da attribuirsi alla barzelletta raccontata, che era molto divertente. Forse a qualche intoppo nella performance, come ha detto lo stesso Sinacori. «Probabilmente potevo fare meglio nel raccontare la barzelletta. Purtroppo è andata così ma sono ugualmente soddisfatto della partecipazione al programma nel gruppetto dei finalisti», ha commentato il «barzellettiere» loanese.

Esilarante il racconto del comandante e dei due copiloti di un aereo presi prigionieri da un capo villaggio in una foresta. I tre si trovano di fronte ad una scelta: o la morte o la «bumba» (nel linguaggio degli indigeni probabilmente una sacrosanta «legnata»). Cosa rende irresistibile la barzelletta non è solo la battuta finale ma soprattutto la mimica di Renzo Sinacori, per niente nuovo all'ambiente televisivo («Scherzi a parte» e «Ultimo minuto»). Nove i partecipanti alla finale del programma «La sai l'ultima», condotto da Gerry Scotti e Paola Barale, vincitori delle precedenti puntate della trasmissione domenicale. Cinque i concorrenti provenienti dal Nord, uno solo dal Centro e tre dal Sud. Alla puntata di domenica sera hanno partecipato in studio l'inviata Cristina d'Avena e, come padrino già visto nelle semifinali, il «re» di tutti i barzellettieri Gino Bramieri. [m. br.]

La piattaforma per rifiuti [illegible] Cengio significherebbe chiudere la fabbrica

Operai in tenda per protesta

I dipendenti Acna presidiano la prefettura di Savona. Chiedono risposte precise e urgenti sul caso Resol. Manifestano anche contro la crisi che colpisce tutto il settore industriale

Operai dell'Acna di Cengio nuovamente in piazza in difesa dello stabilimento

CENGIO. «Una tenda montata davanti alla prefettura [illegible] piazza Saffi, a rappresentare il deserto occupazionale [illegible] la mancanza di prospettive per il Savonese [illegible] in particolare per la Val Bormida».

Pino Congiu, segretario provinciale della Uil, commenta in questo modo la decisione dei lavoratori dell'Acna di Cengio di organizzare un «presidio» in tenda della prefettura di Savona. La scelta di organizzare questa forma di protesta è stata presa durante l'assemblea svoltasi ieri mattina nei locali della mensa dell'Acna a Cengio.

Una tenda e non [illegible] roulotte come quella utilizzata da venerdì per il presidio [illegible] piazza della Libertà ad Alessandria, di fronte alla prefettura contro [illegible] progetto di costruire a Cengio [illegible] Resol. A Savona infatti i lavoratori dell'Acna indendono dare un valore simbolico particolare a questa iniziativa, che a loro parere non rappresenta una risposta al presidio di Alessandria contro il Resol, ma un metodo per richiamare il governo al rispetto degli accordi del 27 ottobre del 1993.

Tali accordi prevedevano la costruzione dell'impianto Resol, in merito al quale per domani [illegible] pretende finalmente di conoscere il parere del Comitato tecnico interministeriale.

E' ancora [illegible] segretario della Uil, Congiu, [illegible] parlare: «Vogliamo una risposta in termini scientifici dalla Commisisone romana. Non è possibile attendere oltre. Il presidio continuerà fino alla comunicazione dell'esito della riunione a Roma e nel [illegible] questo fosse negativo per il Resol, sarà proseguito. Non accettiamo più di essere presi in giro. La proposta di realizzare all'Acna una piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti è una provocazione. Significherebbe infatti la chiusura della fabbrica e andrebbe contro tutti i progetti e le delibere assunte dal governo in questi anni per la bonifica della Val Bormida. Il Comune [illegible] Cengio è l'unico ente che si è sempre battuto a fianco dei lavoratori. La stessa cosa non si può dire per Provincia e Regione e per i parlamentari liguri».

Operai in tenda a Savona, ambientalisti, sindaci e abitanti della Val Bormida piemontese in roulotte ad Alessandria, con motivazioni opposte. [illegible] mezzo un governo e un ministro dell'Ambiente che potrebbero essere dimissionati o dimissionari già oggi.

Mai come in questa [illegible] la situazione dello stabilimento Acna appare delicata e difficile, con due fronti che si contrappongono a distanza, ben decisi a fare valere le rispettive ragioni. [e. m.]

Aree all'asta

Insediamenti sull'ex Savam

ALTARE. Le aree ex Savam ed ex Russia di Altare vanno all'asta. L'appuntamento [illegible] fissato per giovedì prossimo in tribunale a Savona.

Le aree che sorgono in via XXV Aprile e che hanno [illegible] superficie complessiva di circa 40 mila metri quadrati, per un valore che si aggira sugli 800 milioni, sono state messe all'asta in seguito al fallimento della più antica aziende vetraria altarese, [illegible] tempo Sav, Società artistica vetraria nata e gestita per lunghi anni da un gruppo di maestri vetrai. Curatore fallimentare è Pierlazzaro Cerruti.

Grande attesa, dunque, in paese, anche perchè l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Idalda Brondi, ha predisposto un progetto [illegible] [illegible]cupero delle due aree che verrà discusso in un prossimo Consiglio.

Piano che, secondo gli amministratori, dovrebbe rilanciare l'immagine di Altare e dare un nuovo impulso allo sviluppo del paese, culla dell'arte vetraria. [l. b.]

Troppe le strade ancora coperte da lastre di ghiaccio

Val Bormida a meno 8 la viabilità è a rischio

Le principali strade della Val Bormida sono ricoperte [illegible] spesse lastre di ghiaccio

CAIRO M. Strade ridotte a lastre [illegible] ghiaccio [illegible] numerosi incidenti in tutto l'entroterra per l'abbassamento della temperatura dopo le nevicate.

Ieri mattina nelle località più isolate lqa colonnina del mercurio ha raggiunto i meno otto gradi, provocando la formazione di una patina gelata su molti tratti di strada.

Alle 8 risultava decisamente a rischio, ad esempio, transitare sulla Statale 339 all'interno dell'abitato di Cengio, in particolare nella zona della stazione, per mancanza di sale e sabbia sulla carreggiata.

Problemi analoghi anche a Cairo sull'ex sede della Statale [illegible] in prossimità della località Ponterotto dove alcune auto sono sbandate per la presenza [illegible] uno strato di ghiaccio. Numerose le auto e i camion che [illegible] sbandati o hanno avuto difficoltà a procedere.

Difficoltà per [illegible] transito [illegible]che di bus nella zona del forte di Altare, in prossimità del semaforo. Alcuni bus, dopo essersi formati [illegible] semaforo, non sono più stati in grado di ripartire, [illegible] il fondo gelato e gli autisti hanno dovuto impegnarsi in manovre complicate e pericolose per togliersi dall'incomoda posizione.

Questa volta i problemi per il maltempo in Val Bormida [illegible] si sono verificati durante [illegible] subito dopo le nevicate del fine settimana come in precedenti occasioni, [illegible] il giorno successivo per la concomitanza della diminuzione della temperatura [illegible] il mancato o tardivo spargimento di sale su alcuni tratti di strade anche di grande importanza.

Una situazione di grave pericolo che potrebbe ripetersi anche oggi e nei prossimi giorni, se continueranno a esserci giornate di sole ma con vento [illegible] temperature rigide.

Già questa mattina vi sono timori per il ripetersi di una situazione a rischio causa il fondo ghiacciato di molte strade. Il contemporaneo alternarsi di nevicate con giorni di tempo sereno rappresenta un problema non facile da affrontare nell'entroterra.

Lo scioglimento della neve per l'irradiazione solare di giorno e le temperature abbondantemente sotto lo zero la notte, impongono un'attenzione particolare nel tenere continuamente tutte le strade coperte [illegible] sale e sabbia, per evitare il pericolo di trovare lunghi tratti ghiacciati. Le difficoltà alla circolazione dei mezzi privati e pubblici registratesi ieri in Val Bormida confermano come non sempre tali interventi risultino tempestivi e permanenti. [e. m.]

Cairo: la commovente vicenda tra un pensionato e una sarta

Sposa poco prima di morire la donna amata per 35 anni

Aldo Vernetti, aveva 62 anni

CAIRO M. Ha voluto sposare «in articulo mortis» la donna con la quale era fidanzato da 35 anni.

E'successo sabato sera all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Protagonisti della commovente storia, che ha scosso Cairo e tutta la Val Bormida, [illegible] stati Aldo Vernetti, [illegible] anni, pensionato della Montecatini di San Giuseppe di Cairo dove aveva lavorato per lunghi anni come impiegato dell'ufficio acquisti, [illegible] Bianca Pisano, 56 anni, sarta. Entrambi di Cairo, fidanzati praticamente da sempre.

Sabato sera le condizioni [illegible] salute [illegible] Aldo Vernetti, ricoverato nel reparto di terapia semintensiva del Santa Corona dopo una delicata operazione seguita a una trombosi che lo aveva costretto prima a ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Cairo e in seguito [illegible] [illegible] trasferito a Pietra Ligure, [illegible] notevolmente peggiorate.

A quel punto il pensionato, dopo essersi consigliato con alcuni parenti e [illegible] la [illegible] fidanzata, ha chiesto e ottenuto [illegible] poter parlare [illegible] il parroco di Cairo, don Giovanni Bianco.

Il sacerdote si è precipitato al Santa Corona, ha parlato a lungo con Aldo Vernetti e poi, erano le 21,30, ha iniziato la cerimonia nuziale alla presenza di due testimoni. Una funzione semplice che prevede, una volta chiarita la volontà delle due persone di sposarsi, l'unione delle loro mani, la benedizione [illegible] subito dopo la firma dei documenti. In meno [illegible] un quarto d'ora don Bianco [illegible] sposato Aldo e Bianca, che da 35 anni avevano in pratica passato insieme ogni momento libero della loro vita.

Alla fine Aldo Vernetti ha avuto ancora la forza di porre la firma sull'atto di matrimonio, esprimendo anche la speranza di una possibile guarigione. In realtà poche [illegible] dopo, alle 3 di domenica mattina, è morto per collasso cardiocircolatorio. Ieri sera a Cairo in molti si sono stretti intorno a Bianca Pisano e ai famigliari [illegible] Aldo Vernetti per la recita [illegible] rosario. Oggi alle 15 i funerali.

A Cairo e in particolare al bar Montenotte che i due fidanzati frequentavano da sempre, per tutta la giornata di ieri si è parlato solo di questo toccante episodio. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

S. [illegible]

Arrestato un vagabondo per furto nella canonica

Sarà processato questa mattina in pretura per direttissima Ninello Condemi, 46 anni, originario di Napoli, ma di fatto senza f[illegible] d[illegible]. E' accusato di furto aggravato. Domenica mattina [illegible] stato visto entrate nell'abitazione di don Carlo Caldano [illegible] San Giuseppe e poi bloccato in stazione da alcuni avventori del Cral. [e. m.]

CAIRO M.

Morto ex pensionato 3M suocero del vice sindaco

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Rocco Baccino, 81 anni, morto in ospedale. Aveva lavorato per lunghi anni alla 3 M ed era il suocero di Pierluigi Vieri, vice sindaco di Cairo e proprietario della farmacia Rodino di via Buffa. [e. m.]

CENGIO

A [illegible] della nevicata per un'ora niente elettricità

Black-out elettrico nella mattinata di domenica. Gli utenti [illegible]no rimasti senza luce per circa un'ora. Il guasto, ripristinato dall'Enel, è stato determinato dal maltempo. [l. b.]

Il premio di Cairo

Maria Antonia la prima nata vince 1 milione

CAIRO M. E' nata giovedì scorso all'ospedale di Ceva, sta bene e tra poco farà ritorno a casa. Sebbene abbia pochi giorni di vita, Maria Antonia Abdenico può già vantare un duplice record. Essere la prima nata di Cairo nel 1996 e aver fatto vincere un milione [illegible] genitori, Roberto di 31 [illegible] e Violetta Lungu, 27, residenti in corso Marconi a San Giuseppe.

Infatti, battendo di [illegible] altri due «rivali», Maria Antonia, come prima cairese nata nel '96, è riuscita ad aggiudicarsi il premio messo in palio dall'Associazione commercianti del Centro storico.

Nei prossimi giorni [illegible] presidente dell'Associazione, Eugenio Coccino, prenderà contatti con i genitori della piccina e stabilirà quando [illegible] possibile organizzare la cerimonia pubblica di consegna del premio. Il milione è costituito da buoni acquisto da spendere in negozi del centro storico. Nei prossimi anni l'iniziativa, che ha suscitato notevole simpatia, sarà ripetuta regolarmente. [e. m.]

TRIBUNALE [illegible] SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

N. 940/83 RG. C.C. - CRON. 2314/95

Causa civile promossa da: S.p.A. Cresco - avv. Calcagno contro **PEREGO Cecilia** - avv. Nari; **Dameno Carlo** - avv. Nari; **FRIGERIO Cristina; BASSANI Luigi; PEDESINI Cesarino.**

Il Collaboratore avvisa che il giudice istruttore dr. C. Pastorini ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo tribunale per il giorno 14/2/1996 ore 12 del seguente immobile:

- Lotto unico - In Comune di Spotorno
- nella piazza Napoleone civ. 11 condominio Aragosta C. piano [illegible]alzato interno 2, appartamento composto di 3 camere, cucina, bagno e disimpegno con adiacente giardino pavimentato, con aiuole sparse. Al NCEU foglio 10 mappale 176 sub. 35 graffato [illegible] il mappale 638 cat. A/3 classe 3° R. L. 1.375.000.
- nella piazza Napoleone nel condominio Aragosta C. nel piano seminterrato locale ad [illegible] box, distinto con il n. 34. Al NCEU foglio 10 mappale 176 sub. 82 cat. C/6 classe I, R. L. 158.400.

Prezzo base d'asta lire 336.000.000, cauzione lire 33.600.000, spese lire 50.400.000, offerte minime in aumento lire 10.000.000.

I beni come sopra indicati [illegible] venduti nello stato [illegible] fatto e [illegible] diritto in cui attualmente si trovano, con ogni diritto, azione, servitù attiva e passiva, peso a loro rispettivamente inerente, così [illegible] sino ad oggi goduti e posseduti, secondo quanto meglio descritto dal CTU geom. F. Robotti [illegible] consulenza depositata il 10/12/1994.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

Le spesa di trasferimento [illegible] [illegible] cancellazione [illegible] a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato [illegible] debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro [illegible] [illegible] 12 del giorno precedente fissato per l'incanto. [illegible] [illegible] assegni circolari non trasferibili intestati [illegible] Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione [illegible] carta [illegible] bollo da lire 15.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, 4/12/1995.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
[illegible]. Luigi Carusi

Prime teatrali a Genova e Rapallo: in scena Claudia Koll e Albertazzi

In Riviera una notte di musica

Reggae e ritmi caraibici ad Albissola. Giovani d.j. alla ribalta allo «Studio One» di Savona
Entra nel vivo la nuova stagione revival del Saitta: tra i nomi anche Dallara e Betty Curtis

Ecco che cosa offre la serata in Riviera. Il meglio degli appuntamenti di oggi con [illegible] sguardo anche su Genova e Levante che offrono stasera due prime di grande interesse.

Teatro. Due prime con grandi nomi dello spettacolo stasera a Genova e Rapallo. Al Politeama genovese arriva la commedia di Enrico Vaime, prodotta da Garinei e Giovannini, «Alle volte basta un niente» [illegible] Claudia Koll e Gianfranco Jannuzzo, in scena la scorsa settimana al teatro Nuovo di Milano.

All'Auditorium delle Clarisse di Rapallo debutta, sia pure per una sola sera, «La governante» di Vitaliano Brancati, con Giorgio Albertazzi, Paola Pitagora e Paolo Giuranna. Due spettacoli molto diversi: il primo vede in scena, oltre a Jannuzzo, alcuni tra i più bravi giovani caratteristi del momento e la fascinosa e seducente Claudia Koll, tornata a recitare in teatro dopo il successo dello scorso anno con «Uomini sull'orlo di una crisi di Nervi» e il grande lancio televisivo al Festival di Sanremo.

Albertazzi, anche in veste di regista, torna invece a uno dei suoi «primi amori» di gioventù, Vitaliano Brancati, e con un testo scritto nel 1952 la cui rappresentazione fu proibita fino alla metà degli Anni Sessanta. Ed è teatro anche a Savona, ma questa volta a cura di una compagnia non professionista, con uno spettacolo che il gruppo Antigone dedica a Luigi Pirandello. La rappresentazione, con ingresso libero, avrà inizio alle 21 nella sede della 5ª Circoscrizione in corso Mazzini.

Tony Dallara è [illegible] al Saitta

Locali. Eccoci in Riviera. Proseguono, al «Mirò» in via al Santuario a Finalpia, gli appuntamenti con le «messaggerie». Il locale, pur senza abbandonare rock e il karaoke ha attivato otto nuovi computer attraverso i quali è possibile dialogare con altri sessanta locali italiani collegati al circuito.

Un analogo servizio è in funzione da tempo anche al bar «Delphin's» sul lungomare Bado di Pietra Ligure e al bar «Tuttofrutto» di corso Bigliati ad Albissola Marina. Viaggio nel mondo dell'informatica e una finestra aperta su Internet anche a Savona da «Tnt», la Taverna del navigatore telematico, in via Spinola. Punto d'incontro al «Pirata», nel centro storico di Pietra Ligure, musica di sottofondo e specialità gastronomiche al «Kokojazz» in piazza Sant'Antonio a Ranzi, frazione dell'entroterra di Pietra.

Birre e musica tutte le sere al «Yellow Fluid» di Borgio Verezzi e al «Mirabolan Cafè». Musica d'ascolto al piano bar «Carpe Diem» nel centro storico di Albenga e al «Maximilian Pub in viale 8 marzo. Altri appuntamenti [illegible] la musica sono al piano bar «Al Pirata» di Savona, in calata Sbarbaro, aperto dalle 21 alle 4 del mattino, ai bagni Valerio: «Dau Baci» a Vado Ligure e al «Tropicana» di corso Bigliati ad Albissola Marina. Musica e brio con esperti dj, ancora a Savona, allo «Studio One» di via Chiodo e ad Albisola Superiore al «Med Caffè Restaurant».

Ad Albissola Marina, musica e balli al disco bar «Face» di via Dei Ceramisti e programmazione reggae al «Kaiser's Caffè» in viale Perata. Musica dal vivo alternata a dj all'american bar «Kursaal Margherita» sul lungomare di Varazze e musica soft all'Hamburgher Boy sul lungomare.

Dancing. Proseguono, dopo il grande successo di ieri [illegible] Joe Sentieri, i pomeriggi dedicati ai grandi della canzone italiana in concerto, alternativamente, al dancing «Saitta» sul lungomare Marconi e al «Manhattan Inn» in corso Europa a Loano.

Le manifestazioni, con un intenso calendario di serate che si concluderà a marzo, rispetteranno le seguenti date: 15 gennaio e 11 marzo [illegible] e Sentieri; Betti Curtis 22 e 29 gennaio; Romantos 22 e 29 gennaio, 19 e 26 febbraio, 4 marzo; Giorgio Consolini 5 e 12 febbraio; Danilo 5 e 12 febbraio; Tony Dallara 19 e 26 febbraio.

[a. z.]

GASTRONOMIA SAVONESE

Ritornano le «Seiann-e»

Riprendono le serate gastronomiche organizzate dall'associazione «A Campanassa» che, com'è noto, si occupa del recupero e della valorizzazione delle tradizioni tipicamente savonesi. Dopo le precedenti edizioni dedicate a piatti tipici come «U cuniggiu», «I Ghenbbi e i Gubeletti», «U Baccalà in tutte e mainée», «I Frisciéu e Frittè», «E gasse e u rostu», è la volta, quest'anno, di «U zémin de seixi» che l'associazione di costume savonese propone agli amanti della buona cucina, attraverso un circuito gastronomico al quale hanno aderito alcuni ristoranti tipici della città. Nelle precedenti edizione le «Seiann-e» hanno ottenuto un grande successo. Il primo appuntamento, mercoledì 17 gennaio, è alla farinata «Da Giorgio». Seguiranno: l'Ostaia «Ca du Gumbu», giovedì 25; il ristorante «Trentadue», sabato 27; l'osteria «La Grisella», martedì 30 gennaio; il ristorante «Madonna del Monte», sabato 3 febbraio; il ristorante «La Fornace di Barbablù», mercoledì 7 febbraio; la «Locanda del Santuario» sabato 10 febbraio; la farinata «Sul Ponte», lunedì 12 febbraio; il ristorante «Nazionale», sabato 17 febbraio e la trattoria «Da Marco», martedì 20 febbraio.

[a. z.]

IL TAGLIANDO PER IL LUNA PARK

MARTEDI' 9 GENNAIO [illegible]

Luna Park di Savona

PIAZZA DEL POPOLO

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene uno sconto del [illegible] per cento sul biglietto delle seguenti attrazioni: ottovolante, go kart, autoscontro, tagada, giostra catena, zattera, polipo, giostra bambini, barcone pirata, mini avio, adventureland, castello incantato, toboga

Il luna park resterà a Savona fino a fine mese con le sue attrazioni, i giochi e le giostre per i più piccini. Il parco dei divertimenti sarà aperto tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 23. Tra le attrazioni più frequentate c'è la «zattera», una splendida giostra nata per chi ama le sensazioni forti. Simula infatti il movimento vorticoso di una zattera in una tempesta.

La Stampa pubblicherà ogni giorno un tagliando con il quale sarà possibile avere uno sconto del 50 per cento. All'iniziativa aderiscono quasi tutte le giostre, tra queste tutte le novità e le attrazioni più spettacolari. Per avere lo sconto basta presentare il coupon alla cassa nel giorno stesso della pubblicazione.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	60	18	33	35	5
	72	50	46	42	41
CAGLIARI	66	15	22	21	[illegible]
	112	95	[illegible]	73	[illegible]
[illegible]	8	28	65	45	78
	46	43	43	40	[illegible]
[illegible]	61	[illegible]	78	14	[illegible]
	76	74	67	62	54
MILANO	33	39	89	17	83
	129	[illegible]	55	53	50
NAPOLI	52	84	55	65	69
	73	64	59	54	53
PALERMO	22	46	21	36	45
	74	52	51	44	43
ROMA	24	61	82	23	1
	74	73	64	63	61
TORINO	8	72	20	50	1
	91	63	55	54	53
VENEZIA	32	22	3	74	21
	110	95	89	63	54

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul 45 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
45-12; 45-19; 45- 8; 45-34; 45-31; 45-10; 45-43; 45-39; 45-16; 45-59; 45-44; 45-21; 45-60; 45-62; 45-27; 45-75; 45-68; 45-35; 45-76; 45-70; 45-41; 45-80; 45-79; 45-50; 45-81; 45-84; 45-88; 45- 2; 45-18; 45- 4.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti fra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 13 (5); Cagliari 7 (4); Firenze 57 (4); Genova [illegible] (1); Milano 28 (6); Napoli 10 (3); Palermo 81 (5); Roma 71 (2); Torino 15 (1); Venezia 35 [illegible].

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi a frequenza sulla ruota di Bari:
41-13; 51-13; 42-13; 71-43; 81-43; 72-13; 52-13; 74-13; 10-43; 44-43; 24-13; 7-13; 47-13; 84-43; 67-43; 77-13; 30-13; 89-13; 20-43; 59-43; 71-13; 81-13; 41-43; 51-43; 42-43; 10-13; 44-13; 72-43; 52-43; 74-43; 84-13; 67-13; 24-43; 7-43; 47-43; 20-13; 59-13; 77-43; 30-43; 89-43

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata [illegible] ambo e terno da giocare a Milano:
8-17-26; 8-17-35; 8-17-44; 8-17-53; 8-17-62; 8-17-71; 8-17-80; 8-17-89; 17-26-35; 17-26-44; 17-26-53; 17-26-62; 17-26-71; 17-26-80; 17-26-89; 26-35-44; 26-35-53; 26-35-62; 26-35-71; 26-35-80; 26-35-89; 35-44-53; 35-44-62; 35-44-71; 35-44-80; 35-44-89; 44-53-62; 44-53-71; 44-53-80; 44-53-89.

VINCITE: Centrata l'ambata matura 52 a Roma

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di [illegible] e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	33	64	0	46	3	42	9	34	13	1
VERTIBILI	35	13	23	35	9	11	13	1	1	9
CADENZE	10	3	10	4	9	10	10	5	3	4
	43	45	76	46	30	29	19	58	40	34
FIGURE	9	5	4	7	8	4	9	9	9	2
	15	18	29	18	55	47	26	14	15	19
DECINE	71	1	41	11	81	1	51	61	11	51
	32	[illegible]	34	38	22	15	15	28	21	41

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. [illegible] numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la [illegible] cifra (34-84-74 e 21-61-81 ecc.); **Figure:** [illegible] composti da cifre che, sommate, danno lo [illegible] risultato (per [illegible], 45-63-27-9, in Figura [illegible]); **Decine:** [illegible] sono di due tipi: Naturali (usate nella nostra tabella) [illegible] le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) [illegible].. oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

11 **Principessa delle stelle**
11,30 **Marianna**
12,10 **Market**
12,25 **Evening Shade**, telefilm
14 **AArius**
17 **Market**, commerciali
19 **Match music**
19,30 **Evening [illegible]**, telefilm
20,45 **Eternity**, film
22,45 **Primogiornale**
23,15 [illegible]
0,30 **Okey motori**, rubrica
1 **Primogiornale**

Telestar

15,30 **Cover Up**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,15 **Wayne e Shuster**, telefilm
18,35 **I Walton**, telefilm
19,30 **Film tv**
20 — **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Cacciatore di ombre**, film
22,30 **Tg 8**, telegiornale
22,30 **Wayne e Shuster**, telefilm
0,15 **Programmi non stop**

Telenord

9 **Colpo letale**, film
10 **I cavalieri della città perduta**, film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,20 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
12 — **Appuntamento con la magia**, programma di cartomanzia
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale Tn 4**
13 — **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**
13,30 **Telefilm**
14 **Appuntamento con i gioielli**, una mostra sui preziosi
15,15 **Musica e spettacolo**, programma di musica
15,45 **Documentario**
[illegible] **Illusione d'amore**, telenovela con Veronica Castro
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**
17,45 **Documentario**
18 **Cartoni animati**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga - Notiziario**
14,30 **Junior tv**, per ragazzi
19,1[illegible] **Lo sport**
19,22 **Borsa dei fiori**, rubrica
19,30 **Tga - Notiziario**
19,55 **L'opinione**, rubrica
[illegible] — **Match music**
20,30 **Film**
22,40 **Tga - Notiziario**

Canale 7

11,35 **Appuntamento [illegible] la magia**
12 — **Il giustiziere della strada**, telefilm
12,45 **Cartoons festival**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 [illegible]
14 — **Appuntamento con i tappeti**
16 — **Film**
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 — **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea Sport Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Telefilm**
23,10 **Appuntamento con i tappeti**
0,30 **Vizi privati**, varietà
1,30 **Cavalieri del futuro**, film
[illegible] **[illegible] di nozze**, film

Telegenova

10 — **Il futuro nelle carte**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 **Tuttopellicole**
12,45 **Telegiornale flash**
14 **Due ore di relax**
16 **Momenti preziosi**
18,30 **Funari Live**, talk show
19,30 **Telegiornale regionale**
21,30 **Andiamo in collegio**
22 **Genova allo specchio**
23,45 **L'angolo della poesia**
1 — **Telegenova non stop**

Rete A

8 **Programmi redazionali** - *A seguire*: **Shopping club**
17 — **Tg solo cronaca** - *A seguire*: **Shopping club**
18,30 **Tga** - *A seguire*: **Shopping club**
23,15 **Programmi redazionali**

Telecupole

11,40 **Tg4** (12,40-19,30-22,30)
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
19,30 **Crazy dance**, musicale
17,45 **Grand hotel cabaret**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
18,30 **Funari live**, talk show
20 — **Baci in prima pagina**
21,30 **Andiamo in collegio**
24 — **Programmi non stop**

Primantenna

14,30 **Videoone**, [illegible] mix
15,30 **[illegible]ra Clara**, telenovela
17,30 **Galaxy express [illegible]**
18,05 **Telefilm**
19 — **Giovanidea**
19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
20,45 **Telefilm**
21,45 **Documentario**
[illegible] **Telefilm**
23,45 **Programmi non stop**

Teleregione

13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
20,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23,45 **Programmi non stop**

Euro [illegible] Tv

14 **Appuntamento con i tappeti**
16 — **I miei quartieri**
17 — **Documentario**
18,30 **Poliziotto a 4 zampe**
18 — **Il giustiziere della strada**
19,45 **Liguria news/sport**
[illegible] **La metà [illegible] cielo**, film
[illegible] **Liguria news**, informazioni regionali

Retemia

[illegible] **Casa [illegible]**, contenitore
12 **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via!** videogame
18,15 **[illegible]iamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,30 **100x100 donne**
23,20 Con simpatia... in casa vostra
1 — **Notturno per l'Italia**

● **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

Teatro [illegible] — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.827 — Or.: 15,45/18/20,15/22 — L. 10.000/7000
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Diana 1 — Tel. 825.714. Orario: 15,30/17,15/19/20,40/22,30 — L. 10[illegible]
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa [illegible])* Lui è un soldato inglese del 1600, [illegible] una Principessa Pellerossa. [illegible] incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' **Animazione**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
Viaggi [illegible] nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivotti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio [illegible] nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Diana [illegible] — [illegible] 825.714 — [illegible]: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
Vacanze [illegible] Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. [illegible])* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi [illegible] d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. [illegible] 40' **Comico**

Eldorado — Tel. 820.563. — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Lire 10.000/7000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera [illegible] me per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Filmstudio — Tel. 838.63.22 — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire [illegible]
Butterfly kiss — *di M. Winterbottom, con A. Plummer, S. Reeves (Gran Bretagna '94)* — L'una è rabbiosa, imprevedibile e assassina, l'altra candida e ingenua. Folli amanti, intraprendono un pericoloso viaggio on the road. V. M. 14 1h 35' **Dramm.**

Jolly — Tel. 850 570 — Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 — L. [illegible]
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 15,30 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — Tel. 64.02.63 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — L. 10.000/6000/5000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible] — Tel. 640 427 — Or.: 20,30/22,30, fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire [illegible]
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai [illegible] combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

ALBENGA
Ambra — Tel. 95.803. Or.: 20,20 22,30, fest. 16/18,10 — Lire 9000/6000
Viaggi [illegible] — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. P[illegible] (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di [illegible]: i «[illegible]», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia [illegible] abita il fantasma di un bambino che rimedia ai [illegible] combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di [illegible] fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible]
Teatro Leone — Ore 21 — Lire 15.000
OGGI [illegible]

CAIRO M.
[illegible] — Or.: 20,15/22 — fest. 16,30/18,15 — Lire 8000
Film a luci rosse

FINALE LIGURE
[illegible] — Tel. 692.200 — Or.: 21,15 — Lire 7000
L'uomo delle stelle — *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — [illegible] 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa, per [illegible] lire offre provini, promesso il successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

LOANO
Loanese — [illegible] 10.000/6000
[illegible]: 16,30: **Palla di neve**
Or.: 19/22: **Braveheart**

MILLESIMO
Lux — Or.: 17/21 — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

SASSELLO
T. di Sassello — Ore 21,15 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi [illegible] — Tel. 97.249 — Or.: 20,25/22,40 — L. 12.000/8000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible] — Tel. 97.249 — Or.: 19/22 — L. 12.000/8000
Braveheart - Cuore impavido — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

GENOVA E IMPERIA

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Teatro S[illegible]: *Teatro della Corte:* Il giardino dei ciliegi di Anton Cechov. Regia di Gabriele Lavia. Or.: [illegible]. Lire 40/28.000.
Teatro Stabile: *Sala Duse:* Oggi [illegible].
Politeama Genovese: Alle volte basta un niente. Con G. Jannuzzo e C. Koll. Regia di Pietro Garinei. Or.: 20,[illegible]. Lire [illegible]
Teatro della Tosse: *Sala [illegible] Trionfo:* Volevamo essere gli U2. Or.: 20.45. Lire 28/20.000 secondo settore.
Teatro della Tosse: [illegible] *Campana:* Il grande raccolto. Compagnia Teatro delle Briciole. Or.: 20.45. Lire 24.000
Teatro della Tosse: *Agorà:* Oggi riposo.
Teatro Garage: *Sala Diana:* Chiuso fino al 18 gennaio.

CINEMA

Ariston 1: Casper.
Ariston 2: I soliti sospetti.
Augustus: Assassins.
Corallo 1: Underground.
Corallo 2: Guantanamera.
Grattacielo: Vacanze di Natale '[illegible].
Odeon: Mai con uno sconosciuto.
Olimpia: Seven.
Orfeo: Palla di [illegible].
Palazzo: Seven.
Ritz: Santa Clause
Universale 1: Braveheart. Cuore impavido.
Universale 2: Casper.
Universale 3: Underground
Verdi: Guantanamera.
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, [illegible]brera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

[illegible]

Centrale: Oggi riposo.
Dante: Vacanze di Natale [illegible].
Imperia: Ace Ventura 2.

SANREMO

Ariston: Assassins
Ariston Ritz: Viaggi di [illegible].
Ariston Roof Sala 1: Vacanze di Natale 95.
Ariston Roof Sala 2: Ace Ventura 2.
Ariston Roof Sala 3: Palla di neve.
Sanremese: Casper.
Centrale: Seven.
Orfeo [illegible] al minori di anni 18.

IL CASO

ORA SPINELLI CHIAMA RADICE A RAPPORTO

Sempre più «caldo» l'ambiente genoano: il presidente Spinelli incontrerà Radice

Il ko col Venezia scava una voragine tra squadra e tifosi

Sconfitte, polemiche, risse il Genoa è una polveriera

GENOVA. L'inattesa sconfitta casalinga con il Venezia ha spinto il Genoa in una grave situazione di pericolo. Innanzi tutto la classifica: i rossoblù hanno sperperato quel cospicuo vantaggio accumulato nella fase centrale del girone d'andata, e adesso si ritrovano nuovamente a sgomitare nel pieno del «mucchio». Negli ultimi sei turni di campionato del resto hanno raccolto solamente quattro punti, una media da retrocessione.

Si è quindi aggravata la [illegible]catura con la tifoseria: raid negli spogliatoi a parte, anche i sostenitori raccolti nei club organizzati, cioè quelli teoricamente più «pacifici», sono arrivati al punto di rottura. Sia il Coordinamento che l'Unione Tifosi Genoa hanno espresso delle severe critiche nei confronti della squadra.

Ieri sera, intanto, è rientrato in Italia Aldo Spinelli, dopo aver trascorso un periodo di vacanza nelle Isole Mauritius. Il presidente domenica scorsa è stato contattato telefonicamente dal direttore sportivo Spartaco Landini, pochi minuti dopo la fine della partita. Era preoccupato più per le intemperanze dei tifosi che per il risultato negativo.

Da verificare anche la posizione di Gigi Radice: la sua panchina comincia a traballare, anche se esonerarlo oggi avrebbe davvero poco senso. Il tecnico genoano, comunque, continua a difendere a spada tratta la sua squadra: «Contro il Venezia i ragazzi hanno fatto il possibile per recuperare. Hanno creato un buon numero di palle gol, alcune fallite per la troppa precipitazione, altre invece realizzabili. D'altra parte non si può pretendere che i nostri attaccanti possano segnare tutte le domeniche».

Radice è già spiritualmente preparato all'incontro con Spinelli: «Ci vedremo, certamente gli dovrò delle spiegazioni. Quella contro il Venezia doveva essere la partita del riscatto, del rilancio in classifica. Invece è arrivata una sconfitta bruciante ed immeritata. Ma ripeto, posso rimproverare poco ai miei ragazzi. Succede più di una volta, nel calcio, di doversi inchinare di fronte a squadre che dopo essere passate in vantaggio si difendono con tutti gli uomini».

I tifosi, ormai, sembrano apertamente schierati contro la squadra: «Non hanno ancora digerito la retrocessione - ha continuato l'allenatore genoano - e posso certamente capire la loro delusione di fondo. Noi, se non vinciamo, dobbiamo subire e tacere. Certo che non dovrebbe succedere di trovarsi alcuni ragazzi negli spogliatoi al termine della partita, quando è difficile entrare nello stanzone persino per un dirigente».

Quale futuro aspetta questo Genoa? «Qualcuno ci aveva dipinti come la squadra ammazza-campionato. Invece la realtà ha dimostrato che non è così. Purtroppo negli ultimi tempi abbiamo sprecato tutto il fieno che avevamo messo in cascina, ma non è finita. Ci sono almeno dieci formazioni che possono aspirare alla serie A e noi siamo tra queste. Tra l'altro, abbiamo comunque mantenuto il primo posto in classifica. Lavoreremo al massimo, ci impegneremo ancora di più. Magari non possiamo stravincere, ma vincere sì, dovremmo esserne capaci. Questo è un buon gruppo, che recentemente ha avuto qualche problema. Ma non è detto che debba andare sempre così».

Il Genoa riprenderà la preparazione oggi pomeriggio al «Pio XII». Da verificare le condizioni di Van't Schip, indisponibile all'ultimo momento contro il Venezia per il riacutizzarsi del solito mal di schiena. Ad Andria, domenica prossima, rientrerà peraltro Bortolazzi, che ha scontato il turno di squalifica.

Damiano Basso

Samp in infermeria: bollettino di guerra

Oltre a Mancini, altri dieci blucerchiati nei guai ma per Vicenza Eriksson ne recupererà parecchi

GENOVA. La Sampdoria si è ritrovata ieri mattina alla Sciorba per sostenere il consueto allenamento defatigante del lunedì. Si è parlato ancora del grave incidente a Roberto Mancini e di un avversario, il Milan, rivelatosi inspiegabilmente duro e «cattivo». Quest'anno i blucerchiati sembrano abbonati all'infermeria. Ben undici, infatti, sono oggi i giocatori alle prese con infortuni vari. Ecco il quadro completo della situazione, Mancini a parte.

Pagotto verrà operato al ginocchio destro giovedì. In un primo momento l'intervento era stato previsto per ieri, ma il portiere tra sabato e domenica ha accusato sintomi influenzali e il professor Rhenter ha deciso di posticipare di qualche giorno l'asportazione parziale del menisco lesionato.

Balleri: il terzino si è infortunato in occasione del terzo gol rossonero, quello di Baggio. Al momento di contrastare l'avversario, ha messo il piede in una buca del terreno, lasciando via libera al rivale e procurandosi un sospetto stiramento alla coscia sinistra. Domani se ne saprà di più, ma è in forte dubbio la sua presenza a Vicenza. Pesaresi: lombalgia per lui. Tra l'altro il difensore domenica sera è dovuto rientrare a Napoli in caserma, poiché ieri doveva effettuare il turno di guardia, e quindi il medico della Samp non ha potuto visitarlo. Nessuna precisa diagnosi, perciò, è stata ancora possibile.

Ferri in uno scontro di gioco ha riportato una ferita al labbro, suturata con alcuni punti. Ha rischiato anche di perdere un dente. Domenica comunque ci sarà. Invernizzi, Salsano e Franceschetti: tutti e tre ieri mattina hanno svolto l'intero programma di lavoro. Sono quindi avviati verso il completo recupero. Buone notizie anche per il bomber Chiesa. Da due giorni non ha più la febbre e quindi domattina, alla ripresa degli allenamenti, dovrebbe riaggregarsi ai compagni. Bellucci: anche il giovane attaccante ha debellato l'influenza (il vaccino in questa stagione ha funzionato poco) e quindi può ritornare ad allenarsi.

Eriksson, in prospettiva Vicenza, ha buoni motivi per sorridere. C'è poco da recriminare invece, sulla sconfitta di domenica. Il Milan si è dimostrato superiore, anche se alcuni episodi (rigore su Mancini, fallo di Baggio su Seedorf in occasione del secondo gol, fallo di Maldini su Mancini) hanno lasciato perplesso il tecnico. «Non c'è stato niente da fare, il Milan era troppo forte - ha detto Seedorf - sconfitto per la prima volta in carriera dai rossoneri - ma qualcosa [illegible] è andato per il verso giusto. Per me, ad esempio, prima che Savicevic segnasse il 2-0, Baggio aveva fatto fallo su di me. Mi è sembrato di [illegible] in Olanda, dove tutti gli arbitri fischiano contro l'Ajax semplicemente perché è il più forte...». **[da. ba.]**

Tennis: gli Internazionali d'Australia prima tappa di avvicinamento alla classifica che conta del «Wta»

Alice Canepa al debutto nel Grande Slam

Da giovedì la finalese giocherà le qualificazioni a Melbourne

FINALE LIGURE. Parte dalla lontana «terra dei canguri» la grande avventura di Alice Canepa nei tornei del Grande Slam. Domenica infatti debutterà gli «Australian Open» che vedranno impegnata, già a partire dalle qualificazioni che iniziano giovedì la giovane promessa finalese, da pochi mesi portabandiera del circolo milanese «Walter Bertini».

L'obiettivo iniziale, per Alice, è quello di entrare nel tabellone principale dove già dal primo turno il sorteggio non sarà comunque dei più favorevoli: «Se riuscirò a superare il difficile ostacolo delle qualificazioni, dovrò vedermela poi certamente con una tennista che occupa i primi posti della classifica mondiale. Del resto è inevitabile che sia così, almeno per questa stagione. D'altra parte è lo scotto che si deve pagare per inserirsi nel circuito della Wta».

Un passo, quello del professionismo, suggerito da tutti i tecnici in virtù degli splendidi risultati conseguiti la stagione scorsa nella categoria Juniores, [illegible] in primis la semifinale raggiunta agli Internazionali di Francia di categoria: «Non ho fretta di arrivare — prosegue Alice, raggiunta telefonicamente — e sono consapevole delle grosse difficoltà che mi attendono. Del resto, come ho già affermato più volte, il mio obiettivo è quello di piazzarmi, in un periodo di medio termine, tra le prime cinquanta giocatrici del seeding della Wta. Per far questo dovrò rincorrere, per tutto il '96, punti nei vari tornei. Certo sembra impensabile poter fare passi in avanti fin da questa prima prova del Grande Slam».

Alice, nella calda estate australiana, cercherà anche di guarire dagli infortuni che non le hanno [illegible] tregua in queste ultime settimane: in particolare quello alla spalla, che le ha impedito di giocare al meglio la «Continental Cup» svoltasi a Miami, negli Stati Uniti, nel dicembre scorso: «Però adesso va meglio — prosegue Alice — e chissà, forse è proprio merito del sole australiano. Sono infatti convinta di poter essere al meglio per giovedì, quando inizieranno le qualificazioni».

Soltanto questa notte (ci [illegible] ben 9 ore di differenza tra Roma e Sidney) si conoscerà il nome dell'avversaria che Alice dovrà affrontare. Alla prima prova del Grande Slam (che in tivù è riservata ai soli abbonati di «Telepiù 2») parteciperanno ovviamente tutte le grandi firme del tennis mondiale femminile. Difficile pronosticare chi ne sarà la regina: «Steffi Graf e Monica Seles sono le candidate alla finale — conclude la Canepa — ma le sorprese sono sempre possibili. Per non parlare del torneo maschile, dove in molti possono approdare all'ultimo atto». Alice dovrebbe partecipare anche al torneo di doppio in coppia con Laura Garrone, una delle più forti tenniste italiane. Ma il condizionale è d'obbligo: una decisione definitiva verrà presa soltanto oggi.

Guglielmo Olivero

VELA

E a Sydney, i Pirinoli per il Mondiale

ALASSIO. Non c'è solo Alice Canepa in terra australiana: da oggi infatti, nello specchio d'acqua vicino a Sidney, [illegible] il Campionato mondiale di vela riservato alla classe Tornado che ha nei fratelli alassini Marco e Walter Pirinoli i grandi favoriti e detentori del titolo iridato. L'appuntamento australiano, per quanto importante, non è comunque il principale obiettivo [illegible] stagione. I riflettori sono puntati infatti sui Giochi Olimpici di Atlanta in programma nel prossimo luglio e che sono visti, da tutti gli appassionati, come occasione di riscatto dopo la disfatta di Barcellona di quattro anni fa (neppure una medaglia in cantiere per gli azzurri).

Afferma Rinaldo Agostini, coordinatore della nazionale olimpica, anche lui alassino: «I Pirinoli sono in grado, nonostante un lotto di avversari di prima qualità, di salire sul podio sia ai Mondiali che ai Giochi. Molti sono sicuri che Marco e Walter conquisteranno ad Atlanta una medaglia, e forse quella dal metallo più pregiato. Ma è meglio non esaltarsi: lo specchio d'acqua dell'appuntamento olimpico è insidioso e tutto può accadere. Certo i risultati conseguiti negli ultimi due anni sono più che incoraggianti». Le regate iridate si concluderanno domenica, mentre l'operazione-Atlanta, allestita dalla Federazione vela, avrà inizio in primavera. **[g. o.]**

Giocate solo 2 gare di Terza e 18 dei baby

Giornata ridotta causa il maltempo

Berretta, due gol per la Carcarese

L'unico e indiscusso protagonista di quest'ultimo fine settimana è stato il maltempo, che ha causato il rinvio di decine di incontri tra l'unico campionato senior previsto, il girone savonese di Terza categoria, e i giovanili.

Dovevano disputarsi infatti l'undicesima giornata del girone di Savona della Terza categoria, e tutte le gare giovanili rinviate il 18 dicembre, oltre al recupero di Prima categoria tra il Mallare e la Dianese. Risultato: solo due incontri giocati in Terza, e diciotto nei giovanili. In pratica, è di nuovo tutto da rifare, e a questo punto chissà quando, visto che da domenica la «macchina» del calcio provinciale si rimetterà in moto a pieno ritmo.

Terza. Sono scese in campo soltanto le prime due della classe: Carcarese e Pontevecchio. Entrambe hanno onorato l'impegno, vincendo i rispettivi incontri. Protagonista della vittoria dei biancorossi è stato il bomber Diego Berretta, autore domenica delle prime due reti, che hanno dato il via alla goleada della Carcarese sul campo del Valleggia. Nel Pontevecchio è stato invece Cordiale che prima ha fallito un calcio di rigore ma poi ha segnato il gol decisivo, con un preciso colpo di testa.

Giovanili. Come detto sono stati «solo» diciotto gli incontri disputati: otto nei Giovanissimi, nove negli Esordienti ed uno negli Allievi. Questo il quadro completo dei risultati delle partite disputate nel fine settimana. Giovanissimi, girone A: Andora-Cisano 1-0; Finale-Polisportiva S. Matteo 7-0; Alassio-Loanesi 0-4. Girone B: Borghetto-Finale B 0-2; S. Filippo-Vado 3-7; Spotornese-Quiliano 4-0.

Esordienti, girone A: Loanesi B-Finale 0-3; Pontelungo-Alassio 1-3; Polisportiva S. Matteo-Andora 6-1. Girone B: Vado-S. Filippo B 6-0. Girone C: Celle-Don Bosco Varazze 4-0; Luceto-Cisano 0-10; S. Cecilia-Vado 0-3. Girone D: Cairese-Millesimo 6-3; Varazze B-Legino B 0-1.

Allievi, girone B: Finale-Millesimo 1-1 con rete per gli ospiti di Ghia. Nel girone A S. Bernardino-Andora è stata sospesa a dieci minuti dalla fine sull'1-3. Una vera beffa soprattutto per gli ospiti, maturata in una giornata in cui riuscire a [illegible]dere in campo era già una vittoria. **[m. no.]**

In C2 volano Alassio e Loano, ma la novità sono i pericolanti savonesi

Basket, il ritorno di Sandro Morando ridà slancio alle speranze del Riviera

SAVONA. Con lui in campo la salvezza non è più un miracolo. Sandro Morando, uno dei giocatori più rappresentativi del basket ligure, è approdato da alcuni giorni nelle fila del Riviera Savona, compagine militante nella C2 maschile che naviga nei bassifondi della classifica.

Gli effetti [illegible] stati [illegible]diati, considerato che i savonesi hanno battuto, seppure di una sola lunghezza ed al termine di un incontro molto combattuto, l'Ospedaletti, anch'esso coinvolto nella «zona calda» della graduatoria. Morando è stato il grande protagonista del match, e i 35 punti realizzati testimoniano più di ogni parola il [illegible] rendimento.

Non a [illegible] il savonese è stato uno dei pochi cestisti della provincia (insieme a Silvio Melgrati, oggi «bandiera» di un Le Guet Alassio proiettato verso la C1) a militare in [illegible] compagine di serie A, e precisamente la Yoga Bologna (oggi Fortitudo) sorprendendo più di un osservatore: «Ma nella mia carriera — osserva con un pizzico di giustificato orgoglio — c'è stata anche una splendida parentesi con la Nazionale militare, oltre a brillanti campionati nelle file di Casale ed Alessandria, senza dimenticare il periodo trascorso all'Elah Genova».

Adesso il nuovo compito, certo non dei più facili: condurre il Riviera fuori dalle [illegible] paludose della classifica (a questo proposito giova ricordare che retrocederanno in D le ultime quattro classificate del girone). Un'impresa che però non sembra spaventarlo affatto: «Penso che la salvezza sarà raggiunta [illegible] problemi. Certo non basta la mia presenza per toglierci dai guai. Occorre che tutta la squadra si impegni al massimo per centrare questo traguardo. Da solo non posso compiere alcun miracolo».

Morando inoltre non pensa che il [illegible] debutto a metà campionato possa falsare il torneo: «Un po' tutte le squadre, durante il campionato, effettuano degli acquisti. Sta nella normalità delle cose, specie quando una formazione è nei guai. D'altra parte, queste cose succedono anche nei campionati maggiori. E poi l'Ospedaletti, nonostante la mia presenza, è andato vicinissimo a portarsi a casa la vittoria. Insomma un solo giocatore, per quanto bravo, non può essere sempre decisivo».

Intanto chi continua, oltre al Le Guet Alassio, a procedere a gonfie vele, è il Loano: nell'ultimo turno la compagine ponentina ha superato senza problemi l'Imperia (il divario finale è stato di 20 punti), mettendo in luce [illegible] grande forma, inferiore soltanto a quella di quel Le Guet che sembra davvero appartenere ad un altro pianeta cestistico. **[g. o.]**

Lo Xenia Savona organizzerà gli «assoluti» nell'impianto ponentino

Badminton tricolore ad Alassio

Dal 2 al 4 febbraio gli «Italiani» al Palaravizza

Marco Lavagna, tecnico dello Xenia

ALASSIO. I Campionati italiani assoluti di badminton si svolgeranno al «Palaravizza». La Federazione ha infatti assegnato la più importante manifestazione nazionale allo Xenia Savona, che ha vinto la concorrenza di molte società di tutta Italia che avevano a [illegible] tempo avnzato la candidatura.

I campionati si svolgeranno dal 2 al 4 febbraio, e saranno presenti le massime cariche federali con in testa il presidente Federale Rodolfo La Rosa. Soddisfatto il presidente dello Xenia, Aldo Cappello, che assieme al tecnico Murgia si sta adoperando affinché la manifestazione si svolga nel migliore dei modi. Afferma Cappello: «Siamo grati alla Federazione, che ci ha privilegiato assegnandoci questo importante campionato».

La manifestazione [illegible] patrocinata dal Comune di Alassio, e avrà la collaborazione della Regione Liguria, dell'amministrazione provinciale, e delle delegazioni regionali e provinciali della Fib. Al torneo parteciperanno ovviamente tutti i migliori giocatori italiani: tra questi i fratelli Gian Marco ed Enrico La Rosa della Santa Marinella, poi Andrea Chiappini, e le «nazionali» Barbara Faizza e Barbara Italiano.

Nutrito sarà anche il [illegible] dei giocatori locali, in rappresentanza delle due compagini della provincia. Il Savona Badminton avrà Sara Parisi, da poco convocata in Nazionale, e che dopo aver superato lo «stage» di Roma prenderà parte ad un [illegible] internazionale in Finlandia. Lucio Amoroso che è anche il tecnico della Nazionale militare, e il «doppista» Mauro Barbero. Lo Xenia avrà al via Davide Bolognese, Marco Lavagna, Stefano Murcia, Elena Becchi e Valentina Vermigiglio. Due i doppisti: Marco Toneatto e Giorgio Tognetto. **[r. p.]**

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 9 Gennaio 1996 N. 37

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Due biglietti della Lotteria venduti all'Autogrill, ma anche Lotto e Totocalcio

Su Galliate piovono 288 milioni

Un inizio '96 da ricordare per la città in riva al Ticino: un 13 e due 12 all'edicola della stazione ferroviaria. Ambo secco al gioco del Lotto sulla ruota di Firenze alla ricevitoria di via Matteotti

GALLIATE. Lotteria Italia, Lotto e Totocalcio, non importa da dove arrivino, basta che arrivino. E per Galliate l'inizio dell'anno nuovo ha davvero l'oro in bocca. Tra Autogrill e due ricevitorie cittadine, il centro in riva al Ticino in questo weekend è riuscito a raggranellare qualcosa come 288 milioni.

Così ripartiti: due biglietti (C 406045 e O 165206) di consolazione della Lotteria, da 50 milioni cadauno, venduti all'Autogrill della Torino-Milano; 100 milioni vinti da quattro «ignoti» al Lotto realizzando un ambo secco sulla ruota di Firenze; 88 milioni vinti da otto amici grazie a un 13 e due 12 al Totocalcio.

Anche quest'anno l'Autogrill di Galliate ha dispensato milioni alla Lotteria Italia

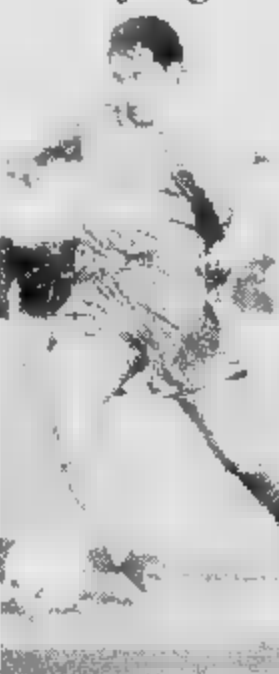
Una Befana prodiga di sorprese per il Novarese e in particolare per la città galliatese. Detto della Lotteria Italia e dei due premi di consolazione all'Autogrill Pavesi (ma attenzione, in provincia di Novara è stato venduto un terzo biglietto da 50 milioni, A 334695) rivendita sempre presente nella «hit parade» della fortuna, i cento milioni al Lotto sono stati vinti nella ricevitoria Ferri di via Matteotti 7: «Un ambo secco, 11 e 63 sulla ruota di Firenze - dice il titolare, Giacomo Ferri, 55 anni -. Penso anche di sapere chi sia stato a giocare i numeri, un gruppetto di 3 o 4 persone, sui quarant'anni, autentici maniaci del gioco del Lotto. Abbiamo saputo solo ieri della vincita: l'estrazione era stata rimandata per far spazio alla Lotteria Italia. Sono contento anch'io, era già diverso tempo che non si vinceva più nella mia ricevitoria».

Ma la dea bendata deve aver preso in simpatia i galliatesi, tanto da ripresentarsi nell'arco della stessa giornata, poco più in là, all'edicola della stazione di via Adua. Con un 13 e due 12, un gruppetto di otto giocatori si è portato a casa la bellezza di 88 milioni e... spiccioli.

La schedina milionaria è stata giocata nell'edicola-ricevitoria di Marco Invernizio: «E' stato giocato un sistema da 3 triple e 8 doppie costato 400 mila lire - dice il titolare -. In otto hanno speso 50 mila lire, ma ne è valsa la pena, adesso quei fortunati si divideranno una discreta torta, 11 milioni a testa. Siamo "recidivi", nella nostra ricevitoria c'era già stata una vincita, l'anno scorso, da 60 milioni». Insomma, se la Lotteria Italia quest'anno non ha riservato grosse soddisfazioni, i novaresi si sono rifatti... per vie traverse. La miglior stagione resta quella del '93: 380 milioni fu il bottino complessivo dei novaresi alla Lotteria dell'Epifania. Un cliente della tabaccheria di via Andrea Costa acquistò un biglietto che valeva 230 milioni; non molto distante, in viale Giulio Cesare, una vincita di consolazione, 50 milioni. Sempre nella stessa giornata, a Caltignaga e ancora all'Autogrill, altri due premi di consolazione. L'anno scorso, invece, la Befana aveva riservato solo carbone ai novaresi: un solo biglietto vincente, da 50 milioni, venduto dove? Indovinato, all'Autogrill.

Marco Piatti

NOVARA, NUOVO STOP [illegible]

Una battaglia nel fango

La Pro Patria ha imposto domenica agli azzurri il quinto risultato in bianco della stagione dopo una vera battaglia nel fango del Comunale

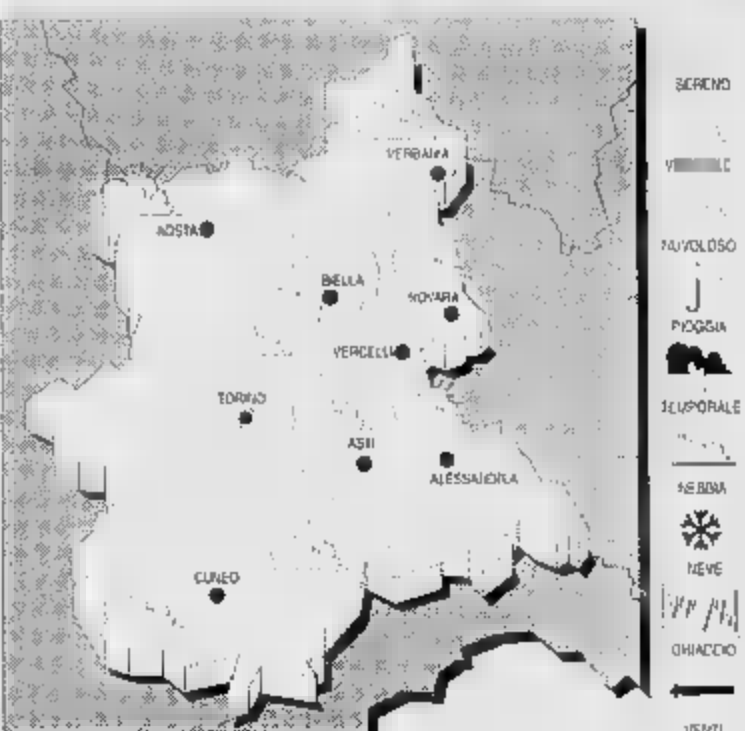
Ambiel A PAG. 45

INCUBO GHIACCIO [illegible] STRADE

Incidenti con feriti

Molti incidenti ieri mattina sulle strade del Novarese. Decine di feriti medicati e dimessi. L'incidente più grave in Lomellina

A PAGINA 39

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI
Iniziali condizioni di variabilità. Dal pomeriggio, aumento della nuvolosità.
Temperature: in aumento.
Venti: deboli meridionali.

TENDENZA DEL TEMPO
Molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse e nevicate intorno ai 700-800 metri.

LE TEMPERATURE
[illegible]
Max: 7; min: -1; media: 4

UN ANNO FA
Max: 8; min: -11; media: -6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 9,6; Alessandria 7; Asti 8; Aosta 3; Cuneo 6; Vercelli 5.

Le tifoserie di Novara e Pro Patria domenica pomeriggio sono venute a contatto prima della partita

Un arresto e 5 denunce per gli scontri allo stadio

Danneggiati il bar Novara ed alcune auto posteggiate sul piazzale

NOVARA. E' stato un fine settimana piuttosto movimentato per le tifoserie di calcio e hokey impegnate a sostenere gli azzurri del calcio nello scontro con la Pro Patria e gli hockeysti nella finale di coppa Italia.

Venerdì sera, al palazzetto, c'è stato un «contatto» fra le tifoserie novarese e vercellese che ha messo a dura prova le forze dell'ordine presenti, in misura esigua, in rapporto alla portata dell'avvenimento ed alla riconosciuta rivalità che divideva le tifoserie delle squadre impegnate (Novara, Vercelli e Lodi, in particolare). Discutibile anche la dislocazione dei tifosi di fazioni opposte, all'interno del palazzetto, sistemati gli uni sopra gli altri, in settori attigui. In particolare i vercellesi sopra il settore distinti del Novara dove solitamente prendono posto i tifosi azzurri più tranquilli.

La disorganizzazione ha favorito, domenica, alcuni scontri fra le tifoserie di Pro Patria e Novara. Intanto, da Busto Arsizio, era stato annunciato l'arrivo di un solo pullman al seguito della squadra. Così non era stata prevista alcuna scorta. I mezzi sono risultati invece cinque con circa 250 tifosi. Gli autisti, giunti nei pressi del palazzetto, ritenendo che quello fosse lo stadio, hanno posteggiato sul piazzale scaricando i tifosi. A poche centinaia di metri c'è il bar Novara ritrovo dei tifosi più passionali. Gli ultras bustocchi per raggiungere lo stadio hanno dovuto transitare davanti al locale e qui sono venuti a contatto con alcuni supporter del Novara. Dalle parole agli sfottò reciproci si è passati ben presto al lancio di oggetti, palle di neve dall'una e dall'altra parte. Il bar Novara ha avuto danneggiate un paio di vetrine. L'intervento di un'auto dei carabinieri con sirena e lampeggiante ha contribuito a ristabilire la calma anche se ormai gli animi erano eccitati.

La porta d'ingresso a vetri del bar Novara danneggiata dagli ultras della Pro Patria

In campo le due tifoserie, oltre ai consueti cori si sono sfogate lanciando palle di neve all'indirizzo dei portieri avversari. L'arbitro ha anche richiamato il capitano del Novara Casabianca. Nessun dirigente novarese si è portato verso la curva Nord per fare opera di persuasione nei confronti dei tifosi.

Durante la partita c'è stato anche chi ha avuto il tempo di danneggiare un'auto targata Varese posteggiata sul piazzale. E' stato però sorpreso dai carabinieri che l'hanno arrestato per danneggiamento e resistenza a pubblico ufficiale. E' Antonino Pergolizzi, autista novarese di 25 anni. Sono stati denunciati a piede libero anche tre tifosi novaresi: Fabio [illegible], Fabrizio Conti, e Paolino Callipari e due di Busto Arsizio: Giovanni Lattuada e Cristiano [illegible].

Polizia e carabinieri di Novara e Busto stanno identificando anche altri tifosi, in particolare gli ultras bustocchi che occupavano il primo pullman della carovana. [c. s.]

Un'anteprima sul programma dei festeggiamenti patronali del 22 gennaio

Anche i maghi per S. Gaudenzio

Iniziative tra sacro e profano a partire da sabato 20. Nelle vie del centro bancarelle e stand
Deroga comunale per l'apertura dei negozi. In piazza Martiri saranno esposte cento nuove «Y»

NOVARA. Festa patronale tra sacro e profano con visita allo Scurolo del Santo, maghi e «marunat». Mancano ancora due settimane alla celebrazione di San Gaudenzio ma in città è già iniziato il conto alla rovescia per onorare il patrono.

Come sempre sarà una manifestazione varia con momenti liturgici e di folclore popolare. Si sta lavorando su questi due fronti per la kermesse che in città s'inizierà sabato 20. E' pronto il ricco programma religioso e in contemporanea [illegible] Comune di Novara, tramite l'assessorato al Commercio, sta preparando [illegible] programma di iniziative.

La patronale coincide infatti con il calendario di aperture straordinarie festive, promosso [illegible] collaborazione con l'Ascom. In linea di massima il programma [illegible] è già stato definito dall'assessore Luciano Bistaffa. A Novara arriveranno dei maghi e alcuni comici, che animeranno con gag e predizioni sul futuro le vie del centro storico attorno la basilica di San Gaudenzio durante le tre giornate di festa.

Già previsto il ritorno delle bancarelle dei «marunat», i venditori delle classiche collane [illegible] marroni. Con loro ci saranno anche stand di artigianato. «Abbiamo pensato - dice Bistaffa - anche ad una vetrina di prodotti locali. Il progetto è ancora allo studio».

L'anno scorso bancarelle [illegible] «marunat» erano stati posizionati anche in piazza Martiri. Quest'anno non sarà più possibile, in quanto l'area sarà occupata lunedì 22 dalla presentazione della nuova «Lancia Y», che dopo il battesimo di sabato 14 a Torino, chiederà la «benedizione» del santo patrono novarese.

L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con il concessionario «Clerici»: ne saranno esposti 100 esemplari che illustrano l'ampia gamma cromatica della nuova utilitaria Lancia. In piazza sarà allestito anche un «Bus Lancia» che fornirà tutte le indicazioni sulla vettura. Sarà anche consentito provarla.

Con la festa patronale prende il via il calendario '96 delle deroghe festive dei negozi. «Ho deciso - dice Bistaffa - [illegible] concedere l'apertura a tutti i commercianti, alimentari e generi vari perché la festa patronale è fonte di richiamo anche da fuori [illegible] provincia».

Davanti alla Caritas sarà allestito come di consueto il banco di beneficenza; il ricavato [illegible] destinato alle opere di solidarietà che la Caritas segue durante l'anno. Il programma religioso s'inizia sabato alle 16 con la solenne apertura dello Scurolo e la presentazione della nuova cappella del Santissimo Sacramento e dei restauri della cappella della «Buona morte».

La celebrazione sarà presieduta dal vescovo di Novara monsignor Renato Corti e da monsignor Gury, vescovo di Korsun, del patriarcato russo-ortodosso di Mosca. Si prosegue domenica, in attesa della grande cerimonia di lunedì, concelebrata dal vescovo di Novara [illegible] monsignor Aldo Del Monte, vescovo emerito di Novara, che sarà presente nel venticinquesimo anniversario di Episcopato. Nel pomeriggio, durante l'apertura dello scurolo, concerto della «Cappella strumentale» di Paolo Monticelli. Un altro concerto, giovedì 25, sarà eseguito in Basilica. Le manifestazioni proseguiranno fino a lunedì 29 gennaio.

Cristina Meneghini

I «marunat» sono da sempre fra i simboli della festa patronale di Novara

Immagini e testi dello sterminio nazista, si apre oggi

In mostra all'Albertina «La gioconda di Lvov»

NOVARA. Appena [illegible] fotogrammi. Frammenti di un documentario d'epoca sul linciaggio nazista di alcune donne ebree [illegible] Lvov (Leopoli). Scomposti in centinaia di particolari [illegible] riassemblati in un «collage» di pochi secondi. Senza commento. Unica colonna sonora, il lento rumore di un treno. Frammenti, eppure riassumono [illegible] straordinaria efficacia i drammi del genocidio, delle persecuzioni razziali, delle deportazioni.

E' la Primavera del 1969 quando quell'audiovisivo, intitolato «La Gioconda di Lvov» viene proiettato per la prima volta a Verbania, durante l'Incontro nazionale [illegible] fotografia.

Adesso dà il titolo all'originale mostra [illegible] itinerante, allestita dell'Istituto Storico della Resistenza in valle d'Aosta, che s'inaugurerà oggi alle 17 alla Barriera Albertina di largo Costituente a Novara, [illegible] il patrocinio della Provincia [illegible] Novara, assessorati alla cultura e all'Istruzione.

Alla presentazione intervengono Adolfo Mignemi, direttore dell'Istituto storico della Resistenza in Provincia di Novara e di Paolo Momigliano Levi. Espone su grandi pannelli, accompagnate da agili schede, «Immagini "spontanee" e testi relativi ai fatti dello sterminio». Con una nuova formula di comunicazione da parete «che solleciti, oltre alla riflessione - auspicano i promotori - anche l'interesse alla lettura attraverso libri e documenti che vengono [illegible] indicati».

Il percorso [illegible] apre appunto con «La Gioconda di Lvov» e prosegue con una serie di immagini tematiche che dalla «nascita della Polona "Juden frei"» raccontano vari momenti della tragedia, dal bambino impazzito a 8 anni che urla «Voglio rubare, voglio mangiare, voglio essere [illegible] tedesco!» alla «certa consuetudine [illegible] l'atroce per rendere l'orribile familiare».

«Le fotografie spontanee dello sterminio negli anni 1939-1945 - spiegano gli organizzatori - qui sono usate come scatole aperte: all'interno si trova la fotocopia dell'immagine con quelle di due pagine [illegible] un libro che si consiglia di leggere».

E la Gioconda evocata dal titolo, che nel celebre dipinto di Leonardo testimonia l'uscita dalle «tenebre» del Medio Evo e l'ingresso nel Rinascimento, [illegible] l'accostamento [illegible] Leopoli diventa invece sinonimo di uno dei più cupi periodi della Storia. Che a cinquant'anni di distanza non bisogna dimenticare, ma ancora occorre capire. Fino in fondo, perché l'orrore non [illegible] possa ripetere.

La mostra sarà visitabile fino al [illegible] febbraio, tutti giorni dalle 16 alle 19. Le scuole, previa prenotazione, potranno utilizzare le mattinate del lunedì, giovedì, venerdì, dalle 10 alle 12. **[p. ben.]**

INCONTRO

Testimoni dalla Croazia

«Pace fatta? Testimonianze dalla Croazia: le voci dei volontari»: se ne parla stasera alle 21 alla Barriera Albertina a Novara in un incontro organizzato dai Beati costruttori di pace. Intervengono Da[illegible] Bekkering, volontario dell'organizzazione internazionale Balka Peace Team, e Tonci Maijc, presidente del Comitato per i diritti umani di Split (Croazia). Il Balka Peace Team [illegible] occupa [illegible] dare [illegible]stegno ai diversi gruppi umanitari nell'ex Jugoslavia. Tra questi c'è il Comitato diretto [illegible] Maijc che offre aiuto legale ed economico alle famiglie vittime della pulizia etnica: molte persone hanno perso la casa, [illegible] diritto di andare a scuola, l'assistenza sanitaria e persino la patente. I due relatori sono arrivati a Novara ieri. Oggi pomeriggio discorrono con gli studenti del Fauser, stasera [illegible] alla Barriera Albertina mentre domani incontrano i cittadini di Borgoticino (alle 21 nella sala consiliare del municipio). **[b. c.]**

Coldiretti in tv

«Salotto verde per i problemi dell'agricoltura

NOVARA. L'agricoltura va in tv. Dopo il programma della Confederazione italiana agricoltori, adesso è la Federazione provinciale Coltivatori Diretti di Novara e Verbano Cusio Ossola a proporre una nuova trasmissione su AltaItalia.

Si chiamerà «Salotto verde» e, una volta al mese, proporrà un dibattito sui temi dell'agricoltura in generale e di particolare attualità, [illegible] riferimento alla situazione novarese, coinvolgendo relatori locali e nazionali.

S'incomincia giovedì sera alle 20,50, con un confronto sulla riforma del riso. Interverranno Enrico Villa, direttore del «Risicoltore»; Giuseppe Rosso, presidente del Comitato intersindacale risicoltori italiani; Angelo Politi dell'Unionrisi. Inoltre Giuseppe Locatelli e Giuseppe Parisi (rispettivamente presidente e direttore Coldiretti) e Gianfranco Quaglia di «La Stampa».

La prima puntata del «salotto verde» sarà replicata venerdì alle 13,15. **[r. s.]**

Si sposta al Cim?

Mercato ingrosso sono in arrivo 300 milioni

NOVARA. Arrivano trecento milioni per il mercato ortofrutticolo all'ingrosso, ma l'amministrazione comunale sta già pensando al suo trasferimento nel Centro Intermodale Merci.

Gli operatori avevano lanciato [illegible] grido d'allarme nei giorni scorsi per le pessime condizioni del tetto della struttura. In primavera partiranno, grazie allo stanziamento di 300 [illegible], i lavori di ristrutturazione delle parti più danneggiate. «Ma bisogna pensare - dice l'assessore al Commercio Luciano Bistaffa - che per rimetterlo a nuovo ci vorrebbero miliardi. A questo punto sarebbe meglio costruire una nuova struttura, con l'intervento dei commercianti stessi».

La prospettiva è quella di realizzare la nuova sede all'interno del Cim: l'area intermodale attrezzata garantirebbe migliori servizi di supporto e collegamenti più agili.

Su questo argomento l'assessore Bistaffa incontrerà gli operatori del Cim lunedì 15 gennaio. **[c. m.]**

Già circoscritta

Una fuga di gasolio in Lomellina

VIGEVANO. Due ore di allarme domenica pomeriggio alla periferia della città per un inquinamento da gasolio che ha riportato subito alla mente il grave disastro dell'oleodotto. A meno di due chilometri dal punto in cui nel marzo scorso si ruppe una condutture della Snam, [illegible]versando nel terreno del Parco del Ticino circa un milione di litri di idrocarburi, è infatti tornato ad affiorare gasolio. La sostanza inquinante è stata segnalata verso le 16,30 all'interno del cavo Bellerio, [illegible] roggia irrigua privata che scorre in zona Gambolina. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco, insieme con i vigili urbani e il personale dell'ufficio tecnico comunale [illegible] dell'ufficio d'igiene dell'Ussl. I vigili hanno posato nel [illegible] d'acqua barre assorbenti a base di granulato, riuscendo a delimitare l'inquinamento. Le successive verifiche hanno escluso che il gasolio provenisse dal sottosuolo. Con tutta probabilità si [illegible] trattato dello scarico abusivo di qualche fabbrica. **[c. br.]**

Oggi in assise un rappresentante di Biella per duplice omicidio

Uccise [illegible] coltellate due anziani per trentamila lire e poco oro

BIELLA. Cercava un tesoro, trovò trenta mila lire, undici assegni inutilizzabili e pochi oggetti d'oro. [illegible] lasciò dietro di sé due cadaveri, una coppia di anziani pensionati prozii della moglie uccisi a coltellate: lei di 77 anni, lui novantenne.

Il libro nero dell'orribile delitto del primo febbraio '95, dove in una casetta di Ronco Biellese trovarono la morte i coniugi Mario Sola e Ada Scaramal, sarà riaperto questa mattina nell'aula della Corte d'Assise di Novara. Sul banco degli imputati Luigi Auletta, 31 anni, rappresentante di ceramiche che il gioco d'azzardo ha ridotto sul lastrico e trasformato in un assassino da Arancia meccanica. Prima di finire la donna [illegible] una serie di pugnalate, il killer la spinse contro lo stipite di una porta, rompendole la spina dorsale. «Le ho detto 'tirati su' - racconto poi agli inquirenti -. Lei mi rispose 'lasciami respirare'. La trascinai fino al letto e [illegible] rimase sdraiata, con le gambe che penzolavano dal bordo».

Il [illegible] avvocato difensore, Giancarlo Bertagnolio, chiederà nuovamente una perizia psichiatrica. Il legale lo aveva già fatto a suo tempo, rivolgendosi al gip Bernardini. Ma il giudice allora [illegible] era rifiutato, sostenendo che Auletta non era un pazzo, ma doveva essere giudicato come persona capace di intendere e di volere.

Il duplice omicida Luigi Auletta

La strada per l'ergastolo sembra così segnata: la famiglia dell'omicida si è anche rifiutata di risarcire i danni, una mossa che almeno tecnicamente (ma assai discutibile sotto [illegible] profilo morale) avrebbe rappresentato per la difesa un minimo appiglio.

Oggi Luigi Auletta, in aula sarà anche completamente [illegible]lo: la giovane [illegible] bella moglie Barbara, che tanto lo aveva difeso subito dopo l'arresto, ha già chiesto la separazione.

Lui, dal carcere, le ha scritto una lettera, un po' per chiederle perdono e un po' cercando di scaricare la responsabilità dell'accaduto anche [illegible] chi gli aveva parlato della presenza di tutti quei soldi nella casa di Ronco: 250 milioni che invece erano già stati versati in banca.

«Mi rendo conto di essermi rovinato - ha scritto l'omicida alla moglie -. Capisco che [illegible] molto amareggiata nei miei confronti. Accetterò ogni tua volontà...».

Daniele Pasquarelli

IN BREVE

[illegible]

I vicini danno l'allarme anziana trovata [illegible] in casa

Da [illegible] giorni i vicini non la vedevano più varcare la soglia della sua casetta, in via Orta 106 a Vigevano, [illegible] così ieri mattina, allarmati, hanno avvisato la sorella. Quest'ultima ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che sono entrati nell'abitazione forzando [illegible] finestra. Purtroppo i sospetti erano fondati: Maria Susto, 73 anni, giaceva [illegible] terra in cucina, [illegible] senza vita. Il decesso potrebbe risalire anche a qualche giorno addietro. La donna, originaria della provincia di Rovigo, vedova e senza figli, [illegible] tutta probabilità è stata stroncata da [illegible] malore. **[c. br.]**

NOVARA

Anticipato a stamane lo spettacolo per le scuole

E' stato anticipato a questa mattina, con inizio alle 9, al teatro Coccia lo spettacolo per gli alunni delle scuole elementari «La biblioteca di Omero». La pièce fa parte della rassegna «Teatro ragazzi» ed è portato [illegible] scena dagli attori della compagnia «Accademia perduta-Romagna teatri» di Forlì, diretta da Claudio Casadio. Organizza l'assessorato comunale all'Istruzione. **[b. c.]**

LETTERE AL GIORNALE

Impianti dei rifiuti l'Italia è in ritardo

«Con riferimento alla nota "in breve" «Gli impianti rifiuti si adeguino agli obiettivi Cee» pubblicata su «La Stampa», vorrei ricordare che l'Italia è in ritardo nel recepimento della [illegible] direttiva Cee in tema di autocertificazione dei cicli produttivi. Es[illegible] si porrebbe oggi da parte delle aziende come una lodevole iniziativa spontanea, non regolamentata dallo Stato, e quindi di incerto peso nelle diatribe sulle questioni ambientali. Il suggerimento di Maurizio Cancelmo da Bruxelles [illegible] autorevole, ma inadeguato. I due casi - dell'inceneritore consortile e di quello Thermoselect - non sono da porsi sullo stesso piano. L'inceneritore consortile ha passato [illegible] suo tempo il vaglio della Conferenza regionale dei servizi, è stato regolarmente autorizzato dalla Regione, sta sottoponendosi ad un meticoloso collaudo funzionale e ambientale da parte di esperti nominati dagli enti pubblici. L'inceneritore Thermoselect non è mai stato autorizzato dalla Regione (che lo disconosce) e [illegible] non ha mai subito alcun collaudo, è stato sottoposto ad un'unica analisi dei gas nel febbraio 93 e recentemente ad alcune analisi delle acque di scarico, i cui esiti hanno portato i dirigenti Thermoselect alla revoca dell'autorizzazione allo scarico e ad una formale incriminazione (cianuri, e non solo).

Amelia Alberti, Legambiente

Un ringraziamento al questore di [illegible]

A nome di tutti i residenti del condominio S. Antonio, da me amministrato, intendo porgere [illegible] dottor Tarantino, questore di Novara, i nostri più sentiti ringraziamenti per l'operazione svolta e brillantemente portata a termine dalle squadre Mobile e Volante in occasione dell'arresto dei due cittadini slavi, avvenuto nella sera del [illegible] dicembre all'interno di un appartamento dello stabile, dove le persone si erano illegalmente introdotte.

L'amministratore dello studio Pani, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000, **Arona:** 0322 51.61; **Borgomanero:** [illegible] 843.083, **Domodossola:** 0324 [illegible] **Galliate:** 862.222, **Oleggio:** 93.500, **Omegna:** 0323 61.900/63.669; **Gravellona Toce:** 0323 848559-865000; **Stresa:** 0323 33.360; **Trecate:** 777.900

Verbania: 0323 405 000-556 000-55.61 61; **Baveno:** 0323 924222; **Mergozzo:** 0323 80 705; **Orta:** 0322 911.900; **Grignasco:** S.r.e 0163 41.86 17; **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322 96.74.56; **Lesa:** 0322 76.697, **Piedimulera:** 0324 83 188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** 0322 / 51 61; **Borgomanero:** [illegible] / [illegible]; **Domodossola:** 0324 / 491.334. **Oleggio:** 91.157. **Omegna:** 0323 / 86.81.11. **Stresa:** 0323 / 31.844; [illegible] **(Pallanza):** 0323 / 541.318

FARMACIE

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: Comunale, villaggio Dalmazia, tel. 43.10.03 con orario [illegible] dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12.30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e Comunale, c.so Mazzini, 16 tel. 39.85.13 con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8.45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Cameri: *Comunale 2*, via Baracca, 22 tel. 51 81.15

Borgolavezzaro.

Dormelletto: *Reposs*, c.so Cavour, 102 tel. 0322/49 71.31

Oleggio: *Paracchini*, via Verjus, 11 tel. 91.314

Gargallo: *Slondrini*, [illegible] Marconi, 10 tel. 0322/94.622

Gattico: *Fanchini*, via Roma, 34 tel. 0322/83 81.55

Verbania (Pallanza): *Miais*, [illegible] Azari, 1 tel. 0323/55.63.42

Cannero Riviera: *Moro*, [illegible] Marconi, 15 tel. 0323/78.80.

Belgirate: *Capone* via [illegible], [illegible] tel. 0322/76445

Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta, 12 tel. 0322/90.117

Quarna Sopra: *Milano*, p. Zolanetta, 5 tel. 0323/85.60 98

Domodossola: *Comunale*, p. Rosselli, 6 tel. 0324/24 [illegible]

Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale, 43 tel. [illegible]

Malesco: *Bovio*, via Tre Acque, [illegible] 0324/92 310

Cannobio: *Calatucci*, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323/70.178

Serravalle Sesia: *Passerini*, c.so Matteotti, 217 tel. 0163/45 97.01

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Pietro Ingargiola; Daniele Sabino Alagna; Bryan Borroni; Agnese Alampi; Ilaria Adrignolo; Federica Carmagnola; Giovanni Casabianca; Thomas Manzoni; Marika Ebd El Khalek Mohamed; Martina Marlone; Erica Roveda; Roberta Godio; Sara Schenone; Andrea Carnaghi; Riccardo Puglisi; Antonella Massenzio.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Fondi per i bambini disagiati

L'Associazione volontari servi[illegible] internazionale ha organizzato una raccolta fondi con l'Associazione Titolari di Farmacia [illegible] sostegno di bambini disagiati. Le offerte possono pervenire ad Aurelio Mategazza, di Caltignagna, oppure [illegible] Giulio Lapidari di Omegna. **[c. m.]**

[illegible]

Baveno, nuovi [illegible] in biblioteca

A Baveno sono cambiati gli orari di apertura della biblioteca civica. I cittadini vi possono accedere ora il martedì e il giovedì dalle 14 alle 17, il venerdì dalle 9 alle 12 [illegible] il sabato sia al mattino che al pomeriggio nelle fasce orarie suddette. **[s. r.]**

POLITICA

«Idee di futuro» [illegible] ha una sede

Ha una sede il Centro di ricerca e di iniziativa culturale «Idee di futuro» coordinato da Alberto Pacelli. E' [illegible] Novara in corso Risorgimento 100. Gli incontri si tengono ogni martedì sera dalle 20,30. Informazioni al 696408 (fax 471888). **[b. c.]**

UNIVERDE

Corso di storia dell'arredamento

Tra le nuove proposte dell'Università Verde di Novara c'è un [illegible] di storia dell'arredamento, che [illegible] propone di esaminare le realizzazioni più significati[illegible] dal Cinquecento al Novecento. E' prevista la proiezione di diapositive. Il corso si terrà ogni lunedì [illegible] giovedì al G1 cultura di via del Cormine; docente è l'architetto Pietro Cimino. Informazioni al 611025. **[c. m.]**

PREVENDITE

Rassegna d'essai [illegible] Cameri

Al cinema Ballardini di Cameri sono aperte le prevendite per «Rassegna d'essai '96», una serie di proiezioni che s'iniziano il 18 gennaio con «Pocahontas». In cartellone «Il primo cavaliere», «Terra e libertà», «Apollo 13», «I ponti di Madison County» [illegible] «Nel bel mezzo di un gelido inverno». Il [illegible] della tessera è di 25 mila lire. **[c. m.]**

Ieri mattina molti incidenti a causa delle pessime condizioni per la viabilità

Ghiaccio, incubo sulle strade

Disagi soprattutto nelle valli dell'Ossola. Decine di feriti medicati e dimessi nel Novarese
Lo scontro più grave è avvenuto in Lomellina: una donna di Robbio è in prognosi riservata

DOMODOSSOLA. Strade ridotte a lastre di ghiaccio, moltissimi incidenti ma per fortuna quasi tutti di lieve entità. La gelata dell'altra notte ha creato un po' ovunque grossi disagi per chi, al mattino, è stato costretto a mettersi in auto per raggiungere il posto di lavoro. La situazione più critica nelle valli ossolane dove fino alle prime ore del pomeriggio di domenica erano caduti alcuni centimetri di neve fresca che avevano costretto all'uso delle catene. Con l'abbassamento della temperatura l'effetto-saponetta è stato inevitabile.

In Valle Vigezzo il tratto da Ca' Turbino a Santa Maria Maggiore, ed in particolare il lungo viadotto di Gagnone, è quello che continua a presentare più rischi. Almeno una decina i testacoda e le sbandate che si sono risolti solo con spavento e qualche botta per la carrozzeria. Sabbia e sale non sono stati del tutto sufficienti a scalfire la coltre di ghiaccio.

L'altro punto in cui la Polizia stradale raccomanda particolare prudenza è da Pieve Vergonte ad Anzola d'Ossola, lungo la superstrada. Transitabile, sempre con catene a bordo, il passo del Sempione. Ma a valicarlo, in questi giorni di festa, sono stati soprattutto gli svizzeri che, almeno per una volta, hanno dovuto cercare la neve sul nostro versante.

A causa del ghiaccio sono numerosi gli incidenti anche sulla tangenziale di Novara (foto) I disagi spariti nel corso della mattinata si sono ripresentati in serata quando il termometro è tornato ad abbassarsi

Stessa situazione di rischio lungo le strade del Verbano, in particolare in Cannobina. Incidenti, con una decina di feriti che guariranno tra i 10 e i 30 giorni ed hanno avuto bisogno dell'assistenza del Pronto soccorso, anche sulla provinciale Novara-Borgomanero e sulla Arona-Romagnano Sesia. Cinque gli interventi sulla tangenziale di Novara tra Galliate e Cameri. Lo scontro più grave è invece avvenuto alle 9 sulla statale dei Cairoli all'incrocio con la circonvallazione di Tromello. Una donna di 31 anni residente a Robbio, Marianna Cardia, ha perso il controllo della propria Fiat Uno, che si è schiantata contro un camion. La conducente ha riportato gravi lesioni: condotta dalla Croce Garlaschese al pronto soccorso di Vigevano, le è stato diagnosticato un trauma cervicale con slittamento della sesta vertebra sulla settima. Una situazione molto delicata, così i medici hanno disposto il trasferimento nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Voghera, specializzato negli interventi chirurgici alla colonna. La prognosi è riservata. In quello stesso punto, in un fossato, c'era un'auto uscita di strada poco prima.

L'emergenza-ghiaccio, rientrata non appena il sole ha iniziato a sciogliere l'insidiosa patina, è poi riesplosa in serata con altri incidenti sempre lievi. Le temperature, per tutto il giorno, si sono mantenute basse: la minima a meno 1 e la massima 7 gradi (l'altro ieri più 2). E nei prossimi giorni è attesa neve a bassa quota. [r. s.]

IN BREVE

[illegible]

Morto in Giappone a 79 anni il missionario don Roberto

E' morto in Giappone, a Tokyo, dove faceva il missionario, il salesiano don Roberto Crevacore, 79 anni, originario di Veruno. Si trovava in Giappone dall'autunno del '36. [m. g.]

[illegible]

Il sindacato pensionati ha sede a villa Cicogna

Ha trovato sede il sindacato pensionati della Cisl: l'ufficio è aperto a villa Cicogna il martedì e venerdì, dove nei giorni scorsi la Lega intercomunale pensionati ha tenuto l'assemblea costituente alla presenza del segretario generale Cisl Riccardo Pezzana e dei segretari territoriali Lino Antonione e Giancarlo Battioni. [c. m.]

NOVARA

Si stacca una persiana che sfiora i passanti

Ancora proteste e polemiche per le condizioni del palazzo diroccato di corso Italia. Sabato scorso nelle prime ore del pomeriggio in via Ravizza si è sfiorata la tragedia. Un gruppo di ragazzi stava passeggiando nella zona quando una persiana si è staccata dal cornicione ed è precipitata sulla strada, dopo essere rimbalzata sulle transenne. «Siamo sottoposti ad una minaccia continua - dicono alcuni abitanti della zona - bisogna prendere provvedimenti». [c. m.]

TRECATE

Lega, un altro cambio alla segreteria

Ancora un cambio nella segreteria della Lega Nord. Roberto Almasio, attuale segretario, ha lasciato la delega a Domenico Casuscelli, dopo essere stato nominato segretario dell'Ovest Ticino [c. m.]

GOZZANO

Un miliardo per fognature di Auzate e Bugnate

Verrà speso un miliardo per rinnovare le fognature delle frazioni di Auzate e Bugnate. Il progetto preliminare è stato affidato al professionista aronese Giorgio Cerin. [m. g.]

BORGOMANERO

Studentessa di Cavallirio ferita in un incidente

Una studentessa di Cavallirio, Silvia Nicolini, 17 anni, è rimasta ferita in un incidente sul Lungoagogna fra viale Dante e via Scuole. La giovane era in auto con Giuseppe Cordaro, 20 anni, di Borgomanero, la cui auto si è scontrata con un veicolo guidato da Salvatore Iannotta, 26 anni, di Pogno. [m. g.]

Gozzano, cerimonia nella Basilica di San Giuliano in occasione della festa patronale

Il vescovo ordina tre nuovi diaconi

Sono Roberto Garbasso di Novara, Piercarlo Comazzi di Marano Ticino, Giuseppe Cerri di Massino Visconti. A loro monsignor Corti ha consegnato una lampada, simbolo del messaggio da diffondere

GOZZANO. E' stato monsignor Renato Corti, vescovo di Novara, ad ordinare domenica pomeriggio nella Basilica di San Giuliano tre nuovi diaconi permanenti ed a conferire due Lettorati ai laici.

I tre nuovi diaconi sono Roberto Garbasso, 43 anni, di Novara; Pier Carlo Comazzi, 31 anni, di Marano Ticino; Giuseppe Cerri, 44 anni, di Massino Visconti.

Cerri, è un tecnico, specializzato nella riparazione di elettrodomestici e dall'86 nella comunità «Maria Bambina» di Meina. Comazzi, è un tecnico dell'Istituto Donegani di Novara, e da anni è impegnato nel servizio pastorale a Marano Ticino.

Infine Roberto Garbasso, novarese, dipendente di una ditta di pompe funebri, sposato con due figli: per lui, secondo le norme canoniche, c'è voluto il consenso scritto della moglie.

Ai tre diaconi il Vescovo ha consegnato una lampada, il simbolo del messaggio evangelico che dovranno diffondere nei luoghi di lavoro. Il diaconato è fra l'altro uno dei momenti di passaggio verso il sacerdozio, ed è stato riproposto dal Concilio Vaticano Secondo quale grado permanente della gerarchia ecclesiastica.

I diaconi permanenti possono svolgere alcune funzioni che prima erano esclusivamente compito del sacerdote, anche se non hanno la possibilità di dire messa: questo ruolo è stato incentivato per rendere sempre più importante la presenza dei laici all'interno della comunità ecclesiale.

Domenica il vescovo ha conferito il ministero del lettorato a Dino Romano, di Borgomanero, e Giuseppe Ferro, di Novara. Stefano Grandi, di Meina, ha invece presentato ufficialmente la domanda per diventare diacono permanente.

La cerimonia è coincisa con la funzione religiosa con cui i gozzanesi hanno ricordato il loro patrono, San Giuliano. [m. g.]

Roberto Garbasso, è diacono

IL PERSONAGGIO

«Don» con moglie e figli

Fra le prerogative di un diacono permanente c'è anche l'appellativo di «don»: che effetto le fa? «Alle persone che mi conoscono ho raccomandato di continuare a chiamarmi Roberto; certo, da un lato mi fa un effetto singolare, comunque si tratta di un titolo che viene dato a chi è stato ordinato con l'imposizione delle [illegible] da parte del Vescovo». Fra i tre nuovi diaconi, la storia di Roberto Garbasso, [illegible], è la più singolare. Sposato con due figli, 43 anni, è autista necroforo per un'agenzia di pompe funebri: «C'è il pericolo che il diaconato diventi un optional del mio lavoro, e questo ovviamente è da evitare. Non lavoro per un'agenzia 'col prete incorporato' E non sono tenuto a benedire salme se non richiesto dai parenti». Garbasso è arrivato al diaconato «dopo aver ritrovato la fede, persa nel periodo [illegible] militare. Ora il mio ministero sarà nelle parrocchie del centro, soprattutto in Cattedrale». [m. g.]

UN DOCENTE CHE NON SALE IN CATTEDRA

L'insegnante novarese di Coverciano parla di scienza calcistica in tv, accanto a Idriz e Fabio Fazio

«Utilizzate la cordicella, non il computer»

Lello Antoniotti, prof degli allenatori, a «Quelli che il calcio...»

FABIO Fazio l'ha presentato come «il professore degli allenatori» ed Idris ha aggiunto che è la più grande autorità in materia di tecnica calcistica.

Così Lello Antoniotti, 67 anni, colonna del Novara degli Anni Cinquanta, attualmente insegnante al Centro Sportivo di Coverciano, è stato presentato domenica pomeriggio dal conduttore della trasmissione televisiva «Quelli che il calcio...». Antoniotti aveva iniziato a giocare nella Sparta, [illegible] Novara; poi è andato alla Pro Patria, nella Lazio, nel Torino, nella Juventus per tornare nel Novara.

Una puntata, quella di domenica, che ha visto un'altra ospite novarese, la moglie del calciatore del Venezia Fabio Scienza, ossolana, che per una volta non ha seguito il marito «dal vivo» e ha visto la partita alla tivù dello studio televisivo: «Ma vista in tivù - ha esclamato la signora Scienza - della partita non si riesce a capire quasi nulla. E' molto meglio vederla allo stadio, però qui mi sono molto divertita».

Lello Antoniotti e Fabio Fazio, protagonisti a «Quelli del calcio che...»

Al «professor Antoniotti» è stato subito chiesto di definire la «scienza calcistica», e da buon novarese pragmatico ha risposto che «il football non è una scienza esatta, ognuno, per fortuna, la interpreta come meglio crede e secondo le circostanze».

Fra gli ospiti della trasmissione c'era Silvio Ceccato, docente universitario e professore di cibernetica all'università di Roma, che a Coverciano è stato invitato dalla federazione per tenere un corso agli allenatori e illustrare come una scienza del calibro della cibernetica possa influenzare le sorti del campionato.

«Dove volete arrivare? - ha chiesto Fazio - Al pallone telecomandato? E Lello Antoniotti che cosa ne pensa degli allenatori che utilizzano la cibernetica ed il calcolatore elettronico?».

«Facciano pure: cinquant'anni fa gli allenatori usavano per gli allenamenti la cordicella, oggi utilizzano il computer. Va benissimo, purché non si dimentichino che la cordicella, cioè la preparazione atletica, rimane indispensabile, e senza i Zola, i Baggio ed i grandi campioni non si riescono a vincere i campionati e le coppe».

Idriz ha chiesto se il gioco di oggi è molto cambiato rispetto a quello degli anni Cinquanta: «E' sicuramente più combattuto - ha risposto Antoniotti - ed anche molto più difficile».

Chi è il giocatore più forte di tutti i tempi, Maradona o Pelé? Alla domanda di Fazio, Lello Antoniotti ha risposto con diplomazia, anche perché probabilmente è impossibile stilare classifiche: «Pelé resta il numero uno, Maradona comunque è stato un giocatore di classe straordinaria, eccezionale».

Fra i novaresi «fissi» della trasmissione, si è fatto sentire anche il regista Paolo Beldì, supertifoso della Fiorentina, che al pareggio dei viola, 2-2, a Roma, ha inserito a tutto volume l'inno della squadra gigliata.

Marcello Giordani

Preoccupazione in valle per il futuro di alcune produzioni legate alle terme

«Crodo difende lo stabilimento»

Il sindaco ha già incontrato i rappresentanti sindacali interni e garantisce: «Ci sono accordi sul livello occupazionale che devono essere mantenuti». I dipendenti sono 130, in estate 200

CRODO. Nell'Ossola il mondo delle bollicine è in agitazione. Ci sono forti timori sul futuro dello stabilimento di Crodo che produce le celebri acque minerali e il Crodino, il tanto reclamizzato aperitivo biondo, oltre a una serie di bibite. Un complesso che occupa stabilmente 130 dipendenti, oltre 200 in estate con il lavoro stagionale.

Le preoccupazioni sono state manifestate dalle organizzazioni sindacali di categoria e dalla rappresentanza aziendale dopo una serie di incontri con la società Campari, che aveva rilevato dal gruppo olandese Bols le attività delle Terme di Crodo. Si parla dello scorporo delle acque minerali e della cessioni di alcuni prestigiosi marchi. Per ora sono soltanto voci che però circolano con insistenza anche a Crodo, dove hanno creato particolari apprensioni.

«Dopo l'acquisizione del gruppo Bols da parte della Campari - afferma una nota sindacale - sembra delinearsi, per il comparto delle acque minerali, una strategia di cautela. Infatti, è stato venduto lo stabilimento di Montecchio e gli investimenti previsti nell'accordo del '94 non sono stati realizzati. La società, nel contempo, ha dichiarato di tenere sotto osservazione lo stabilimento di Crodo che non funziona al massimo delle sue potenzialità».

Entro il mese è in programma un incontro per un'ulteriore analisi della situazione di tutto il gruppo. Si dovrebbe quindi avere presto un quadro più chiaro delle prospettive dello stabilimento di Crodo. Ma le organizzazioni sindacali hanno già messo le mani avanti: «Ribadiamo fin d'ora che gli impegni assunti in fatto di investimenti, nuove produzioni, strategie di mercato vanno totalmente confermati. Così come va garantito il mantenimento delle produzioni in atto nello stabilimento di Crodo. Anzi, si dovrà puntare al potenziamento proprio a cominciare dal Crodino. Per il sindacato è un punto irrinunciabile».

Anche il sindaco Elio Vincler si è già mosso e ha avuto un incontro con i rappresentanti sindacali aziendali: «Seguiremo attentamente gli sviluppi della vicenda. Anche in Comune sono arrivate voci di scorpori e cessioni che dovranno comunque essere verificate. Ci sta particolarmente a cuore il problema occupazionale. Lo stabilimento è la principale fonte di lavoro per il paese e l'intera valle. Al momento del rinnovo della concessione per lo sfruttamento delle sorgenti erano state poste precise condizioni sul mantenimento dei livelli occupazionali e investimenti per 24 miliardi destinati al potenziamento delle produzioni. Impegni che non possono essere disattesi anche con un passaggio di proprietà».

Oltre alle Terme di Crodo, alla Davide Campari erano passati altri marchi prestigiosi del gruppo Bols come Vov, Cynar e Riccadonna. Può darsi che il riordino riguardi anche questi settori. Lo stabilimento di Crodo è stato ammodernato con i nuovi capannoni realizzati in località Molinetto che hanno incrementato notevolmente la potenzialità produttiva. Si era parlato addirittura di un raddoppio della produzione di acque e bibite con nuovi investimenti, però non sono stati fatti.

Nel capitale della società acque e terme di Bognanco sono invece entrate le banche creditrici del gruppo Ciarrapico. Gli istituti di credito che avevano costituito un consorzio di garanzia per una parte dell'aumento di capitale da 69 a 198 miliardi si sono ritrovate in portafoglio, al termine dell'operazione, una quota complessiva del 34 per cento della Bognanco. La sola Banca di Roma, di gran lunga la più esposta con il gruppo Ciarrapico, detiene il 20 per cento del capitale della società.

Lo stabilimento delle Terme di Crodo. In alto a sinistra il sindaco **Elio Vincler**

Adriano Velli

Sorgerà accanto al lago di Matogno

Nuovo rifugio sull'«Alta via»

CRODO. Un nuovo rifugio previsto nell'alta valle Isorno, a circa 2.000 metri di quota presso il lago di Matogno, permetterà, l'anno prossimo, di completare le attrezzature ricettive sull'Alta Via delle Alpi ossolane. A farsi carico del posto tappa è la Sezione del Cai di Nova Milanese che ha individuato una baita abbandonata impegnandosi nell'opera di restauro con la creazione di un locale in grado di ospitare una quindicina di escursionisti.

Questa iniziativa consentirà di coprire l'ultimo «buco» del percorso che abbraccia l'intera catena delle Alpi del Verbano-Cusio-Ossola da Campello Monti a Cannobio, e che è inserito nel grande itinerario nazionale del «Sentiero Italia».

La realizzazione del progetto di collegare con un segmento escursionistico unitario le valli ossolane è opera delle Sezioni del Club alpino italiano che vi sono direttamente impegnate da anni con i loro volontari. L'operazione ha riscosso subito un elevato indice di gradimento da parte di frequentatori di tutta Europa, soprattutto di tedeschi, anch'essi canalizzati dai contatti aperti con il Club alpino della Germania che è il più importante del mondo.

Ma finora questo suggestivo itinerario (che richiede un paio di settimane per essere percorso integralmente) non era ancora stato aperto ufficialmente proprio per la mancanza di qualche posto-tappa nelle aree più lontane dai centri del fondovalle.

La dotazione appare ora in via di completamento anche con la realizzazione di un altro piccolo rifugio presso l'alpe Vallaro, in Val Bognanco.

L'Ossola è inoltre interessata dal «Grande Sentiero Walser» che tocca la Formazza e Macugnaga, e che comprende il giro del Monte Rosa.

Un «tour», quest'ultimo, aperto già una quindicina di anni fa e subito frequentato da un grande numero di escursionisti.

Tale rete sentieristica del Verbano Cusio Ossola è curata dal Cai e, da qualche anno, anche da alcune Pro Loco particolarmente attive nel recupero della viabilità minore che permette di valorizzare una serie di emergenze ambientali e culturali di notevole interesse e sicura riscoperta. Il triangolo fra i laghi e le Alpi sembra particolarmente deputato al turismo ambientale anche perché è arricchito dalle aree protette del parco nazionale della Val Grande e da diversi parchi regionali.

Gli operatori ne sono sempre più convinti; i flussi turistici del duemila percorreranno queste coordinate. E' un'occasione da non perdere». Ma occorre, a questo punto, non disperdere le forze e soprattutto le volontà.

Teresio Valsesia

Tragedia sfiorata vicino a un canale nelle campagne di Villa

Un'ondata sulla jeep, salvati quattro studenti del Rosmini

VILLADOSSOLA. Un fuoristrada sul quale viaggiavano quattro liceali è stato investito da un'improvvisa onda di piena nella campagna attorno allo svincolo della superstrada di Villa. I ragazzi sono stati salvati dai vigili del fuoco. Se la sono cavata con un grosso spavento. Ma si è sfiorata la tragedia.

L'episodio è avvenuto alle 17 di ieri. Quattro studenti del liceo scientifico Rosmini di Domo, Andrea Borgomaneri, 19 anni, di Gallarate, Marco Carini, 20 anni, di Varese, Ferdinando Siciliani, 19 anni, di Cirò Marina e Paolo Rossi, 20 anni, di Varese, si sono avventurati con un fuoristrada lungo i sentieri sterrati che costeggiano il cavalcavia della superstrada nei pressi del campo sportivo di Villa. In quella zona confluiscono tutti i canali di alcune centrali dell'Enel. Rigagnoli che solcano la campagna e si gonfiano spesso all'improvviso per il rilascio delle acque. Ieri nella centrale di Villa Toce erano stati programmati alcuni lavori di manutenzione e già in mattinata erano state rilasciate le acque. Nel pomeriggio, l'operazione è stata ripetuta proprio mentre il fuoristrada con i quattro ragazzi stava attraversando un avvallamento che si è improvvisamente riempito d'acqua. L'ondata ha investito il grosso mezzo che è stato scagliato contro un albero. L'acqua è arrivata all'altezza dei finestrini. Per trovare scampo, gli studenti sono saliti sul tetto del fuoristrada. Urlando e sbracciandosi, hanno chiesto aiuto. Una automobilista che transitava sulla superstrada ha dato l'allarme. Sono accorsi i vigili del fuoco di Domodossola e i carabinieri di Villa. Con una barca a motore, i pompieri hanno raggiunto il fuoristrada circondato dall'acqua e hanno portato in salvo i quattro ragazzi. [a. v.]

I vigili del fuoco di Domo sono intervenuti con mezzi stradali e una barca a motore per salvare i quattro giovani travolti nel fuoristrada da un'ondata

Al Mottarone

Piste e sciatori controllati [illegible]

OMEGNA. Un'accurata operazione di sorveglianza sulle piste sciistiche del Mottarone è stata condotta domenica da pattuglie di carabinieri sciatori delle compagnie di Verbania e Domodossola.

Sono stati controllati la sicurezza degli impianti ed i documenti di centinaia di turisti italiani e stranieri.

La presenza dei militari dell'Arma in una delle più frequentate stazioni turistiche invernali del Vco rientra nell'ambito dell'operazione «Natale Sicuro». Un'operazione scattata nel dicembre scorso ed alla quale partecipano anche agenti di polizia e della guardia di Finanza.

La presenza dei carabinieri sulle piste sciistiche con maggior afflusso turistico sarà garantita anche nei prossimi fine settimana in tutte le stazioni invernali dell' Ossola e nell'Alto Verbano. [a. r.]

Villa, iniziativa durante la seduta per il bilancio

«Assessori, meritate zero» Un consigliere dà i voti

VILLADOSSOLA. Il Consiglio comunale del secondo maggior centro ossolano ha approvato il bilancio di previsione per il 1996.

Ma il sì all'importante strumento finanziario ha offerto un paio di curiosità che hanno calamitato l'attenzione dello scarso pubblico seduto in aula consiliare.

La prima riguarda il voto della Lega Nord, partito che siede tra i banchi dell'opposizione assieme alla lista «Impegno sociale per Villadossola».

La Lega Nord ha infatti deciso di astenersi durante il voto per il bilancio approvato con i voti della maggioranza. Senonché solo due dei tre leghisti hanno optato per l'astensione perché il senatore Marco Preioni ha ritenuto di votare a favore del bilancio.

Oltre a questa distinzione, c'è da registrare la curiosa decisione del consigliere di minoranza Angelo Modaffari (Impegno sociale per Villadossola) che ha dato i voti alla giunta, giudicando gli assessori con quei voti che ormai sono stati banditi anche dalla scuola.

Un «esame» che ha visto Angelo Modaffari bocciare nettamente, con uno «zero», tre dei cinque componenti la giunta municipale: il sindaco, l'assessore alla cultura e istruzione nonché quello ai servizi sociali. Insufficienze motivate col fatto che tali assessori dispongono di pochi fondi per la «politica» avviata dai loro assessorati.

Le sole sufficienze sono andate all'assessore Ilario Morgantini (al quale è toccato un 6) e al vicesindaco Romano Zaretti (premiato con un dieci).

Modaffari è stato di recente rinviato a giudizio dal gip di Verbania proprio per alcuni voti sulla «mafiosità» attribuiti ad alcuni amministratori, prefetti e giornalisti. [re. ba.]

Incendio, quasi sicuramente doloso, nel cortile di un'impresa di Gravellona

Auto in fiamme in un cantiere

Danneggiate due vetture ormai destinate alla demolizione ed una Bmw ancora funzionante
E' successo domenica notte verso l'una. Le vittime: «Mai ricevuto minacce o intimidazioni»

GRAVELLONA TOCE. Un incendio, quasi sicuramente [illegible] origine dolosa, si è sviluppato verso l'una di domenica scorsa in un cantiere edile. Nel mirino l'impresa «Antonio Petàgine & Figli», sulla statale 33 del Sempione.

Ignoti hanno appiccato il fuoco a due vecchie automobili ormai destinate alla demolizione (una Fiat 130 ed un'Alfa Gtv 1600). Ad una Bmw ancora funzionante hanno infranto parabrezza e cristalli dei finestrini laterali.

Tutte e tre le vetture erano parcheggia[illegible] all'interno di un'ampia area, in cui si trova[illegible] anche macchinari per escavazione, delimitata da una recinto e chiusa da un cancello, munito di un robusto lucchetto, sul lato adiacente la statale. Per accedere all'interno del cantiere gli autori del rogo potrebbero aver tranquillamente scavalcato la recinzione, non più alta di un metro e mezzo, che delimita l'intera area del cantiere. L'ipotesi sarebbe accreditata dall'assenza di tracce di effrazione a danni del cancello.

Per innescare le fiamme, secondo i rilievi eseguiti dagli agenti della Questura coordinati dal vicecommissario Andrea Giacchetti, gli autori del misfatto avrebbero incendiato i sedili delle due vecchie auto servendosi del carburante contenuto in alcune taniche rinvenute all'interno del cantiere stesso. Modeste riserve di benzina solitamente impiegate per accelerare la partenza a freddo dei motori [illegible] ruspe e motopale o per rifornire i serbatoi di automezzi che sul lavoro fossero rimasti eventualmente a secco.

Le auto incendiate nel cortile dell'impresa Petàgine di Gravellona Toce. La procura di Verbania ha aperto un'inchiesta

Ad accorgersi delle fiamme è stato Alfonso Nicotera, 24 anni, figlio del titolare della pizzeria ' [illegible] Cantuccio ' che si trova a [illegible] più di 150 metri dal cantiere. «Verso l'una di notte - racconta Alfonso - stavamo per chiudere il locale quando mi sono accorto di un intenso bagliore provenire dal cantiere. Ho guardato fuori dalla vetrata e mi sono re[illegible] conto di quanto stava accadendo».

Continua: «Ho immediatamente telefonato ad Antonio Petàgine, titolare dell'impresa, che abita a Gravellona, in centro, e che conosco da tempo. Ho pure avvisato i vigili del fuoco di Verbania che sono arrivati celermente sul posto». Diffi[illegible] al momento quantificare i dan[illegible] provocati dalle fiamme. A parte le due vecchie auto in[illegible] diate il cui valore non è certamente rilevante, rimangono da valutare i danneggiamenti alla Bmw ed eventuali danni prodotti dal fuoco e dal calore ad alcuni macchinari impiegati per l'asfaltatura che si trovava[illegible]no nelle vicinanze delle due auto andate a fuoco.

Antonio Petàgine, 63 anni, - che abita con la moglie ed i 4 figli (due femmine e due maschi) in via Stampa - si occupa prevalentemente di edilizia, asfaltatura [illegible] strade e lavori di puli[illegible] boschiva per conto delle autorità forestali.

I due figli maschi sono contitolari dell'azienda che si avvale inoltre della manodopera di alcuni operai.

«Lavoriamo con coscienza e serenità - spiega la moglie di Antonio Petàgine, Ida Rigillo - facendo anche molti sacrifici per dotare l'impresa [illegible] tutti i macchinari necessari. Non sappiamo renderci conto di chi e perché abbia compiuto un gesto simile. Andiamo d'accordo con tutti ed anche in passato non abbiamo mai ricevuto minacce e tantomeno intimidazioni di sorta. Mio marito oggi è fuori zona per lavoro perché bisogna continuare a darsi da fare. Oggigiorno la vita dei piccoli imprenditori come noi è diventata sempre più difficile. Sempre più tasse da pagare ed ogni tanto il lavoro che viene meno».

Sull'accaduto la Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta che è condotta dal sostituto Paolo Barlucchi.

Allo stato attuale delle indagini non si escluderebbero le piste più disparate anche se apparirebbe scarsamente accreditata quella dell'intimidazione.

Aristide Ronzoni

Cavandone, erano dedicate alla donna

Vignette in gara da tutta l'Italia

VERBANIA. «Sarà la metà giusta?» si chiede una donna alle prese con i lavori di cucina circondata da quattro bambini urlanti. Così un bambino di 9 anni, Cassiano Bricco di Cerano, ha interpretato il tema «Donna, la prima metà del cielo» proposto alla settima edizione della rassegna di vignette umoristiche «Ridere sotto il tasso». La manifestazione si è svolta domenica nella frazione di Cavandone.

Il disegno del giovanissimo partecipante è stato uno dei più ammirati da visitatori ed esperti, al punto che il presidente della giuria Guido Clericetti l'ha segnalato come migliore lavoro «per umorismo intelligente e nuovo». Nei pressi del tasso plurisecolare che dà il nome al concorso erano esposte ben 126 vignette: «Un successo ancora maggiore degli anni scorsi - commenta l'organizzatore don Rino Bricco -, se si pensa che da ogni parte d'Italia sono giunte le adesioni di ben 30 professionisti e 17 aspiranti tali».

I primi partecipavano ad invito, gli altri a concorso [illegible] questi ultimi [illegible] marengo d'oro destinato ai vincitori Mario Magnatti di Intra, Piero Pelegatti di Milano e Paolo Peruzzo di Paderno Dugnano. Il pubblico salito nella frazione collinare del Monterosso è stato numeroso per l'intera giornata: «Anche da questo punto di vista - aggiunge don Bricco -, la manifestazione ha raggiunto pienamente gli [illegible] [illegible] si prefigge e cioè ridare vita alla festa patronale e soprattutto fare conoscere Cavandone contribuendo alla sua rinascita ed arrestandone lo spopolamento. Obiettivi che stanno per l'appunto conseguendo [illegible] grazie alla [illegible] dell'iniziativa e alla collaborazione del Comune [illegible]

[illegible]

Don Rino Bricco, organizzatore

Sergio Ronchi

Novanta dipendenti manifestano contro l'ipotesi di cassa integrazione per 30 unità

Calderoni, è sciopero a oltranza

In una delle più antiche ditte di casalinghi, con sede a Casale Corte Cerro, i sindacati chiedono il piano di ristrutturazione e l'accordo. C'è attesa per l'incontro di stamane all'Ufficio Provinciale del Lavoro

CASALE CORTE CERRO. Da ieri mattina scioperano i novanta dipendenti della «Fratelli Calderoni» di Casale Corte Cerro. Un'astensione dal lavoro ad oltranza, all'indomani del mancato confronto tra sindacato e azienda in merito alla richiesta di cassa integrazione e di verifica del piano aziendale della Calderoni. «Non avevamo alternativa - dice Celeste Barducci della Cisl - dopo tre incontri andati sostanzialmente a vuoto. L'azienda ha aperto, unilateralmente, la procedura per la messa in cassa integrazione di trenta lavoratori ma senza un preciso accordo sindacale e [illegible]za un piano di ristrutturazione che, secondo noi, è fondamentale per il futuro».

Nel Cusio la Calderoni di Casale è una delle più antiche ditte del casalingo

Le parti in lotta sono state convocate per questa mattina alle 11 nell'Ufficio provinciale del lavoro. Un incontro che era già stato programmato per discutere della cassa integrazione straordinaria ma che per la rottura tra la prestigiosa azienda di Casale e le organizzazioni, era saltato. Adesso è direttamente l'Ufficio provinciale del lavoro a convocare lavoratori e azienda ma [illegible] nell'ambito della procedura di richiesta della «cassa» bensì per [illegible] verifica della situazione. Una situazione che i lavoratori non esitano a definire preoccupante: «Purtroppo soffriamo di carenze strutturali, dovute all'ubicazione stessa della fabbrica che si trova su quattro edifici e su più piani - dicono Pasquale Clemente, Luca Galli e Massimo Regazzoni - che impone notevoli tempi morti nelle fasi di lavorazione. Da anni ormai andiamo avanti con la cassa integrazione. Adesso abbiamo chie[illegible] alla proprietà una verifica sul futuro dell'azienda e, nel contempo, anche un preciso piano di investimenti che garantisca la continuità». Piano che la Calderoni, probabilmente la più antica ditta cusiana produttrice di casalinghi di prestigio, ha presentato alla vigilia di Natale ma che lavoratori e sindacato hanno rigettato.

«Sostanzialmente la proprietà ci ha fatto sapere che intende potenziare il settore vendita ma ben poco ci viene proposto per gli investimenti all'interno dello stabilimento - dicono Luca Camona e Maurizio Adamini del consiglio di fabbrica -, sappiamo soltanto che per l'azienda ci sono 23 esuberi. Più il ricorso alla [illegible] integrazione straordinaria a zero [illegible] per trenta lavoratori. Una soluzione che ha tutta l'aria di essere l'anticamera della mobilità». In attesa del risultato dell'incontro di oggi i lavoratori hanno deciso di manifestare davanti all'azienda e di tenere un'assemblea esterna.

Vincenzo Amato

IN BREVE

VERBANIA
Disagi in vista domani per chi viaggia con l'Aspan

L'Aspan informa che domani [illegible] sarà assicurato il regolare servizio di trasporto pubblico, sulle linee gestite dal consorzio, dalle 15 alle 23, salvo revoca dello sciopero indetto da Cgil Cisl e Uil. [s. r.]

CANNOBIO
Aumento del 19 per cento sulla tassa rifiuti

Aumentano le tariffe della tassa rifiuti. Le famiglie pagheranno il 19 per cento in più rispetto allo scorso anno (ma sono previsti degli sgravi in presenza di determinate condizioni), mentre per operatori commerciali, artigiani e turistici l'aumento giunge fino al 27%. [s. r.]

VERBANIA
Si presenta il corso di «psicosintesi»

Un corso di psicosintesi viene organizzato dal 25 gennaio alla Famiglia Studenti-Il Chiostro di Intra con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura. Due conferenze illustrative si svolgono giovedì 11 e giovedì 18 alle 21 al centro Sant'Anna in via Belgio. Il corso, organizzato dall'Istituto di psicosintesi di Milano, avrà una durata di quattro mesi. [s. r.]

BAVENO
Nuovi posti [illegible] a Feriolo c'è l'ok del Consiglio

Un nuovo parcheggio con posti auto pubblici in superficie e autorimesse sotterranee private [illegible] realizzato in via S.Carlo a Feriolo. Il consiglio comunale si è espresso favorevolmente sull'opera, che riveste grande importanza per lo sviluppo turistico della frazione e che verrà gestita mediante apposita convenzione con i privati. [s. r.]

OGGEBBIO
Dalla Regione 600 milioni per il campo polivalente

Un contributo di 600 milioni per realizzare un campo polivalente e relativo blocco servizi nel Comune dell'Alto Verbano è stato deliberato dalla giunta regionale nell'ambito del programma pluriennale per l'impiantistica sportiva. [s. r.]

[illegible]IA
Interrogazione al sindaco sul degrado area «dei Fiori»

Il consigliere comunale della Lega Nord Massimo Turconi ha inoltrato al sindaco Reschigna un'interrogazione sul degrado in cui versa l'area adiacente al condominio «dei Fiori», nella frazione Suna. [a. r.]

Verbania, da Padova

Arrestato, sconta gli arresti domiciliari

VERBANIA. Doveva essere agli arresti domiciliari a Padova, invece si trovava sul Lago Maggiore. I carabinieri del nucleo operativo di Verbania hanno arrestato (in esecuzione di un ordine di custodia cautelare domiciliare emesso dal tribunale [illegible] Napoli) Vincenzo Del Re, [illegible] anni, pensionato, originario di Casalmaggiore e residente a Padova. E' accusato di ricettazione. L'uomo è stato sorpreso l'altro ieri dai militari del nucleo operativo, al comando del maggiore Pier Paolo Sardu, in un albergo di Verbania dove aveva prenotato una camera per alcuni giorni.

Dopo aver immediatamente informato l'autorità giudiziaria competente, i carabinieri di Verbania hanno condotto Vin[illegible] Del Re nella sua abitazio[illegible] [illegible] Padova dove dovrà osservare gli arresti domiciliari, così come disposto dal tribunale di Napoli. [a. r.]

Pioggia di smentite e precisazioni all'Usl dopo l'intervista al primario

«Psichiatria, Omegna non si tocca»

Ma il Comune chiede «chiarimenti» al direttore

OMEGNA. Il servizio psichiatrico [illegible] Omegna non si tocca. All'indomani dell'intervista al primario di Psichiatria arrivano piogge [illegible] precisazioni e di smentite. Anche se tutte con [illegible] unico comune denominatore: basta polemiche attorno al presidio ospedaliero cusiano.

Detto per inciso che il primario del servizio psichiatrico, dottor Giorgio Farina, ha in un lungo ed articolato documento ribadito i fatti riportati domenica dal nostro giornale, adesso scendono in campo un pò tutti a difesa del servizio e dell'ospedale. Dice Paolo Minghrino, responsabile provinciale della Società Italiana di Psichiatria: «La delibera alla quale fa riferimento il dottor Farina è di affidamento temporaneo al primario di Verbania anche del servizio di Domodossola in quanto il titolare di quel presidio è andato in pensione. Dunque è poco più che un ordine di servizio - ribadisce Minghrino - in quanto non è costitutiva del dipartimento ma solo di attribuzione temporanea di Domodossola a Verbania».

"Tutto il resto, creazione del Dipartimento di salute mentale dell'Usl 14 e delle relative «unità modulari» è ancora da costituire. Lo si farà, [illegible] in futuro, con altra delibera che [illegible] portata in seno al Consiglio dei Sanitari per il parere consultivo.

In quella sede si vedrà poi quanti «moduli» costituire in [illegible] all'Usl 14. L'ipotesi, e [illegible] speranza, è che questi «moduli» mantengano invariate le attuali funzioni dei servizi di psichiatria presenti ad Omegna, Verbania e Domodossola.

Il «sasso nello stagno» lanciato dal dottor Farina ha comunque colpito nel segno. L'amministrazione comunale omegnese, che di recente ha voluto costituire una consulta di tecnici che possa fornire un sostegno all'azione politica comunale a difesa dell'ospedale, ha richiesto ieri al direttore generale una serie di «chiarimenti» in merito alle vicende della psichiatria. Concludendo anche nella lettera con un «questa amministrazione si opporrà a qualsiasi provvedimento che comporti un ulteriore impoverimento della Sanità nel Cusio e che abbia ricadute dirette negative per i malati, soprattutto per questo tipo di malattia (mentali, ndr), che vede coinvolte le famiglie nei trattamenti [illegible] diagnosi e cura».

Non dovrebbero esserci in[illegible] più dubbi. Anche se [illegible] parte di altre forze politiche co[illegible] il Ccd si dice, attraverso il consigliere di minoranza Augu[illegible] Quaretta che «è opportuno costituire un Comitato per la difesa dell'ospedale».

Vincenzo Amato

Oleggio, questa sera gli «Osvaldi» sono protagonisti

L'isola di Stefano Benni

Lo spettacolo in scena al Comunale è tratto dal libro «Stranalandia»
Due attori raccontano di una terra fantastica abitata da buffi esseri

OLEGGIO. «Nell'isola [illegible] Stranalandia c'è un solo indigeno, Osvaldo. L'unità di misura spaziale [illegible] perciò l'osvaldo. Osvaldo è alto un osvaldo, un albero [illegible] alto tre osvaldi... Per [illegible] peso: "Ho preso un pesce che pesava tre osvaldi"...». E in lingua stranalandese osvaldo vuol di- [illegible] amico, nosvaldo nemico, chisvaldo tipo poco chiaro.

E' la divertente descrizione che Stefano Benni fa dell'unico abitante dell'isola di Stranalandia e della lingua che si parla su questa piccola striscia di terra bianca. [illegible] nome della fantastica isola è anche il titolo del libro di Benni, [illegible] bellissimi disegni di Pirro Cuniberti, edito nell'Universale Economica Feltrinelli. Un volumetto dove umorismo, fantasia e creatività sono felicemente dosate. Per molti ma non per tutti: bisogna sentirsi un po' «osvaldi», dentro, per apprezzarlo davvero. La prima edizione risale all'89, la settima all'ottobre '93.

A «Stranalandia» si è liberamente ispirato Giorgio Gallione per un allestimento teatrale che s'intitola «L'isola degli Osvaldi», prodotto dal Teatro dell'Archivolto. Stasera lo spettacolo è in scena al Comunale di Oleggio nell'ambito della stagione di cabaret e titoli-novità. E nuovo, quanto a idea e contenuto, «L'isola degli Osvaldi» lo è. Recitano Gabriele Pieciau e Giorgio Scaramuzzino.

«Lo spettacolo - si legge nella scheda di presentazione - è un musical da camera, un concerto di favole, leggende, poesie e canzoni». Tutto comincia con il naufragio della nave Loong, nel mare davanti a Capo Horn, il 5 giugno 1906. Due studiosi che erano [illegible] bordo [illegible] salvano, aggrappandosi alla scrivania, e arrivano su una striscia di terra bianca circondata da un mare incredibile. E' l'isola degli osvaldi. «Così bella che sembrava uscita dal depliant di una pubblicità [illegible] Dio». I due attori accompagneranno lo spettatore nella caccia al pescepizza, all'ascolto di canzoni del bird-jockey, nell'agguato al tostapane.

A sinistra l'indigeno Osvaldo che è l'unico abitante dell'isola fantastica di Stranalandia «inventata» da Stefano Benni. Lo spettacolo è liberamente ispirato al divertente libro, dal quale è stata tratta l'illustrazione di Pirro Cuniberti

Dalla fantasia di Benni escono il leometro, dall'incrocio di un leone e un geometra, e il cubolo che dorme con uno sviluppo su [illegible] facce, disteso sopra un foglio [illegible] quadretti.

[illegible] Stranalandia s'incontrano il rigario, lo spiolo, il frotz, il rockolo, il camaleonte esibizionista e altri fenomeni. Il libro conquista, lo spettacolo incuriosisce. Organizza l'assessorato alla Cultura con lo Stabile. La serata è compresa negli abbonamenti «Novità» e «Fedeltà» ma ci sono biglietti disponibili, che costano 25 mila [illegible] 20 mila lire. O forse osvaldi. **[m. p. a.]**

EDITORIA LOCALE

La Sacra di San Michele è «simbolo» del Piemonte

LA Sacra di San Michele, fra Torino e Susa , é un complesso monumentale unico: esso, da secoli, rappresenta un punto d'incontro fra il sacro e il profano anche grazie alla [illegible] posizione geografica che contribuisce a farne un luogo di difesa fortificata e di severa spiritualità.

Il Piemonte che [illegible] proietta verso l'Europa ha riconosciuto la Sacra di San Michele come monumento di maggiore interesse regionale, in grado di riscoprire completamente l'identità piemontese attraverso il recupero della storia e della leggenda che palpitano attorno all'insigne monumento.

Sulla Sacra di San Michele si è registrata, in questi ultimi anni, una convergenza di idee, di forze e di risorse impegnate ad attuare una comune volontà di restituire al Piemonte una delle testimonianze più significative presenti sul territorio.

Ciò ha determinato la promulgazione di una legge regionale (la numero 68 del 21 dicembre 1994) che definisce la Sacra di San Michele come «monumento simbolo» del Piemonte.

Il libro, edito dalla Eda di Torino, presenta accanto ai testi in italiano le traduzioni in francese e inglese.

I saggi che illustrano le caratteristiche e la storia della Sacra sono di Dino Barrera, Daniela Biancolini, Isabella Massabò Ricci, Alberto Papuzzi, Antonio Salvadori, Giuseppe Sergi.

Le splendide fotografie a colori sono di Celestino Geninatti Chiolero.

Le materia trattate spaziano dalle linee architettoniche al significato religioso del monumento, dalle vicende legate al lento declino dell'abbazia, alle culture e alla tutela che hanno guidato le delicate opere di restauro.

Dalle eloquenti descrizioni degli autori si può dedurre che la Sacra é destinata [illegible] diventare simbolo del Piemonte europeo non solo per ciò che ha rappresentato nel passato, ma anche per le potenzialità che essa può ancora esprimere in termini di edificio religioso, luogo di culto, bene culturale da fruire sul piano turistico e di rilancio dell'immagine della Valle di Susa in particolare e, in generale, dell'intera regione.

Degno di particolare sottolineatura il coordinamento editoriale svolto da Monica Debernardi, che ha saputo impostare la complessa opera seguendo una chiara linea didattica che facilita la ricerca e la consultazione.

Romolo Barisonzo

LA SACRA DI SAN MICHELE
Monumento-simbolo del Piemonte
di autori vari
Edizioni EDA, Torino (1995)
Pagine 160
Prezzo: 90 mila lire

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 625.688 — Or.: in. 19,40/22,15 — L. 10.000/6000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a [illegible] e l'altro a fine [illegible], insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Araldo — Tel. 474.625 — Or.: in. 20,30/22,15 — L. 10.000/6000
Pocahontas — *di M. Gabriel e F. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' **Animazione**

Faraggiana — Tel. 627.676 — Or.: in. 20,05/22,15 — Lire 10.000/6000
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e s'innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible] — Tel. 624.158 — Or.: 20,10/22,15 — Lire 10.000/6000
Vacanze di Natale 95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: in. 20,05/22,15 — Lire 10.000/6000
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' **Commedia**

S. Cuore — Tel. 465.484 — Or.: in. 20/ult. 22,15 — L. 10.000/7000/mart. [illegible]
Palla di neve — *di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignaroli (Ita '95)* — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 45' **Commedia**

PERNATE

S. Andrea — Or.: 16/21 — L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

San Carlo — Tel. 240.566 — Or.: in. 14,30/ult. 22 — L. [illegible] — OGGI RIPOSO

BELLINZAGO

Vandoni — Or.: in. 14,30/ult. 22 — Lire 7000/5000 — [illegible]

BORGOMAN.

Moderno — Tel. 82.151 — Or.: in. 21,15 — Cineforum L. 5.000
Sostiene Pereira — *di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Olen, N. Braschi (Ita/Fra. '95)* — Un vecchio e stanco giornalista scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: in. 20,15/22.15 — L. 10.000/6000
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' **Commedia**

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 21,15 — Cineforum L. 7.000
Prima della pioggia — *di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge (Gran Bretagna/Macedonia '94)* — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco ortodosso, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

CAMERI

Ballardini — Tel. (0337) 244.384 — Or.: in. 14,30/ult. 21 — Lire 6000 — OGGI RIPOSO

DOMODOS.

Corso — Inf. su segr. 240.853 — Or.: in. 20,30/ult. 22.30 — L. 10.000/6000
Vacanze di Natale 95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Lire 10[illegible]
Ace Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Curran (Usa '95)* — Il detective «acchiappanimali» deve ritrovare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale. N. V. 1h 35' **Comico**

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio per protagonista. N. V. 1h 40' **Thriller**

GHEMME

Italia — Tel. (0163) 840.201 — [illegible] in. 16/ult. [illegible] — OGGI RIPOSO

OLEGGIO

Cine Teatro — Tel. 91.163 — Or.: 21 — Ore 21. Teatro **L'ISOLA DEGLI OSVALDI**

OMEGNA

Cinema Sociale — [illegible] 61.459 — Or.: in. 14,30/ult. 22 — Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Oratorio — Or.: in. 14/ult. 22 — Lire 6000 — OGGI RIPOSO

TRECATE

S. Pellico — Tel. 71.417 — Or.: 16/21 — L. 9000/5000 — OGGI RIPOSO

VERBANIA

Ariston — Inf. prezzi su segr. tel. 401.[illegible] — Or.: in. 20,30/ult. 22.30
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' **Commedia**

Vip — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 — Or.: in. 14.30/ult. 22.30 — [illegible] RIPOSO

Sociale (Intra) — Inf. prezzi su segr. Tel. 401.940 — Cineforum. Or.: 21
Sole ingannatore — *di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menshikov, I. Dapkunaite (Rus./Fra. '94)* — [illegible] 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario divenuto spia per paura. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: in. 20/ult. 22.15 — L. 10.000
Vacanze [illegible] 95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. [illegible], L. Perry (Ita '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

GIORNO E NOTTE

NOVARA

Stagione classica, prevendite

Alla sede degli Amici della Musica «Vittorio Cocito», in via Ravizza 6a (tel. 0321/626344) dal lunedì al venerdì proseguono le prevendite degli abbonamenti per la nuova stagione di concerti. I prezzi delle tessere vanno dalle 50 mila (studenti) alle 110 mila lire (interi). Gli abbonati, contemporaneamente, possono inoltre prenotare il concerto inaugurale del 17 gennaio al teatro Coccia che vedrà in scena l'Orchestra Filarmonica di Torino.

SESTO C.

Scuola di danze alla «Marna»

Si balla stanotte al salsodromo «La Marna» di Sesto Calende con la musica dal vivo proposta dai «Maracas». Dalle 20,30 alle 22,30 scuola di ballo. **[c. m.]**

MERGOZZO

Al Babilonia suona la «Level»

Riprende la programmazione della musica live anche al «Babilonia Café» di Mergozzo. Stasera nel locale di via Santa Marta è attesa la visita della «Level Blue Band» che propone il suo rhythm and blues, trascinante e coinvolgente. Dalle 22,30. **[m. p.]**

BELLINZAGO

Casa Miguel, in pista c[illegible] maestri

La settimana musicale di «Casa Miguel», l'ex Casa Bulé, inizia domani con la serata riservata al ballo latino-americano. Dalle 22 tutti in pista [illegible] i maestri che insegnano i segreti di salsa e merengue. **[c. m.]**

NOVARA

Karaoke al «Blue Ice»

Si canta al karaoke stasera al bar «Blue Ice» di corso Milano a Novara. **[c. m.]**

[illegible]

Alla Cà Bianca è Grancabaret

Serata «Grancabaret» alla «Cà Bianca» di Milano, in via Lodovico [illegible] Moro. A esibirsi saranno Gianni Palladino, Norberto Midani, Pongo, Walter D'Amore. Dalle 22. **[m. p.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	60	18	33	35	5
	72	50	[illegible]	42	41
CAGLIARI	66	15	22	21	[illegible]
	112	95	76	73	66
FIRENZE	6	28	85	45	78
	46	43	43	40	39
[illegible]	61	[illegible]	[illegible]	14	[illegible]
	76	74	67	62	54
MILANO	33	39	89	17	83
	129	125	55	53	[illegible]
NAPOLI	52	64	55	65	69
	73	64	59	54	53
PALERMO	22	46	21	36	45
	74	52	51	44	43
ROMA	24	61	82	73	1
	74	73	64	63	61
TORINO	8	72	20	50	1
	91	63	55	[illegible]	53
VENEZIA	32	22	3	74	21
	110	85	89	63	54

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi [illegible]trali. Ambi centrali sul n. 45 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
45-12; 45-19; 45- 8; 45-34; 45-31; 45-10; 45-43; 45-39; 45-16; 45-59; 45-44; 45-21; 45-80; 45-62; 45-27; 45-75; 45-68; 45-35; 45-76; 45-70; 45-41; 45-80; 45-79; 45-50; 45-81; 45-84; 45-88; 45- 2; 45-18; 45- 4

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 13 (5); Cagliari 7 (4); Firenze 57 (4); Genova [illegible] (1); Milano 28 (6); Napoli 10 (3); Palermo 81 (5); Roma 71 (2); Torino 15 (1); Venezia 35 (6)

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Bari:
41-13; 51-13; 42-13; 71-43; 61-43; 72-13; 52-13; 74-13; 10-43; 44-43; 24-13; 7-13; 47-13; 84-43; 67-43; 77-13; 30-13; 89-13; 20-43; 59-43; 71-13; 81-13; 41-43; 51-43; 42-43; 10-13; 44-13; 72-43; 5[illegible]-43; 74-43; 84-13; 67-13; 24-43; 7-43; 47-43; 20-13; 59-13; 77-43; 30-43; 89-43

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:
8-17-26; 8-17-35; 8-17-44; 8-17-53; 8-17-62; 8-17-71; 8-17-80; 8-17-89; 17-26-35; 17-26-44; 17-26-53; 17-26-62; 17-26-71; 17-26-80; 17-26-89; 26-35-44; 26-35-53; 26-35-62; 26-35-71; 26-35-80; 26-35-89; 35-44-53; 35-44-62; 35-44-71; 35-44-80; 35-44-89; 44-53-62; 44-53-71; 44-53-80; 44-53-89

VINCITE: Centrata l'ambata matura [illegible] a Roma

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	33	64	[illegible]	46	[illegible]	[illegible]	9	34	13	1
VERTIBILI	35	13	[illegible]	35	9	11	13	1	1	9
CADENZE	10	3	10	[illegible]	9	10	10	5	3	4
	43	45	[illegible]	[illegible]	30	[illegible]	19	53	40	34
FIGURE	9	6	4	7	8	4	9	9	9	2
	15	18	29	18	55	47	26	14	15	19
DECINE	71	1	41	11	81	1	51	61	11	51
	32	50	34	38	22	15	15	28	21	41

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana [illegible], via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible]. Cesare 67, tel. 856.521. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. [illegible]. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Venerdì 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Casper.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3. **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **I laureati.** Or.: 14,30; 16,30; [illegible]; [illegible] 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
[illegible] via [illegible]. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** [illegible]: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Gotto 5, telefono [illegible]. **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA [illegible]so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi [illegible]. [illegible] Roma. **Br[illegible]heart.** Or.: 15,35; 18,45; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Na[illegible] 95.** Or.: 20,20; 22,30.
[illegible] corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21. [illegible]. 812.5996. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, [illegible]. 541.283. **Assassins.** Viet. min. 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; [illegible]
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Pal[illegible] di neve.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. [illegible] **Ventura** [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina. tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Facciamo paradi[illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 (turno pomeridiano 1) e ore 21 (riservata Istituto S. Paolo) **Romeo e Giulietta,** balletto su musica di Sergej Prokofiev. Corpo di ballo del Teatro alla Scala. Cor. di K. MacMillan. Orch. del Teatro Regio, dir. A. Vedernikov. Bigl. ore 13-18,30, t. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Riposo.
[illegible]. M. Cristina 71. Tel. 669.8034. 12 e 13 gennaio Paolo Hendel in **Nebbia in val Padana.** Dal 16 al 21 gennaio Luca Barbareschi in **Piantando chiodi nel pavimento con la te[illegible].** Prevendita cassa teatro [illegible] - 15-19.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] Vittorio Emanuele 30. **La lettera scarlatta.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **Allarme rosso. (Crimson tide)** film in lingua originale. Orario: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22.
APOLLO Galleria De Cristoforis 2. [illegible] Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Cyclo.** Ora[illegible]: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso. **Seven.** Orario: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30.
[illegible] via S. Pietro all'Orto 9. **Forget Paris.** Orario: 15.30; 17.50; 20,10; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Casper.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Braveheart - Cuore impavido.** Orario: 15; 18,30; 22.
COLOSSEO Sala [illegible] viale Monte Nero 84. **Hello Denise.** Orario: 14,30; 16.30; 18,30; 20,30; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Moonlight & Valentino.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Casper.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Se[illegible].** Orario: 15; 17,30; 20; 22.30.
CORSO Galleria del Corso. **Viaggi [illegible].** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso 4. **Vacanze di [illegible] '95.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Assas[illegible].** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] corso Vittorio Emanuele 24. **Braveheart - Cuore impavido.** Orario: 15; 18,30; 22.
METROPOL [illegible] Piave 24. **Selvaggi.** Orario. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,50; 18.40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Seven.** Orario: 15; 17,30; 20; [illegible].
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda [illegible]. **Ace Ventura missione Africa.** Orario: 15.25; 17,45; 20.15; 22.35.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8. **Facciamo Paradiso.** Orario 15,20; 17.40; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa [illegible]gonda 8. **Ace Ventura** [illegible]**ne Africa (Ace Ventura: [illegible]hen nature calls).** film in lingua originale. Orario: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35.
[illegible] **5 Sala [illegible]** via Santa Redegonda 8. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,20; 17.40; 20,10, 22.35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegon[illegible] 8. [illegible] **uno sconosciuto.** Orario: 15,35; 17,50; 20.15; 22.35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Il primo cavaliere.** Orario: 14,40; 17.15; 19.50; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Moonlight & Valentino.** Ora[illegible]: 15,20; 17,40; 20,10; 22,45.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda [illegible]. **Trappola sulle** [illegible] **Rocciose.** Orario: 15,30; 17.50; 20,10; 22,35.
[illegible] **5 Sala 9** via Santa Redegonda 8. **Apollo 13.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda [illegible]. **Nel** [illegible] **di un gelido in[illegible].** Orario: [illegible]; 17.50; 20,10; 22,35.
ORFEO [illegible] Zugna 50. **Assassins.** Orario: 15; 17.30; 20; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele [illegible] **Palla di neve.** Orario: 15.15; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS via Abruzzi, 28. **Viaggi [illegible] nozze.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Underground.** Orario: 15,40; 19; 22,15.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Terra e libertà.** Orario: 20,10 22,15.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Smoke.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **Smoke.** Orario: 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono [illegible]. Riposo.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **Klones.** Ore 21,30.
[illegible]**SERVATORIO** via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.
[illegible] via Filodrammatici 1. Telefono 869.3659. Riposo.
[illegible] via Larga 14, telefono 7233.3222. Riposo.
MANZONI viale Manzoni 40, telefono [illegible]231. Riposo.
[illegible] piazza San Babila 37, telefono 76.00.0086. Riposo.
[illegible]**CCOLO TEATRO** via Rovello 2, telefono 72.333.222. Riposo.
SAN [illegible] Venezia 2, telefono 7600.2985. Riposo.
SMERALDO piazza XXIV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Riposo.
[illegible] viale Pastrengo [illegible], telefono 607.18.95. Riposo.

TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 Videogiornale; 19,30 Tg [illegible]; 20 Beany and Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; [illegible] Italia cento, attualità; 24 Video Parade. **VCO:** 19 Funari live (1ª parte); 19,30 Vco notizie; [illegible] Funari live (2ª parte); 22,30 Monitor speciale. 23 Vco notizie; 23,30 Off side; 1 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 19,15 Telegiornale; 20,30 Tra Sesia e Ticino; 21 La valle dell'Erica, telefilm; 22,30 Telegiornale; 23,10 Lente amica; 0,45 Telegiornale.

La notte dell'Epifania gli azzurri si regalano il 14° trofeo tricolore

Hockey, trionfo in Coppa Italia

Vittorie sofferte e meritate a spese di Vercelli e Camoni Lodi nella «final four» del palasport
Battistella ringrazia il pubblico ma guarda avanti: «Sabato altra battaglia, c'è il Roller»

NOVARA. La quarta Coppa Italia consecutiva, e la 14ª della storia dell'Hockey Novara, è quella più sofferta ma, proprio per questo, la più bella. E sabato sera, al termine della finalissima che ha visto l'Hydroplast prevalere sul Camoni Lodi per 3-1, i volti stravolti degli azzurri valevano più di mille parole.

Alla fine, tutta la tensione e la fatica di due serate spese a battagliare contro Vercelli e Lodi, piegati solo dopo i tempi supplementari, si sono trasformate in entusiasmo ed euforia. Mino Battistella, che ha infilato una nuova perla nella sua sempre [illegible] lunga collana, elogia tutti, società, squadra e tifoseria: «Sì, un ringraziamento va al pubblico che questa volta ci ha sostenuto come meglio non poteva. Non è stata una finale spettacolare, ma la posta in palio era davvero alta. Il rischio era di prendere un contropiede in modo stupido e abbiamo giocato molto attenti». E mentre il presidente Luciano Ubezio scherza, preoccupandosi di quanto dover spendere per rifare ancora il gagliardetto, l'allenatore azzurro fa sul serio e dice: «Dobbiamo pensare a sabato sera, c'è un'altra battaglia, arriva il Roller Monza».

Il capitano, Enrico Bernardini, distribuisce le coccarde tricolori ai compagni e [illegible] torna alla finale: «Il pubblico si è indispettito per il gioco lento e noioso delle due squadre. E' piovuto anche qualche fischio. Ma ha potuto gioire a fine partita, solo questo conta. Lo spettacolo è rimandato a un'altra occasione, magari già a sabato contro il Roller. Ecco, penso che quella sarà una sfida più bella, anche perché se sbagli puoi recuperare. In Coppa no, al primo errore eri fregato».

Non ci credete? Provate a guardare le quattro partite della «final four»: le squadre passate per prime in vantaggio hanno sempre prevalso. E' accaduto al Novara contro il Vercelli (sia pur ai supplementari); al Lodi contro il Roller Monza, al Monza contro il Vercelli e al Novara contro [illegible] Lodi (ai supplementari).

Bernardini, e il Lodi? «E' una gran bella squadra. Peccato che stiamo attraversando un momento difficile, avendo perso Innocenti e Gonella. Lascerà pochi punti per strada, quindi dovremo essere noi [illegible] batterlo negli scontri diretti». Nel Lodi c'era anche un ex, Roberto Crudeli, sconfitto ma consolato dai tifosi della curva che gli hanno donato una targa. **[m. p.]**

Franco Amato bacia la Coppa Italia. Il bomber pugliese è stato mattatore della finale. La sua doppietta nei supplementari ha steso il Lodi. Qui a fianco **Alberto Orlandi** che ha sbloccato la situazione con il gol dell'1-0

Val Vigezzo, per due giorni capitale del fondo giovanile

Dominano i carabinieri anche nella tecnica libera

SANTA MARIA MAGGIORE. Per due giorni, nell'ultimo fine settimana, la valle Vigezzo è stata la capitale [illegible] fondismo giovanile nazionale. Nella piana di Santa Maria si sono dati appuntamento i migliori aspiranti e juniores per una serie di gare avvincenti che, nelle due giornate, hanno confermato i valori attuali. I tecnici della nazionale Juniores hanno avuto buone indicazioni per la formazione delle squadre che alla fine del mese saranno impegnate ad Asiago nei campionati mondiali di categoria. Val la pena di ricordare che i campioni uscenti [illegible]o italiani: Pietro Broggini nell'individuale 30 km e la staffetta maschile con lo stesso Broggini, Santus e Carrara (che saranno ancora in gara) oltre a Schwienbacher passato però alla squadra B della nazionale maggiore così come Broggini.

Domenica, si è gareggiato sotto una fitta nevicata che non ha però condizionato gli atleti. Nella gara ad inseguimento (tecnica libera 15 km), fra gli juniores, i carabinieri hanno piazzato ai primi tre posti altrettanti atleti. Fabio Santus si è confermato al vertice precedendo Bruno Carrara e Renato Pasini con il forestale Mirko Penasa quarto, il finanziere Andrea Paluselli quinto, l'altro [illegible]restale Tullio Grandelis ed il poliziotto Andrea Piccoliori. Dovrebbero essere questi i componenti della nazionale. E' stato purtroppo bloccato dai medici della nazionale il vigezzino Ivan Margaroli perché affetto da una forma virale che lo ha debilitato. Si sta curando [illegible] antibiotici ma dovrà stare fermo per 15 giorni e non sarà dei mondiali.

Fra gli aspiranti maschili il gardenese Florian Kostner ha bissato il successo [illegible] sabato precedendo di un solo centesimo il trentino Loris Frasnelli. All'ottavo posto troviamo il giovane ossolano Michele Giovanna (Gs Alpini Premosello) confermatosi ad alto livello.

In campo femminile, fra le juniores, ai primi posti tutte le nazionali con Saskia Santer (Dobbiaco) che ha preceduto nell'ordine, Arianna Follis, Martina Torresan e Lorenza Cosner. La cortinese Roberta Agnoli è stata ottava. Queste cinque ragazze, insieme all'aspirante sedicenne Marianna Longa, che ha sbaragliato il campo nella sua categoria, faranno parte della nazionale Juniores. **[r.amb.]**

Ivan Margaroli (a fianco) il diciottenne di Zornasco tornato nella sua valle con la nazionale Juniores, dopo una prima giornata di gare lontano dai migliori è stato fermato dai medici per [illegible] forma virale. Sotto, **Michele Giovanna** ottavo nella 10 Km a tecnica libera fra gli aspiranti

Novara in bianco con la Pro Patria in [illegible] giornata grigia

Anche domenica niente gol Così non si fa molta strada

NOVARA. Il clima acceso [illegible] domenica ha finito per attizzare un po' tutti nonostante l'acqua... I tifosi, ancor prima del fischio d'inizio, ma di questo riferiamo [illegible] altra parte del giornale; i giocatori in campo che non [illegible] [illegible] risparmiati colpi favoriti da un terreno davvero infame; e da ultimo Ferrario. L'allenatore, nel dopo partita, l'ha presa male quando il discorso è caduto [illegible] Borgobello. Il centravanti, [illegible] quattro minuti dal termine, [illegible] mancato un gol fatto. I cronisti cercavano di comprendere i motivi del ripetersi di questi errori in fase di realizzazione che finiscono per condizionare negativamente il rendimento di tutta la squadra.

Ferrario non ha gradito. «Borgobello ha sbagliato ma è un giocatore rimasto fuori per molto tempo [illegible] lo stiamo ancora aspettando. Ma non è solo colpa sua. Siamo andati giù venti volte sulle fasce laterali per dare sempre la palla al portiere. Allora parliamo anche di chi deve fare i servizi giusti, e invece... Ogni partita è lo stesso film. L'abbia[illegible] visto sedici volte, quest'anno. Ma qui si fanno figli e figliastri. Se abbiamo la miglior difesa ed il peggior attacco pur avendo creato [illegible] qui almeno quaranta palle gol, vorrà pur dire qualcosa».

E' proprio così. Vuol dire che c'è qualcosa che [illegible] va, e magari dovrebbe essere l'allenatore a spiegarlo. Magari c'è qualcosa che non funziona nel gioco di [illegible] squadra che dimostra di vivere più sulle individualità di quanto non sappia far valere il collettivo. Intendiamoci, sotto il profilo dell'impegno non sipuò davvero rimproverare nulla a questi ragazzi che anche domenica, in condizioni obiettivamente difficili, e contro un avversario bene organizzato [illegible] molto motivato, si [illegible] battuti senza risparmio. Per raccogliere però i frutti di tanto dispendio di energie, Ferrario dovrà escogitare qualche soluzione diversa per l'attacco. Abbiamo visto Borgobello sfiancarsi arretrando spesso fino [illegible] metà campo, come avveniva l'anno scorso, per procurarsi quei palloni che in avanti [illegible] arrivano mai «puliti» precisi, pronti da sfruttare. Abbia[illegible] notato Inzaghi arrancare mancando anche lui una facile occasione. L'acquitrino di domenica non era il terreno ideale per Coti e la spinta offensiva sulle fasce laterali (quella che piace tanto a Ferrario perché questa sì è efficace) s'è vista in pratica solamente nella ripresa. E' [illegible] quando la squadra è parsa più equilibrata in mezzo al campo, dove ha preso il [illegible]pravvento su avversari che avevano, invece, dominato la [illegible] nella prima parte. Alla distanza sono usciti i combattenti di razza come Di Muri e Biagianti che sul campo impossibile hanno visto esaltate le loro doti risultando fra i migliori [illegible] campo.

Ferrario ha gli elementi a disposizione per apportare i [illegible]cessari correttivi, [illegible] particolare quando avrà completamente recuperato anche Papais e Pellegrini. C'è da dire che, rispetto al passato, quando dopo la sosta per le feste, [illegible] Novara aveva sempre rimediato brutte figure, domenica la squadra non ha vinto ma è parsa viva e pimpante sotto l'aspetto fisico atletico e ben disposta al combattimento. Particolari che lasciano ben sperare per il proseguio della stagione.

Il Novara, d'altra parte, ha ricevuto [illegible] anche dagli avversari. In particolare l'allenatore bustocco Beretta [illegible] è dichiarato soddisfatto del punto conquistato su un campo difficile «contro una grande squadra che probabilmente vincerà il campionato. Nella ripresa, quando gli azzurri hanno [illegible]tuato la pressione ci siamo un po' ritirati ma non avevamo altra scelta per ottenere un risultato positivo anche se c'era un rigore clamoroso in nostro favore...».

Renato Ambiel

Augusto Di Muri (a sin.) è stato protagonista assoluto nel fango di domenica contro la Pro Patria Coti [illegible] protagonista è risultato [illegible] centrocampo anche **Michele Biagianti** (sotto) Protagonista, [illegible] stavolta in negativo, per un gol facilissimo fallito nel finale anche **Massimo Borgobello** (qui a fianco)

Il campionato è fermo dal 10 dicembre e attende con ansia di rimettersi in moto

Eccellenza pronta [illegible] tornare in campo

Se non ci saranno altre nevicate, si ripartirà domenica con la prima del girone di ritorno. L'allenatore della Sunese, Fornara: «La corsa è tra il Verbania e l'Ivrea, ma è ancora presto per lanciare la volata»

SUNO. Campionato di Eccellenza: chi l'ha visto? E' sparito dalla circolazione [illegible] scorso 10 dicembre per (presunta) nevicata e per 4 domeniche [illegible] ha più risposto all'appello. Le schermaglie dovevano riprendere il 7 gennaio, ma ancora la neve (vera) ha avuto il sopravvento. Se la situazione [illegible] peggiorerà, si potrà forse ripartire domenica, non con l'ultima di andata, ma [illegible] la prima di ritorno. Pinuccio Fornara, allenatore della Sunese, che doveva chiudere ad Ivrea, ha tirato un sospiro di sollievo.

Da sinistra, l'allenatore della Sunese **Giuseppe Fornara** e **Oscar Lesca** trainer del Cerano

E' vero? «Non proprio. Se Ivrea era una trasferta difficile, quella di Castelletto non sarà facile. [illegible] poi a questo punto [illegible] vale l'altra». La Sunese, matricola, è finora andata bene. «Potrei dire di sì, ma io sono un allenatore che non si accontenta mai, [illegible] lo fanno notare anche i miei dirigenti, e allora dico che non bisogna [illegible] crogiolarsi, né compiacersi di quanto si è fatto, ma cercare sempre [illegible] migliorare. Io in questa Sunese avevo fiducia e i fatti mi hanno dato ragione. Sapevo [illegible] [illegible] un [illegible] potenziale di giocatori. Confido in una [illegible] spedita anche per le 16 giornate che restano e in un ottimo risultato finale».

Il presidente Carlo Rossi le ha regalato dei buoni giocatori. «La squadra che aveva vinto la Promozione si è rinforzata con l'ex varesino Musolino, con Sarti, Zoia e Milani e poi con Rastello [illegible] Carettoni. E' chiaro che [illegible] trattava di una Sunese da primi posti». Sono andati tutti bene questi acquisti? «Direi proprio di sì, ognuno nel suo ruolo. Ma a me interessa la squadra nel suo insieme, per il gioco che svolge e le trame che deve sviluppare. Faccio un esempio: se Zoia non mi fa il gol, mi interessa poco, perchè lui ha dei compiti che [illegible] sono propriamente quelli del goleador e per me lui resta fondamentale anche senza gol. Quando segna, allora vuol dire che arriva alla perfezione».

Ci parli delle avversarie. «La lotta è tra il Verbania e l'Ivrea. Sarei contento [illegible] a vincere il campionato fosse il Verbania, visto che l'allenatore è il [illegible] amico Erbetta. [illegible] poi il Verbania ha un bel direttivo, conosco Butti. Però credo che l'Ivrea sarà un [illegible] duro: noi lo dobbiamo ancora affrontare, quindi potremmo fare al Verbania un grosso regalo». Se la Sunese battesse l'Ivrea e poi al ritorno magari anche il Verbania... «Potrebbe succedere [illegible] tutto, [illegible] è presto per lanciare la volata». Anche sul fondo? «Soprattutto sul fondo. La classifica inganna. [illegible] Cerano di Lesca è penultimo e ha battuto tanto la Sunese quanto [illegible] Verbania. Squadre come la Rivarolese e il Caltignaga hanno lo stesso potenziale nostro e possono esplodere da un momento all'altro». A parte i suoi «gioielli», ha visto qualcosa di interessante in giro? «Sì, Bergantin del Castellamonte [illegible] Surace Juan Carlos della Rivarolese. Poi nessun altro. Voglio dire che gli altri li conosciamo già». [s. bott.]

SPORT FLASH

TENNISTAVOLO

Stasera [illegible] Regaldi [illegible] in campo per [illegible] recupero di A2

Partita casalinga di recupero stasera per la Regaldi femminile di A2: Monica Cannillo e compagne ricevono La Fenice Spoleto. Le pongiste sono attese al palasport di viale Verdi dalle 20,30. Sabato scendono in campo tutte le squadre di Novara e Vco, per il normale turno di campionato. [c. m.]

CALCETTO

Cannobio, torneo in memoria di Andrea Fortunato

E scattato ieri a Cannobio, organizzato dallo Juventus Club, il 1° torneo di calcetto «Andrea Fortunato - Città di Cannobio». Partecipano 16 squadre. Le gare si svolgono ogni giorno dalle 19 alle [illegible] alla palestra della scuola media comunitaria. L'intero incasso sarà devoluto alla Associazione donatori di midollo osseo. [s. r.]

PODISMO

Ammazzinverno, a [illegible] vince Alfredo Fasolo

Dopo la neve di Borgomanero, pioggia a Intra. Alla tappa lacuale dell'Ammazzinverno i partenti sono stati 174, ha vinto Alfredo Fasolo, davanti [illegible] Luigi Spadone [illegible] Domenico Greco. Tra le donne Mary Terazzi ha preceduto Paola Cervini e Giovanna Cerutti. Prossimo appuntamento, domenica 14, [illegible] Bellinzago. Immutata la classifica per gruppi con Gravellona al comando. [s. b.]

CALCIO

Prima [illegible] Seconda categoria riprendono il 21 gennaio

I campionati [illegible] Prima e di Seconda categoria riprenderanno la loro attività soltanto il 21 gennaio. Per domenica 14 sono in programma due recuperi: Varzese-Briga [illegible] Grignasco-Casaleggio, entrambe di Prima categoria, gironi A e B rispettivamente. [s. b.]

Iniziano bene l'anno nuovo Pavic e Agil «rosa»

Trecate, derby e primato ma Omegna resta in corsa

TRECATE. L'Eme Omegna si piega sul campo del Trecate, vince il Pavic Cavanna, mentre il Condove manda ko il Volley Novara. Nella calza della Befana le trecatesi di Massimo Pacifico hanno trovato la netta vittoria (3-0) contro la squadra di Natalia Viganò. Un risultato sorprendente. Le cusiane sono considerate tra le favorite al passaggio alla B1: l'Agil, che ha pagato lo scorso anno i salti [illegible] categoria con la retrocessione, ha offerto quest'anno prestazioni decisamente migliori, ma non sembrava in grado [illegible] sconfiggere così nettamente la «valanga» [illegible] Invece l'Eme non ha opposto nessuna resistenza [illegible] palazzetto di Trecate. Così al termine della nona giornata [illegible] campionato, l'Agil è capolista, mentre l'Eme Omegna è scivolata in seconda piazza.

Vola anche il Pavic Cavanna, che realizzato la nona vittoria consecutiva. La regia dell'allenatore Beppe Loro [illegible] dimostrata efficace anche nella trasferta a Bergamo, dove il Pavic ha vinto per 3-2. Nonostante la compattezza dei padroni di casa, considerati una delle più forti formazioni di B2, il Pavic ha lanciato l'acuto di prima della classe, aggiudicandosi il primo set. Il Bergamo ha tentato la rimonta, riuscendo a imporsi nel secondo e terzo set.

[illegible] dopo [illegible] duplice cambio, Boffino per Ciocca e Donetti per Adami, i sesiani [illegible] sono riconfermati. Mentre il Pavic rimane al comando della B2, il Volley Novara ha perso due punti [illegible] casa del Vallesusa. Altro risultato [illegible] sorpresa, quello di domenica ad Arona, quando il fanalino di coda della A1, Cislago, ha vinto 3-0 il match contro Foppapedretti Bergamo. Risultato conseguito anche perchè la capolista non ha schierato la «star» Keba Phipps e le quattro nazionali. [c. m.]

LA CARNE DI FASSONE DEL PIEMONTE PRODOTTA DAL CONSORZIO CO.AL.VI. È ORA GARANTITA ANCHE DAL MARCHIO DI QUALITÀ EUROPEO.

UNA SCELTA DI QUALITA'

Il CO.AL.VI. - RAZZA PIEMONTESE è un consorzio di allevatori di vitelli per la produzione di carni garantite di razza Piemontese che si è dato dei regolamenti severi e precisi per salvaguardare l'allevamento dei Fassoni del Piemonte, i bovini di Razza Piemontese cosiddetti "della coscia" o con tendenza alla coscia.

Controlli anagrafici, con contrassegno auricolare numerato dei capi, **sanitari**, con periodiche visite veterinarie di controllo e **qualitativi** su tipo di alimenti somministrati ▪ sull'equilibrio globale dell'alimentazione, garantiscono il pieno rispetto del Disciplinare di Produzione lungo tutta la vita dell'animale.

Dopo macellata, la carne di questi animali è garantita da una serie di **controlli sul punto vendita**: viene sottoposta al vaglio dei Veterinari Ispettori delle USSL, ed è poi accompagnata fin sul banco delle macellerie autorizzate (che vendono in esclusiva carne rossa di bovino adulto CO.AL.VI. e subiscono anch'esse periodici controlli e severe verifiche) da un "Certificato di Identità" compilato e firmato con tutti i dati accertati dai Veterinari Ispettori a completa tutela del consumatore.

Solo così la carne CO.AL.VI di Fassone del Piemonte può arrivare al consumatore in tutta la sua genuinità e qualità, per un piacere davvero unico.

CARNE CO.AL.VI.

European Quality Beef

PIACERE GARANTITO

Macellerie CO.AL.VI. / European Quality Beef

BARDONECCHIA:
GARCIN FRANCO - Via Medail, 42 - 0122/999832

BEINASCO:
LA TARGIA SERAFINO - Largo Torino, 14 - 011/3498976

BRUZOLO:
BONELLI PIETRO - Via C. Emanuele I, 15 - 011/9637173

BUSSOLENO:
QUAGLIA BRUNO - Via Traforo, 43 - 0122/647230

CAMBIANO:
PIOVANO DOMENICO - Via Cavour, 6 - 011/9440161

CAVOUR:
BRARDA SILVIO - Via Peyron, 28 - 0121/6295
COOPERATIVA "IL FRUTTO PERMESSO"
Via Pinerolo, 177 (St. Cavour / Pinerolo) - 121/6384

CHIERI:
BENENTE LUIGI - Via P. Amedeo, 21 - 011/9472338

COLLEGNO:
ALBANO ANGELO - C.so Francia, 11 - 011/4031491
MAGGI ROBERTO - Via Avigliana, 26 - 011/4050252

GRUGLIASCO:
BONAMICI GIANCARLO
Via Gen. Cantore, 62 - 011/7805119
ORIGLIA FERDINANDO - Via Gen. Perotti, 2 - 011/781129

MURISENGO (AL):
ROSSO GIULIO - Piazza della Vittoria, 2 - 0141/993073

NONE:
RUBIOLO FRANCESCO
Via Roma, 63 - 011/9863780
SCALERANDI SERGIO - Via Roma, 21 - 011/9865930

PANCALIERI:
AMBROSIO MARIO - Via Re Umberto, 22 - 011/9734194

PINEROLO / Fr. Abbadia Alpina:
CESANO MICHELE - Via Nazionale, 147 - 0121/201114

PIOSSASCO:
OBERTO RICCARDO - Via Palestro, 33 - 011/9064085

RIVA c/o CHIERI:
RATTALINO SERGIO
Via Vitt. Veneto, 19 - 011/9469178

RIVOLI / Cascine Vica:
AZ. AGRICOLA SCAGLIA
Via Bruere, 219 - 011/9573808

S. GIORIO DI SUSA:
GIRARD DANIELE - P.zza G. Velino, 6 - 0122/647323

S. MAURIZIO CANAVESE / Fr. Ceretta:
NOVERO BRUNO - Via Torino, 70 - 011/9278233

S. RAFFAELE CIMENA:
NALDINI FRANCO - Via Chivasso, 2 - 011/9811510

TORINO:
ARBINO M. MICHELE - Via Barbaroux, 10 - 011/540241
ARDESI GIUSEPPE - Via Varese, 8 - 011/6961787
BELLINI GIULIANO - Via Pinchia, 187 - 011/3112565
BORGOGNO GIUSEPPE
Via Buenos Aires, 55 - 011/393518
BOSCO PIERLUIGI - Via Po, 39 - 011/8177776
CERRANO GIORGIO
C.so Francia, 280 - 011/721915
COLOMBANO TERESA BREZZO
C.so Duca degli Abruzzi, 68 - 011/596004
▪ STEFANO LUIGI & C.
C.so Orbassano, 218 - 011/326992
DICORATO VITO
Via Lanzo, 187 - 011/2262307
FELICANI B. ▪ C.
C.so Racconigi, 188 - 011/3851259
GIBERTI MARIO - Via Giulia, ▪ - 011/612677
MACELLERIA IDEAL
Via Garibaldi, 46 - 011/4306317
PISTIS
C.so Racconigi, 51 c/o Mercato Coperto - 011/4470058
RIASSETTO G. & C.
Via Moresini, ▪ - 011/542726
RONCO SERGIO - Str. S. Mauro, 210 - 011/2731852
SAGLIA BATTISTA - Via Fidia, 29 - 011/797063

VAIE:
BORELLO GIOVANNI - Via Roma, 52 - 011/9631116

VALPERGA:
PREGNOLATO CARLO - Via Verdi, 40 - 0124/659503

Solo questo è l'elenco ufficiale delle macellerie CO.AL.VI. / European Quality Beef delle città indicate.

European Quality Beef è un programma creato e finanziato dalla Comunità Europea (regolam. 1318/93) per promuovere il consumo della carne bovina di qualità in tutta Europa. Obiettivo del programma è infatti quello di aumentare l'attenzione dei consumatori verso la carne bovina di qualità favorendone la conoscenza e la consapevolezza di tutti i pregi e vantaggi.

La carne garantita dal marchio European Quality Beef proviene da animali selezionati ed allevati in modo naturale nel pieno rispetto del loro benessere ed è controllata costantemente dall'allevamento al consumo in modo che il gusto originale e la sua elevata qualità giungano intatti al consumatore.

La carne di Fassone del Piemonte identificata dal marchio CO.AL.VI. (Consorzio Allevatori Vitelli per la Produzione di Carni Garantite di Razza Piemontese e suoi Incroci) fa parte a pieno titolo di questa iniziativa. È ottenuta con l'impiego alimentare di sole sostanze naturali (mais, orzo, crusca, fave, ecc.), è genuina, magra (con una percentuale di grassi significativamente inferiore a quella di altre razze), tenera e morbida, e con valori di succosità superiori.

È infine una carne ricercata ed apprezzatissima dagli intenditori di tutto il mondo, in grado di offrire un gusto prelibato e un piacere davvero unico.

CO.AL.VI.-RAZZA PIEMONTESE CARNE DI QUALITÀ CON

GLI ELEVATI REQUISITI "EUROPEAN QUALITY BEEF"

Campagna finanziata con contributo della Comunità Europea (Regolamento CEE n. 1318/93)

GARINO

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 9 Gennaio 1996

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Dall'autogrill di Villarboit Nord a Cigliano e Gattinara è caccia ai nuovi superfortunati

La Lotteria premia un rappresentante?

Sono cinque i biglietti da 250 milioni nel Vercellese

VERCELLI. I superfortunati vincitori dei milioni? Potrebbero essere rappresentanti commercio, camionisti clienti abituali che, ogni mattina, affollano l'autogrill Villarboit Nord, sulla «A4» Torino-Milano, con sorprendente puntualità. A 2 giorni dall'estrazione dei tagliandi da record e delle vincite di «consolazione», nell'autogrill baciato in fronte dalla dea bendata si la caccia ai tre possessori dei biglietti milionari.

Dietro al bancone la direttrice Cinzia Luini, i baristi e il personale sorridono e mostrano il cartellone giallo sono scritti i numeri supermilionari, venduti fra la metà di novembre e i primi 15 giorni di dicembre: serie AL 746622, C 872523 e serie B 944828. Tre biglietti da sogno in un solo colpo, che nessuno poteva immaginare nemmeno nelle più rosee previsioni.

La direttrice e i dipendenti del fortunato autogrill «Villarboit Nord» [GREPPI]

Al Villarboit Nord sono raggianti: «Che soddisfazione aver reso felici almeno tre persone. Non escludiamo si tratti di rappresentanti che ogni giorno fermano qui per un caffè al volo, prima raggiungere il posto di lavoro».

Ma la direttrice Cinzia Luini non esclude che i superfortunati possano essere anche alcuni turisti, forse francesi, che prima di Natale aveva acquistato i biglietti abbinati alla Lotteria, incrociando le dita: «Abbiamo consigliato loro di leggere i giornali italiani dopo l'Epifania... chissà...».

All'autogrill, finora, si è fatto vivo: «Anche quando sono state altre vincite i fortunati hanno preferito non farsi sentire. Ci piacerebbe, comunque, che una parte, anche piccola, del ricavato venisse devoluta in beneficenza».

La Lotteria Italia ha concesso un bis a Cigliano, dopo la vincita del '94: il biglietto, serie AC 697368, ha regalato 250 milioni ad un anonimo cliente dell'autogrill Cigliano Nord sulla A4 Torino-Milano. Il responsabile Carlo Pozzi non ha dubbi: «Il tagliando "superfortunato" è stato staccato dal blocchetto negli ultimi dieci giorni. Non sappiamo chi sia il vincitore, forse qualcuno che ha tentato la buona sorte senza neppure crederci troppo». La fantasia corre ai camionisti ad una delle tante famiglie fermatesi per uno spuntino durante uno degli ultimi week-end.

La fortuna è approdata anche al bar «Memo» di Gattinara, in Garibaldi 173: 250 milioni, grazie all'estrazione del biglietto serie A 442516. «Non sappiamo chi si sia aggiudicato il premio - aveva detto l'altro giorno il titolare Massimo Berra -, siamo felici, comunque, che il locale abbia portato fortuna e soldi».

La dea bendata ha baciato ancora gli autogrill per le vincite di 50 milioni: questa volta festeggiare è un cliente del Villarboit Sud, sulla Torino-Milano, che ha acquistato il biglietto serie P 953232. Sempre tagliandi da 50 milioni sono stati acquistati all'area di servizio Sesia Ovest a Prarolo: i numeri D 447950 e F 448390.

Infine l'altro premio da 50 milioni (serie U 664914) è stato venduto all'autogrill di Settimo Torinese Nord, anziché a Vercelli come era stato annunciato in un primo tempo.

Giancarla Moreo
Pierantonio Ruffino

Altri record

L'albo d'oro in provincia

VERCELLI. Non è prima volta che la dea bendata porta soldi e fortuna in terra di risaia e nel Biellese. Il caso più eclatante risale a quattro anni fa, quando il Gran premio di Monza regalò ad un superfortunato cliente del bar tabaccheria di Caresanablot miliardi. Il nome del possessore del biglietto, nonostante si fosse scatenata una sorta di toto-vincitore, è rimasto sconosciuto fino oggi: unico indizio su cui favoleggiare un mazzo di fiori, fatto recapitare (ovviamente in forma anonima) alle proprietarie del locale, le sorelle Rita e Maria Carolina Santori. Le rose furono accompagnate da un messaggio, con una sola indicazione: «Sono di Biella».

Fra le maxivincite c'è anche miliardo regalato a Biella, occasione di «Usa '94». biglietto fu venduto dalla tabaccheria di via Rosselli, ma, anche in questo caso, il nome vincitore si seppe.

Un altro miliardo, questa volta premio della Lotteria Italia, nel '90 e fu regalato dall'autogrill di Cigliano ad un misterioso personaggio del circo. Si diceva che il biglietto, baciato dalla buona sorte, potesse essere finito nelle mani del domatore del circo Togni.

Ma la serie di tagliandi incredibilmente fortunata venduta a Cigliano non si conclude qui: la Befana '94 offrì un premio da 250 milioni, grazie al biglietto della Lotteria Italia venduto alla tabaccheria di piazza Martiri della Libertà. Anche allora la caccia al vincitore non diede l'esito sperato.

E arriviamo alla fortuna più recente: dodici mesi fa la buona sorte fermò agli autogrill di Prarolo, due aree servizio sulla A26. Il tagliando da 250 milioni fu acquistato da uno dei numerosi automobilisti all'autogrill Sesia Est della Voltri Sempione, mentre i 50 milioni, offerti durante l'ultima maxi-puntata di «Scommettiamo che?», furono abbinati tagliando venduto al Sesia Ovest. [g. mo.]

TRAFFICO A VERCELLI

I correttivi dell'Ascom

L'Associazione di via Jolanda ribadisce il no all'isola pedonale unilaterale e suggerisce correttivi per la circolazione nel centro

Traffico difficile per il gelo. Incidenti spettacolari nel Vercellese e nel Biellese, ma nessun ferito

Emergenza ghiaccio su strade ed autostrade

Tamponamenti a Caresanablot, Quinto, Carisio e Collobiano

VERCELLI. Dopo neve e nebbia, emergenza ghiaccio su strade ed autostrade. Numerosi piccoli incidenti anche spettacolari, nessun ferito.

Nel Vercellese si registrano tamponamenti a Caresanablot, al bivio di Quinto, a Collobiano, Carisio e Greggio. Sulla statale Torino-Milano, tra capoluogo e San Germano, un paio d'auto sono uscite di strada.

Sono questi gli episodi che hanno richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Molti altri rientreranno solo nelle statistiche delle compagnie di assicurazioni perchè gli automobilisti coinvolti sono riusciti a rimettere in carreggiata le vetture con mezzi di fortuna oppure perchè la circolazione ha subito intoppi.

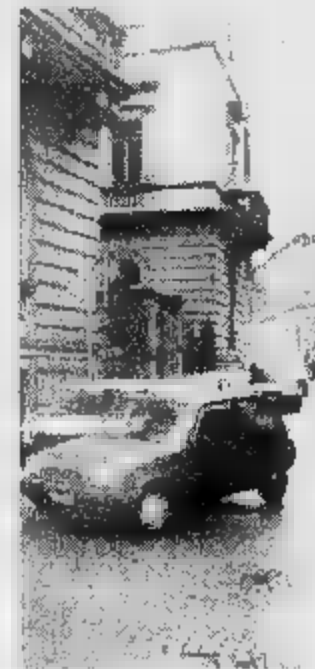
In generale po' dovunque la circolazione è stata molto difficile per la patina gelata che ha coperto l'asfalto. Forse il brusco abbassamento della temperatura notturna (le previsioni preannunciavano ancora pioggia e probabile altra neve) ha preso in contropiede gli enti preposti alla manutenzione delle strade tanto è vero che ancora a fine mattina sulle principali vie di comunicazione non stato sparso il sale.

Un'auto fuori strada per il ghiaccio al bivio di Quinto. Scena non infrequente in questi giorni nel Vercellese e nel Biellese

Nel Biellese, l'emergenza per il gelo scattata già da alcuni giorni. La polizia segnala piccoli incidenti e uscite di strada in tutta la provincia, soprattutto nelle zone di montagna: «Quasi sempre, la colpa è della velocità siva - spiegano alla "Stradale" -: ma per fortuna non ha notizia feriti, neppure di grossi danni alle vetture». Ieri mattina, in città, ci sono stati tamponamenti vicino al guado sul Cervo: l'unica conseguenza è stato il rallentamento del traffico.

Sulle strade i cantonieri continuano spandere sale misto a sabbia e pietrisco. Spiega Renzo Maggia, assessore ai Lavori pubblici della Provincia: «E' un inverno molto rigido: basti dire che finora, per i 600 chilometri della rete viaria, abbiamo usato mille quintali di sale. Ne servono circa 50 per ogni operazione. La prima scorta di cloruri è data esaurita, abbiamo chiesto una nuova fornitura».

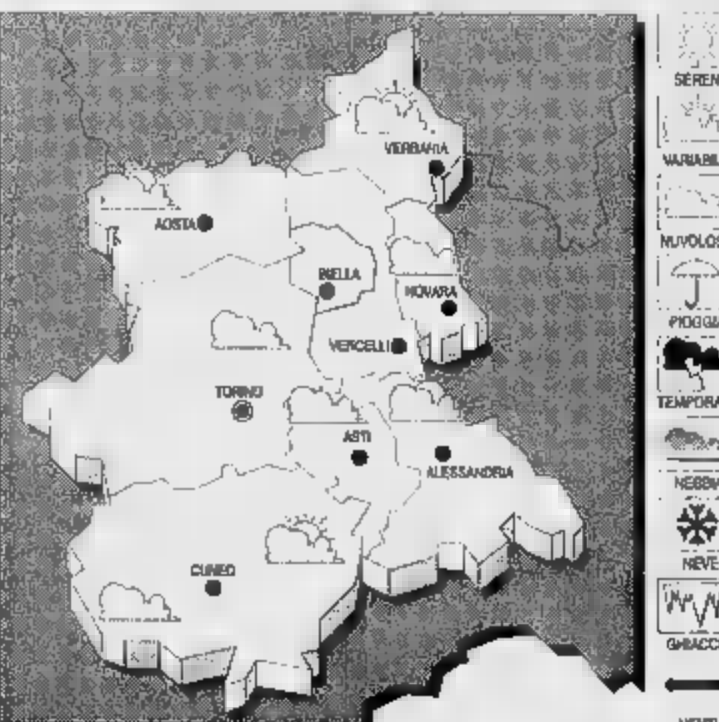
Ieri la situazione, secondo Maggia, era «abbastanza buona», anche sulle strade di montagna: «Questo perchè, non appena c'è il pericolo di gelate, i cantonieri, insieme alle 22 ditte incaricate della manutenzione, si mettono subito all'opera, per prevenire eventuali incidenti».

La polizia stradale consiglia agli automobilisti di andare piano (anche con pneumatici da neve): «Bisogna fare attenzione soprattutto di notte e nei tratti in curva: ma anche di giorno, perché nei punti in ombra restano strati di ghiaccio difficili da notare». [r. s.]

DI NATALE

Le favole a «La Stampa»

A pochi giorni dalla festa al «Civico», continua la pubblicazione delle fiabe. Di scena i bimbi di Vercelli, Cavaglià, Viverone, Valdengo e Strona.

SERVIZIO A PAG. 39

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PREVISTO PER
Iniziali condizioni variabilità. Dal pomeriggio, aumento della nuvolosità.
Temperatura: in aumento.
Venti: deboli meridionali.
DEL
nuvoloso coperto con piogge diffuse e nevicate intorno ai 700-800 metri.

LE TEMPERATURE
A VERCELLI
5; min: -1; media:
UN ANNO FA
min: -4; media: 0
TEMPERATURE PIEMONTE
Torino 9,6; Alessandria 7; Asti 9; Aosta 3; Cuneo 6; Novara 7.

Il colpo Vercelli, vittima un ragazzo biellese

Rapina con il coltello in una cabina Telecom

VERCELLI. Brutta avventura, quella vissuta nel pomeriggio dell'Epifania da Leopoldo Milillo, 20 anni, residente a Biella piazza Martiri della libertà 3: stato rapinato da due sconosciuti, probabilmente extracomunitari, mentre stava telefonando una cabina pubblica.

il bottino stato scarso, non altrettanto può dirsi dello spavento provato dal giovane: i ladri infatti gli hanno rubato «solo» il portafoglio che conteneva circa 40 mila lire in piccole banconote e poi, non soddisfatti, si sono fatti consegnare anche un anello ed un braccialetto, entrambi d'oro giallo.

Il fatto è avvenuto, come detto, pochi minuti dopo le 16 del pomeriggio di sabato, giorno dell'Epifania. Secondo il racconto che il giovane ha poi fatto agli agenti della «Volante», stava telefonando da cabina Telecom corso Gastaldi quando la porticina di vetro si è spalancata sono entrati due sconosciuti, armati di un coltello serramanico. Per lo spavento provato, Leopoldo Milillo sarebbe stato grado fornire alla polizia solo alcune vaghe descrizioni dei aggressori.

L'unica indicazione attendibile che è stato in grado di fornire riguarderebbe il fatto che i due aggressori sarebbero extracomunitari, con ogni probabilità originari del Marocco: il giovane comunque avrebbe negato averli mai conosciuti.

Una volta entrati nella cabina telefonica, i due aggressori puntando il coltello avrebbero intimato al giovane di consegnare loro portafoglio e, constatando che vi erano contenuti solo circa 40 mila lire, avrebbero espresso anche il loro vivo disappunto maltrattando il malcapitato: è stato forse per arrotondare magro bottino che i due fatti consegnare dal giovane anche l'anello ed il braccialetto, poi si allontanati di. Le ricerche della polizia non hanno finora avuto esito. [w. ca.]

Le soluzioni dell'Associazione commercianti per la circolazione in centro

Traffico, contropiano Ascom

Tra i suggerimenti, l'inversione di via Mandelli e il ripristino del doppio senso nel primo tratto di via Dante. No all'isola di piazza Cavour se, prima, non si trovano nuovi parcheggi

VERCELLI. E' un vero contropiano del traffico quello che l'Ascom ha presentato ieri mattina negli uffici di via Jolanda, ribadendo il suo «no» ad una pedonalizzazione unilaterale del centro decisa solo dal Comune, senza consultare le categorie commerciali. E durante la conferenza-stampa di ieri non sono mancati accenni estremamente polemici nei confronti di chi continua ad attaccare i negozianti, sul tema dell'isola pedonale. Anche il di solito serafico Tony Bisceglia, vicepresidente dell'associazione, è sbottato: «Leggiamo in continuazione sui giornali di gente che ci accusa di considerarci i "padroni" del centro storico. E tutto solo perchè pretendiamo che siano tutelati gli interessi dei nostri esercizi e dei nostri dipendenti. A queste persone vorrei solo ricordare che, se c'è una categoria che "accende" la città, con iniziative continue, e che contribuisce a ripulirla, è la nostra. Non vorremmo che tra i nostri supercritici ci fossero quei vercellesi, ormai troppi e sempre più barbi, che usano i marciapiedi del centro come [illegible]».

[illegible] il preambolo. Il direttore Fernando Lombardi, il funzionario Roberto Leone e il presidente della delegazione di Vercelli città Giorgio De Martini hanno quindi illustrato le linee principali della loro proposta. Ha premesso Lombardi: «Certo, sarebbe importante discutere il piano del traffico e le strategie della giunta nei dettagli. Il fatto è che, dopo l'incontro di luglio, il Comune non ci ha riconvocati, come aveva promesso, ad ottobre. A novembre abbiamo incominciato a leggere sui giornali le novità, che noi abbiamo definito interventi "spot", come l'incredibile chiusura dei primi venti metri di via Galileo Ferraris. Quindi i nostri suggerimenti e le nostre critiche riguardano la circolazione in centro così com'è oggi, con tutti i problemi che sta causando al commercio».

Hanno aggiunto Leone e De Martini: «Lungi da noi pensare che questi ripetuti e slegati interventi abbiano come scopo primario quello di allontanare le vetture dal centro. Ma i risultati cui stanno portando sono proprio questi. E ovviamente si avvantaggia la grande distribuzione periferica, che ha tutti i parcheggi a disposizione per favorire [illegible]. Si tenga conto in centro commerciale ci sono 350 negozi, con più di mille addetti».

Ed [illegible] le controproposte Ascom, alcune delle quali erano già state anticipate dal nostro giornale [illegible] consiglio dei lettori.

Via Mandelli. E' la prima trasversale di viale Garibaldi, quella del cinema Principe. La proposta è di invertire il senso di marcia, consentendo agli automobilisti di raggiungere facilmente il viale, senza ingolfare il semaforo di corso Libertà.

Via Dante. A furor di popolo, anche l'Ascom chiede che venga ripristinata la svolta da corso Libertà, con il doppio senso di marcia, nei primi cinquanta metri della via, mandando le auto verso le zone blu di piazza Zumaglini e di piazza Risorgimento attraverso via Manara.

Parcheggione di via Viotti. Dovrebbe essere realizzata, secondo il piano originario dei vigili urbani, un'uscita delle auto direttamente su viale Garibaldi oppure, in subordine, si dovrebbe consentire il doppio senso di marcia nell'ultimo tratto di via Viotti verso il viale. Oggi, chi dal parcheggione vuole uscire da Vercelli per andare verso Biella deve fare un percorso lungo e ingolfato.

Doppioni nei sensi unici. Secondo l'Ascom è assurdo che troppe strade parallele del centro siano orientate a senso unico nella stessa direzione, ad esempio via Pietro Micca con viale Garibaldi e via Giovine Italia con corso San Martino. Una delle due vie in coppia dovrebbe cambiare senso di marcia e, al limite, in corso San Martino si potrebbe ripristinare il doppio senso.

Inversioni di marcia. L'Ascom le propone in via Jacopo Durandi e in via Pietro Micca, per snellire il traffico in in piazza Mazzucchelli e in piazza Pajetta.

Via Manzoni. Viene suggerito il ripristino del doppio senso di marcia.

Via XX Settembre. Si propone di dare la possibilità di accesso a questa via, nevralgica, da una delle vie perpendicolari, ad esempio, da via Santorre di Santa Rosa.

Piazza Cavour. E' il punto cruciale. Spiega Lombardi: «Noi non siamo pregiudizialmente contro l'Isola pedonale, ma ricordiamo anche che il vecchio piano del traffico la subordinava alla realizzazione dell'autosilos in parco Camana e di nuovi posteggi nell'area ex Eca: che fine hanno fatto questi progetti?».

Enrico De Maria

Il vicepresidente Ascom Tony Bisceglia e via Mandelli per la quale viene proposta l'inversione del senso di marcia (FOTO CASERO)

ESPERTI A CONFRONTO

Giovedì sera nel Coro di Sant'Anna

VERCELLI. Il primo confronto pubblico sulle novità in centro è in programma giovedì sera nel Coro della Confraternita di Sant'Anna. Sarà un «confronto» ad inviti un po' ristretto, perchè i posti sono rigorosamente contati (settanta, non uno di più), ma qualificato e interessante. Lo organizza il Kiwanis Club, presieduto da Claudio Cerruti, all'insegna del tema: «Vivere Vercelli per viverci bene».

La scaletta dei lavori prevede il saluto del sindaco Gabriele Bagnasco che centrerà la sua relazione sulla necessità di «ripensare» la città sulla base di nuovi modelli di sviluppo. Poi toccherà all'assessore all'Urbanistica Giancarlo Boglietti proporre il «come» si costruisce una Vercelli «a misura d'uomo». L'architetto Renato Tonello, dirigente dell'Ufficio urbanistica del Comune, tratterà la «riscoperta, il recupero e la riqualificazione di un preziosissimo tessuto urbano, tra il pubblico e il privato».

Attesissima la relazione conclusiva affidata al «super-esperto» esterno ingaggiato dalla giunta comunale per applicare e verificare, passo passo, il piano del traffico. L'architetto Bruno Gandino tratterà infatti «il piano urbano del traffico, come strumento per migliorare la qualità della vita». Il «confronto» in Sant'Anna avrà inizio alle 21. **[d. b.]**

Comune: e giovedì incontro in Regione sull'inceneritore

Sottopasso e cavalcaferrovia entro gennaio via ai lavori

VERCELLI. Il sindaco Gabriele Bagnasco e il presidente della Provincia Gilberto Valeri saranno a Torino, giovedì, per illustrare ad assessori e funzionari di Palazzo Lascaris caratteristiche e funzionalità dell'inceneritore di Vercelli: secondo la nuova legge regionale sullo smaltimento dei rifiuti, infatti, il forno di strada per Asigliano dovrebbe diventare la prima fonte di smaltimento per l'intero Vercellese.

Nell'attesa dell'incontro, e del Consiglio comunale che discuterà il bilancio '96 (previsto a fine mese), la giunta annuncia due importanti cantieri. Il primo in ordine di tempo dovrebbe riguardare il sottopasso che porta al rione Isola: i lavori, per un totale di due giorni di chiusura completa (via rifiuti, scritte e terriccio da scale e marciapiedi, sì alla verniciatura dei cordoli con vernice rifrangente, a nuove catenelle e paletti per proteggere i pedoni), erano in calendario la settimana di Natale. Ma la possibilità di creare ulteriori intoppi ad un traffico reso già caotico dallo shopping e dalle novità della «rivoluzione» dei sensi unici, aveva consigliato alla giunta di aspettare. L'operazione look, così, dovrebbe partire a metà mese o poco oltre.

Entro fine gennaio, invece, chiuderà il cavalcaferrovia di corso Gastaldi: è il maxi-intervento annunciato per l'estate (e sempre slittato), per opere di consolidamento. Il Comune ha deciso, raddoppiando l'impegno di spesa, di rifare le spallette ed anche il fondo.

Siamo alla scuola. Dopo il materiale didattico, all'asilo Umberto I sono arrivati anche i nuovi arredi. Peccato che l'impianto elettrico non sia ancora stato completato (i lavori, per una serie di disguidi, sono sospesi da tempo) e che la giunta debba rinunciare all'idea di riaprirlo ai bambini già durante quest'anno scolastico. Se ne riparla (almeno) a settembre. **[r. m.]**

Entro la metà del mese inizieranno i lavori al sottopasso del rione Isola. Si tratta soprattutto di interventi di pulizia e di sistemazione della zona per i pedoni

Avventura a lieto fine per gli antiquari

Il circolo vizioso di un vaso rubato

CASALE MONFERRATO. Si potrebbe chiamare il «vaso della catena di Sant'Antonio» quello che fino a qualche giorno fa l'antiquario alessandrino Cairo aveva esposto nella vetrina del suo prestigioso negozio: un vaso di marmo rosa, con base quadrangolare e sommità a forma di calice che, secondo certi estimatori, apparterrebbe al Settecento e avrebbe un valore di 5 milioni. In otto mesi è passato tra le mani di quattro esperti che lo hanno pagato all'incirca un milione.

Ma a rompere questa catena è stato l'industriale casalese Ernesto Barberis che, passeggiando per Alessandria, era stato attratto dal vaso: «E' identico - si è detto - a quello che mi hanno rubato». Tornato a Casale, Barberis ha riferito alla polizia la sua scoperta.

Insieme agli investigatori si è presentato dall'antiquario alessandrino: alcuni particolari dell'oggetto erano minuziosamente descritti nella denuncia di furto. Cairo ha mostrato bolle di accompagnamento e fattura rilasciata da Rolanda Salvadori Ottobrini, in corso Casale a Vercelli. L'antiquaria l'aveva comprato, a sua volta, dal restauratore Ferraro, di Rondissone e, anche in questo caso, la donna ha esibito regolare documentazione fiscale. Nuovamente i poliziotti si sono messi in viaggio e hanno raggiunto Rondissone dove Ferraro ha spiegato di aver comperato il vaso da Luigi Albertone di Chivasso. In tutti questi passaggi, ciascuno degli antiquari ha dimostrato di essere entrato in possesso del vaso in epoca seguente al furto in casa Barberis.

Albertoni è risultato l'anello debole dell'inconsueta catena di Sant'Antonio. «L'ho comprato da un tale di Morano» ha spiegato. Infine gli investigatori hanno fatto tappa da Giovanni Morzone a Morano Po, il quale ha parzialmente confermato: «Ho venduto qualcosa ad Albertone, ma non certo quel vaso che non ho mai avuto». Così è scattata la denuncia per ricettazione nei confronti del chivassese. **[s. mo.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible] NORD

Una proposta al Comune per regolare gli scavi

Il consigliere comunale Francesco Borasio della Lega Nord ha inviato una mozione al sindaco Bagnasco con cui chiede che il Comune si doti di un regolamento per «l'esecuzione di scavi sul suolo stradale». Nell'ultimo Consiglio infatti è emerso il problema dell'allagamento sempre più frequente delle vie cittadine dopo qualche [illegible] pioggia. La causa potrebbe essere ricercata nella scarsa cura con cui vengono eseguiti i lavori di pavimentazione dopo gli scavi. Le aziende o i privati che intendono aprire buche sul suolo pubblico dovrebbero invece fornire tutta una serie di garanzie per quanto concerne i tempi e i modi di ripristino della viabilità. **[d. b.]**

COMUNE

Parte la raccolta degli abeti natalizi

Il Comune organizza una raccolta di abeti natalizi (purchè in buone condizioni vegetative) e lancia un appello ai commercianti che hanno utilizzato le piante come ornamento delle vetrine o ai privati che le hanno esposte in casa. Chiunque possiede un abete non lo butti, ma aspetti entro pochi giorni le indicazioni del Comune. Le piante saranno ritirate dall'Amiu oppure dai giardinieri di Palazzo di città. **[d. b.]**

[illegible]

Ordine di carcerazione gattinarese in manette

Arrestato dalla «Mobile» vercellese Antonio Paggiolu, 30 anni, Gattinara, via Roma 19: era stato colpito da un ordine di carcerazione spiccato dalla procura generale della Repubblica di Torino. Deve infatti scontare un anno, 4 mesi e 15 giorni di reclusione per una sentenza di condanna diventata definitiva. **[w. ca.]**

PROVVEDITORATO

Venerdì a Torino il concorso per direttori

I candidati al concorso per direttori didattici dovranno affrontare la prova scritta venerd' 12 gennaio a Torino. L'appello è previsto per le 8 nel liceo scientifico «Nicolò Copernico» di corso Caio Plinio 2. Gli esaminandi dovranno presentarsi a Torino muniti di un documento di identificazione. **[d. b.]**

ROTARY

Incontro con Aldo Venè sui ragazzi e lo sport

Il presidente del Panathlon, Aldo Venè, terrà una conferenza al Rotary Sant'Andrea, mercoledì prossimo, 17 gennaio, sul tema «la carta dei diritti del ragazzo nello sport». **[d. b.]**

[illegible]

Concorso pubblico per due laureati

L'amministrazione provinciale ha indetto due concorsi, uno per funzionario tecnico geologico, e l'altro per architetto. In entrambi i casi sono richiesti la laurea e l'abilitazione professionale. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 1° febbraio. **[d. b.]**

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella, rispettivamente agli indirizzi di via Duchessa Jolanda 20 e di via della Repubblica 29.

La discarica-bomba e il [illegible] di Alice

Mi ha molto impressionato la disgrazia di Masserano, per la quale i giornali, giustamente, hanno parlato di discarica-bomba. Un uomo ha rischiato di morire per i biogas, infiltratisi chissà come nel sottosuolo e risaliti in un pozzo. Poteva andare molto peggio, e spero che tutti se ne siano resi conto. Bene hanno detto gli abitanti del paese, che hanno vissuto (o vivono?) con «una bomba sotto i piedi». Incidenti come questo fanno riflettere anche sulle discariche del Vercellese, quella di Alice e l'altra, a pochi metri, di Cavaglià (già in provincia di Biella). Come oppositore di quegli impianti (Alice è venne costruita su una falda d'acqua che rifornisce gli acquedotti della pianura, e il paese dove abito), non posso che chiedermi se le tecnologie d'avanguardia e sicurissime (parole dei tecnici e dei politici di allora), un giorno non si riveleranno «superate» (come è accaduto a Masserano), magari causando gravi episodi di inquinamento. Per fortuna, finora tutto è andato bene. Speriamo continui.

P. B., Santhià

Pace, da Candelo le poesie dei ragazzi

Alcuni scolari biellesi hanno inviato a «La Stampa» le loro poesie, che essendo in rima non possono partecipare all'iniziativa «Scrivi il racconto di Natale», ma che pubblichiamo volentieri in questo spazio. Ecco «Amica cara» di Filippo Sachet.

«Pace, amica cara/sei una gioia assai rara/Pace, tu che sei così forte/non ti far sottomettere da chi porta morte/Pace, tu che sei vita perenne/mantieni questo giuramento solenne/aiuta chi ne ha bisogno/e avvera il nostro grande sogno/Pace, tu sei gioia infinita».

Filippo Sachet, classe 2ª B scuola media Pavese, Candelo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** telefono (0161) 44.800. **Gattinara:** telefono (0163) 832 600. **Santhià:** telefono (0161) 92 91. **Trino:** telefono (0161) 801 465. **Biella:** telefono (015) 20 100 - 20 101. **Borgosesia:** telefono (0163) 25.333; **Cavaglià:** telefono (0161) 966 066. **Cossato:** telefono (015) 922.123. **Varallo:** telefono (0163) 54.454. **Crescentino:** telefono (0161) 841 122. **Volontari Soccorso Grignasco:** telefono (0163) 418 617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **[illegible]ià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.846/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; [illegible] telefono (0161) [illegible]; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente) *Farmacia Belvedere del Dr. Antonio Mentasti*, corso Randaccio 4 (Canada), tel. 257.144.

Alice Castello: *Dr. Duilio Miglietta*, via Italia 11, tel. 90 185.

A **Biella** turno principale. *Farmacia Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295; turno sussidiario: *Dr.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 51, tel. (015) 401.681. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle [illegible] ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 351.607.

Zubiena: *Dr. Carlo Giovanni Ponghetti*, piazza Quaglino 23, tel. (015) 660.192.

Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice delle Dr.ssa R. Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050.

Serravalle Sesia: *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.256.

Trivero: *Dr. G. Guelpa*, via Roma 80, frazione Lora, tel. (015) 756.592.

Valdengo: *Dr.ssa Luisella Re*, via Roma 92, tel. (015) 882.015.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Elena Cozzolino, Roberto Isacco, Gianfranco Edoardo Madegisti, Carlotta Carrano, Elena Bertoglio, Angelo Manuel Ruggiero.

MORTI. Giovanni Serra, 93 anni, pensionato; Arialdo Garino, 73 anni, pensionato; Salvatore Zappoli, 60 anni, commerciante; Angelo Facconi, 71 anni, pensionato; Arturo Portinaro, 65 anni, pensionato; Angela Gatta, 74 anni, pensionata; Candida Gardino, 75 anni, pensionata; Giovanni Zanardo, 75 anni, pensionato; Mario Bosetti, 71 anni, commerciante; Giuseppina Pozzi, 92 anni, pensionata; Aurelio Fizzotti, 96 anni, pensionato; Pierina Bucchi, 76 anni, religiosa pensionata.

BIELLA

NATI. Fabio Baralella.

MORTI. Elleide Sella, 84 anni, pensionata; Olga Giordano, [illegible] anni, pensionata; Riccardo Givonetti, 66 anni, pensionato; Carlo Landoni, 91 anni, pensionato.

ANDORNO MICCA

NATI. Jordie Confortini.

MOTTALCIATA

MORTI. Marietta Giovannini, 64 anni, casalinga.

RONCO

MORTI. Umberto Rey, 81 anni, pensionato.

GLI APPUNTAMENTI

CORSO

Il «rebirthing» a Cigliano

Oggi s'inizierà, nei locali dell'Associazione «Il Risveglio» di via Giovanni Bobba 35/A di Cigliano, un corso di «rebirthing». Attraverso una semplice tecnica di respirazione, si immette maggior energia vitale nel corpo: fluendo, depurerà l'organismo da tossine fisiche e mentali. Una maniera per acquisire buoni livelli fisici cancellando ansie, depressioni, stress e malattie psicosomatiche. Il piano di studio è articolato in otto lezioni (la prima è di prova). Orario dalle 19 alle 22. Ci si può rivolgere al titolare dell'Associazione Arec, Giacomo Bo (telefono 0131-296.776) o alla responsabile de «Il Risveglio», Rosalba Vitagliano (telefono 0161-433.636).

ARTE

Ceramiche a cura di Tam Tam

Al centro di attività espressive Tam Tam (Teatro arte e musica), con sede in corso Libertà 319 a Vercelli, prenderà il via martedì 16 gennaio un corso di ceramica. Il carattere pratico degli incontri permetterà anche ai principianti di realizzare e decorare oggetti in terracotta. Il corso dura dieci lezioni che si svolgono ogni martedì dalle 20 alle 22. Per informazioni si può chiamare il numero 0161 255.217.

DIAPOSITIVE

Proiezione su Copenaghen

Giovedì alle 21, nella sede del circolo fotocine Controluce di piazza Cesare Battisti a Vercelli (palazzo ex Enal), si terrà una proiezione di diapositive di Bruno Guidolin dal titolo «Copenaghen».

ATTIVITA' DI CLUB

Serata di auguri del Rotary

Per questa sera alle 20 il Rotary Club Vercelli ha organizzato, nelle sale del Modo Hotel di piazza Medaglie d'Oro, una riunione conviviale dedicata agli auguri alle autorità. Come relazione, Dario Colombo parlerà sul tema «Esiste un pericolo di colpo di stato in Israele?». Martedì 16 gennaio, alle 19, riunione al Circolo di via Galileo Ferraris.

RACCONTO DI NATALE. Di scena Cavaglià, Vercelli, Valdengo e Strona

Il più bel regalo, due genitori

La Notte Santa nella Bosnia dove non si spara più e il miracolo dell'Arcangelo Gabriele che anima i personaggi del presepe per aiutare Santa Claus. Il sogno del piccolo extracomunitario

Ancora fiabe questa settimana, le ultimissime prima del giorno della grande premiazione, domenica prossima, alle 15,30, al teatro Civico di Vercellli. Sono di turno i riassunti di Cavaglià, Vercelli, Valdengo e Strona.

Partiamo dalla **media di Cavaglià.**

● **La storia dell'anno. Alunno: Alessandro Guerreschi, 1ª C.** C'era una volta un Dominatore, che ormai vecchio voleva rinunciare all'incarico. Vide un Angelo e allora gli chiese se voleva prendere il suo posto, ma l'Angelo rifiutò perchè lui era buono con i bambini del mondo, dato che era Babbo Natale.

● **Un Natale non tanto bello. Alunno: Daniele Zola, 1ª C.**

Questo racconto narra di un Natale un po' bello un po' brutto. E' stata una bella giornata per quelli che hanno avuto un ricco pranzo, bei regali. Brutto per quei bambini che muoiono di fame, che non ricevono doni, che non giocano con gli amici.

E passiamo ora alla **media Avogadro di Vercelli.**

● **John, ragazzo orfano. Alunni: Marco Ballerini, Giuseppe Dell'Aversana, Andrea Munaretto, classe 1ª A.**

Era il primo dicembre dell'anno 1995 e nella sperduta valle del Polo Nord inizia l'attività frenetica di elfi e folletti, aiutanti di Babbo Natale, che devono leggere le lettere dei bambini e smistare i giocattoli. Dal sacco di un folletto cade la lettera di John Pekkes, un bambino orfano di 8 anni. La lettera però viene ritrovata da una cicogna, e finalmente viene recapitata a Babbo Natale. Nella Notte Santa John avrà il dono più desiderato: alla porta dell'orfanotrofio si presenteranno due aspiranti genitori, pronti ad adottarlo e a renderlo felice.

■ **L'elfo Jingol. Alunni: Andrea Agosta, Elisa Montalenti, Corrado Impera, Marta Mazzola, 1ª A.**

Babbo Natale parte con la sua slitta per recapitare i doni ai bambini del mondo. Ma durante il tragitto, alla prima sosta nella grande New York, l'elfo Jingol si allontana dalla slitta per farsi un giretto nei negozi del centro. Ben presto si perse e quando molto più tardi riuscì a ritornare al punto di partenza vide che ad attenderlo non c'era più nessuno. Girovagando per Central Park incontrò due bambini orfani, Nicole e Andrew, con cui fece amicizia e che lo aiutarono. Quando finalmente Jingol riuscì a tornare a casa si ricordò di loro e per ringraziarli pregò Babbo Natale di esaudire il desiderio più grande dei due piccoli amcici: quello di essere amati da due nuovi genitori.

■ **Lo sciopero di Babbo Natale. Alunni: Giovanna Farruggio, Giuseppina Bordonaro, Paola Inglese, 1ª A.**

C'era una volta nella Terra delle renne un aiutante di Babbo Natale, che si lamentava dei propri abiti non più alla moda e del fatto che i bambini moderni non credevano più nella magia del Natale. Così convinse anche tutti gli altri a scioperare. Il 25 dicembre nessun bambino ricevette regali. Giusy, Giovanna e Paola, tre amiche per la pelle che da anni indagavano sull'esistenza di Babbo Natale, decisero di scoprire il perchè. Insieme riuscirono a trovare la via incantata che portava alla casa di Babbo Natale e convinsero gli aiutanti di Santa Claus a recapitare i giocattoli almeno per il giorno dell'Epifania.

■ **Il Natale di Jonatan in Iugoslavia. Alunna: Veronica Rubino, 1ª A.**

Era la vigilia di Natale ed in Jugoslavia si continuava a sparare. Nelle strade e nelle piazze non c'era più nessuno, ad eccezione di Jonatan, uno dei tanti ragazzini rimasti senza casa. Calò la notte e Jonatan guardò verso il cielo: era la notte più bella che avesse mai visto. Poi l'attenzione del bambino fu catturata da un rumore, un uomo si avvicinò ma lui era troppo stanco anche per avere paura. L'uomo gli disse di seguirlo e Jonatan si fidò. Lo portò in una vecchia casa dove incontrò molte altre persone sole come lui. Trascorsero il giorno di Natale insieme pregando che la guerra un giorno non lontano potesse finire.

● **Il miracolo natalizio. Alunni: Mattia Bellan, Veronica Elia, Antonio Gregorio, Simona Ianni, classe 1ª.**

C'era una volta una famiglia povera composta dai genitori e due figli, Andrea e Giovanna. Una notte del mese di dicembre la casa venne visitata dai ladri, che rubarono quel poco che riuscirono a trovare. Ma Andrea e Giovanna continuavano a sperare di ricevere doni per Natale: pur sapendo che la loro famiglia stava attraversando un periodo nero confidavano in Babbo Natale. E il vecchio non li deluse: arrivò nella casa della povera famiglia e non solo portò doni ai due bambini, ma decise anche di far qualcosa per i ladri. E quella notte avvenne il miracolo: Babbo Natale trasformò i ladri in brave persone, che si misero a lavorare e restituirono i soldi rubati.

I ragazzi delle scuole elementari di Strona che hanno partecipato all'iniziativa de «La Stampa» [MICHELETTI]

Ed ora la **media Dante Alighieri di Valdengo.**

● **Favola di Natale. Elena Botta, classe 3ª A.**

Era la notte di Natale e Timmy, un bimbo figlio di extracomunitari, era solo e senza regali da scartare. Camminando per la strada, vide un oggetto che luccicava: era la chiave dei sogni, capace di esaudire i desideri. Timmy chiese ciò che gli stava più a cuore, cioè che la sua mamma e la sorellina lo raggiungessero in Italia dall'Africa. La chiave scomparve e il ragazzino vide arrivare la sua famiglia da lontano.

● **Gli eroi dell'orfanotrofio. Emanuela Ciucci e Sonia Colombo Serra, 3ª A.**

In una cittadina della Francia il Natale era molto sentito, e l'orfanotrofio era la costruzione più bella. Un brutto giorno arrivò una maligna strega, che rubò il Natale, facendolo dimenticare agli abitanti. Solo i bambini dell'orfanotrofio, grazie ad una fata ed alle sue magie, riuscirono a trovare la strega, a farla diventare buona e a liberare il Natale.

E poi la **scuola elementare di Strona.**

● **Un libro per Natale. Elena Strona, classe quinta.**

Un ragazzo di nome Nicola desiderava tanto, per Natale, un libro. Ma è povero, ed anche se aiuta i vecchietti non ha soldi a sufficienza. La Vigilia riesce a comperarsi il libro che desiderava, e non va a dormire perchè vuole vedere Babbo Natale. Quando il vecchio arriva, gli porta parecchi libri e un po' di soldi. Nicola non sa come ricambiare, ma Babbo Natale gli dice che basta continuare a credere in lui.

■ **I Folletti e il Natale. Andrea Albani, Samuel Medea e Luca Rogledi, classe quarta.**

Babbo Natale si ruppe una gamba e chiese ai folletti di distribuire i doni al posto suo. I folletti non erano esperti, l'Arcangelo Gabriele venne in loro aiuto e diede la vita ad ogni personaggio del presepe. Finalmente tutti partirono, e riuscirono a raggiungere il Sud dell'Europa. Là trovarono i personaggi pronti ad aiutarli. Riuscirono a consegnare tutti i doni e Babbo Natale li ringraziò.

■ **Samuele il pescatore e Babbo Natale. Carlo Ramazio e Luca Delpiano, classe quarta.**

Un pescatore di nome Samuele era sfortunato. Un giorno di dicembre andò a pescare in un lago ghiacciato: l'amo s'impigliò. Provò ancora e prese qualche pesce, ma la terza volta cadde nell'acqua ghiacciata. Babbo Natale passava di lì e lo tirò fuori, così diventarono amici. In cambio, il 25 dicembre Samuele aiutò il buon vecchio a distribuire i regali, e andò ad abitare in Finlandia con lui.

Servizio di Donata Belossi E Paola Guabello

I giovani autori della 1ª C della scuola media di Cavaglià

PERSONAGGIO

BRIVIDI E CLIC

Da Santhià sui monti con Manolo e in volo con De Gayardon

La «pazza» vita no limits del fotografo Dario Ferro

COURMAYEUR

DEVE la sua fortuna a un orologio, anzi all'azienda che lo costruisce. Ed è un paradosso per Dario Ferro che da quando è fotografo (sembrerebbe da sempre, perché del prima non parla) non lo ha mai usato.

L'unico tempo che ha contato per lui è quello impiegato in camera oscura per lo sviluppo delle pellicole. E adesso che gli deve tutto, guadagni compresi, si è convertito all'orologio? Non svela il segreto e i suoi polsi sono troppo imbacuccati da maglione e elastico della tuta da montagna, per poterlo scoprire.

Dario Ferro da Santhià sette anni fa era sulle dune del Sahara. A sciare, senza orologio e con Ambrogio Fogar. Sciava sulla sabbia e scattava fino a spellarsi il dito. Uno dei suoi servizi-avventura.

L'inizio della sua «nuova vita» data dal suo ritorno dalle dune. Un'azienda italiana, l'«Art-Time», si mette in testa di lanciare un orologio sportivo di classe, il «Sector», e non le basta una semplice pubblicità, vuole una squadra di campioni. Di più, di «nuovi eroi», gente che spinge al limite le sue capacità, tanto da fare imprese neppure sognate da altri.

E Dario Ferro, fotografo, è quello che già segue alcuni di questi «pazzi» per parecchie riviste. Cade dalle nuvole quando lo chiamano da Milano, lui, che s'affida a un simpatico idioma, davanti a quei manager sbotta: «No, non vi darò "bufali"».

I «bufali» sono per lui gli atleti finti, quelli che sciano su pareti quasi verticali soltanto perché il fotografo o l'operatore girano le macchine, insomma gli specialisti delle «bufale».

E allora fuori i nomi, Dario Ferro! Piano, il primo è Maurizio Zanolla, in «arte» Manolo, quello che negli spot tv resta appeso con un dito a una parete nata su un abisso. Poi gli altri. Patrick De Gayardon, ragazzone che dondolando agganciato a un parapendio si butta in quei precipizi da cui fugge Manolo; Mike Horn, sudafricano scoperto in una povera casa della Svizzera, che affronta cascate e gorghi di torrenti con un guscio di plastica; Hans Kammerlander, altoatesino alpinista e himalaysta, compagno di alcune grandi «prime» di Reinhold Messner; Giorgio Passino, «ghiacciatore» di Courmayeur, cioè alpinista specializzato in salite sul ghiaccio.

Dario Ferro (a sinistra) con il parà dell'impossibile Patrick De Gayardon

Loro fanno sudare da sudare sì, ma freddo, e lui clic, scatta, sfidano se stessi (la morte è lontana dai loro pensieri) e lui clic, scatta, inseguono il loro limite e lui clic fotografa anche quello. Ma Dario Ferro dov'è? «Lì, sempre lì con loro, che fatica, ma che bello. Sono formidabili, loro, specialisti inarrivabili, ma io devo saper far un po' di tutto e rubargli i segreti». Appeso o in volo e sempre con il dito sulla macchina, poi a coordinare e dirigere la parte cinematografica.

Vive un sogno Dario Ferro, immerso in una sorta di piccola Hollywood viaggiante. Un set nomade, ma senza attori, soltanto protagonisti di imprese che poi finiscono in tv. Vita di spot, un po' schizofrenica, sopra le righe, fuori dalla realtà. Ma lui s'infervora, racconta e dice della sua felicità, di quel viaggiare come una trottola per tutto il mondo.

E quando si ferma? Per esempio organizza serate come quella della settimana scorsa a Courmayeur con gli «eroi» della «No Limits» in mezzo a una folla da festival del cinema. Ma è tutto per beneficenza, per raccogliere soldi da mandare ai bimbi del Ruanda. Una serata, 8 milioni. Sarà a Biella il 13 marzo. «Speriamo siano tutte così, così riusciamo ad aiutare cento bambini, è il nostro obiettivo».

Serate tra una spedizione e l'altra, perché il suo taccuino è già zeppo di avventure. Febbraio, con Manolo in Thailandia per aprire nuove «vie» su pilastri di roccia nella giungla; marzo, in Kenya con la «parà» Barbara Brighetti; aprile, in Russia con Patrick De Gayardon che a Mosca si butterà dai 500 metri della torre della tv e attraverserà un gigantesco Iljushin gettandosi da 6000 metri e rientrando nell'areo in picchiata, uscendo poi dall'altra parte; quindi in estate è già previsto l'Everest con Hans Kammerlander che tenta per la seconda volta la discesa con gli sci dalla spaventosa parete Nord dell'Everest. Eppure Dario Ferro dice senza falsa modestia: «Sono solo un fotografo».

Enrico

Costo 350 milioni

Il Comune farà un pala-tenda da 400 posti

CRESCENTINO. Un palatenda da 400 posti che diventano 800 se si eliminano le sedie. E' questo il progetto con cui la giunta crescentinese intende spendere parte degli avanzi di amministrazione del bilancio del 1994.

La tensostruttura dovrebbe colmare quel vuoto causato dall'assenza di un teatro vero e proprio. Attualmente infatti, l'unico palcoscenico esistente a Crescentino è quello dell'auditorium delle scuole medie che però è inadatto per appuntamenti di una certa risonanza e la capienza è comunque limitata a trecento posti.

Constatato che costruire dal nulla una stabile da adibire a teatro comportava una spesa troppo onerosa per le tasche del Comune, si è optato per la tensostruttura. Il costo complessivo dell'opera dovrebbe aggirarsi sui 350 milioni finanziati, in piccola parte, anche con gli oneri di urbanizzazione.

La decisione è stata presa in giunta e la delibera è poi stata ratificata nel corso dell'ultimo Consiglio comunale. Non è ancora stata trovata, però, la sede definitiva: un'ipotesi parla della nuova piazza sorta al fondo di via Bolongara e che attualmente serve come parcheggio per ospedale e mercato, ma gli assessori e il sindaco Marinella Venegoni stanno vagliando anche altre soluzioni, come l'enorme piazza di fronte alle scuole, proprio a pochi passi dall'auditorium.

Il palatenda (che, va ricordato, sarà permanente), ospiterà tutte le manifestazioni più importanti, dai concerti al carnevale, dai grandi dibattiti agli incontri con personaggi famosi alle rappresentazioni teatrali. [i. fo.]

IN BREVE

Ballo e maxi-fagiolata per festeggiare Carnevale

Anche quest'anno il Carnevale verrà celebrato in modo minore. Le manifestazioni saranno concentrate in piazza Martiri della libertà e nei locali della Soms di via Bobba. In piazza, nella mattinata di domenica 18 febbraio, verrà distribuita la tradizionale fagiolata cotta con quintali di salamini nel maxi-calderone da tre metri di diametro e in grado di sfamare circa cinquecento commensali. Nel pomeriggio, alla Società operaia di mutuo soccorso, Comune e Pro loco hanno invece organizzato il ballo mascherato per i bambini. [p. a. r.]

Furto di un ciclomotore denunciati quattro torinesi

Quattro ragazzini torinesi, che trascorrevano le vacanze di Natale a Serravalle, in Valsesia, sono stati denunciati al Tribunale dei minori per il furto di un ciclomotore. I quattro (due risiedono a Grugliasco, uno a Villarbasse ed uno a Torino) sono stati scoperti poco dopo il furto, commesso ai danni di un coetaneo. E in poche ore i militari valsesiani hanno restituito il motorino al legittimo proprietario. [p. q.]

VARALLO

«Passa il treno», fino al 14 la mostra a Palazzo D'Adda

«Alt! Passa il treno» è il titolo di una mostra aperta nei locali di Palazzo D'Adda sino a domenica 14 gennaio. In esposizione alcuni plastici, treni in miniatura e materiale ferroviario. L'organizzazione è del Museo ferroviario piemontese, mentre l'iniziativa ha il patrocinio dell'amministrazione comunale di Varallo. Sempre a Palazzo D'Adda sono esposte anche pubblicazioni dedicate all'infanzia, nell'ambito della mostra «Libri in libertà». [p. q.]

L'assessore all'ambiente introduce un diverso metodo di potatura degli alberi

Nuovo look per i viali della città

Stop alle piante potate al massimo. Si comincia martedì 16 dalla Fons Vitae: la strada resterà chiusa al traffico per 3 giorni. Inagibile il parcheggio. Poi toccherà alle vie Valle d'Aosta, Ivrea e La Marmora

BIELLA. Stop agli alberi rasati a zero. L'assessore all'Ambiente Doriano Raise, [illegible] consiglio dell'agronomo Andrea Polidori, consulente del Comune, ha deciso di introdurre un nuovo metodo nella potatura delle piante nei grandi viali della città. E il primo atto scatterà, tempo permettendo, martedì 16 gennaio in viale Matteotti.

Per tutta la durata dei lavori, dal 16 al 18 gennaio, la zona della Fons Vitae sarà chiusa al traffico. Bloccato per 3 giorni anche il parcheggio. «Per raggiungere i rami degli ippocastani che si elevano a quasi 30 metri da terra sarà necessario montare una speciale impalcatura - spiega Andrea Polidori -. Gli alberi quindi saranno potati secondo una nuova tecnica che favorisce la crescita e l'infoltimento della chioma. A differenza degli altri anni, quindi, saranno lasciati diversi rami alla pianta, quelli più giovani e vigorosi. Il nuovo metodo sarà quindi applicato nei viali di via Valle d'Aosta, in [illegible] Ivrea e in via La Marmora».

Per illustrare la tecnica elaborata da Polidori, l'assessore Raise ha convocato a Palazzo Oropa tutte le ditte che hanno in appalto le aree verdi della città. Oltre a spiegare il nuovo metodo, l'agronomo ha fornito alle ditte delle schede grafiche con esemplificazioni di potatura.

Parte l'operazione potatura: dal 16 al 18 gennaio viale Matteotti [illegible] chiuso al traffico per l'installazione [illegible] una grande impalcatura necessaria per raggiungere i rami degli ippocastani a 30 metri d'altezza.

Aggiunge Polidori: «I risultati che ci prefiggiamo con questa operazione sono molteplici. Per viale Matteotti si tratta di ridare vigore ai suoi castagni d'India. Diversi rami, scampati alle vecchie potature, quest'anno cominciavano a cadere a pezzi. Negli altri casi gli alberi messi a dimora in via Valle d'Aosta o in via La Marmora continuavano ad essere dei modesti esemplari per chioma e altezza complessiva. Ora dovrebbero aquistare in altezza circa 8 metri. Infine, ma non ultimo, aumentando la struttura della pianta, dandole un fogliame più fitto e rigoglioso aumenterà il suo potere di combattere l'inquinamento atmosferico, dando ai viali anche un aspetto esteticamente più gradevole».

Sempre per cercare [illegible] migliorare la qualità delle [illegible] verdi della città sarà messa in pratica un'altra tecnica: quella del diradamento. Nei viali dove gli alberi sono troppo fitti al punto che finiscono per danneggiarsi tra loro, saranno lasciati soltanto gli esemplari migliori. Gli altri saranno trapiantì [illegible] altri giardini. «E' già stato fatto un esperimento di questa tecnica in un tratto di viale Macallè dove esistono esemplari di bagolari e tigli - conclude Polidori -. Qui, gradualmente privilegeremo i bagolari che sono più adatti alle condizioni ambientali di viale Macallè». [m. al.]

Caso scuole

Sarà il Comune a pulire le aule

BIELLA. «Della pulizia delle scuole, per [illegible] momento, continueremo ad occuparci noi». L'ha confermato l'assessore all'Istruzione Emanuela Verzella, dopo l'allarme scattato nei giorni scorsi.

Il Ministero aveva diffuso una circolare in cui invitava gli amministratori locali, dal primo gennaio, ad affidare alle direzioni didattiche l'onere e la gestione delle pulizie negli istituti. Il provvedimento ha suscitato preoccupazione fra i direttori, già alle prese con bilanci sempre più esigui. Ma in mancanza di precise informazioni [illegible] nuova circolare [illegible] [illegible] non ha ancora [illegible] posizione.

Per il momento, così, il servizio resta a carico delle casse dell'amministrazione (una spesa che tocca i 350 milioni l'anno). «Più avanti si vedrà - conclude la Verzella -: quando avremo le idee più chiare, comunicheremo alle direzioni didattiche il da farsi». [p. g.]

VENTIQUATTR'ORE

LAVORO

Dal Comune di Biella un bando per sedici posti

Bando per sedici posti «socialmente utili». Il Comune ha deliberato un progetto che prevede l'impiego di 4 lavoratori destinati alla catalogazione e all'informatizzazione del patrimonio librario della biblioteca Civica; 4 lavoratori cui affidare l'assistenza ad alunni portatori di handicap che frequentano le scuole dell'obbligo cittadine; 2 lavoratori destinati alla realizzazione dell'archivio storico del settore commercio e alla redazione dei ruoli esattoriali contravvenzionali; ed infine [illegible] lavoratori impegnati nell'intervento straordinario per la «correlazione di dati cartografici con dati gestionali», cioè ai controlli contro l'evasione tributaria. Il bando prevede 80 ore mensili, e la durata è di 12 mesi. La domanda va presentatain Comune entro sabato 20, al settore Personale di via Battisti [illegible] 4. [p. g.]

[illegible] MONTANE

Valle Elvo: arrivano 87 milioni per opere agricole

Supera gli 87 milioni la cifra destinata dalla Regione Piemonte alle opere infrastrutturali di interesse rurale. I professionisti interessati all'affidamento dell'incarico di progettazione possono presentare il loro curriculum alla Comunità Montana Alta Valle Elvo, in frazione Merletto a Graglia, entro il 25 gennaio. [g. co.]

[illegible]

An alla Provincia: «Basta con le moto in Baraggia»

I consiglieri provinciali di An, con un'interrogazione, hanno sollecitato il presidente Silvia Marsoni ad intervenire per la salvaguardia della flora e della fauna delle vallate biellesi. Secondo gli esponenti della destra, infatti, le colline del comprensorio e la stessa Baraggia sarebbero meta di moto e fuoristrada, che danneggerebbero l'ambiente. Secondo An, la stessa incolumità degli escursionisti potrebbe essere [illegible] rischio, se non si creano aree appositamente attrezzate e sentieri praticabili. [p. g.]

BILANCIO

Oggi l'incontro fra il sindaco e i quartieri

[illegible] il sindaco [illegible] ai quartieri il bilancio [illegible] pareggia sulla cifra di 113 miliardi. [p. g.]

[illegible]

A Netro si presenta la «Festa del Piemont»

Verrà presentato sabato, a Netro, il programma della ventinovesima edizione della «Festa del Piemont», che coinvolgerà i paesi della Valle Elvo per tutto il '96. Si tratta di un calendario di appuntamenti carnevaleschi, culturali e folcloristici. [g. co.]

Stamane in assise

Omicidio Ronco il killer rischia l'ergastolo

BIELLA. Prima udienza stamane in assise [illegible] Novara per l'orribile delitto del primo febbraio '95, in cui in una villetta di Ronco trovarono [illegible] morte i coniugi Mario Sola, 77 [illegible] Ada Scaramal, novantenne. Sul banco degli imputati Luigi Auletta, 31 anni, rappresentante di ceramiche, che aveva agito credendo di trovare nascosti in quella casa 250 milioni. L'uomo rischia l'ergastolo, in quanto gli sono contestate due aggravanti: aver commesso un delitto per nasconderne un altro (la rapina di [illegible] mila lire, assegni e qualche oggetto d'oro) e aver approfittato di persone che non erano in grado di difendersi.

«Sarà un processo in cui avrò ben poco da dire - commenta l'avvocato difensore Giancarlo Bertagnolio -. L'unico modo di evitare [illegible] massimo della pena sarà quello di far valere le attenuanti generiche: Auletta era [illegible] prima di allora non aveva commesso». L'accusa sarà sostenuta dal pm Serianni, sostituto [illegible] Biella da poco in servizio. [d. p.]

Ieri a Milano

L'ustionato sotto i ferri per sei ore

MASSERANO. Primo intervento chirurgico, ieri a Milano, per Severino Salvan, l'uomo che ha rischiato di [illegible] causa del biogas della discarica. L'artigiano, 57 anni, è entrato in sala operatoria alle 8 ed è uscito alle 14, come racconta la moglie Maria Pia Lovison: «I chirurghi plastici dicono che è andato tutto bene: [illegible] sono occupati delle ustioni più profonde, e Severino, probabilmente, [illegible] prossimi giorni sarà operato [illegible] nuovo». L'altra sera la donna, per la prima volta dal pomeriggio dell'esplosione, ha rivisto il marito, cui è andata a far visita all'ospedale «Niguarda».

Da venerdì, intanto, la famiglia Salvan [illegible] potuta rientrare nella [illegible] casa, dopo che il sindaco ha ritirato l'ordinanza di sgombero: [illegible] ci andiamo solo di giorno - spiega Maria Pia Lovison -, a fare le pulizie e ad accendere il riscaldamento. Le mie figlie hanno ancora paura di dormire lì: è vero, non c'è pericolo di nuove esplosioni, ma siamo tutti sotto choc, e ci manca il coraggio». [g. bu.]

Renata Zegna eletta presidente; e intanto va all'asta una parte dell'eredità miliardaria lasciata ai malati

Una fondazione a 9 zeri contro la leucemia

E' nata ieri la «Angelino», voluta dall'industriale-filantropo

La villa dell'industriale-benefattore Clelio Angelino (nel riquadro)

BIELLA. Renata Zegna di Monterubello è [illegible] primo presidente della Fondazione Clelio Angelino, costituita ufficialmente ieri sera negli uffici del notaio Raffaello Lavioso.

A nove mesi dalla scomparsa del noto imprenditore biellese, che ha lasciato tutti i suoi beni per la lotta contro la leucemia, il neo consiglio d'amministrazione si è presentato alla stampa per chiarire scopi e finalità dell'ente benefico: assistenza ai malati e iniziative per combattere questa malattia che, considerati anche i linfomi, ha nel Biellese un'incidenza pari al tumore al [illegible]. Con Renata Zegna amministreranno la fondazione l'avvocato Carlo Boggio, il primario di anatomia dell'ospedale di Biella, Angelo Langè, il fratello del notaio Lavioso, Claudio, il ragionier Piero Rigazio di Novara (è stato il consulente finanziario di Clelio Angelino), l'industriale Paolo Tallia, amico fraterno del defunto Revisori dei conti Vittorio Bernero, Roberto Cravero e Pierangelo Ogliaro. La sede della fondazione resterà per il momento negli uffici del notaio Lavioso, in via Boglietti.

Il primo compito del consiglio d'amministrazione sarà quello di monetizzare (almeno in parte) il patrimonio Angelino per iniziare ad operare. L'imprenditore scomparso ottuagenario, infatti [illegible] era un pensionato con il [illegible] in banca - ha detto il notaio Lavioso - [illegible] un industriale che fino all'ultimo ha continuato a lavorare». Quindi i suoi beni sono costituiti in gran parte da immobili, partecipazioni azionarie, attività. Il tutto per una stima approssimata che, ha detto il presidente, [illegible] inferiore [illegible] 10 miliardi». La fondazione però spera di poter vendere i pezzi dell'eredità a prezzi non di mercato ma d'affezione. Dato lo scopo benefico si augura cioè che i biellesi siano altrettanto generosi del signor Clelio nel mettere mano al portafoglio e soprattutto [illegible] le sue orme, destinando alla fondazione [illegible] di sostentamento.

A questo proposito il 22 gennaio [illegible] all'asta l'arredamento [illegible] splendida villa di Occhieppo Superiore: dalle sedie alle posate, dai mobili ai quadri (si parla di una collezione rilevante) saranno «battuti» dall'Istituto aste giudiziarie di Novara. I cancelli della casa saranno aperti al pubblico alle 9. La vendita inizierà alle 10 e si ipotizza possa durare alcuni giorni. [m. al.]

Le statistiche di fine [illegible] della Guardia di Finanza mettono la nuova provincia dietro la lavagna

Nel Biellese 74 miliardi di tasse non pagate

Scoperti dalle fiamme gialle 3 imprenditori sconosciuti al fisco

Il maggiore Giovanni Battaglia

BIELLA. Biellesi evasori fiscali? Abbastanza. Anzi, anche qualcosina [illegible] più. Ammonta a 74 miliardi il «buco» nella dichiarazione delle tasse scoperto nel '95 in provincia dalla Guardia di Finanza. «Rispetto all'anno precedente, la cifra si è più che triplicata - commenta il maggiore Giovanni Battaglia, comandante del gruppo -. Merito soprattutto del mio predecessore, che ha saputo indirizzare bene il lavoro dei militari, portando alla luce sacche di evasione davvero importanti».

Addentrandosi nella statistiche [illegible] fine anno rese pubbliche dalla caserma di via Addis Abeba, [illegible] scopre che i controlli [illegible] stati complessivamente 109. Gli interventi hanno portato ad accertare evasioni alle imposte dirette per 57 miliardi e all'Iva per altri 17 miliardi. Inoltre sono stati segnalati alla magistratura tre imprenditori, completamente sconosciuti al fisco, di cui non sono state rese note le generalità. Uno di loro [illegible] dichiarato la cessazione dell'attività mentre continuava [illegible] lavorare «in nero», gli altri due non avevano presentato alcuna dichiarazione dei redditi.

Forse i biellesi non pagano tutte le tasse, ma certo rispettano le normative sui beni viaggianti e sullo scontrino fiscale. In questo caso infatti le infrazioni riscontrate sono state più basse della media nazionale. Su 950 accertamenti compiuti sulle strade della provincia, solo [illegible] 14 per cento ha rilevato l'assenza o l'irregolarità delle bolle di accompagnamento. Nel settore delle ricevute fiscali è andata ancora meglio. Sono stati passati al setaccio 1900 [illegible] centi e 900 clienti e il 13 per cento dei [illegible] hanno portato [illegible] una multa. «Una media abbastanza [illegible] di sotto della norma» commenta ancora il maggiore Battaglia.

Oltre ai controlli fiscali, la Guardia di Finanza si è distinta anche in altri campi operativi. Nel [illegible] stato sequestrate due tonnellate [illegible] 371 chili di sigarette di contrabbando: facevano parte di [illegible] spedizione che sarebbe dovuta approdare sul mercato lombardo. Sono state denunciate alla magistratura [illegible] persone e accertata l'evasione sull'imposta dei consumi [illegible] per 400 milioni.

«Per i contrabbandieri il Biellese è considerato come un posto di passaggio - spiega infine il comandante Battaglia -. Ma, almeno finora, non è [illegible] un fenomeno illecito di vera e propria vendita».

Inoltre, nell'elenco delle Fiamme Gialle, è ricordato il blitz dell'ottobre scorso che ha portato [illegible] sequestro [illegible] 373 videocassette contraffatte ed alla conseguente denuncia di [illegible] persone.

Daniele Pasquarelli

Sabato in provincia

Inceneritore Comuni aperti per la petizione

BIELLA. Uffici comunali aperti anche sabato prossimo per raccogliere le firme contro [illegible] progetto dell'inceneritore di Verrone. Sia il presidente della Provincia, Silvia Marsoni, sia il sindaco di Biella Gianluca Susta [illegible] nome del Consorzio dei Comuni, hanno chiesto agli 83 primi cittadini del Biellese di dare [illegible] loro appoggio alla petizione promossa dall'Associazione di difesa ambientale di Verrone, (Ada), [illegible] alle principali organizzazioni ambientaliste.

I municipi così resteranno aperti anche il giorno prefestivo, per consentire agli abitanti di esprimere [illegible] loro dissenso contro [illegible] futuro impianto. La raccolta di firme era stata presentata ufficialmente il mese [illegible] durante una riunione comune del Consorzio e della Provincia, che entrambi hanno dato il loro patrocinio all'iniziativa. [g. bu.]

Ieri [illegible] Torino la cerimonia ufficiale di consegna

La bandiera piemontese donata alle 8 province

La cerimonia di consegna del vessillo piemontese alle otto province

TORINO. Il vento federalista che caratterizza questo momento della politica italiana farà garrire nuove bandiere, quelle delle «piccole patrie», costituite da ciascuna Regione italiana. E i vessilli nuovi - cioè appena confezionati - sono quelli consegnati ieri dal presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo ai presidenti di tutte le province piemontesi: Fabrizio Palenzona (Alessandria), Giuseppe Goria (Asti), Silvia Marsoni (Biella), Giovanni Quaglia (Cuneo), Paolo Cattaneo (Novara), Mercedes Bresso (Torino), Giuseppe Ravasio (Verbano-Cusio-Ossola); la Provincia di Vercelli era rappresentata dall'assessore anziano Julini.

L'esigenza di adottare una bandiera regionale era maturata nell'autunno scorso, quando il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro aveva assunto la decisione di allestire la «Galleria delle Regioni italiane», in un'ala del palazzo del Quirinale.

Il Piemonte l'ha ratificata con la Legge regionale n. 83 del 24 novembre '95.

Il vessillo è costituito da «una croce bianca in campo rosso e lambello blu, con contorno blu e frangia oro»: il disegno richiama lo stemma del Piemonte - che già fa parte del gonfalone della Regione - in [illegible] dal 1424. [illegible] di conferimento del titolo di «Principe di Piemonte» al primogenito di Amedeo III di Savoia. Alla bandiera si accompagnerà un nastro di color arancione. **[m. bo.]**

Presidio in piazza contro l'inceneritore che l'Acna vuol costruire [illegible] Cengio

Cresce il fronte anti «re-sol»

Mobilitati i Comuni della Valle Bormida, le Province di Cuneo, Asti e Alessandria, Regione Piemonte
A metà settimana il pronunciamento della commissione Via (Valutazione impatto ambientale)

CORTEMILIA. In attesa del pronunciamento della commis[illegible] Via (Valutazione impatto ambientale), previsto per metà settimana, si rafforza il fronte anti «re-sol». I Comuni della Valle Bormida, [illegible] Province di Cuneo, Asti e Alessandria e la Regione Piemonte si sono nuovamente mobilitati contro l'inceneritore che l'Acna vuole costruire a Cengio per smaltire i propri residui di lavorazione, oggi in gran parte stoccati nei «lagoons» che circondano lo stabilimento Enichem.

Con il presidio di Alessandria, organizzato in piazza della Libertà davanti alla prefettu[illegible] dagli amministratori piemontesi e dall'associazione Rinascita Valle Bormida, la protesta anti «re-sol» ha riacquistato in questi giorni vigore, come nelle manifestazioni della fine degli Anni 80, quando l'obiettivo era la chiusura dell'azienda chimica.

Il parere della commissione Via sulla compatibilità del «re-sol» con la Valle Bormida è molto atteso perché considerato vincolante per la costruzione [illegible] meno dell'inceneritore a Cengio. I timori dei sindaci della Valle Bormida [illegible] espressi dal primo cittadino di Cortemilia, Giancarlo Veglio.

«C'è il pericolo - spiega il sindaco Veglio - di nuove tensioni nei nostri Comuni, dove i cittadini sono stufi di subire ingiustizie. Il viceprefetto di Alessandria Macrì ha informato il ministero degli Interni e quello dell'Ambiente della situazione e si è detto solidale con la nostra protesta. Ad Alessandria rimane un nostro simbolico presidio, con la roulotte del Comune di Acqui, messa a disposizione dal sindaco della città termale, Bernardino Bosio, [illegible] con lo striscione "Valle Bormida Pulita", emblema della lunga lotta anti-Acna».

La roulotte in piazza [illegible] Alessandria, con lo striscione «Valle Bormida Pulita», emblema della lunga lotta anti-Acna

La commissione Via, costituita da tecnici nominati dal ministero dell'Ambiente, potrebbe anche dare un responso transitorio che allungherebbe ulteriormente i tempi.

Ci sarebbe spazio, [illegible] questo caso, per una mediazione con gli amministratori liguri, Regione compresa, che si sono già pronunciati a favore dell'inceneritore di Cengio. Sindaci e associazione Rinascita Valle Bormida puntano tutto [illegible] loro progetti di smaltimento alternativi, la [illegible] documentazione è stata inviata recentemente anche alla commissione parlamentare d'indagine su Acna e «re-sol».

«Siamo i primi - osserva [illegible] sindaco di Saliceto, Silvano Prandi - a voler risolvere il problema dei bacini di stoccaggio Acna, ma attraverso sistemi non inquinanti. Abbiamo, quindi, proposto i nostri progetti, che riteniamo validi anche sotto il profilo dei costi. Chiediamo che queste alternative [illegible] prese seriamente in considerazione».

Al «re-sol» [illegible] sono opposti, [illegible] apposita delibera consiliare, oltre cento Comuni delle Province di Cuneo, Asti e Alessandria. Oltre alla Valle Bormida sono interessati alla protesta anche i centri dell'Alta Langa, della Bassa Langa albese, del Roero e del Monferrato, una grossa fetta di territorio che considera pericolosa la presenza dell'inceneritore a Cengio.

Il 94 per cento degli abitanti della Valle Bormida si era già pronunciato contro l'inceneritore in un referendum popolare organizzato [illegible] tutti i Comuni dall'associazione Rinascita Valle Bormida.

Numerose sono state anche le manifestazioni tenutesi ad Alba, a Saliceto, a Cortemilia per protestare contro l'impianto «re-sol», considerato pericoloso per l'ambiente e per la [illegible]lute degli abitanti della zona.

Una battaglia che dura ormai da sei anni e di cui si attende in questi giorni finalmente un esito definitivo.

Ginetto Pellerino

Vercelli: domani sera al Teatro Civico un'opera del grande drammaturgo di Girgenti

Pirandello, convenzioni e onestà

Ospiti della stagione comunale di prosa Gianrico Tedeschi e Marianella Laszlo, in un'interpretazione classica
Tre atti per raccontare un matrimonio di convenienza che si trasforma in amore. Ultimi biglietti per la recita

VERCELLI. Ritorna il sempre apprezzato teatro pirandelliano. Ancora una volta una commedia scritta secondo la tradizione che ha contraddistinto la produzione del geniale autore di Girgenti.

E' «Il piacere dell'onestà», in cartellone domani sera al Civico per la stagione comunale di prosa, con apertura del sipario alle 21: protagonisti Gianrico Tedeschi e Marianella Laszlo, che ne danno una interpretazione classica per la regia di Luca De Fusco e le scene di Firouz Galdo. (Informazioni per i biglietti all'assessorato Cultura del Comune: telefoni 0161.252.622 o 252.766).

Dagli Anni Dieci Luigi Pirandello iniziò, con sempre maggior frequenza, ad adattare per il palcoscenico novelle d'ambientazione regionale.

Ma se «Lumie di Sicilia», «Il berretto a sonagli», «La giara» e «Liolà» ebbero prima una stesura ed una rappresentazione in dialetto siciliano per passare solo in un secondo tempo ad una fruizione più vasta, è proprio «Il piacere dell'onestà» (del 1917 e debutto nello stesso anno al Carignano di Torino) a far coincidere la trasmigrazione dell'autore con una fase più matura ed universale della sua «macchina da teatro», nei cui congegni si dibattevano ancora, più sottili e intricati, i conflitti tra apparenza e realtà nell'indole dei personaggi.

Gianrico Tedeschi interpreta, con Marianella Laszlo, «Il piacere dell'onestà». In scena domani sera al Teatro Civico

In certe sfumature delle caratterizzazioni del protagonista Angelo Baldovino (qui nell'interpretazione di Gianrico Tedeschi), Pirandello si rifà a giochi già annunciati dal romanziere Max Nordau in «Menzogne convenzionali», che porta la data del 1883, ma tutto sommato questa ispirazione (forse anche soltanto inconscia) non comporta una mancanza di originalità.

Meglio lasciar scorrere la trama nei tre atti, accennando a grandi linee soltanto alla vicenda che inizia con il matrimonio accettato da Angelo Baldovino, mezza tacca che impalma Agata, incinta del marchese Fabio Colli, che a sua volta è già sposato. E da quel punto in avanti Angelo diventa ligio alla sua parte di marito che esige rigidezza morale, come comporta l'esistenza onorata di una famiglia per bene. Fino a divenire una sorta di despota.

Gli intrighi s'intrecciano, complice il marchese Colli, che ha tutta l'intenzione di architettare un piano per sbarazzarsi del marito «ufficiale» di Agata. Si esasperano i rapporti già tenuti in bilico per convenienza, salvando il salvabile con l'onestà di facciata e la rispettabilità nei confronti del mondo. Ma poi tutto finisce per ribaltarsi.

Al di fuori delle menzogne e delle ipocrite finzioni, Angelo ed Agata finiranno per provare l'uno per l'altra sentimenti d'amore. E questa volta autentici, onesti sotto ogni punto di vista.

Giovanni Barberis

I comici

I personaggi di Littizzetto

VERCELLI. Dopo la rappresentazione de «Il piacere dell'onestà» con Gianrico Tedeschi, la successiva occasione teatrale al Civico è prevista per mercoledì 17 gennaio con la rassegna «Serio, serissimo: insomma il comico». Sul palco del teatro di via Monte di pietà ci sarà Luciana Littizzetto con una sua humour-pièce che si intitola «I cinque sensi», una galleria di personaggi inventati dalla travolgente «Sabri» diventata celebre grazie alle performances su Rai 3.

All'assessorato alla Cultura del Comune, in corso Libertà 300, sono disponili biglietti di platea (poltrone 30 mila, poltrona ridotta 15 mila, poltroncina 25 mila, poltroncina ridotta 12 mila, galleria 15 mila, galleria ridotta 8 mila, poltrona dei palchi 40 mila, sgabelli dei palchi 20 mila). Gli interessati potranno prenotare biglietti personalmente o telefonicamente all'assessorato a partire da giovedì. Il botteghino del teatro aprirà invece alle 20 della serata di recita. [g. bar.]

GIORNO E NOTTE

BIELLA

I fotoamatori e l'autunno

Con il tema «Autunno e dintorni», comincia il calendario '96 del club Fotoamatori Biella. Questo venerdì, alle 21,15, nella sede di palazzo Ferrero, è infatti in programma una proiezione di diapositive realizzate dal socio Mario Chiaberge. Il reportage è appunto dedicato ai paesaggi e ai soggetti tipici dei mesi autunnali.

BIELLA

Le prevendite per i balletti

Alla fine del mese, al teatro Odeon sono in programma due spettacoli di danza classica. La Compagnia di balletto dell'Opera di Kiev, una formazione di cinquanta elementi, si esibirà lunedì 29 nel celebre «Lago dei Cigni», di Ciaikovski. La sera seguente, invece, il corpo di ballo russo danzerà sulle più belle pagine del «Bolero» di Ravel, della «Francesca da Rimini» del compositore italiano Zandonai e della suite della Carmen di Bizet.

Le prevendite sono già partite: ci si può rivolgere alla cassa del teatro Odeon durante gli orari di spettacolo.

TOLLEGNO

«Smoking», è cinema d'essai

S'inizia con «Smoking», di Alain Resnais, la rassegna cinematografica d'essai organizzata anche quest'anno, al Cineteatro Felix, dalla biblioteca «Canova», in collaborazione con il Biella Cineclub. Sono 12 le pellicole che, da questo venerdì e fino al 30 marzo, saranno proposte sul grande schermo. «Smoking», girato in Francia nel '93, è in programma anche per sabato. Lo spettacolo unico è alle 21,45.

MIAGLIANO

Dal pianobar al punk-rock

Domani sera, al Black Lion pub, è in programma un concerto di pianobar con Giorgio. Giovedì, sempre nella birreria di Miagliano, arrivano invece i «Festina Lente», per una notte di musica punk, folk e rock. Venerdì è ancora «live» con i «Red House», che proporranno il loro repertorio tutto dedicato ai cantautori italiani.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	60	18	33	35	5
	72	50	46	42	41
CAGLIARI	66	16	22	21	5
	112	95	76	73	66
FIRENZE	6	28	85	45	78
	46	43	43	40	39
GENOVA	61	19	78	14	8
	76	74	67	62	54
MILANO	33	39	89	17	83
	129	125	55	53	50
NAPOLI	52	84	55	65	69
	73	64	59	54	53
PALERMO	22	46	21	36	45
	74	52	51	44	43
ROMA	24	61	82	23	1
	74	73	64	63	61
TORINO	8	72	20	50	1
	91	63	55	54	53
VENEZIA	32	22	3	74	21
	110	95	[illegible]	63	54

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 45 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.
45-12; 45-19; 45-5; 45-34; 45-31; 45-10; 45-43; 45-39; 45-16; 45-59; 45-44; 45-21; 45-60; 45-62; 45-27; 45-75; 45-68; 45-35; 45-78; 45-70; 45-41; 45-80; 45-79; 45-50; 45-81; 45-84; 45-88; 45- 2; 45-18; 45- 4.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 13 (5); Cagliari 7 (4); Firenze 57 (4); Genova 5 (1); Milano 28 (6); Napoli 10 (3); Palermo 81 (5); Roma 71 (2); Torino 15 (1); Venezia 35 (6).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:
41-13; 51-13; 42-13; 71-43; 81-43; 72-13; 52-13; 74-13; 10-43; 44-43; 24-13; 7-13; 47-13; 84-43; 67-43; 77-13; 30-13; 89-13; 20-43; 59-43; 71-13; 81-13; 41-43; 51-43; 42-43; 10-13; 44-13; 72-43; 52-43; 74-43; 84-13; 67-13; 24-43; 7-43; 47-43; 20-13; 59-13; 77-43; 30-43; 89-43.

Per figura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:
8-17-26; 8-17-35; 8-17-44; 8-17-53; 8-17-62; 8-17-71; 8-17-80; 8-17-89; 17-26-35; 17-26-44; 17-26-53; 17-26-62; 17-26-71; 17-26-80; 17-26-89; 26-35-44; 26-35-53; 26-35-62; 26-35-71; 26-35-80; 26-35-89; 35-44-53; 35-44-62; 35-44-71; 35-44-80; 35-44-89; 44-53-62; 44-53-71; 44-53-80; 44-53-89.

VINCITE: Centrata l'ambata matura 52 a Roma

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	33	64	0	46	3	42	9	34	13	1
VERTIBILI	35	13	23	35	9	11	13	1	1	[illegible]
CADENZE	10	3	10	4	9	10	10	5	3	4
	43	45	76	[illegible]	[illegible]	29	19	58	[illegible]	34
FIGURE	9	5	4	7	8	4	9	9	9	2
	15	18	29	18	55	47	26	14	15	19
DECINE	71	1	41	11	81	1	51	61	11	51
	92	50	34	38	22	15	15	28	21	41

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 — Informaspett. 69.633 — L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744 — Informaspettacolo — L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. or. tel. 259.047 — Informaspett. — Or.: ap. 21,30 - L. 10.000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascolo, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42 — **Commedia**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informaspett. 69.633 — L. 10/8000 — OGGI RIPOSO

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.018 — L. 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — L. 7000/6000 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. orari tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO — Splendor — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA — Parrocchiale — Or. 21 — OGGI RIPOSO

GATTINARA — Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO — Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA' — Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651 — CHIUSO

TRINO — Orsa — Inf. or. 0161 828.600 — L. 9000/6000 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Impero — Inf. tel. (015) 22.736-31.312 — L. 12.000/10.000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40 — **Comico**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736-31.312 — Lire 12.000/10.000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40 — **Fantastico**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736-31.312 — L. 12.000/10.000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30 — **Animazione**

Sociale — Tel. (015) 22.736-31.312 — Lire 12.000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascolo, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42 — **Commedia**

BORGOSESIA — Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

CANDELO — Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 — Lire 11.000/8000 — OGGI RIPOSO

COSSATO — N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 — Lire 10.000/8000 — Or.: 22 spett. unico
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Pace, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezza età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35 — **Comm.**

PRAY — Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE S. — Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

VARALLO — Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.285 — Lire 9000/7000 — Or.: 21 spett. unico
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45 — **Avventuroso**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Venerdì 19/1 per Pomeriggi al cinema **L'amore e ombra.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Casper.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 2.* **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3.* **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **I laureati.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Braveheart.** Or.: 15,35; 18,45; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Viet. min. 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,20.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 330. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 (turno pomeridiano 1) e ore 21 (riservata Istituto S. Paolo) **Romeo e Giulietta,** balletto su musica di Sergej Prokofiev. Corpo di ballo del Teatro alla Scala. Cor. di K. MacMillan. Orch. del Teatro Regio, dir. A. Vedernikov. Bigl. ore 13-18,30, t. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. 669.8034. 12 e 13 gennaio Paolo Hendel in **Nebbia in val Padana.** Dal 16 al 21 gennaio Luca Barbareschi in **Piantando chiodi nel pavimento con la testa.** Prevendita cassa teatro ore 10-13 - 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Tg9**
20,30 **La Valle delle bambole**
21,30 **Cover up**, telefilm
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23 — **Amichevolmente**, attualità
23,50 **Abat Jour**, varietà sexy
0,21 **Bill Cosby show**, telefilm

Telecupole
19,30 **Tg 4**
20 — **Baci in prima pagina**, sit. com.
20,30 **Film**
24 — **Le auto della settimana**, rubrica

Telegranda
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Serie A: Torino-Parma**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite video**

Telecity
20,30 **Oro sommerso**, tv movie
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Vacanze per l'istruzioni per l'uso**, attualità viaggi
23,48 **Salto nel buio**, telefilm
0,48 **Astro**, oroscopo

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
20,45 **Oggi e domani con M. Islde**
21,30 **Documentario**

22,45 **Anteprima asta**
0,15 **Film**

Quarta Rete Tv
20,15 **Tg4**
22,00 **Agenzia spettacoli**
22,30 **Emotion**
23 — **Electric blue**, programma sexy
24 — **Mezzanotte di fuoco**
1 — **Erotika**, programma sexy

Quinta Rete
20,30 **Ragazze in camera**, film
22,30 **Royal casinò**
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
1,30 **Super zap**
2 — **Film**

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Funari live**
22 — **Tg rosa**
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Frame**
0,40 **Futbol americas**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Hawk l'indiano**
21,35 **Operazione ladri**
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Murphy**
21 — **Giramenti**
22 — **Business news**
22,20 **Insider**
22,45 **Emporio Tv**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor**
20,30 **Piccoli piaceri**

22,15 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. monitor**

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**
22 — **Fuori programma**
22,45 **Canavese notizie**
22,15 **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Hawk l'indiano**
21,35 **Operazione ladro**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
19,03 **Auto della settimana**
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **Concerto di Natale**
22,40 **Informasette**
23 — **Tutto ciò che avreste voluto sapere sul sesso...**
23,45 **Diretta di mezzanotte**

Telemonterosa
19,45 **Telefilm**
20,35 **Film**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Tra Sesia e Ticino**
21 — **La valle dell'Erica**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
23,10 **Lente amica**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Marco Weffort rivitalizzato dal gol al Valdagno dopo 98 giorni di astinenza

«Segnerò ancora, lo giuro»

«E' stata una rete pesante per la squadra e per me. Domenica ci siamo presi molti rischi Era ora. Codogno si merita questa vittoria perché è quello che sta soffrendo più di tutti»

Nelle due foto di Greppi il gol di **Weffort** che ha permesso alla Pro di vincere lo «spareggio» con il Valdagno e di incamerare tre punti in un colpo solo dopo quasi due [illegible] e il diciottenne **Cretaz**, che non ha patito l'emozione dell'esordio

VERCELLI. Marco Weffort bomber ritrovato. Il gol realizzato al Valdagno vale doppio: innanzitutto consente alla Pro di risalire la classifica, poi al bomber di riassaporare la gioia della rete, tanto da disputare una partita all'altezza delle sue possibilità. Non per nulla durante la gara gli ultras sono tornati a cantare quel «Attenzione a Marco Weffort...» che rappresenta la cartina di tornasole della bella prestazione del centravanti.

Weffort, ci voleva proprio questo gol...

«Altroché, se ci voleva. Per la squadra perchè ci consente di guardare con un ritrovato ottimismo al futuro e in particolare al secondo "spareggio" di domenica col Tempio, e per me perchè, come è stato scritto, erano 98 giorni che non andavo a segno. E per una punta il gol è la miglior medicina».

Nonostante sia stato facile mandare il pallone in fondo al sacco, lei ha avuto un gesto liberatorio...

«Sì è stato facile perchè [illegible] solo e Pupita mi ha dato un pallone che doveva [illegible] solo spinto in rete. Però siccome ogni tanto ne sbaglio di più facili, fino a quando non ho visto la palla superare la linea bianca non ho esultato. La rete mi ha dato morale, tanto che credo di aver disputato una prestazione al di sopra della sufficienza».

Alla fine avete tutti tirato un bel sospiro di sollievo...

«Questa vittoria ci voleva. Per la classifica, l'ambiente e per Codogno. E' quello che soffre più di tutti della situazione. Questo successo se lo merita».

Valdagno l'anno scorso ha significato la riscossa.

«Speriamo che lo stesso accada quest'anno. Domenica andiamo a Tempio [illegible] giocarci il secondo spareggio consecutivo. Sono sicuro che i sardi affronteranno un'altra Pro. Poi riceveremo la Solbiatese, quindi saremo [illegible] Palazzolo. Abbiamo la possibilità di risalire la graduatoria. L'importante è che tutti giochino per la squadra. Come è avvenuto [illegible] il Valdagno».

Contro i vicentini siete scesi in campo [illegible] la vecchia determinazione e finalmente [illegible] avete avuto paura di tirare...

«Verissimo. Abbiamo dovuto cadere tanto in basso per scrollarci di dosso i timori e rischiare anche di fare "brutta figura". Era ora. Dobbiamo continuare su questa strada».

La Pro [illegible] vale l'attuale classifica...

«Direi di no. Ma quando si parte per centrare un obiettivo e si trova invischiati nella lotta salvezza il pericolo è doppio perchè non è facile cambiare mentalità in corsa. Ecco perchè dobbiamo stare uniti».

Weffort quanti gol segnerà ancora?

«Magari uno, magari 7 o [illegible]. Chi lo sa. No, a secco [illegible] rimarrò».

Roberto Eynard

Classifica «condizionata»

La mannaia del maltempo porta a sette gli incontri rinviati

Borgobello è rimasto all'asciutto

VERCELLI. «Mischiatutto». Neve, maltempo, campi impossibili si sono abbattuti [illegible] una mannaia sul torneo di C2. Il girone d'andata si è virtualmente chiuso ma i match in sospeso (ben sette) sono veramente tanti. E questa situazione «provvisoria», che rende estremamente difficile la lettura della classifica, è destinata a protrarsi a lungo: diventa complicato, infatti, individuare date libere per i recuperi, in particolare per Lumezzane e Novara ancora impegnate, tra l'altro, in Coppa Italia. E proprio il «Lume» è una delle due formazioni (l'altra è il Legnano) ad aver due gare in meno rispetto al calendario.

Il primo mercoledì utile è il 17 gennaio: escluse Novara e Lumezzane per gli impegni di Coppa (azzurri in casa con il Gualdo, bresciani col Monza) quasi sicuramente dovrebbe venir disputata Legnano-Cittadella, forse anche Ospitaletto-Varese. Questa sfida potrebbe essere posticipata di una settimana [illegible] [illegible] Palazzolo-Olbia, [illegible] appunto [illegible] Lecco-Lumezzane. Alzano-Novara, Cremapergo-Legnano e Lumezzane-Pavia rischiano, [illegible] questo punto di slittare a domenica 3 marzo quando la C2 effettuerà il turno di sosta.

Intanto con tutte le cautele del caso il torneo ha emesso i primi verdetti: Novara e Lumezzane [illegible] sono laureati campioni d'inverno: gli azzurri, tuttavia, hanno perso una grossa occasione pareggiando 0-0 in [illegible] contro la Pro Patria. Solo nel finale, con Borgobello, l'undici di Ferrario ha sfiorato il gol del vantaggio.

Con il punto colto [illegible] Novara i tigrotti hanno mantenuto invariato il distacco dalla Torres, terza in classifica. I sardi, una delle sei squadre a «pieni giri» (le altre sono Solbiatese, Tempio, Valdagno e le due Pro) non sono andati oltre il pareggio in bianco contro il Lecco, altra compagine che resta incollata al treno delle migliori.

Oltre all'acuto della Pro sul Valdagno l'unica vittoria di una giornata davvero povera di gol (solo tre) è quella del Cittadella: un 2-0 che ridimensiona le ambizioni dell'Alzano, troppo altalenante per poter puntare con decisione ai play off. I veneti, invece, dopo un periodo di magra tornano [illegible] farsi minacciosi in area play off. Di Milanese e Serioli (su rigore), entrabe nel secondo tempo le reti per i patavini.

[p. m. f.]

FUORIGIOCO

Ritrovata tutta la grinta e lo spirito di squadra

Ragagnin ne[illegible] partita contro il Valdagno è stato tra i migliori

QUANDO si dice la coincidenza. Gennaio '95, [illegible] Pro ridotta ai minimi termini dalle decisioni del Giudice sportivo per i fatti [illegible] l'Olbia affronta il lanciato Valdagno in trasferta e contro ogni pronostico s'impone per 1-0; gennaio '96: una Pro super rabberciata, con cinque assenze e che schiera Cretaz, un esordiente di 18 anni in mediana, [illegible] un campo che teoricamente non dovrebbe aiutarla granchè, gioca la miglior partita della gestione Codogno e vince grazie [illegible] una rete del ritrovato Weffort.

Forse saranno stati in parte «favoriti» dalla prestazione dei vicentini (fino alla tre quarti hanno giocato di fioretto, ma in attacco si sono resi pericolosi [illegible] una sola occasione), sta di fatto che i bianchi hanno cancellato le ultime deludenti usciti (vedi nell'ordine Olbia e Pro Patria).

Speriamo, dunque, che Valdagno «porti buono» come [illegible] anno fa. Ripetere il ciclo di sette vittorie consecutive è pressochè impossibile, ma ugualmente il risultato di domenica può [illegible] un buon viatico per una risalita [illegible] la classifica.

Il match, infatti, assomiglia molto a quello di [illegible] anno fa: proprio nell'occasione più ostica la dimezzata Pro ha trovato grinta, determinazione e carattere, peculiarietà che sembrava aver smarrito per strada. Lo si è intuito subito che contro il Valdagno era un'altra squadra rispetto alle precedenti uscite e non a [illegible] pure il pubblico (un migliaio le presenze nonostante la giornata inclemente) è tornato a sostenere i bianchi.

Poi abbiamo visto molta più concretezza in un undici che con l'esordio di Cretaz ha mantenuto un assetto equilibrato: finalmente i bianchi non hanno avuto «paura» di calciare a rete, come invece [illegible] accaduto nelle uscite più recenti. Non a caso il portiere ospite è stato ripetutamente chiamato in causa. Tutte prerogative che, [illegible] mantenute, dovrebbero consentire alla Pro di tornare [illegible] salute.

Chissà che ancora una volta Valdagno non segni per i bianchi l'inizio di [illegible] nuovo campionato.

[r. eyn.]

Dopo il pari col Viareggio e le contemporanee sconfitte di Aosta e Pisa

La Biellese si «mangia» le mani

Il portiere Buda: «Però sul campo abbiamo fatto di tutto per vincere disputando una buona prova». Girelli: «Sono ancora più convinto di prima che possiamo giocarci la C2 in volata»

BIELLA. La sfida a tre Aosta (39 punti), Pisa (37) e Biellese (36) continua. Domenica è stata una giornata rocambolesca con i bianconeri bloccati sul pari in casa dal Viareggio e le prime due sconfitte in trasferta. E il 14 in Toscana c'è Pisa-Biellese.

Col Viareggio i lanieri hanno mostrato un buon calcio, cercando con grinta la vittoria.

Afferma il portiere Orazio Buda, autore nella ripresa di un paio di ottimi interventi: «Conoscendo i risultati di Pisa ed Aosta c'è da mangiarsi le mani. Però in campo abbiamo fatto di tutto per vincere, mettendo sempre il massimo impegno. Da una parte sono soddisfatto per il gioco espresso e per lo stato di salute fisica e mentale della Biellese, dall'altra c'è un po' di rammarico per non aver conquistato i tre punti. E' stata comunque una bella gara. Abbiamo incontrato delle difficoltà iniziali, ma col passare dei minuti siamo cresciuti offrendo un buon calcio. Comunque continuando a giocare così possiamo lottare per la testa della classifica, anche se per parlare di primo posto è ancora presto».

Aggiunge il fantasista Corrado Giannini: «Contro il Viareggio meritavamo di vincere. Abbiamo disputato una buona gara sia sotto il profilo fisico sia caratteriale, creandoci le possibilità di fare bottino pieno. Ma va bene anche così, rispetto a Pisa ed Aosta abbiamo guadagnato un punto. Il campionato è ancora lungo e resto fiducioso. La Biellese continuerà sulla sua strada, per ora ancora con il ruolo di terzo incomodo ad infastidire la coppia di testa. Di sicuro c'è che non molleremo sino alla fine. La mia rete? C'è stato un bello spunto di Girelli e ho cercato di leggere prima dove sarebbe finito il cross. Marco ha messo la palla sul secondo palo e io sono arrivato in scivolata e al volo ho realizzato».

La Biellese ha creato quattro palle-gol nitide per vincere la gara, tre le ha fallite Girelli (l'altra Comi), per altro autore di un'ottima prova in fase di impostazione e di manovra. Dice Marco: «E' stata una giornata strana: con un mezzo passo falso abbiamo guadagnato su tutti, certo che vincere sarebbe stato fantastico. Col Viareggio sia io sia Comi eravamo in forma, ma la porta sembrava stregata. Nell'occasione della traversa sono arrivato in scivolata e sul tiro la sfera si è impennata. Nelle due azioni della ripresa invece non ho sbagliato l'intenzione, ma l'esecuzione. Ho provato a mettere la palla sul secondo palo, ma ho angolato troppo. Il grave è che non ho centrato la porta. Speriamo di raddrizzare la mira in futuro».

Conclude Girelli: «Per la lotta alla promozione sono ancora più convinto di prima. Sono fiducioso: continuando ad esprimerci a questi livelli siamo alla pari di Pisa ed Aosta: ce la giocheremo fino in fondo».

Gabriela Cornella

Grossa occasione persa dalla **Biellese** che non riuscendo a battere il Viareggio non ha saputo approfittare delle inaspettate sconfitte di Aosta e Pisa

Domenica 14

Lanieri in casa dei nerazzurri

BIELLA. In pochi, alla vigilia, avrebbero previsto un torneo così equilibrato. Il blasonato Pisa di Lucarelli e Signorini non sembrava avere rivali. Invece giornata dopo giornata i nerazzurri hanno cominciato a veder vacillare il proprio ottimismo, tanto da venir scavalcati dall'Aosta e avvicinati dalla Biellese.

E proprio questo terzetto si giocherà sino in fondo la promozione in C2. Divise da appena tre punti (39 i valdostani, 36 i bianconeri) il lungo duello al vertice vivrà senz'altro un turno fondamentale domenica quando all'Arena Garibaldi scenderà la Biellese (mentre l'Aosta riceverà il Moncalieri). Erano stati proprio i lanieri, superando in un match impeccabile i pisani, a sbollire gli ardori dei toscani. Un risultato positivo consentirebbe all'undici di Bacchin di guardare con ottimismo al futuro anche perché l'altro scontro diretto, quello contro l'Aosta, sarà in cartellone al Lamarmora.

Ma naturalmente l'interesse non è solo per il vertice: la lotta per l'ingresso ai play off-scudetto è serrata. Oltre alle due formazioni escluse dal salto in C2 sono come minimo cinque le compagini tutt'ora impegnate nella caccia alle altre due piazze che portano agli spareggi per il tricolore: il Castelnuovo (29) guida il gruppo tallonato da Savona, Moncalieri, Colligiana, Poggibonsi (28). Non sono esclusi altri inserimenti, come il Viareggio ringalluzzito dal pareggio contro la Biellese.

In coda ormai decisa la sorte del Nizza Millefonti, sperano Saluzzo, Pontedecimo e Torreglese, non poi così distanti dal quartetto di compagini che occupano attualmente il quint'ultimo posto.

Come per molti campionati anche il girone A della serie D è stato interessato dal maltempo che ha costretto al rinvio d'un paio d'incontri: Châtillon-Saluzzo non è neppure cominciata, nonostante il gruppo di spalatori reclutati a tempo di record dalla società valdostana, mentre Camaiore-Savona è durato appena 12'. Poi l'arbitro ha mandato tutti sotto la doccia. Quanto ai recuperi Châtillon e Saluzzo sembrano essersi orientate per mercoledì 17 gennaio. **[p. m. f.]**

Inattesa sconfitta dell'**Aosta** domenica scorsa sul terreno del Pinerolo

NEL GIRONE B

Il successo di Brugherio rilancia le quotazioni dei granata, protagonisti di una confortante prestazione

Borgo, è incominciato il volo verso i play off

Guidetti elogia i suoi. Unico guaio l'ammonizione di Rovellini

BORGOSESIA. E' iniziato nel migliore dei modi il '96 per il Borgosesia. I tre punti conquistati a Brugherio sono molto importanti in vista dei prossimi incontri, sicuramente decisivi per il futuro dei granata che, questo è certo, non hanno ancora perso le speranze di raggiungere la capolista, o lameno qualificarsi per le finali-scudetto.

Non si sa ancora se la vittoria in Lombardia sia servita anche per accorciare la distanza dal vertice perché Voghera e Meda non hanno potuto giocare per il maltempo ma quello che è certo è che il team di Rosa si è espresso davvero bene. L'1-0 finale con cui è stato espugnato il comunale di Brugherio è senz'altro riduttivo: i granata hanno avuto a disposizione almeno altre due palle gol nitidissime (l'ultima al 90' con capitan Scienza, autore sei minuti prima del gol) senza contare il palo colpito da Rovellini al 20' e un rigore negato subito dopo il fischio d'inizio per un evidente fallo di mano in area.

Si dice che chi ben comincia è già a metà dell'opera: la strada dei granata è ancora tutta in salita ma proseguendo a questo ritmo non si potrà che dar ragione al vecchio adagio.

Le uniche notizie «non positive» emerse nel primo impegno dell'anno sono l'infortunio occorso a Morello e la quarta ammonizione di Rovellini. La punta è stata colpita a terra dai tacchetti di un avversario che gli hanno procurato una ferita di tre centimetri sulla nuca (dovrebbe essere recuperato per il match con l'Abbiategrasso), mentre il centrocampista, appena rientrato dal doppio turno di squalifica per un'espulsione diretta (cioè non per doppia ammonizione), domenica ha rimediato un cartellino giallo che, sommato ai precedenti tre, fa scattare un'altra giornata di sospensione.

Il ds Paolo Guidetti non può che essere soddisfatto per il risultato di Brugherio: «L'impegno non si presentava facile - spiega - perché i ragazzi di Rossi sul proprio campo non concedono mai molto alle avversarie. Noi siamo partiti subito bene e, a parte una decina di minuti di sbandamento, siamo stati padroni del campo».

Guidetti guarda anche con ottimismo ai prossimi impegni: «I giocatori stanno tutti bene - la ferita di Morello non è preoccupante e Biolcati è ormai guarito dall'infortunio -; quindi speriamo di aver iniziato domenica una serie positiva che ci permetta di tornare in alto: i presupposti ci sono tutti».

Il ds elogia infine i suoi giocatori - per come hanno saputo fronteggiare gli avversari nonostante, nell'occasione, siano state più importanti le doti fisiche che non quelle tecniche: «Il campo, seppur ripulito discretamente - racconta Guidetti - era molto allentato e non permetteva un ottimo controllo di palla; logico quindi che il gioco si sia basato più sull'agonismo: ebbene, non ci siamo tirati indietro, riuscendo così a controllare perfettamente le manovre dei padroni di casa».

Ivan Fossati

Fabio Scienza ancora a segno

Quattro rinvii

Primi recuperi mercoledì 17?

BORGOSESIA. E' bastata la nevicata di una notte (quella della Befana) per falsare la classifica del girone. Su nove incontri in calendario, domenica ne sono stati rinviati 4. Per la verità, due match era già «saltati» sabato, Voghera-Sancolombano e Fanfulla-Derthona, su espressa richiesta delle società ospitanti vista la condizione del campo, mentre Valenzana-Meda e Abbiategrasso Sparta sono state rinviate dopo il sopralluogo di arbitro e capitani.

L'attuale graduatoria, che vede il Borgosesia a sole sei lunghezze dal Voghera non è dunque completa. Per avere il quadro aggiornato si dovrà attendere nelle migliori delle ipotesi mercoledì 17, oppure il 24, data più probabile in cui la federazione deciderà di far recuperare i match.

L'unica squadra che ha tentato fino all'ultimo di giocare è stata la Valenzana: gli orafi, pur partendo sfavoriti, avrebbero affrontato molto volentieri il Meda per fa scontare il turno di squalifica a tre giocatori importanti come Biasotti, Panizza e Ponti in vista dello scontro diretto con il Derthona.

Gli operai alessandrini però non sono riusciti a pulire il campo perché la ruspa sprofondava nella melma senza togliere la neve. Così, l'undici di Simoniello si presenterà a Tortona domenica, in una partita molto importante per il discorso salvezza, senza le tre pedine.

Per il Borgo invece, le gare non giocate da Voghera e Meda potrebbero anche avere qualche risvolto positivo, solo a livello psicologico, certo. Attualmente i granata hanno sei punti di distacco dai pavesi e quattro da Meda e Calangianus: questo divario ridotto potrebbe essere da stimolo per la sfida con l'Abbiategrasso in casa e anche per quella di Carate se i recuperi verranno fissati per il 24 gennaio. Tutta teoria, è vero, ma che alla fin fine potrebbe anche risultare importante. Non è un mistero che ogni allenatore punti molto sulla carica psicologica per affrontare partite importanti e quello che si è verificato nel girone B potrebbe dare una mano a Paolo Rosa, costantemente impegnato a tenere sempre alta la concentrazione.

D'altronde, da qui al 18 febbraio il Borgo si giocherà il campionato. Dopo i match con Abbiategrasso e Caratese infatti, i granata riceveranno i cugini della Sparta, poi affronteranno due trasferte consecutive per affrontare Guanzatese e Sancolombano, infine ospiteranno il Medamobili, quella squadra che si sta rivelando la sorpresa del torneo. In queste sei partite si deciderà la stagione, quindi Rosa farà bene a sfruttare qualunque situazione per cercare di ottenere più punti possibili. **[i. fo.]**

Lo **Sparta** non ha giocato per l'impraticabilità del campo di Abbiategrasso

HOCKEY

Dopo la bella anche se sfortunata «final four» di Coppa Italia

E l'Amatori riparte da Salerno

Sabato riprende il torneo e sorteggio della Cers

VERCELLI. Un quarto posto davvero bugiardo per l'Amatori che nella final four di Coppa Italia avrebbe senz'altro meritato miglior fortuna. Chi pensava ad un quintetto gialloverde nelle vesti di «sparring partner» di avversari più quotati è stato seccamente smentito.

Mai come in quest'edizione della Coppa Italia la leadership degli azzurri è stata messa in seria discussione e proprio il team vercellese è andato vicino allo «storico bis», costringendo i novaresi ai supplementari. E chissà come sarebbe finito il match senza le espulsioni rimediate nel corso dell'over time da Mariotti (temporanea) e Marrone (definitiva).

Anche con il Roller, sebbene l'incontro avesse valore unicamente platonico la squadra di Caricato ha messo, specialmente nello scorcio finale, più volte alle corde i monzesi. Insomma nonostante il risultato statistico sia stato negativo l'Amatori esce dalla Coppa Italia con la convinzione d'aver ulteriormente limato il «gap» rispetto alle «tre super potenze» dell'hockey: dal Novara, vincitore della Coppa numero 14 al Camoni Lodi che, costringendo gli azzurri ai supplementari ha dimostrato di meritare il primato in campionato (i problemi per i lodigiani sembrano arrivare dal versante societario). I gialloverdi, dunque, rilanciano la propria sfida in ottica play off.

Intanto l'Amatori prepara la ripresa in campionato: i bicciolani renderanno visita al Salerno, trasferta insidiosa anche perchè, nell'occasione, i campani recupereranno alcuni titolari. E sempre sabato i vercellesi conosceranno i loro avversari in Coppa Cers. I gialloverdi saranno teste di serie dunque, almeno nel primo turno, non dovrebbero incontrare avversari di grido. **[p. m. f.]**

L'Amatori è in buon momento

BASKET

Il biellesi riflettono dopo il ko costato l'imbattibilità del palasport

Ing, con Trieste sconfitta che brucia coach Danna: «Colpa del collettivo»

BIELLA. Parola d'ordine non sdrammatizzare. Reduci dalla prima sconfitta casalinga, l'Ing fa quadrato e respinge le critiche che prevedono luci oscure all'orizzonte del campionato. «E' vero, contro Trieste abbiamo giocato male, molto male nei minuti finali - commenta coach Danna -. Ma nello stesso tempo sarebbe ingiusto parlare di crisi nera».

Secondo l'allenatore dei biellesi, nemmeno l'assenza del «senatore» Giampiero Savio (colpito dalla morte della mamma) non può essere portata come giustificazione.

«Per la squadra "Giampi" costituisce una pedina importantissima - aggiunge Danna -. Ma non pensiamo che solo con Savio in campo possiamo ottenere certi risultati. Il fatto è che sabato sera, a parte Minessi, nessun altro è riuscito a dare qualcosa. Ci è riuscito un attimino Martinetti, quando ha giocato contro un avversario carico di 4 falli. Ma non appena è arrivata la prevista sostituzione siamo nuovamente andati ko».

Prosegue il coach dell'Ing: «Quando avevamo perso a Varese ero stato chiaro: la squadra era già in vacanza. Contro Trieste invece non posso parlare di scarsa concentrazione. Ci sono state invece oggettive difficoltà e un generale scoramento subentrato quando non siamo più riusciti a combinare nulla di buono. E in casi come questi, quando cioè fallisce il collettivo, la colpa va all'allenatore. Dunque mi assumo tutte le responsabilità».

Ma per Danna si tratta di un momento di appannamento: «E' normale che dopo aver vinto tanto arrivi un momento di crisi. Ma con questo credo sia sbagliato affermare che non siamo più capaci a giocare a basket. Meglio soffrire adesso che nei play-off». **[d. p.]**

Nicola Minessi